REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 13 GENNAIO 2025 | **n. 4**



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli enti locali e degli pubblici e privati

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1734
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a), 22 nonies comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 3470, in favore di Mazzotta Anna 2967

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1735
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area urbana in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 41 p.lla 711, in favore di Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano 2974

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1736
T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale sita in agro di Manfredonia, località "S. Tecchia", al foglio n.75 p.lle 208-225 di ha 01.48.45 in favore del sig. LA TORRE Matteo 2981

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1737
Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località "Casalabate", in catasto al Fg. 41 p.lla 60 in favore di SIRSI Vito Giuseppe - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm. ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 2990

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1738
Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 3981 in favore di POLITO Carmela - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1..... 2997

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1739
PROGETTO G.A.I.A. - Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (Le). Presa d'atto della concessione del finanziamento. Istituzione capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii 3004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1740
Tribunale di Bari - Concordato preventivo di gruppo n. 70-2/2022 per la società Modoni Building S.r.l.. Autorizzazione all'espressione del voto favorevole all'omologazione del Concordato. 3019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1741
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" – O.S. 1.1 – Azione 1. 3 – Sub-Azione 1.3.2 Atto di indirizzo strategico per l'intervento "Innovazione Aperta". 3033

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1746
Sviluppo e implementazione del piano strategico per Taranto ex Legge Regionale n.2/2018 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 2107/2019. Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo". Approvazione Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA. Seguito DGR 1063/2023. 3056

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1747
Cont. n.04/24/Conc/SM (cont. nn. 1633/08/SI-Trib. Lecce - R.G. 70000213/08 e 1634/08/SI–Trib. Lecce -R.G. 70000214/08 e Corte App. Lecce–R.G. n. 114/2016). Negoziazione assistita. Ratifica mandato difensivo legale interno avv. Michele Simone e approvazione accordo di negoziazione assistita. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 3071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1748
V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024, approvato con Del. G.R. 353/2022 e prorogato con Del. G.R. 1648/2024. Indirizzi relativi all'impegno del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità di competenza 2024. 3080

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1749
DGR 716/2021- Convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni con disabilità scuole secondarie di II^ grado e altri interventi per alunni con disabilità sensoriale. DGR 552/2024. AS 2024/2025. Incremento risorse regionali 2024 per copertura disavanzi di programmazione. 3088

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1750
Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. n. 104 e n. 108 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo 3098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1751
Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021". Conferimento incarico all'AReSS per la redazione del bando teso alla selezione dei progetti di ricerca di cui all'art. 3 del Decreto. 3113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1752
Accordo 30 novembre 2022 (Rep. atti CU/188/2022) recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia". Istituzione del Punto Unico Regionale (P.U.R.). 3121

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1753
Istituzione del Tavolo regionale per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.P.I.A.). Recepimento Intesa Stato Regioni, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019 recante "LINEE DI INDIRIZZO SUI DISTURBI NEUROPSICHIATRICI E NEUROPSICHICI DELL'INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA". 3130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1755
LEGGE REGIONALE 13 luglio 2023, n. 20 e LEGGE REGIONALE 13 novembre 2024, n. 28 – "Centri di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello spettro autistico" - Individuazione sedi. 3178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1756
Proposta urgente al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Moria mitili 2024. Acque marine regionali di Manfredonia (FG). Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6. Integrazione della DGR n. 1592 del 25/11/2024 e stima del danno a livello regionale. 3189

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1757
Artt. 9 e 15, Legge n. 482/1999 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Annualità 2024 - Variazione al bilancio di previsione 2023 -2025, esercizio finanziario 2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione. 3198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1759
Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014 - 2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Autorizzazione missione all'estero dal 10 al 14 dicembre 2024 a Washington, negli Stati Uniti d'America, della delegazione istituzionale del Dipartimento Sviluppo Economico per la partecipazione allo "Space Day at the Embassy of Italy". 3207

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1760
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Adesione della Regione Puglia all'Associazione ALI – Lega Autonomie Italiane con sede in Roma – anno 2024 3219

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1761
DGR n. 1930/2022 e DGR n. 937/2023 – adempimenti di cui all'art.12 dello statuto "Puglia Life Science Foundation". 3226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1762
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia – anno 2024 3232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1763
Nodo Intermodale di Brindisi – Progetto definitivo - Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022) - Rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione. 3239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1764
Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici". Indirizzi per la programmazione annualità 2024. Approvazione Schema di Convenzione con i soggetti attuatori. 3260

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1765
Autorizzazione missione istituzionale all'estero. Riunione annuale di riesame del PSR 2014/2022 della Puglia che si terrà il 17 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento UE 1303/2013. 3274

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1766
"Supporto ai servizi di sostegno psicologico nelle scuole". Approvazione schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia. Approvazione criteri. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Istituzioni scolastiche. 3281

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1767
Modifica della sotto-sezione denominata "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)

2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024", adottato con D.G.R. n. 33 del 31 Gennaio 2024. 3300

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1768
Comando presso la Regione Puglia – Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, della dott.ssa Maria De Leo, dipendente della ASL di Foggia. 3310

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1769
Conferimento incarico ex art. 19 co. 6 del d.lgs. 165/2001 di direzione della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale" afferente alla Segreteria Generale della Presidenza. 3316

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1770
Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET per le attività di supporto alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, volte alla perimetrazione integrata delle infrastrutture ferroviarie, finalizzate alla verifica della sostenibilità del modello di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale. 3323

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2024, n. 1771
Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii). 3345

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2024, n. 1772
LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere". 3362

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2024, n. 1773
Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024. 3415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2024, n. 1778
Fondazione Apulia Film Commission. Approvazione modifiche Statuto. 4043

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2024, n. 1779
Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire il contributo agli investimenti in sanità ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 39/2024. 4048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1847
Interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza" 4056

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1848
Legge regionale 19/07/2013, n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello

tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione organismi collegiali anno 2024. 4129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1855
Approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta regionale avente ad oggetto: "Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale". 4149

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1866
Contributi ex art. 1, c. 134, Legge n. 145/2018 - Annualità 2024. Presa d'atto della rinuncia del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia (Sogg. Attuatore) al contributo su intervento CUP B16J16001010006 nel Comune di Lesina (Fg) - Località "Lesina Marina" e riassegnazione delle risorse liberatesi ai sensi dell'ex art. 1, c. 136-bis. 4167

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 9 dicembre 2024, n. 226
CUP: C49E24000530002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI. Accertamento di entrata e impegno di spesa. Bilancio Vincolato. 4180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 12 dicembre 2024, n. 230
CUP: J79I24001240002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI GIOVINAZZO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato. 4188

SEZIONE SECONDA

Atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati

SOCIETA' SMARTGREEN31 S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28.Realizzazione di uno stabilimento per la produzione di biometano da biomasse agricole presso l'area individuata al NCT al Fg.47 p.lla 104, sita nel Comune di Serracapriola (FG). 4197

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1734

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a), 22 nonies comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 3470, in favore di Mazzotta Anna

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) 22 quinquies comma 1 lett. a), 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'unità immobiliare sita in agro di Trepuzzi (LE) località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3470 in favore di Mazzotta Anna, al prezzo complessivo di € 13.407,00 {Euro tredicimialquattrocentosette/00).
2. Di dare atto che Mazzotta Anna ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 13.407,00 {Euro tredicimialquattrocentosette /00) mediante pagoPA assunto al prot. n. 13218 del 11/01/2024.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori

materiali.

4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita del terreno sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3470 in favore di Mazzotta Anna - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a), 22 nonies comma 1, lett. a) e comma 6

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema digestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che

- Mazzotta Anna con l'istanza prot. 5266 del 04/04/2022, ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3470;
- l'area in oggetto proviene dal frazionamento dell'unità immobiliare originariamente identificata al Fg 12 p.lla 21 in agro di Lecce (LE) Loc. Rauccio, oggi Trepuzzi, ed acquisita nella materiale disponibilità dell'Ente in virtù di Decreto di Esproprio n. 929 del 25/06/1952 pubblicato n G.U. n. *Omissis*, in danno della ditta *Omissis*, assegnata con atto Notar *Omissis* del 05/12/1966 in favore di *Omissis* e alla stessa revocata tramite Delibera di rilascio terreni n. 641 del 30/11/1989;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
42	3470	Vigneto	00	02	68	€ 1,04	€ 1,18

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 01/08/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria è stato accertato che Mazzotta Anna è nel possesso dell'immobile su menzionata dall'anno 2012, come si evince dall'Atto di donazione del 15/11/2012;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 29/06/2023 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 13.407,00 (Euro tredicimilaquattrocentosette/00),

- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 03 del 03/08/2023 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 9652 del 03/08/2023 ha notificato a Mazzotta Anna il prezzo dell'unità produttiva e la stessa lo ha accettato con nota assunta al prot. n. 7344 del 09/01/2024 e ha versato l'intero importo di € 13.407,00 (Euro tredicimilaquattrocentosette /00), a mezzo di PagoPA assunto al prot. n. 13218 del 11/01/2024.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 lett. a), 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'unità immobiliare sita in agro di Trepuzzi (LE) località Casalabate in catasto al Fg. 42 p.lla 3470 in favore di Mazzotta Anna, al prezzo complessivo di € 13.407,00 (Euro tredicimilaquattrocentosette /00), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato risulta:
■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si da atto che l'importo di € 13.407,00 (Euro tredicimilaquattrocentosette /00) è stato incassato a mezzo di pagoPA n. 13218 del 11/01/2024, su c/c postale n. 16723702, come segue:

- € 3.301,67 sul capitolo 409110 con reversale n. 63959 del 18/06/2024;
- € 10.005,33 sul capitolo 4091050 con reversale n. 63970 del 18/06/2024;

€ 100,00 sul capitolo 3062100 con reversale n. 63973 del 18/06/2024

Ai sensi dell'art. 53 del DLgs. 118/2011, ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Mazzotta Anna, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma

3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 lett. ~~c)~~ a), 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'unità immobiliare sita in agro di Trepuzzi (LE) località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3470 in favore di Mazzotta Anna, al prezzo complessivo di € 13.407,00 (Euro tredicimilaquattrocentosette /00).
2. Di dare atto che Mazzotta Anna ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 13.407,00 (Euro tredicimilaquattrocentosette) mediante pagoPA n. 13218 del giorno 11/01/2024.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
26.11.2024 10:12:25
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

sergio rotondo
26.11.2024 10:14:43
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
26.11.2024
16:49:22
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
29.11.2024 14:21:18
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia
03.12.2024 11:43:57
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 13:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

firma

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	31	04.12.2024

T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B), 22 QUINQUIES COMMA 1 LETT. A), 22 NONIES COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6 - AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DI TERRENO IN AGRO DI TREPUZZI (LE) LOC. CASALABATE, FG. 42P.LLA 3470, IN FAVORE DI MAZZOTTA ANNA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 13:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1735

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area urbana in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 41 p.lla 711, in favore di Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area urbana sita in agro di Trepuzzi (LE) località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 711 in favore di Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano, al prezzo complessivo di € 8.000,00 (Euro ottomila/00).
2. Di dare atto che Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano hanno corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 8.000,00 (Euro ottomila/00) mediante pagoPA assunto al prot. n. 257452 del 30/05/2024.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in

Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita dell'area urbana sita in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 711 in favore di Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies comma 1, lett. a) e comma 6

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema digestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che

- Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano con l'istanza prot. 95917 del 22/02/2024, hanno presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 711;
- L' area edificata in oggetto proviene dal frazionamento dell'originaria unità immobiliare identificata al Fg 11 p.lla 7 del Comune di Lecce (LE), oggi Trepuzzi, ed è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente in virtù di Decreto di Esproprio n. 929 del 25/06/1952 in danno della ditta *Omissis*, pubblicato in G.U. n. *Omissis*, assegnata a *Omissis* con atto a firma Notaio *Omissis* del 03/10/1966 e successivamente revocato tramite Atto di Revoca assegnazione n. 31441/5173 del 08/09/1983;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
41	711	Ente urbano	00	01	05	€ 0,00	€ 0,00

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 15/10/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria è stato accertato che Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano sono nel possesso dell'immobile su menzionata dall'anno 2017, come si evince dai pagamenti dei tributi IMU a far data dall'annualità 2017 e successivi;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione

del 21/03/2024 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 lett. c) e comma 4 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 8.000,00 (Euro ottomila/00);

- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 02 del 30/04/2024 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 229628 del 14/05/2024 ha notificato a Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano il prezzo dell'area urbana e gli stessi lo hanno accettato con nota assunta al prot. n. 249884 del 27/05/2024 e hanno versato l'intero importo di € 8.000,00 (Euro ottomila/00), a mezzo di PagoPA assunto al prot. n. 257452 del 30/05/2024.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'unità immobiliare sita in agro di Trepuzzi (LE) località Casalabate in catasto al Fg. 41 p.lla 711 in favore di Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano, al prezzo complessivo di € 8.000,00 (Euro ottomila/00), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato risulta:
■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si da atto che l'importo di € 8.000,00 (Euro ottomila/00) è stato incassato a mezzo di pagoPA n. 257452 del 30/05/2024, su c/c postale n. 16723702, come segue:

- € 6.500,00 sul capitolo 4091050 con reversale n. 89535 del 02/09/2024;
- € 1.400,00 sul capitolo 4091100 con reversale n. 89536 del 02/09/2024;
- € 100,00 sul capitolo 3062100 con reversale n. 89537 del 02/09/2024

Ai sensi dell'art. 53 del DLgs. 118/2011, ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula

conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 lett. c) comma 4, 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'unità immobiliare sita in agro di Trepuzzi (LE) località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 711 in favore di Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano, al prezzo complessivo di € 8.000,00 (Euro ottomila/00).
2. Di dare atto che Tolomeo Rosita e Tolomeo Adriano hanno corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 8.000,00 (Euro ottomila/00) mediante pagoPA n. 257452 del 30/05/2024.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
26.11.2024 10:47:52
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

sergio rotondo
26.11.2024 12:09:37
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
26.11.2024
16:49:22
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
29.11.2024 14:22:22
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

Donato
Pentassuglia
03.12.2024
11:43:57
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 13:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	60	04.12.2024

T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B), 22 QUINQUIES COMMA 1 LETT. C) E COMMA 4, 22 NONIES COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6 - AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DI AREA URBANA IN AGRO DI TREPUZZI (LE) LOC. CASALABATE, FG. 41 P.LLA 711, IN FAVORE DI TOLOMEO ROSITA E TOLOMEO ADRIANO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 13:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1736

T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale sita in agro di Manfredonia, località "S. Tecchia", al foglio n.75 p.lle 208-225 di ha 01.48.45 in favore del sig. LA TORRE Matteo

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.,recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta,ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale sita in agro di Manfredonia, località "S. Tecchia", al foglio n.75 partt. nn. 208-225 di ha.1.48.45 in favore del sig. LA TORRE Matteo, al prezzo complessivo di **€20.430,72** (ventimilaquattrocentotrenta/72).
2. Di dare atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies* della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€20.430,72** (ventimilaquattrocentotrenta/72) al netto dell'acconto di **€6.129,22,** già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in otto annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore o rideterminato a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
3. Di stabilire che il pagamento della restante somma di **€15.956,74**, comprensiva di interessi legali in otto annualità, dal 2025 al 2032, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€1.994,59** (millenovecentonovataquattro/59) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€15.956,74**.
4. Di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.

5. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali.
8. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) e art. 22 *quinquies* - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale sita in agro di Manfredonia, località "S. Tecchia", al foglio n.75 partt. nn. 208-225 di ha.1.48.45 in favore del sig. LA TORRE Matteo.

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che

- Il sig. La Torre Matteo, come da documentazione agli atti di ufficio, conduce il citato predio sin dall'anno 2010;
- Con nota del 22/12/2022, acquisita al protocollo in pari data al n. 12.614, il sig. LA TORRE Matteo ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'unità poderale sita in agro di Manfredonia località "S. Tecchia", al foglio n.75 partt. nn. 208-225 di ha.1.48.45;
- l'immobile di che trattasi è pervenuta nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria da …omissis… a seguito di atto di permuta del 26/11/1957 per notar …omissis…, registrato il 10/12/1957 al n. 3224 ed è attualmente riportata nel catasto terreni del Comune di Manfredonia con i seguenti identificativi catastali:

catasto terreni

Fg.	Part.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					Ha	Are	ca	Dom.	Agr.
75	208	-	Seminativo	2	1	30	27	53,82	33,64
75	225	-	Seminativo	2	0	18	18	7,51	4,69
					1	**48**	**45**		

Dato atto che:

- sull'immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;
- La Struttura Riforma Fondiaria di Foggia, con relazione tecnica del 25/03/2024 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 *quinquies,* comma 1, lett. b) della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i., complessivamente in **€ 20.430,72** (ventimolaquattrocentotrenta/72), come di seguito specificato:

Valore di stima del terreno ridotto di 1/3	€ 14.317,41
Indennità di occupazione terreno	€ 6.013,31
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	**€ 20.430,72**

- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 2 del 30/04/2024 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo dell'immobile così come determinato;
- con nota n. 380743 di prot. del 26/07/2024, il sig. La Torre Matteo, ha formalmente accettato il "prezzo di vendita" del predetto immobile, provvedendo al pagamento dell'acconto, pari al 30% del prezzo complessivo, di **€6.129,22** mediante pagoPA già incassato, e che al pagamento del restante importo provvederà con rate, annuali, costanti e posticipate, comprensive di interessi legali al tasso vigente all'atto della stipula.
- il debito residuo di **€ 14.301,50** oltre interessi, su richiesta dell'acquirente sarà corrisposto in otto rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad **€1.994,59**, comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 2,5% o rideterminato a quello vigente alla stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di **€ 1.994,59**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dall'anno 2025 e fino al 2032, con accrediti da effettuarsi, secondo il piano di ammortamento così riportato:

CONDUTTORE	LA TORRE MATTEO					
UNITA' PRODUTTIVA	254/B					
AGRO DI	MANFREDONIA					
CAPITALE	€ 14.301,50					
NUMERO ANNI	8					
TASSO LEGALE	0,0250					
RATA	€ 1.994,59					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0	€ -	€ -	€ -	€ 14.301,50	€ -
	1	€ 1.637,05	€ 357,54	€ 1.994,59	€ 12.664,45	€ 1.637,05
	2	€ 1.677,98	€ 316,61	€ 1.994,59	€ 10.986,46	€ 3.315,04
	3	€ 1.719,93	€ 274,66	€ 1.994,59	€ 9.266,53	€ 5.034,97
	4	€ 1.762,93	€ 231,66	€ 1.994,59	€ 7.503,60	€ 6.797,90
	5	€ 1.807,00	€ 187,59	€ 1.994,59	€ 5.696,60	€ 8.604,90
	6	€ 1.852,18	€ 142,42	€ 1.994,59	€ 3.844,43	€ 10.457,07
	7	€ 1.898,48	€ 96,11	€ 1.994,59	€ 1.945,94	€ 12.355,56
	8	€ 1.945,94	€ 48,65	€ 1.994,59	-€ 0,00	€ 14.301,50
	TOTALI	€ 14.301,50	€ 1.655,24	€ 15.956,74		

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare,ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale sita in agro di Manfredonia, località "S. Tecchia", al foglio n.75 partt. nn. 208-225 di ha.1.48.45 in favore del sig. LA TORRE Matteo, al prezzo complessivo di **€20.430,72** (ventimilaquattrocentotrenta/72), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva di ***€20.430,72*** *sarà pagata dal sig. La Torre Matteo, con le modalità di seguito specificate:*

- ***€6.129,22 -*** *già corrisposta a titolo di acconto, mediante pagoPA, accreditata sul c/c postale n. 16723702, in data 16/07/2024, accertata e contabilizzata per cassa nell'Esercizio Finanziario 2024 – id univoco vers. 12089288, sul* ***capitolo 2057960*** *"Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" -* ***p.c.f. 4.04.01.08.999;***

- *La restante somma di* ***€15.956,74*** *comprensiva di sorte capitale ed interessi sarà corrisposta in 8 rate annuali costanti e posticipate di* ***€1.994,59*** *cadauna dal 2025 al 2032 mediante* le modalità informatiche previste dall'art. 5 del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii*;*

La complessiva somma di ***€15.956,74*** *sarà così imputata:*

- ***€14.301,50*** *quale quota capitale, sul* ***capitolo 2057960 -*** *"Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" -* ***p.c.f. 4.04.01.08.999***

- ***€1.655,24*** *quale quota interessi, sul capitolo* ***3072009 -*** *"Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" –* ***p.c.f. 3.3.3.99.999****.*

*Ai sensi dell'****art. 53 del DLgs. 118/2011****, ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza"*

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di La Torre Matteo, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale sita in agro di Manfredonia, località "S. Tecchia", al foglio n.75 partt. nn. 208-225 di ha.1.48.45 in favore del sig. LA TORRE Matteo, al prezzo complessivo di **€20.430,72** (ventimilaquattrocentotrenta/72).
2. Di dare atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies* della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€20.430,72** (ventimilaquattrocentotrenta/72) al netto dell'acconto di **€6.129,22,** già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in otto annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore o rideterminato a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
3. Di stabilire che il pagamento della restante somma di **€15.956,74**, comprensiva di interessi legali in otto annualità, dal 2025 al 2032, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€1.994,59** (millenovecentonovataquattro/59) cadauna e che, a garanzia dell'esatto

pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€15.956,74**.

4. Di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
5. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A, riportante dati riservati e/o personali.
8. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
Gestione amministrativa dei beni ex ERSAP province FG-BAT
(Davide Colangelo)

Davide Colangelo
14.11.2024
12:16:56
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
14.11.2024
15:52:23
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
29.11.2024 14:26:09
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante Albanese

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia
03.12.2024
11:43:57
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 13:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	91	04.12.2024

T.U. L.R. N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E S.M.I., ART. 22 TER, COMMA 1, LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES - AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'UNITÀ PODERALE SITA IN AGRO DI MANFREDONIA, LOCALITÀ "S. TECCHIA", AL FOGLIO N.75 P.LLE 208-225 DI HA 01.48.45 IN FAVORE DEL SIG. LA TORRE MATTEO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 13:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1737

Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località "Casalabate", in catasto al Fg. 41 p.lla 60 in favore di SIRSI Vito Giuseppe - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggettoe la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE) località "Casalabate", in catasto al Fg. 41 p.lla 60 in favore di Sirsi Vito Giuseppe, al prezzo complessivo di € 12.700,00 (Euro dodicimilasettecento/00).
2. Di dare atto che Sirsi Vito Giuseppe ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 12.700,00 (Euro dodicimilasettecento/00) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località "Casalabate", in catasto al Fg. 41 p.lla 60 in favore di SIRSI Vito Giuseppe - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies*, comma 1

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*
Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema digestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che

- il sig. Sirsi Vito Giuseppe, con istanza prot. AOO_108/0002392 del 24/02/2023, ha presentato richiesta di acquisto, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., dell'area urbana sita in agro di Trepuzzi (LE), località "Casalabate", in catasto al Fg. 41 p.lla 60;
- l'immobile di che trattasi è pervenuta nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Decreto di Esproprio n. 929 del 23/06/1952 e pubblicato in G.U. n. *Omissis* del *Omissis* in danno della *Omissis* ed è attualmente riportata nel catasto terreni del Comune di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
41	60	Ente Urbano	00	01	02	-	-

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 10/07/2023 ed all'esito della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Sirsi Vito Giuseppe è nel possesso dell'immobile su menzionata dall'anno 1986, come si evince dalla documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 25/06/2024 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 12.700,00 (Euro dodicimilasettecento/00),
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 09/07/2024 ha ritenuto congruo e conforme al dettato

normativo detto prezzo, così come quantificato;

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 386222 del 30/07/2024 ha notificato a Sirsi Vito Giuseppe il prezzo dell'unità produttiva e lo stesso lo ha accettato e ha versato l'intero importo di € 12.700,00 (Euro dodicimilasettecento/00) con pagamento del 25/09/2024 a mezzo di PagoPA n. 16120640.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località "Casalabate", in catasto al Fg. 41 p.lla 60 in favore di Sirsi Vito Giuseppe, al prezzo complessivo di € 12.700,00 (Euro dodicimilasettecento/00), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato risulta: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si da atto che l'importo di € 12.700,00 (Euro dodicimilasettecento/00) è stato incassato a mezzo di pagoPA n. 16120640 del 25/09/2024, su c/c postale n. 16723702, come segue:

- € 5.911,39 sul capitolo 4091050 "Entrate provenienti dalla alienazione di beni immobili in attuazione all'art. 11 L. 386/76"
- € 6.688,61 sul capitolo 4091100 "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi di anticipazioni L. 386/76"
- € 100,00 sul capitolo 3062100 "Proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali".

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Sirsi Vito Giuseppe, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE) località "Casalabate", in catasto al Fg. 41 p.lla 60 in favore di Sirsi Vito Giuseppe, al prezzo complessivo di € 12.700,00 (Euro

dodicimilasettecento/00).

2. Di dare atto che Sirsi Vito Giuseppe ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 12.700,00 (Euro dodicimilasettecento/00) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nellaRegione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
13.11.2024 12:09:55
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

sergio rotondo
13.11.2024 12:13:18
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
13.11.2024 13:34:49
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
29.11.2024
14:29:13
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

_____

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

Donato
Pentassuglia
03.12.2024
11:43:57
GMT+02:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 14:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

firma

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	99	04.12.2024

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE IN AGRO DI TREPUZZI (LE), LOCALITÀ "CASALABATE", IN CATASTO AL FG. 41 P.LLA 60 IN FAVORE DI SIRSI VITO GIUSEPPE - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES, COMMA 1

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 14:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1738

Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 3981 in favore di POLITO Carmela - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggettoe la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Porto Cesareo (LE) località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 3981 in favore di Polito Carmela, al prezzo complessivo di € 16.621,49 (sedicimilaseicentoventuno/49).
2. Di dare atto che Polito Carmela ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 16.621,49 (sedicimilaseicentoventuno/49) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita dell'immobile sito in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 3981 in favore di Polito Carmela - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies*, comma 1

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*
Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema digestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che

- Polito Carmela, con l'istanza del 13/10/2022 acquisita al prot. 14342 del 03/11/2022, ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'immobile sito in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 3981;
- l'immobile di che trattasi, proveniente dal frazionamento della particella 246, assegnata a *Omissis*, è pervenuto nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Atto di Abrogazione concessione terreni del 31/10/1980 ed è attualmente riportato nel catasto terreni del Comune di Porto Cesareo con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
12	3981	Ente Urbano	00	02	47	-	-

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 16/01/2023, e dall'esame della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che Polito Carmela è nel possesso dell'immobile su menzionata dall'anno 2004, come si evince dalla documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 02/04/2024 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 16.621,49 (sedicimilaseicentoventuno/49),
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 30/04/2024, ha ritenuto congruo e conforme al dettato

normativo detto prezzo, così come quantificato;

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 256613 del 30/05/2024 e 439211 del 11/09/2024 ha notificato il prezzo dell'unità produttiva a Polito Carmela, che ha accettato e versato l'intero importo di € 16.621,49 (sedicimilaseicentoventuno/49), a mezzo di PagoPA in data 21/11/2024.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Porto Cesareo (LE), località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 3981 in favore di Polito Carmela, al prezzo complessivo di € 16.621,49 (sedicimilaseicentoventuno/49), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato risulta:
■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si da atto che l'importo di € 1.621,49 è stato incassato a mezzo di pagoPA n. 15769967 del 21/11/2024, su c/c posta le n. 16723702, come segue:

- € 10.523,24 sul capitolo 4091050 "proventi alienazioni beni immobili art. 11 legge 386/76";
- € 5.998,25 sul capitolo 4091100 "introiti diversi provenienti da vendite o recuperi di anticipazioni L. 386/76";
- € 100,00 sul capitolo 3062100 "proventi e diritti per prestazioni rese da servizi regionali".

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Polito Carmela, ai sensi dell'art. 4,comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Porto Cesareo (LE) località Padula Fede, in catasto al Fg. 12 p.lla 3981 in favore di Polito Carmela, al prezzo complessivo di € 16.621,49

(sedicimilaseicentoventuno/49).

2. Di dare atto che Polito Carmela ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 16.621,49 (sedicimilaseicentoventuno/49) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nellaRegione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
26.11.2024 09:26:49
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

sergio rotondo
26.11.2024 09:40:32
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
26.11.2024
16:49:22
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
02.12.2024 11:00:02
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

_____

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

Donato
Pentassuglia
03.12.2024
11:43:57
GMT+02:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 14:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	102	04.12.2024

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE IN AGRO DI PORTO CESAREO (LE), LOCALITÀ PADULA FEDE, IN CATASTO AL FG. 12 P.LLA 3981 IN FAVORE DI POLITO CARMELA - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES, COMMA 1

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/12/2024 14:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1739

PROGETTO G.A.I.A. - Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (Le). Presa d'atto della concessione del finanziamento. Istituzione capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla "*Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale*", Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della concessione del finanziamento a valere su POC Legalità 2014-2020, di cui al Decreto prot. n. 0005294/2024 (Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale) del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON e POC Legalità 2014-2020, relativo alla realizzazione del "*Progetto G.A.I.A. – Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (Le)*";

2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come riportato nella Sezione Copertura Finanziaria del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 1.593.000,00, come indicato nel Decreto prot. n. 0005294/2024 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON e POC Legalità 2014-2020;

3. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione di convenzioni e documenti inerenti il procedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge regionale n. 18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*";

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, al Comune di Nardò (Le).

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "*PROGETTO G.A.I.A. – Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (Le)*". Presa d'atto della concessione del finanziamento. Istituzione capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con la Legge Regionale n. 32/2009 sono state approvate le "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*". Nello specifico, all'art. 9, la legge prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento n. 1225/2021 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano Regionale politiche per le migrazioni 2021-2023*", attualmente in proroga, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;

- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;

- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;

- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie.

Con la Legge Regionale n. 14 del 28/03/2019 è stato approvato il "*Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza*".

Con provvedimento n. 1585 del 03/10/2017 la Giunta Regionale ha approvato il "*Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020*".

Con provvedimento n. 997 del 12/06/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'"*Atto Integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia e al Ministero dell'Interno – PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020*".

Con provvedimento n. 169 del 15/02/2022 la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo d'intesa "*Nuovi interventi per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia*", sottoscritto in data 10/03/2022 tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno a valere sui fondi del POC Legalità 2014-2020.

La provincia di Lecce, nei mesi estivi, è interessata da un flusso di diverse centinaia di cittadini stranieri provenienti dai flussi migratori che vengono impiegati nelle campagne per le raccolte stagionali e che, in tale contesto, si pongono complesse problematiche dovute ai diffusi fenomeni di intermediazione abusiva tra domanda ed offerta di lavoro (c.d. caporalato) e di sfruttamento lavorativo della manodopera, che trovano spazio soprattutto tra gli insediamenti spontanei realizzati dai predetti stranieri in varie zone del territorio provinciale.

Tali insediamenti spontanei presentano, inoltre, situazioni di grave degrado sotto il profilo igienico-sanitario ed ambientale, determinando condizioni di marginalità per gli stranieri ivi dimoranti con connessi fenomeni di diffusa illegalità.

Il superamento degli insediamenti spontanei e l'avvio di modelli sperimentali di accoglienza per lavoratori agricoli stranieri costituiscono azioni indispensabili allo scopo di rimuovere le situazioni di cui è sopra cenno e di favorire l'uscita dei migranti dal circuito del lavoro irregolare e dal rischio di coinvolgimento in attività illecite.

Nel territorio di Nardò è già presente dal 2017, presso "*Masseria Boncuri*", di proprietà comunale, una Foresteria regionale per offrire ai lavoratori migranti regolari stagionali un alloggio temporaneo, dignitoso e sicuro, nonché per sviluppare azioni finalizzate all'integrazione sociale, all'inclusione, all'inserimento nel mercato del lavoro regolare ed alla promozione dei diritti umani e sociali.

Il Comune di Nardò con nota del 16/11/2020 ha confermato la disponibilità ad un intervento di ristrutturazione e di riqualificazione di un immobile di proprietà comunale, denominato "*Istituto casa del fanciullo*", per la realizzazione di alloggi per lavoratori migranti regolari e per potenziare le attività di integrazione e di prevenzione delle situazioni di illegalità.

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, con nota prot. n. 2044 del 17/11/2020, ha presentato al Ministero dell'Interno un progetto preliminare di ristrutturazione del summenzionato immobile, sito nel Villaggio Boncore, frazione di Nardò, con finanziamento a valere sul PON Legalità 2014 – 2020, in un'ottica di prosecuzione e rafforzamento delle azioni intraprese sul territorio con la Foresteria regionale presente a "*Masseria Boncuri*".

Il Ministero dell'Interno, con nota prot. n. 1540 del 12/02/2021, ha ritenuto compatibile la proposta presentata con le linee programmatiche del PON Legalità, invitando la Regione Puglia alla formalizzazione del progetto definitivo.

il Comune di Nardò con Delibera di Giunta Comunale n. 388 del 24/12/2021 ha deliberato di concedere in comodato gratuito alla Regione Puglia l'immobile comunale ubicato in via Villaggio Boncore, frazione di Nardò, per un intervento di ristrutturazione con risorse a valere sul PON/POC Legalità 2014 – 2020.

Con provvedimento n. 1520 del 07/11/2022 la Giunta Regionale ha:

- ✓ approvato lo schema di contratto di comodato gratuito, avente ad oggetto l'immobile denominato "*Istituto casa del fanciullo*", situato in Villaggio Boncore, frazione di Nardò;
- ✓ demandato alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale la presentazione del progetto definitivo di ristrutturazione del ridetto immobile, con richiesta di ammissione al finanziamento al Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del POC Legalità 2014 – 2020.

Il contratto di comodato gratuito, ex art. 1803 codice civile, avente ad oggetto l'immobile denominato "*Istituto casa del fanciullo*", situato in Villaggio Boncore, frazione di Nardò, tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò è stato sottoscritto in data 14/12/2022, numero di repertorio n. 24819 del 29/12/2022, registrato presso l'Agenzia delle Entrate al n. 192 serie 3 dell'11/01/2023.

In data 19/07/2023, con nota prot. n. 1454 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, ha trasmesso al Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON e POC Legalità 2014-2020 la proposta progettuale denominata "*PROGETTO G.A.I.A. – Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (Le)*", formalizzando la richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del POC Legalità 2014 – 2020.

Con Decreto prot. n. 0005294/2024 il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON e POC Legalità 2014-2020 ha ammesso a finanziamento il "*PROGETTO G.A.I.A. – Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (Le)*, per un importo complessivo pari ad euro 1.593.000,00.

VISTI

Il Programma Operativo Complementare di azione e coesione Legalità 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'Interno, approvato con Delibera CIPE n. 6 del 03/03/2017 e successivamente rimodulato con Delibera CIPE n. 5 del 17/03/2020 e Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021.

Le linee guida per l'attuazione del POC Legalità 2014-2020.

VISTI altresì

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1035 del 22/07/2024 "*Fabbisogno di lavori della Regione Puglia, competenza triennio 2024 - 2026. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023*".

La Deliberazione di Giunta regionale n. 351 del 28/03/2024 "*Fabbisogno di beni e servizi della Regione Puglia, competenza triennio 2024 - 2026. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.36/2023*" e successivi aggiornamenti.

La Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*".

La Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*".

La Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Il D. Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*".

In particolare l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*".

La D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere con la ristrutturazione dell'immobile denominato "*Istituto casa del fanciullo*", al fine di realizzare alloggi per lavoratori migranti regolari e di potenziare le attività di integrazione e di prevenzione delle situazioni di illegalità nel territorio di Nardò (Le), come previsto dal "*PROGETTO G.A.I.A. – Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (Le)*", ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON e POC Legalità 2014-2020 con Decreto prot. n. 0005294/2024.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi dell'art. 51, commi 2 e 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito specificato.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.

03 Segreteria Generale della Presidenza

05 Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Cod. 2 Transazione UE Altre entrate

Capitolo	declaratoria	titolo tipologia	codifica piano dei conti finanziario
CNI (1) E _____	POC Legalità 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	4 - 200	E.4.02.01.01.000
CNI (2) E _____	POC Legalità 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2 - 101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Cod. 8 Transazione UE Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Capitolo	declaratoria	missione programma titolo	codifica piano dei conti finanziario
CNI (1) U _____	POC Legalità 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – Manutenzione straordinaria su beni di terzi	12 - 4 - 2	U.2.02.03.06.000
CNI (2) U _____	POC Legalità 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – Mobili e arredi	12 - 4 - 1	U.2.02.01.03.000
CNI (3) U _____	POC Legalità 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12 - 4 - 1	U.1.03.02.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Cod. 2 Transazione UE Altre entrate

capitolo	declaratoria	titolo tipologia	codifica piano dei conti finanziario	Variazione EF 2025 competenza	Variazione EF 2026 competenza
CNI (1) E _____	POC Legalità 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	4 - 200	E.4.02.01.01.000	+ 738.084,56	+ 827.465,44
CNI (2) E _____	POC Legalità 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2 - 101	E.2.01.01.01.000	+ 27.450,00	/

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo.

Debitore: Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON e POC Legalità 2014-2020.

Titolo giuridico: Decreto prot. n. 0005294/2024 di ammissione al finanziamento del "*PROGETTO G.A.I.A. – Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (Le)*".

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Cod. 8 Transazione UE Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

capitolo	declaratoria	missione programma titolo	codifica piano dei conti finanziario	Variazione EF 2025 competenza	Variazione EF 2026 competenza
CNI (1) U _____	POC Legalità 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – Manutenzione straordinaria su beni di terzi	12 - 4 - 2	U.2.02.03.06.000	+ 738.084,56	+ 661.633,28
CNI (2) U _____	POC Legalità 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – Mobili e arredi	12 - 4 - 1	U.2.02.01.03.000	/	+ 165.832,16
CNI (3) U _____	POC Legalità 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12 - 4 - 1	U.1.03.02.02.000	+ 27.450,00	/

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con la ristrutturazione dell'immobile denominato "*Istituto casa del fanciullo*", per la realizzazione di alloggi per lavoratori migranti regolari e per potenziare le attività di integrazione e di prevenzione delle situazioni di illegalità nel territorio di Nardò (Le), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della concessione del finanziamento a valere su POC Legalità 2014-2020, di cui al Decreto prot. n. 0005294/2024 (Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale) del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON e POC Legalità 2014-2020, relativo alla realizzazione del "*Progetto G.A.I.A. – Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (Le)*";
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come riportato nella Sezione Copertura Finanziaria del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 1.593.000,00, come indicato nel Decreto prot. n. 0005294/2024 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON e POC Legalità 2014-2020;
3. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione di convenzioni e documenti inerenti il procedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge regionale n. 18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*";
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, al Comune di Nardò (Le).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
EQ Affari Generali e programmazione
(Anna Maria Cantacessi)

Anna Maria Cantacessi
04.12.2024
11:54:09
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Giuseppe Domenico Savino)

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
04.12.2024
10:27:26
UTC

Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Roberto Venneri
04.12.2024
13:40:43
GMT+02:00

L'Assessore Arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola
04.12.2024
11:58:57
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Ministero dell'Interno - Dip.to P.S. - U.C.P.FF.PP.
Segreteria Tecnico-Amministrativa Gestione Fondi Europei e PON
Prot.: 0005294 del 06/02/2024 Uscita Cod. Amm. m_it
AOO: RMAUCP uor: STAFEP
Data: 06/02/2024 11:38:15
GIUSEPPE DOMENICO SAVINO 05.12.2024 10:26:27 UTC

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON E DEL POC "LEGALITA'" 2014-2020

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e ss.mm.ii con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 - 2020, pubblicato sulla GU n. 71 del 26/03/2018;

VISTA la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020, registrata dalla Corte dei Conti il 28 aprile 2015 - Ufficio controllo atti Ministero dell'Economia e delle Finanze, Reg.ne Prev. n. 1136 e ss.mm.ii.;

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON E DEL POC "LEGALITA'" 2014-2020

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 (di seguito PON "Legalità") – CCI 2014IT16M2OP003, approvato con Decisione della Commissione C(2015)7344 final del 20 ottobre 2015, modificata con Decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018, con Decisione C(2020) 2005 final del 1 aprile 2020, con successiva Decisione C(2020) 7180 final del 15 ottobre 2020 e con Decisione C(2023) 7430 del 26 ottobre 2023;

VISTO il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PON "Legalità", versione 5, approvato con Decreto n. 47965 in data 02/11/2022 dell'Autorità di Gestione;

VISTI i criteri di selezione del PON "Legalità" 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 marzo 2020, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Programma Operativo Complementare di azione e coesione Legalità 2014-2020 (di seguito POC "Legalità") a titolarità del Ministero dell'Interno, approvato con delibera CIPE n.6 del 3 marzo 2017 e modificato con Delibera CIPE n.5 del 17 marzo 2020 e in ultimo con Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021;

VISTE le Linee guida per l'attuazione del POC "Legalità", vs. n. 1 del 7 luglio 2017 e relativa documentazione allegata;

VISTO l'art. 53 del Decreto del Ministro dell'Interno del 6 febbraio 2020, il quale stabilisce che l'Autorità di gestione – Autorità responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali *"ove non diversamente individuata, è il Vice Direttore generale della pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione"*;

VISTO il Decreto in data 22 giugno 2022 con il quale il Ministro dell'Interno, conformemente alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2022, ha disposto la destinazione del Prefetto dott. Stefano Gambacurta alle funzioni di Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

VISTO il citato art. 53 del richiamato Decreto Ministeriale che individua le funzioni e l'articolazione della Segreteria tecnico-amministrativa dei fondi europei e programmi operativi nazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione Forze di Polizia quale struttura che *"assicura il supporto*

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON E DEL POC "LEGALITA'" 2014-2020

all'Autorità di gestione – Autorità responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali nelle attività di programmazione, attuazione e gestione dei fondi assegnati e dei programmi operativi nazionali, nonché nelle attività di relazione e raccordo con la Commissione europea, i Ministeri, le regioni ed ogni altro ente ed organismo interessato dall'attuazione e dalle progettualità finanziate con i medesimi fondi europei";

VISTO il provvedimento prot. n. 1497 del 15 gennaio 2024, con il quale è stata definita l'organizzazione della Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il POC "*Legalità*" dispone del medesimo modello organizzativo e procedurale nonché del medesimo sistema di gestione e controllo del PON "*Legalità*", ove pertinente;

VISTO il Protocollo d'Intesa "*Nuovi interventi per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia*", sottoscritto il 10 marzo 2022 tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" e del POC "Legalità" e la Regione Puglia, finalizzato a rafforzare, attraverso le risorse del POC "Legalità", la strategia condivisa nell'ambito del Protocollo innanzi citato, mediante nuove linee di intervento coerenti con gli obiettivi strategici 1 "*Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico*", 2 "*Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati*" e 3 "*Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità*" corrispondenti ai contenuti dell'Asse Prioritario 2 "*Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target*", dell' Asse prioritario 3 "*Favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità attraverso il recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati*" e dell'Asse prioritario 4 "*Realizzare iniziative di inclusione sociale e lavorativa di soggetti "deboli*"" del POC "Legalità";

VISTA la nota prot. n. 55715, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 21 dicembre 2022, con la quale la Regione Puglia, in attuazione del richiamato Protocollo, ha segnalato un intervento di particolare interesse strategico coerente con l'Obiettivo Strategico 3 *Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità*" e con la linea di azione del Protocollo relativa a interventi di accoglienza in favore di soggetti migranti, per il tramite anche di

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON E DEL POC "LEGALITA'" 2014-2020

aree attrezzate con moduli abitativi, al fine di rafforzare il principio della legalità, dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo;

VISTA la nota prot. n. 28863 del 26 giugno 2023 con la quale è stato richiesto alla Regione Puglia di formulare una proposta progettuale coerente con la finalità di accoglienza in favore dei soggetti migranti, anche per il tramite di aree attrezzate con moduli abitativi, al fine di rafforzare il principio della legalità, dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, in aderenza alle previsioni dell'Asse 3 del POC "*Legalità*" "*Favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità attraverso il recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati*", Azione 3.1 del POC "Legalità" "*Recupero di beni immobili pubblici, anche con riferimento ai beni confiscati alla criminalità organizzata, per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria*";

VISTA la proposta progettuale presentata dalla Regione Puglia in data 20 luglio 2023 *"PROGETTO G.A.I.A. Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (LE)"* del valore di 1.593.000,00 euro (IVA inclusa);

VISTO l'esito positivo dell'attività istruttoria svolta sulla predetta proposta progettuale dalla Segreteria Tecnico-Amministrativa per la Gestione dei Fondi europei e Programmi Operativi Nazionali;

VISTO il parere di copertura finanziaria rilasciato dall'Ufficio VIII - Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria;

VISTA la propria favorevole determinazione circa gli esiti della predetta attività istruttoria;

RITENUTO che sussistano i presupposti per procedere all'ammissione al finanziamento a valere sull'Asse 3, Azione 3.1. del POC "*Legalità*" dell'intervento *"PROGETTO G.A.I.A. Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (LE)"* presentato dalla Regione Puglia, del valore di 1.593.000,00 euro (IVA inclusa).

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON E DEL POC "LEGALITA'" 2014-2020

D E C R E T A

1. La proposta progettuale *"PROGETTO G.A.I.A. Gestione Accoglienza Integrazione Assistenza degli immigrati regolari vittime o potenziali vittime di grave sfruttamento lavorativo nell'area di Nardò (LE)"* presentato dalla Regione Puglia **è ammessa a finanziamento** a valere sull'Asse 3, Azione 3.1 del POC "*Legalità*" 2014 – 2020 per l'importo di **1.593.000,00 euro**
2. Il Dirigente dell'Area I della Segreteria Tecnico-Amministrativa per la Gestione dei fondi europei e del Programmi Operativi Nazionali è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Roma, 02/02/2024

L'Autorità di Gestione

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2024	33	04.12.2024

PROGETTO G.A.I.A. - GESTIONE ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE ASSISTENZA DEGLI IMMIGRATI REGOLARI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI GRAVE SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NELL#AREA DI NARDÒ (LE). PRESA D#ATTO DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO. ISTITUZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DR. NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1740

Tribunale di Bari - Concordato preventivo di gruppo n. 70-2/2022 per la società Modoni Building S.r.l.. Autorizzazione all'espressione del voto favorevole all'omologazione del Concordato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura **SEZIONE COMPETITIVITA'**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività ad esprimere voto favorevole all'omologazione del concordato preventivo di gruppo n. 70-2/2022, con riferimento alla proposta della società Modoni Building S.r.l. e, per l'effetto, autorizzare lo stesso ad accettare la proposta di soddisfacimento integrale del credito vantato dalla Regione Puglia, nel termine di cinque anni dall'omologazione, in considerazione della convenienza della soluzione concordataria;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, mediante l'espressione del voto favorevole all'omologazione del Concordato, nonché i successivi provvedimenti contabili disposti nella copertura finanziaria;
3. di demandare alla Sezione Bilancio-Ragioneria l'adozione delle opportune operazioni contabili come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii. ;
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, ai Commissari giudiziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Tribunale di Bari - Concordato preventivo di gruppo n. 70-2/2022 per la società Modoni Building S.r.l.. Autorizzazione all'espressione del voto favorevole all'omologazione del Concordato.

Visti:

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;

- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii. con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Competitività al Dott. Giuseppe Pastore;
- l'A.D. n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii. con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Visti inoltre:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. ,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la DGR n.18 del 22 Gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- In data 28.05.2013, il costituendo Consorzio Turismo Salentino, costituito dalle imprese Riva Marina Resort Beach Club S.r.l. e Modoni Building S.r.l. ha presentato

istanza di accesso alle agevolazioni a valere sul PO FESR 2007 – 2013 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.10 - Avviso per l'erogazione di Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo;

- con D.G.R n. 211 del 26.02.2014, pubblicata sul BURP n. 35 del 12.03.2014, il Consorzio Turismo Salentino è stato ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- con D.G.R. n. 1700 del 29.09.2015, pubblicata sul BURP n. 130 del 07.10.2015, a seguito della presentazione del progetto definitivo e delle attività istruttorie espletate, è stata approvata la proposta di progetto definitivo presentata dal Consorzio Turismo Salentino, per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo da realizzarsi negli anni 2015-2016, dell'importo complessivo ammissibile di € 12.096.294,60, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 4.736.949,80;
- con A.D. n. 1949 del 23.10.2015 è stato concesso in via provvisoria, al Consorzio Turismo Salentino, un contributo complessivo pari ad € 4.736.949,80, a fronte di un investimento complessivo di € 12.096.294,60. Nello specifico, per l'impresa Modoni Building S.r.l., era previsto un programma di investimento da realizzarsi negli anni 2014-2015, per un importo complessivo ammissibile di € 5.032.466,87 per Attivi Materiali, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 2.264.610,09 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 4 unità lavorative (ULA);
- in data 05.11.2015 è stato sottoscritto il Disciplinare, repertoriato al n. 017798 in data 10 novembre 2015 e registrato in misura fissa presso l'Agenzia delle Entrate al n. 9046 del 11 novembre 2015, che prevedeva la conclusione degli investimenti per il 31.12.2015;
- il termine di conclusione dell'investimento è stato più volte prorogato a seguito delle richieste in tal senso pervenute dall'impresa;
- con A.D. n. 605 del 27.04.2017, si è proceduto alla liquidazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni in favore dell'impresa Modoni Building S.r.l., per un importo di € 1.132.305,04, pari al 50% del contributo complessivo di € 2.264.610,09;

- all'esito di un complesso iter procedimentale, con A.D. n. 716 del 18.09.2023, notificato alla società in data 28.09.2023, la Sezione Competitività ha proceduto alla revoca delle agevolazioni provvisoriamente concesse con A.D. n. 1949 del 23.10.2015 ed al recupero delle somme erogate in favore della Modoni Building S.r.l., pari a € 1.132.305,04, maggiorate degli interessi. In particolare, si faceva rilevare che l'impresa è sottoposta a procedure concorsuali, in contrasto con quanto previsto dall'art. 2, comma 3, lettera b) del Regolamento Regionale n. 36/2009 e s.m.i. e dall'art. 2.1.1 del Disciplinare sottoscritto il 05.11.2015; il trasferimento della struttura ad altro soggetto quale motivazione per la concessione della proroga non è accoglibile in quanto l'art. 8.2, lettera n) del Disciplinare sottoscritto dispone che sono revocate totalmente le agevolazioni "*qualora nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati*"; la precedente proroga al 30.06.2023 era stata concessa dalla Sezione Competitività quale ultima proroga definitiva;
- con ricorso al TAR Puglia - Lecce Sez. III, R.G. n. 1208/2023, la Modoni Building S.r.l. ha impugnato il succitato provvedimento di revoca delle agevolazioni e recupero somme e, a seguito della sentenza n. 29 del 10.01.2024, con cui il TAR ha dichiarato il difetto di giurisdizione, è attualmente pendente il giudizio dinanzi al Tribunale di Lecce, Sez. Civ. 2, R.G. n. 4674/2024, a seguito dell'atto di citazione in riassunzione notificato dalla Modoni Building S.r.l. in data 09.07.2024.

Considerato che:

- con decreto del 21.12.2023, depositato in data 09.01.2024, come modificato con decreto del 12.01.2024, il Tribunale di Bari ha dichiarato aperta la procedura di Concordato Preventivo di Gruppo incardinata con ricorso congiuntamente depositato, in data 27.2.2023, dalla IMPRESA EDILE GIADA S.r.l., dalla GRUPPO ANDIDERO FINANZIARIO IMMOBILIARE S.r.l. (in sigla GAFI S.r.l.), dalla MA.BAR. S.r.l., e dalla MODONI BUILDING S.r.l., dette società insieme costituenti il Gruppo Impresa Edile Giada;
- con nota prot. n. 66897 del 06.02.2024, trasmessa a mezzo pec in pari data, la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività ha

precisato il proprio credito nei confronti dell'impresa Modoni Building S.r.l., per un importo complessivo pari ad € 1.496.503,98, di cui € 1.132.305,04 a titolo di quota capitale ed € 364.198,94 per interessi, calcolati sino alla data del 15.10.2023, ai quali andranno aggiunti gli ulteriori interessi maturati e maturandi sino alla data dell'effettivo soddisfo. Con la medesima nota, si è altresì precisato che detto credito è assistito da privilegio, applicandosi al caso di specie le disposizioni di cui all'art. 24, commi 32, 33 e 36 della L. 27 dicembre 1997, n. 449, nonché quanto previsto dall'art. 9, comma 5, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123;

- la proposta di concordato preventivo della Modoni Building S.r.l., come da ultimo modificata in data 30 luglio 2024, trasmessa alla Sezione Competitività in data 08.08.2024 ed acquisita al protocollo regionale in pari data, al n. 404882, prevede l'inserimento del credito della Regione Puglia nella classe 4 "Privilegiato art. 9, c. 5, d.lgs. n. 123/1998", per € 1.460.829,00 (somma inferiore rispetto a quella precisata dalla Regione Puglia, in ragione del ricalcolo degli interessi al 27.02.2023, data del deposito del ricorso per l'accesso alla procedura concordataria). La proposta prevede altresì il soddisfacimento integrale del credito della Regione Puglia, con pagamento da effettuarsi presumibilmente tra il 2027 ed il 2028;
- con pec del 22.10.2024, acquisita al prot. n. 518134 del 23.10.2024, i Commissari giudiziali hanno trasmesso la relazione particolareggiata ex art. 105, comma 3 CCII ed i relativi allegati, tra i quali la Relazione di Consulenza Tecnica di stima del valore di alcuni immobili, a firma del CTU nominato con provvedimento del 30.01.2024;
- con pec del 06.11.2024, acquisita al prot. n. 545876 del 07.11.2024, è pervenuta la relazione ex art. 107, comma 3 CCII;
- la Sezione Competitività, con il supporto dell'Avvocatura regionale, esaminata la succitata relazione per gli aspetti di interesse, ha ritenuto di trasmettere, con nota prot. n. 555858 del 12.11.2024, delle osservazioni ai sensi dell'art. 107, comma 4 CCII, al fine di far rilevare quanto di seguito esposto:

- è stata contestata la prevista operazione di vendita della c.d. Masseria Modoni, oggetto delle agevolazioni concesse dalla Regione Puglia, in favore della società SIGMA S.r.l., da realizzarsi – secondo le previsioni del piano concordatario - in esecuzione di un contratto preliminare stipulato in epoca anteriore all'apertura della procedura. Operazione, questa, di cui è stata contestata la legittimità, nella misura in

cui non si è previsto che tale alienazione – pattuita per un prezzo inferiore al valore di stima indicato dal CTU nominato dall'Ufficio – debba essere preceduta dall'espletamento di una procedura competitiva ex art. 91, commi 1 e 2 CCII;

- medesime considerazioni in ordine alla necessità dell'espletamento di una procedura competitiva sono state formulate con riferimento all'ulteriore operazione di vendita di una porzione dei suoli di proprietà della ricorrente siti in Ugento, località Centro Colonico, di cui il piano prevede la cessione sempre in favore della stessa SIGMA S.r.l., in esecuzione di un altro contratto preliminare stipulato dalle parti in data 08.01.2019;
- si è osservato, inoltre, che la previsione di soddisfacimento integrale del credito regionale, così come esposto fra le passività concordatarie, risulterebbe incompatibile con il giudizio introdotto dalla Modoni Building S.r.l. (inteso ad ottenere l'annullamento dell'atto da cui il credito stesso origina), contenzioso al quale la Modoni Building dovrebbe pertanto rinunciare in caso di omologazione;
- si è altresì evidenziato che il termine di cinque anni previsto dal piano per la soddisfazione del credito regionale appare non congruo ed eccessivamente esteso, potendo la Modoni Building soddisfarlo già con la provvista che si prevede deriverà nel corso dell'anno 2025 dalla vendita della Masseria;
- si è rilevato, infine, che non risulterebbe esposto fra gli attivi patrimoniali della ricorrente un credito di circa € 604.000,00 nei confronti della GAFI, per ribaltamento dei costi e degli oneri sostenuti dalla prima per il restauro della porzione di Masseria di proprietà della seconda;

- con nota del 14.11.2024, acquisita al prot. n. 562706 del 15.11.2024, l'impresa edile Giada S.r.l. ha riscontrato alle osservazioni formulate dalla Sezione Competitività, sostenendo la correttezza delle previsioni della proposta concordataria e successivamente, con pec del 18.11.2024, acquisita al prot. n. 568347 del 19.11.2024, i Commissari giudiziali hanno trasmesso la relazione ex art. 107, comma 6 CCII. Nella predetta relazione, in relazione alle osservazioni della Regione Puglia, i Commissari hanno precisato che la questione della vendita mediante il preventivo espletamento di procedure competitive è stata già delibata dal Tribunale di Bari con decreto del 21.12.2023 di apertura della procedura. In quella sede, il Tribunale ha ritenuto che la disciplina delle offerte concorrenti di cui all'art. 91 CCII non operi in relazione alla

prevista operazione di vendita in quanto "*[...] sebbene si tratti di contratti che rientrano nella tipologia di quelli indicati nel secondo comma del predetto articolo, nel concordato in continuità diretta l'applicazione di tale disciplina è limitata al caso della dismissione a soggetti già individuati di beni non strategici. […]non trovando invece applicazione rispetto ai trasferimenti che rappresentino il normale sfogo del ciclo produttivo aziendale, ponendosi in tal caso in contrasto con l'essenza stessa della continuità d'impresa una disciplina che imponga modalità di vendita di un bene strategico per il sol fatto della presenza di un precedente impegno negoziale [...]*". In merito a quanto dedotto circa il contenzioso promosso dalla Modoni nei confronti della Regione Puglia, i Commissari si sono limitati ad osservare che non sussiste alcuna incompatibilità fra le previsioni del Piano, da un lato, e la pendenza del giudizio, dall'altro. In merito alla prevista tempistica di pagamento del credito vantato dalla Regione, inoltre, i Commissari hanno precisato che la provvista che si prevede sarà generata dalla vendita della Masseria nel corso dell'anno 2025 non consentirebbe la soddisfazione integrale del credito della Regione, stante la necessità di procedere al previo pagamento dei crediti di grado *potiore*. Quanto, infine, all'omessa rilevazione di asseriti crediti per circa € 604.000,00 nei confronti della Gafi per ribaltamento di quota parte dei costi ed oneri sostenuti dalla Modoni per il restauro della porzione di Masseria di proprietà della prima, i Commissari osservano che quest'ultima pare essersi fatta carico dell'intero intervento edilizio, potendosi perciò prefigurare, almeno in astratto, l'esistenza di un credito di regresso nei confronti della collegata e che tali ragioni di credito, laddove esattamente quantificate, sarebbero verosimilmente destinate ad integrale compensazione con i maggiori crediti vantati nei confronti della Modoni dalla Gafi, la quale, per effetto di una eventuale compensazione (ancorché parziale) degli stessi, vedrebbe evidentemente ridursi l'entità dell'attivo suscettibile di essere realizzato in esecuzione del proprio piano concordatario;

- da ultimo, con pec del 22.11.2024, acquisita al prot. n. 579460 del 25.11.2024, è stato trasmesso il provvedimento ex art. 107, comma 7 CCI del Giudice delegato, emesso in data 22.11.2024, unitamente all'elenco definitivo dei creditori ammessi al voto ed alle schede di voto.

Considerato altresì che:

- la Regione Puglia è inserita nell'elenco dei creditori ammessi al voto;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 109, comma 5 CCII, sono ammessi al voto anche i creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, senza che l'esercizio del voto comporti rinuncia al diritto di prelazione ai fini del concordato;
- le operazioni di voto si svolgeranno dal 25 novembre 2024 al 15 dicembre 2024, mediante compilazione della dichiarazione di voto, da trasmettere alla pec della procedura;
- sebbene nel Piano concordatario siano state rilevate le criticità precedentemente menzionate e le stesse siano state opportunamente segnalate nell'ambito della procedura, tuttavia la proposta, complessivamente considerata, risulta conveniente per l'Amministrazione regionale, in quanto prevede il soddisfacimento integrale del credito vantato dalla Regione. Inoltre, sebbene il pagamento sia previsto tra il 2027 e il 2028, stante la pendenza del giudizio civile, nonché le eventuali azioni esecutive da porre in essere per il recupero del credito, è possibile presumere che, nell'ipotesi di non omologazione del Concordato, il soddisfacimento integrale del credito regionale non sarebbe né certo né immediato, ma richiederebbe un tempo pari o superiore a quello previsto dal Piano.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti per:

- esprimere voto favorevole all'omologazione del Concordato preventivo di gruppo n. 70-2/2022, in relazione alla proposta della società Modoni Building S.r.l.;
- procedere all'accertamento in parte entrata quota capitale e quota interessi esigibilità 2027 e con successiva determina dirigenziale provvedere alla cancellazione degli accertamenti disposti con A.D. n. 716 del 18.09.2023.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Dal presente provvedimento derivano Entrate da accertare così come segue:

- sul capitolo di Entrata **E4112100** "Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate - gestione ordinaria" - di **€ 1.132.305,04** con esigibilità 2027;
- sul capitolo di Entrata **E3072009** "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateazione" - **€ 292.848,98 -** con esigibilità 2027;

Con provvedimento dirigenziale si procederà alla cancellazione del credito iscritto in bilancio con A.D. n. 716 del 18.09.2023 ai sensi del principio contabile 4.2 allegato al Decreto Legislativo 118/11 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di partecipare alle operazioni di voto previste dal 25.11.2024 al 15.12.2024, nell'ambito della procedura di Concordato preventivo di gruppo n. 70-2/2022, in relazione alla proposta della società Modoni Building S.r.l., ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività ad esprimere voto favorevole all'omologazione del concordato preventivo di gruppo n. 70-2/2022, con riferimento alla proposta della società Modoni Building S.r.l. e, per l'effetto, autorizzare lo stesso ad accettare la proposta di soddisfacimento integrale del credito vantato dalla Regione Puglia, nel termine di cinque anni dall'omologazione, in considerazione della convenienza della soluzione concordataria;

2. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, mediante l'espressione del voto favorevole all'omologazione del Concordato, nonché i successivi provvedimenti contabili disposti nella copertura finanziaria;
3. di demandare alla Sezione Bilancio-Ragioneria l'adozione delle opportune operazioni contabili come indicato nella Sezione copertura finanziaria;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii. ;
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, ai Commissari giudiziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE : (Maria Teresa Laserra)

Maria Teresa Laserra
05.12.2024 17:10:06
GMT+02:00

IL FUNZIONARIO: (Enrico Lucaioli)

Enrico Lucaioli
05.12.2024 17:16:19
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)

Giuseppe Pastore
05.12.2024
16:20:55
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
05.12.2024 17:48:26
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

ALESSANDRO
DELLI NOCI
05.12.2024
16:20:13 UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firmato ELISABETTA
VIESTI
09.12.2024
08:39:29 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2024	29	06.12.2024

TRIBUNALE DI BARI - CONCORDATO PREVENTIVO DI GRUPPO N. 70-2/2022 PER LA SOCIETÀ MODONI BUILDING S.R.L.. AUTORIZZAZIONE ALL#ESPRESSIONE DEL VOTO FAVOREVOLE ALL#OMOLOGAZIONE DEL CONCORDATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
09.12.2024
08:39:54 UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1741

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" – O.S. 1.1 – Azione 1. 3 – Sub-Azione 1.3.2 Atto di indirizzo strategico per l'intervento "Innovazione Aperta".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Fabbisogni – Innovazione Aperta", acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di dare atto che l'Avviso "Fabbisogni – Innovazione Aperta" non produce alcun onere aggiuntivo per la Regione Puglia, in quanto non prevede il riconoscimento di agevolazioni;
3. di approvare la scheda di pre-informazione relativa all'avviso "Soluzioni – Innovazione Aperta", acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato B) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo del nuovo Avviso "Fabbisogni – Innovazione Aperta", in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
5. di dare atto che la pubblicazione dell'Avviso "Soluzioni – Innovazione Aperta" sarà disposta nel corso del primo semestre 2025, previo stanziamento delle risorse che ne costituiscono la dotazione finanziaria, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Fondo FESR - Asse I - Azione 1.3 – SubAzione 1.3.2 *"Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta"*;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dei relativi allegati nel B.U.R.P. in versione integrale;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" – O.S. 1.1 – Azione 1. 3 – Sub-Azione 1.3.2 Atto di indirizzo strategico per l'intervento Innovazione Aperta.

Visti:

- la L. n.241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n 1864 del 12/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla Dott.ssa Silvia Visciano;
- l'A.D. n.185 del 3/05/2024 di conferimento incarico Elevata Qualificazione Responsabile Sub-Azione 1.3.2 - 'Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta' alla Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 383 del 27/03/2023 recante ""D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 recante ""D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. del 27/04/2022 n.569 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/2022 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successiva D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, che ne ha modificato l'Allegato 1;

- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027” approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante “Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione” con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Ricerca e Relazioni internazionali responsabile della Azione 1.3 – “Interventi di promozione di nuovi mercati per l’innovazione”;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d’atto del Regolamento interno del Comitato”;
- la D.G.R. del 27/11/2023, n.1661, rubricata “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- il D.P.G.R. del 01/12/2023, n.554 di “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027”;
- la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n.177 del 31/10/2023, avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- la D.G.R. del 27/11/2023, n. 1661, rubricata "Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma";
- il D.P.R.G. n. 554 del 01/12/2023 di “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027”;
- la D.G.R. n.1989 del 28/12/2023 “#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico - #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica”;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante “PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018”;
- la D.D. 30/01/2024, n. 26 della Sezione Programmazione Unitaria “PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024”.
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241
- la D.G.R. n.1501 del 11/11/2024 avente ad oggetto “Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d’atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C

(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027".

Premesso che

- nell'ambito del Programma Regionale FESR +FSE 2021-2027 della Regione Puglia, la strategia dell'OP1 sostiene in particolare gli investimenti in R&S, e in tale ambito la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, al fine di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica;
- la strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027, assume un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo nel disegno e attuazione delle politiche regionali, così come pure la strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, #mareAsinistra 2.0;
- tra le Azioni che si intendono attuare nel periodo 2021-2027 è prevista l'Azione 1.3 - "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione" con cui la Regione Puglia intende promuovere in coerenza con la S3 regionale, interventi *"volti a rispondere alla domanda diffusa di innovazione tramite attività di ricerca, sviluppo e innovazione, finalizzate alla progettazione, produzione e sperimentazione di prototipi di prodotto o servizio"*;
- con D.D. n.177/2023 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in esecuzione del mandato ricevuto dalla Giunta Regionale con deliberazione n.609/2023, ha istituito, tra le altre, le Sub-Azioni 1.3.1 e 1.3.2 in cui è articolata l'Azione 1.3, entrambe ricedenti della responsabilità della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- la Sub-Azione 1.3.2 è denominata *"Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta"* e contribuisce all'attuazione dell'Azione 2 definita nella scheda 27 dell'Agenda di Genere, la quale prevede *"Iniziative di Open Innovation a supporto della Missione"* in relazione alla *"Missione regionale "Gender Equality" di iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione"*;
- al fine di promuovere la crescita economico-produttiva regionale nell'ambito della propria Strategia di Specializzazione Intelligente e in linea con gli orientamenti unionali in tema di innovazione, la Regione Puglia intende diffondere l'approccio strategico dell'Open Innovation implementando iniziative legate ad attività di "ricerca e sviluppo", per cogliere proficuamente le opportunità offerte dai nuovi contesti e rispondere attivamente ai cambiamenti in atto a livello sociale, digitale e tecnologico, e concorrendo a trovare soluzioni per le emergenti sfide dell'innovazione;
- tale percorso è stato concretamente avviato con il D.D.L. n. 47 dell'11/03/2024, e con l'istituzione della piattaforma digitale per l'innovazione finanziata nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità I Azione 1.8 - Sub-Azione 1.8.4 Interventi per valorizzazione patrimonio pubblico dati regionali (D.G.R. n.1204 del 7 agosto 2024);
- lo sviluppo dell'Innovazione Aperta (Open Innovation) in Puglia persegue, dunque, l'obiettivo di favorire lo scambio di flussi di conoscenza tra gli attori dei processi produttivi e della ricerca e dunque di agevolare e stimolare l'incontro tra la domanda di innovazione e l'offerta innovativa, non dimenticando che Il sistema della ricerca produce un consistente portafoglio di risultati di ricerca e brevetti, anche grazie al sostegno finanziario dei fondi strutturali, di cui occorre garantire l'impiego industriale e la valorizzazione commerciale;

- la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha progettato l'intervento "Innovazione Aperta" per sperimentare una nuova forma di sostegno pubblico focalizzato sull'incontro tra fabbisogni di innovazione e soluzioni tecnologiche, che si avvalga della piattaforma digitale regionale dedicata alla innovazione aperta e, nelle more della sua realizzazione, di un "Catalogo delle sfide e delle opportunità", al fine di promuovere collaborazioni e partenariati e di attivare processi di cross fertilization;
- l'intervento "Innovazione Aperta" è pertanto articolato nelle seguenti componenti:
  - l'**Avviso "Fabbisogni"**: raccoglie le *"sfide"* determinate da fabbisogni di innovazione espressi da soggetti giuridici (imprese, Organismi di Ricerca e pubbliche amministrazioni), vale a dire le esigenze di incorporare nuove tecnologie all'interno del sistema aziendale, nei propri prodotti e/o processi, per realizzare soluzioni ad alto impatto, e le *"opportunità"* determinate dalle soluzioni tecnologiche, risultato di precedenti ricerche condotte da start up, spin off o comunque imprese, ma anche da istituzioni di ricerca, preferibilmente oggetto di brevetti già registrati o in corso di registrazione, di cui vengano evidenziate le possibilità di valorizzazione, utilizzo e sfruttamento sul mercato, anche in contesti diversi da quello per cui erano state originariamente progettate e realizzate, o di cui sia possibile moltiplicare l'impatto attraverso l'incremento del livello di maturità tecnologica. La Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ne curerà la pubblicazione nel ***"Catalogo delle sfide e delle opportunità"***, che confluirà nella Piattaforma Digitale per l'innovazione sopra richiamata, anche nei successivi aggiornamenti mensili;
  - l'**Avviso "Soluzioni"**: stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle Imprese e agli Organismi di Ricerca che, attraverso un percorso di "Open Innovation", realizzino in collaborazione attività di sviluppo sperimentale, al fine di produrre dirette applicazioni industriali verso il trasferimento al mercato, e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 cofinanziato dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), e precisamente nella sub-azione 1.3.2, utilizzandone la dotazione finanziaria. I progetti da candidare a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Soluzioni" dovranno essere formulati incrociando fabbisogni di innovazione (sfide) e soluzioni tecnologiche (opportunità), e una delle condizioni per il finanziamento è costituita dalla presenza nel "Catalogo" dello specifico fabbisogno di innovazione (consultabile nella sezione Innovazione) e/o della soluzione tecnologica (consultabile nella sezione Sviluppo) alla base del progetto candidato;
- le bozze dei due Avvisi che costituiscono l'Intervento "Innovazione Aperta" sono stati presentati al Partenariato Economico e Sociale nella seduta del 25/11/2024;
- le linee di indirizzo dell'intervento, e dei due Avvisi che lo compongono, sono declinate nelle schede di pre-informazione allegate al presente;
- per quanto detto, dal punto di vista attuativo è necessario avviare l'intervento con la pubblicazione dell'Avviso "Fabbisogni", per raccogliere le istanze di pubblicazione nel "Catalogo", e dunque pubblicare la prima versione dello stesso;
- si procederà successivamente alla pubblicazione dell'Avviso "Soluzioni", dovendo disporre l'apertura dei termini per la presentazione delle relative candidature a data successiva almeno alla prima pubblicazione del "Catalogo", nel corso del primo semestre 2025.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, che con l'intervento "Innovazione Aperta" si dia corso alle politiche regionali in materia di open innovation, e al contempo si attui la Sub-Azione 1.3.2 del PR FESR-FSE+ 2021-2027, e che detto intervento contribuirà alla realizzazione di un modello di innovazione che spinga le imprese all'apertura verso strumenti e competenze provenienti dall'esterno, in particolare da start up, università, istituti di ricerca, consulenti e altre aziende, concorrenti e no, superando il limite dello sfruttamento interno delle idee, ma tenendo in considerazione anche percorsi verso il mercato esterni ai propri confini o alternativi al proprio modello di business.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
DIRETTO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Tutto ciò premesso, al fine di realizzare l'intervento "Innovazione Aperta", ai sensi dell'art.4, co. 4, lettera d) e k) della L.R. n.7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. di **approvare** la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso "Fabbisogni – Innovazione Aperta", acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;
2. di **dare atto** che l'Avviso "Fabbisogni – Innovazione Aperta" non produce alcun onere aggiuntivo per la Regione Puglia, in quanto non prevede il riconoscimento di agevolazioni;
3. di **approvare** la scheda di pre-informazione relativa all'avviso "Soluzioni – Innovazione Aperta", acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato B) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ne riporta le linee di indirizzo;

4. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo del nuovo Avviso "Fabbisogni – Innovazione Aperta", in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
5. di **dare atto** che la pubblicazione dell'Avviso "Soluzioni – Innovazione Aperta" sarà disposta nel corso del primo semestre 2025, previo stanziamento delle risorse che ne costituiscono la dotazione finanziaria, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Fondo FESR - Asse I - Azione 1.3 – SubAzione 1.3.2 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta";
6. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dei relativi allegati nel B.U.R.P. in versione integrale;
7. di **trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Responsabile Sub-Azione 1.3.2 - 'Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta":
(Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie)

Maria Vittoria Di Ceglie
04.12.2024 11:33:14
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali":
(Dott.ssa Silvia Visciano)

Silvia Visciano
04.12.2024 10:39:54
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico":
(Avv. Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
04.12.2024 14:21:21
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico
e Programmazione dei Fondi di
Sviluppo e Coesione ed Europei:
(Ing. Alessandro Delli Noci)

ALESSANDRO
DELLI NOCI
04.12.2024
12:33:55 UTC

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (**Allegato A** – Scheda di pre-informazione "Innovazione Aperta (Fabbisogni)"; **Allegato B** – Scheda di pre-informazione "Innovazione Aperta (Soluzioni)", le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

Silvia Visciano
05.12.2024 12:04:08
GMT+01:00

Allegato A

Innovazione Aperta (Fabbisogni)

Finalità

L'Avviso denominato "Fabbisogni – Innovazione Aperta", a cui si riferisce la presente scheda, rende operative:

- gli indirizzi della strategia di specializzazione **"Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030** (di seguito *Smart Puglia 2030*), approvata dalla Giunta Regionale il 27 aprile 2022 con Deliberazione n. 569 pubblicata sul B.U.R.P. n. 65 del 13 giugno 2022;
- le linee di intervento indicate nella **sezione Networking** presente nella strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, **#mareAsinistra 2.0**, approvata dalla Giunta Regionale il 28 dicembre 2023, con Deliberazione n. 1989 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 3 dell'8 gennaio 2024, così come richiamate nel Disegno di Legge n.47 "Misure di promozione in materia di innovazione aperta", approvato dalla Giunta Regionale l'11 marzo 2024.

La gestione dell'Avviso è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Al fine di promuovere la crescita economico-produttiva regionale nell'ambito della propria Strategia di Specializzazione Intelligente e in linea con gli orientamenti unionali in tema di innovazione, la Regione Puglia intende diffondere l'approccio strategico dell'Open Innovation implementando iniziative legate ad attività di "ricerca e sviluppo", per cogliere proficuamente le opportunità offerte dai nuovi contesti e rispondere attivamente ai cambiamenti in atto a livello sociale, digitale e tecnologico, e concorrendo a trovare soluzioni per le emergenti sfide dell'innovazione.

Tale percorso è stato concretamente avviato con il D.D.L. n.47 dell'11/03/2024, e con l'istituzione della piattaforma digitale per l'innovazione finanziata nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità I Azione 1.8 Sub-Azione 1.8.4 Interventi per valorizzazione patrimonio pubblico dati regionali (D.G.R. n.1204 del 7 agosto 2024).

Lo sviluppo dell'Innovazione Aperta (Open Innovation) in Puglia persegue, dunque, l'obiettivo di favorire lo scambio di flussi di conoscenza tra gli attori dei processi produttivi e della ricerca e dunque di agevolare e stimolare l'incontro tra la domanda di innovazione e l'offerta innovativa, non dimenticando che Il sistema della ricerca produce un consistente portafoglio di risultati di ricerca e brevetti, anche grazie al sostegno finanziario dei fondi strutturali, di cui occorre garantire l'impiego industriale e la valorizzazione commerciale.

E' previsto quindi che la piattaforma digitale dell'Innovazione sia sviluppata su tre pilastri:

- luogo di incontro tra domanda di innovazione espressa da grandi imprese, pubblica amministrazione e altre istituzioni o organizzazioni e soluzioni provenienti da innovatori, piccole e medie imprese, startup e spin-off,
- vetrina di proposte di innovazione, nuovi prodotti e servizi innovativi provenienti dall'ecosistema,
- ambiente per lavoro cooperativo, supporto a progetti di ricerca e innovazione e alla gestione di gruppi di lavoro.

Da tali premesse nasce l'idea di sperimentare una nuova forma di sostegno pubblico focalizzato sull'incontro tra fabbisogni di innovazione e soluzioni tecnologiche, che si avvalga della piattaforma digitale regionale dedicata alla innovazione aperta e, nelle more della sua realizzazione, di un "Catalogo delle sfide e delle opportunità", al fine di promuovere collaborazioni e partenariati e di attivare processi di cross fertilization.

L'Avviso "Fabbisogni" si pone, infatti, l'obiettivo di fornire lo strumento di incontro tra chi esprime un fabbisogno di innovazione e chi dispone di una soluzione tecnologica potenzialmente idonea ad essere ulteriormente valorizzata, anche in contesti diversi da quello per cui era stata originariamente progettata e realizzata. I due diversi punti di vista, il cui incontro potrebbe alimentare concreti processi di ricerca industriale

e sviluppo sperimentale, una volta raccolti attraverso la sollecitazione dell'Avviso "Fabbisogni", sono pubblicati nel **"Catalogo delle sfide e delle opportunità"**.

Non risulta superfluo rimarcare l'importanza dell'incontro tra il sistema della ricerca, che potrebbe tra l'altro aver dato origine a brevetti (registrati o in corso di registrazione), e le imprese detentrici di un effettivo interesse industriale, di sfruttamento della soluzione innovativa sottesa a detti brevetti, realizzando un modello di innovazione che spinga le imprese all'apertura verso strumenti e competenze provenienti dall'esterno, in particolare da startup, università, istituti di ricerca, consulenti e altre aziende, concorrenti e no, superando il limite dello sfruttamento interno delle idee, ma tenendo in considerazione anche percorsi verso il mercato esterni ai propri confini o alternativi al proprio modello di business.

Le due sollecitazioni, fabbisogni e soluzioni, declinate come sfide ed opportunità, rispondenti agli obiettivi di sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione espressi nei documenti strategici regionali, sono rese pubbliche nell'ambito del **"Catalogo delle sfide e delle opportunità"**, di seguito Catalogo, che costituirà una vetrina di riferimento per soggetti interessati alle opportunità offerte dalla ricerca e innovazione, favorendo al contempo il matching tra domanda di innovazione e offerta innovativa, peraltro valorizzando le risorse e le competenze presenti sul territorio, ed accelerando processi innovativi già in atto.

L'Avviso ha pertanto uno scopo esclusivamente esplorativo, costituendo uno sportello sempre aperto, e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai partecipanti al procedimento, né l'insorgere in capo alla Regione Puglia di qualsivoglia obbligo giuridico.

Il Catalogo delle sfide e delle opportunità

Il **"Catalogo delle sfide e delle opportunità"**, che la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali della Regione Puglia intende istituire, è costituito dalla Sezione "Innovazione" (Linea A) e dalla Sezione "Sviluppo" (Linea B), in cui saranno rispettivamente pubblicate:

A. **Innovazione (Linea A)**: le "sfide" determinate da fabbisogni di innovazione espressi da soggetti giuridici (imprese, Organismi di Ricerca e pubbliche amministrazioni) vale a dire le esigenze di incorporare nuove tecnologie all'interno del sistema aziendale, nei propri prodotti e/o processi, per realizzare soluzioni ad alto impatto;
B. **Sviluppo (Linea B)**: le "opportunità" determinate dalle soluzioni tecnologiche, risultato di precedenti ricerche condotte da start up, spin off o comunque imprese, ma anche da istituzioni di ricerca (OdR pubblici o privati), preferibilmente oggetto di brevetti già registrati o in corso di registrazione, di cui vengano evidenziate le possibilità di valorizzazione, utilizzo e sfruttamento sul mercato, anche in contesti diversi da quello per cui erano state originariamente progettate e realizzate, o di cui sia possibile moltiplicare l'impatto attraverso l'incremento del livello di maturità tecnologica secondo la scala di TRL.

Per partecipare, il proponente dovrà presentare telematicamente, secondo le modalità indicate nell'Avviso, una istanza resa nella forma di autodichiarazione, specificando la Linea di riferimento; l'istanza descriverà la Sfida o la Opportunità, secondo i relativi format.

Ciascuna sfida e opportunità, di cui sia richiesta la pubblicazione nel Catalogo, dovrà essere contestualizzata in merito alla coerenza con Smart Puglia 2030, e precisamente essere riferita:

a) ad una delle tre *aree prioritarie* di riferimento nella Smart Puglia 2030, così articolate:
   - **Manifattura sostenibile**
     (Meccanica avanzata, elettronica e automazione/Automotive/Aerospazio/Agroalimentare/Sistema casa/Sistema moda)
   - **Salute dell'uomo e dell'ambiente**
     (Industria della salute e del benessere/ Sistemi energetici e ambientali)
   - **Comunità digitali, creative e inclusive**
     (Industrie culturali, creative e del turismo/Servizi avanzati)
b) alle *sfide poste dalle politiche regionali dell'innovazione*:
   1. *AMBIENTE*

(Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico - Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari -Città e territori intelligenti e sostenibili - Uso efficiente delle risorse idriche - Energia pulita ed accessibile - Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità - Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare)

2. SOCIETA'
   (Inclusione sociale e contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza - Rafforzamento del protagonismo giovanile nella società e nelle istituzioni - Qualità ed efficacia del sistema formativo - Contrasto al digital divide - Contrasto allo spopolamento - Tutela dell'identità culturale delle città e dei territori - Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori)
3. ECONOMIA E LAVORO
   (Promozione e tutela del lavoro giovanile e femminile - Imprese e infrastrutture innovative - Sicurezza informatica e protezione della privacy - Aggiornamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori)
4. SALUTE E BENESSERE
   (Salute lungo l'intero arco della vita- Stili di vita salutari, educazione e prevenzione - Diagnosi precoce e cura di malattie non trasmissibili e degenerative - Prevenzione e difesa dalle malattie infettive - Prevenzione e contrasto del disagio mentale - Resilienza dei sistemi sanitari)

c) ad uno dei tre grandi temi unificanti descritti nella Smart Puglia 2030:

1. la **transizione** verso un sistema produttivo e dei servizi in grado di associare l'efficienza e la competitività alla sostenibilità ambientale e alla circolarità.
2. la **sostenibilità e la resilienza** delle città e dei territori, coniugate da un lato con la crescita della qualità della vita e della coesione e inclusione sociale e dall'altro con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della biodiversità.
3. la **salute e il benessere** della società regionale, coniugando promozione di stili di vita salutari e di un invecchiamento attivo, approcci alla cura centrati sulla persona, e un sistema sanitario moderno e resiliente.

L'**istanza di pubblicazione per la Linea A "Innovazione" del Catalogo** dovrà evidenziare la rispondenza del fabbisogno espresso almeno ad uno dei seguenti ambiti:

a. sostenibilità ambientale ed economia circolare;
b. ibridazione tra la filiera dell'industria della salute e servizi sanitari e le filiere della meccanica avanzata, elettronica e automazione e dei servizi avanzati, finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi nell'ambito della robotica medica e delle tecnologie per la riabilitazione;
c. creazione e rafforzamento delle filiere verticali e orizzontali nei diversi settori del sistema produttivo regionale o di erogazione dei servizi.

L'**istanza di pubblicazione per la Linea B "Sviluppo" del Catalogo** dovrà riguardare soluzioni tecnologiche preferibilmente oggetto di brevetti già registrati o in corso di registrazione, ed in tal caso dovranno rendere tutte le relative informazioni, ivi compreso se si tratta di brevetti in co-titolarità con enti privati (es. fondazioni), o con altre imprese che si trovano già in una situazione collaborativa relativamente al processo di co-sviluppo e co-creazione dell'innovazione. Sono considerate non ammissibili le istanze relative a tecnologie i cui brevetti risultino già ceduti in licenza (esclusiva o parziale), al momento della presentazione.

Partecipanti

Sono ammessi a presentare istanze di pubblicazione per la Linea A "Innovazione" del Catalogo:

- le **imprese**, indipendentemente dalla loro dimensione;
- i **liberi professionisti**, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, dall'articolo 12, comma 2, della Legge 22 maggio 2017, n. 81;
- gli **Organismi di Ricerca** (OdR) pubblici e privati;

- le **pubbliche amministrazioni**.

Possono presentare istanze di pubblicazione per la Linea B "Sviluppo":

- le **imprese**, indipendentemente dalla loro dimensione;
- i **liberi professionisti**, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, dall'articolo 12, comma 2, della Legge 22 maggio 2017, n. 81;
- gli **Organismi di Ricerca** (OdR) pubblici e privati.

Non sono previsti limiti al numero di istanze presentabili da ciascun soggetto, anche per la medesima Linea.

Le imprese ammesse a presentare istanze di pubblicazione nel Catalogo dovranno essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio ed esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 (aggiornato al 2022) considerati ammissibili ai fini dell'Avviso.

Fonte di finanziamento

L'Avviso "Fabbisogni" non prevede il riconoscimento di agevolazioni, ed è pertanto sprovvisto di dotazione finanziaria.

L'Avviso "Fabbisogni", infatti, costituisce esclusivamente una procedura attraverso cui attivare percorsi di "open innovation", suscettibili di dare origine a successivi progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, anche con la modalità della ricerca collaborativa, da candidare a finanziamento nell'ambito di avvisi aventi ad oggetto la concessione di aiuti (regionali, ma anche nazionali ed eventualmente internazionali).

Apertura procedura (data inizio presentazione domande)

Entro la fine di gennaio 2025.

Modalità di valutazione

La trasmissione delle istanze sarà gestita attraverso il servizio on-line disponibile all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it/.

L'inserimento nel Catalogo e la relativa pubblicazione ai sensi dell'Avviso "Fabbisogni" è effettuata da una apposita Segreteria di redazione nominata dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

La Segreteria di redazione procede prioritariamente per ogni istanza alla verifica delle condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso, seguendo l'ordine cronologico di ricezione, riservandosi di effettuare idonei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n.445.

Sono considerate non pubblicabili le istanze:

a) presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dall'Avviso;
b) non rispondenti ai requisiti oggettivi previsti dall'Avviso;
c) presentate con modalità differenti da quelle riportate nell'Avviso;
d) irregolari in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive.

Ferme restando le specifiche cause di non ammissibilità sopra riportate, l'eventuale mancanza e/o incompletezza dei documenti allegati può essere sanata attraverso la procedura del soccorso istruttorio entro un termine definito. In caso di mancato o tardivo riscontro, l'istanza di pubblicazione si considera esclusa.

Le istanze verificate con esito positivo in merito alla completezza delle informazioni richieste, ai requisiti richiesti dall'Avviso "Fabbisogni", ed alla coerenza con gli obiettivi dell'intervento e con le indicazioni derivanti da Smart Puglia 2030, saranno quindi pubblicate nel "Catalogo delle sfide e delle opportunità".

La costituzione del Catalogo non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito. Pertanto l'inserimento all'interno del Catalogo non fa maturare, in alcun caso, diritti, pretese, aspettative di qualsiasi genere da parte del soggetto istante.

L'inserimento nel suddetto Catalogo non costituisce di per sé titolo per la concessione di contributi finanziari o sovvenzioni da parte della Regione Puglia.

Allegato B

Innovazione Aperta (Soluzioni)

Finalità

L'Avviso denominato "Soluzioni – Innovazione Aperta", a cui si riferisce la presente scheda, rende operative:

- le disposizioni previste dal **Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027** (di seguito *PR Puglia 2021-2027*) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022, della quale la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07 dicembre 2022 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione **"Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030** (di seguito *Smart Puglia 2030*), approvata dalla Giunta Regionale il 27 aprile 2022 con Deliberazione n. 569 pubblicata sul B.U.R.P. n. 65 del 13 giugno 2022;
- le linee di intervento indicate nella **sezione Networking** presente nella strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, **#mareAsinistra 2.0**, approvata dalla Giunta Regionale il 28 dicembre 2023, con Deliberazione n. 1989 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 3 dell'8 gennaio 2024, così come richiamate nel Disegno di Legge n. 47 "Misure di promozione in materia di innovazione aperta", approvato dalla Giunta Regionale l'11 marzo 2024;
- la "Missione regionale "Gender Equality" di iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione" individuata nella scheda 27 dell'**Agenda di Genere** ("Strategia regionale per la parità di genere", approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021), con particolare riferimento all'Azione 2 "Iniziative di Open Innovation a supporto della Missione".

La gestione dell'Avviso è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, che procederà alla sua attuazione anche attraverso InnovaPuglia S.p.A, a cui in qualità di Organismo Intermedio saranno delegate alcune funzioni di gestione e controllo ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

L'Avviso "Soluzioni" stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle Imprese e agli Organismi di Ricerca che, attraverso un percorso di "Open Innovation" (Innovazione Aperta), realizzino in collaborazione attività di sviluppo sperimentale, al fine di produrre dirette applicazioni industriali verso il trasferimento al mercato, e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 cofinanziato dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

Il percorso di open innovation è stato avviato dalla Regione Puglia con il D.D.L. n.47 dell'11/03/2024, e con l'istituzione della piattaforma digitale per l'innovazione finanziata nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità I Azione 1.8 Sub-Azione 1.8.4 Interventi per valorizzazione patrimonio pubblico dati regionali (D.G.R. n.1204 del 7 agosto 2024).

Nella Piattaforma Digitale per l'innovazione sopra richiamata confluirà il "Catalogo delle sfide e delle opportunità", disponibile anche in una apposita sezione predisposta sulla pagina istituzionale di terzo livello della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali (https://www.regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali).

I progetti da candidare a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Soluzioni" dovranno essere formulati incrociando fabbisogni di innovazione (sfide) e soluzioni tecnologiche (opportunità), risultato di precedenti ricerche, preferibilmente oggetto di brevetti già registrati o in corso di registrazione, quindi soluzioni

tecnologiche già esistenti e utilizzate in altri contesti, di cui moltiplicare l'impatto attraverso l'incremento del livello di maturità tecnologica secondo la scala di TRL. I progetti dovranno essere sviluppati sulla base di una sfida e/o di una opportunità pubblicata in detto Catalogo regionale.

A valle del processo di open innovation (attivato con l'Avviso "Fabbisogni"), l'***Avviso "Soluzioni"*** ha pertanto la finalità di finanziare progetti di Sviluppo Sperimentale (SS) che scaturiscono da detto processo, finalizzati alla progettazione, produzione e sperimentazione di prototipi di prodotto o servizio.

Condizione per il finanziamento è l'inserimento nel "Catalogo delle sfide e delle opportunità" dello specifico fabbisogno di innovazione (consultabile nella *sezione Innovazione*) e/o della soluzione tecnologica (consultabile nella *sezione Sviluppo*) alla base del progetto candidato.

I progetti candidati a finanziamento sono selezionati con procedura valutativa a sportello (articolo 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).

L'Avviso "Soluzioni" contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, e precisamente:

Indicatori di output	
RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi
RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca
Indicatori di risultato diretto	
RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

L'Avviso è coerente con gli indicatori ed i criteri riportati nella *"Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027"* (CCI 2021IT16FFPR002) come approvati dal Comitato di Sorveglianza il 9 marzo 2023.

L'Avviso "Soluzioni" assume nella debita considerazione il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di Fondi, con riferimento ai criteri e subcriteri di premialità.

Tipologia di investimento

La Regione Puglia incentiva, attraverso l'Avviso "Soluzioni", la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa tra Imprese e/o Organismi di ricerca riconducibili alla linea di intervento **Sviluppo sperimentale** (SS), ai sensi delle disposizioni del Capo III, Sezione 4 *"Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione",* articolo 25 *"Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"* del Regolamento (UE) n. **651/2014** (GUCE L 187 del 26/06/2014).

I progetti finanziati si configurano come progetti di ricerca finalizzati al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, realizzati congiuntamente da imprese e da organismi di ricerca, così come definiti dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final).

Ciascun progetto candidato deve riferirsi a una delle tre **aree prioritarie** di riferimento nella Smart Puglia 2030, così articolate:

- **Manifattura sostenibile**
  (Meccanica avanzata, elettronica e automazione/Automotive/Aerospazio/Agroalimentare/ Sistema casa/Sistema moda)
- **Salute dell'uomo e dell'ambiente**
  (Industria della salute e del benessere/ Sistemi energetici e ambientali)
- **Comunità digitali, creative e inclusive**
  (Industrie culturali, creative e del turismo/Servizi avanzati)

Le candidature progettuali dovranno essere inoltre riferite alle ***sfide poste dalle politiche regionali dell'innovazione***:

1. AMBIENTE

(Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico - Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari - Città e territori intelligenti e sostenibili - Uso efficiente delle risorse idriche - Energia pulita ed accessibile - Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità - Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare)

2. SOCIETA'

(Inclusione sociale e contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza - Rafforzamento del protagonismo giovanile nella società e nelle istituzioni - Qualità ed efficacia del sistema formativo - Contrasto al digital divide - Contrasto allo spopolamento - Tutela dell'identità culturale delle città e dei territori - Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori)

3. ECONOMIA E LAVORO

(Promozione e tutela del lavoro giovanile e femminile - Imprese e infrastrutture innovative - Sicurezza informatica e protezione della privacy - Aggiornamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori)

4. SALUTE E BENESSERE

(Salute lungo l'intero arco della vita- Stili di vita salutari, educazione e prevenzione - Diagnosi precoce e cura di malattie non trasmissibili e degenerative - Prevenzione e difesa dalle malattie infettive - Prevenzione e contrasto del disagio mentale - Resilienza dei sistemi sanitari)

I progetti dovranno obbligatoriamente indicare elementi di coerenza con almeno uno dei tre grandi ***temi unificanti*** descritti nella S3 2030:

4. La **transizione** verso un sistema produttivo e dei servizi in grado di associare l'efficienza e la competitività alla sostenibilità ambientale e alla circolarità.
5. La **sostenibilità e la resilienza** delle città e dei territori, coniugate da un lato con la crescita della qualità della vita e della coesione e inclusione sociale e dall'altro con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della biodiversità.
6. **La salute e il benessere** della società regionale, coniugando promozione di stili di vita salutari e di un invecchiamento attivo, approcci alla cura centrati sulla persona, e un sistema sanitario moderno e resiliente.

Le candidature progettuali, in riferimento verticale alle sfide poste dalle politiche regionali dell'innovazione, sono quindi tese a proporre soluzioni che offrano innovative prospettive di sviluppo sostenibile sui mercati negli ambiti prioritari della Smart Puglia 2030 e che preferibilmente generino impatto:

- sulla **sostenibilità ambientale ed economia circolare**: progetti riferiti agli ambiti e agli obiettivi di eco innovazione, da quelli tecnologici (controllo dell'inquinamento, produzioni pulite, eco-efficienza) a quelli non tecnologici (produzioni a ciclo chiuso, ecologia industriale), spaziando dalla circolarità del ciclo di vita dei prodotti alla minimizzazione del consumo di risorse ed energia e della produzione di rifiuti;
- sulle **scienze della vita e tecnologie per la salute**: progetti caratterizzati dalla integrazione tra le filiere per la produzione di prodotti/servizi nell'ambito della robotica medica e delle tecnologie per la riabilitazione;
- sulla **creazione ed al rafforzamento delle filiere** verticali ed orizzontali nei diversi settori del sistema produttivo regionale o di erogazione dei servizi.

Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dall'Avviso "Soluzioni" sono:

a) le **Imprese**: grandi imprese, imprese di media e piccola-micro dimensione, come definite ai sensi del Reg. UE n. 651/2014 e del D. M. del 18/04/2005, e loro Consorzi;

b) gli **Organismi di Ricerca** (OdR).

I soggetti beneficiari devono essere organizzati in rete, attraverso una delle seguenti forme giuridiche di **Raggruppamento**:

a) **Associazioni Temporanee di Scopo** (A.T.S.);

b) **Contratti di Rete** (nei limiti previsti dal Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito con modificazioni dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33);

c) **Consorzio o Società consortile**, a condizione che nella domanda di contributo siano espressamente indicate le Imprese e gli Organismi di ricerca aderenti al Consorzio che partecipano alle attività progettuali. Qualora un Consorzio/società consortile intenda realizzare il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso, dovrà farlo utilizzando proprie strutture e proprio patrimonio.

Il Raggruppamento potrà essere costituito da una o più imprese e/o OdR che, in risposta ad un fabbisogno, dispongano della soluzione tecnologica alla base del progetto di sviluppo sperimentale (per esempio per aver già registrato o chiesto la registrazione di un brevetto), e concorrano alle attività di sviluppo necessarie. Può partecipare al Raggruppamento anche una impresa che presenti il fabbisogno individuato. La partecipazione al Raggruppamento è consentita agli eventuali co-titolari del brevetto

Il Raggruppamento candidato al beneficio, qualunque sia la sua forma, deve comprendere **almeno due soggetti giuridici**, pertanto due imprese, o una impresa e un Organismo di Ricerca**. La partecipazione di uno o più OdR non è obbligatoria**.

Ciascuna Impresa candidata al beneficio deve essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio ed esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 (aggiornato al 2022) considerati ammissibili ai fini dell'Avviso.

Le Imprese possono aderire ad un unico Raggruppamento proponente ammesso a finanziamento, pena l'inammissibilità al beneficio delle successive domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente. Gli Organismi di Ricerca (pubblici o privati) possono aderire a più Raggruppamenti.

Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **Impresa**.

Possono beneficiare delle agevolazioni anche i liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, dall'articolo 12, comma 2, della Legge 22 maggio 2017, n. 81. I liberi professionisti, alla data di presentazione della domanda devono possedere, ove compatibili in ragione della loro forma giuridica, tutti i requisiti previsti per le Imprese.

Programmi di investimento

Il **costo minimo** per singolo progetto candidato è di **150.000,00 euro** (centocinquantamila).

Il **contributo massimo erogabile** per singolo progetto è pari a **500.000,00 euro** (cinquecentomila).

Gli **Organismi di Ricerca** (se partecipanti al Raggruppamento) devono sostenere spese per un valore complessivo non superiore al **25% (venticinquepercento)** dei costi totali ammissibili del progetto.

Forma dell'aiuto

Ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento 651/2014, gli Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi nella forma del **contributo alla spesa**, per una intensità di aiuto descritta al punto successivo.

Intensità delle agevolazioni

Il finanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Asse I, Azione 1.3 "*Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione*", SubAzione 1.3.2 *"Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta"*.

Per le **Imprese,** l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, è definita secondo le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:

- **55%** per le micro e piccole imprese;
- **45%** per le medie imprese;
- **35%** per le grandi imprese

Le percentuali di cui al precedente punto 2 possono essere rispettivamente incrementate di **ulteriori 5 punti percentuali per ogni impresa** del Raggruppamento candidato se il progetto candidato soddisfa il seguente criterio di premialità, nelle alternative di seguito esplicitate:

PR1	*Contributo alla transizione industriale e digitale, dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile*	1. Utilizzo di tecniche computazionali basate su algoritmi di "Explainable Artificial Intelligence - XAI" che garantiscano elevati livelli di trasparenza per gli utenti finali
		2. Interventi che consentano il raggiungimento di un TRL elevato corrispondente a **TRL 9** - dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico)
		3. Rispondenza agli ambiti e agli obiettivi di eco innovazione, da quelli tecnologici (controllo dell'inquinamento, produzioni pulite, eco-efficienza) a quelli non tecnologici (produzioni a ciclo chiuso, ecologia industriale), spaziando dalla circolarità del ciclo di vita dei prodotti alla minimizzazione del consumo di risorse ed energia e della produzione di rifiuti 4. Ibridazione tra la filiera dell'industria della salute e servizi sanitari e le filiere della meccanica avanzata, elettronica e automazione e dei servizi avanzati, ad esempio finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi nell'ambito della robotica medica e delle tecnologie per la riabilitazione 5. Sostegno alla creazione ed al rafforzamento delle filiere verticali ed orizzontali nei diversi settori del sistema produttivo regionale o di erogazione dei servizi
		6. Partecipazione al Raggruppamento candidato di *spin off o start up innovative o imprese innovative* 7. Fornitura di consulenze specialistiche per le attività progettuali da parte di *spin off o start up innovative o imprese innovative*
		8. Certificazioni/rating/natura giuridica - Possesso da parte di uno dei componenti del Raggruppamento, alla data di candidatura, di uno o più tra i seguenti: a) Rating di legalità b) Certificazione etica SA8000 c) Impresa iscritta al registro delle imprese con la

		qualifica di società Benefit d) Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022 e) Certificazione Sistema di Gestione dell'Innovazione ISO 56001

Nel caso di progetti candidati che non soddisfino il precedente criterio di premialità, le percentuali di cui al precedente punto 2 possono essere rispettivamente incrementate di **ulteriori 5 punti percentuali solo per quelle imprese** che soddisfino il seguente criterio di premialità, nelle alternative di seguito esplicitate:

PR2	*Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto*	1. Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale femminile 2. Impresa che ha realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 198/2006 o che ha realizzato almeno un'iniziativa di conciliazione vita-lavoro 3. Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria femminile 4. Impresa che attribuisce la responsabilità del progetto a personale giovanile (età compresa tra i 18-35 anni) 5. Impresa a titolarità o partecipazione maggioritaria giovanile (età compresa tra i 18-35 anni)

Le intensità massime di aiuto e le maggiorazioni di cui ai precedenti commi non si applicano per gli **Organismi di Ricerca** ove ricorrano e siano verificate le condizioni per la concessione di agevolazioni non sottoposte alla normativa sugli aiuti di Stato, in accordo con la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final): a tali soggetti è riconosciuto un **contributo alla spesa in misura pari al 55% dei costi ammissibili** (l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento).

Fonte di finanziamento

La Dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso "Soluzioni" è pari ad **euro 8.850.000,00** a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Fondo FESR - Asse I "Competitività e Innovazione" - Azione 1.3 "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione" – SubAzione 1.3.2 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta".

Apertura procedura (data inizio presentazione domande)

Secondo trimestre 2025.

Modalità di valutazione

I progetti candidati a finanziamento sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.). L'ammisione a finanziamento sarà concessa sulla base della procedura valutativa a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le domande di candidatura al contributo, in risposta all'Avviso "Soluzioni", dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la *procedura on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione **"Innovazione Aperta - Soluzioni"**.

La fase di valutazione sarà svolta dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia S.p.A. e sarà conclusa entro 45 (quarantacinque) giorni lavorativi dalla data di presentazione della proposta stessa. Tale termine si intenderà

interrotto dalla eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni rivolta al Raggruppamento candidato, e riprenderà a decorrere nuovamente dalla ricezione degli stessi.

L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti di ammissibilità sostanziale a carattere generale, nonché previsti per l'OS1 e per l'Azione 1.3 riportati nei "criteri di selezione" approvati dal Comitato di Sorveglianza (D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 – BURP n. 63 del 3/07/2023).

Le domande presentate saranno esaminate secondo l'ordine cronologico, istruite e valutate sulla base dei seguenti aspetti:

a) ***Ammissibilità formale***:
   i inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
   ii completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
   iii eleggibilità del proponente (rispetto delle condizioni di cui all'articolo 5);
   iv rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

b) Ammissibilità sostanziale:
Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità sostanziale a carattere generale, nonché previsti per l'OS1 e per l'Azione 1.3 riportati nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR Puglia FESR – FSE+ 2021/2027" (CCI2021IT16FFPR002) come approvati dal Comitato di Sorveglianza il 9 marzo 2023 (D.G.R. n.603/2023) e precisamente:
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;
- coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2030";
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione con riferimento all'analisi DNSH.

c) ***Valutazione sostanziale***:
Conseguimento della soglia di qualità progettuale attestato da un punteggio complessivo minimo di 24 punti su quello massimo di 50 punti, applicando i criteri previsti per l'OS1 e per l'Azione 1.3 riportati nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR Puglia FESR –FSE+ 2021/2027".

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:

a) spese di **personale** addetto al coordinamento e alla gestione amministrativa del progetto (**project management**), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Puglia;

b) spese di **personale** (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Puglia;

c) spese per **strumentazione ed attrezzature**, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto (se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto);

d) spese per la **"ricerca contrattuale"** acquisita contrattualmente da terzi (Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR);

e) spese relative allo sviluppo e registrazione di **brevetti** o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto;

f) spese per servizi di **consulenza specialistica** o altri servizi equivalenti;

g) **spese generali supplementari e altri costi di esercizio**, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Le sovvenzioni di cui all'Avviso "Soluzioni" possono configurarsi come combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d) dell'art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto delle condizioni ivi previste (a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione), adottate dall'Autorità di Gestione e applicabili al PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027.

Il costo relativo al personale, di cui alle lettere **a)** e **b)**, è determinato nella forma dei "costi unitari" di cui alla lettera b) dell'art. 53(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, e più precisamente è calcolato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo l'apposito schema predisposto, valorizzate al costo orario determinato secondo le tabelle standard di costi unitari di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 30 gennaio 2024, n.26 "PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024".

Il costo di cui alla lettera **g)** del precedente comma 1 è determinato nelle forme previste dall'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1746

Sviluppo e implementazione del piano strategico per Taranto ex Legge Regionale n.2/2018 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 2107/2019. Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo". Approvazione Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA. Seguito DGR 1063/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da un suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto e ASSET PUGLIA si impegnano a proseguire nella collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione dei progetti previsti dal piano strategico "Taranto Futuro Prossimo";
2. di autorizzare il Capo di Gabinetto del Presidente, o un suo delegato, a sottoscrivere il suddetto Accordo di collaborazione;
3. di collaborare con ASSET PUGLIA per il prosieguo delle attività di sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal piano strategico per Taranto, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia con Legge Regionale 25 Gennaio 2018, n. 2.
4. di stabilire che la convenzione avrà durata di un anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogata fino al completamento delle iniziative programmate.
5. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.

6. di prenotare la somma di € 400.000,00 sul capitolo 1801014 per l'esercizio finanziario 2024 in favore dell'ASSET a copertura dei costi e delle spese vive derivanti dalle attività di collaborazione elencate nell'art. 2 dello Schema di Accordo allegato;
7. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all'ASSET.
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Sviluppo e implementazione del piano strategico per Taranto ex Legge Regionale n.2/2018 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 2107/2019 Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo". Approvazione Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA. Seguito DGR 1063/2023.

Premesso che:

- la Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, intende favorire ed accelerare un processo di recupero identitario che consenta a Taranto e ai suoi cittadini di ripensare al proprio futuro orientandolo verso paradigmi di sostenibilità, nell'interesse non solo della città ma dell'intera regione.

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 23 febbraio 2016, n. 141, avente oggetto "Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art. 5 "Contratto istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto", la Regione ha inteso rafforzare il suo protagonismo, nell'ambito del tavolo che il governo nazionale ha costituito per affrontare la situazione tarantina e che è sfociato nella sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo che, essenzialmente con fondi regionali, ha il compito di accelerare la realizzazione dei progetti di bonifica. Con Deliberazione della Giunta Regionale del 04.08.2016 n.1270, la Regione Puglia ha, inoltre, istituito un Gruppo di lavoro per la redazione di un testo di legge relativo allo sviluppo del territorio di Taranto, avviando così la costruzione di un piano strategico che consenta alla città di Taranto di emanciparsi dall'attuale situazione di *one company town*.

- con l'approvazione della Legge di Bilancio n. 40 del 30 dicembre 2016, all'art. 5 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto"* si è provveduto a sostenere la realizzazione delle linee guida per la costruzione del Piano strategico di sviluppo e per l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto, nonché per dare impulso alla realizzazione partecipata della legge regionale per la Città di Taranto.

- con l'approvazione della Legge di Bilancio n. 67 del 29 dicembre 2017, all'art. 35 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto",* si è provveduto a sostenere la accelerazione del processo di elaborazione del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo", a sostenere il processo di costituzione del "Polo Formativo di eccellenza per la Blue Economy, la nautica e la marineria a Taranto", nonché l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto.

- con legge regionale n. 2 del 25 Gennaio 2018, rubricata "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio tarantino" la Regione Puglia affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, al fine di promuovere e sostenere il necessario cambiamente delle sue direttrici di sviluppo, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale;

- con Deliberazione di Giunta Regionale 25 novembre 2019, n. 2107 è stato adottato il "Documento generale del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo";

- Per l'avvio delle attività di realizzazione di supporto per la realizzazione delle linee guida del Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante

"Norme in materia di procedimento amministrativo", è stato affidato in convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 572/2018, sottoscritta il 16/04/2018, l'espletamento delle attività previste all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, il cui stato di avanzamento finanziario e delle attività è stato trasmesso da ASSET alla Direzione Amministrativa del Gabinetto con nota prot. 3889 del 26/11/2019, nota prot.939 dell'8/03/2022, nota prot.1436 del 12/04/2022, nota prot 2802 del 16/05/2023 e, da ultimo, con nota prot. 0350662 del 10/07/2024;

- Con deliberazione di Giunta Regionale 31 luglio 2023 n.1063 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Asset Puglia per l'attuazione del piano strategico per Taranto. Sottoscritta la Convenzione, l'ASSET ha trasmesso alla Direzione Amministrativa del Gabinetto lo stato di avanzamento finanziario e delle attività con nota prot. n. 0350662 del 10/07/2024.

Considerato che:

- l'art. 3 della Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 assegna ad ASSET i compiti necessari per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, tra i quali "a) supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 disciplina il principio di auto-organizzazione amministrativa e la cooperazione tra stazioni appaltanti e/o enti concedenti;

- la Regione Puglia e ASSET, capitalizzando l'esperienza pregressa, intendono proseguire la collaborazione per sviluppare e implementare i progetti previsti dal Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo" ed eventuali altre iniziative per il rilancio dell'immagine della città di Taranto, anche in vista della sua designazione a sede della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo nel 2026;

- a tal fine, intendono sottoscrivere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., un Accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento delle predette attività di interesse comune, la cui bozza è allegata alla presente proposta di Delibera di Giunta regionale per farne parte integrante;

- il capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario, n. U1801014, "Sviluppo e implementazione progetti previsti dal piano strategico per Taranto" della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R., presenta attualmente la disponibilità economica di 400.000 € per l'esercizio finanziario 2024, con un codice di Piano dei Conti 1.4.1.2 (Spese Correnti – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali) che consente di coprire i costi e le spese sostenuti da ASSET per le attività di collaborazione.

VISTI:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio, così come aggiornata dalla DGR 938/2023;
- il DPGR n. 453 del 28/09/2023 con il quale è conferito l'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente al Dott. Crescenzo Antonio Marino;

Ritenuto:

- di dover sostenere finanziariamente il prosieguo delle attività di sviluppo e implementazione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino a cui destinare l'importo di € 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 a valere sul capitolo 1801014, in convenzione con ASSET.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **400.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale e trova copertura sullo stanziamento di cui al capitolo di spesa del bilancio regionale **U1801014**

Esercizio Finanziario 2024

C.R.A. 02.02

Missione, Programma, Titolo: 18.01.1;

Macroaggregato: 04;

Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02.

V°Livello: 17 - trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno della spesa provvederà il Direttore Amministrativo del Gabinetto con successivi atti da assumersi nei rispettivi esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso al fine di proseguire la collaborazione tesa a sviluppare e implementare i progetti previsti dal piano strategico "Taranto Futuro prossimo", ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. d) della L.R. n. 7/97 si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto e ASSET PUGLIA si impegnano a proseguire nella collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione dei progetti previsti dal piano strategico "Taranto Futuro Prossimo";
2. di autorizzare il Capo di Gabinetto del Presidente, o un suo delegato, a sottoscrivere il suddetto Accordo di collaborazione;
3. di collaborare con ASSET PUGLIA per il prosieguo delle attività di sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal piano strategico per Taranto, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia con Legge Regionale 25 Gennaio 2018, n. 2.
4. di stabilire che la convenzione avrà durata di un anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogata fino al completamento delle iniziative programmate.
5. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
6. di prenotare la somma di € 400.000,00 sul capitolo 1801014 per l'esercizio finanziario 2024 in favore dell'ASSET a copertura dei costi e delle spese vive derivanti dalle attività di collaborazione elencate nell'art. 2 dello Schema di Accordo allegato;
7. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all'ASSET.

8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6 co.3, lett. da a) ed e) delle LInee guida sul "sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019 n.1374.

Responsabile E.Q.
Giuseppe Grisorio

Giuseppe Grisorio
05.12.2024 17:37:24
GMT+02:00

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
05.12.2024 17:48:42
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
06.12.2024
09:44:57
GMT+01:00

Il Presidente ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
06.12.2024 16:54:45
GMT+02:00

Presidente
Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, comma 5 della L.R. n.28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(o un suo delegato)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/12/2024 15:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

Crescenzo Antonio Marino
05.12.2024 17:48:42
GMT+02:00

ALLEGATO A
alla proposta di deliberazione
Codice Cifra DAG_DEL_2024_00052

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni
ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.
per lo sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal
Piano Strategico *«Taranto Futuro Prossimo»*

tra

REGIONE PUGLIA – GABINETTO DEL PRESIDENTE, (in seguito "Regione Puglia") con sede legale in Bari, C.F. 80017210727, legalmente rappresentata dal Capo di Gabinetto del Presidente G.R. dott. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano, domiciliata presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (in seguito "ASSET") con sede legale in Bari, C.F. 93485840727, legalmente rappresentata dal Direttore Generale ing. RAFFAELE SANNICANDRO, domiciliata presso la sede di ASSET in Bari in Via G. Gentile, 52

di seguito congiuntamente definite "Parti",

PREMESSO CHE

La Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, è da anni impegnata nel favorire un processo di recupero identitario che consenta alla città di Taranto di emanciparsi dalla condizione di *One Company Town*, costruendo una visione di futuro orientata alla sostenibilità ambientale che ne valorizzi le risorse storiche, culturali e ambientali:

- con Deliberazione di Giunta Regionale 23 febbraio 2016, n. 141, è stato sottoscritto con il Governo Nazionale, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 20 del 4 marzo 2015, un Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, per accelerare l'attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, nonché la realizzazione del piano di interventi per il recupero e la valorizzazione della Citta vecchia di Taranto e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare di Taranto;

- con Deliberazione di Giunta Regionale 04 agosto 2016, n.1270 è stato istituito un Gruppo di lavoro per programmare e gestire la fase di partecipazione della comunità tarantina raccogliendone le istanze, necessarie per la redazione di un testo di legge sullo sviluppo del territorio di Taranto;

- con Legge di Bilancio n. 40 del 30 dicembre 2016, all'art. 5 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto*" sono state assegnate risorse per la redazione

REGIONE PUGLIA

delle linee guida per la costruzione del Piano strategico di sviluppo e per l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto, nonché per dare impulso alla realizzazione partecipata della legge regionale per la Città di Taranto;

- con Legge di Bilancio n. 67 del 29 dicembre 2017, all'art. 35 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto*", sono state assegnate risorse per accelerare il processo di elaborazione del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo", sostenere il processo di costituzione del "Polo Formativo di eccellenza per la Blue Economy, la nautica e la marineria a Taranto", nonché per l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto;

- con Legge Regionale 25 Gennaio 2018, n. 2 "*Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio tarantino*" sono stati definiti gli indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate nel contesto territoriale tarantino basate sullo sviluppo sostenibile, al fine di promuovere e sostenere il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- l'ASSET, istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41, è un ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;

- l'art. 3 della Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 assegna ad ASSET i compiti necessari per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, tra i quali "a) *supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;*

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che *le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*;

- l'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 disciplina il principio di auto-organizzazione amministrativa e la cooperazione tra stazioni appaltanti e/o enti concedenti;

- ricorrendo i presupposti di legge, la Regione e ASSET hanno sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., un accordo di collaborazione finalizzato alla definizione e implementazione del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino;

TENUTO CONTO CHE

REGIONE PUGLIA

le attività complessivamente realizzate dalla Regione Puglia in collaborazione con ASSET hanno sinora consentito il conseguimento di importanti risultati, descritti dettagliatamente da ASSET nella *Relazione annuale di rendicontazione* sulle attività di cui alla nota prot. 0350662 del 10/07/2024;

CONSIDERATO CHE

- La Regione Puglia e ASSET, capitalizzando l'esperienza pregressa, intendono proseguire la collaborazione per sviluppare e implementare i progetti previsti dal Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo" ed eventuali altre iniziative per il rilancio dell'immagine della città di Taranto, anche in vista della sua designazione a sede della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo nel 2026;

- A tal fine, intendono sottoscrivere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., e dell'art.7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, un Accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento delle predette attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,

le Parti, come in epigrafe generalizzate, rappresentate e domiciliate,

- VISTO l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii.

- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. __ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990

precisato che tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, convengono e stipulano quanto segue:

Art.1
(Oggetto e finalità dell'Accordo)

Con il presente Accordo di collaborazione, Regione Puglia e ASSET si impegnano a realizzare congiuntamente, in quanto di interesse comune, le attività di sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo" ed eventuali altre iniziative per il rilancio dell'immagine della città di Taranto, anche in vista della sua designazione a sede della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo nel 2026.
A tal fine Regione Puglia e ASSET si impegnano a definire e implementare iniziative volte alla ridefinizione del ruolo della città di Taranto e di un suo futuro sviluppo ecosostenibile, al sostegno del tessuto socio-economico attraverso il rilancio di settori strategici che valorizzino l'identità della città dal punto di vista storico, culturale e ambientale e degli ulteriori vettori economici legati al mare, al porto e alla blue economy.

REGIONE PUGLIA

Art.2
(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi.

a) La Regione Puglia si impegna a:

- definire e aggiornare le priorità e gli indirizzi strategici generali;
- coordinare e supervisionare il processo di attuazione delle iniziative;
- contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative;
- favorire la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli Stakeholder interessati dall'intervento;
- individuare sinergie e opportunità, anche derivanti da programmi europei, per il finanziamento delle iniziative;
- assicurare il coordinamento e il supporto all'attuazione delle iniziative, anche con riferimento alle procedure autorizzative necessarie per la loro realizzazione, da parte dei Dipartimenti regionali di volta in volta coinvolti;
- mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
- assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle iniziative;

b) L'Agenzia ASSET PUGLIA si impegna a fornire il proprio supporto tecnico per la prosecuzione delle attività di definizione e attuazione del processo di pianificazione strategica del territorio tarantino attraverso metodologie di analisi multidisciplinari e partecipative. L'agenzia coordinerà le attività di raccolta ed elaborazione dati ai fini di un'analisi ampia e completa del contesto di riferimento. Quindi l'ASSET, in accordo con il Gabinetto del Presidente della G.R., con il Dipartimento per lo Sviluppo Economico e con gli altri Dipartimenti regionali interessati, coordinerà le attività di supporto per la realizzazione del Piano Strategico per Taranto, e del Piano Strategico di sviluppo e di valorizzazione del territorio Tarantino, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia.
In particolare, ASSET PUGLIA si impegna a:

- Fornire supporto alla Regione Puglia con riferimento alla progettazione degli interventi relativi alla realizzazione della Palestra polifunzionale presso il quartiere Paolo VI e del parcheggio e viabilità di sicurezza per il Centro Nautico e la Banchina Ex-torpediniere, in considerazione dell'importanza attribuita, alla realizzazione di queste opere, dalla Regione Puglia con DGR n. 475 del 15/04/2024 e n. 1123 del 06/08/2024";

- Fornire supporto e assistenza tecnica agli enti locali per i quali, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, saranno ammessi al finanziamento per la realizzazione e/o ristrutturazione degli impianti sportivi connessi alla realizzazione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo Taranto 2026;

- progettare ed attuare azioni di divulgazione scientifica, organizzazione di eventi di diffusione (mostre, conferenze, allestimenti, ecc.), al fine di rendere il più ampia possibile la partecipazione

REGIONE PUGLIA

informata e attiva della Comunità locale e degli attori socio-economici relativamente alle azioni del Piano Strategico in corso di attuazione;

- continuare le attività di aggiornamento ed implementazione del documento del Piano strategico regionale "Taranto Futuro Prossimo" attraverso il lavoro congiunto con le strutture regionali preposte e gli enti territoriali, anche attraverso attività di consultazione e partecipazione.

- trasmettere, con cadenza annuale, una Relazione che descriva dettagliatamente le attività svolte e la rendicontazione dei costi e delle spese sostenute.

Art. 3
(Durata dell'Accordo)

La presente convenzione è valida ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione per un anno, e potrà essere prorogata fino al completamento delle attività programmate.

Art. 4
(Modalità di svolgimento dell'accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
ASSET, per quanto di propria competenza, per l'esecuzione delle attività previste dall'art. 2 del presente Accordo, si avvarrà del proprio personale interno nonché di eventuali consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione. A tal fine, si impegna a trasmettere l'elenco degli eventuali collaboratori e consulenti reclutati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008.
ASSET si impegna altresì ad assicurare il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione delle iniziative, della normativa vigente in tema di ambiente e pari opportunità.

Art. 5
(Risorse finanziarie)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ASSET per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 la Regione trasferirà ad ASSET risorse finanziarie pari ad euro
€ 400.000,00 prevista sul capitolo **1801014**, destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
A tal fine, ASSET è tenuta a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse.

REGIONE PUGLIA

Art. 6
(Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
Il presente Accordo viene sottoscritto esclusivamente con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., e la sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari,

Per la Regione Puglia
Il Capo di Gabinetto del Presidente G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Per ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio
Il Direttore Generale
Raffaele Sannicandro

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	52	09.12.2024

SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER TARANTO EX LEGGE REGIONALE N.2/2018 E DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2107/2019. PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO TARANTINO "TARANTO FUTURO PROSSIMO". APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'AGENZIA REGIONALE ASSET PUGLIA. SEGUITO DGR 1063/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/12/2024 15:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1747

Cont. n.04/24/Conc/SM (cont. nn. 1633/08/SI-Trib. Lecce - R.G. 70000213/08 e 1634/08/SI–Trib. Lecce -R.G. 70000214/08 e Corte App. Lecce–R.G. n. 114/2016). Negoziazione assistita. Ratifica mandato difensivo legale interno avv. Michele Simone e approvazione accordo di negoziazione assistita. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO, altresì, il documento istruttorio della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale e la conseguente proposta del Presidente della G.R., concernente l'argomento in oggetto.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del l'Avvocato Coordinatore, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'accordo di negoziazione assistita raggiunto con il professionista, allegato privacy sottratto alla pubblicazione;
2. di ratificare la procura speciale conferita in via d'urgenza dal Presidente della G.R. al legale interno avv. Michele Simone, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'allegato accordo;
3. di delegare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione per un totale di € 20.887,77 comprensivo di cpa al 4%, spese generali e spese esenti;
4. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare la Sezione Amministrativa dell'Avvocatura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario,

l'atto dirigenziale di impegno per l'importo indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Cont. n.04/24/Conc/SM (cont. nn. 1633/08/SI-Trib. Lecce -R.G. 70000213/08 e 1634/08/SI–Trib. Lecce -R.G. 70000214/08 e Corte App. Lecce–R.G. n. 114/2016). Negoziazione assistita. Ratifica mandato difensivo legale interno avv. Michele Simone e approvazione accordo di negoziazione assistita. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

L'avvocato esterno riceveva incarichi per la difesa della Regione Puglia in n. 3 contenziosi:
1. Cont. 1633/08/SI – Tribunale di Lecce – Sez. Distaccata di Tricase – R.G. n. 70000213/08, DGR 1355/2008;
2. Cont. 1634/08/SI – Tribunale di Lecce – Sez. Distaccata di Tricase – R.G. n. 70000214/08, DGR 1355/2008;
3. Cont. 1634/08/AL– Corte di Appello di Lecce – R.G. n. 114/2016

Successivamente alla definizione dei predetti contenziosi, il professionista inviava alla Regione Puglia le richieste di pagamento delle proprie competenze professionali con nota pec del 13.02.2022, protocollata al n.r_puglia/AOO_024/PROT/15/02/2022/0001540.

Con comunicazione del 23.01.2024 (prot. 0041326 del 25/01/2024), l'avvocato esterno per il tramite del proprio difensore, invitava la Regione Puglia, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l.n. 162/14, per ottenere il pagamento dei compensi professionali relativi ai sullodati contenziosi, per complessivi € 54.215,97 (importo comprensivo di oneri accessori e ritenuta d'acconto).

La Regione Puglia, con comunicazione del 14/03/2024 inoltrata a mezzo dell'avv. Michele Simone, accettava di stipulare la predetta convenzione di negoziazione assistita al fine di cercare di risolvere la controversia insorta con l'avvocato esterno.

In data 03/05/2024 e 22/07/2024, le parti procedevano alla sottoscrizione della convenzione di negoziazione assistita.

Con mail del 17/07/2024 l'avvocato esterno per il tramite del proprio difensore comunicava di essere in regime forfettario e che dunque l'IVA non doveva essere versata.

Nel corso delle interlocuzioni conciliatorie, i procuratori delle parti, sulla scorta dell'istruttoria e delle verifiche effettuate dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale si scambiavano a mezzo mail i documenti atti alla chiusura della citata istruttoria.

A seguito di comunicazioni intervenute per le vie brevi, a totale definizione della posizione creditoria trattata in sede di negoziazione, all'esito dell'istruttoria condotta dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura e sulla base del parere dell'avvocato interno officiato, le parti hanno raggiunto l'allegato accordo (sottratto alla pubblicazione), la cui efficacia è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

Si precisa che l'Ufficio ha determinato il compenso spettante al professionista per i tre contenziosi in oggetto in € 20.887,77 comprensivo di cpa al 4%, spese generali al 15% e spese non imponibili pari ad € 10,00, considerando il regime fiscale dello stesso.

Pertanto, l'accordo prevede il pagamento della somma omnicomprensiva per i tre contenziosi di €17.456,33 oltre spese generali al 15%, cpa al 4% ed € 10,00 per spese non imponibili; la somma, quindi comprensiva di CPA al 4%, spese generali e spese esenti da riconoscere al legale esterno ammonta ad € 20.887,77.

Ai sensi delle Linee Guida sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con DGR n. 1906/2021, aderendo all'orientamento espresso dalle Sezioni di Controllo della Corte dei conti del Piemonte (delibera n. 38/2015), della Lombardia (delibera n. 396/2015), della Sicilia (delibere nn. 38/2014 e 164/2016) e della Puglia (del. 146/PAR/2021, pag. 225 relazione), il pagamento di somme in favore di terzi conseguente alla stipula della c.d. convenzione di negoziazione ex art. 3 DL 32/2014 conv. in L 162/2014 tra l'Ente e il creditore non necessita, al pari dei pagamenti che conseguano alla stipula di un atto di transazione, del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio, perché la somma dovuta non rientra nelle tipologie di debito tassativamente previste e disciplinate dall'art. 73 comma 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

****

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";*
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/11/2024 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026";
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "*Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21*".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023, ad oggetto: "*D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati".

Tanto premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto affinché la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento**.**

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Il presente provvedimento, in quanto "atto a contenuto specifico", non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, necessaria per il pagamento all'avvocato creditore delle competenze per i giudizi in oggetto a seguito della procedura di negoziazione assistita promossa, come di seguito indicata.

BILNCIO AUTONOMO
PARTE SPESA
Spesa non ricorrente
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE
					E. F. 2024
					Competenza e cassa
10.04	U1110090	FONDO DI RISERVA PER LE PARTITE POTENZIALI.	20.03.1	U.1.10.01.99.000	- € 20.887,77
05.02	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	U.1.03.02.11.000	+ € 20.887,77

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 20.887,77, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

****

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 4, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'accordo di negoziazione assistita raggiunto con il professionista, allegato privacy sottratto alla pubblicazione;
2. di ratificare la procura speciale conferita in via d'urgenza dal Presidente della G.R. al legale interno avv. Michele Simone, autorizzandolo alla sottoscrizione dell'allegato accordo;
3. di delegare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione per un totale di € 20.887,77 comprensivo di cpa al 4%, spese generali e spese esenti;
4. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare la Sezione Amministrativa dell'Avvocatura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno per l'importo indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R 23 luglio 2019, n.1374.

Liliana Greco
03.12.2024 13:30:45
GMT+02:00

La Funzionaria E.Q.
Dott.ssa Liliana Greco

L'Avvocato regionale incaricato
Avv. Michele Simone

REGIONE PUGLIA
Firmato digitalmente da MICHELE SIMONE
Data: 2024.12.05 10:20:35 +01'00'

Il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale
Avv. Raffaele Landinetti

Raffaele Landinetti
05.12.2024 13:54:42
GMT+02:00

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto dell'istruttoria e del parere favorevole espresso dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura, tenuto conto, altresì, del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime ai fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett.C) della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18.

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

L' Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana LANZA

Rossana
Lanza
05.12.2024
15:02:16
GMT+02:00

Il Presidente del G.R., ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele EMILIANO

Michele Emiliano
06.12.2024 10:56:17
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, co.5 della L.R. n.28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. del … …….n. …….
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	Altri Servizi generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		20.887,77		
				previsione di cassa		20.887,77		
Totale Programma		**11**	Altri Servizi generali	residui presunti				
				previsione di competenza		20.887,77		
				previsione di cassa		20.887,77		
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**	residui presunti				
				previsione di competenza		20.887,77		
				previsione di cassa		20.887,77		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			20.887,77	
				previsione di cassa			20.887,77	
Totale Programma		**3**	Altri fondi	residui presunti				
				previsione di competenza			20.887,77	
				previsione di cassa			20.887,77	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
				previsione di competenza			20.887,77	
				previsione di cassa			20.887,77	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		20.887,77	20.887,77	
				previsione di cassa		20.887,77	20.887,77	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		20.887,77	20.887,77	
				previsione di cassa		20.887,77	20.887,77	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: AMM/DEL/2024/00069

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. del … ……n. ……..
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
05.12.2024 13:54:42
GMT+02:00

Codice CIFRA: AMM/DEL/2024/00069

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2024	69	06.12.2024

CONT. N.04/24/CONC/SM (CONT. NN. 1633/08/SI-TRIB. LECCE -R.G. 70000213/08 E 1634/08/SI#TRIB. LECCE -R.G. 70000214/08 E CORTE APP. LECCE#R.G. N. 114/2016). NEGOZIAZIONE ASSISTITA. RATIFICA MANDATO DIFENSIVO LEGALE INTERNO AVV. MICHELE SIMONE E APPROVAZIONE ACCORDO DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PA

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1748

V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024, approvato con Del. G.R. 353/2022 e prorogato con Del. G.R. 1648/2024. Indirizzi relativi all'impegno del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità di competenza 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di assegnare il 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale a cofinanziamento della terza annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 senza ulteriori vincoli di finalizzazione oltre a quelli già stabiliti con DGR n. 353/2022 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che, entro le tempistiche indicate dalla Sezione Inclusione Attiva, hanno provveduto ad espletare gli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di Zona indicati nell'Allegato A della DGR 851/2024 e per i quali si è concluso con esito positivo il relativo procedimento istruttorio;
2. di assegnare il 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale a cofinanziamento della terza annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 con gli ulteriori vincoli di finalizzazione di seguito indicati oltre quelli già stabiliti con DGR n. 353/2022, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che, entro le tempistiche indicate dalla Sezione Inclusione Attiva, non hanno provveduto ad espletare gli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di Zona indicati nell'Allegato A della DGR 851/2024 ovvero per i quali non si è concluso con esito positivo il relativo procedimento istruttorio:

a. utilizzo del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità 2024 ai fini della copertura del fabbisogno di spesa relativo alla misura regionale “Buoni Servizio – Minori” di cui all’A.D. del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva 28 maggio 2024, n. 460;
b. in caso di eventuali disponibilità residue del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità 2024 in esito alla copertura del fabbisogno di spesa relativo alla misura regionale “Buoni Servizio – Minori”, allocazione delle risorse a copertura delle prestazioni afferenti l’integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni con disabilità ovvero a copertura delle prestazioni afferenti le azioni per l’invecchiamento attivo di cui al progetto pilota approvato con Del. G.R. 2039/2019.

3. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all’interno della “Sezione 1”.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024,approvato con DGR 353/2022 e prorogato con Del. G.R. 1648/2024. Indirizzi relativi all'impegno del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità di competenza 2024.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026;
- la Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- l'art. 9 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*" prevede che la Regione approvi il Piano Regionale delle Politiche Sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (di seguito FNPS), del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (di seguito FNA) e del Fondo Globale Socioassistenziale (di seguito FGSA), per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- dopo ampia concertazione, con DGR n. 353/2022 si è provveduto all'approvazione del V^ Piano regionale per le Politiche Sociali, a cui sta facendo seguito l'approvazione da parte degli ambiti territoriali sociali dei propri piani sociali di zona;
- il finanziamento dei piani sociali di zona territoriali è supportato dalle seguenti risorse:
  - *Fondo Nazionale Politiche Sociali (di seguito FNPS).*
  - *Fondo nazionale non autosufficienze (di seguito FNA).*
  - *Fondo povertà.*
  - *Fondo globale socio assistenziale (di seguito FGSA)*
  - *Fondi comunali a cofinanziamento piani sociali di zona.*
  - *Altre risorse a specifica destinazione vincolata.*
- nello specifico i fondi relativi a FNPS, FNA e FGSA finanziano le programmazioni territoriali come di seguito indicato:

Tabella 1

Fondo	Competenza	Annualità di PSDZ finanziata	Decreto di finanziamento
FNPS	2021	2022	Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 – Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per gli anni 2021-2023
	2022	2023	
	2023	2024	
FNA	2021	2022	D.P.C.M. del 21 novembre 2019 – Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA) per gli anni 2019-2021
	2022	2023	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022.
	2023	2024	
FGSA	2022	2022	Leggi di bilancio regionale

	2023	2023	Leggi di bilancio regionale
	2024	2024	Leggi di bilancio regionale

- le risorse vincolate afferenti al Fondo Nazione Politiche Sociali (FNPS), sono interamente gestite dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- le risorse vincolate afferenti al Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA), sono gestite per la quota parte riferita ai piani sociali di zona (di seguito PSDZ) dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, e per le altre quote dalla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
- il Piano Regionale per le Politiche Sociali richiede specifiche attività di competenza degli ambiti territoriali, finalizzate a consentire il monitoraggio degli adempimenti agli stessi rimessi, specie con riferimento alla predisposizione del piano sociale di zona con annessa programmazione finanziaria riferita all'anno 2022, all'aggiornamento della programmazione finanziaria per le annualità 2023 e 2024, alla rendicontazione delle risorse programmate per il precedente quadriennio 2018/2021, alle rendicontazioni afferenti alle annualità del piano, alla redazione della relazione sociale di ambito annuale;
- la liquidazione delle risorse destinate al finanziamento della prima annualità dei Piani sociali di Zona (annualità 2022), è subordinata all'approvazione da parte dell'Ambito Territoriale Sociale del piano sociale di zona con conclusione della Conferenza di Servizi;
- la liquidazione delle annualità successive è di norma rimessa ad ulteriori adempimenti da parte degli ambiti territoriali connessi alla rendicontazione delle risorse della prima annualità, all'aggiornamento della programmazione finanziaria per le annualità successive alla prima, alle rendicontazioni annuali, alla redazione delle relazioni sociali.

Verificato che:

- la deliberazione di Giunta regionale 353/2022 e il relativo allegato V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024 (capitolo 3 – paragrafo 3.1.1) definiscono i criteri di riparto del FNPS e FNA prevedendo altresì per il riparto del FGSA quanto di seguito indicato:
  - assegnazione e riparto del 100% delle risorse afferenti al FGSA 2022 (programmazione 2022)
  - assegnazione del 70% delle risorse afferenti al FGSA 2023 (programmazione 2023)
  - assegnazione del 70% delle risorse afferenti al FGSA 2024 (programmazione 2024)
  - successivo riparto e assegnazione nel 2023 e nel 2024 del restante 30% del FGSA 2023 e del FGSA 2024 a seguito di opportune valutazioni effettuate dalle competenti strutture regionali in merito all'andamento dei PSDZ;
- la deliberazione di Giunta regionale n.851/2024 e la deliberazione di Giunta regionale n. 1445/2024, in recepimento di sopravvenute disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), hanno successivamente modificato le modalità di erogazione agli stessi Ambiti territoriali dei Fondi Nazionali (Fondo Nazionale Povertà - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Fondo per la Non Autosufficienza);
- la deliberazione di Giunta regionale 851/2024 ha altresì modificato ed integrato quanto già stabilito con deliberazione di Giunta regionale 353/2022 in riferimento al riparto del 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità 2024 ed in particolare ha disposto di subordinarne l'assegnazione e l'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali che avessero espletato gli adempimenti di aggiornamento dei relativi Piani Sociali di Zona 2022-2024 di seguito indicati entro le tempistiche indicate dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, nell'intento di allineare le programmazioni sociali dei territori:
  - atti conseguenti alle prescrizioni e osservazioni formulate in sede di Conferenza di Servizi di approvazione del PSDZ 2022/2024;
  - aggiornamento al 31.12.2024 della programmazione di cui al PSDZ 2022/2024 con riferimento alle schede A, B e C;
  - aggiornamento al 31/12/2023 della rendicontazione delle risorse programmate per il PSDZ 2022/2024 riferite a scheda A e scheda B, con indicazione degli atti di impegno di spesa limitatamente alle spese imputate in scheda A;
  - relazione sociale e l'allegato tecnico di monitoraggio aggiornata al 31 dicembre 2023;
  - delibera di Coordinamento Istituzionale di approvazione della documentazione su indicata.

DATO atto che

- a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Sezione Inclusione sociale attiva in base a quanto stabilito con Del. G. R. 851/2024:
  - n. 16 ambiti territoriali hanno adempiuto alle prescrizioni disposte nei termini fissati dalla Sezione Inclusione Sociale attiva acquisendo nulla osta positivo;
  - n. 10 ambiti territoriali hanno adempiuto alle prescrizioni disposte nei termini fissati dalla Sezione Inclusione Sociale attiva, ma non hanno acquisito nulla osta positivo;
  - n. 19 ambiti territoriali non hanno adempiuto alle prescrizioni disposte nei termini fissati dalla Sezione Inclusione Sociale attiva.

VERIFICATA la necessità di operare delle differenziazioni tra ambiti adempienti e ambiti non adempienti circa l'assegnazione e l'utilizzo della quota del 30% del FGSA 2024 (pari a € 3.900.000,00) che risulti parimenti utile alla perequazione di domande di prestazioni e servizi ormai improcrastinabili da parte dei cittadini pugliesi (quali quelle relative alla domanda di servizi di cura per famiglie con minori e con minori con disabilità), provvedendo:

- alla regolare assegnazione del 30% del FGSA 2024 in favore dei n. 16 ambiti territoriali che hanno acquisito nulla osta positivo da parte della Sezione Inclusione Sociale Attiva, con possibilità di libera allocazione dello stesso in coerenza con gli indirizzi già espressi con Del. G.R. 353/2022;
- alla assegnazione del 30% del FGSA 2024 in favore dei n. 29 ambiti territoriali che non hanno acquisito nulla osta positivo da parte della Sezione Inclusione Sociale Attiva, con possibilità di allocazione delle predette risorse per:
  - la copertura del fabbisogno di spesa relativo alla misura regionale "Buoni Servizio – Minori" di cui all'A.D. del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva 28 maggio 2024, n. 460;
  - in caso di eventuali disponibilità residue in esito alla copertura del fabbisogno di spesa relativo alla misura regionale "Buoni Servizio – Minori", allocazione delle risorse a copertura delle prestazioni afferenti l'integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni con disabilità ovvero a copertura delle prestazioni afferenti le azioni per l'invecchiamento attivo di cui al progetto pilota approvato con Del. G.R. 2039/2019.

Si ritiene, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per integrare gli indirizzi già indicati in sede di Del. G.R. 353/2022 e 851/2024 riferiti all'assegnazione e utilizzo da parte dei 45 ambiti territoriali Sociali della quota pari al 30% del FGSA 2024.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Tabella 2

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa sottesa al presente provvedimento, pari a complessivi € 3.900.000,00 è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r. n. 38 del

29/12/2023 , e dal Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale.2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22.01.2024, come di seguito indicato:

Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2024
17.02	U0784010	FONDO GLOBALE SOCIOASSISTENZIALE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	€ 3.900.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di concludere l'assegnazione della restante quota del 30% del FGSA per il finanziamento della III^ annualità dei Piani Sociali di Zona 2022/2024, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di assegnare il 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale a cofinanziamento della terza annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 senza ulteriori vincoli di finalizzazione oltre a quelli già stabiliti con DGR n. 353/2022 in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che, entro le tempistiche indicate dalla Sezione Inclusione Attiva, hanno provveduto ad espletare gli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di Zona indicati nell'Allegato A della DGR 851/2024 e per i quali si è concluso con esito positivo il relativo procedimento istruttorio;
2. di assegnare il 30% del fondo regionale Fondo Globale Socio Assistenziale a cofinanziamento della terza annualità dei Piani Sociali di Zona 2022-2024 con gli ulteriori vincoli di finalizzazione di seguito indicati oltre quelli già stabiliti con DGR n. 353/2022, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali che, entro le tempistiche indicate dalla Sezione Inclusione Attiva, non hanno provveduto ad espletare gli adempimenti di aggiornamento dei Piani Sociali di Zona indicati nell'Allegato A della DGR 851/2024 ovvero per i quali non si è concluso con esito positivo il relativo procedimento istruttorio:
    a. utilizzo del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità 2024 ai fini della copertura del fabbisogno di spesa relativo alla misura regionale "Buoni Servizio – Minori" di cui all'A.D. del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva 28 maggio 2024, n. 460;
    b. in caso di eventuali disponibilità residue del 30% del Fondo Globale Socio Assistenziale – annualità 2024 in esito alla copertura del fabbisogno di spesa relativo alla misura regionale "Buoni Servizio – Minori", allocazione delle risorse a copertura delle prestazioni afferenti l'integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni con disabilità ovvero a copertura delle prestazioni afferenti le azioni per l'invecchiamento attivo di cui al progetto pilota approvato con Del. G.R. 2039/2019.
3. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice titolare di E.Q.
"Coordinamento flussi finanziari Welfare"

Riccarda D'Ambrosio
10.12.2024 17:43:23
GMT+02:00

Dott.ssa Riccarda D'ambrosio

Il funzionario istruttore titolare di E.Q.
Programmazione Sociale e Piattaforme dedicate
Dott. Roberto Ancona

Roberto Ancona
10.12.2024
18:14:41
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
Dr. Emanuele Attilio Pepe

Emanuele
-Attilio Pepe
10.12.2024
18:23:41
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dr.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
10.12.2024
18:27:23
GMT+02:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
10.12.2024 18:30:45
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
10.12.2024
20:13:50
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 12:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	55	11.12.2024

V^ PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 2022-2024, APPROVATO CON DEL. G.R. 353/2022 E PROROGATO CON DEL. G.R. 1648/2024. INDIRIZZI RELATIVI ALL'IMPEGNO DEL 30% DEL FONDO GLOBALE SOCIO ASSISTENZIALE # ANNUALITÀ DI COMPETENZA 2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 12:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1749

DGR 716/2021- Convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni con disabilità scuole secondarie di II^ grado e altri interventi per alunni con disabilità sensoriale. DGR 552/2024. AS 2024/2025. Incremento risorse regionali 2024 per copertura disavanzi di programmazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 di autorizzare l'ulteriore riparto di risorse regionali finalizzate alla copertura degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni con disabilità sensoriale, sino al limite massimo complessivo di € 1.595.000,00 in favore degli enti avvalsi, Provincia Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, per i quali alla luce delle risorse complessivamente disponibili a copertura del servizi/interventi per AS 2024/2025, si evidenzia una disavanzo di gestione;
2 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, compreso il riparto dell'importo autorizzato, in favore degli enti avvalsi Provincia Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto sulla base dei dati afferenti alle singole programmazioni AS 2024/2025;
3 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4 di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Inclusione Sociale Attiva, agli enti avvalsi: Provincia Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto;
5 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

6 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO:DGR 716/2021 - Convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni con disabilità scuole secondarie di II^ grado e altri interventi per alunni con disabilità sensoriale. DGR 552/2024. AS 2024/2025. Incremento risorse regionali 2024 per copertura disavanzi di programmazione.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026;
- la Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la legge regionale 29 novembre 2024, n. 38 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 -2026";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO che:

- la legge del 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- con la legge regionale del 30 ottobre 2015 n. 31 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione Puglia ha provveduto al riordino delle funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (…) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa inter istituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (…)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione";
- con legge regionale 27 maggio 2016 n. 9 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)",* la Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e delle altre disposizioni statali in materia e della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31, ha provveduto al completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative sul proprio territorio;
- all'art. 2, della l.r. 9/2016 è previsto che:

"1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:
a) le funzioni di cui all' articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;
b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;
d) le funzioni in materia di turismo;
e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;
f) le funzioni in materia di formazione professionale.

- il comma 6 dell'art 2 espressamente prevede che "Le funzioni di cui al comma 1, lettere e), sono esercitate dalla Regione in avvalimento alla Città Metropolitana di Bari e alle province, secondo le disposizioni di cui all'art 3 comma 2 della l.r 31/2015.

RICHIAMATA
- la deliberazione di Giunta regionale 716/2021 avente a oggetto: "Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione allegato tecnico e schema di convenzione di avvalimento tra Regione Puglia, Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Approvazione riparto fondi regionali per l'anno scolastico 2021/2022";
- le convenzioni di avvalimento per il triennio 2021/2024 e riferite agli A.S. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 sottoscritte in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 716/2021, tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari, Provincia di Barletta-Andria-Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto.
- la deliberazione di Giunta regionale 552/2024 avente ad oggetto: "DGR 716/2021. Convenzione tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto alunni disabili delle scuole secondarie di II^ grado e altri interventi per audiolesi e videolesi per gli A.S 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Proroga durata convenzioni. Indirizzi riparto fondi regionali A.S 2024/2025"

DATO ATTO che :
- l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, di trasporto per alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni con disabilità sensoriali, è assicurata dalla Regione Puglia in regime di avvalimento ed è finanziata sia a valere di risorse di bilancio autonomo regionale che a valere di risorse statali all'uopo trasferite;
- annualmente la Regione Puglia provvede al riparto, in favore degli enti avvalsi, delle risorse a valere sul bilancio autonomo regionale;
- per il finanziamento degli interventi sopracitati, alle predette risorse, annualmente si aggiunge il riparto delle risorse nazionali decretate su base annua;
- per l'anno scolastico 2024/2025, gli indirizzi per il riparto delle risorse regionali a valere sul bilancio autonomo capitoli U0785020 e U0784010, sono stati statuiti con deliberazione di Giunta regionale n. 552/2024, mentre le risorse sono state ripartite e impegnate con AD n. 389/2024.

DATO ATTO altresì che :
- il riparto delle risorse regionali in favore degli enti avvalsi è stato adottato dagli uffici in attuazione degli indirizzi statuiti con deliberazione di Giunta regionale 716/2021 e da ultimo confermati e integrati con deliberazione di Giunta regionale n. 552/2024;

- gli enti avvalsi sono stati invitati a programmare le risorse necessarie per il sostentamento dei servizi di integrazione scolastica riferiti all'anno scolastico 2024/2025, considerando in primis, la copertura degli stessi con risorse residue e con le risorse nazionali 2024 stimate uguali a quelle assegnate dallo stato per l'annualità 2023;
- sempre con deliberazione di Giunta regionale 552/2024 si prevedeva che, stante la non conoscenza, alla data di adozione del deliberato, dell'esatto ammontare delle risorse che saranno oggetto di assegnazione in favore della Regione Puglia per la competenza 2024, a valere sul "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità", istituito con il comma 210 dell'art 1 della l. 213/2023, sulla base dell'effettivo andamento della programmazione AS 2024/2025 e alla luce degli eventuali scostamenti delle risorse assegnate per la competenza 2024, rispetto alle risorse vincolate assegnate per l'AS 2023/2024 con DPCM 10/08/2023, si provvederà alla ricognizione dei fabbisogni finanziari al fine di consentire la tenuta delle programmazioni dei servizi per l'AS 2024/2025;

VERIFICATO che :

- con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16/09/2024 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 267 del 14/11/2024 è stato disposto il riparto in favore delle Regioni del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità competenza 2024, destinato al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione alunni con disabilità scuole secondarie di II^ grado e alunni sensoriali;
- il predetto decreto ha disposto l'assegnazione in favore della Regione Puglia di risorse per complessivi € 9.508.996,80, sicchè il fondo ha uno stanziamento di risorse inferiore a quello accreditato per la competenza 2023, pari a complessivi € 9.640.396,00;
- con deliberazione di Giunta regionale n.1614/2024, si è provveduto a prendere atto dell'avvenuta assegnazione delle risorse così come disposta con DPCM 16/09/2024 e contestualmente ad adeguare le scritture contabili di bilancio riferite al capitolo di entrata E2037269 e di spesa U1202013.

DATO ATTO altresì che :

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 552/2024, adottata ante decretazione delle risorse spettanti a Regione Puglia a valere sul "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità competenza 2024", prevedeva espressamente la possibilità di rivedere le assegnazioni disposte in favore degli enti avvalsi a seguito dell'assegnazione delle risorse nazionali ed al fine di garantire la tenuta della programmazione dei servizi per l'AS 2024/2025;
- l'art 5 comma 6 della convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e enti avvalsi, prevede che: "a seguito del monitoraggio delle risorse sia in fase di programmazione che in fase di rendicontazione la Regione si riserva la valutazione inerente all'incremento dei fondi regionali destinati all'attuazione della presente convenzione";
- conseguentemente all'adozione del DPCM 16/09/2024 e stante la chiusura della rendicontazione riferita all'AS 2023/2024 per la Città Metropolitana di Bari, la Provincia di Foggia, la Provincia di Brindisi e la Provincia di Lecce è stato possibile verificare l'esistenza di un disavanzo di gestione afferente alla programmazione dei servizi per AS 2024/2025 riferito ai seguenti enti avvalsi:

Ente avvalso		**Provincia BARLETTA ANDRIA TRANI**	**Note**
A	Risorse regionali 2024 - DGR 552/2024	1.438.843,63 €	
B	Risorse nazionali 2024 DPCM 16/09/2024	1.044.487,95 €	
C	Residui acclarati DGR 552/2024	324.617,63 €	
D	economie da rendiconto 2023/2024 Già reinvestite in programmazione 2024/2025	0,00 €	
E(A+B+C+D)	Totale disponibile per AS 2024/2025	2.807.949,21 €	
F	Importo Programmazioni AS 2024/2025	3.022.316,29 €	

G(E-F)	Disavanzo di programmazione AS 2024/2025	-214.367,08 €	
H	Economie da rendiconto 2023/2024 utilizzate a parziale copertura disavanzo	0,00 €	Rendicontazione 2023/2024 non chiusa in via definitiva
I (H+I)	Totale disavanzo effettivo	214.367,08€	
Totale disavanzo effettivo con arrotondamento		**215.000,00 €**	

Ente avvalso		**Provincia di BRINDISI**	**Note**
A	Risorse regionali 2024 - DGR 552/2024	1.909.332,73 €	
B	Risorse nazionali 2024 DPCM 16/09/2024	962.698,77 €	
C	Residui acclarati DGR 552/2024	281.007,13 €	
D	economie da rendiconto 2023/2024 Già reinvestite in programmazione 2024/2025	404.696,96 €	
E(A+B+C+D)	Totale disponibile per AS 2024/2025	3.557.735,59 €	
F	Importo Programmazioni AS 2024/2025	4.174.055,13 €	
G(E-F)	Disavanzo di programmazione AS 2024/2025	-616.319,54 €	
H	Economie da rendiconto 2023/2024 utilizzate a parziale copertura disavanzo	0,00 €	Gia' reinvestite (D)
I (H+I)	Totale disavanzo effettivo	616.319,54 €	
Totale disavanzo effettivo con arrotondamento		**617.000,00 €**	

Ente avvalso		**Provincia di LECCE**	**Note**
A	Risorse regionali 2024 - DGR 552/2024	4.282.002,21 €	
B	Risorse nazionali 2024 DPCM 16/09/2024	1.478.909,12 €	
C	Residui acclarati DGR 552/2024	84.505,48 €	
D	economie da rendiconto 2023/2024 Già reinvestite in programmazione 2024/2025	0,00 €	
E(A+B+C+D)	Totale disponibile per AS 2024/2025	5.845.416,81 €	
F	Importo Programmazioni AS 2024/2025	6.826.858,53 €	
G(E-F)	Disavanzo di programmazione AS 2024/2025	--981.441,72 €	
H	Economie da rendiconto 2023/2024 utilizzate a parziale copertura disavanzo	656.944,37 €	
I (H+I)	Totale disavanzo effettivo	324.497,35 €	
Totale disavanzo effettivo con arrotondamento		**325.000,00 €**	

Ente avvalso		**Provincia di TARANTO**	**Note**
A	Risorse regionali 2024 - DGR 552/2024	1.762.647,23 €	
B	Risorse nazionali 2024 DPCM 16/09/2024	1.399.801,56 €	
C	Residui acclarati DGR 552/2024	0,00 €	
D	economie da rendiconto 2023/2024 Già reinvestite in programmazione 2024/2025	0,00 €	
E(A+B+C+D)	Totale disponibile per AS 2024/2025	3.162.448,79 €	
F	Importo Programmazioni AS 2024/2025	3.600.000,00 €	
G(E-F)	Disavanzo di programmazione AS 2024/2025	-437.551,21 €	
H	Economie da rendiconto 2023/2024 utilizzate a parziale copertura disavanzo	0,00 €	Rendicontazione 2023/2024 non chiusa in via definitiva
I (H+I)	Totale disavanzo effettivo	437.551,21 €	
Totale disavanzo effettivo con arrotondamento		**438.000,00 €**	

VERIFICATO che

- la programmazione del costo dei servizi per l'AS 2024/2025 da parte degli enti avvalsi è stata fortemente connotata dalla criticità connessa all'innalzamento dei costi riferiti all'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali, associata all'innalzamento generalizzato dei costi connessi al servizio trasporto scolastico per le scuole secondarie di II^ grado, costo quest'ultimo non imputabile alle risorse nazionali;
- alla data odierna non si registrano disavanzi di programmazione AS 2024/2025 per gli enti avvalsi Città Metropolitana di Bari e Provincia di Foggia;
- le risorse complessivamente assegnate in esecuzione del presente deliberato e di quanto previsto con le deliberazioni di Giunta regionale 552/2024 e 1614/2024, saranno oggetto di rendicontazione da parte degli enti avvalsi a seguito della chiusura dell'AS 2024/2025;
- in sede di manovra di assestamento di bilancio 2024, si è provveduto ad incrementare gli stanziamenti di bilancio autonomo appostati a valere sul capitolo U0785020.

Tanto premesso e considerato, e al fine di non determinare interruzione o riduzione dei servizi erogati in favore dell'utenza finale, si rende necessario, con la presente proposta di deliberazione, garantire la tenuta finanziaria delle programmazioni AS 2024/2025 riferite ai servizi di assistenza specialistica e trasporto scolastico studenti con disabilità scuole secondarie di II^ grado e per alunni con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado, attinenti alle Province di Barletta Andria Trani, Brindisi, Lecce e Taranto, mediante copertura del disavanzo di gestione AS 2024/2025 pari a complessivi € 1.595.000,00, determinato dalla differenza tra importo programmazione dei servizi AS 2024/2025 e importo risorse complessivamente disponili.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Indiretto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa sottesa al presente provvedimento, pari a complessivi € 1.595.000,00 è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 , dalla D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." E dalla Legge regionale n. 38 del 29 novembre 2024"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, come di seguito indicato:

Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2024
17.02	U0785020	INTERVENTI PER LA CONNETTIVITA' SOCIALE E L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI disabili	12.2.1	U.1.04.01.02.000	€ 1.595.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di non determinare interruzione o riduzione dei servizi di assistenza specialistica e trasporto studenti scuole secondarie di II^ grado e in favore di alunni con disabilità sensoriale su ogni ordine e grado, nei territori delle province di Barletta Andria Trani, Brindisi, Lecce e Taranto, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare l'ulteriore riparto di risorse regionali finalizzate alla copertura degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni con disabilità sensoriale, sino al limite massimo complessivo di € 1.595.000,00 in favore degli enti avvalsi, Provincia Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, per i quali alla luce delle risorse complessivamente disponibili a copertura del servizi/interventi per AS 2024/2025, si evidenzia una disavanzo di gestione;
2. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, compreso il riparto dell'importo autorizzato, in favore degli enti avvalsi Provincia Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto sulla base dei dati afferenti alle singole programmazioni AS 2024/2025;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Inclusione Sociale Attiva agli enti avvalsi: Provincia Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

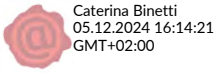
Il funzionario istruttore
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio



Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
Dott. Attilio Emanuele Pepe

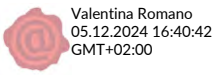


La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale
Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti



La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano



Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
09.12.2024
21:23:24
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 10:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	56	10.12.2024

DGR 716/2021- CONVENZIONE TRIENNALE DI AVVALIMENTO TRA REGIONE PUGLIA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI E PROVINCE PUGLIESI, INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA SPECIALISTICA, TRASPORTO PER ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLE SECONDARIE DI II^ GRADO E ALTRI INTERVENTI PER ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALE. DGR 552/2024. AS 2024/2025. INCREMENTO RISORSE REGIONALI 2024 PER COPERTURA DISAVANZI DI PROGRAMMAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 10:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1750

Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. n. 104 e n. 108 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio, parte integrante e sostanziale dello stesso, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, per la competenza in materia di Paesaggio;

VISTO l'elenco degli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile, allegato A del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, così come aggiornati e rettificati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1398/2024 del 15.10.2024 e ulteriori rettifiche riguardanti refusi sullo strato dei Beni Paesaggistici (BP) - *Fiumi-torrenti-acque pubbliche,* BP *Boschi* erroneamente modificato a seguito di Sentenza n. 1563/2019 e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) - *Grotte* (100m);

VISTO l'elenco delle istanze con i relativi esiti ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, allegato B del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come da allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come sopra descritti, sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP;
3. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti

e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet https://pugliacon.regione.puglia.it e sit.puglia.it;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
   - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
   - Segretariato Regionale per la Puglia del MIC;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
   - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
   - Comuni di Martina Franca, Ostuni, Cutrofiano, Noci, Vieste, Lizzano, Villa Castelli, Otranto, Monopoli, Taranto, Bari;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e nella Sottosezione di I livello "Pianificazione e governo del Territorio" ai sensi dell'art. 39 del medesimo D.lgs.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. n. 104 e n.108 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

PREMESSO che:

- la Legge regionale n. 20 del 7 ottobre 2009, "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" disciplina il procedimento di approvazione e variazione del Piano Paesaggistico Territoriale regionale (d'ora in poi PPTR), in particolare l'art. 2 co. 8 prevede che: "(…) *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*";
- in data 16.01.2015 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, l'Accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del Piano, con particolare riferimento all'art. 3 "*Revisione del PPTR*";
- con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il PPTR;
- l'art. 104 "Aggiornamento e revisione" delle NTA del PPTR prevede al comma 1 che: Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR";
- l'art. 108 delle NTA del PPTR stabilisce al comma 3 che: "Gli elaborati cartografici del Piano sono aggiornati dalla Regione e dal Ministero a seguito di verifica di meri errori materiali che non alterino la sostanza delle ricognizioni e previsioni del PPTR. Degli aggiornamenti è data adeguata informazione a cura della Regione";
- con Deliberazione n. 248 del 15.02.2021, pubblicata sul BURP n. 33 del 05.03.2021, la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104, commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR;
- con Deliberazione 1398/2024 del 15.10.2024, la Giunta Regionale ha approvato gli ultimi aggiornamenti e rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. n. 20/2009;
- nell'Allegato A del presente provvedimento, parte integrate e sostanziale dello stesso, è riportata la tabella contenente l'elenco degli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile, così come aggiornati e rettificati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1398/2024 del 15.10.2024 e ulteriori rettifiche riguardanti refusi sullo strato dei BP - *Fiumi-torrenti-acque pubbliche,* BP *Boschi* erroneamente modificato a seguito di Sentenza n. 1563/2019 e UCP - *Grotte* (100m) e un.

CONSIDERATO che:

- alla data del 10.12.2024 risultano conclusi con esito favorevole n. 13 procedimenti istruttori ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, che hanno previsto il coinvolgimento dei competenti uffici del Ministero della Cultura (MIC) e dei Comuni interessati, e/o altri Enti con specifiche competenze in materia e secondo le procedure previste dal co. 2 dell'art. 104 delle NTA del PPTR;

- nell'Allegato B del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, è riportato l'elenco delle n.13 istanze con relativi esiti ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR;

DATO ATTO che i succitati aggiornamenti e rettifiche saranno immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e saranno recepiti negli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR;

VALUTATO che ai sensi di quanto previsto dagli atti amministrativi sopra richiamati, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare le rettifiche e gli aggiornamenti degli elaborati cartografici del PPTR nei termini sopra riportati, ai sensi dell' art. n. 104 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale di Adelfia n. 3 del 30.03.2023 pubblicata sul BURP n. 44 del 11.05.2023, con cui è stata approvata la Variante al PUG, acquisito il Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1c delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 della L.R. n. 20/2009 con Deliberazione di GR n. 1545 del 02.08.2019;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale di Galatone n. 46 del 06.08.2024 pubblicata sul BURP n. 66 del 16.08.2024, con cui è stato approvato il PUG, acquisito il Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1b delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 della L.R. n. 20/2009 con Deliberazione di GR n. 1005 del 15.07.2024;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale di Pulsano n. 68 del 19.09.2024 pubblicata sul BURP n. 80 del 03.10.2024, con cui è stato approvato il PUG, acquisito il Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1b delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 della L.R. n. 20/2009 con Deliberazione di GR n. 1033 del 22.07.2024;

VISTA la Deliberazione del Commissario ad Acta di Castro n. 1 del 14.10.2024 pubblicata sul BURP n. 86 del 24.10.2024, con cui è stato approvato l'Adeguamento del PdF, acquisito il Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 della L.R. n. 20/2009 con Deliberazione di GR n. 1139 del 07.08.2024;

VISTE INOLTRE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come da allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come sopra descritti, sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP;
3. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet https://pugliacon.regione.puglia.it e sit.puglia.it;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
    - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
    - Segretariato Regionale per la Puglia del MIC;
    - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
    - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
    - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
    - Comuni di Martina Franca, Ostuni, Cutrofiano, Noci, Vieste, Lizzano, Villa Castelli, Otranto, Monopoli, Taranto, Bari;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e nella Sottosezione di I livello "Pianificazione e governo del Territorio" ai sensi dell'art. 39 del medesimo D.lgs.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. “Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio”:
Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO Anna Grazia Frassanito 10.12.2024 15:29:24 GMT+02:00

Il RESPONSABILE EQ “Osservatorio per la qualità del paesaggio e per i beni culturali”:
Arch. Aldo Domenico Maria CREANZA
Aldo Domenico Maria Creanza 10.12.2024 17:03:55 GMT+02:00

Il RESPONSABILE EQ “Responsabile delle sub-Azioni 2.13.1 “Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera” e 2.13.2 “Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e perturbano”:
Ing. Marco CARBONARA Marco Pasquale Nicola Carbonara 10.12.2024 17:13:10 GMT+02:00

Il RESPONSABILE EQ “Coerenza dei Piani con i Progetti territoriali per il Paesaggio”:
Arch. Giuseppe VOLPE Giuseppe Volpe 10.12.2024 17:21:09 GMT+02:00

Il RESPONSABILE EQ “Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”:
Ing. Pierluigi MOREA Pierluigi Morea 10.12.2024 17:27:41 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della “Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica”:
Arch. Vincenzo LASORELLA Vincenzo Lasorella 10.12.2024 17:38:00 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del “Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”: Ing. Paolo Francesco GAROFOLI Paolo Francesco Garofoli 10.12.2024 20:33:19 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto. Emiliano Michele 10.12.2024 21:06:21 UTC

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00032

Elenco dei file vettoriali del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale aggiornati alla Deliberazione Regionale n. 1398/2024 del 15.10.2024 BURP n. 87 del 28/10/2024."*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*" ed ulteriori rettifiche derivanti da meri errori materiali e/o refusi, pubblicati su https://pugliacon.regione.puglia.it, scaricabili dal seguente link File Vettoriali - Paesaggio - SIT Puglia (regione.puglia.it).

Elenco dei file vettoriali aggiornati

6_1_1_GEOMORFOLOGICHE
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Cordoni dunari.cpg
611b721dac71ff9f9a9456ae565baa5b UCP - Cordoni dunari.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Cordoni dunari.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Cordoni dunari.qmd
60e8fc757a9581787335cd86f983502f UCP - Cordoni dunari.shp
dee83f61f5a5af8e91d249ed5b077745 UCP - Cordoni dunari.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Doline.cpg
441c18ad464c9bf814f34531c34f245b UCP - Doline.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Doline.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Doline.qmd
31110046779044ae146d242ee89f5cc7 UCP - Doline.shp
d8e1bddbb805fbc470886fd47f6d26ba UCP - Doline.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Geositi (100m).cpg
5f136184cfdf8f14c94a790cd785eabe UCP - Geositi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Geositi (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Geositi (100m).qmd
e3f1cdb5d51dcc530ed94c0ef1d5b71e UCP - Geositi (100m).shp
317323679dfcbab22b0e442d6da562c2 UCP - Geositi (100m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Grotte (100m).cpg
e6eda6ae4af2e16a660749ed40661552 UCP - Grotte (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Grotte (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Grotte (100m).qmd
0e428f2cecf7e652d842f35763fdb25e UCP - Grotte (100m).shp
93cfb65d985e15caa7cdaa75ea2d98ef UCP - Grotte (100m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Inghiottitoi (50m).cpg
3f96bbbba207de6295cb719d0e5b25b5 UCP - Inghiottitoi (50m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Inghiottitoi (50m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Inghiottitoi (50m).qmd
0b9a0011c545f2f5e46be0d78f59ae5b UCP - Inghiottitoi (50m).shp
9aa5c63a446de21d641f22c12802ee6f UCP - Inghiottitoi (50m).shx

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Lame e gravine.cpg
16a79c18f3660b7f91c06516baf3595f UCP - Lame e gravine.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Lame e gravine.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Lame e gravine.qmd
6aaa457a767b3021b543ea03da60d05a UCP - Lame e gravine.shp
2ee2c4cfcd672951c8101b8e2fb393b5 UCP - Lame e gravine.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Versanti.cpg
0774bb0b4e3cb46ba3a14c4982ae25bc UCP - Versanti.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Versanti.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Versanti.qmd
05ae7a84d6cc113468123cd216a26925 UCP - Versanti.shp
ad607ca9551c627361c4d9750620727a UCP - Versanti.shx
6_1_2_IDROLOGICHE
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).cpg
15c4dbd8685d2726ff61c52ca7c1f640 BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).qmd
9dfc4bfcb6d0b5f9eeef8dbec24fbcad BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shp
1abb91941f7aa07df4af453c82d7b408 BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Territori contermini ai laghi (300m).cpg
c706cb16300f404fc40800ccf5597a4f BP - Territori contermini ai laghi (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Territori contermini ai laghi (300m).prj
770e84184a6bee32f4282ab6352466e6 BP - Territori contermini ai laghi (300m).qmd
2966332a38e32b90e5df171f0500f6c9 BP - Territori contermini ai laghi (300m).shp
4b0f9f3e0db626b7848ed97ba960c159 BP - Territori contermini ai laghi (300m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Territoti costieri (300m).cpg
8e17a7800f33254dce4584d26783d285 BP - Territoti costieri (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Territoti costieri (300m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 BP - Territoti costieri (300m).qmd
aafbce1a127053b139c138d45b8bb4df BP - Territoti costieri (300m).shp
4ed8a65d8c515011d00d508d1e64626f BP - Territoti costieri (300m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.cpg
561bf66f3aae92b4622792e491ab48e0 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.qmd
340dcc38775f244fd577da875b926302 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp
9b4ceeaf049513e62b1e9ad8cea12b27 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).cpg
ed9767b372bb6c101032348de70dc897 UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).qmd
4bea3d05372871744590f12cc47b7cba UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shp
c71c2dfb2b28b78acb977b6b7ed426bf UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532 - 3551
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(100m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Sorgenti (25m).cpg
63ebe44a93657f4ba75a64e7661d3e8f UCP - Sorgenti (25m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Sorgenti (25m).prj
66dadc0391a5e5d9d193114d24c90e17 UCP - Sorgenti (25m).qix
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Sorgenti (25m).qmd
ccbd288fabeb46cd34817ad0130d1c37 UCP - Sorgenti (25m).shp
cec6555c854d0559dd15658ab4e6f040 UCP - Sorgenti (25m).shx
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Boschi.cpg
5fe41d6acc0020e2b70eacbcbc049b82 BP - Boschi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Boschi.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 BP - Boschi.qmd
b25f8a8712572e208f923d78eddfb52b BP - Boschi.shp
fe5f216af661a3bba86a64d57b53d08d BP - Boschi.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Zone umide Ramsar.cpg
36f674a2db58a72212a114600fdfb087 BP - Zone umide Ramsar.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone umide Ramsar.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 BP - Zone umide Ramsar.qmd
e427ea6c135a0764c6b77d5549678f0a BP - Zone umide Ramsar.shp
89a55dcc3a7ebb65f435fca6601c5a95 BP - Zone umide Ramsar.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).cpg
a485568a89f9146376ae44d730934726 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).qmd
454ae6745909554b8ae26cf8ab4bd86c UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shp
182ef0a52674e98c1ebf532d1b370a3b UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Aree umide.cpg
7117b28fa8b2c098fb8659f3e939d0a7 UCP - Aree umide.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree umide.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Aree umide.qmd
3c2c3cd0a66bda9ada212025e810cbd2 UCP - Aree umide.shp
8fc363908a9b507c9663f85783189743 UCP - Aree umide.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.cpg
f44d1436ea5735d536eba43a696badeb UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.qmd
2accf78d2cf7ebd03fbb4fb71766d188 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp
11d5343c888b40b363d8b3636c436733 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Prati e pascoli naturali.cpg
e94d8729ff42889792480bbd53880820 UCP - Prati e pascoli naturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Prati e pascoli naturali.prj
a0de3d448ac2893d5bc63d37aec21e6d UCP - Prati e pascoli naturali.qmd
db55279d547530905c441fde73c47a27 UCP - Prati e pascoli naturali.shp
250a6f08dc8b9e14a6c703930c1ec162 UCP - Prati e pascoli naturali.shx
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Parchi e riserve.cpg
f3153a4088288a17ef86c6d9406db04c BP - Parchi e riserve.dbf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Parchi e riserve.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 BP - Parchi e riserve.qmd
ab97e6cf2570deb720a7625c623fba34 BP - Parchi e riserve.shp
0133731fc5d7abda6de68dec8fd2be96 BP - Parchi e riserve.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).cpg
08e3fe08016de8bd5176163b29673adf UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).qmd
e75e9f9a7ba95018d54a0083c3563d66 UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shp
d2f509f520a6327aa42f61c6771889eb UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Siti di rilevanza naturalistica.cpg
0df3580a6963e808f3dd54328ddfd5c6 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.prj
770e84184a6bee32f4282ab6352466e6 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.qmd
486052b32bc99c95e993063660eae078 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shp
01d2096fdf0b0dec315c42c9fa228a98 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shx
6_3_1_CULTURALI
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.cpg
32d540b83226243fd73fb5e03523e422 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.qmd
40cd82e218627e0d6b94122c45693ed6 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp
39f39c68ed76925b19d34e85f893d8db BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Zone di interesse archeologico.cpg
191b28abd24e6f6bee7a94d6e5667ab3 BP - Zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone di interesse archeologico.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 BP - Zone di interesse archeologico.qmd
69567a65fc1b6cf98cb8adabed032b6d BP - Zone di interesse archeologico.shp
344f9ae6eb41075a858a74b8c8491197 BP - Zone di interesse archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Zone gravate da usi civici (non validate).cpg
14ddcff48a41c4b1f0906fd9208aa221 BP - Zone gravate da usi civici (non validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone gravate da usi civici (non validate).prj
ee590cf744ed5c037c999f65278cff5d BP - Zone gravate da usi civici (non validate).qmd
aada6943ab5c86354ff7a1d3c9a93563 BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shp
ac706e0e81ed58c58ca88c498d3af44f BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Zone gravate da usi civici (validate).cpg
c2805b1af037329554cbf803985356d6 BP - Zone gravate da usi civici (validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone gravate da usi civici (validate).prj
ee590cf744ed5c037c999f65278cff5d BP - Zone gravate da usi civici (validate).qmd
1f5af074033ac02e2879b13f6fa489b5 BP - Zone gravate da usi civici (validate).shp
588fe39943e7a40519814b817ce13ee3 BP - Zone gravate da usi civici (validate).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - area di rispetto - rete tratturi.cpg

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532 - 3551
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

30f6e56c84434b46db6d17328129502e UCP - area di rispetto - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - area di rispetto - rete tratturi.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - area di rispetto - rete tratturi.qmd
687b181cb86d1175830e2fa2111417df UCP - area di rispetto - rete tratturi.shp
8b40e0d5a68d716f69d9951eb9144c15 UCP - area di rispetto - rete tratturi.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - area di rispetto - siti storico culturali.cpg
23d8ce7e5de853a68102ba67338cc2c4 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.qmd
5726611d1b17c4e59dcf8e785592c376 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp
feb34337de6de0ee7372f50259467515 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.cpg
71aa254412a8ab83c967427a40530c85 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.qmd
a2e2bbaa9c2938210dcaa7beed30c1d8 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shp
ae96c6aea7f5894ad5e99c22a8920830 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - aree a rischio archeologico.cpg
3fd697c62825a4ee6dc8f28251fe6aca UCP - aree a rischio archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - aree a rischio archeologico.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - aree a rischio archeologico.qmd
b4f22ab3430ee682f3c81cd9fecc341d UCP - aree a rischio archeologico.shp
4458e92e4febb32c44be552858f2759d UCP - aree a rischio archeologico.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Città consolidata.cpg
d483e8b4b6193df1dcc96abb51662f42 UCP - Città consolidata.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Città consolidata.prj
440078899115de637d68a7ca58fb404a UCP - Città consolidata.shp
8ebb81e8d5528c26693f8c4b9db40b19 UCP - Città consolidata.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Paesaggi rurali.cpg
e9b06e94745d560aed229453c784f2b2 UCP - Paesaggi rurali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Paesaggi rurali.prj
e0a311e7c59b2ef46d48c32cc6cf4817 UCP - Paesaggi rurali.qmd
2469e045aa1d46aa1dbe43ad90d90454 UCP - Paesaggi rurali.shp
f3db6bd9719cc956267e0bc17f51c304 UCP - Paesaggi rurali.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.cpg
0a006e41cb6d3c501a20ea1f6ba9b27b UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.qmd
4b7cfb38ed56c53a1714c8ce8a1e4b0c UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shp
b59702634185f2b16a90b498ed9a3b01 UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.cpg
f31b5020c5056a781a6f410f963df9fc UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.qmd
80c9cd6118fd8b8798772ad4cf339b6b UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp
a2632117848e7115e1d4890ea95c9713 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shx
6_3_2_PERCETTIVE
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Coni visuali.cpg

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532 - 3551
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

c7db92898d12a08f13c177e7a5c61f59 UCP - Coni visuali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Coni visuali.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Coni visuali.qmd
b6e12fb9dd7189f7a8d8d9d3b613af2c UCP - Coni visuali.shp
99eb51e76b830acdf54f4dd1497dded0 UCP - Coni visuali.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Luoghi panoramici Poligonali.cpg
3818d2c8f267472a2fb7899bafbd8c98 UCP - Luoghi panoramici Poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Luoghi panoramici Poligonali.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Luoghi panoramici Poligonali.qmd
d8d07d1232ca260c1998611041e8e027 UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp
3dab743eeb0ff6c629db3e70cbcd690b UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Luoghi panoramici.cpg
146870926bc33d03dbe097d21720aae6 UCP - Luoghi panoramici.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Luoghi panoramici.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Luoghi panoramici.qmd
110e0fc1dcc4c735bfa734956e63da50 UCP - Luoghi panoramici.shp
08e0a2f5c751649a9b9fd4c95ad94c8f UCP - Luoghi panoramici.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.cpg
301a47d1cb49042dedab93b759563379 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.prj
770e84184a6bee32f4282ab6352466e6 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.qmd
99e3b0d6a7c60ea2332a1c79a3013e03 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shp
1f98aab7c53adf6e70de46f884f49930 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Strade a valenza paesaggistica.cpg
147abc35bd615b641497e986cfbb160a UCP - Strade a valenza paesaggistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Strade a valenza paesaggistica.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Strade a valenza paesaggistica.qmd
c451f5c61f8bd1fd1239976774e23bed UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp
3aa8dc745898a69c870a0374e3d8998e UCP - Strade a valenza paesaggistica.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - strade panoramiche poligonali.cpg
5ee010ccc7d0e546c2a2723a97e61458 UCP - strade panoramiche poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - strade panoramiche poligonali.prj
7307df0c9d172495b5de8a4de89bdecd UCP - strade panoramiche poligonali.qmd
3b982a6366455ce5f16cdce677bab108 UCP - strade panoramiche poligonali.shp
488b5fea4f2008f7c1406438a0350c5d UCP - strade panoramiche poligonali.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Strade panoramiche.cpg
14397eb73a049b365449ec1be825270e UCP - Strade panoramiche.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Strade panoramiche.prj
d1ec64e04fa7adc62057be2f71063918 UCP - Strade panoramiche.qmd
89570fd40b51d83e7bfb54c4e0057698 UCP - Strade panoramiche.shp
8fbf1d6d38ff04920175b61c32d275bc UCP - Strade panoramiche.shx

Il Dirigente della Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
10.12.2024
17:38:00
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B
Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00032

Elenco di n. 13 istanze accolte, anche parzialmente, con i relativi esiti ai sensi degli artt. n. 104-108 delle NTA del PPTR.

Istanze di cui all'art. 104 co. 2 - lettera a):

1. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 24.01.2023 acquisita al prot. col n. 145/673 del 24.1.2023 per quanto attiene l'esclusione del Bene Paesaggistico (BP) "*Boschi*" impresso sulle particelle 59, 86, 92, 93, 94, 107, 108, 109, 111, 128, 129 al foglio di mappa 13 del Comune di Cutrofiano.
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 110963/2024 del 01.03.2024.
2. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 30.03.2023 acquisita al prot. col n. 3002 del 06.04.2023 per quanto attiene l'esclusione del BP "*Boschi*" e Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "*Prati e pascoli naturali*", impressi sulle particelle nn. 4, 6, 7, 9, 10, 11, 14, 15, 18, 21 al foglio di mappa 57, sulle particelle nn. 16, 21 al foglio di mappa n.60 e sulle particelle nn. 3,4,5,46 al foglio di mappa 61 del Comune di Vieste.
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 0112476/2024 del 04.03.2024.
3. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 14.09.2023, acquisita al prot. col n. 7384 del 14.09.2023, per quanto attiene al BP "*Boschi"* impresso sulle particelle nn. 465-154-571-155-442-441-150 al foglio di mappa n. 38 del Comune di Martina Franca.
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 67870/2024 del 07.02.2024.
4. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 10.10.2023, acquisita al prot. col n. 6282 del 21.12.2023, per quanto attiene al BP *Boschi* impresso sulle particelle nn. 423 e 424 al foglio di mappa n.120 del Comune di Noci.
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 179942/2024 del 11.04.2024
5. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 15.11.2023 acquisita al prot. col n. 9495 del 15.11.2023 per quanto attiene al BP "*Boschi"* UCP *"Area di rispetto dei boschi"* sulle particelle nn. 137-134-370-580-139-141-1351-721-646-398-327-328-1358-330 del foglio di mappa n.183 Comune di Ostuni *ESITO*: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 280511 del 10.06.2024.
6. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 15.01.2024 acquisita al protocollo col n. 5889/2024 del 8.1.2024, per quanto attiene al BP "*Boschi*"

impresso sulle p.lle nn. 478, 479 al foglio di mappa n. 158 del Comune di Martina Franca
ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 280732 del 10.06.2024.

7. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 15.1.2024 acquisita al protocollo col n. 20595/2024 del 15.1.2024 per quanto attiene al BP "*Boschi*" impresso sulle p.lle nn. 141-146-306-140-139-136-135-141-146-134-133-126-125-123-257-122-258-132-147-148 del fg. di mappa n. 23, p.lle nn. 124-47 del fg. di mappa n. 24 e p.lla n. 1 del fg. di mappa n. 31 del Comune di Lizzano.
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n.0317674/2024 del 25.6.2024.
8. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 17.01.2024 acquisita al protocollo col n. 24965 del 17.01.2024, per quanto attiene al BP "*Boschi*" impresso sulle p.lle nn. 27 e 26 al foglio di mappa n. 11 del Comune di Villa Castelli
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n 280416 del 10.06.2024.

Istanze di cui all'art. 104, co. 2 – lettera c):

1. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 14.11.2023, acquisita al prot. col n. 9493 del 16.11.2023, per quanto attiene all'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) *Prati e pascoli naturali* impresso sulle particelle nn. 14,70, 13,12,44 al foglio di mappa n.60 del Comune di Otranto.
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n 0280778/2024 del 10.06.2024.

2. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 10.10.2024, acquisita al protocollo con il n. 495527/2024 del 10.10.2024, per quanto attiene all'UCP "*Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*" insistente sui suoli catastalmente individuati dalle particelle nn. 3, 398, 396, 395 del foglio di mappa n. 91 del Comune di Monopoli.
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n 0603794/2024 del 5.12.2024.

3. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 07.02.2024 acquisita al protocollo col n. 67099 del 07.02.2024, per quanto attiene all' UCP "*Cordoni dunari*" impresso sulle particelle nn. 345 e 1861 del Foglio di mappa n. 52 del Comune di Ostuni (BR).
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n 245909 del 23.05.2024.
4. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 22.02.2024 acquisita al protocollo col n. 96928 del 23.02.2024, per quanto attiene all' UCP "*Doline*" impresso sulle particelle nn. 133 e 545 del Foglio di mappa n. 206

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

del Comune di Taranto (TA).
ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n 246198 del 23.05.2024.

5. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 17.07.2024 acquisita al protocollo col n. 364264 del 17.07.2024, per quanto attiene agli UCP "*Lame e gravine*" e "*Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*" impresso sulla particella n. 810 del Foglio di mappa n. 22 e p.lle nn. 367-368-51-366-48-365-525-515-524-448-449-175 del Foglio di mappa n. 21 del Comune di Bari (BA).
ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 405262 del 08.08.2024.

LA RESPONSABILE E.Q. "Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio":
Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO

Anna Grazia Frassanito
10.12.2024 15:29:24
GMT+02:00

Il RESPONSABILE EQ "Osservatorio per la qualità del paesaggio e per i beni culturali":
Arch. Aldo Domenico Maria CREANZA

Aldo Domenico Maria Creanza
10.12.2024 17:03:55 GMT+02:00

Il RESPONSABILE EQ "Responsabile delle sub-Azioni 2.13.1 "Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera" e 2.13.2 "Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e perturbano":
Ing. Marco CARBONARA

Marco Pasquale Nicola Carbonara
10.12.2024 17:13:10 GMT+02:00

Il RESPONSABILE EQ "Coerenza dei Piani con i Progetti territoriali per il Paesaggio":
Arch. Giuseppe VOLPE

Giuseppe Volpe
10.12.2024 17:21:09
GMT+02:00

Il RESPONSABILE EQ "Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico":
Ing. Pierluigi MOREA

Pierluigi Morea
10.12.2024
17:25:56
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica":
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
10.12.2024
17:38:00
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1751

Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021". Conferimento incarico all'AReSS per la redazione del bando teso alla selezione dei progetti di ricerca di cui all'art. 3 del Decreto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di conferire all'AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale l'incarico affinchè, in ossequio al Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*", rediga, pubblichi il bando ed espleti le procedure amministrative volte a selezionare i progetti di ricerca di durata triennale, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto di quanto stabilito nell'allegato 2, parte integrante del predetto decreto;

2. che nel predetto bando sia previsto che la procedura per l'esame dei progetti sia svolta in modo da assicurare una netta separazione tra le fasi amministrativa e di verifica delle procedure e la fase di valutazione e che le proposte progettuali, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal bando, siano ammesse alla valutazione per *peer review*;

3. di stabilire che l'Agenzia trasmetta alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la documentazione comprovante l'aggiudicazione dei bandi ed i progetti;

4. che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta trasmetta la documentazione di cui al punto 3) al Ministero della Salute e trasferisca all'AReSS le risorse corrispondenti all'ammontare dei progetti aggiudicati dopo che tali risorse saranno trasmesse alla Regione da parte del Ministero;

5. che l'Agenzia eroghi i finanziamenti ai soggetti aggiudicatari, comunicando alla competente Sezione regionale ogni iniziativa intrapresa e ogni informazione utile ai fini della rendicontazione;

6. che entro il 31 dicembre 2026, la Regione trasmette al Ministero della Salute il monitoraggio svolto e gli esiti delle ricerche condotte, come da indicazioni dell'allegato 2;

7. che i risultati delle ricerche condotte siano oggetto di pubblicazione su riviste internazionali con impact factor, che i risultati delle sperimentazioni, nel rispetto della normativa sulla privacy, siano resi disponibili su repository pubblici e che la Regione ne comunichi la pubblicazione al Ministero della Salute;

8. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente all'AReSS, ai Direttori generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori delle Neuropsichiatrie infantili delle Aziende Ospedaliero Universitarie di Bari e Foggia, al Ministero della Salute;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*". Conferimento incarico all'AReSS per la redazione del bando teso alla selezione dei progetti di ricerca di cui all'art. 3 del Decreto.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere animale, Sport per tutti";

VISTO, inoltre, l'art. 1, comma 401, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)» che ha previsto, al fine di garantire la compiuta attuazione della legge n. 134/2015, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della salute, di un fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico;

LETTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 dicembre 2016 di attuazione dell'art. 1, comma 402;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 454, della predetta legge il quale ha previsto, per il fondo di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, un incremento di 50 milioni di euro per l'anno 2021;

LETTO l'art. 1, comma 402 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come sostituito dall'art. 14 -bis del decreto legge 24 marzo 2022, n. 24 convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 che stabilisce che: «con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per le disabilità, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del fondo di cui al comma 401 del presente articolo, fatto salvo quanto previsto al comma 402 – bis, prevedendo che tali risorse siano destinate, nel rispetto della legge 18 agosto 2015, n. 134, e fermo restando quanto stabilito dal decreto del Ministro della salute 30 dicembre 2016, a specifici settori di intervento;

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021";

OSSERVATO che il predetto Decreto stabilisce che il fondo, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021, sia destinato:

a) per una quota pari al 15 per cento, allo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica;

b) per una quota pari al 50 per cento, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, all'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale preposto all'erogazione degli interventi previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico elaborate dall'Istituto superiore di sanità;

c) per una quota pari al 15 per cento, a iniziative di formazione quali l'organizzazione di corsi di perfezionamento e master universitari in analisi applicata del comportamento e altri interventi previsti dalle linee guida di cui alla lettera b) indirizzati al personale e agli operatori del Servizio sanitario nazionale e al personale socio-sanitario, compreso il personale di cui alla medesima lettera b) , sulla base di convenzioni tra università e strutture del Servizio sanitario nazionale;

d) una quota pari al 20 per cento, a iniziative delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano finalizzate, con il supporto dell'Istituto superiore di sanità, allo sviluppo di: 1) una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo, nel quadro di un'attività di sorveglianza della popolazione soggetta a rischio e della popolazione generale, nell'ambito dei servizi educativi della prima infanzia e dei bilanci di salute pediatrici, nei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e nei reparti di terapia intensiva neonatale e di neonatologia; 2) progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziale ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa;

ATTESO, altresì, che l'articolo 2 del Decreto in analisi prevede che le risorse di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b) , c) e d) pari rispettivamente, per l'anno 2021, a 7,5 milioni di euro, 25 milioni di euro, 7,5 milioni di euro e 10 milioni di euro, sono ripartite, come da tabella di cui all'Allegato 1 del decreto, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, prevedendo una quota fissa di finanziamento per ogni Regione e Provincia autonoma, per contribuire ad una più equa distribuzione delle risorse e la restante quota sulla base della popolazione residente, dunque secondo le seguenti modalità:

a) sviluppo di progetti di progetti di ricerca (7,5milioni di euro): una quota pari al 20% con finalità perequative, la restante quota sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;

b) incremento del personale del servizio sanitario nazionale (25 milioni di euro): 5%, con finalità perequative, la restante quota sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;

c) iniziative di formazione (7,5 milioni di euro): 5%, con finalità perequative, la restante quota sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;

d) sviluppo della rete territoriale e sviluppo e di progetti di vita individualizzati (10 milioni di euro): 5%, con finalità perequative, la restante quota sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;

CONSIDERATO che alla Regione Puglia sono stati destinati euro 3.248.527,75 ripartiti, sulla scorta dei criteri surrichiamati, come da tabella di riparto di cui all'allegato 1 del predetto decreto;

CONSIDERATO che, quanto alle risorse di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c) e d), destinate all'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale, ad iniziative di formazione e allo sviluppo della rete territoriale e di progetti di vita individualizzati, la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione n. 627 dell'8 maggio 2023 con cui ha approvato il Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021 in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021";

ATTESO che tale Deliberazione è stata notificata, tra gli altri destinatari, al Ministero della Salute in data 26 maggio 2023, affinchè quest'ultimo eroghi il 50% delle predette risorse previa valutazione, da parte della Cabina di regia istituita presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, della coerenza dei contenuti dell'atto alle indicazioni di cui all'allegato 2 del suddetto decreto;

VISTO, quanto alle risorse di cui alla predetta lettera a), pari ad euro 469.389,8, che ai sensi del decreto in parola le stesse sono destinate allo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative, di durata triennale, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica, secondo quanto stabilito nell'allegato 2, parte integrante del presente decreto;

VISTO che, in base all'articolo 3 del decreto in analisi, per l'utilizzo delle risorse di cui alla predetta lettera a), le Regioni e le Province autonome, anche preferibilmente in forma aggregata e coordinandosi tra loro, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del decreto surrichiamato, pubblicano bandi competitivi nei quali sia garantito, tra l'altro, che la procedura per l'esame dei progetti sia svolta in modo da assicurare una netta separazione tra le fasi amministrativa e di verifica delle procedure, e la fase di valutazione ed, inoltre, che le proposte progettuali, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal bando, siano ammesse alla valutazione per peer review;

RITENUTO OPPORTUNO revocare i contenuti della nota AOO_183/PROT/07/07/2023/0010038 del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità –Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Salute, la quale dispone che i Direttori delle Neuropsichiatrie infantili delle Aziende Ospedaliero Universitarie di Bari e Foggia facciano parte del Gruppo di lavoro che valuterà i progetti in parola a esito delle procedure di selezione e che le fasi di rendicontazione spettino esclusivamente al Dipartimento Salute della Regione Puglia;

VISTO che le Regioni e le Province autonome, al fine del trasferimento delle risorse di cui all'art. 1, lettera a) , entro i successivi centottanta giorni, trasmettono al Ministero della salute la documentazione comprovante l'aggiudicazione dei bandi ed i progetti e il Ministero della Salute, previa verifica della documentazione amministrativa presentata, entro i successivi sessanta giorni, trasferisce le risorse corrispondenti all'ammontare dei progetti aggiudicati.

LETTO, inoltre, che entro il 31 dicembre 2026, le Regioni e le Province autonome trasmettono al Ministero della salute il monitoraggio svolto dalle stesse e gli esiti delle ricerche condotte, come da indicazioni dell'allegato 2;

CONSIDERATO quanto emerso in occasione del confronto con le altre Regioni in merito alla difficoltà di rispettare i termini predetti e appreso che tali termini non rivestono natura perentoria;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio",

Ciò premesso, si rivela opportuno incaricare l'AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale, affinchè rediga e pubblichi il bando in parola ed espleti le procedure amministrative di selezione, garantendo, nel predetto bando, come previsto dal Decreto ministeriale in oggetto, che la procedura per l'esame dei progetti sia svolta in modo da assicurare una netta separazione tra le fasi amministrativa e di verifica delle procedure, e la fase di valutazione e che le proposte progettuali, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal bando, siano ammesse alla valutazione per *peer review*.

L'Agenzia trasmette al competente Servizio regionale la documentazione comprovante l'aggiudicazione dei bandi ed i progetti affinchè la documentazione stessa venga inviata al Ministero della salute. Quest'ultimo, previa verifica della documentazione amministrativa presentata, entro i successivi sessanta giorni trasferisce alla Regione le risorse corrispondenti all'ammontare dei progetti aggiudicati.

La Regione provvederà a ritrasferire all'AReSS le risorse erogate affinchè l'Agenzia eroghi i finanziamenti ai soggetti aggiudicatari, comunicando al competente Servizio regionale ogni iniziativa intrapresa e ogni informazione utile ai fini della rendicontazione.

Entro il 31 dicembre 2026, la Regione trasmette al Ministero della salute il monitoraggio svolto dalle stesse e gli esiti delle ricerche condotte, come da indicazioni dell'allegato 2 del Decreto ministeriale.

Come disposto dall'Allegato 2 del Decreto in oggetto, i risultati delle ricerche condotte devono essere oggetto di pubblicazione su riviste internazionali con *impact factor* e i risultati delle sperimentazioni, nel rispetto della normativa sulla *privacy*, devono essere resi disponibili su *repository* pubblici al fine di agevolare future attività di ricerca. La regione ne comunica la pubblicazione al Ministero della salute che ne cura la diffusione sul proprio sito.

Tutto ciò premesso, si precisa che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di incaricare l'AReSS affinchè rediga, pubblichi il bando ed espleti le procedure amministrative volte a selezionare i progetti di ricerca di cui al Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 3 del predetto Decreto, si propone alla Giunta regionale:

1. di conferire all'AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale l'incarico affinchè, in ossequio al Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*", rediga, pubblichi il bando ed espleti le procedure amministrative volte a selezionare i progetti di ricerca di durata triennale, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto di quanto stabilito nell'allegato 2, parte integrante del predetto decreto;

2. che nel predetto bando sia previsto che la procedura per l'esame dei progetti sia svolta in modo da assicurare una netta separazione tra le fasi amministrativa e di verifica delle procedure e la fase di valutazione e che le proposte progettuali, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal bando, siano ammesse alla valutazione per *peer review*;

3. di stabilire che l'Agenzia trasmetta alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la documentazione comprovante l'aggiudicazione dei bandi ed i progetti;

4. che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta trasmetta la documentazione di cui al punto 3) al Ministero della Salute e trasferisca all'AReSS le risorse corrispondenti all'ammontare dei progetti aggiudicati dopo che tali risorse saranno trasmesse alla Regione da parte del Ministero;

5. che l'Agenzia eroghi i finanziamenti ai soggetti aggiudicatari, comunicando alla competente Sezione regionale ogni iniziativa intrapresa e ogni informazione utile ai fini della rendicontazione;

6. che entro il 31 dicembre 2026, la Regione trasmette al Ministero della Salute il monitoraggio svolto e gli esiti delle ricerche condotte, come da indicazioni dell'allegato 2;

7. che i risultati delle ricerche condotte siano oggetto di pubblicazione su riviste internazionali con impact factor, che i risultati delle sperimentazioni, nel rispetto della normativa sulla privacy, siano resi disponibili su repository pubblici e che la Regione ne comunichi la pubblicazione al Ministero della Salute;

8. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente all'AReSS, ai Direttori generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori delle Neuropsichiatrie infantili delle Aziende Ospedaliero Universitarie di Bari e Foggia, al Ministero della Salute;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il FUNZIONARIO

SIMONA SANTAMATO 18.11.2024 11:49:17 GMT+02:00

Simona SANTAMATO

IL DIRIGENTE di Servizio "Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria"

Elena MEMEO

Elena Memeo 04.12.2024 11:10:12 GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro 04.12.2024 19:36:15 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

Vito Montanaro 04.12.2024 20:49:08 GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese 11.12.2024 08:55:06 GMT+01:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1752

Accordo 30 novembre 2022 (Rep. atti CU/188/2022) recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia". Istituzione del Punto Unico Regionale (P.U.R.).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di istituire il Punto Unico Regionale (P.U.R.), di cui all'Accordo del 30 novembre 2022 n. 188/CU, che sia così composto:
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. BA;
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. BT;
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. BR;
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. FG;
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. TA;
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. LE;
   - Responsabili delle REMS pugliesi;
   - Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza di Bari, Lecce e Taranto;
   - Direttori degli Istituti Penitenziari pugliesi, che saranno convocati in base all'ordine del giorno;
   - Referente regionale per il trasferimento dei detenuti bisognosi di cure;
   - Un referente del Provveditorato per l'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata.

2. di rinviare a un successivo provvedimento la designazione dei componenti del predetto Tavolo previa comunicazione dei nominativi dei referenti da parte delle istituzioni coinvolte;

3. che il Punto Unico Regionale svolga le funzioni richiamate nelle premesse del documento istruttorio di cui a presente documento, dettagliate dall'Accordo del 30 novembre 2022 n. 188/CU recepito con Deliberazione di Giunta regionale n. 310 del 13 marzo 2023;

4. che i lavori del Punto Unico Regionale siano oggetto del coordinamento amministrativo del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

5. che la partecipazione al predetto Punto Unico Regionale sia da intendersi a titolo gratuito;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, ai Direttori generali delle AA.SS.LL., ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL., ai Responsabili delle REMS di Carovigno e Spinazzola, ai Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza di Bari, Lecce e Taranto, ai Direttori degli Istituti Penitenziari pugliesi, al Referente regionale per il trasferimento dei detenuti bisognosi di cure, al Provveditorato per l'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo 30 novembre 2022 (Rep. atti CU/188/2022) recante "*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia*". Istituzione del Punto Unico Regionale (P.U.R.).

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere animale, Sport per tutti";

VISTO, inoltre, il decreto legislativo 22 giugno 1999 n. 230 concernente disposizioni in materia di riordino della medicina penitenziaria a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" laddove all'art. 2, comma 283, prevede, al fine di dare

completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, l'emanazione di uno specifico D.P.C.M. per la definizione del trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dai Dipartimenti dell'amministrazione penitenziaria nonché le modalità e le procedure del trasferimento medesimo ivi compresi i rapporti di lavoro in essere e attrezzature, arredi e beni strumentali nonché il trasferimento delle risorse finanziarie dedicate al Fondo sanitario nazionale;

VISTO il D.P.C.M. 1 aprile 2008 recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie, delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria" con il quale sono state fornite indicazioni in merito al trasferimento delle suddette funzioni alle aziende sanitarie locali del Servizio sanitario nazionale, ivi comprese quelle riguardanti gli ospedali psichiatrici giudiziari ed in particolare, l'allegato C al suddetto D.P.C.M. 1 aprile 2008 recante specifiche linee d'indirizzo relative al percorso di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari;

LETTO il decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211 "Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri" il cui art. 3-ter reca disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari prevedendo, tra l'altro, che con decreto di natura non regolamentare sono definiti i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione di strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia;

VISTO il decreto legge 31.3.2014, n. 52 "Disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari" laddove, nel modificare il su citato art. 3-ter del DL n. 211/2011 dispone che, a far data dalla chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, le suddette misure di sicurezza sono eseguite esclusivamente nelle predette strutture sanitarie denominate Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza;

VISTA la Legge 30 maggio 2014, n. 81 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, recante disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari;

VISTO il decreto del Ministro della salute 1 ottobre 2012 recante requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie residenziali di cui al suddetto art. 3-ter del DL n. 211/2011, a mente del quale la gestione interna di dette strutture è di esclusiva competenza sanitaria;

LETTO l'Atto della Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015 (Rep. Atti 17/CU/2015) recante "*Accordo, ai sensi del D.M. 1° ottobre 2012, Allegato A, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 1° ottobre 2012 emanato in applicazione dell'art. 3 ter, comma 2 del Decreto legge 22 dicembre 2011 n. 211, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012 n. 9 e modificato dal Decreto Legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in Legge 30 maggio 2014 n. 81*";

LETTO l'Accordo del 30 novembre 2022 n. 188/CU ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di collaborazione interistituzionale inerente la gestione dei pazienti con misura di sicurezza, ai sensi dell'articolo 3-*ter*, decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 e del D.M. 1° ottobre 2012 (Allegato A), recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia".

TENUTO CONTO che l'Accordo predetto è stato recepito dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 310 del 13 marzo 2023 recante "*Recepimento Accordo della Conferenza Unificata del 30 novembre 2022 recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia*";

CONSIDERATO che tale Accordo risponde alla necessità di superare le criticità rilevate soprattutto in relazione alla tempestiva individuazione delle strutture destinate alla esecuzione delle misure di sicurezza detentive, alla luce, altresì, della difficoltà di gestione delle liste d'attesa e della necessità di limitare il ricorso alle misure in parola, anche attraverso la rivalutazione della condizione clinica e della pericolosità sociale degli assistiti, in attuazione del principio normativo per cui il ricovero in REMS costituisce *extrema ratio* a fronte della possibilità di applicare misure di sicurezza di natura non detentiva;

VISTO, inoltre, che l'Accordo in oggetto garantisce, mediante l'istituzione dei Punti Unici Regionali, una più celere indicazione, sulla base del principio di territorialità, delle strutture di destinazione e un maggior coordinamento con l'Autorità giudiziaria;

LETTO, in particolare l'Art. 3 dell'Accordo, rubricato "*Punti Unici Regionali (P.U.R.)*", ai sensi del quale "*previa formale istituzione e assegnazione delle relative competenze da parte delle Regioni e delle Province Autonome, il P.U.R., operando d'intesa ed in costante raccordo con i DSM e le ASL, cui compete l'erogazione delle prestazioni sanitarie, si impegnano:*
- ad indicare tempestivamente e direttamente all'Autorità Giudiziaria richiedente, nonché al DAP, la R.E.M.S. di destinazione per competenza territoriale;
- qualora nell'immediato non siano disponibili posti in R.E.M.S., il P.U.R. favorisce il raccordo con la Magistratura competente al fine di permettere una periodica, stringente, revisione della situazione clinica dei soggetti in attesa di internamento. Qualora emergessero le condizioni per la revisione della misura di sicurezza sarà cura del P.U.R. indicare le strutture presenti sul territorio per accogliere il soggetto, anche in regime residenziale o semi-residenziale, previa eventuale sostituzione, da parte dell'Autorità Giudiziaria, della misura di sicurezza detentiva con quella non detentiva della libertà vigilata;
- qualora l'Autorità Giudiziaria disponga il ricovero provvisorio del soggetto presso una struttura del servizio psichiatrico ospedaliero, ovvero presso altro luogo di cura (adeguato alla situazione e alla patologia della persona), ai sensi degli articoli 73 del c.p.p. o 211-bis del c.p., il P.U.R. provvede a raccordare l'Autorità Giudiziaria e le ASL per ogni opportuna soluzione di cura idonea allo scopo (anche ambulatoriale, semi-residenziale, residenziale), considerato che il ricovero in ambito ospedaliero è appropriatamente utilizzabile solo limitatamente alla fase della gestione dell'acuzie; nel caso in cui l'Autorità Giudiziaria disponga la sostituzione della misura di sicurezza detentiva con altra misura non detentiva, il P.U.R. ne dà tempestiva notizia al DAP;
- a promuovere la stipula di protocolli operativi con le Autorità Giudiziarie presenti sul territorio al fine di elaborare condivisi percorsi assistenziali in favore dei pazienti psichiatrici autori di reato; a tal fine, i P.U.R. promuovono la stipula di protocolli che contengano, tra l'altro, la previsione secondo cui, al momento del conferimento degli incarichi peritali o di consulenza tecnica in materia psichiatrico-forense, le Autorità Giudiziarie invitino i periti e i consulenti tecnici a prendere contatti con i P.U.R. al fine di individuare percorsi di cura individuali anche di tipo residenziale presenti sul territorio eventualmente idonei ad accogliere il paziente psichiatrico autore di reato, qualora, all'esito degli accertamenti, l'Autorità Giudiziaria dovesse ritenere sufficiente l'applicazione di una misura di sicurezza non detentiva;
- a promuovere forme di coordinamento interregionale, nel rispetto del principio di territorialità più sopra richiamato, specialmente tra Regioni limitrofe, al fine di stimolare la collaborazione tra sistemi sanitari regionali da attivare in relazione all'esecuzione delle misure detentive e non;
- a favorire il raccordo operativo con i DSM, titolari della presa in carico, qualora da questi venga sollecitata la necessità di rivalutazione della pericolosità sociale ai fini della eventuale revoca o sostituzione della

misura di sicurezza detentiva nei confronti di soggetti presenti nelle liste di attesa per l'ingresso in R.E.M.S. o che comunque risultino già in carico ai DSM in conformità alla Legge 81/2014;
- a favorire la rivalutazione della pericolosità sociale ai fini della eventuale revoca o sostituzione della misura di sicurezza detentiva nei confronti di soggetti ricoverati in R.E.M.S. a cura del Magistrato competente qualora venisse ravvisata dall'equipe curante della R.E.M.S. e/o del DSM la possibilità di adozione di misure terapeutiche alternative;
- a monitorare qualitativamente e quantitativamente le liste d'attesa eventualmente esistenti per l'ingresso in R.E.M.S., comunicando ogni sei mesi gli esiti delle rilevazioni al Ministero della Salute ed al Ministero della Giustizia.
Le Regioni e le PP.AA. – attraverso i P.U.R. - e il DAP si impegnano a revisionare periodicamente e comunque ogni sei mesi le liste di attesa per gli ingressi R.E.M.S. scambiandosi ogni dato ritenuto rilevante, nel rispetto del principio di leale collaborazione e della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
Per le finalità di cui al presente Accordo, i P.U.R. ricevono dal DAP, al momento dell'assegnazione in R.E.M.S., l'informazione disponibile sul Comune di residenza o domicilio, ovvero, nei casi di persone senza fissa dimora, di quello di commissione del reato";

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 4 dell'Accordo richiamato, i P.U.R., tra l'altro, assicurano la gestione delle liste di attesa regionali per gli ingressi in R.E.M.S., sino all'esaurimento delle liste stesse, secondo le seguenti modalità:
"*1) dalla lista di attesa sono tempestivamente esclusi i soggetti che facciano ingresso in R.E.M.S., ovvero i destinatari di misura nelle more deceduti, ovvero coloro nei cui confronti la misura detentiva risulti revocata/sostituita con provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria;*
2) non possono essere esclusi dalla lista di attesa coloro che, nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., vengano temporaneamente collocati in altre strutture terapeutiche presenti sul territorio ma nei cui confronti non risulti formalmente revocata/sostituita la misura di sicurezza detentiva con provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria;
3) sono inseriti in elenchi separati oggetto di costante monitoraggio i destinatari di misura di sicurezza detentiva di seguito indicati:

- *coloro che, al momento della esecuzione della misura, risultino irreperibili all'esito delle ricerche effettuate dalla polizia giudiziaria, nonché coloro che risultino espatriati;*
- *coloro che, al momento dell'applicazione della misura di sicurezza detentiva o nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., si trovino o vengano ristretti in istituto penitenziario per causa diversa da quella per la quale è stata applicata nei loro confronti la misura di sicurezza detentiva;*
- *coloro nei cui confronti sia stato disposto il ricovero in R.E.M.S. da eseguirsi dopo che la pena restrittiva della libertà personale sia stata scontata o altrimenti estinta, ai sensi dell'art. 220, co. 1 codice penale;*
- *coloro nei cui confronti, nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., venga applicata una misura di sicurezza non detentiva, sino all'acquisizione di disponibilità di posto in R.E.M.S.;*
- *coloro che vengano provvisoriamente accolti, per specifiche ed eccezionali motivazioni, in una R.E.M.S. di una Regione o P.A. diversa da quella di competenza territoriale";*

ATTESA la necessità di ottemperare all'Accordo in parola, costituendo il Punto Unico di cui sopra secondo le indicazioni emerse in occasione degli incontri tenutisi presso il Dipartimento Salute della Regione Puglia in materia di Sanità penitenziaria;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di istituire il Punto Unico Regionale (P.U.R) per la gestione dei pazienti attinti da misure di sicurezza, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K. e dell'articolo 3 dell'Accordo del 30 novembre 2022 n. 188/CU, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire il Punto Unico Regionale (P.U.R.), di cui all'Accordo del 30 novembre 2022 n. 188/CU, che sia così composto:
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. BA;
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. BT;
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. BR;
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. FG;
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. TA;
   - Direttore Dipartimento Salute Mentale della A.S.L. LE;
   - Responsabili delle REMS pugliesi;
   - Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza di Bari, Lecce e Taranto;
   - Direttori degli Istituti Penitenziari pugliesi, che saranno convocati in base all'ordine del giorno;
   - Referente regionale per il trasferimento dei detenuti bisognosi di cure;
   - Un referente del Provveditorato per l'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata.

2. di rinviare a un successivo provvedimento la designazione dei componenti del predetto Tavolo previa comunicazione dei nominativi dei referenti da parte delle istituzioni coinvolte;

3. che il Punto Unico Regionale svolga le funzioni richiamate nelle premesse del documento istruttorio di cui a presente documento, dettagliate dall'Accordo del 30 novembre 2022 n. 188/CU recepito con Deliberazione di Giunta regionale n. 310 del 13 marzo 2023;

4. che i lavori del Punto Unico Regionale siano oggetto del coordinamento amministrativo del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

5. che la partecipazione al predetto Punto Unico Regionale sia da intendersi a titolo gratuito;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, ai Direttori generali delle AA.SS.LL., ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL., ai Responsabili delle REMS di Carovigno e Spinazzola, ai Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza di Bari, Lecce e Taranto, ai Direttori degli Istituti Penitenziari pugliesi, al Referente regionale per il trasferimento dei detenuti bisognosi di cure, al Provveditorato per l'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il FUNZIONARIO

SIMONA SANTAMATO 04.12.2024 12:20:10 GMT+02:00

Simona SANTAMATO

IL DIRIGENTE di Servizio "Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilita' – Assistenza Sociosanitaria"

Elena MEMEO

Elena Memeo 04.12.2024 12:29:50 GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro 04.12.2024 19:36:15 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

Vito Montanaro 04.12.2024 20:49:08 GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
11.12.2024
08:58:00
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1753

Istituzione del Tavolo regionale per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.P.I.A.). Recepimento Intesa Stato Regioni, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019 recante "LINEE DI INDIRIZZO SUI DISTURBI NEUROPSICHIATRICI E NEUROPSICHICI DELL'INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di recepire le Linee di indirizzo di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019, recante *"LINEE DI INDIRIZZO SUI DISTURBI NEUROPSICHIATRICI E NEUROPSICHICI DELL'INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA",* di cui all'Allegato "Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

2. di procedere alla istituzione del Tavolo Regionale per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.P.I.A.) in quanto cabina di regia per una programmazione partecipata delle azioni prioritarie da attuare, coordinato dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

3. che il Tavolo in parola, la partecipazione al quale è prestata a titolo gratuito, sia così composto:
   - Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

- Funzionario del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL BA;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL BT;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL BR;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL FG;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL LE;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL TA;
- un rappresentante U.O. Neuropsichiatria Infantile A.O.U. Policlinico di Bari;
- un rappresentante U.O. Neuropsichiatria Infantile OO.RR. di Foggia;
- un rappresentante per la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza – Sezione Puglia.

4. di rinviare a un successivo provvedimento la designazione dei componenti del predetto Tavolo, previa comunicazione dei referenti da parte delle istituzioni coinvolte;

5. che il Tavolo in oggetto svolga le seguenti funzioni, unitamente a ogni altro compito che dovesse rivelarsi necessario, sempre nel rispetto delle predette Linee di indirizzo:

   a. monitoraggio dell'applicazione delle Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019, unitamente al monitoraggio delle attività di competenza dei Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza pugliesi e delle iniziative tese al rafforzamento di tali Servizi;
   b. predisposizione di un modello organizzativo regionale uniforme dei Servizi di Neuropsichiatria infantile;
   c. ricognizione periodica delle condizioni strutturali e dell'organizzazione dei Servizi di N.P.I.A., garantendo l'adeguamento di questi ultimi al modello organizzativo aziendale definito dal documento di cui al Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 gennaio 2023 recante "*Metodo per la determinazione del fabbisogno del personale del SSN*";
   d. costruzione della rete di strutture e servizi pubblici e privati di N.P.I.A. e definizione di Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (P.D.T.A.) specifici per patologia;

6. di estendere la partecipazione al Tavolo a ulteriori soggetti a seconda delle professionalità necessarie in base ai temi trattati;

7. Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali e ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL., ai Direttori Generali delle AA.OO.UU. di Bari e Foggia, ai responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria infantile delle AA.SS.LL. e AA.OO.UU., alla Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza – Sezione Puglia;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Istituzione del Tavolo regionale per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.P.I.A.). Recepimento Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019 recante *"LINEE DI INDIRIZZO SUI DISTURBI NEUROPSICHIATRICI E NEUROPSICHICI DELL'INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA".*

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere animale, Sport per tutti";

TENUTO CONTO del bisogno di salute emergente determinato dalle patologie psichiatriche in età evolutiva e della conseguente necessità di instaurare azioni di prevenzione, di diagnosi precoce e di presa in carico dei pazienti appartenenti a tale fascia d'età;

CONSIDERATO che le predette azioni rivestono un valore preventivo nei riguardi del disagio psichico e della patologia psichiatrica nell'età adulta;

ATTESO l'aumento delle affezioni in parola e il conseguente incremento delle richieste di intervento;

VISTE le peculiarità che presenta la disabilità in età evolutiva e la conseguente necessità di interventi specifici e integrati, tenendo conto delle diverse aree di sviluppo del paziente e mirando a un'azione globale ed efficace anche con riferimento alle diverse fasce d'età;

ATTESA la opportunità di assicurare una costante azione di verifica sulla situazione epidemiologica e sulla congruità dell'assetto dei servizi rispetto ai bisogni rilevati;

VISTO che, ai fini del potenziamento e della riorganizzazione dell'assistenza sanitaria all'Età Evolutiva, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1721 del 7 agosto 2012, ha approvato il programma finalizzato a garantire l'implementazione delle attività delle Unità Operative Territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, sulla scorta di specifici finanziamenti;

ATTESO che nell'ambito delle attività strategiche del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza rientrano le strutture accreditate per l'erogazione delle prestazioni in favore di soggetti affetti da autismo di cui al R.R. n. 9/2016 e s.m.i.;

VISTA l'opportunità di riservare una più ampia attenzione ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza e di garantire un'azione sinergica sul piano sanitario e su quello sociale, alla luce dei bisogni peculiari relativi alla fase della vita in questione;

LETTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019, recante *"LINEE DI INDIRIZZO SUI DISTURBI NEUROPSICHIATRICI E NEUROPSICHICI DELL'INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA";*

TENUTO CONTO che la predetta Intesa prevede che "*i disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva coinvolgono complessivamente fino al 20% della popolazione tra 0-17 anni, rappresentando la causa principale di disabilità in età evolutiva; oltre il 50% dei disturbi neuropsichici dell'adulto ha un esordio in età evolutiva, rappresentando una quota molto rilevante del global burden of disease dell'intera popolazione*";

ATTESO che il documento in parola dispone che "*l'investimento nell'ambito dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva è reso strategico da importanti fattori quali l'elevata prevalenza complessiva (tra il 10 ed il 20% della popolazione 0-17aa); la specificità del neurosviluppo; l'impatto rilevante sulla salute della popolazione infantile e della futura popolazione adulta e sugli anni vissuti con disabilità con i conseguenti costi emotivi, sanitari e sociali; le nuove conoscenze nell'ambito delle neuroscienze che oggi permettono diagnosi tempestive e interventi terapeutici e riabilitativi efficaci";*

VISTO che la prefata Intesa aggiunge che "*le risposte ai bisogni di salute dei bambini e ragazzi con disturbi neuropsichici dell'età evolutiva e alle loro famiglie presentano criticità molto rilevanti, con una grande discrepanza tra il giusto investimento di risorse sulla salute fisica dei bambini e lo scarso investimento su quella neuropsichica*";

TENUTO CONTO che, come osservato nel documento in esame, appare indispensabile definire un piano di intervento strategico pluriennale ampio e diffuso che consenta di affrontare i nodi trattati nel documento stesso e di giungere a garantire effettivamente i LEA in tutti i contesti regionali in modo omogeneo, anche attraverso la riconversione di risorse già esistenti nel sistema;

CONSIDERATO che, più specificamente, risulta necessario recepire le Linee di indirizzo in parola, definirne il monitoraggio periodico, strutturando modalità per il monitoraggio delle attività esistenti, delle azioni intraprese nell'ambito del piano applicativo e degli esiti e concentrare le azioni a partire dalle aree di intervento prioritarie delineate dal documento, per estenderle agli altri aspetti rilevanti evidenziati nelle Linee di indirizzo;

ATTESA, dunque, la necessità di recepire le predette Linee di indirizzo e di istituire un Tavolo che si riunisca periodicamente al fine di monitorare l'applicazione delle Linee stesse e le attività di competenza dei Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza pugliesi, unitamente alle iniziative tese al rafforzamento di tali Servizi;

VISTO che il Tavolo in questione si occuperà, inoltre, della predisposizione di un modello organizzativo uniforme a livello regionale dei Servizi di Neuropsichiatria infantile;

CONSIDERATA, altresì, l'opportunità che il predetto Tavolo operi una ricognizione periodica delle condizioni strutturali e dell'organizzazione dei Servizi di N.P.I.A., garantendo l'adeguamento di questi ultimi al modello organizzativo aziendale definito dal Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 gennaio 2023 recante "*Metodo per la determinazione del fabbisogno del personale del SSN*";

VISTO che l'istituendo Tavolo dovrà dedicarsi, tra l'altro, alla costruzione della rete di strutture e servizi pubblici e privati di N.P.I.A. e alla definizione di Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) specifici per patologia;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di istituire il Tavolo regionale per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e di recepire le Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019, si propone alla Giunta regionale:

1. Di recepire le Linee di indirizzo di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019, recante *"LINEE DI INDIRIZZO SUI DISTURBI NEUROPSICHIATRICI E NEUROPSICHICI DELL'INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA",* di cui all'Allegato "Intesa sancita in sede di

Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019" al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

2. di procedere alla istituzione del Tavolo Regionale per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.P.I.A.) in quanto cabina di regia per una programmazione partecipata delle azioni prioritarie da attuare, coordinato dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

3. che il Tavolo in parola, la partecipazione al quale è prestata a titolo gratuito, sia così composto:

- Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

- Funzionario del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL BA;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL BT;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL BR;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL FG;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL LE;
- responsabile del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASL TA;
- un rappresentante U.O. Neuropsichiatria Infantile A.O.U. Policlinico di Bari;
- un rappresentante U.O. Neuropsichiatria Infantile OO.RR. di Foggia;
- un rappresentante per la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza – Sezione Puglia.

4. di rinviare a un successivo provvedimento la designazione dei componenti del predetto Tavolo, previa comunicazione dei referenti da parte delle istituzioni coinvolte;

5. che il Tavolo in oggetto svolga le seguenti funzioni, unitamente a ogni altro compito che dovesse rivelarsi necessario, sempre nel rispetto delle predette Linee di indirizzo:

   a. monitoraggio dell'applicazione delle Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019, unitamente al monitoraggio delle attività di competenza dei Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza pugliesi e delle iniziative tese al rafforzamento di tali Servizi;

   b. predisposizione di un modello organizzativo regionale uniforme dei Servizi di Neuropsichiatria infantile;

   c. ricognizione periodica delle condizioni strutturali e dell'organizzazione dei Servizi di N.P.I.A., garantendo l'adeguamento di questi ultimi al modello organizzativo aziendale definito dal documento di cui al Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 gennaio 2023 recante "*Metodo per la determinazione del fabbisogno del personale del SSN*";

   d. costruzione della rete di strutture e servizi pubblici e privati di N.P.I.A. e definizione di Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (P.D.T.A.) specifici per patologia;

6. di estendere la partecipazione al Tavolo a ulteriori soggetti a seconda delle professionalità necessarie in base ai temi trattati;

7. Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali e ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL., ai Direttori Generali delle AA.OO.UU. di Bari e Foggia, ai responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria infantile delle AA.SS.LL. e AA.OO.UU., alla Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza – Sezione Puglia;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il FUNZIONARIO

Simona SANTAMATO

SIMONA
SANTAMATO
29.11.2024 12:56:32
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria"

Elena MEMEO

Elena
Memeo
04.12.2024
11:10:12
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
04.12.2024
19:36:15
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

Vito
Montanaro
04.12.2024
20:49:08
GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE


Raffaele
Piemontese
11.12.2024
08:59:46
GMT+01:00

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza".

Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 25 luglio 2019:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, il quale prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato - Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO l'Accordo sul documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 43/CU);

VISTO il decreto del Ministro della salute 15 ottobre 2010 di "Istituzione del sistema informativo per la salute mentale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 ottobre 2010, n. 254;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sulle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento delle qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico", sancito nella seduta del 22 novembre 2012 (Rep. Atti n. 132/CU);

VISTO il "*WHO's comprehensive mental health action plan 2013-2020*" e l'"*European Mental Health Action Plan*", approvati dall'Organizzazione mondiale della sanità nell'anno 2013, quali documenti strategici per la costruzione di policy e il sostegno alla programmazione nell'area della salute mentale;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento "Piano di azioni nazionale per la salute mentale", sancito nella seduta del 24 gennaio 2013 (Rep. Atti n. 4/CU);

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA l'Intesa concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR), e in particolare l'articolo 6, che indica le attività inerenti l'assistenza socio-sanitaria per l'area, tra le altre, della salute mentale adulta e dell'età evolutiva;

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 novembre 2014 sul documento recante "Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018" (Rep. Atti n. 156/CSR);

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2017 di proroga al 31 dicembre 2019 del "Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018" (Rep. Atti n. 247/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza" sancito il 13 novembre 2014 (Rep. Atti 138/CU)

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, n. 70, concernente "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

VISTA la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie";

VISTA l'Intesa del 7 settembre 2016 tra Governo, regioni e province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Rep. atti n. 157/CSR);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" e, in particolare, gli articoli 25 e 26;

CONSIDERATO che la crescente diffusione delle patologie mentali comporta, come rilevato anche dall'Organizzazione mondiale della sanità, un elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali per le persone colpite e per le loro famiglie;

RITENUTO necessario consolidare un sistema integrato, a livello nazionale, dei Servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, sia in termini di professionalità che in termini di strutture, in grado di programmare interventi efficaci diretti a favorire la prevenzione, la diagnosi precoce, la presa in carico, l'intervento terapeutico e, soprattutto, il sostegno alle famiglie, la riabilitazione ed il reinserimento sociale delle persone affette da disturbi mentali;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

RITENUTO, altresì, necessario definire linee guida nazionali per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, con l'obiettivo di raccordare i diritti dei bambini e degli adolescenti e le nuove conoscenze in campo scientifico sui disturbi e le patologie in età evolutiva con le buone prassi;

VISTO il documento "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza" predisposto dal tavolo di lavoro istituito con decreto del Ministro della salute 23 novembre 2016;

DATO ATTO che con decreto del Direttore della Direzione generale della prevenzione sanitaria del 21 settembre 2018 è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito di predisporre un documento condiviso con le Regioni e le Province Autonome;

VISTA la nota in data 4 febbraio 2019, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso lo schema di intesa sul documento di indirizzo indicato in oggetto, al fine dell'espressione di una apposita intesa in sede di Conferenza Unificata;

VISTA la nota in data 6 febbraio 2019, con la quale il documento in parola è stato diramato alle Regioni e Province autonome e agli Enti locali dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con contestuale convocazione di una riunione tecnica che si è tenuta il 18 febbraio 2019;

VISTI gli esiti della citata riunione, nel corso della quale è stato esaminato in maniera approfondita il testo del provvedimento in parola e l'ANCI ha proposto un emendamento, formalizzato in seguito con nota del 26 febbraio 2019, diramata il 27 febbraio;

VISTA la nota in data 18 marzo 2019, con la quale il Coordinamento interregionale in sanità ha trasmesso una versione emendata dalle Regioni delle sole Linee di indirizzo, diramata con nota del 20 marzo 2019 dall'Ufficio di Segreteria della Conferenza alle Amministrazioni centrali interessate e agli Enti locali con richiesta di far pervenire il relativo assenso;

VISTA la nota pervenuta il 4 giugno 2019, diramata il 5 giugno, con la quale il Ministero della salute ha inviato una nuova versione del documento indicato in oggetto;

VISTA la nota del 9 luglio 2019, diramata dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza il 10 luglio, con la quale il coordinamento Vicario tecnico della Commissione salute ha comunicato l'assenso tecnico con una richiesta emendativa, parzialmente accolta dal Ministero della salute nell'ultimo testo inviato in data 23 luglio 2019 dello schema di intesa e delle Linee di indirizzo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni, Province autonome e degli Enti locali sul testo del provvedimento indicato in oggetto, nella versione del 23 luglio 2019;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali nei seguenti termini:

Art. 1

1. E' approvato il documento recante "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza" che, allegato A) al presente atto, ne costituisce parte integrante.
2. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali si impegnano a recepire con propri provvedimenti i contenuti della presente intesa.
3. Alle attività previste dalla presente intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

All. A)

Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza

Premessa

Infanzia e adolescenza sono periodi cruciali per la costruzione di una buona salute del corpo e della mente che condizionerà poi tutta la vita dell'individuo, oggi sempre più lunga. Molte sono le patologie che possono compromettere questo processo, con una progressiva trasformazione delle malattie pediatriche da malattie acute e infettive in malattie croniche, con possibili periodiche trasformazioni di sintomi e riacutizzazioni[1]. La maggior parte delle malattie croniche dell'età evolutiva e numerose malattie rare interessano l'ambito neuropsichico, con un ampio gruppo di disturbi, congeniti o acquisiti, che include al proprio interno estrema variabilità di tipologia, prognosi e comorbilità. Elemento indicativo unificante è rappresentato dall'esordio in età evolutiva, che andando a interferire con lo sviluppo neuropsichico del bambino, ne condiziona il divenire adolescente e poi adulto, determinando in molti casi una disabilità anche grave.

Una diagnosi precoce ed un altrettanto precoce e tempestivo intervento può cambiare, in molti casi, la storia naturale della malattia e prevenire le numerose sequele, evitando un decorso ingravescente ed invalidante, diminuendo così in modo rilevante i costi emotivi, sociali ed economici sull'individuo, sulla famiglia e sulla società.

I disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza rappresentano un ambito pediatrico di particolare rilevanza per la salute pubblica, perché:

- sono estremamente frequenti, spesso cronici, complessi, in aumento, con un sempre più rilevante *Global Burden of Disease* e rappresentano la prima causa di *Years Lived with Disability* (YLD)[2]
- richiedono interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi tempestivi e appropriati per modificare il decorso, che devono includere:
    - competenze specialistiche mirate e in linea con evidenze scientifiche in continuo cambiamento,
    - coinvolgimento attivo ed *empowerment* dei familiari e dei contesti di vita,
    - valutazione multidimensionale e multiassiale delle priorità e degli esiti,
    - radicamento territoriale e capacità di integrazione multi-professionale e multi istituzionale,
- ricevono invece risposte parziali, frammentarie, in un sistema dei servizi gravemente insufficiente per risorse[3] e non più adeguato come modelli organizzativi e formazione

1. I disturbi neuropsichici dell'età evolutiva

1.1. Cambiamento delle conoscenze

Negli ultimi anni, le trasformazioni delle conoscenze nell'ambito delle neuroscienze, della genetica e della neurobiologia e delle interazioni tra esse e l'ambiente nel determinare lo sviluppo neuropsichico del bambino e dell'adolescente sono state rapidissime e tra le più significative della medicina, aprendo potenzialità di identificazione precoce e nuove prospettive di trattamento per molte patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva.
L'identificazione precoce permette infatti un intervento terapeutico maggiormente tempestivo e mirato, che può avvenire in una fascia di età in cui è massima la plasticità cerebrale, determinando una migliore prognosi e comunque la possibilità di ridurre la gravità dell'espressione sintomatologica e delle ricadute funzionali. L'aumentata conoscenza delle basi biologiche e dei meccanismi patogenetici di malattie neurogenetiche e neurometaboliche ha portato ad un aumento degli ambiti clinici in cui vi sono reali possibilità di incidere

[1] Stoll et al: The Transformation of Child Health Research: innovation, market failure, and the public good. JAMA 2013, 309 (17):1779-80.
[2] Patel et al.: Global Priorities for Addressing the Burden of Mental, Neurological, and Substance Use Disorders. In: Patel V, Chisholm D, Dua T, Laxminarayan R, Medina-Mora ME, editors. Mental, Neurological, and Substance Use Disorders: Disease Control Priorities, Third Edition (Volume 4). Washington (DC): The International Bank for Reconstruction and Development / The World Bank; 2016 Mar 14. Chapter 1.
[3] McCartney M: If this was cancer there would be an outcry-but its mental health. BMJ 2017, 359:j5407. doi: 10.1136/bmj.j5407; Bonati M. Se fosse cancro ci sarebbe una protesta, ma è salute mentale. R&P 2018 34: 3-5.

favorevolmente nella diagnosi precoce, nel trattamento e talvolta anche nella prevenzione dei disturbi neuropsichici: già ora in alcune malattie rare e multisistemiche, terapie mirate ed individualizzate sono in grado di modificare il percorso stesso della malattia e prevenire quindi gravi neurodisabilità secondarie.
Inoltre, stanno emergendo evidenze di efficacia di interventi mirati con bambini[4] e adolescenti[5] ad alto rischio, ancorché asintomatici, che possono prevenire o modificare le traiettorie di sviluppo di potenziali disabilità neuromotorie, cognitive e psichiche, e di interventi mirati di supporto alla genitorialità. Una particolare importanza hanno, proprio dal punto di vista dell'intervento precoce su bambini ancora asintomatici, le azioni di contrasto sul maltrattamento e sull'abuso a danno dei minori e sulle situazioni famigliari in cui questi fenomeni si verificano determinando conseguenze gravi, se non si interviene per tempo, sullo sviluppo e sulla salute mentale dei bambini[6].

1.2. Epidemiologia e comorbilità, continuità omo ed etero tipica

I disturbi neuropsichici dell'età evolutiva sono molto frequenti: coinvolgono complessivamente fino al 20% della popolazione tra 0 e 17 anni[7] ed includono sia i disturbi neurologici (conseguenti a malattie acquisite o genetiche del sistema nervoso: disturbi neurosensoriali, epilessia, sindromi genetiche rare, disturbi del controllo motorio, malattie neuromuscolari e neurodegenerative, encefalopatie acquisite, ecc.), con sequele spesso gravemente invalidanti, sia i disturbi di sviluppo (disabilità intellettiva, disturbi dello spettro autistico, disturbi specifici del linguaggio e dell'apprendimento, disturbo da deficit di attenzione con iperattività, ecc.), sia i disturbi psichiatrici (psicosi, disturbi affettivi, disturbi della condotta, disturbi del comportamento alimentare e molti altri).

La prevalenza complessiva dei singoli disturbi come del loro insieme è assai variabile nella letteratura internazionale per le difficoltà metodologiche insite nell'integrare prevalenze puntiformi e elevata comorbilità, in una prospettiva *life-span* che si interseca con la normale evolutività dell'età. I dati di letteratura utilizzano metodologie differenti di rilevazione, sono spesso riferiti a fasce di età diverse, e subiscono inoltre gli effetti di una rilevante variazione dei criteri diagnostici e dei sistemi di classificazione internazionale avvenuta nel tempo. Per quanto riguarda le fasce d'età, sono di maggiore utilità le prevalenze che corrispondono alla finestra evolutiva della funzione coinvolta nel disturbo, perché consentono una programmazione degli interventi. Va sottolineato come la diminuzione della prevalenza nel tempo di un disturbo (si veda ad esempio il disturbo di linguaggio) frequentemente non corrisponda purtroppo alla sua scomparsa spontanea, ma alla trasformazione in un altro disturbo che verosimilmente avrebbe potuto essere evitato (ad esempio un disturbo di apprendimento) o al passaggio ad un periodo silente anche di alcuni anni al termine del quale emergono nuove difficoltà e disturbi (in particolare, disturbi di comportamento e psicopatologia). Anche l'utilizzo di *database* amministrativi per desumere la prevalenza, comunque di grande utilità e sempre più frequente, presenta rilevanti criticità poiché sono utilizzati sistemi di codifica poco adatti ai disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, sia per l'utilizzo di un sistema (l'ICD9 CM), ampiamente superato per la classificazione dei disturbi psichici e del neurosviluppo, sia per le modalità proprie del sistema della "specialistica ambulatoriale" poco adatto a tracciare i percorsi e le evoluzioni delle patologie e che in genere consente la registrazione di un'unica diagnosi a fronte di disturbi ad elevatissima comorbilità, e soprattutto consente di analizzare la *prevalenza trattata* ma non di stimare la *prevalenza di popolazione*, in un ambito nel quale sono noti rilevanti problemi di accesso ai servizi per gli utenti.

Benché i disturbi neuropsichici rappresentino la causa principale di disabilità in età evolutiva, risulta problematico definire la prevalenza nella popolazione generale della disabilità ad essi conseguente. In particolare, sono molto variabili i dati riguardanti la disabilità lieve, mentre sono più stabili nelle diverse fasce di età e nelle diverse popolazioni i dati riguardanti la fascia intermedia di disabilità (2-2,5%, corrispondenti a 220-270.000 ragazzi e famiglie in Italia) e agli utenti che presentano problematiche multiple, gravi e complesse e limitazioni significative delle autonomie (0,5%, corrispondente a poco più di 50.000 utenti e famiglie), che sono quindi un numero più ridotto, ma particolarmente rilevante per la programmazione sanitaria ed assistenziale[8].

[4] Lewis et al: Early Life programming as a Target for prévention of child and adolescent mental disorders. BMC Medicine 2014,12:33; Cioni et al : Early intervention in neurodevelopmental disorders: underlying neural mechanisms, Dev Med and Child Neurol 2016,58: 61-66
[5] Osuch et al.: Early Intervention in Mood and Anxiety Disorders: The First Episode Mood and Anxiety Program (FEMAP). Healthc Q. 2016;18 Spec No:42-9.
[6] Global Status Report on Violence Prevention, WHO 2014.
[7] Belfer ML. Child and adolescent mental disorders: the magnitude of the problem across the globe. J Child Psychol Psychiatry 2008; 49: 226–36.
[8] Quaderni Ministero della Salute, 8, 2011, 74-79.

Entrando in maggiore dettaglio, i disturbi specifici di linguaggio colpiscono circa il 5% della popolazione tra i 2 e i 6 anni[9], i disturbi specifici di apprendimento il 3-4% della popolazione sopra i 7 anni, con prevalenze variabili nelle diverse lingue e culture[10,11], i disturbi dello spettro autistico circa l'1%[12], la disabilità intellettiva l'1,8%[13] (con variazioni tra l'1% e il 2% a seconda che si consideri o no il funzionamento adattivo), i disturbi psichiatrici circa l'8%[14], con pattern variabili a seconda delle età e dei disturbi[15], mentre il disturbo da deficit di attenzione con iperattività (ADHD) colpisce circa il 2% della popolazione infantile[16,17]. Per quanto riguarda gli atti autolesivi e i tentativi di suicidio, l'unico studio nazionale in cui sono stati analizzati tutti gli accessi nei presidi di pronto soccorso di una regione italiana (Friuli Venezia Giulia) in un biennio, ha documentato una incidenza di 90 per 100.000 adolescenti nella fascia di età 11-18 anni[18]. Particolare rilievo sta inoltre assumendo il disturbo post traumatico da stress (PTSD)[19].

Tra i disturbi neurologici dell'età evolutiva, l'epilessia è uno dei più frequenti e colpisce lo 0,3% della popolazione infantile[20]. I disturbi della coordinazione motoria colpiscono tra circa il 2 e il 5% a seconda della fascia di età considerata[21]. Le Paralisi Cerebrali Infantili colpiscono circa lo 0,2% della popolazione infantile[22]. Altri disturbi, come i tumori infantili, le malattie neuromuscolari e neurodegenerative, le sindromi genetiche e le anomalie geniche sono fortunatamente più rari se considerati singolarmente, ma presi nel loro complesso superano lo 0,5%

---

[9] La stima è variabile poiché dipende dagli strumenti di misura, dai Paesi e dai cut-off adottati per la diagnosi. Le stime disponibili sugli screening di popolazione a livello internazionale variano da 0.65 (Giamaica) a 19% (bambini canadesi di 5 anni). (Kasper et al.: Population-based screening of children for specific speech and language impairment in Germany: a systematic review. Folia Phoniatr Logop. 2011;63(5):247-63).

[10] Le stime provengono quasi esclusivamente da indagini statunitensi e variano dal 5 al 20% (Rimrodt SL, Lipkin PH: Learning Disabilities and School Failure. Pediatr Rev. 2011 Aug;32(8):315-24).

[11] Un recente studio italiano condotto su bambini di 8-10 anni residenti nel Friuli Venezia Giulia ha mostrato una prevalenza di dislessia corrispondente al 3% (Barbiero et al.: Epidemiology of Dyslexia of Friuli Venezia Giulia working group (FVGwg). The submerged dyslexia iceberg: how many school children are not diagnosed? Results from an Italian study. PLoS One. 2012; 7(10): e48082).

[12] Gli studi più recenti e di soddisfacente qualità metodologica condotti in Europa mostrano un valore mediano della prevalenza globale di disturbi dello spettro autistico di 61,9/10.000 (range 30 -116,1/10.000) (Elsabbagh et al.: Global Prevalence of Autism and Other Pervasive Developmental Disorders. Autism Res. 2012 Jun; 5(3): 160-79).

[13] Una recente meta-analisi effettuata su cinquantadue studi condotti in vari Paesi del mondo riporta una prevalenza nei bambini e adolescenti di 18.30/1.000 (95%CI 15.17–21.43) (Maulik et al.: Prevalence of intellectual disability: a meta-analysis of population-based studies. Res Dev Disabil. 2011 Mar-Apr;32(2):419-36).
Nei Paesi europei che hanno eseguito studi di popolazione in campioni numerosi di bambini e adolescenti, le prevalenze rilevate sono state 4.35 per 1.000 in Danimarca (studio del 1990), 7.56 per 1.000 in Svezia (studio del 1981), 6.99 per 1.000 in Germania (studio del 1990). 13,63 per mille in Spagna (studio del 1991), 4,35 e 14,25 in Finlandia (studi del 2000 e del 2003). Non ci sono studi italiani.

[14] In Italia, si dispone dei risultati dello studio PrISMA (Progetto Italiano Salute Mentale Adolescenti), condotto su 3.418 ragazzi di 10-14 anni residenti in aree urbane, che ha valutato i seguenti disturbi: disturbo d'ansia di separazione, fobia specifica, fobia sociale, disturbo di panico con e senza agorafobia, disturbo post-traumatico da stress, disturbo ossessivo compulsivo, depressione maggiore (definiti nell'insieme disturbi emotivi), disturbo da deficit di attenzione e iperattività, disturbo della condotta, disturbo oppositivo provocatorio (definiti nell'insieme disturbi esternalizzanti). La prevalenza osservata di uno o più dei suddetti disturbi è stata 8.2% (CI 4.2-12.3%). La prevalenza dei disturbi emotivi è stata 6.5% (CI 2.2-10.8%), dei disturbi esternalizzanti 1.2% (CI 0.2-2.3%) (Frigerio et al.: Prevalence and correlates of mental disorders among adolescents in Italy: the PrISMA study. Eur Child Adolesc Psychiatry. 2009 Apr;18(4):217-26).

[15] Child Health in the European Union, 2012: Sotto i 12 anni: Ansia 4-5%; Depressione 1-6% a seconda che si includa o meno l'adolescenza; Disturbi della Condotta 3-6% (5-10 anni): disturbi psicotici 1 per 10.000 nei bambini e fino all'1 per 1000 in adolescenza.

[16] La prevalenza nel mondo riguarda il 3.4% di bambini e adolescenti (Polanczyk et al.: Annual research review: A meta-analysis of the worldwide prevalence of mental disorders in children and adolescents. J Child Psychol Psychiatry. 2015 Mar;56(3):345-65). Si stima che in Europa fino al 5% di bambini e adolescenti di età compresa tra 6 e 17 anni presenti un disturbo da Deficit di Attenzione con Iperattività (Wittchen et al.: The size and burden of mental disorders and other disorders of the brain in Europe 2010. Eur Neuropsychopharmacol. 2011 Sep;21(9):655-79). Studi di popolazione con campioni molto numerosi sono stati condotti in Germania su bambini e adolescenti di 7-17 anni e la prevalenza osservata è stata del 5%, del 2.8% applicando criteri più stringenti di gravità (Döpfner et al.: How often do children meet ICD-10/DSM-IV criteria of attention deficit-/hyperactivity disorder and hyperkinetic disorder? Parent-based prevalence rates in a national sample--results of the BELLA study. Eur Child Adolesc Psychiatry. 2008 Dec;17 Suppl 1:59-70. Nel Regno Unito, in un campione di età media 7.2 anni (range 6.3–8.2), la prevalenza è stata 1.4% (Russell et al.: Prevalence of parent-reported ASD and ADHD in the UK: findings from the Millennium Cohort Study. J Autism Dev Disord. 2014 Jan;44(1):31-40); in Danimarca, in un campione di età 9-13 anni, la prevalenza registrata è stata 1.4% (Kvist et al.: The importance of children's ADHD for parents' relationship stability and labor supply. Soc Sci Med. 2013 Jul;88:30-8).

[17] Anche in Italia, la prevalenza rilevata varia da 1.3 a 7.0 (Bianchini et al.: Prevalence of ADHD in a sample of Italian students: a population-based study. Res Dev Disabil. 2013 Sep;34(9):2543-50; Donfrancesco et al.: Prevalence of severe ADHD: an epidemiological study in the Italian regions of Tuscany and Latium. Epidemiol Psychiatr Sci. 2015 Dec;24(6):525-33; Gallucci et al.: Symptoms of attention-deficit hyperactivity disorder in an Italian school sample: findings of a pilot study. J Am Acad Child Adolesc Psychiatry. 1993 Sep;32(5):1051-8; Mugnaini D, Fabiano GA. The evaluation of impairment in the attention deficit/hyperactivity disorder: the contribution of the impairment rating scale. Minerva Pediatr. 2006 Apr;58(2):159-66), a seconda degli strumenti utilizzati e degli informanti considerati. In uno studio italiano condotto sulla base dei dati provenienti dal registro nazionale ADHD in Lombardia (giugno 2007 - maggio 2010), la prevalenza trattata è stata pari allo 0.95% (Didoni et al.: One-year prospective follow-up of pharmacological treatment in children with attention-deficit/hyperactivity disorder. Eur J Clin Pharmacol. 2011 Oct;67(10):1061-7 ; Bonati et al.: A Regional ADHD Center-Based Network Project for the Diagnosis and Treatment of Children and Adolescents With ADHD. J Atten Disord. 2015 Aug 28).

[18] Zanus et al.: Adolescent Admissions to Emergency Departments for Self-Injurious Thoughts and Behaviors. PLoS One. 2017 Jan 26;12(1):e0170979.

[19] Bernhard et al.: Association of trauma, Posttraumatic Stress Disorder and Conduct Disorder: A systematic review and meta-analysis. Neurosci Biobehav Rev. 2016 Dec 23.

[20] La prevalenza in età <15 anni nella popolazione generale del distretto di Lecco è risultata del 2.73/1.000. L'incidenza annuale è stata 42,39/100.000 (Giussani et al.: Prevalence and incidence of epilepsy in a well-defined population of Northern Italy. Epilepsia. 2014 Oct;55(10):1526-33). In uno studio più recente condotto con la collaborazione di 123 medici di base nello stesso distretto si è osservata una prevalenza pari a 3.24/1.000 (Giussani et al.: A population-based study of active and drug-resistant epilepsies in Northern Italy. Epilepsy Behav. 2016 Feb;55:30-7).

[21] Secondo recenti articoli, essi riguarderebbero il 6% della popolazione infantile statunitense tra i 5 e 11 anni (Farmer et al.: Study of clinical characteristics in young subjects with Developmental coordination disorder. Brain Dev. 2016 Jun;38(6):538-47). La prevalenza osservata in uno studio condotto nel Regno Unito (Kirby et al.: Diagnosing developmental coordination disorders. Arch Dis Child. 2014 Mar;99(3):292-6) è stata 1.7% in bambini di 7-8 anni.

[22] In Europa, la prevalenza rilevata nel 1998 sulla base dei dati provenienti da 15 registri di popolazione è di 0.99 (CI: 0.80-1.20) per 1.000 nati vivi con peso alla nascita di 2.500 g o più (Sellier et al.: Trends in prevalence of cerebral palsy in children born with a birthweight of 2,500 g or over in Europe from 1980 to 1998. Eur J Epidemiol. 2010 Sep;25(9):635-42). Studi condotti su bambini con diverso peso alla nascita e in vari Paesi del mondo dal 1985 riportano una prevalenza complessiva del 2.11 per 1.000 (Stavsky et al.: Cerebral Palsy-Trends in Epidemiology and Recent Development in Prenatal Mechanisms of Disease, Treatment, and Prevention. Front Pediatr. 2017 Feb 13;5:21; Oskoui et al.: An update on the prevalence of cerebral palsy: a systematic review and meta-analysis. Dev Med Child Neurol. 2013 Jun;55(6):509-19). Questa stima include anche bambini nati pretermine e con basso peso alla nascita. Nello specifico, per quanto riguarda i Paesi europei coinvolti, la prevalenza registrata in Danimarca è stata 2.2 per 1.000; Islanda 2.3 per 1.000; Irlanda 1.88; Irlanda del Nord 2.2; Olanda 1.19; Norvegia 2.1 e 1.8; Svezia da 1.8 a 2.7; UK da 2.4 a 3.9.

della popolazione[23] e frequentemente determinano una compromissione neuropsichica con conseguente disabilità. Oltre l'80% di tutte le malattie genetiche esordisce fra 0 e 18 anni e buona parte di esse coinvolge il sistema nervoso[24].

Pochi sono gli studi mirati su popolazioni italiane sufficientemente ampie da poter essere considerate rappresentative[11, 14, 17, 18, 20], che evidenziano sostanzialmente dati di prevalenza analoghi a quelli degli studi internazionali, con alcune differenze legate alle specificità linguistiche e culturali.

Per tutti i disturbi neuropsichici è oggi ipotizzata una patogenesi a partenza da alterazioni e disfunzioni del SNC, anche su base genetica, che si intrecciano con variabili ambientali. La particolare vulnerabilità del SNC nelle fasi iniziali dello sviluppo costituisce un substrato comune per l'emergenza di molti di questi disturbi. In termini epidemiologici questa comunanza etio-patogenetica implica che, in presenza di un disturbo neuropsichico, la probabilità che ne sia presente un secondo aumenta di circa il 30%. La copresenza di più disturbi può essere di tipo omotipico, interessare cioè la stessa area sintomatologica (ad esempio, la presenza di più disturbi psichiatrici) o una comorbilità eterotipica (associazione di disturbi appartenenti ad aree diverse: disturbo neurologico+disturbo di sviluppo o disturbo di sviluppo + disturbo psichiatrico o disturbo neurologico+disturbo psichiatrico).

La presenza di una comorbilità aumenta la gravità attuale del disturbo ed il suo impatto sul funzionamento adattivo, ma costituisce anche un indicatore prognostico sfavorevole poiché implica una maggiore complessità della gestione riabilitativo-terapeutica e un maggior rischio per la permanenza dei disturbi in età successive e nell'età adulta.

Altra caratteristica peculiare dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva è la loro trasformabilità nel tempo[25]. La cronicità insita in tutti i disturbi neuropsichici si declina infatti in due direzioni: se i disturbi gravi ad insorgenza precoce e con importante componente neurobiologica tendono a permanere come tali in età adulta, i disturbi legati ad una componente biologica dismaturativa o con più ampio peso della componente ambientale possono mutare nel tempo la loro espressività sintomatologica, fino determinare la "migrazione" dei pazienti da una casella nosografica ad un'altra del tutto diversa (continuità etero-tipica). Per tutti l'esempio della presenza di disturbi di sviluppo nella storia clinica dei pazienti schizofrenici, l'oscillazione tra disturbi ansiosi e disturbi dell'umore, tra disturbi di sviluppo e ADHD o disturbi della condotta e disturbi di personalità. Per quanto ancora incerti, i dati sui determinanti di questa trasformazione inducono a ipotizzare che un intervento precoce e corretto sui disturbi "primari" possa permettere di "guidarne" l'evoluzione successiva, evitando la trasformazione in altri disturbi o quanto meno rendendo più rapido il loro riconoscimento e maggiormente mirato l'intervento.

1.3. Burden

Le patologie psichiatriche, neurologiche e l'abuso di sostanze rappresentano oggi una quota molto rilevante del *global burden of disease* dell'intera popolazione[26], e più del 50% dei disturbi neuropsichici dell'adulto ha un esordio in età evolutiva[27] o è comunque dovuto a eventi morbosi insorti anche molti anni prima della manifestazione del disturbo conclamato.

Nel 2010, nel mondo, i disturbi mentali, neurologici e da abuso di sostanze sono stati responsabili del 10.4% di tutti gli anni persi a causa di disabilità (DALYs) legata alle malattie, con un aumento del 41% tra il 1990 e il 2010, e hanno rappresentato la prima causa di YLDs (anni vissuti con disabilità) nel mondo.

I disturbi depressivi rendono conto del 40% del carico (*burden*) di sofferenza e disabilità legato ai disturbi mentali e da abuso di sostanze, i disturbi d'ansia rendono conto del 16.4%, l'abuso di alcol 9.6%, l'abuso di sostanze

[23] Mastroiacovo P., Costantino A., a cura di (2007). *Proposta di un modello assistenziale per bambini e adolescenti con malattie genetiche e/o disabilità ad elevata complessità assistenziale e per le loro famiglie*. http://www.icbd.org

[24] Sanderson et al The incidence of inherited metabolic disorders in the west midlands, UK. Arch Dis Child 2006;91:896-9; Dionisi-Vici C et al: Inborn errors of metabolism in the Italian pediatric population: a national retrospective survey. J Pediatr. 2002 Mar;140(3):321-7.

[25] Rutter et al.: Continuities and discontinuities in psychopathology between childhood and adult life. J Child Psychol Psychiatry. 2006 Mar-Apr;47(3-4):276-95.

[26] Whiteford et al,: The global burden of mental, neurological and substance use disorders: an analysis from the Global Burden of Disease Study 2010. PLoS One. 2015 Feb 6;10(2):e0116820.; Vigo D, Thornicroft G, Atun R: Estimating the true global burden of mental illness. Lancet Psychiatry. 2016 Feb;3(2):171-8. doi. 10.1016/S2215-0366(15)00505-2.

[27] Murphy M & Fonagy P "Mental Health problems in children and young people" in *Chief Medical Officer annual report 2012: Our children deserve better: prevention pays* https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/252660/33571_2901304_CMO_Chapter_10.pdf

10.9%, la schizofrenia 7.4%, il disturbo bipolare 7%, i disturbi dello spettro autistico 4.2%, l'ADHD e il disturbo della condotta 3.4%, i disturbi del comportamento alimentare 1.2%[28] . I disturbi del comportamento alimentare, i disturbi dello spettro autistico, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività e il disturbo della condotta sono responsabili del 9% dei DALYS legati ai disturbi mentali e da abuso di sostanze.

I disturbi dello spettro autistico da soli attualmente rappresentano una delle prime 20 cause di disabilità infantile nel mondo. L'autismo è responsabile di 58 DALYs per 100.000 persone e gli altri disturbi dello spettro autistico sono responsabili di 53 DALYs per 100.000[29].

Il carico dovuto ai disturbi d'ansia e depressione aumenta progressivamente in età infantile (1-10 anni) raggiungendo un picco in adolescenza e nella giovane età adulta (10-29 anni).

Più nello specifico in Italia per l'età evolutiva, nel 2013 il *burden of disease* per patologie neurologiche o mentali[30] (misurato come DALY) è pari all'11% del totale nella fascia d'età 1-4 anni, sale al 24% nella fascia 5-9 anni ed al 36% nella fascia 10-14 per salire ancora fino al 40% nella fase adolescenziale per il peso legato all'abuso di sostanze. Al di sotto dei 5 anni disturbi neurologici e psichici hanno uguale peso, mentre nelle età successive il *burden* dei disturbi psichici rappresenta più del doppio rispetto a quello dei disturbi neurologici[31].

1.4. Età, specificità e *life span*

Elemento chiave unificante dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva è la fase particolare della vita nella quale insorgono, caratterizzata da compiti evolutivi specifici. La crescita del bambino e lo sviluppo di funzioni e competenze non avviene infatti in modo segmentale e per linee separate, ma attraverso la continua interazione dinamica tra le singole funzioni emergenti, il patrimonio genetico e le influenze ambientali.
La presenza di criticità in un'area, se non considerata in un'ottica evolutiva, può determinare conseguenze a cascata su altre aree funzionali e su epoche successive. Inoltre, come confermano sia le evidenze della clinica, sia gli studi sperimentali sulla plasticità del sistema nervoso, in nessuna altra fase della vita il ruolo dell'ambiente (per il bambino famiglia, scuola, contesti di vita) è così determinante come nel corso dello sviluppo, e richiede quindi attenzioni e interventi mirati. L'importanza dei contesti in un'ottica attenta allo sviluppo è stata raccolta anche nella versione specifica per il bambino e l'adolescente dell'*International Classification of Functioning, Disability and Health – Children and Youth version* (ICF-CY), che descrive il funzionamento del bambino all'interno dei contesti di vita più significativi, rendendo ancora più evidente come l'obiettivo della cura in una ottica evolutiva debba essere la massima partecipazione possibile del soggetto in tutti i contesti attraverso percorsi che abbiano al centro l'inclusione scolastica e sociale.

L'occorrenza di questi disturbi in una fase della vita in cui il SNC è in attivo e continuo rimodellamento morfologico e funzionale attraverso la ininterrotta interazione tra dotazione innata e ambiente, tra fattori di rischio e fattori protettivi, ha portato recentemente i ricercatori a definirli unitariamente come "disturbi del neurosviluppo", ciò per sottolineare come l'interazione tra i diversi fattori in gioco sia assai più dinamica, complessa e multifattoriale di quanto non avvenga nell'adulto, e modifichi quindi le caratteristiche dei disturbi, le loro conseguenze funzionali e l'effetto dell'ambiente e delle cure. Accanto alla prospettiva trasversale (quella del momento della valutazione, "*qui-ora*") è quindi necessaria la prospettiva longitudinale: come sarà il bambino nel tempo e come si modificheranno le sue funzioni in base allo sviluppo e ai legami con altre funzioni con evoluzioni temporali diverse.

La prospettiva *life span* indica quindi la necessità di guardare ai disturbi neuropsichici dell'età evolutiva con un'ottica che tenga conto dell'intero corso della vita, degli intrecci positivi o negativi che si possono determinare e

[28] Whiteford et al.: Global burden of disease attributable to mental and substance use disorders: findings from the Global Burden of Disease Study 2010. Lancet. 2013 Nov 9;382(9904):1575-86. doi: 10.1016/S0140-6736(13)61611-6.
[29] Baxter et al.: The epidemiology and global burden of autism spectrum disorders.Psychol Med. 2015 Feb;45(3):601-13.
[30] Global Burden of Disease Pediatrics Collaboration, Global and National Burden of Diseases and Injuries Among Children and Adolescents Between 1990 and 2013: Findings From the Global Burden of Disease 2013 Study.JAMA Pediatr. 2016 Mar;170(3):267-87. doi: 10.1001/jamapediatrics.2015.4276 ; – dettagli in http://vizhub.healthdata.org/gbd-compare/
[31] ibidem

delle attenzioni mirate che sono necessarie, nonché delle conseguenze e dell'impatto nel tempo del disturbo e della possibile disabilità conseguente.

Coniugata con l'attenzione alla specificità dello sviluppo, la prospettiva *life span* ha consentito di individuare in molte patologie la presenza di finestre evolutive, ovvero di periodi di maggiore sensibilità e trasformabilità delle funzioni e delle competenze del bambino, connesse al timing dello sviluppo neurobiologico e psichico ed al loro intreccio con la neuro plasticità, e conseguentemente diverse a seconda del singolo disturbo. L'individuazione di finestre evolutive è molto rilevante per decidere, nel singolo disturbo neuropsichico, quando sia maggiormente opportuno mirare alcuni aspetti degli interventi terapeutico-riabilitativi, e come sia più indicato farlo.

Questa prospettiva permette inoltre di tenere conto dei diversi compiti evolutivi che le persone devono affrontare nel corso della vita, riportando l'attenzione su aspetti importanti come la famiglia, la scuola, il lavoro, l'educazione sentimentale e la vita affettiva, la sessualità, e di evidenziare la criticità delle fasi di transizione (il passaggio dalla prima alla seconda infanzia, dalla seconda infanzia all'adolescenza, dall'adolescenza alla giovane età adulta, dalla giovane età adulta all'età matura e quindi il passaggio dall'età adulta matura all'invecchiamento). Diviene così più agevole identificare le priorità degli interventi e di conseguenza la complementarietà dei diversi ruoli e servizi a seconda delle fasi della vita della persona con disturbo neuropsichico, anche nell'ottica di trasformare i fattori di rischio in fattori protettivi ed evolutivi.

La prospettiva *life span* ha infine permesso di evidenziare l'importanza di una valutazione degli esiti che tenga conto non solo di prospettive multiple (la persona, la famiglia, i diversi operatori), ma anche di modalità "età-specifiche" e "fase di sviluppo-specifiche"

È importante evidenziare come recentemente la ricerca e la clinica si stiano sempre più orientando a considerare anche i disturbi psichiatrici come disturbi del neurosviluppo[32] .

1.5. Ruolo dell'ambiente e interventi indiretti: famiglia, scuola, contesto di vita

Alla luce di quanto descritto sopra e della rilevanza dell'ambiente nel facilitare lo sviluppo neuropsichico, la continua trasmissione di competenze ai contesti di vita è un elemento essenziale dell'intervento, in un'ottica biopsicosociale.

Il coinvolgimento attivo e l'*empowerment* della famiglia è elemento fondamentale del percorso di cura, non solo nella fase della diagnosi, ma anche e soprattutto durante i differenti interventi che si rendono necessari. Se da un lato la famiglia è detentrice di preziose conoscenze e competenze sull'utente e sul contesto di riferimento, dall'altro necessita di essere sostenuta e accompagnata nel percorso, con interventi informativi, formativi, di *training* e/o di *counseling* psicologico e con informazioni chiare, precise, continuative nel tempo, per poter affrontare con consapevolezza ogni evento e scegliere, in dialogo continuo con gli operatori di riferimento, quali tra i trattamenti basati sulle evidenze disponibili meglio si adattano al proprio figlio nelle diverse fasi della vita. Inoltre il coinvolgimento della famiglia è fondamentale perché essa, insieme agli altri contesti di riferimento, contribuisce significativamente agli interventi stessi e alla generalizzazione dei risultati ottenuti. Utili possono essere anche interventi che promuovono l'attivazione di gruppi di mutuo-aiuto tra i familiari, che favoriscono lo scambio di esperienze, promuovono il *problem solving* e possono facilitare una comunità di prossimità più attenta e accogliente, in una logica di *welfare* generativo.
I disturbi neuropsichici dell'età evolutiva hanno un grande impatto sul sistema familiare con costi emotivi e implicazioni, anche di carattere pratico, considerevoli. Il carico assistenziale sostenuto dalla famiglia deve essere sempre considerato sia per l'influenza che esso esercita sulle condizioni di salute dei suoi membri, sia per le conseguenze sul piano della compartecipazione al trattamento.

[32] Bryan T., Woods (1998) Is Schizophrenia a Progressive Neurodevelopmental Disorder? Toward a Unitary Pathogenetic Mechanism The American Journal of Psychiatry. 155(12):1661-1670 ; McGorry (2007) The specialist youth mental health model: strengthening the weakest link in the public mental health system The Medical Journal of Australia, Volume 187, Issue 7 Suppl 1, Pages S53-56; van Os, 2010, Owen et al., 2011; Rapoport, J L; Giedd, J N; Gogtay, N. (2012) Neurodevelopmental model of schizophrenia: update 2012. Molecular Psychiatry; Vol. 17 Issue 12, p1228-1238

Intervenire sui contesti di vita allargati è di fondamentale importanza per la qualità e l'efficacia del percorso riabilitativo-terapeutico e per una positiva inclusione scolastica e sociale; infatti, così come accade all'interno del sistema famigliare, operare con i contesti significativi della persona risponde a tre grandi funzioni:

- incrementa l'efficacia dell'intervento, facilitando anche la generalizzazione dei risultati
- favorisce la riduzione della condizione di disabilità che è spesso conseguente al disturbo, perché la persona e il suo contesto di vita si modellano a vicenda facilitando l'abbattimento delle barriere ambientali, relazionali e culturali
- sostiene il contesto stesso, garantendo una rete relazionale e sociale vitale per la persona e per la sua famiglia.

Ulteriori contesti di vita particolarmente significativi sono la scuola, rispetto alla quale vi sono precise indicazioni normative[33] a supporto dell'inclusione, i luoghi aggregativi e del tempo libero. Per molti disturbi neuropsichici è quindi necessario prevedere interventi di sensibilizzazione, di formazione, consulenza e training dei contesti, coordinati tra loro al fine di prevedere un'appropriata coerenza, con l'obiettivo del raggiungimento del maggior grado di autonomia e di indipendenza possibile in un'ottica di piena inclusione educativa e sociale.

2. L'aumento della domanda, lo stato dei servizi, le criticità e la disomogeneità delle risposte

Negli ultimi anni si è evidenziato un rilevante incremento delle richieste di diagnosi e intervento per disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, e ad un rapido cambiamento nella tipologia di utenti e famiglie e dei loro bisogni. In nessuna altra area della medicina si è assistito ad un aumento degli accessi ai servizi così rilevante, che in meno di dieci anni ha portato quasi al raddoppio degli utenti seguiti nei servizi di NPIA e ad una prevalenza trattata 2 volte superiore a quella di una delle più comuni patologie pediatriche, l'asma infantile; 4 volte superiore a quella dei servizi di salute mentale adulti; 8 volte superiore a quella dei servizi per le dipendenze patologiche; 20 volte superiore a quella dell'area psicologica dei consultori[34].

Molti sono i determinanti di questo aumento. Innanzitutto, i significativi cambiamenti nella società, che da un lato hanno aumentato il livello medio di competenze necessario per destreggiarsi nella vita quotidiana, e dall'altro diminuito lo stigma sociale e aumentato l'attenzione all'individuazione tempestiva dei disturbi e all'inclusione delle differenze.
Genitori, pediatri e insegnanti sono più attenti e informati, e si accorgono precocemente di segnali che indicano che qualcosa non sta funzionando nello sviluppo neuropsichico del bambino, e sono consapevoli che oggi possono essere attuati interventi efficaci: sono così in aumento sia gli accessi ai servizi di NPIA per disturbi dello sviluppo, sia quelli per disturbi neurologici o psichiatrici di rilevante gravità e complessità, a cui si accompagna la necessità di presa in carico e gestione, oltre che del disturbo stesso, delle disabilità conseguenti.

E', inoltre, significativamente aumentata la sopravvivenza di utenti con disturbi neuropsichici che determinano disabilità complesse e gravi, per le maggiori e più tempestive possibilità diagnostiche e terapeutiche in ambito neurologico, ed è divenuto possibile supportare anche molto a lungo nel tempo le situazioni di gravità estrema, dipendenti da tecnologia per la respirazione e la nutrizione.

Sono aumentati i comportamenti dirompenti, spesso resi esplosivi dal contemporaneo incremento dell'abuso occasionale di sostanze, che assume un ruolo significativo sia nella slatentizzazione del disturbo psichiatrico che nella complessità della sua gestione.
Sono comparse nuove modalità con le quali si manifesta il disagio psichico, attraverso la dipendenza da internet, l'isolamento in casa, l'aggregazione in bande e molte altre forme.

[33] L104/92 e succ, con la necessità di uno stretto rapporto con le istituzioni scolastiche da parte degli operatori dei servizi di NPIA, un impegno consistente in termini di colloqui, incontri, verifiche e documentazioni previste per legge ed indispensabili per il percorso di cura.
[34] Prevalenze trattate per Asma: Bianchi M[1], Clavenna A, Sequi M, Bortolotti A, Fortino I, Merlino L, Bonati M. Spirometry testing in a population of Italian children: age and gender differences. Respir Med. 2012 Oct;106(10):1383-8. doi: 10.1016/j.rmed.2012.06.005. Epub 2012 Jun 29. Prevalenze trattate per NPIA, Psichiatria e dipendenze: Saponaro A, Bruno L "I sistemi informativi e le caratteristiche dell'utenza afferente ai servizi NPIA", seminario di studio SINPIA, Bologna 14 settembre 2017; Prevalenze trattate ambito psicologico area consultoriale: report regione Emilia Romagna 2016
http://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/4%252F6%252Ff%252FD.d1c26b490aac251c4afd/P/BLOB%3AID%3D937/E/zip

Sono sempre più numerose le condizioni che possono rappresentare fattori di rischio per la salute mentale, come la presenza di gravi problemi di salute fisica o di un disturbo psichiatrico in un genitore, in un fratello o in un familiare significativo, o una storia di migrazione, di guerra o di altre condizioni di vita altamente traumatiche, tra cui l'abuso e il maltrattamento. La stessa adozione può rappresentare una condizione di rischio e di fragilità.

Sono aumentate le situazioni nelle quali un coinvolgimento dei servizi specialistici è richiesto dall'autorità giudiziaria, sia sul versante amministrativo sia, in seguito al passaggio della sanità penitenziaria al sistema sanitario nazionale, sul versante penale.

Inoltre alcune recenti normative come la Legge 170 relativa ai disturbi specifici d'apprendimento, le circolari ministeriali sui Bisogni Educativi Speciali, la legge sull'autismo hanno contribuito a fare emergere bisogni inevasi e condotto ad un incremento delle richieste ai servizi di NPIA.

In aumento appaiono inoltre anche gli alunni certificati ai sensi della L 104/92 poiché hanno una disabilità, ed usufruiscono a scuola della presenza di un insegnante di sostegno o di altri supporti all'inclusione scolastica: sono 234.788 nell' AS 2014-2015, pari al 2,7% degli alunni. Nel 95% di questi bambini/ragazzi la disabilità è conseguente ad un Disturbo Neuropsichico così suddiviso: 152.500 alunni, pari all'1,7% della popolazione scolastica presentano una disabilità intellettiva, 63.000 alunni, pari allo 0,71% della popolazione scolastica, presentano Disturbi psichici o altri disturbi del Neurosviluppo ed altri 8.080 alunni, pari allo 0,1% della popolazione scolastica, presentano un disturbo neuromotorio. Gli utenti con disabilità conseguente a disturbi neuropsichici, certificati ai fini dell'inclusione scolastica, sono aumentati del 40% negli ultimi 10 anni[35] e si è estesa la loro permanenza nel circuito scolastico, includendo stabilmente la scuola secondaria di secondo grado. Circa il 20% di essi hanno rilevanti limitazioni nelle autonomie di base (comunicare, mangiare, spostarsi, andare in bagno da soli). A titolo di confronto, gli alunni con disabilità sono 480.000 in Germania (pari al 5.5% della popolazione scolastica), quasi tutti ancora in scuole speciali, e 330.000 in Francia (4,4%)[36].

E' contemporaneamente diminuita la tenuta del sistema familiare, più frammentato e isolato dal contesto e gravato dalla presenza di criticità lavorative e economiche, in particolare quando è necessario assistere in modo intensivo e prolungato un figlio con patologia psichiatrica grave e/o disturbi neuropsichici che determinino una disabilità complessa: questa aumentata fragilità si iscrive in un contesto ambientale complessivo, percorso da fratture sociali sempre più gravi, scosso da fenomeni migratori epocali e da una difficile situazione economica che facilita la disgregazione sociale e aggrava l'isolamento delle famiglie.

A fronte di un continuo aumento della domanda, si rileva una persistente ed elevata disomogeneità nell'organizzazione della rete dei servizi nelle diverse regioni italiane, che determina disomogeneità nei percorsi e rende complesso garantire equità di risposte e uniformità della raccolta dati.

In molte Regioni non è stato strutturato un sistema di servizi di NPIA: quando esistenti, non sempre sono integrati in una rete che veda il momento territoriale e riabilitativo, quello ospedaliero, residenziale e semiresidenziale come ambiti funzionalmente integrati tra loro e con altri servizi. In particolare, nei servizi territoriali non sempre sono previste e adeguatamente presenti tutte le figure multidisciplinari necessarie per i percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi, e vi sono significative difficoltà per garantire la presenza anche solo delle figure mediche indispensabili: i Neuropsichiatri Infantili presenti nei servizi territoriali sono circa 900 a fronte degli almeno 1500 necessari, con la disponibilità nelle scuole di specialità di solo circa 88 specializzandi/anno a fronte dei 120 che sarebbero necessari per garantire almeno il ricambio.

Nelle Regioni in situazione meno precaria, in cui è almeno parzialmente garantita ai bambini e alle famiglie la presa in carico e la terapia, l'accesso ai servizi di NPIA si colloca intorno al 6-8 % della popolazione infantile, a fronte di un bisogno che, in base ai dati epidemiologici, è più che doppio. In molte Regioni, la prevalenza trattata si colloca invece assai sotto al 4%. In Regione Lombardia, gli utenti seguiti sono aumentati del 75% in 8 anni (2008-2016), con un aumento medio del 5-6% all'anno[37]. In Regione Piemonte, il numero di utenti che hanno

[35] MIUR - Ufficio di Statistica- nov. 2015. *L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – a.s.2014/2015*
[36] *ibidem*
[37] documento gruppo di lavoro NPIA, DG Welfare, Regione Lombardia 2017;

avuto almeno un contatto con i servizi di NPIA è aumentato mediamente del 6,40% all'anno dal 2004 al 2011, mentre il numero di nuovi utenti nello stesso periodo è aumentato mediamente del 4,91% all'anno[38]. In Regione Toscana[39] gli utenti che hanno avuto almeno un contatto all'anno sono aumentati del 7% tra il 2010 e il 2011, mentre i nuovi utenti sono aumentati del 4%.

In tutte le realtà, l'aumento dell'accesso ai servizi va a discapito di una adeguata presa in carico terapeutico-riabilitativa dopo la diagnosi. Le attività riabilitative sono una componente molto importante dell'attività clinica, ed in alcune Regioni rappresentano più del 50% delle attività dei servizi di NPIA, mentre in altre sono quasi completamente esternalizzate. In Regione Lombardia, il numero medio di prestazioni ambulatoriali per utente/anno è diminuito da 13 a 11. Nonostante le prestazioni riabilitative rappresentino la percentuale più rilevante delle attività dei servizi di NPIA lombardi (36%), con una prevalenza trattata dell'1,5%, il numero medio di prestazioni riabilitative per utente appare molto basso (20/anno). La scarsità di risorse fa sì che molti utenti e famiglie restino in lista d'attesa per mesi o addirittura anni, in particolare per quanto riguarda i percorsi terapeutici e riabilitativi, le situazioni di minore complessità e gravità e i percorsi psicoterapeutici e psicoeducativi, e che solo 1 utente su 2 riesca ad accedere ai servizi territoriali di NPIA per il percorso diagnostico e 1 su 3 riesca a ricevere un intervento terapeutico-riabilitativo adeguato, anche includendo le attività garantite dai centri di riabilitazione per l'età evolutiva accreditati e a contratto.

Di conseguenza, le famiglie si trovano a ricorrere sempre più al privato, senza adeguato confronto con i servizi di NPIA, con costi rilevanti che in tempi di crisi economica sono sempre meno in grado di sostenere, accentuando ansia e disagio sociale complessivo. In aggiunta, i piccoli pazienti e le loro famiglie che si trovano a non essere saldamente in carico finiscono per girare ripetutamente alla ricerca di risposte, con ripetizioni presso strutture diverse di indagini diagnostiche, a volte costose, rischiando di ricevere tipologie di assistenza che non sono quelle di cui avrebbero bisogno[40], che generano, con maggiore frequenza, scompensi acuti e ricoveri evitabili.
Il risultato finale è il sorgere di una pericolosa tendenza verso nuove tipologie di istituzionalizzazioni[41] ed un notevole "effetto palloncino" sulla spesa, con un apparente risparmio in un'area ma ricadute di costi assai maggiori su altre aree in tempi successivi[42].

Anche per quanto riguarda il **ricovero ordinario per disturbi neuropsichici e gli accessi in PS**, si evidenzia un aumento rilevante della domanda, in particolare per i disturbi psichiatrici gravi in adolescenza. Si tratta di un fenomeno ampiamente documentato nella letteratura internazionale anche in nazioni con modelli organizzativi dei servizi molto diversi. Negli USA, nel 1966 le emergenze psichiatriche rappresentavano lo 0.6% delle cause di accesso in PS nella popolazione in età pediatrica[43]; nel 2009 la percentuale era aumentata di 10 volte[44,45] ed in uno studio più recente[46] il 10% delle ospedalizzazioni di bambini di più di 3 anni risultavano dovute a disturbi psichici (depressione, disturbi bipolari, psicosi ed altri). Anche in Italia, alcuni studi evidenziano un aumento simile[47] . Si ritiene che oggi i disturbi mentali siano alla base di circa il 25% delle consultazioni pediatriche di base e del 5% degli accessi in pediatria d'urgenza.
L'Osservatorio Epidemiologico Regionale dell'Emilia Romagna[48] evidenzia come siano 8 su 10.000 gli adolescenti che accedono ai servizi di urgenza, per disturbi della condotta, tentati suicidi, sindromi deliranti, disturbi

[38] Regione Piemonte, www.sinpia.eu/regionali/sezione/cat/37/page/documenti ;
[39] https://www.ars.toscana.it/files/pubblicazioni/Volumi/2011/63_salute_mentalexweb.pdf
https://www.ars.toscana.it/files/pubblicazioni/Volumi/2012/68_salute_mentale.pdf
[40] la carenza di un adeguato range di servizi integrati (ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali) può contribuire ad aumentare il ricorso al ricovero ospedaliero, in particolare in regime di urgenza. Ciò è particolarmente evidente per la patologia psichiatrica dell'adolescenza ma avviene anche per le polmoniti *ab ingestis* nelle paralisi cerebrali, l'epilessia ecc. Analogamente le collocazioni improprie o troppo distanti dagli ambienti di vita rappresentano un significativo fattore di rischio per la cronicizzazione e per il prolungamento della permanenza nelle strutture stesse oltre quanto sarebbe auspicabile, in particolare quando si tratti di strutture residenziali terapeutiche per adolescenti.
[41] il livello di autonomia dei ragazzi in età adulta è strettamente connesso con la presenza e il grado della componente psichiatrica e con la sua cronicizzazione, con oscillazioni anche del 100% a seconda della qualità e dell'efficacia degli interventi messi in atto in età evolutiva. A puro titolo esemplificativo, il numero di ragazzi istituzionalizzati cresce esponenzialmente dopo i 10 anni di età, quando la gestione del disturbo di comportamento secondario diviene sempre più difficile per la famiglia e mancano i servizi di supporto nel territorio.
[42] oltre che in termini di spesa sanitaria (più ricoveri, più indagini, più terapie), una minore presa in carico dei pazienti implica maggiori richieste di insegnanti di sostegno, di assistenti educatori, di servizi sociali di supporto, di ricovero, nonché maggior rischio di scompensi nei familiari e costi conseguenti (nelle famiglie con ragazzi con disabilità, soprattutto complessa e grave, vi è maggior rischio di altre patologie nei congiunti, sia psichiatriche, che psicosomatiche, che fisiche)
[43] Schowalter JE, Solnit AJ. Child psychiatry consultation in a general hospital emergency room. J Am Acad Child Adolescent Psychiatry 1966;5:534–551
[44] Huffman LC, Wang NE, Saynina O, Wren FJ, Wise PH, Horwitz SM. Predictors of hospitalization after an emergency department visit for California youths with psychiatric disorders. Psychiatr Serv. 2012 Sep 1;63(9):896-905. doi: 10.1176/appi.ps.201000482.
[45] Blader JC. Acute inpatient care for psychiatric disorders in the United States, 1996 through 2007. Archives of General Psychiatry 2011, 68(12):1276-1283
[46] Bardach et al, Common and costly hospitalizations for pediatric mental health disorders. Pediatrics, 2014, 133:602-609.
[47] Costa S, Rigon G: Il percorso per l'urgenza psichiatrica in adolescenza. Imago. 2000, VII:243 - 255 ; Farruggia R, Costa S: La situazione organizzativa dei Servizi di NPIA in risposta all'urgenza-emergenza psichiatrica in età evolutiva : dati preliminari - Giornale di Neuropsichiatria dell' Età Evolutiva, 2016, 36: 38 - 47
[48] Rapporto dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale dell'Emilia Romagna, 2014

dell'umore, stati di grave agitazione e uso di alcol e droghe. I dati lombardi negli stessi anni evidenziano un netto aumento degli accessi di adolescenti con acuzie psichiatrica in Pronto Soccorso (incremento di circa il 27% tra 2013 e 2015).

A livello nazionale, nel 2015 i ricoveri ordinari per pazienti con disturbi psichiatrici (MCD 19) tra 0 e 18 anni sono stati 13.185, di cui il 37% in reparto NPIA. Quelli nella fascia di età compresa tra 12 e 17 anni sono stati 6488, di cui il 35% (2297) è avvenuto presso reparti di NPIA ed il 20% (1290) presso reparti psichiatrici per adulti (SPDC)[49]. Il tasso di ospedalizzazione per disturbi psichiatrici riferito alla classe di età 12-17aa è dell'1,9 per 1000. Il numero di ricoveri ordinari per MDC19 tra 12 e 17 anni è aumentato dell'8% dal 2004, mentre il numero di giornate di degenza è aumentato del 47%. Nelle Regioni che dispongono di una risposta articolata all'emergenza/urgenza (P.A. Bolzano, Toscana e Lazio) solamente 1/10 dei ricoveri di pazienti minorenni avviene in reparti per adulti (SPDC). Al contrario, Veneto, Liguria, Piemonte e Puglia presentano un numero di ricoveri di minorenni in SPDC che varia dal 43 al 71%. In alcune regioni, l'aumento è stato molto più rilevante, ad esempio in Lombardia in soli 4 anni, tra il 2011 e il 2015, i ricoveri sono aumentati del 21% e le giornate di degenza del 45%, con un raddoppio dei ricoveri in SPDC che includeva circa il 20% di utenti di età inferiore ai 16 anni. Il ricorso forzato alle strutture pediatriche e agli SPDC avviene nella quasi totalità dei casi per i ricoveri con caratteristiche di urgenza[50], che riescono ad essere accolti in un reparto NPIA solo in pochi casi e in pochissime realtà. Per alcune Regioni (Campania, Calabria) si registra una forte mobilità verso altre regioni, anche lontane (Lazio, Toscana), che rende difficile la continuità terapeutica e la presa in carico da parte dei Servizi, oltre ad aumentare il disagio per le famiglie. Inoltre, l'organizzazione della risposta alle situazioni di emergenza/urgenza psichiatrica in adolescenza con protocolli e documenti specifici tra Servizi di NPI-Pediatria-DSM è presente in meno della metà delle Regioni (45%) ed una quota rilevante (60%) non ha un'organizzazione territoriale specifica per la gestione dei quadri clinici di urgenza psichiatrica in età evolutiva[51].

Per quanto riguarda i ricoveri ordinari per disturbi neurologici in età evolutiva, tra il 2004 e il 2015 nella fascia di età 0-17aa, si è assistito ad una rilevante diminuzione sia del loro numero (-22%) che delle giornate di degenza (-10%). Questa diminuzione è dovuta a numerosi fattori che non comprendono purtroppo la riduzione di incidenza. L'area NPIA, da tempo ed in largo anticipo rispetto ad altri settori specialistici, ha scelto di ridurre al minimo il ricorso alla ospedalizzazione, attivando storicamente un numero molto limitato di posti letto. Questo processo ha tuttavia ora raggiunto un livello di criticità, per la netta ulteriore riduzione dei posti letto nei reparti specialistici di NPI, specie in alcune regioni, e il contestuale cambiamento delle casistiche. Solo il 16% dei ricoveri da disturbi prevalentemente neurologici avviene in reparto NPIA, mentre il 38% avviene in reparti pediatrici e il 46% in altri reparti, tra cui molto rilevanti sono i reparti di neuroriabilitazione. Se consideriamo tutti i reparti, i ricoveri neurologici sono 32.173 e rappresentano circa il 71% dei ricoveri per disturbi NPIA, mentre se analizziamo solo la degenza NPIA essi rappresentano il 51% dei ricoveri (5107). Anche per i disturbi neurologici, nelle situazioni di maggiore complessità e gravità, il ricovero in reparto pediatrico per carenza di posti in reparti di NPIA non rappresenta una soluzione adeguata.
Le rilevanti criticità nella gestione dei ricoveri sopra descritte sono conseguenti a un significativo sottodimensionamento del numero di letti di ricovero ordinario di NPIA per gli utenti con disturbi neuropsichici in età evolutiva, sia sul versante dei disturbi psichiatrici, acuti e non acuti, che dei disturbi neurologici, dell'epilessia, dei disturbi neuropsichici che determinano una disabilità complessa e di quelli conseguenti ad una malattia rara. Sono attualmente presenti in tutto il territorio nazionale poco più di 300 letti di ricovero ordinario di NPIA, di cui solo 79 utilizzati per ricoveri psichiatrici, rispetto ad un fabbisogno stimato in base ai ricoveri effettivi di circa 252 posti letto per le sole situazioni psichiatriche in adolescenza. In 7 regioni non è presente nessun posto letto di ricovero ordinario di NPIA. Soprattutto per i disturbi psichiatrici in adolescenza il ricovero non trova la possibilità di realizzarsi nel luogo clinico opportuno, sempre più frequentemente svolgendosi in SPDC: tale tipologia di ricovero non può tenere in considerazione la specificità di intervento, che deve includere l'obiettivo di raccogliere le spinte maturative e trasformative ancora attive, anche in presenza di un disturbo grave, finalizzato a prevenire il definitivo cristallizzarsi nella psicopatologia dell'adulto. La carenza specifica di posti letto per i disturbi NPIA viene ampiamente segnalata sia nel PANSM che in documenti delle associazioni non governative ed in particolare

[49] Calderoni D, elaborazioni SDO Ministero della Salute, dati preliminari non pubblicati
[50] Regione Lombardia, analisi accessi in pronto soccorso 2013-2016 e analisi SDO 2011-2015
[51] Farruggia R, Costa S: La situazione organizzativa dei Servizi di NPIA in risposta all'urgenza-emergenza psichiatrica in età evolutiva : dati preliminari - Giornale di Neuropsichiatria dell' Età Evolutiva. 2016, 36: 38 - 47.

nei Rapporti CRC dal 2009 all'ultimo del 2017, in cui viene ribadito che tale situazione mette a rischio i percorsi di cura e induce cronicizzazione dei disturbi.

Nei disturbi neuropsichici, il bisogno di ricovero ospedaliero per esigenze riabilitative è anch'esso assai limitato, ma può rendersi necessario per le fasi immediatamente postacute di encefalopatie acquisite, di interventi neurochirugici o di chirurgia funzionale, nonché per l'impostazione multidisciplinare e l'avvio di interventi riabilitativi complessi in patologie rare. Anche in questo caso, le risposte dovrebbero essere specifiche per l'età evolutiva e per tipologia di disturbo, mentre frequentemente vengono utilizzati letti dedicati in strutture riabilitative che raramente presentano requisiti di accreditamento specifici per l'età evolutiva (aziende ospedaliere o IRCCS di riabilitazione), spesso molto lontane dai luoghi di residenza, poco in grado di gestire i bisogni dei piccoli pazienti, la complessità dello sviluppo neuropsichico e le frequenti comorbilità, che implicano percorsi riabilitativi e misure di esito differenti rispetto all'adulto.

Per quanto riguarda gli **interventi residenziali terapeutici**, si sta assistendo ad un aumento esponenziale della domanda, particolarmente rilevante per le implicazioni etiche, sociali ed economiche. Continua a mancare un flusso dedicato e non esistono dati nazionali, ma nell'unica regione in cui è attivo un monitoraggio[52] si segnala un aumento di circa il 10% annuo degli inserimenti in strutture residenziali terapeutiche, che spesso avvengono lontano dai contesti di vita dei ragazzi a causa della carenza di strutture, con lunghe attese per l'inserimento, permanenze spesso molto prolungate (superiori ai 36 mesi) e difficoltà nel reinserimento nel proprio territorio.
Nonostante l'accordo in Conferenza Unificata del 2014[53], nella maggior parte delle Regioni le strutture residenziali terapeutiche di NPIA continuano a non essere presenti né previste dalle normative regionali ed il 90% dei circa 500 posti di residenzialità terapeutica di NPIA esistenti si colloca nelle Regioni del nord-ovest, con differenze marcate relativamente ai criteri organizzativi e di funzionamento: tipologie strutturali, dotazione di personale, soggetti destinatari e criteri e procedure di inserimento, modalità di finanziamento e relative tariffe, requisiti di accreditamento, durata della permanenza nelle strutture, compartecipazione alla spesa.

Particolarmente rilevante appare la percentuale di utenti con disturbi dello spettro autistico e/o disabilità intellettiva, in genere con gravi disturbi del comportamento, che ad esempio in Lombardia rappresenta circa il 15% della popolazione minorenne in residenzialità terapeutica, con permanenze particolarmente prolungate e passaggio alle strutture per adulti al compimento della maggiore età.

Sia per il ricovero che per la residenzialità psichiatrica, un elemento importante dell'aumento della domanda è, inoltre, la difficoltà a garantire risposte territoriali e soprattutto la carenza generalizzata di semi-residenzialità terapeutica, e di percorsi intensivi e flessibili, anche domiciliari ove necessario, per la gestione della pre-acuzie e della post acuzie.

Non vi sono purtroppo dati nazionali relativi alla **semiresidenzialità terapeutica di NPIA**, né al numero di posti esistenti. I pochi dati regionali evidenziano una rilevante disomogeneità e un sottodimensionamento, con un utilizzo molto variabile della semiresidenzialità nei diversi contesti. Gli inserimenti in semiresidenzialità terapeutica sono per la maggior parte relativi a utenti con disabilità complessa conseguente a disturbi del neurosviluppo, come ad esempio disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva, gravi disturbi neuromotori, mentre è ancora molto carente in tutte le regioni la risposta per gli adolescenti con disturbi psichiatrici.

Infine, l'utilizzo di farmaci nei disturbi NPIA è abbastanza limitato, se si eccettua l'area epilessia per la quale la maggioranza dei soggetti sono in trattamento, sebbene per periodi di durata variabile, ed alcune malattie rare neurologiche. Molti dei farmaci in uso sono *off label* per età o per indicazione anche ove vi siano chiare evidenze in letteratura della loro efficacia, ed è presente un significativo ritardo nel loro inserimento nella lista dei farmaci con uso consolidato erogabili ai sensi della legge 648/96.

Per quanto riguarda gli psicofarmaci, la prevalenza di prescrizione è stabile dal 2009[54], e si colloca su valori assai inferiori a quelli USA e complessivamente più bassi anche dei livelli prescrittivi europei:

[52] documento gruppo di lavoro NPIA, DG Welfare, Regione Lombardia 2017;
[53] "Interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico - riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza" (13 novembre 2014, Rep. Atti n. 138/CU).
[54] Piovani D et al. Eur Child Adolesc Psychiatry. 2016;25:235-45

- la prescrizione di antidepressivi si colloca all' 1 per 1000 della popolazione 0-17aa (in Olanda è al 2 per 1000, in Canada al 15 per 1000, negli USA al 35 per 1000)
- la prescrizione di antipsicotici si colloca allo 0,7 per 1000 (Danimarca 2 per 1000, Canada 7per 1000, USA 20 per 1000)
- la prescrizione di farmaci per l'ADHD è al 0,2 per 1000 (Francia 2 per 1000, Canada 20 per 1000, USA 70 per 1000)

3. L'organizzazione delle risposte

Affrontare i disturbi dello sviluppo neuropsichico del bambino e dell'adolescente richiede un modello assistenziale integrato tra ospedale e territorio, nell'ambito di una rete specialistica dedicata, che eroghi percorsi di cura complessi ed in continua trasformazione alla luce dei rapidi cambiamenti nelle neuroscienze, immunologia, neurologia, psichiatria, genetica, neuropsicologia e più in generale nella medicina basata sulle evidenze. Fondamentale l'attenzione a mettere al centro il bisogno del paziente rispetto alle strutture, tramite la definizione di percorsi diagnostici e terapeutici trasversali, basati sulle evidenze scientifiche disponibili, condivisi, personalizzati e partecipativi, differenziati per intensità di cura e priorità di intervento a seconda degli specifici disturbi, del quadro funzionale, dell'età, del contesto di riferimento ed in integrazione con la rete dei servizi sociali e educativi, formali e informali, istituzionali e non.

Elementi qualificanti dei percorsi devono essere tempestività, appropriatezza e specificità per età e per disturbo, condivisione e personalizzazione, globalità e integrazione, multiprofessionalità e multidimensionalità, continuità longitudinale e trasversale, centralità della persona e della famiglia.

La complessità e cronicità di molti disturbi neuropsichici dell'età evolutiva pone una molteplicità di bisogni assistenziali che richiedono risposte multispecialistiche, multiprofessionali e soprattutto negoziali. L'elemento critico ai fini di una buona qualità dell'assistenza diviene quindi il coordinamento e l'integrazione tra servizi e professionalità distinte, chiamati a intervenire nei diversi momenti di uno stesso percorso evolutivo della patologia, attraverso reti assistenziali integrate.

In un ambito così complesso e di lungo periodo, è alto il rischio che l'utente e la sua famiglia vengano a trovarsi al centro di conflitti creati dai punti di vista dei diversi servizi, ed è quindi particolarmente importante un cambiamento di modello nella direzione di un approccio partecipato tra gli operatori e con i familiari (e quando possibile anche i ragazzi) all'interno del quale poter definire insieme alla famiglia le priorità e gli obiettivi significativi nel tempo. In un modello partecipato di intervento, tra i nodi della rete sono infatti a pieno diritto inclusi l'utente e la sua famiglia.

Il bisogno di integrazione tra i nodi della rete può essere prevalentemente trasversale (nel momento in cui è necessaria la gestione coordinata di aspetti diversi e contemporaneamente presenti, spesso anche di lungo periodo) o prevalentemente longitudinale (quando riguarda soprattutto l'accompagnamento del passaggio tra strutture o servizi, ad esempio, in un'ottica di *stepped care*, tra servizi a minore o maggiore intensità di cura, o per il passaggio verso l'età adulta). Può essere interno al sistema dei servizi di NPIA o con altri ambiti e servizi.

Garantire risposte che siano contemporaneamente età specifiche e disturbo specifiche a bambini e adolescenti rappresenta un cardine importante dell'intervento. Gli obiettivi evolutivi, il ruolo del contesto familiare e scolastico, la neurobiologia stessa, differiscono in modo significativo tra bambini/adolescenti e adulti, anche quando essi siano apparentemente affetti dallo stesso disturbo. Anche la definizione di criteri di priorità per l'accesso ai percorsi diagnostici e, soprattutto, agli interventi terapeutici e riabilitativi deve tenere conto delle specificità per età e per disturbo e del quadro epidemiologico e di organizzazione dei servizi locale, garantendo, soprattutto nei servizi territoriali, un adeguato equilibrio tra percorsi diagnostici e terapeutici, e percorsi prioritari e mirati alle situazioni con maggiori elementi di rischio.

L'attenzione ai fattori di rischio e ai fattori protettivi non solo consente di mettere in atto, nei contesti appropriati, interventi di promozione della salute mentale e preventivi[55], ma di intercettare in modo maggiormente tempestivo i disturbi al loro esordio e mirare in modo maggiormente specifico gli interventi. A titolo di esempio, un percorso di presa in carico richiederà, a fianco delle competenze cliniche disturbo-specifiche, competenze transculturali nel caso di minori migranti, capacità di gestire le componenti traumatiche nel caso di minori stranieri non accompagnati, profughi, adottivi, vittime di maltrattamento e abuso ecc. Richiederà inoltre attenzione a porre in essere interventi mirati in contesti specifici, quali ad esempio i minorenni nel circuito penale, tra i quali è presente una prevalenza di disturbi del neurosviluppo molto superiore alla popolazione generale[56].

Il modello organizzativo italiano per i disturbi neuropsichici dell'età evolutiva è particolarmente avanzato rispetto a quello di altri paesi: i disturbi neuropsichici sono sempre stati considerati disturbi del neurosviluppo e non disturbi di singole funzioni, e siamo il primo paese ad avere avviato la piena integrazione dei disabili nelle scuole di tutti e ad avere chiuso gli ospedali psichiatrici e altre istituzioni totali. Anche le normative e linee di indirizzo[57] esistenti sono formalmente molto avanzate, ma sono applicate in maniera frammentaria e parziale, anche a causa di modelli organizzativi locali che non hanno recepito le indicazioni e con ampie disuguaglianze intra e interregionali. Manca inoltre un sistema di monitoraggio complessivo della salute mentale in età evolutiva e dello stato dei servizi e delle iniziative, rendendo difficoltosa la valutazione e la programmazione.

E' per questo motivo che il primo obiettivo indicato dal PANSM relativamente ai servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA) è: *"Esistenza (realizzazione) di una rete regionale integrata e completa di servizi per la diagnosi, il trattamento e la riabilitazione dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva"*.

Benché l'organizzazione dei servizi di NPIA abbia rappresentato uno dei primi modelli di rete e di positiva integrazione tra territorio e ospedale e tra diverse istituzioni (SSN, scuola, enti locali, terzo e quarto settore), nonché di coinvolgimento partecipativo degli utenti e delle famiglie nei percorsi di cura, le rapide trasformazioni delle conoscenze scientifiche nell'ambito delle neuroscienze e delle condizioni sociali ed economiche delle famiglie rendono ora necessaria una ulteriore evoluzione del modello clinico-organizzativo in una direzione che possa comprendere contemporaneamente una maggiore partecipazione dei familiari e degli utenti in un'ottica di *family centered care* e una maggiore specializzazione e integrazione, promuovendo e rilanciando il lavoro nel territorio in un'ottica di "neuropsichiatria infantile di comunità.

Fondamentale per la continuità dei percorsi di cura e per evitare la frammentazione degli interventi, oltre alla partecipazione attiva delle famiglie e degli utenti, è una ancora maggiore integrazione tra i diversi livelli assistenziali che compongono il sistema dei servizi di NPIA, e quindi tra UO di NPI territoriali, strutture semiresidenziali e residenziali terapeutiche, UO ospedaliere di NPIA e centri di altissima specializzazione a proiezione nazionale (IRCCS e poli Universitari), essenziali per patologie di particolare rarità o complessità e per la gestione appropriata dei protocolli diagnostici e terapeutici più innovativi.

Inoltre, già il PANSM sottolinea come nei disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza l'intervento multidisciplinare d'équipe non possa essere limitato ai casi particolarmente gravi e complessi, ma debba invece essere la regola. La presa in carico non è, cioè, correlata esclusivamente alla complessità del disturbo ma è dettata anche dai contesti in cui la persona con un disturbo vive e dalla specificità della fase evolutiva attraversata dall'utente e dalla sua famiglia. Un sistema integrato e completo di servizi di neuropsichiatria per l'infanzia e

[55] Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018 http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2285_allegato.pdf

[56] Mancano dati specifici sulla situazione italiana, ma uno studio recente europeo (Younga et al, 2017, Neurodevelopmental disorders in prison inmates: comorbidity and combined associations with psychiatric symptoms and behavioural disturbance, Psychiatry Res. 15; 261:109-115) evidenziava una prevalenza di disturbi del neurosviluppo del 33%, e più nello specifico 24.6%: ADHD; 8.5% spettro autistico e 9% disabilità intellettiva.

[57] DPR 10 novembre 1999 Progetto Obiettivo Nazionale "Tutela della salute mentale 1998-2000"; DM 24 aprile 2000 "Adozione del Progetto Obiettivo Materno-Infantile relativo al Piano Sanitario Nazionale 98/2000"; "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale" (Rep. Atti 43/CU 20/3/2008); L.170/2010: "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"; "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)"(Atti n.140/CSR 25 luglio 2012); "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico" (Rep. atti 132/CU del 22 novembre 2012); "Piano di azioni nazionale per la salute mentale" (Rep. Atti 4/CU 24/1/2013); "Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" (Rep. atti n 13/CSR 24 gennaio 2013); "Interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico - riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", (Rep. Atti n. 138/CU del 13 novembre 2014); Legge 134/2015 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie."; "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico – adolescenziale" (Rep Atti 248/CSR 21 dicembre 2017)

l'adolescenza richiede quindi la presenza di équipes multidisciplinari composte da tutte le figure professionali necessarie a garantire gli interventi (neuropsichiatri infantili, psicologi dell'età evolutiva, terapisti della neuro psicomotricità dell'età evolutiva, fisioterapisti formati in modo specifico sull'età evolutiva, logopedisti, educatori professionali, infermieri, assistenti sociali ecc.) organizzati all'interno di un adeguato range di strutture, tutte indispensabili per garantire i LEA in un'ottica di percorsi di cura. Data la specificità dello sviluppo neuropsichico in età evolutiva, è inoltre opportuno che la riabilitazione dei disturbi del neurosviluppo sia componente integrante dei servizi di NPIA, come ben evidenziato nell'ambito delle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico – adolescenziale" (CSR 21 dicembre 2017).

Per i disturbi a maggiore frequenza (PCI, ADHD, DSA, disturbi del linguaggio, disturbi dello spettro autistico, gravi disturbi della comunicazione, patologie neurologiche, epilessie ecc) è di particolare utilità la strutturazione, in ciascun servizio di NPIA e trasversalmente ai diversi livelli assistenziali, di nuclei funzionali multidisciplinari di operatori dedicati, con competenze specifiche, in raccordo con analoghi nuclei dei servizi vicini e con eventuali centri di riferimento sovra zonali, nella direzione di una progressiva strutturazione di network curanti trasversali che consentano di garantire risposte maggiormente specifiche, coordinate ed omogenee agli utenti e alle loro famiglie. Nuclei e centri dovranno prima di tutto assumere funzione di supporto, di volano per la formazione permanente e la continua trasmissione di competenze aggiornate, e per la informazione/sensibilizzazione.

La robotica e la telemedicina appaiono aree di intervento molto promettenti per alcuni disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, in particolare per quanto riguarda la teleriabilitazione, il cui sviluppo consentirebbe di garantire interventi mirati e supervisionati da remoto per un numero maggiore di utenti e famiglie, anche in aree geograficamente difficili, minimizzando inoltre il tempo e il costo per gli spostamenti e le ore di scuola e di lavoro perse.

3.1. La rete dei servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Le Regioni devono prevedere nella loro programmazione sufficienti servizi territoriali, sufficienti posti letto e sufficienti servizi per la diagnostica ospedaliera, per la degenza in caso di scompenso acuto e servizi residenziali terapeutici territoriali per percorsi di maggiore durata, rapportati ai diversi modelli e strategie di programmazione che le Regioni introdurranno secondo la loro autonomia e in coerenza con quanto previsto dal DM 70.

E' necessario che i servizi si occupino degli aspetti relativi alla patologia psichiatrica di bambini ed adolescenti, alle necessità riabilitative specifiche per gli esiti di danni consolidati e per condizioni evolutive, che tengano conto delle peculiarità delle forme pediatriche, delle specifiche patologie causative, dei danni e degli esiti, della peculiare caratteristica delle fasi di sviluppo che connotano la disabilità pediatrica e adolescenziale e della pregnante interazione tra maturazione e sviluppo del minore e famiglia e la comunità di appartenenza, in interazione con le altre reti localmente esistenti (rete malattie rare, rete della riabilitazione, rete delle dipendenze, rete sulla violenza ecc).

3.1.1. Servizi territoriali di NPIA

I servizi territoriali di NPIA si collocano nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria distrettuale[58], ad accesso diretto, senza la necessità di impegnativa da parte del pediatra di libera scelta o del medico di medicina di base. Rappresentano il fulcro organizzativo della rete e la sede principale per la riabilitazione e per la presa in carico multidisciplinare e integrata di lungo periodo dell'utente e della sua famiglia. Assumono conseguentemente un ruolo di coordinamento, ai fini della continuità terapeutica ed in un'ottica di percorsi di cura, dei diversi interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e inserimento scolastico e sociale necessari all'utente e alla sua famiglia, anche quelli che si collocano in altri livelli di assistenza, domiciliari, semiresidenziali e residenziali, di degenza. Ciò è particolarmente rilevante nell'ambito dei disturbi di rilevante complessità e gravità, qualora il percorso includa

[58] DPCM 12 gennaio 2017 : Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

trattamenti residenziali, in termini di *governance* complessiva e sinergie attivabili per il progressivo reinserimento del minore nel contesto sociale di appartenenza. Implica inoltre il collegamento stabile e l'integrazione con i pediatri di libera scelta ed i medici di medicina generale, con l'area scolastica, sociale, educativa e giudiziaria, con i Consultori, i sevizi di Salute Mentale Adulti e quelli per le Dipendenze Patologiche. Al momento della presa in carico, è definito un progetto terapeutico riabilitativo individualizzato scritto e condiviso con la famiglia e ove possibile con l'utente, ed è individuato un responsabile del processo di cura (*case manager*) che segue le diverse fasi del progetto, mantiene i contatti con la famiglia e assicura la continuità dell'assistenza, anche attraverso specifici protocolli per il passaggio verso i servizi per l'età adulta. I Progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati comprendono, a seconda del caso, interventi riabilitativi, psicoterapeutici, psicoeducativi, farmacologici, psicosociali, di supporto alla famiglia e sul contesto di vita, con precoce attivazione e collaborazione con i servizi sociali comunali. La trasmissione di competenze ai contesti di vita perché possano supportare al meglio l'inclusione educativa e sociale di ragazzi e famiglie è un elemento essenziale dell'intervento, in un'ottica bio-psico-sociale. Al centro e fine dell'intervento terapeutico-riabilitativo in età evolutiva deve essere lo sviluppo delle funzioni adattive, definite come tutte le funzioni che migliorano l'adattamento dell'individuo all'ambiente.

La continuità di cura è un elemento fondamentale sia umano che clinico che organizzativo. Il bambino e la sua famiglia hanno bisogno di interlocutori stabili a cui affidarsi e che permangano nel tempo. La stabilità dei referenti rappresenta, per gli utenti, un elemento importante che sostiene una migliore *compliance* ai trattamenti. Inoltre, la conoscenza della storia pregressa del paziente facilita il lavoro clinico e consente risposte terapeutiche più adeguate e tempestive, e consente di evitare duplicati e di ottimizzare i tempi e l'uso delle risorse.

Un elenco appropriato delle unità di personale delle unità (equipe) multiprofessionali dei servizi territoriali di NPIA dovrebbe essere costituito dalle seguenti figure:

- Neuropsichiatra Infantile;
- Psicologo (e/o Neuropsicologo) dell'età evolutiva;
- Psicoterapeuta
- Infermiere;
- Logopedista;
- Terapista della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva
- Educatore Professionale
- Assistente Sociale;

Le attività delle strutture territoriali di NPIA sono descritte nell'art 25 del DPCM LEA 2017, ed in particolare:

Diagnosi e cura delle patologie e/o nelle fasi che non richiedono dotazioni tecnologiche particolari, con presa in carico delle situazioni cliniche per le quali vi è necessità.
Controllo e trattamento di patologie complesse già diagnosticate presso centri di 3° livello.
Abilitazione/riabilitazione territoriale delle funzioni alterate dello sviluppo (cognitivo, comunicativo e linguistico, relazionale, neuromotorio e neurosensoriale)
Supporto all'**inclusione scolastica**, in particolare secondo quanto previsto dalla L. 104/1992, dalla L. 170/2010 e succ.
Interventi educativo-terapeutici e sui contesti di vita
Supporto all'**inclusione sociale**, in collaborazione con il Servizio Sociale.
Consulenze, a richiesta, alle UUOO ospedaliere, per i soggetti ricoverati.
Attività di prevenzione (secondaria e terziaria).

Gli interventi devono essere:

- declinati/articolati in base ai punti di forza dei singoli utenti, ai loro profili funzionali e agli specifici bisogni prioritari
- basati su evidenze scientifiche consolidate e sulle indicazioni delle linee-guida nazionali o internazionali (interventi psicosociali, psicoeducativi, psicoterapici, abilitativi/riabilitativi, farmacologici ecc)

- con priorità specifiche e intensità differenziate per ogni fascia d'età (2-4 anni; 4-7 anni; 7-11 anni, 11-13 anni, 13-18 anni; in prospettiva verso l'età adulta)
- partecipati e condivisi con le famiglie e ove possibile con gli utenti
- orientati a sostenere e/o abilitare non solo la persona con disturbo neuropsichico ma anche i suoi contesti di vita più significativi (famiglia, scuola, ambiti di socializzazione, lavoro ecc)
- monitorati attraverso una verifica sistematica di outcome, sia specifica che globale

Per definire le aree di intervento prioritarie per ciascun utente, è importante considerare come in ogni età vi siano compiti evolutivi e finestre terapeutiche differenti che vanno a tracciare un possibile percorso di riferimento, da declinare poi in base al timing della diagnosi, alla sua specificità ed al profilo cognitivo e funzionale del soggetto.

Alla luce dei dati epidemiologici e di accesso ai servizi territoriali, si può ipotizzare la presenza di una Unità Operativa di NPIA territoriale per bacini di utenza compresi tra 300.000 e 600.000 abitanti, collegata agli ospedali di I o II livello, con collocazione, articolazioni e organizzazioni definite dalle specifiche programmazioni regionali.

3.1.2. Servizi ospedalieri di NPIA

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'offerta ospedaliera, è necessario richiamare più nello specifico il dettato del DM 70/2015: "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera che ha ridisegnato la mappa e l'organizzazione dell'intera rete ospedaliera delineando un modello di cooperazione tra le strutture erogatrici, alle quali assegna ruoli specifici e strutturati secondo livelli gerarchici, definiti in base a specifici standard quali il bacino di utenza, i volumi di attività erogati, gli esiti delle cure".
Secondo il DM 70/2015, le reti ospedaliere sono individuate in base ad un modello definito HUB e SPOKE che prevede una modulazione dell'assistenza sanitaria per intensità di cura. Ciò offre la possibilità di attuare un buon livello di efficientamento del sistema, accentrando le tecnologie più costose e le prestazioni a maggior complessità assistenziale nei poli di eccellenza e riallocando le tecnologie e gli interventi a minore complessità presso gli ospedali di base.
L'Allegato tecnico al DM 70/2015 articola le strutture specialistiche di degenza e dei servizi della rete assistenziale ospedaliera sulla base dei bacini di utenza e prevede, in particolare, per la Neuropsichiatria infantile, un bacino di utenza di una struttura ogni 2/4 milioni di abitanti.
La definizione del fabbisogno di posti letto, dovrà essere calcolato secondo le indicazioni contenute all'articolo 3.1 dell'Allegato tecnico del DM/70 che stabilisce il percorso di identificazione del fabbisogno di prestazioni ospedaliere di acuzie e lungodegenza e riabilitazione post - acuzie applicando criteri di appropriatezza sui ricoveri, e tenendo conto che nello stesso allegato si prevede che per alcune specialità quale la NPIA le regioni possano rimodulare i posti letto sulla base della domanda di salute, fermo restando il numero complessivo dei posti letto.
Le Regioni devono prevedere nella loro programmazione il fabbisogno appropriato di strutture e servizi di NPIA ospedalieri secondo le indicazioni del DM 70/2015.

Le funzioni dei servizi ospedalieri di NPIA sono:

- rispondere, sia in regime di ricovero che ambulatoriale, ai bisogni di diagnosi e cura delle patologie neurologiche e psichiatriche acute e di elevata complessità (incluse le patologie rare e/o ad alta complessità tecnologica) e ai bisogni di riabilitazione specialistica (intensiva e/o post acuta);
- gestire le situazioni di emergenza/urgenza neurologica e psichiatrica;
- offrire attività di consulenza neuropsichiatrica ai pazienti ricoverati o dimessi dalle altre Unità Operative dell'Azienda Ospedaliera, al Pronto Soccorso;
- garantire l'attività di epilettologia infantile avvalendosi di un laboratorio di neurofisiopatologia dedicato; partecipare alla rete regionale e nazionale per la diagnosi e cura dell'epilessia;
- partecipare alla Rete per le malattie rare.

I servizi ospedalieri di NPIA possono avere solo attività ambulatoriali specialistiche e di DH/day service o anche attività di degenza ordinaria.

Tra gli esempi di queste attività ambulatoriali specialistiche ricordiamo per l'area dei disturbi prevalentemente neurologici la Neurofisiologia Clinica, che è indispensabile nel percorso di valutazione dei pattern neurofisiologici della maggior parte dei disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'età evolutiva (crisi epilettiche clinicamente manifeste e non; episodi parossistici di dubbia natura; "regressione" del linguaggio per la diagnosi differenziale fra disturbi dello spettro autistico e sindrome di Landau-Kleffner; ritardi cognitivi; esordi psicotici; disturbi del sonno, disturbi parossistici del movimento, disturbi depressivi dell'età evolutiva; disturbi dell'apprendimento scolastico ecc.)
Tra gli altri servizi ambulatoriali di questa area si ricordano l'ambulatorio per i disturbi del movimento, per le malattie neurodegenerative e quelle neurometaboliche, le malattie neuromuscolari dell'età evolutiva ed altri.
Per l'ambito psichiatrico, altri esempi sono costituiti dall'ambulatorio di psichiatria della prima infanzia, a quello di psichiatria dell'adolescenza o dei disturbi gravi del sonno. Questi ambulatori riguardano patologie complesse, con una diagnosi principale che richiede le competenze cliniche e strumentali a largo spettro dello specialista neuropsichiatra infantile, capace di inquadrare, anche nella prestazione puntiforme ambulatoriale, il dato funzionale con quello strumentale, basati sulle tecnologie più moderne di esplorazione del sistema nervoso.

Le attività di ricovero in **Day Hospital** (oggi in molte regioni sostituiti da day service o pacchetti ambulatoriali di diverso livello di complessità) sono finalizzate a garantire prestazioni multiple e/o complesse (multispecialistiche e pluriprofessionali) di carattere diagnostico, terapeutico, riabilitativo, che per la loro natura non possono essere eseguite in modo puntiforme a livello ambulatoriale in quanto richiedono una sorveglianza o un'osservazione medica e/o infermieristica e/o educativa/riabilitativa/psicologica protratta nell'arco della giornata.

Il **ricovero ordinario** ha la funzione di garantire assistenza continuativa e intensiva in situazioni che per complessità, multi problematicità o gravità non possono essere gestite in livelli di minore intensità assistenziale.

Si rende necessario per la stabilizzazione della condizione clinica in atto, la gestione delle complicanze associate al disturbo, l'attivazione o il monitoraggio di terapie complesse, la preparazione del paziente al passaggio ad un altro livello di trattamento, ed è parte di uno specifico percorso diagnostico-terapeutico. Può essere opportuno anche quando è indispensabile un allontanamento transitorio dall'ambiente per completare il quadro diagnostico o iniziare l'intervento terapeutico. E' indicato in patologie neurologiche e psichiatriche acute, gravi o di elevata complessità, in particolare quando il completamento del percorso diagnostico e l'avvio del percorso terapeutico e/o riabilitativo siano strettamente interconnessi e richiedano strumentazioni di elevata tecnologia. E' generalmente breve, ancorché in alcune situazioni psichiatriche possano essere necessari ricoveri di maggiore durata, onde permettere un'osservazione prolungata e approfondita delle manifestazioni sintomatiche, una stabilizzazione del quadro clinico e un avvio degli interventi terapeutici, evitando un significativo peggioramento della condizione in atto e della prognosi a medio e a lungo termine.

Le principali situazioni nelle quali il ricovero ordinario può essere indispensabile qualora interventi a minore intensità assistenziale non siano sufficienti sono:

- quadri neurologici acuti, quali l'epilessia nelle sue forme di maggiore gravità o quando sia necessario il monitoraggio Video-EEG H24 prolungato, encefalopatie vascolari, metaboliche, infettive e da altre cause.
- casi mirati di prime diagnosi di disturbo neuropsichico complesso nella prima infanzia, che richiedano una rapida definizione di eziologia anche al fine di cure specifiche, l'uso di tecnologie diagnostiche specialistiche e l'avvio tempestivo degli interventi terapeutici.
- malattie genetiche rare con interessamento del sistema nervoso, e talvolta multiorgano, nella fase diagnostica e nelle loro frequenti fasi di instabilità clinica
- malattie neurometaboliche, neuromotorie, neurodegenerative e neuromuscolari e tumori cerebrali, nella puntualizzazione diagnostico-terapeutica e nel follow-up
- disturbi psichiatrici nei quali siano presenti gravi problemi comportamentali che comportano un rischio per sé e per gli altri e che non siano gestibili al di fuori di un ambiente protetto (tentati suicidi, agitazione

psicomotoria, aggressività etero diretta ecc), o siano espressione di patologie acute dell'adolescenza quali psicosi acute, disturbo bipolare ecc

- gravi disturbi del comportamento alimentare (in particolare anoressia, se in presenza di significativi e gravi aspetti clinici, psichiatrici, internistici o ambientali)
- disturbi comportamentali gravi nelle disabilità del neurosviluppo (crisi di agitazione nei disturbi dello spettro autistico ecc)
- patologie neuropsichiche nelle quali sia indispensabile un *wash out* farmacologico e/o uno stretto monitoraggio nell'avvio o nel proseguimento della terapia farmacologica (psichiatrica o neurologica)
- terapie innovative farmacologiche, enzimatiche e di medicina rigenerativa, attraverso specifici Clinical Trial Center
- patologie neuropsichiche con disturbi da intossicazione acuta o abuso di sostanze (in raccordo con i servizi per le Dipendenze), in particolar modo per quelle condizioni che possono rappresentare un elevato rischio sia in relazione al soggetto (ad es intossicazione acuta da alcool in adolescenti) sia in relazione alla stessa sostanza (ad es sostanze che per la pericolosità o la farmacocinetica necessitino un periodo di osservazione)
- riabilitazione intensiva, in unità operative specifiche e/o posti dedicati, per i casi con disturbi neuropsichici complessi, sia sul piano clinico diagnostico che su quello clinico-funzionale e per quei quadri con necessità assistenziali importanti e continuative o che necessitano di interventi riabilitativi quotidiani e intensivi, di norma subito dopo la diagnosi o l'evento lesivo o durante scatti o cambiamenti significativi di sviluppo, anche al fine di definire e verificare progetti riabilitativi e percorsi di presa in carico ambulatoriale e/o territoriale che tengano conto in maniera coordinata di tutti gli aspetti clinici, funzionali e delle risorse socio-familiari presenti

Particolare attenzione merita il ricovero ordinario nei disturbi psichiatrici dell'età evolutiva. Benché infatti in tali disturbi sia in genere fondamentale evitare ogni qual volta sia possibile il ricorso all'ospedalizzazione e mantenere la persona nel suo ambiente di vita, in specifiche situazioni la rimozione rapida dei fattori di rischio ambientali può divenire indispensabile per poter effettuare un'adeguata valutazione, per avviare interventi terapeutici efficaci e per garantire il loro proseguimento ed il rapido re-inserimento in un adeguato ambiente di vita, coinvolgendo tutta la filiera dei servizi. Alcune patologie neuropsichiatriche in età evolutiva (specie in adolescenza) costituiscono infatti delle vere e proprie emergenze mediche con pericolo di vita immediato per il paziente e per chi gli sia vicino. E' fondamentale che ogni minorenne che necessita di ricovero per un disturbo psichiatrico possa trovare accoglienza in una struttura ospedaliera specificamente pensata e organizzata per le necessità del suo disturbo e del suo momento di crescita.

Il ricovero deve sempre poter avvenire in luoghi con caratteristiche specifiche per l'età evolutiva e l'adolescenza, sia dal punto di vista strutturale che delle competenze cliniche, come chiaramente indicato anche dal recente documento "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico-adolescenziale (Conferenza Stato-Regioni, RA 248 del 21 dicembre 2017), ed allo stesso tempo il più vicino possibile ai luoghi di residenza e di presa in carico degli utenti, per la difficoltà a costruire un idoneo progetto di dimissione e raccordo con il sistema dei servizi quando il ricovero avviene a significative distanze dalla residenza. Questa esigenza, molto più rilevante per quanto attiene alle patologie psichiatriche e al disturbo cognitivo, è più difficile da rispettare nelle numerose patologie neurologiche espressione di malattie rare e complesse o per i gravi quadri di cerebrolesione acquisita per le quali l'*expertise* diagnostica e terapeutica non può essere ubiquitaria e richiede centri di eccellenza regionali o nazionali. In ogni caso, il ricovero deve garantire un approccio multidisciplinare, globale e integrato, l'adeguato utilizzo di strumenti per la valutazione della gravità della sintomatologia ed interventi basati sulle evidenze. Deve inoltre garantire accessibilità al paziente da parte della sua famiglia e degli stakeholder istituzionali.

Il ricovero deve poter avvenire su posti letto autonomi di NPIA o in macro aree dipartimentali e con personale di assistenza e di supporto dedicato e specificamente formato. La strutturazione degli spazi deve permettere di tenere separati i bambini piccoli, ricoverati con i genitori, e gli adolescenti, garantire spazi per attività riabilitative, educative e socializzanti, studi per colloqui e osservazioni, "camera morbida" per permettere la gestione in

sicurezza del paziente agitato o con disturbo dirompente del comportamento, sistemi di monitoraggio e video sorveglianza, arredi che consentano la sicurezza attiva e passiva ecc.

Il personale deve essere numericamente tale da consentire l'adeguato monitoraggio dei pazienti in emergenza o con situazioni complesse, in particolare in presenza di utenti con crisi di agitazione psicomotoria, a rischio di agiti auto/eteroaggressivi e con disturbi del comportamento dirompente, ove a volte può rendersi necessario garantire l'assistenza uno a uno sulle 24 ore.

La degenza di NPIA deve essere considerata un'attività clinica ad alta intensità assistenziale, e deve prevedere, oltre alla presenza del medico e del personale infermieristico, quella dello psicologo, dell'educatore professionale, dell'assistente sociale e delle figure riabilitative. È prevista per gli utenti la possibilità di accesso alle attività della scuola in ospedale, in raccordo con gli Istituti Comprensivi di riferimento.

Indispensabile appare inoltre la massima integrazione con i Servizi territoriali di NPIA e con le strutture previste per la post-acuzie (DH, strutture semiresidenziali e residenziali terapeutiche, interventi intensivi), al fine di garantire la continuità terapeutica e limitare la durata della degenza, e con i servizi sociali, la tutela minori e il Tribunale per i Minorenni per le parti di competenza, raccordo che può avvenire direttamente o per il tramite dei servizi territoriali di NPIA. Considerata la potenziale patogenicità di ricoveri per patologie psichiatriche che si prolunghino in maniera incongrua oltre quanto clinicamente necessario per la stabilizzazione dell'acuzie, le strutture ospedaliere di NPIA dovranno essere strettamente interfacciate con le strutture terapeutiche residenziali ad alta intensità le quali potranno fungere da strutture per la post-acuzie.

Nell'ambito delle degenze di NPIA di secondo livello, è opportuno un utilizzo mirato dei posti letto di RO tra area psichiatrica e area neurologica sulla base delle necessità cliniche contingenti, purché venga garantita l'appropriatezza dell'accoglienza sia rispetto alla patologia che all'età, con ambienti specificamente dedicati e conseguentemente organizzati e percorsi di cura specifici e differenziati. In particolare, deve essere garantita la possibilità di separare l'area dedicata alla acuzie psichiatriche in adolescenza dal resto del reparto, ad esempio con porte di separazione che possano essere lasciate aperte o chiuse a seconda delle necessità cliniche, tutelando così sia gli utenti con acuzie psichiatriche che gli altri utenti del reparto.

E' indispensabile garantire la messa in atto tutte le possibili azioni per prevenire il ricorso alla contenzione, sia attraverso la condivisione del trattamento con la famiglia e il paziente[59], che attraverso un adeguata presenza di personale stabile e formato, in particolare sulla gestione dell'aggressività, sul *risk assessment* e sulle tecniche di *de-escalation*. La quantità e qualità del personale rappresenta uno dei fattori di maggior rilievo per la prevenzione del rischio aggressivo e della contenzione fisica, ed è uno dei motivi per cui è indispensabile che sia garantita l'alta intensità assistenziale nella degenza NPIA.

Qualora non fosse possibile un ricovero ordinario presso una degenza di NPIA, può essere opportuno verificare la possibilità di effettuare un ricovero in appoggio in ambito pediatrico o, in alcuni utenti con gravi disturbi psichiatrici in adolescenza nei quali il ricovero sia inderogabile e non effettuabile né in NPIA, né in pediatria, in appoggio in SPDC, purché a fronte della presenza di specifiche condizioni strutturali e organizzative aggiuntive[60]. Va in ogni caso sottolineato che un intervento inappropriato (per tipologia, o per logistica, es. strutture di Pediatria generale, di Psichiatria per adulti quali l'SPDC o di medicina interna), anche se rapido, può risultare inefficace e causare scarsa aderenza al trattamento, ricadute di malattia, sviluppo di comorbilità complesse, o di resistenza agli interventi terapeutici, stigma sociale, compromissione del funzionamento sociale e lavorativo anche in età adulta con elevati costi umani, sociali ed economici.

[59] che deve sempre essere adeguatamente informato e coinvolto e di cui andrà inoltre richiesto l'assenso secondo quanto indicato nel documento "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale (art. 33 – 34 – 35 Legge 23 dicembre 1978, n. 833)" (09/038/CR/C7)

[60] *"Trattamento dell'acuzie psichiatrica in adolescenza"* (2012), *"Linee operative integrate relativamente al trattamento dei disturbi psichici nella fase di transizione all'età giovanile"* (2013), www.regione.lombardia.it ; *"Linee di indirizzo per la qualificazione della risposta all'emergenza-urgenza psichiatrica nell'infanzia e nell'adolescenza e dei percorsi di cura residenziale semiresidenziali"*. DGR 9 novembre 2015 n. 1063/2015. www.minortoscana.it

118 e PS

La gestione dei disturbi neurologici e psichiatrici dell'età evolutiva nella rete dell'emergenza-urgenza deve tenere conto che attualmente solo in pochissimi punti di accesso è possibile garantire la consulenza NPIA h24, per la scarsità delle risorse a disposizione.

Deve pertanto essere gestita attraverso la definizione di protocolli e procedure condivise con gli altri specialisti che sono presenti nella rete intraaziendale e interaziendale (servizi di NPIA, PS/DEA, UO pediatria, UO psichiatria, rianimazione, dipartimento dipendenze, Direzione Sanitaria, SITRA, ecc).

In particolare, appare fondamentale che la gestione di base dell'acuzie psichiatrica in età evolutiva possa essere garantita in modo omogeneo ed appropriato nell'ambito di tutta la rete dell'emergenza-urgenza, incluso il 118 ed indipendentemente dal punto di accesso e dalla presenza dello specialista. La gestione specialistica e la necessità di ricovero potranno invece essere garantiti in alcuni punti di secondo livello.

Le procedure devono necessariamente contemplare anche le modalità di accesso ai reparti di Pediatria e agli SPDC aziendali nel momento in cui viene posta l'indicazione ad un ricovero ospedaliero e non sia possibile un ricovero prioritario ed immediato presso un reparto di Neuropsichiatria infantile, nonché la definizione di percorsi diagnostici terapeutici condivisi per le principali tipologie di accessi (agitazione psicomotoria, tentato suicidio, gravi atti autolesivi, stato di male epilettico ecc.) e percorsi formativi mirati per il personale del PS/DEA. È inoltre indispensabile la presenza di specifici protocolli per l'età evolutiva relativi al consenso informato, ad ASO e TSO, alla gestione della psicofarmacoterapia, alla prevenzione della contenzione.

3.1.3. Percorsi terapeutici semiresidenziali e residenziali

I trattamenti in regime semiresidenziale e residenziale costituiscono un elemento importante dell'intervento in favore dei minorenni con disturbi neuropsichici, ove sia necessaria una maggiore intensità di intervento e/o una parziale o totale discontinuità con i contesti di vita. Il dettaglio delle indicazioni all'intervento e delle caratteristiche dei percorsi è indicato nell'accordo in Conferenza Unificata del 13 novembre 2014 "Interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico - riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", (Rep. Atti n. 138/CU) e dal DPCM LEA 12 gennaio 2017. Soprattutto per quanto riguarda la residenzialità, gli inserimenti devono sempre essere temporanei, fortemente orientati al rientro nella comunità di vita o al passaggio ad altre forme maggiormente adeguate alla crescita dei minori, e parte di un sistema complesso, integrato e completo di servizi che includano anche la parte educativa e sociale, fortemente integrato con la comunità locale.

In sintesi:

- i principi generali di riferimento per i trattamenti terapeutici semiresidenziali e residenziali negli utenti con disturbi psichiatrici e negli utenti con disabilità conseguente a disturbi neuropsichici sono i medesimi
- è opportuno che i percorsi specifici siano differenziati per gli utenti con patologie psichiatriche e per gli utenti con disabilità conseguente a disturbi neuropsichici, adeguati ai bisogni prevalenti e mirati in base alle diverse tipologie di disturbo, in rapporto anche alle diverse fasce di età
- particolare attenzione va posta al contrasto dell'istituzionalizzazione, alla territorialità, alla differenziazione per fasce d'età, alla specificità e appropriatezza dei contenuti degli interventi, all'integrazione socio-sanitaria, ai rapporti con il Tribunale per i Minorenni, alla transizione dalla età evolutiva all'età adulta
- il livello di complessità e di instabilità clinica consente di differenziare i percorsi per tipologia/livello di bisogno e conseguente necessità di supporto, che viene a determinarsi dall'intreccio tra caratteristiche cliniche, età, bisogni terapeutico-riabilitativi, bisogni assistenziali e livello di tenuta/ supporto familiare e ambientale.
- La tipologia dei percorsi viene distinta sia per il livello di intervento terapeutico-riabilitativo, correlato al livello della compromissione di funzioni e abilità del paziente (e alla sua trattabilità), sia per il livello di intensità assistenziale offerto, correlato al grado di autonomia complessivo rilevato nel paziente e alle criticità e punti di forza del contesto familiare ed ambientale di riferimento.

- La conclusione del percorso deve essere concordata con il servizio territoriale di NPIA inviante, al quale compete la definizione del percorso successivo, dopo una valutazione congiunta, con i servizi sociali dell'Ambito e gli altri servizi coinvolti, l'utente e la famiglia, degli obiettivi raggiunti, delle criticità esistenti e della situazione individuale, familiare e ambientale, con il passaggio, quindi, ad altre unità d'offerta a minore intensità assistenziale, o in percorsi territoriali, o in strutture educative, coerentemente a quanto definito nel PTI.

I **percorsi terapeutici semiresidenziali di NPIA** sono finalizzati a garantire interventi complessi e coordinati che richiedano transitoriamente un maggior grado di intensità rispetto agli interventi territoriali, anche per buona parte della giornata se necessario (si pensi alle situazioni nelle quali la gravità della sintomatologia non solo richiede un ambiente adeguato ma non permette temporaneamente la piena frequenza scolastica), sfruttando la positività del gruppo eterogeneo dei pari e mantenendo le relazioni sociali e familiari. Richiedono una organizzazione estremamente flessibile, sia negli orari che nella sequenza e durata del trattamento, a seconda delle necessità delle diverse tipologie di utenti e di disturbi, e preservando per quanto possibile la frequenza scolastica.

Possono assumere un ruolo importante anche per un completamento del percorso di valutazione funzionale (permettendo di fare meglio emergere le risorse esistenti) o, nei disturbi psichiatrici, per un intervento in situazioni di subacuzie o di crisi, nonché per la transizione da e verso la residenzialità o il ricovero. Appaiono inoltre particolarmente adatti a disturbi psichiatrici nei quali sia presente anche abuso di sostanze, in cui l'intervento residenziale è difficilmente accettato, mentre quello semiresidenziale diminuisce i pericoli di "fuga" e conseguenti *drop out*, ed è un tassello fondamentale del reinserimento sociale.

E' importante che siano presenti in ciascun territorio di riferimento, ed agiscano in stretto raccordo con tutte le altre tipologie di strutture della rete dei servizi. Tra le attività erogabili dalle strutture semiresidenziali terapeutiche, ove necessario e su indicazione dei servizi di NPIA territoriali di riferimento, dovrebbero poter essere previsti anche interventi educativi individuali intensivi e interventi domiciliari, in particolare nel percorso di aggancio iniziale degli utenti e delle famiglie, o di affiancamento intensivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero per garantire la continuità di cura.

I **percorsi terapeutici residenziali di NPIA** sono finalizzati a garantire interventi terapeutico-riabilitativi intensivi, complessi e coordinati, non erogabili né ambulatorialmente né in regime semiresidenziale, e nei quali vi sia anche l'indicazione all'allontanamento temporaneo dal contesto familiare o sociale.

In particolare, per porre l'indicazione all'inserimento in residenzialità:

A. per gli utenti con disturbi psichiatrici, deve essere presente una forma severa di disturbo schizofrenico o disturbo della condotta o di personalità, o disturbo affettivo o disturbo del comportamento alimentare o disturbo ossessivo-compulsivo, mentre per gli utenti con disabilità deve essere presente una grave disabilità complessa *technology dependent* o l'associazione al quadro di base di un grave disturbo di comportamento

B. devono essere presenti gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale

C. deve essere presente la necessità di interventi riabilitativo-terapeutici frequenti, intensivi, multipli e coordinati

D. gli appropriati interventi erogabili in ambito ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale o di ricovero, inclusi quelli farmacologici, non devono essere stati sufficienti

E. deve essere presente l'indicazione ad una più o meno prolungata discontinuità con il contesto di vita.

La sola presenza del criterio E in assenza dei criteri B, C e D non è sufficiente per porre l'indicazione ad un percorso di residenzialità terapeutica e deve invece orientare verso un percorso di residenzialità socio educativa, con supporto sanitario specialistico variabile a seconda delle necessità.

Come definito dall'accordo *"Interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico - riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza"*, (Rep. Atti n. 138/CU/2014), le strutture terapeutiche residenziali devono essere graduate per intensità assistenziale. Le strutture ad alta intensità assistenziale devono essere strettamente interfacciate con le strutture ospedaliere di degenza ordinaria per le quali possono fungere da strutture per la post-acuzie; la degenza presso di esse sarà limitata ad un massimo di pochi mesi.

Di particolare importanza l'introduzione di modalità di monitoraggio delle ammissioni e dimissioni, della durata degli inserimenti, degli esiti, delle espulsioni, dei ricoveri ospedalieri (soprattutto in SPDC), dei possibili comportamenti opportunistici e dei percorsi ad elevata intensità di intervento.

Per quanto riguarda le strutture residenziali terapeutiche di NPIA, appare fondamentale che la loro presenza sia garantita in tutte le regioni, come già evidenziato nell'accordo in Conferenza Unificata.

3.2 Percorsi differenziati per tipologia e intensità di cura

I disturbi neuropsichici dell'età evolutiva possono presentare quadri molto differenziati per bisogni, complessità e livello di intensità assistenziale necessaria, correlati solo in parte alla diagnosi clinica per i differenti impatti sul quadro funzionale delle frequenti comorbilità associate e dei diversi contesti di vita.

Ai fini della programmazione sanitaria, dell'analisi delle criticità esistenti e dei possibili interventi prioritari, può essere utile raggruppare i disturbi NPIA in 4 aree principali che, quando non sia presente comorbilità eterotipica rilevante, possono presentare caratteristiche sufficientemente omogenee sia per tipologia di disturbi e prevalenza che per necessità programmatorie, livelli assistenziali coinvolti (territoriale, ospedaliero, semiresidenziale, residenziale) e ambiti di integrazione longitudinale e trasversale:

- Disturbi neurologici
- Disturbi neuropsichici che determinano disabilità complesse
- Disturbi Specifici
- Disturbi psichiatrici

Inoltre, a seconda della tipologia di disturbo, della sua frequenza o rarità, della presenza o meno di bisogni specialistici particolari, può essere opportuna la strutturazione di Centri di riferimento, quando in linea con l'assetto organizzativo regionale, che possono rappresentare articolazioni organizzative interne dei servizi territoriali (nuclei funzionali) o di altri livelli di assistenza, e potranno essere dedicati solo all'utenza locale o assumere invece funzione di supporto sovrazonale o regionale o, per i disturbi più rari e complessi, nazionale. E' fondamentale che essi siano in stretto raccordo e coordinamento tra loro, per consentire la strutturazione di un vero e proprio network curante disturbo-specifico trasversale alle diverse strutture e ai diversi servizi di NPIA, garante di percorsi diagnostico-terapeutici omogenei di area vasta o regionali.

- **Disturbi neurologici**

Molti sono i disturbi neurologici dell'età evolutiva, spesso nell'ambito di malattie genetiche e rare, alcuni dei quali possono determinare disabilità complesse e gravi. La diagnosi precoce, l'inquadramento sindromico e/o genetico e l'intervento mirato permettono di prevenire o ridurre l'impatto sul neurosviluppo e la disabilità conseguente e di meglio affrontare tali componenti a partire dalla conoscenza della storia naturale della malattia.

Richiedono in genere interventi diagnostici e terapeutici che coinvolgono l'utilizzo di tecnologia anche complessa ed avvengono pertanto prevalentemente nell'ambito di presidi ospedalieri, tramite interventi ambulatoriali specialistici, pacchetti ambulatoriali, day hospital/day service, degenza ordinaria.

Frequente è la strutturazione di Centri di riferimento, quali a titolo di esempio, Centri per l'epilessia, per le malattie neurodegenerative, per le malattie rare, per le sindromi genetiche, per le malattie neuromuscolari etc...

Gli IRCCS di NPIA e di neuroriabilitazione con indirizzo esclusivo o comunque prevalente per l'età evolutiva ed alcuni reparti NPIA di Policlinici Universitari collocati nell'ambito di presidi ospedalieri ad alta tecnologia sono centri di riferimento nazionali per i disturbi di maggiore complessità e rarità, con un elevatissimo livello di specializzazione che fa sì che molti ricoveri siano di provenienza extraregionale e un importante ruolo per la ricerca traslazionale e la formazione. Per le patologie rare e complesse o per la somministrazione di protocolli diagnostico-terapeutici innovativi anche per patologie meno rare, ad alto livello di complessità clinica e strumentale, la concentrazione dei ricoveri negli IRCCS ed in alcuni reparti NPIA di Policlinici Universitari è largamente giustificata ed è da prevedere a livello dei rapporti interregionali, nell'ambito dell'organizzazione a rete già esistente (Rete Pediatrica degli IRCCS e Rete di Neuroscienze, Rete delle malattie rare). La maggior parte delle attività neurologiche di secondo livello vengono invece attuate nei Poli Ospedalieri di NPIA, che garantiscono l'attività neurologica per il bambino e l'adolescente in pronto soccorso e nei reparti di degenza (di NPIA ove presenti, o frequentemente in pediatria, ma anche terapia intensiva e terapia intensiva neonatale). I ricoveri ordinari neurologici in degenza pediatrica rappresentano il 30% circa del totale, e sono in buona parte gestiti in collaborazione con i servizi di NPIA.

Le interfacce operative prevalenti sono i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale, la pediatria ospedaliera, le altre aree specialistiche ospedaliere ed in particolare pronto soccorso/DEA, terapia intensiva, area dei servizi, neurochirurgia, neurologia ecc. ed, in alcuni casi, con le cure palliative domiciliari.

- **Disturbi neuropsichici che determinano disabilità complesse (Disturbi neuromotori-neurosensoriali, Disabilità intellettiva, Disturbi dello spettro autistico ecc)**

Molti disturbi del neurosviluppo determinano quadri di disabilità complessa, condizione di bisogno cronico o permanente, ad eziologia spesso multifattoriale, che interessa le componenti biologiche, funzionali, cognitive e comportamentali della persona e determina un alto carico assistenziale per la famiglia. In particolare, sono i gravi disturbi del neurosviluppo (disturbi dello spettro autistico[61] e disabilità intellettiva, di origine sindromica genetica, metabolica, perinatale ecc), e i gravi disturbi neuromotori, tra cui i disturbi acquisiti ed i disturbi permanenti ma non immodificabili del movimento e della postura di origine perinatale, che causano una limitazione della attività, accompagnati o meno a disturbi di tipo neurologico, sensoriali, cognitivi e di comunicazione, alimentari e respiratori, muscolo-scheletrici e, nel tempo, anche comportamentali. Alcuni dei disturbi citati possono dipendere dalla tecnologia per la sopravvivenza (technology dependent) dal punto di vista nutrizionale, respiratorio ecc, e sono conseguentemente ad altissima intensità assistenziale.

Si tratta di condizioni con una prevalenza relativamente bassa (intorno all'1%) ma con bisogni multipli e complessi in ambito sanitario, sociale, educativo, che perdurano per tutta la vita e che frequentemente determinano gravi compromissioni delle autonomie personali e sociali, rilevante carico assistenziale per le famiglie, elevata frequenza di sequele secondarie (comparsa di gravi disturbi di comportamento, di deformità muscolo-scheletriche, di infezioni recidivanti ecc) e significative ricadute nell'ambito della non autosufficienza e dei costi sanitari e sociali di lungo periodo. I disturbi dello spettro autistico e le paralisi cerebrali infantili rappresentano gli esempi più noti e paradigmatici dei bisogni clinici ed assistenziali presenti in tutto questo gruppo di disturbi.

Richiedono interventi multiprofessionali complessi e coordinati, ad elevato tempo medio e di lungo periodo, un'attenzione mirata alla prevenzione delle possibili sequele e un lavoro di rete articolato, con una forte integrazione fra servizi e un rilevante coinvolgimento e supporto alle famiglie fin dal momento della diagnosi e per tutto il percorso di presa in carico.

Gli interventi diagnostici, terapeutici, riabilitativi e di presa in carico sono prevalentemente territoriali, devono poter essere strutturati per criteri di priorità e intensità differenziata a seconda della tipologia di disturbo, del quadro funzionale, della fase dello sviluppo, del contesto di riferimento, ed in alcune situazioni di maggiore

[61] Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico (CU nov 2012); Legge 134/2015 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie."

complessità e gravità possono includere interventi semiresidenziali. Sempre maggiore rilevanza stanno assumendo gli interventi di telemedicina e teleriabilitazione, oltre all'utilizzo di protesi, ausili e tecnologie assistive.

La strutturazione di nuclei funzionali di riferimento o di centri di riferimento è frequente e correlata alla rarità di alcuni disturbi o interventi che richiedono competenze specifiche. Essi possono avere funzione di approfondimento e supporto per le componenti di maggiore complessità, quando coerenti con l'assetto organizzativo regionale dei servizi dedicati alla popolazione pediatrico-adolescenziale ed integrati tra loro, e soprattutto funzione di volano per quanto riguarda la diffusione delle nuove conoscenze e la formazione permanente sugli interventi basati sulle più recenti evidenze: Centri per la valutazione delle disabilità neuromotorie, neurosensoriali o intellettive, Centri ausili, Centri per i disturbi dello spettro autistico, Centri di Comunicazione Aumentativa e Alternativa etc

I percorsi diagnostici e terapeutici relativi alle componenti genetiche e neurologiche, molto frequenti, avvengono invece secondo quanto descritto più sopra per i disturbi neurologici.

Gli interventi residenziali terapeutici e la degenza ordinaria ospedaliera avvengono in genere per la presenza di rilevante comorbilità con l'area psichiatrica o per la necessità di interventi riabilitativi complessi e intensivi.

Le interfacce operative più rilevanti sono con i pediatri di libera scelta e, dove presenti, con i servizi di riabilitazione per l'età evolutiva; con la scuola, con i servizi sociali comunali, con il terzo e quarto settore. In alcuni casi, con i servizi di assistenza domiciliare e di cure palliative.

Particolarmente importante è l'integrazione dei percorsi di diagnosi, trattamento, presa in carico e riabilitazione tra strutture di terzo livello e servizi territoriali, soprattutto per i disturbi neuromotori o per bisogni che cambiano nel tempo nell'alternarsi di momenti di acuzie e di stabilizzazione (necessità di ricovero ospedaliero, di interventi residenziali o semiresidenziali, supporti a domicilio etc.).

Si tratta inoltre dell'area per la quale sono maggiori le difficoltà nella transizione verso l'età adulta, per la mancanza di servizi di riferimento e la solo parziale disponibilità alla presa in carico da parte dei servizi psichiatrici per adulti.

Tra le disabilità complesse, le lesioni acquisite del SNC in seguito a traumi, eventi ipossici acuti, o esiti di tumore cerebrale in età evolutiva sono un insieme di situazioni, numericamente di entità contenuta, ma significative per la specializzazione necessaria per una adeguata attività di riabilitazione intensiva post-evento, di monitoraggio nel tempo dell'evoluzione attraverso le reti territoriali di presa in carico.
Questa specifica attività necessita di strutture ospedaliere specificamente dedicate, in rete con le strutture per acuti, per la tempestiva attività di riabilitazione specialistica e intensiva da attivare non appena il paziente è clinicamente stabilizzato, così da avviare i processi di recupero che nell'età evolutiva sono più marcati e continuano come potenzialità più a lungo, rispetto all'età adulta, per la condizione di sviluppo che determina una maggiore plasticità del SNC.

Le poche strutture ospedaliere che svolgono attività di riabilitazione di III livello per l'età evolutiva sono quasi esclusivamente IRCCS dedicati alla riabilitazione specialistica dell'età evolutiva. Essi sono centri di riferimento sia regionale che nazionale, ma è tutt'ora assente una specifica normativa che definisca le modalità di funzionamento delle unità di riabilitazione specialistiche per la età evolutiva e regoli tale attività quando avvengono in unità per l'adulto o l'anziano. Particolarmente critico è il passaggio alla domiciliarità, sia quando il quadro clinico e funzionale consente un discreto recupero nella partecipazione sociale, sia quando il quadro clinico e funzionale rende necessaria una attività di assistenza domiciliare specifica: è attualmente carente un raccordo tra le attività del pediatra di famiglia e il monitoraggio specialistico per le sequele neurologiche, gli interventi assistenziali e riabilitativi da svolgere al domicilio o comunque sul territorio e il monitoraggio per la ridefinizione degli obiettivi perseguibili che possono modificarsi nel tempo.

Particolarmente rilevante appare lo sviluppo di interventi mirati per gli utenti *technology dependent* e per le loro famiglie, sia sul piano domiciliare che semiresidenziale e residenziale.

- **Disturbi specifici (linguaggio, apprendimento e coordinazione motoria)**

I disturbi specifici sono disturbi ad elevata prevalenza, che costituiscono oggi la maggiore percentuale dei motivi di accesso alle UONPIA. Benché si tratti di disturbi di minore complessità e gravità rispetto ad altre aree, le conseguenze della mancata diagnosi e trattamento sono rilevanti.

Si tratta dell'area clinica che include la maggiore percentuale degli utenti che accedono ai servizi di NPIA, ed allo stesso tempo quella per la quale i tempi di attesa per diagnosi e interventi sono più elevati, per la elevata prevalenza, per la minore gravità e urgenza che presentano rispetto ad altre aree cliniche e per il rilevante carico comunque richiesto dall'intervento riabilitativo individuale tradizionale, che assorbe tra 45 e 120 ore di lavoro annue per bambino.

Richiedono in genere quasi esclusivamente interventi diagnostici e terapeutico-riabilitativi territoriali, che è fondamentale che possano essere strutturati per criteri di priorità e intensità differenziata a seconda della tipologia di disturbo, del quadro funzionale, della fase dello sviluppo, del contesto di riferimento. Le principali interfacce operative sono con l'ambito scolastico e la pediatria di libera scelta.

Possono richiedere approfondimenti eziologici, che avvengono secondo quanto definito per i percorsi neurologici.

Un compiuto processo di gestione di questa vasta tipologia di disturbi deve poter distinguere, nella sua operatività e finalità:

- una individuazione tempestiva delle situazioni di rischio evolutivo su cui agire attraverso attività di sensibilizzazione e strategie di attivazione preventiva dei contesti, anche attraverso strategie innovative che tengano conto degli importanti cambiamenti tecnologici in essere
- una attivazione mirata di interventi su quadri conclamati,
    - a cicli, in relazione ad obiettivi focali e modulari, utilizzando sia strategie di piccolo gruppo, sia in particolar modo nuove tecnologie (tele-riabilitazione) laddove possibile
    - monitoraggio nel tempo per individuare complicanze e comorbilità, differenziato per intensità del rischio

Particolarmente importante è la strutturazione di buone prassi condivise di invio ai Servizi per filtrare e orientare il flusso della domanda potenziando l'intervento preventivo in ambito scolastico in particolare per i disturbi specifici di apprendimento, secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni[62]. Gli invii impropri di difficoltà di apprendimento di stretta pertinenza didattica e non clinica saturano il sistema e non possono trovare una adeguata risposta nei servizi.

- **Disturbi psichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza**

I disturbi psichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza hanno prevalenze rilevanti, tra il 9 e il 13 % della popolazione, benché con livelli di gravità e interferenza con il funzionamento nella vita quotidiana molto variabili. Il 50% dei disturbi psichiatrici dell'adulto hanno origine nell'infanzia e nell'adolescenza, e fino ad un recente passato si trattava dei disturbi NPIA che meno accedevano ai servizi, sia per effetto dello stigma sia per un'organizzazione aspecifica dei percorsi di accesso, che ha penalizzato in modo particolare l'area dei disturbi psichiatrici e l'adolescenza.

Elementi specifici sono l'elevata prevalenza complessiva, il ruolo estremamente rilevante dei fattori di rischio e dei fattori protettivi a seconda delle diverse fasi dello sviluppo, l'efficacia degli interventi di promozione della salute mentale (in particolare quando attuati nei primi anni di vita o in modo mirato nelle situazioni ad alto

[62] Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA. Rep atti n 13/CSR 24 gennaio 2013

rischio), la variabilità delle traiettorie evolutive in base alla tempestività della diagnosi e alla appropriatezza e specificità degli interventi, l'impatto rilevante delle forme gravi, se non adeguatamente trattate, sulla qualità di vita attuale e futura del soggetto e della sua famiglia e sui costi sanitari e sociali di lungo periodo.

Le maggiori criticità sono relative all'intercettazione precoce dei disturbi gravi, che frequentemente giungono ai servizi a distanza di anni dai primi sintomi, sia per quanto riguarda l'infanzia che per quanto riguarda l'adolescenza, la risposta alle acuzie psichiatriche in adolescenza e la possibilità di messa in campo di interventi educativo-terapeutici tempestivi, intensivi e mirati, che oggi sappiamo possono modificare in modo significativo la storia naturale di questi disturbi.

Richiedono interventi multiprofessionali complessi e coordinati, ad elevato tempo medio e di lungo periodo, con competenze mirate alle diverse fasi dello sviluppo, attenzione alla prevenzione delle sequele secondarie e della cronicizzazione, e un lavoro di rete articolato, con una forte integrazione fra servizi e un rilevante supporto alle famiglie.

Richiedono in genere prevalentemente interventi diagnostici, terapeutici, riabilitativi e di presa in carico territoriali, strutturati per criteri di priorità e intensità differenziata a seconda della tipologia di disturbo, del quadro funzionale, della fase dello sviluppo, della situazione familiare e sociale, del contesto di riferimento, che in alcune situazioni di maggiore complessità e gravità possono includere interventi domiciliari, semiresidenziali, residenziali e di ricovero ordinario.

La strutturazione di nuclei funzionali di riferimento o di centri di riferimento è correlata alla specificità di alcuni disturbi o interventi, che richiedono competenze specifiche per tipologia di disturbo oltre che per fase di sviluppo, e che hanno la funzione di volano e supporto per le strutture territoriali: centri per i disturbi alimentari, centri per i disturbi da deficit di attenzione ed iperattività, centri per i disturbi della condotta etc

Le principali interfacce operative sono i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale, la scuola, l'area consultoriale, i servizi per le dipendenze, i servizi psichiatrici per l'adulto, i servizi sociali comunali, il tribunale per i minorenni e l'area penale minorile, il pronto soccorso/dea, la pediatria ospedaliera, il terzo e quarto settore.

Grazie agli interventi messi in atto negli ultimi anni, i disturbi psichiatrici gravi dell'adolescente trovano attualmente una risposta più articolata ed efficace, pur presentando ancora rilevanti criticità:

- mancanza di posti letti di NPIA per i ricoveri delle acuzie, con necessità di ricorrere a ricoveri in contesti inappropriati
- scarsità di interventi di semiresidenzialità terapeutica o abilitatiti/educativi domiciliari, che rappresentano una importante risposta preventiva o alternativa alla residenzialità terapeutica e a volte anche al ricovero, e conseguente difficoltà a garantire la continuità tra intervento ospedaliero e territoriale, indispensabile per assicurare appropriatezza e completezza nella diagnosi, precisione e adeguatezza del progetto terapeutico, coerenza e continuità degli interventi di cura e verifica degli esiti
- scarsità di interventi residenziali terapeutici

Per quanto riguarda l'infanzia, nonostante alcune implementazioni avvenute negli ultimi anni, resta insufficiente la risposta terapeutica per i disturbi della condotta e l'ADHD, che potrebbero svolgere un importante ruolo preventivo rispetto alla comparsa di disturbi di maggiore gravità e complessità in adolescenza.

Modello organizzativo "a matrice" di percorsi per intensità di cure

Intensità di cura	Disturbi Neurologici	Disturbi neuropsichici che determinano disabilità complesse	Disturbi specifici	Disturbi Psichiatrici
Servizi territoriali di NPIA	SI	SI	SI	SI

Nuclei funzionali/ Centri di Riferimento	SI (a)	SI (b)	SI (c)	SI (d)
Interventi Semiresidenziali terapeutici	NO	SI	NO	SI
Interventi Residenziali terapeutici	NO	SI	NO	SI
Day Hospital, Day Service ecc	SI	SI	NO	SI
Ricovero ordinario Ospedaliero	Reparti di NPIA Reparti di Pediatria con letti tecnici di NPIA	Reparti di NPIA Reparti di Pediatria con letti tecnici di NPIA	NO	Reparti di NPIA con macroaree specifiche di Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Interfacce Operative prevalenti	PLS /MMG Pediatria ospedaliera altre UO ospedaliere	PLS / MMG Eventuali servizi di riabilitazione Scuola Servizi Sociali	Scuola PLS	PLS e MMG Consultori Dipendenze Psichiatria adulti Servizi di tutela minori Servizi sociali Giustizia minorile

a. a titolo di esempio: Centri per l'epilessia, per le malattie neurodegenerative, per le malattie rare, per le sindromi genetiche, per le malattie neuromuscolari etc...

b. a titolo di esempio: Centri per la valutazione delle disabilità neuromotorie, neurosensoriali o intellettive, Centri ausili, Centri per i disturbi dello spettro autistico , Centri di Comunicazione Aumentativa e Alternativa etc...

c. a titolo di esempio: Centri per i Disturbi Linguistici e cognitivi, centri di valutazione neuropsicologica etc...

d. ad esempio: Centri per la valutazione ed il trattamento dei DCA, per la valutazione ed il trattamento dei Disturbi della Condotta, Centri di riferimento per l'ADHD etc...

Questa matrice ha valore assolutamente indicativo. Le diverse organizzazioni regionali possono fornire modelli di risposta assai diversificati.

E' comunque importante ai fini della programmazione dei servizi assumere che per ogni casella della matrice sono necessarie risorse e competenze professionali particolari, relativi a specifiche modalità di intervento.

3.3 La rete integrata con altri ambiti e servizi

3.3.1 Integrazione con l'area pediatrica ospedaliera, PLS e MMG

L'integrazione con l'area pediatrica è prevalentemente trasversale, l'utente e la sua famiglia infatti mantengono un riferimento pediatrico per tutto il percorso di cura.
Inoltre, la pediatria di famiglia ha un ruolo rilevante per la promozione della salute mentale, per l'individuazione precoce delle situazioni a rischio e per l'invio tempestivo ai servizi di NPIA, ruolo che per alcuni utenti è in parte condiviso con la neonatologia. L'inclusione nei bilanci di salute di elementi specifici relativi allo sviluppo neuropsichico e la strutturazione locale di protocolli di collaborazione tra PLS e servizi di NPIA rappresentano

strumenti importanti a supporto della diagnosi precoce. Una maggiore integrazione consente di migliorare l'appropriatezza di invio e condividere classi di priorità che permettano una differenziazione dei percorsi di accesso e di intervento in base ai bisogni e garantiscano maggiore equità e trasparenza. Particolarmente importante è l'attività di sensibilizzazione e informazione che viene svolta dai pediatri nei confronti dei genitori e il counselling e supporto, soprattutto nelle situazioni nelle quali sono presenti fattori di rischio, per evitare l'evoluzione verso un disturbo e promuovere la salute mentale.

I PLS e i MMG devono favorire il passaggio ai servizi specialistici di NPIA quando riscontrano indicatori precoci di disturbi neuropsichici, o ai servizi consultoriali e di tutela, soprattutto se in relazione a fattori stressanti ambientali e scarse risorse individuali e/o familiari dell'adolescente. La prevenzione indicata è la soluzione efficace rivolta a segni e sintomi precoci in infanzia e adolescenza. La prevenzione indicata coincide con il trattamento terapeutico e riabilitativo precoce, o comunque tempestivo. Pertanto devono essere favoriti gli interventi sui primi sintomi espressione di disagio e/o della comparsa di disturbi psichici.

L'integrazione con l'area pediatrica è inoltre essenziale per consentire un'adeguata gestione delle componenti internistiche frequentemente associate ad alcuni dei disturbi NPIA o correlate ad alcune terapie farmacologiche, e per il supporto alle famiglie nel corso dei prolungati percorsi di presa in carico delle situazioni complesse, nonché per l'accompagnamento della transizione verso il medico di medicina generale, che assume un ruolo fondamentale nella delicata fase dell'adolescenza.

Un potenziamento della collaborazione appare necessario anche per quanto riguarda le interazioni tra servizi di NPIA e reparti pediatrici (presso i quali avvengono attualmente la maggior parte dei ricoveri neurologici e una quota rilevante di ricoveri psichiatrici), per garantire un adeguato supporto specialistico NPIA al ricovero e per consentire ai servizi di NPIA di utilizzare i letti pediatrici nelle situazioni di necessità.

Appare fondamentale inoltre la possibilità di strutturare iniziative formative collaborative, condivise e continue.

3.3.2 Integrazione con i servizi di riabilitazione dell'età evolutiva, pubblici e privati accreditati

L'integrazione trasversale con i servizi di riabilitazione dell'età evolutiva è una necessità particolarmente cogente, ed in particolare appare fondamentale giungere all'introduzione di percorsi di cura condivisi e coordinati tra servizi di NPIA e servizi di riabilitazione. In alcune realtà regionali infatti, tra il 30 e il 50% degli utenti con disturbi neuropsichici dell'età evolutiva effettuano una parte del percorso riabilitativo nei servizi di riabilitazione o effettuano ricoveri riabilitativi in reparti specialistici di riabilitazione o neuroriabilitazione, che possono concorrere quindi in modo significativo ad aumentare la capacità di risposta ai disturbi neuropsichici dell'età evolutiva.

Il quadro nazionale dei servizi di riabilitazione fa però tutt'ora riferimento sul piano normativo ai principi di riabilitazione propri dell'adulto, ossia ad una riabilitazione d'organo o apparato, prevalentemente post-evento, assai distante da quanto necessario per i disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, né è prevista dalla attuale normativa alcuna differenziazione specifica nei requisiti di accreditamento,.

Di conseguenza, l'attività dei servizi di riabilitazione dell'età evolutiva è molto disomogenea: può essere erogata in servizi che seguono prevalentemente pazienti adulti o da servizi che si sono specializzati per l'età evolutiva, senza riferimenti normativi o organizzativi specifici, a volte all'interno del complesso sistema socio-sanitario dei servizi per disabili, a volte come servizi specialistici territoriali, prevalentemente in strutture di diritto privato (ex art 26 legge 833) e meno frequentemente in servizi pubblici di riabilitazione.

Non sono quasi mai previste modalità di raccordo stabile e percorsi integrati con i servizi di NPIA, che spesso hanno contemporaneamente in carico gli utenti per lo stesso disturbo, o li dovranno riaccogliere al termine del percorso riabilitativo, non essendo possibile nei servizi di riabilitazione proseguire la presa in carico al termine dell'intervento riabilitativo. Anche quando si riesce ad attivare un raccordo con i servizi di NPIA, la continuità terapeutica è ben lontana dall'essere ottimale e troppo spesso realizzata attraverso la somma dei diversi

interventi piuttosto che da una loro organica integrazione e da una reale ottica di percorso di cura.

Il quadro è così frantumato che, a fronte di bisogni simili nei pazienti, i percorsi e le prestazioni erogate dalle diverse strutture riabilitative possono essere molto diversificate per tipologia, intensità e durata, a volte con differenti denominazioni che rendono difficoltoso anche il solo confronto amministrativo, rendendo così molto difficile riportare a sistema gli interventi e offrire appropriatezza nelle risposte ai bisogni espressi da bambini, adolescenti e famiglie.

Le diverse tipologie di riabilitazione (ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale, sia pubbliche che private accreditate) che pure si rivolgono alle medesime tipologie di bisogni trattate dai servizi di neuropsichiatria infantile, hanno regole, tariffe e in genere flussi informativi differenti da quelli previsti per la NPIA, spesso con una limitazione delle attività rivolte ai contesti (famiglia, scuola, ambiti sociali, raccordi con i servizi di NPIA), con il paradosso che proprio i quadri più complessi e che necessitano di maggiore integrazione sono quelli meno seguiti, e finiscono per dare vita ad un universo parallelo di risposte con programmazioni regionali e locali differenti, a volte non comunicanti con la programmazione sanitaria cui fanno riferimento i servizi di NPIA.

La situazione si complica ulteriormente nel caso di interventi in semiresidenzialità o residenzialità in presenza di quadri di grave disabilità conseguente a disturbi neuropsichici, a volte anche *technology dependent*, ovvero problematiche comportamentali che complicano la disabilità intellettiva di base, o nei quadri in cui è presente anche grave disagio sociale e familiare per il quale è necessario uno stretto raccordo con il sistema dei servizi – sociali e non - che si occupano delle fragilità famigliari: mentre il raccordo con la scuola viene costruito grazie alla cogenza di una quotidianità necessaria, quello con i servizi di NPIA è spesso episodico, non essendo stati chiariti dalla normativa nazionale e regionale i diversi livelli di responsabilità della presa in carico clinica, riabilitativa e socio-sanitaria.

Anche in questo ambito permane complesso il problema del passaggio all'età adulta.

Per poter superare questa separazione organizzativa e normativa che crea disorientamento nelle famiglie e che non trova una plausibile giustificazione né tecnica né organizzativa, appare necessario procedere al superamento della logica che separa il momento riabilitativo da quello clinico (possibile invece in alcune patologie dell'età adulta) definendo criteri di accreditamento specifici per l'età evolutiva, analogamente a quanto previsto per i servizi di NPIA, ed inserendo organicamente i servizi di riabilitazione per l'età evolutiva nella rete dei Servizi dedicata ai disturbi dello sviluppo neuropsichico dell'infanzia e dell'adolescenza, in un'ottica di integrazione e continuità dei percorsi di cura tra ambito sanitario e sociosanitario e verso l'età adulta, uniformando regole e flussi informativi.

3.3.3 Integrazione con psichiatria dell'adulto e servizi per le dipendenze patologiche

L'integrazione con i servizi psichiatrici dell'adulto e con i servizi per le dipendenze patologiche è prevalentemente longitudinale, nella transizione verso l'età adulta; alcuni aspetti trasversali appaiono però fondamentali per consentire un miglioramento complessivo del sistema ed affrontare le attuali criticità nelle aree di confine tra servizi, in particolare la gestione delle acuzie psichiatriche nei dipartimenti di emergenza urgenza e l'eventuale ricovero in SPDC in stato di necessità; altro aspetto fondamentale è costituito dalla gestione integrata con i servizi per le dipendenze patologiche dei numerosi adolescenti con disturbi psichiatrici che presentano anche abuso di sostanze o dipendenze comportamentali. Un'ulteriore importante area di integrazione trasversale è rappresentata dai figli di utenti dei servizi psichiatrici o delle dipendenze, e dai genitori di utenti della NPIA che presentino disturbi psichiatrici o dipendenze patologiche.

La transizione verso servizi per l'età adulta rappresenta una delle maggiori le criticità emergenti. Al compimento della maggiore età i pazienti in carico ai servizi di NPIA dovrebbero infatti venire accompagnati ad analoghi servizi sanitari per l'adulto. In realtà, in circa due terzi dei casi non sono previsti specifici servizi per l'adulto che garantiscano adeguate risposte sanitarie: è il caso delle persone con disturbi specifici di apprendimento e ancor

più delle persone con disturbi del neurosviluppo che determinano disabilità complessa, tra cui i disturbi dello spettro autistico. Per queste ultime, dopo i 18 anni è prevista la possibilità di una presa in carico da parte dei servizi sociali comunali, ma quando presentano problemi sanitari complessi trovano risposte puntiformi per specifiche sintomatologie, in assenza di un chiaro riferimento sanitario per la presa in carico. Si tratta di un aspetto particolarmente rilevante per la presa in carico e per la riabilitazione, aspetti che se non adeguatamente considerati possono divenire fonte di importanti sequele aggiuntive, in particolare sul piano comportamentale. Nelle situazioni di maggiore complessità e gravità, in assenza di attenzioni specifiche e mirate, programmate con largo anticipo in un'ottica *life span*, l'età adulta può rappresentare un costo sociale ed economico molto alto o, al contrario, può determinare un ripiegamento ed un sovraccarico notevole sulle famiglie e sulla loro salute mentale.

Anche per quanto riguarda i disturbi psichiatrici, benché in anni recenti si sia sviluppato un sempre maggiore raccordo tra Unità Operative di NPIA e Unità Operative Psichiatriche attraverso la strutturazione di protocolli condivisi per la transizione e, in alcuni contesti, l'attivazione di equipe funzionali integrate a ponte tra le due UO, la transizione presenta ancora rilevanti criticità, in particolare per gli utenti con ADHD (pochissimi risultano seguiti dai servizi psichiatrici per l'età adulta) o con quadri che stanno evolvendo verso disturbi di personalità, e parzialmente anche per gli utenti con disturbi psichiatrici gravi: i *database* amministrativi evidenziano che i servizi psichiatrici dell'adulto prendono in carico solo una minima parte degli utenti che prima dei 18 anni avevano ricevuto un ricovero per un disturbo psichiatrico e avevano assunto terapie farmacologiche. Inoltre, nonostante l'elevata presenza di disturbi di comportamento e di comorbilità psichiatrica nella disabilità intellettiva e nei disturbi dello spettro autistico (elemento determinante nel venir meno dei risultati degli interventi precedenti, con frequente espulsione dal contesto familiare e inserimento in strutture residenziali), solo 1 persona con disturbi dello spettro autistico su 10 è seguita dai servizi di psichiatria dell'adulto.

Si tratta di un problema ampiamente segnalato dalla letteratura internazionale, per il quale sono state sviluppate risposte differenti a seconda delle realtà organizzative locali dei servizi. Vi è consenso generale sul fatto che l'elemento fondamentale per prevenire i *drop out* e per minimizzare qualsiasi possibile effetto negativo nel passaggio ai servizi per gli adulti è che i servizi per l'età evolutiva e quelli per l'età adulta strutturino momenti stabili di integrazione e raccordo, che consentano:

a. di programmare la transizione con largo anticipo (a partire dai 16 anni), perché essa possa avvenire nel momento più adatto per la persona, prima o dopo il compimento dei 18 anni.
b. di continuare il trattamento nelle NPIA oltre i 18 anni, se l'evoluzione clinica indica una possibile evoluzione positiva nel breve periodo, tale da evitare la necessità di ricorrere ad un servizio per adulti.
c. di anticipare la presa in carico da parte della psichiatria degli adulti o del servizio per le dipendenze patologiche, affiancati dalla NPIA, ove si tratti di utenti di età superiore ai 17 anni, non noti ai servizi per l'età evolutiva e con disturbi per i quali è evidente fin da subito che vi sarà poi la necessità di una presa in carico da parte dei servizi per gli adulti al compimento della maggiore età

Operare in modo flessibile intorno al limite della maggiore età è utile per promuovere transizioni efficaci e per non vanificare i risultati degli interventi attuati nelle epoche di vita precedenti. Devono essere strutturate procedure locali condivise per la gestione integrata della transizione. Tali procedure devono essere formalizzate e garantire che i criteri di accesso ai servizi per adulti siano coerenti con i bisogni e le aspettative dei giovani precedentemente trattati nelle NPIA, e deve inoltre essere formalmente strutturato un adeguato monitoraggio nel tempo, che consenta di identificare i punti di forza e le criticità di quanto definito e di introdurre interventi migliorativi. I diversi servizi coinvolti devono collaborare per identificare le lacune ed esplorare modelli di intervento, per rispondere meglio e più appropriatamente ai bisogni dei giovani in transizione.

Particolarmente utile è la strutturazione di modalità di integrazione funzionale tra tutti i servizi e gli ambiti coinvolti nella salute mentale degli adolescenti (servizi di NPIA, consultori, servizi di psichiatria dell'adulto, servizi per le dipendenze patologiche, in stretto raccordo con le cure primarie, la scuola, gli ambiti educativi e sociali), in un'ottica di continuità ed integrazione di attività specifiche cliniche e riabilitative, di miglioramento dell'assistenza, di intermediazione e di coordinamento, che possa inoltre condurre ad una definizione formale di una *Stepped care* per intensità di cura "discendente" con i Consultori, le Cure Primarie e i servizi educativi, e una

Stepped care "ascendente" con i Servizi Specialistici di NPIA, di Psichiatria e delle Dipendenze Patologiche, fondata sulla contiguità funzionale dei percorsi, sulla collaborazione e sulla strutturazione delle transizioni.
Particolarmente importante il raccordo con le Unità Operative dipendenze relativamente alla gestione dell'uso di sostanze nei minorenni con disturbi psichiatrici ed alle modalità per affrontare in modo integrato i percorsi di cura opportuni e i ricoveri di cui possono avere bisogno i minori, e con le UO psichiatria per gli interventi precoci nei disturbi mentali gravi. Negli ultimi anni infatti la ricerca ha evidenziato la possibilità di individuare precocemente i soggetti a rischio di esordio psicotico, i cosiddetti soggetti con Ultra High Risk (UHR) o Stati Mentali ad alto Rischio, soggetti di età compresa fra i 14 e i 25 anni con segni e sintomi considerati prodromi dei disturbi psicotici[63]. Si stima che il 35-54% dei soggetti che rispondono ai criteri UHR incorrano in un episodio psicotico nei 12 mesi successivi alla diagnosi[64]. In media, tra la comparsa dei primi segni di malattia e l'esordio psicotico acuto passano circa 5 anni[65], periodo che potrebbe essere sfruttato per attivare interventi volti a prevenire la comparsa della franca psicosi o a minimizzarne le conseguenze: l'intervento precoce, infatti, produce effetti favorevoli a lungo termine sul decorso dei sintomi negativi, depressivi e cognitivi, oltre che sul funzionamento sociale dei soggetti

In alcune situazioni può essere opportuna la creazione di vere e proprie equipe funzionali integrate tra due o più dei servizi citati, a seconda delle necessità locali, ad esempio per migliorare la risposta assistenziale in acuzie e favorire una cultura della gestione integrata. In particolare occorre prevedere formazione e training comuni ai professionisti delle diverse aree, alla ricerca di linguaggi e pratiche comuni, inserite in un dialogo costruttivo, che sappia includere e coinvolgere i giovani e le loro famiglie.

E' importante evidenziare come, a partire dalle esperienze attivate con i servizi di psichiatria dell'adulto e con i servizi per le dipendenze, sia inoltre necessario giungere alla stesura di linee di indirizzo per l'accompagnamento del processo di transizione all'età adulta di tutti gli utenti con disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, attraverso il coinvolgimento attivo dei possibili servizi di riferimento per le altre aree e delle associazioni dei familiari e degli utenti, verso la definizione di 4 macropercorsi principali (disturbi neurologici, disturbi specifici, disturbi neuropsichici che determinano disabilità complessa, disturbi psichiatrici), rimodulabili in base ai possibili livelli di complessità dei singoli utenti e alle principali tipologie di bisogni attesi in età adulta.

4. Flussi e sistema informativo

Nella maggior parte delle Regioni, il monitoraggio delle attività di NPIA avviene tramite i flussi amministrativi standard (ambulatoriale e SDO), che riescono a descrivere solo in minima parte le caratteristiche di utenti complessi e multiproblematici come quelli seguiti dai servizi di NPIA e la centralità della presa in carico e della continuità e integrazione tra ospedale-territorio, che rappresentano da 30 anni il nucleo portante dei servizi di NPIA. In particolare, il flusso ambulatoriale vincola all'inserimento di un solo codice diagnostico ed utilizza ancora l'ICD9 CM e non le nuove codifiche internazionali che hanno radicalmente mutato l'approccio nosografico ai disturbi NPIA (ICD 10 e in prospettiva ICD 11), non permettendo la rilevazione adeguata della rilevante comorbilità presente nei disturbi NPIA attraverso un utilizzo adeguato della codifica nosografica né, conseguentemente, un'adeguata stratificazione dell'utenza. Mancano inoltre modalità per rilevare le attività attuate con i contesti di vita, che rappresentano un elemento fondamentale della presa in carico.
I pochi sistemi informativi regionali esistenti[66] sono estremamente variabili nelle modalità di raccolta, analisi e diffusione dei dati. Presentano inoltre un frequente ritardo nella pubblicazione dei dati[67], che rende ancor più difficoltoso il monitoraggio nel tempo sia dell'accesso ai servizi che ancor più dei percorsi di cura effettivamente erogati, della loro appropriatezza e degli esiti ottenuti. Inoltre, nessuna delle rilevazioni regionali esistenti include

[63] Edwards et al.: A service response to prolonged recovery in early psychosis. Psychiatr Serv. 2002 Sep;53(9):1067-9; Ruhrmann et al.: Prediction of psychosis in adolescents and young adults at high risk: results from the prospective European prediction of psychosis study. Arch Gen Psychiatry. 2010 Mar;67(3):241-51; Fusar-Poli et al.: Predicting psychosis: meta-analysis of transition outcomes in individuals at high clinical risk. Arch Gen Psychiatry. 2012 Mar;69(3):220-9; Kempton et al.: Speed of Psychosis Progression in People at Ultra-High Clinical Risk: A Complementary Meta-analysis. JAMA Psychiatry 2015 Jun;72(6):622-3.
[64] Miller et al.: Prospective diagnosis of the initial prodrome for schizophrenia based on the Structured Interview for Prodromal Syndromes: preliminary evidence of interrater reliability and predictive validity. Am. J. Psychiatry 2002; 159:863–865; Yung et al.: Psychosis prediction:12- month follow up of a high-risk ("prodromal") group. Schizophr Res 2003; 60,21–32; Yung et al.: Risk factors for psychosis in an ultra-high-risk group: psychopathology and clinical features. Schizophr Res 2004; 67:131–142.
[65] Häfner H. Onset and early course as determinants of the further course of schizophrenia Acta Psychiatr Scand Suppl. 2000;(407):44-8.
[66] Esiste un sistema informativo regionale specifico per i servizi di NPIA in Piemonte, Emilia Romagna e Toscana, esistono delle modalità con cui è possibile estrarre i dati degli utenti NPIA dai database amministrativi in Lombardia e Veneto.
[67] I dati disponibili sono in genere relativi alla situazione di 2-5 anni prima.

i dati provenienti da altri servizi coinvolti nella cura dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, quali ad esempio i servizi di riabilitazione, che in alcune Regioni assumono un ruolo particolarmente rilevante. Diviene così impossibile valutare se le disomogeneità di risposte tra territori adiacenti sia legata alla presenza di altri servizi, e quindi apparente, o a effettive carenze locali trasversali a tutte le tipologie di servizi.

Appare indispensabile, nel momento in cui si è avviato il sistema di informatizzazione del SSN, prevedere uno specifico sistema informativo nazionale per l'ambito dei disturbi NPIA, finalizzato a rendere possibile la continuità di cura tra i diversi servizi della rete della NPIA e consentire una adeguata raccolta di informazioni, indispensabili sia a livello epidemiologico e conoscitivo (integrata con i registri specifici di malattia) che a livello programmatorio

5. Formazione

E' necessario il supporto di modalità formative innovative e l'introduzione di nuove modalità di definizione delle priorità degli interventi e di valutazione degli esiti, a fronte di un aumento esponenziale della domanda e della limitatezza delle risorse disponibili. La scarsità delle risorse dedicate ai percorsi formativi degli operatori dei servizi sui protocolli diagnostici e soprattutto riabilitativi più aggiornati e basati sull'evidenza, rende minore la loro efficienza ed efficacia, ed è causa di disomogeneità dei percorsi di cura tra molti regioni e servizi. La rapidità dei cambiamenti nelle tecniche e nelle evidenze raramente riesce a raggiungere tempestivamente gli operatori dei servizi territoriali, che sono quelli che devono poi applicare effettivamente gli interventi nella maggior parte della popolazione e trasmettere le conoscenze alle famiglie e ai contesti di vita. Inoltre, l'acquisizione di tecniche terapeutiche e riabilitative basate sulle evidenze non può avvenire attraverso aggiornamenti puntiformi ma richiede percorsi formativi approfonditi, con elevato investimento di risorse umane ed economiche (non si tratta di apprendere informazioni, ma di apprendere a saper fare e a saper essere), e garanzia di adeguata supervisione nel tempo. E' necessario un impianto di formazione permanente dedicato, rilevante, stabile e contemporaneamente flessibile e sostenibile.

CONCLUSIONI

L'investimento nell'ambito dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva è reso strategico da importanti fattori quali l'elevata prevalenza complessiva (tra il 10 ed il 20% della popolazione 0-17aa); la specificità del neurosviluppo; l'impatto rilevante sulla salute della popolazione infantile e della futura popolazione adulta e sugli anni vissuti con disabilità con i conseguenti costi emotivi, sanitari e sociali; le nuove conoscenze nell'ambito delle neuroscienze che oggi permettono diagnosi tempestive e interventi terapeutici e riabilitativi efficaci.

Le risposte ai bisogni di salute dei bambini e ragazzi con disturbi neuropsichici dell'età evolutiva e alle loro famiglie presentano invece criticità molto rilevanti, con una grande discrepanza tra il giusto investimento di risorse sulla salute fisica dei bambini e lo scarso investimento su quella neuropsichica.

Appare conseguentemente indispensabile definire un piano di intervento strategico pluriennale ampio e diffuso che consenta di affrontare progressivamente i nodi trattati nel presente documento e di giungere a garantire effettivamente i LEA in tutti i contesti regionali in modo omogeneo, anche attraverso la riconversione di risorse già esistenti nel sistema.

Più nello specifico, appare necessario:

- recepire queste linee di indirizzo per i disturbi NPIA, con piano applicativo regionale
- definirne il monitoraggio periodico, strutturando modalità per il monitoraggio delle attività esistenti, delle azioni intraprese nell'ambito del piano applicativo e degli esiti
- focalizzare le azioni a partire dalle linee di intervento prioritarie sotto delineate, per estenderle poi progressivamente agli altri aspetti rilevanti evidenziati nelle linee di indirizzo

Linee di intervento prioritarie

Le 4 aree NPIA sono elencate in ordine decrescente relativamente alla necessità e urgenza di interventi sulla base della analisi della situazione esistente ad oggi a livello nazionale.
Per ciascuna sono descritte le linee di intervento prioritarie, mentre le ulteriori linee di intervento opportune sono descritte nel corpo del documento.

Disturbi psichiatrici

Obiettivo 1:

- Garantire la gestione di base dell'acuzie psichiatrica in età evolutiva in modo omogeneo ed appropriato nell'ambito nella rete dell'emergenza-urgenza
- Garantire la gestione specialistica e la necessità di ricovero in alcuni punti di secondo livello

Azioni relative:

1. **Attivazione di percorsi formativi mirati** per il personale della rete emergenza-urgenza

2. **Definizione di protocolli e procedure condivise intraaziendali e interaziendali** tra tutte le UO coinvolte nella gestione della emergenza-urgenza psichiatrica in adolescenza (UO di NPIA, PS/DEA, UO pediatria, UO psichiatria, rianimazione, dipartimento dipendenze, area consultoriale, Direzione Sanitaria, Direzione servizi infermieristici e tecnici, ecc) e sviluppo di mirate iniziative formative e di aggiornamento integrate

3. **Adeguamento su scala nazionale del numero e tipologia dei posti letto di Ricovero ordinario** di **NPIA** in strutture di degenza in cui devono essere garantite, con soluzioni logistiche e organizzative adeguate, specifiche aree per la gestione delle acuzie psichiatriche in adolescenza. La degenza in NPIA, soprattutto quella correlata all'emergenza psichiatrica, deve essere considerata un'attività clinica ad alta intensità assistenziale, e deve prevedere un'adeguata presenza di personale stabile e formato, in particolare sulla gestione dell'aggressività, sul *risk assessment* e sulle tecniche di *de-escalation*. Oltre al medico ed al personale infermieristico, devono essere garantite almeno le figure dello psicologo, dell'educatore professionale, dell'assistente sociale.

Obiettivo 2:

- Garantire risposte appropriate per la gestione della pre- e post acuzie psichiatrica in adolescenza e per la prevenzione delle acuzie

Azioni relative:

1. Attivazione presso ciascun Servizio territoriale di NPIA di percorsi che consentano di intervenire in modo appropriato sulla pre e post acuzie e di prevenire il passaggio da pre acuzie ad acuzie tramite strutture **e percorsi terapeutici semiresidenziali** e sviluppo di percorsi terapeutici intensivi territoriali. Un modello possibile a cui ispirarsi è quello delle *intensive outreach teams*

2. Attivazione di un numero adeguato di **strutture residenziali terapeutiche di NPIA in ciascun ambito regionale**, finalizzate a garantire interventi terapeutico-riabilitativi intensivi, complessi e coordinati,

non erogabili né ambulatorialmente né in regime semiresidenziale o di DH, ove vi sia anche l'indicazione all'allontanamento temporaneo dal contesto familiare o sociale.
Come definito dall'accordo *"Interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico - riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza"*, (Rep. Atti n. 138/CU/2014), le strutture terapeutiche residenziali dovranno essere graduate per intensità assistenziale e garantire adeguata differenziazione e specializzazione dei percorsi. Le strutture ad alta intensità assistenziale dovranno essere strettamente interfacciate con quelle ospedaliere di degenza ordinaria, per le quali possono fungere da strutture per la post-acuzie. In particolare, appare opportuno che in ogni regione, o consorzio di regioni limitrofe nel caso di regioni con pochi abitanti, per garantire la necessaria vicinanza ai contesti di vita, vi sia almeno una Struttura residenziale terapeutica pubblica ad alta intensità quale *benchmark* per quelle convenzionate. Di particolare importanza l'introduzione di modalità di monitoraggio delle ammissioni e dimissioni, della durata degli inserimenti, delle espulsioni, dei ricoveri ospedalieri, degli esiti dei trattamenti.

Disturbi neuropsichici che determinano disabilità complesse (Disturbi neuromotori-neurosensoriali, Disabilità intellettiva, Disturbi dello spettro autistico ecc)

Obiettivo 1.

- Garantire la diagnosi precoce

Azioni relative:

1. Strutturazione di **reti formalizzate regionali con PDLS per la diagnosi precoce** e per la presa in carico clinica dei gravi disturbi del neurosviluppo attraverso attività specifiche di screening nei bilanci di salute, con contestuale raccordo con i servizi di NPIA e facilitazione dell'accesso anche attraverso strumenti di e-health

Obiettivo 2.

- Garantire interventi tempestivi, adeguati per intensità e frequenza ed appropriati.
- Prevenire le possibili sequele secondarie, ridurre la disabilità e contenere i costi emotivi, sociali e sanitari *life long*

Azioni relative:

1. **Implementazione delle risposte territoriali**, con modelli di intervento evidence-based organizzati per linee di priorità ad intensità differenziata in relazione ai profili di funzionamento e alle diverse fasi di sviluppo, con particolare attenzione ai primi anni di vita, all'età pre-adolescenziale, alle fasi di transizione, nonché agli interventi sul contesto di vita.

2. Sviluppo e sperimentazione di **PDTA interaziendali nell'ambito di reti coordinate di cura** per la presa in carico e la riabilitazione di alcune patologie esemplificative: Paralisi Cerebrali Infantili, disturbi dello spettro autistico, malattie rare a prevalente coinvolgimento neuropsichico etc. Sviluppo di percorsi formativi trasversali tra i servizi coinvolti

3. Sviluppo e validazione di **percorsi relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie** (telemedicina, teleriabilitazione, interventi riabilitativi tramite strumenti robotizzati ecc) che includano la customizzazione di ausilii e supporti tecnologici e la formazione e supervisione dei genitori e dei caregivers.

Disturbi Specifici

Obiettivo 1

- Migliorare l'appropriatezza della domanda e della risposta

Azioni relative:

1. **Sviluppo di azioni interistituzionali** a supporto della piena attuazione del documento di accordo stato regioni "Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" (Rep. atti n 13/CSR 24 gennaio 2013), con particolare attenzione alla realizzazione in ambito non sanitario di interventi educativi e di recupero mirati per le situazioni a rischio e per la promozione della salute neuropsichica

2. Strutturazione di **buone prassi condivise di invio** ai Servizi di NPIA per filtrare e orientare il flusso della domanda, ed individuazione di criteri di priorità per l'accesso alla diagnosi e agli interventi

3. Definizione di **percorsi di cura condivisi interistituzionali nell'ambito di reti coordinate di cura** e diffusione di modalità che permettano di garantire risposte tempestive ed efficaci ad un maggior numero di utenti, anche attraverso il potenziamento degli interventi di gruppo e l'introduzione e diffusione di interventi di telemedicina e teleriabilitazione

Disturbi neurologici

Obiettivo:

- Garantire risposte differenziate in base ai livelli di complessità e tecnologia necessari in relazione alla natura multi-eziologica delle patologie neurologiche dell'età evolutiva

Azioni relative:

1. **Sviluppo e potenziamento dei Centri di NPIA di riferimento nazionali per i disturbi neurologici di maggiore complessità e rarità** che necessitano di competenze specialistiche, tecnologiche e di laboratorio altamente integrate, e loro raccordo con le strutture di secondo livello in un network coordinato al fine di garantire sul territorio nazionale l'expertise necessaria alla diagnosi e cura delle numerose e complesse malattie rare che costituiscono la componente maggioritaria della casistica neurologica in età evolutiva.
2. **Potenziamento della formazione specialistica** mediante a) attività specifiche nelle Scuole di Specializzazione, b) sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti interistituzionali, c)

promozione della ricerca traslazionale anche attraverso le reti ERN (European Reference Network) e i registri nazionali e europei per le malattie rare

Mauro
Nicastro
11.12.2024
13:21:16
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1755

LEGGE REGIONALE 13 luglio 2023, n. 20 e LEGGE REGIONALE 13 novembre 2024, n. 28 – "Centri di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello spettro autistico" - Individuazione sedi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Approvare in via preliminare l'elenco delle sedi ove verranno realizzati i *Centri di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con disturbi dello spettro autistico*" di cui all'art. 7 della legge regionale 13 luglio 2023, n. 20, integrato dall'art. 30 della legge regionale 13 novembre 2024, n. 28:

    - ASL LE: immobile di proprietà sito in San Pietro in Lama alla Via Margherita di Savoia dell'estensione di mq 3.500 ovvero Immobile di proprietà sito in San Cesario di Lecce alla Via Croce di Lecce di mq 1.850;
    - ASL BR: immobile di proprietà del Comune di Brindisi presso il Capannone ex Saca1, situato presso il Parco del Cillarese;
    - ASL BT: suolo in assegnazione in diritto di superficie dal Comune di Andria alla "Fondazione Pugliese per le Neurodiversità – Ente del terzo Settore" identificato catastalmente al foglio 52 p.lle 16494 – 16503 – 16504 – 16506;
    - ASL TA: immobile ubicato in via Murri — Paolo IV nel Comune di Taranto all'interno di un immobile di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Terra Jonica C.

Mondelli - A. De Carlo S. Benedetto - Opere Pie Riunite S. Zucchetti e V. De Cesare, ceduto in comodato d'uso gratuito alla ASL di Taranto;

- ASL FG: immobile, in parte di proprietà della Regione Puglia e della ASL di Foggia, in una porzione della particella n. 9780 del foglio 96, nel Comune di Foggia, nello stesso contesto edilizio previsto per la realizzazione della struttura Polifunzionale di Foggia;
- ASL BA: Centro Colli Grisoni sito in Bari alla Via Cotugno n. 47 di proprietà della ASL;

2. Di stabilire che, in relazione alla proposta della ASL BT, l'individuazione della sede indicata quale Centro di eccellenza resta comunque condizionata alle eventuali determinazioni della Regione in merito alle modalità di espletamento della procedura svolta nella scelta della progettualità presentata; resta impregiudicata ogni valutazione al rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento nella scelta della progettualità presentata;
3. Di stabilire che, in riferimento alle due proposte della ASL LE è necessario acquisire relazione tecnica comparativa al fine di selezionare l'immobile che meglio soddisfa la funzione proposta;
4. Di stabilire che, in relazione alla ASL BA si assegna quale termine ultimo per la candidatura definitiva della sede del Centro di Eccellenza per l'Autismo la data del 31/12/2024;
5. Di rinviare a successivo provvedimento la disciplina di dettaglio e la definizione degli obiettivi generali e specifici degli interventi e le modalità per l'individuazione dei partner che provvederanno alla realizzazione degli stessi, all'esito della conclusione della fase relativa alla individuazione delle sedi;
6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. di notificare il presente provvedimento a cura della Struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: LEGGE REGIONALE 13 luglio 2023, n. 20 e LEGGE REGIONALE 13 novembre 2024, n. 28 – "Centri di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello spettro autistico" - Individuazione sedi.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere animale, Sport per tutti";

Visti:

- l'art. 7 "*Centri di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con disturbi dello spettro autistico*" della LEGGE REGIONALE 13 luglio 2023, n. 20 "*Disposizioni in materia di tutela delle persone con sindrome di Down in ospedale e totale abbattimento delle liste d'attesa e disposizioni diverse in materia sanitaria*";

- l'art. 30 "*Attuazione dell'articolo 7 della l.r. 20/2023*" della LEGGE REGIONALE 13 novembre 2024, n. 28 "*Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt) e disposizioni diverse*".

- l'art. 60 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza che prevede: "*Ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche*".

- il REGOLAMENTO REGIONALE 8 luglio 2016, n. 9 "*Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali*" con il quale è stata articolata la rete assistenziale delle strutture pubbliche e private dedicate all'ASD e che, nello specifico, prevede l'istituzione:

- All'art. 4 dei "*MODULI/CENTRI TERAPEUTICO-RI/ABILITATIVI INTENSIVI ED ESTENSIVI*";

- All'art. 5 del "*CENTRO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO DIURNO DEDICATO ALLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO*";

- All'art. 6 della "*COMUNITÀ RESIDENZIALE SOCIO-EDUCATIVA-RIABILITATIVA DEDICATA ALLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO*",

Atteso che:

L'art. 7 "*Centri di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con disturbi dello spettro autistico"* della LEGGE REGIONALE 13 luglio 2023, n. 20 prevede ai commi da 1 a 4 quanto di seguito riportato:

1. *Per potenziare la Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello spettro autistico, in aggiunta al fabbisogno di posti di cui al regolamento regionale 8 luglio 2016, n. 9 (Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello spettro autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali), è prevista la realizzazione di sei Centri sanitari di eccellenza sul territorio regionale, uno per ogni Azienda sanitaria locale (ASL), che preveda al suo interno la presenza dei setting assistenziali disciplinati dal r.r. 9/2016, per la presa in carico dei soggetti in età evolutiva e in età adulta.*
2. *I Centri di eccellenza sono realizzati in coprogrammazione con le ASL, i Comuni, e la Regione per la coprogettazione di specifici interventi finalizzati a soddisfare i bisogni dei soggetti con Disturbi dello spettro autistico, anche mediante il coinvolgimento dell'università e altri enti.*
3. *Per i fini previsti nel comma 2 sono privilegiate progettualità presentate da enti del terzo settore con cui attivare il partenariato mediante accreditamento dei Centri di eccellenza nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.*
4. *Con provvedimento di Giunta regionale sono definiti gli obiettivi generali e specifici degli interventi e le modalità per l'individuazione dei partner che provvederanno alla realizzazione degli stessi.*

Atteso che:

con successiva LEGGE REGIONALE 13 novembre 2024, n. 28, è stato stabilito all'art. 30 "*Attuazione dell'articolo 7 della l.r. 20/2023*", comma 1 che:

"*1. per dare attuazione all'articolo 7, comma 4, della legge regionale 17 luglio 2023, n. 20 la Giunta regionale è tenuta al proprio adempimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione"* e, ai successivi commi:

"2. Fatti salvi gli obiettivi generali e specifici degli interventi, nonché le modalità per l'individuazione dei partner che provvedono alla realizzazione degli stessi, i criteri d'individuazione della sede prevedono preferenza per immobili di proprietà di enti pubblici, di significativa qualità architettonica, di contesto ambientale pregevole e dotati di aree pertinenziali per attività all'aperto, oppure per suoli di proprietà di enti pubblici su cui sono proposti progetti innovativi, in ogni caso dichiarati disponibili, oppure assegnati, dall'ente proprietario ai soggetti di cui all'articolo 7, comma 3, della l.r. 20/2023, anche con riferimento alla realizzazione di eventuali lavori di ristrutturazione, manutenzione, adeguamento e nuova costruzione.

3. Il procedimento di individuazione dei sei Centri sanitari di eccellenza è concluso entro il 30 novembre 2024, così da consentire il primo stanziamento per la gestione annuale, allo stato stimata per euro 12 milioni complessivi, con le norme per la formazione del bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027."

Orbene, a margine degli incontri tenutisi per discutere del tema argomento del presente provvedimento e, da ultimo, a seguito di quanto emerso nella riunione dello scorso 14/11/2024, alla presenza dell' Assessore Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti e dell'Assessore Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, si è concordato l'impegno da parte delle AA.SS.LL. a trasmettere, in tempi celeri, agli Uffici Regionali, l'idonea documentazione finalizzata all'individuazione di sei Centri sanitari di eccellenza sul territorio regionale, uno per ogni Azienda sanitaria locale (ASL), nel rispetto delle previsioni di cui alla LEGGE REGIONALE 13 luglio 2023, n. 20 e successiva LEGGE REGIONALE 13 novembre 2024, n. 28.

In risposta a tale richiesta, sono pervenuti riscontri da parte di tutte le AA.SS.LL. i cui progetti si riassumono e i cui tratti essenziali vengono di seguito riportati:

ASL LE:

Con nota Prot. 0246788 del 25/11/2024, ad oggetto: "*Realizzazione Centro Sanitario per i disturbi dello spettro autistico*", ASL LE trasmette in allegato la bozza preliminare per la realizzazione del Centro Sanitario di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico nella ASL di Lecce, nonché i quadri economici generali e le planimetrie degli immobili che si intendono candidare, nello specifico:

- immobile sito in San Pietro in Lama, alla Via Margherita di Savoia dell'estensione di circa 3.500 mq, ove si potrebbe avere piena realizzazione di quanto programmato, nonché prevedere la possibilità di affiancare ulteriori attività proprie del Dipartimento di Salute Mentale.
- immobile sito in San Cesareo *alla Via Croce di Lecce* con un'estensione di 1.850 mq.

ASL BR:

Con nota Prot. 0113816 del 28/11/2024, ad oggetto: **"***Centro sanitario di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello Spettro Autistico - ASL Brindisi*", l'ASL Brindisi "*ha individuato come sede del futuro Centro Sanitario di eccellenza il Capannone ex Saca1, situato presso il Parco del*

Cillarese. L'immobile, di proprietà del Comune di Brindisi, è attualmente in fase di ristrutturazione, con termine dei lavori previsto per il 31 dicembre 2025.
Il progetto è stato formalizzato attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto il 29 agosto 2016 tra ASL Brindisi e Comune di Brindisi, che prevede la rifunzionalizzazione del capannone e la sua concessione in comodato d'uso gratuito all'ASL Brindisi per la realizzazione del Centro".

ASL BT:

Con nota Prot. 0093896 del 28/11/2024, ad oggetto: "*Centro di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello spettro autistico. — Invio informazioni e documentazione*". — ASL BT rileva che ha proceduto alla pubblicazione tempestiva dell'avviso di manifestazione di interesse sul portale Empulia e sul sito web istituzionale. Successivamente, ha proceduto alla nomina della Commissione con il compito di esaminare le due proposte pervenute ed individuare, tra queste, il Centro sanitario in possesso dei requisiti richiesti. La suddetta Commissione ha espresso le sue conclusioni, così come di seguito: "*dalla valutazione complessiva delle domande e della documentazione allegata, alla luce delle valutazioni sopra rassegnate, in considerazione di quanto già espresso nel paragrafo PROCEDURA COMPARATIVA, la Commissione, all'unanimità dei suoi componenti, ritiene maggiormente rispondente alle finalità dell'avviso pubblico la soluzione prospettata dalla FONDAZIONE PUGLIESE PER LE NEURODIVERSITÀ*". La ASL rimanda alla Regione le determinazioni anche in relazione alle modalità di espletamento della procedura svolta.

ASL TA:

Con nota Prot. 0226058 del 28/11/2024, ad oggetto: "*Centro di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con disturbi dello spettro autistico. Riscontro nota prot. n. 0584020/2024 del 26/11/2024*", l'ASL di Taranto ha individuato "*per la realizzazione del "Centro di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con disturbi dello spettro autistico" ubicata in via Murri — Paolo IV del Comune di Taranto all'interno di un immobile di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Terra Jonica C. Mondelli - A. De Carlo S. Benedetto - Opere Pie Riunite S. Zucchetti e V. De Cesare e ceduto in comodato d'uso gratuito alla ASL di Taranto.*

L'edificio costituito da 4 livelli fuori terra e un livello seminterrato, ospiterà al piano primo e secondo la Casa di Comunità del Comune di Taranto, mentre il terzo e quarto piano e parte del piano seminterrato saranno destinati alla realizzazione del centro di eccellenza per l'autismo della Provincia di Taranto.

La ASL sottolinea che la scelta dell'immobile è avvenuta in base a:

"*1. La posizione geografica risulta baricentrica rispetto al territorio della provincia ionica.*
2. L'immobile è già nella disponibilità dell'ASL Taranto e si è in possesso di un progetto di fattibilità con i pareri già acquisiti.
3. La superficie disponibile per la realizzazione del centro di eccellenza è congrua con le esigenze del progetto (circa 2.500 mq).
4. Sono disponibili aree esterne pertinenti all'edificio da utilizzare per le attività terapeutiche ludico ricreative previste dal centro di eccellenza.

5. L'allocazione del centro nel quartiere Paolo IV di Taranto contribuisce al progetto di riqualificazione urbana delle periferie del Comune di Taranto. Attivare un centro di eccellenza per l'autismo in un quartiere periferico può portare numerosi vantaggi sia a livello sociale che terapeutico,…".

ASL FG:

Con nota Prot. 00127296 del 28/11/2024, ad oggetto: "*Centri di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello Spettro autistico Riscontro nota prot.0584020/2024 del 26.11.2024*" ha confermato quanto già anticipato durante l'incontro del 14/11/2024 ripreso in narrativa, in merito a sede prescelta e criteri d'individuazione della sede.

Nello specifico, ASL FG precisa quanto di seguito dettagliato:

"*La Regione Puglia, il Comune di Foggia, la ASL Foggia, e il Gruppo Ferrovie dello Stato sono prossimi alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa avente oggetto: "Protocollo d'Intesa tra Comune di Foggia, Regione Puglia, Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia, Rete Ferroviaria Italiana spa e FS Sistemi Urbani srl per la valorizzazione territoriale di Foggia anche attraverso permuta dell'area regionale. Approvazione e indirizzi operativi.".*

Scopo principale di tale protocollo è quello di riqualificare una zona attualmente molto degradata del Comune di Foggia, con la realizzazione del secondo fronte della stazione ferroviaria, localizzando nei pressi servizi pubblici, quali quelli della ASL e regionali.

Il Programma Complessivo degli Interventi prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso le aree situate in zona periferica di Foggia, in parte di proprietà della Regione Puglia e della ASL di Foggia, con contestuale riallocazione, attraverso l'istituto della permuta, delle funzioni attualmente presenti sulle aree Regione/ASL presso le aree di proprietà delle società del Gruppo FS site nell'area dell'ex Scalo Merci, zona centrale, censite al C.T. del comune di Foggia al foglio 96, part.lla 9780;

È interesse dell'ASL di Foggia e della Regione Puglia ricollocare in posizione strategica, più baricentrica nella città di Foggia, le funzioni e i servizi attualmente programmati sulle aree Regione — ASL censite al C.T. del comune al foglio 123, particelle 335 e 336 attraverso l'istituto della permuta, migliorandone l'accessibilità con conseguenti benefici sia per gli utenti sia per gli operati/lavoratori.

Per tale motivo, è stata prevista quindi, la realizzazione del centro di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello Spettro autistico, proprio in una porzione della particella n.9780 del foglio 96, nel Comune di Foggia, nello stesso contesto edilizio previsto per la realizzazione della struttura Polifunzionale di Foggia, da finanziarsi con gli stanziamenti del Fondo di Sviluppo e Coesione".

La ASL Foggia dichiara che: "*nelle particelle oggetto della permuta legata al Protocollo d'intesa, di cui si è detto, aveva già approvato un progetto preliminare per la realizzazione di una struttura polifunzionale per accentrare alcune funzioni sanitarie per una superficie complessiva di circa 6000 mq*".

In relazione a quanto rappresentato dall'ASL FG, "*si è riusciti a riorganizzare il modello sanitario inizialmente previsto presso il Polifunzionale, adattandolo alla possibilità di realizzazione del centro di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello Spettro autistico, mantenendo nella stessa struttura i dipartimenti più affini dal punto di vista sanitario*".

La stessa ASL, poi, precisa che:

"*Il progetto potrà accogliere:*
- Centro per i Disturbi dello Spettro Autistico: superficie lorda di 2000 mq;
- Dipartimento di Riabilitazione: superficie lorda di 2500 mq (palestre e ambulatori riabilitativi a piano terra);
- Centro di Salute Mentale: superficie lorda di 1500 mq;
- Commissione Invalidi Civili: superficie lorda di 500 mq."

ASL BA:

Con nota Prot. 150813 del 04/12/2024, ad oggetto: "*Centro di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello spettro autistico. Indicazioni ASL di Bari*", l'ASL in questione rappresenta quanto segue:
"*Facendo seguito alla Vs nota prot. n. 584020 del 26.11.2024 si individua in prima battuta per la ASL di Bari quale Centro di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con Disturbi dello spettro autistico il centro Colli Grisoni sito in Bari alla Via Cotugno n. 47.*".
Prosegue, poi, riservandosi di "*poter individuare, sempre nel territorio di Bari, altra sede da condividere con il Sindaco della Città, avendo già in itinere alcune interlocuzioni, per poter immaginare una sede fisica che possa soddisfare ancora meglio le esigenze assistenziali da assicurare attraverso il centro di eccellenza di che trattasi che avrà una rilevanza per tutti i territori e la popolazione dell'area metropolitana di Bari*".

In sintesi, in attuazione dell'art. 7 della LR 20/2023, la LR n. 28 del 13 novembre 2024 ha stabilito di individuare entro la data del 30/11/2024 le sedi dei Centri sanitari di eccellenza al fine di consentire il primo stanziamento per la gestione annuale.
Nell'individuazione della sede, la stessa disposizione ha previsto altresì che debba essere data preferenza ad immobili oppure a suoli di proprietà di enti pubblici.
All'uopo, le Aziende sanitarie locali hanno individuato degli immobili già esistenti di proprietà pubblica da destinare alla realizzazione dei Centri di eccellenza mentre la ASL BT ha individuato un suolo di proprietà del Comune di Andria sul quale realizzare una nuova costruzione.
Le predette sedi, fatte salve le verifiche istruttorie necessarie all'accertamento dei requisiti previsti ex lege per l'assolvimento della funzione a cui sono demandate, sono tutte potenzialmente idonee a essere candidate alla realizzazione della funzione prevista dall'art. 7 della LEGGE REGIONALE 13 luglio 2023, n. 20, in quanto sono immobili di proprietà pubblica.
Tanto considerato, fatta salva ogni ulteriore valutazione che non attenga alla scelta della sede progettuale, ovvero obiettivi generali e specifici degli interventi nonché l'individuazione dei partner, si procede alla sola individuazione delle sedi candidabili alla realizzazione dei Centri di Eccellenza che si seguito si riportano:

- ASL LE: immobile di proprietà sito in San Pietro in Lama alla Via Margherita di Savoia dell'estensione di mq 3.500 ovvero Immobile di proprietà sito in San Cesario di Lecce alla Via Croce di Lecce di mq 1.850;
- ASL BR: immobile di proprietà del Comune di Brindisi presso il Capannone ex Saca1, situato presso il Parco del Cillarese;
- ASL BT: suolo in assegnazione in diritto di superficie dal Comune di Andria alla "Fondazione Pugliese per le Neurodiversità – Ente del terzo Settore" di 16.000 mq., identificato catastalmente al foglio 52 p.lle 16494 – 16503 – 16504 – 16506; Resta inteso che,

l'individuazione di tale sede quale Centro di eccellenza resta comunque condizionata alle eventuali determinazioni della Regione in merito alle modalità di espletamento della procedura svolta nella scelta della progettualità presentata.

- ASL TA: immobile ubicato in via Murri — Paolo IV nel Comune di Taranto all'interno di un immobile di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Terra Jonica C. Mondelli - A. De Carlo S. Benedetto - Opere Pie Riunite S. Zucchetti e V. De Cesare e ceduto in comodato d'uso gratuito alla ASL di Taranto. - La superficie disponibile per la realizzazione del centro di eccellenza è di circa 2.500 mq;
- ASL FG: immobile, in parte di proprietà della Regione Puglia e della ASL di Foggia, in una porzione della particella n. 9780 del foglio 96, nel Comune di Foggia, nello stesso contesto edilizio previsto per la realizzazione della struttura Polifunzionale di Foggia.
- ASL BA: Centro Colli Grisoni sito in Bari alla Via Cotugno n. 47 di proprietà della ASL.

In riferimento a quanto comunicato dalla ASL BT è impregiudicata ogni valutazione al rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento nella scelta della progettualità presentata.

In riferimento alle due proposte della ASL LE è necessario acquisire di relazione tecnica comparativa al fine di selezionare l'immobile che meglio soddisfa la funzione proposta.

In relazione alla ASL BA si assegna quale termine ultimo per la candidatura definitiva della sede del Centro di Eccellenza per l'Autismo la data del 31/12/2024.

Quanto a definizione degli obiettivi generali e specifici degli interventi e le modalità per l'individuazione dei partner che provvederanno alla realizzazione degli stessi, occorre preliminarmente concludere la fase relativa alla individuazione delle sedi. Pertanto, si rinvia la disciplina di dettaglio a successivo provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, art. 7 L.R. 20/2023 e art. 30 L.R. 28/2024 si propone alla Giunta regionale:

1. Approvare in via preliminare l'elenco delle sedi ove verranno realizzati i *Centri di eccellenza per la presa in carico dei soggetti con disturbi dello spettro autistico*" di cui all'art. 7 della legge regionale 13 luglio 2023, n. 20, integrato dall'art. 30 della legge regionale 13 novembre 2024, n. 28:
    - ASL LE: immobile di proprietà sito in San Pietro in Lama alla Via Margherita di Savoia dell'estensione di mq 3.500 ovvero Immobile di proprietà sito in San Cesario di Lecce alla Via Croce di Lecce di mq 1.850;
    - ASL BR: immobile di proprietà del Comune di Brindisi presso il Capannone ex Saca1, situato presso il Parco del Cillarese;
    - ASL BT: suolo in assegnazione in diritto di superficie dal Comune di Andria alla "Fondazione Pugliese per le Neurodiversità – Ente del terzo Settore" identificato catastalmente al foglio 52 p.lle 16494 – 16503 – 16504 – 16506;
    - ASL TA: immobile ubicato in via Murri — Paolo IV nel Comune di Taranto all'interno di un immobile di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Terra Jonica C. Mondelli - A. De Carlo S. Benedetto - Opere Pie Riunite S. Zucchetti e V. De Cesare, ceduto in comodato d'uso gratuito alla ASL di Taranto;
    - ASL FG: immobile, in parte di proprietà della Regione Puglia e della ASL di Foggia, in una porzione della particella n. 9780 del foglio 96, nel Comune di Foggia, nello stesso contesto edilizio previsto per la realizzazione della struttura Polifunzionale di Foggia;
    - ASL BA: Centro Colli Grisoni sito in Bari alla Via Cotugno n. 47 di proprietà della ASL;
2. Di stabilire che, in relazione alla proposta della ASL BT, l'individuazione della sede indicata quale Centro di eccellenza resta comunque condizionata alle eventuali determinazioni della Regione in merito alle modalità di espletamento della procedura svolta nella scelta della progettualità presentata; resta impregiudicata ogni valutazione al rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento nella scelta della progettualità presentata;
3. Di stabilire che, in riferimento alle due proposte della ASL LE è necessario acquisire relazione tecnica comparativa al fine di selezionare l'immobile che meglio soddisfa la funzione proposta;
4. Di stabilire che, in relazione alla ASL BA si assegna quale termine ultimo per la candidatura definitiva della sede del Centro di Eccellenza per l'Autismo la data del 31/12/2024;
5. Di rinviare a successivo provvedimento la disciplina di dettaglio e la definizione degli obiettivi generali e specifici degli interventi e le modalità per l'individuazione dei partner che provvederanno alla realizzazione degli stessi, all'esito della conclusione della fase relativa alla individuazione delle sedi;
6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
7. di notificare il presente provvedimento a cura della Struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il FUNZIONARIO E.Q. "Gestione e Monitoraggio Accordi Contrattuali con strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.":

Roberto PASSARELLI Roberto Passarelli 05.12.2024 10:33:38 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria"

Elena MEMEO Elena Memeo 05.12.2024 09:36:59 GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO Mauro Nicastro 05.12.2024 12:07:11 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale":

Vito MONTANARO Vito Montanaro 05.12.2024 16:06:47 GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

Raffaele PIEMONTESE Raffaele Piemontese 11.12.2024 09:14:44 GMT+01:00 **propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1756

Proposta urgente al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Moria mitili 2024. Acque marine regionali di Manfredonia (FG). Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6. Integrazione della DGR n. 1592 del 25/11/2024 e stima del danno a livello regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato PENTASSUGLIA;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di prendere atto che dalla relazione tecnica acquisita dall'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE), il territorio per il quale la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, afferisce alle acque marine di Manfredonia (FG);
3. di integrare la DGR n. 1592 del 25/11/2024 e avanzare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la proposta di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04, per eventi atmosferici avversi – *Aumento delle temperature dell'acqua marina durante il periodo estivo 2024, con conseguente moria dei mitili allevati, verificatesi anche nelle acque marine di Manfredonia (FG),* al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte colpite dalla suddetta calamità per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04. Tanto per contribuire a far fronte ai danni alle produzioni dell'acquacoltura, nonchè alle strutture aziendali, agli impianti produttivi e alle infrastrutture delle relative imprese e dei relativi consorzi;

4. di considerare che il danno economico in Puglia, dovuto alle eccezionali avversità atmosferiche causa della moria dei mitili allevati nelle acque marine regionali di Taranto, Cagnano Varano e Manfredonia, è pari a € 9.000.000,00, su una produzione media annua di circa 10.000.000 kg;
5. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria per la moria dei mitili allevati, verificatesi anche nelle acque marine di Taranto, Cagnano Varano e Manfredonia (FG);
6. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. *Moria mitili 2024*. Acque marine regionali di Taranto e Cagnano Varano (FG). Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D.Lgs. n. 102/04 - art. 6.

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 “Disposizioni in materia di agricoltura” e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell’articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154”;
- il comma 446, lett. b), dell’art. 1 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, che modifica ulteriormente il Decreto Legislativo n. 102/2004, ed estende le agevolazioni ai danni alle produzioni della pesca e dell’acquacoltura causati fra l’altro da eventi di diffusione eccezionale di specie aliene invasive;

Visto altresì:

- il regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- la comunicazione C/2023/1598 final della Commissione recante «Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura».

Richiamate, in particolare,

- le disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, e successive modifiche e integrazioni per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle imprese agricole nonchè le imprese e i consorzi di acquacoltura e della pesca danneggiate;

- l'art. 6 del Decreto legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima;
- la predetta normativa ha stabilito, tra l'altro, che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento e che con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto legislativo; il medesimo articolo prevede inoltre, che Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;
- l'art. 5, comma 5, prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole. Il medesimo art. 5, al comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;
- la D.G.R. n. 1592 del 25/11/2024 con la quale è stata approvata la "Proposta urgente al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Moria mitili 2024. Acque marine regionali di Taranto e Cagnano Varano (FG). Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6".

Preso atto che:

- nell'estete 2024, si sono verificati eventi eccezionali, a partire dal mese di luglio 2024, consistenti in aumento delle temperature dell'acqua marina, oltre le medie stagionali, che riducono l'ossigeno, essenziale per la loro crescita, e causano la moria dei mitili allevati a mare;
- i miticoltori di Taranto hanno segnalato un calo di produzione di circa l'80 per cento e la situazione è peggiorata nelle ultime settimane di settembre con circa il 90 per cento di perdita di cozze, come peraltro evidenziato da diversi organi di stampa;
- anche i miticoltori di Cagnano Varano e Manfredonia, in provincia di Foggia, hanno lamentato perdite di prodotto che si sono attestate intorno al 60% di produzione.

- a seguito di tale evento eccezionale citato è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute, l'iter previsto dal D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. per accertare la moria dei mitili allevati a mare;
- è stato verificato che sussistono le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali da parte dell'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse naturali e Ingegneria (DAFNE) del 03/12/2024 - protocollo in entrata n. 0600396/2024, trasmessa dal Comune di Manfredonia con pec ed acquisita al protocollo in entrata n. 0600297/2024;

Rilevato, altresì, che:

- dall'esame della produzione nazionale di mitili da acquacoltura ripartita per regione - 2016 (fonte: elaborazione su dati MIPAAF-AMA) dalla quale emerge che per la Puglia sono presenti n. 59 impianti, pari al 24% a livello nazionale, con una produzione di circa 10.000 tonnellate (ovvero 10.000.000 kg), pari al 16% di quella nazionale;
- i mitilicoltori pugliesi sono soliti commercializzare i mitili allevati in corde ("trecce"), senza lavorazione, ovvero vendere il prodotto ad un centro di depurazione e spedizione;
- il prezzo Ismea Mercati, che fornisce i prezzi medi nazionali mensili, per i mitili vivi e depurati franco azienda è mediamente di 1,00 €/kg.

Ritenuto che:

- ✓ dalla relazione acquisita dalla città d Manfredonia (FG) è risultato che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi - *Aumento delle temperature dell'acqua marina durante il periodo estivo 2024, con conseguente moria dei mitili allevati, verificatesi nelle acque marine di Manfredonia (FG) -,* al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso per le acque marine regionali di Manfredonia (FG);
- ✓ la stima del danno economico in Puglia, dovuto alle eccezionali avversità atmosferiche causa della moria dei mitili allevati nelle acque marine regionali, sia pari a € 9.000.000,00, tenuto conto di una perdita di prodotto allevato del 90% su una produzione di circa 10.000.000 kg.

VISTI, altresì:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n, 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d' A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, e successive proroghe, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Domenico Campanile l'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse e Forestali e Naturali";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di:

- integrare la DGR n. 1592 del 25/11/2024 e avanzare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la proposta di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04, per eventi atmosferici avversi – *Aumento delle temperature dell'acqua marina durante il periodo estivo 2024, con conseguente moria dei mitili allevati, verificatesi anche nelle acque marine di*

Manfredonia (FG), al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte colpite dalla suddetta calamità per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04. Tanto per contribuire a far fronte ai danni alle produzioni dell'acquacoltura, nonchè alle strutture aziendali, agli impianti produttivi e alle infrastrutture delle relative imprese e dei relativi consorzi;

- considerare che il danno economico in Puglia, dovuto alle eccezionali avversità atmosferiche causa della moria dei mitili allevati nelle acque marine regionali di Taranto, Cagnano Varano e Manfredonia, è pari a € 9.000.000,00, su una produzione media annua di circa 10.000.000 kg.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

******

Tutto ciò premesso, al fine di avanzare al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste la proposta di declaratoria per eventi atmosferici avversi – *Aumento delle temperature dell'acqua marina durante il periodo estivo 2024, con conseguente moria dei mitili allevati, verificatesi nelle acque marine di Manfredonia (FG),* ed avere accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte colpite dalla suddetta calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di prendere atto che dalla relazione tecnica acquisita dall'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE), il territorio per il quale la

diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, afferisce alle acque marine di Manfredonia (FG);

3. di integrare la DGR n. 1592 del 25/11/2024 e avanzare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la proposta di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04, per eventi atmosferici avversi – *Aumento delle temperature dell'acqua marina durante il periodo estivo 2024, con conseguente moria dei mitili allevati, verificatesi anche nelle acque marine di Manfredonia (FG),* al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte colpite dalla suddetta calamità per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04. Tanto per contribuire a far fronte ai danni alle produzioni dell'acquacoltura, nonchè alle strutture aziendali, agli impianti produttivi e alle infrastrutture delle relative imprese e dei relativi consorzi;
4. di considerare che il danno economico in Puglia, dovuto alle eccezionali avversità atmosferiche causa della moria dei mitili allevati nelle acque marine regionali di Taranto, Cagnano Varano e Manfredonia, è pari a € 9.000.000,00, su una produzione media annua di circa 10.000.000 kg;
5. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria per la moria dei mitili allevati, verificatesi anche nelle acque marine di Taranto, Cagnano Varano e Manfredonia (FG);
6. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria responsabile di E.Q. "EQ Attuazione politiche ittiche ed acquacoltura, regionali e nazionali":

Maria Adriana Cioffi

Maria Adriana
Cioffi
09.12.2024
15:35:09
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 09.12.2024 15:36:40 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Gianluca NARDONE

GIANLUCA NARDONE 09.12.2024 18:17:20 UTC

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Donato PENTASSUGLIA

Donato Pentassuglia 10.12.2024 11:30:00 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1757

Artt. 9 e 15, Legge n. 482/1999 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Annualità 2024 - Variazione al bilancio di previsione 2023 -2025, esercizio finanziario 2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di **prendere atto** dell'assegnazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, ai sensi del DPCM 15/10/2024, del contributo di cui agli artt. 9 e 15, L. 482/1999 che costituisce un'assegnazione a destinazione vincolata da accertare sui capitoli di competenza, come di seguito riportati:

   ENTRATA Capitolo E2039610 - Fondi statali perla tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 € 136.020,43

   SPESA Capitolo U0916050 - Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 € 136.020,43.

2. Di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed alla relativa imputazione ai suddetti capitoli della somma di € 136.020,43.

3. Di **demandare** a successivi atti della Dirigente della Sezione Istruzione e Università i provvedimenti di accertamento e impegno di spesa necessari per l'erogazione delle risorse agli enti beneficiari.

4. Di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto.

5. Di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

6. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

7. Di **disporre** la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Artt. 9 e 15, Legge n. 482/1999 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Annualità 2024 - Variazione al bilancio di previsione 2023 -2025, esercizio finanziario 2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione.

VISTI

- la Legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e in particolare gli articoli 9 e 15;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 recante regolamento di attuazione della Legge 15 dicembre 1999, n. 482, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 19 maggio 2023, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativo al triennio 2023-2025;

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2024 con cui vengono ripartiti i finanziamenti previsti dagli artt. 9 e 15 della L. n. 482 del 1999, relativi all'annualità 2024, complessivamente pari ad euro 2.905.823,00, in favore degli Enti Locali e territoriali, con cui si assegna alla Regione Puglia la somma di € 136.020,43;

VISTI INOLTRE

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

- la DGR n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

RILEVATO CHE

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente, tra l'altro, a iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese.

TENUTO CONTO CHE

- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;

- trattasi di assegnazione a destinazione vincolata da accertare sul competente capitolo di entrata E2039610 (Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999), al quale è collegato il capitolo di spesa U0916050 (Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999).

RITENUTO

pertanto, in virtù del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2024 di riparto dei finanziamenti previsti dagli artt. 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi all'anno 2024, dover apportare al Bilancio di previsione la relativa variazione contabile in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, per un importo pari ad € 136.020,43, come specificato nella Sezione "Copertura Finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011" del presente atto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 s.m.i., la seguente variazione al bilancio di previsione 2024 per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con la DGR n. 18 del 22/01/2024, in termini di competenza e di cassa come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

Iscrizione in termini di competenza e di cassa:

parte entrata
Cod. UE: 2 "Altre Entrate"
Entrate ricorrenti

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	P.d.c.f.	Variazione e.f. 2024 Competenza Cassa
19.03	E2039610	Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999	E.2.01.01.01.	+ € 136.020,43

L'importo di € 136.020,43 corrisponde allo stanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie per l'e.f. 2024.
Titolo Giuridico: DPCM 15/10/2024.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma	Titolo	P.d.c.f.	Variazione e.f. 2024 Competenza e cassa
19.03	U0916050	Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze	5.2	1	U.01.04.01.02	+ € 136.020,43

		linguistiche storiche. L. 482/1999				

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011.
Ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, all'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con successivo atto che verrà assunto nell'e.f. 2024 nel rispetto dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, **al fine di apportare nel bilancio la variazione necessaria per l'iscrizione di somme con vincolo di destinazione**, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di **prendere atto** dell'assegnazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, ai sensi del DPCM 15/10/2024, del contributo di cui agli artt. 9 e 15, L. 482/1999 che costituisce un'assegnazione a destinazione vincolata da accertare sui capitoli di competenza, come di seguito riportati:

ENTRATA Capitolo E2039610 - Fondi statali perla tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 € 136.020,43

SPESA Capitolo U0916050 - Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 € 136.020,43.

2. Di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed alla relativa imputazione ai suddetti capitoli della somma di € 136.020,43.

3. Di **demandare** a successivi atti della Dirigente della Sezione Istruzione e Università i provvedimenti di accertamento e impegno di spesa necessari per l'erogazione delle risorse agli enti beneficiari.

4. Di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto.

5. Di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

6. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

7. Di **disporre** la pubblicazione a cura della Sezione Istruzione e Università del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.: (Avv. Cristina Sunna)

Cristina Sunna
06.12.2024
11:58:53
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università": (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria
Raffaella
Lamacchia
06.12.2024
12:20:10
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia
Pellegrini
06.12.2024
15:33:42
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: (Prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
09.12.2024
11:42:41
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

***

Dalla pagina successiva segue l'Allegato E/1.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del 06 /12 /2023 n. SUR/48

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		***5***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***					
	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo	1		residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 136.020,43		0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 136.020,43		0,00
Totale Programma		***5***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	€ 136.020,43		
				previsione di cassa	**0,00**	€ 136.020,43		
TOTALE MISSIONE		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	€ 136.020,42		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO		**2**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia		1	**trasferimenti correnti**	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	€ 136.020,43		0,00
				previsione di cassa	0,00	€ 136.020,43		0,00
TOTALE TITOLO		**2**	**trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 136.020,43		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2024	48	09.12.2024

ARTT. 9 E 15, LEGGE N. 482/1999 IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE - ANNUALITÀ 2024 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 -2025, ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER ISCRIZIONE RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PA

Firmato digitalmente da: NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1759

Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014 - 2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Autorizzazione missione all'estero dal 10 al 14 dicembre 2024 a Washington, negli Stati Uniti d'America, della delegazione istituzionale del Dipartimento Sviluppo Economico per la partecipazione allo "Space Day at the Embassy of Italy".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale {LR) n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Struttura **SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE,** concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia",* adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 comma 5 della LR n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la missione all'estero, dal 10 al 14 dicembre 2024 a Washington, negli Stati Uniti d'America, della delegazione istituzionale del Dipartimento dello Sviluppo Economico per la partecipazione allo "Space Day at the Embassy of Italy", composta dal Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, ing. Vito Bavaro, e dal referente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, dott. Francesco Gagliardi;
2. di dare atto che la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n.

33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014 - 2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Autorizzazione missione all'estero dal 11 al 13 dicembre 2024 a Washington, negli Stati Uniti d'America, della delegazione istituzionale del Dipartimento dello Sviluppo Economico per la partecipazione allo "Space Day at the Embassy of Italy".

VISTI:

- la LR n. 42 del 17/07/1979;
- gli artt. 4 e 5 della LR n. 7 del 04/02/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 ed il correlato DPGR n. 22 del 22/01/2021 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale *"MAIA 2.0"* con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione successivamente adeguato con il DPGR n. 403 del 10/11/2021;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 in materia di *"Applicazione art. 8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021. Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*, con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva Europea 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) ed il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0;

- la LR n. 37 del 29/12/2023 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)"*;
- la LR n. 38 del 29/12/2023 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"*;
- la DGR n. 18 del 20/01/2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39 comma 10 del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale*";
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Francesca Zampano;
- l'Atto Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri.

VISTI INOLTRE:

- il DPGR n. 631 del 06/06/2011 relativo alla disciplina per il trattamento di trasferta ex art. 11 comma 6 della L.R. n. 1 del 04/01/2011;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011"* e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"*. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia è stato approvato con decisione (2015) 5854, da ultimo modificato con Decisione (2021) 9942 del

22/12/2021, così come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 118 del 15/02/2022;

- con la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), come modificata dalla DGR n. 1794/2021 la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- con la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii. regola il sistema di gestione e controllo delle diverse operazioni attuate con i fondi del POR;
- con la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con la Delibera n. 782 del 26/05/2020 è stata approvata la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anticrisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- con la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020;
- il POC Puglia 2014-2020, redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, che ai sensi del punto 4.2 "si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio RGSIGRUE";

- l'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, che fissa al 31 dicembre 2026 la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020.

CONSIDERATO CHE:

- con la DGR n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha approvato le direttrici strategiche per l'attuazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025, prevedendo, tra le altre, la realizzazione di "Iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri";
- l'attività di promozione economica sui mercati esteri si esplicita anche attraverso "la programmazione, organizzazione e realizzazione di missioni outgoing di delegazioni istituzionali e/o di imprese regionali nell'ambito di interventi integrati di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi";
- la Regione Puglia negli ultimi anni ha posto in essere un importate percorso di supporto all'internazionalizzazione e attrazione degli investimenti nel settore aerospaziale pugliese, con la partecipazione a diverse fiere e/o conferenze internazionali tra cui la partecipazione alla conferenza Spacetide dall'11 al 12 luglio 2024 a Tokyo, in Giappone, e la partecipazione al Farnborough International Airshow 2024 dal 20 al 24 Luglio 2024 in Gran Bretagna;
- la Regione Puglia ha, inoltre, recentemente partecipato alla 75° Edizione dell'International Astronautical Congress (IAC24), tenutosi a Milano dal 14 al 18 ottobre 2024, dove una delegazione istituzionale regionale, nell'ambito di un proprio spazio espositivo e grazie ad una ricca serie di eventi di sponsorizzazione, ha approfondito i rapporti e sviluppato opportunità con gli stakeholder nazionali ed internazionali del settore aerospaziale;
- l'Agenzia ICE, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Ambasciata Italiana negli Stati Uniti ha organizzato, in concomitanza con le attività della "Space Day at

the Embassy of Italy" in programma per il 12 dicembre 2024 presso la sede dell'Ambasciata Italiana a Washington (DC), la partecipazione collettiva di una delegazione di aziende italiane appartenenti al settore Aerospaziale, proponendo ai referenti regionali presenti allo IAC24 di partecipare all'evento;

- con DGR n. 1599 del 25/11/2024 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento del programma di interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per le annualità 2024 e 2025.";
- nell'Allegato 1 alla DGR n. 1599/2024, contenente l'elenco degli interventi in programma per le annualità 2024 e 2025 da realizzare, è stato inserito l'intervento "Space Day at the Embassy of Italy" nel periodo dal 11 al 13 dicembre 2024;
- la partecipazione dell'Amministrazione regionale all'evento è motivata dalla opportunità di promuovere la rappresentanza regionale nell'ambito delle relazioni bilaterali tra Italia e Stati Uniti, con specifico riferimento al settore aerospaziale, al fine di identificare e sviluppare ulteriori collaborazioni tra gli stakeholder di settore nazionali ed internazionali;
- il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese e il referente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese prenderanno parte alle attività in programma dal 11 al 12 dicembre, mentre le giornate dedicate agli spostamenti aerei saranno il 10 in andata e il 13 e 14 dicembre 2024, al ritorno;
- la delegazione del Dipartimento Sviluppo Economico sarà composta dall'Ing. Vito Bavaro, Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, e dal dott. Francesco Gagliardi, dipendente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, già impegnati nella partecipazione all'International Astronautical Congress 2024 a Milano, dove hanno seguito l'organizzazione dell'evento e l'accompagnamento di dieci imprese pugliesi del settore aerospaziale.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- con DGR n. 368 del 28/03/2024 sono state autorizzate le missioni previste nell'ambito degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per l'annualità 2024;
- con AD n. 31 del 19/02/2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato assunto l'impegno di € 60.000,00 a copertura delle spese inerenti le missioni collegate all'attuazione degli interventi dell'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020;
- per la realizzazione della missione in oggetto sono state richieste prenotazioni, per il tramite della procedura convenzionata con Aeroporti di Puglia SpA, per l'importo presunto di € 4.228,28.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: NON SOTTOPOSTO A VIG

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento, stimata in complessivi € 6.000,00, trova copertura finanziaria:

per la quota di € 4.228,28, pari all'importo presunto delle prenotazioni effettuate per il tramite della procedura convenzionata con Aeroporti di Puglia SpA, a valere sui fondi impegnati con AD n. 31 del 19/02/2024 dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a valere sugli impegni:

- 3024004738 di € 42.000,00 sul cap. U0112131 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO". Piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02.002;

- 3024004739 di € 18.000,00 sul cap. U0112132 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE". Piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02.002.

per la quota indicativa di € 1.771,72, per l'eventuale rimborso delle spese anticipate dai dipendenti nel corso della missione, a valere sui fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0003062 "RIMBORSO SPESE DI TRASFERTA PER MISSIONI DEI DIPENDENTI REGIONALI EFFETTUATE ALL'ESTERO". Piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02.000.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso di riferimento, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio per l'E.F. 2024.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., alla L.R. n. 37 del 29/12/2023, alla L.R. n. 38 del 29/12/2023 ed alla D.G.R. n. 18 del 20/01/2024.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'attrazione degli investimenti in Puglia e ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k della LR n. 7/1997 e della DGR n. 1082 del 26/02/2022, l'Assessore allo Sviluppo Economico propone alla Giunta Regionale,:

1. di autorizzare la missione all'estero, dal 11 al 13 dicembre 2024 a Washington, negli Stati Uniti d'America, della delegazione istituzionale del Dipartimento dello Sviluppo Economico per la partecipazione allo "Space Day at the Embassy of Italy", composta dal Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, ing. Vito Bavaro, e dal referente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, dott. Francesco Gagliardi;
2. di dare atto che la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nella sezione del sito istituzionale *"Amministrazione trasparente"* – sotto-sezione *"Provvedimenti"* – *"Provvedimenti*

organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con DGR n. 1374 del 23/07/2019.

E.Q. Responsabile delle Sub Azioni 1.10.1 e 1.10.2
Azione 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Emanuele Abbattista

Emanuele Abbattista
09.12.2024
14:34:56
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri

Antonella Panettieri
10.12.2024 15:43:49
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

Francesca Zampano
10.12.2024
12:44:46
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio
10.12.2024
14:20:22
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
10.12.2024 13:51:19
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79 comma 5 della L.R. n. 28/2001 ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 10:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2024	33	10.12.2024

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR PUGLIA 2014 - 2020. AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI". AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO DAL 10 AL 14 DICEMBRE 2024 A WASHINGTON, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, DELLA DELEGAZIONE ISTITUZIONALE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLO "SPACE DAY AT THE EMBASSY OF ITALY".

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 10:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1760

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Adesione della Regione Puglia all'Associazione ALI – Lega Autonomie Italiane con sede in Roma – anno 2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, l'adesione all'Associazione ALI – Lega Autonomie Italiane con sede in Roma, per l'anno 2024;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 15.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2024;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione ALI – Lega Autonomie Italiane con sede in Roma;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ALI – Lega Autonomie Italiane con sede in Roma – anno 2024

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota inviata al Presidente della Regione Puglia, il Presidente di **ALI - Autonomie Locali Italiane** con sede in Roma ha proposto l'adesione per l'anno 2024 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 15.000,00.

ALI-Autonomie Locali Italiane, è un'Associazione di comuni, province, regioni, comunità montane, costituitasi nel 1916, impegnata per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali.

Ad ALI aderiscono circa duemilacinquecento enti tra comuni, province, regioni e comunità montane. ALI è articolata con strutture regionali che coprono tutto il territorio nazionale e svolgono l'effettiva attività di servizio verso le amministrazioni locali. In particolare, le sedi decentrate, oltre ad una intensa attività formativa e informativa, collaborano con la struttura nazionale alla elaborazione di ricerche e studi sull'efficacia dell'azione amministrativa degli enti.

Con nota acquisita al Protocollo N. 0476866/2024 del 02/10/2024, la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha recepito la suddetta richiesta ed ha avviato il necessario iter istruttorio.

Con nota Protocollo N.0613952/2024 del 10/12/2024 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dalla Associazione e ha richiesto il previsto parere al Capo di Gabinetto della Regione Puglia.

Con nota Protocollo N. 0614103/2024 del 10/12/2024, il Capo di Gabinetto della Regione Puglia, sentito il Presidente, ha espresso parere favorevole all'adesione per l'anno 2024 dell'Associazione ALI – Lega Autonomie Italiane con sede in Roma.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”:

CONSIDERATA la presenza, negli organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione all’Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” con sede in Locorotondo perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all’adesione per l’anno 2024.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2024
Il presente provvedimento comporta una spesa di € 15.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2024 – **C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001.** L.R. DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)"; L.R. DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026"; DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980. Modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, l'adesione all'Associazione ALI – Lega Autonomie Italiane con sede in Roma, per l'anno 2024;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 15.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2024;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione ALI – Lega Autonomie Italiane con sede in Roma;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'ISTRUTTORE
Deborah Baldasarre

DEBORAH BALDASARRE
10.12.2024 19:03:22
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio
Marina Massaro

Marina Massaro
10.12.2024 19:09:40
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
10.12.2024 19:20:30
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano 10.12.2024 18:26:30 GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano 11.12.2024 12:46:06 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 14:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	56	11.12.2024

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE ALI # LEGA AUTONOMIE ITALIANE CON SEDE IN ROMA # ANNO 2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 14:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1761

DGR n. 1930/2022 e DGR n. 937/2023 – adempimenti di cui all'art.12 dello statuto "Puglia Life Science Foundation".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) dell'assenza di implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della mancanza di oneri a carico del bilancio regionale.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di indicare il dott. Flavio Maria Roseto, il cui *curriculum* evidenzia il possesso dei requisiti previsti dallo statuto della "Life Science Foundation", per la nomina a Direttore Generale della Fondazione, individuato a seguito dell'esperimento delle previste procedure ad evidenza pubblica;

2. di dare atto che la nomina del Direttore Generale sarà perfezionata da apposita deliberazione del CDA della Fondazione, a mente di quanto disposto dall'art. 12, comma 1, dello Statuto, previa rituale assunzione in atti della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e che dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

4. di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto l'adozione tutti gli atti gestionali conseguenti al presente deliberato;

5. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia;

6. di notificare il presente provvedimento a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ai consiglieri di amministrazione e al direttore generale facente funzioni della Fondazione Puglia Life Science.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n. 1930/2022 e DGR n. 937/2023 – adempimenti di cui all'art.12 dello statuto della "Puglia Life Science Foundation".

Premesso che:

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1930 del 22 dicembre 2022 si procedeva alla Costituzione della Fondazione "Puglia Life Science Foundation" attraverso l'approvazione dello schema di statuto e attribuzione finanziaria.
Con DGR n. 769 del 29 Maggio 2023 si autorizzava la costituzione, a mezzo di delega finalizzata al rogito notarile, della Fondazione *de qua* nominando al contempo i componenti regionali in seno al CdA;
Con atto costitutivo, a rogito della dott.ssa Gloria Buquicchio, del 24 luglio 2023 (*repertorio 8034 raccolta 6429*), si costituiva formalmente la Life Science Foundation.
Con deliberazione della Giunta regionale n. 937 del 03 luglio 2023 venivano approvate le modifiche allo Statuto della predetta fondazione.
Con successive deliberazioni di Giunta regionale n. 1781 del 7 dicembre 2023 e n. 236 del 5 marzo 2024 venivano posti in essere taluni adempimenti propedeutici all'avvio dell'attività dell'Ente consistenti nella nomina, *ratione officii*, di un dirigente facente funzioni di Direttore Generale e di un dirigente facente funzioni di Direttore Amministrativo.
Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 394 del 28 Marzo 2024 si procedeva all'approvazione dello schema di avviso pubblico finalizzato alla individuazione del Direttore Generale della "Puglia Life Science Foundation".
Si deliberava, pertanto, di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
Con nota a firma del Capo di Gabinetto, asseverata al protocollo regionale al n. 0342488-2024, si segnalava "al fine di disporre di un ventaglio più ampio di candidature per l'assegnazione dell'incarico - di notevole rilevanza sotto il profilo gestionale e tecnico – l'opportunità di procedere alla riapertura dei termini dell'avviso pubblico già adottato, prevedendo un congruo termine per la presentazione delle istanze di partecipazione."
Con DGR n. 1118 del 31 luglio 2024 si disponeva "di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente di provvedere, in ossequio a quanto dedotto nella citata nota prot. n. 0342488-2024, agli adempimenti amministrativi di competenza e nello specifico di procedere alla riapertura dei termini della procedura, non inferiori ai trenta giorni, previsti per la presentazione delle candidature allo scopo di consentire una più ampia partecipazione di candidati.

Atteso che:

- Con determinazione dirigenziale N. 00026 del 9/4/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 174 è stato approvato l'avviso di selezione, finalizzato all'individuazione del direttore generale della fondazione Puglia Life Science Foundation, a mente del combinato disposto di cui agli artt. 12 e 20 dello Statuto dell'Ente.
- Con determinazione N. 00070 del 02/09/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 174, si è provveduto a riaprire i termini e nel contempo riapprovare l'avviso di selezione, modificato rispetto alla tempistica di presentazione delle istanze di partecipazione, per l'acquisizione di candidature per la nomina a direttore generale della fondazione in oggetto.

- Con nota prot. n. 536740 del 31 ottobre 2024 il direttore amministrativo del Gabinetto ha trasmesso al Presidente della Giunta ed al Capo di Gabinetto le nove candidature pervenute entro il termine previsto, di seguto elencate:
  - , istanza prot. n.0218671/2024;
  - , istanza prot. n. 0535880/2024;
  - , istanza prot. n. 0533053/2024;
  - ., istanza prot. n. 0509940/2024;
  - ., istanza prot. n. 0533037/2024;
  - , istanza prot. n. 0466109/2024;
  - , istanza prot. n. 0218666/2024;
  - , istanza prot. n. 0470262/2024;
  - ., istanza prot. n. 0218658/2024.

Tenuto conto che:

L'incarico è conferito, ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Fondazione ad un soggetto dotato di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale, che abbia maturato esperienza, almeno quinquennale, in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.
Come desumibile dalle disposizioni statutarie, spettano a detto organo della Fondazione gran parte delle attività necessarie a garantire l'operatività dell'ente.
Appare, pertanto, opportuni, procedere alla nomina del candidato avente i requisiti richiesti per ricoprire l'incarico di Direttore Generale della "Puglia Life Science Foundation".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2024**
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla nomina del Direttore generale della "Puglia Life Science Foundation", ai sensi del combinato disposto degli artt. 12 e 20 dello statuto della fondazione, si propone alla Giunta regionale:

1. di indicare il/la dott… ……, il cui *curriculum* evidenzia il possesso dei requisiti previsti dallo statuto della "Life Science Foundation", per la nomina a Direttore Generale della Fondazione, individuato a seguito dell'esperimento delle previste procedure ad evidenza pubblica;

2. di dare atto che la nomina del Direttore Generale sarà perfezionata da apposita deliberazione del CDA della Fondazione, a mente di quanto disposto dall'art. 12, comma 1, dello Statuto, previa rituale assunzione in atti della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e che dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

4. di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto l'adozione tutti gli atti gestionali conseguenti al presente deliberato;

5. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia;

6. di notificare il presente provvedimento a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ai consiglieri di amministrazione e al direttore generale facente funzioni della Fondazione Puglia Life Science.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

ISTRUTTORE
Pamela Ferrara

PAMELA FERRARA
29.11.2024 15:28:13
GMT+02:00

RESPONSABILE E.Q.
Giovanni Rotondi

Giovanni Rotondi
29.11.2024 15:41:52
GMT+02:00

DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI GABINETTO
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
29.11.2024 16:10:20
GMT+02:00

SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

Roberto Venneri
02.12.2024 14:43:35
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano 02.12.2024 14:43:45 GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano 11.12.2024 12:54:52 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1762

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia – anno 2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia, per l'anno 2024;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 50.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2024;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia – anno 2024

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota acquisita al Protocollo N.0256285/2024 del 29/05/2024, il Presidente della Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2024 della Regione Puglia, mediante il versamento della quota annuale pari a € 50.000,00

Con nota Protocollo N.0371136/2024 del 22/07/2024 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dalla Fondazione e ha richiesto il previsto parere all'Assessore alla "Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale".

Con nota Protocollo N.0388331/2024 del 30/07/2024, l'Assessore alla "Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale" ha espresso parere favorevole confermando l'adesione per l'anno 2024 alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”:

CONSIDERATA la presenza, negli organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all’adesione per l’anno 2024.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2024
Il presente provvedimento comporta una spesa di € 50.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2024 – **C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001.** L.R. DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)"; L.R. DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026"; DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.” La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980. Modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia, per l'anno 2024;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 50.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2024;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'ISTRUTTORE
Deborah Baldasarre

DEBORAH BALDASARRE
06.12.2024 12:08:55
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
06.12.2024 12:27:13
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
06.12.2024 11:41:13
GMT+01:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano
11.12.2024
12:46:06
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 14:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	59	11.12.2024

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA # ONLUS CON SEDE IN CANOSA DI PUGLIA # ANNO 2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 14:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1763

Nodo Intermodale di Brindisi – Progetto definitivo - Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022) - Rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la L. 233/2021 di conversione del D.L. 152/2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- l'art. 53-bis al DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, che prevede che le Conferenze di Servizi (CdS) dei progetti ferroviari siano svolte ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. dalla Stazione Appaltante;

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta:

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni del Segretario Generale della Presidenza e del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di esprimere, considerato quanto previsto nella Delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 26.11.24 del Comune di Brindisi e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, - allegati al presente provvedimento sub lettere A, B e C - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per il "Progetto definitivo - Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale" (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022) CUP: J54G18000140001";
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
3. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento,

nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Provvedimenti/Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico”, del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Visti:

- la L. 233/2021 di conversione del D.L. 152/2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- l'art. 53-bis al DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, che prevede che le Conferenze di Servizi (CdS) dei progetti ferroviari siano svolte ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. dalla Stazione Appaltante;

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 602 del 3.5.2023 la Regione Puglia ha rilasciato l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per il "Progetto definitivo del Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale";
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\628 del 12.7.2023, RFI ha adottato la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi con cui è stato approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 5, della L 241/1990, dell'art. 53-bis, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, 5-quater del DL 77/2021, il progetto definitivo dell'intervento "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale";
- con la suddetta determinazione conclusiva RFI ha approvato il Progetto Definitivo del "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale" con l'esclusione del Fabbricato Tecnico (FA02) e del relativo piazzale (PT02), dell'Area "Cabina TE" e del relativo piazzale (PT03) e della vasca di prima pioggia (IN07), al fine di ottemperare alla condizione ambientale n. 2, contenuta nel parere tecnico istruttorio favorevole prot. n. 1228-P del 05/07/2022 reso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR in ambito VIA;
- con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DICSA\A0011\P\2024/631 del 7.8.24, RFI ha convocato la conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i avente a oggetto: Progetto definitivo - Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale" (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022) CUP: J54G18000140001.

Considerato che:

all'esito dei lavori espletati nell'ambito della suddetta conferenza dei servizi,

- con nota prot. n 0433752/2024 del 9.9.2024, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica, ha indicato il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (ex Consorzio di bonifica di Arneo) quale autorità competente in materia di Polizia Idraulica (Autorità idraulica) ai sensi della L.R. n. 4/2012, (Allegato A);
- con nota prot. 0469932/2024 del 27.9.2024, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica - ferme restando le competenze del Comune di Brindisi in merito alla verifica della conformità urbanistica, ha dichiarato che le opere previste non hanno alcuna rilevanza sotto il profilo urbanistico, confermando il giudizio di idoneità già espresso dal Servizio

Riqualificazione urbana e Programmazione Negoziata con nota prot. n. 8056 del 18.07.2022, (Allegato B).

Tenuto conto che:

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 92 del 26.11.24, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, il Comune di Brindisi ha approvato del progetto definitivo avente a oggetto: "Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del Ministero della Cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale" (Allegato C);
- con nota del CBCSP - REG_PROT - 0034376 dell'8.11.2024, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha espresso il proprio nulla osta rispetto alla realizzazione dell'intervento in oggetto, (Allegato D).

Tanto premesso e considerato, sussistono i presupposti per il rilascio da parte della Regione Puglia dell'assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato- Regione relativamente al: "*Progetto definitivo - Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale*"

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i. e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudizioari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997 e Art. 6 della Legge n. 21/2001, si propone alla Giunta regionale di:

1. di esprimere, considerato quanto previsto nella Delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 26.11.24 del Comune di Brindisi e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, - allegati al presente provvedimento sub lettere A, B e C - l'assenso

regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per il "Progetto definitivo - Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale" (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022) CUP: J54G18000140001";

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
3. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

La sottoscritta attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co 3, lett da a) a e) delle Linee giuda sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile della P.O.
"Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"

STEFANIA VOLPICELLA
10.12.2024 19:46:14 GMT+02:00

_____

avv. *Stefania Volpicella*

Il Segretario Generale della Presidenza, nonché il Capo di gabinetto ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto Venneri
11.12.2024 12:04:42 GMT+02:00

_____

dott. Roberto Venneri

Il Capo di gabinetto

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
11.12.2024 09:47:17 GMT+01:00

_____

Prof. Giuseppe Catalano

Il Presidente, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale

propone

Alla Giunta regionale l'adozione del presente atto**.**

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano
11.12.2024
12:46:06
GMT+02:00

dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

Roberto Venneri
11.12.2024 12:05:39
GMT+02:00

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÁ IDRAULICA

A **RETE FERROVIARIA ITALIANA**
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

e, p.c. **Consorzio di Bonifica centro sud Puglia (Arneo)**
protocollo@pec.bonificacspuglia.it

OGGETTO: Progetto Definitivo – Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale" (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022) CUP: J54G18000140001 CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 53-bis,
comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., da svolgersi con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020 e s.m.i.
Riscontro.

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0433752/2024 del 09/09/2024
AOO_RP - Class: 14.14
Firmatario: ANTONIO VALENTINO SCARANO, LUIGI RANIERI, GIOVANNI SCANNICCHIO

In riscontro alla Vs. nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DICSA\A0011\P\2024\0000631, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 402789 del 07/08/2024, con la quale si convoca la conferenza di servizi per un nuovo procedimento relativo all'investimento in argomento e richiamando la nota di questa Sezione, protocollo n. AOO_064/PROT/20/04/2023/0006516, in riscontro alla Vs. nota RFI-DIN-DIS\13\P\2022\0000250 si comunica quanto segue.

Dalla consultazione della documentazione resa disponibile al seguente link: *https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/sites/RFI2/dinv/PDBrindisiInterporto/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FRFI2%2Fdinv%2FPDBrindisiInterporto%2FPD&viewid=01729693%2De7b7%2D41b2%2D885f%2D4398ae97112f*, si evince che l'intervento ha per oggetto la delocalizzazione dei fabbricati tecnologici (cabina TE e fabbricato IS), della relativa viabilità di accesso, della vasca di trattamento delle acque di prima pioggia, con annesso sistema di drenaggio e smaltimento idraulico stradale e dei piazzali (PT02 - Piazzale fabbricato FA02; PT03 - Piazzale Cabina TE; FA02 - Fabbricato Tecnologico; FA03 - Cabina TE; IN05 - Tombino idraulico; IN07 - Vasca di prima pioggia; NV05 - Viabilità di accesso ai fabbricati tecnici.).

Rispetto alle competenze della scrivente Sezione e per quanto attiene l'investimento in argomento, si conferma, dunque, anche per il nuovo procedimento in argomento, che l'Autorità competente in materia di Polizia Idraulica (Autorità idraulica), ai sensi della L.R. n. 4/2012, è il **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (ex Consorzio di bonifica di Arneo),** in qualità di custode, gestore e manutentore del Fiume Grande così come riportato nel documento programmatico del Piano Generale di Bonifica adottato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 42/2023 reperibile al seguente link (*https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica*).

Si chiede che la presente sia acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi.

l'istruttore tecnico
Ing. Luigi Ranieri

Il dirigente *ad interim* del servizio
Ing. Antonio V. Scarano

Il dirigente della sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

RFI - RETE FERROVIAIRIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
DIREZIONE INVESTIMENTI
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

e, p.c.

REGIONE PUGLIA
PRESIDENTE
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0469932/2024 del 27/09/2024
AOO_RP - Class: 12.14
Firmatario: Giuseppe Orlando, Monica Camisa, Giuseppe Angelini

OGGETTO: **Progetto Definitivo – Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale" (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022). CUP: J54G18000140001**
Contributo

Si fa seguito alla nota prot. n. RFI-VDO-DIN.DICSA\A0011\P\2024\000631 del 7.07.2023 con la quale codesta Società ha convocato la Conferenza di Servizi per acquisire autorizzazione e nulla osta ai fini della localizzazione e dell'approvazione del progetto definitivo richiamato in oggetto ed alla successiva nota di sollecito prot. n. RFI-VDO-DIN.DICSA\A0011\P\2024\000720 del 23.09.2024 per rappresentare, in via preliminare, che la scrivente Sezione ha già espresso il proprio parere in merito al progetto relativo al *"Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale"* sia con riferimento agli aspetti urbanistici (vedi nota del Servizio Riqualificazione urbana e Programmazione Negoziata prot. n. 8056 del 18.07.2022) che con riferimento ai beni gravati da usi civici (vedi nota del Servizio Osservatorio abusivismo e Usi civici prot. n. 7372 del 29.06.2022).

In particolare, con riferimento agli aspetti urbanistici, era rilevato il contrasto dell'intervento rispetto alle previsioni urbanistiche vigenti, evidenziando tuttavia *"la idoneità del tracciato ferroviario di progetto di competenza di RFI*".

Anche sulla scorta di detta idoneità, la determinazione conclusiva della conferenza di servizi adottata con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\628 del 12.07.2023 aveva approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 5, della L 241/1990, dell'art. 53-bis, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, 5-quater del DL 77/2021, il progetto definitivo relativo al *"Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale"* perfezionando al contempo, ad ogni fine urbanistico e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 nonché dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, co. 1, del medesimo decreto.

Il progetto oggetto della presente conferenza è relativo agli interventi connessi a quelli previsti dal progetto definitivo già approvato in Conferenza di Servizi con la determinazione conclusiva del 12.07.2023, finalizzati al recepimento di alcune prescrizioni dettate in sede di approvazione. In particolare, il progetto odierno prevede una variante plano-altimetrica della localizzazione delle opere di seguito elencate al di fuori della fascia di rispetto fluviale del canale Fiume Grande individuata dal PPTR approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 176/2015:

- PT02 – piazzale fabbricato FA02
- PT03 – piazzale cabina TE
- FA02 – fabbricato tecnologico
- FA03 – cabina TE
- IN07 – vasca di prima pioggia
- NV05 – viabilità di accesso ai fabbricati tecnici urbanizzata.

In ragione delle finalità dell'intervento – trattasi di opere di pubblico interesse funzionali alla realizzazione del progetto definitivo approvato con determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\628 del 12.07.2023 ai fini del recepimento delle prescrizioni ivi contenute – e considerato, peraltro, ferme restando le competenze del Comune di Brindisi in merito alla verifica della conformità urbanistica, che le opere previste non hanno alcuna rilevanza sotto il profilo urbanistico, si ritiene, per quanto di competenza della scrivente Sezione e fatti salvi ed impregiudicati ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso di competenza di altri Enti e Amministrazioni, di confermare il giudizio di idoneità già espresso dal Servizio Riqualificazione urbana e Programmazione Negoziata con nota prot. n. 8056 del 18.07.2022, evidenziando l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in oggetto.

Il funzionario istruttore
arch. Monica Camisa

Il responsabile EQ *Riqualificazione Urbana*
ing. Giuseppe Orlando

Il Dirigente del Servizio
ing. Giuseppe Angelini

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0121487 - Uscita - 28/11/2024 - 13:36

COMUNE DI BRINDISI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° *92* del Registro *26/11/2024*

OGGETTO: Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. Verifica ottemperanza alla condizione ambientale n.2 del MITE.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventisei** del mese di **novembre** alle ore **09:00**, in Brindisi nella Sala delle adunanze consigliari, previo avviso scritto, spedito in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale di Brindisi in seduta Pubblica di prima convocazione sotto la presidenza del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Gabriele Antonino e con la partecipazione del Dott. Francesco Rosario Arena SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Sono intervenuti i consiglieri:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
Dott. Giuseppe Marchionna	Si		Lorenzo Guadalupi	Si	
Denise Aggiano	Si		Pasquale Luperti		Si
Alessandro Antonino	Si		Tiziana Martucci		Si
Gabriele Antonino	Si		Veronica Mastrogiacomo	Si	
Mario Borromeo	Si		Cesare Mevoli	Si	
Francesco Cannalire	Si		Alessandro Miceli	Si	
Alessio Carbonella	Si		Antonio Monetti	Si	
Giuseppe Carletti	Si		Lidia Penta	Si	
Maria Ciaccia	Si		Teodoro Pierri	Si	
Maurizio Colella		Si	Roberto Quarta	Si	
Giampaolo D'Onofrio		Si	Diego Rachiero	Si	
De Maria Raffaele	Si		Riccardo Rossi	Si	
Nicola Didonna	Si		Ernestina Sicilia	Si	
Roberto Fusco	Si		Jacopo Sticchi		Si
Salvatore Giannace		Si	Pierpaolo Strippoli	Si	
Michelangelo Greco	Si		Luca Tondi	Si	
			Maria Lucia Vantaggiato		Si

Totale	26	7

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Gabriele Antonino, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0121487 - Uscita - 28/11/2024 - 13:36

SEDUTA CONSILIARE DEL 26 NOVEMBRE 2024

N. 92 DEL VERBALE

OGGETTO: NODO INTERMODALE DI BRINDISI, COMPLETAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETROPORTUALE DI BRINDISI CON L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE. VERIFICA OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N.2 DEL MITE.

Il Presidente del Consiglio Comunale Alessandro ANTONINO comunica che il punto 6) degli argomenti iscritti all'ordine del giorno reca quanto indicato in oggetto e cede la parola all'assessore ELMO che, in qualità di relatore, propone l'approvazione del presente provvedimento, come da proposta depositata agli atti nel testo che segue:

RELAZIONE

Premesso che:

Con nota prot. n. 250 del 23/05/2022 acquisita da questo ente in data 24/05/2022 con prot. n. 56845, RFI ha convocato la conferenza dei Servizi ex art. 14-bis della L. 241/90 smi e art. 53-bis del DL 77/2021, convertito con modificazioni nella L.108/2021 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale".
L'intervento ha scontato la procedura di VIA avviata in data 25/11/2021 (ID:7567) conclusasi favorevolmente con l'emanazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica del decreto Ministeriale n. 203 del 23 agosto 2022, come comunicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientale del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia con pec prot. n. 10856 del 31/08/2022, acquisita da questo Ente in data 31/08/2022 prot. n. 93107. Detto decreto è subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite nel parere favorevole n. 9 del 20/06/2022 espresso dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica nonché all'ottemperanza delle condizioni ambientali elencate nel parere tecnico istruttorio prot. n. 83860 del 06/07/2022 della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura.

Con verbale n. 24 della seduta consiliare del 30/03/2023, il Comune di Brindisi ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, in ragione dell'interesse pubblico perseguito, dall'opera in variante rispetto alle previsioni e prescrizioni urbanistiche del PRG adeguato al PUTT-p vigente, fatte salve le condizioni ambientali impartite dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica e dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura e i contenuti dell'Autorizzazione Paesaggistica Regionale, con le prescrizione proposte dalla struttura tecnica comunale, che di seguito si riportano:
- per quanto disposto dall'art. 53bis, comma 1 del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nonché per quanto previsto nella proposta di pianificazione dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio redatta dall'Ufficio di piano comunale nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Regolatore Portuale di Brindisi, la fascia di rispetto della linea ferroviaria a realizzarsi dovrà essere definita in misura non inferiore ai 50 metri per lato. Detta prescrizione dovrà essere recepita da parte di RFI nella progettazione esecutiva dell'opera.

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0121487 - Uscita - 28/11/2024 - 13:36

- la soc. RFI dovrà prendere in carico la nuova tratta di collegamento fino alla stazione elementare in corso di ultimazione (giugno 2023), quale primo tratto funzionale al progetto in argomento.
- sulla base degli esiti della procedura di VIA ID 7567 e del parere n. 09 del 20-6-2022 per il quale si demandano agli Enti competenti i titoli e le autorizzazioni necessarie da acquisire propedeuticamente all'avvio dei lavori, per quanto attiene la componente acustica ambientale per la fase di esecuzione delle opere dovrà essere richiesto al Comune di Brindisi il necessario nulla osta in deroga alle emissioni sonore di cui all'art. 16 e 17 della L.R. n. 3/2002, secondo le modalità previste per legge.

In data 3/04/2023 la Regione Puglia, con DGR n. 440 del 3/04/2023, ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.lgs. 42/2004 e art. 90NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR

Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\628 del 12/7/2023, acquisita al protocollo del Comune di Brindisi al n. 79610/2023 del 13/07/2023, la Società RFI ha adottato la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi con cui è stato approvato, con prescrizioni, il Progetto Definitivo del "Nodo Intermodale di Brindisi, Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale" con l'esclusione del Fabbricato Tecnico (FA02) e del relativo piazzale (PT02), dell'Area "Cabina TE" e del relativo piazzale (PT03) e della vasca di prima pioggia (IN07), oggetto di richiesta di modifica da parte della Soprintendenza Speciale per il PNRR in ambito VIA (parere tecnico istruttorio favorevole prot. n. 1228-P del 05/07/2022) nella condizione ambientale n. 2;

Considerato che:

Con nota prot. RFI n. RFI-VDO.DIN.DICSA\A0011\P\2024\0000631 del 7/08/2024 è stata convocata la Conferenza dei Servizi ex art. 14 bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri in merito al Progetto Definitivo – Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale (prot. MIC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022)".

il Progetto Definitivo relativo alle nuove soluzioni progettuali delle opere stralciate da sottoporre al nuovo iter autorizzativo ha per oggetto la delocalizzazione dei fabbricati tecnologici (cabina TE e fabbricato IS), della relativa viabilità di accesso, della vasca di trattamento delle acque di prima pioggia, con annesso sistema di drenaggio e smaltimento idraulico stradale e dei piazzali, al di fuori della fascia di rispetto fluviale del canale Fiume Grande da PPTR Regione Puglia;

con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\312 dell'11/12/2023, RFI, con istanza ex art. 28 del d.lgs. 152/2006, ha avviato la procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 del parere SS-PNRR n.1228-P del 05/07/2022 che vede la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce (SABAP BR LE) quale ente competente ad esprimersi in merito alla suddetta ottemperanza;

con nota prot. 9724-P del 19/6/2024 la SABAP BR LE ha positivamente concluso la suddetta verifica di ottemperanza, riportando che "*la Condizione Ambientale si intende ottemperata, in quanto la nuova ubicazione individuata a seguito dei confronti preliminari di cui alla Conferenza di Servizi del 15.06.2023, consente di migliorare l'inserimento nel contesto territoriale e paesaggistico dei manufatti oggetto della Condizione Ambientale n. 2, consentendo inoltre di superare le inferenze con le tutele del piano paesaggistico territoriale*";

relativamente alla tutela archeologica, con la suddetta nota prot. 9724-P del 19/6/2024 la SABAP BR LE ha comunicato che "*considerato che l'ottemperanza alla condizione ambientale suddetta comporterà l'escavazione di un'area di sedime sulla quale non sono state espletate le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico; considerato altresì l'esito delle verifiche preventive nella restante area interessata dalle opere in progetto, attivate con nota SABAP prot. n. 5441 del 12/3/2020 e conclusesi a seguito della trasmissione della*

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0121487 - Uscita - 28/11/2024 - 13:36

documentazione delle indagini, nonché della relazione definitiva, acquisite agli atti della Scrivente con prot. 272 del 04/01/2022; a scopo cautelativo si ritiene opportuno prevedere la sorveglianza archeologica in corso d'opera sulle attività di movimento terra funzionali alla realizzazione dei fabbricati tecnologici nella loro nuova ubicazione";

la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approva il progetto e terrà conto dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera. Della conformità urbanistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative;
la determinazione conclusiva perfezionerà ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'Intesa tra Stato e la Regione Puglia, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell'art.12 DPR327/2001e s.m.i, come espressamente previsto dall'art. 53-bis, comma 1 della L.108/2021 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE
la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza dei servizi in corso comporterà l'assoggettamento delle aree interessate alle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone l'approvazione del progetto "Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale N. 2 di cui al parere del Ministero della Cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale".

Il dirigente
Arch. Fabio LACINIO

L'Assessore
Cosimo ELMO

Esce il consigliere TONDI.
(Presenti n. 24 consiglieri ed il Sindaco)

Non essendoci interventi, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione, con alzata di mano, assistito dal Segretario Generale, la proposta in oggetto, che ottiene il seguente risultato:

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0121487 - Uscita - 28/11/2024 - 13:36

- Consiglieri presenti n. 24 ed il Sindaco
- Consiglieri votanti n. 24 ed il Sindaco
- Voti favorevoli n. 24 ed il Sindaco
- Voti contrari n. ///
- Astenuti n. ///

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Progetto Definitivo – Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale" (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022) CUP: J54G18000140001, agli atti dell'Ufficio Lavori Pubblici;

Vista la Legge 241/90 ed in particolare gli articoli 14-bis e s.m.i;
Visto il DL 77/2021 convertito nella Legge 108/2021;
Visto il DPR del 8 Giugno 2001 n. 327 e s.m.i.
Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/03/2023;
Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla competente commissione in data 20/11/2024;

Con la votazione sopra espressa

DELIBERA

- Di confermare l'interesse pubblico per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale strategico denominato Progetto Definitivo – **Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale" (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022) CUP: J54G18000140001,** preventivamente manifestata con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/03/2023;

- di dare atto che la realizzazione del progetto costituisce variante urbanistica al PRG nell'ambito dell'attivazione della Conferenza di Servizi Stato Regione indetta da Ferrovie dello Stato Italiana ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. in attuazione di quanto previsto dall'art. 53-bis del DL 77/2021 (disposizioni urgenti in materia di infrastrutture ferroviarie e giudiziarie) *introdotto dal DL 152/2001 convertito con Legge 233/2021 in vigore dal 1/1/2022;*

- di approvare il Progetto definitivo del "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'Infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale";

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0121487 - Uscita - 28/11/2024 - 13:36

- di dare atto che ai sensi dell 10 del DPR 327/2001 e s.m.i. sia disposto il vincolo preordinato all'esproprio finalizzata alla realizzazione del progetto "Nodo Intermodale di Bridnsisi, completamento dell'Infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale" su richiesta dell'interessato ai sensi dell articolo 14, comma 4 della legge 7 agosto 1990 n.241;

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione, per alzata di mano, assistito dal Segretario Generale, l'immediata esecutività della proposta, che ottiene il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 24 ed il Sindaco
- Consiglieri votanti n. 24 ed il Sindaco
- Voti favorevoli n. 24 ed il Sindaco
- Voti contrari n. ///
- Astenuti n. ///

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Esce il consigliere FUSCO ed entrano i consiglieri LUPERTI e TONDI.
(Presenti n. 25 consiglieri ed il Sindaco)

(Tutti gli interventi, seppure non riportati nel presente atto, sono integralmente disponibili in formato audio e video sulla piattaforma Digital4democracy al seguente link: https://www.digital4democracy.com/seduteonline/brindisi, cui si fa espresso rinvio per la puntuale contezza dell'intero dibattito).

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0121487 - Uscita - 28/11/2024 - 13:36

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene firmato digitalmente da:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	SEGRETARIO GENERALE
Gabriele Antonino	Dott. Francesco Rosario Arena

(atto sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0121487 - Uscita - 28/11/2024 - 13:36

COMUNE DI BRINDISI

Proposta di Delibera di Consiglio n°. 115 del 03/10/2024

OGGETTO: **Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. Verifica ottemperanza alla condizione ambientale n.2 del MITE.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Condizioni:

Brindisi, 03/10/2024

Il Dirigente
Arch. Fabio Stefano Lacinio
(parere sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0121487 - Uscita - 28/11/2024 - 13:36

Deliberazione **N° 92** proposta **n° 115** del **03/10/2024**

OGGETTO: Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. Verifica ottemperanza alla condizione ambientale n.2 del MITE.

SECONDO PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, viene espresso il parere del responsabile del servizio alla regolarità tecnica: **Favorevole.**
Note:

Brindisi, 03/10/2024

Il Dirigente
Ing. Rosabianca Morleo

Deliberazione **N° 92** proposta **n° 115** del **03/10/2024**

OGGETTO: Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. Verifica ottemperanza alla condizione ambientale n.2 del MITE.

TERZO PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, viene espresso il parere del responsabile del servizio alla regolarità tecnica: **Favorevole.**
Note:

Brindisi, 04/10/2024

Il Dirigente
MORCIANO STEFANO

Consorzio di Bonifica
Centro Sud Puglia

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Servizio Autorita' Idraulica
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

RETE FERROVIARIA ITALIANA
rfi-din-dis@pec.rfi.it

OGGETTO: Progetto Definitivo – Interventi correlati al recepimento della condizione ambientale n. 2 di cui al parere del ministero della cultura per il "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale" (prot. MiC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022) CUP: J54G18000140001 CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., da svolgersi con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020 e s.m.i.
Riscontro.

In riferimento a Vs. nota prot. n. 433752 del 09.09.2024 acquisita al ns. prot. n. 26808 del 09.09.2024, dalla consultazione degli elaborati progettuali richiesti e ricevuti via mail dal Dott. Ing. Bello a causa dell'impossibilità ad accedere dal link indicato da codesto Ente, nel confermare il parere espresso in data 29.07.2022 ns. prot. n. 9569 riguardante le interferenze esistenti con i canali "Fiume Grande" e "Levante" (di cui si allega copia), si rileva che la nuova localizzazione del Fabbricato Tecnico (FA02) e relativo piazzale (PT02), della Cabina TE e relativo piazzale (PT03), della Vasca di prima pioggia (IN07) e della viabilita' di accesso ai fabbricati tecnologici (NV05) previsti catastalmente al Fgl. 114 plle 78-98-151-250-251-252—307 non interferiscono con opere e/o impianti gestiti da questo Consorzio.

Con la presente pertanto, per quanto di competenza, si comunica la fattibilità dell'intervento proposto a condizione che, per le interferenze di che trattasi, la Società richiedente acquisisca, **preliminarmente all'esecuzione delle opere**, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n. 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della regione Puglia oltre al rispetto del R.D. 8 maggio1904 n. 368.

Tale autorizzazione sarà subordinata all'accettazione delle condizioni e delle prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva e di validità della stessa da inserire in apposito "Disciplinare" di autorizzazione comprendente il pagamento di un canone annuo.

Corso Trieste n.11 ▪ 70126 BARI
tel 080 54.19.111
pec protocollo@pec.bonificacspuglia.it
web **www.bonificacspuglia.it**
cod. fisc. 93544360725

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBCSP - REG_PROT - 0034376 - Uscita - 08/11/2024 - 12:07

Consorzio di Bonifica
Centro Sud Puglia

Pertanto sulla base di quanto previsto dal suddetto Regolamento ed in applicazione del "Tariffario" approvato con D.G.R. n. 536 del 26.03.2014, sarà necessario provvedere al versamento di oneri istruttori.

Occorrerà fornire il nominativo del legale rappresentante della Società che sottoscriverà il disciplinare di autorizzazione unitamente a copia del documento di identità e del codice fiscale oltre alla documentazione progettuale (relazione tecnica, planimetrie, sezioni, modalità di attraversamento, etc.).

Si fa presente inoltre che, successivamente alla Vs. richiesta, questo Ufficio provvederà ad acquisire il parere/autorizzazione dell'Autorità Idraulica competente per territorio inoltrando l'intera documentazione pervenuta.

All'esito di detta procedura, verranno espletate le attività previste dal richiamato R.R..

La presente non costituisce "nulla osta" alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

IL VICE DIRETTORE AREA TECNICA
DISTRETTO NORD – SUD SALENTO
(Ing. M. Vincenzo NUZZO)

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBCSP - REG_PROT - 0034376 - Uscita - 08/11/2024 - 12:07

CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO - con_sba - 0009569 - Uscita - 29/07/2022 - 11:00

CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO
via XX Settembre, 69 73048 - NARDO' (LE)
R.D. 1742 DEL 14.04.1927 – D.P.R. 836 DEL 05.03.1971 e Delibera G.R. n.4765 del 30.05.1980
C.F. 82001150752

Certificato ISO 9001: 2015 n°1126/A/2019
Centralino: 0833/876111 (r.a.)
Fax: 0833/876276
E mail: protocollo@consorziobonificadiarneo.it
PEC: protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it

Spett.le **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
Direzione Investimenti
Direzioni Investimenti Area Sud
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it
rfi-din-dis@pec.rfi.it

Oggetto: Progetto Definitivo del "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale". CUP J54G18000140001.
Riscontro a Vs nota Prot. RFI-DIN-DIS/13/P/2022/0000250250.

Con riferimento alla Vs nota prot. *RFI-DIN-DIS/13/P/2022/0000250250*, ns prot. 6259 del 01/06/2022, con cui viene convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., sulla base degli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesta Società, si rileva che le opere previste con l'intervento di cui all'oggetto - Lotto 2, interferiscono con i canali "Fiume Grande" e "Levante", gestiti da questo Consorzio.

Pertanto con la presente, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento richiamato in oggetto, a condizione che, per le occupazioni, gli scarichi e gli attraversamenti previsti in progetto, il soggetto proponente acquisisca, preliminarmente all'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n° 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia.

All'istanza, da inoltrare a questo Consorzio, dovranno essere allegate le tavole esecutive delle occupazioni delle aree demaniali, degli scarichi nei canali di bonifica e degli attraversamenti degli stessi e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori, nonché accettazione delle condizioni e delle prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva e di validità dell'autorizzazione da inserire in apposito "Disciplinare" di autorizzazione come previsto dal predetto Regolamento Regionale n° 17/2013.

Tanto si comunica ai fini dei successivi adempimenti da parte di codesta Società.

Il Direttore Generale
(Dott. Vito Caputo)

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBCSP - REG_PROT - 0034376 - Uscita - 08/11/2024 - 12:07

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1764

Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici". Indirizzi per la programmazione annualità 2024. Approvazione Schema di Convenzione con i soggetti attuatori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare indirizzo affinchè, per l'anno 2024, la programmazione sociale regionale attuativa della l.r. 13/2017 in materia di sprechi sia ricondotta all'interno del più ampio programma Nazionale di sostegno all'inclusione sociale, lotta alla povertà e contrasto alla deprivazione materiale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'Avviso "INTegra" 2024, avendone le medesime finalità e obiettivi;
2. di dare indirizzo affinchè le risorse riferite alla l.r. 13/2017, pari a Euro 500.000,00, stanziate a valere sul capitolo U1204002 del bilancio esercizio 2024, siano destinate in favore dei n. 7 comuni capoluogo identificati in Bari, Foggia, Lecce, Taranto, Barletta Andria e Trani, che sono i medesimi soggetti Partner di Regione nell'Avviso "INtegra" 2024, secondo il seguente criterio:
   - 80% delle risorse da destinare in parti uguali in favore dei comuni capoluogo di Bari, di Foggia, di Lecce e Taranto;
   - 20% delle risorse da destinare in parti uguali in favore dei comuni capoluogo della provincia BAT (Barletta Andria e Trani);
3. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e comuni destinatari delle risorse, individuato nell'Allegato A al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;

4. di delegare la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e comuni beneficiari;
5. di demandare gli atti conseguenti al presente deliberato alla Sezione Inclusione Sociale Attiva, compreso l'adozione dell'atto di riparto e i conseguenti atti di impegno e liquidazione;
6. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici". Indirizzi per la programmazione annualità 2024. Approvazione Schema di Convenzione con i soggetti attuatori.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026;
- la Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici", al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale;
- gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);
- la Regione Puglia è sempre attenta a promuovere azioni per favorire l'innovazione sociale, per sostenere il consolidamento della rete dei servizi di pronto intervento sociale e per la gestione su scala regionale delle cosiddette eccedenze alimentari e delle produzioni agricole.

CONSIDERATO che:

- con A.D. n. 805/2021 si è proceduto ad approvare l'ultimo Avviso pubblico, per il triennio 2021 – 2023, per la selezione dei **"Progetti per Il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017"** rivolto agli Ambiti territoriali sociali e le Linee guida di rendicontazione;
- sono tutt'ora in corso di realizzazione le progettualità presentate dagli ambiti territoriali sociali a valere sul predetto Avviso Pubblico regionale e aventi ad oggetto l'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà;

- ai sensi dell'art. 5 della L. R. n 13/2017 la Regione Puglia favorisce lo sviluppo delle sinergie con le risorse e gli interventi finanziati a valere sui fondi strutturali, con programmi nazionali e regionali e promuove l'integrazione di detti interventi nelle reti locali per il Pronto Intervento Sociale e il Contrasto alle povertà estreme;

DATO ATTO che:

- con Decreto Direttoriale n. 275 del 04.09.2024 è stato adottato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Avviso pubblico "INtegra" 2024, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN), a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027, per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus;
- le priorità e gli obiettivi dell'Avviso "INtegra" 2024 sono:
  - sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà;
  - contrasto alla deprivazione materiale;
- con DGR n. 1617 del 28/11/2024 è stato approvato l'atto di indirizzo per la presentazione da parte di regione Puglia di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora a valere sull'Avviso pubblico MLPS "INtegra" 2024;
- gli Enti territoriali che Regione Puglia ha individuato quali propri partner di progetto dell'Avviso "INtegra" sono: il Comune di Bari, comune capoluogo della Città Metropolitana di Bari, i Comuni di Barletta Andria e Trani, comuni capoluogo della provincia BAT, il Comune di Foggia capoluogo della Provincia di Foggia, il Comune di Lecce capoluogo della Provincia di Lecce e il Comune di Taranto capoluogo della Provincia di Taranto, selezionati sulla base di idoneo criterio, ovvero in considerazione dei livelli della spesa programmata dai medesimi capoluoghi di provincia per interventi in materia di povertà e marginalità estrema, con riferimento all'utenza target;
- l'obiettivo dell'Avviso "INtegra" 2024 è di sostenere azioni integrate per la riduzione della grave marginalità attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora e assicurando al contempo un'assistenza materiale di base con l'obiettivo di generare sinergie tra gli interventi di bassa soglia e i progetti di presa in carico.

RILEVATO che:

- con L.R. n. 13 del 18.05.2017 è stato istituito il capitolo Cap. U1204002 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04, valorizzato per l'esercizio finanziario 2024 con Euro 500.000,00 per l'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà;
- nella logica della complementarietà di programmi e risorse finanziarie di cui in premessa, è opportuno ricondurre la programmazione regionale in materia di sprechi all'interno del più ampio programma Nazionale "INtegra" 2024, anche al fine di promuovere su tutto il territorio regionale interventi integrati nell'area della Povertà Estrema e definire percorsi complessivi di lavoro, omogenei e coordinati tra loro;
- l'utilizzo integrato delle risorse di cui alla l.r. 13/20217 con fondi terzi all'amministrazione regionale è espressamente previsto dall'art 5 della legge citata.

RAVVISATA l'opportunità, nell'ottica dell'integrazione delle risorse regionali con risorse di derivazione vincolata, di destinare le risorse della l.r 13/2017, pari a € 500.000,00, stanziate a valere sul capitolo U1204002 del bilancio esercizio 2024, a favore dei medesimi soggetti Partner di Regione Puglia nell'Avviso "INtegra" 2024 con utilizzo del seguente criterio di riparto delle risorse:

- 80% delle risorse da destinare in parti uguali in favore dei comuni capoluogo di Bari, di Foggia, di Lecce e Taranto;
- 20% delle risorse da destinare in parti uguali in favore dei comuni capoluogo della provincia BAT (Barletta, Andria e Trani);

DATO atto che i rapporti tra Regione Puglia e i sopra citati partner di progetto (i capoluoghi di Provincia di Bari, di Barletta, di Andria, di Trani, di Foggia, di Lecce e di Taranto) saranno regolati sulla base di atto convenzionale, il cui schema è oggetto di approvazione con il presente Atto , di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso e considerato, sussistono i presupposti per proporre che per l'anno 2024 la programmazione regionale in materia di sprechi sia ricondotta all'interno del più ampio programma Nazionale di sostegno all'inclusione sociale, lotta alla povertà e contrasto alla deprivazione materiale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'Avviso "INtegra" 2024, avendone le medesime finalità e obiettivi, con riparto delle risorse in favore dei n. 7 comuni capoluogo identificati in Bari, Foggia, Lecce, Taranto, Barletta, Andria e Trani, partner di Regione Puglia nell'ambito dell'Avviso "INtegra" 2024. Contestualmente si rende necessario approvare lo schema di Convenzione con gli Enti partner.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa sottesa al presente provvedimento, pari a complessivi Euro 500.000,00 è assicurata dal Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38 del 29/12/2023, e dal Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, come di seguito indicato:

Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa non ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2024
17.02	U1204002	SPESE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE, SPRECHI ALIMENTARI E PRODOTTI FARMACEUTICI	12.04.01	U.1.04.01.02.000	€ 500.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di integrare le azioni regionali previste dalla l.r 13/2017 con le azioni poste in campo in materia di povertà dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'Avviso"INtegra" 2024, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera a) e d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di dare indirizzo affinchè, per l'anno 2024, la programmazione sociale regionale attuativa della l.r. 13/2017 in materia di sprechi sia ricondotta all'interno del più ampio programma Nazionale di sostegno all'inclusione sociale, lotta alla povertà e contrasto alla deprivazione materiale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'Avviso "INtegra" 2024, avendone le medesime finalità e obiettivi;
2. di dare indirizzo affinchè le risorse riferite alla l.r. 13/2017, pari a Euro 500.000,00, stanziate a valere sul capitolo U1204002 del bilancio esercizio 2024, siano destinate in favore dei n. 7 comuni capoluogo identificati in Bari, Foggia, Lecce, Taranto, Barletta, Andria e Trani, che sono i medesimi soggetti Partner di Regione nell'Avviso "INtegra 2024", secondo il seguente criterio:
   - 80% delle risorse da destinare in parti uguali in favore dei comuni capoluogo di Bari, di Foggia, di Lecce e Taranto;
   - 20% delle risorse da destinare in parti uguali in favore dei comuni capoluogo della provincia BAT (Barletta, Andria e Trani);
3. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e comuni destinatari delle risorse, individuato nell'Allegato A al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di delegare la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e comuni beneficiari;

5. di demandare gli atti conseguenti al presente deliberato alla Sezione Inclusione Sociale Attiva, compreso l'adozione dell'atto di riparto e i conseguenti atti di impegno e liquidazione;
6. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Contrasto alla Povertà/Pon Inclusione"
Dott. Giuseppe Dentamaro

Giuseppe Dentamaro
09.12.2024 12:10:35
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio
Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità
dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
Dott. Emanuele Attilio Pepe

Emanuele
-Attilio Pepe
09.12.2024
12:23:53
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione
Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
09.12.2024 12:32:39
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
10.12.2024 10:14:07
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PROPONENTE
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
10.12.2024
18:00:24
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 14:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Dipartimento Welfare

SEZIONE Inclusione Sociale Attiva

ALLEGATO A - SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE. IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2017.

Codice CIFRA: PRI/DEL/2024/00057

OGGETTO: ***Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici". Indirizzi per la programmazione annualità 2024. Approvazione Schema di Convenzione con i soggetti attuatori.***

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
09.12.2024 12:32:39
GMT+02:00

CONVENZIONE
TRA
REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AL WELFARE
E
COMUNE DI_____

PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI LOCALI PER IL CONTRASTO AGLI SPRECHI ALIMENTARI E FARMACEUTICI E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE, IN ATTUAZIONE DELLA LR. N. 13/2017

In data _____ dicembre 2024 presso la sede dell'Assessorato ai Welfare della Regione Puglia, in Bari

La Regione Puglia, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, {C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale e del Presidente della Giunta regionale, dalla dott.ssa Caterina Binetti, dirigente della Sezione Inclusione Sociale, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52;

e

il Comune Capoluogo di Provincia _____ (d'ora in poi *Beneficiario*), (CF./P.IVA _____), qui rappresentato dal dott./dott.ssa _____, in qualità di Rappresentante legale dell'Ente (ovvero suo delegato giusta delega n. _____ del _____ allegata alla presente convenzione), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Comune, sita in _____ alla Via _____;

VISTI

- la LR. n. 19/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR. n. 13/2017 (disciplina per il contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici
- recupero delle eccedenze);
- il D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i. ("Codice del Terzo Settore").
- richiamata la Del. G.R. n. 1617 del 28/11/2024
- richiamata la Del. G.R. n. ___ del__/__/____

Tutto quanto sopra premesso, tra la REGIONE PUGLIA e il Comune di _____ per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue:

ART. 1
Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare e il Beneficiario, in materia di "Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017".

ART. 2
Attività oggetto della convenzione

1. Le attività disciplinate dalla presente convenzione sono finalizzate a incentivare iniziative innovative e sperimentali per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, anche a potenziamento degli interventi e servizi che il Beneficiario ha programmato con la presentazione delle proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora a valere sulle risorse del Piano Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN), a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027 (Avviso "INTegra" 2024).

ART. 3
Primi adempimenti del soggetto beneficiarlo

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare si obbliga ad inviare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva:
   a) la nomina del Responsabile Tecnico della Convenzione. Ogni successiva variazione dello stesso deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
   b) Il progetto di dettaglio delle attività oggetto della presente Convenzione, ivi inclusa la formalizzazione dei rapporti con i soggetti partner, nella forma di protocolli di intesa o contratti di fornitura, ove applicabili;
   c) apposita comunicazione sulla data di avvio attività.

ART. 4
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il Comune di _____si impegna a realizzare le attività oggetto della presente convenzione secondo le modalità previste dalla presente Convenzione e dal progetto tecnico definitivo, depositato agli atti della Sezione Inclusione Sociale Attiva, con annesso quadro economico confermato, che viene allegato alla presente convenzione.
2. Ai fini della realizzazione del progetto tecnico, il Comune può avvalersi della partnership con organizzazioni non profit con adeguate e specifiche esperienze nel settore oggetto della presente convenzione.
3. In ogni caso di intesa con altro soggetto non profit - in cui dovranno essere dettagliatamente descritte le attività oggetto della partecipazione alla realizzazione dell'intervento, il Comune si impegna a produrne copia alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
4. Applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/06/2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
5. Il Comune si impegna, inoltre, a:
   - avviare le attività progettuali entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione e, contestualmente, inviare apposita comunicazione sulla Data di Avvio Attività alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
   - trasmettere ogni 3 (tre) mesi al Servizio Regionale interessato, una breve relazione sullo stato di avanzamento del progetto;
   - entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, produrre apposita relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti,

l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata.
- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, riferiti all'intero importo del costo totale di progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs n. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 Aprile 2016).
- apporre in ogni atto, documento e materiale di comunicazione (manifesti, inviti e programmi, convegni, brochure, pubblicazioni, ecc.) il logo della Regione Puglia con dicitura "Progetto finanziato dalla Regione Puglia in attuazione della L. r. n. 13/2017".

ART. 5
Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione la Regione Puglia concede al Beneficiario un contributo finanziario pari a € 100.000,00.
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta del Beneficiario e secondo le modalità indicate al successivo art. 10 della presente convenzione.
3. Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione è individuato nel Dott. Giuseppe Dentamaro - Assessorato al Welfare della Regione.
4. Al Responsabile regionale sono demandati i controlli e le attività di verifica che si riterrà di disporre con riferimento alla verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 6
Durata della convenzione

1. L'efficacia della presente Convenzione decorre dalla sottoscrizione della stessa da parte del Soggetto Beneficiario e dura sino alla conclusione delle attività progettuali, che non dovranno superare i mesi 18 (diciotto) salvo quanto previsto dal successivo Art. 7.

ART. 7
Proroghe

1. La concessione da parte del dirigente della Sezione competente, su richiesta motivata del Beneficiario, di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto, non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

ART. 8
Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con la presente Convenzione è pari a € 100.000,00 onnicomprensivo a fronte di un costo totale del progetto pari a € _____.

ART. 9
Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. Sarà oggetto di dettagliata rendicontazione l'intero importo della spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, al fine di dimostrare la completa realizzazione dell'iniziativa stessa.
2. Per la descrizione dettagliata delle spese ammissibili e non ammissibili nonché per le modalità di gestione e rendicontazione delle proposte progettuali si rinvia alle Linee Guida per la rendicontazione che verranno emanate con successivo Atto Dirigenziale della Sezione Inclusione Sociale Attiva.
3. In ogni caso tutte le spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto beneficiario e rispettivi soggetti attuatori, comprovati da fatture, quietanze di pagamento e/o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.
4. Fatto salvo quanto dettagliatamente previsto nelle Linee Guida di cui al co. 2 del presente articolo, sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria.
  In ogni caso non potranno rientrare nei costi ammissibili eventuali spese non direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato.

ART. 10
Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia in un’unica soluzione su richiesta del Beneficiario.
2. Il contributo finanziario deve intendersi come onnicomprensivo, di ogni altro onere e spesa.

ART. 11
Rendicontazione delle spese

1. Le spese effettuate dal Beneficiario sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa e per il totale del costo del progetto presentato secondo le modalità prescritte dalle Linee Guida innanzi citate.
2. Eventuali modifiche al progetto e/o al piano dei costi, devono essere presentate alla Sezione Inclusione Sociale Attiva in modo da poter essere valutate ed eventualmente approvate. Tali modifiche non devono essere sostanziali e tali, quindi, da alterare il contenuto del progetto presentato e del relativo piano dei costi.

ART. 12
Revoca del contributo

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso ed a richiedere la restituzione delle somme già erogate:

- in caso di gravi inadempienze degli obblighi in capo al Soggetto Beneficiario;
- in caso di gravi ritardi e/o inadempienze nell’espletamento degli adempimenti indicati all’Art. 4 co. 5 della presente Convenzione;

- in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto tecnico, nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, che la Regione si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune;
- mancato rispetto del quadro economico presentato e di eventuali rimodulazioni progettuali ed economiche non concordate con la Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

ART. 13
Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14
Trattamento dei dati personali

1. Ai fini del trattamento dei dati personali correlati all'attuazione degli interventi di cui alla l.r. n. 13/2017 deve essere sottoscritto apposito Accordo tra Titolare e Responsabile del trattamento, come da modello approvato con Del. G.R. n. 1328/2021, rispettivamente individuati nel Dirigente della Struttura regionale Sezione Inclusione Sociale Attiva, Designato al trattamento in base alla Del. G.R. del 30 gennaio 2019, n. 145 e nel Comune Capoluogo di Provincia _____ .

2. Si precisa che, in ottemperanza al D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da consegnare alla Regione Puglia - Sezione Inclusione Sociale Attiva non deve contenere dati personali (ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi) né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.

Art. 15
Oneri fiscali, spese contrattuali

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo al sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Art. 16
Norma di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.

Art. 17
Clausola di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si fa rinvio alla L.R. n. 13/2017, alle Linee Guida di Rendicontazione ed alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Bari, __/__ /____

Per la Regione Puglia
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti (firmato digitalmente)

Il Rappresentante Legale del Comune di _____
Dott. _____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	57	11.12.2024

LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 18/5/2017 "RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE, SPRECHI ALIMENTARI E PRODOTTI FARMACEUTICI". INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2024. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON I SOGGETTI ATTUATORI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 14:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1765

Autorizzazione missione istituzionale all'estero. Riunione annuale di riesame del PSR 2014/2022 della Puglia che si terrà il 17 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento UE 1303/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica – Dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di autorizzare la missione a Bruxelles, dal 16 al 18 dicembre 2024, per la partecipazione dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica – Dott. Donato Pentassuglia, dell'AdG – Prof. Gianluca Nardone e del Responsabile di raccordo degli interventi strutturali – Dott. Vito Filippo Ripa alla riunione annuale di riesame del PSR 2014/2022 della Puglia che si terrà il 17 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento UE 1303/2013;

2) di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";

3) di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione missione istituzionale all'estero. Riunione annuale di riesame del PSR 2014/2022 della Puglia che si terrà il 17 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento UE 1303/2013.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."*

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni n.613 del 13/05/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n.1409 del 15/10/2024 e, in ultimo, n. 1544 del 18/11/2024 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTI:

- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", pubblicata nel BURP n.114 del 30/12/2023, così come modificata dall'avviso di rettifica pubblicato nel BURP n.6 del 18/01/2024;
- la L.R. n.38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026", pubblicata nel BURP n.114 del 30/12/2023;
- la DGR n.18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA, altresì, la seguente normativa di riferimento:

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- la Deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;
- la vigente versione 16.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 4280 del 17/06/2024.

PREMESSO che:

- l'articolo 51 <<*Riunione annuale di riesame*>> del Regolamento UE n. 1303/2013 innanzi detto prevede, tra l'altro, che sia <<*organizzata una riunione annuale di riesame tra la Commissione e ciascuno Stato membro, al fine di esaminare i risultati di ciascun programma, … omissis …* >>;
- con nota Ares(2024)8204048 del 19/11/2024 la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea ha convocato, ai sensi dell'articolo 51 innanzi richiamato, la riunione annuale di riesame del PSR 2014/2022 della Puglia che si terrà a Bruxelles il 17 dicembre 2024 alle ore 14.30;
- per l'anno 2024 i risultati del PSR 2014/2022 della Puglia sono legati, prevalentemente, all'avanzamento degli interventi cosiddetti strutturali.

CONSIDERATO che alla predetta riunione annuale, in ragione del tema all'ordine del giorno, risulta necessaria, in rappresentanza della Regione Puglia, la partecipazione:

- dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica – Dott. Donato Pentassuglia;
- dell'AdG del PSR 2014/2022 della Puglia – Prof. Gianluca Nardone e del Responsabile di raccordo degli interventi strutturali – Dott. Vito Filippo Ripa.

RILEVATO che, per motivi logistici, è necessario organizzare la missione a Bruxelles distribuita su 3 giorni, ovvero dal 16 al 18 dicembre 2024.

RITENUTO di dover autorizzare la missione a Bruxelles, dal 16 al 18 dicembre 2024, al fine di consentire la partecipazione alla riunione annuale di riesame del PSR 2014/2022 della Puglia che si terrà il 17 dicembre 2024, dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica – Dott. Donato Pentassuglia, dell'AdG – Prof. Gianluca Nardone ed del Responsabile di raccordo degli interventi strutturali – Dott. Vito Filippo Ripa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle disposizioni esistenti sui capitoli U0001220 "Rimborso spese di trasferta dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente" per un importo pari a 1.000,00 Euro e U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" per un importo pari a 2.000,00 euro, per l'esercizio finanziario 2024.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. .

Tutto ciò premesso, al fine di consentire alla Regione Puglia di presenziare alla riunione annuale di riesame del PSR 2014/2022, ai sensi dell'art. 4, co. i) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1) di autorizzare la missione a Bruxelles, dal 16 al 18 dicembre 2024, per la partecipazione dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica – Dott. Donato Pentassuglia, dell'AdG – Prof. Gianluca Nardone e del Responsabile di raccordo degli interventi strutturali – Dott. Vito Filippo Ripa alla riunione annuale di riesame del PSR 2014/2022 della Puglia che si terrà il 17 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento UE 1303/2013;
2) di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";
3) di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4) di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE DELLA E.Q.
"Responsabile di raccordo degli interventi strutturali"
(Dott. Vito Filippo Ripa)

Vito Filippo Ripa
10.12.2024 17:40:30
GMT+02:00

IL DIRETTORE di "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale" – AdG del PSR 2014/2022 della Puglia
(Prof. Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
10.12
.2024
16:42:32
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Donato Pentassuglia
11.12.2024 10:53:15
GMT+01:00

(Dott. Donato Pentassuglia)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 14:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2024	23	11.12.2024

AUTORIZZAZIONE MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO. RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME DEL PSR 2014/2022 DELLA PUGLIA CHE SI TERRÀ IL 17 DICEMBRE 2024 AI SENSI DELL'ARTICOLO 51 DEL REGOLAMENTO UE 1303/2013.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 14:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1766

“Supporto ai servizi di sostegno psicologico nelle scuole”. Approvazione schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l’Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia. Approvazione criteri. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Istituzioni scolastiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** lo Schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l’Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Regione Puglia, per i servizi di sostegno, prevenzione e promozione del benessere psicologico nelle le scuole con sede in Puglia, (**Allegato A)**, che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **di stabilire** i criteri di accesso, le modalità di assegnazione e di rendicontazione del contributo regionale alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado con sede in Puglia, per l’attivazione dei servizi di sostegno, prevenzione e promozione del benessere psicologico, nonché i criteri di selezione, le condizioni di partecipazione e le tariffe, per la selezione dei professionisti psicologi riportati nell’**Allegato B,** il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

3. **di approvare** lo Schema di Convenzione per l’attivazione dei servizi di sostegno, prevenzione e

promozione del benessere psicologico nelle le scuole con sede in Puglia **(Allegato C),** che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

4. **di supportare** le Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado con sede in Puglia, sulla base delle loro specifiche esigenze e delle azioni già in essere, realizzate nell'ambito della loro autonomia, mediante la concessione di contributi economici per l'attivazione dei servizi di sostegno, prevenzione e promozione del benessere psicologico, rivolti agli alunni, agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, mediante il coinvolgimento di professionisti psicologi, secondo i criteri stabiliti nell'Allegato B;

5. **di autorizzare** l'Assessore all'Istruzione, alla sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui all'Allegato A;

6. **di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università, alla sottoscrizione delle Convenzioni con le istituzioni scolastiche di cui all'Allegato C;

7. **di prenotare** la somma complessiva di € 226.400,00 a valere sul capitolo di spesa U0406007 del Bilancio Autonomo di previsione 2024-2026, per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 così come specificato nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto;

8. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento, assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

9. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;

10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

11. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Sostegno per l'attivazione dei servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico nelle scuole con sede in Puglia. Approvazione schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia. Approvazione criteri. Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Istituzioni scolastiche.

Preambolo:

L'attenzione alla dimensione psicologica e relazionale nelle scuole, è fondamentale per il benessere e lo sviluppo equilibrato della comunità scolastica. In particolare, in un contesto educativo sempre più complesso e caratterizzato da sfide educative crescenti, impone alle Istituzioni di porre in essere interventi per promuovere e sostenere l'attivazione di interventi di sistema per il supporto, la prevenzione e il benessere psicologico.

In particolare, assume un ruolo cruciale, agire sulla prevenzione per affrontare tempestivamente l'insorgere o l'acutizzarsi di comportamenti problematici, caratterizzati da varie forme di disagio, endogeno ed esogeno, latente e manifesto che conducono alla esclusione sociale.

In tal senso, la Regione Puglia, nelle politiche regionali nell'ambito dell'Istruzione, ha assume tra le priorità, il supporto e la promozione di una scuola aperta al mondo esterno, quale luogo accogliente e capace di evolversi, che pone al centro lo studente e la cura del benessere individuale e collettivo.

La Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", all'art. 80, promuove e sostiene l'attivazione di servizi di supporto psicologico presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio regionale, sulla base delle loro specifiche esigenze e delle azioni già in essere, realizzate nell'ambito della loro autonomia, mediante la concessione di contributi economici.

È quindi di evidenza la necessità di attivare interventi per sostenere i servizi di supporto e prevenzione del benessere psicologico nelle scuole, mediante il coinvolgimento di esperti psicologi, con l'obiettivo di creare un clima positivo e inclusivo, capace di riconoscere e affrontare le difficoltà psicologiche degli allievi e favorire il successo scolastico e la crescita personale; incoraggiare al dialogo e alla consapevolezza del sé e degli altri conduce a una gestione più adeguata delle emozioni, migliora la qualità della vita scolastica e prepara i giovani ad affrontare la vita adulta e le relazioni, in modo più resiliente e consapevole.

In tale contesto è determinante la formazione rivolta alle famiglie e ai docenti per attivare le strategie che consentono di affrontare le criticità e di conseguire un miglioramento nel rendimento scolastico, migliori abilità sociali ed emotive e relazioni più forti con coetanei e insegnanti.

L'art. 80 della citata Legge regionale n. 37/2023**,** rubricato "Supporto ai servizi di sostegno psicologico nelle scuole", stabilisce che p*er promuovere e sostenere i servizi …*in parola, … *la Regione definisce i criteri di accesso e stipula apposite convenzioni annuali con le istituzioni scolastiche, per assicurare, nei limiti dello stanziamento di bilancio,* la copertura di almeno il

50 per cento dei costi sostenuti e che **…** *con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse….*

Con Legge 18/02/1989, n 56, recante "Ordinamento della professione di psicologo", istitutiva del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi è definita la professione di psicologo, che comporta l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione/riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità.

In questo ambito il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa in data 18 novembre 2018 con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca per la promozione della cultura della salute e del benessere nell'ambiente scolastico, nonché un successivo Protocollo d'intesa in data 16 ottobre 2020 (corredato da un Accordo Integrativo per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche del 22 ottobre 2020 e da Linee di indirizzo per la promozione del benessere psicologico nella scuola del novembre 2020); infine il 19 marzo 2024 il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi ha sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Al fine di sostenere l'attivazione dei servizi in parola nelle scuole mediante il coinvolgimento di professionisti psicologi, **sentito l'Ufficio Scolastico Regionale**, sono intercorsi momenti di confronto tra la Sezione Istruzione e Università dell'Assessorato regionale all'Istruzione Formazione e Lavoro e l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia che, sulla base delle competenze e delle esperienze maturate, nonché degli obiettivi condivisi, hanno portato alla definizione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia, di cui all'**Allegato A**.

La Sezione Istruzione e Università, ha altresì avviato una **ricognizione del fabbisogno** regionale, tra le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado con sede nel territorio regionale, al fine di acquisire dalle stesse, manifestazione di interesse alla sottoscrizione di apposita Convenzione e alla relativa concessione di un contributo per l'attivazione di servizi di supporto psicologico, rivolti gli alunni e al personale scolastico, per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26.

I commi 2 e 4 dell'art. 80 della citata Legge regionale n. 37/2024, dispongono che con deliberazione della Giunta regionale, sono stabiliti i criteri di accesso, le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse per l'attuazione degli interventi in parola, in uno con i criteri di selezione, condizioni e tariffe da applicare per la selezione degli psicologi, riportati nell'**Allegato B**.

La concessione del contributo alle Istituzioni scolastiche che manifestano interesse, è subordinata, ai sensi del comma 2 dell'art. 80 della Legge regionale n. 37/2023, alla stipula di apposita convenzione, prodotta in schema all'**Allegato C**. Si prevede si sottoscrivere un primo gruppo di dodici Convenzioni nell'e.f. 2024 e le ulteriori nell'e.f. 2025. Una somma di 2.000,00 euro sarà finalizzata ad azioni di coordinamento e disseminazione

Ritenuto, pertanto, di destinare la somma complessiva di € 226,400,00 per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, per i servizi di supporto psicologico nelle scuole a valere sul Bilancio autonomo regionale di previsione 2024-2026, disponibile per gli esercizi finanziari, 2024,

2025 e 2026, sul capitolo di spesa UO406007 "*Supporto ai servizi di sostegno psicologico nelle scuole (art. 80 L.R. 37/2023*).

Visti:

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 1 c.2;
- Lo Statuto della Regione Puglia, artt. 3 e 12 c.3;
- La Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", art. 80;
- Il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico per la Puglia, Prot. n. AOODRPU. 2221, del 23 febbraio 2016 di definizione degli Ambiti Territoriali;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale 29 dicembre2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visti, infine

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R n. 302/2022 "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: indiretto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria sullo stanziamento disponibile sul capitolo di spesa UO406007 *"Supporto ai servizi di sostegno psicologico nelle scuole (art. 80 L.R. 37/2023"* (Missione 04 – Programma 06 – Titolo 01)del Bilancio di previsione 2024-2026, per la somma di euro 28.400,00 per l'esercizio finanziario 2024, per la somma di € 99.00,00 per l'esercizio finanziario 2025, e per la somma di € 99.000,00 per l'esercizio finanziario 2026,

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 – BILANCIO AUTONOMO

Parte Spesa
Spesa ricorrente
Codice UE: 8 Spesa non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
CRA: 19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA

Prenotazione della spesa complessiva di € 226,400,00 a valere sul capitolo di spesa UO406007 come da tabella sottostante

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	IMPORTO CHE SI PRENOTA E.F. 2024	IMPORTO CHE SI PRENOTA E.F. 2025	IMPORTO CHE SI PRENOTA E.F. 2026
UO406007	*Supporto ai servizi di sostegno psicologico nelle scuole (art. 80 L.R. 37/2023)*	04.06.01	U.1.04.01.01.000	€ 28.400,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. Agli adempimenti conseguenti al presente atto, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, al fine di supportare, per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26, l'attivazione di servizi di sostegno, prevenzione e promozione del benessere psicologico nelle le scuole con sede in Puglia, sulla base delle loro specifiche esigenze e delle azioni già in essere, realizzate nell'ambito della loro autonomia, per migliorare e promuovere una cultura di attenzione alla dimensione psicologica e relazionale in favore degli alunni e degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti, mediante il coinvolgimento di esperti psicologi, ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera K)della L.R. 7/1997, (L.R. 37/2023, art. 80), si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** lo Schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Regione Puglia, per i servizi di sostegno, prevenzione e promozione del benessere psicologico nelle le scuole con sede in Puglia, (**Allegato A)**, che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **di stabilire** i criteri di accesso, le modalità di assegnazione e di rendicontazione del contributo regionale alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado con sede in Puglia, per l'attivazione dei servizi di sostegno, prevenzione e promozione del benessere psicologico, nonché i criteri di selezione, le condizioni di partecipazione e le tariffe, per la selezione dei professionisti psicologi riportati nell'**Allegato B,** il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

3. **di approvare** lo Schema di Convenzione per l'attivazione dei servizi di sostegno, prevenzione e promozione del benessere psicologico nelle le scuole con sede in Puglia **(Allegato C),** che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

4. **di supportare** le Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado con sede in Puglia, sulla base delle loro specifiche esigenze e delle azioni già in essere, realizzate nell'ambito della loro autonomia, mediante la concessione di contributi economici per l'attivazione dei servizi di sostegno, prevenzione e promozione del benessere psicologico, rivolti agli alunni, agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, mediante il coinvolgimento di professionisti psicologi, secondo i criteri stabiliti nell'Allegato B;

5. **di autorizzare** l'Assessore all'Istruzione, alla sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui all'Allegato A;

6. **di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università, alla sottoscrizione delle Convenzioni con le istituzioni scolastiche di cui all'Allegato C;

7. **di prenotare** la somma complessiva di € 226.400,00 a valere sul capitolo di spesa U0406007 del Bilancio Autonomo di previsione 2024-2026, per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 così come specificato nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto;

8. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento, assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

9. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;

10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

11. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Promozione dell’offerta scolastica, UTE, Comunicazione istituzionale”: (dott. Agata Rodi)

Agata Rodi
10.12.2024 16:49:40
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Istruzione e Università”: (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
10.12.2024
17:02:01
GMT+02:00

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione”: (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
11.12.2024 09:45:59
GMT+02:00

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, Prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore
Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
11.12.2024
09:19:39
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 12:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dalla pagina successiva seguono gli Allegato A, B e C numerati da 1 (uno)a 10 (dieci)

Allegato A

***SCHEMA DI* PROTOCOLLO D'INTESA**

per i servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico presso le scuole della Puglia

Tra

La Regione del Puglia di seguito denominata "Regione", con sede a Bari in via_____, codice fiscale _____, rappresentata da _____
(di seguito anche Regione)

e

L'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia, di seguito denominato "Ordine" con sede a Bari, via_____, codice fiscale _____, rappresentato da_____
(di seguito anche Ordine)

*di seguito anche congiuntamente indicate come "**le Parti**"*

Premesso che

La Regione Puglia con Legge regionale 29 dicembre 2023 n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", art. 80, promuove e sostiene l'attivazione di servizi di supporto, prevenzione e promozione del benessere psicologico presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio regionale, sulla base delle loro specifiche esigenze e delle azioni già in essere, realizzate nell'ambito della loro autonomia. Per promuovere e sostenere l'attivazione di tali servizi, la Regione, assegna contributi alle Istituzioni scolastiche con le quali stipula apposite convenzioni.

In attuazione della legge regionale n. 37/2023, la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, attraverso l'attivazione di servizi di supporto, prevenzione e promozione del benessere psicologico, intende diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione alla dimensione psicologica e relazionale in favore degli alunni e degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti e supportare la comunità scolastica, sulla base dei bisogni che emergeranno presso ciascuna sede di attuazione, al fine di:

- migliorare e mantenere comportamenti positivi nelle scuole della Puglia, per prevenire e contrastare forme di conflitto, fenomeni di disagio e di malessere psicofisico;
- facilitare il dialogo per attivare percorsi motivazionali e valorizzare le differenze;
- avviare interventi formativi rivolti ai docenti e alle famiglie.

L'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia, ai sensi della legge 18 febbraio 1989, n. 56, recante Ordinamento della professione di psicologo, riunisce gli iscritti all'Albo e rappresenta a livello unitario la professione di Psicologo e, tra l'altro, si pone quale Ente deputato al perseguimento di ogni iniziativa per la quale lo psicologo possa essere coinvolto quale figura professionale competente in materia di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli

organismi sociali e alle comunità, comprendendo altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

le Parti, con la sottoscrizione del presente Protocollo, concordano quanto segue:

Art 1. Oggetto
Oggetto del presente protocollo è concordare in merito alle finalità da perseguire mediante l'attivazione dei servizi di supporto, prevenzione e promozione del benessere psicologico nelle scuole presso le quali saranno attivati gli interventi ai sensi della Legge regionale 29 dicembre 2023 n. 37 e in merito ai criteri di selezione, alle condizioni di partecipazione, e alla tariffa oraria da corrispondere agli psicologi, all'uopo selezionati dalle scuole.

Art 2 - Criteri di selezione, condizioni di partecipazione e tariffe
Ai fini della selezione delle psicologhe e degli psicologi da parte delle istituzioni scolastiche, per attivare gli interventi di supporto, prevenzione e promozione del benessere psicologico e di formazione rivolta ai docenti e alle famiglie, si concorda quanto di seguito riportato.
a) Potranno essere selezionati esclusivamente professionisti psicologi iscritti nella sezione A dell'Albo in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

1. tre anni di anzianità di iscrizione all'albo degli psicologi;
2. un anno di lavoro retribuito e documentato in ambito scolastico;
3. formazione specifica acquisita presso istituzioni formative pubbliche o private accreditate, di durata non inferiore ad un anno o 500 ore;
4. aver svolto un tirocinio curriculare (laurea magistrale in psicologia classe LM-51 oppure laurea specialistica in psicologia – classe 58/S) di almeno 200 ore presso le istituzioni scolastiche.

b) i professionisti selezionati non potranno, per tutta la durata dell'incarico, stabilire rapporti professionali di natura diversa rispetto a quelli oggetto del presente Protocollo con il personale scolastico e con gli studenti, e loro familiari, delle istituzioni scolastiche nelle quali operano;
c) i professionisti selezionati, ove richiesto, dovranno rendersi disponibili a svolgere attività di tutoraggio nei confronti dei laureandi residenti in Puglia che intendano svolgere tirocinio curriculare (previsto per la laurea magistrale in psicologia classe LM-51, o laurea specialistica in psicologia classe 58/S) presso l'istituzione scolastica;
d) La tariffa oraria è fissata in euro 55,00, al lordo di spese e oneri.

Art 3. Impegni delle parti.
Le Parti, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica e gestionale, assumono i seguenti impegni:

La Regione si impegna a:

a) valorizzare l'attività di supporto dell'Ordine e riconoscere il ruolo dello psicologo nelle scuole;
b) collaborare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti;
c) supportare azioni rivolte alla popolazione scolastica e alle famiglie per la comprensione e la valorizzazione delle differenze, il benessere psicologico e il contrasto di forme di disagio;
d) concedere contributi economici alle scuole, sulla base delle risorse disponibili, per l'attivazione e il potenziamento dei servizi di supporto, prevenzione e promozione del benessere psicologico;
e) promuovere e sostenere l'attivazione di esperienze formative, per favorire l'accesso e le opportunità professionali agli studenti laureandi e agli psicologi neo-laureati.

L'Ordine si impegna a**:**

a) promuovere il presente Protocollo tra i propri iscritti e sui propri canali;
b) fornire supporto scientifico specialistico per la individuazione degli strumenti idonei a realizzare il benessere psicologico in ambito scolastico,
c) raccogliere ed elaborare i dati, qualitativi e quantitativi e li rende disponibili alle Parti.

Art 4. Durata.
Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata di anni due, prorogabili e comunque fino alla conclusione delle progettualità. È facoltà delle Parti recedere con preavviso non inferiore ai trenta giorni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia Per la Regione

_____ _____

ALLEGATO B

CRITERI

SEZIONE A)

Criteri di accesso, modalità di assegnazione e rendicontazione del contributo regionale alle Istituzioni scolastiche per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26. (Legge regionale n. 37/2023, art. 80 commi 2 e 4)

A1) Accesso al contributo regionale.

Possono accedere al contributo regionale le scuole di ogni ordine e grado con sede in Puglia che manifestano interesse alla sottoscrizione di apposita convenzione per l'attivazione, mediante il coinvolgimento di professionisti psicologi, dei servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico, con il coinvolgimento di professionisti psicologi, con il contributo regionale, sulla base delle loro specifiche esigenze e delle azioni già in essere, realizzate nell'ambito della loro autonomia;

A2) Assegnazione del finanziamento.

Il finanziamento è assegnato, seguendo una graduatoria che sarà formata secondo gli indicatori e i pesi cui alla seguente Tabella:

Tabella 1

Indicatore	Peso
Interruzioni di frequenza	34%
Alunni o di Studenti disabili	33%
Alunni o di Studenti stranieri	33%

Gli indicatori sono calcolati a partire dai dati disponibili, sul SIDI (Portale Informativo dell'Istruzione) al novembre del 2024.

Il finanziamento è assegnato prioritariamente a una Istituzione scolastica del primo ciclo e una istituzione scolastica di secondo ciclo per ciascuno dei 23 Ambiti Territoriali definiti dall'USR per la Puglia, a seguire, il finanziamento è assegnato seguendo la graduatoria rispettando un criterio di rotazione tra gli ambiti.

A3) Modalità di individuazione e assegnazione del contributo ai soggetti beneficiari.

1) Le Istituzioni scolastiche di cui al punto A1, formano una graduatoria in ordine decrescente sulla base di quanto disposto al punto A2).
2) Alle Istituzioni scolastiche di ogni ciclo che in ciascun Ambito Territoriale avranno conseguito il **maggior punteggio**, sarà assegnato il contributo previa stipula della Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia
3) In caso di **parità** opera il criterio della maggiore **popolazione scolastica** (iscritti) registrata **tra gli *ex-aequo.***

4) L'individuazione delle Istituzioni Scolastiche assegnatarie del contributo sarà approvato con Atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università.

5) Il contributo sarà liquidato in due rate: il 50% alla sottoscrizione della Convenzione e il restante 50% previa relazione sintetica, prodotta dalle istituzioni scolastiche, sulle attività realizzate nella prima annualità.

A4) Articolazione delle attività ed entità del contributo.

Le attività di cui alla convenzione dovranno prevedere, per ciascuna istituzione scolastica, 80 ore complessive di cui 12 di formazione rivolta alle famiglie e ai docenti, da articolare negli anni scolastici 2024/25 e 2025/26.
A ciascuna scuola beneficiaria sarà concesso un contributo calcolato sulla base delle tariffe di cui al Protocollo di Intesa per i servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico presso le scuole della Puglia sottoscritto tra la Regione Puglia, l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia

Sulla base delle tariffe di cui al Protocollo di Intesa per i servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico presso le scuole della Puglia sottoscritto tra la Regione Puglia, l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia il contributo assegnato ad ogni istituzione scolastica beneficiaria ammonta a € 4.400,00.

A5) Modalità di rendicontazione.

a) A conclusione dell'anno scolastico **2024/2025, e comunque entro il 31 dicembre 2025,** il Dirigente scolastico, sottoscrive e trasmette alla Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università, una relazione sintetica sulle attività realizzate con esplicitazione della data di avvio delle attività.
b) A conclusione dell'anno scolastico **2025/2026, comunque entro il 31 agosto 2026,** il Dirigente scolastico sottoscrive e trasmette alla Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università, una relazione finale dalla quale emergano: le attività realizzate e la data di conclusione, i risultati definitivi conseguiti e il rendiconto delle spese sostenute a valere sul contributo complessivo concesso dalla Regione Puglia.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività e alle spese sostenute per la realizzazione dei servizi realizzati nel corso degli anni scolastici 2024/25 e 2025/26, sono tenute presso la sede dell'istituzione scolastica, in particolare:

- i contratti sottoscritti con i professionisti psicologi;
- i report debitamente sottoscritti, delle attività dagli stessi prestate;
- l'elenco delle spese corredate dai documenti di spesa debitamente quietanzati.

La Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università si riserva la possibilità di operare controlli.

Il mancato avvio delle attività, senza giustificato motivo, dà luogo alla revoca del contributo e alla ripetizione delle somme erogate in anticipazione.

SEZIONE B)
Criteri di selezione, condizioni di partecipazione e tariffe per l'individuazione degli esperti psicologi.

Ai fini della selezione delle psicologhe e degli psicologi da parte delle istituzioni scolastiche, per attivare gli interventi di supporto, prevenzione e promozione del benessere psicologico e di formazione rivolta ai docenti e alle famiglie, è necessario attenersi a quanto di seguito riportato.
a) Potranno essere selezionati esclusivamente professionisti psicologi iscritti nella sezione A dell'Albo in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

1. almeno tre anni di anzianità di iscrizione all'albo degli psicologi;
2. un anno di lavoro retribuito e documentato in ambito scolastico;
3. formazione specifica acquisita presso istituzioni formative pubbliche o private accreditate, di durata non inferiore ad un anno o 500 ore;
4. aver svolto un tirocinio curriculare (laurea magistrale in psicologia classe LM-51 oppure laurea specialistica in psicologia – classe 58/S) di almeno 200 ore presso le istituzioni scolastiche.

b) i professionisti selezionati non potranno, per tutta la durata dell'incarico, stabilire rapporti professionali di natura diversa rispetto a quelli oggetto del presente Protocollo con il personale scolastico e con gli studenti, e loro familiari, delle istituzioni scolastiche nelle quali operano;

c) i professionisti selezionati, ove richiesto, dovranno rendersi disponibili a svolgere attività di tutoraggio nei confronti dei laureandi residenti in Puglia che intendano svolgere tirocinio curriculare (previsto per la laurea magistrale in psicologia classe LM-51, o laurea specialistica in psicologia classe 58/S) presso l'istituzione scolastica;
d) La tariffa oraria è fissata in euro 55,00, al lordo di spese e oneri.

ALLEGATO C

***SCHEMA di* CONVENZIONE**

PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Legge regionale n. 37/2023 art.80

Tra

La Regione del Puglia di seguito denominata "Regione", con sede a Bari in via_____,

codice fiscale _____, rappresentata da _____

(di seguito anche Regione)

e

L'Istituzione Scolastica _____ con sede in _____ codice meccanografico _____ codice fiscale_____ rappresentata da _____

(di seguito anche Istituzione scolastica)

Premesse

La Regione Puglia con Legge regionale 29 dicembre 2023 n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", art. 80, promuove e sostiene l'attivazione di servizi di supporto, prevenzione e promozione del benessere psicologico presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio regionale, sulla base delle loro specifiche esigenze e delle azioni già in essere, realizzate nell'ambito della loro autonomia. Per promuovere e sostenere l'attivazione di tali servizi, la Regione, assegna contributi alle Istituzioni scolastiche con le quali stipula apposite convenzioni.

In attuazione della legge regionale n. 37/2023, la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ha stabilito di finanziare l'attivazione di servizi di supporto, prevenzione e promozione del benessere psicologico presso l'Istituto scolastico per complessive 80 ore, da attuare negli anni scolastici 2024/25 e 2025/26 con il coinvolgimento di esperti psicologi, al fine di:

- diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione alla dimensione psicologica e relazionale in favore degli alunni e degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti;
- supportare le azioni rivolte alla comunità scolastica e alle famiglie, sulla base dei bisogni che emergeranno presso ciascuna sede di attuazione, per facilitare la comprensione e la valorizzazione delle differenze, il benessere psicologico, prevenire e contrastare forme di disagio;
- promuovere e sostenere l'attivazione di esperienze formative, per favorire l'accesso e le opportunità professionali agli studenti laureandi e agli psicologi neo-laureati

Vista

La legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", art. 80 rubricato "Supporto ai servizi di sostegno psicologico nelle scuole".

Richiamati

La Deliberazione della Giunta regionale n.___ del _____ avente ad oggetto "Supporto ai servizi di sostegno psicologico nelle scuole". Approvazione schema di Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia. Approvazione criteri. Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Istituzioni scolastiche.

Il Protocollo di Intesa per i servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico presso le scuole della Puglia sottoscritto in data_____ tra la Regione Puglia, l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Puglia.

La determinazione dirigenziale n.__del ____ di riparto e assegnazione del contributo.

Viste e Considerate le premesse,

***Le Parti* convengono**

Art. 1 Oggetto
Attivazione dei servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico, rivolte agli alunni, studenti, famiglie e docenti nell'Istituto scolastico, mediante un professionista psicologo, sulla base delle proprie specifiche esigenze e delle azioni già in essere, realizzate nell'ambito della propria autonomia, con il contributo regionale a valere di cui alla Legge regionale n. 37/2023, art. 80.

Art. 2 Finalità
Le Parti perseguono le finalità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione alla dimensione psicologica e relazionale in favore degli alunni e degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti, sulla base delle esigenze che emergeranno e delle azioni già in essere, realizzate nell'ambito dell'autonomia scolastica, mediante il coinvolgimento di professionisti psicologi e, in particolare:

- ✓ diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione alla dimensione psicologica e relazionale in favore degli alunni e degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti;
- ✓ promuovere il benessere psicologico, prevenire e contrastare forme di disagio tra gli alunni e i docenti;
- ✓ migliorare e mantenere comportamenti positivi, per prevenire e contrastare forme di conflitto, fenomeni di disagio e di malessere psicofisico;
- ✓ facilitare il dialogo per attivare percorsi motivazionali e facilitare la comprensione e la valorizzazione delle differenze;
- ✓ attuare interventi formativi specifici, rivolti ai docenti e alle famiglie;
- ✓ promuovere e sostenere l'attivazione di esperienze formative, per favorire l'accesso e le opportunità professionali agli studenti laureandi e agli psicologi neo-laureati

Gli interventi si intendono essere integrativi e non sostitutivi dei servizi pubblici strutturali a valere su altre forme di finanziamento.

Art. 3 Durata
La presente convenzione ha durata di un anno a decorre dalla data di sottoscrizione e si intende automaticamente prorogata per un ulteriore anno salvo diversa esplicita volontà derogativa manifestata a mezzo pec, da una delle Parti sottoscrittrici.

Art. 3. Destinatari del servizio
Il servizio di supporto psicologico è rivolto ad alunni, studenti, famiglie e al personale scolastico.

Art. 4. Obblighi delle Parti.
le Parti, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica e gestionale, assumono i seguenti obblighi.

La Regione Puglia si impegna a:

a) supportare i servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico, nell'Istituto, rivolte agli alunni, studenti, famiglie e docenti, con il coinvolgimento di professionisti psicologi, per le

finalità di cui la punto 2;

b) erogare all'Istituto il contributo concesso con Atto dirigenziale n. _ del ___ pari a complessivi €_____ **per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26, secondo le seguenti modalità:**
   1) il 50% in acconto alla sottoscrizione della presente convenzione;
   2) l'ulteriore 50%, previa acquisizione di relazione sintetica, prodotta dall'istituzione scolastica, sulle attività realizzate.

L'Istituzione scolastica nell'ambito della propria autonomia, delle esigenze e delle azioni già in essere si impegna a:

a. attivare i servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico, mediante il coinvolgimento di professionisti psicologi, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 2, della presente convenzione, per un totale di 72 ore per il biennio, di cui 12 da destinare alla formazione dei docenti e delle famiglie;
b. selezionare professionisti psicologi per i servizi in parola, nel rispetto dei criteri condivisi e oggetto del Protocollo di intesa sottoscritto con l'Ordine delle psicologhe e degli psicologi della Puglia, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. del (**Allegato B, sez. B).**
c. accogliere eventuali tirocinanti universitari, al fine di avviare tirocini curriculari con il tutorato degli psicologi selezionati;
d. organizzare il servizio nel rispetto delle norme regionali e statali vigenti, anche in materia di tutela dei dati trattati;
e. porre in essere attività di gestione e monitoraggio, al fine della valutazione dei risultati conseguiti, nonché del rendiconto delle attività e delle spese, come indicato all'art. 5;
c. conservare e fornire alla Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università, la documentazione richiesta in caso di controlli.

Art. 5 Spese ammissibili e rendiconto

Per l'attivazione dei servizi oggetto della presente convenzione, per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26, sono ammissibili le spese di seguito elencate:

a) spese per i servizi di supporto psicologico prestati dal professionista e rivolti agli alunni e studenti, singoli o in gruppo e alle loro famiglie e al personale scolastico;
b) spese per gli interventi formativi e di sensibilizzazione rivolti alle famiglie e ai docenti per un numero di ore non inferiore a 12 per il biennio.
c) A conclusione dell'anno scolastico **2024/2025, e comunque entro il 31 dicembre 2025,** il Dirigente scolastico, sottoscrive e trasmette alla Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università, una relazione sintetica sulle attività realizzate con esplicitazione della data di avvio delle attività.
d) A conclusione dell'anno scolastico **2025/2026, comunque entro il 31 agosto 2026** il Dirigente scolastico sottoscrive e trasmette alla Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università, una relazione finale dalla quale emergano: le attività realizzate e la data di conclusione, i risultati definitivi conseguiti e il rendiconto delle spese sostenute a valere sul contributo complessivo concesso dalla Regione Puglia.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività e alle spese sostenute per la realizzazione dei servizi realizzati nel corso degli anni scolastici 2024/25 e 2025/26, sono tenute presso la sede dell'istituzione scolastica, in particolare:

- i contratti sottoscritti con i professionisti psicologi;
- i report debitamente sottoscritti, delle attività dagli stessi prestate;
- l'elenco delle spese corredate dai documenti di spesa debitamente quietanzati.

La Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università si riserva la possibilità di operare controlli.

Art. 6 Revoca del contributo

La Regione Puglia- Sezione Istruzione e Università, adotta provvedimenti di revoca del contributo concesso e la relativa ripetizione delle somme in caso di rinuncia, comunicata a mezzo pec al seguente indirizzo servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it, o di mancato avvio delle attività da parte dell'Istituto Scolastico, senza giustificato motivo.

Art. 7 Controversie

Ogni controversia è definita dalle parti in modo amichevole. In caso di mancata soluzione è competente il foro di Bari.

Art. 8 Disposizioni finali

Per quanto non considerato si rinvia alla legislazione vigente.
La presente Convenzione è automaticamente integrata con gli atti amministrativi successivi.

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Istituto scolastico

_____

Per la Regione Puglia

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2024	47	11.12.2024

"SUPPORTO AI SERVIZI DI SOSTEGNO PSICOLOGICO NELLE SCUOLE". APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ORDINE DELLE PSICOLOGHE E DEGLI PSICOLOGI DELLA PUGLIA. APPROVAZIONE CRITERI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 12:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1767

Modifica della sotto-sezione denominata "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024", adottato con D.G.R. n. 33 del 31 Gennaio 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, dott. Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento e del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di dare atto che le ulteriori cessazioni intervenute nel corso dell'anno rendono necessario aggiornare la capacità assunzionale;
2. Di aggiornare il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023 – 2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024", di cui alla D.G.R. n. 33 del 31/01/2024, alla sotto-sezione denominata "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale", della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" per la parte riguardante la Capacità assunzionale 2024 come segue:

AREA	RESIDUO CAPACITA' ASSUNZIONALE 2023	CAPACITA' ASSUNZIONALE 2024	TOTALE	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONECAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024
Area ARO (ex cat. A2)	-1	5	4	27.325,53 €	109.302,12 €

Area ARE (ex cat. B1)	3	16	19	28.448,19 €	540.515,61 €
Area ARE (ex cat. B1) Cessazioni per progressioni		40	40	28.448,19 €	1.137.927,60 €
Area ARE (ex cat. B3)	0	48	48	30.000,05 €	1.440.002,40 €
Area ARI (ex cat. C1)	10	54	64	31.972,86 €	2.046.263,04 €
Area ARI (ex cat. C1) Cessazioni per progressioni		38	38	31.972,86 €	1.214.968,68 €
Area ARF (ex cat. D1)	38	42	80	34.692,21 €	2.775.376,80 €
Area ARF (ex cat. D3)	0	6	6	39.686,02 €	238.116,12 €
DIRIGENTI	2	2	4	61.654,16 €	246.616,64 €
TOTALE PARZIALE					9.749.089,01 €
ECONOMIE PIANO 2023					28.193,20 €
TOTALE	**52**	**251**	**303**		**9.777.282,21** €

e per la parte riguardante il Programma assunzioni 2024 aggiornare come segue:

AREA	UNITA'	TIPOLOGIA PROCEDURA CONCORSUALE	IMPORTO UNITARIO	COSTO
Area ARE (ex cat. B1)	16	Procedure assunzionali	28.448,19 €	455.171,04 €
Area ARE (ex cat. B3)	48	Scorrimento di graduatorie vigenti	30.000,05 €	1.440.002,40 €
Area ARI (ex cat. C1)	89	Scorrimento di graduatorie vigenti	31.972,86 €	2.845.584,54 €
Area ARI (ex cat. Cl)	40	Progressioni tra le aree	31.972,86 €	1.278.914,40 €
Area ARF (ex cat. D1)	48	Scorrimento di graduatorie vigenti	34.692,21 €	1.665.226,08 €
Area ARF (ex cat. D1)	38	Progressioni tra le aree	34.692,21 €	1.318.303,98 €
Area ARF (ex cat. D1)	5	Contratto a TD di apprendistato, ex DPCM 21/12/23 pubblicato su G.U. n. 17 del 22/01/24	34.692,21 €	173.461,05 €
Area ARF (ex cat. D1) - Coesione Territoriale	10	Stabilizzazione ex art. 50 co.17 bis D.L. 13/2023, convertito in Legge 41/2023	34.692,21 €	346.922,10 €
DIRIGENTI	4	Procedure assunzionali mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs 165/2001	61.654,16 €	246.616,64 €
TOTALE	**298**			**9.770.202,23** €

ECONOMIE	***7.079,98€***

In riferimento alle suindicate previsioni assunzionali di unità di area ARE (ex cat. B1), sarà data priorità a nuove procedure assunzionali in base alla normativa vigente in materia di assunzioni delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Per le medesime assunzioni, in conformità a quanto prescritto dalla Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri n. 1/2019, è autorizzato il superamento della quota dell'1 per cento dell'art. 18, comma 2, del la Legge 68/1999.

3. Di dare atto che l'Ente ha rispettato l'obbligo sancito dall'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006;
4. Di dare atto che l'ente rispetta il limite della spesa per assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28, D.L.78/2010;
5. Di richiedere, a cura della Sezione Personale - EQ "Spesa del personale", al Collegio dei Revisori dei Conti, il parere previsto dall'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58;
6. Di trasmettere, a cura della EQ "Contrattazione e relazioni sindacali", il presente atto alle OO.SS. territoriali e alla RSU aziendale;
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modifica della sotto-sezione denominata "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale" della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2024", adottato con D.G.R. n. 33 del 31 Gennaio 2024.

Vista la DGR del 15 settembre 2021 n. 1466, recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere denominata "Agenda di Genere".
Vista la D.G.R. del 03 luglio 2023 n. 938, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione".
Visto l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113 del 6 agosto 2021, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione".
Visto il Regolamento, approvato con decreto PDCM del 30 giugno 2022 n. 132, pubblicato nella GU n. 209 del 7 settembre 2022, con cui è stato definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.
Considerato che in data 31/01/2024 la Giunta Regionale, con propria D.G.R. n. 33, ha approvato il "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024", contenente, tra l'altro, anche il prospetto delle capacità assunzionali per l'anno 2024 e il Piano dei Fabbisogni 2024 – 2026, nonché i relativi piani assunzionali.
Considerato che l'amministrazione rispetta il limite di spesa, come stabilito dall'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, secondo cui: *"ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Considerato che l'amministrazione rispetta il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato, come stabilito dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2018, secondo cui: "*Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti del Servizio sanitario nazionale, con riferimento al personale della dirigenza medica e al personale non dirigenziale appartenente ai profili sanitario e socio-sanitario, alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto della disciplina in materia di spesa per il personale. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009*".

Premesso che le ulteriori cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2024 rendono necessario l'aggiornamento del piano assunzionale.

Premesso che, nel corso del corrente anno, sono emerse nuove esigenze, come di seguito illustrate:

1. Procedura per progressioni verticali nel numero di n. 40 unità da area ARE (ex cat. B1) ad ARI (ex cat. C1) e n. 38 unità da ARI (ex cat. C1) ad ARF (ex cat. D1);
2. Richiesta da parte del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenza di rimodulazione del numero di assunzioni, esclusivamente destinate al Servizio NUE (Numero Unico di Emergenza) della Regione Puglia, di unità area ARE (ex cat. B3), tramite scorrimento di graduatore vigenti;
3. Necessità di rimodulazione del numero di assunzioni di unità area ARE (ex cat. B3), profilo amministrativo e autista, tramite scorrimento di graduatorie vigenti;
4. Richiesta da parte del Dirigente della Programmazione Unitaria di anticipo nel 2024 della stabilizzazione di n. 2 unità area ARF (ex cat. D1). Tale necessità è motivata dalla necessità di garantire tutela e continuità lavorativa ai suddetti dipendenti, impegnati nell'attuazione dei Programmi della politica di coesione 2014-2020, 2021-2027, al fine di evitare ostacoli al buon andamento delle attività legate al raggiungimento dei target di spesa, fondamentali per assicurare alla Regione la disponibilità di risorse comunitarie;
5. Richiesta da parte del Dirigente della Sezione Protezione Civile di proroga di n. 4 contratti a tempo determinato di personale area ARF (ex cat. D1). Le unità interessate svolgono attività di verifica e controllo degli investimenti strutturali e non strutturali inerenti il dissesto idrogeologico, compresi quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR (D.G.R. n. 343 del 21/03/2024), nonché attività di

turnazione presso il Centro Funzionale Decentrato che, ai sensi della D.G.R. 1571/17, svolge attività di previsione, monitoraggio e allertamento.

Detta proroga è garantita con risorse assegnate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 luglio 2021.

Pertanto è necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, aggiornare il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023 – 2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024", di cui alla D.G.R. n. 33 del 31/01/2024, alla sotto-sezione denominata "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale", della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" per la parte riguardante la Capacità assunzionale 2024 come segue:

AREA	RESIDUO CAPACITA' ASSUNZIONALE 2023	CAPACITA' ASSUNZIONALE 2024	TOTALE	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024
Area ARO (ex cat. A2)	-1	5	4	27.325,53 €	109.302,12 €
Area ARE (ex cat. B1)	3	16	19	28.448,19 €	540.515,61 €
Area ARE (ex cat. B1) Cessazioni per progressioni		40	40	28.448,19 €	1.137.927,60 €
Area ARE (ex cat. B3)	0	48	48	30.000,05 €	1.440.002,40 €
Area ARI (ex cat. C1)	10	54	64	31.972,86 €	2.046.263,04 €
Area ARI (ex cat. C1) Cessazioni per progressioni		38	38	31.972,86 €	1.214.968,68 €
Area ARF (ex cat. D1)	38	42	80	34.692,21 €	2.775.376,80 €
Area ARF (ex cat. D3)	0	6	6	39.686,02 €	238.116,12 €
DIRIGENTI	2	2	4	61.654,16 €	246.616,64 €
TOTALE PARZIALE					9.749.089,01 €
ECONOMIE PIANO 2023					28.193,20 €
TOTALE	**52**	**251**	**303**		**9.777.282,21 €**

e per la parte riguardante il Programma assunzioni 2024 aggiornare come segue:

AREA	UNITA'	TIPOLOGIA PROCEDURA CONCORSUALE	IMPORTO UNITARIO	COSTO
Area ARE (ex cat. B1)	16	Procedure assunzionali	28.448,19 €	455.171,04 €
Area ARE (ex cat. B3)	48	Scorrimento di graduatorie vigenti	30.000,05 €	1.440.002,40 €
Area ARI (ex cat. C1)	89	Scorrimento di graduatorie vigenti	31.972,86 €	2.845.584,54 €
Area ARI (ex cat. C1)	40	Progressioni tra le aree	31.972,86 €	1.278.914,40 €
Area ARF (ex cat. D1)	48	Scorrimento di graduatorie vigenti	34.692,21 €	1.665.226,08 €
Area ARF (ex cat. D1)	38	Progressioni tra le aree	34.692,21 €	1.318.303,98 €
Area ARF (ex cat. D1)	5	Contratto a TD di apprendistato, ex DPCM 21/12/23 pubblicato su G.U. n. 17 del 22/01/24	34.692,21 €	173.461,05 €
Area ARF (ex cat. D1) - Coesione Territoriale	10	Stabilizzazione ex art. 50 co. 17 bis D.L. 13/2023, convertito in Legge 41/2023	34.692,21 €	346.922,10 €
DIRIGENTI	4	Procedure assunzionali mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs 165/2001	61.654,16 €	246.616,64 €
TOTALE	**298**			**9.770.202,23 €**

ECONOMIE	***7.079,98 €***

In riferimento alle suindicate previsioni assunzionali di unità di area ARE (ex cat. B1), sarà data priorità a nuove procedure assunzionali in base alla normativa vigente in materia di assunzioni delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Per le medesime assunzioni, in conformità a quanto prescritto dalla Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri n. 1/2019, è autorizzato il superamento della quota dell'1 per cento dell'art. 18, comma 2, della Legge 68/1999.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con la modifica della sotto-sezione "Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale", della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano", di cui alla D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 avente ad oggetto "P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024", ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di dare atto che le ulteriori cessazioni intervenute nel corso dell'anno rendono necessario aggiornare la capacità assunzionale;
2. Di aggiornare il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023 – 2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024", di cui alla D.G.R. n. 33 del 31/01/2024, alla sotto-sezione denominata "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale", della sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" per la parte riguardante la Capacità assunzionale 2024 come segue:

AREA	RESIDUO CAPACITA' ASSUNZIONALE 2023	CAPACITA' ASSUNZIONALE 2024	TOTALE	IMPORTO UNITARIO	PREVISIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024
Area ARO (ex cat. A2)	-1	5	4	27.325,53 €	109.302,12 €
Area ARE (ex cat. B1)	3	16	19	28.448,19 €	540.515,61 €
Area ARE (ex cat. B1) Cessazioni per progressioni		40	40	28.448,19 €	1.137.927,60 €
Area ARE (ex cat. B3)	0	48	48	30.000,05 €	1.440.002,40 €
Area ARI (ex cat. C1)	10	54	64	31.972,86 €	2.046.263,04 €
Area ARI (ex cat. C1) Cessazioni per progressioni		38	38	31.972,86 €	1.214.968,68 €
Area ARF (ex cat. D1)	38	42	80	34.692,21 €	2.775.376,80 €
Area ARF (ex cat. D3)	0	6	6	39.686,02 €	238.116,12 €
DIRIGENTI	2	2	4	61.654,16 €	246.616,64 €
TOTALE PARZIALE					9.749.089,01 €
ECONOMIE PIANO 2023					28.193,20 €
TOTALE	**52**	**251**	**303**		**9.777.282,21 €**

e per la parte riguardante il Programma assunzioni 2024 aggiornare come segue:

AREA	UNITA'	TIPOLOGIA PROCEDURA CONCORSUALE	IMPORTO UNITARIO	COSTO
Area ARE (ex cat. B1)	16	Procedure assunzionali	28.448,19 €	455.171,04 €
Area ARE (ex cat. B3)	48	Scorrimento di graduatorie vigenti	30.000,05 €	1.440.002,40 €
Area ARI (ex cat. C1)	89	Scorrimento di graduatorie vigenti	31.972,86 €	2.845.584,54 €
Area ARI (ex cat. C1)	40	Progressioni tra le aree	31.972,86 €	1.278.914,40 €
Area ARF (ex cat. D1)	48	Scorrimento di graduatorie vigenti	34.692,21 €	1.665.226,08 €
Area ARF (ex cat. D1)	38	Progressioni tra le aree	34.692,21 €	1.318.303,98 €
Area ARF (ex cat. D1)	5	Contratto a TD di apprendistato, ex DPCM 21/12/23 pubblicato su G.U. n. 17 del 22/01/24	34.692,21 €	173.461,05 €
Area ARF (ex cat. D1) - Coesione Territoriale	10	Stabilizzazione ex art. 50 co. 17 bis D.L. 13/2023, convertito in Legge 41/2023	34.692,21 €	346.922,10 €
DIRIGENTI	4	Procedure assunzionali mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs 165/2001	61.654,16 €	246.616,64 €
TOTALE	**298**			**9.770.202,23 €**

ECONOMIE	***7.079,98 €***

In riferimento alle suindicate previsioni assunzionali di unità di area ARE (ex cat. B1), sarà data priorità a nuove procedure assunzionali in base alla normativa vigente in materia di assunzioni delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Per le medesime assunzioni, in conformità a quanto prescritto dalla Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri n. 1/2019, è autorizzato il superamento della quota dell'1 per cento dell'art. 18, comma 2, della Legge 68/1999.

3. Di approvare la proroga di n. 4 contratti a tempo determinato di personale area ARF (ex cat. D1), in servizio presso la Sezione Protezione Civile;
4. Di dare atto che l'Ente ha rispettato l'obbligo sancito dall'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006;
5. Di dare atto che l'ente rispetta il limite della spesa per assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28, D.L.78/2010;
6. Di richiedere, a cura della Sezione Personale – EQ "Spesa del personale", al Collegio dei Revisori dei Conti, il parere previsto dall'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58;
7. Di trasmettere, a cura della EQ "Contrattazione e relazioni sindacali", il presente atto alle OO.SS. territoriali e alla RSU aziendale;
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

EQ "Raccordo Presidio SAP-HR,
Coordinamento automazione dati,
Monitoraggio incarichi regionali
(ing. Cosimo Zigrino)

COSIMO ZIGRINO
03.12.2024 10:03:21 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
(dott. Pietro Lucca)

Pietro Lucca
03.12.2024 11:02:22
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione
Organizzazione e Formazione del Personale
(dott. Nicola Paladino)

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

I sottoscrittori, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione e Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Ciro
Giuseppe
Imperio
04.12.2024
11:40:44
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Roberto Venneri
04.12.2024 13:07:47
GMT+02:00

L'Assessore con delega al Personale e Organizzazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Personale e Organizzazione
(dott. Giovanni Francesco Stea)

Giovanni Francesco Stea
04.12.2024 12:42:51
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1768

Comando presso la Regione Puglia – Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, della dott.ssa Maria De Leo, dipendente della ASL di Foggia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, dott. Sergio Clemente, trasmessa con nota prot. 87/SP/2024 del 26 luglio 2024, acquisita al prot. n. 381589 di pari data;
2. di autorizzare il comando della dott.ssa Maria De Leo, Collaboratore Amministrativo presso la ASL Foggia, corrispondente all'Area dei Funzionari del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, dott. Sergio Clemente, per un periodo di un anno a decorrere dal 16 dicembre 2024 fino al 15 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL di Foggia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
Oggetto: comando presso la Regione Puglia – Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, della dott.ssa Maria De Leo, dipendente della ASL Foggia

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RILEVATO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. 87/SP/2024 del 26 luglio 2024, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Personale n. 381589/2024, il Consigliere Segretario del Consiglio regionale della Puglia dott. Sergio Clemente ha chiesto l'attivazione del comando della dipendente della ASL Foggia, dott.ssa Maria de Leo, presso la propria Segreteria Particolare.
- ✓ Con nota prot. 489561 dell'8 ottobre 2024, al fine di poter avviare la procedura per l'attivazione del comando *de quo*, la Sezione Personale ha chiesto alla Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale di produrre la dichiarazione di disponibilità del posto nell'organico della suddetta Segreteria, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 9 comma 3 della L.R. n. 18 del 25 marzo 1974 che dispone espressamente che "*Le unità costituenti le segreterie particolari, oltre il Segretario particolare e un autista, non possono superare il numero cinque per la segreteria del Presidente del Consiglio, numero tre per la segreteria di ciascun Vicepresidente, numero due per la segreteria di ciascun Consigliere Segretario*.".
- ✓ Con nota prot. 489616 dell'8 ottobre 2024, la Sezione Personale ha chiesto alla ASL di Foggia di trasmettere il certificato stipendiale della dipendente interessata nonché il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.
- ✓ In riscontro alla nota della Sezione Personale, con nota prot. 20240016328 del 9 ottobre 2024, la Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha comunicato la disponibilità di n. 1 posto nell'organico della Segreteria del Consigliere Segretario dott. Sergio Clemente.
- ✓ Con PEC del 24 ottobre 2024 la Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha trasmesso il parere favorevole al suddetto comando come espresso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con nota prot. 20240017205 del 23 ottobre 2024.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. AFG-0121615 del 15 novembre 2024, acquisita in pari data al prot. n. 562961, la ASL di Foggia ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 1599 del 4 novembre 2024 con cui si concede l'assenso al comando in uscita della dott.ssa Maria De Leo, dipendente a tempo pieno e indeterminato con profilo di Collaboratore Amministrativo, con decorrenza da concordare.
- ✓ In data 2 dicembre 2024, con nota prot. n. 594201, la Sezione Personale ha chiesto alla ASL di Foggia di trasmettere la scheda informativa relativa alla dipendente dott.ssa Maria De Leo, compilata con i dati stipendiali e giuridici.
- ✓ Con nota prot. n. 606645 del 6 dicembre 2024 la ASL di Foggia ha trasmesso quanto richiesto.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando della dott.ssa Maria De Leo, Collaboratore Amministrativo presso la ASL Foggia, corrispondente all'Area dei Funzionari del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, dott. Sergio Clemente, per un periodo di un anno a decorrere dal 16

dicembre 2024 fino al 15 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario in data antecedente.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 37.537,05= (periodo 16/12/2024 – 15/12/2025) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 1.557,69= (periodo 16/12/2024–31/12/2024) per l'esercizio finanziario 2024 di cui:
- € 1.461,56 = per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 96,13 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

- € 35.979,35 = (periodo 01/01/2025 – 15/12/2025) per l'esercizio finanziario 2025 di cui:
- € 33.758,85 = per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 2.220,50 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare il comando della dott.ssa Maria De Leo presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, dott. Sergio Clemente, trasmessa con nota prot. 87/SP/2024 del 26 luglio 2024, acquisita al prot. n. 381589 di pari data;
2. di autorizzare il comando della dott.ssa Maria De Leo, Collaboratore Amministrativo presso la ASL Foggia, corrispondente all'Area dei Funzionari del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, dott. Sergio Clemente, per un periodo di un anno a decorrere dal 16 dicembre 2024 fino al 15 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL Foggia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
11.12.2024 10:38:30
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
11.12.2024
11:52:49
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni Francesco Stea
11.12.2024 12:28:25 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma ELISABETTA VIESTI
11.12.2024 13:32:00
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	53	11.12.2024

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA, DELLA DOTT.SSA MARIA DE LEO, DIPENDENTE DELLA ASL DI FOGGIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
11.12.2024
13:31:24 UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1769

Conferimento incarico ex art. 19 co. 6 del d.lgs. 165/2001 di direzione della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale" afferente alla Segreteria Generale della Presidenza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Personale e Organizzazione, della Sezione Personale e del Servizio Reclutamento, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti della procedura di Avviso pubblico, ex art. 19 co. 6, **per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell' Incarico a tempo** determinato di dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale" indetta con determinazione n. 758 del 29 luglio 2022 di cui alla Determinazione dirigenziale 871 del 18 ottobre 2024 e delle indicazioni fornite dal Segretario Generale della Presidenza con nota prot. 0604823 del 5 dicembre 2024;
2. di procedere al conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale al dott. Vitandrea Marzano con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii;
3. di cessare, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale a tempo determinato di dirigente con incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, l'incarico *ad interim* della medesima Sezione affidato al dottor Giuseppe Domenico Savino con DGR n. 1362 del 2 ottobre 2023;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il dott.Vitandrea Marzano come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico da affidare;

5. di demandare, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, alla Sezione Personale la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato di durata triennale;
6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: conferimento incarico ex art. 19 co. 6 del d.lgs. 165/2001 di direzione della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale" afferente alla Segreteria generale della Presidenza.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 282/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- ✓ con DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 e DPGR n. 158 del 18 aprile 2024 sono state adottate le ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione- Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- ✓ con Deliberazione n. 477 del 15 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- ✓ con Deliberazione n. 526 del 22 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
- ✓ con Deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la: "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";

RILEVATO CHE:

- ✓ Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2078 del 13 dicembre 2021 avente ad oggetto l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2021-2023, la Giunta regionale, in riferimento all'annualità 2022, ha stabilito, tra l'altro, di procedere al conferimento dell'incarico di titolarità della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia, mediante assunzione di una unità dirigenziale a tempo determinato ex art. 19 co. 6 del d.lgs. 165/2001;
- ✓ con determinazione n. 758 del 29 luglio 2022, il dirigente della Sezione Personale ha indetto un Avviso Pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale";
- ✓ con determinazione n. 517 del 4 maggio 2023 la Sezione Personale ha approvato gli atti e nominato il vincitore del suddetto Avviso;

- ✓ con deliberazione n. 878 del 19 giugno 2023 la Giunta regionale ha disposto di conferire al primo classificato in graduatoria nominato vincitore con determinazione n. 517/2023 l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, dando atto che, in forza delle prescrizioni dell'Avviso, si sarebbe proceduto alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro di durata triennale "*nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.*";
- ✓ a causa di un contenzioso instauratosi in ordine alla procedura selettiva *de qua*, si è determinato uno slittamento dei tempi di conclusione della stessa.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Nel perdurare del contenzioso, in assenza di sospensiva degli atti della procedura, stante la necessità di consolidare la nomina del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, anche in relazione alle molteplici e complesse attività amministrative che la struttura è chiamata ad espletare, si è ritenuto opportuno proseguire nella procedura di accertamento relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità in capo al professionista nominato vincitore con determinazione n. 517/2023, ai fini della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro di durata triennale, come prescritto dall'art.6 dell'Avviso indetto con D.D. 758 del 29 luglio 2022;
- ✓ in riferimento alle dichiarazioni depositate dal candidato nominato vincitore, il Servizio Reclutamento, acquisito il parere rilasciato dalla competente struttura regionale in materia di Trasparenza ed Anticorruzione, come da determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 871 del 18 ottobre 2024, ha verificato la sussistenza di una causa di inconferibilità in forza della quale si è proceduto all'esclusione del medesimo professionista dalla procedura di cui trattasi e successivamente alla nomina del dott. Marzano Vitandrea in qualità di vincitore della procedura di Avviso Pubblico di selezione per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico di dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale" sotto riserva di accertamento dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'Avviso, poiché collocato al secondo posto della graduatoria approvata con determinazione n. 517/2023;
- ✓ acquisite agli atti del Servizio Reclutamento e Contrattazione le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità rilasciate dal dott. Marzano Vitandrea in data 31 ottobre 2024;
- ✓ in data 28 novembre 2024 è stato approvato dal Consiglio regionale il Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023.

A seguito di quanto sopra, in adesione alla indicazioni fornite dal Segretario Generale della Presidenza, non ravvisata, ad una prima disamina, la sussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità in capo al candidato individuato, occorre procedere al conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale al dott. Vitandrea Marzano con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii e per l'effetto provvedere, con decorrenza dalla stessa data, a cessare l'incarico *ad interim* della medesima Sezione affidato al dottor Giuseppe Domenico Savino conferito con DGR n. 1362 del 2 ottobre 2023.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto

applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Valutazione di impatto di genere

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nei capitoli di spesa 3365 e 3029008 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2024 e nel redigendo Bilancio per l'esercizio finanziario 2025.

Tutto ciò premesso, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto degli esiti della procedura di Avviso pubblico, ex art. 19 co. 6, **per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell' Incarico a tempo** determinato di dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale" indetta con determinazione n. 758 del 29 luglio 2022 di cui alla Determinazione dirigenziale 871 del 18 ottobre 2024 e delle indicazioni fornite dal Segretario Generale della Presidenza con nota prot. 0604823 del 5 dicembre 2024;
2. di procedere al conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale al dott. Vitandrea Marzano con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii;
3. di cessare, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale a tempo determinato di dirigente con incarico di direzione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, l'incarico *ad interim* della medesima Sezione affidato al dottor Giuseppe Domenico Savino con DGR n. 1362 del 2 ottobre 2023;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il dott.Vitandrea Marzano come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico da affidare;
5. di demandare, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, alla Sezione Personale la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato di durata triennale;
6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
10.12.2024 13:01:06
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
11.12.2024
11:57:39
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni Francesco Stea
11.12.2024 12:30:07
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

firma
ELISABETTA VIESTI
11.12.2024 13:33:07
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	54	11.12.2024

CONFERIMENTO INCARICO EX ART. 19 CO. 6 DEL D.LGS. 165/2001 DI DIREZIONE DELLA SEZIONE #SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE# AFFERENTE ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA VIESTI
11.12.2024
13:31:24 UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2024, n. 1770

Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET per le attività di supporto alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, volte alla perimetrazione integrata delle infrastrutture ferroviarie, finalizzate alla verifica della sostenibilità del modello di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, per lo svolgimento delle attività connesse al Modello di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza della Regione Puglia, di cui all'indirizzo fornito con DGR n. 2254/2021, volte alla perimetrazione integrata delle infrastrutture ferroviarie e di ogni ulteriore attività di analisi e approfondimento, finalizzate alla verifica della sostenibilità di tale modello. In particolare l'attività di ricognizione dovrà comprendere:
   - un'attività di Perimetrazione e Verifica finalizzata alla ricognizione del modello organizzativo, autorizzativo e di gestione adottato dai singoli operatori/gestori dell'infrastruttura ferroviaria regionale, l'identificazione e verifica degli asset costituenti l'infrastruttura; una Due Diligence Economico/ Finanziaria/Patrimoniale/ Contabile/Legale e Giuslavoristica;

- un’attività di Analisi integrata e Pianificazione unitaria comprendente l’indagine integrata e comparativa sulla coerenza, attendibilità e sostenibilità strategico-operativa ed economico-finanziaria della soluzione di gestione unitaria e della pianificazione di un modello unitario e armonico del sistema organizzativo dell’infrastruttura;

2. di approvare lo schema di accordo tra pubbliche amministrazioni, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., allegato al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale (allegato A), che sarà sottoscritto tra la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e ASSET, al fine di coordinare e disciplinare le specifiche competenze funzionali all’espletamento delle attività sopra indicate, qualificate di interesse comune ad entrambi gli Enti;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ad ASSET, alla Sezione Infrastrutture per la mobilità, alla Sezione Demanio e Patrimonio e al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture a mezzo posta elettronica certificata ai rispettivi indirizzi pec istituzionali;;
4. di disporre la prenotazione di impegno di spesa, sul Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, come indicato nella sezione Adempimenti contabili del presente atto, dell’importo complessivo di € 2.500.000,00, nello specifico per gli esercizi finanziari 2024 (€ 1.000.000,00), 2025 (€ 1.000.000,00) e 2026 (€ 500.000,00)”, corrispondente alle somme stanziate sul capitolo di spesa U1001030 “Attività di supporto e due diligence finalizzate alla verifica della sostenibilità del modello di gestione in-house dell’infrastruttura ferroviaria- TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI”;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti conseguenti e necessari al perfezionamento dell’affidamento dell’incarico ad ASSET, ivi inclusa l’assunzione dell’impegno di spesa;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET per le attività di supporto alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, volte alla perimetrazione integrata delle infrastrutture ferroviarie, finalizzate alla verifica della sostenibilità del modello di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale.

VISTO

- il Testo Unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse approvato con Regio Decreto n. 1447 del 9 maggio 1912 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 "Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8 che prevede la delega delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale non in concessione a FS SpA;
- il DPR n. 616/1977 concernente il trasferimento e la delega delle funzioni dallo Stato alle Regione ed in particolare, l'art. 86, relativo alle funzioni delegate in materia di linee ferroviarie;
- il DPR 753/1980 in materia di sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie, e relativi regolamenti attuativi, ove applicabile/i;
- il decreto-legge 4 marzo 1989 n. 77, recante "Disposizioni urgenti in materia di trasporti e di concessioni marittime", convertito in legge n. 160 del 1989, con particolare riguardo all'art. 3, in tema di immobili, opere e impianti acquisiti dall'azienda ferroviaria a proprie spese; – l'art. 105, co. 2, lett. h) del D.Lgs. n. 112/1998 con il quale sono trasferite alle Regioni le funzioni relative al "rilascio di concessioni per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale", nonché il co. 4;
- l'art. 21 della Legge n. 472 del 7 dicembre 1999 recante "Interventi nel settore dei trasporti";
- il D.Lgs. 15 luglio 2015, n. 112 "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico";
- il D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 50 "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie";
- il D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 57 "Attuazione della direttiva 2016/797 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea (rifusione)";
- l'art. 10 rubricato "Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile" della legge 8 giugno 1978, n. 297;
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e ss.mm. e ii.;
- il DM MIT 16 aprile 2018 "Individuazione delle linee ferroviarie regionali di rilevanza per la rete nazionale";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e ss. mm. e ii.;
- la legge regionale 23 giugno 2008 n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti";
- la legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" e ss. mm. e ii. che, all'art. 21, c. 4 stabilisce che al rilascio della concessione per la gestione della rete ferroviaria provvede la Giunta regionale, determinando le condizioni per l'accesso alla rete stessa nel rispetto dei principi ispiratori delle direttive dell'U.E., in particolare per quanto attiene la separazione dai servizi.

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- - la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 38 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";

CONSIDERATO CHE

- il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, di attuazione della direttiva Recast 2012/34/UE che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico, ha introdotto i principi di trasparenza e di separazione tra le attività connesse alla prestazione di servizi di trasporto e alla gestione dell'infrastruttura;
- l'attuazione di tale norma comporta la necessità di una distinzione tra il soggetto giuridico che espleta il servizio pubblico ferroviario e quello che gestisce la rete, ovvero l'infrastruttura ferroviaria;
- il servizio ferroviario esercito sul territorio di competenza della Regione Puglia è affidato a Ferrotramviaria spa (Bari-Barletta), Ferrovie del Gargano srl (Foggia-Lucera; San Severo-Rodi-Peschici), Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl (Bari-Taranto; Mungivacca-Putignano; Martina Franca-Lecce; Novoli-Gagliano; Gallipoli-Casarano; Lecce-Gallipoli; Zollino-Gagliano; Maglie-Otranto) e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (Bari-Matera);
- i contratti di servizio fra Regione Puglia e Società ferroviarie, in essere fino al 31/12/2021, comprendevano le prestazioni di seguito indicate:

operatore economico	**contratto di servizio**	**rete ferroviaria di riferimento**	**OSP e prestazioni**
Ferrovie del Gargano s.r.l.	rep. 011019 del 29/12/2009	intera rete (linea San Severo/Peschici C.)	Servizio ferroviario, servizio automobilistico sostitutivo e/o integrativo e gestione dell'infrastruttura ferroviaria
Ferrovie del Gargano s.r.l.	rep. 01124 del 29/05/2009	intera rete (linea Lucera/Foggia)	Servizio ferroviario e gestione dell'infrastruttura ferroviaria

Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.	rep. 011095 del 30/12/2009	intera rete di competenza pugliese (Linea Bari/Altamura e linea Altamura/ Gravina in P.)	Servizio ferroviario, servizi automobilistico sostitutivo e/o integrativo e gestione dell'infrastruttura ferroviaria
Ferrotramviaria s.p.a.	rep. 019362 del 05/07/2017	intera rete (Linea Bari/q.re San Paolo - Cecilia)	Servizio ferroviario e gestione dell'infrastruttura ferroviaria
Ferrotramviaria s.p.a.	rep. 015049 del 31/05/2013	intera rete (Linea Bari/Barletta - variante Aeroporto)	Servizio ferroviario, servizi automobilistico sostitutivo e/o integrativo e gestione dell'infrastruttura ferroviaria
Ferrotramviaria s.p.a.	rep 10999 del 17/12/2009	intera rete (Linea Bari/Barletta)	Servizio ferroviario, servizi automobilistico sostitutivo e/o integrativo e gestione dell'infrastruttura ferroviaria
Ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici s.r.l.	rep. 011020 del 29/12/2009	intera rete	Servizio ferroviario, servizi automobilistico sostitutivo e/o integrativo e gestione dell'infrastruttura ferroviaria

- i contenuti di tali contratti di servizio, per ciò che attiene l'infrastruttura ferroviaria hanno consentito di identificare, tra l'altro, le società quale soggetto gestore dell'infrastruttura (art. 3, co. 1, lett. b, D. Lgs. n. 112/2015) e quale soggetto operatore d'impianto di servizio (art. 3, co. 1, lett. m);
- alle medesime società, inoltre, sono state contrattualmente demandate le attività di:
  i. l'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria (lett. b-ter);
  ii. la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (lett. b-quater) e degli impianti di servizio (lett. m) nonché di tutti gli altri beni mobili ed immobili nelle disponibilità del soggetto gestore;
  iii. rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria (lett. *b-quinquies*);
  iv. le funzioni essenziali del gestore dell'infrastruttura (lett. *b-septies*);
- in altri termini i contratti di servizio riportati in tabella hanno comportato l'affidamento alle società ferroviarie delle seguenti tipologie di servizi:
  1) servizio di trasporto ferroviario
  2) servizio automobilistico sostitutivo e/o integrativo;
  3) gestione dell'infrastruttura ferroviaria.

PRESO ATTO CHE

- in ossequio al principio stabilito dall'art. 11 del D.Lgs n. 112/2015 che impone la separazione tra i soggetti che svolgono il servizio di trasporto ferroviario da quelli che gestiscono la rete, si

è reso necessario provvedere ad una nuova sottoscrizione degli stessi contratti scorporando le tre componenti;

- in ottemperanza alla normativa europea ed al già citato principio di separazione contabile o costituzione di imprese separate che regola la gestione delle reti e dell'infrastruttura ferroviaria per l'esercizio dell'attività di trasporto a mezzo ferrovia, si è proceduto quindi ad uno "smembramento" dei tre servizi, sottoscrivendo dal 01.01.2022 un contratto autonomo per ciascuno di essi;
- poiché il Reg. CE 1370/2007 ha reso possibile l'esercizio della facoltà di affidamento diretto dei soli servizi ferroviari ma non quelli di gestione dell'infrastruttura, per il servizio di trasporto ferroviario e per il servizio di trasporto automobilistico sostitutivo si è potuto procedere all'affidamento diretto ai precedenti gestori, mentre per il servizio di gestione infrastruttura è stato necessario procedere in aderenza al D.Lgs. n. 50/2016;
- con D.G.R. n. 1480/2017 è stata disposta l'aggiudicazione diretta, ex art. 5, par. 6 del Reg. (CE) 1370/2007, in favore delle società: Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., Ferrotramviaria s.p.a. e Ferrovie del Gargano s.r.l. a decorrere dal 1/10/2018 e sino al 31/12/2027, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, par. 4 del citato Regolamento;
- con D.G.R. n. 2182/2020 è stata disposta l'aggiudicazione diretta, ex art. 5, par. 6 del Reg. n. 1370/2007 in favore della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., a decorrere dal 01/01/2022 e sino al 31/12/2031;
- in data 30/12/2021 sono stati sottoscritti i contratti di servizio per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia relativi all'affidamento occorso con D.G.R. n. 1480/2017 con Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., Ferrotramviaria s.p.a. e Ferrovie del Gargano s.r.l. per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2033, i cui schemi risultano approvati con Deliberazioni della Giunta regionale rispettivamente nn. 2203/2021, 2202/2021 e 2204/2021;
- attualmente le Società innanzi descritte operano secondo il regime di "impresa a integrazione verticale", così come definita all'art. 3, co. 1, lett. uu-bis) del D.Lgs. n. 112/2015;
- Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. ha delegato, ai sensi dell'art. 11-ter, co. 1 del D.Lgs. n. 112/2015 le funzioni di "allocation body" a R.F.I. S.p.a.;
- le Società Ferrotramviaria S.p.a. e Ferrovie del Gargano S.r.l. hanno delegato al Consorzio Ferrovie Pugliesi S.c.ar.l., ai sensi dell'art. 11-ter, co. 1 del D.Lgs. n. 112/2015, le funzioni di "allocation body".

ATTESO CHE

- con D.G.R. n. 2254 del 29/12/2021 la Giunta Regionale ha, fra l'altro, deliberato in via d'urgenza il mantenimento dell'esercizio delle reti ferroviarie regionali in continuità e sicurezza, al fine di scongiurare l'interruzione dei relativi servizi di trasporto pubblico ferroviario ed eventuali perturbazioni tali da degradarne gli standard di regolarità e sicurezza, nonché al fine di non interferire con la realizzazione degli investimenti in corso di esecuzione né con la realizzazione di quelli previsti, così da evitare ripercussioni sulla qualità, regolarità e sicurezza dei servizi di trasporto pubblico operati sulle medesime infrastrutture;
- con la menzionata DGR n. 2254 del 29/12/2021 Regione Puglia ha così prorogato fino al 31/12/2022 i contratti di servizio stipulati con Ferrovie Sud Est e servizi automobilistici s.r.l., Ferrotramviaria spa, Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., con scadenza al 31.12.2021, inerenti il servizio di gestione di infrastruttura ferroviaria;
- con Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n. 324 è stata ritenuta necessaria una modifica al 31/12/2026 della scadenza dei citati contratti di servizio in corso, come prorogati con D.G.R. 2254/2021 in relazione all'esercizio della gestione delle reti, al fine di garantire il mantenimento in esercizio ed in sicurezza ed efficienza delle reti ferroviarie regionali nonché di assicurare la realizzazione, oltre che degli investimenti in corso di esecuzione, dei lavori supplementari connessi agli interventi e investimenti individuati nella D.G.R. n. 2283 del 13/12/2021 e nella D.G.R. n. 317 del 07/03/2022;

- con DGR 411/2023 la Giunta regionale ha disposto di prorogare, in emergenza ed al fine di non interrompere il servizio pubblico di trasporto ferroviario per passeggeri, ai sensi dell'art. 5, par. 5 del Reg. (CE) n. 1370/2007, il Contratto di Servizio rep. n. 011020 del 29.12.2009, in essere con Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., relativamente ai servizi di trasporto ferroviario, senza soluzione di continuità e sino al 30/06/2023;
- con DGR 917/2023 è stato approvato, ai sensi dell'art.19 co.4 della L.R.n.18/2002 lo schema di contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo dal 01.07.2023 al 31.12.2032, successivamente stipulato tra Regione Puglia e FSE.

PRESO ATTO CHE

- la Giunta regionale con la già citata DGR 2254/2021 ha evidenziato la necessità di approfondire gli aspetti giuridici e amministrativi utili a verificare la sostenibilità di un modello di gestione "in house" dell'infrastruttura ferroviaria mediante la costituzione di una società di capitali a totale partecipazione e sotto il controllo analogo della Regione Puglia dedicata alle attività di gestione e sviluppo unitari dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale, oltre che dei servizi connessi;
- a seguito degli approfondimenti tesi a verificare la sostenibilità del modello di gestione "in house" dell'infrastruttura ferroviaria regionale secondo le linee di indirizzo fornite dalla suddetta DGR 2254/2021 oltre che della disciplina - anche regolamentare - applicabile in materia, è emersa la necessità di acquisire compiute e qualificate valutazioni ulteriori in ordine:
  - all'impatto economico-finanziario sul modello in studio e al corretto inquadramento giuridico dei contratti di lavoro del personale in forze presso le società che gestiscono l'infrastruttura ferroviaria;
  - alla necessità di procedere ad una ricognizione di asset, giacenze e del valore residuo di eventuali apporti di capitale privato al momento del subentro;
  - alle condizioni strutturali delle tratte ferroviarie allo scopo di avere la corretta rappresentazione della consistenza e dei profili di sicurezza delle stesse;
  - ad una perimetrazione integrata delle infrastrutture ferroviarie, monitoraggio e aggiornamento dei relativi dati e la conseguente attività di raccolta, analisi, verifica, elaborazione e comparazione degli stessi.
- l'atto aggiuntivo, approvato in schema con DGR 324/2022, ha imposto alle società ferroviarie l'obbligo di fornire a Regione tutte le informazioni necessarie, utili e opportune al fine di consentire l'attuazione delle attività richieste dalla DGR 2254/2021.

CONSIDERATO che, per la complessità delle suddette azioni ed interventi, si rende necessario dotare la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di un qualificato supporto e di elevate competenze specifiche, tali da consentire le opportune valutazioni circa la concreta sostenibilità di un modello di gestione "in house" dell'infrastruttura ferroviaria regionale, mediante la costituzione di una società di capitali a totale partecipazione e sotto il controllo analogo della Regione Puglia, ovvero di individuare un modello alternativo ed un adeguato percorso amministrativo; attività tutte che dovranno concludersi entro il 31/5/2026.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- l'art. 15 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che: "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- gli accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere

l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario;

- l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 dispone che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice, quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti, svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze e specificità, attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti, promuovendo il trasporto pubblico locale, la mobilità sostenibile, la programmazione e la messa in sicurezza delle infrastrutture di trasporto, al fine di garantire lo spostamento sul proprio territorio regionale e la valorizzazione del territorio;
- l'Agenzia Regionale ASSET, istituita con Legge Regionale n. 41 del 02/11/2017 recante "Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio" e s.m.i., è un ente strumentale tecnico – operativo che opera a supporto della Regione Puglia e di altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- all'art. 2 comma 3, della Legge Regionale n. 41/2017, sono individuati in capo ad ASSET i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali:
  - alla lettera a), il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
  - alla lettera e), la rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- l'art.2, comma 5, della innanzi richiamata Legge Regionale, dispone che ASSET può instaurare, sulla base di apposite Convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie.

CONSIDERATO CHE

- al fine di garantire un monitoraggio costante del trasporto pubblico locale ed un periodico aggiornamento dei relativi dati, oltre che lo sviluppo infrastrutturale e dei servizi relativi all'interno del territorio pugliese, nell'ottica dell'efficientamento del sistema, la Regione promuove, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 35/2020, la sottoscrizione di accordi di collaborazione con le Agenzie Strategiche e gli altri Enti coinvolti;
- un approccio unitario alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria può rappresentare una condizione determinante per l'efficace raggiungimento degli obiettivi specifici indicati dalla L.R. n. 16/2008 in materia di trasporto, nonché un
- elemento essenziale per contribuire al raggiungimento dell'interoperabilità tra i sistemi ferroviari degli Stati membri dell'Unione europea oltre che per facilitare, migliorare e

sviluppare un approccio coordinato ai relativi investimenti, così come indicato all'art. 2, co. 1 del D.Lgs. n. 57/2019;

- con riferimento al completo sistema infrastrutturale di competenza della Regione Puglia, un modello unitario di gestione delle reti e degli impianti fissi del trasporto ferroviario locale persegue altresì il preminente interesse di razionalizzazione della spesa pubblica in termini di efficientamento dell'allocazione delle risorse ed evita la replicazione di dotazioni strumentali e di impianti oggi riveniente dalla frammentata gestione delle reti.

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni innanzi indicate di garantire un adeguato supporto tecnico e amministrativo alla Sezione TPL e Intermodalità nelle attività di verifica innanzi descritte, al fine di condurre ad un efficiente modello di gestione unitaria dell'infrastruttura ferroviaria, di cui all'indirizzo fornito con DGR n. 2254/2021;

VERIFICATO CHE:

- i presupposti di legge richiesti al fine della legittimità del ricorso allo strumento dell'accordo ex art. 15 della L. 241/90, individuati principalmente nel conseguimento dell'interesse pubblico, effettivamente comune ad entrambe le parti e nelle finalità istituzionali delle stesse, trattandosi di soggetti che non offrono beni e servizi sul mercato nonché attività interessate dalla collaborazione de quo;
- sul capitolo del Bilancio regionale U1001030 "Attività di supporto e due diligence finalizzate alla verifica della sostenibilità del modello di gestione in-house dell'infrastruttura ferroviaria-TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI risultano stanziati € 1.000.000,00 sulll'E.F. 2024, € 1.000.000,00 sull'E.F. 2025 ed € 500.000,00 sull'E.F. 2026.

DATO ATTO CHE

- per l'attuazione delle attività innanzi indicate è necessario riconoscere ad ASSET le risorse necessarie a titolo di rimborso spese e costi di carattere generale, precisando che le stesse non costituiscono alcuna forma di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

Per quanto rappresentato si propone alla Giunta regionale:

- di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità,per lo svolgimento delle attività connesse al Modello di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza della Regione Puglia, di cui all'indirizzo fornito con DGR n. 2254/2021, volte alla perimetrazione integrata delle infrastrutture ferroviarie e di ogni ulteriore attività di analisi e approfondimento, finalizzate alla verifica della sostenibilità di tale modello. In particolare. l'attività di ricognizione dovrà comprendere:
  - ✓ un'attività di Perimetrazione e Verifica finalizzata alla ricognizione del modello organizzativo, autorizzativo e di gestione adottato dai singoli operatori/gestori dell'infrastruttura ferroviaria regionale, l'identificazione e verifica degli asset costituenti l'infrastruttura; una Due Diligence Economico/Finanziaria/Patrimoniale/ Contabile/Legale e Giuslavoristica;
  - ✓ un'attività di Analisi integrata e Pianificazione unitaria comprendente l'indagine integrata e comparativa sulla coerenza, attendibilità e sostenibilità strategico-operativa ed economico-finanziaria della soluzione di gestione unitaria e della pianificazione di un modello unitario e armonico del sistema organizzativo dell'infrastruttura;

- di approvare lo schema di accordo tra pubbliche amministrazioni, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., allegato al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale (allegato A), che sarà sottoscritto tra la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e ASSET, al fine di coordinare e disciplinare le specifiche competenze funzionali all'espletamento delle attività sopra indicate, qualificate di interesse comune ad entrambi gli Enti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ad ASSET, alla Sezione Infrastrutture per la mobilità, alla Sezione Demanio e Patrimonio e al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture a mezzo posta elettronica certificata ai rispettivi indirizzi pec istituzionali;
- di disporre la prenotazione di impegno di spesa, sul Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, come indicato nella sezione Adempimenti contabili del presente atto, dell'importo complessivo di € 2.500.000,00 per gli esercizi finanziari 2024 (€ 1.000.000,00), 2025 (€ 1.000.000,00) e 2026 (€ 500.000,00)", corrispondente alle somme stanziate sul capitolo di spesa U1001030 "Attività di supporto e due diligence finalizzate alla verifica della sostenibilità del modello di gestione in-house dell'infrastruttura ferroviaria-TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI";
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti conseguenti e necessari al perfezionamento dell'affidamento dell'incarico ad ASSET, ivi inclusa l'assunzione dell'impegno di spesa;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 2.500.000,00 è assicurata ai sensi **della L.R. n. 38 del 29/12/2023** recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" e della **D.G.R. n. 18 del 22/1/2024** avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*." come segue:

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa n. U1001030 “Attività di supporto e due diligence finalizzate alla verifica della sostenibilità del modello di gestione in-house dell’infrastruttura ferroviaria-TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI “
CRA: 16 Dipartimento Mobilità – 03 Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Missione 10
Programma 1
Codice piano dei conti 1.04.01.02

Totale impegno da prenotare	
Esercizio finanziario 2024	€ 1.000.000,00
Esercizio finanziario 2025	€ 1.000.000,00
Esercizio finanziario 2026	€ 500.000,00

Finiti gli adempimenti contabili, con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, si procederà all’assunzione dell’impegno delle somme.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare lo schema di Accordo tra Regione Puglia e ASSET per le attività di supporto alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, volte alla perimetrazione integrata delle infrastrutture ferroviarie, finalizzate alla verifica della sostenibilità del modello di gestione dell’infrastruttura ferroviaria di competenza regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. e) e k) della L.R. 7/1997 e dell’art. 44 comma 4 lett. b) e e) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di individuare l’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità,per lo svolgimento delle attività connesse al Modello di gestione dell’infrastruttura ferroviaria di competenza della Regione Puglia, di cui all’indirizzo fornito con DGR n. 2254/2021, volte alla perimetrazione integrata delle infrastrutture ferroviarie e di ogni ulteriore attività di analisi e approfondimento, finalizzate alla verifica della sostenibilità di tale modello. In particolare l’attività di ricognizione dovrà comprendere:
   - ✓ un’attività di Perimetrazione e Verifica finalizzata alla ricognizione del modello organizzativo, autorizzativo e di gestione adottato dai singoli operatori/gestori dell’infrastruttura ferroviaria regionale, l’identificazione e verifica degli asset costituenti l’infrastruttura; una Due Diligence Economico/Finanziaria/Patrimoniale/ Contabile/Legale e Giuslavoristica;
   - ✓ un’attività di Analisi integrata e Pianificazione unitaria comprendente l’indagine integrata e comparativa sulla coerenza, attendibilità e sostenibilità strategico-operativa ed economico-finanziaria della soluzione di gestione unitaria e della pianificazione di un modello unitario e armonico del sistema organizzativo dell’infrastruttura;
2. di approvare lo schema di accordo tra pubbliche amministrazioni, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., allegato al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale (allegato A), che sarà sottoscritto tra la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità e ASSET, al fine di coordinare e disciplinare le specifiche competenze funzionali all’espletamento delle attività sopra indicate, qualificate di interesse comune ad entrambi gli Enti;

3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ad ASSET, alla Sezione Infrastrutture per la mobilità, alla Sezione Demanio e Patrimonio e al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture a mezzo posta elettronica certificata ai rispettivi indirizzi pec istituzionali;
4. di disporre la prenotazione di impegno di spesa, sul Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, come indicato nella sezione Adempimenti contabili del presente atto, dell'importo complessivo di € 2.500.000,00 per gli esercizi finanziari 2024 (€ 1.000.000,00), 2025 (€ 1.000.000,00) e 2026 (€ 500.000,00)", corrispondente alle somme stanziate sul capitolo di spesa U1001030 "Attività di supporto e due diligence finalizzate alla verifica della sostenibilità del modello di gestione in-house dell'infrastruttura ferroviaria-TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI";
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti conseguenti e necessari al perfezionamento dell'affidamento dell'incarico ad ASSET, ivi inclusa l'assunzione dell'impegno di spesa;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio "Contratti di Servizio e TPL"
Giuseppe Merra

Giuseppe Merra
10.12.2024
21:52:28
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Trasporto Pubblico Locale
e Intermodalità":
Carmela IADARESTA

Carmela Iadaresta
10.12.2024 19:31:55
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di formulare osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Mobilità":

Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO
ANTONACCI
10.12.2024 21:05:27
GMT+01:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai "Trasporti e Mobilità Sostenibile":
Debora CILIENTO

Debora Ciliento
10.12.2024
22:38:27
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 13:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

REGIONE PUGLIA

Carmela Iadaresta 10.12.2024 12:05:49 GMT+02:00

asset

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

Ai sensi dell'art 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii.

finalizzato alle attività necessarie di verifica della sostenibilità del modello di cui alla DGR 2254/2021 per la gestione delle infrastrutture ferroviarie

Tra

Regione Puglia, con sede in Bari (BA) al Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.A.P. 70100, C.F. 80017210727, qui legalmente rappresentata dall'ing. Carmela Iadaresta, in qualità di Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari (BA) alla via G. Gentile n. 52, C.A.P. 70126, (nel prosieguo "*Regione*");

E

ASSET - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, con sede in Bari (BA) alla via G. Gentile n. 52, C.A.P. 70126, C.F. 93485840727, qui legalmente rappresentata dall'Ing. Raffaele Sannicandro, nella sua qualità di Direttore Generale e Legale Rappresentante dell'Ente, (nel prosieguo "*ASSET*");

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti"

VISTO:

- il Testo Unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse approvato con Regio Decreto n. 1447 del 9 maggio 1912 e s.m.i.;
- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 "*Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare, l'articolo 8 che prevede la delega delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale non in concessione a FS SpA;
- il DPR n. 616/1977 concernente il trasferimento e la delega delle funzioni dallo Stato alle Regione ed in particolare, l'art. 86, relativo alle funzioni delegate in materia di linee ferroviarie;
- il DPR 753/1980 in materia di sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie, e relativi regolamenti attuativi, ove applicabile/i;
- il Decreto-legge 4 marzo 1989 n. 77, recante "*Disposizioni urgenti in materia di trasporti e di concessioni marittime*", convertito in legge n. 160 del 1989, con particolare riguardo all'art. 3, in tema di immobili, opere e impianti acquisiti dall'azienda ferroviaria a proprie spese;
- l'art. 105, co. 2, lett. h) del D.Lgs. n. 112/1998 con il quale sono trasferite alle Regioni le funzioni relative al "*rilascio di concessioni per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale*", nonché il co. 4;
- l'art. 21 della Legge n. 472 del 7 dicembre 1999 recante "*Interventi nel settore dei trasporti*";
- il D.Lgs. 15 luglio 2015, n. 112 "*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico*";
- il D.Lgs. 14 maggio 2019, n. 50 "*Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie*";
- il D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 57 "*Attuazione della direttiva 2016/797 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea (rifusione)*";
- l'art. 10 rubricato "Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile" della legge 8 giugno 1978, n. 297;
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e ss.mm. e ii.;

REGIONE PUGLIA

asset

- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici* in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il DM MIT 16 aprile 2018 "*Individuazione delle linee ferroviarie regionali di rilevanza per la rete nazionale*";
- la Legge regionale 23 giugno 2008 n. 16 "*Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti*";
- la Legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*" e ss. mm. e ii. che, all'art. 21, c. 4 stabilisce che al rilascio della concessione per la gestione della rete ferroviaria provvede la Giunta regionale, determinando le condizioni per l'accesso alla rete stessa, nel rispetto dei principi ispiratori delle direttive dell'U.E., in particolare per quanto attiene la separazione dai servizi,
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*
- la D.G.R. 29 dicembre 2021, n. 2254 "*Modello di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza della Regione Puglia. Approvazione linee di indirizzo e affidamento provvisorio, in proroga dei contratti di servizio in essere",* pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia- n. 16 del 8 febbraio 2022.

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce che: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- gli accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario;
- l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 dispone che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice, quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti, svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze e specificità, attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti, promuovendo il trasporto pubblico locale, la mobilità sostenibile, la programmazione e la messa in sicurezza delle infrastrutture di trasporto, al fine di garantire lo spostamento sul proprio territorio regionale e la valorizzazione del territorio;
- l'Agenzia Regionale ASSET, istituita con Legge Regionale n. 41 del 02/11/2017 recante "*Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio*" e s.m.i., è un ente strumentale tecnico – operativo che opera a supporto della Regione Puglia e di altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;

REGIONE PUGLIA

asset

- all'art. 2 comma 3, della Legge Regionale n. 41/2017, sono individuati in capo all'ASSET i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali:

✓ alla lettera a), il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;

✓ alla lettera e), la rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;

- l'art.2, comma 5, della innanzi richiamata Legge Regionale, dispone che l' ASSET può instaurare, sulla base di apposite Convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie.

CONSIDERATO CHE:

- le Parti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici coincidenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente Accordo;

RILEVATO CHE:

- al fine di garantire un monitoraggio costante del trasporto pubblico locale ed un periodico aggiornamento dei relativi dati, oltre che lo sviluppo infrastrutturale e dei servizi relativi all'interno del territorio pugliese, nell'ottica dell'efficientamento del sistema, la Regione promuove, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 35/2020, la sottoscrizione di accordi di collaborazione con le Agenzie Strategiche e gli altri Enti coinvolti;
- per perseguire le finalità sopra esposte, occorre garantire un adeguato supporto tecnico e amministrativo alla gestione dell'attività di raccolta, analisi, verifica ed elaborazione dei dati, da rendere comparabili, nonché pianificare le azioni e gli interventi a favore della perimetrazione integrata delle infrastrutture ferroviarie, al fine di condurre ad un efficiente modello di gestione unitaria;
- un approccio unitario alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria può rappresentare una condizione determinante per l'efficace raggiungimento degli obiettivi specifici indicati dalla L.R. n. 16/2008 in materia di trasporto;
- inoltre, per quanto attiene le ferrovie interconnesse, l'unitaria gestione della rete ferroviaria pugliese costituisce elemento essenziale per contribuire al raggiungimento dell'interoperabilità tra i sistemi ferroviari degli Stati membri dell'Unione europea oltre che per facilitare, migliorare e sviluppare un approccio coordinato agli investimenti relativi, così come indicato all'art. 2, co. 1 del D.Lgs. n. 57/2019;
- con riferimento al completo sistema infrastrutturale di competenza della Regione Puglia, un modello unitario di gestione delle reti e degli impianti fissi del trasporto ferroviario locale persegue il preminente interesse di razionalizzazione della spesa pubblica in termini di efficientamento dell'allocazione delle risorse ed evita la replicazione di dotazioni strumentali e di impianti oggi riveniente dalla frammentata gestione delle reti;

RAVVISATA:

- la necessità, per le motivazioni innanzi indicate, di disciplinare i rapporti tra Dipartimento Mobilità – Sez. Sezione TPL e Intermodalità - e l'ASSET, al fine di coordinare e disciplinare le specifiche competenze funzionali all'espletamento delle attività sopra indicate, qualificate di interesse comune ad entrambi gli Enti.

VERIFICATO CHE:

- sussistono i presupposti di legge richiesti al fine della legittimità del ricorso allo strumento dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90, individuati principalmente nel conseguimento dell'interesse pubblico, effettivamente comune ad entrambe le parti e nelle finalità istituzionali delle stesse, trattandosi di soggetti che non offrono beni e servizi sul mercato, nonché attività interessate dalla collaborazione de quo.

REGIONE PUGLIA

asset

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2. Oggetto dell'accordo

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, concordano di collaborare per l'espletamento delle attività volte alla perimetrazione integrata delle infrastrutture ferroviarie, ai fini del subentro della Regione Puglia nella loro gestione.

In particolare l'attività di ricognizione dovrà essere articolata in due fasi:

- **FASE 1 Perimetrazione e Verifica:**
  - Ricognizione del Modello organizzativo, autorizzativo e di gestione adottato dai singoli operatori/gestori dell'infrastruttura ferroviaria regionale;
  - Identificazione e verifica degli asset costituenti l'infrastruttura;
  - Due Diligence Economico/Finanziaria/Patrimoniale/Contabile;
  - Due Diligence Legale e Giuslavoristica;
- **FASE 2 Analisi integrata e Pianificazione unitaria:**
  - Analisi integrata e comparativa di coerenza, attendibilità e sostenibilità sia strategico-operativa che economico-finanziaria della soluzione unitaria;
  - Valutazione delle alternative dei modelli di gestione con relative analisi di efficacia ed efficienza sul contesto regionale;
  - Pianificazione di un modello unitario e armonico del sistema organizzativo dell'infrastruttura;

Articolo 3. Compiti e Responsabilità

Per il conseguimento delle finalità convenute, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi concordati.

Con il presente Accordo la Regione Puglia, ha il compito e la responsabilità di fornire tutta la documentazione in suo possesso e le informazioni necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto di collaborazione, nonché ulteriori informazioni acquisibili dai soggetti gestori. Inoltre, la Regione Puglia e le Sezioni regionali coinvolte, collaboreranno nei gruppi di lavoro, attraverso competenze ed esperienze specialistiche del proprio personale di riferimento.

L'ASSET ha il compito e la responsabilità di fornire alla Regione Puglia la propria attività di assistenza tecnico-amministrativa, all'uopo includendo attività di assistenza diretta per l'acquisizione delle informazioni, provvedendo, se necessario, a dotarsi di consulenti esperti o di eventuali servizi esterni con le modalità previste dalla normativa vigente. Potrà, altresì, facoltativamente richiedere direttamente ai soggetti gestori, la documentazione necessaria per il conseguimento delle finalità oggetto dell'Accordo.

Articolo 4. Impegni delle Parti

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia per il tramite delle Sezioni regionali coinvolte:
   - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
   - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con i soggetti coinvolti nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria;
   - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;

b) ASSET:
   - predispone un piano operativo ed economico con le attività a farsi al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo;
   - assicura la gestione complessiva dell'intervento;
   - mette a disposizione il proprio expertise, sia con personale interno che eventualmente avvalendosi di collaboratori e consulenti, da ricercare attraverso procedure ad evidenza pubblica, qualora sia necessario fornire supporto tecnico, legale, economico e finanziario;
   - predispone la rendicontazione dei costi, nonché report semestrali di aggiornamento e relazioni finali sulle singole fasi richiamate all'art.2 del presente Accordo.

Le Parti, altresì, si impegnano congiuntamente:
a) a provvedere a tutti gli atti di programmazione, pianificazione e coordinamento e ad adottare, ciascuno per quanto di propria competenza, tutti gli strumenti amministrativi-operativi che facilitino il conseguimento degli stessi obiettivi;
b) ad attuare, per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, una piena e costante collaborazione e uno stretto coordinamento;
c) a garantire il pieno e immediato scambio di informazioni, al fine di assicurare la più ampia e completa circolazione e condivisione di dati informativi, in modo da poter disporre, nell'interesse delle Parti, di un quadro conoscitivo di riferimento completo ed esaustivo;
d) ad assicurare ogni utile sinergia tra le strutture amministrative, per conseguire adeguati livelli di efficienza ed efficacia delle reciproche azioni amministrative, mediante l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche, evitando duplicazioni e sovrapposizioni.

Articolo 5. Decorrenza, termini per gli adempimenti e durata dell'Accordo

Il presente Accordo entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed avrà efficacia sino al 31/12/2026.
Le attività oggetto del presente Accordo dovranno essere completate entro il 31/05/2026.
I termini previsti dai precedenti paragrafi, potranno essere prorogati, di comune accordo tra le Parti.

Articolo 6. Risorse finanziarie

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ASSET per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ASSET così come previsto dalla DGR n. _____ risorse finanziarie pari ad euro € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipazione, pari a € 1.000.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
- una seconda quota, pari a € 600.000,000 ad avvenuta rendicontazione del 50% dell'anticipazione;
- una terza quota, pari a € 600.000,000 ad avvenuta rendicontazione del 50% delle risorse già trasferite;
- il saldo pari € 300.000,00 a conclusione delle attività previste dall'Accordo, previa rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività di cui alle Fasi 1 e 2 richiamate all'art. 2 della presente Convenzione.

Le attività saranno svolte da ASSET nell'ambito delle proprie finalità istituzionali derivanti dall'attuazione della L.R. n. 41/2017, e quindi senza ulteriori oneri per la Regione Puglia, se non quelli limitati alle somme effettivamente impegnate per compensi professionali, per servizi di ingegneria, per servizi di consulenza economico, legale e finanziaria ed altre spese propedeutiche all'attuazione del presente Accordo. Per la finalizzazione degli obiettivi previsti dall'art. 2, i servizi e le prestazioni professionali saranno affidate a cura e sotto la esclusiva responsabilità di ASSET e saranno fatturate direttamente all'Agenzia. Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese, riguardanti le prestazioni in oggetto, devono consentire la tracciabilità delle operazioni.

Trattandosi di trasferimento di risorse tra pubbliche Amministrazioni, ovvero di ristori rispetto ad attività di supporto tecnico-amministrativo e collaborativo dell'ASSET su programmi e progetti della Regione Puglia, non è richiesta l'emissione del DURC così come non è richiesta fatturazione in quanto ASSET non è un operatore economico bensì un ente pubblico non economico, strumentale alle esigenze ed agli obiettivi regionali.

Articolo 7. Eventuali ulteriori risorse finanziarie

Eventuali ulteriori risorse imputabili alle medesime finalità del presente Accordo, derivanti dalla Programmazione 2021-2027 dell'Accordo di Coesione della Regione Puglia, ivi incluse eventuali attività per l'individuazione del modello ottimale di gestione, potranno essere impiegate, previa assunzione di nuovi atti e di conseguente Addendum, da sottoscrivere tra le Parti, che ne disciplini le modalità di utilizzo e conseguente erogazione.

Articolo 8. Referenti

Per garantire la corretta esecuzione delle attività previste nel presente Accordo, le Parti provvedono a nominare i rispettivi referenti, dandone comunicazione all'altra parte.

Articolo 9. Gruppo di lavoro

Per una gestione efficiente del flusso documentale e informativo, è istituito un gruppo di lavoro, privo di compiti gestionali.

Il gruppo sarà composto da rappresentanti qualificati e con competenze multidisciplinari secondo il seguente schema:

- uno o più rappresentanti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità,
- uno o più rappresentanti della Sezione Infrastruttura per la Mobilità;
- uno o più rappresentanti della Sezione Demanio e Patrimonio;
- uno o più rappresentanti dell'Agenzia ASSET;

Articolo 10. Comitato tecnico di indirizzo e coordinamento

Per l'attuazione del presente Accordo, presso il Dipartimento Mobilità della Regione Puglia – Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, viene costituito, senza alcun compito di gestione, il Comitato tecnico di indirizzo e coordinamento composto da:

- per la Regione Puglia: dal Direttore di Dipartimento Mobilità, dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal Dirigente della Sezione Infrastruttura per la Mobilità, dal Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio; è fatta salva la facoltà di delega per ciascun componente.

- per ASSET: dal Direttore Generale.

Tale Comitato una volta costituito, provvederà a:

1. svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi previsti;
2. monitorare l'espletamento delle azioni previste dal presente Accordo.

Articolo 11. Modalità di svolgimento dell'Accordo

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a fornire quanto necessario per l'assolvimento dei compiti assunti, incluso lo scambio di informazioni e di dati utili a garantire la piena attuazione al presente Accordo, volto al comune conseguimento di finalità di pubblico interesse.

I risultati delle attività svolte in comune, costituiscono patrimonio della Regione Puglia e potranno essere liberamente utilizzati dall'Agenzia Asset, nell'ambito dei propri fini istituzionali, previo assenso della Regione Puglia.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati, nonché quelli provenienti da altre Pubbliche Amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.

Articolo 12. Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Articolo 13. Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a rispettare il D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., nonché il Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche conb riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza ed unicamente per le finalità connesse all'attuazione del presente Accordo.

Al contempo, le Parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure, qualora fossero ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del Titolare e del Responsabile del trattamento.

Articolo 14. Controversie

La risoluzione di eventuali controversie scaturenti dall'applicazione del presente Accordo, sarà prioritariamente ricercata in via di definizione bonaria tra i referenti individuati, ai sensi dell'art. 7 del presente Accordo.

Qualora non si riuscisse ad addivenire alla soluzione con le modalità di cui al comma precedente, le eventuali controversie saranno devolute all'autorità giudiziaria competente, secondo le procedure applicabili ai sensi di leggi, disposizioni e regolamenti vigenti.

Articolo 15. Recesso

Ciascuna delle parti si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudicano la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte, con un preavviso di almeno sessanta giorni a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, alla casella istituzionale della parte destinataria.

REGIONE PUGLIA

asset

Articolo 16. Domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

- la Regione, presso la sede sita in Bari, via Gentile, 52, CAP 70126;
- l'ASSET, presso la sede sita in Bari, via Gentile, 52, CAP 70126.

Articolo 17. Spese contrattuali e di registrazione

Le Parti danno atto che il presente Accordo, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.

Il presente Accordo non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, del DPR n. 642/72.

Articolo 18. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo le parti, con riferimento a tutte le procedure connesse all'espletamento delle attività di propria competenza, fanno riferimento alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/90, al codice civile ed in genere a tutta la normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia – La Dirigente della Sezione TPL e Intemodalità
(ing. Carmela Iadaresta)

ASSET - Il Direttore Generale
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2024	35	11.12.2024

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/90 TRA REGIONE PUGLIA E ASSET PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ, VOLTE ALLA PERIMETRAZIONE INTEGRATA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE, FINALIZZATE ALLA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ DEL MODELLO DI GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA DI COMPETENZA REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/12/2024 13:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2024, n. 1771

Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii).

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- la "*Strategia Nazionale Biodiversità 2030*", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato- Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciasesettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento dicembre

2023) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";
- l'art. 42 rubricato "*Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, recante "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale: 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*";

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 1996, n. 3310 con cui sono stati individuati i siti che costituiscono la Rete "NATURA 2000" ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2002, n. 1157 con cui è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 luglio 2005, n. 1022 riportante la "*Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01*" con cui la Regione Puglia ha deliberato di "*aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni di 4 Zone di Protezione Speciale, di cui Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110031, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038*";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea (2011/484/UE) dell'11 luglio 2011 che adotta il formulario per la trasmissione delle informazioni sulla rete Natura 2000, denominato "Formulario standard Natura 2000"; esso comprende per ciascun sito proposto per la rete Natura 2000 informazioni sull'identificazione del sito, sulla sua ubicazione, sulle informazioni ecologiche, sulla descrizione del sito, sullo stato di protezione, sulla gestione ed una mappa del sito stesso;
- la Deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2020, n. 2044 relativa al "*Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020*" con cui la Regione Puglia ha proposto all'allora Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (oggi

MASE) la modifica del perimetro in ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", con conseguente modifica dei rispettivi formulari standard, al fine di ottemperare a quanto richiesto nell'ambito del caso EU Pilot 8348/2016/CE;

- la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1916 "Procedura di Infrazione 2028/2021 "*Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03.05.2023, pubblicata sul BURP n. 61 del 26.06.2023, avente ad oggetto "*Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1873 del 14.12.2023, pubblicata sul BURP n. 13 del 12.02.2024, avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore*", con la quale la Giunta Regionale ha ampliato la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e Berta minore;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1874 del 14.12.2023, pubblicata sul BURP n. 13 del 12.02.2024, avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore*", con la quale la Giunta Regionale ha individuato la ZPS IT9110041 "Aloisa – Carapelle" per la tutela dello Smergo minore.

Premesso che:

- con lettera C(2021)2218 del 9 giugno 2021 la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una comunicazione di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, ritenendo che la Repubblica italiana fosse venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi:
  - dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, non avendo proposto un elenco esaustivo di SIC e non avendo fornito tutte le informazioni necessarie in merito a ciascun sito proposto, come specificato nell'allegato alla lettera di messa in mora;
  - dell'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, non avendo classificato come ZPS i territori delle sue aree marine più idonei per la protezione delle specie di cui all'allegato I di tale direttiva e delle altre specie migratrici regolarmente presenti in Italia;
- con nota prot. n. 74785 del 09 luglio 2021, l'allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, d'ora in avanti MASE), nell'informare le Regioni circa l'avvenuta comunicazione di messa in mora da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 258 del TFUE per il "*Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia*", ha richiesto alle stesse di fornire elementi informativi aggiornati sulle tematiche di competenza, con particolare attenzione nei confronti delle osservazioni contenute nella lettera C(2021)2218 del 9 giugno 2021 riferite agli habitat ed alle specie di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE ed alle ZPS di cui alla Direttiva n. 2009/147/CE;
- con nota prot. 6803 del 28.07.2021, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la succitata nota del MASE rappresentando, per ciascuna tematica attinente habitat e specie di cui alla Direttiva "Habitat" e ZPS di cui alla Direttiva "Uccelli", sia gli elementi informativi aggiornati sia gli impegni volti al superamento delle criticità riscontrate dalla Commissione Europea;

Considerato che:

- con nota prot. n. 109813 del 21/10/2021, il MASE:

  - ha inviato alle Regioni i due documenti redatti da ISPRA su commissione del MASE al fine di fornire un aggiornamento sulla situazione generale delle aree Natura 2000 a mare, riguardanti: 1. il "Rapporto sul completamento della designazione di ZPS per l'avifauna marina in relazione alla Procedura d'infrazione n. 2028/2021"; 2. la "Relazione tecnica sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli habitat e le specie marine di cui alla Direttiva 92/43/CEE";
  - ha chiesto alle Regioni di trasmettere, per gli aspetti di competenza, un resoconto dettagliato in merito alle osservazioni contenute nei documenti trasmessi dall'ISPRA e di fornire, altresì, ogni altro elemento informativo e dato conoscitivo ritenuto utile per superare i rilievi evidenziati dall'European Topic Centre;
- con nota prot. n. 10879 del 15.11.2021, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la succitata nota MASE prot. n. 109813/2021 nel modo che segue:
  - "*Al paragrafo 2. Carenze della rete ZPS nei confronti delle specie strettamente marine a distribuzione riproduttiva localizzata emerge che per il Gabbiano corso (Larus audouinii) "alcune colonie italiane anche di importanza internazionale non ricadono in ZPS. In ordine di priorità decrescente, trattasi di: Peschiera e zona archeologica di Nora (Sardegna), Isole Pedagne minori (Puglia), [...]". In merito a tale indicazione, non contenuta nei precedenti Report ISPRA, non è possibile fornire alcuna informazione integrativa in quanto trattasi di elementi di nuova conoscenza e si chiede di voler rendere disponibili le informazioni e i dati in possesso di ISPRA circa le colonie di gabbiano corso presenti sulle Isole Pedagne minori*".
- con nota prot. 124738 del 15.11.2021, il MASE ha convocato il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e l'ISPRA per una riunione tecnica, in modalità di videoconferenza per il giorno 18.11.2021 in merito alla procedura d'infrazione 2028/2021;
- con nota prot. n. 21310 del 21.02.2022, il MASE ha trasmesso il resoconto sintetico definitivo, come condiviso e integrato dai partecipanti, della riunione tecnica convocata con la succitata nota prot. n. 124738/2021, all'esito della quale sono state individuate, di comune accordo tra il MASE, l'ISPRA ed il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, le diverse iniziative volte al superamento della procedura di infrazione 2028/2021, in relazione alle carenze riscontrate nei confronti della Regione Puglia;
- tra le suddette iniziative, nell'ambito delle carenze relative al mancato completamento della designazione di ZPS per l'avifauna marina di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli", rientra l'avvio dell'iter tecnico amministrativo volto alla designazione della ZPS terrestre "Isole Pedagne minori" in corrispondenza del Porto di Brindisi per la tutela del Gabbiano corso.

Dato atto che il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità nell'ambito dell'iter tecnico-amministrativo sopra richiamato ha svolto incontri, come di seguito riportati, a cui sono stati convocati i seguenti soggetti: ISPRA - Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità, ARPA Puglia Direzione Scientifica, Marina Militare - Brigata Marina San Marco Brindisi, Capitaneria di Porto di Brindisi, Autorità di Sistema Portuale del MAM - Dipartimento Tecnico, Provincia di Brindisi – Centro Fauna di Brindisi, Comune di Brindisi, Sezione Autorizzazione Ambientali – Servizio VIA/VIncA, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Considerato, altresì, che:

- con nota prot. 2103 del 07.03.2022 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha convocato i soggetti interessati ad un primo incontro in videoconferenza per il giorno 15.03.2022, con cui è stato dato avvio al percorso tecnico amministrativo finalizzato alla designazione della ZPS terrestre in corrispondenza delle "Isole Pedagne minori" in corrispondenza del Porto di Brindisi per la tutela del Gabbiano corso;
- con nota prot. 2969 del 29.03.2022 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha trasmesso il verbale consolidato riferito all'incontro tenutosi in data 15.03.2022;
- a valle del suddetto incontro il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha elaborato una relazione tecnico-istruttoria sui dati relativi la colonia di Gabbiano corso nidificante alle Isole Pedagne minori ed una proposta di perimetrazione, così come discusso e concordato con i partecipanti allo stesso incontro;

- con nota prot. n. 4468 del 18.05.2022 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, nel trasmettere la relazione tecnico-istruttoria e la proposta di perimetrazione sopra menzionate, ha convocato i soggetti interessati in data 26.05.2022 ad un secondo incontro in modalità videoconferenza;
- nella relazione tecnica redatta dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità (allegato 1 alla citata nota prot. 4468 del 18.05.2022), si dà evidenza che il rinvenimento della colonia nidificante a Brindisi risulta essere di particolare importanza scientifica, biologica e conservazionistica in quanto il Gabbiano corso è:
    - inserito nell'elenco delle "specie prioritarie" di cui All. I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", per le quali si prevedono "misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione ";
    - incluso nell'All. III della Convenzione di Berna (specie della fauna protetta);
    - incluso nell'All. 1 della Convenzione di Bonn ("specie minacciate, per le quali gli Stati contraenti si impegnano a conservare e, dove possibile e appropriato, ripristinare l'habitat, prevenire, eliminare o minimizzare gli effetti negativi degli ostacoli alla migrazione");
    - considerato "VU" (vulnerabile) nella Lista Rossa IUCN;
    - classificato da BirdLife International come "SPEC" ("Specie Europee di Interesse Conservazionistico") di categoria 1 ("specie presente in Europa e ritenuta di interesse conservazioni stico globale, in quanto classificata come gravemente minacciata, minacciata, vulnerabile prossima allo stato di minaccia, o insufficientemente conosciuta secondo i criteri della Lista Rossa IUCN");
    - incluso nelle specie particolarmente protette di cui al comma 1 dell'articolo 2 della L. 157/92 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- durante la riunione del 26.05.2022 è stata manifestata la necessità di individuare una possibile area di vulnerabilità nell'immediato intorno al proposto perimetro della ZPS terrestre oltre la quale la VIncA sarebbe potuta risultare esclusa, al fine di mitigare l'aggravio procedimentale per le attività e gli interventi in via di programmazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del MAM all'interno del Porto di Brindisi. L'incontro si è concluso con la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti da parte dei soggetti coinvolti e con la proposta da parte del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di coinvolgere il MASE in merito all'opportunità di individuare tale area di vulnerabilità;
- per le ragioni sopra espresse, il Servizio Parchi e Tutela per la Biodiversità ha richiesto uno specifico incontro con il MASE. Durante tale incontro, tenutosi in data 04.10.2022, alla presenza anche dei rappresentati ISPRA ed ARPA Puglia, il cui verbale consolidato è stato trasmesso dal MASE con nota prot. 136605 del 03.11.2022, i rappresentanti ministeriali hanno rappresentato che sebbene "*l'individuazione di un "buffer" aprioristico oltre al quale escludere la necessità di assoggettare o meno un intervento/attività a VIncA non è possibile, in quanto l'ampiezza della zona "buffer" dovrebbe essere valutata caso per caso a seconda della suscettibilità di un intervento che generi effetti sulla ZPS" […] "si segnala altresì che specifiche indicazioni, in merito ad esempio alla necessità o meno di attivare uno screening di incidenze per attività esterne al perimetro della ZPS, possono essere assorbite ed integrate in forma regolamentare nelle Misure di Conservazione del Sito (es. divieto di navigazione entro un raggio di 150 metri dalla costa; divieto di introduzioni di specie animali o vegetali sulle isole.; interdizione all'accesso nei periodi di riproduzione; obbligo di espletamento della VIncA per eventi musicali entro 1 km dalle isole Pedagne, etc., etc.). Nelle misure di conservazione, se tecnicamente motivati, possono anche essere individuati interventi compatibili con la conservazione del Gabbiano corso, da attuare secondo specifiche modalità (es. transito di barche a vela)*";
- nella citata nota prot. 136605 del 03.11.2022 di trasmissione del verbale, la Direzione Generale del Patrimonio Naturalistico e del Mare del MASE, in merito alla designazione della ZPS "Isole Pedagne minori" ha consigliato "*di eseguire almeno un anno di monitoraggi prima di istituire la ZPS, al fine di accertare l'effettivo successo riproduttivo della specie nel sito, di individuare le pressioni che stanno influendo negativamente sulla specie e le opportune misure di salvaguardia*";
- con nota prot. Rif. int. 60568/2022 del 15.11.2022, l'ISPRA tanto riferiva: "*In accordo con le risultanze della riunione tecnica del 4.10.2022 e con riferimento a quanto comunicato da codesto Spett.le Ministero in occasione della trasmissione del resoconto della stessa (ID Documento: PNM_03_1140_2022-0050 del 3/11/2022), si ritiene che l'individuazione della nuova ZPS "Isole Pedagne minori" così come proposta dalla*

Regione Puglia, risponda pienamente dal punto di vista tecnico-scientifico a quanto previsto sin dall'ormai datato "Piano d'azione nazionale per il Gabbiano corso (Larus audouinii)" (Serra et al. 2001, Quad. Cons. Natura 6, Min. Ambiente – Istituto Naz. Fauna Selvatica) in materia di tutela dei siti di nidificazione della specie. Si conferma la disponibilità di ISPRA a contribuire ad individuare una estensione a mare eventualmente idonea a tutelare le aree di alimentazione della locale popolazione, nonché a fornire supporto per la definizione delle più opportune misure di conservazione del sito riproduttivo. Per quest'ultimo, si suggerisce sin d'ora di perimetrare i quattro isolotti a partire da 50 metri a mare rispetto alla linea di bassa marea sizigiale, per tutelare sulle rive le concentrazioni di pulli nella delicata fase dell'involo. In merito alla proposta di posticipare di un anno l'istituzione della ZPS in oggetto, si ritiene che l'importanza della colonia (enorme rispetto agli standard dell'intero bacino orientale del Mediterraneo) renda essenziale evitare ogni ritardo nell'attivazione della stessa. Ciò anche alla luce del grave decremento registrato negli ultimi anni entro l'areale storico di Toscana e Sardegna e del fatto che la specie viene già annualmente monitorata da ISPRA a livello nazionale nell'ambito delle attività legate alla Strategia Marina";

- con nota prot. n. 10052 del 29.11.2022 avente ad oggetto "*Futura designazione della ZPS "Isole Pedagne Minori", legata alla risoluzione procedura d'infrazione comunitaria n. 2028/2021, ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione del faro e delle strutture annesse presso le isole Pedagne, nel porto di Brindisi*", il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, considerato quanto emerso nelle citate riunioni ed in considerazione che le determinazioni per l'istituzione della futura ZPS non fossero state ancora assunte a seguito della richiesta del MASE sull'esecuzione di almeno un anno di monitoraggio sulla colonia di Gabbiano corso, nel trasmettere il verbale consolidato della citata riunione con il MASE, ha suggerito all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di adottare opportuni provvedimenti riferiti ai lavori di recupero conservativo del faro che, in linea con le indicazioni formulate da ISPRA nonchè in coerenza con la vigente normativa di tutela della fauna selvatica, avrebbero dovuto essere effettuati al di fuori del periodo riproduttivo della specie (metà marzo – metà luglio), per evitare che essi potessero avere effetti negativi diretti sul successo riproduttivo della stessa ovvero che costituire variabile di disturbo dell'azione di monitoraggio suggerita dal Ministero;
- con nota prot. n. 21916 del 28.12.2022, la Brigata Marina San Marco nel prendere atto del resoconto della riunione tecnica tra il Ministero e la Regione Puglia ha rappresentato che "*nei verbali di riunione del 15 marzo e del 26 maggio u.s. relativi agli incontri organizzati al fine di condividere il percorso tecnico/amministrativo per la designazione della ZPS in parola, già si evidenziava che la colonia di Gabbiano Corso avrebbero potuto insediarsi con successo nelle isole anche con le attuali condizioni ambientali succitate (che pertanto risultano favorevoli) e con la presenza dell'insediamento militare sull'Isola Pedagne Grande. Come già rappresentato e attuato per l'obbligo di schermatura delle luci esterne sull'Isola Pedagne Grande ed accolto dalla S.V. con l'aggiunta della dicitura "fatte salve le esigenze di sicurezza e/o operative del comprensorio militare", si chiede di voler procedere con la stessa modalità di eccezione per obbligo di espletamento della VIncA per eventi musicali entro 1 km dalle isole Pedagne, con l'aggiunta della dicitura "fatte salve le esigenze di sicurezza e/o operative del comprensorio militare e le attività addestrative militari in esso svolte*";
- con nota prot. n. 2032 del 08.03.2023, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità in riferimento a segnalazioni riferite alla presenza di maestranze presuntivamente impegnate nell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del faro e delle strutture annesse presso le isole Pedagne, nel porto di Brindisi, ha rinnovato quanto già espressamente formulato nella richiamata nota prot. 10052 del 29.11.2022 rivolta all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale riguardo il rinvenimento della colonia di Gabbiano corso sulle Isole Pedagne minori, ovvero: "*indipendentemente dall'istituzione della ZPS, trattandosi di specie inserita in Allegato della "Direttiva Uccelli", la colonia è soggetta alle previsioni della L. 157/92 che all'articolo 21, comma 1, lettera o), vieta di disturbare, danneggiare, distruggere, prendere e detenere uova, nidi e piccoli nati di mammiferi ed uccelli*";
- con nota prot. n. 3232 del 27.07.2023, l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV), quale soggetto incaricato da ISPRA del monitoraggio degli Uccelli marini nidificanti nella Regione Puglia al fine di acquisire dati per il Descrittore I – Biodiversità della Direttiva "Strategia Marina", ha

comunicato i risultati preliminari del monitoraggio effettuato nella stagione riproduttiva 2023 riferito alla colonia riproduttiva di Gabbiano corso (*Larus audounii*) nidificante presso le Isole Pedagne nell'area Portuale di Brindisi testimonianti il successo riproduttivo della stessa durante l'anno 2023. Nella stessa nota, il DiMeV ha riferito che le informazioni condivise "*evidenziano l'importanza strategica dell'area ai fini della tutela e protezione del Gabbiano corso e rendono il sito di Brindisi il più importante della Regione Puglia e dell'intero bacino Adriatico*" e che le stesse sono state riportate in un lavoro scientifico internazionale dal titolo "*Largest colony of Audouin's Gull (Larus audouinii) in the Adriatic Sea and the increasing value of Apulia for the Central/Eastern Mediterranean population*";

- a valle di detta comunicazione, con nota prot. n. 41931 del 28.07.2023, l'ISPRA ha richiesto al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità "*la ripresa del processo di designazione della ZPS terrestre relativa alle isole Pedagne di Brindisi, alla luce degli ultimi eventi di rioccupazione del sito conseguenti alla sospensione stagionale dei lavori di ristrutturazione del faro, molto opportunamente realizzata grazie ad apposita nota diramata da codesto Ufficio*";

Rilevato che:

- con nota prot. n. 128412 del 03.08.2023, la Direzione Generale – Patrimonio Naturalistico e del Mare del MASE ha rappresentato che le nuove ZPS a mare sono determinanti a contribuire al non aggravamento della Procedura di infrazione 2028/2021;
- con nota prot. n. 7557 del 30.08.2023, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità al fine di concludere l'iter tecnico – amministrativo nel più breve tempo possibile ha convocato un incontro con i soggetti interessati per il giorno 15.09.2023., volto a discutere in merito: alla condivisione della perimetrazione della ZPS terrestre "Isole Pedagne minori" così come suggerito da ISPRA; alle modalità di redazione e compilazione del formulario standard; alla condivisione delle misure di conservazione a tutela del Gabbiano corso. Lo stesso incontro è stato successivamente rinviato con nota 8137 del 11.09.2023, a seguito di richiesta pervenuta da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con propria nota prot. n. 20230027983 del 07.09.2023, al giorno 20.09.2023;
- a valle dell'incontro del 20.09.2023, è stata condivisa con i partecipanti la delibera del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale n. 15 del 10 ottobre 2022 di adozione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Brindisi, al fine di consentire agli stessi di valutare eventuali possibili interferenze per la colonia di gabbiano corso non valutate durante la riunione;
- con nota prot. n. 9505 dell'11.10.2023, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità nel trametterе il verbale consolidato riferito all'incontro del 20.09.2023, ha comunicato ai soggetti interessati che lo stesso, così come richiesto dal rappresentante dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale è stato integrato riportando tale dichiarazione "*ribadisce in ogni caso, a prescindere dalle misure di conservazione che verranno individuate, la contrarietà dell'AdSP MAM proprio in ordine alla designazione della ZPS in un ambito operativo portuale che andrà inevitabilmente ad impattare con gli importanti programmi infrastrutturali in precedenza indicati ponendo sicuri condizionamenti alla loro realizzazione*";
- nella richiamata nota prot. n. 9505/2023, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, dando atto che ISPRA in merito agli interventi previsti nel nuovo Piano Regolatore Portuale di Brindisi riferiti alla specifica area delle isole Pedagne ha proposto modifiche progettuali consistenti in due soluzioni alternative di posizionamento delle barriere soffolte nonché rilevato nuove criticità non emerse in precedenza, ha ritenuto che la tematica fosse meritevole di approfondimento e pertanto fosse necessario calendarizzare un ulteriore incontro;
- con nota AOO_036/PROT/25/10/2023/0013167 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha comunicato gli esiti della riunione del 21/09/2023 della Commissione Consultiva sulla Pesca, informando che la Commissione per ZPS a livello dell'area "Isole Pedagne minori", dopo una ampia ed approfondita discussione, all'unanimità ha espresso "PARERE POSITIVO";
- con nota prot. n. 12423 del 18.12.2023 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha convocato un incontro con i soggetti interessati per il giorno 21.12.2023, volto a condividere in maniera definitiva: la perimetrazione della ZPS terrestre "Isole Pedagne minori", così come suggerito da ISPRA; le modalità di

redazione e compilazione del formulario standard; la condivisione delle misure di conservazione a tutela del Gabbiano corso. Con la richiamata nota il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha informato della necessità di concludere l'iter di designazione della ZPS in quanto, nell'ambito delle iniziative volte al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, sulla base delle carenze riscontrate nei confronti della Regione Puglia, "*l'iter tecnico-amministrativo volto all'individuazione della ZPS "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso risulta l'unico ancora non concluso*";

- durante l'incontro del 21.12.2023, come è possibile rinvenire dal verbale trasmesso con nota del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità prot. n. 67508 del 07.02.2024, sono stati discussi gli argomenti posti all'ordine del giorno, così come di seguito elencati:
  1. Condivisione della perimetrazione della ZPS terrestre "Isole Pedagne minori", rinveniente da quanto suggerito da ISPRA, ovvero "*di perimetrare i quattro isolotti a partire da 50 metri a mare rispetto alla linea di bassa marea sizigiale, per tutelare sulle rive le concentrazioni di pulli nella delicata fase dell'involo*".
  2. Redazione e compilazione del Formulario standard (Decisione di Esecuzione della Commissione dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000), il campo 3 del FS riferito alle "Informazioni ecologiche", sarà compilato nel solo paragrafo 3.2 con le informazioni sulla specie Gabbiano corso, in particolare, in riferimento alla dimensione della popolazione (n. di individui massimo e minimo) saranno utilizzati i dati della pubblicazione scientifica "*Largest colony of Audouin's Gull (Larus audouinii) in the Adriatic Sea and the increasing value of Apulia for the Central/ Eastern Mediterranean population*" del novembre 2023, che indica per le annualità 2020, 2021 e 2022 il numero di coppie riproduttive.
  3. Condivisione delle misure di conservazione a tutela della colonia di Gabbiano corso, come di seguito formulate, a valle di attento ed approfondito dibattito e confronto:
     - RE - Divieto di attracco, sosta e sbarco sui tre isolotti denominati Giorgio Treviso, La Chiesa e Monacello, durante tutto il corso dell'anno, fatti salvi gli accessi indispensabili alla realizzazione di opere infrastrutturali di protezione ecologicamente compatibili (laddove previste in prossimità dei detti isolotti nell'adottato Piano Regolatore Portuale), nonché gli accessi per necessità ispettive richieste dalle Amministrazioni Pubbliche e per la ricerca scientifica.
     - RE – Mantenimento funzionale della discontinuità naturale per la parte emersa degli isolotti
     - RE - Divieto assoluto di attracco, sosta e sbarco nel periodo riproduttivo del Gabbiano corso (1 marzo – 31 luglio), fatte salve esigenze imprevedibili per la sicurezza della navigazione, interventi indifferibili e urgenti alle infrastrutture, monitoraggio della colonia di Gabbiano corso.
     - GA – Rimozione dei rifiuti sulle isole una volta all'anno (da prevedere nel mese di dicembre o gennaio – metà febbraio).
     - MR - Attuazione di azioni di monitoraggio dell'avifauna marina secondo i protocolli previsti dalla Marine Strategy e dall'art. 12 della Direttiva Uccelli.
- nel corso della discussione volta alla formulazione delle misure di conservazione è stato affrontato il tema riferito alla procedura di VAS del Piano Regolatore Portuale del porto di Brindisi. A riguardo, dalla consultazione della documentazione dal portale ministeriale (https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Vas - codice procedura: 9132) non appariva affrontata la presenza della colonia di Gabbiano corso sulle Isole Pedagne minori, per tale ragione ISPRA, al fine di dare un contributo al percorso di approfondimento del MASE, ha inoltrato, alle due Direzioni Generali (DG – Patrimonio Naturalistico e Mare e DG - Valutazioni Ambientali), nota prot. 71373 del 27.12.2023 avente ad oggetto "*Designazione ZPS isole Pedagne di Brindisi a tutela di una colonia di Larus audouinii di importanza internazionale (Procedura d'infrazione n. 2028/2021) e Procedura di Valutazione ambientale strategica del PRP di Brindisi (ID9132)"*";
- con la citata nota prot. n. 67508 del 07.02.2024 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha convocato un incontro con i soggetti interessati per il giorno 27.02.2024 al fine di dirimere quanto rappresentato dalla sopra richiamata nota ISPRA prot. 71373 del 27.12.2023 ed al fine di concludere il percorso tecnico amministrativo volto all'individuazione della nuova ZPS "Isole Pedagne Minori";
- durante il corso della riunione del 27.02.2024, come è possibile rinvenire dal verbale trasmesso con nota del

Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità prot. n. 117744 del 06.03.2024, sono stati discussi dai partecipanti gli argomenti, così come di seguito elencati e trattati.

1. Lettura del riscontro MASE – DG PNM (trasmesso per le vie brevi al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e successivamente formalizzato con nota prot. n. 50628 del 15.03.2024) alla nota ISPRA 27.12.2023 prot. n. 71373, che tanto prevede "[…+ *In merito a quanto comunicato da ISPRA con la nota in oggetto in merito all'ubicazione all'interno dell'area portuale di Brindisi della colonia di Larus audouinii e la conseguente necessità di tutela, in considerazione dell'iter amministrativo per la designazione della ZPS avviato nel corso del 2022 e in via di conclusione, e alla necessità di considerare le ricadute delle previsioni del Piano Regolatore Portuale su tale specie si rappresenta quanto segue. La scrivente Direzione in merito agli interventi in ambito portuale e di realizzazione di opere a difesa della costa, tra cui le barriere soffolte, ha ricordato, nelle precedenti riunioni, che le procedure autorizzative delle stesse sono disciplinate dalla Parte II del D.lgs. 152/06 e per tale ragione gli interventi sono, a seconda dei casi, assoggettati a VIA e verifica di assoggettabilità a VIA e tali procedimenti, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 s.m.i., sono integrati con la Valutazione di Incidenza*. *Relativamente alla procedura di VAS del Piano Regolatore Portuale del porto di Brindisi, questa risulta conclusa con DM n. 0016483 del 31.01.2024 che è possibile consultare al seguente link: https://va.mite.gov.it/it. Per quanto sopra esposto, si ritiene che i suggerimenti tecnici di ISPRA potranno essere valutati dalla Regione nell'ambito delle proprie competenze sulla ZPS (misure di gestione, processo di Vinca) con riferimento ai procedimenti autorizzativi degli interventi previsti dal piano*".
2. Presa d'atto del riscontro MASE - DG PNM, ovvero della necessità di concludere l'iter di designazione della ZPS per la tutela del gabbiano corso e di considerare le eventuali ricadute delle previsioni del Piano Regolatore Portuale sulla colonia di gabbiano corso nelle misure di gestione e nelle procedure di VIncA.
3. Condivisione della perimetrazione della ZPS terrestre "Isole Pedagne minori", redazione e compilazione del Formulario standard, condivisione delle misure di conservazione a tutela della colonia di Gabbiano corso, così come formulato e verbalizzato durante l'ultimo incontro del 21.12.2023.

Ritenuto, in esito al sopra richiamato iter tecnico-amministrativo:

- di dover procedere alla individuazione della nuova ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (*Larus audouinii*) che nella configurazione assume il perimetro rappresentato nella cartografia di cui all'Allegato A e dai relativi file vettoriali in formato shapefile, elencati nell'Allegato C, che identificano univocamente i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321;
- di stabilire che per le porzioni interessate dalla istituenda ZPS "Isole Pedagne minori" si applicano le Misure di conservazione sito - specifiche come di seguito formulate:
  - **RE** - Divieto di attracco, sosta e sbarco sui tre isolotti denominati Giorgio Treviso, La Chiesa e Monacello, durante tutto il corso dell'anno, fatti salvi gli accessi indispensabili alla realizzazione di opere infrastrutturali di protezione ecologicamente compatibili (laddove previste in prossimità dei detti isolotti nell'adottato Piano Regolatore Portuale), nonché gli accessi per necessità ispettive richieste dalle Amministrazioni Pubbliche e per la ricerca scientifica.
  - **RE** – Mantenimento funzionale della discontinuità naturale per la parte emersa degli isolotti.
  - **RE** - Divieto assoluto di attracco, sosta e sbarco nel periodo riproduttivo del Gabbiano corso (1 marzo – 31 luglio), fatte salve esigenze imprevedibili per la sicurezza della navigazione, interventi indifferibili e urgenti alle infrastrutture, monitoraggio della colonia di Gabbiano corso.
  - **GA** – Rimozione dei rifiuti sulle isole una volta all'anno (da prevedere nel mese di dicembre o gennaio – metà febbraio).
  - **MR** - Attuazione di azioni di monitoraggio dell'avifauna marina secondo i protocolli previsti dalla Marine Strategy e dall'art. 12 della Direttiva Uccelli.

  in merito alle misure GA e MR, in successivo momento sarà individuato il soggetto attuatore delle stesse.
- di dover approvare il Formulario Standard del sito di cui si propone l'ampliamento, come riportato in Allegato B.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto x neutro non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di istituire la ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per contemperare le esigenze di tutela del Gabbiano corso (*Larus audouinii*), ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, come da rappresentazione cartografica di cui all'Allegato A costituente parte integrante del presente provvedimento.
3. Di approvare il Formulario Standard del sito di cui si propone l'istituzione, come riportato in Allegato B, parte integrante del presente provvedimento.
4. Di stabilire che per le porzioni interessate dalla istituenda ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" si applicano le Misure di conservazione sito - specifiche come di seguito formulate:
   RE - Divieto di attracco, sosta e sbarco sui tre isolotti denominati Giorgio Treviso, La Chiesa e Monacello, durante tutto il corso dell'anno, fatti salvi gli accessi indispensabili alla realizzazione di opere infrastrutturali di protezione ecologicamente compatibili (laddove previste in prossimità dei detti isolotti nell'adottato Piano Regolatore Portuale), nonché gli accessi per necessità ispettive richieste dalle Amministrazioni Pubbliche e per la ricerca scientifica.
   RE – Mantenimento funzionale della discontinuità naturale per la parte emersa degli isolotti
   RE - Divieto assoluto di attracco, sosta e sbarco nel periodo riproduttivo del Gabbiano corso (1 marzo – 31 luglio), fatte salve esigenze imprevedibili per la sicurezza della navigazione, interventi indifferibili e urgenti alle infrastrutture, monitoraggio della colonia di Gabbiano corso.
   GA – Rimozione dei rifiuti sulle isole una volta all'anno (da prevedere nel mese di dicembre o gennaio – metà febbraio).
   MR - Attuazione di azioni di monitoraggio dell'avifauna marina secondo i protocolli previsti dalla Marine Strategy e dall'art. 12 della Direttiva Uccelli.
5. Di approvare i file vettoriali in formato shapefile recanti la perimetrazione del sito, elencati nell'Allegato

C che identifica univocamente i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321, parte integrante del presente provvedimento.

6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Patrimonio Naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza.
7. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'ISPRA - Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla Marina Militare - Brigata Marina San Marco Brindisi, alla Capitaneria di Porto di Brindisi, Autorità di Sistema Portuale del MAM - Dipartimento Tecnico, alla Provincia di Brindisi – Centro Fauna di Brindisi, al Comune di Brindisi, alla Sezione Autorizzazione Ambientali – Servizio VIA/VIncA, alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.
8. Di trasmettere la cartografia approvata, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per aggiornamento "UCP: siti di rilevanza naturalistica".
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
10. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria titolare di EQ
(dott. ssa Maria FIORE)

La Dirigente del
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
(ing. Caterina DIBITONTO)

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(avv. Serena TRIGGIANI)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

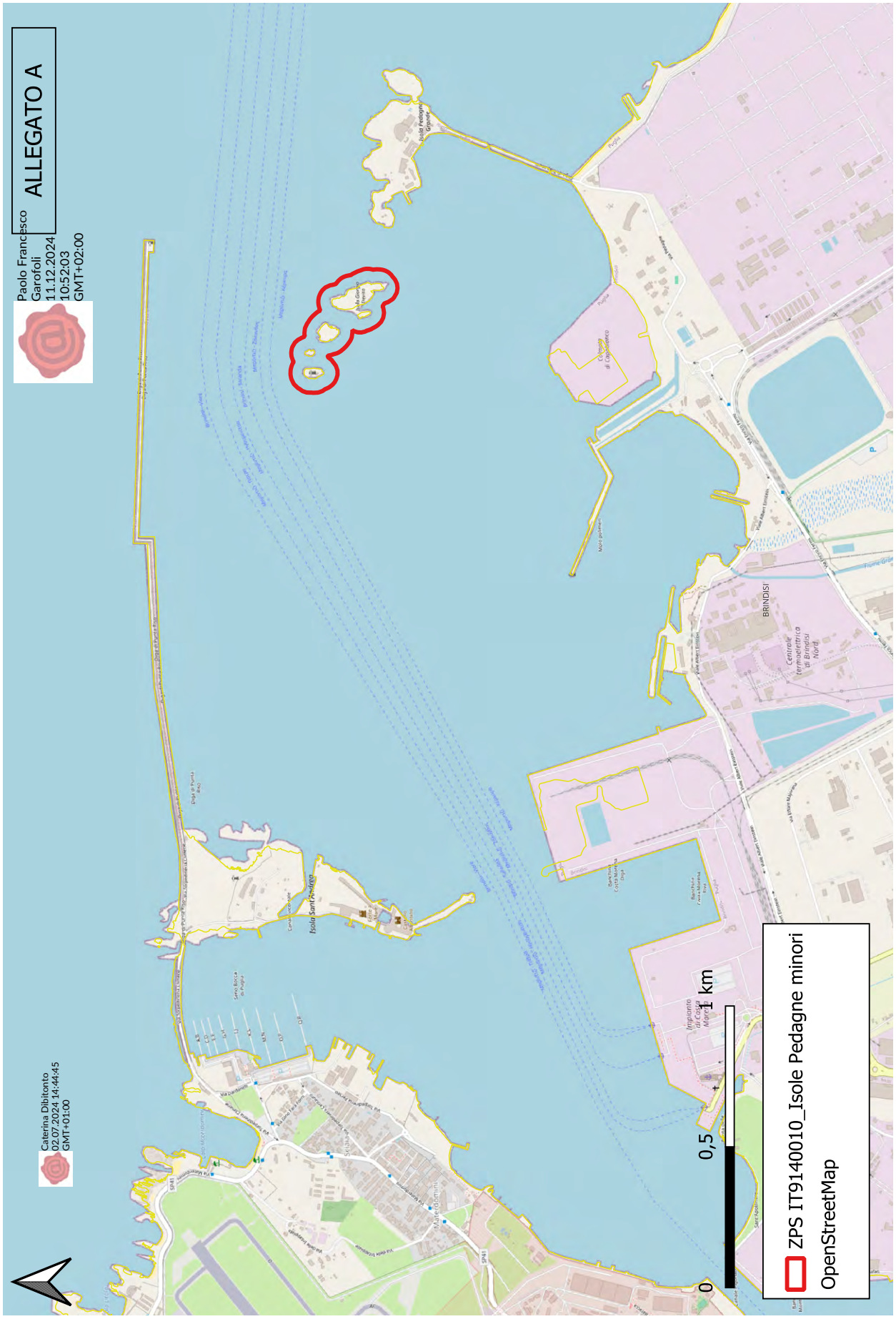
DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di istituire la ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per contemperare le esigenze di tutela del Gabbiano corso (*Larus audouinii*), ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, come da rappresentazione cartografica di cui all'Allegato A costituente parte integrante del presente provvedimento.
3. Di approvare il Formulario Standard del sito di cui si propone l'istituzione, come riportato in Allegato B, parte integrante del presente provvedimento.
4. Di stabilire che per le porzioni interessate dalla istituenda ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" si applicano le Misure di conservazione sito - specifiche come di seguito formulate:
   RE - Divieto di attracco, sosta e sbarco sui tre isolotti denominati Giorgio Treviso, La Chiesa e Monacello, durante tutto il corso dell'anno, fatti salvi gli accessi indispensabili alla realizzazione di opere infrastrutturali di protezione ecologicamente compatibili (laddove previste in prossimità dei detti isolotti nell'adottato Piano Regolatore Portuale), nonché gli accessi per necessità ispettive richieste dalle Amministrazioni Pubbliche e per la ricerca scientifica.
   RE – Mantenimento funzionale della discontinuità naturale per la parte emersa degli isolotti.
   RE - Divieto assoluto di attracco, sosta e sbarco nel periodo riproduttivo del Gabbiano corso (1 marzo – 31 luglio), fatte salve esigenze imprevedibili per la sicurezza della navigazione, interventi indifferibili e urgenti alle infrastrutture, monitoraggio della colonia di Gabbiano corso.
   GA – Rimozione dei rifiuti sulle isole una volta all'anno (da prevedere nel mese di dicembre o gennaio – metà febbraio).
   MR - Attuazione di azioni di monitoraggio dell'avifauna marina secondo i protocolli previsti dalla Marine Strategy e dall'art. 12 della Direttiva Uccelli.
5. Di approvare i file vettoriali in formato shapefile recanti la perimetrazione del sito, elencati nell'Allegato C che identifica univocamente i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321, parte integrante del presente provvedimento.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Patrimonio Naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza.
7. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'ISPRA - Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla Marina Militare - Brigata Marina San Marco Brindisi, alla Capitaneria di Porto di Brindisi, Autorità di Sistema Portuale del MAM - Dipartimento Tecnico, alla Provincia di Brindisi – Centro Fauna di Brindisi, al Comune di Brindisi, alla Sezione Autorizzazione Ambientali – Servizio VIA/VIncA, alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.
8. Di trasmettere la cartografia approvata, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per aggiornamento "UCP: siti di rilevanza naturalistica".
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
10. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO


ALLEGATO A
Paolo Francesco Garofoli
11.12.2024
10:52:03
GMT+02:00
Caterina Dibitonto
02.07.2024 14:44:45
GMT+01:00
ZPS IT9140010_Isole Pedagne minori
OpenStreetMap
0
0,5
1 km
BRINDISI
Isola Sant'Andrea
Centrale termoelettrica di Brindisi Nord
Impianto di Cogenerazione Nord
Costa Morena Ovest
Costa Morena Est
Torre Pedagna Grande
Torre Pedagna Piccola
Isola Pedagna Grande
Isola Pedagna Piccola
Isola Pedagnola
Mare dei Monili
Torre Guaceto
Torre Testa
Torre Penna
Torre Cavallo
Torre Santa Sabina
Torre Materdomini
Torre Apani
Torre Cobertoio
Torre Fiumicello
Torre Fiume Grande
Torre Fiume Piccolo
Torre Cerano
Torre Mattarella
Torre Rossa
Torre Mozza
Torre Mucchia
Torre Pizzicata
Torre Chianca
Torre Rondinella
Torre Rotonda
Torre Rosa Marina
Torre Rosa
Torre Canne
Torre Santa Susanna
Torre Ovo
Torre Ovo Piccolo
Torre Ovo Grande
Torre Lapillo
Torre Lapillo Piccolo
Torre Lapillo Grande
Torre Colimena
Torre Columena
Torre Columena Piccola
Torre Columena Grande
Torre Castiglione
Torre Castiglione Piccola
Torre Castiglione Grande
Torre Borraco
Torre Borraco Piccola
Torre Borraco Grande
Torre Saturo
Torre Saturo Piccola
Torre Saturo Grande
Torre Ovo
Torre Ovo Piccolo
Torre Ovo Grande
Torre Lapillo
Torre Lapillo Piccolo
Torre Lapillo Grande
Torre Colimena
Torre Columena
Torre Columena Piccola
Torre Columena Grande
Torre Castiglione
Torre Castiglione Piccola
Torre Castiglione Grande
Torre Borraco
Torre Borraco Piccola
Torre Borraco Grande
Torre Saturo
Torre Saturo Piccola
Torre Saturo Grande

ALLEGATO B

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9140010**
SITENAME	**Isole Pedagne minori**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
A	IT9140010

1.3 Site name

Isole Pedagne minori

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2024-05	2024-05

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile n. 52 - 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2024-05
National legal reference of SPA designation	No data

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
17.9927	40.6568

2.2 Area [ha]:	2.3 Marine area [%]
8.66	82.0

2.4 Sitelength [km]:

1.414

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A181	Larus audouinii			r	110	196	p	P	G	A	B	A	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N01	82.0
N03	18.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

La ZPS riveste una importanza strategica ai fini della tutela e protezione del Gabbiano corso, così come emerge dal lavoro scientifico internazionale dal titolo “Largest colony of Audouin’s Gull (Larus audouinii) in the Adriatic Sea and the increasing value of Apulia for the Central/Eastern Mediterranean population” (data di pubblicazione 21.11.2023).

4.2 Quality and importance

La ZPS ha un significato locale ma anche comunitario in quanto sebbene il gabbiano corso si sia insediato in Puglia intorno al 1990, il valore massimo è stato raggiunto nel 2020, quando nei pressi di Brindisi è stata scoperta una nuova colonia, che attualmente rappresenta l’ insediamento più importante dell’Adriatico e dell’intero bacino orientale del Mediterraneo, così come riferisce il lavoro scientifico internazionale "Largest colony of Audouin’s Gull (Larus audouinii) in the Adriatic Sea and the increasing value of Apulia for the Central /Eastern Mediterranean population".

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
L	D03.01		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia
Address:	via Gentile, 52 - Bari - 70126
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

- RE - Divieto di attracco, sosta e sbarco sui tre isolotti denominati Giorgio Treviso, La Chiesa e Monacello, durante tutto il corso dell'anno, fatti salvi gli accessi indispensabili alla realizzazione di opere infrastrutturali di protezione ecologicamente compatibili (laddove previste in prossimità dei detti isolotti nell'adottato Piano Regolatore Portuale), nonché gli accessi per necessità ispettive richieste dalle Amministrazioni Pubbliche e per la ricerca scientifica.- RE - Mantenimento funzionale della discontinuità naturale per la parte emersa degli isolotti- RE - Divieto assoluto di attracco, sosta e sbarco nel periodo riproduttivo del Gabbiano corso (1 marzo – 31 luglio), fatte salve esigenze imprevedibili per la sicurezza della navigazione, interventi indifferibili e urgenti alle infrastrutture, monitoraggio della colonia di Gabbiano corso.- GA - Rimozione dei rifiuti sulle isole una volta all'anno (da prevedere nel mese di dicembre o gennaio – metà febbraio).- MR - Attuazione di azioni di monitoraggio dell'avifauna marina secondo i protocolli previsti dalla Marine Strategy e dall'art. 12 della Direttiva Uccelli.

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [ ] Yes
- [x] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Datum: WGS84 - Proiezione: UTM - Zona: 33N - EPSG: 32633

ALLEGATO C

La superficie della ZPS IT9140010 Isole Pedagne minori è individuata dai *file* vettoriali in formato *shapefile* elencati nella tabella seguente.

A ciascun *file* è associata una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5) ottenuta applicando allo stesso l'algoritmo di *hash* crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321. L'impronta MD5 è idonea ad identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file.

Nome file	Tipo	Impronta MD5
ZPS IT9140010_Isole Pedagne minori.cpg	File CPG	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
ZPS IT9140010_Isole Pedagne minori	File DBF	9775ce21bf5c70a7703cedae60486dae
ZPS IT9140010_Isole Pedagne minori.prj	File PRJ	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
ZPS IT9140010_Isole Pedagne minori	File QIX	2c2c3a8e5f170548daa55dd6f3db4df8
ZPS IT9140010_Isole Pedagne minori.shp	File SHP	6d97cc1e18f9b4a42671be1cc7597ae8
ZPS IT9140010_Isole Pedagne minori.shx	File SHX	50841a6aa84c56c0247844a8cb573f69

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2024, n. 1772

LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di prendere atto dei risultati rivenienti dal Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR" nell'ambito del Work Package 4 Restoration and conservation del LIFE21- NAT-IT-LIFE DREAM.
2. Di ampliare il perimetro della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" e di individuare il nuovo Sito di Importanza Comunitaria proposto (pSIC) IT9120013 "Banco ad ostriche profonde di Monopoli" per contemperare le esigenze di tutela dell'habitat 1170 "Scogliere", ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, come da rappresentazione cartografica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento.
3. Di approvare il documento "Accompanying report to the proposal for amending the perimeter and standard form of the Natura 2000 Network site - IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" (Allegato B) e la "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica della perimetrazione e del formulario standard del sito Rete Natura 2000 - IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" (Allegato C), parti integranti del presente provvedimento.
4. Di approvare i Formulari Standard (FS) dei suddetti siti, come riportato in Allegato D, parte integrante del presente provvedimento.
5. Di approvare i file vettoriali in formato shapefile, elencati nell'Allegato E che identifica univocamente

i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321, parte integrante del presente provvedimento.

6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza.
7. Di trasmettere la cartografia approvata, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ai Comuni di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bari, Mola di Bari, Polignano, Monopoli, alla Provincia BAT, alla Città Metropolitana di Bari ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VIncA.
8. Di trasmettere la cartografia approvata, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Sezione e Tutela della Valorizzazione del Paesaggio per l'aggiornamento dell'UCP - Siti di rilevanza naturalistica.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".
10. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "*Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia*", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere".

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi";
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";

- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, art. 63 "Strategia regionale per la biodiversità" (in seguito SRB);
- la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

Premesso che:

- il progetto LIFE Deep REef restoration And litter removal in the Mediterranean sea (LIFE DREAM) fa parte del programma LIFE 2027 (2021-2027), Standard Action Project (SAP), sottoprogramma Nature & Biodiversity; mira a mitigare la pressione antropica sugli habitat profondi sensibili e a promuovere loro protezione, recupero e conservazione. Il progetto LIFE DREAM comprende interventi attivi per facilitare la rigenerazione dei Reef profondi nonché informazioni di supporto all'estensione della Rete Natura 2000 nelle zone di mare profondo, integrando dati biologici sui Reef profondi e sui servizi ecosistemici che questi habitat forniscono, utilizzando dati spaziali sulle attività antropiche. Attività di ripristino attivo degli habitat (messa in posto di strutture artificiali che fungono da substrato per la crescita delle specie costruttrici di Reef profondi) sono integrate con attività di ripristino passivo (rimozione del Marine Litter in corrispondenza dei Reef profondi). Il coinvolgimento di pescatori e stakeholder nelle attività di progetto ha lo scopo di migliorare l'impatto del progetto stesso a favorire un cambiamento del comportamento della società. Seguendo i principi di economia circolare, il progetto LIFE DREAM ambisce anche a recuperare e riciclare di materiali arrivati alla fine del loro ciclo di vita, convertendo il Marine Litter in biocarburante di seconda generazione in modo da ridurre le emissioni di CO2. I risultati del progetto rappresentano la baseline per estendere la Rete Natura 2000 alle aree profonde del Mar Mediterraneo e ripristinare habitat profondi sensibili fornendo best practices per il rispristino di Reef profondi e relativi costi-benefici;
- con particolare riferimento al Work Package 4 Restoration and conservation del sopracitato progetto LIFE DREAM, il Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR" ha come obiettivo quello di estendere la Rete Natura 2000 alle acque di ambiente marino profondo

per la protezione delle biocostruzioni di profondità, definite come habitat 1170 "Scogliera" dall'Allegato I della Direttiva Habitat, e contempla, per quel che riguarda i siti a mare che guardano la costa pugliese, l'ampliamento della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta", l'individuazione di un nuovo Sito di Importanza Comunitaria proposto (pSIC) IT9120013 "Banco ad ostriche profonde di Monopoli" e l'individuazione del sito denominato "Canyon di Bari", quest'ultimo posto oltre le acque territoriali (le 12 miglia nautiche).

Premesso altresì che:

- con lettera C(2021)2218 del 9 giugno 2021 la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una comunicazione di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, ritenendo che la Repubblica italiana fosse venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi:
  - dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, non avendo proposto un elenco esaustivo di SIC e non avendo fornito tutte le informazioni necessarie in merito a ciascun sito proposto, come specificato nell'allegato alla lettera di messa in mora;
  - dell'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, non avendo classificato come ZPS i territori delle sue aree marine più idonei per la protezione delle specie di cui all'allegato I di tale direttiva e delle altre specie migratrici regolarmente presenti in Italia;
- con nota prot. n. 74785 del 09 luglio 2021, l'allora Ministero della Transizione Ecologica (d'ora in avanti MiTE), nell'informare le Regioni circa l'avvenuta comunicazione di messa in mora da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 258 del TFUE per il "*Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia*", ha richiesto alle stesse di fornire elementi informativi aggiornati sulle tematiche di competenza, con particolare attenzione nei confronti delle osservazioni contenute nella lettera C(2021)2218 del 9 giugno 2021 riferite agli habitat ed alle specie di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE ed alle ZPS di cui alla Direttiva n. 2009/147/CE;
- con nota prot. n. 6803 del 28.07.2021 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la succitata nota del MiTE rappresentando, per ciascuna tematica attinente habitat e specie di cui alla Direttiva "Habitat" e ZPS di cui alla Direttiva "Uccelli", sia gli elementi informativi aggiornati sia gli impegni volti al superamento delle criticità riscontrate dalla Commissione Europea;
- in riferimento alle carenze specifiche della Regione Puglia indicate nel documento ISPRA "RELAZIONE TECNICA sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli HABITAT E LE SPECIE marine di cui alla DIRETTIVA 92/43/CEE", con particolare riguardo alla "IN MIN/IN MOD - Puglia, in prossimità della costa/IN MOD – in mare aperto/CD" per il CODICE 1170 - HABITAT: SCOGLIERE nella suddetta nota prot. n. 6803/2021 è stato riscontrato quanto di seguito riportato: "*La Regione Puglia nel corso del 2015 ha ammesso a finanziamento il progetto BioMap (Biocostruzioni Marine in Puglia). Tale progetto ha consentito di individuare e mappare l'habitat 1170 all'interno dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree Marine Protette. Tali dati risalenti agli studi svolti nel 2015 sono stati trasfusi nella DGR n. 2442 del 2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia". Pertanto si dispone della mappatura dell'habitat 1170 presente nella porzione marina di tutti i siti della Regione Puglia (Natura 2000 e AMP) e tale mappatura è stata ufficializzata sin dal 2018.[…] l'amministrazione si rende disponibile a procedere all'ampliamento del sito Natura 2000 IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" fino a comprendere le aree di interesse in virtù della presenza di habitat 1170 e delle specie ad esso correlate. In ogni caso lo scrivente, avuto riguardo all'habitat 1170 come mappato a seguito del Progetto Biomap nella DGR 2442/2018 e come*

ulteriormente eventualmente individuato in altre aree a seguito di successivi studi scientifici si impegna ad aggiornare i formulari standard di tutti i siti della Rete Natura 2000".

- con nota prot. n. 109813 del 21/10/2021, l'allora MiTE:
  - ha inviato alle Regioni i due documenti redatti da ISPRA su commissione del MiTE al fine di fornire un aggiornamento sulla situazione generale delle aree Natura 2000 a mare, riguardanti: 1. il "Rapporto sul completamento della designazione di ZPS per l'avifauna marina in relazione alla Procedura d'infrazione n. 2028/2021"; 2. la "Relazione tecnica sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli habitat e le specie marine di cui alla Direttiva 92/43/CEE";
  - ha chiesto alle Regioni di trasmettere, per gli aspetti di competenza, un resoconto dettagliato in merito alle osservazioni contenute nei documenti trasmessi dall'ISPRA e di fornire, altresì, ogni altro elemento informativo e dato conoscitivo ritenuto utile per superare i rilievi evidenziati dall'European Topic Centre;
- con nota prot. n. 10879 del 15.11.2021, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la succitata nota MiTE prot. n. 109813/2021 nel modo che segue:
  - in riferimento alle carenze specifiche della Regione Puglia indicate nel documento ISPRA "*RELAZIONE TECNICA sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli HABITAT E LE SPECIE marine di cui alla DIRETTIVA 92/43/CEE*", con particolare riguardo alla "IN MIN/IN MOD - Puglia, in prossimità della costa/IN MOD – in mare aperto/CD" per il CODICE 1170 - HABITAT: SCOGLIERE è stato riscontrato quanto già rappresentato con la citata nota prot. AOO/145/6803 del 28.07.2021, con una ulteriore precisazione "*Per quanto riguarda il canyon di Bari, Ispra evidenzia che è stata prevista l'istituzione di un sito Natura 2000 specificatamente dedicato alla protezione dell'habitat 1170, in gran parte posto oltre le 12 mn dalla costa, pertanto si resta in attesa di informazioni in merito alle procedure amministrative di designazione di siti marini della Rete Natura 2000 oltre il mare territoriale*".
- con nota prot. 124738 del 15.11.2021, il MiTE ha convocato il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e l'ISPRA per una riunione tecnica, in modalità di videoconferenza, per il giorno 18.11.2021 in merito alla procedura d'infrazione 2028/2021;
- con nota prot. n. 21310 del 21.02.2022, il MiTE ha trasmesso il resoconto sintetico definitivo, come condiviso e integrato dai partecipanti, della riunione tecnica convocata con la succitata nota prot. n. 124738/2021;

Considerato che:

- all'esito della riunione tecnica convocata dal MiTE con nota prot. n. 124738/2021, sono state individuate, di comune accordo tra il MiTE, l'ISPRA ed il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, le diverse iniziative volte al superamento della procedura di infrazione 2028/2021, in relazione alle carenze riscontrate nei confronti della Regione Puglia;
- tra le suddette iniziative, nell'ambito delle carenza relative gli habitat e le specie di cui alla direttiva n. 92/43/CEE "direttiva habitat", rientra l'ampliamento del sito Natura 2000 IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" fino a comprendere le aree di interesse in virtù della presenza di habitat 1170 e delle specie ad esso correlate nonché l'eventuale istituzione di nuovi siti Natura 2000 specificatamente dedicati alla protezione dell'habitat 1170, come ulteriormente eventualmente individuato in altre aree a seguito di studi scientifici successivi al citato progetto BIOMAP;
- il Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR" del Work Package 4 Restoration and conservation del progetto LIFE DREAM, contempla tra le attività volte ad estendere la Rete Natura 2000 alle acque di ambiente marino profondo per la protezione delle

biocostruzioni di profondità, definite come habitat 1170 "Scogliera" dall'Allegato I della Direttiva Habitat, l'ampliamento della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" e l'individuazione di un nuovo Sito di Importanza Comunitaria proposto (pSIC) IT9120013 "Banco ad ostriche profonde di Monopoli".

Considerato altresì che:

- la proposta di ampliamento della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" fino a comprendere le aree di interesse in virtù della presenza dell'habitat 1170 e delle specie ad esso correlate, comporta, una modifica/aggiornamento dei dati contenuti nel Formulario Standard (d'ora in poi FS) nonché della modifica cartografica della perimetrazione del sito stesso;
- nella redazione del primo FS del sito IT9120009 è stata fatta l'assunzione che l'habitat 1120* coprisse l'intera superficie del sito. L'evolversi delle tecnologie di acquisizione da remoto e di monitoraggio degli habitat hanno portato ad una mappatura ad alta risoluzione dei fondali costieri lungo la costa pugliese. Ad oggi, la cartografia disponibile individua due habitat nel confine del Sito Natura 2000 IT9120009: l'habitat 1120* "*Posidonia beds (Posidonion oceanicae)*" con un'estensione di 3966,81 ha e l'habitat 1170 "*Reef*" con un'estensione di 5591.31 ha;
- la proposta di modifica cartografica della perimetrazione del sito IT9120009 va a modificare il perimetro della ZSC con l'obiettivo di coprire per intero l'attuale distribuzione di *P. oceanica* (1120*) e biocostruzioni (1170) lungo il tratto di costa pugliese da San Vito a Barletta;
- il Ministero con nota prot. n. 103067 del 27.09.2021 ha informato le Regioni e le Province Autonome "che la Commissione Europea ha predisposto due nuovi formulari che gli Stati membri sono invitati, già dal prossimo aggiornamento Natura 2000, a compilare nei casi di: a) correzioni tecniche dei perimetri dei siti Natura 2000 o b) de-designazione di siti o di parti di siti Natura 2000", secondo le modalità descritte nel documento "Doc Nadeg 19-05-03" nel quale la Commissione Europea ha dato indicazioni in merito alle giustificazioni da fornire a supporto delle proposte di modifica;
- la proposta di modifica cartografica e di modifica del FS della ZSC IT9120009 è stata definita con l'accompagnamento delle strutture tecniche ministeriali, secondo le modalità descritte nel documenti "Accompanying report to the proposal for amending the perimeter and standard data form of the Natura 2000 Network site - IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta" (Allegato B) e "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica della perimetrazione e del formulario standard del sito Rete Natura 2000 - IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta" parte integrante del presente provvedimento"(Allegato B).

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'ampliamento della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta", al fine di tutelare le biocostruzioni mesofotiche rientranti nella categoria habitat 1170 "Scogliere" e di individuare un nuovo Sito di Importanza Comunitaria proposto (pSIC) IT9120013 "Banco ad ostriche profonde di Monopoli", per la tutela dell'habitat ostriche profonde classificato come 1170 "Scogliere", in coerenza con l'obiettivo di estendere la Rete Natura 2000 alle acque di ambiente marino profondo per la protezione delle biocostruzioni di profondità, rinveniente dal Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR" del Work Package 4 Restoration and conservation del LIFE21-NAT-IT-LIFE DREAM ed in coerenza con le iniziative volte al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, secondo cui la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, in particolare contribuendo a risolvere

l'insufficienza moderata riscontrata nei confronti della Regione Puglia denominata - "IN MIN/IN MOD - Puglia, in prossimità della costa relativa al Codice: 1170 Habitat: Scogliere".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera c) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dei risultati rivenienti dal Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR" nell'ambito del Work Package 4 Restoration and conservation del LIFE21-NAT-IT-LIFE DREAM;
2. di ampliare il perimetro della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" e di individuare il nuovo Sito di Importanza Comunitaria proposto (pSIC) IT9120013 "Banco ad ostriche profonde di Monopoli" per contemperare le esigenze di tutela dell'habitat 1170 "Scogliere", ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, come da rappresentazione cartografica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare il documento "Accompanying report to the proposal for amending the perimeter and standard form of the Natura 2000 Network site - IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" (Allegato B) e la "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica della perimetrazione e del formulario standard del sito Rete Natura 2000 - IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" (Allegato C), parti integranti del presente provvedimento;
4. di approvare i Formulari Standard (FS) dei suddetti siti, come riportato in Allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
5. di approvare i file vettoriali in formato shapefile, elencati nell'Allegato E che identifica univocamente i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321, parte integrante del presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;

7. di trasmettere la cartografia approvata, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ai Comuni di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bari, Mola di Bari, Polignano, Monopoli, alla Provincia BAT, alla Città Metropolitana di Bari ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VIncA;
8. di trasmettere la cartografia approvata, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Sezione e Tutela della Valorizzazione del Paesaggio per l'aggiornamento dell'UCP - Siti di rilevanza naturalistica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Rete Natura 2000 e tutela della biodiversità": dott.ssa Maria Fiore

Maria Fiore
06.12.2024 16:10:53
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Progetti LIFE e valutazioni ambientali": ing. Giordano Lenti

Giordano Lenti
06.12.2024 16:20:15
GMT+02:00

LA DIRIGENTE del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità": ing. Caterina Dibitonto

Caterina Dibitonto
06.12.2024 16:41:41
GMT+02:00

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana": Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco Garofoli
11.12.2024 10:52:03
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

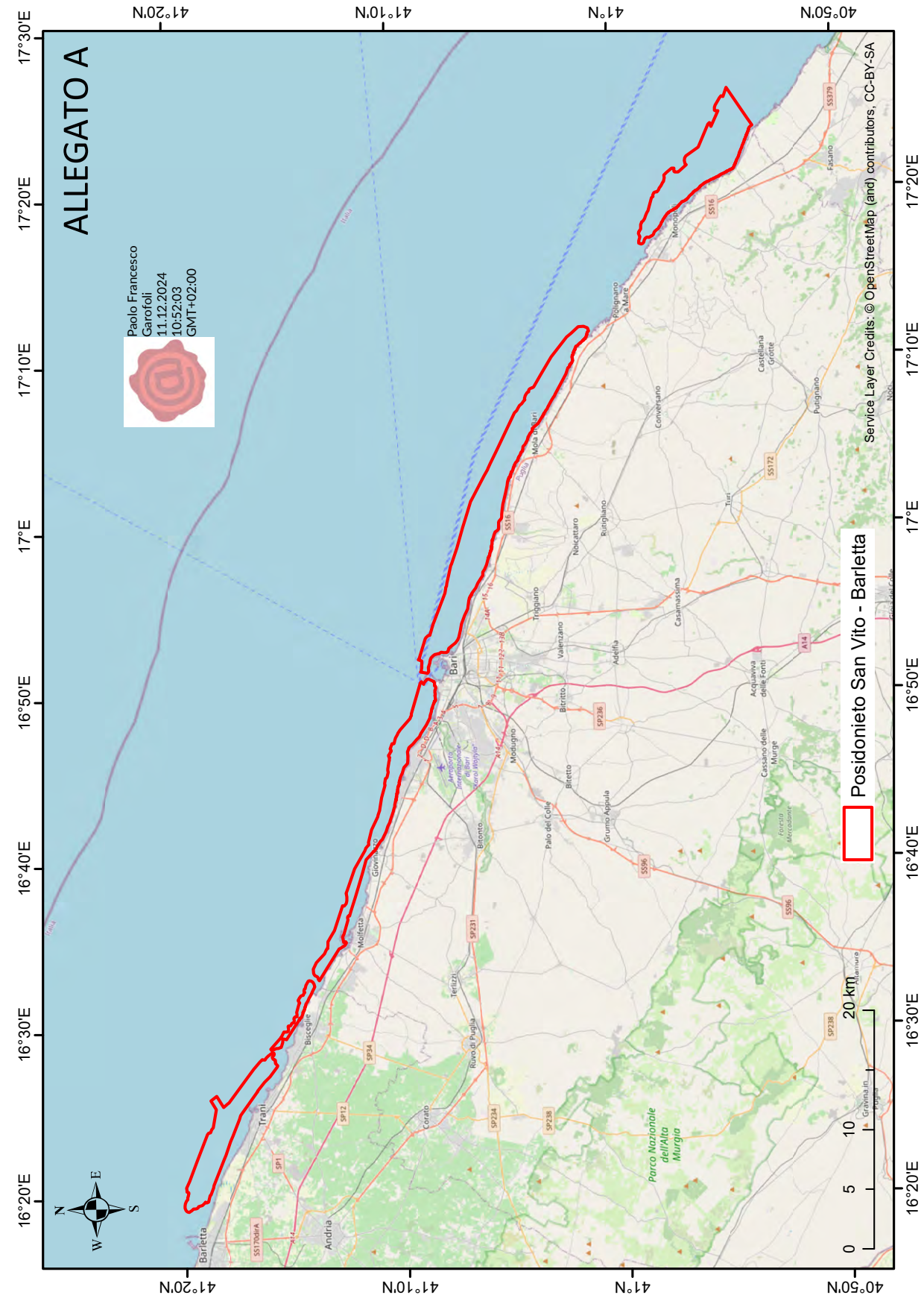
propone

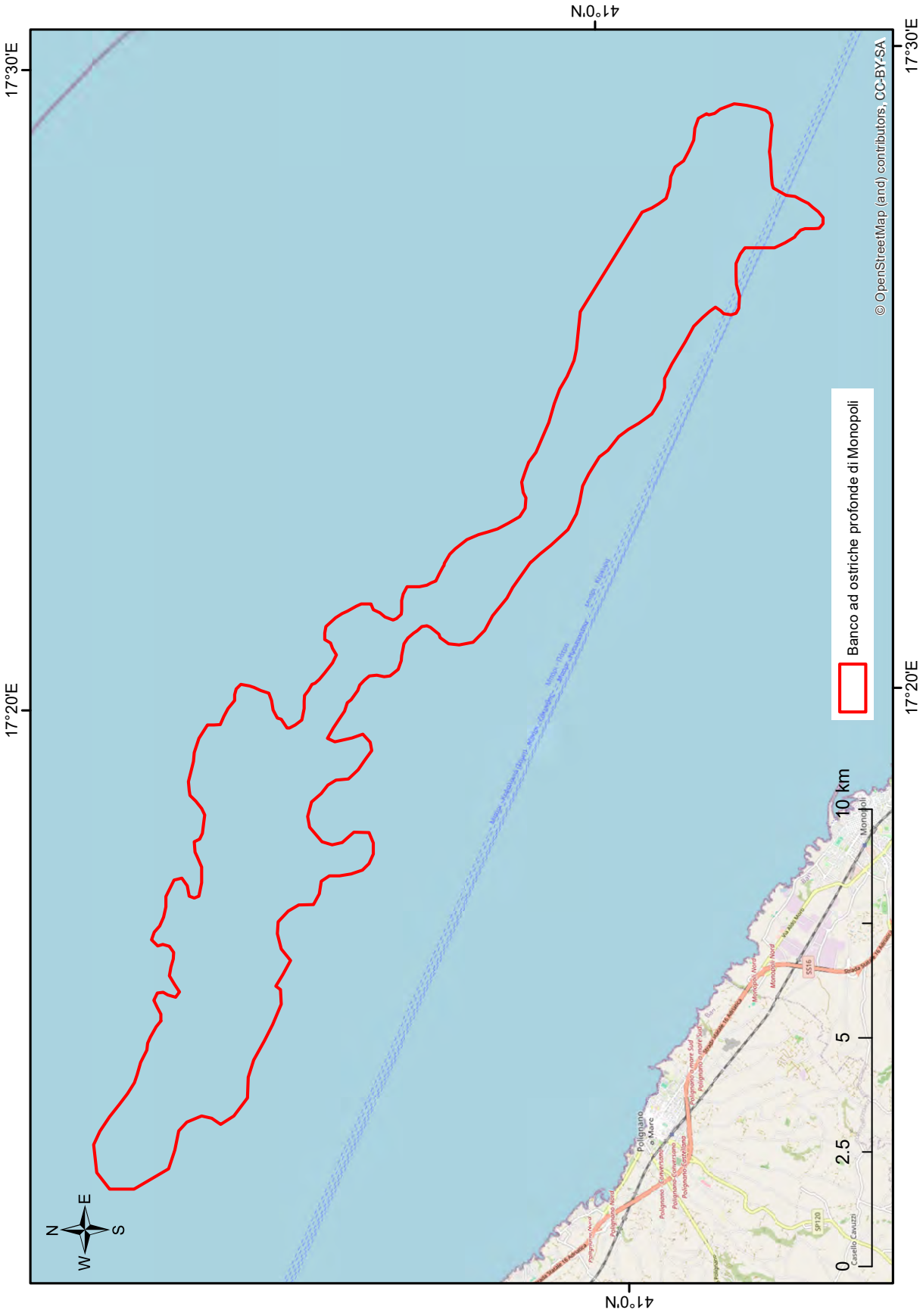
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

SERENA TRIGGIANI
11.12.2024 11:22:55
GMT+02:00

***


ALLEGATO A
Paolo Francesco Garofoli
11.12.2024
10:52:03
GMT+02:00
Posidonieto San Vito - Barletta
Service Layer Credits: © OpenStreetMap (and) contributors, CC-BY-SA
0 5 10 20 km
16°20'E
16°30'E
16°40'E
16°50'E
17°E
17°10'E
17°20'E
17°30'E
41°20'N
41°10'N
41°N
40°50'N
Barletta
Andria
Trani
Bisceglie
Molfetta
Giovinazzo
Bari
Modugno
Bitonto
Terlizzi
Ruvo di Puglia
Corato
Palo del Colle
Grumo Appula
Bitetto
Bitritto
Valenzano
Adelfia
Triggiano
Noicattaro
Rutigliano
Casamassima
Conversano
Mola di Bari
Polignano a Mare
Monopoli
Castellana Grotte
Putignano
Fasano
Turi
Acquaviva delle Fonti
Cassano delle Murge
Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Gravina in Puglia
Forestia Mercadante
Mercadante
Aeroporto Internazionale di Bari "Karol Wojtyla"
Italia
Puglia
N
S
E
W


41°0'N
17°30'E
17°20'E
Banco ad ostriche profonde di Monopoli
© OpenStreetMap (and) contributors, CC-BY-SA
0
2.5
5
10 km
N
E
S
W

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Paolo Francesco Garofoli
11.12.2024 10:52:03
GMT+02:00

ALLEGATO B

Accompanying report to the proposal for amending the perimeter and Standard Data Form of the Natura 2000 Network site

IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta"

1 PREMISE

This report accompanying the proposed amendment to the Standard Data Form (SDF) for site IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" has been drafted to describe the methods and criteria used to update the data contained in the SDF and to revise/modify the site boundaries. It is divided into two parts: the first concerning changes to the site's boundaries, and the second relating to modifications/updates to the data contained in the SDF.

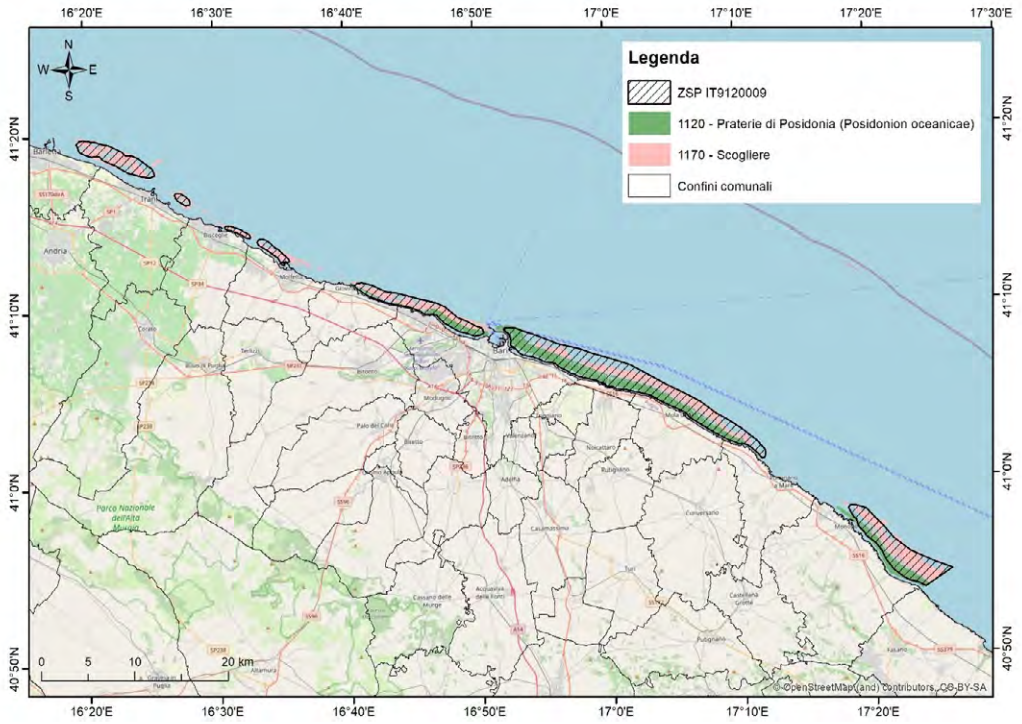
2 MODIFICATION OF SITE PERIMETERS

The Site of Community Importance (SCI) IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" was established in 1995 and designated as a Special Area of Conservation (SAC) in 2018. It currently covers an area of 125 km², and its unique target is the 1120 habitat, "*Posidonia beds (Posidonion oceanicae),*" with an extent of 11,213.1 hectares (ha).



Representation of the current cartographic configuration of Site IT9120009.

In drafting the initial SDF, it was assumed that the 1120 habitat covered the entire surface of the SCI. Advances in remote sensing and habitat monitoring technologies have since enabled high-resolution mapping of the coastal seabed along the Apulian coast. Currently, available cartography identifies two habitats within the boundaries of the Natura 2000 Site: the 1120 habitat "*Posidonia beds (Posidonion oceanicae)*" with an area of 3,966.81 ha, and the 1170 habitat "*Reefs*" with an area of 5,591.31 ha.



Representation of the current cartographic configuration of Site IT9120009 and the extent of habitats 1120 and 1170 along the Apulian coastline from San Vito to Barletta.

As shown, the distribution of *Posidonia oceanica* meadows does not align with the boundaries of SAC IT9120009. Data for mapping were collected using Side Scan Sonar (SSS) technology for full coverage, singlebeam sonar, GPS, and Remotely Operated Vehicles (ROVs) for visual surveys, providing good detail and reliability in documenting the distribution of the meadows within the SAC. The estimated area of *Posidonia oceanica* meadows, initially assumed to be 11,213.1 ha in 1995 (when the SCI was proposed), was refined to 3,966.81 ha in 2006. This substantial reduction is attributed to the evolution of mapping techniques, which have become increasingly reliable over the years.

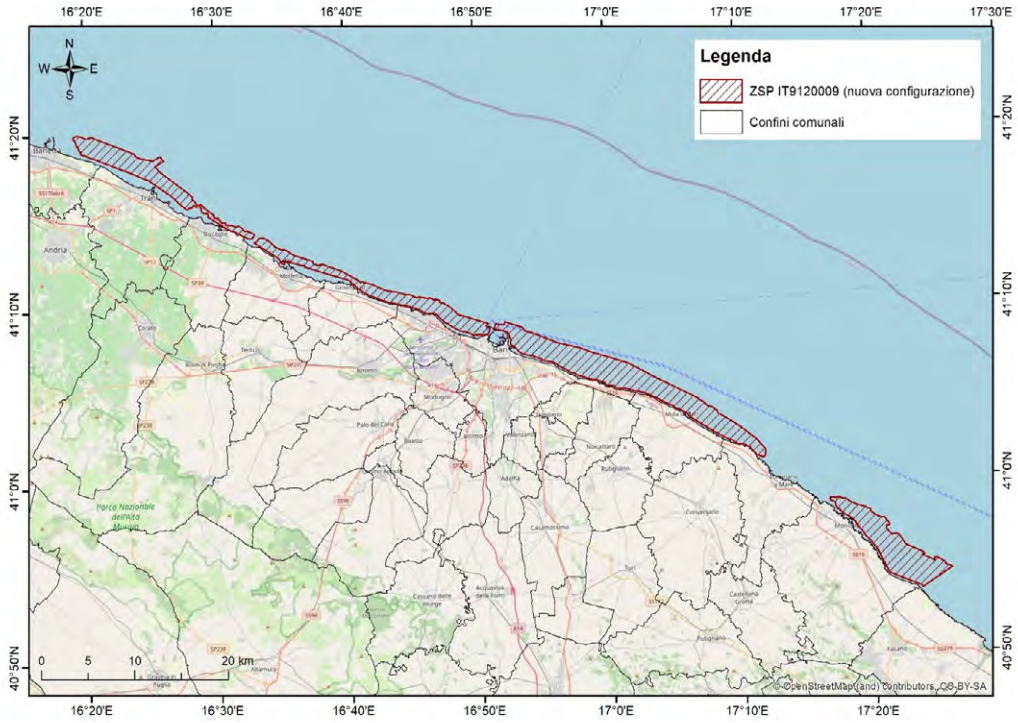
This proposal for amending the boundaries of SAC San Vito – Barletta considers the mapping conducted from September 2004 to April 2005 by the *Consorzio per la ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare (CRISMA)* within the scope of the POR 2000-2006 project named "*Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto*".

Additional studies aimed to fill knowledge gaps regarding the distribution of bioconstructions (especially coralligenous formations) along the Apulian coast. Specifically, the BIOMAP project - *Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica)* produced a high-resolution

morphobathymetric map of Apulian marine bioconstructions through new multibeam sonar surveys, chirp sonar seismic profiling (or sub-bottom profiling), acoustic photogrammetry of the seabed (via SSS), along with the integration of geophysical data, sampling, and previous ROV transects. In addition, a scientific study by Corriero et al. (2019) mapped the distribution of mesophotic corals approximately 2 km off the coast of Monopoli (BA), within the Apulian coast of the SAC San Vito – Barletta. These mesophotic bioconstructions hold high ecological value, falling within the 1170 Reef category of Annex II of the Habitats Directive 92/43/EEC, and therefore merit conservation and protection policies.

The current boundary of SAC IT9120009 covers 85% of the bioconstructions mapped by the BIOMAP project along the 47 km² coastline from San Vito to Barletta, 87% of the *Posidonia oceanica* meadow mapped by the POR 2000-2006 project (34 km²), while the mesophotic bioconstructions described by Corriero et al. (2019) (0.054683 km²) fall entirely outside the SAC San Vito – Barletta boundary.

This proposal to adjust site boundaries aims to modify both the perimeter and the area covered by SAC IT9120009 to fully encompass the current distribution of *Posidonia oceanica* (1120) and bioconstructions (1170) along the Apulian coast from San Vito to Barletta.

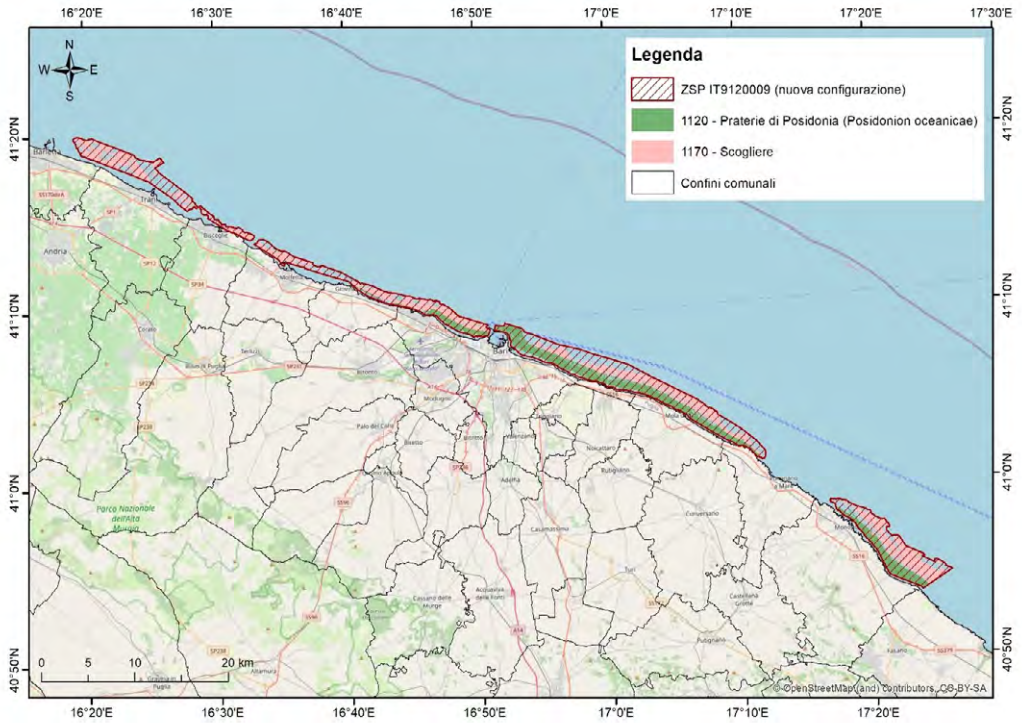


Representation of the new cartographic configuration of Site IT9120009 along the Apulian coastline from San Vito to Barletta.

The habitats were classified based on the following criteria:

- Habitat 1170, included within the new SAC boundary, covers an area of 5,591.31 ha and encompasses the following habitats: biocenoses of coralligenous seabeds, mesophotic corals, and a mosaic of mesophotic corals and mud.

- Habitat 1120, included within the new SAC boundary, covers an area of 3,966.81 ha and encompasses the following habitats: *Posidonia oceanica* and mosaic of coralligenous seabeds and *Posidonia oceanica*. Coastal areas characterized by the coexistence of *P. oceanica* and coralligenous formations were mapped as habitat 1120 in accordance with guidelines from the Apulia Region.



Representation of the new cartographic configuration of Site IT9120009 and the extent of habitats 1120 and 1170 along the Apulian coastline from San Vito to Barletta.

The following table presents the current and proposed values (as derived from the mapped areas) for the centroid, total area, and perimeter of the SAC, along with the areas covered by habitats 1120 and 1170:

	Centroid latitude	Centroid longitude	Surface (ha)	Lenght (km)	1170 (ha)	1120 (ha)
Ante	41.08	17.073611	12459	65	0	11213.1
Post	41.110736	16.930043	**15823.02**	**212.01**	**5591.31**	**3966.81**

3 MODIFICATION/UPDATING OF STANDARD DATA FORM

It should be noted that, as further elaborated in the following sections, the current SDF lacks data that could indeed be provided, is not updated to reflect the current state of knowledge, and presents inherent inconsistencies. Therefore, the modification/update of the site's SDF has been undertaken both to populate

all fields with information produced through projects funded by the Apulia Region and to align the data with the proposed cartographic revision.

3.1 Data in current Standard Data Form

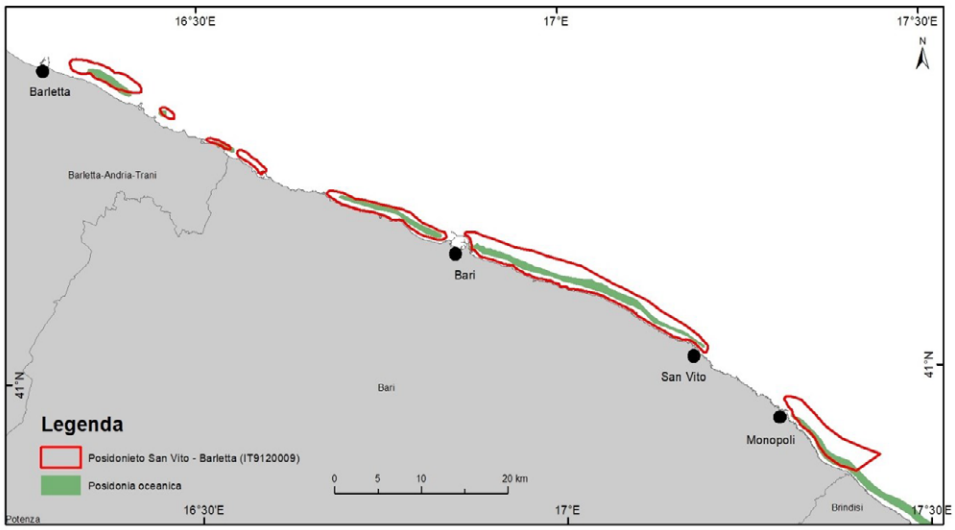
The main inconsistencies between the data in the current SDF for site IT9120009 and those proposed in this report lie in the sections on habitats and species. Specifically, the area covered by habitat 1120 is reported as 11,213.1 hectares, and no species are listed either in the section dedicated to Annex II species of the Habitats Directive 92/43/EEC or in the section for all other species.

3.2 Current knowledge of habitats in site

Over the years, the Apuglia Region has promoted and funded projects developed by scientific partners to support a more accurate interpretation of the habitats present in the area.

3.2.1. Habitat 1120

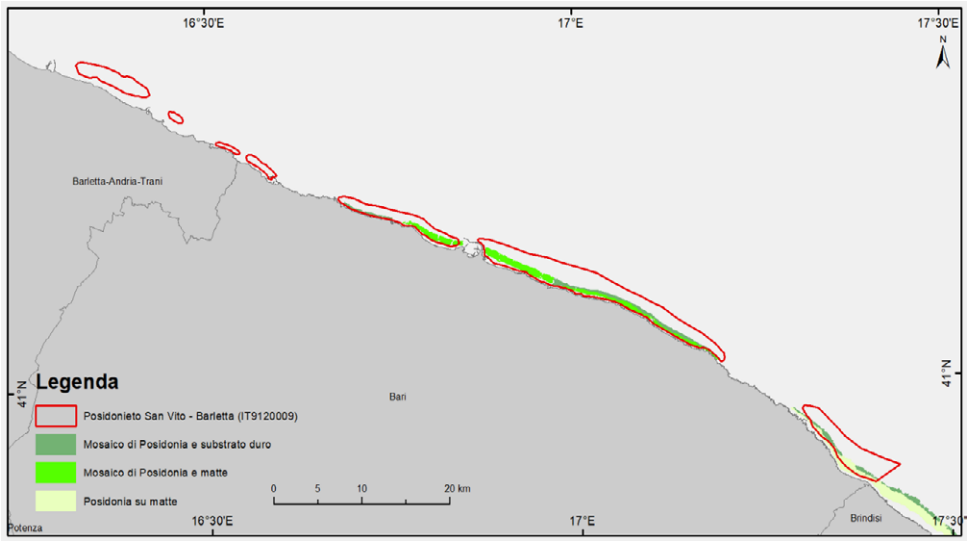
The first map of biocoenoses in Puglia was published in 1983 in *Puglia Marittima* by Pietro Parenzan (Parenzan, 1983). The results of Parenzan's research on various natural aspects of Salento are contained in dozens of articles and were compiled in his most comprehensive work, Puglia Marittima, which also includes 15 color maps describing the coastal marine biocoenoses of the entire Puglia region. This work was the result of over 2,000 dredging operations carried out over nearly 20 years. From 1982 to 1984, ENEA conducted an environmental study along the coast of the Puglia region, choosing it as the first example for a regional interdisciplinary study (ENEA, 1986). Among the numerous analyses performed, a biocoenotic and structural characterization of the macrobenthos along the Apulian coast was carried out at a coarse level of detail. One of the outcomes of this characterization is the *Carta delle principali comunità bentoniche delle coste Pugliesi* (Map of the main benthic communities of the Apulian coasts).



Distribution of Posidonia oceanica along the San Vito – Barletta coastline within the boundaries of SAC IT9120009 (ENEA, 1986).

In 1990, the *Ministero della Marina Mercantile* (Ministry of Merchant Marine) commissioned *Snam-Progetti* to conduct a study for mapping *Posidonia oceanica* meadows along the Apulian coastline using Side Scan Sonar (SSS) and GPS. The mapping of the *Posidonia oceanica* meadows was carried out by producing 42

maps at a 1:25,000 scale. This cartographic base was used as a reference for a new study conducted by the *Consorzio per la ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare (CRISMA)* as part of the POR 2000-2006 project named "Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" between September 2004 and April 2005. Field surveys were conducted using SSS and ROV. A total of 433 transects were completed over more than 2,000 km, covering an area of approximately 700 km². The final output included the production of 48 maps of *Posidonia oceanica* meadows at a 1:25,000 scale.



Distribution of Posidonia oceanica along the Apulian coastline within the SAC Posidonieto San Vito – Barletta. The mapping was carried out in 2004-2005 as part of the project "Inventory and Cartography of Posidonia Meadows in the Maritime Compartments of Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli, and Taranto" (POR 2000-2006).

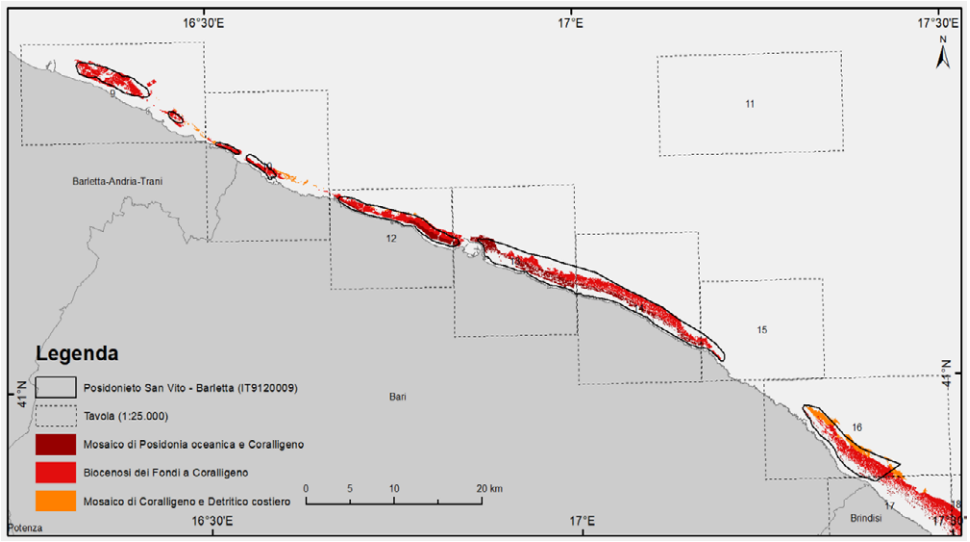
As shown, the distribution of the *Posidonia oceanica* meadows does not align with the boundaries of SAC IT9120009. The data for the mapping were acquired using full-coverage SSS)technology, singlebeam sonar, GPS, and ROVs for visual surveys, providing good detail and reliability in documenting the meadow distribution within the SAC. The estimated area of *Posidonia oceanica* has decreased from 11,213.1 ha in 1995 (when the SCI was proposed) to 3,966.81 ha in 2006. This substantial reduction is justified by the evolution of mapping techniques, which have become increasingly reliable over the years.

3.2.2 Habitat 1170

The BIOMAP project - *Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica)* - was initiated with the aim of filling the knowledge gap regarding the distribution of bioconstructions (particularly coralligenous formations) along the coasts of Puglia. The first activity of the project involved mapping the marine "bioconstructions" of Puglia through new high-resolution morphobathymetric surveys (multibeam), seismic stratigraphic profiles (chirp sonar or sub-bottom profiler), acoustic seabed photogrammetry (using SSS), and the recovery of geophysical data, samples, and ROV transects previously acquired by CNR ISMAR as part of numerous national and international projects.

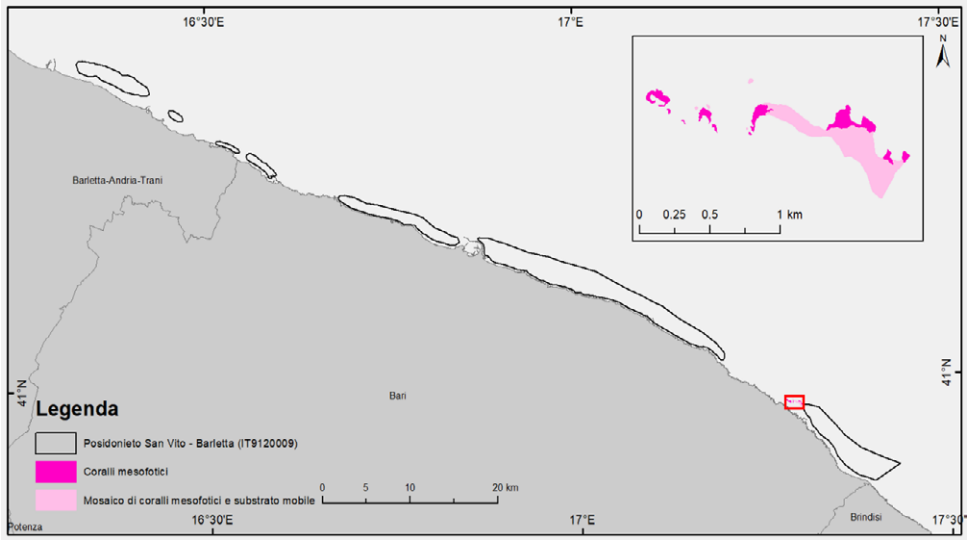
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Distribution of bioconstructions along the Apulian coastline within the SAC San Vito – Barletta. The mapping was carried out in 2012 as part of the BIOMAP project.

Approximately 2 km off the coast of Monopoli (BA), at depths between 35 and 55 meters, researchers from the University of Bari identified an area characterized by a sequence of biocoenoses of hard substrates, first photophilic and then sciophilic, primarily built by two species of scleractinian corals lacking algal symbionts (Corriero et al., 2019). Despite the high ecological value of these bioconstructions, due to environmental diversification and species richness, mesophotic reefs remain poorly studied in Italy and are not included within the boundaries of areas subject to protection regimes. However, the mesophotic bioconstructions built by these invertebrates fall under habitat category 1170 Reef, which are deserving of conservation and protection policies.



Distribution of mesophotic corals along the Apulian coastline within the SAC San Vito – Barletta, published by Corriero et al. in 2019.

3.3 Current knowledge about species in the site

In the deeper areas, the mesophotic bioconstructions are primarily made up of two species of scleractinian corals, both lacking algal symbionts: *Phyllangia americana mouchezii* and *Polycyathus muellerae*, while calcareous algae, typically considered the main bioconstructors of coralligenous habitats, are only occasionally present. Both species of scleractinians can create a secondary substrate of high structural complexity, providing heterogeneous microhabitats for various benthic communities, forming a true coral reef with a pronounced three-dimensional development. The largest blocks recorded reach about 40 cm in thickness, although field surveys have indicated construction thicknesses up to 2 meters. Other organisms that contribute to the reef's structure are polychaetes, tube worms that consolidate the structure with the intertwining of their carbonate tubes.

The analysis of the associated fauna and flora revealed the presence of 9 phyla: Rhodophytes, Cnidarians, Mollusks, Annelids, Arthropods, Echinoderms, Bryozoans, Poriferans, and Chordates. The most represented taxa in terms of species numbers are Annelids (66 species), Poriferans (60 species), and Mollusks (38 species). In general, the bioconstruction hosts a high species richness, estimated at around 200 species, representing a hotspot of benthic biodiversity, which is likely to correspond to a diversified mobile macrofauna and nectonic fauna.

The site is characterized by a significant presence of species of conservation interest included in international conventions. The following table lists the benthic species characteristic of the SAC Posidonieto San Vito – Barletta that are included in Annexes IV or V of the Habitats Directive, the National Red List, or international directives:

SPECIES			MOTIVATION				
SPECIES GROUP	SPECIES NAME	CATEGORY	ANNEX IV	ANNEX V	NATIONAL RED LIST	INTERNATIONAL CONVENTIONS	OTHER REASONS
Invertebrates	*Cladocora caespitosa*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Cladopsammia rolandi*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Hoplangia durotrix*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Leptogorgia sarmentosa*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Leptopsammia pruvoti*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Parazoanthus axinellae*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Polycyathus muellerae*	Present			yes	yes	
Plants	*Posidonia oceanica*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Caryophyllia (Caryophyllia) inornata*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Caryophyllia (Caryophyllia) smithii*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Hoplangia durotrix*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Phyllangia americana mouchezii*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Lithophaga lithophaga*	Present	yes			yes	
Invertebrates	*Centrostephanus longispinus*	Present	yes			yes	
Invertebrates	*Leptopsammia pruvoti*	Present				yes	
Invertebrates	*Ophidiaster ophidianus*	Present				yes	
Invertebrates	*Acanthella acuta*	Present				yes	
Invertebrates	*Adeonella calveti*	Present				yes	
Invertebrates	*Agelas oroides*	Present				yes	
Invertebrates	*Aplysina aerophoba*	Present				yes	
Invertebrates	*Aplysina cavernicola*	Present				yes	

Invertebrates	*Axinella cannabina*	Present				yes	
Invertebrates	*Axinella damicornis*	Present				yes	
Invertebrates	*Axinella polypoides*	Present				yes	
Invertebrates	*Axinella verrucosa*	Present				yes	
Invertebrates	*Biemna partenopea*	Present				yes	
Invertebrates	*Bubaris vermiculata*	Present				yes	
Invertebrates	*Chondrosia reniformis*	Present				yes	
Invertebrates	*Cliona janitrix*	Present				yes	
Invertebrates	*Dendroxea lenis*	Present				yes	
Invertebrates	*Dysidea fragilis*	Present				yes	
Invertebrates	*Erylus discophorus*	Present				yes	
Invertebrates	*Eurypon cinctum*	Present				yes	
Invertebrates	*Eurypon viride*	Present				yes	
Invertebrates	*Fasciospongia cavernosa*	Present				yes	
Invertebrates	*Filograna implexa*	Present				yes	
Invertebrates	*Filogranula gracilis*	Present				yes	
Invertebrates	*Geodia conchilega*	Present				yes	
Invertebrates	*Geodia cydonium*	Present				yes	
Invertebrates	*Hexadella racovitzai*	Present				yes	
Invertebrates	*Holoxea furtiva*	Present				yes	
Invertebrates	*Hydroides pseudouncinata*	Present				yes	
Invertebrates	*Ircinia oros*	Present				yes	
Invertebrates	*Jaspis johnstonii*	Present				yes	
Invertebrates	*Neopycnodonte cochlear*	Present				yes	
Invertebrates	*Phorbas fibulatus*	Present				yes	
Invertebrates	*Phorbas fictitius*	Present				yes	
Invertebrates	*Phorbas tenacior*	Present				yes	
Invertebrates	*Pione vastifica*	Present				yes	
Invertebrates	*Pleraplysilla spinifera*	Present				yes	
Invertebrates	*Prosuberites longispinus*	Present				yes	
Invertebrates	*Protosuberites denhartogi*	Present				yes	
Invertebrates	*Raspaciona aculeata*	Present				yes	
Invertebrates	*Raspaciona calva*	Present				yes	
Invertebrates	*Sarcotragus foetidus*	Present				yes	
Invertebrates	*Sarcotragus spinosulus*	Present				yes	
Invertebrates	*Scalarispongia scalaris*	Present				yes	
Invertebrates	*Serpula cavernicola*	Present				yes	
Invertebrates	*Serpula concharum*	Present				yes	
Invertebrates	*Serpula lobiancoi*	Present				yes	
Invertebrates	*Serpula vermicularis*	Present				yes	
Invertebrates	*Spirastrella cunctatrix*	Present				yes	
Invertebrates	*Spongia (Spongia) officinalis*	Present				yes	
Invertebrates	*Spongionella depressa*	Present				yes	
Invertebrates	*Stelletta stellata*	Present				yes	

Invertebrates	*Stryphnus ponderosus*	Present				yes	
Invertebrates	*Suberites carnosus*	Present				yes	
Invertebrates	*Suberites massa*	Present				yes	
Invertebrates	*Suberites syringella*	Present				yes	
Invertebrates	*Terpios gelatinosus*	Present				yes	
Invertebrates	*Tethya aurantium*	Present				yes	
Invertebrates	*Tethya citrina*	Present				yes	
Invertebrates	*Triptolemma simplex*	Present				yes	
Invertebrates	*Vermiliopsis monodiscus*	Present				yes	

1.1 3.4 Comparison between the data in the current Standard Data Form and the modified SDF

The two tables below list the changes made to the SDF of site IT9120009 regarding sections 1, 2, 3, 4, 6, and 7 (Table 1) and the content of the "Other species" section of section 3 (Table 2).

Section	Sub-section	Field	Current value	Modified value
1. Identification	General	Update date	2019-12	2024-11
	Respondent	Name/Organization	Regione Puglia	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
		Address		Via Gentile, 52 70126 - Bari
		Email		ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
2. Location	Site spatial attributes	Site centre (Longitude)	17.073611	16.930043
		Site centre (Latitude)	41.08	41.110736
		Site Length (km)	65	**212.01**
		Area (ha)	12459	**15823.02**
3. Ecological info	Habitats	Code	1120	1120 1170
		Cover (ha)	11213.1	**3966.81 (diminuzione)** **5591.31**
		Data quality		G G
		Representativity	A	A A
		Relative Surface	C	B B
		Conservation	A	C B
		Global	A	A A
4.Description	Other site characteristics		La non spiccata rigogliosità della prateria, lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie Cystoseira sp. e Dictyota sp, presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte morta.	Il sito ospita una prateria di Posidonia oceanica di circa 3966.81 ha. Questa estensione si riferisce alla mappatura realizzata dal progetto "Inventario e Cartografia delle Praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR 2000-2006. I rilievi sul campo sono stati condotti utilizzando Side Scan Sonar (SSS) e Remote Operated Vehicle (ROV). Sono stati realizzati 433 transetti su oltre 2000 km coprendo una superficie totale di circa 700 km2. L'evolversi delle tecniche di mappatura ha permesso di ottenere una risoluzione migliore e più affidabile della distribuzione di Posidonia oceanica lungo il tratto di costa San Vito – Barletta che passa da una copertura stimata del 100% al momento di proposta del SIC (11213.1 ha) a una superficie mappata di 3966.81 ha. Inoltre, i dati di monitoraggio della Strategia Marina del Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari descrivono la prateria in questa area con una non spiccata rigogliosità, che lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie Cystoseira sp. e Dictyota sp, presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte morta. Le prospezioni geofisiche dell'Università di Bari mostrano nel complesso un posidonieto frammentato dalla presenza di detritico costiero alternato a sabbia e matte morta. Vi è un'alta percentuale di matte morta che conferma uno stato di profonda regressione, condizione già evidenziata nei monitoraggi effettuati negli anni precedenti L'analisi del dettaglio della riflettività del fondale ha permesso di individuare nell'area adiacente il porto di Monopoli un'ampia area di P. oceanica sabbia con alta densità. Il posidonieto presente nell'area di Monopoli si presenta frammentato a causa della sua vicinanza a una zona portuale e a un ampio tratto di costa fortemente antropizzato tanto che la copertura vegetazionale appare più densa nelle zone più distanti dalla principale fonte di disturbo individuata. La maggiore criticità è da rilevarsi nella presenza di molte reti da posta osservate sopra la prateria.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

				Nel 2014, il progetto BIOMAP - Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica) ha mappato la distribuzione delle biocostruzioni (in particolare il coralligeno) lungo le coste della Puglia. Gli habitat inclusi in questo sito sono: biocenosi dei fondi a coralligeno (ca. 4800 ha), mosaici a coralligeno e detritico costiero (ca. 685.593469 ha), mosaici a coralligeno e detritico infangato (ca. 4.416781 ha), mosaici di coralligeno e Posidonia oceanica (1577.137365 ha). Per maggiori dettagli consultare la relazione finale: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/documenti16#mains. Successivamente, il Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari ha determinato un'area a biocostruzioni a sclerattinie (ca. 19.575621 ha) a circa 2 km dalla costa di Monopoli (BA), tra 35 e 55 metri di profondità, caratterizzata da una successione di biocenosi di substrato duro prima fotofili e poi sciafili. Nella parte più profonda le biocostruzioni mesophotiche sono edificate principalmente da due specie di sclerattinie non simbiontiche da Phyllangia americana mouchezii (Lacaze Duthiers, 1897) e Polycyathus muellerae (Abel, 1959), mentre le alghe calcaree, i principali costruttori delle formazioni coralligene, sono presenti solo occasionalmente. Entrambe le specie di sclerattinie formano un substrato secondario di elevata complessità strutturale che fornisce microhabitat eterogenei per diverse comunità bentoniche, creando una scogliera corallina con un marcato sviluppo in termini di spessore: i blocchi più grandi censiti raggiungevano circa 40 cm di spessore, anche se i rilievi sul campo hanno indicato valori di spessore della biocostruzione fino ai 2 m. La scogliera ospita un'elevata ricchezza specifica, dominata da invertebrati bentonici, attualmente stimata in circa 200 specie, un hotspot di biodiversità a cui probabilmente è associata anche una macrofauna di molluschi,crostacei vagili e pesci ancora non censita. Altri organismi che contribuiscono all'edificazione della scogliera sono i policheti, vermi tubicoli che con l'intreccio dei loro forti e resistenti tubi carbonatici consolidano la struttura. E ancora le spugne, molto abbondanti, che conferiscono alla scogliera colorazioni di tonalità giallo-arancio e rosato. L'analisi della fauna e flora associata alla biocostruzione ha messo in evidenza la presenza di 9 Phyla: Rhodophyta, Cnidaria, Mollusca, Annelida, Arthropoda, Echinodermata, Bryozoa, Porifera e Chordata. I taxa maggiormente rappresentati in termini di numero di specie sono gli Anellidi (66 specie), i Poriferi (60 specie), e i Molluschi (38 specie). Tra gli Anellidi, tutti appartenenti alla classe Polychaeta, tre specie di serpulidi (Serpula cavernicola, Hydroides pseudouncinata e Janita fimbriata) contribuiscono significativamente alla biocostruzione a causa delle grandi dimensioni dei loro tubi calcificati (fino a 40–50 mm di lunghezza e 4–6 mm di diametro). Per il Phylum Porifera, le specie rilevate appartengono alle classi Homoscleromorpha e Demospongiae, con 2 e 57 specie osservate rispettivamente. Per quanto riguarda le Demospongiae, tre sottoclassi (Verongimorpha, Keratosa e Heteroscleromorpha) sono rappresentate da 14 Ordini, 27 Famiglie e 40 Generi. Tre ordini (Tetractinellida, Axinellida e Dictyoceratida) comprendono circa la metà delle specie di spugne censite (28 taxa). I Bryozoi sono rappresentati dalla Classe Gymonolaemata, con 21 specie. La specie incrostante Schizomavella spp. era dominante sulla superficie esterna della barriera corallina. Altre specie abbondanti rinvenute sono Myriapora truncata e Pentapora fascialis. Al di sotto della superficie, i coralliti delle sclerattinie biocostruttrici sono colonizzati da piccole colonie incrostanti di Puellina (Cribrilaria) radiata e Schizomavella cornuta (=auricolata), insieme a colonie di Beania magellanica. I Molluschi censiti sono rappresentati da 22 Bivalvi e 16 Gasteropodi. Tra i bivalvi Striarca lactea, Hiatella rugosa, e H. arctica, ed il gasteropode Bittium latreillii aggiungono materiale calcificato alle fessure della biocostruzione. Tra gli Cnidari troviamo due Classi, Anthozoa (8 specie) e Hydrozoa (1 specie), mentre i Chordati ed Arthropodi contribuiscono in misura minore al popolamento di questa biocostruzione mesofotica, essendo rispettivamente rappresentati da una sola specie. Sebbene la biocostruzione mesofotica sia contigua e tassonomicamente simile alle comunità che caratterizzano l'habitat a coralligeno, appare comunque diversa da un punto di vista strutturale, essendo costruita principalmente da sclerattinie, insieme con alcune specie biocostruttrici ausiliarie (es. Neopycnodonte cochlear, Serpulidi), mentre il contributo della componente algale appare trascurabile. NOTA: la superficie relativa di 1170 e 1120 è stata calcolata in relazione all'estensione di questi habitat sul territorio regionale.
	Quality and Importance		In prossimità del limite inferiore (15-16 m) della prateria è presente la biocenosi coralligena che si sviluppa, in	Il sito è caratterizzato da una cospicua presenza di specie di interesse conservazionistico incluse in convenzioni internazionali (84 specie). In prossimità del limite inferiore (15-16 m) della prateria è presente la biocenosi coralligena che si sviluppa, in estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare. La biocenosi mostra comunque il massimo del suo sviluppo nella fascia batimetrica tra i 18 ed i 27 m, con costruzioni organogene, realizzate da una miriade di organismi (Alghe

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

			estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare.	incrostanti, Poriferi, Cnidari, Briozoi, Anellidi, Ascidiacei, ecc.). Tali biocostruzioni risultano spesso imponenti come dimostrano alcuni sonogrammi registrati durante la navigazione in questo tratto di mare. Alla biocenosi coralligena si sostituiscono gradualmente, all'aumentare della profondità (30-40 m), i fondi detritici organogeni. Le strutture biogeniche formate dale specie di molluschi N. cochlear e N. zibrowii sono già incluse nell'elenco dei tipi di habitat marini (1170 – Reefs) utilizzati per la selezione dei siti naturali di interesse conservazionistico nel Mar Mediterraneo (S P A / R A C , 2 0 1 7) . Inoltre, a causa della loro sensibilità ai diversi impatti antropici, tali biocostruzioni sono classificate come ecosistemi marini vulnerabili secondo il WGVME (2017) della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo. Sulla base dei loro aspetti strutturali, della distribuzione e dei tratti faunistici, le biocostruzioni al largo della costa pugliese rappresentano un sistema peculiare ma coerente con gli ecositemi mesofotici temperate del Mediterraneo. Nonostante l'importanza biologica ed ecologica degli habitat in oggetto, la loro rarità livello Nazionale a causa della necessità di una particolare morfologia del fondale e di specifici parametri chimico-fisici ed oceanografici, ed il limitato livello di impatto da attività antropiche, le barriere oggetto di studio non sono attualmente incluse in programmi o azioni di conservazione (PRC, PAI; Rete Natura 2000 ecc.). Si propone quindi di includere questi habitat tra I siti meritevoli di protezione in modo da mettere in atto misure di conservazione che consentano uno sviluppo turistico e socioeconomico compatibile con la persistenza nel tempo delle scogliere.
	Pressures and Threats	Negative impact - Rank		M M M M M
		Negative impact - Code		D03.01 E03 F02.01 H01 H03.03
		Negative impact - Name		Port areas Discharges Professional passive fishing Outdoor sports and leisure activities, recreational activities Marine macro-pollution (i.e. plastic bags, Styrofoam)
		Negative impact – i|o|b		O B B B B
		Positive Impacts - Rank		H
		Positive Impacts - Code		X
		Positive Impacts - Name		No threats or pressures
		Positive Impacts - i|o|b		b
	Documentation	Documentation		Grande V., Angeletti L., Castellan G., Dalla Valle G., Foglini F., Prampolini M., Taviani M., D'Onghia G., Maiorano p., Sion L., Capezzuto F., Carluccio A., Chimienti G., Mastrototaro F., Corriero G., Mercurio M., Longo C., Pierri C., Nonnis Marzano C., Gimenez G., Cardone F., 2024. "Proposta di ampliamento della Rete Natura 2000 in acque profonde nell'ambito del progetto LIFE DREAM". ISSN: 2611-4070, https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6
		Links		https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6
6. Management	Body responsible for the site management	Organization	Regione Puglia	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
		Address		Via Gentile 52, 70126, Bari
		Email		ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
7. Maps	Reference(s) to the original map		Fg. 190, Fg. 177. Fg 1:25000 Gauss-Boaga	Datum: WGS84 - Proiezione: UTM - Zona: 33N - EPSG: 32633

Species group	The species is not listed above	Sensitive	No longer present	Category	Annex IV	National red Lists	International Conventions
Invertebrates	Cladocora caespitosa	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Cladopsammia rolandi	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Hoplangia durotrix	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Leptogorgia sarmentosa	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Leptopsammia pruvoti	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Parazoanthus axinellae	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Polycyathus muellerae	no	no	Present		yes	yes

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Plants	Posidonia oceanica	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Caryophyllia (Caryophyllia) inornata	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Caryophyllia (Caryophyllia) smithii	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Hoplangia durotrix	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Phyllangia americana mouchezii	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Lithophaga lithophaga	no	no	Present	yes		yes
Invertebrates	Centrostephanus longispinus	no	no	Present	yes		yes
Invertebrates	Leptopsammia pruvoti	no	no	Present			yes
Invertebrates	Ophidiaster ophidianus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Acanthella acuta	no	no	Present			yes
Invertebrates	Adeonella calveti	no	no	Present			yes
Invertebrates	Agelas oroides	no	no	Present			yes
Invertebrates	Aplysina aerophoba	no	no	Present			yes
Invertebrates	Aplysina cavernicola	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella cannabina	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella damicornis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella polypoides	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella verrucosa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Biemna partenopea	no	no	Present			yes
Invertebrates	Bubaris vermiculata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Chondrosia reniformis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Cliona janitrix	no	no	Present			yes
Invertebrates	Dendroxea lenis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Dysidea fragilis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Erylus discophorus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Eurypon cinctum	no	no	Present			yes
Invertebrates	Eurypon viride	no	no	Present			yes
Invertebrates	Fasciospongia cavernosa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Filograna implexa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Filogranula gracilis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Geodia conchilega	no	no	Present			yes
Invertebrates	Geodia cydonium	no	no	Present			yes
Invertebrates	Hexadella racovitzai	no	no	Present			yes
Invertebrates	Holoxea furtiva	no	no	Present			yes
Invertebrates	Hydroides pseudouncinata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Ircinia oros	no	no	Present			yes
Invertebrates	Jaspis johnstonii	no	no	Present			yes
Invertebrates	Neopycnodonte cochlear	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas fibulatus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas fictitius	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas tenacior	no	no	Present			yes
Invertebrates	Pione vastifica	no	no	Present			yes
Invertebrates	Pleraplysilla spinifera	no	no	Present			yes
Invertebrates	Prosuberites longispinus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Protosuberites denhartogi	no	no	Present			yes
Invertebrates	Raspaciona aculeata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Raspaciona calva	no	no	Present			yes
Invertebrates	Sarcotragus foetidus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Sarcotragus spinosulus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Scalarispongia scalaris	no	no	Present			yes
Invertebrates	Serpula cavernicola	no	no	Present			yes

Invertebrates	Serpula concharum	no	no	Present			yes
Invertebrates	Serpula lobiancoi	no	no	Present			yes
Invertebrates	Serpula vermicularis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Spirastrella cunctatrix	no	no	Present			yes
Invertebrates	Spongia (Spongia) officinalis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Spongionella depressa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Stelletta stellata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Stryphnus ponderosus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Suberites carnosus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Suberites massa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Suberites syringella	no	no	Present			yes
Invertebrates	Terpios gelatinosus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Tethya aurantium	no	no	Present			yes
Invertebrates	Tethya citrina	no	no	Present			yes
Invertebrates	Triptolemma simplex	no	no	Present			yes
Invertebrates	Vermiliopsis monodiscus	no	no	Present			yes

3.5 Reasons for modification of habitat and species

Based on the information provided regarding the numerical values in the Standard Data Form (SDF), it can be inferred that the coverage value for habitat 1120 was not defined based on in-depth field observations and scientific findings. Therefore, in the preparation of the current SDF, the area of habitat 1120 has been overestimated. In the IT9120009 site, the habitats mapped by the projects progetti *"Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto*" (2006) and BIOMAP (2012) provide evidence of the coexistence of habitats 1120 and 1170 along the Apulian coastline extending from San Vito to Barletta. As stated in section 3.2, according to current knowledge, the respective extensions of habitats 1120 and 1170 are 3966.81 ha and 5591.31 ha in the IT9120009 site. Furthermore, recent scientific studies have enabled the creation of a species list for the IT9120009 site, which has been added to the SDF in the section dedicated to species not included in Annex II of Directive 92/43/EEC "Habitats." Section 3.3 outlines the conservation value of these species.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Paolo Francesco
Garofoli
11.12.2024 10:52:03
GMT+02:00

ALLEGATO C

Relazione di accompagnamento alla proposta di modifica della perimetrazione e del formulario standard del sito Rete Natura 2000

IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento alla proposta di modifica del Formulario Standard (FS) del sito IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" è stata redatta al fine di descrivere le modalità e i criteri con cui si è operato l'aggiornamento dei dati contenuti nel FS e l'aggiornamento/modifica della perimetrazione del sito. Essa si articola in due parti: la prima relativa alle modifiche della perimetrazione del sito, la seconda relativa alle modifiche/aggiornamenti dei dati contenuti nel FS.

2 MODIFICA DELLA PERIMETRAZIONE DEL SITO

Il Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" è stato istituito nel 1995 e designato Zona Speciale di Conservazione (SZC) nel 2018. Attualmente copre una superficie di 125 km^2 e il suo unico target è l'habitat 1120 "*Posidonia beds (Posidonion oceanicae)*" con un'estensione di 11213,1 ha.

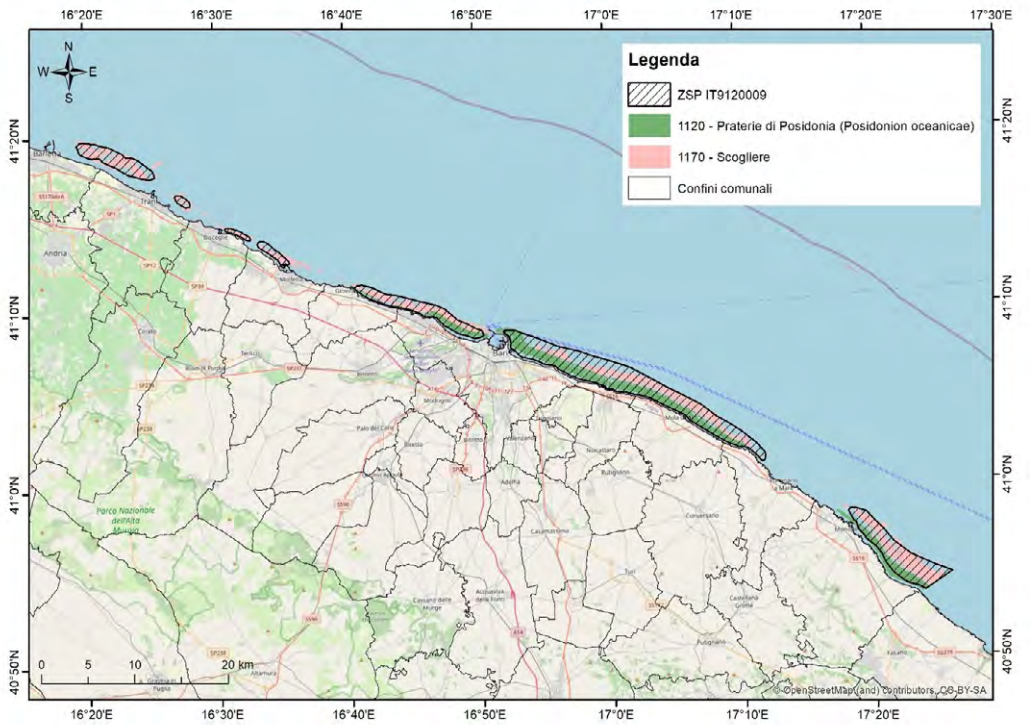


Rappresentazione della configurazione cartografica attuale del Sito IT9120009.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Nella redazione del primo FS è stata fatta l'assunzione che l'habitat 1120 coprisse intera superficie del SIC. L'evolversi delle tecnologie di acquisizione da remoto e di monitoraggio degli habitat hanno portato ad una mappatura ad alta risoluzione dei fondali costieri lungo la costa pugliese. Ad oggi, la cartografia disponibile individua due habitat nel confine del Sito Natura 2000: l'habitat 1120 "*Posidonia beds (Posidonion oceanicae)*" con un'estensione di 3966,81 ha e l'habitat 1170 "*Reefs*" con un'estensione di 5591.31 ha.



Rappresentazione della configurazione cartografica attuale del Sito IT9120009 ed estensione degli habitat 1120 e 1170 lungo il litorale pugliese da San Vito a Barletta.

Come si può vedere, la distribuzione della prateria di *P. oceanica* non corrisponde con i confini del SAC IT912009. I dati per la realizzazione della mappatura sono stati acquisiti mediante l'impiego di tecnologia Side Scan Sonar (SSS) a copertura totale, singlebeam, GPS e Remotely Operated Vehicle (ROV) per i rilievi visivi, permettendo un buon dettaglio e affidabilità della distribuzione della prateria nel SAC, che passa da una superficie stimata di 11213,1 ettari nel 1995 (data di proposta del SIC) a 3966,81 ettari nel 2006. Questa riduzione sostanziale dell'area si giustifica con l'evolversi delle tecniche di mappatura che diventano sempre più affidabili negli anni. In questa proposta di modifica dei confini del SAC San Vito – Barletta teniamo in considerazione una mappatura del 2006 realizzata dal Consorzio per la ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare (CRISMA) nell'ambito del progetto POR 2000-2006 "Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto", nel periodo da settembre 2004 ad aprile 2005.

Ulteriori studi hanno avuto lo scopo di coprire il gap conoscitivo circa la distribuzione delle biocostruzioni (in particolare il coralligeno) lungo le coste della Puglia. Nello specifico il progetto BIOMAP - Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica) ha realizzato la

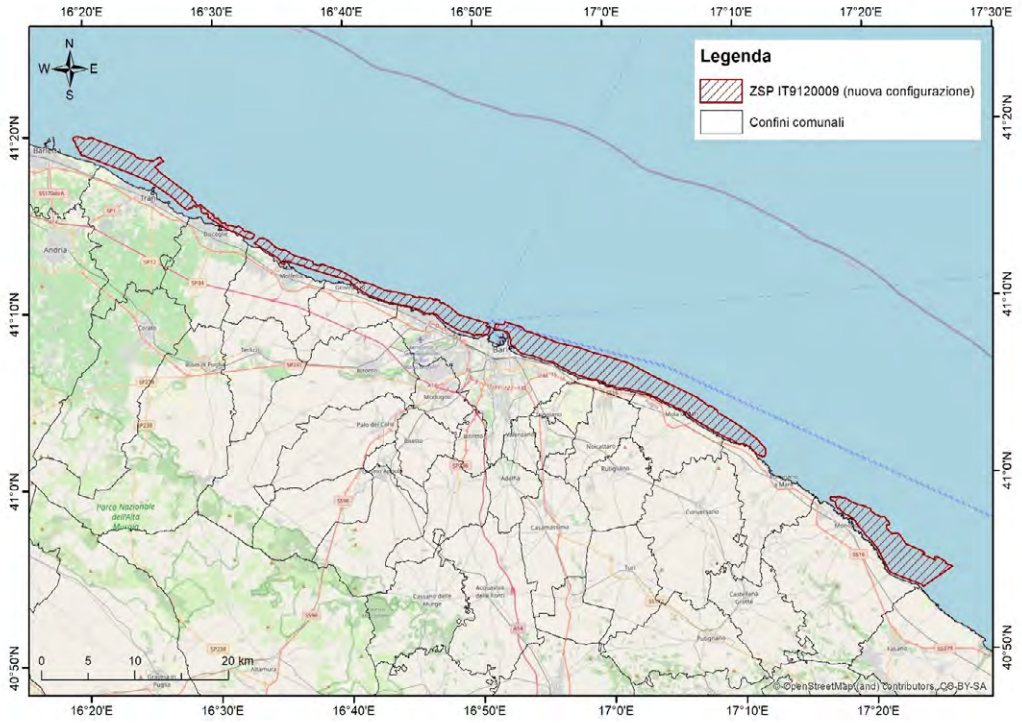
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

mappatura delle "biocostruzioni" marine pugliesi tramite nuovi rilievi morfobatimetrici ad alta risoluzione (multibeam), profili sismostratigrafici (chirp sonar o sub-bottom profiler), fotogrammetrie acustiche del fondale (tramite SSS), e il recupero di dati geofisici, campionamenti e transetti ROV pregressi. Alla mappatura BIOMAP si aggiunge un ulteriore studio scientifico (Corriero et al. nel 2019) che ha mappato la distribuzione di coralli mesofotici a circa 2 km dalla costa di Monopoli (BA) lungo il litorale pugliese interessato dal SAC San Vito – Barletta pubblicata. Queste biocostruzioni mesofotiche hanno un elevato valore ecologico e rientrano nella categoria 1170 *Reefs* dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", sono pertanto meritevoli di politiche di conservazione e protezione.

L'attuale confine del SAC IT9120009 copre l'85% delle biocostruzioni mappate dal progetto BIOMAP nel tratto di costa da San Vito a Barletta (47 km^2), l'87% della prateria di *P. oceanica* mappata dal progetto POR 2000-2006 (34 km^2), mentre le biocostruzioni mesofotiche descritte da Corriero et al. nel 2019 (0,054683 km^2) ricadono interamente fuori dal confine del SAC San Vito – Barletta.

Questa proposta di modifica della perimetrazione dei siti va a modificare sia il perimetro che l'area coperta dal SAC IT9120009 con l'obiettivo di coprire per intero l'attuale distribuzione di *P. oceanica* (1120) e biocostruzioni (1170) lungo il tratto di costa pugliese da San Vito a Barletta.



Rappresentazione della nuova configurazione cartografica del Sito IT9120009.

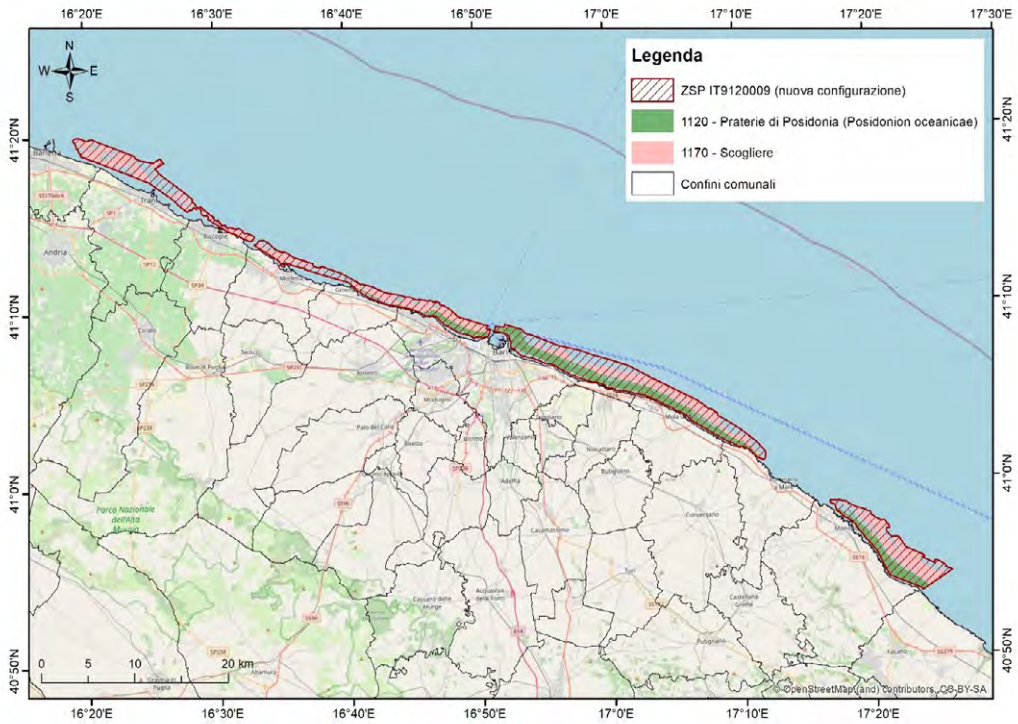
Gli habitat sono stati classificati sulla base di questi criteri:

1. l'habitat 1170 incluso nel nuovo confine del SAC copre un'area di 5591.31 ha ed include i seguenti habitat: biocenosi dei fondi a coralligeno, coralli mesofotici, mosaico di coralli mesofotici e fango;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

2. habitat 1120 incluso nel nuovo confine del SAC copre un'area di 3966,81 ha ed include i seguenti habitat: *P. oceanica*, e mosaico di coralligeno e *P. oceanica*. I tratti di costa caratterizzati dalla copresenza di *P. oceanica* e coralligeno sono stati mappati come habitat 1120 secondo indicazioni della Regione Puglia.



Rappresentazione della nuova configurazione cartografica del Sito IT9120009 ed estensione degli habitat 1120 e 1170 lungo il litorale pugliese da San Vito a Barletta.

La tabella seguente riporta i valori attuali e quelli proposti (come risultante dalle superfici cartografate) del centroide, della superficie totale, e del perimetro del SAC, e le superfici coperte dagli habitat 1120 e 1170:

	Latitudine centroide	Longitudine centroide	Superficie (ha)	Lunghezza (km)	1170 (ha)	1120 (ha)
Ante	41.08	17.073611	12459	65	0	11213.1
Post	41.110736	16.930043	**15823.02**	**212.01**	**5591.31**	**3966.81**

3 MODIFICA/AGGIORNAMENTO DEI FORMULARIO STANDARD DEL SITO

Si premette che, come meglio argomentato nei paragrafi seguenti, l'attuale FS risulta mancante di dati invero popolabili, non risulta aggiornato sulla base dello stato attuale delle conoscenze presentando intrinseche incongruenze. Pertanto, la modifica/aggiornamento del FS del sito è stata condotta sia al fine di popolare tutti quanti i campi con le informazioni prodotte nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Puglia sia al fine di allineare i dati alla modifica cartografica proposta.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

3.1 Dati presenti nell'attuale Formulario Standard

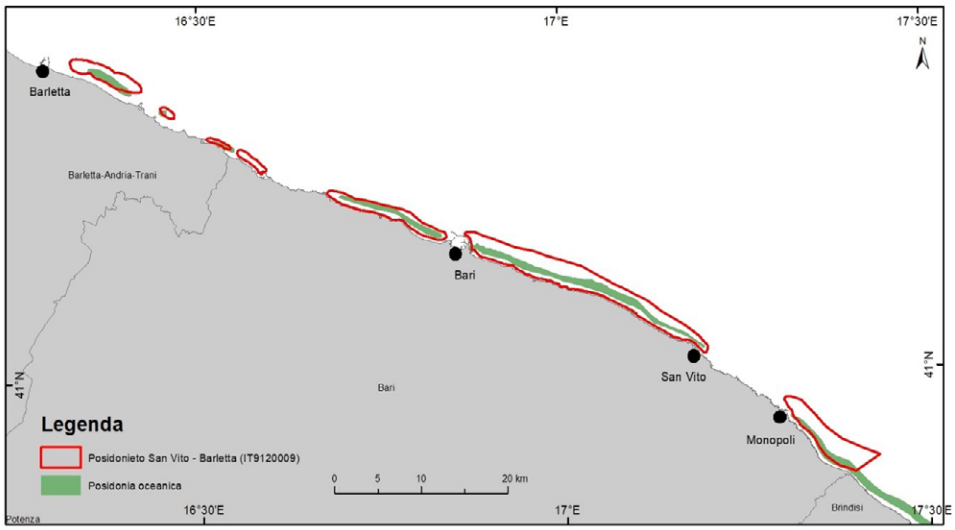
Le principali incongruenze tra i dati presenti nell'attuale FS del sito IT9120009 e quelli proposti con questa relazione risiedono nelle sezioni relative agli habitat e alle specie. Nello specifico l'area ricoperta dall'habitat 1120 risulta essere di 11213.1 ha e non sono presenti specie né nella sezione dedicata alle specie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" né nella sezione dedicata a tutte le altre specie.

3.2 Conoscenze sugli habitat presenti nei siti

Nel corso degli anni la Regione Puglia ha promosso e finanziato progetti sviluppati da partner scientifici funzionali alla più corretta interpretazione degli habitat presenti nel territorio.

3.2.1. Habitat 1120

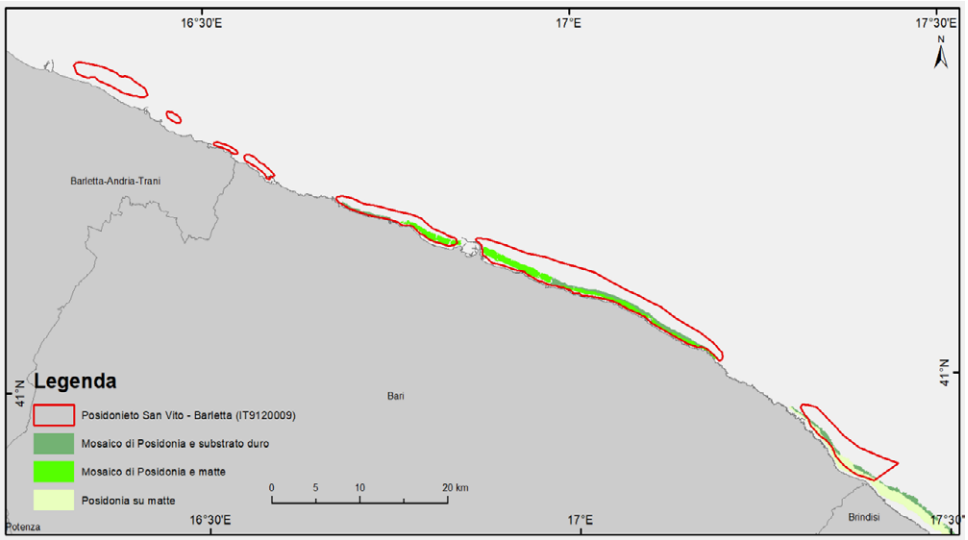
La prima carta delle biocenosi in Puglia viene pubblicata nel 1983 su Puglia Marittima da Pietro Parenzan (Parenzan, 1983). I risultati delle ricerche condotte dal Parenzan sui vari aspetti naturalistici del Salento sono contenuti in decine di articoli e furono compendiati nella sua opera più voluminosa, Puglia Marittima, che contiene anche, in 15 carte a colori, la descrizione delle biocenosi marine costiere di tutta la Puglia, frutto di oltre 2000 dragaggi effettuati in quasi 20 anni. A partire dal 1982 fino al 1984, ENEA ha condotto una ricerca ambientale lungo la costa della regione Puglia scegliendola come primo esempio per uno studio interdisciplinare a livello regionale (ENEA, 1986). Tra le numerose analisi effettuate è stata anche realizzata una caratterizzazione biocenotica e strutturale del macrobenthos delle coste pugliesi effettuato ad una scala grossolana di dettaglio. Uno dei risultati della caratterizzazione è la "Carta delle principali comunità bentoniche delle coste Pugliesi".



Distribuzione di Posidonia oceanica lungo il tratto di costa San Vito – Barletta in corrispondenza del SAC IT9120009 (ENEA, 1986).

Nel 1990 il Ministero della Marina Mercantile ha commissionato alla Snam-Progetti uno studio per la cartografia delle praterie di *P. oceanica* lungo il litorale pugliese mediante l'uso SSS e del GPS. La mappatura delle praterie di *P. oceanica* fu realizzata con la redazione di 42 tavole in scala 1:25.000. Tale base cartografica è stata utilizzata come riferimento per la progettazione di un nuovo studio condotto dal

Consorzio per la ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare (CRISMA) nell'ambito del progetto POR 2000-2006 "Inventario e Cartografia delle praterie di *Posidonia* nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto", nel periodo da settembre 2004 ad aprile 2005. I rilievi sul campo sono stati condotti utilizzando SSS e ROV. Sono stati realizzati 433 transetti su oltre 2000 km coprendo una superficie totale di circa 700 km2. La restituzione finale ha visto la produzione di n. 48 Carte delle Praterie di *Posidonia oceanica* in scala 1:25.000.



Distribuzione di P. oceanica lungo il tratto di costa pugliese interessato dal SAC Posidonieto San Vito – Barletta. La mappatura è stata realizzata nel 2004-2005 nell'ambito del progetto "Inventario e Cartografia delle Praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" (POR 2000-2006).

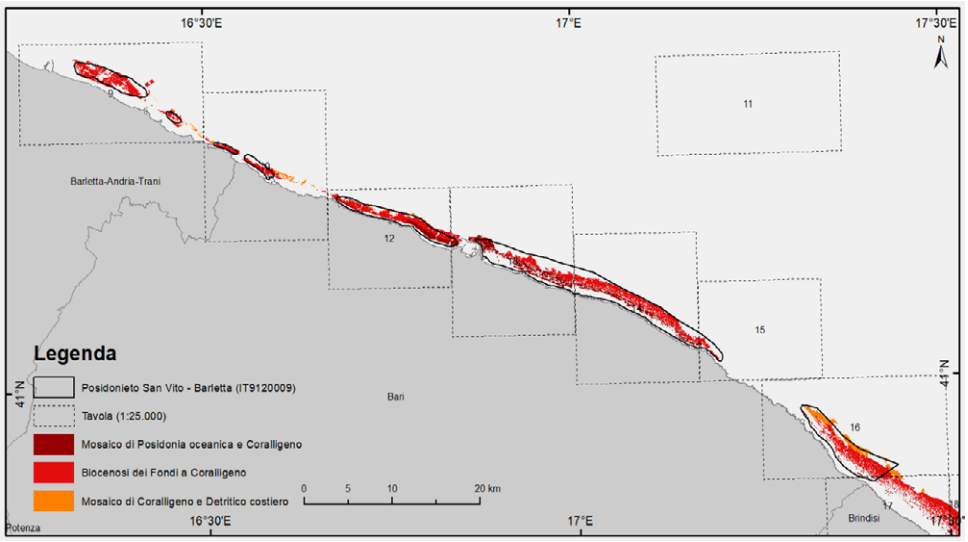
Come si può vedere, la distribuzione della prateria di *P. oceanica* non corrisponde con i confini del SAC IT912009. I dati per la realizzazione della mappatura sono stati acquisiti mediante l'impiego di tecnologia SSS a copertura totale, singlebeam, GPS e ROV per i rilievi visivi, permettendo un buon dettaglio e affidabilità della distribuzione della prateria nel SAC, che passa da una superficie stimata di 11213,1 ha nel 1995 (data di proposta del SIC) a 3966,81 ha nel 2006. Questa riduzione sostanziale si giustifica con l'evolversi delle tecniche di mappatura che diventano sempre più affidabili negli anni.

3.2.2 Habitat 1170

Il progetto BIOMAP - Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica) - nasce con l'obiettivo di coprire il gap conoscitivo circa la distribuzione delle biocostruzioni (in particolare il coralligeno) lungo le coste della Puglia. La prima attività del progetto riguardava la mappatura delle "biocostruzioni" marine pugliesi tramite nuovi rilievi morfobatimetrici ad alta risoluzione (multibeam), profili sismostratigrafici (chirp sonar o sub-bottom profiler), fotogrammetrie acustiche del fondale (tramite SSS), e il recupero di dati geofisici, campionamenti e transetti ROV precedentemente acquisiti da CNR ISMAR nell'ambito di numerosi progetti nazionali e Internazionali.

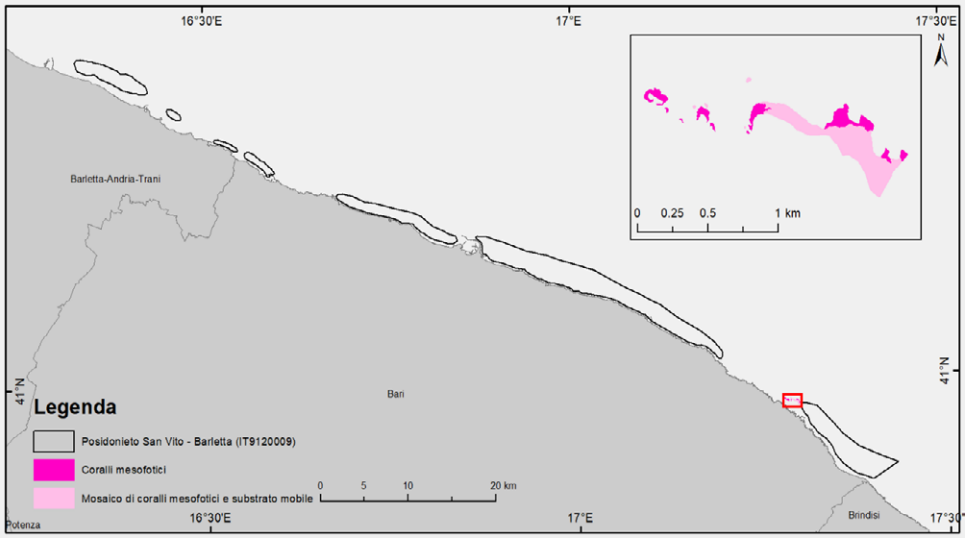
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Distribuzione delle biocostruzioni lungo il litorale pugliese interessato dal SAC San Vito – Barletta. La mappatura è stata realizzata nel 2012 nell'ambito del progetto BIOMAP.

A circa 2 km dalla costa di Monopoli (BA), tra 35 e 55 metri di profondità, i ricercatori dell'Università di Bari hanno identificato un'area caratterizzata da una successione di biocenosi di substrato duro prima fotofile e poi sciafileedificate principalmente da due specie di sclerattinie prive di simbionti algali (Corriero et al., 2019). Nonostante l'elevato valore ecologico di tali biocostruzioni, legato alla diversificazione ambientale e alla ricchezza in specie, le scogliere mesofotiche ad oggi sono ancora poco studiate in Italia e non sono incluse nei confini di aree soggette a regimi di protezione. Tuttavia, le biocostruzioni mesofotiche edificate da questi invertebrati rientrano nella categoria 1170 *Reefs*, habitat cioè meritevoli di politiche di conservazione e protezione.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Distribuzione dei coralli mesofotici lungo il litorale pugliese interessato dal SAC San Vito – Barletta pubblicata da Corriero et al. nel 2019.

3.3 Conoscenze sulle specie presenti nel sito

Nella parte più profonda le biocostruzioni mesofotiche sono costituite principalmente da due specie di sclerattinie entrambe prive di simbionti algali, *Phyllangia americana mouchezii* e *Polycyathus muellerae*, mentre le alghe calcaree, solitamente considerate i principali biocostruttori del coralligeno, sono presenti solo occasionalmente. Entrambe le specie di sclerattinie possono edificare un substrato secondario di elevata complessità strutturale che fornisce microhabitat eterogenei per diverse comunità bentoniche, creando una vera a prorpia scogliera corallina con un marcato sviluppo tridimensionale: i blocchi più grandi censiti raggiungono circa 40 cm di spessore, anche se i rilievi sul campo hanno indicato valori di spessore della biocostruzione fino ai 2 m. Altri organismi che contribuiscono all'edificazione della scogliera sono i policheti, vermi tubicoli che con l'intreccio dei loro tubi carbonatici consolidano la struttura. L'analisi della fauna e della flora associate alla biocostruzione ha messo in evidenza la presenza di 9 Phyla: Rodofite, Cnidari, Molluschi, Anellidi, Artropodi, Echinodermi, Briozoi, Poriferi e Cordati. I taxa maggiormente rappresentati in termini di numero di specie sono gli Anellidi (66 specie), i Poriferi (60 specie), e i Molluschi (38 specie). In generale, la biocostruzione ospita un'elevata ricchezza specifica, stimata in circa 200 specie, rappresentando un *hotspot* di biodiversità bentonica a cui probabilmente corrispondono anche una macrofauna vagile e una fauna nectonica diversificate.

Il sito è caratterizzato da una cospicua presenza di specie di interesse conservazionistico incluse in convenzioni internazionali. La tabella seguente contiene una lista delle specie bentoniche caratterizzanti il SAC Posidonieto San Vito – Barletta che sono incluse negli Annessi IV o V della Direttiva Habitat, o nella Lista Rossa nazionale o in direttive internazionali:

SPECIES			MOTIVATION				
SPECIES GROUP	**SPECIES NAME**	**CATEGORY**	**ANNEX IV**	**ANNEX V**	**NATIONAL RED LIST**	**INTERNATIONAL CONVENTIONS**	**OTHER REASONS**
Invertebrates	*Cladocora caespitosa*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Cladopsammia rolandi*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Hoplangia durotrix*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Leptogorgia sarmentosa*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Leptopsammia pruvoti*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Parazoanthus axinellae*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Polycyathus muellerae*	Present			yes	yes	
Plants	*Posidonia oceanica*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Caryophyllia (Caryophyllia) inornata*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Caryophyllia (Caryophyllia) smithii*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Hoplangia durotrix*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Phyllangia americana mouchezii*	Present			yes	yes	
Invertebrates	*Lithophaga lithophaga*	Present	yes			yes	
Invertebrates	*Centrostephanus longispinus*	Present	yes			yes	
Invertebrates	*Leptopsammia pruvoti*	Present				yes	
Invertebrates	*Ophidiaster ophidianus*	Present				yes	
Invertebrates	*Acanthella acuta*	Present				yes	
Invertebrates	*Adeonella calveti*	Present				yes	
Invertebrates	*Agelas oroides*	Present				yes	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Invertebrates	*Aplysina aerophoba*	Present				yes	
Invertebrates	*Aplysina cavernicola*	Present				yes	
Invertebrates	*Axinella cannabina*	Present				yes	
Invertebrates	*Axinella damicornis*	Present				yes	
Invertebrates	*Axinella polypoides*	Present				yes	
Invertebrates	*Axinella verrucosa*	Present				yes	
Invertebrates	*Biemna partenopea*	Present				yes	
Invertebrates	*Bubaris vermiculata*	Present				yes	
Invertebrates	*Chondrosia reniformis*	Present				yes	
Invertebrates	*Cliona janitrix*	Present				yes	
Invertebrates	*Dendroxea lenis*	Present				yes	
Invertebrates	*Dysidea fragilis*	Present				yes	
Invertebrates	*Erylus discophorus*	Present				yes	
Invertebrates	*Eurypon cinctum*	Present				yes	
Invertebrates	*Eurypon viride*	Present				yes	
Invertebrates	*Fasciospongia cavernosa*	Present				yes	
Invertebrates	*Filograna implexa*	Present				yes	
Invertebrates	*Filogranula gracilis*	Present				yes	
Invertebrates	*Geodia conchilega*	Present				yes	
Invertebrates	*Geodia cydonium*	Present				yes	
Invertebrates	*Hexadella racovitzai*	Present				yes	
Invertebrates	*Holoxea furtiva*	Present				yes	
Invertebrates	*Hydroides pseudouncinata*	Present				yes	
Invertebrates	*Ircinia oros*	Present				yes	
Invertebrates	*Jaspis johnstonii*	Present				yes	
Invertebrates	*Neopycnodonte cochlear*	Present				yes	
Invertebrates	*Phorbas fibulatus*	Present				yes	
Invertebrates	*Phorbas fictitius*	Present				yes	
Invertebrates	*Phorbas tenacior*	Present				yes	
Invertebrates	*Pione vastifica*	Present				yes	
Invertebrates	*Pleraplysilla spinifera*	Present				yes	
Invertebrates	*Prosuberites longispinus*	Present				yes	
Invertebrates	*Protosuberites denhartogi*	Present				yes	
Invertebrates	*Raspaciona aculeata*	Present				yes	
Invertebrates	*Raspaciona calva*	Present				yes	
Invertebrates	*Sarcotragus foetidus*	Present				yes	
Invertebrates	*Sarcotragus spinosulus*	Present				yes	
Invertebrates	*Scalarispongia scalaris*	Present				yes	
Invertebrates	*Serpula cavernicola*	Present				yes	
Invertebrates	*Serpula concharum*	Present				yes	
Invertebrates	*Serpula lobiancoi*	Present				yes	
Invertebrates	*Serpula vermicularis*	Present				yes	
Invertebrates	*Spirastrella cunctatrix*	Present				yes	
Invertebrates	*Spongia (Spongia) officinalis*	Present				yes	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Invertebrates	*Spongionella depressa*	Present				yes	
Invertebrates	*Stelletta stellata*	Present				yes	
Invertebrates	*Stryphnus ponderosus*	Present				yes	
Invertebrates	*Suberites carnosus*	Present				yes	
Invertebrates	*Suberites massa*	Present				yes	
Invertebrates	*Suberites syringella*	Present				yes	
Invertebrates	*Terpios gelatinosus*	Present				yes	
Invertebrates	*Tethya aurantium*	Present				yes	
Invertebrates	*Tethya citrina*	Present				yes	
Invertebrates	*Triptolemma simplex*	Present				yes	
Invertebrates	*Vermiliopsis monodiscus*	Present				yes	

3.4 Confronto tra i dati presenti nell'attuale formulario standard e nel formulario modificato

Le due tabelle seguenti elencano le modifiche effettuate nel FS del sito IT9120009 relativamente alle sezioni 1,2,3, 4, 6 e 7 (tabella 1) e il contenuto della sezione "Other species" della sezione 3 (tabella 2).

Sezione	Sottosezione	Campo	Valore attuale	Valore modificato
1. Identification	General	Update date	2019-12	2024-05
	Respondent	Name/Organization	Regione Puglia	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
		Address		Via Gentile, 52 70126 - Bari
		Email		ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
2. Location	Site spatial attributes	Site centre (Longitude)	17.073611	16.930043
		Site centre (Latitude)	41.08	41.110736
		Site Length (km)	65	**212.01**
		Area (ha)	12459	**15823.02**
3. Ecological info	Habitats	Code	1120	1120 1170
		Cover (ha)	11213.1	**3966.81 (diminuzione)** **5591.31**
		Data quality		G G
		Representativity	A	A A
		Relative Surface	C	B B
		Conservation	A	C B
		Global	A	A A
4.Description	Other site characteristics		La non spiccata rigogliosità della prateria, lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie Cystoseira sp. e Dictyota sp, presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte	Il sito ospita una prateria di Posidonia oceanica di circa 3966.81 ha. Questa estensione si riferisce alla mappatura realizzata dal progetto "Inventario e Cartografia delle Praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR 2000-2006. I rilievi sul campo sono stati condotti utilizzando Side Scan Sonar (SSS) e Remote Operated Vehicle (ROV). Sono stati realizzati 433 transetti su oltre 2000 km coprendo una superficie totale di circa 700 km2. L'evolversi delle tecniche di mappatura ha permesso di ottenere una risoluzione migliore e più affidabile della distribuzione di Posidonia oceanica lungo il tratto di costa San Vito – Barletta che passa da una copertura stimata del 100% al momento di proposta del SIC (11213.1 ha) a una superficie mappata di 3966.81 ha. Inoltre, i dati di monitoraggio della Strategia Marina del Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari descrivono la prateria in questa area con una non spiccata rigogliosità, che lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie Cystoseira sp. e Dictyota sp, presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte morta. Le prospezioni geofisiche dell'Università di Bari mostrano nel complesso un posidonieto frammentato dalla presenza di detritico costiero alternato a sabbia e matte morta. Vi è un'alta percentuale di matte morta che conferma uno stato di profonda regressione, condizione già evidenziata nei monitoraggi effettuati negli anni precedenti L'analisi del dettaglio della riflettività del fondale ha permesso di individuare nell'area adiacente il porto di Monopoli un'ampia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

			morta.	area di P. oceanica sabbia con alta densità. Il posidonieto presente nell'area di Monopoli si presenta frammentato a causa della sua vicinanza a una zona portuale e a un ampio tratto di costa fortemente antropizzato tanto che la copertura vegetazionale appare più densa nelle zone più distanti dalla principale fonte di disturbo individuata. La maggiore criticità è da rilevarsi nella presenza di molte reti da posta osservate sopra la prateria. Nel 2014, il progetto BIOMAP - Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica) ha mappato la distribuzione delle biocostruzioni (in particolare il coralligeno) lungo le coste della Puglia. Gli habitat inclusi in questo sito sono: biocenosi dei fondi a coralligeno (ca. 4800 ha), mosaici a coralligeno e detritico costiero (ca. 685.593469 ha), mosaici a coralligeno e detritico infangato (ca. 4.416781 ha), mosaici di coralligeno e Posidonia oceanica (1577.137365 ha). Per maggiori dettagli consultare la relazione finale: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/documenti16#mains. Successivamente, il Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari ha determinato un'area a biocostruzioni a sclerattinie (ca. 19.575621 ha) a circa 2 km dalla costa di Monopoli (BA), tra 35 e 55 metri di profondità, caratterizzata da una successione di biocenosi di substrato duro prima fotofili e poi sciafili. Nella parte più profonda le biocostruzioni mesophotiche sono edificate principalmente da due specie di sclerattinie non simbiontiche da Phyllangia americana mouchezii (Lacaze Duthiers, 1897) e Polycyathus muellerae (Abel, 1959), mentre le alghe calcaree, i principali costruttori delle formazioni coralligene, sono presenti solo occasionalmente. Entrambe le specie di sclerattinie formano un substrato secondario di elevata complessità strutturale che fornisce microhabitat eterogenei per diverse comunità bentoniche, creando una scogliera corallina con un marcato sviluppo in termini di spessore: i blocchi più grandi censiti raggiungevano circa 40 cm di spessore, anche se i rilievi sul campo hanno indicato valori di spessore della biocostruzione fino ai 2 m. La scogliera ospita un'elevata ricchezza specifica, dominata da invertebrati bentonici, attualmente stimata in circa 200 specie, un hotspot di biodiversità a cui probabilmente è associata anche una macrofauna di molluschi,crostacei vagili e pesci ancora non censita. Altri organismi che contribuiscono all'edificazione della scogliera sono i policheti, vermi tubicoli che con l'intreccio dei loro forti e resistenti tubi carbonatici consolidano la struttura. E ancora le spugne, molto abbondanti, che conferiscono alla scogliera colorazioni di tonalità giallo-arancio e rosato. L'analisi della fauna e flora associata alla biocostruzione ha messo in evidenza la presenza di 9 Phyla: Rhodophyta, Cnidaria, Mollusca, Annelida, Arthropoda, Echinodermata, Bryozoa, Porifera e Chordata. I taxa maggiormente rappresentati in termini di numero di specie sono gli Anellidi (66 specie), i Poriferi (60 specie), e i Molluschi (38 specie). Tra gli Anellidi, tutti appartenenti alla classe Polychaeta, tre specie di serpulidi (Serpula cavernicola, Hydroides pseudouncinata e Janita fimbriata) contribuiscono significativamente alla biocostruzione a causa delle grandi dimensioni dei loro tubi calcificati (fino a 40–50 mm di lunghezza e 4–6 mm di diametro). Per il Phylum Porifera, le specie rilevate appartengono alle classi Homoscleromorpha e Demospongiae, con 2 e 57 specie osservate rispettivamente. Per quanto riguarda le Demospongiae, tre sottoclassi (Verongimorpha, Keratosa e Heteroscleromorpha) sono rappresentate da 14 Ordini, 27 Famiglie e 40 Generi. Tre ordini (Tetractinellida, Axinellida e Dictyoceratida) comprendono circa la metà delle specie di spugne censite (28 taxa). I Bryozoi sono rappresentati dalla Classe Gymonolaemata, con 21 specie. La specie incrostante Schizomavella spp. era dominante sulla superficie esterna della barriera corallina. Altre specie abbondanti rinvenute sono Myriapora truncata e Pentapora fascialis. Al di sotto della superficie, i coralliti delle sclerattinie biocostruttrici sono colonizzati da piccole colonie incrostanti di Puellina (Cribrilaria) radiata e Schizomavella cornuta (=auricolata), insieme a colonie di Beania magellanica. I Molluschi censiti sono rappresentati da 22 Bivalvi e 16 Gasteropodi. Tra i bivalvi Striarca lactea, Hiatella rugosa, e H. arctica, ed il gasteropode Bittium latreillii aggiungono materiale calcificato alle fessure della biocostruzione. Tra gli Cnidari troviamo due Classi, Anthozoa (8 specie) e Hydrozoa (1 specie), mentre i Chordati ed Arthropodi contribuiscono in misura minore al popolamento di questa biocostruzione mesofotica, essendo rispettivamente rappresentati da una sola specie. Sebbene la biocostruzione mesofotica sia contigua e tassonomicamente simile alle comunità che caratterizzano l'habitat a coralligeno, appare comunque diversa da un punto di vista strutturale, essendo costruita principalmente da sclerattinie, insieme con alcune specie biocostruttrici ausiliarie (es. Neopycnodonte cochlear, Serpulidi), mentre il contributo della componente algale appare trascurabile. NOTA: la superficie relativa di 1170 e 1120 è stata calcolata in relazione all'estensione di questi habitat sul territorio regionale.
	Quality and Importance		In prossimità del limite inferiore (15-16	Il sito è caratterizzato da una cospicua presenza di specie di interesse conservazionistico incluse in convenzioni internazionali (84 specie). In prossimità del limite inferiore (15-16 m) della prateria è presente la

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

			m) della prateria è presente la biocenosi coralligena che si sviluppa, in estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare.	biocenosi coralligena che si sviluppa, in estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare. La biocenosi mostra comunque il massimo del suo sviluppo nella fascia batimetrica tra i 18 ed i 27 m, con costruzioni organogene, realizzate da una miriade di organismi (Alghe incrostanti, Poriferi, Cnidari, Briozoi, Anellidi, Ascidiacei, ecc.). Tali biocostruzioni risultano spesso imponenti come dimostrano alcuni sonogrammi registrati durante la navigazione in questo tratto di mare. Alla biocenosi coralligena si sostituiscono gradualmente, all'aumentare della profondità (30-40 m), i fondi detritici organogeni. Le strutture biogeniche formate dale specie di molluschi N. cochlear e N. zibrowii sono già incluse nell'elenco dei tipi di habitat marini (1170 – Reefs) utilizzati per la selezione dei siti naturali di interesse conservazionistico nel Mar Mediterraneo (S P A / R A C , 2 0 1 7) . Inoltre, a causa della loro sensibilità ai diversi impatti antropici, tali biocostruzioni sono classificate come ecosistemi marini vulnerabili secondo il WGVME (2017) della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo. Sulla base dei loro aspetti strutturali, della distribuzione e dei tratti faunistici, le biocostruzioni al largo della costa pugliese rappresentano un sistema peculiare ma coerente con gli ecositemi mesofotici temperate del Mediterraneo. Nonostante l'importanza biologica ed ecologica degli habitat in oggetto, la loro rarità livello Nazionale a causa della necessità di una particolare morfologia del fondale e di specifici parametri chimico-fisici ed oceanografici, ed il limitato livello di impatto da attività antropiche, le barriere oggetto di studio non sono attualmente incluse in programmi o azioni di conservazione (PRC, PAI; Rete Natura 2000 ecc.). Si propone quindi di includere questi habitat tra I siti meritevoli di protezione in modo da mettere in atto misure di conservazione che consentano uno sviluppo turistico e socioeconomico compatibile con la persistenza nel tempo delle scogliere.
	Pressures and Threats	Negative impact - Rank		M M M M M
		Negative impact - Code		D03.01 E03 F02.01 H01 H03.03
		Negative impact - Name		Port areas Discharges Professional passive fishing Outdoor sports and leisure activities, recreational activities Marine macro-pollution (i.e. plastic bags, Styrofoam)
		Negative impact – i|o|b		O B B B B
		Positive Impacts - Rank		H
		Positive Impacts - Code		X
		Positive Impacts - Name		No threats or pressures
		Positive Impacts - i|o|b		b
	Documentation	Documentation		Grande V., Angeletti L., Castellan G., Dalla Valle G., Foglini F., Prampolini M., Taviani M., D'Onghia G., Maiorano p., Sion L., Capezzuto F., Carluccio A., Chimienti G., Mastrototaro F., Corriero G., Mercurio M., Longo C., Pierri C., Nonnis Marzano C., Gimenez G., Cardone F., 2024. "Proposta di ampliamento della Rete Natura 2000 in acque profonde nell'ambito del progetto LIFE DREAM". ISSN: 2611-4070, https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6
		Links		https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6
6. Management	Body responsible for the site management	Organization	Regione Puglia	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
		Address		Via Gentile 52, 70126, Bari
		Email		ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
7. Maps	Reference(s) to the original map		Fg. 190, Fg. 177. Fg 1:25000 Gauss-Boaga	Datum: WGS84 - Proiezione: UTM - Zona: 33N - EPSG: 32633

Species group	The species is not listed above	Sensitive	No longer present	Category	Annex IV	National red Lists	International Conventions
Invertebrates	Cladocora caespitosa	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Cladopsammia rolandi	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Hoplangia durotrix	no	no	Present		yes	yes

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Invertebrates	Leptogorgia sarmentosa	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Leptopsammia pruvoti	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Parazoanthus axinellae	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Polycyathus muellerae	no	no	Present		yes	yes
Plants	Posidonia oceanica	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Caryophyllia (Caryophyllia) inornata	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Caryophyllia (Caryophyllia) smithii	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Hoplangia durotrix	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Phyllangia americana mouchezii	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Lithophaga lithophaga	no	no	Present	yes		yes
Invertebrates	Centrostephanus longispinus	no	no	Present	yes		yes
Invertebrates	Leptopsammia pruvoti	no	no	Present			yes
Invertebrates	Ophidiaster ophidianus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Acanthella acuta	no	no	Present			yes
Invertebrates	Adeonella calveti	no	no	Present			yes
Invertebrates	Agelas oroides	no	no	Present			yes
Invertebrates	Aplysina aerophoba	no	no	Present			yes
Invertebrates	Aplysina cavernicola	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella cannabina	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella damicornis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella polypoides	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella verrucosa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Biemna partenopea	no	no	Present			yes
Invertebrates	Bubaris vermiculata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Chondrosia reniformis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Cliona janitrix	no	no	Present			yes
Invertebrates	Dendroxea lenis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Dysidea fragilis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Erylus discophorus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Eurypon cinctum	no	no	Present			yes
Invertebrates	Eurypon viride	no	no	Present			yes
Invertebrates	Fasciospongia cavernosa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Filograna implexa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Filogranula gracilis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Geodia conchilega	no	no	Present			yes
Invertebrates	Geodia cydonium	no	no	Present			yes
Invertebrates	Hexadella racovitzai	no	no	Present			yes
Invertebrates	Holoxea furtiva	no	no	Present			yes
Invertebrates	Hydroides pseudouncinata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Ircinia oros	no	no	Present			yes
Invertebrates	Jaspis johnstonii	no	no	Present			yes
Invertebrates	Neopycnodonte cochlear	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas fibulatus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas fictitius	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas tenacior	no	no	Present			yes
Invertebrates	Pione vastifica	no	no	Present			yes
Invertebrates	Pleraplysilla spinifera	no	no	Present			yes
Invertebrates	Prosuberites longispinus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Protosuberites denhartogi	no	no	Present			yes
Invertebrates	Raspaciona aculeata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Raspaciona calva	no	no	Present			yes

Invertebrates	Sarcotragus foetidus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Sarcotragus spinosulus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Scalarispongia scalaris	no	no	Present			yes
Invertebrates	Serpula cavernicola	no	no	Present			yes
Invertebrates	Serpula concharum	no	no	Present			yes
Invertebrates	Serpula lobiancoi	no	no	Present			yes
Invertebrates	Serpula vermicularis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Spirastrella cunctatrix	no	no	Present			yes
Invertebrates	Spongia (Spongia) officinalis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Spongionella depressa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Stelletta stellata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Stryphnus ponderosus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Suberites carnosus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Suberites massa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Suberites syringella	no	no	Present			yes
Invertebrates	Terpios gelatinosus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Tethya aurantium	no	no	Present			yes
Invertebrates	Tethya citrina	no	no	Present			yes
Invertebrates	Triptolemma simplex	no	no	Present			yes
Invertebrates	Vermiliopsis monodiscus	no	no	Present			yes

3.5 Motivazioni delle modifiche su habitat e specie

Da quanto sopra rappresentato in relazione ai valori numerici riportati nel Formulario Standard (FS), è possibile dedurre che il valore di copertura dell'habitat 1120 non sia stato definito sulla base di riscontri e osservazioni scientifiche approfondite sul campo. Pertanto nella compilazione dell'attuale FS la superficie dell'habitat 1120 è stata sovrastimata. Nel sito IT9120009 gli habitat cartografati dai progetti "Inventario e cartografia delle praterie di *Posidonia oceanica* nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" (2006) e BIOMAP (2012) forniscono evidenza della copresenza degli habitat 1120 e 1170 lungo il litorale pugliese che si estende da san Vito a Barletta. Come riportato nel paragrafo 3.2, allo stato della conoscenza attuale le relative estensioni degli habitat 1120 e 1170 sono rispettivamente di 3966.81 ha e 5591.31 ha in corrispondenza nel sito IT912009. Inoltre, recenti studi scientifici hanno permesso di redigere una lista di specie relativamente al sito IT9120009 che sono state aggiunte al FS nella sezione dedicata alle specie non incluse nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Il paragrafo 3.3 descrive il valore conservazionistico di tali specie.

ALLEGATO D

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

Paolo Francesco Garofoli 11.12.2024 10:52:03 GMT+02:00

SITE	**IT9120009**
SITENAME	**Posidonieto San Vito - Barletta**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9120009

1.3 Site name

Posidonieto San Vito - Barletta

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2024-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-03
National legal reference of SAC designation:	DM 21/03/2018 - G.U.82 del 09/04/2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
16.930043	41.110736

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

15823.02 100.0

2.4 Sitelength [km]:

212.01

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITZZ	Extra-Regio

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			3966.81		G	A	B	C	A
1170			5591.31		G	A	B	B	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	
								Species	

Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
I		Acanthella acuta			0	0							X	
I		Adeonella calveti			0	0							X	
I		Agelas oroides			0	0							X	
I		Aplysina aerophoba			0	0							X	
I		Aplysina cavernicola			0	0							X	
I		Axinella cannabina			0	0							X	
I		Axinella damicornis			0	0							X	
I		Axinella polypoides			0	0							X	
I		Axinella verrucosa			0	0							X	
I		Biemna partenopea			0	0							X	
I		Bubaris vermiculata			0	0							X	
I		Caryophyllia inornata			0	0					X			X
I		Caryophyllia smithii			0	0					X		X	
I	1008	Centrostephanus longispinus			0	0			X				X	
I		Chondrosia reniformis			0	0							X	
I		Cladocora caespitosa			0	0					X			X
I		Cladopsammia rolandi			0	0					X		X	
I		Ciona ianitrix			0	0							X	
I		Dendroxea lenis			0	0							X	
I		Dysidea fragilis			0	0							X	
I		Erylus discophorus			0	0							X	
I		Eurypon cinctum			0	0							X	
I		Eurypon viride			0	0							X	
I		Fasciospongia cavernosa			0	0							X	
I		Filograna implexa			0	0							X	
I		Filogranula gracilis			0	0							X	
I		Geodia conchilega			0	0							X	
I		Geodia cydonium			0	0							X	
I		Hexadella racovitzai			0	0							X	
I		Holoxea furtiva			0	0							X	
I		Hoplangia durotrix			0	0					X		X	
I		Hydroides pseudouncinatus			0	0							X	
I		Ircinia oros			0	0							X	
I		Jaspis johnstonii			0	0							X	
I		Leptogorgia sarmentosa			0	0					X			X
I		Leptopsammia pruvoti			0	0					X			X
I	1027	Lithophaga lithophaga			0	0			X				X	
I		Neopycnodonte cochlear			0	0							X	
I		Ophidiaster ophidianus			0	0							X	
I		Parazoanthus axinellae			0	0					X			X
I		Phorbas fibulatus			0	0							X	

I		Phorbas fictitius			0	0							X	
I		Phorbas tenacior			0	0							X	
I		Phyllangia americana			0	0					X		X	
I		Pione vastifica			0	0							X	
I		Pleraplysilla spinifera			0	0							X	
I		Polycyathus muellerae			0	0					X		X	
P		Posidonia oceanica			0	0					X			X
I		Prosuberites longispinus			0	0							X	
I		Protosuberites denhartogi			0	0							X	
I		Raspaciona aculeata			0	0							X	
I		Raspaciona calva			0	0							X	
I		Sarcotragus foetidus			0	0							X	
I		Sarcotragus spinosulus			0	0							X	
I		Scalarispongia scalaris			0	0							X	
I		Serpula cavernicola			0	0							X	
I		Serpula concharum			0	0							X	
I		Serpula lobiancoi			0	0							X	
I		Serpula vermicularis			0	0							X	
I		Spirastrella cunctatrix			0	0							X	
I		Spongia (Spongia) officinalis			0	0							X	
I		Spongionella depressa			0	0							X	
I		Stelletta stellata			0	0							X	
I		Stryphnus ponderosus			0	0							X	
I		Suberites carnosus			0	0							X	
I		Suberites massa			0	0							X	
I		Suberites syringella			0	0							X	
I		Terpios gelatinosa			0	0							X	
I		Tethya aurantium			0	0							X	
I		Tethya citrina			0	0							X	
I		Triptolemma simplex			0	0							X	
I		Vermiliopsis monodiscus			0	0							X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover

N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito ospita una prateria di Posidonia oceanica di circa 3966.81 ha. Questa estensione si riferisce alla mappatura realizzata dal progetto "Inventario e Cartografia delle Praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR 2000-2006. I rilievi sul campo sono stati condotti utilizzando Side Scan Sonar (SSS) e Remote Operated Vehicle (ROV). Sono stati realizzati 433 transetti su oltre 2000 km coprendo una superficie totale di circa 700 km2. L' evolversi delle tecniche di mappatura ha permesso di ottenere una risoluzione migliore e più affidabile della distribuzione di Posidonia oceanica lungo il tratto di costa San Vito – Barletta che passa da una copertura stimata del 100% al momento di proposta del SIC (11213.1 ha) a una superficie mappata di 3966.81 ha. Inoltre, i dati di monitoraggio della Strategia Marina del Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari descrivono la prateria in questa area con una non spiccata rigogliosità, che lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie Cystoseira sp. e Dictyota sp, presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte morta. Le prospezioni geofisiche dell'Università di Bari mostrano nel complesso un posidonieto frammentato dalla presenza di detritico costiero alternato a sabbia e matte morta. Vi è un'alta percentuale di matte morta che conferma uno stato di profonda regressione, condizione già evidenziata nei monitoraggi effettuati negli anni precedenti L'analisi del dettaglio della riflettività del fondale ha permesso di individuare nell' area adiacente il porto di Monopoli un'ampia area di P. oceanica sabbia con alta densità. Il posidonieto presente nell'area di Monopoli si presenta frammentato a causa della sua vicinanza a una zona portuale e a un ampio tratto di costa fortemente antropizzato tanto che la copertura vegetazionale appare più densa nelle zone più distanti dalla principale fonte di disturbo individuata. La maggiore criticità è da rilevarsi nella presenza di molte reti da posta osservate sopra la prateria.Nel 2014, il progetto BIOMAP - Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica) ha mappato la distribuzione delle biocostruzioni (in particolare il coralligeno) lungo le coste della Puglia. Gli habitat inclusi in questo sito sono: biocenosi dei fondi a coralligeno (ca. 4800 ha), mosaici a coralligeno e detritico costiero (ca. 685.593469 ha), mosaici a coralligeno e detritico infangato (ca. 4.416781 ha), mosaici di coralligeno e Posidonia oceanica (1577.137365 ha). Per maggiori dettagli consultare la relazione finale: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit /documenti16#mains. Successivamente, il Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari ha determinato un'area a biocostruzioni a sclerattinie (ca. 19.575621 ha) a circa 2 km dalla costa di Monopoli (BA), tra 35 e 55 metri di profondità, caratterizzata da una successione di biocenosi di substrato duro prima fotofili e poi sciafili. Nella parte più profonda le biocostruzioni mesophotiche sono edificate principalmente da due specie di sclerattinie non simbiontiche da Phyllangia americana mouchezii (Lacaze Duthiers, 1897) e Polycyathus muellerae (Abel, 1959), mentre le alghe calcaree, i principali costruttori delle formazioni coralligene, sono presenti solo occasionalmente. Entrambe le specie di sclerattinie formano un substrato secondario di elevata complessità strutturale che fornisce microhabitat eterogenei per diverse comunità bentoniche, creando una scogliera corallina con un marcato sviluppo in termini di spessore: i blocchi più grandi censiti raggiungevano circa 40 cm di spessore, anche se i rilievi sul campo hanno indicato valori di spessore della biocostruzione fino ai 2 m. La scogliera ospita un'elevata ricchezza specifica, dominata da invertebrati bentonici, attualmente stimata in circa 200 specie, un hotspot di biodiversità a cui probabilmente è associata anche una macrofauna di molluschi,crostacei vagili e pesci ancora non censita. Altri organismi che contribuiscono all'edificazione della scogliera sono i policheti, vermi tubicoli che con l'intreccio dei loro forti e resistenti tubi carbonatici consolidano la struttura. E ancora le spugne, molto abbondanti, che conferiscono alla scogliera colorazioni di tonalità giallo-arancio e rosato. L'analisi della fauna e flora associata alla biocostruzione ha messo in evidenza la presenza di 9 Phyla: Rhodophyta, Cnidaria, Mollusca, Annelida, Arthropoda, Echinodermata, Bryozoa, Porifera e Chordata. I taxa maggiormente rappresentati in termini di numero di specie sono gli Anellidi (66 specie), i Poriferi (60 specie), e i Molluschi (38 specie). Tra gli Anellidi, tutti appartenenti alla classe Polychaeta, tre specie di serpulidi (Serpula cavernicola, Hydroides pseudouncinata e Janita fimbriata) contribuiscono significativamente alla biocostruzione a causa delle grandi dimensioni dei loro tubi calcificati (fino a 40–50 mm di lunghezza e 4–6 mm di diametro). Per il Phylum Porifera, le specie rilevate appartengono alle classi Homoscleromorpha e Demospongiae, con 2 e 57 specie osservate rispettivamente. Per quanto riguarda le Demospongiae, tre sottoclassi (Verongimorpha, Keratosa e Heteroscleromorpha) sono rappresentate da 14 Ordini, 27 Famiglie e 40 Generi. Tre ordini (Tetractinellida, Axinellida e Dictyoceratida) comprendono circa la metà delle specie di spugne censite (28 taxa). I Bryozoi sono rappresentati dalla Classe Gymonolaemata, con 21 specie. La specie incrostante Schizomavella spp. era dominante sulla superficie esterna della barriera corallina. Altre specie abbondanti rinvenute sono Myriapora truncata e Pentapora fascialis. Al di sotto della superficie, i coralliti delle sclerattinie biocostruttrici sono colonizzati da piccole colonie incrostanti di Puellina (Cribrilaria) radiata e Schizomavella cornuta (=auricolata), insieme a colonie di Beania magellanica. I Molluschi censiti sono rappresentati da 22 Bivalvi e 16 Gasteropodi. Tra i bivalvi Striarca lactea, Hiatella rugosa, e H. arctica, ed il gasteropode Bittium latreillii aggiungono materiale calcificato alle fessure della biocostruzione. Tra gli Cnidari troviamo due Classi, Anthozoa (8 specie) e Hydrozoa (1 specie), mentre i Chordati ed Arthropodi contribuiscono in misura minore al popolamento di questa biocostruzione mesofotica, essendo rispettivamente rappresentati da una sola specie. Sebbene la biocostruzione mesofotica sia contigua e tassonomicamente simile alle comunità che caratterizzano l'habitat a coralligeno, appare comunque diversa da un punto di vista strutturale, essendo costruita principalmente da sclerattinie, insieme con alcune specie biocostruttrici ausiliarie (es. Neopycnodonte cochlear, Serpulidi), mentre il contributo della componente algale appare trascurabile. NOTA: la superficie relativa di 1170 e 1120 è stata calcolata in relazione all'estensione di questi habitat sul territorio regionale.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato da una cospicua presenza di specie di interesse conservazionistico incluse in convenzioni internazionali (84 specie). In prossimità del limite inferiore (15-16 m) della prateria è presente la biocenosi coralligena che si sviluppa, in estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare. La biocenosi mostra comunque il massimo del suo sviluppo nella fascia batimetrica tra i 18 ed i 27 m, con costruzioni organogene, realizzate da una miriade di organismi (Alghe incrostanti, Poriferi, Cnidari, Briozoi, Anellidi, Ascidiacei, ecc.). Tali biocostruzioni risultano spesso imponenti come dimostrano alcuni sonogrammi registrati durante la navigazione in questo tratto di mare. Alla biocenosi coralligena si sostituiscono gradualmente, all'aumentare della profondità (30-40 m), i fondi detritici organogeni. Le

strutture biogeniche formate dale specie di molluschi N. cochlear e N. zibrowii sono già incluse nell'elenco dei tipi di habitat marini (1170 – Reefs) utilizzati per la selezione dei siti naturali di interesse conservazionistico nel Mar Mediterraneo (S P A / R A C , 2 0 1 7) . Inoltre, a causa della loro sensibilità ai diversi impatti antropici, tali biocostruzioni sono classificate come ecosistemi marini vulnerabili secondo il WGVME (2017) della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo. Sulla base dei loro aspetti strutturali, della distribuzione e dei tratti faunistici, le biocostruzioni al largo della costa pugliese rappresentano un sistema peculiare ma coerente con gli ecositemi mesofotici temperate del Mediterraneo. Nonostante l'importanza biologica ed ecologica degli habitat in oggetto, la loro rarità livello Nazionale a causa della necessità di una particolare morfologia del fondale e di specifici parametri chimico-fisici ed oceanografici, ed il limitato livello di impatto da attività antropiche, le barriere oggetto di studio non sono attualmente incluse in programmi o azioni di conservazione (PRC, PAI; Rete Natura 2000 ecc.). Si propone quindi di includere questi habitat tra I siti meritevoli di protezione in modo da mettere in atto misure di conservazione che consentano uno sviluppo turistico e socioeconomico compatibile con la persistenza nel tempo delle scogliere.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
M	D03.01		o
M	F02.01		b
M	G01		b
M	E03		b
M	H03.03		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]
H	X		b

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	100
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		0
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Grande V., Angeletti L., Castellan G., Dalla Valle G., Foglini F., Prampolini M., Taviani M., D'Onghia G., Maiorano p., Sion L., Capezzuto F., Carluccio A., Chimienti G., Mastrototaro F., Corriero G., Mercurio M., Longo C., Pierri C., Nonnis Marzano C., Gimenez G., Cardone F., 2024. "Proposta di ampliamento della Rete Natura 2000 in acque profonde nell'ambito del progetto LIFE DREAM". ISSN: 2611-4070, https://doi.org /10.26383/CNR-ISMAR.2024.6.

Link(s): https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile 52, 70126, Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [x] Yes
- [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Datum: WGS84 - Proiezione: UTM - Zona: 33N - EPSG: 32633

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9120013**
SITENAME	**Banco ad ostriche profonde di Monopoli**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9120013

1.3 Site name

Banco ad ostriche profonde di Monopoli

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2024-05	-

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	2024-11
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
17.3512	41.0421

2.2 Area [ha]:	2.3 Marine area [%]

5563.71 100.0

2.4 Sitelength [km]:

73.78

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITZZ	Extra-Regio

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1170			1083.74		M	A	B	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories

					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
I		Acanthella acuta Schmidt, 1862			0	0		P					X	
I		Adeonella calveti (Canu & Bassler, 1930)			0	0		P					X	
I		Axinella cannabina (Esper, 1794)			0	0		P					X	
I		Axinella damicornis (Esper, 1794)			0	0		P					X	
I		Axinella polypoides Schmidt, 1862			0	0		P					X	
I		Axinella verrucosa (Esper, 1794)			0	0		P					X	
I		Axinyssa aurantiaca (Schmidt, 1864)			0	0		P					X	
I		Bubaris vermiculata (Bowerbank, 1866)			0	0		P					X	
I		Caryophyllia inornata (Duncan, 1878)			0	0		R			X			X
I	1008	Centrostephanus longispinus	Yes		0	0		V	X					
I		Cladocora caespitosa (Linnaeus, 1758)			0	0		R			X		X	X
I		Cladopsammia rolandi Lacaze-Duthiers, 1897			0	0		P					X	
I		Dendroxea lenis (Topsent, 1892)			0	0		P					X	
I		Dercitus (Stoeba) plicatus (Schmidt, 1868)			0	0		P					X	
I		Erylus discophorus (Schmidt, 1862)			0	0		P					X	
I		Filograna implexa Berkeley, 1835			0	0		P					X	
I		Filogranula gracilis Langerhans, 1884			0	0		P					X	
M		Haliclona (Reniera) mediterranea Griessinger, 1971			0	0		P					X	
I		Hemimycale columella (Bowerbank, 1874)			0	0		P					X	
I		Hydroides pseudouncinatus Zibrowius, 1968			0	0		P					X	
I		Jaspis johnstonii (Schmidt, 1862)			0	0		P					X	
I		Leptopsammia pruvoti Lacaze-Duthiers, 1897			0	0		P			X		X	X
I		Leptopsammia pruvoti Lacaze-Duthiers, 1897			0	0		P					X	
I	1027	Lithophaga lithophaga			0	0		R	X				X	
I		Mycale (Aegogropila) contarenii (Lieberkühn, 1859)			0	0		P					X	
		Neopycnodonte												

I		cochlear (Poli, 1795)			0	0		C					X	X
I		Paramuricea clavata (Risso, 1826)			0	0		P					X	
I		Parazoanthus axinellae (Schmidt, 1862)			0	0		P					X	
I		Penares euastrum (Schmidt, 1868)			0	0		P					X	
I		Phorbas fictitius (Bowerbank, 1866)			0	0		P					X	
I		Prosuberites longispinus Topsent, 1893			0	0		P					X	
I		Raspaciona aculeata (Johnston, 1842)			0	0		P					X	
I		Serpula cavernicola Fassari & Mollica, 1991			0	0		P					X	
I		Serpula concharum Langerhans, 1880			0	0		P					X	
I		Serpula lobiancoi Rioja, 1917			0	0		P					X	
I		Serpula vermicularis Linnaeus, 1767			0	0		P					X	
I		Spiroxya sarai (Melone, 1965)			0	0		P					X	
I		Vermiliopsis monodiscus Zibrowius, 1968			0	0		P					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N01	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Sito a ostriche profonde (Reef 1170) tra i 50 e i 110 metri di profondità. Il principale biocostruttore è il bivalve Neopycnodonte cochlear, solitamente ritrovato sulla piattaforma continentale tra i 50 e i 150 metri di profondità, tuttavia, le sue biocostruzioni sono poco studiate. Al largo di Monopoli, questi reef si sviluppano lungo un pendio moderatamente ripido, in un'area che corre in direzione nord-sud, parallelamente alla costa e sono costituiti da una serie di morfologie organizzate in formazioni globose da 0,5 a 1,5 m di diametro che emrgono da un substrato fangoso. Inoltre, su substrati suborizzontali, la biocostruzione si è sviluppata come pinnacoli cuneiformi alti fino a 1 m. Il biocostruttore principale, il bivalve N. cochlear, forma una struttura biogenica complessa, come risultato della disposizione delle valve articolate con molteplici punti di contatto tra loro, che favorisce la stabilità strutturale. Dall'analisi tassonomica dei campioni raccolti nell'area di studio (Cardone et al., 2022: https://doi.org/10.3389/fmars.2022.948836), sono stati riconosciuti un totale di 113 taxa associati a queste biocostruzioni, afferenti ai seguenti 7 Phyla: Cnidari, Molluschi, Anellidi, Artropodi, Echinodermi, Briozoi, Cordati e Poriferi. La maggior parte delle specie (n = 51) appartengono al phylum dei Poriferi, il Phylum degli Anellidi (n = 26), e il Phylum Briozoi (n = 16). Sono stati rinvenuti anche Molluschi, Cnidari, Echinodermi e Cordati, anche se poco abbondanti. In generale, è stato osservato come il 70% della biocostruzione ad ostriche sia ricoperta da specie epibionti, rappresentate da pochi taxa dominanti. Altri taxa importanti nel consolidamento della struttura

sono i briozoi e i serpulidi. I poriferi costituiscono il 34% del popolamento bentonico associato, rappresentato quasi esclusivamente dalla spugna incrostante Dendroxea lenis, che ricopre ampie porzioni del substrato. Altre specie abbondanti sono Petrosia ficiformis e Ircinia variabilis; ben rappresentate anche Chondrosia reniformis e Chondrilla nucula, che caratterizzano le batimetriche più superficiali. Sporadicamente si rinvengono forme arborescenti, come la demospongia Axinella polypoides. La biocostruzione è copiosamente colonizzata anche dall'idroide eretto Synthecium evansi, che presenta una distribuzione disomogenea. Un andamento simile è stato osservato anche per il corallo alcionaceo Paramunicea clavata, riscontrabile solo in alcune zone della biocostruzione ed in particolare sulla porzione superiore delle pareti. Altri taxa ricorrenti, pur con bassi valori di copertura, sono il corallo Parazoanthus axinellae (frequenza: 92%; valore di copertura: 5,9%) e briozoi appartenenti al genere Schizomavella (frequenza: 65%; valore di copertura: 1,2%), rilevati prevalentemente sulle porzioni più esposte del substrato.

4.2 Quality and importance

La biocostruzione a N. cochlear valorizza l'eterogeneità degli habitat di fondo nel sito e promuove la presenza di una ricca e diversificata fauna bentonica e pelagica, rappresentando un vero hotspot di biodiversità.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
L	F02.01		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]
H	X		i

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	100
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		0
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Grande V., Angeletti L., Castellan G., Dalla Valle G., Foglini F., Prampolini M., Taviani M., D'Onghia G., Maiorano p., Sion L., Capezzuto F., Carluccio A., Chimienti G., Mastrototaro F., Corriero G., Mercurio M., Longo C., Pierri C., Nonnis Marzano C., Gimenez G., Cardone F., 2024. "Proposta di ampliamento della Rete Natura 2000 in acque profonde nell'ambito del progetto LIFE DREAM". ISSN: 2611-4070, https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6.

Link(s): https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [x] Yes
- [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Datum: WGS84 - Proiezione: UTM - Zona: 33N - EPSG: 32633

Paolo Francesco
Garofoli
11.12.2024
10:52:03
GMT+02:00

ALLEGATO E

Le superfici della ZSC “Posidonieto San Vito barletta” e del pSIC “Banco ad ostriche profonde di Monopoli” sono individuate dai *file* vettoriali in formato *shapefile* elencati nella tabella seguente.

A ciascun *file* è associata una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5) ottenuta applicando allo stesso l’algoritmo di *hash* crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321. L’impronta MD5 è idonea ad identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file.

Nome file	**Impronta MD5**
ostriche_monopoli_pSIC_IT9120013_confini.dbf	75a778c89934d91fe8dd32f1f2b1cf88
ostriche_monopoli_pSIC_IT9120013_confini.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
ostriche_monopoli_pSIC_IT9120013_confini.shp	973df4fed84332c63dad88e3831fefa2
ostriche_monopoli_pSIC_IT9120013_confini.shx	885711f237038167cd71ea39f5acc410
posidonieto_ampliamento_ZSC IT9120009_confini.dbf	bfb73930f5aa9396f5bcd4c40090e71f
posidonieto_ampliamento_ZSC IT9120009_confini.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
posidonieto_ampliamento_ZSC IT9120009_confini.shp	266b5d629208186c56e3b3a67fe02396
posidonieto_ampliamento_ZSC IT9120009_confini.shx	afb72e20dd712431ff08ff58f003ec9e

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2024, n. 1773

Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare i documenti in versione inglese "Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites of the "first package": IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto; IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata; IT9130005 Murgia di Sud – Est; IT9140009 Foce Canale Giancola; IT9150003 Aquatina di Frigole", "Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites of the "second package": IT9110001 Isola e Lago di Varano; IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito; IT9110004 Foresta Umbra; IT9110005 Zone umide della Capitanata; IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche; IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro; IT9110011 Isole Tremiti; IT9110012 Testa del Gargano; IT9110014 Monte Saraceno; IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore; IT9110016 Pineta Marzini; IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra; IT9110025 Manacore del Gargano; IT9120001 Grotte di Castellana", "Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites IT9150011 Alimini and IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca", riuniti in unico allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare i documenti "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 del "primo pacchetto": IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto; IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata; IT9130005 Murgia di Sud – Est; IT9140009 Foce Canale Giancola; IT9150003 Aquatina di Frigole"; "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 del "secondo pacchetto": IT9110001 Isola e Lago di Varano; IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito; IT9110004 Foresta Umbra; IT9110005 Zona

umida della Capitanata; IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche; IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro; IT9110011 Isole Tremiti; IT9110012 Testa del Gargano; IT9110014 Monte Saraceno; IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore; IT9110016 Pineta Marzini; IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra; IT9110025 Manacore del Gargano; IT9120001 Grotte di Castellana"; "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 IT9150011 Alimini e IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca", riuniti in unico allegato (Allegato B), parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare i Formulari Standard (FS) dei suddetti siti, come riportato in Allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi";
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";

- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1916 "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03.05.2023, pubblicata sul BURP n. 61 del 26.06.2023, avente ad oggetto "*Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1873 del 14.12.2023, pubblicata sul BURP n. 13 del 12.02.2024, avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore", con la quale la Giunta Regionale ha ampliato la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e Berta minore*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1874 del 14.12.2023, pubblicata sul BURP n. 13 del 12.02.2024, avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore", con la quale la Giunta Regionale ha individuato la ZPS IT9110041 "Aloisa – Carapelle" per la tutela dello Smergo minore*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 8 luglio 2024, pubblicata sul BURP n. 65 del 18.08.2024, avente ad oggetto "*Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3 luglio 2023, recante "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

Richiamati:

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea (2011/484/UE) dell'11 luglio 2011 che adotta il formulario per la trasmissione delle informazioni sulla rete Natura 2000, denominato "Formulario standard Natura 2000"; esso comprende per ciascun sito proposto per la rete Natura 2000 informazioni sull'identificazione del sito, sulla sua ubicazione, sulle informazioni ecologiche, sulla descrizione del sito, sullo stato di protezione, sulla gestione ed una mappa del sito stesso;
- il documento Nadeg 19-05-03 della Commissione europea, notificato con nota MiTE prot. n. 103067 del 27.09.2021 agli Uffici Natura 2000 delle Regioni e delle Province autonome, avente ad oggetto "*Natura 2000: De-Designazione di siti o parti di siti – condizioni e giustificazioni*";
- il documento Nadeg 21-12-05-04 del 1 dicembre 2021 della Commissione Europea, notificato con nota MiTE prot. n. 5207 del 18.01.2022 agli Uffici Natura 2000 delle Regioni e delle Province autonome, avente ad oggetto "*Nota definitiva sulla rimozione di habitat e specie dall'oggetto di protezione nei siti natura 2000 - condizioni e giustificazioni*".

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con la deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia." ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia, approvando nel medesimo atto gli strati informativi (shapefile) e le relative impronte MD5 relativi alla distribuzione degli habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio regionale. L'individuazione degli habitat allegati alla DGR 2442/2018 rinviene dal patrimonio di pregresse attività svolte con partner scientifici all'interno di diversi progetti tra cui quello denominato BIG - Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia. L'accordo stipulato all'interno del progetto BIG con il Dipartimento di Biologia ed il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari (DGR n. 943 del 20/05/2014) ha permesso di definire protocolli standard comuni per il monitoraggio delle specie e degli habitat e per la raccolta e analisi di dati riguardanti specie animali, vegetali e habitat, ai sensi delle Direttive 92/43 CEE e 09/147/CEE. Con particolare riferimento agli habitat, le attività di competenza del Museo Orto Botanico sono consistite nel raccogliere, analizzare e interpretare i dati riguardanti gli habitat e le specie vegetali inserite, rispettivamente, negli Allegati I, II e V della Direttiva Europea "Habitat" 92/43 e almeno 25 taxa inclusi nelle Liste Rosse Internazionali, Nazionali e Regionali e/o di interesse biogeografico. La raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati riguardanti la distribuzione degli habitat e delle specie è stata svolta nell'ambito di tutto il territorio regionale con particolare riguardo all'interno dei Siti Rete Natura 2000. Per ciascun habitat e specie, inoltre, sono state analizzate anche le pressioni e le minacce cui gli stessi sono sottoposti nel territorio regionale;
- la stessa DGR 2442/2018 ha, inoltre, dato mandato al Servizio competente di procedere all'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 e ai Formulari Standard dei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia. Il deliberato ha anche disposto di trasmettere il provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, all'allora Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Direzione Protezione della Natura (DPN), per gli adempimenti di competenza;

- con Deliberazione n. 218 del 25/02/2020 avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto” è stato approvato, sulla base dei dati aggiornati di habitat e specie rinvenienti dalla DGR 2442/2018, l’elenco dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000 in Puglia, successivamente trasmesso per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, all’allora MATTM-DPN, per la verifica della completezza e coerenza dei dati, preliminare al successivo invio da parte del medesimo Ministero alla Commissione Europea;
- con nota prot. MATTM 23282 del 20.04.2020, il Ministero ha richiesto alla Regione di provvedere a perfezionare la procedura di aggiornamento dei dati degli Standard Data Form (ovvero i Formulari Standard - d’ora in poi FS) sulla base della DGR 218/2020;
- medio tempore, con DGR 423 del 30 marzo 2020, è stata avviata l'istruttoria volta alla adozione e approvazione del PAF rispettivamente perfezionatesi con DGR 495 del 29 marzo 2021 e DGR 1887 del 22 novembre 2021;
- il PAF 2021 – 2027 della Regione Puglia ha previsto al paragrafo *E.1.1 - Designazione del sito e pianificazione gestionale*, tra le misure prioritarie volte a garantire una pianificazione gestionale efficace ed efficiente dei siti della Rete Natura 2000, la *Misura 1 – Aggiornamento dei Formulari Standard* con risorse a valere sul PO-FESR;
- nel dicembre 2021, il MITE ha comunicato l'avvenuta registrazione del provvedimento di trasferimento di risorse straordinarie per avviare il processo di definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici volto a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163;
- la Giunta Regionale con DGR n. 853 del 15 giugno 2022 ha preso atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione relativa all’istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per tutte le 80 ZSC presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MITE, per tale ragione con la stessa DGR n. 853 del 15 giugno 2022, con la D.D. n. AOO_145/DIR/2022/00143 del 5 settembre 2022 e con la DGR n. 341 del 20 marzo 2023 la Regione Puglia, attraverso l’espletamento di una procedura di gara ex art. 60 D.lgs. 50/2016 per l’acquisizione di servizi tecnici, ha attivato le azioni di competenza volte a rispondere alla messa in mora complementare della richiamata procedura di infrazione 2015/2163;
- nel dicembre 2022 il MASE ha reso disponibili ulteriori risorse per concludere il processo in corso per rispondere a quanto richiesto dalla Commissione europea con la messa in mora complementare C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 alla Procedura di Infrazione n. 2015/2163;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 341 del 20 marzo 2023, ha adottato le consequenziali variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025.
- il “Capitolato d’appalto” Allegato 2 della sopracitata D.D. n. AOO_145/DIR/2022/00143, all’articolo 1 “Oggetto dell’appalto” prevede:
  - come oggetto del servizio “*l’acquisizione ed elaborazione di dati, già esistenti, in possesso della Stazione Appaltante e/o presenti in letteratura scientifica, relativi ad habitat e specie degli allegati I, II, IV e V della Direttiva 92/43/CEE e degli allegati I, II della direttiva 2009/147/CE, finalizzato all’aggiornamento dei FS degli 80 siti Natura 2000 della Regione Puglia, elencati in Allegato 1 al capitolato, e alla ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, secondo i format già forniti dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica*”;
  - che il servizio è articolato in quattro fasi
    - Fase I - Aggiornamento dei FS;

- Fase II – Ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- Fase III – Partecipazione;
- Fase IV – Conclusione.

- la citata Fase I di aggiornamento dei FS risulta necessaria a consolidare la base conoscitiva dei siti natura 2000 pugliesi e ad uniformare la banca dati regionale con quella ministeriale, nonché propedeutica alla successiva Fase II di ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione sito-specifiche;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha avviato specifica istruttoria, avvalendosi del supporto dell'operatore economico incaricato dell'aggiornamento dei FS e della ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, attivando specifiche interlocuzioni con le strutture ministeriali competenti. A tal proposito, avuto riguardo alla sola attività di aggiornamento dei FS (Fase I), si è proceduto ad una suddivisione dei siti in "pacchetti", per facilitare l'attività di verifica e controllo dei dati, in ragione di oggettive difficoltà correlate all'estremo tecnicismo richiesto da tali attività;
- la Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare dell'allora Ministero della Transizione Ecologica (d'ora in poi DG – PNM del MiTE), attraverso le proprie strutture tecniche di supporto, si è reso disponibile ad offrire supporto alle Regioni nella compilazione dei format obiettivi e misure per un numero totale di 5 siti, per i quali era necessaria la fase propedeutica di aggiornamento dei FS.

Premesso altresì che:

- con lettera C(2021)2218 del 9 giugno 2021 la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una comunicazione di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, ritenendo che la Repubblica italiana fosse venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi:
  - dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, non avendo proposto un elenco esaustivo di SIC e non avendo fornito tutte le informazioni necessarie in merito a ciascun sito proposto, come specificato nell'allegato alla lettera di messa in mora;
  - dell'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, non avendo classificato come ZPS i territori delle sue aree marine più idonei per la protezione delle specie di cui all'allegato I di tale direttiva e delle altre specie migratrici regolarmente presenti in Italia;
- con nota prot. n. 74785 del 09 luglio 2021, l'allora Ministero della Transizione Ecologica (d'ora in avanti MiTE), nell'informare le Regioni circa l'avvenuta comunicazione di messa in mora da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 258 del TFUE per il "*Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia*", ha richiesto alle stesse di fornire elementi informativi aggiornati sulle tematiche di competenza, con particolare attenzione nei confronti delle osservazioni contenute nella lettera C(2021)2218 del 9 giugno 2021 riferite agli habitat ed alle specie di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE ed alle ZPS di cui alla Direttiva n. 2009/147/CE;
- con nota prot. n. 6803 del 28.07.2021 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la succitata nota del MiTE rappresentando, per ciascuna tematica attinente habitat e specie di cui alla Direttiva "Habitat" e ZPS di cui alla Direttiva "Uccelli", sia gli elementi informativi aggiornati sia gli impegni volti al superamento delle criticità riscontrate dalla Commissione Europea;
- in riferimento alle carenze specifiche della Regione Puglia indicate nel documento ISPRA "RELAZIONE TECNICA sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli HABITAT E LE SPECIE marine di cui alla DIRETTIVA 92/43/CEE", con particolare riguardo alla

Riserva Scientifica "SR Puglia - CODICE: 8330 - HABITAT: GROTTE MARINE SOMMERSE O SEMISOMMERSE: *SR - In Puglia, il sito SCI IT9150002 Costa Otranto-Santa Maria di Leuca è stato ampliato nel 2017, ma non è possibile misurare l'impatto di tale aumento rispetto al tipo di habitat 8330 in quanto l'ampliamento ha riguardato solo la fascia di mare contigua. In seguito all'ampliamento il formulario standard non è stato aggiornato e pertanto non è possibile conoscere la percentuale di grotte attualmente coperte e quindi valutare l'entità dell'ampliamento del sito IT9150002 per l'habitat 8330*" nella suddetta nota prot. n. 6803/2021 è stato riscontrato quanto di seguito riportato: "*Con DGR 07 febbraio 2017, n. 134 "Proposta di ampliamento a mare dei Siti di Importanza Comunitaria "Rauccio" codice IT9150006 e "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca" codice IT9150002" ha proposto l'ampliamento del SIC IT9150002 per la conservazione degli habitat 1170 "Scogliere" e 8330 "Grotte marine sommerse o semisommerse" e ha contestualmente approvato la relazione scientifica e la documentazione fotografica relative all'ampliamento, la proposta di perimetrazione, il formulario standard aggiornato. Tale ampliamento è stato conseguente a quanto emerso nel Seminario biogeografico marino del 29 settembre 2016 svoltosi a Malta nel corso del quale sono state evidenziate insufficienze e riserve scientifiche nei confronti della Rete Natura 2000 italiana e, in particolare, per la Regione Puglia la mancanza di Siti di Importanza Comunitaria marini istituiti ad hoc per la conservazione degli habitat 1170 "Scogliere" e 8330 "Grotte marine sommerse o semisommerse", habitat marini presenti in Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE, e presenti nel territorio regionale. L'atto deliberativo esplicita che, sulla base dei dati scientifici rivenienti dai progetti a cura regionale, quali BIOMAP (biocostruzioni marine in Puglia) e il Catasto Regionale delle Grotte, sono emerse significative presenze degli habitat codici 1170 e 8330 in aree marine dell'Adriatico vicine al SIC "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca", non comprese nella precedente perimetrazione. L'atto deliberativo approva il formulario standard (recante aggiornamento gennaio 2017) nel quale la superficie del SIC è pari a 6131 ha in totale di cui a mare il 68%. Avuto riguardo alle grotte semisommerse e sommerse all'interno del proposto ampliamento, la relazione scientifica riporta l'elenco di 32 grotte con la relativa denominazione individuate nel proposto ampliamento segnalate dal Catasto Grotte della Puglia. Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2017, n. 710 "Aggiornamento della perimetrazione dei Siti di Importanza Comunitaria "Rauccio" codice IT9150006 e "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca" codice IT9150002" la Regione Puglia ha approvato l'aggiornamento della perimetrazione della porzione terrestre del SIC IT9150002 (approvata con DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002) e la perimetrazione relativa all'intero SIC IT9150002. Tale aggiornamento si è reso necessario in quanto a seguito della richiesta da parte del MATTM di trasmissione in formato shapefile dell'intero perimetro (non soltanto dell'area ampliata) del sito è risultato che la perimetrazione approvata con DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002 del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" (porzione terrestre), a causa della strumentazione utilizzata e della differente cartografia di base di riferimento, non era perfettamente coincidente con la attuale linea di costa e quindi non in perfetta adiacenza con il perimetro dell'ampliamento a mare approvato con DGR 134/2017e definito sulla base della nuova Carta Tecnica regionale pertanto è stato necessario preliminarmente procedere ad aggiornare la perimetrazione approvata con DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002 (porzione terrestre) e successivamente passare alla restituzione cartografica del perimetro dell'intero SIC risultante dall'unione delle superfici della porzione terrestre di cui alla DGR n. 1157 dell'8 agosto 2002 come aggiornata e della superficie a mare dell'ampliamento di cui alla DGR 134/2017. Il dato riferito all'habitat 8330 prima dell'approvazione della DGR 07 febbraio 2017, n. 134 era espresso in termini di superficie ed era pari a 95,3 ha. Non sono stati reperiti i dati scientifici sulla base dei quali tale superficie era stata definita, potendosi invero*

dedurre, dall'analisi dell'evoluzione dei dati contenuti nei formulari standard, che tale dato numerico fosse stato calcolato a partire dalla moltiplicazione della superficie complessiva del sito per la percentuale di copertura dell'habitat: infatti il formulario standard risalente al 2009 riporta un dato di superficie complessiva pari a 1906 ha e un dato relativo all'habitat 8330 espresso come % di copertura pari al 5% corrispondente quindi a 95,3 ha pari a 953.000 m^2. Tale considerazione impedisce un raffronto tra i dati inerenti l'habitat 8330 prima e dopo l'ampliamento. Avuto riguardo alle basi scientifiche sulla scorta delle quali sono state approntate le deliberazioni del 2017, si evidenzia che il dato riferito alle grotte sommerse e semisommerse espresso in numero di grotte pari a 32 è stato definito sulla base dei dati contenuti nel Catasto delle Grotte e Cavità Artificiali della Puglia la cui realizzazione, affidata alla Federazione Speleologica Pugliese, è stata sviluppata in attuazione della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico". Il catasto reca per ognuna delle 32 grotte censite una scheda recante solo talvolta dati spaziali espressi in unità di lunghezza (metri lineari). Si evidenzia che, ai fini dell'inserimento nel catasto, è il numero identificativo della grotta che individua univocamente la medesima. I principali dati spaziali sono la quota, il dislivello totale, la profondità positiva e negativa, lo sviluppo planimetrico e lo sviluppo spaziale entrambi espressi in metri lineari. Lo sviluppo planimetrico è dato dalla somma delle lunghezze di tutte le gallerie, calcolate in pianta, cioè proiettate su un piano orizzontale. Lo sviluppo spaziale o reale è dato dalla somma delle lunghezze di tutte le gallerie calcolate nelle tre dimensioni. Pertanto anche i dati scientifici prodotti dalla Federazione Speleologi sulla base dei regolamenti relativi all'individuazione delle grotte non offrono la possibilità di operare il raffronto richiesto. Nel corso delle interlocuzioni con codesto Ministero è emerso che ISPRA nel corso del 2018, a valle di un'accurata analisi nella distribuzione delle grotte costiere da Otranto a Santa Maria di Leuca, ha identificato all'interno del sito un numero di 45 grotte sommerse e semisommerse; pertanto, allorché tali dati verranno trasmessi per le vie ufficiali, sarà premura dello scrivente aggiornare i dati riferiti all'habitat 8330 all'interno del Formulario Standard della ZSC IT9150002";

- con nota prot. n. 109813 del 21/10/2021, l'allora MiTE:
  - ha inviato alle Regioni i due documenti redatti da ISPRA su commissione del MiTE al fine di fornire un aggiornamento sulla situazione generale delle aree Natura 2000 a mare, riguardanti: 1. il "Rapporto sul completamento della designazione di ZPS per l'avifauna marina in relazione alla Procedura d'infrazione n. 2028/2021"; 2. la "Relazione tecnica sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli habitat e le specie marine di cui alla Direttiva 92/43/CEE";
  - ha chiesto alle Regioni di trasmettere, per gli aspetti di competenza, un resoconto dettagliato in merito alle osservazioni contenute nei documenti trasmessi dall'ISPRA e di fornire, altresì, ogni altro elemento informativo e dato conoscitivo ritenuto utile per superare i rilievi evidenziati dall'European Topic Centre;
- con nota prot. n. 10879 del 15.11.2021, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la succitata nota MiTE prot. n. 109813/2021 nel modo che segue:
  - in riferimento alle carenze specifiche della Regione Puglia indicate nel documento ISPRA "*RELAZIONE TECNICA sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli HABITAT E LE SPECIE marine di cui alla DIRETTIVA 92/43/CEE*", con particolare riguardo alla "SR Puglia - codice: 8330 - HABITAT: GROTTE MARINE SOMMERSE O SEMISOMMERSE" si è rimandato a quanto già rappresentato con la citata nota prot. AOO/145/6803 del 28.07.2021;
- con nota prot. 124738 del 15.11.2021, il MiTE ha convocato il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e l'ISPRA per una riunione tecnica, in modalità di videoconferenza, per il giorno 18.11.2021 in merito alla procedura d'infrazione 2028/2021;

- con nota prot. n. 21310 del 21.02.2022, il MiTE ha trasmesso il resoconto sintetico definitivo, come condiviso e integrato dai partecipanti, della riunione tecnica convocata con la succitata nota prot. n. 124738/2021;

Considerato che:

- le 80 ZSC (siti di tipo B) sono state suddivise in "pacchetti di siti";
- il "primo pacchetto" di FS è composto da 5 siti, per i quali la DG – PN dell'allora MiTE ha offerto supporto alle Regioni per la compilazione dei rispettivi format obiettivi e misure di conservazione e per tale ragione è risultato necessario e propedeutico avviare la fase di aggiornamento di 5 FS. Tali siti sono di seguito elencati:
  - IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto";
  - IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata";
  - IT9130005 "Murgia di Sud – Est";
  - IT9140009 "Foce Canale Giancola";
  - IT9150003 "Aquatina di Frigole";
- il "secondo pacchetto" di FS è composto da 14 siti, selezionati su base territoriale, 13 rientranti nella provincia di Foggia ed 1 nella provincia di Bari. Tali siti sono di seguito elencati:
  - IT9110001 "Isola e Lago di Varano";
  - IT9110002 "Valle Fortore, Lago di Occhito";
  - IT9110004 "Foresta Umbra";
  - IT9110005 "Zone umide della Capitanata";
  - IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche";
  - IT9110009 "Valloni di Mattinata - Monte Sacro";
  - IT9110011 "Isole Tremiti";
  - IT9110012 "Testa del Gargano";
  - IT9110014 "Monte Saraceno";
  - IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";
  - IT9110016 "Pineta Marzini";
  - IT9110024 "Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra";
  - IT9110025 "Manacore del Gargano";
  - IT9120001 "Grotte di Castellana";
- per le ZSC, siti di tipo B, IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", IT9110005 "Zone umide della Capitanata", IT9110016 "Pineta Marzini", IT9110024 "Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", IT9110025 "Manacore del Gargano", IT9110002 "Grotte di Castellana", ricadenti per la quasi totalità della loro superficie in aree IBA, sono state riscontrate caratteristiche di presenza di specie di avifauna idonee per la loro classificazione anche come ZPS;
- con nota prot. n. 247780 del 24.05.2024 avente ad oggetto "*IDVIA 773. Proponente: Società Italiana per condotte d'Acqua. - Procedimento ex art. 28 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla D.D. n. 216 del 12.06.2015 avente ad oggetto la "Realizzazione e gestione del Porto Turistico di Otranto (LE)": misure di compensazione e piano di monitoraggio ambientale. Sollecito rilascio contributo istruttorio già richiesto con nota prot. n. AOO_089/19539 del 16.11.2023. Riscontro*" l'Autorità regionale Competente in materia di procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del coordinamento delle attività istruttorie necessarie alle verifiche di ottemperanza di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi, in considerazione di quanto determinato con D.D 12 giugno 2015 n.216, ha sollecitato il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità per il rilascio di contributo istruttorio;

- con nota prot. n. 452814 del 19.09.2024 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, in riscontro alla suddetta nota n. 247780/2024 ha rappresentato che il contributo istruttorio richiesto "*[…] è stato fornito da questo Servizio con nota prot. AOO_009/8744 del 29.09.2023 che ad ogni buon fine si allega alla presente"* e che "*[…] le attività finalizzate all'aggiornamento dei FS ed agli obiettivi e misure di conservazione sono ancora in itinere, per tale ragione si informa che i FS ed i format obiettivi e misure di conservazione dei siti Natura 2000 IT9150011 "Alimini" e IT9150002 "Costa Otranto Santa Maria di Leuca" allo stato attuale non risultano ancora aggiornati*";
- con nota prot. n. 465569 del 26.09.2024 l'Autorità Competente in materia di procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nel riscontrare la nota prot. 452814/2024, ha invitato "*il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità a informare tempestivamente la scrivente Sezione dell'avvenuto aggiornamento dei Formulari Standard e dei Format Obiettivi e Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 IT9150011 "Alimini" e IT9150002 "Costa Otranto Santa Maria di Leuca" al fine di consentire l'attivazione delle procedure di cui al comma 9 dell'art. 5 del DPR n. 357/1997*";
- a valle della suddetta richiesta, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha avviato informali interlocuzioni con le strutture ministeriali proponendo di avviare l'istruttoria di aggiornamento dei due FS IT9150011 "Alimini" e IT9150002 "Costa Otranto Santa Maria di Leuca" parallelamente a quelle già avviate ed in via di conclusione riferite al "I ed II pacchetto" di siti;
- all'esito della riunione tecnica convocata dal MiTE con nota prot. n. 124738/2021, sono state individuate, di comune accordo tra il MiTE, l'ISPRA ed il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, le diverse iniziative volte al superamento della procedura di infrazione 2028/2021, in relazione alle carenze riscontrate nei confronti della Regione Puglia;
- tra le suddette iniziative rientra, per la risoluzione della "SR – Puglia – Codice Habitat 8330 - Grotte marine sommerse o semisommerse", l'aggiornamento dei dati riferiti all'habitat 8330 all'interno del Formulario Standard della ZSC IT9150002, sulla base dei dati rinvenienti da una accurata analisi effettuata da ISPRA circa la distribuzione delle grotte costiere da Otranto a Santa Maria di Leuca;
- ISPRA ha trasmesso al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli esiti dei suoi studi sulla distribuzione delle grotte costiere nel tratto compreso tra Otranto e Santa Maria di Leuca.

Considerato altresì che:

- secondo il documento Nadeg 21-12-05-04 del 1 dicembre 2021 della Commissione europea "*Nota definitiva sulla rimozione di habitat e specie dall'oggetto di protezione nei siti natura 2000 - condizioni e giustificazioni*", notificato dall'allora MiTE con nota prot.n. 5207 del 18.01.2022 agli Uffici Natura 2000 delle Regioni e delle Provincie autonome, gli habitat e le specie oggetto di protezione in ogni sito Natura 2000 sono elencati nel relativo FS e ciò garantisce la certezza giuridica in merito a quali siano gli oggetti di protezione nel sito. La rimozione di habitat/specie dai FS costituisce una modifica dell'ambito giuridico della protezione del sito e per tale ragione possono essere sottratti ai soggetti di tutela dei SIC/ZSC gli habitat elencati nell'allegato I e le specie elencate nell'allegato II della direttiva Habitat, nonché le specie di uccelli di cui all'allegato II della direttiva Habitat solo in tre definite circostanze:
  a) errore scientifico provato
  b) evoluzione naturale
  c) in conseguenza all'applicazione dell'articolo 6(4) della Direttiva Habitat;
- è stata conclusa con esito positivo da parte delle competenti strutture ministeriali l'istruttoria di proposta di aggiornamento dei FS, nel rispetto delle previsioni della Decisione di esecuzione della Commissione europea (2011/484/UE) dell'11 luglio 2011 che adotta il formulario per la

trasmissione delle informazioni sulla rete Natura 2000, riferiti ai siti sopracitati che si riportano in elenco:

- "primo pacchetto":
  - IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto";
  - IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata";
  - IT9130005 "Murgia di Sud – Est";
  - IT9140009 "Foce Canale Giancola";
  - IT9150003 "Aquatina di Frigole";
- "secondo pacchetto":
  - IT9110001 "Isola e Lago di Varano";
  - IT9110002 "Valle Fortore, Lago di Occhito";
  - IT9110004 "Foresta Umbra";
  - IT9110005 "Zone umide della Capitanata";
  - IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche";
  - IT9110009 "Valloni di Mattinata - Monte Sacro";
  - IT9110011 "Isole Tremiti";
  - IT9110012 "Testa del Gargano";
  - IT9110014 "Monte Saraceno";
  - IT9110015 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";
  - IT9110016 "Pineta Marzini";
  - IT9110024 "Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra";
  - IT9110025 "Manacore del Gargano";
  - IT9120001 "Grotte di Castellana";
- Aggiornamento richiesto ai fini di attivazione delle procedure di cui al comma 9 dell'art. 5 del DPR n. 357/1997":
  - IT9150011 "Alimini"
  - IT9150002 "Costa Otranto Santa Maria di Leuca";

- la proposta di aggiornamento dei suddetti FS ha previsto, tra le altre, modifiche nella presenza/estensione di habitat e nella presenza/condizioni ecologiche delle specie. Le stesse modifiche sono state gestite nel rispetto delle condizioni/giustificazioni consentite dal richiamato documento Nadeg 21-12-05-04 del 1 dicembre 2021 e pertanto sono state redatte specifiche "relazioni di accompagnamento".

Dato atto che:

- risulta necessario l'ulteriore aggiornamento dei FS rispetto a quelli di cui alla DGR 218/2020 per la parte relativa alle informazioni ecologiche, tenendo comunque conto degli habitat e delle specie già riconosciuti ai sensi DGR n. 2442/2018;
- la proposta modifica dei FS dei siti Rete Natura 2000 sopra richiamati è stata definita con l'accompagnamento delle strutture tecniche ministeriali, secondo le modalità descritte nei documenti in versione inglese "*Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites of the "first package": IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto; IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata; IT9130005 Murgia di Sud – Est; IT9140009 Foce Canale Giancola; IT9150003 Aquatina di Frigole*", "*Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites of the "second package": IT9110001 Isola e Lago di Varano; IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito; IT9110004 Foresta Umbra; IT9110005 Zone umide della Capitanata; IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche; IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro; IT9110011 Isole Tremiti; IT9110012 Testa del Gargano; IT9110014 Monte Saraceno; IT9110015 Duna e Lago di Lesina -*

Foce del Fortore; IT9110016 Pineta Marzini; IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra; IT9110025 Manacore del Gargano; IT9120001 Grotte di Castellana", *"Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites IT9150011 Alimini and IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca*", riuniti in unico allegato (Allegato A);

- la proposta modifica dei FS dei siti Rete Natura 2000 sopra richiamati è stata definita con l'accompagnamento delle strutture tecniche ministeriali, secondo le modalità descritte nei documenti "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 del "primo pacchetto": IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto; IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata; IT9130005 Murgia di Sud – Est; IT9140009 Foce Canale Giancola; IT9150003 Aquatina di Frigole"; "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 del "secondo pacchetto": IT9110001 Isola e Lago di Varano; IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito; IT9110004 Foresta Umbra; IT9110005 Zona umida della Capitanata; IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche; IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro; IT9110011 Isole Tremiti; IT9110012 Testa del Gargano; IT9110014 Monte Saraceno; IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore; IT9110016 Pineta Marzini; IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra; IT9110025 Manacore del Gargano; IT9120001 Grotte di Castellana"; "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 IT9150011 Alimini e IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca", riuniti in unico allegato (Allegato B).

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'aggiornamento dei FS dei 21 siti Natura 2000, procedendo per le già esistenti ZSC, siti di tipo B, IT9110003 "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", IT9110005 "Zone umide della Capitanata", IT9110016 "Pineta Marzini", IT9110024 "Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra", IT9110025 "Manacore del Gargano", IT9110002 "Grotte di Castellana", alla designazione come ZSC/ZPS (siti di tipo C), in quanto per le stesse sono state riscontrate caratteristiche di presenza di specie di avifauna idonee per la loro classificazione anche come ZPS. Inoltre, con particolare riferimento al sito IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca, l'aggiornamento dei dati riferiti al numero di grotte sommerse e semisommerse sulla base dei dati forniti da ISPRA, risulta in coerenza con le iniziative volte al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, secondo cui la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, in particolare contribuendo a risolvere la riserva scientifica "SR – Puglia – Codice Habitat 8330 - Grotte marine sommerse o semisommerse".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera c) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i documenti in versione inglese “Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites of the “first package”: IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto; IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata; IT9130005 Murgia di Sud – Est; IT9140009 Foce Canale Giancola; IT9150003 Aquatina di Frigole”, “Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites of the “second package”: IT9110001 Isola e Lago di Varano; IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito; IT9110004 Foresta Umbra; IT9110005 Zone umide della Capitanata; IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche; IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro; IT9110011 Isole Tremiti; IT9110012 Testa del Gargano; IT9110014 Monte Saraceno; IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore; IT9110016 Pineta Marzini; IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra; IT9110025 Manacore del Gargano; IT9120001 Grotte di Castellana”, “Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites IT9150011 Alimini and IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca”, riuniti in unico allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare i documenti “Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 del “primo pacchetto”: IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto; IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata; IT9130005 Murgia di Sud – Est; IT9140009 Foce Canale Giancola; IT9150003 Aquatina di Frigole”; “Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 del “secondo pacchetto”: IT9110001 Isola e Lago di Varano; IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito; IT9110004 Foresta Umbra; IT9110005 Zona umida della Capitanata; IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche; IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro; IT9110011 Isole Tremiti; IT9110012 Testa del Gargano; IT9110014 Monte Saraceno; IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore; IT9110016 Pineta Marzini; IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra; IT9110025 Manacore del Gargano; IT9120001 Grotte di Castellana”; “Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 IT9150011 Alimini e IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca”, riuniti in unico allegato (Allegato B), parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare i Formulari Standard (FS) dei suddetti siti, come riportato in Allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell’Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Rete Natura 2000 e tutela della biodiversità": dott.ssa Maria Fiore

Maria Fiore
06.12.2024 15:21:25
GMT+02:00

LA DIRIGENTE del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità": ing. Caterina Dibitonto

Caterina Dibitonto
06.12.2024 15:23:36
GMT+02:00

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana": Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco
Garofoli
11.12.2024 10:52:03
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

SERENA
TRIGGIANI
11.12.2024
11:22:55
GMT+02:00

***

REGIONE PUGLIA

Paolo Francesco Garofoli 11.12.2024 10:52:03 GMT+02:00

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

ALLEGATO A

Il presente Allegato A si compone delle tre relazioni di accompagnamento alle proposte di modifica dei Formulari Standard nel rispetto delle condizioni/giustificazioni consentite dal documento Nadeg 21-12-05-04 del 1 dicembre 2021, redatte in lingua inglese, come di seguito elencate:

- "Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites of the "first package": IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto; IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata; IT9130005 Murgia di Sud – Est; IT9140009 Foce Canale Giancola; IT9150003 Aquatina di Frigole";
- "Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites of the "second package": IT9110001 Isola e Lago di Varano; IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito; IT9110004 Foresta Umbra; IT9110005 Zone umide della Capitanata; IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche; IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro; IT9110011 Isole Tremiti; IT9110012 Testa del Gargano; IT9110014 Monte Saraceno; IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore; IT9110016 Pineta Marzini; IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra; IT9110025 Manacore del Gargano; IT9120001 Grotte di Castellana;
- "Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network sites IT9150011 Alimini and IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca".

Paolo Francesco Garofoli 11.12.2024 10:52:03 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Accompanying report to the proposals for amending the perimeters and standard data forms of the Natura 2000 Network sites of the “first package”:

IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto

IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata

IT9130005 Murgia di Sud – Est

IT9140009 Foce Canale Giancola

IT9150003 Aquatina di Frigole

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

SUMMARY

1 PREMISE 1

2 TYPES OF HABITAT PRESENT IN THE SITES 1

2.1 KNOWLEDGE ABOUT THE HABITATS PRESENT IN THE SITES 1
2.2 GENERAL CONSIDERATIONS ON THE MODIFICATION OF SDF 3
2.3 COMPARISON BETWEEN THE DATA PRESENT IN THE CURRENT STANDARD FORMS AND THE MODIFIED SDF 7
2.4 JUSTIFICATIONS SUPPORTING REDUCTIONS IN HABITAT AREA 10
2.4.1 ZSC IT9110003 - Monte Cornacchia - Bosco Faeto 10
2.4.1.1 Habitat 6210(*) - Semi-natural dry grasslands and shrub-covered facies on calcareous substrate (Festuco-Brometalia) (*stupendous orchid flowering) 10
2.4.1.2 Habitat 9180* - Slope, scree and valley forests of *Tilio-Acerion* 12
2.4.1.3 Habitat 9210* - Beech forests of the Apennines with Taxus and Ilex 14
2.4.1.4 Habitat 92A0 - Gallery forests of *Salix alba* and *Populus alba* 16
2.4.2 ZSC IT9110032 – Cervaro Valley, Incoronata Forest 18
2.4.2.1 Habitat 3280 - Mediterranean rivers with permanent flow with vegetation of the *Paspalo-Agrostidion alliance* and with riparian rows of *Salix* and *Populus alba* 18
2.4.2.2 Habitat 6210(*) - Semi-natural dry grasslands and shrub-covered facies on calcareous substrate (Festuco-Brometalia) (*stupendous orchid flowering) 22
2.4.2.3 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea* 25
2.4.2.4 Habitat 91AA* - Eastern White Oak Woodlands 27
2.4.2.5 Habitat 92A0 - Gallery forests of *Salix alba* and *Populus alba* 30
2.4.3 ZSC IT9130005 – South-East Murgia 37
2.4.3.1 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea* 37
2.4.3.2 Habitat 8210 - Limestone rock faces with chasmophytic vegetation 43
2.4.3.3 Habitat 9340 - *Quercus ilex* and *Quercus rotundifolia* 45
2.4.3.4 Habitat 9540 - Mediterranean pine forests of endemic mesogene pines 48
2.4.4 ZSC IT9140009 – Mouth of the Giancola Canal 50
2.4.4.1 Habitat 1410 - Mediterranean flooded grasslands (*Juncetalia maritimi*) 50
2.4.5 ZSC IT9150003 – Aquatina di Frigole 52
2.4.5.1 Habitat 1120* - Posidonia 52
2.4.5.2 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines 53
2.4.5.3 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*) 55
2.4.5.4 Habitat 2120 - Shifting dunes of the coastal strip with the presence of *Ammophila arenaria* (white dunes) 57
2.4.5.5 Habitat 2250* - Coastal dunes with *Juniperus* spp. 59
2.4.5.6 Habitat 2260 - Dunes with sclerophyllous vegetation of *Cisto-Lavanduletalia* 61

1 PREMISE

This accompanying report to the proposed modifications to the Standard Forms (FS) of the sites IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto, IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata, IT9130005 Murgia di Sud–Est, IT9140009 Foce Canale Giancola and IT9150003 Aquatina di Frigole has been drawn up in order to describe the methods and criteria used to update the data contained in the SDF.

2 HABITAT TYPES PRESENT IN THE SITES

2.1 Knowledge about the habitats present in the sites

Over the years, the Puglia Region has promoted and financed projects developed by scientific partners functional to the most correct interpretation of the habitats present in the territory. The following projects are particularly mentioned:

- “Inventory and cartography of Posidonia meadows in the Maritime Districts of Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli and Taranto”, year 2006. The methods used, the results and the conclusions of the Project are reported in the document called “General Report”. Two cartographic atlases, one of the surveys and one of the Posidonia meadows, constitute two other main products of the Project. A GIS, created on the Esri ArcGis 9.1 platform, presents the biological data collected and the maps produced in a synthetic digital form. A further document called “Analytical Report”, contains details, insights and additional information to what is already reported in the “General Report”, in particular regarding the methods used for data collection and for the drafting of the maps and the results of the biological studies conducted on ten sample meadows. The following typologies have been distinguished:
    - posidonia on sand: type used for situations in which matte steps were not evident, and ROV footage did not indicate the obvious presence of matte. Obviously, it cannot be excluded that, in certain situations, the matte could still be present under the sandy sediment;
    - Posidonia on matte: typology used to represent Posidonia meadows on matte when the mattes are evident from side scan sonar sonograms and/or ROV films;
    - Posidonia on Rock: typology used to represent the presence of Posidonia settled on rocky substrate;
    - Posidonia mosaic and hard substrate: typology used to represent situations with the presence of sparse Posidonia alternating with rocky substrates and/or bioconstructions;
    - mosaic of posidonia and dead matte: typology used to represent situations of alternation of posidonia and dead matte structures without phanerogam;
    - dead matte: typology used to represent situations in which the Posidonia has regressed and is therefore no longer present, but the matte steps without the phanerogam remain evident.
- "Registry of caves and artificial cavities, in implementation of LR 4 December 2009, n. 33" which allowed for the precise identification of habitats 8310 and 8330;
- "BioMap - Marine Bioconstructions in Puglia". The Biomap project has set itself the following objectives:
    - Mapping of the marine “bioconstructions” of Puglia, which allowed us to identify the coverage areas of the habitat 1170 “Reef”;
    - Census of the biodiversity of the “reefs” both at the species level, through the production of inventories of the animal and plant component (calcareous algae, sponges, cnidarians, polychaete annelids, molluscs, bryozoans, echinoderms, decapod and ascidiacean crustaceans, bony and cartilaginous fish), and of the community, considering three habitats, characterized by different bathymetric levels:

- mediolittoral-upper infralittoral habitat (within 10 m of depth): *Sabellaria bioconstructions* ;
- shallow subtidal habitat: refers to the true “coralligenous” area between 10 and 30 m deep;
- deep subtidal habitat: refers to bioconstructions found beyond 30 m of depth, in particular the White Coral facies is described;

- Analysis of anthropogenic pressures along the coast of Puglia and study of the effects of multiple impacts on bioconstructions;
- Development of planning proposals that allow at the same time the touristic use of these sites without altering the great environmental value that they represent.

The interpretation of bathymetric and seabed reflectivity data, from Multibeam and Side Scan Sonar, and the data collected during underwater dives and by ROV, received from the various Operating Units, together with the re-elaborations of geophysical data, sampling and ROV dives previously acquired by CNR ISMAR in the context of numerous National and International projects, have been channeled into a GIS database (ESRI – ArcGIS-ArcMAP 10.1) with UTM33-WGS84 geographic coordinates. The final legend entries are as follows:

- Rodophycean trottoir. Mid-littoral coastal frame made up of encrusting red algae belonging to the genus *Lithophyllum* ;
- *Sabellaria* bioconstructions . Coastal sabulicolous bioconstructions (upper infralittoral) due to the presence of aggregating polychaete annelids belonging to the species *Sabellaria spinulosa* and *S. alveolata* ;
- *Ficopomatus* bioconstructions . Coastal calcareous bioconstructions (upper infralittoral) due to the presence of aggregating polychaete annelids belonging to the species *F. enigmaticus* also present in transitional waters;
- Mosaic of *Posidonia oceanica* and Coralligenous. Ecotonic zone between the infralittoral and circalittoral zones represented by the concomitant presence of P. oceanica plants and coralligenous bioconstructions characterized, among other things, by the presence of green algae (*Chlorophyta*) belonging to the genera *Codium, Halimeda* and by brown algae (*Ocrophyta*) belonging to the genera *Padina* and *Flabellia* , as well as by the madrepores *Cladocora caespitosa* and *Balanophyllia europaea* ;
- Biocenosis of Coralligenous Bottoms. Bioconstructions of the circalittoral mainly constituted by encrusting calcareous algae (*Rhodophyta*) belonging to the genera *Lithophyllum, Mesophyllum* and *Peyssonnelia* and benthic invertebrates with carbonate skeletons such as serpulid annelids, anthozoan cnidarians, bryozoans, as well as arborescent sponges of the genus Axinella and gorgonians of the genera *Eunicella* and *Paramuricea* .
- Mosaic of Coralligenous and Coastal Detrital. Circalittoral zone in which coralligenous bioconstructions rise on a coarse incoherent substrate resulting from the continuous erosion of the bioconstructions themselves, characterized by the presence of arborescent bryozoans of the genera *Pentapora* and *Porella* and gorgonians of the genus *Eunicella* ;
- Coralligenous and Muddy Detrital Mosaic. Deep circalittoral zones where coralligenous bioconstructions rise on a coarse detrital seabed variably conditioned by the contribution of fine sediments;
- Coralligenous of Largo. Coralligenous bioconstructions of the deep circalittoral characterized mainly by animal bioconstructors such as the deep-sea oyster (*Neopycnodonte cochlear*); sponges belonging to the genus *Axinella* and arborescent bryozoans belonging to the genera *Pentapora* and *Porella* ;

- White Coral Biocenosis. Bathyal bioconstructions due to the concomitant presence of colonial Scleractinians such as *Madrepora oculata* and *Lophelia pertusa* as well as solitary corals (*Desmophyllum dianthus*) and massive sponges (*Poecillastra compressa* and *Pachastrella monilifera*).

- "BIG - Improving governance and sustainability of rural and coastal protected areas and contributing to the implementation of the provisions of the Natura 2000 network in Italy and Greece" which allowed to identify the coverage areas of terrestrial habitats. The agreement stipulated within the BIG project with the Department of Biology and the Botanical Garden Museum of the University of Bari (DGR n. 943 of 20/05/2014) allowed to define common standard protocols for the monitoring of species and habitats and for the collection and analysis of data regarding animal and plant species and habitats, pursuant to Directives 92/43 EEC and 09/147/EEC. With particular reference to habitats, the activities of the Botanical Garden Museum consisted in collecting, analyzing and interpreting data regarding habitats and plant species included, respectively, in Annexes I, II and V of the European Directive “Habitats” 92/43 and at least 25 taxa included in the International, National and Regional Red Lists and/or of biogeographic interest. The collection, analysis and interpretation of data regarding the distribution of habitats and species was carried out throughout the regional territory with particular attention to the Natura 2000 Network Sites. With reference exclusively to habitats, the applied method involved the collection of literature data on presence, distribution and cartography, field surveys and subsequent photointerpretation of the different plant communities on recent orthophotos (2013). In order to overcome the difficulties of mapping habitat mosaics, as well as, considering the multiscale approach, to have more precise indications on the extension of the various habitats, for each polygon the percentage coverage of the habitat was specified, estimated on the basis of the opinion of the experts. Furthermore, for each habitat and species, the pressures and threats to which they are subjected in the regional territory were also analyzed. The Regional Council, with resolution 21 December 2018, n. 2442 "Natura 2000 Network. Identification of Habitats and Plant and Animal Species of Community Interest in the Puglia Region" took note of the identification of the habitats and animal and plant species included in the annexes of Directives 92/43/EC and 09/147/EC present in the territory of the Puglia Region, approving in the same act the information layers (shapefiles) and the related MD5 footprints relating to the distribution of habitats and animal and plant species present in the regional territory. The distribution data of the different Habitats are reported separately in different shapefiles; the over 25,300 polygons contained in the various cartographic files can be downloaded from the following link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/download1#mains.

2.2 General considerations on the modification of SDF

The changes covered in this report are therefore aimed at aligning the data present in the SDF with those resulting from the projects listed above.

The attribution of the habitats indicated in the SDF was not supported at the time by specific vegetation analyses but was carried out on the basis of a probable presence and the indicated surfaces derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site when compiling the SDF and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error maintained over time. Furthermore, there is no reference cartography drawn up at the same time as the compilation of the SDF.

The main inconsistencies of some of the numerical data present in the current SDF of the sites are highlighted below, by way of example.

The current standard form of the IT9130005 Murgia di Sud-Est website reports the following data:

- *Area* : 47601 ha
- *Habitat types present on the site and assessment of them.*

Code	*Cover [has]*
6220	2380.05
8210	2380.05
8310	2380.05
9250	9520,2
9340	4760,1
9540	4760,1

Observing the above data allows us to state that:

- habitat coverage values are always multiples of 2380.05 ha corresponding exactly to 5% of the site area;
- the sum of the habitat surfaces is exactly 55% of the site area.

The above is presumably attributable to the transposition into hectares of sizes (extensions of habitat) expressed as a percentage value in the pre-2012 version of the SDF, an extract of which is reported below.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
9250 – Querceti a Quercus trojana	**20%**
9540 – Pinete mediterranee di Pini Mesogeni endemici	**10%**
9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	**10%**
8210 – Pareti rocciose calcaree con Vegetazione Casmofitica	**5%**
6220 - Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	**5%**
8310 – Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	**5%**

FS habitat coverage IT9130005 before 2012

It is indeed reasonable to deduce that:

- Oak forests with *Quercus trojana* with a percentage equal to 20% have been transferred to 9250 with an extension equal to 9520.2 ha;
- Mediterranean pine forests of endemic Mesogene pines with a percentage equal to 10% has been transposed into 9540 with an extension equal to 4760.1 ha;
- *Quercus ilex* and *Quercus rotundifolia* forests with a percentage equal to 10% have been transposed into 9340 with an extension equal to 4760.1 ha;
- Limestone rock faces with Chasmophytic Vegetation with a percentage equal to 5% have been transposed into 8210 with an extension equal to 4760.1;
- Sub-steppe paths of grasses and annual plants (Thero-Brachypodietea)(*) with a percentage equal to 5% have been transposed into 6220* with an extension equal to 4760.1;
- Caves not yet exploited for tourism with a percentage equal to 5% has been transposed into 8310 with an extension equal to 4760.1.

Similar considerations can be made for the site IT9140009 Foce Canale Giancola as follows.

The current standard form of the IT9140009 site reports the following data:

- *Area* : 54 ha
- *Habitat types present on the site and assessment of them.*

Code	*Cover [has]*
1410	5.4
3170	5.4

Observing the above data allows us to state that:

- habitat coverage values are multiples of 5.4 ha corresponding exactly to 10% of the site area;
- the sum of the habitat surfaces is exactly 20% of the site area.

The above is presumably attributable to the transposition into hectares of sizes (extensions of habitat) expressed as a percentage value in the pre-2012 version of the SDF, an extract of which is reported below.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Pascoli inondati mediterranei	**10%**
Stagni temporanei mediterranei (*)	**10%**

FS habitat coverage IT9140009 before 2012

It is indeed reasonable to deduce that:

- Flooded Mediterranean pastures with a percentage equal to 10% have been transposed into 1410 with an extension equal to 5.4 ha;
- Temporary Mediterranean ponds (*) with a percentage equal to 10% has been transposed into 3170 with an extension equal to 5.4 ha.

Similar considerations can be made for some of the habitats referred to the site IT9150003 Acquatina di Frigole as follows.

The current standard form of the IT9150003 site reports the following data:

- *Area* : 3163 ha
- *Marine area* : 95%
- *Habitat types present on the site and assessment of them.*

Code	*Cover [has]*
1120	2214,1
1150	52.4
1210	158,15
1310	0.4
1420	158,15
2120	63.26
2250	11.1
2260	11.1

Observing the above data allows us to state that:

- some of the habitat cover values are multiples of 31.63 ha corresponding exactly to 1% of the site area;

The above is presumably attributable to the transposition into hectares of sizes (extensions of habitat) expressed as a percentage value in the pre-2012 version of the SDF, an extract of which is reported below.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Pascoli inondati mediterranei	**3%**
Dune mobili del cordone dunale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	**2%**
Steppe salate (*)	**5%**
Lagune (*)	**10%**
Erbari di posidonie(*)	**70%**

FS habitat coverage IT9150003 before 2012

It is reasonable to deduce, for example, that:

- Shifting dunes of the dune cord with the presence of *Ammophila arenaria* (white dunes) with a percentage equal to 2% were transposed in 2120 with an extension equal to 63.26 ha;
- Salt steppes (*) with a percentage equal to 5% was transposed into 1420 with an extension equal to 158.15 ha;
- Posidonia herbaria (*) with a percentage equal to 70% has been transposed into 1120* with an extension equal to 2214.1 ha.

Finally, also for the site IT9110032 – Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata, the current SDF reports the following data:

- *Area* : 5769.0 ha
- *Habitat types present on the site and assessment of them.*

Code	*Cover [has]*

3280	692.28
6210	288.45
6220	692.28
91AA	173.0
91F0	6.4
92A0	1442,25

The pre-2012 version of the SDF, an excerpt of which is reported below, reports only 4 types of habitat.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	**5%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)	**10%**
Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripali di *Salix* e *Populus alba*	**10%**
Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	**20%**

FS habitat coverage IT9130005 before 2012

It is reasonable to deduce that:

- Prairies on calcareous substrate with wonderful flowering of Orchids (*) corresponds to 6210*;
- Sub-steppe paths of grasses and annual plants (*Thero-brachypodietea*) (*) corresponds to 6220*;
- Mediterranean rivers with permanent flow with riparian rows of *Salix* and *Populus alba* correspond to 3280;
- Gallery forest of *Salix alba* and *Populus alba* corresponds to 92A0.

By observing the coverage values in ha of these 4 habitats it is possible to verify that these are multiples of the total surface area of 5769.0 ha even if the % indicated in the previous SDF are slightly different:

- 6210* - 288.45 ha corresponds exactly to 5%;
- 6220* - 692.28 ha corresponds exactly to 12%;
- 3280 - 692.28 ha corresponds exactly to 12%;
- 92A0 – 1442.25 ha corresponds exactly to 25%.

These systematic errors that have persisted over time have been overcome with the project "BIG – Improving governance and sustainability of rural and coastal protected areas and contributing to the implementation of the provisions of the Natura 2000 network in Italy and Greece".

To calculate terrestrial habitat coverage from data produced under the above projects
listed has been operated as follows.

Considering that the data for terrestrial habitats are related to the territory both inside and outside the Natura 2000 Network and that they have been provided with the indication of the percentage coverage data for each polygon, it is

each polygon was cut in correspondence with the perimeter of the sites, for each of the polygons thus redefined and all falling within the site the surface of the polygon was multiplied by the percentage of coverage, thus avoiding obtaining, for areas in which polygons of the same habitat overlap, multiplications of habitat extensions.

To calculate the coverage of marine habitats starting from the data produced within the projects listed above, the following procedure was followed.

The calculation of habitat surfaces was based on the BIOMAP project, which provided the data for the calculation of

surfaces of habitat code 1170 “Reef” and, for the areas with priority habitat code 1120 “Posidonia *oceanica meadows* ”, reference was made to the project “Inventory and cartography of Posidonia meadows in the Maritime Districts of Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli and Taranto” of 2006.

Considering the overlapping of information from the two projects and, in particular, of the typological classes: “Mosaic of Posidonia oceanica and Coralligenous” of BIOMAP 2015 and “Mosaic of Posidonia

oceanica and hard substrate" of Posidonia 2006 and on the basis of the information in possession [1], which sets the possible lower limit of the Posidonia meadow at a bathymetry between -25 and -30 m, it was decided to compute all the areas below the 25 m bathymetry as habitat code 1120 "Posidonia *oceanica meadows* " while in the 25-30 m bathymetry range a percentage calculation of the two habitats was carried out, assigning 70% to habitat 1170 "Reef" and the remaining 30% to habitat code 1120 [2]. In case of overlap between the two classes, only the data from the BIOMAP project, which is more recent and reliable, was computed.

2.3 Comparison between the data present in the current Standard Forms and the modified SDF

The following table shows the data relating to the habitat types and their extensions reported in the current SDF and those present in the modified SDF.
The following changes therefore need to be justified:

- for site IT9110003, reduction in surface area for habitats 6210(*), 9180*, 9210* and 92A0;
- for site IT9110032, reduction in surface area for habitats 3280, 6210(*), 9180*, 91AA* and 92A0;
- for site IT9130005, reduction in surface area for habitats 6220*, 8210, 9340 and 9540;
- for site IT9140009, reduction in surface area for habitat 1410;
- for site IT9150003, reduction in surface area for habitats 1120*, 1210, 1420, 2120, 2250* and 2260.

[1] ARPA Puglia - MONITORING SERVICE OF SURFACE WATER BODIES OF THE PUGLIA REGION Operational Monitoring Realignment Report Year 2015.

[2] The band between -25 and -30 m was considered an ecotonic zone characterised by the concomitant presence of *P. oceanica plants* and coralligenous bioconstructions.

Habitat code	Coverage [has] IT9110003 current	Coverage [has] IT9110003 modified	Coverage [has] IT9110032 current	Coverage [has] IT9110032 modified	Coverage [has] IT9130005 current	Coverage [has] IT9130005 modified	Coverage [has] IT9140009 current	Coverage [has] IT9140009 modified	Coverage [has] IT9150003 current	Coverage [has] IT9150003 modified
1120*									2214,1	348.69 decrease
1150*									52.4	53.06
1170									0	674.43
1210									158,15	1 decrease
1240							0	0.55		
1310							0	0.57	0.4	1.28
1410							5.4	0.8 decrease	0	5.12
1420									158,15	5.98 decrease
2110							0	0.34	0	1.82
2120							0	0.8	63.26	0.47 decrease
2250*									11.1	0.31 decrease
2260									11.1	0.26 decrease
3140			0	1.14						
3150	2.4	2.6	0	6.34						
3170*					0	0.09	5.4	5.4		
3250			0	11.88						
3260									0	0.15
3280	0	27.76	692.28	66,61 decrease						
3290			0	119.43						
5320							0	1.31		
6210(*)	988.7	661,43 decrease	288.45	130.91 decrease						
6220*			692.28	90.95 decrease	2380.05	328.96 decrease				

Habitat code	Coverage [has] IT9110003 current	Coverage [has] IT9110003 modified	Coverage [has] IT9110032 current	Coverage [has] IT9110032 modified	Coverage [has] IT9130005 current	Coverage [has] IT9130005 modified	Coverage [has] IT9140009 current	Coverage [has] IT9140009 modified	Coverage [has] IT9150003 current	Coverage [has] IT9150003 modified
62A0			0	49.18	0	421				
6310					0	33.9				
8210					2380.05	6.3 decrease				
8310					2380.05	131 (number) Signalling unit change	0	1 (number)		
9180*	88.06	13.02 decrease								
91AA*	200	217.84	173	151.58 decrease						
91F0			6.4	9.34						
91M0	2057,3	2593,34	0	1851,36						
9210*	834,24	90.64 decrease								
9250					9520,2	12943				
92A0	206.34	9.49 decrease	1442,25	118.93 decrease						
9340			0	16.52	4760,1	1516,11 decrease				
9540					4760,1	106 decrease				

Table 1– Comparison between the surface areas in hectares of the habitats present in the current and modified SDF.

From the above, it is clear that the data reported in Table 1are not an expression of a real trend of habitats, since the starting data of the SDF derive from estimates made at the desk in the absence of adequate supporting information and therefore are inevitably imprecise. Comparing the data it is clear that the enormous variation that is often observed in the extensions of habitats is mainly correlated to the starting errors in the qualitative-quantitative definition of habitats when compiling the SDF.

To evaluate the observed differences and justify the proposed changes to the SDF, an analysis of the available aerial photogrammetric images and cartographic data is reported below.

2.4 Justifications for habitat area reductions

2.4.1 ZSC IT9110003 - Monte Cornacchia - Bosco Faeto

2.4.1.1 Habitat 6210(*) - Semi-natural dry grasslands and shrubby facies on calcareous substrate (Festuco-Brometalia) (*stupendous orchid flowering)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present in the priority form and is believed to have been so at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction of its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 988.7 ha.

In the proposed update, habitat 6210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

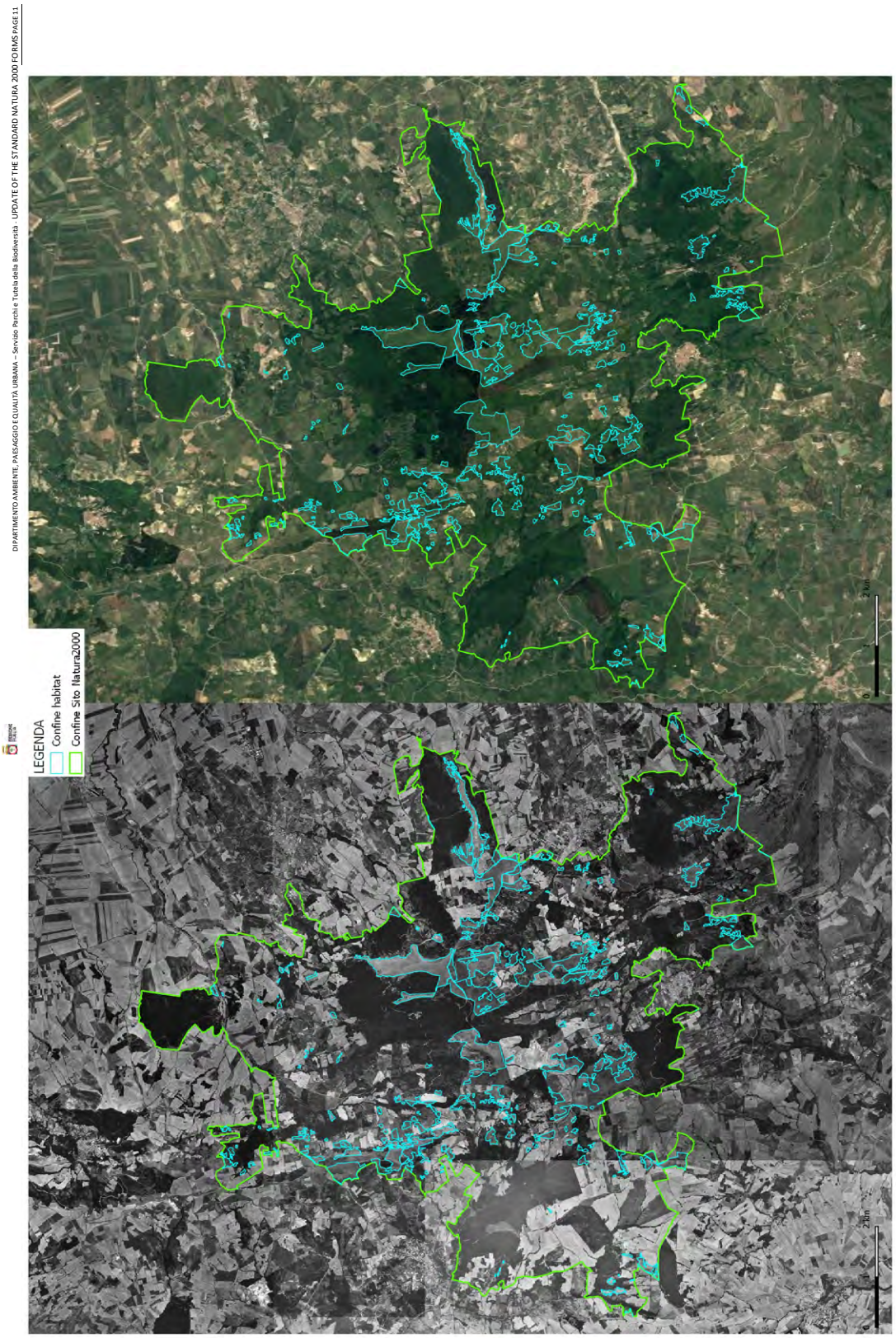


Figure 1– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6210(*).

2.4.1.2 Habitat 9180* - Slope, scree and valley forests of *Tilio-Acerion*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 88.06 ha.

In the proposed update, habitat 9180* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

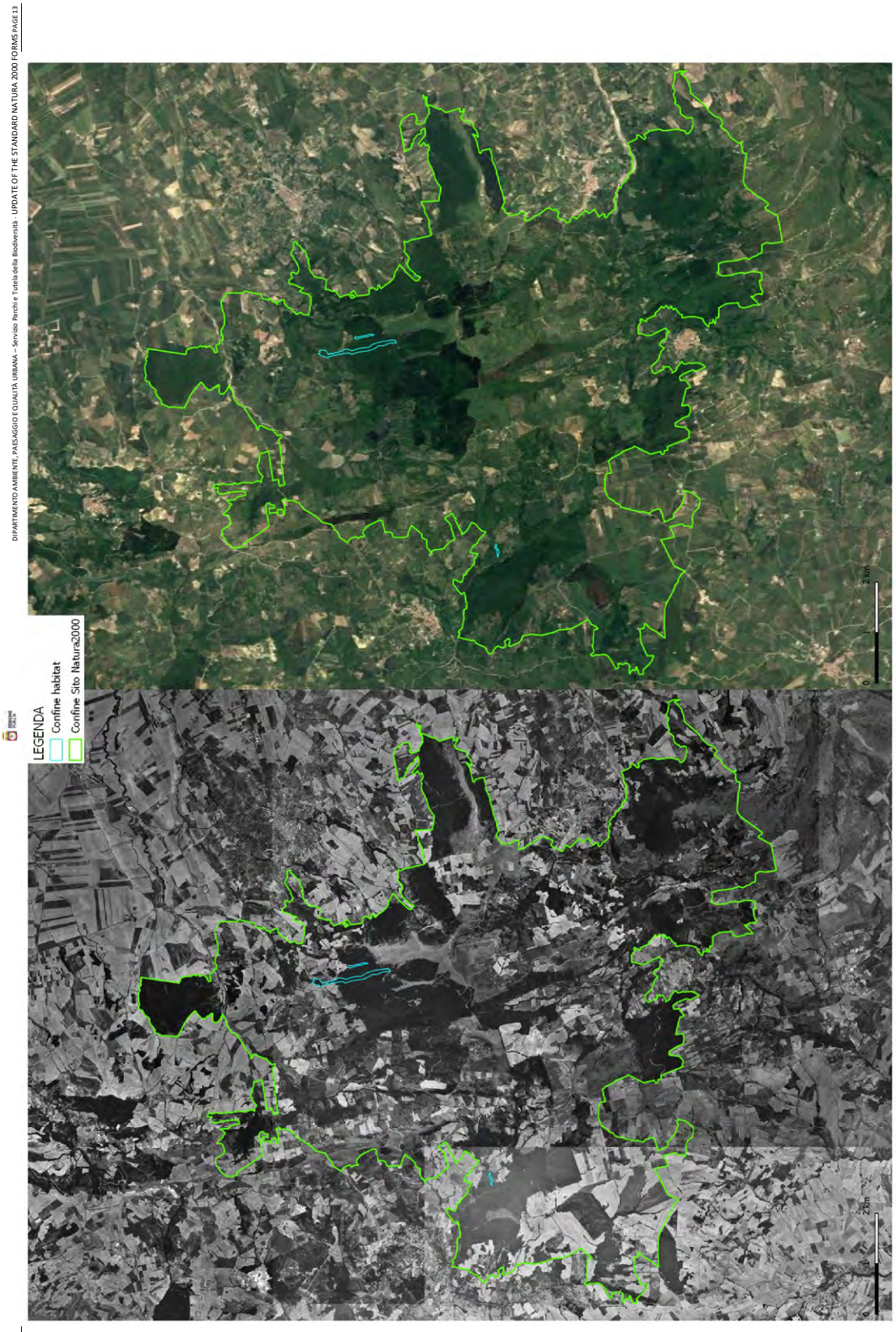


Figure 2– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9180*.

2.4.1.3 Habitat 9210* - Apennine Beech Forests with Taxus and Ilex

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 834.24 ha.

In the proposed update, habitat 9210* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

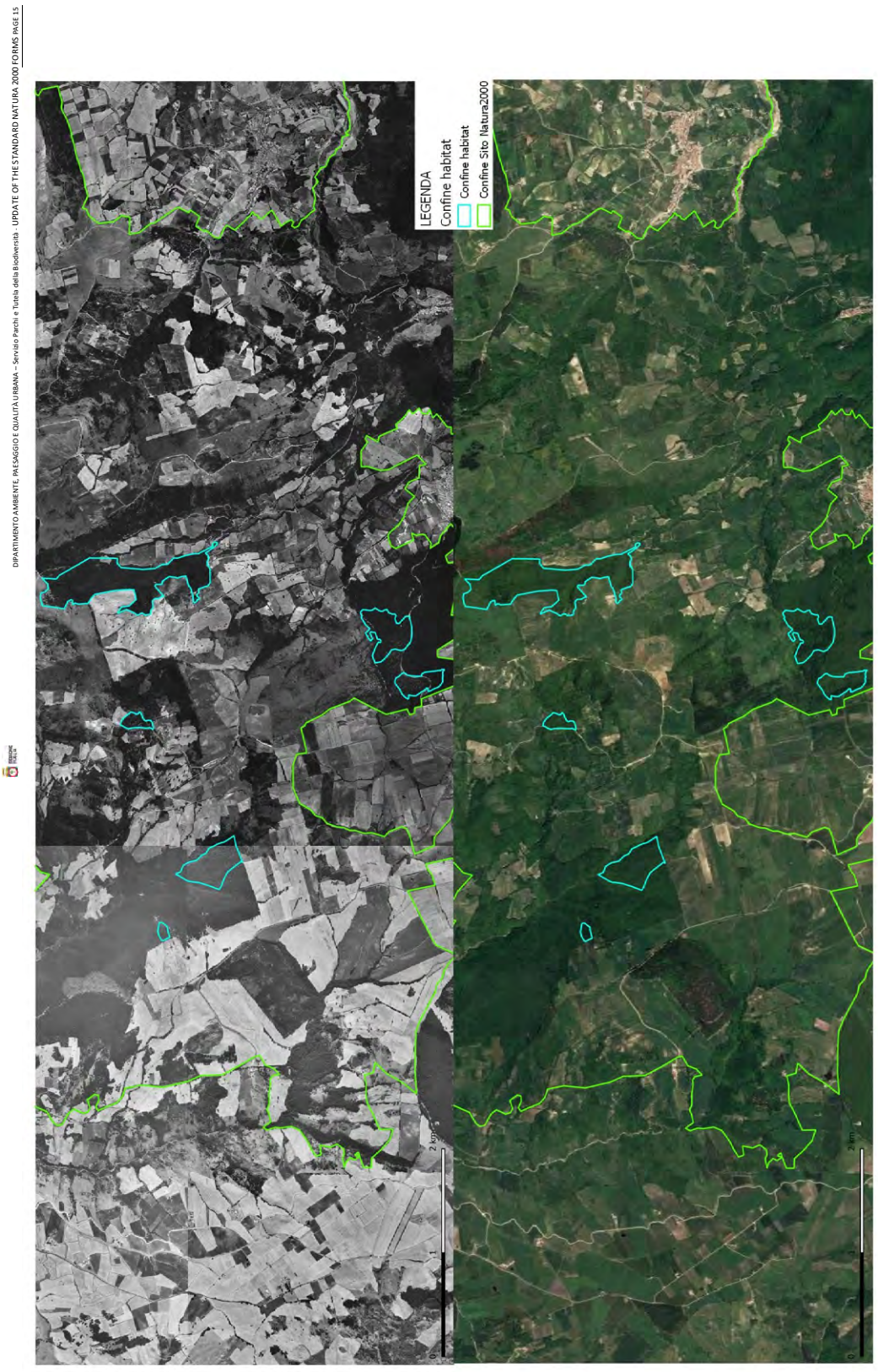


Figure 3– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9210*.

2.4.1.4 Habitat 92A0 - Gallery forests of *Salix alba* and *Populus alba*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 206.34 ha.

In the proposed update, habitat 92A0 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

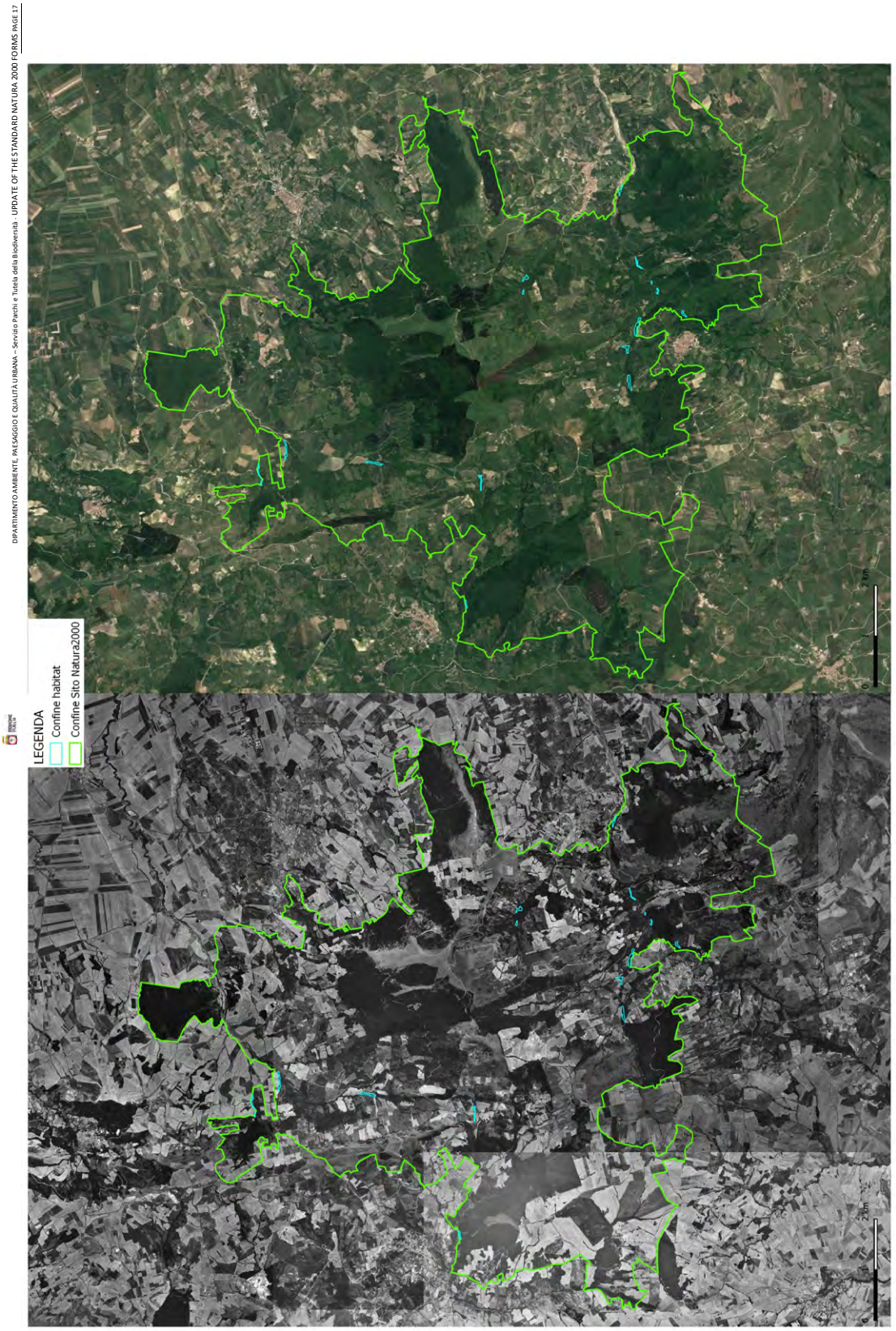


Figure 4– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 92A0.

2.4.2 ZSC IT91 10032 – Cervaro Valley, Incoronata Forest

2.4.2.1 Habitat 3280 - Mediterranean rivers with permanent flow with vegetation of the *Paspalo-Agrostidion alliance* and with riparian rows of *Salix* and *Populus alba*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

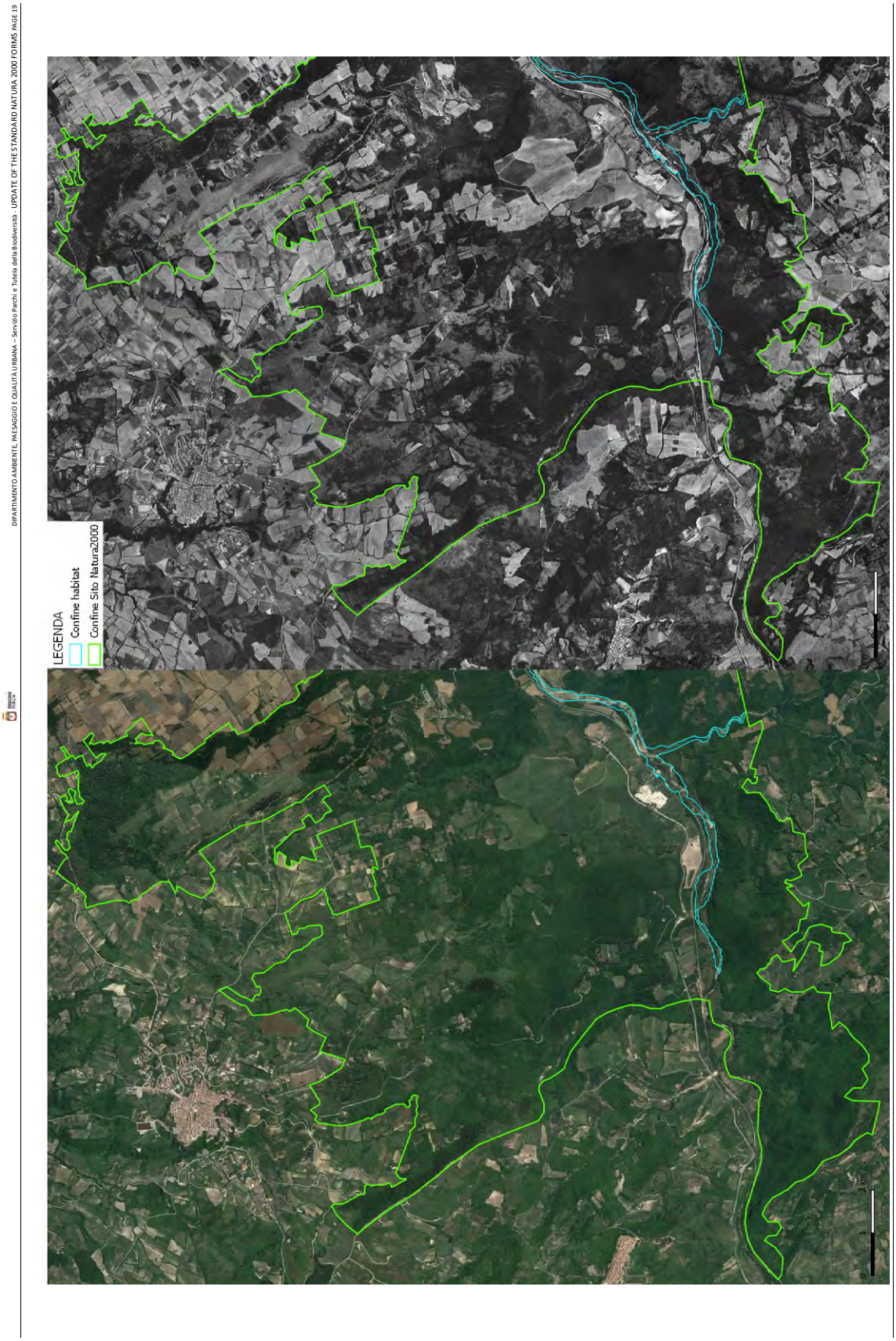
The SDF reports a surface area of 692.28 ha.

In the proposed update, habitat 3280 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 19
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000

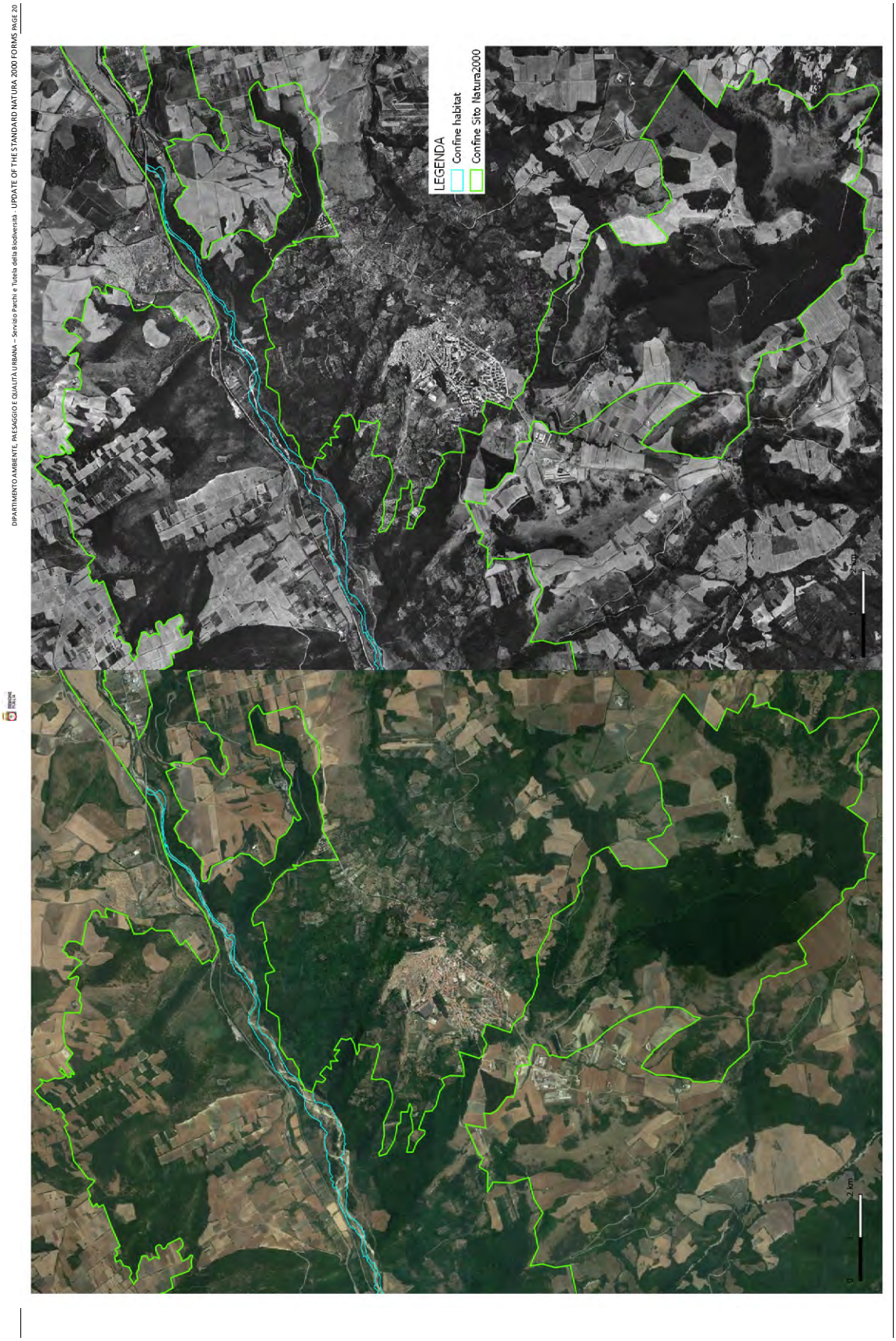

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 20
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
2 km
2 km



Figure 5– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 3280.

2.4.2.2 Habitat 6210(*) - Semi-natural dry grasslands and shrubby facies on calcareous substrate (Festuco-Brometalia) (*stupendous orchid flowering)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

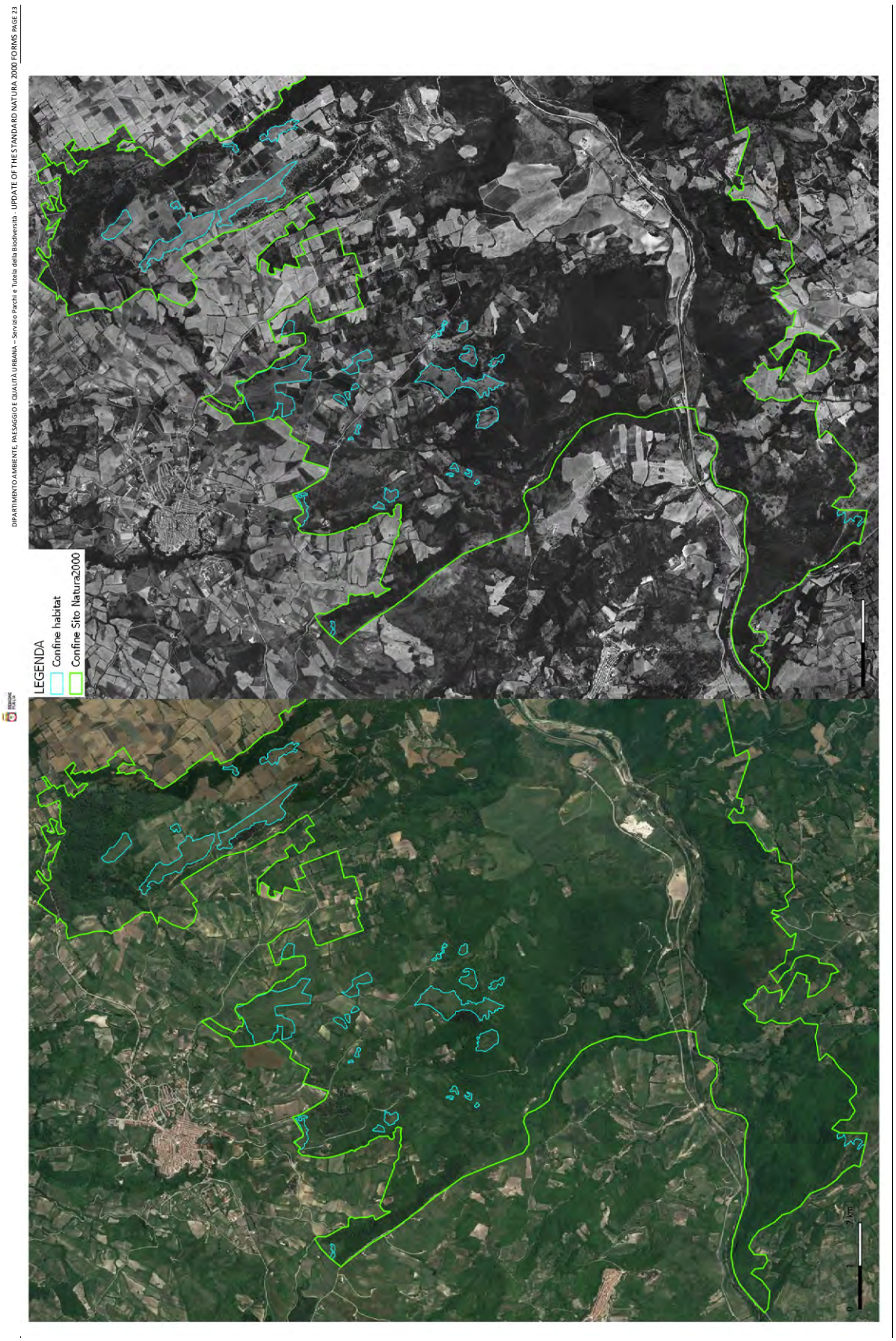
The SDF reports a surface area of 288.45 ha.

In the proposed update, habitat 6210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 23
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000

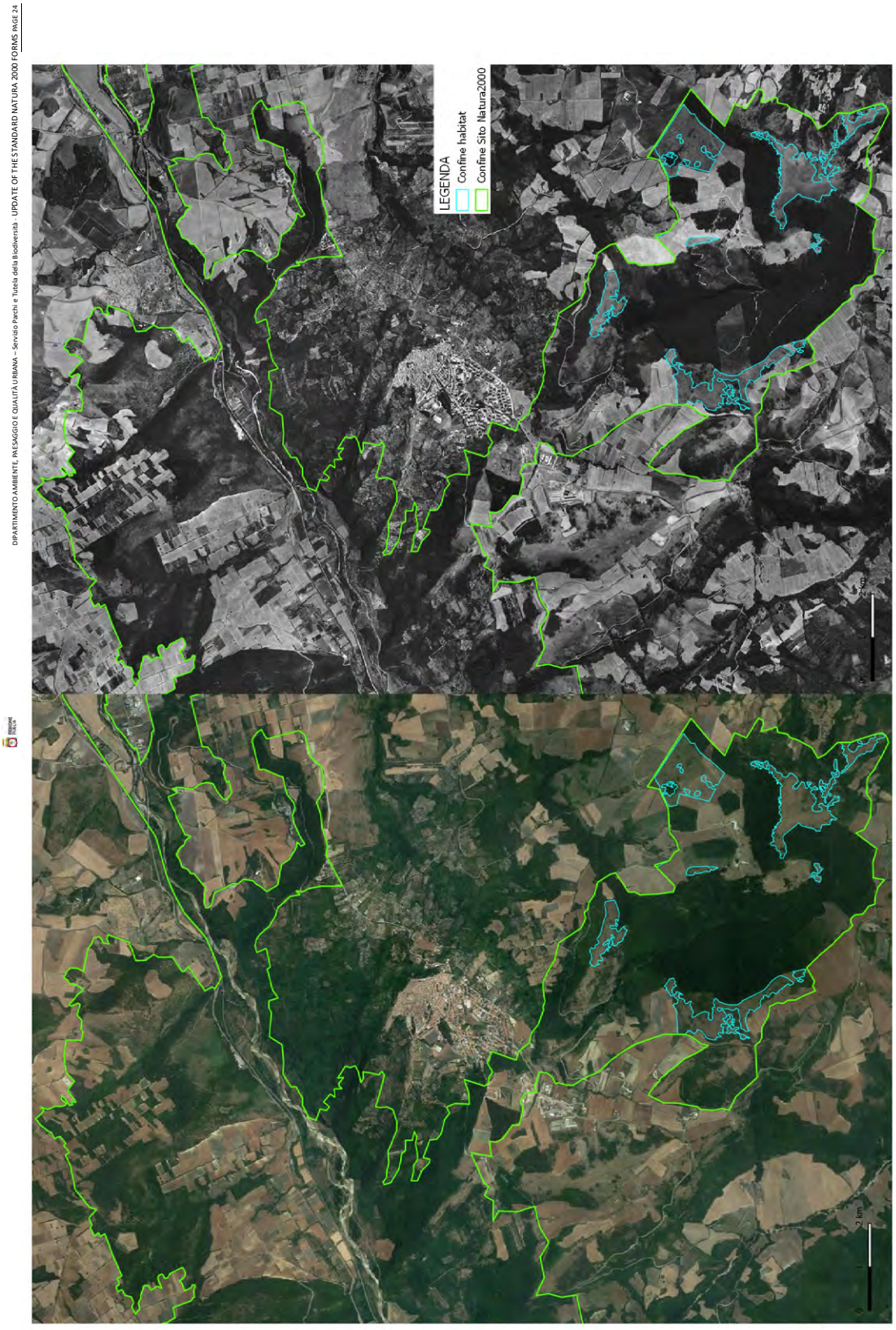


Figure 6– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6210.

2.4.2.3 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 692.28 ha.

In the proposed update, habitat 6220 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

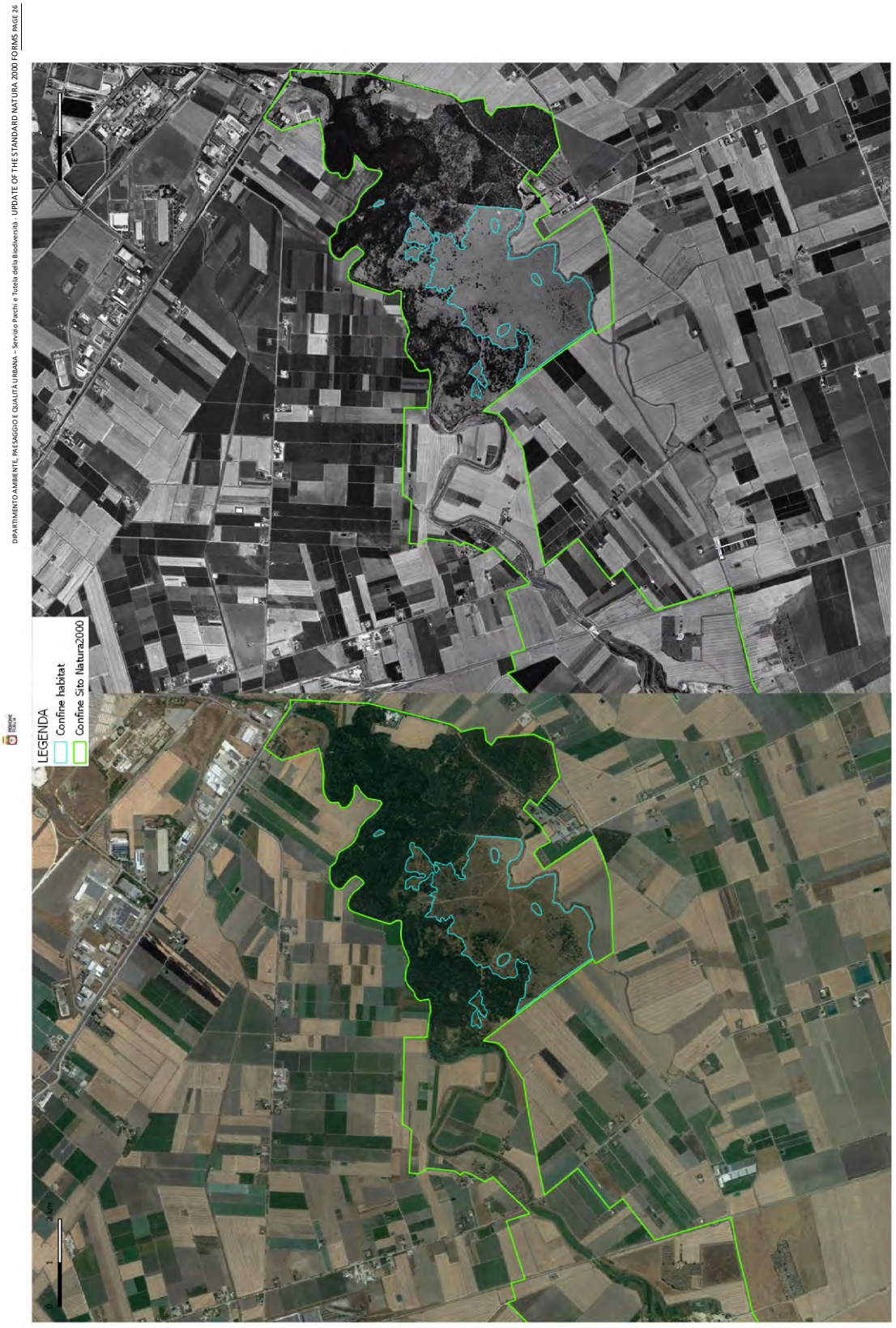


Figure 7– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220*.

2.4.2.4 Habitat 91AA* - Eastern White Oak Woodlands

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

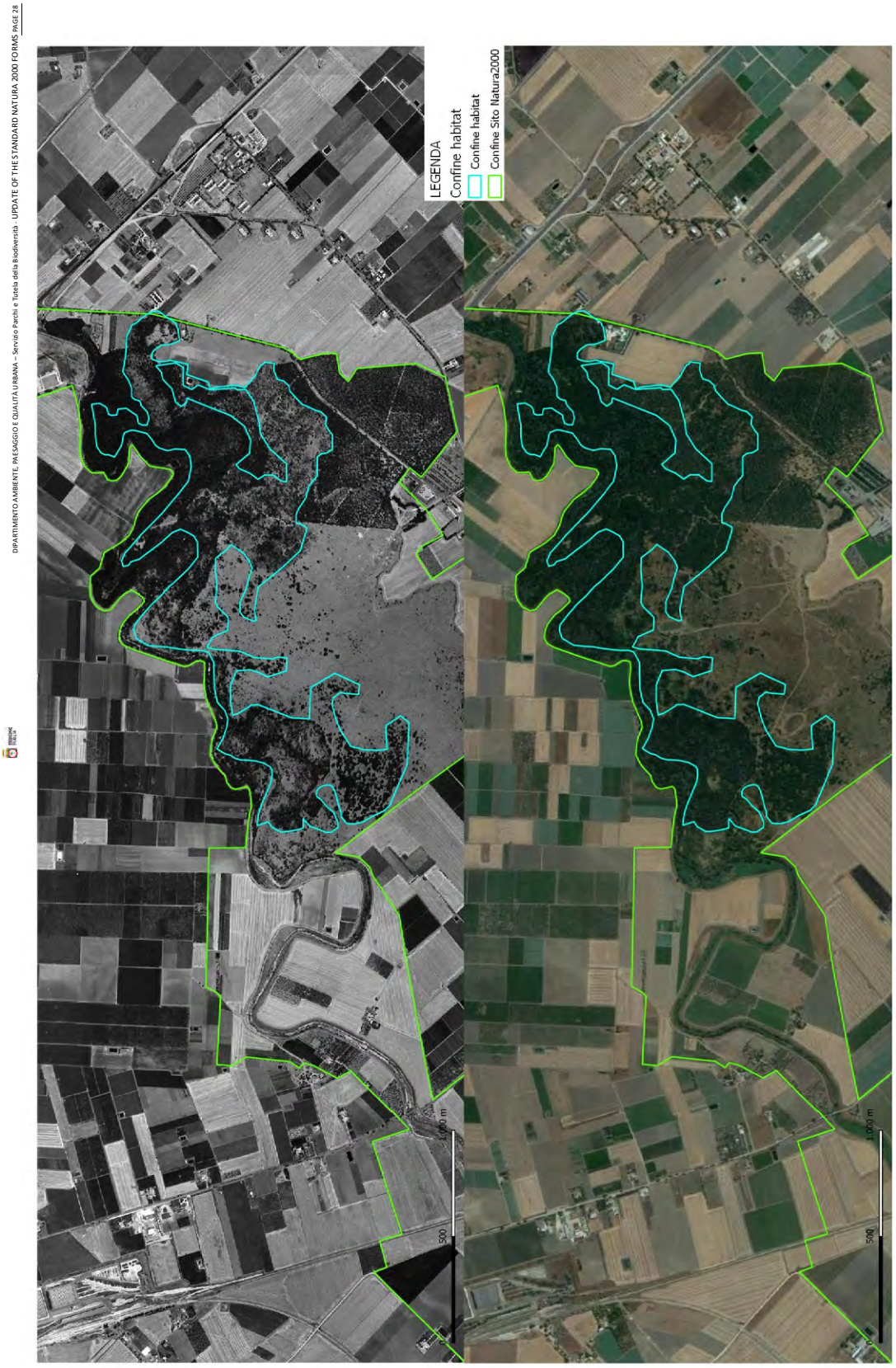
The SDF reports a surface area of 173 ha.

In the proposed update, habitat 91AA* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 28
LEGENDA
Confine habitat
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
500
1000 m
500
1000 m

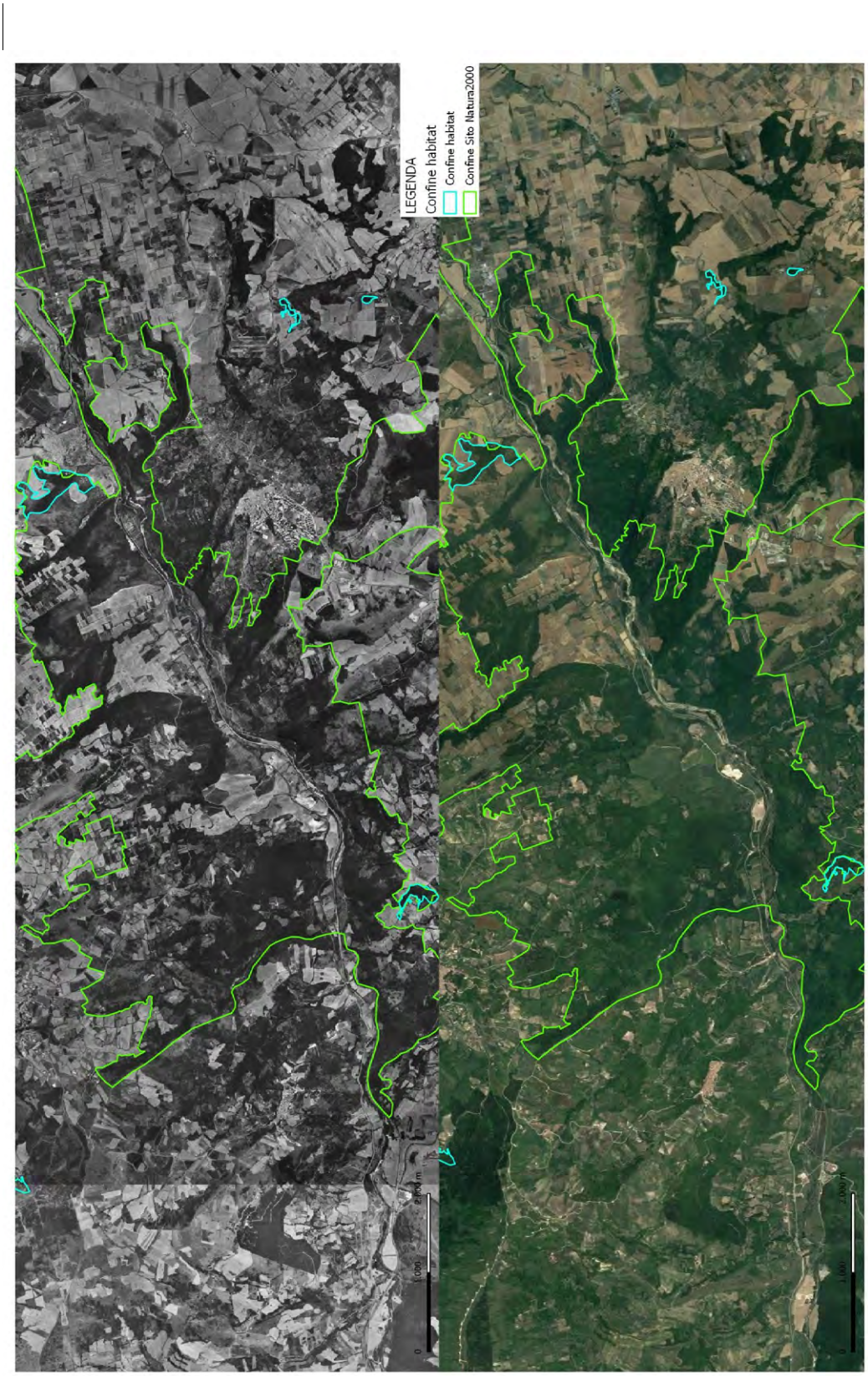


Figure 8– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 91AA*.

2.4.2.5 Habitat 92A0 - Gallery forests of *Salix alba* and *Populus alba*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 1442.25 ha.

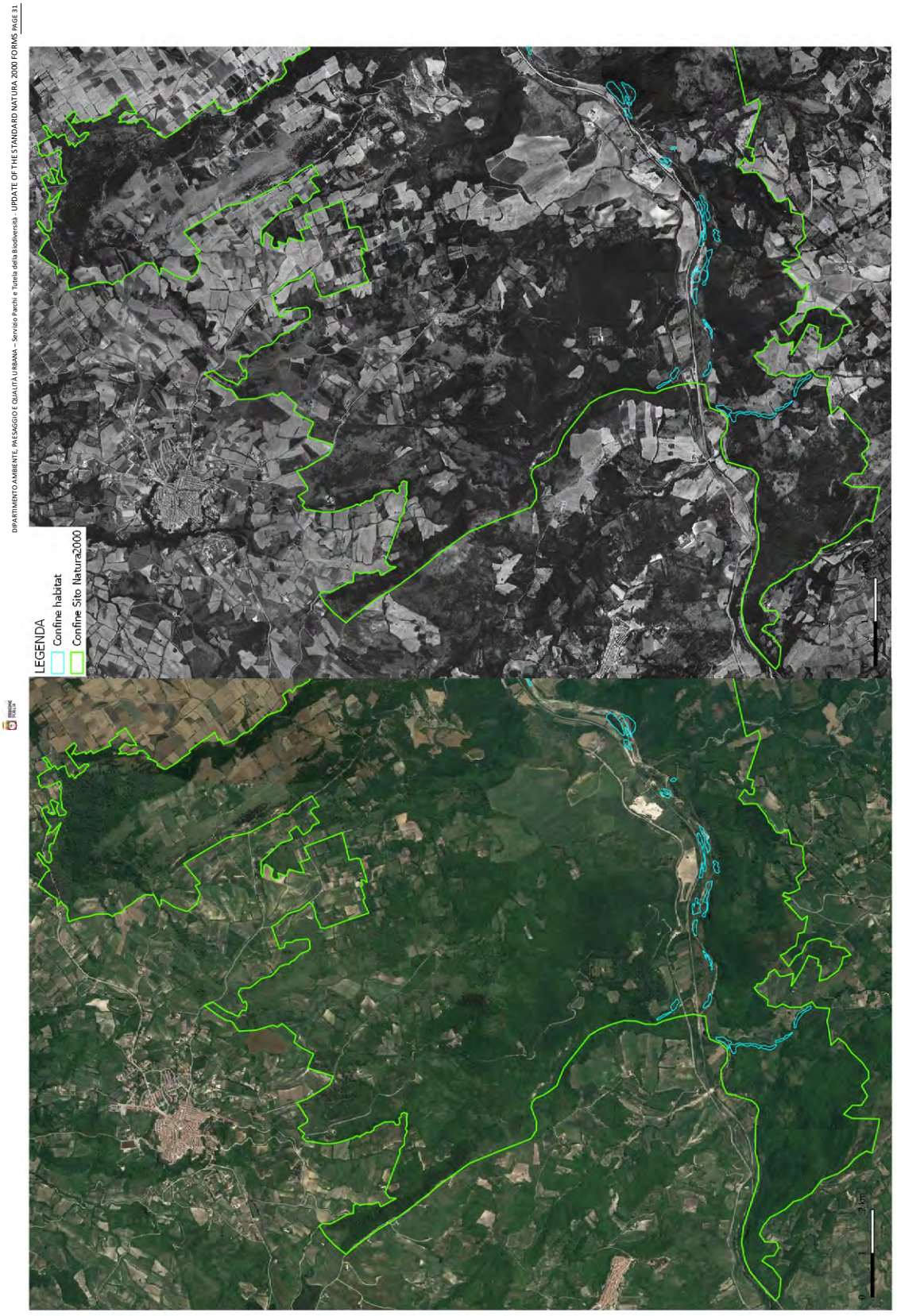
In the proposed update, habitat 92A0 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

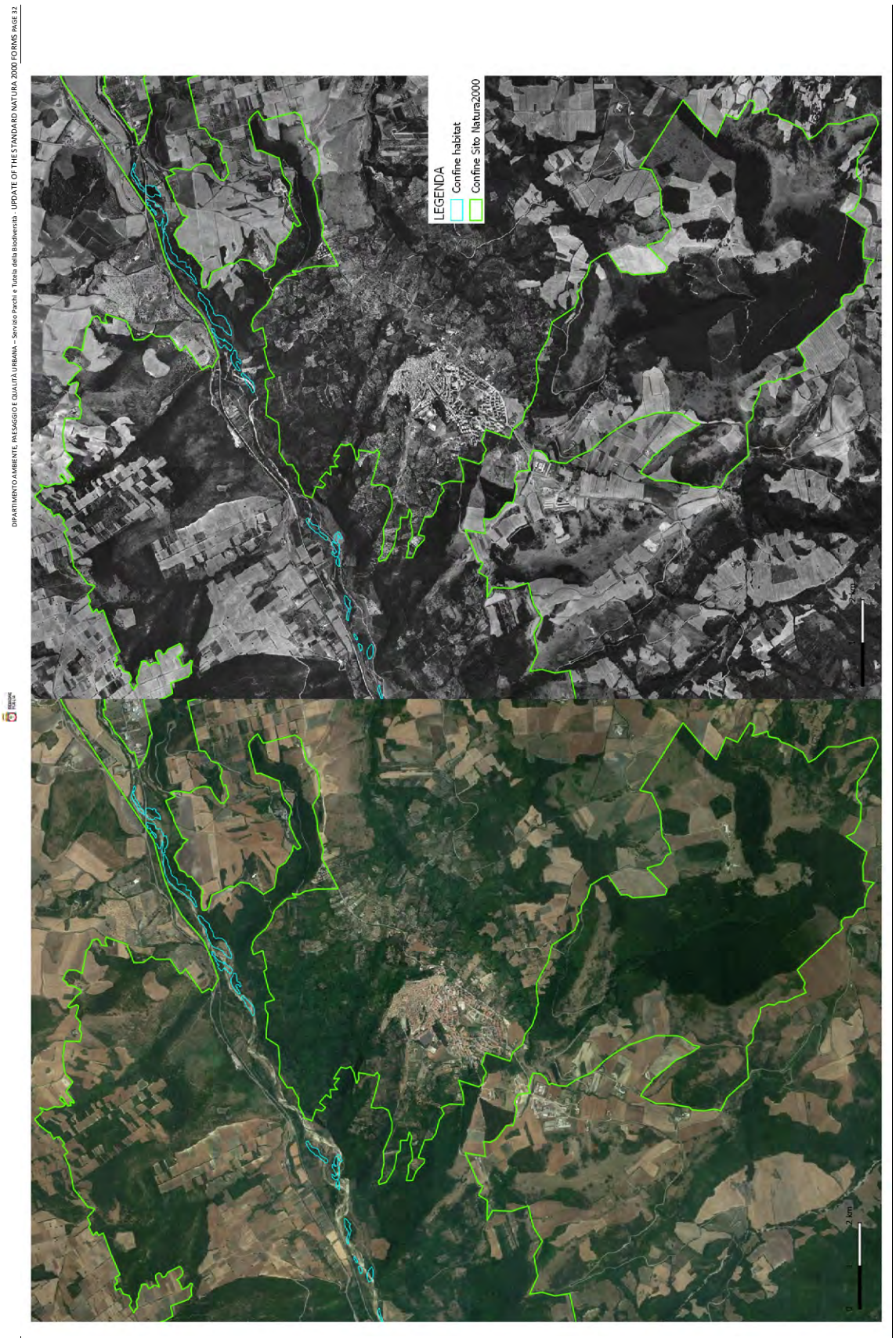
Furthermore, with regard to the significant reduction in the surface area of habitat 92A0, it must be considered that overall there is no total reduction in forest habitat since the new SDF correctly reports habitat 91M0 which amounts to 1851.36 ha.

The following figure shows the distribution of habitat 92A0 in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 31
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 32
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
2 km
2 km


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 33
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0
1
2 km


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 34
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0
1
2 km


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 35
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0
2 km



Figure 9– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 92A0.

2.4.3 ZSC IT9130005 – South-East Murgia

2.4.3.1 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018), as well as within the drafting of the Site Management Plan, approved with DGR 6 April 2016, n. 432.

Justification :

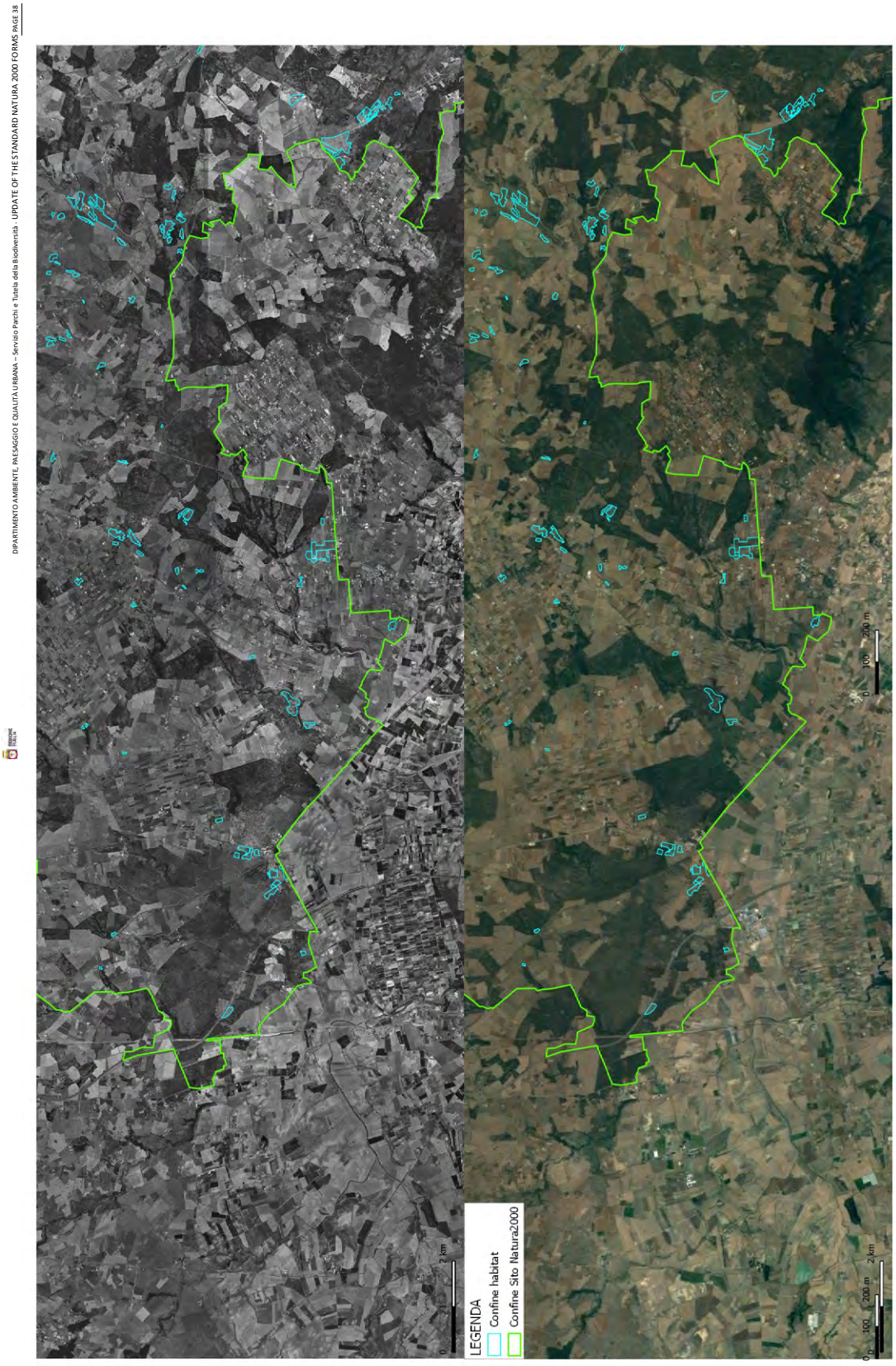
The SDF reports a surface area of 2380.05 ha.

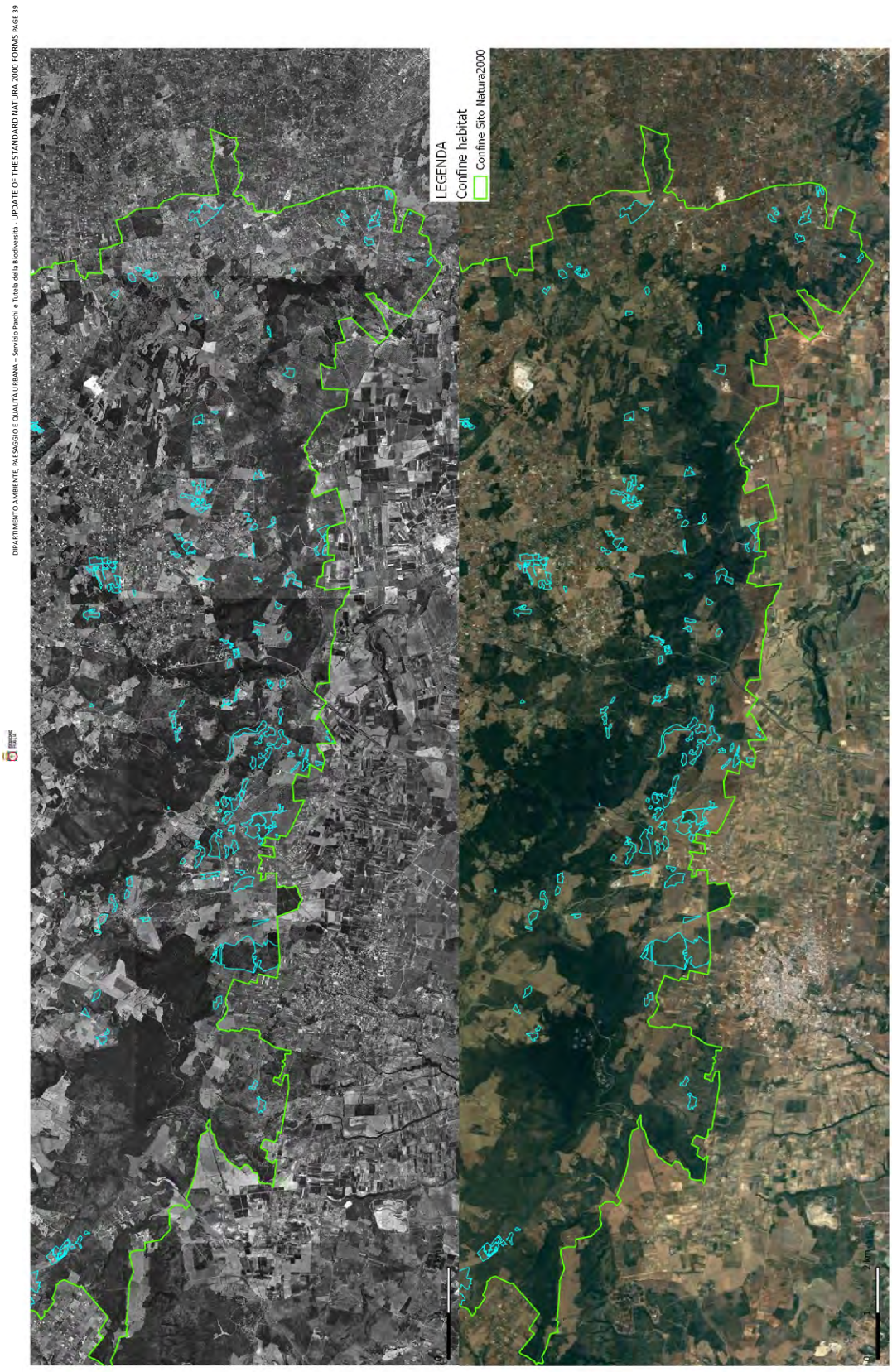
In the proposed update, habitat 6220* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

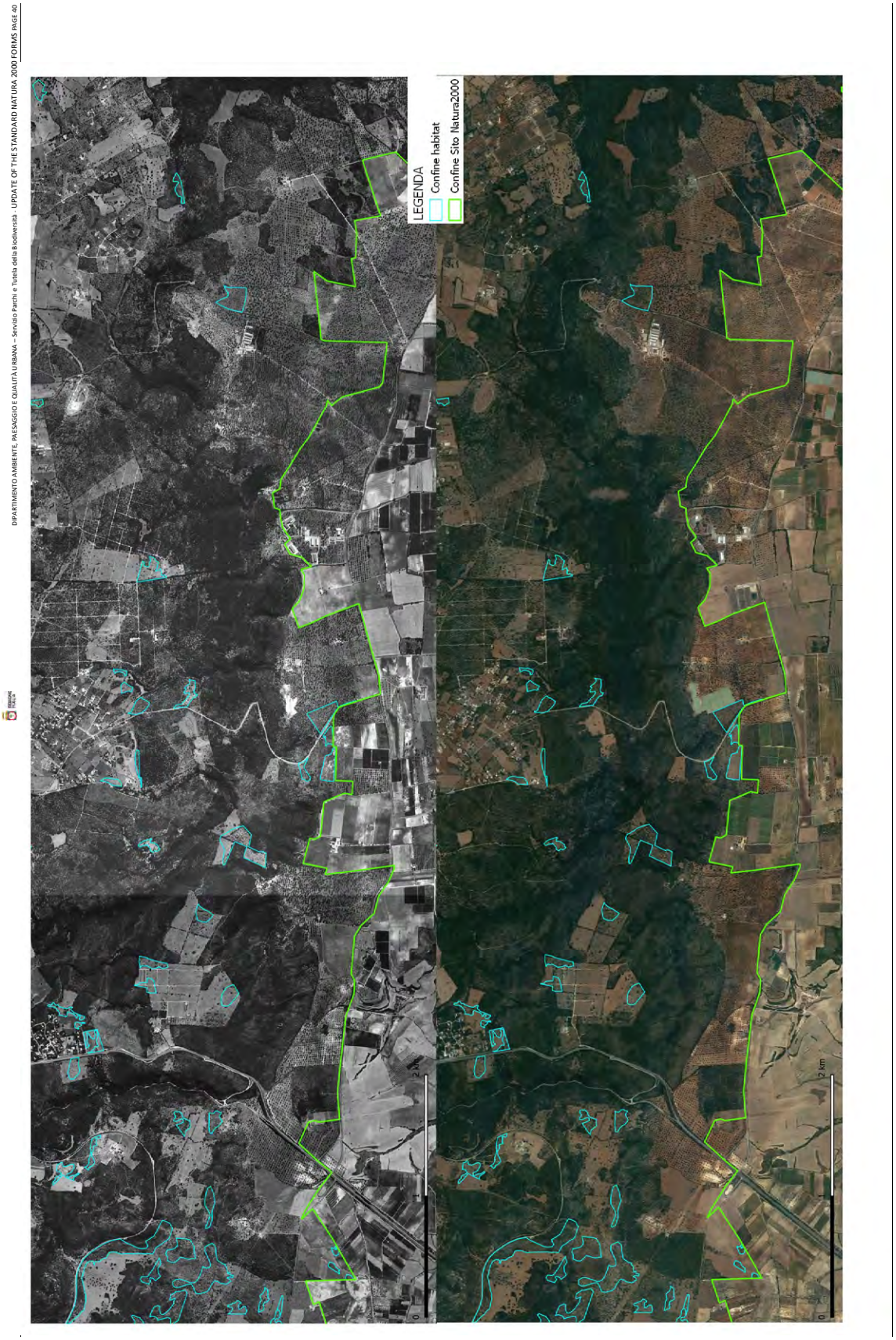
The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

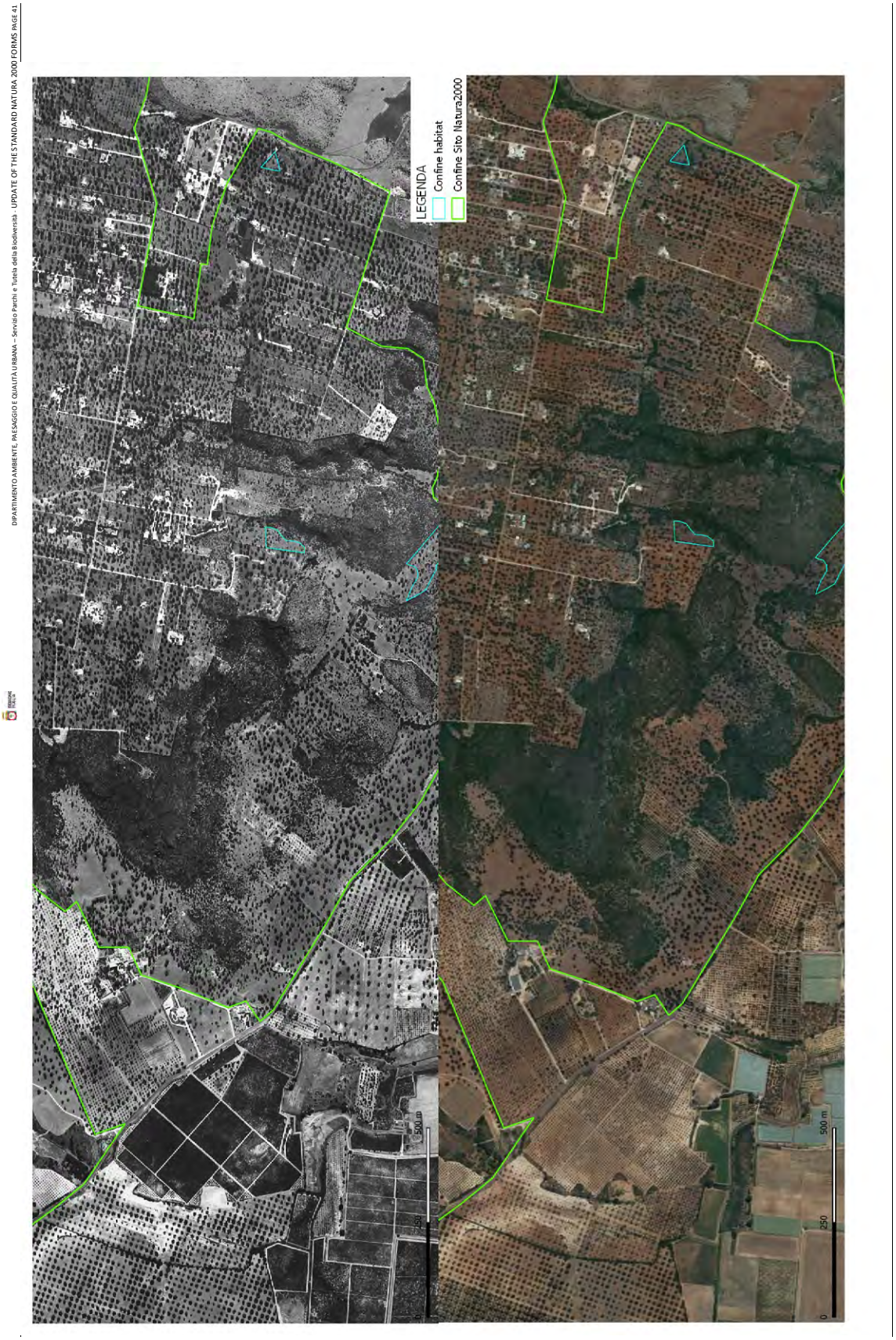
The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 38
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0 2 km
0 100 200 m
0 100 200 m
0 2 km


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 39
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 40
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0
2 km
0
2 km


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 41
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
500 m
250
0
500 m
250
0

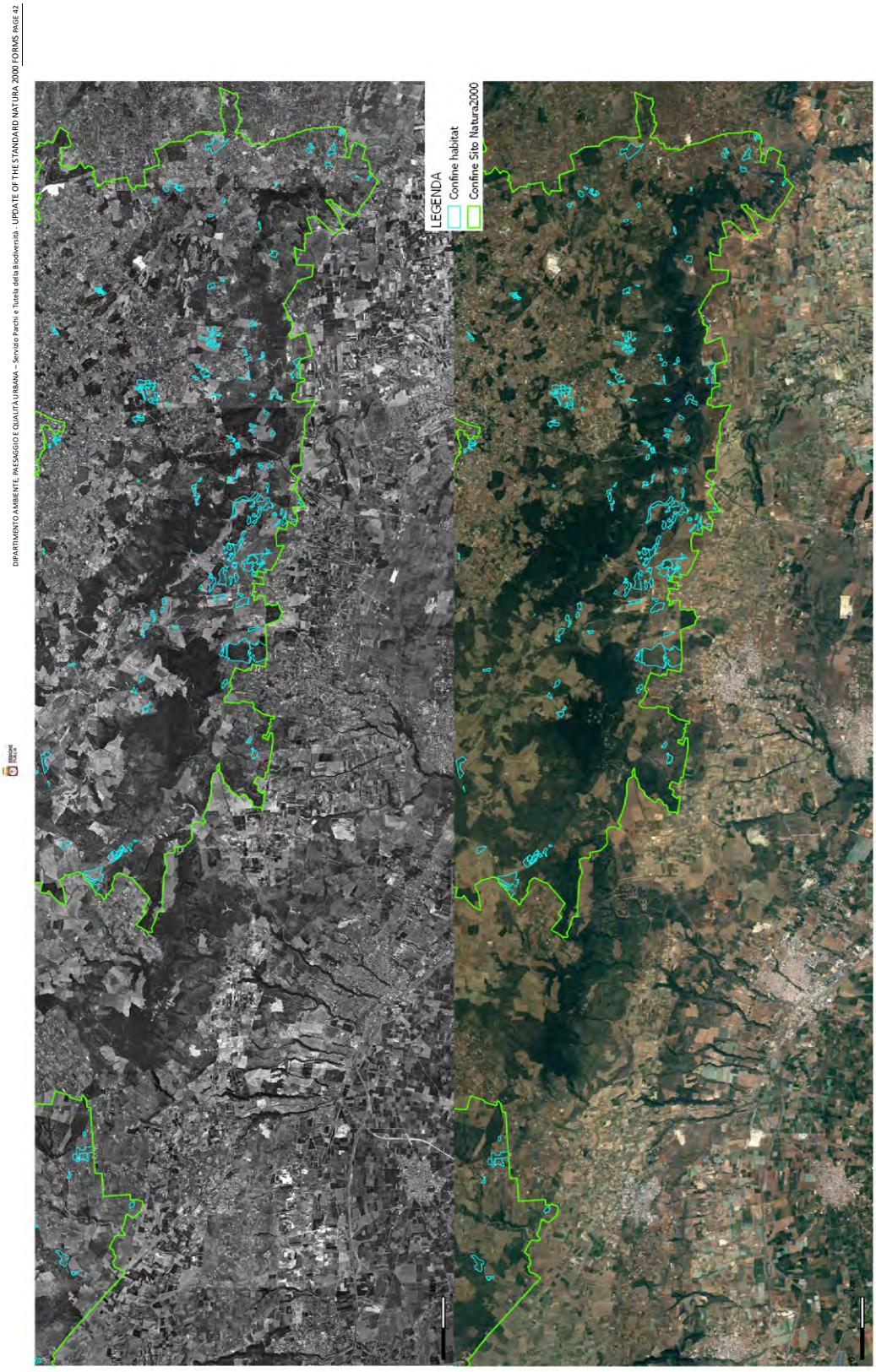


Figure 10– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220*.

2.4.3.2 Habitat 8210 - Limestone rock faces with chasmophytic vegetation

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018), as well as within the drafting of the Site Management Plan, approved with DGR 6 April 2016, n. 432.

Justification :

The SDF reports a surface area of 2380.05 ha.

In the proposed update, habitat 8210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

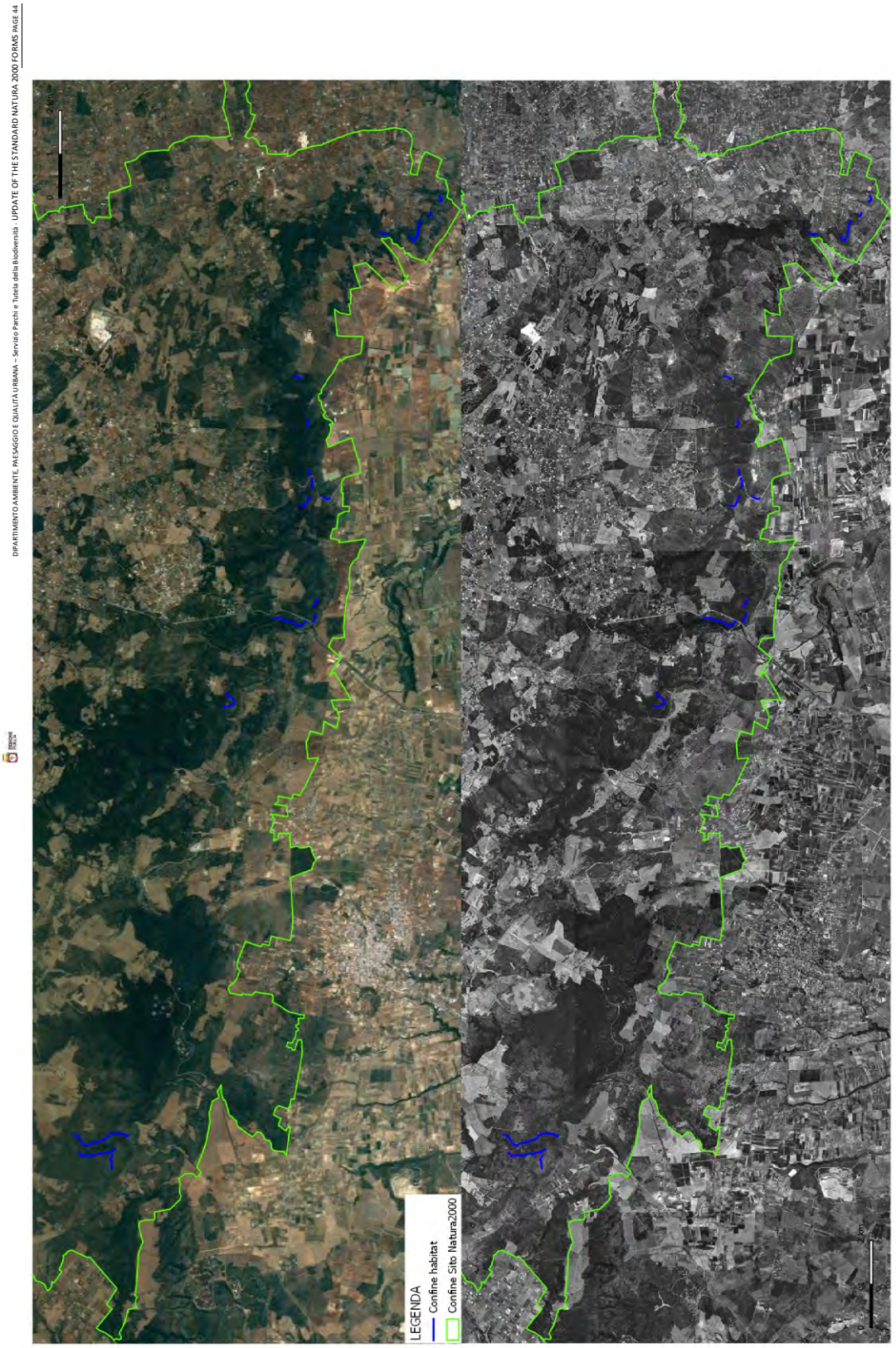


Figure 11– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 8210.

2.4.3.3 *Quercus ilex* and *Quercus rotundifolia* forests

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018), as well as within the drafting of the Site Management Plan, approved with DGR 6 April 2016, n. 432.

Justification :

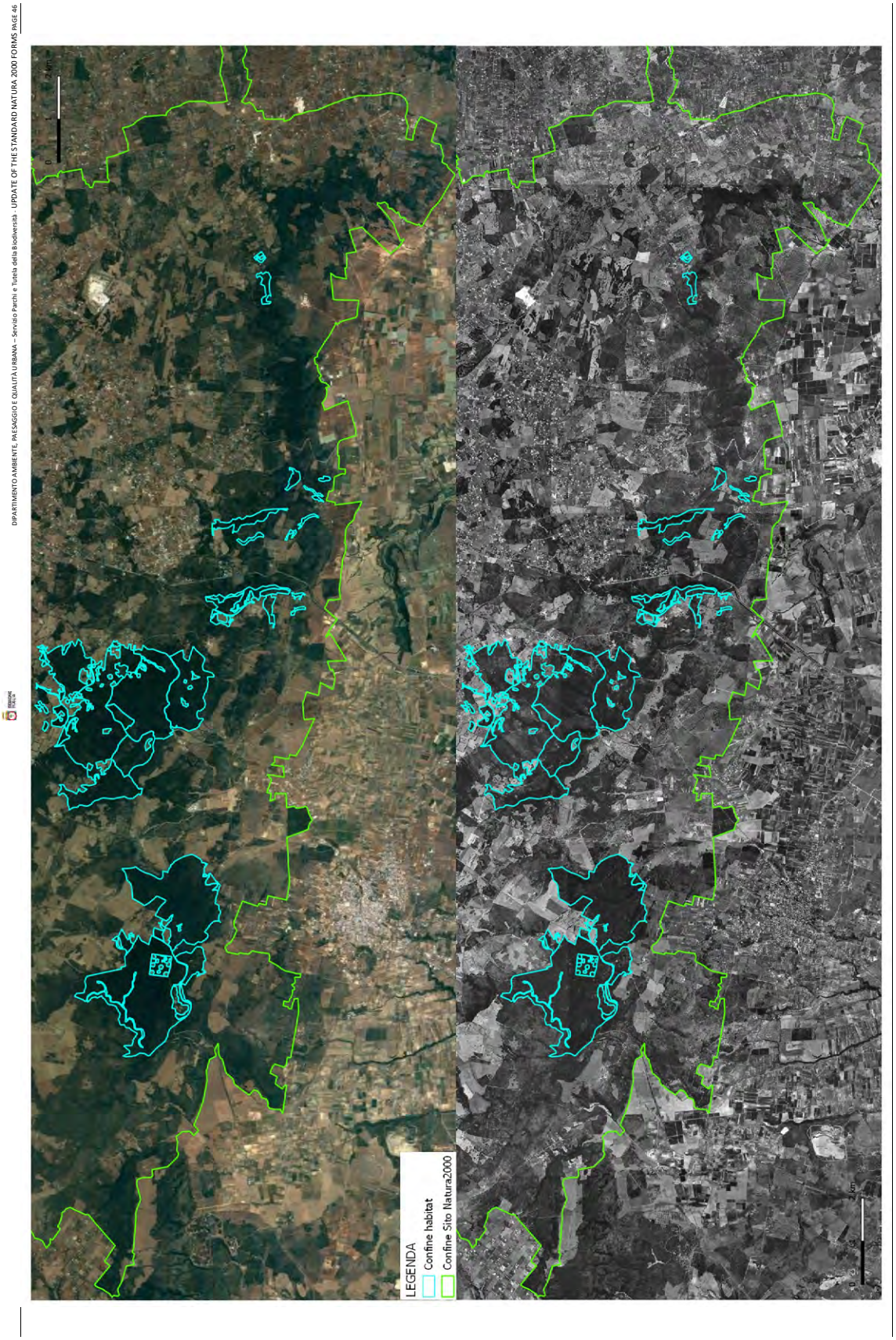
The SDF reports a surface area of 4760.1 ha.

In the proposed update, habitat 9340 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 46
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000

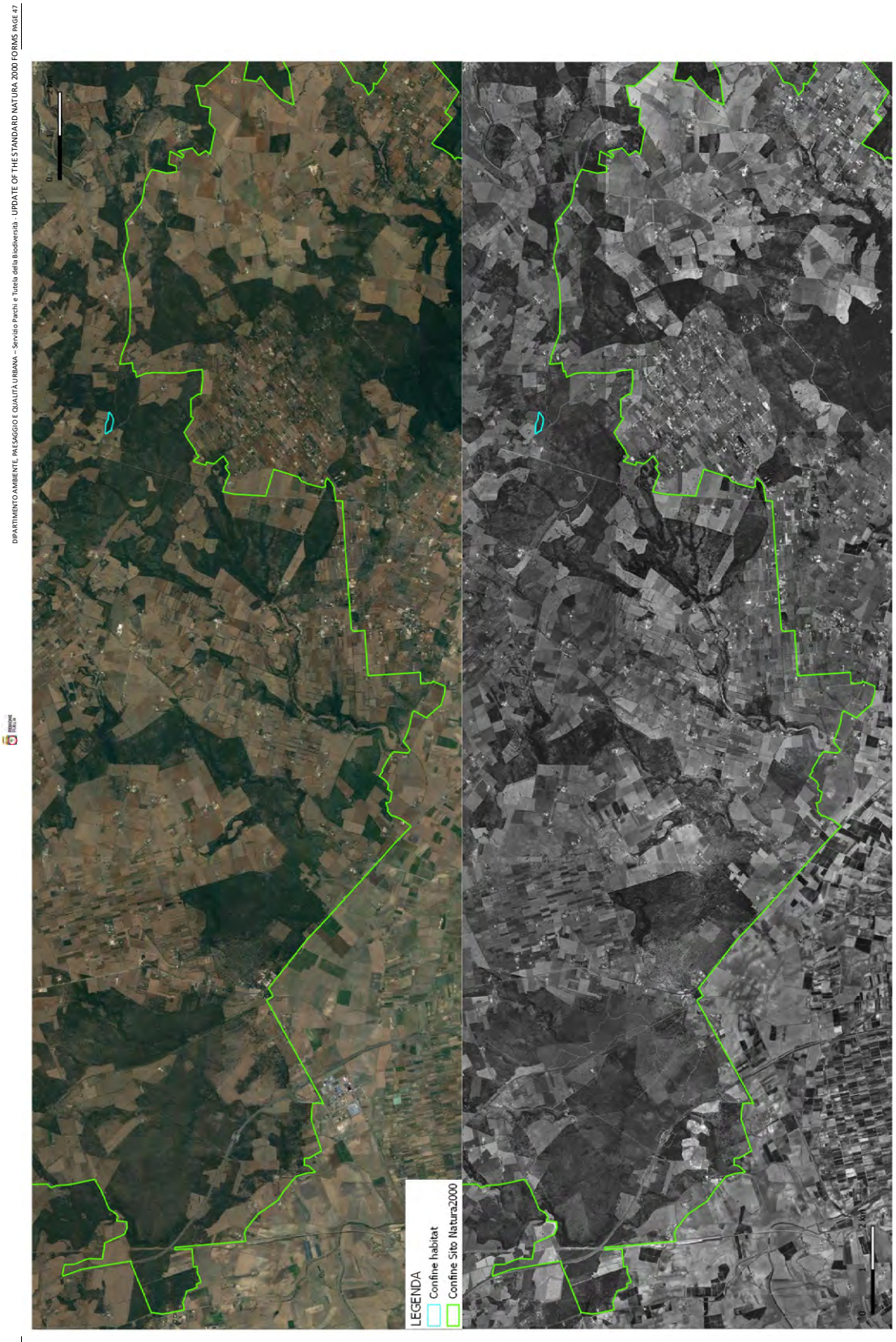


Figure 12– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9340.

2.4.3.4 Habitat 9540 - Mediterranean pine forests of endemic mesogene pines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018), as well as within the drafting of the Site Management Plan, approved with DGR 6 April 2016, n. 432.

Justification :

The SDF reports a surface area of 4760.1 ha.

In the proposed update, habitat 9540 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

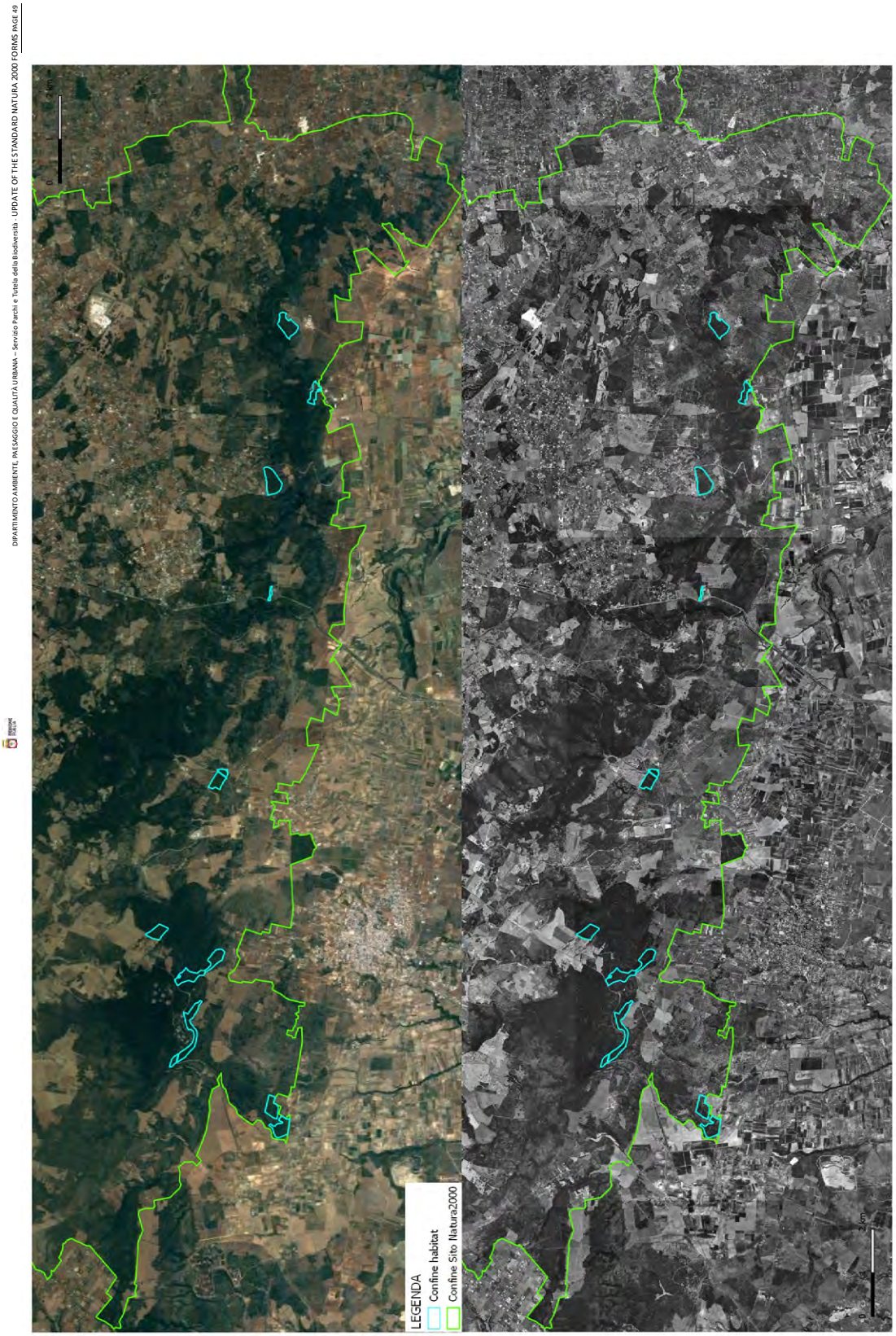


Figure 13– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9540.

2.4.4 ZSC IT9140009 – Giancola Canal Mouth

2.4.4.1 Habitat 1410 - Mediterranean flooded grasslands (*Juncetalia maritimi*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018), as well as within the framework of the drafting of the Site Management Plan (2016), although not yet approved.

Justification :

The SDF reports a surface area of 5.4 ha.

In the proposed update, habitat 1410 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses. According to the investigations preparatory to the drafting of the site management plan, the habitat has been identified with certainty in a small portion of the northern branch of the canal near the coast. No maps are available to support the reporting.

From the examination of the photos available on the Google Earth “Street View” application it is possible to hypothesize their presence where reported by the investigations cited:



Figure 14– Location of habitat 1410.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

2.4.5 ZSC IT9150003 – Aquatina from Frigole

2.4.5.1 Posidonia *oceanicae* meadows

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIOMAP project (2015).

Justification :

The SDF reports a surface area of 2214.1 ha.

In the proposed update, habitat 1120* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

2.4.5.2 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 158.15 ha.

In the proposed update, habitat 1210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

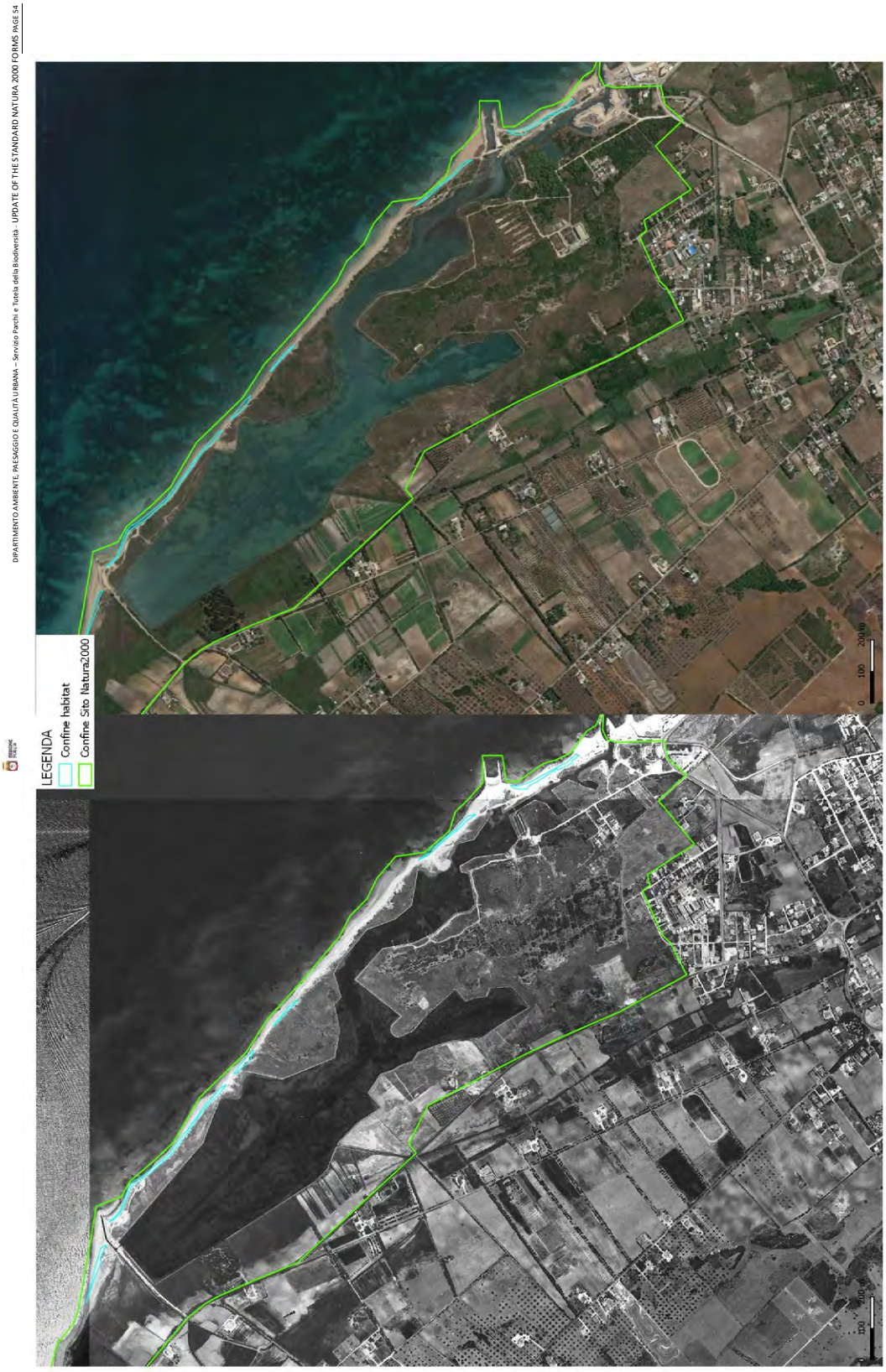


Figure 15– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1210.

2.4.5.3 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 158.15 ha.

In the proposed update, habitat 1420 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

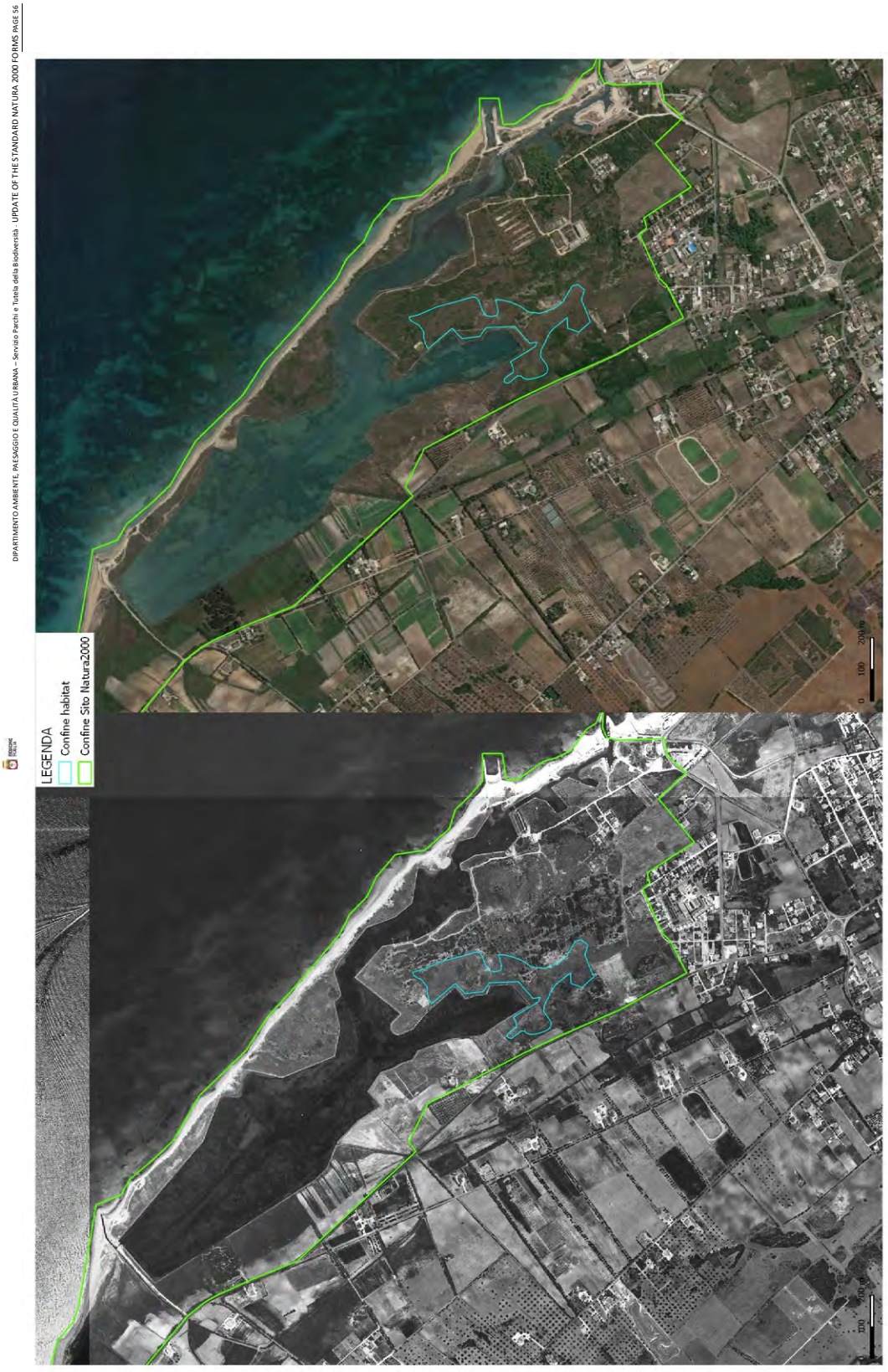


Figure 16– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1420.

2.4.5.4 Habitat 2120 - Shifting dunes of the coastal strip with the presence of *Ammophila arenaria* (white dunes)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 63.26 ha.

In the proposed update, habitat 2120 is maintained but the reported surfaces are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

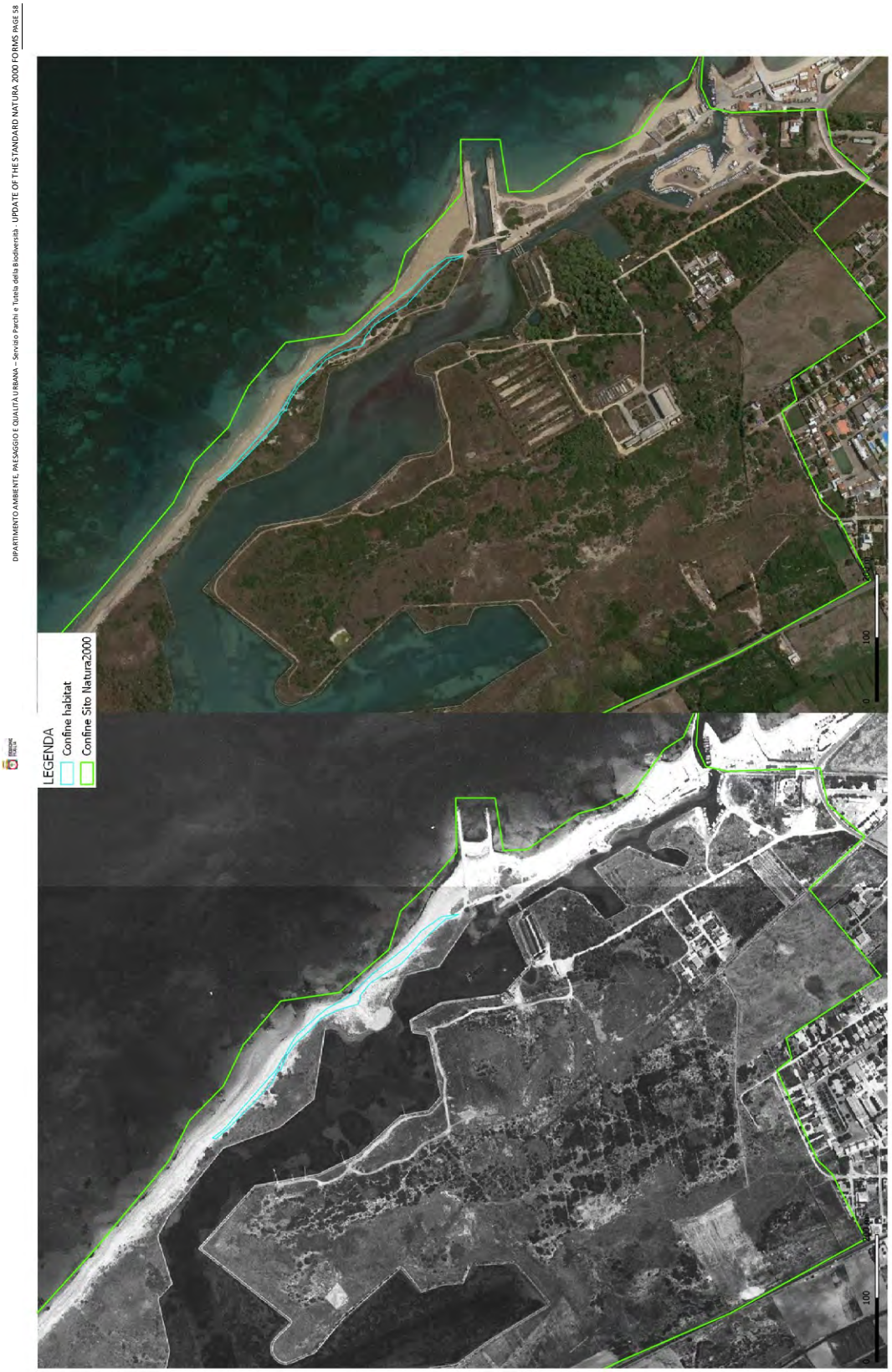


Figure 17– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2120.

2.4.5.5 Habitat 2250* - Coastal dunes with *Juniperus* spp.

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 11.1 ha.

In the proposed update, habitat 2250* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

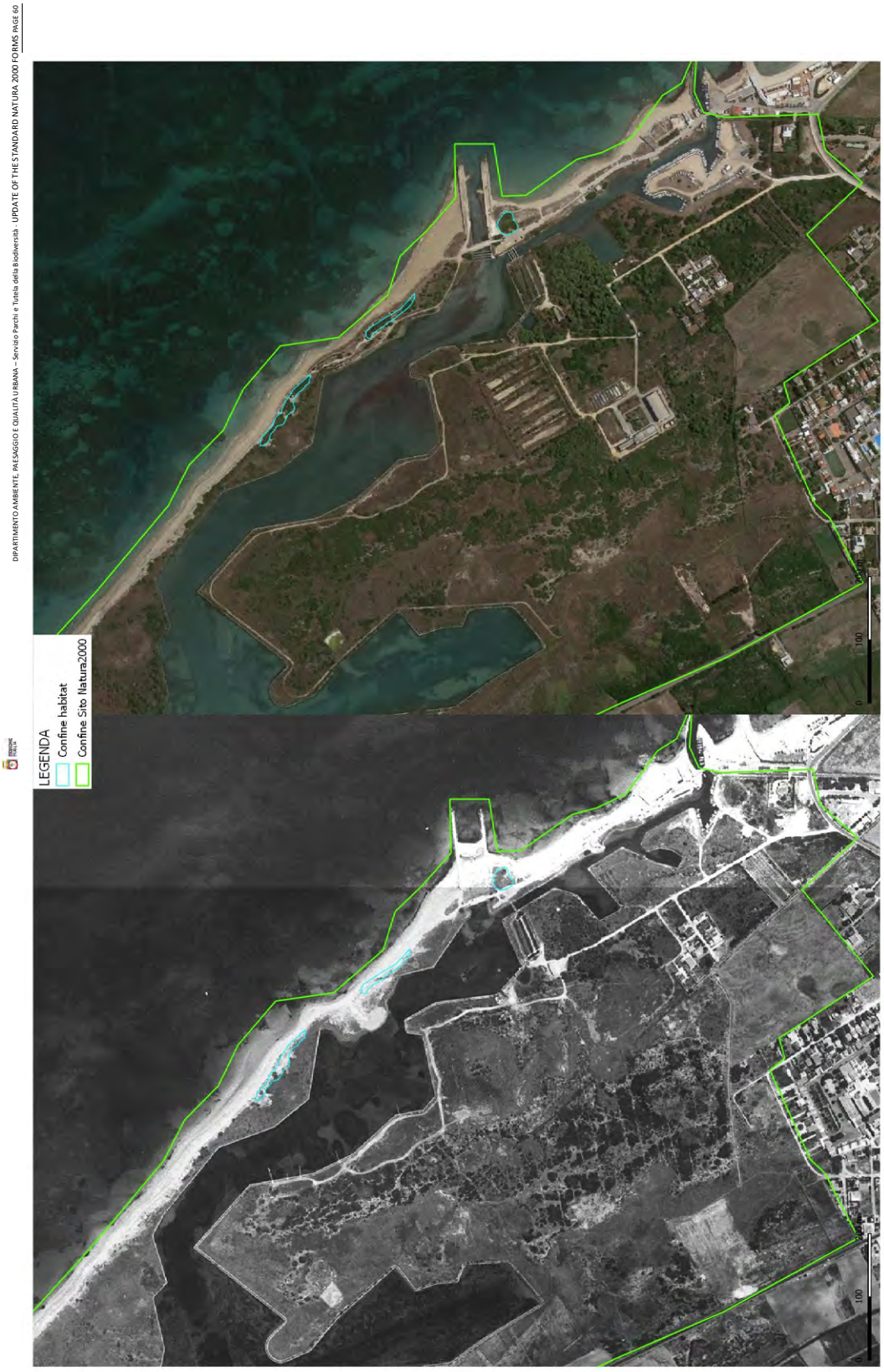


Figure 18– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2250*.

2.4.5.6 Habitat 2260 - Dunes with sclerophyllous vegetation of *Cisto-Lavanduletalia*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 11.1 ha.

In the proposed update, habitat 2260 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 19– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2260.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Accompanying report to the proposals for amending the perimeters and standard data forms of the Natura 2000 Network sites of the "second package":

IT9110001 Isola e Lago di Varano

IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito

IT9110004 Foresta Umbra

IT9110005 Zone umide della Capitanata

IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche

IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro

IT9110011 Isole Tremiti

IT9110012 Testa del Gargano

IT9110014 Monte Saraceno

IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore

IT9110016 Pineta Marzini

IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra

IT9110025 Manacore del Gargano

IT9120001 Grotte di Castellana

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

SUMMARY

1 PREMISE 1

2 HABITAT TYPES PRESENT IN THE SITES 1

2.1 KNOWLEDGE ABOUT THE HABITATS PRESENT IN THE SITES 1
2.2 GENERAL CONSIDERATIONS ON THE MODIFICATION OF SDF 3
2.3 COMPARISON BETWEEN THE DATA PRESENT IN THE CURRENT STANDARD FORMS AND THE MODIFIED SDF 4
2.4 JUSTIFICATIONS FOR AREA REDUCTIONS AND HABITAT ELIMINATIONS 12

2.4.1 ZSC IT9110001 - Varano Island and Lake 12
2.4.1.1 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines 12
2.4.1.2 Habitat 1310 - Pioneer annual vegetation with Salicornia and other species of muddy and sandy areas 14
2.4.1.3 Habitat 1410 - Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*) 16
2.4.1.4 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*) 18
2.4.1.5 *Malcolmietalia* dunes with meadows 21
2.4.1.6 *Brachypodietalia* meadow dunes and annual vegetation 23
2.4.1.7 Habitat 2250* - Coastal dunes with *Juniperus* spp 25
2.4.1.8 Habitat 2260 - Dunes with sclerophyllous vegetation of *Cisto - Lavanduletalia* 27
2.4.1.9 Habitat 2270* - Dunes with *Pinus pinea* and/or *Pinus forests pine tree* 29

2.4.2 ZSC IT9110002 - Fortore Valley, Occhito Lake 31
2.4.2.1 Habitat 5130 - Formations in *Juniperus communis* on moors or calcareous meadows 31
2.4.2.2 Habitat 91M0 - Pannonian-Balkan Turkey oak and sessile oak forests 32

2.4.3 ZSC IT9110004 – Umbra Forest 35
2.4.3.1 Semi-natural dry grasslands and shrub-covered facies on calcareous substrate (*Festuco-Brometalia*) (*stupendous orchid bloom) 35

2.4.4 ZSC IT9110005 - Capitanata Wetlands 39
2.4.4.1 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines 39
2.4.4.2 Habitat 1310 - Pioneer annual vegetation with Salicornia and other species of muddy and sandy areas 41
2.4.4.3 Habitat 1410 - Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*) 43
2.4.4.4 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*) 47

2.4.5 ZSC IT9110008 - Pedegarganiche Valleys and Steppes 51
2.4.5.1 Habitat 62A0 - Dry grasslands of the eastern sub-Mediterranean region (*Scorzoneretalia hairy*) 51

2.4.6 ZSC IT9110009 - Mattinata Valleys - Sacred Mount 53
2.4.6.1 Habitat 5210 - *Juniperus* arborescent matorral spp 53
2.4.6.2 Habitat 5330 – Thermo-Mediterranean and pre-desert shrublands 55
2.4.6.3 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea* 57
2.4.6.4 Habitat 8210 - Limestone rock faces with chasmophytic vegetation 59

2.4.7 ZSC IT9110011 - Tremiti Islands 61
2.4.7.1 Habitat 1120* - Posidonia meadows (*Posidonion oceanicae*) 61
2.4.7.2 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines 62
2.4.7.3 Habitat 5330 - Thermo-Mediterranean and pre-desert shrublands 63
2.4.7.4 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea* 65

2.4.8 ZSC IT9110012 - Testa del Gargano 67
2.4.8.1 Habitat 5330 – Thermo-Mediterranean and pre-desert shrublands 67
2.4.8.2 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea* 69
2.4.8.3 Habitat 8210 - Limestone rock faces with chasmophytic vegetation 75
2.4.8.4 Habitat 9540 - Mediterranean forests of ENDEMIC mesogenous pines 77

2.4.9 ZSC IT9110014 - Monte Saraceno 81
2.4.9.1 Habitat 5330 - Thermo-Mediterranean and pre- desert shrublands 81

2.4.9.2 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea* 82
2.4.9.3 Habitat 8210 - Limestone rock faces with chasmophytic vegetation....84
2.4.9.4 Habitat 9540 - Mediterranean forests of ENDEMIC mesogenous pines 86
2.4.10 ZSC IT9110015 - Dune and Lake of Lesina - Mouth of the Fortore 88
2.4.10.1 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines....88
2.4.10.2 Habitat 1310 - Pioneer annual vegetation with Salicornia and other species of muddy and sandy areas 91
2.4.10.3 Habitat 1410 - Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*)....93
2.4.10.4 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*) 98
2.4.10.5 *Malcolmietalia* dunes with meadows 100
2.4.10.6 *Brachypodietalia* meadow dunes and annual vegetation....102
2.4.10.7 Habitat 2250* - Coastal dunes with *Juniperus* spp 105
2.4.10.8 Habitat 3170* - Mediterranean Temporary Ponds....108
2.4.10.9 Habitat 91F0 - Mixed riparian forests of large rivers in *Quercus robur , Ulmus laevis* And *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* or *Ash tree angustifolia* (*Ulmenion minors*) 110
2.4.10.10 Habitat 92A0 - Gallery forests of *Salix alba* and *Populus alba*....112
2.4.11 ZSC IT9110016 – Pineta Marzini 114
2.4.11.1 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines....114
2.4.11.2 Habitat 5330 - Thermo-Mediterranean and pre-desert shrublands 116
2.4.11.3 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea* 118
2.4.11.4 Habitat 8210 - Limestone rock faces with chasmophytic vegetation....120
2.4.11.5 Habitat 9540 – Mediterranean pine forests of endemic mesogene pines 121
2.4.12 ZSC IT9110024 - Castagneto Pia, Lapolda , Monte la Serra.... 123
2.4.12.1 *Castanea sativa* woods....123
2.4.13 ZSC IT9110025 - Manacore del Gargano 125
2.4.13.1 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines....125
2.4.13.2 Habitat 1410 - Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*)....127
2.4.13.3 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*) 129
2.4.13.4 Habitat 2110 - Shifting Embryonic Dunes 130
2.4.13.5 Habitat 2120 - Shifting dunes of the coastal strip with the presence of *Ammophila arenaria* (white dunes) ...132
2.4.13.6 Habitat 3140 - Oligomesotrophic calcareous waters with benthic vegetation of *Chara* spp 134
2.4.13.7 Habitat 3260 - Lowland and mountain rivers with *Ranunculion vegetation fluitantis* and *Callitricho - Batrachion* 135
2.4.13.8 Habitat 5330 - Thermo-Mediterranean and pre- desert shrublands 136
2.4.13.9 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea* 137
2.4.13.10 Habitat 7210* - Limestone swamps with *Cladium mariscus and Caricion* species *davallianae*....139
2.4.13.11 Habitat 9540 - Mediterranean pine forests of endemic mesogene pines....141

3 ANIMAL SPECIES PRESENT IN THE SITES 143

3.1 JUSTIFICATIONS FOR THE ELIMINATION OF SPECIES 143
3.1.1 ZSC IT9110001 - Varano Island and Lake.... 143
3.1.1.1 1044 Mercurial Coenagrion....143
3.1.1.2 1355 Lutra lutra....143
3.1.1.3 5357 Bombina pachypus 144
3.1.2 ZSC IT9110004 – Umbra Forest.... 145
3.1.2.1 5357 Bombina pachypus 145
3.1.3 ZSC IT9110005 – Capitanata Wetlands 147
3.1.3.1 1167 Triturus carnivorous 147
3.1.4 ZSC IT9110015 Dune and Lake of Lesina - Fortore Mouth.... 148
3.1.4.1 1355 Lutra lutra....148

1 PREMISE

This accompanying report to the proposed modifications to the Standard Forms (FS) of the sites IT9110001 Varano Island and Lake, IT9110002 Fortore Valley, Occhito Lake , IT9110004 Umbra Forest, IT9110005 Capitanata Wetlands, IT9110008 Pedegarganiche Valleys and Steppes, IT9110009 Mattinata Valleys - Monte Sacro, IT9110011 Tremiti Islands, IT9110012 Testa del Gargano, IT9110014 Monte Saraceno, IT9110015 Lesina Dune and Lake - Fortore Mouth, IT9110016 Marzini Pine Forest , IT9110024 Pia Castagneto, Leopolda, Monte la Serra, IT9110025 Manacore del Gargano, IT9120001 Castellana was drafted in order to describe the methods and criteria used to update the data contained in the SDF.

2 HABITAT TYPES PRESENT IN THE SITES

2.1 Knowledge about the habitats present in the sites

Over the years, the Puglia Region has promoted and financed projects developed by scientific partners functional to the most correct interpretation of the habitats present in the territory. The following projects are particularly mentioned:

- “Inventory and cartography of Posidonia meadows in the Maritime Districts of Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli and Taranto”, year 2006. The methods used, the results and the conclusions of the Project are reported in the document called “General Report”. Two cartographic atlases, one of the surveys and one of the Posidonia meadows, constitute two other main products of the Project. A GIS, created on the Esri platform ArcGis 9.1, presents in a synthetic digital form the biological data collected and the maps created. A further document called “Analytical Report”, contains details, insights and additional information to what is already reported in the “General Report”, in particular regarding the methods used for data collection and for the drafting of the maps and the results of the biological studies conducted on ten sample meadows. The following typologies have been distinguished:
    - posidonia on sand: type used for situations in which matte steps were not evident, and ROV footage did not indicate the obvious presence of matte. Obviously, it cannot be excluded that, in certain situations, the matte could still be present under the sandy sediment;
    - Posidonia on matte: typology used to represent Posidonia meadows on matte when the mattes are evident from side scan sonar sonograms and/or ROV films;
    - Posidonia on Rock: typology used to represent the presence of Posidonia settled on rocky substrate;
    - Posidonia mosaic and hard substrate: typology used to represent situations with the presence of sparse Posidonia alternating with rocky substrates and/or bioconstructions ;
    - mosaic of posidonia and dead matte: typology used to represent situations of alternation of posidonia and dead matte structures without phanerogam;
    - dead matte: typology used to represent situations in which the Posidonia has regressed and is therefore no longer present, but the matte steps without the phanerogam remain evident.
- "Registry of caves and artificial cavities, in implementation of LR 4 December 2009, n. 33" which allowed for the precise identification of habitats 8310 and 8330;
- " BioMap - Marine Bioconstructions in Puglia". The Biomap project has set itself the following objectives:
    - Mapping of the marine “ bioconstructions ” of Puglia, which allowed us to identify the coverage areas of the habitat 1170 “ Reef ”;
    - Census of the biodiversity of the “reefs” both at the species level, through the production of inventories of the animal and plant component (calcareous algae, sponges, cnidarians, polychaete annelids, molluscs, bryozoans, echinoderms, decapod and ascidiacean crustaceans,

bony and cartilaginous fish), and of the community, considering three habitats, characterized by different bathymetric levels:

- - upper infralittoral habitat (within 10 m of depth): Sabellaria bioconstructions ;
- subtidal habitat : refers to the true “coralligenous” area between 10 and 30 m deep;
- subtidal habitat : refers to bioconstructions found beyond 30 m of depth, in particular the White Coral facies is described;

- Analysis of anthropogenic pressures along the coast of Puglia and study of the effects of multiple impacts on bioconstructions ;
- Development of planning proposals that allow at the same time the touristic use of these sites without altering the great environmental value that they represent.

The interpretation of bathymetric and seabed reflectivity data, from Multibeam and Side Scan Sonar, and the data collected during underwater dives and by ROV, received from the various Operating Units, together with the re-elaborations of geophysical data, sampling and ROV dives previously acquired by CNR ISMAR in the context of numerous National and International projects, have been channeled into a GIS database (ESRI – ArcGIS-ArcMAP 10.1) with UTM33-WGS84 geographic coordinates. The final legend entries are as follows:

- Rodophycean trottoir . Mid-littoral coastal frame made up of encrusting red algae belonging to the genus *Lithophyllum* ;
- Sabellaria bioconstructions . Coastal sabulicolous bioconstructions (upper infralittoral) due to the presence of aggregating polychaete *annelids* belonging to the species *Sabellaria spinulosa* and *S. alveolata* ;
- Ficopomatus bioconstructions . Coastal calcareous bioconstructions (upper infralittoral) due to the presence of aggregating polychaete annelids belonging *to the species F. enigmaticus* also present in transitional waters;
- Mosaic of *Posidonia oceanica and Coralligenous.* Ecotonic zone between the infralittoral and circalittoral levels represented by the concomitant presence of P. oceanica plants and coralligenous bioconstructions characterized, among other things, by the presence of green algae (*Chlorophyta*) belonging to the genera *Codium , Halimeda* and by brown algae (*Ocrophyta*) belonging to the genera *Padina* and *Flabellia* , as well as by madrepores *Cladocora caespitosa* and *Balanophyllia european* ;
- Biocenosis of Coralligenous Bottoms. Bioconstructions of the circalittoral mainly constituted by encrusting calcareous algae (*Rhodophyta*) belonging to the genera *Lithophyllum , Mesophyllum* And *Peyssonnelia* and benthic invertebrates with a carbonate skeleton such as serpulid annelids, anthozoan cnidarians, bryozoans, as well as arborescent sponges of the genus Axinella and gorgonians of the genera *Eunicella* and *Paramuricea* .
- Mosaic of Coralligenous and Coastal Detrital. Circalittoral zone in which coralligenous bioconstructions rise on a coarse incoherent substrate resulting from the continuous erosion of the bioconstructions themselves, characterized by the presence of arborescent bryozoans of the genera *Pentapora* and *Porella* and gorgonians of the genus *Eunicella* ;
- Coralligenous and Muddy Detrital Mosaic. Deep circalittoral zones where coralligenous bioconstructions rise on a coarse detrital seabed variably conditioned by the contribution of fine sediments;
- Coralligenous of Largo. Coralligenous bioconstructions of the deep circalittoral characterized mostly by animal bioconstructors such as the deep-sea oyster (*Neopycnodonte cochlear*); sponges belonging to the genus *Axinella* and arborescent bryozoans belonging to the genera *Pentapora* and *Porella* ;

- White Coral Biocenosis. Bathyal bioconstructions due to the concomitant presence of colonial Scleractinians such as *Madrepora oculata* and *Lophelia pertusa* as well as solitary corals (*Desmophyllum dianthus*) and massive sponges (*Poecillastra compressa* and *Pachastrella moniliferous*).

- "BIG - Improving governance and sustainability of rural and coastal protected areas and contributing to the implementation of the provisions of the Natura 2000 network in Italy and Greece" which allowed to identify the coverage areas of terrestrial habitats. The agreement stipulated within the BIG project with the Department of Biology and the Botanical Garden Museum of the University of Bari (DGR n. 943 of 20/05/2014) allowed to define common standard protocols for the monitoring of species and habitats and for the collection and analysis of data regarding animal and plant species and habitats, pursuant to Directives 92/43 EEC and 09/147/EEC. With particular reference to habitats, the activities of the Botanical Garden Museum consisted in collecting, analyzing and interpreting data regarding habitats and plant species included, respectively, in Annexes I, II and V of the European Directive "Habitats" 92/43 and at least 25 taxa included in the International, National and Regional Red Lists and/or of biogeographic interest. The collection, analysis and interpretation of data regarding the distribution of habitats and species was carried out throughout the regional territory with particular attention to the Natura 2000 Network Sites. With reference exclusively to habitats, the applied method involved the collection of literature data on presence, distribution and cartography, field surveys and subsequent photointerpretation of the different plant communities on recent orthophotos (2013). In order to overcome the difficulties of mapping habitat mosaics, as well as, considering the multiscale approach , to have more precise indications on the extension of the various habitats, for each polygon the percentage coverage of the habitat was specified, estimated on the basis of the opinion of the experts. Furthermore, for each habitat and species, the pressures and threats to which they are subjected in the regional territory were also analyzed. The Regional Council, with resolution 21 December 2018, n. 2442 "Natura 2000 Network. Identification of Habitats and Plant and Animal Species of Community Interest in the Puglia Region" took note of the identification of the habitats and animal and plant species included in the annexes of Directives 92/43/EC and 09/147/EC present in the territory of the Puglia Region, approving in the same act the information layers (shapefile) and the related MD5 footprints relating to the distribution of habitats and animal and plant species present in the regional territory. The distribution data of the different Habitats are reported separately in different shapefiles ; the over 25,300 polygons contained in the different cartographic files can be downloaded from the following link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/download1#mains.

2.2 General considerations on the modification of SDF

The changes covered in this report are therefore aimed at aligning the data present in the SDF with those resulting from the projects listed above.

The attribution of the habitats indicated in the SDF was not supported at the time by specific vegetation analyses but was carried out on the basis of a probable presence and the indicated surfaces derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site when compiling the SDF and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error maintained over time. Furthermore, there is no reference cartography drawn up at the same time as the compilation of the SDF. These systematic errors have been overcome with the project "BIG – Improving governance and sustainability of rural and coastal protected areas and contributing to the implementation of the provisions of the Natura 2000 network in Italy and Greece".

To calculate terrestrial habitat coverage from data produced under the above projects
listed has been operated as follows.

Considering that the data for terrestrial habitats are related to the territory both inside and outside the Natura 2000 Network and that they have been provided with the indication of the percentage coverage data for each polygon, it is

each polygon was cut in correspondence with the perimeter of the sites, for each of the polygons thus redefined and all falling within the site the surface of the polygon was multiplied by the percentage of coverage, thus avoiding obtaining, for areas in which polygons of the same habitat overlap, multiplications of habitat extensions.

To calculate the coverage of marine habitats starting from the data produced within the projects listed above, the following procedure was followed.

The calculation of habitat surfaces was based on the BIOMAP project, which provided the data for the calculation of

surfaces of habitat code 1170 " Reef " and, for the areas with priority habitat code 1120 "Posidonia *oceanica meadows* ", reference was made to the project "Inventory and cartography of Posidonia meadows in the Maritime Districts of Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli and Taranto" of 2006.

Considering the overlapping of information from the two projects and, in particular, of the typological classes: "Mosaic of Posidonia oceanica and Coralligenous" of BIOMAP 2015 and "Mosaic of Posidonia oceanica and hard substrate" of Posidonia 2006 and on the basis of the information in possession [1], which sets the possible lower limit of the Posidonia meadow at a bathymetry between -25 and -30 m, it was decided to compute all the areas below the 25 m bathymetry as habitat code 1120 "Posidonia *oceanica meadows* " while in the 25-30 m bathymetry range a percentage calculation of the two habitats was carried out, assigning 70% to habitat 1170 " Reef " and the remaining 30% to habitat code 1120 [2]. In case of overlap between the two classes, only the data from the BIOMAP project, which is more recent and reliable, was computed.

2.3 Comparison between the data present in the current Standard Forms and the modified SDF

The following table shows the data relating to the habitat types and their extensions reported in the current SDF and those present in the modified SDF.

The following changes therefore need to be justified:

- for the site IT9110001 Isola e Lago di Varano, reduction in surface area for habitats 1210, 1310, 1410, 1420, 2230, 2240, 2250*, 2260 and 2270*;
- for the site IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito , reduction in surface area for habitat 91M0, while habitat 5130 has been eliminated;
- for the IT9110004 Foresta Umbra site, reduction in surface area for habitat 6210*;
- for the IT9110005 Capitanata wetlands site , reduction in surface area for habitats 1210, 1310, 1410 and 1420;
- for the site IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche , reduction in surface area for habitat 62A0;
- for the site IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro, reduction in surface area for habitats 5210, 5330, 6220* and 8210;
- for the IT9110011 Isole Tremiti site, reduction in surface area for habitats 1120*, 5330 and 6220*, while habitat 1210 is eliminated;

[1] ARPA Puglia - MONITORING SERVICE OF SURFACE WATER BODIES OF THE PUGLIA REGION Operational Monitoring Realignment Report Year 2015.

[2] The band between -25 and -30 m was considered an ecotonic zone characterised by the concomitant presence of *P. oceanica plants* and coralligenous bioconstructions .

- for the IT9110012 Testa del Gargano site, reduction in surface area for habitats 5330, 6220*, 8210 and 9540;
- for the IT9110014 Monte Saraceno site, a reduction in surface area for habitats 6220*, 8210 and 9540, while habitat 5330 has been eliminated;
- for the site IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore, reduction in surface area for habitats 1210, 1310, 1410, 1420, 2230, 2240, 2250*, 91F0 and 92A0, while habitat 3170* has been eliminated;
- Marzini site , reduction in surface area for habitats 1210, 6220* and 9540, while habitats 5330 and 8210 have been eliminated;
- for the site IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda , Monte la Serra, reduction in surface area for habitat 9260;
- for the site IT9110025 Manacore del Gargano, reduction in surface area for habitats 1210, 1410, 6220*, 7210* and 9540, while habitats 1420, 2110, 2120, 3140, 3260, 5330 have been eliminated.

Habitat code	Coverage [has] IT9110001 current	Coverage [has] IT9110001 modified	Coverage [has] IT9110002 current	Coverage [has] IT9110002 modified	Coverage [has] IT9110004 current	Coverage [has] IT9110004 modified	Coverage [has] IT9110005 current	Coverage [has] IT9110005 modified	Coverage [has] IT9110008 current	Coverage [has] IT9110008 modified
1130							0	1.46		
1150*	4480,3	6498.9					2830,4	5129,2		
1210	407.3	11 decrease					282.18	29.39 decrease		
1310	4.1	2.3 decrease					2821,8	477.95 decrease		
1410	407.3	10.46 decrease					846,54	88.7 decrease		
1420	407.3	28.7 decrease					5220,33	910.79 decrease		
2110	0	7.94					0	26.13		
2230	407.3	35.83 decrease					0	1.56		
2240	407.3	1.12 decrease								
2250*	407.3	33.69 decrease								
2260	407.3	71,71 decrease								
2270*	814.6	126.58 decrease								
3140			0	2.71			0	133.88		
3150			1	0.99	0	0.22	0	263.28		
3170*							0	0.07		
3250			0.7	1.46						
3280			0	247.03			0	5.51		
4090									0	0.12
5130			Not indicated	0 deleted						
5330									0	0.1
6210*					3098.4	187.86 decrease				

Habitat code	Coverage [has] IT9110001 current	Coverage [has] IT9110001 modified	Coverage [has] IT9110002 current	Coverage [has] IT9110002 modified	Coverage [has] IT9110004 current	Coverage [has] IT9110004 modified	Coverage [has] IT9110005 current	Coverage [has] IT9110005 modified	Coverage [has] IT9110008 current	Coverage [has] IT9110008 modified
6220*	0	63.14	0	90.73	0	32.01			0	3216,64
62A0			0	7.73	0	176.71			11696,00	3998,16 decrease
6420							0	0.14		
7210*	1	1.17								
8210									3	79.62
8310	0	2 (n. caves)				56 (n. caves)			161	164 (n. caves)
9180*					3.6	43.99				
91AA*			0	607.95					0	26.32
91F0			0	27.02						
91M0			428,46	118.85 decrease	2065.6	10070,16			0	26.32
9260					0	110.1				
92A0			249.56	319						
92D0							60.4	60.42		
9320									25.9	47.83
9340					0	1884,14			361	380.2
9540					0	1428.76			0	12.04

Habitat code	Coverage [has] IT9110009 current	Coverage [has] IT9110009 modified	Coverage [has] IT9110011 current	Coverage [has] IT9110011 modified	Coverage [has] IT9110012 current	Coverage [has] IT9110012 modified	Coverage [has] IT9110014 current	Coverage [has] IT9110014 modified	Coverage [has] IT9110015 current	Coverage [has] IT9110015 modified
1120*			186	6.87 decrease						
1150*									4420,35	4625,93
1170			0	2.84						
1210			7.44	0 deleted					294.69	5.21 decrease
1240			4.8	14.27	5.5	15.47	0	5.71		
1310									491,15	0.81 decrease
1410									294.69	19.96 decrease
1420			0	3.27					785.84	3.73 decrease
1430			Not indicated	3.83			0	0.34		
2110									0.6	19.3
2120									0.2	21.22
2230									491,15	102.75 decrease
2240									491,15	85.25 decrease
2250*									491,15	103.84 decrease
2260									982.3	927,19 decrease
2270*									294.69	321.04
3150	0	0.01								
3170*									0.1	0 deleted
3280									0	23.65
4090	0	0.01								
5210	651	108.43 decrease								

Habitat code	Coverage [has] IT9110009 current	Coverage [has] IT9110009 modified	Coverage [has] IT9110011 current	Coverage [has] IT9110011 modified	Coverage [has] IT9110012 current	Coverage [has] IT9110012 modified	Coverage [has] IT9110014 current	Coverage [has] IT9110014 modified	Coverage [has] IT9110015 current	Coverage [has] IT9110015 modified
53 20			3.8	5.96	0	1.6				
5330	325.5	58.45 decrease	18.6	10.53 decrease	282.9	7.69 decrease	9.85	0 deleted		
62A0	0	611.72								
6220*	651	36.67 decrease	18.6	3.1 decrease	565.8	121.39 decrease	19.7	3.85 decrease		
6310	0	2.38			0	2				
6420									0	0.12
7210*									0	6.42
8210	2604	0.55 decrease			848.7	0.11 decrease	29.55	0.09 decrease		
8310	0	35 (n. caves)	0	1 (n. caves)	0	16 (n. caves)	0	3 (n. caves)		
8330			3.72	44 (n. caves)	56,58	67 (n. caves)	1.97	5 (n. caves)		
91F0									294.69	92.27 decrease
91M0	0	465.26								
92A0									294.69	5.3 decrease
9340	0	2936,73	0	1.69	0	235.89			0.8	64.96
9540	0	27.03	18.6	105.2	2829	2252,15 decrease	98.5	20.79 decrease		

Habitat code	Coverage [has] IT9110016 current	Coverage [has] IT9110016 modified	Coverage [has] IT9110024 current	Coverage [has] IT9110024 modified	Coverage [has] IT9110025 current	Coverage [has] IT9110025 modified
1210	15.74	0.03 decrease			1.7	0.01 decrease
1240	1.1	2.29			3.4	11.27
1310					0.5	9.43
1410					103.15	23.62 decrease
1420					103.15	0 deleted
1430					0.5	0.23
2110	0	0.003			0.2	0 deleted
2120					0.1	0 deleted
3140					0	0 deleted
3260					0	0 deleted
5320	0.1	0.39			0	0.77
5330	39.35	0 deleted			103.15	0 deleted
6210*			0	2.71		
62A0			0	6.96		
6220*	78.7	1.99 decrease			103.15	21.14 decrease
7210*					1.7	0.48 decrease
8210	78.7	0 deleted			0.5	0.17
8310	0	7 (n. caves)	0	1 (n. caves)	0	37 (n. caves)
8330	0	11 (n. caves)			0	8 (n. caves)
91M0			0	70.78		
92D0					1.1	1.18

Habitat code	Coverage [has] IT9110016 current	Coverage [has] IT9110016 modified	Coverage [has] IT9110024 current	Coverage [has] IT9110024 modified	Coverage [has] IT9110025 current	Coverage [has] IT9110025 modified
9260			551.2	**76.86 decrease**		
9540	472.2	**331.81 decrease**			1237.8	**554.96 decrease**

Table 1– Comparison between the surface areas in hectares of the habitats present in the current and modified SDF.

From the above, it is clear that the data reported in Table 1 are not an expression of a real trend of habitats, since the starting data of the SDF derive from estimates made at the desk in the absence of adequate supporting information and therefore are inevitably imprecise. Comparing the data it is clear that the enormous variation that is often observed in the extensions of habitats is mainly correlated to the starting errors in the qualitative-quantitative definition of habitats when compiling the SDF.

To evaluate the observed differences and justify the proposed changes to the SDF, an analysis of the available aerial photogrammetric images and cartographic data is reported below.

2.4 Justifications for area reductions and habitat eliminations

2.4.1 ZSC IT9110001 - Varano Island and Lake

2.4.1.1 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 407.3 ha.

In the proposed update, habitat 1210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

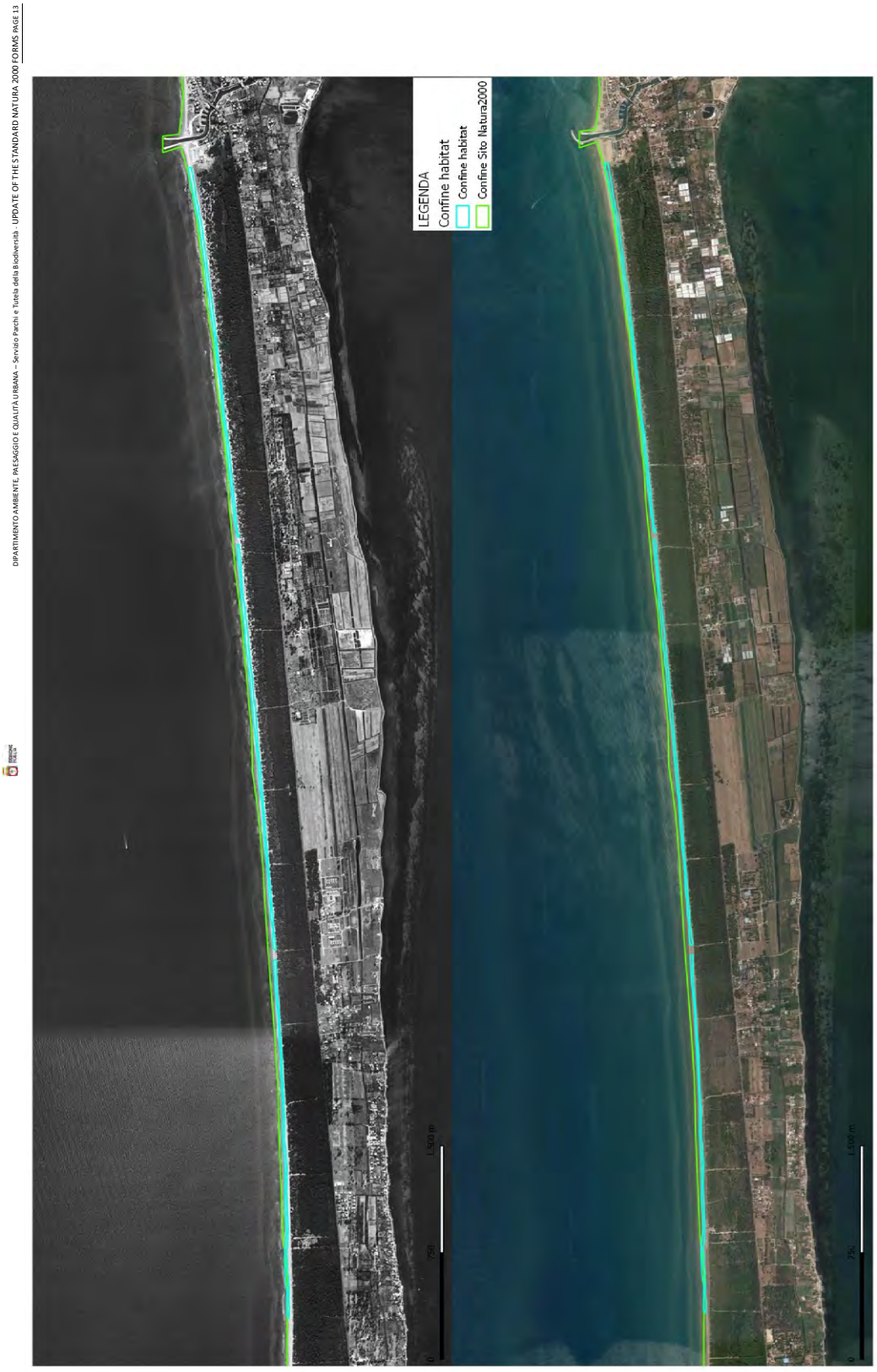


Figure 1– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1210.

2.4.1.2 Habitat 1310 - Pioneer annual vegetation with Salicornia and other species of muddy and sandy areas

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 4.1 ha.

In the proposed update, habitat 1310 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

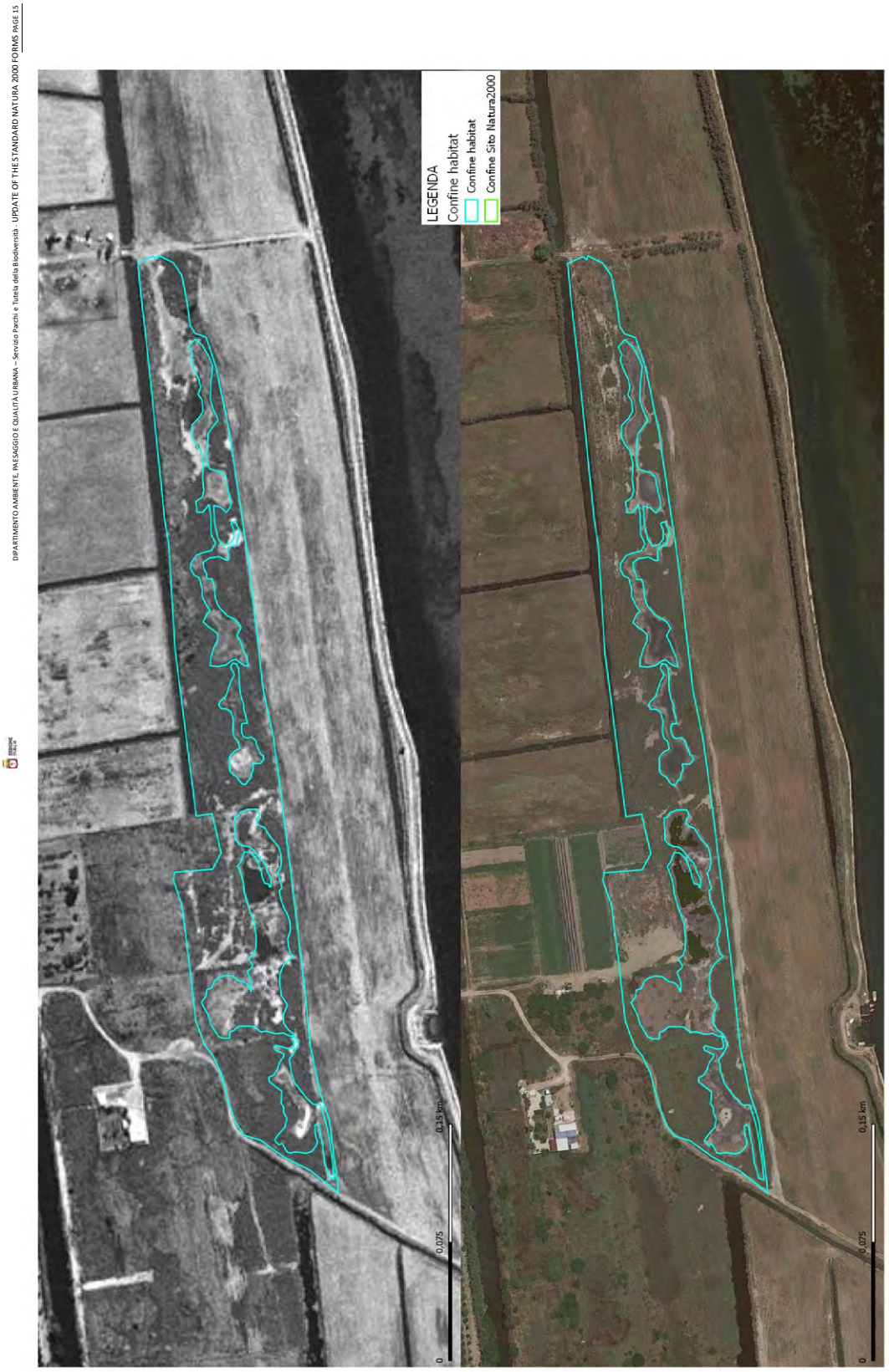


Figure 2– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1310.

2.4.1.3 Habitat 1410 - Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 407.3 ha.

In the proposed update, habitat 1410 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 3– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410.

2.4.1.4 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 407.3 ha.

In the proposed update, habitat 1420 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

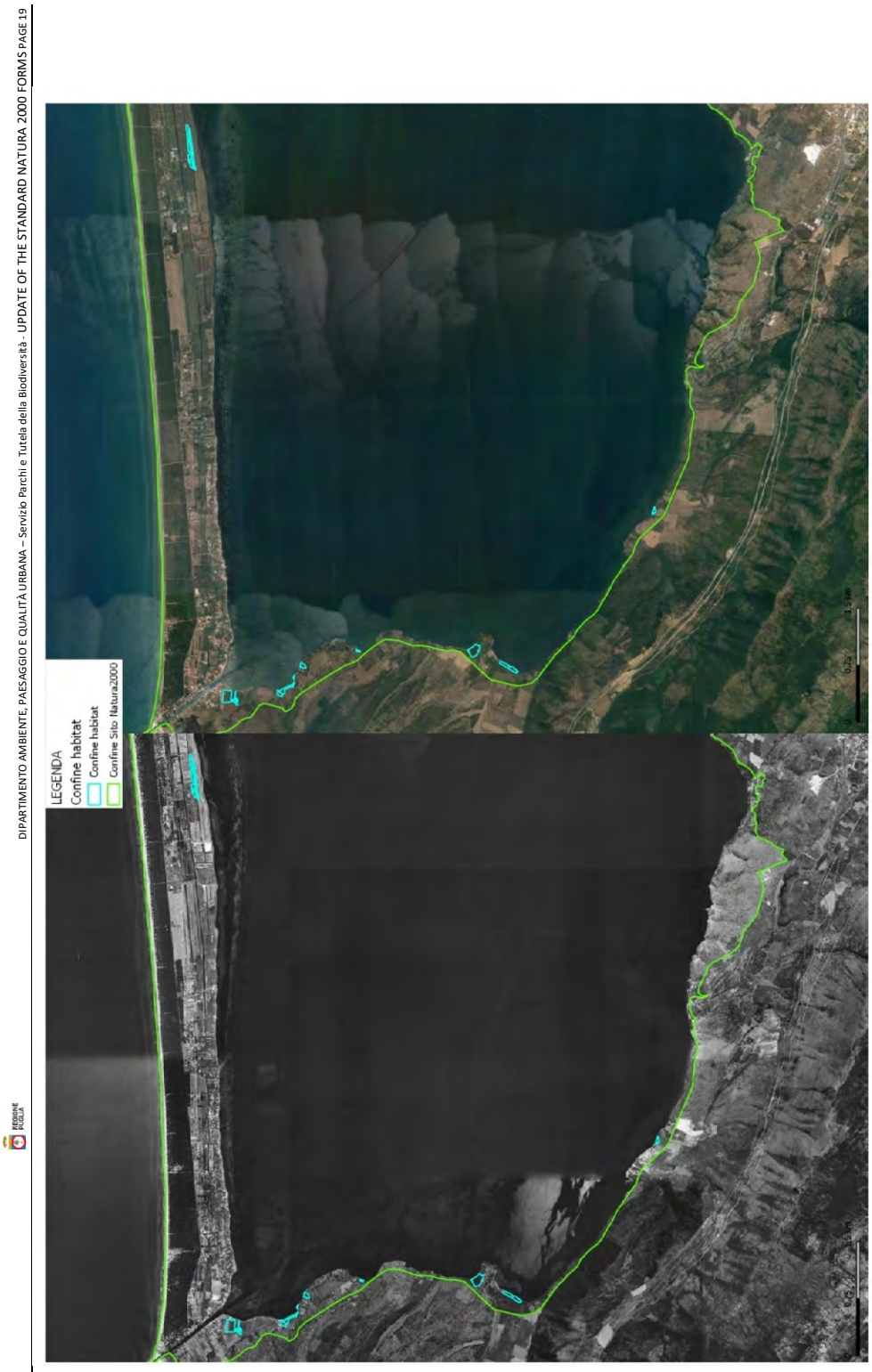


Figure 4– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1420, western part of the site.

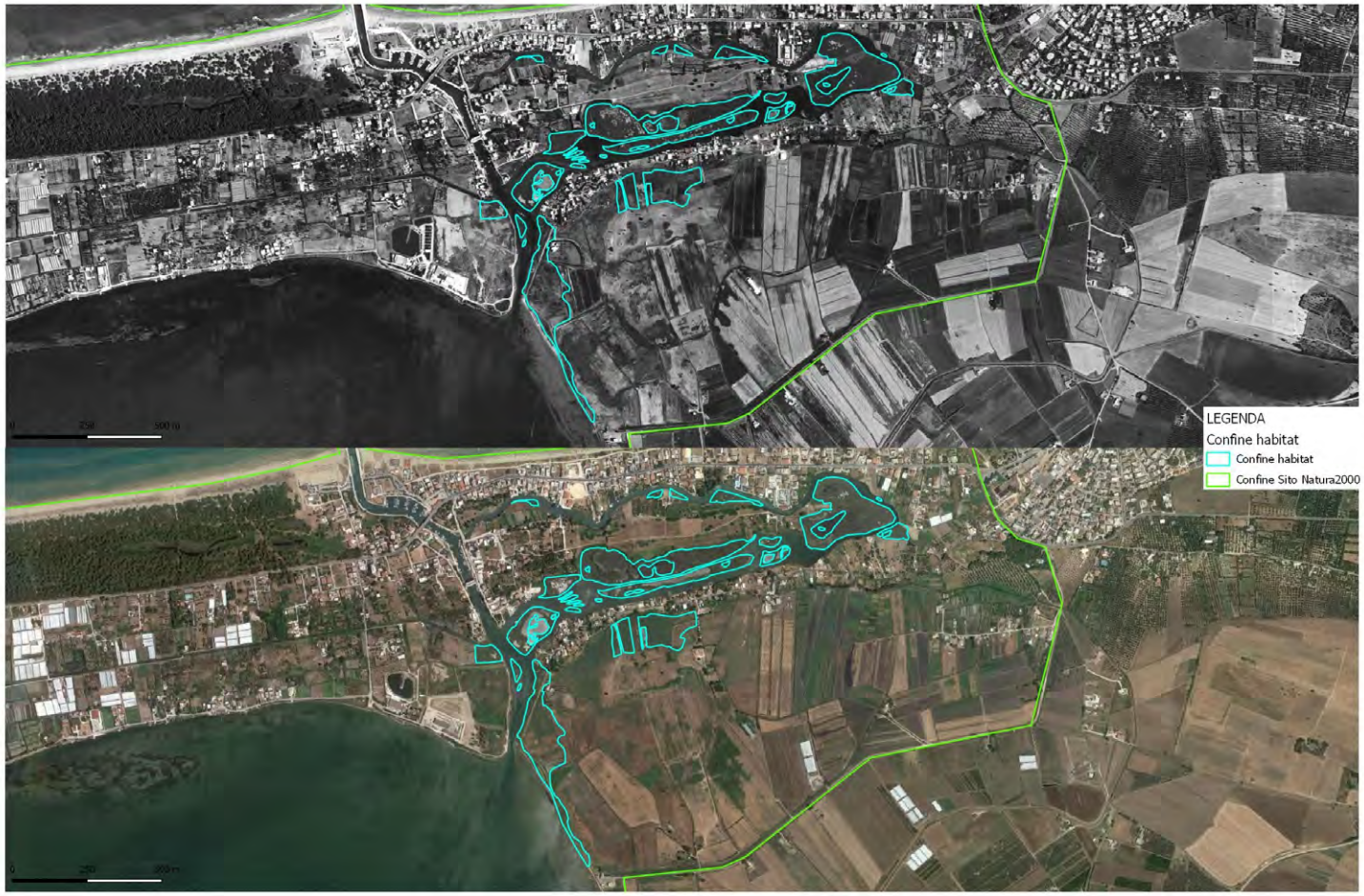


Figure 5– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1420, eastern part of the site.

2.4.1.5 *Malcolmietalia* dunes with meadows

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 407.3 ha.

In the proposed update, habitat 2230 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

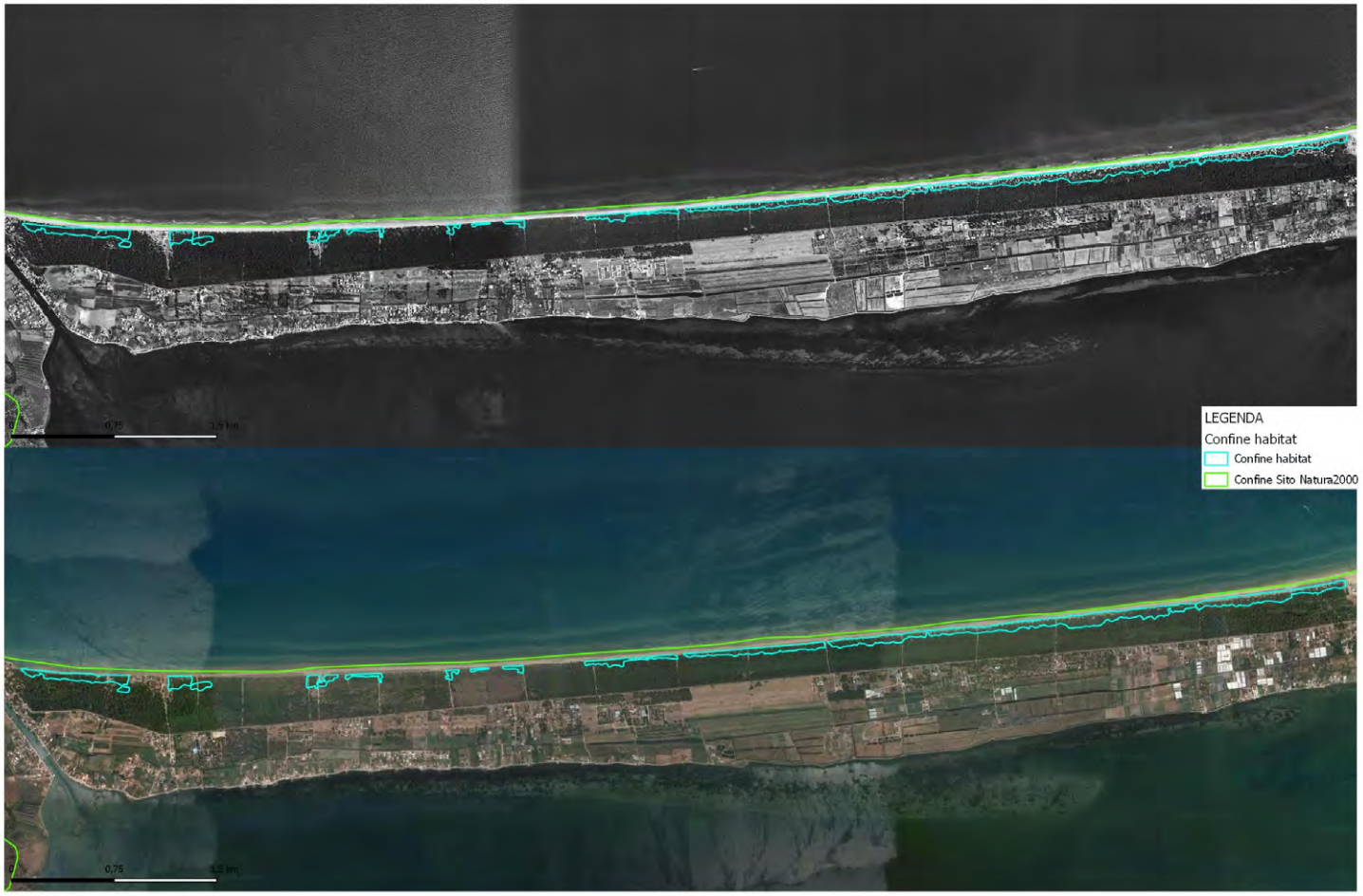


Figure 6– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2230.

2.4.1.6 *Brachypodietalia* meadow dunes and annual vegetation

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 407.3 ha.

In the proposed update, habitat 2240 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

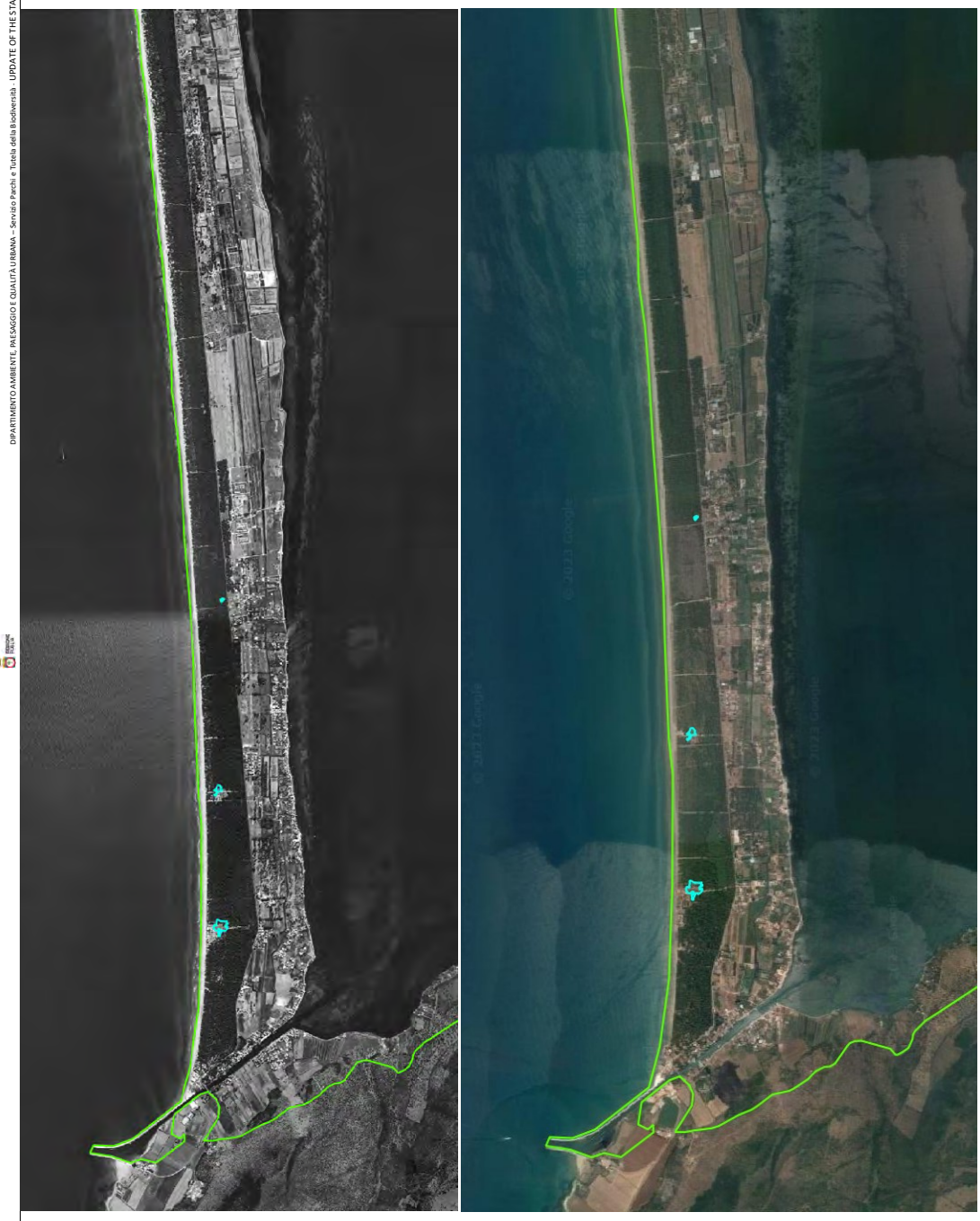


Figure 7– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2240.

2.4.1.7 Habitat 2250* - Coastal dunes with *Juniperus* spp .

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 407.3 ha.

In the proposed update, habitat 2250* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

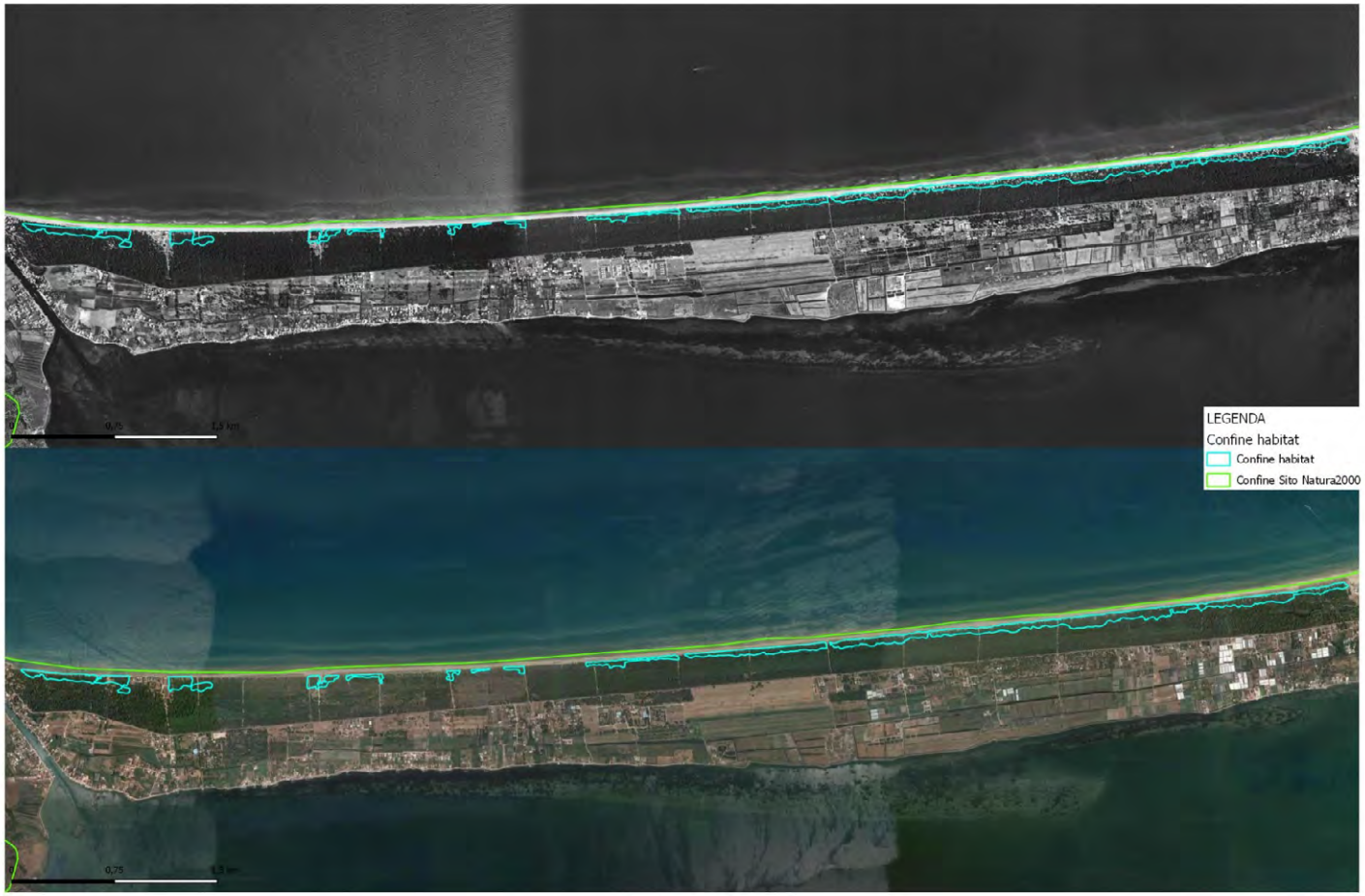


Figure 8– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2250*.

2.4.1.8 Habitat 2260 - Dunes with sclerophyllous vegetation of *Cisto - Lavanduletalia*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 407.3 ha.

In the proposed update, habitat 2260 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

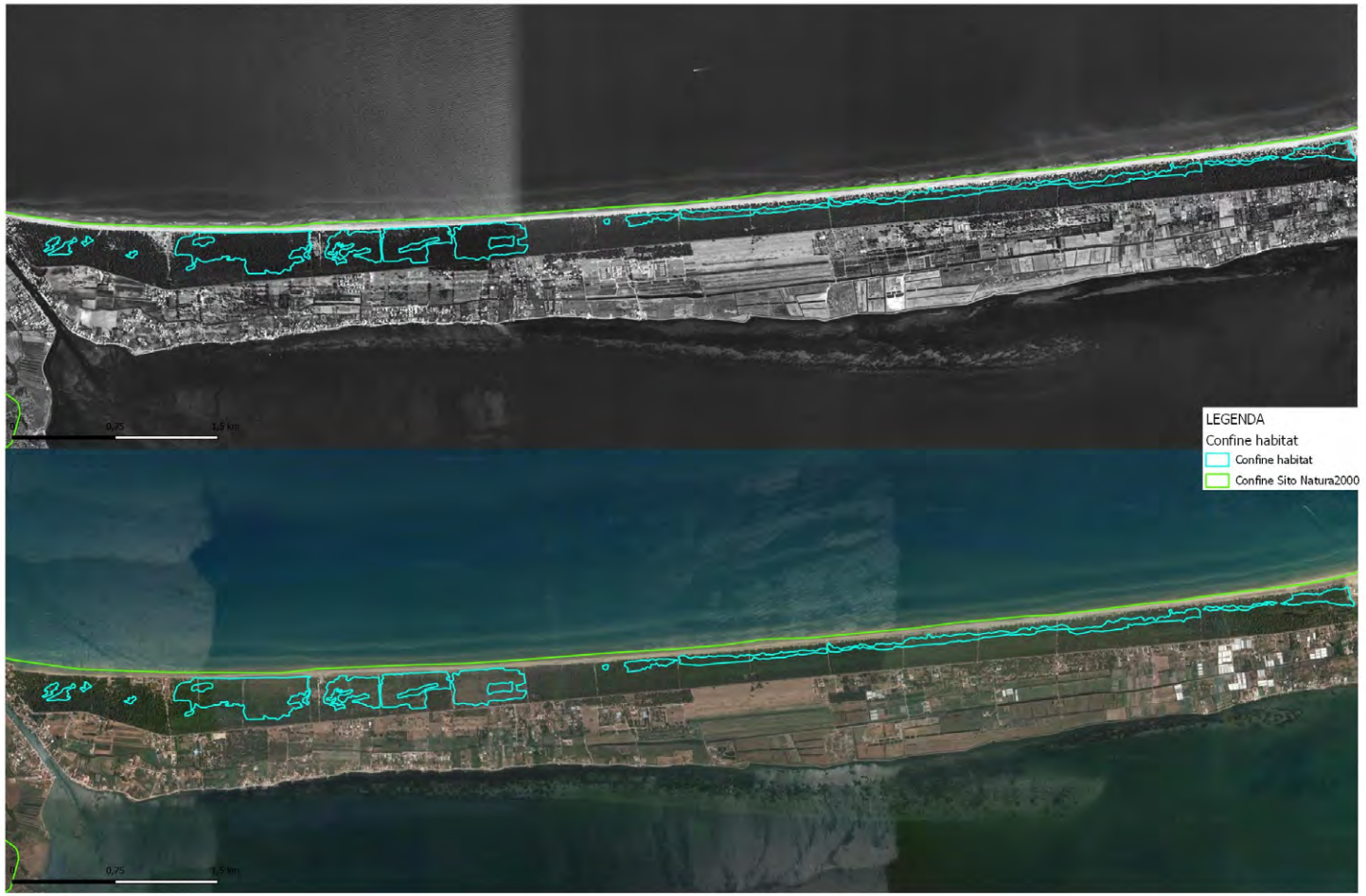


Figure 9– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2260.

2.4.1.9 Habitat 2270* - Dunes with *Pinus pinea* and/or *Pinus forests pine tree*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 814.6 ha.

In the proposed update, habitat 2270* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the distribution of habitat 92A0 in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

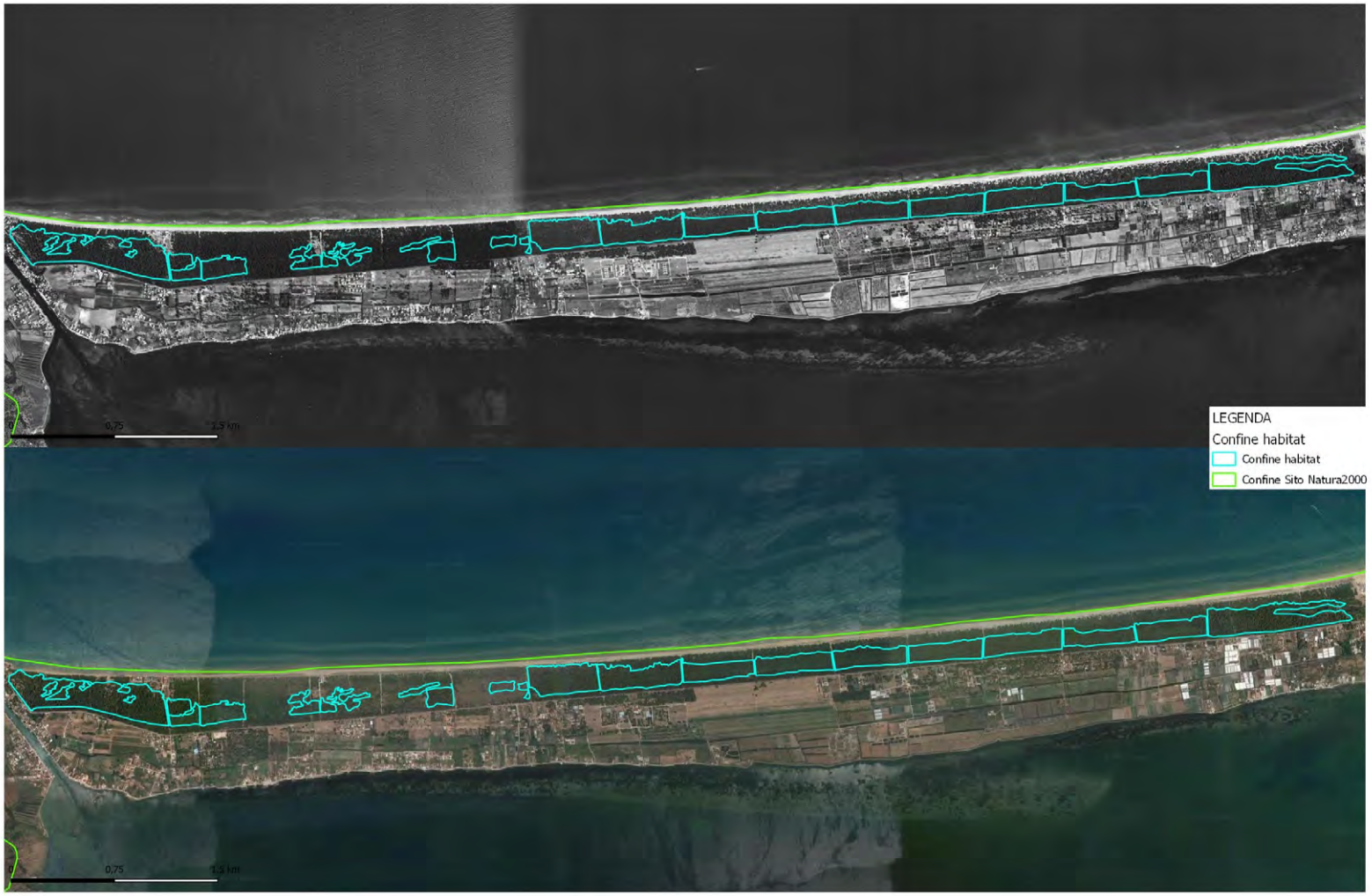


Figure 10– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2270*.

2.4.2 ZSC IT9110002 - Fortore Valley, Occhito Lake

2.4.2.1 Habitat 5130 - Formations in *Juniperus communis* on moors or calcareous meadows

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The current SDF does not report a surface area for the habitat, which is reported with representativeness D. The same applies to the only other site in which the habitat is reported for Puglia, namely the ZSC IT9120008.

The surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in both sites and therefore in the entire Puglia Region. Further confirmation in this sense comes from the Forest Types Map of the Puglia Region (see DGR 19 September 2022, n. 1279 "Regional Law 30 November 2000, n. 18, art.4. Resolution of the Regional Council 4 June 2020, n. 806. Approval of the Forest Types Map of the Puglia Region"), which does not include, among the various types mapped, shrub formations dominated by *Juniperus common* .

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 5130 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is common throughout the rest of the country (IV Reporting ex art. 17), being present in 279 sites at national level (for a total surface area of 16,757 ha) and 93 sites at biogeographical region level (for a total surface area of 6,403 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments , but no specific measures are envisaged for habitat 5130.

2.4.2.2 Habitat 91M0 - Pannonian-Balkan Turkey oak and sessile oak forests

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

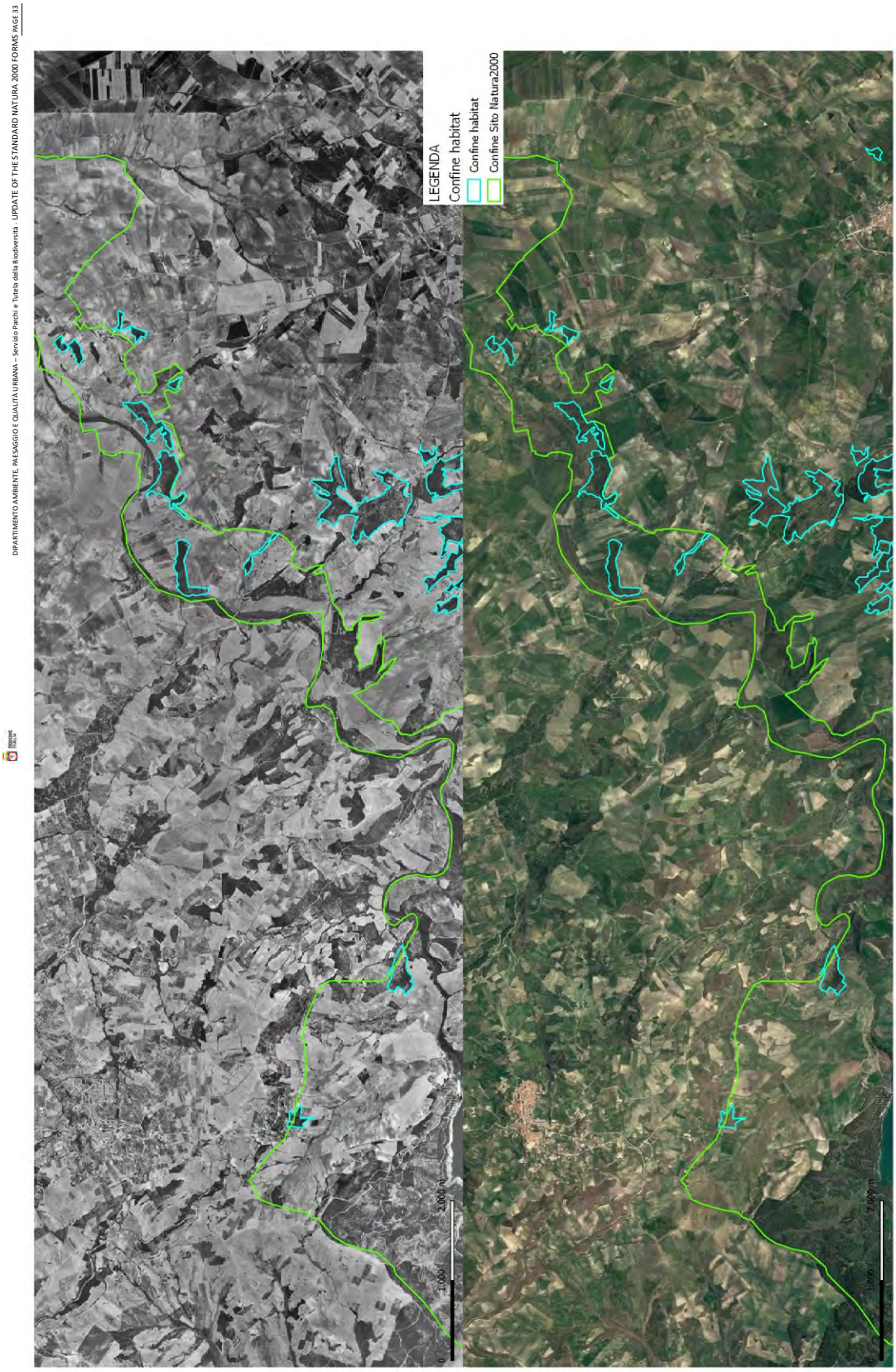
The SDF reports a surface area of 428.46 ha.

In the proposed update, habitat 91M0 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 33
LEGENDA
Confine habitat
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0
1.000
2.000 m
0
1.000
2.000 m

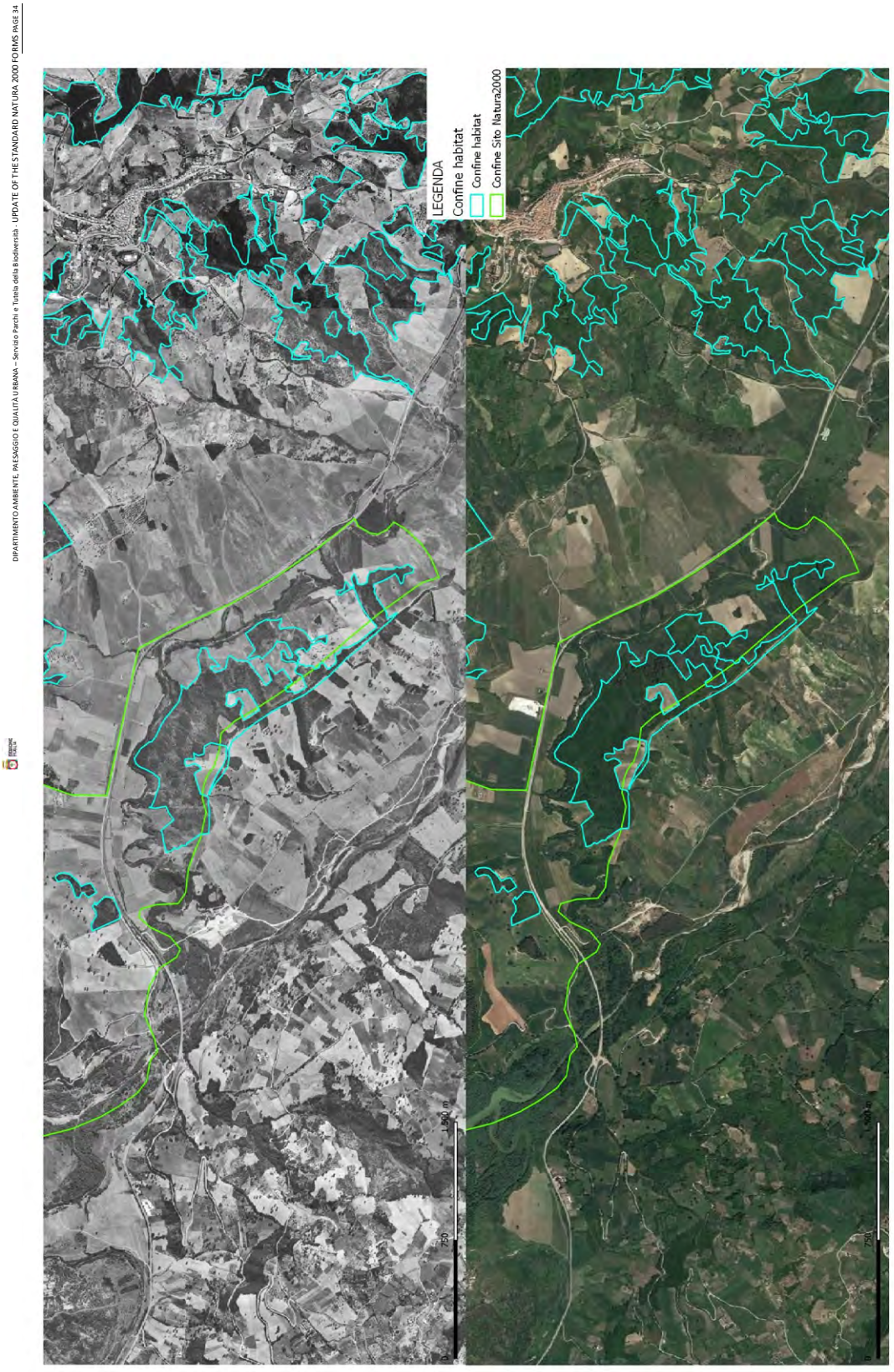


Figure 11– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 91M0.

2.4.3 ZSC IT9110004 – Umbra Forest

2.4.3.1 Semi-natural dry grasslands and shrub-covered facies on calcareous substrate (*Festuco-Brometalia*) (*stupendous orchid bloom)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018), as well as within the drafting of the Site Management Plan, approved with DGR 6 April 2016, n. 432.

Justification :

The SDF reports a surface area of 3098.4 ha.

In the proposed update, habitat 6210* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

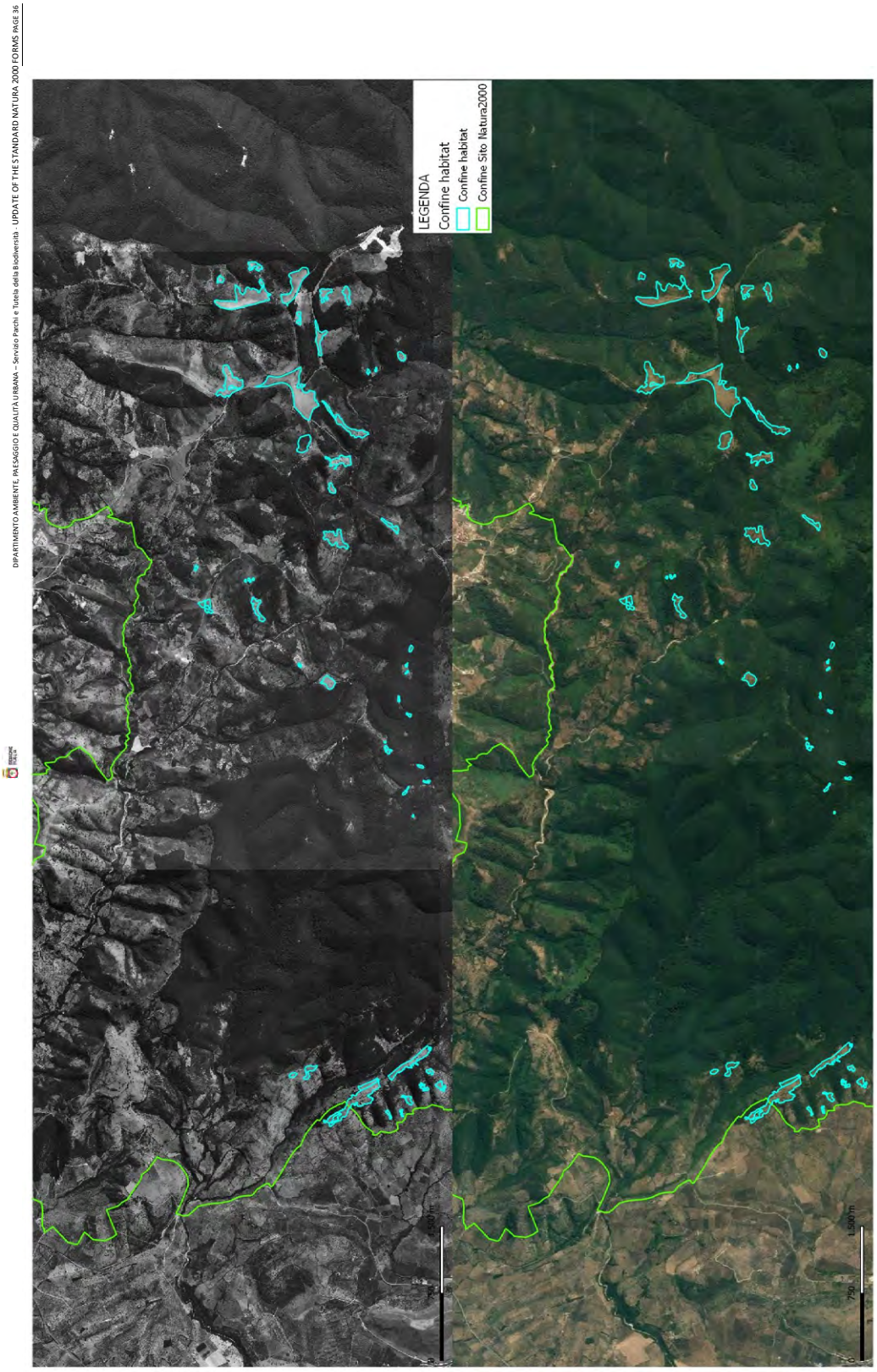


Figure 12– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6210* - excerpt 1.

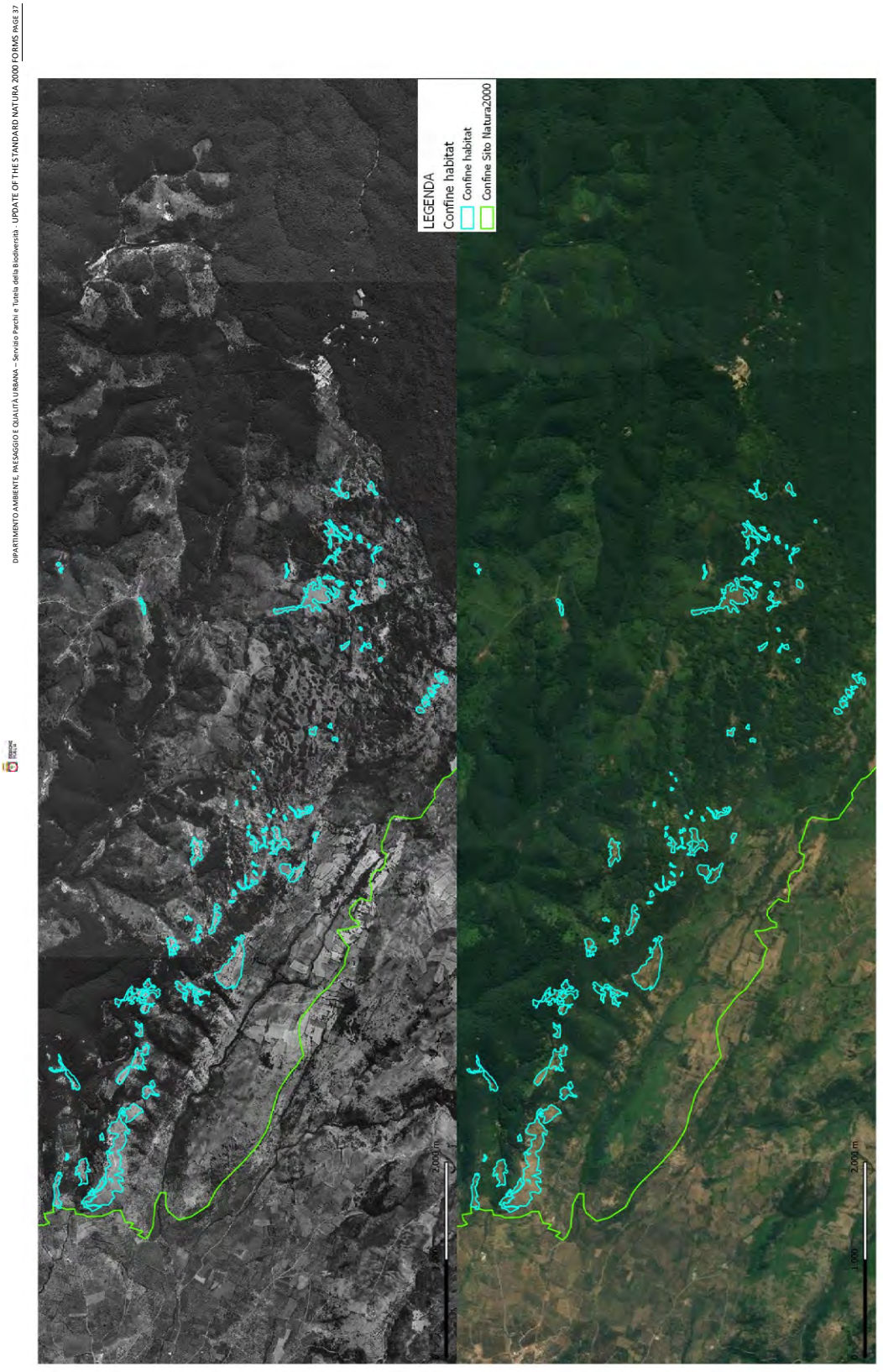


Figure 13– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6210* - excerpt 2.

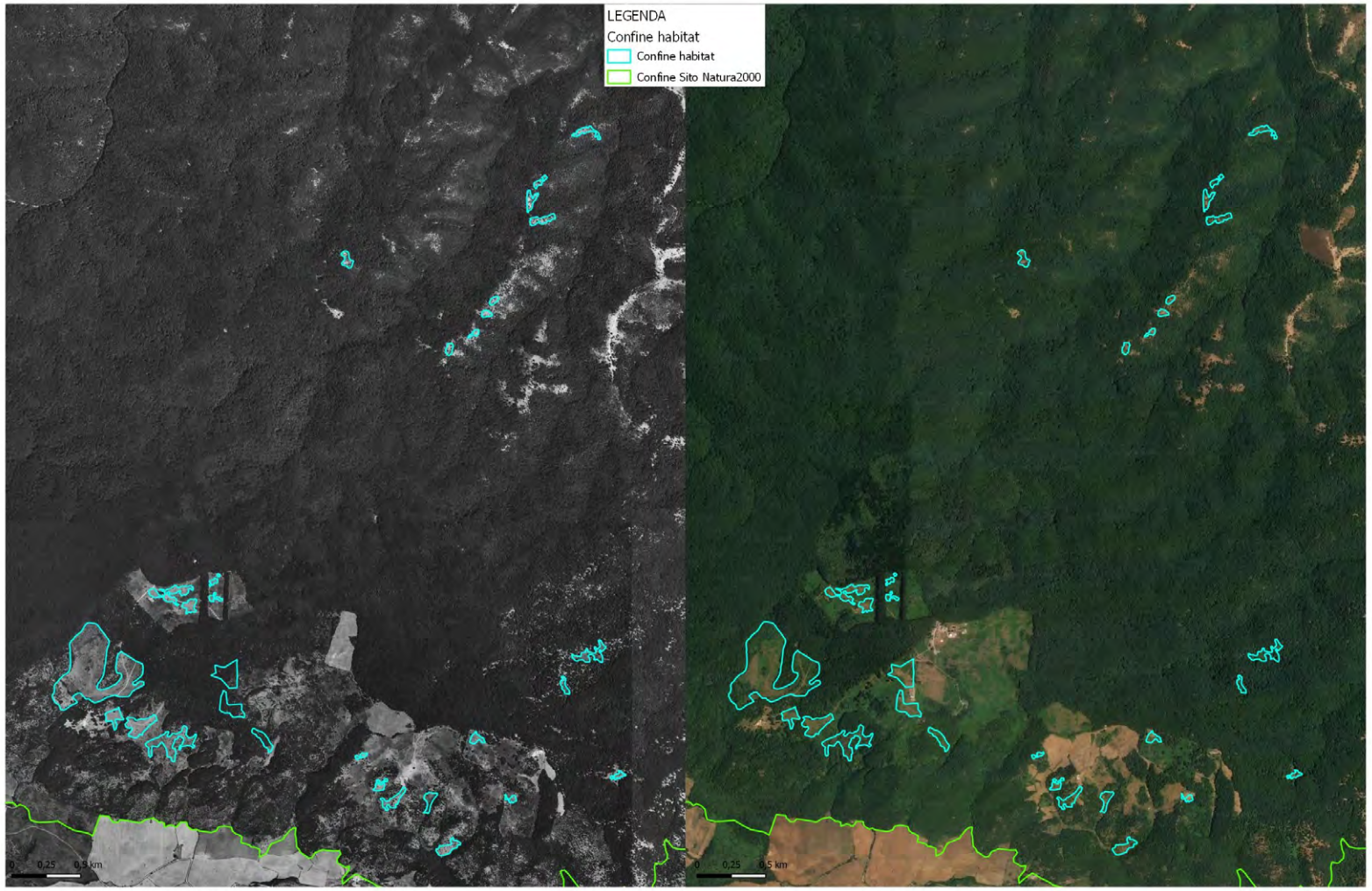


Figure 14– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6210* - excerpt 3.

2.4.4 ZSC IT9110005 - Capitanata Wetlands

2.4.4.1 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 282.18 ha.

In the proposed update, habitat 1210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

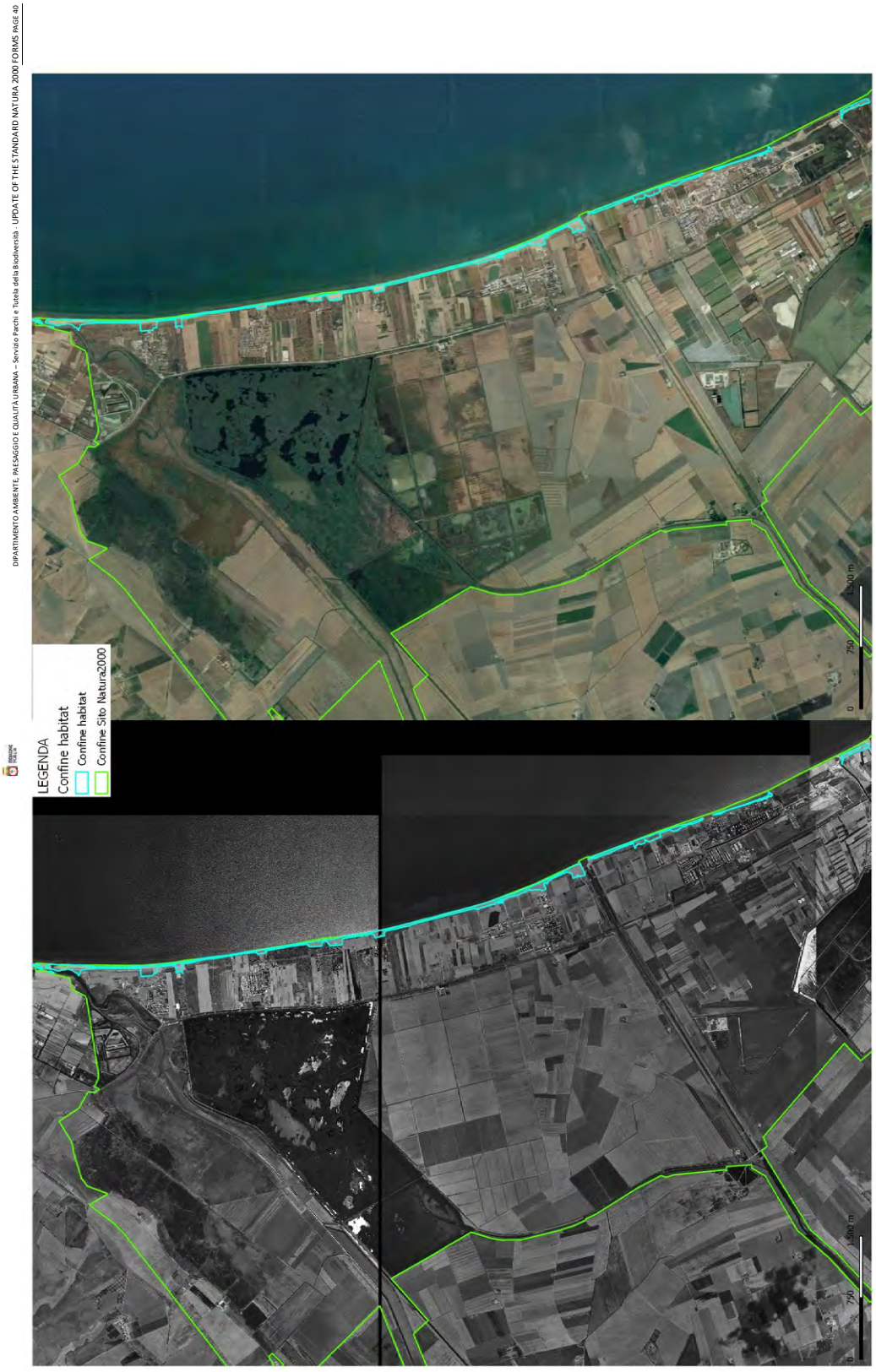


Figure 15– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1210.

2.4.4.2 Habitat 1310 - Pioneer annual vegetation with Salicornia and other species of muddy and sandy areas

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 2821.8 ha.

In the proposed update, habitat 1310 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 16– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1310.

2.4.4.3 Habitat 1410 - Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 846.54 ha.

In the proposed update, habitat 1410 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 17– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410 – excerpt 1

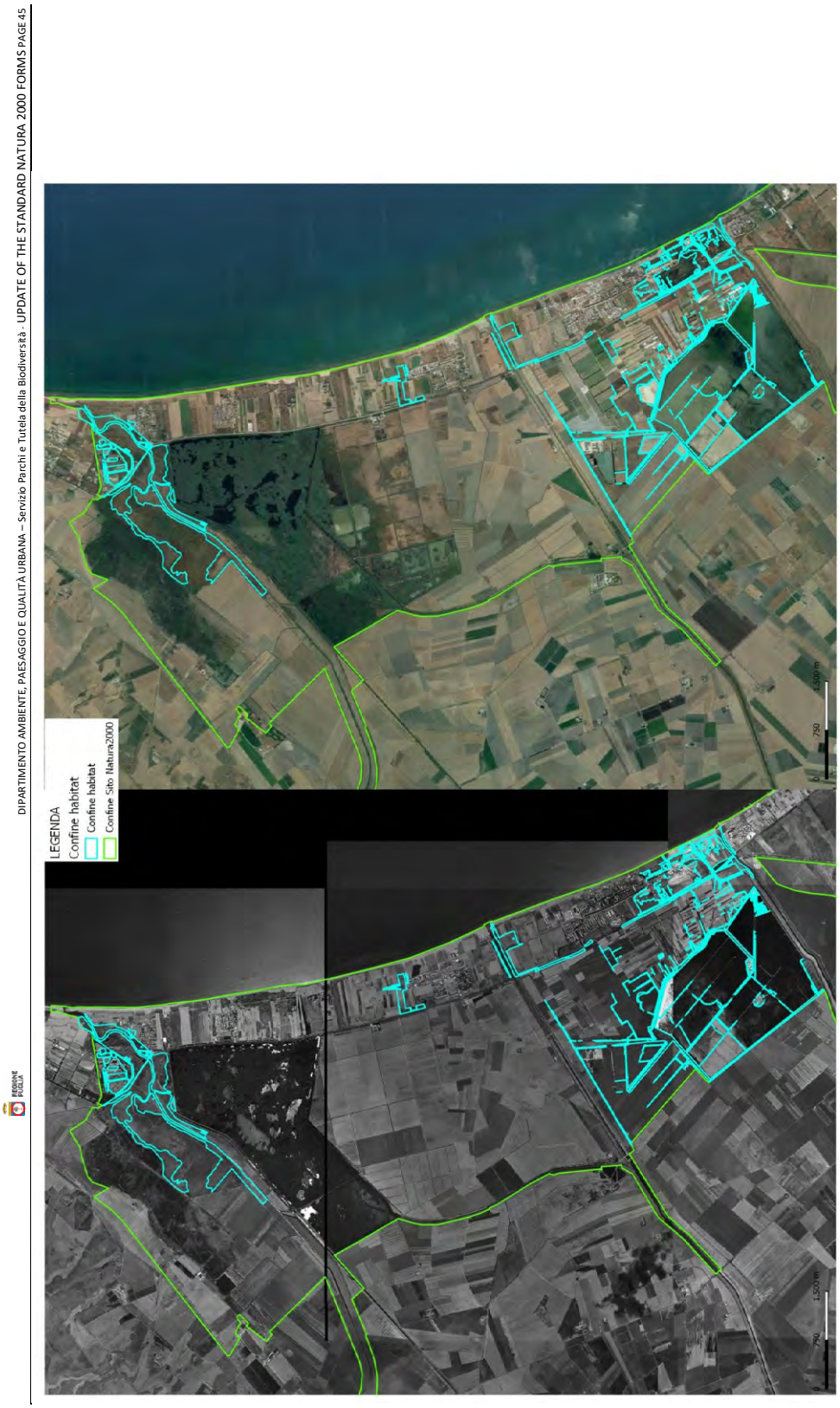


Figure 18– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410 – excerpt 2



Figure 19– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410 – excerpt 3

2.4.4.4 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 5220.33 ha.

In the proposed update, habitat 1420 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 20– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1420, northern part of the site.



Figure 21– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1420, central part of the site.

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - UPDATE OF THE STANDARD NATURA 2000 FORMS PAGE 50



Figure 22– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1420, southern part of the site.

2.4.5 ZSC IT9110008 - Pedegarganiche Valleys and Steppes

2.4.5.1 Habitat 62A0 - Dry grasslands of the eastern sub-Mediterranean region (*Scorzoneretalia hairy*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 11,696 ha.

In the proposed update, habitat 62A0 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

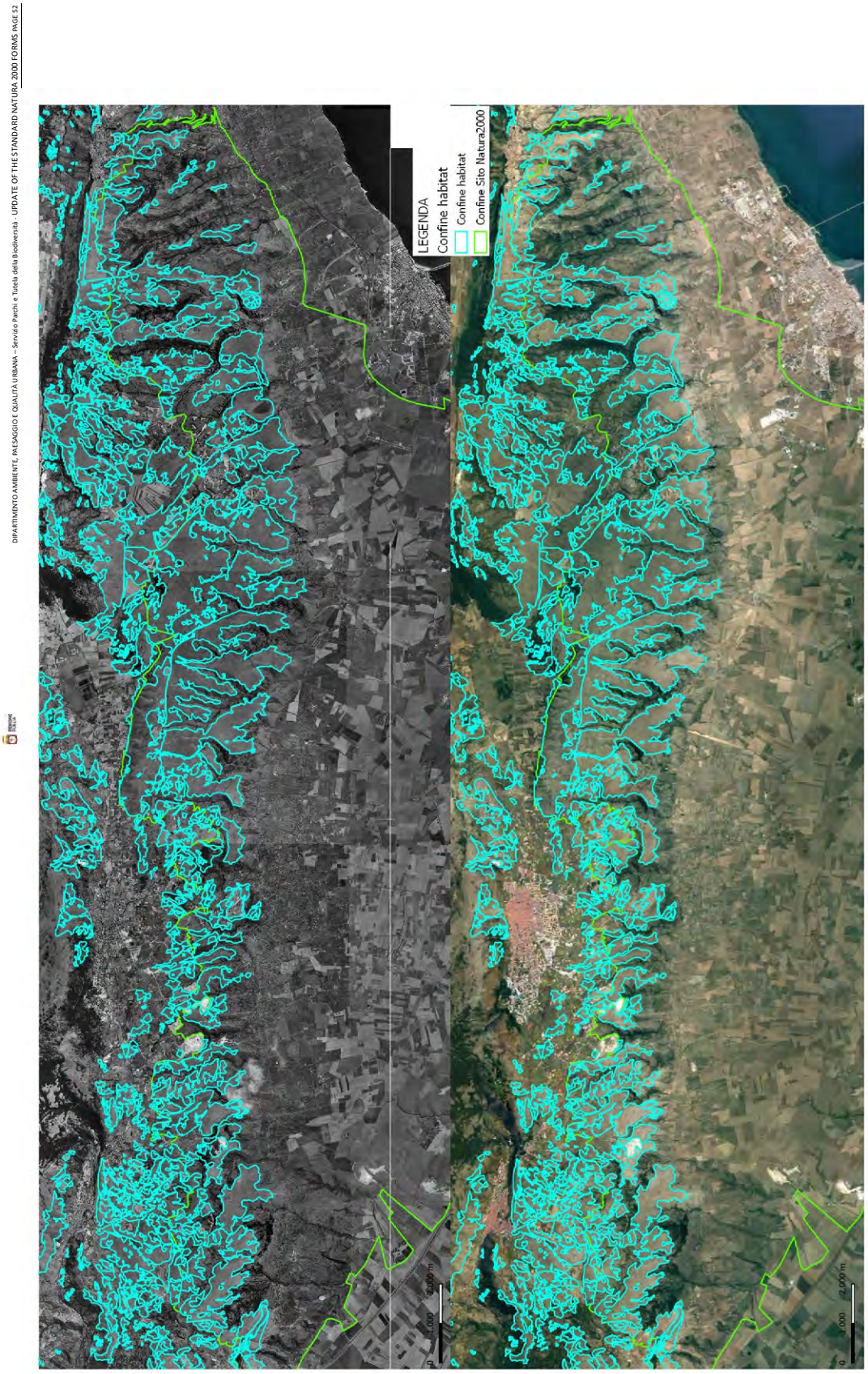


Figure 23Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 62A0.

2.4.6 ZSC IT9110009 - Mattinata Valleys - Sacred Mount

2.4.6.1 Habitat 5210 - *Juniperus* arborescent matorral spp .

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 651 ha.

In the proposed update, habitat 5210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

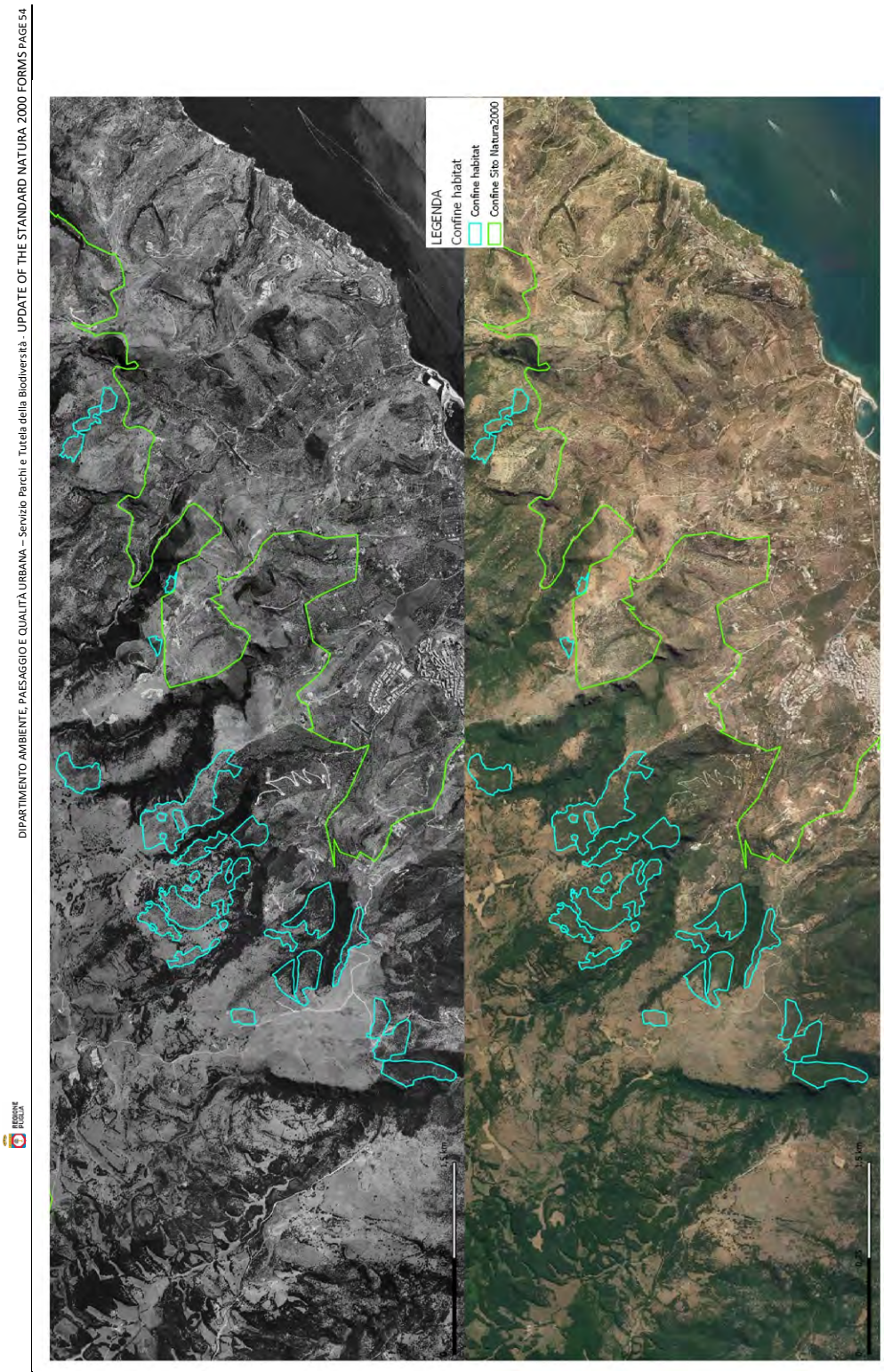


Figure 24– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 5210.

2.4.6.2 Habitat 5330 – Thermo-Mediterranean and pre-desert shrublands

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 325.5 ha.

In the proposed update, habitat 5330 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

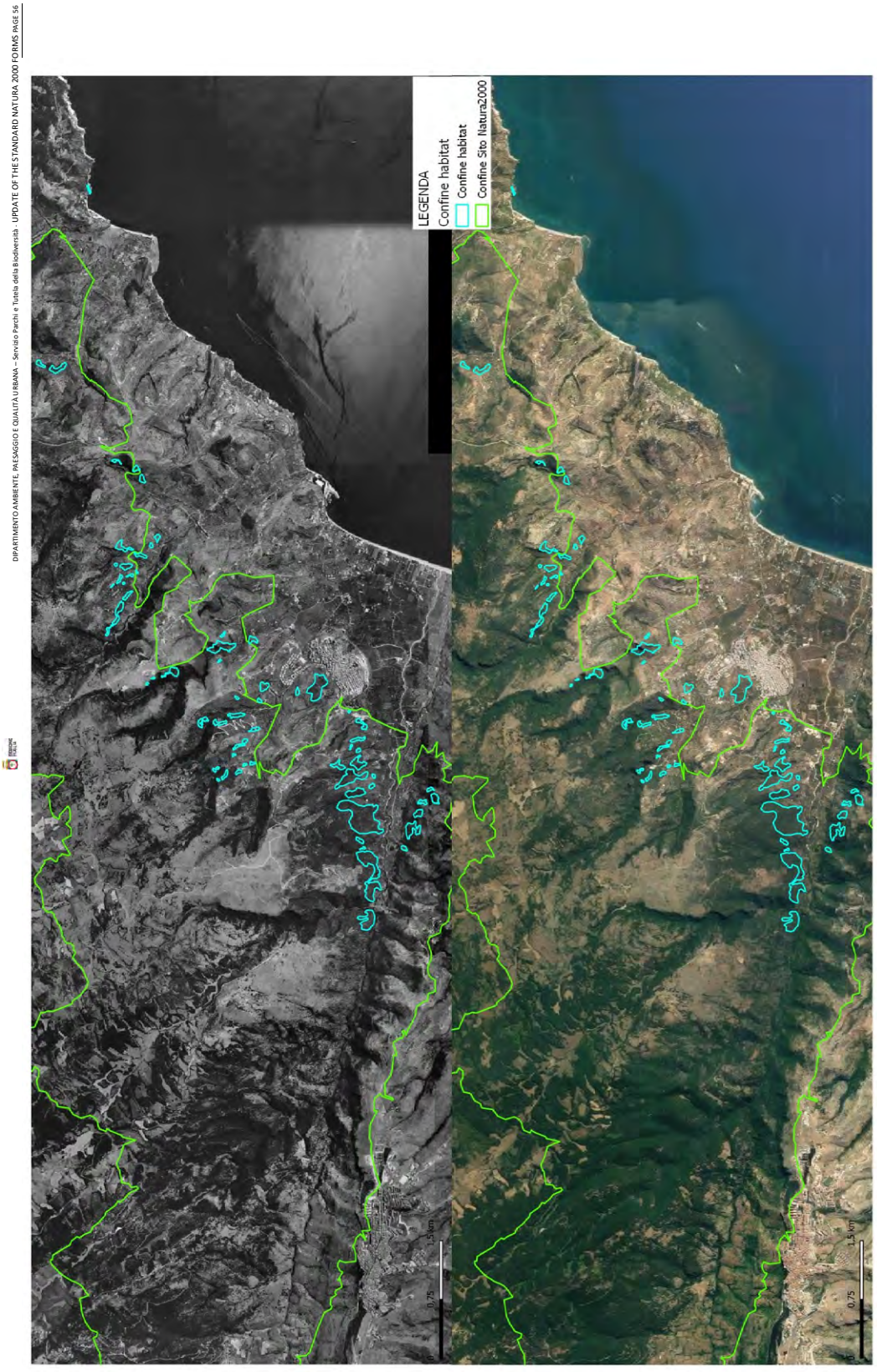


Figure 25– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 5330.

2.4.6.3 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 651 ha.

In the proposed update, habitat 6220* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

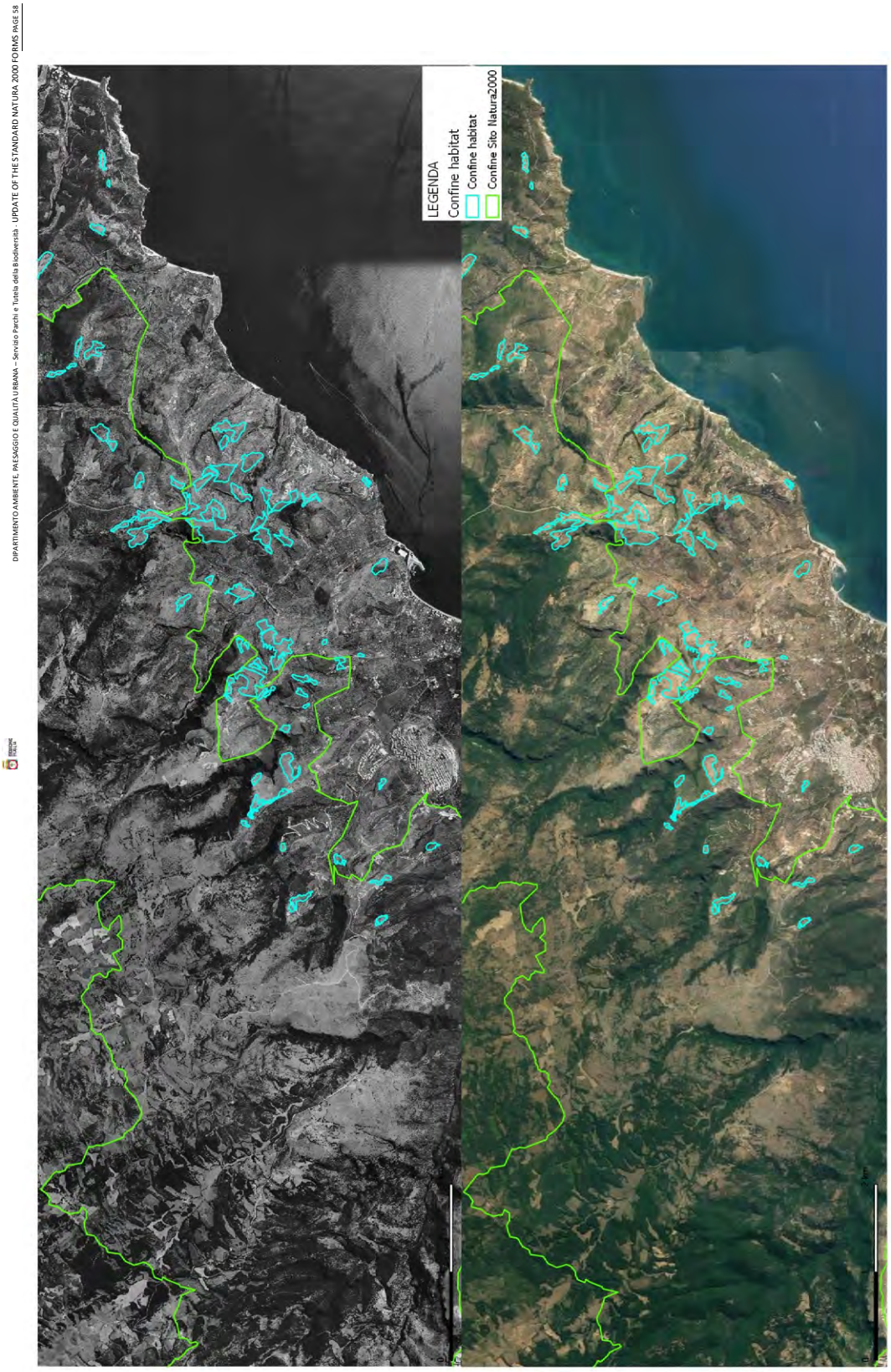


Figure 26– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220*.

2.4.6.4 Habitat 8210 - Limestone rock faces with chasmophytic vegetation

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 2604 ha.

In the proposed update, habitat 8210 is maintained but the reported areas are much smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

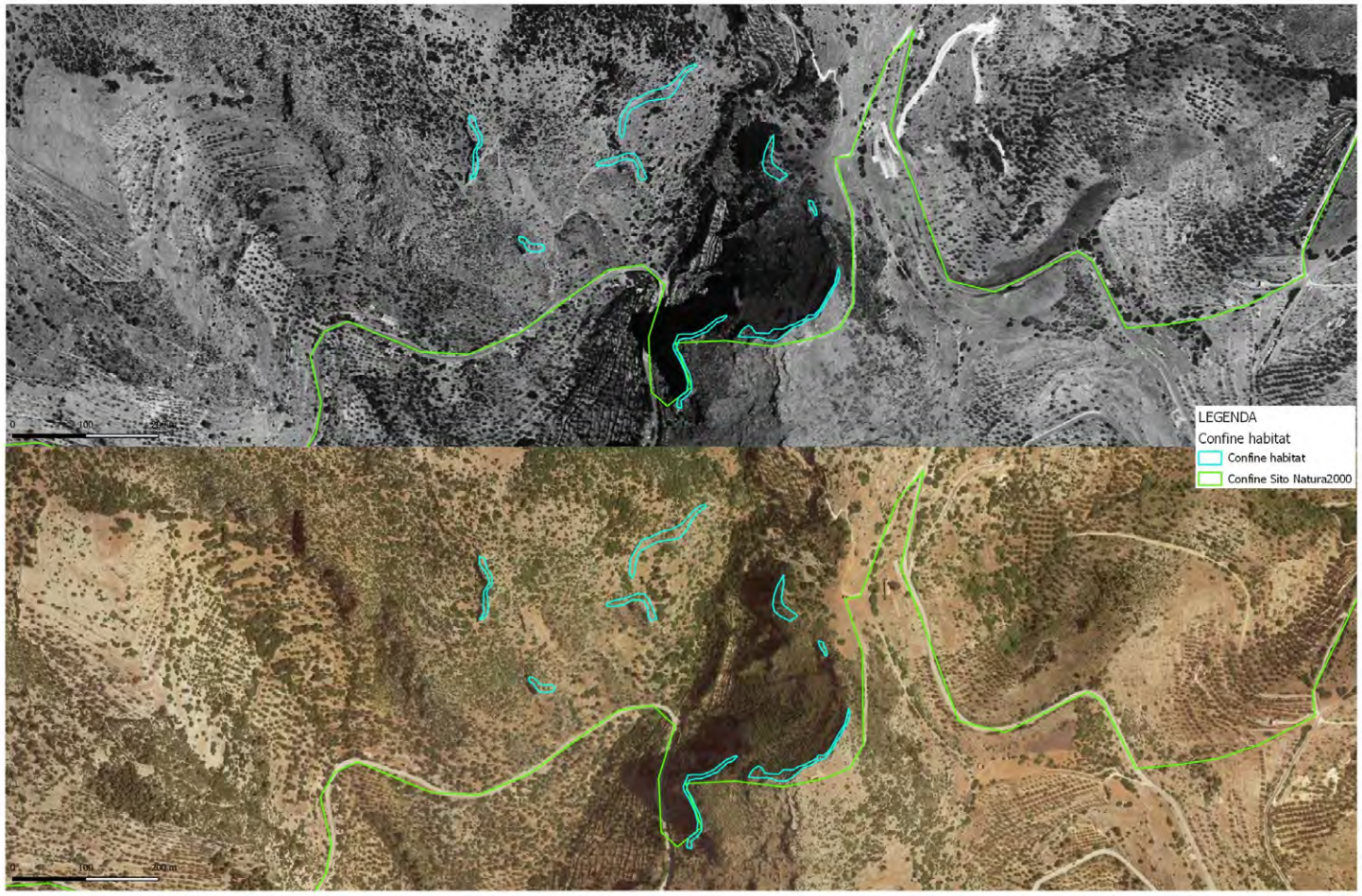


Figure 27– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 8210.

2.4.7 ZSC IT9110011 - Tremiti Islands

2.4.7.1 Habitat 1120* - Posidonia meadows (*Posidonion oceanicae*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIOMAP project (2015).

Justification :

The SDF reports a surface area of 186 ha.

In the proposed update, habitat 1120* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

2.4.7.2 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The current SDF reports a surface area of 7.44 ha.

The surveys carried out during the above-mentioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site. In fact, the ecological conditions necessary for the development of such a habitat in the site (sandy beaches) are not present.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 1210 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is common throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 240 sites at national level (for a total surface area of 4,273 ha), 213 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 3,719 ha) and in 21 sites in Puglia (for a total surface area of 2,515 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments .:

- MR - Study and monitoring of the sedimentary dynamics of the emerged and submerged beach system and its evolutionary trends (stability, retreat, advance).
- PD – Promote training dedicated to beach managers regarding correct beach maintenance practices.
- PD – Inform bathers about the ecological importance of the habitat and the correct use of the beaches, especially with the aim of avoiding the release of any type of waste on site.

2.4.7.3 Habitat 5330 - Thermo-Mediterranean and pre-desert shrublands

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 18.6 ha.

In the proposed update, habitat 5330 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 28– Current orthophoto with distribution of Habitat 5330.

2.4.7.4 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 18.6 ha.

In the proposed update, habitat 6220* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 29– Current orthophoto with distribution of Habitat 6220*.

2.4.8 ZSC IT9110012 - Testa del Gargano

2.4.8.1 Habitat 5330 – Thermo-Mediterranean and pre-desert shrublands

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 282.9 ha.

In the proposed update, habitat 8210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

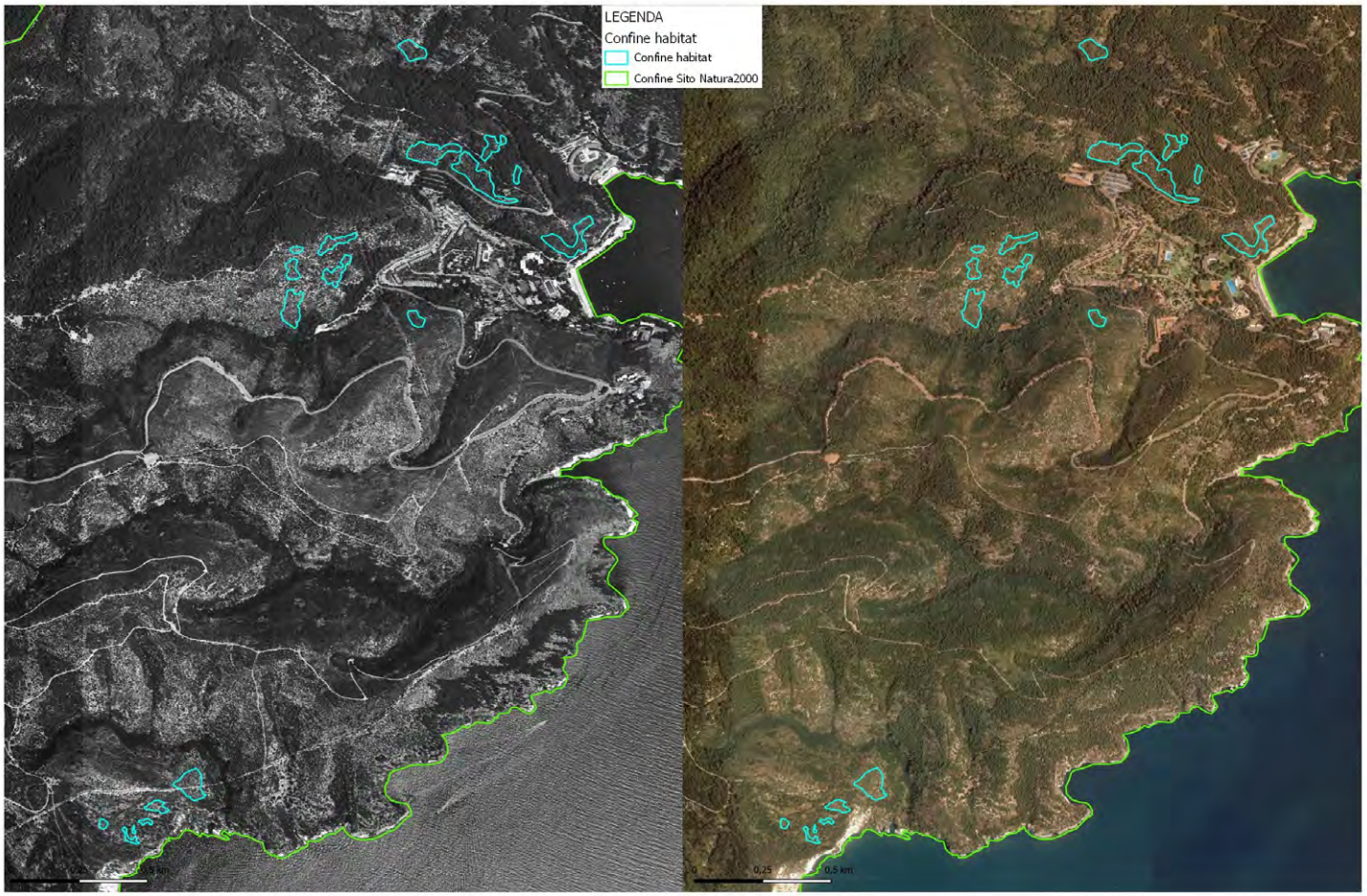


Figure 30– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 5330.

2.4.8.2 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 565.8 ha.

In the proposed update, habitat 6220* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

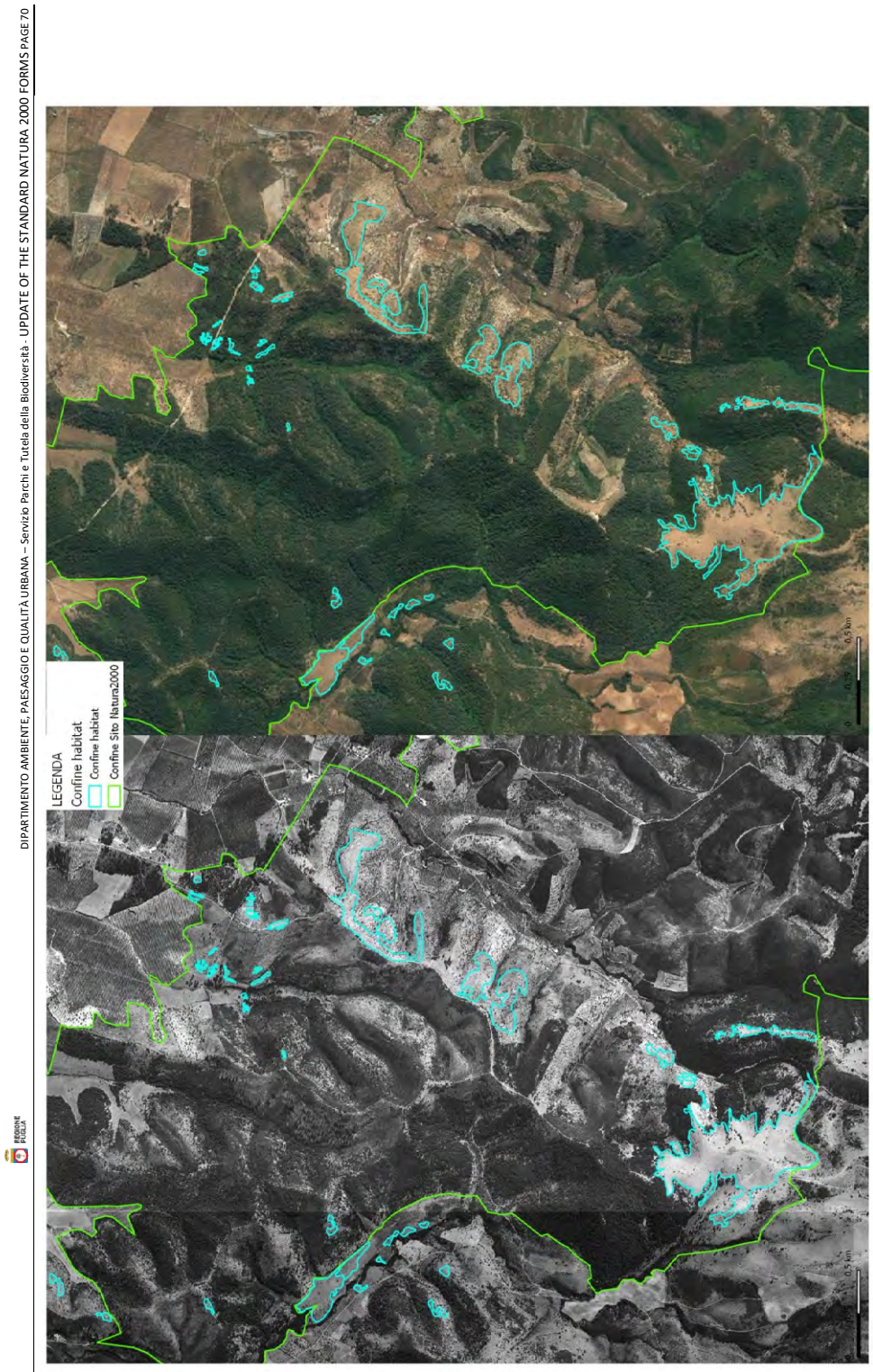


Figure 31– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220* – excerpt 1.

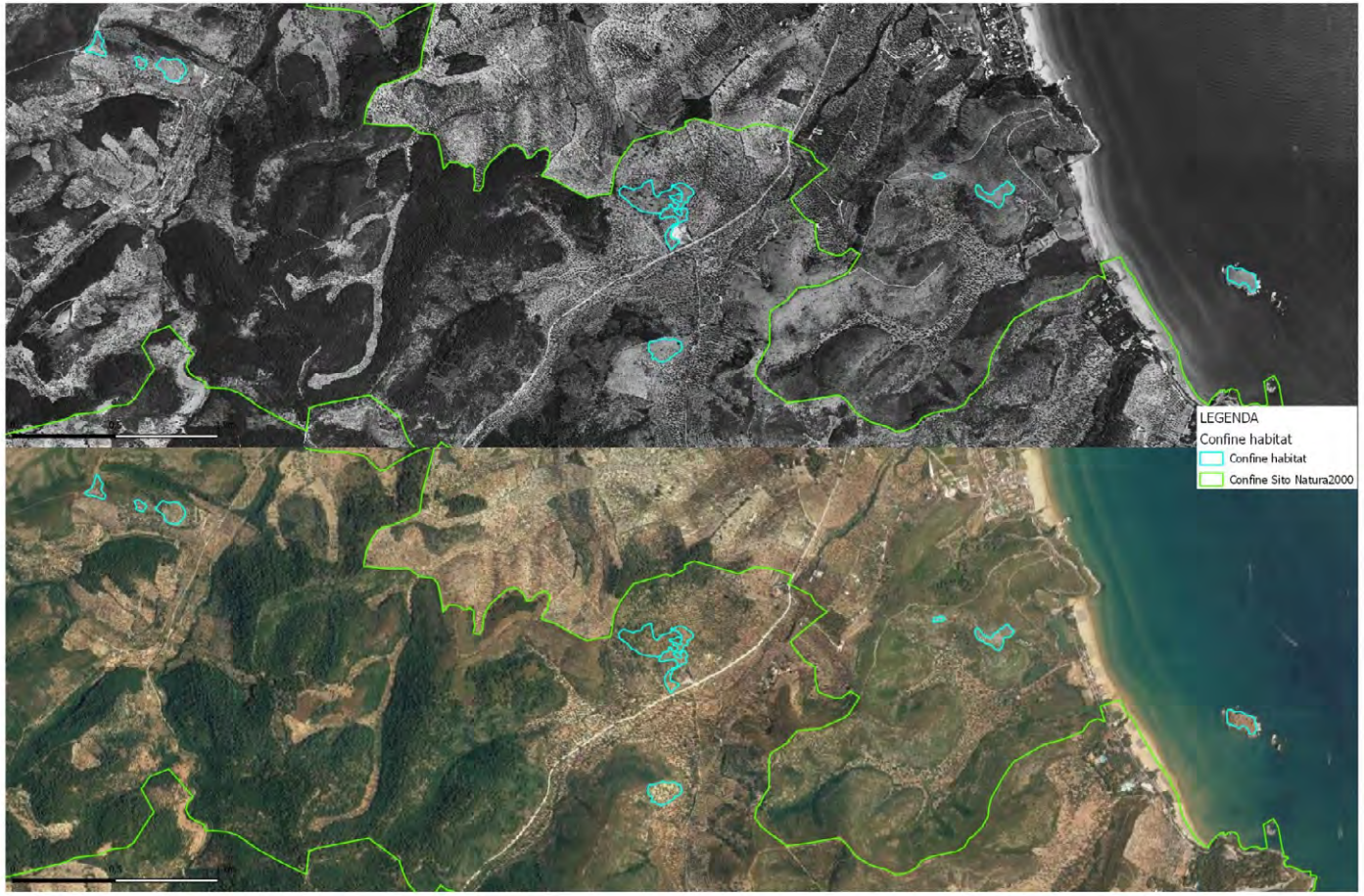


Figure 32– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220* – excerpt 2.

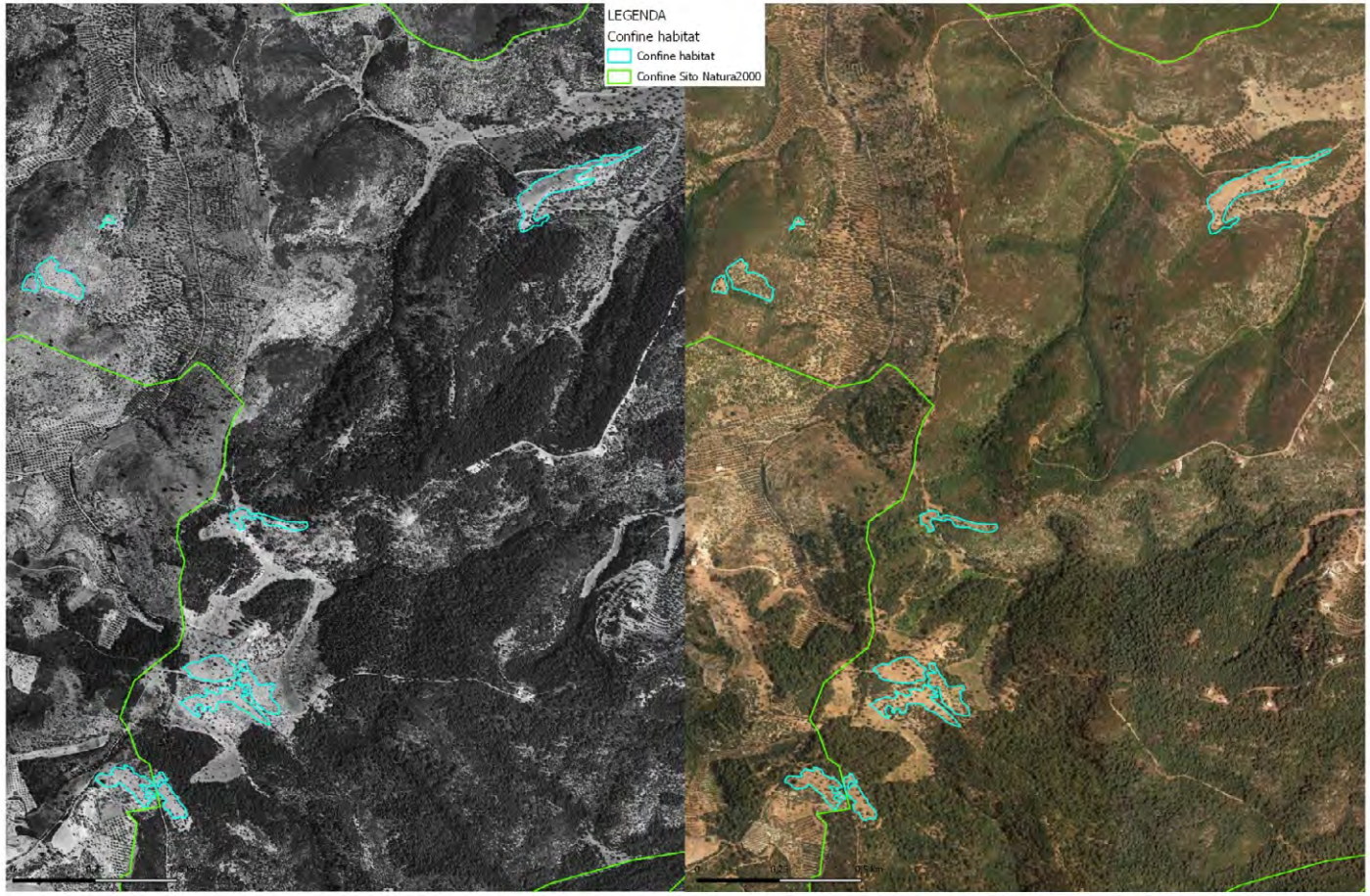


Figure 33– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220* – excerpt 3.

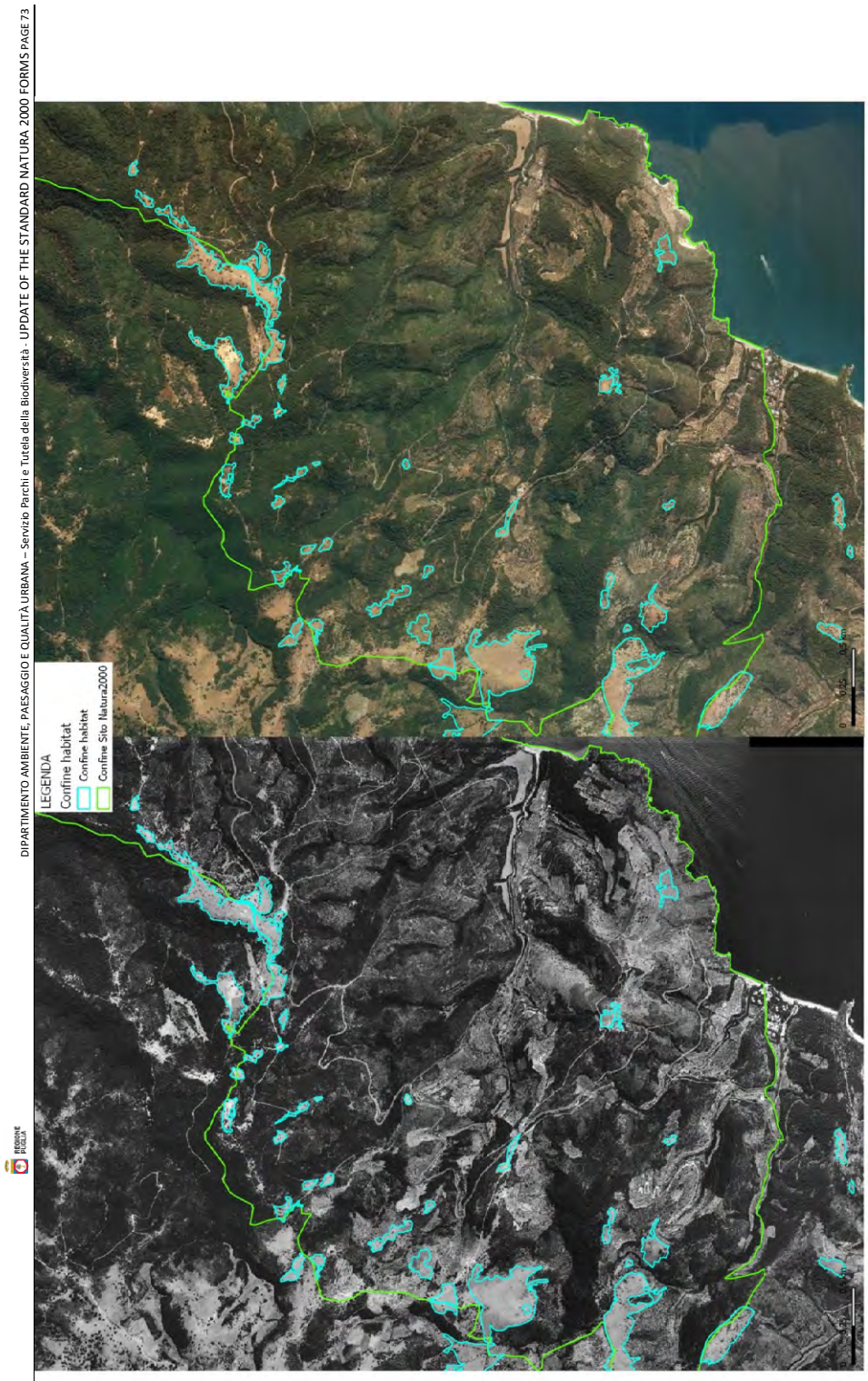


Figure 34– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220* – excerpt 4.

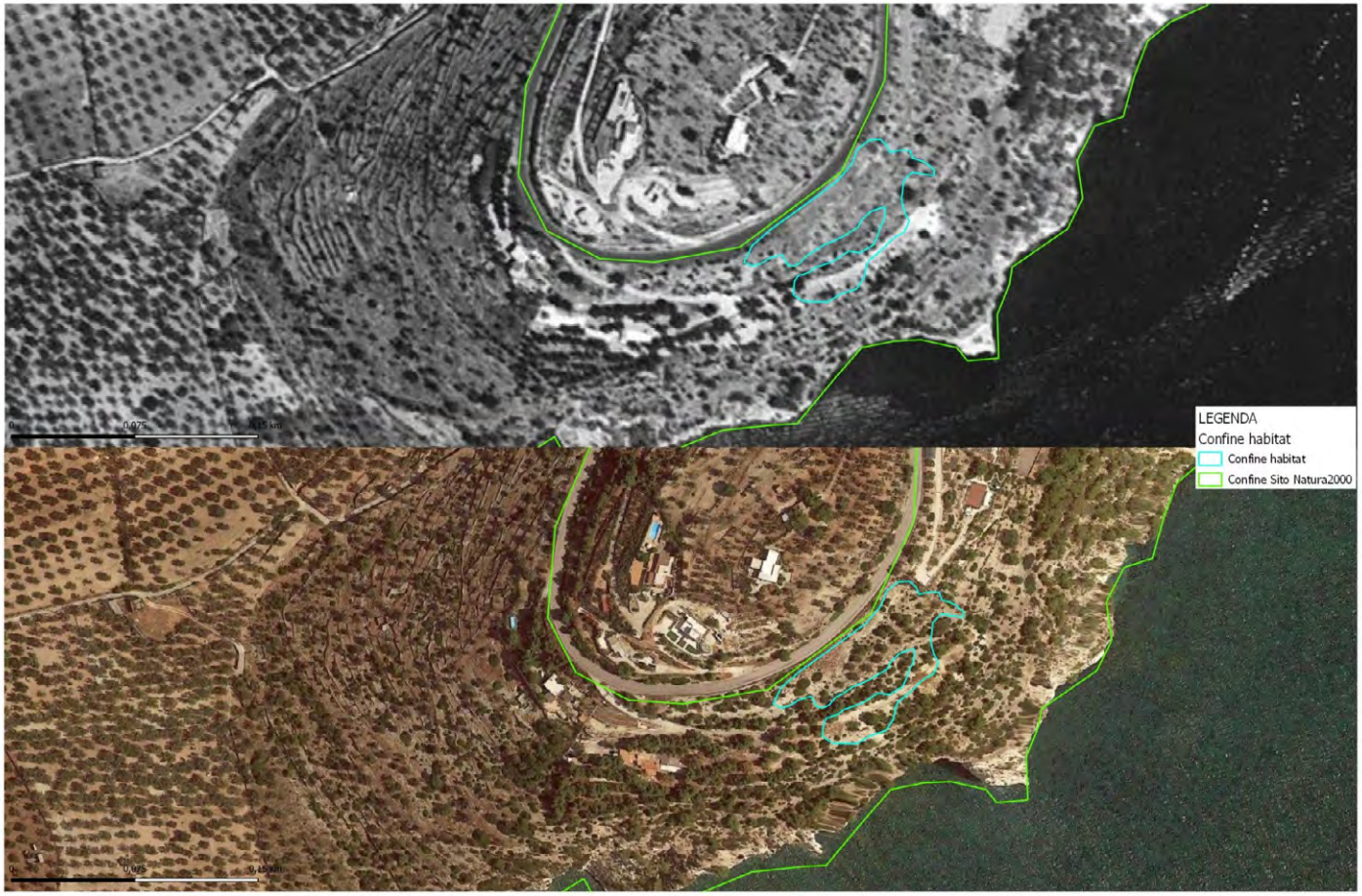


Figure 35– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220* – excerpt 5.

2.4.8.3 Habitat 8210 - Limestone rock faces with chasmophytic vegetation

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 848.7 ha.

In the proposed update, habitat 8210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

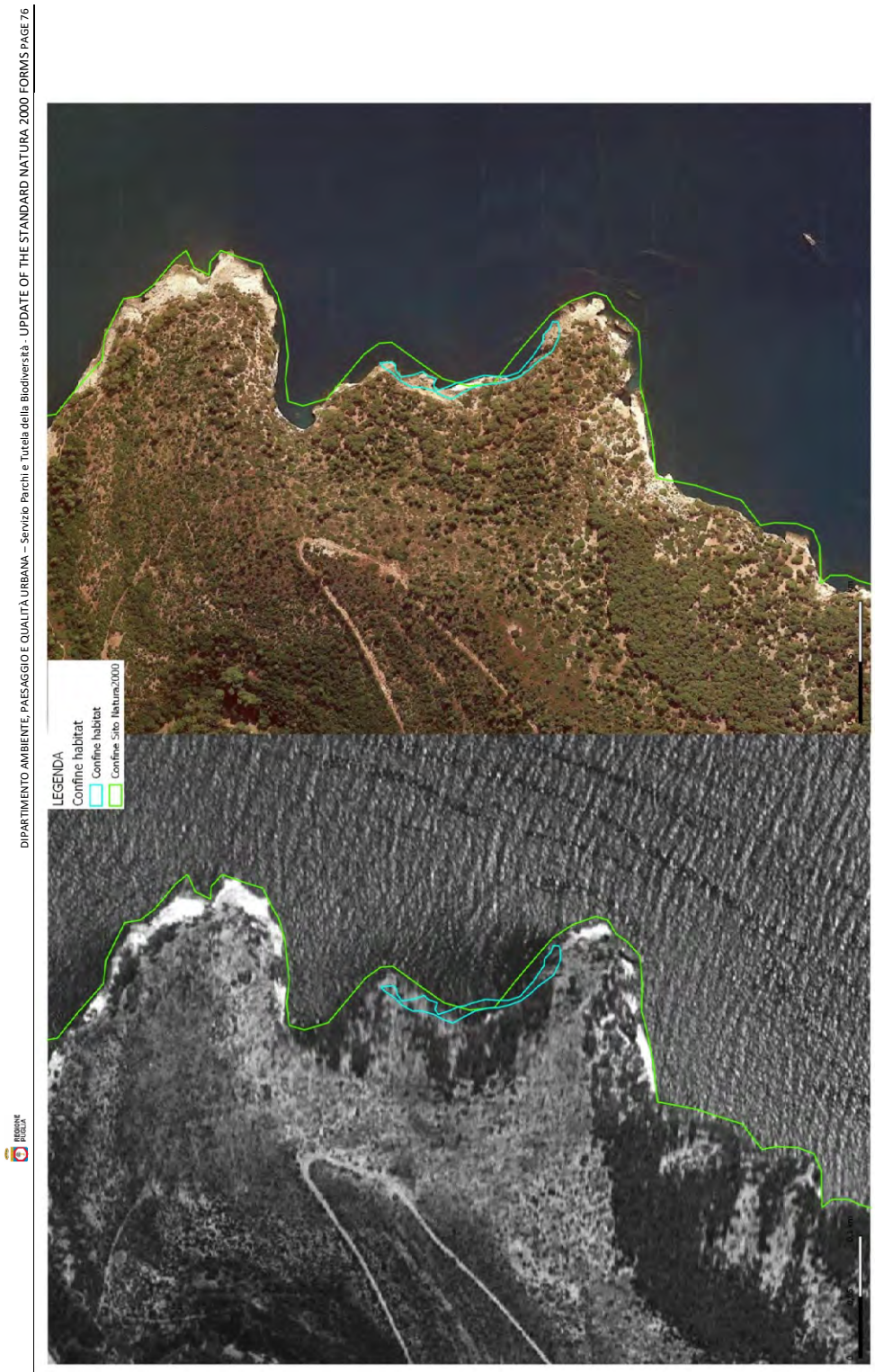


Figure 36– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 8210.

2.4.8.4 Habitat 9540 - Mediterranean forests of ENDEMIC mesogenous pines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 2829 ha.

In the proposed update, habitat 9540 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

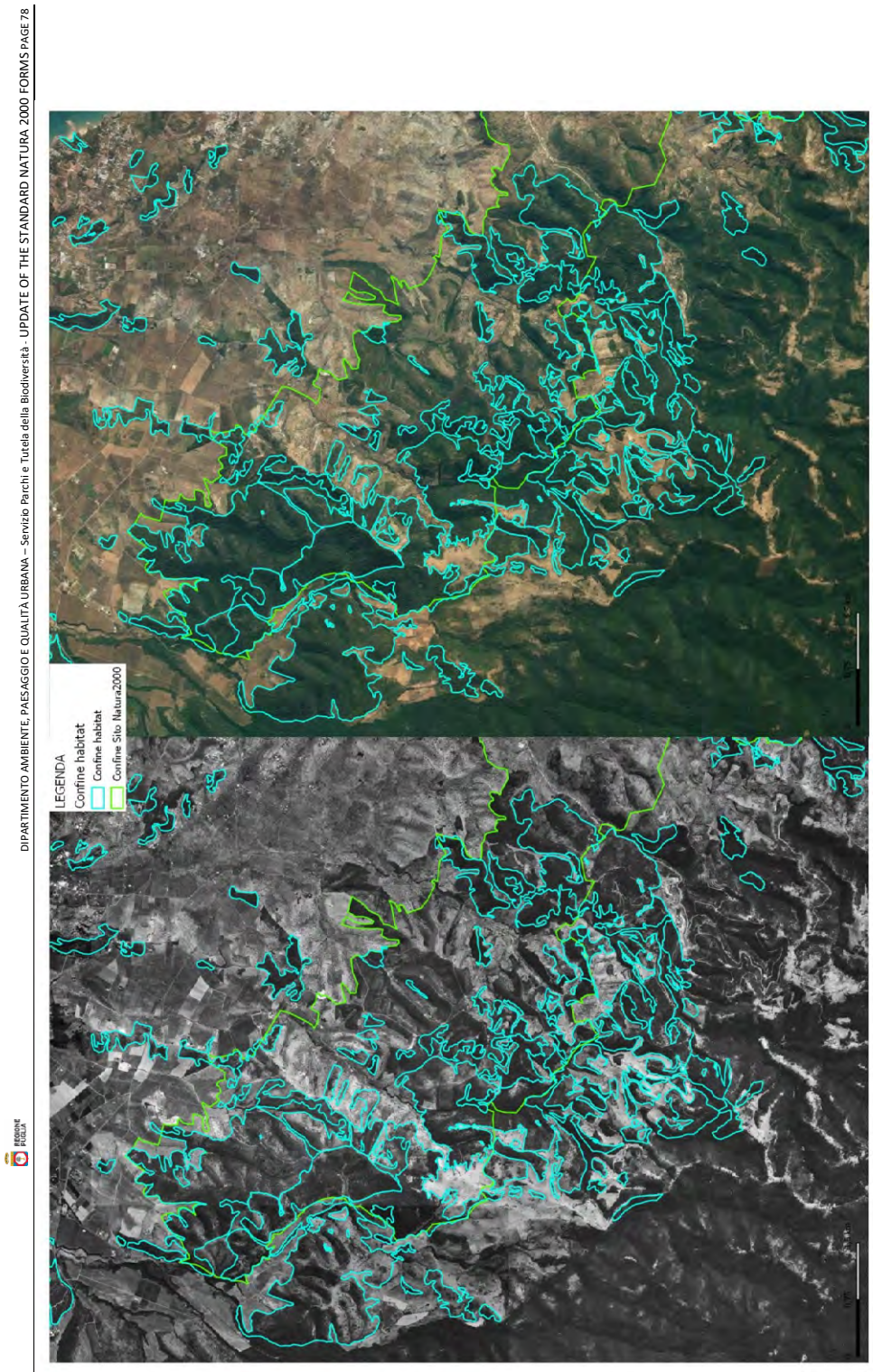


Figure 37– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9540 – excerpt 1

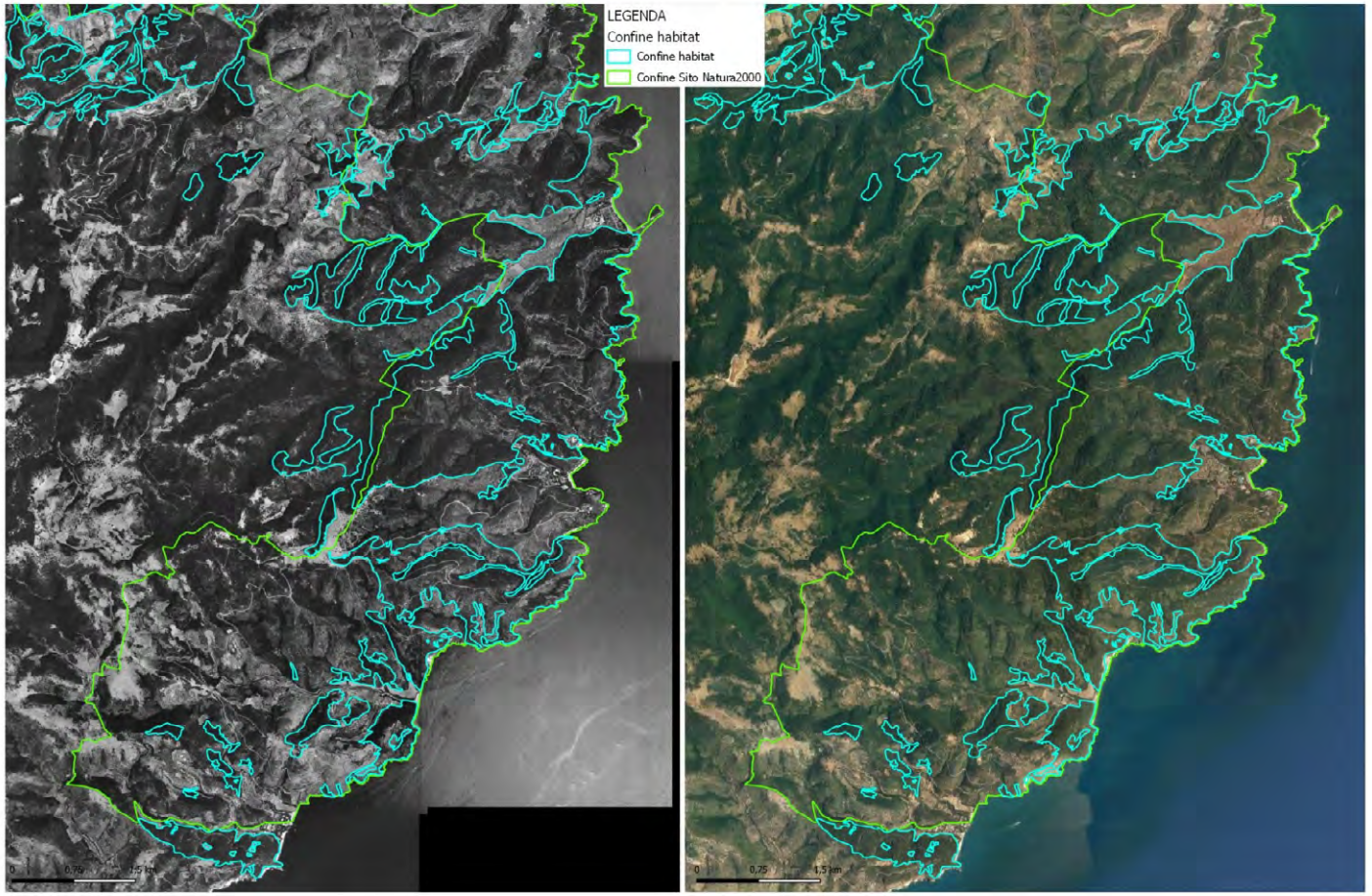


Figure 38– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9540 – excerpt 2

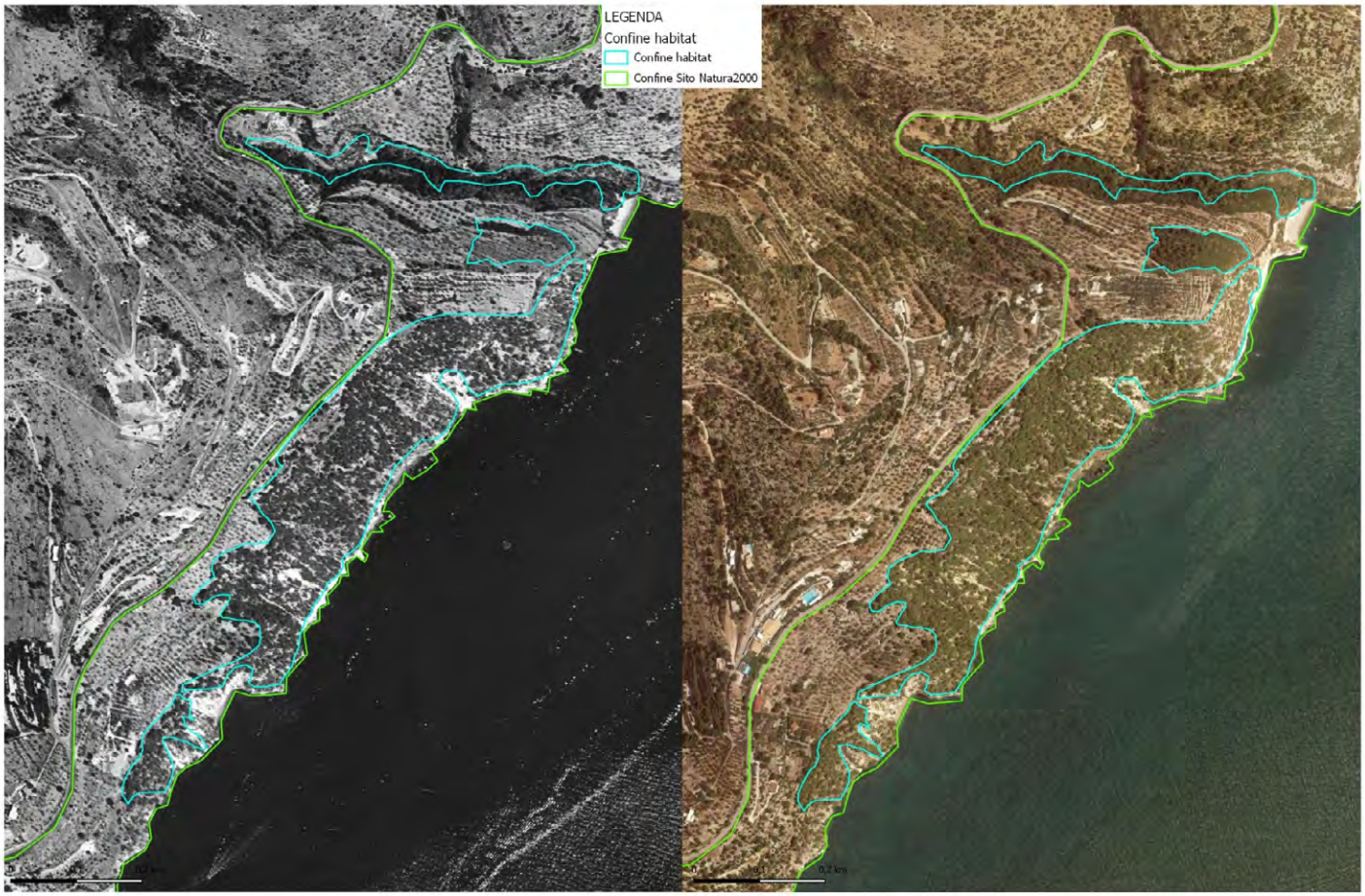


Figure 39– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9540 – excerpt 3

2.4.9 ZSC IT9110014 - Monte Saraceno

2.4.9.1 Habitat 5330 - Thermo-Mediterranean and pre- desert shrublands

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The current SDF reports a surface area of 9.85 ha.

According to the Italian Habitat Interpretation Manual, habitat 5330 in Italy corresponds to the following subtypes:

- *Euphorbia* -dominant coenosis *dendroids* ;
- 32.23 – Garigue dominated by *Ampelodesmos mauritanian* ;
- 32.24 – Dominant dwarf palm coenosis;
- *Euphorbia* -dominant coenosis *dendroides* and characterized by the presence of *Periploca angustifolia* ;
- 32.26 – Genistes thermo-Mediterranean .

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Further confirmation in this sense comes from the Forest Types Map of the Puglia Region (see DGR 19 September 2022, n. 1279 “Regional Law 30 November 2000, n.18, art.4. Resolution of the Regional Council 4 June 2020, n. 806. Approval of the Forest Types Map of the Puglia Region”), which does not include, among the various types mapped on the site, any of those mentioned.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 5330 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is common throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 390 sites at national level (for a total surface area of 84,507 ha), 384 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 84,190 ha) and in 6 sites in Puglia (for a total surface area of 1,236 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 "Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)" and subsequent amendments .:

- GA - Preserve the habitat by promoting forms of management (e.g. extensive grazing) aimed at avoiding recolonization by tree or shrub species of the Mediterranean scrub. In particular, extensive grazing must comply with the provisions of maximum sustainable stock of LU per hectare/month.

2.4.9.2 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 19.7 ha.

In the proposed update, habitat 6220* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

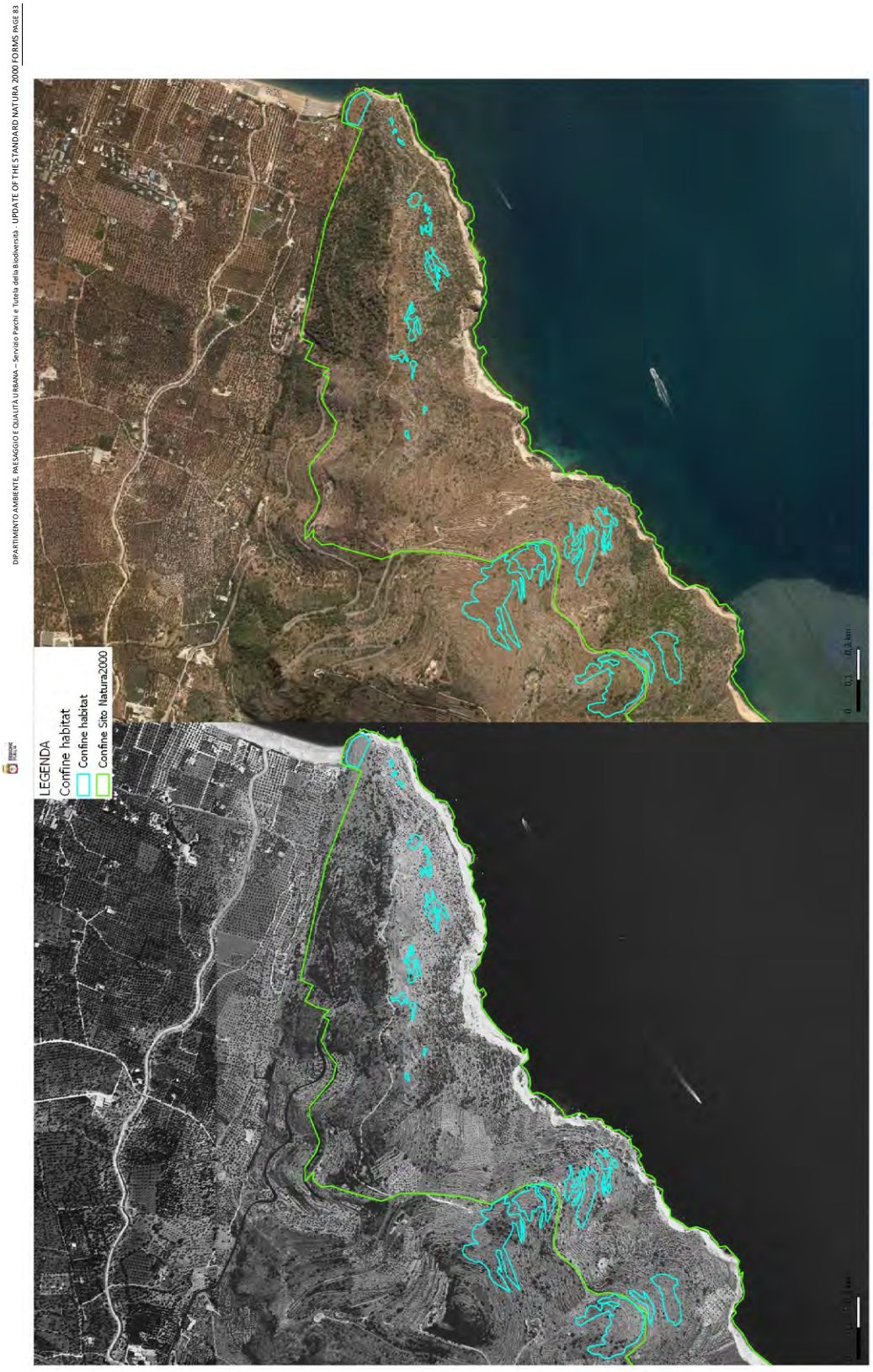


Figure 40– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220*.

2.4.9.3 Habitat 8210 - Limestone rock faces with chasmophytic vegetation

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 29.55 ha.

In the proposed update, habitat 8210 is maintained but the reported surfaces are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

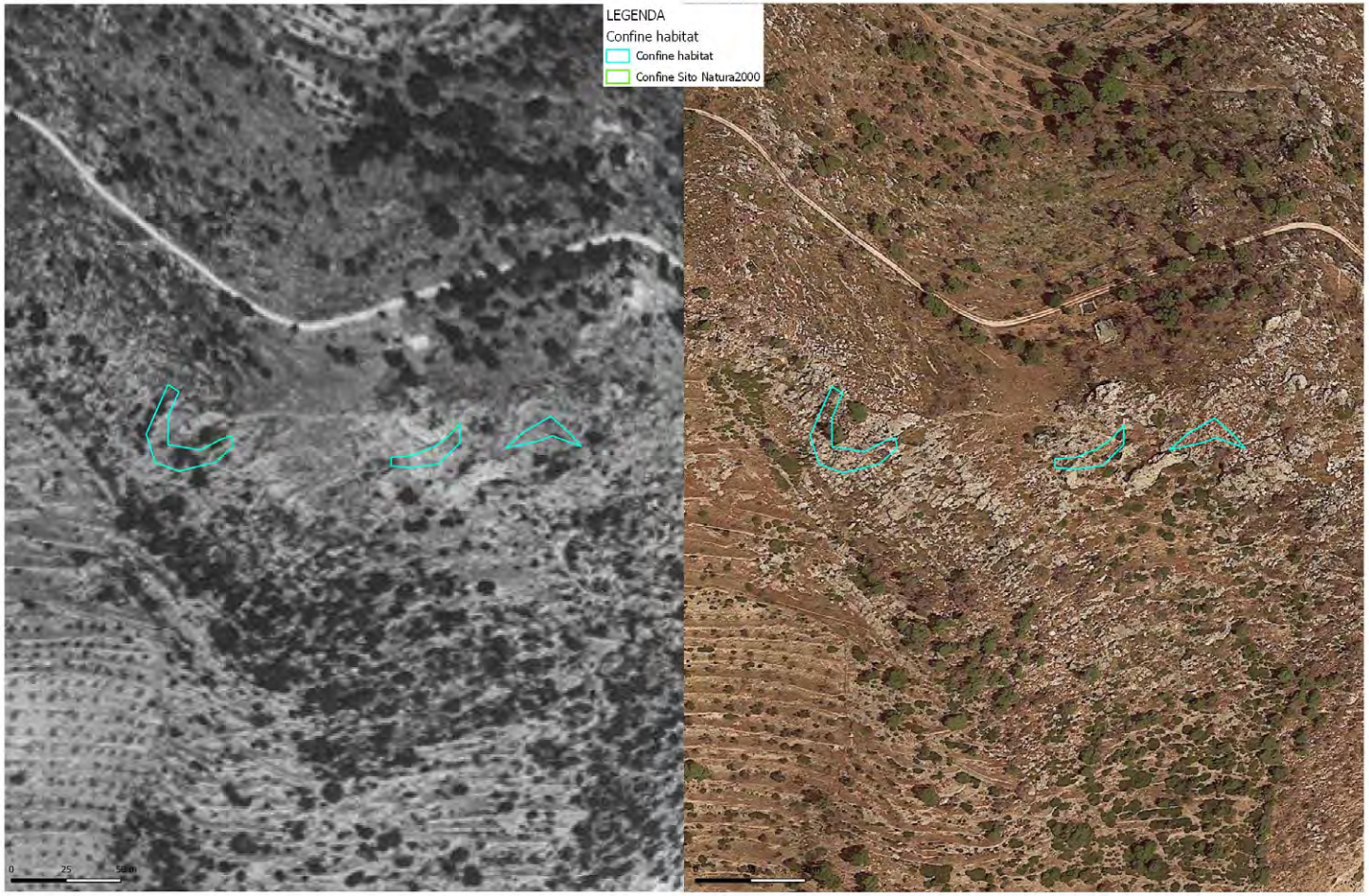


Figure 41– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 8210.

2.4.9.4 Habitat 9540 - Mediterranean forests of ENDEMIC mesogenous pines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 98.5 ha.

In the proposed update, habitat 9540 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

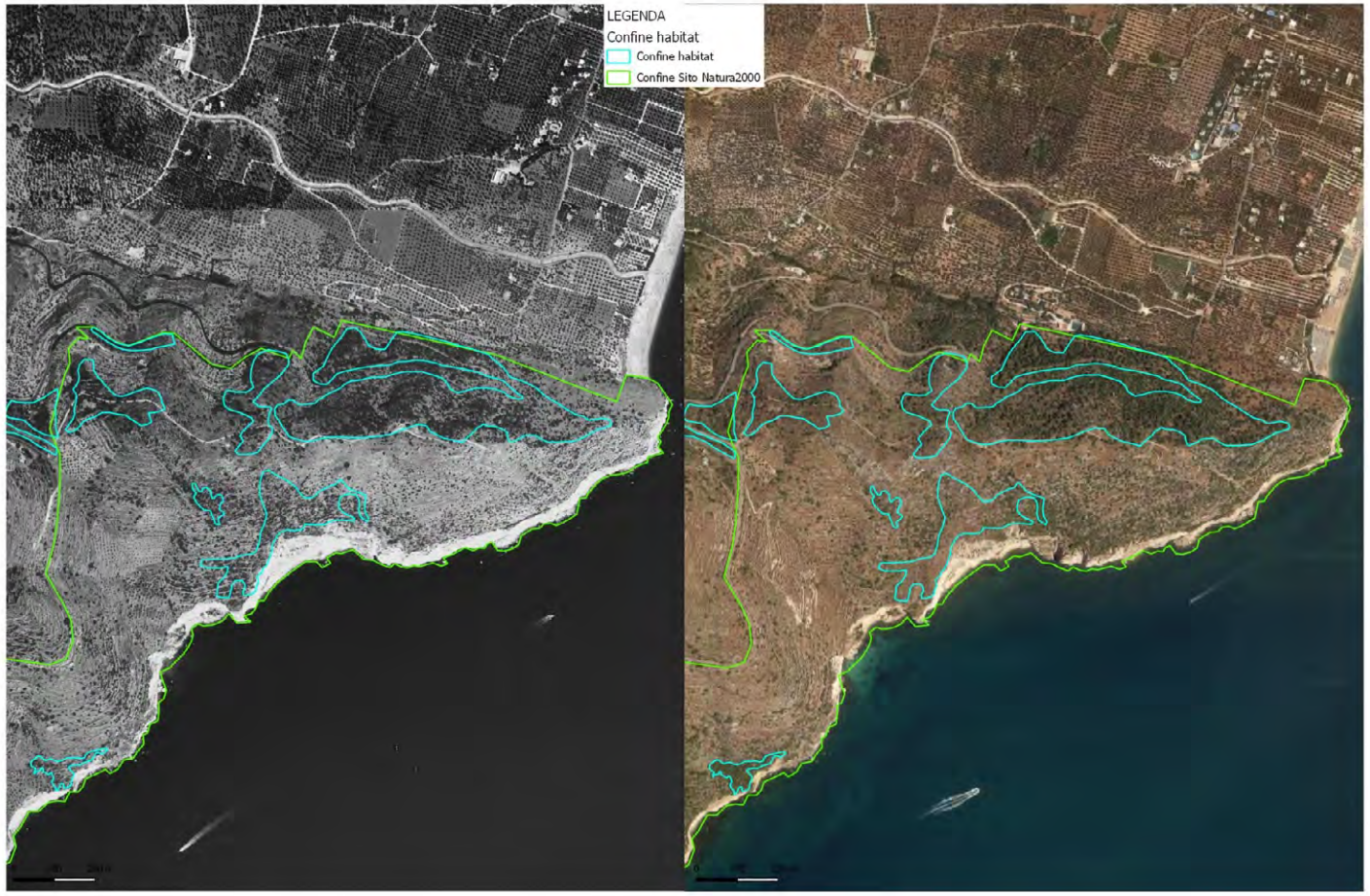


Figure 42– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9540.

2.4.10 ZSC IT9110015 - Dune and Lake of Lesina - Mouth of the Fortore

2.4.10.1 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 294.69 ha.

In the proposed update, habitat 1210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

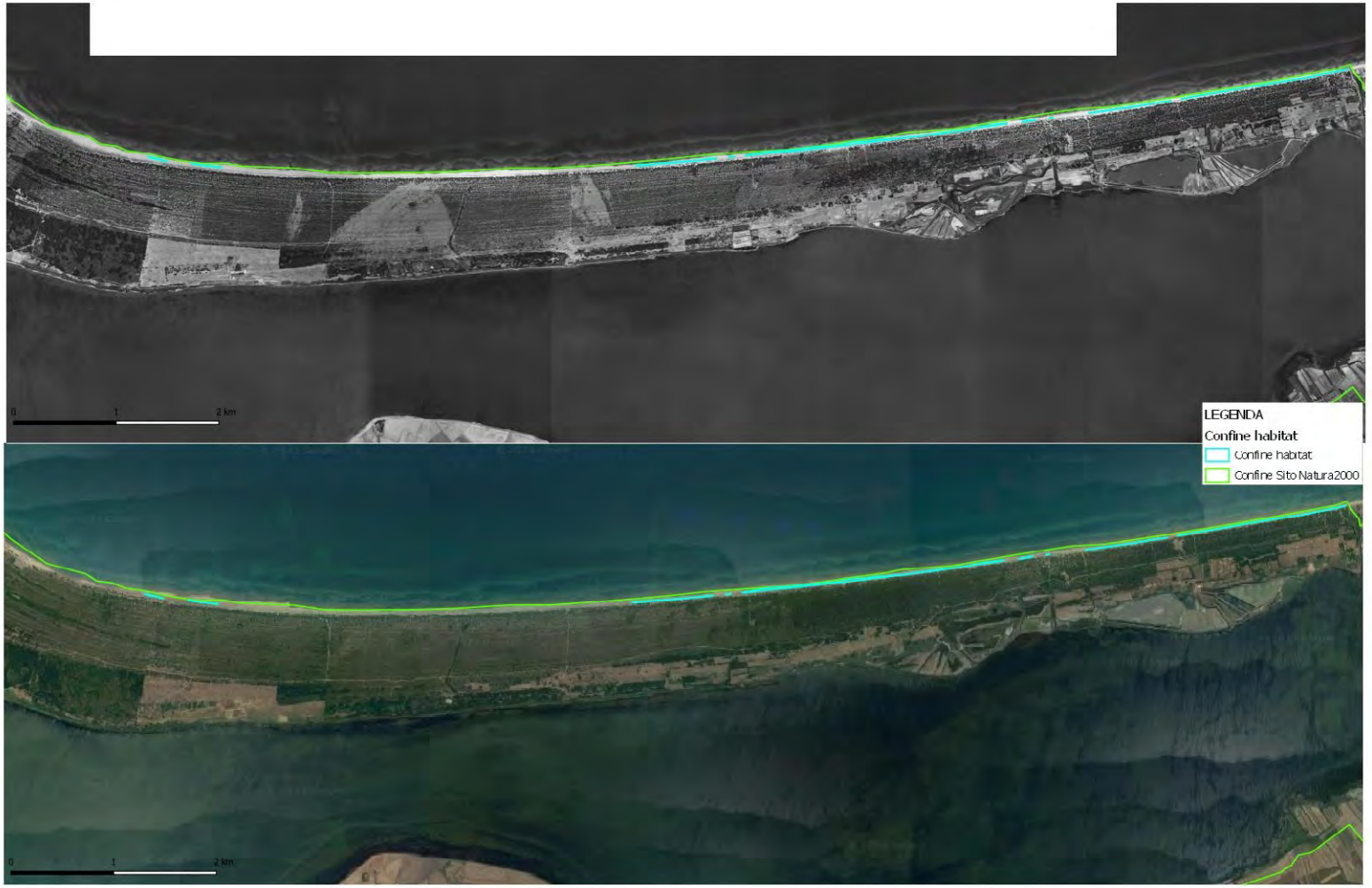


Figure 43– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1210 – Excerpt 1.

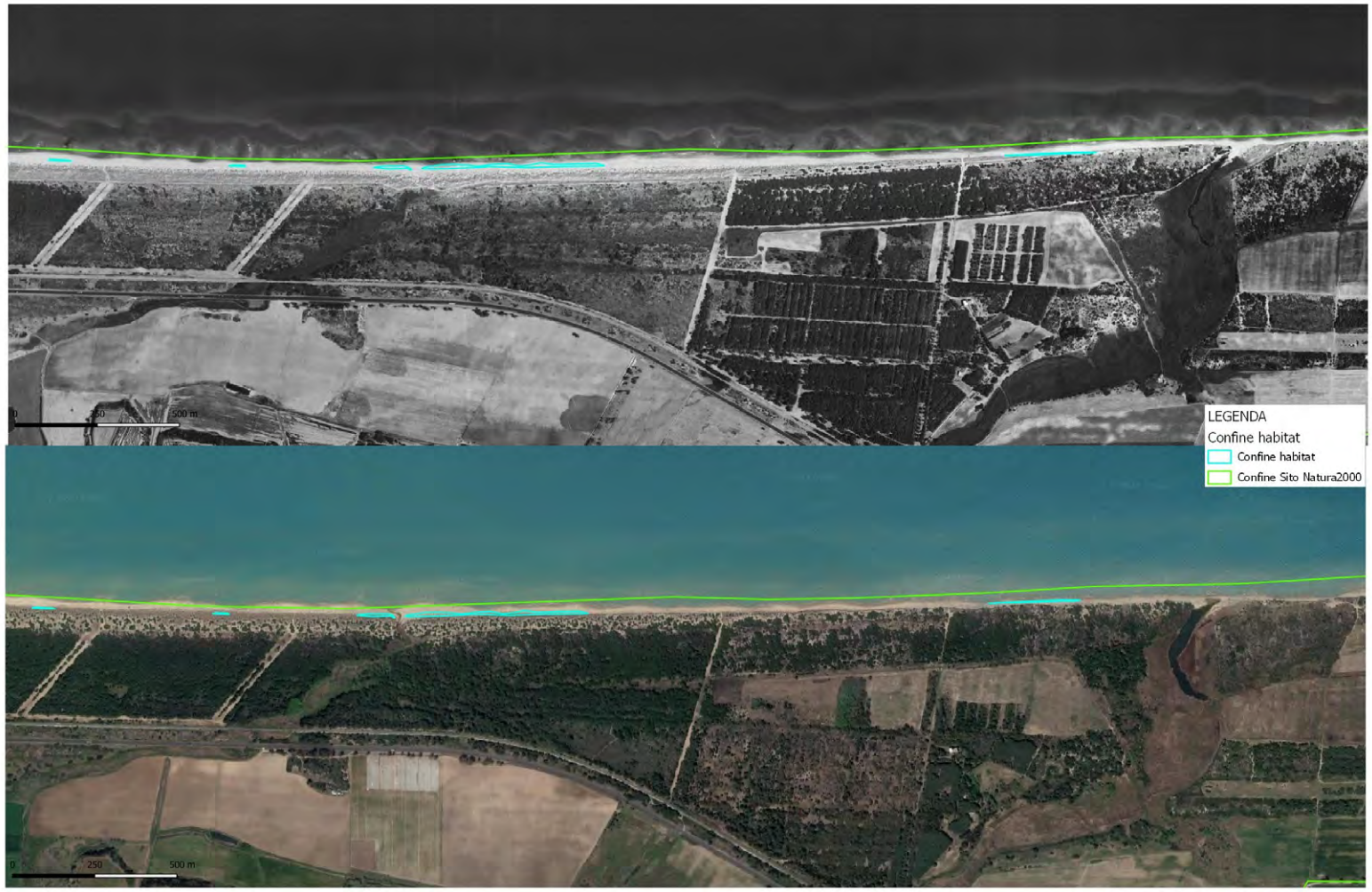


Figure 44– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1210 – Excerpt 2.

2.4.10.2 Habitat 1310 - Pioneer annual vegetation with Salicornia and other species of muddy and sandy areas

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 491.15 ha.

In the proposed update, habitat 1310 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 45– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1310.

2.4.10.3 Habitat 1410 - Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 294.69 ha.

In the proposed update, habitat 1410 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

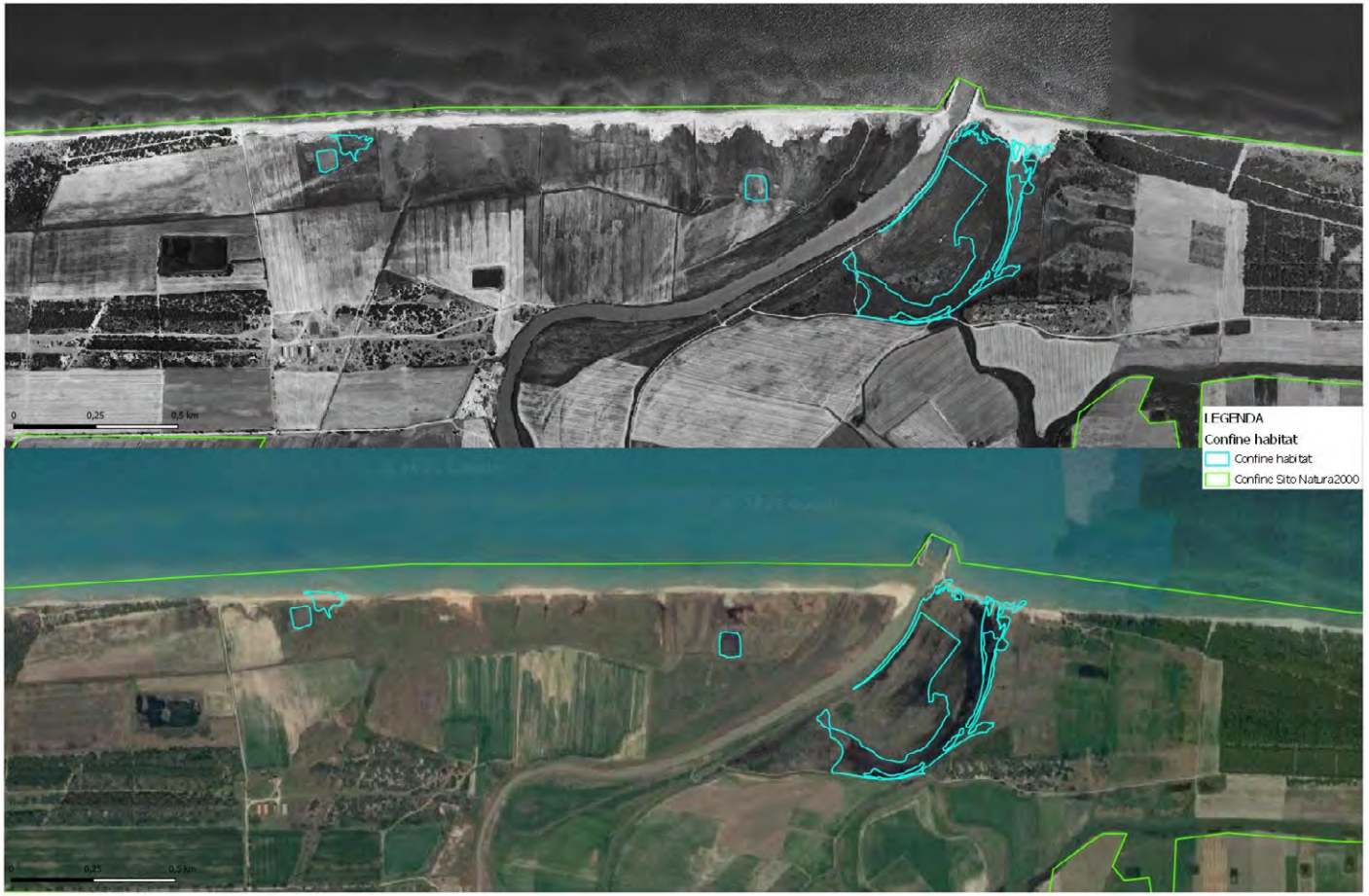


Figure 46– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410 – Excerpt 1.

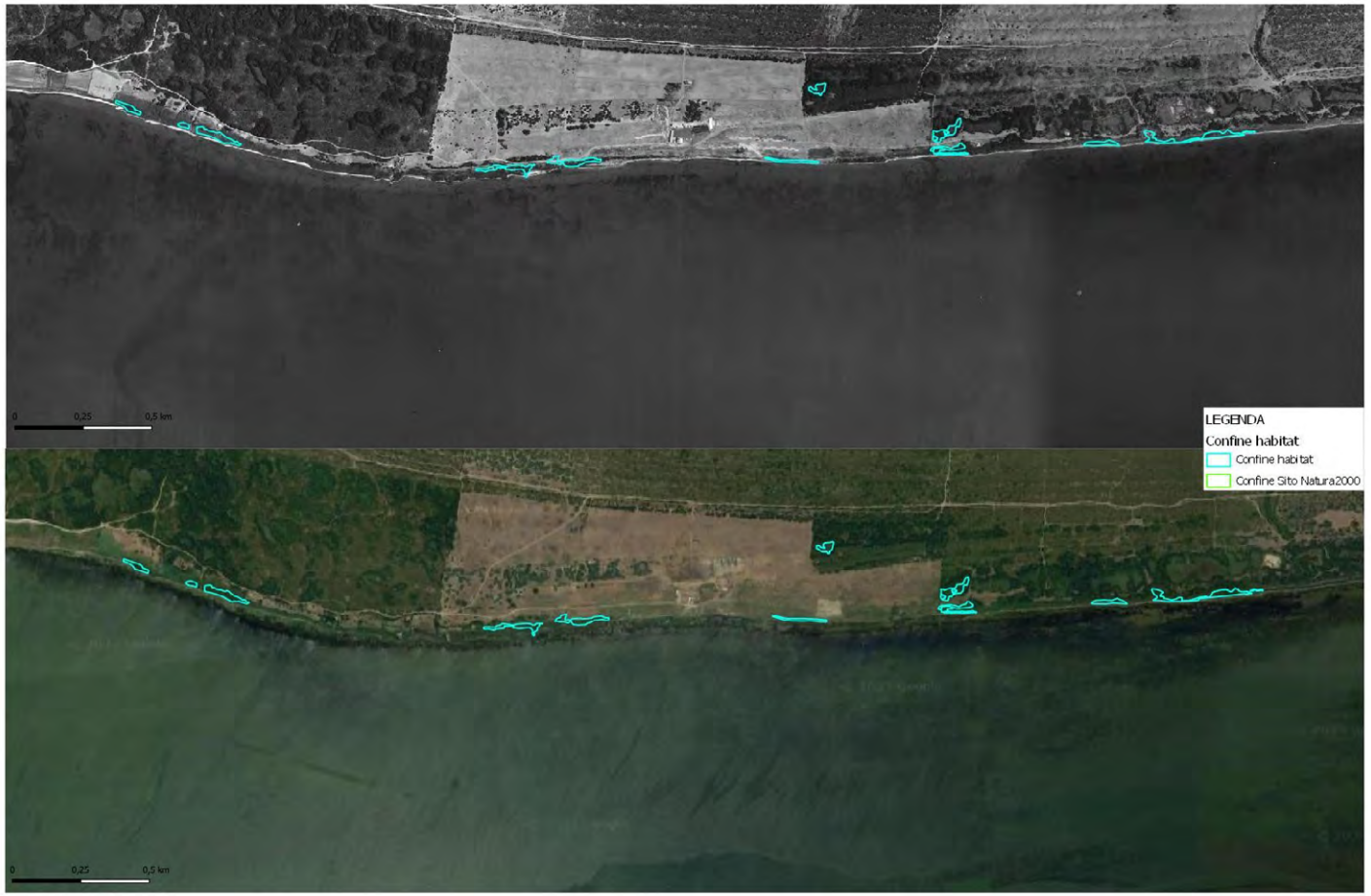


Figure 47– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410 – Excerpt 2.

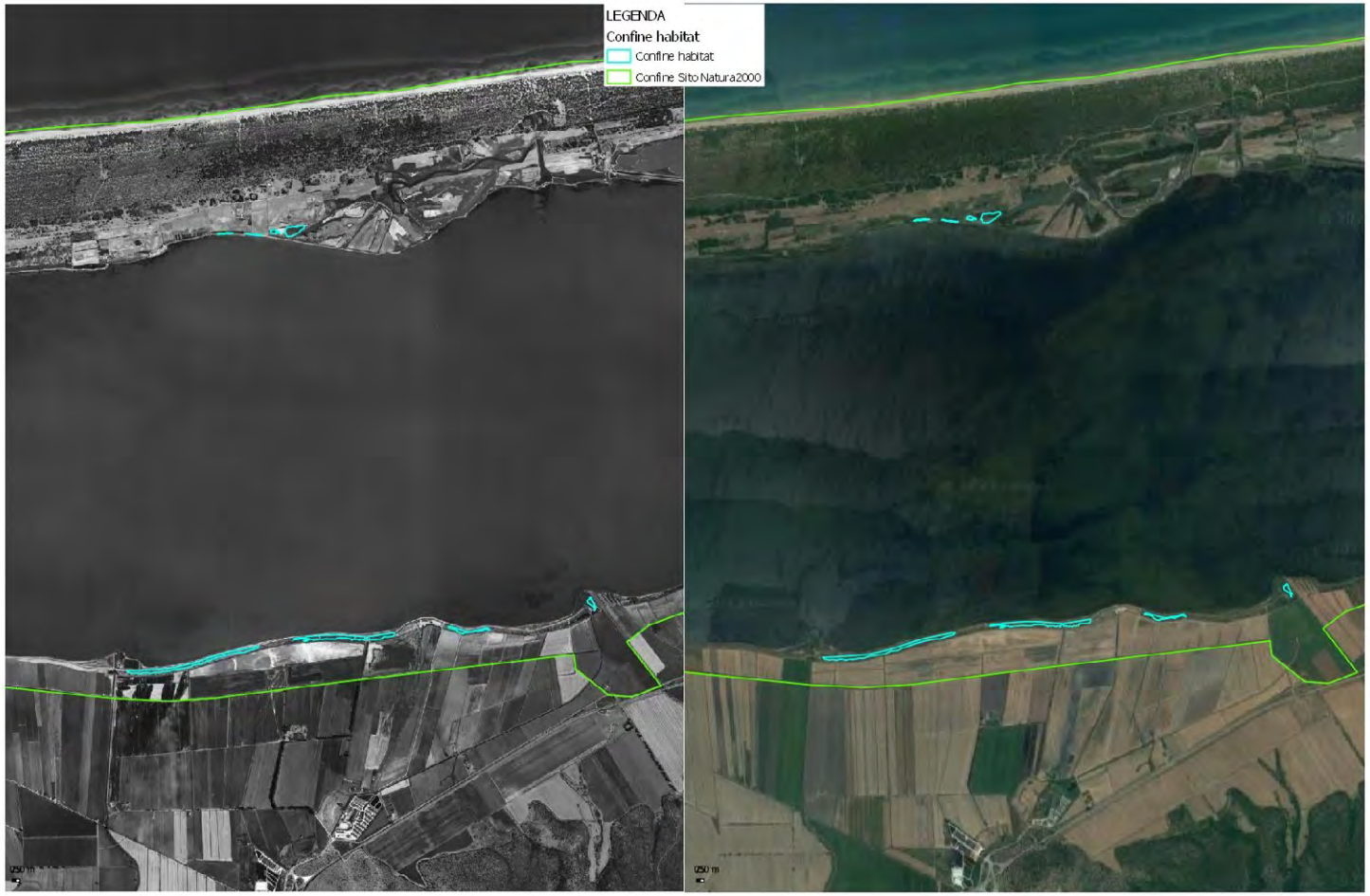


Figure 48– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410 – Excerpt 3.



Figure 49– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410 – Excerpt 4.

2.4.10.4 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 785.84 ha.

In the proposed update, habitat 1420 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

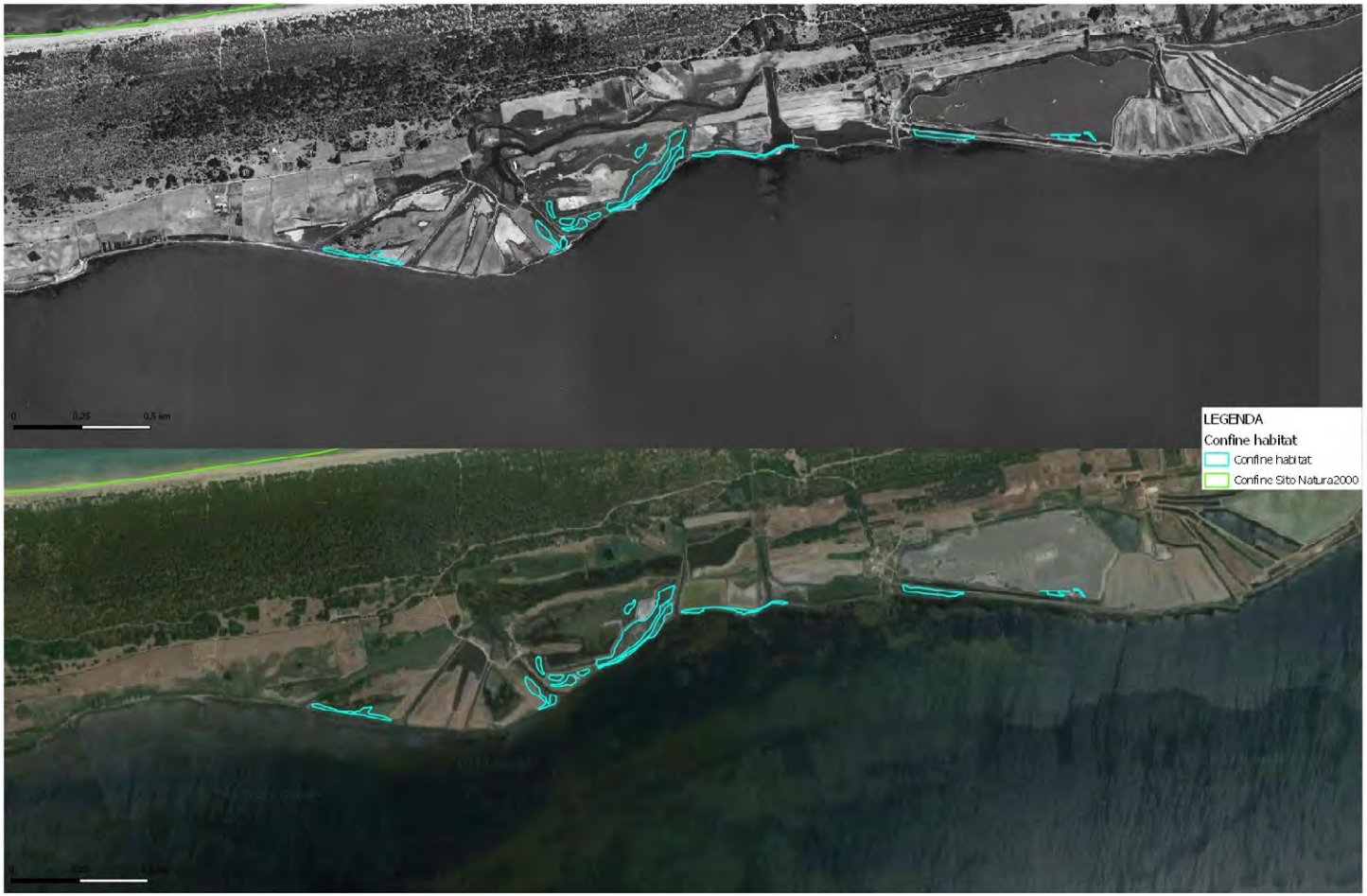


Figure 50– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1420.

2.4.10.5 *Malcolmietalia* dunes with meadows

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 407.3 ha.

In the proposed update, habitat 2230 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

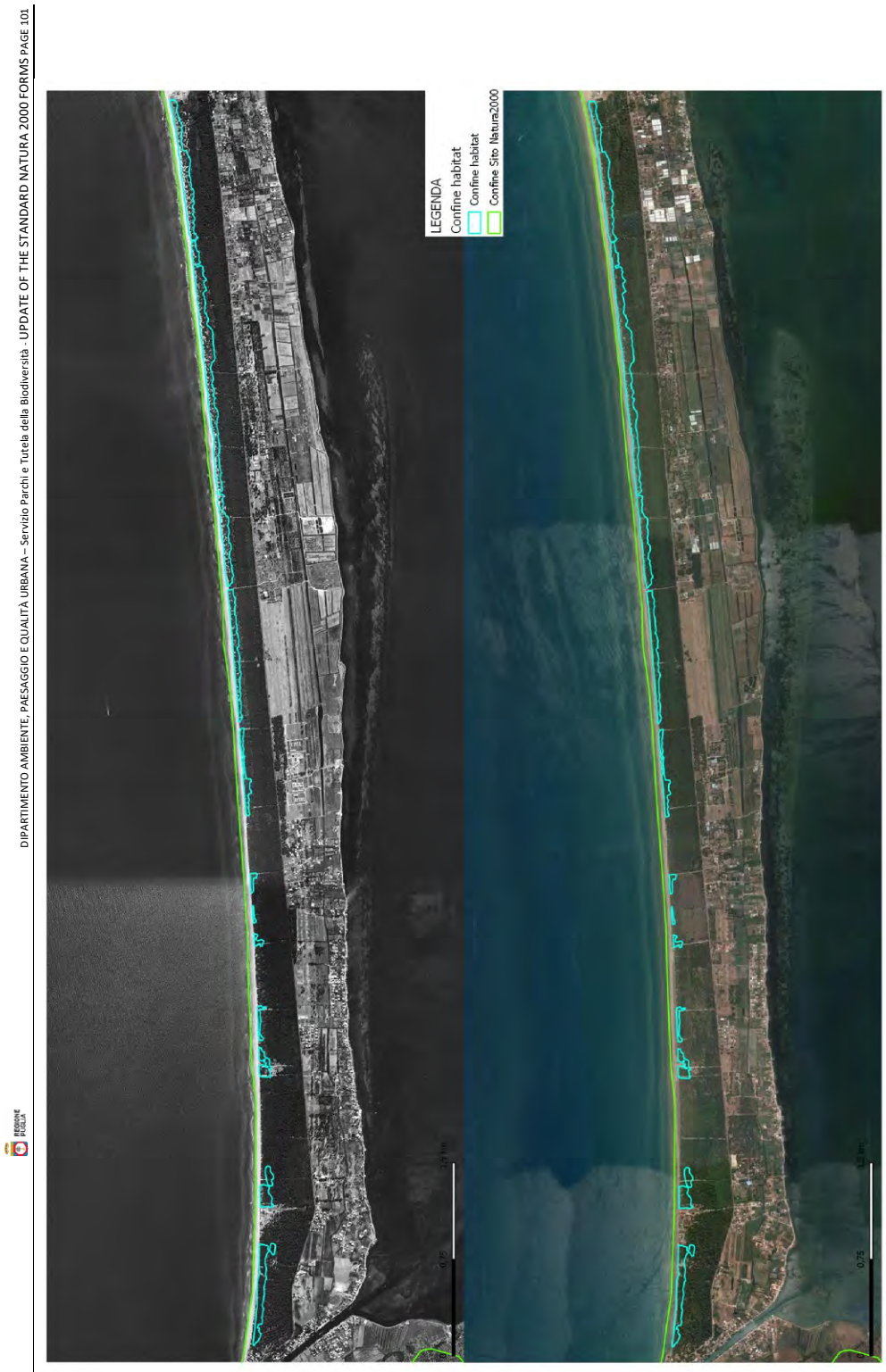


Figure 51– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2230.

2.4.10.6 *Brachypodietalia* meadow dunes and annual vegetation

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 491.15 ha.

In the proposed update, habitat 2240 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 52– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2240 – western part of the site.

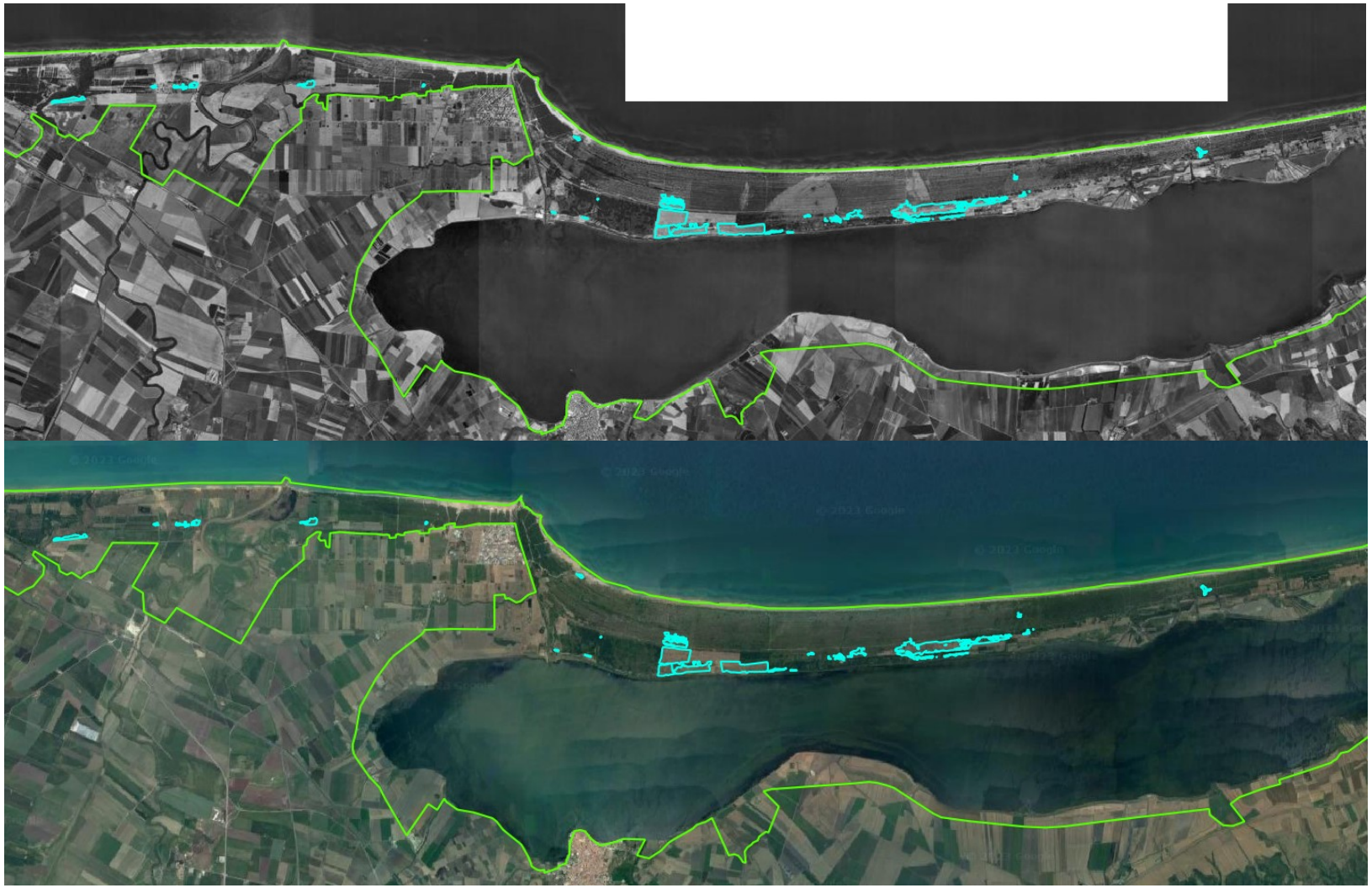


Figure 53– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2240 – eastern part of the site.

2.4.10.7 Habitat 2250* - Coastal dunes with *Juniperus* spp .

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 491.15 ha.

In the proposed update, habitat 2250* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

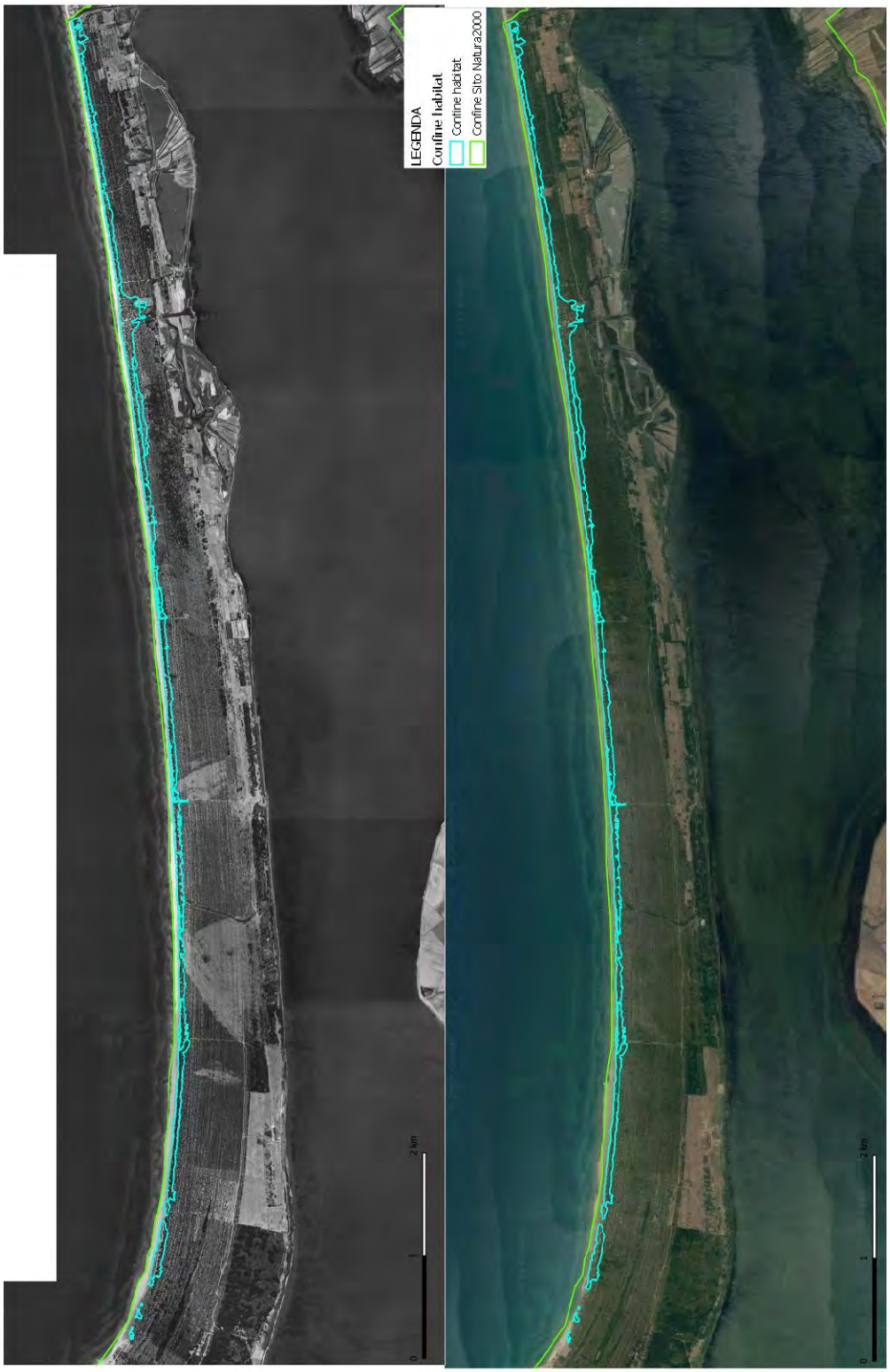


Figure 54– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2250* - excerpt 1.



Figure 55– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2250* - excerpt 2.

2.4.10.8 Habitat 3170* - Mediterranean Temporary Ponds

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The current SDF reports a surface area of 0.1 ha.

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 3170* from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is in any case widespread throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 133 sites at national level (for a total surface area of 2,121 ha), 118 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 1,510 ha) and in 10 sites in Puglia (for a total surface area of 241 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments .:

- RE - In order to preserve the seasonal nature of the habitat, it is forbidden to carry out any type of work that alters the hydrological regime of the water bodies.
- RE - Temporary ponds that are heavily overgrown with scrub shrubs and other perennials should be cleared of such vegetation. In the absence of grazing, it may be necessary to remove the vegetation manually. This should be done using the most suitable tools depending on the type of vegetation to be removed. Once cut, the plant material should be removed and removed from the site. The frequency of these actions may vary depending on the extent of the problem and the characteristics of the site.
- RE - Ban on digging wells and planting tree species (in particular those that consume large quantities of water such as *Eucalyptus* sp . pl .) in order to protect the aquifer.

- GA - Maintain habitat by promoting extensive grazing (in sites where this activity has ceased) or evaluate specific alternative solutions on a site-by-site basis.
- GA - Ecological restoration interventions. Damage to sites where the habitat is present may depend on:
  - hydraulic remediation
  - burial
  - development of perennial vegetation.

  For each of these three cases, a specific ecological restoration intervention is necessary.

  1) In the past, many wetlands have been deliberately drained to favor cultivated areas. In this case, ecological restoration must be carried out first by restoring the hydrological characteristics of the sites and, in particular, by eliminating drainage channels or by channeling the original water flows into the sites.

  2) In the case of sites damaged by silting, it is necessary to remove deposits from the bottom of the water bodies.

  3) In the case of sites invaded by perennial vegetation, it is necessary to remove such vegetation.
- PD - Promote knowledge of the ecological importance and vulnerability of this type of habitat and, more generally, of seasonal wetlands, which significantly characterize the entire naturalistic heritage of Puglia.

2.4.10.9 Habitat 91F0 - Mixed riparian forests of large rivers in *Quercus robur , Ulmus laevis* And *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* or *Ash tree angustifolia* (*Ulmenion minors*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 294.69 ha.

In the proposed update, habitat 91F0 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

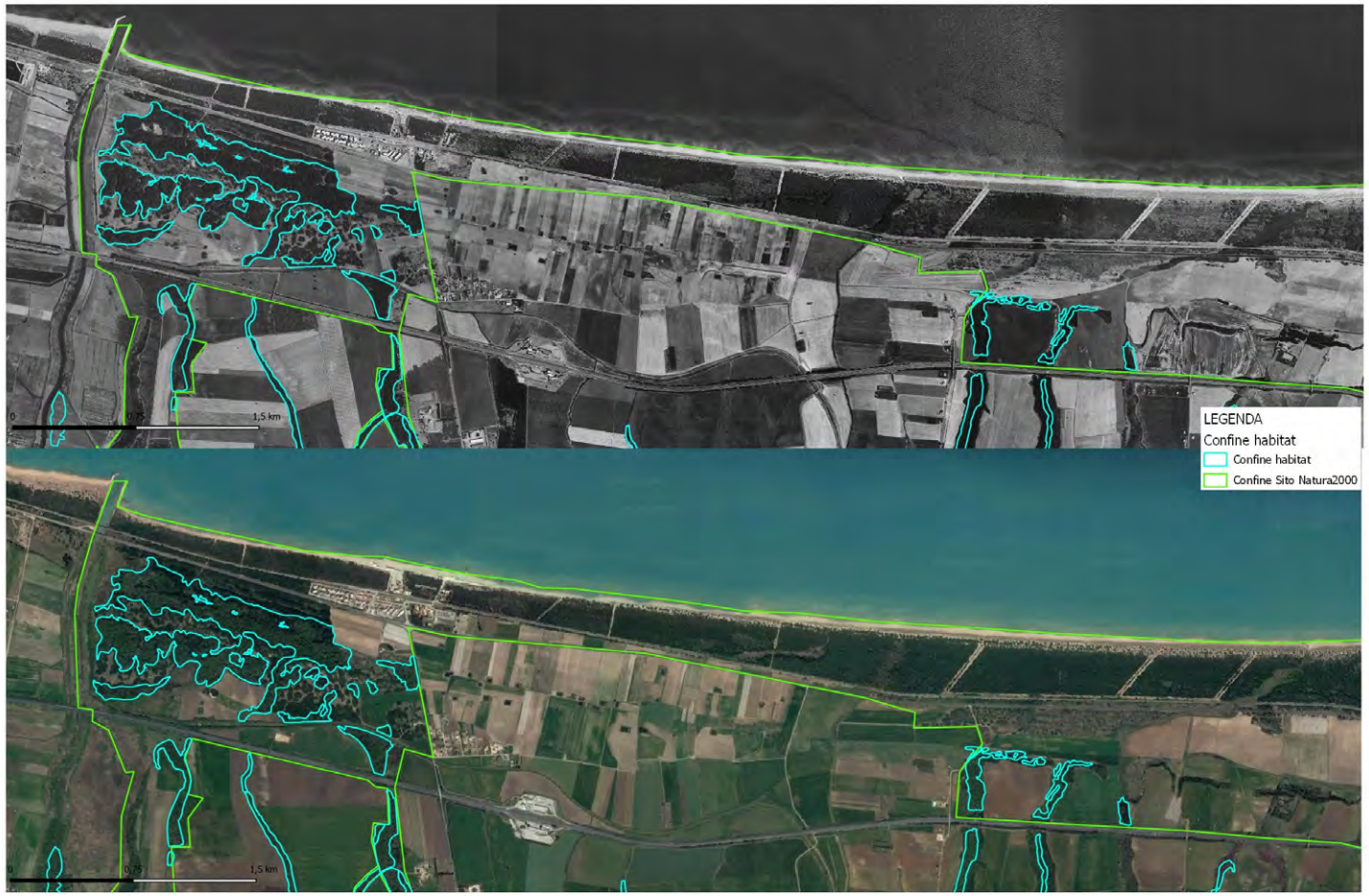


Figure 56– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 91F0.

2.4.10.10 Habitat 92A0 - Gallery forests of *Salix alba* and *Populus alba*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 294.69 ha.

In the proposed update, habitat 92A0 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the distribution of habitat 92A0 in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

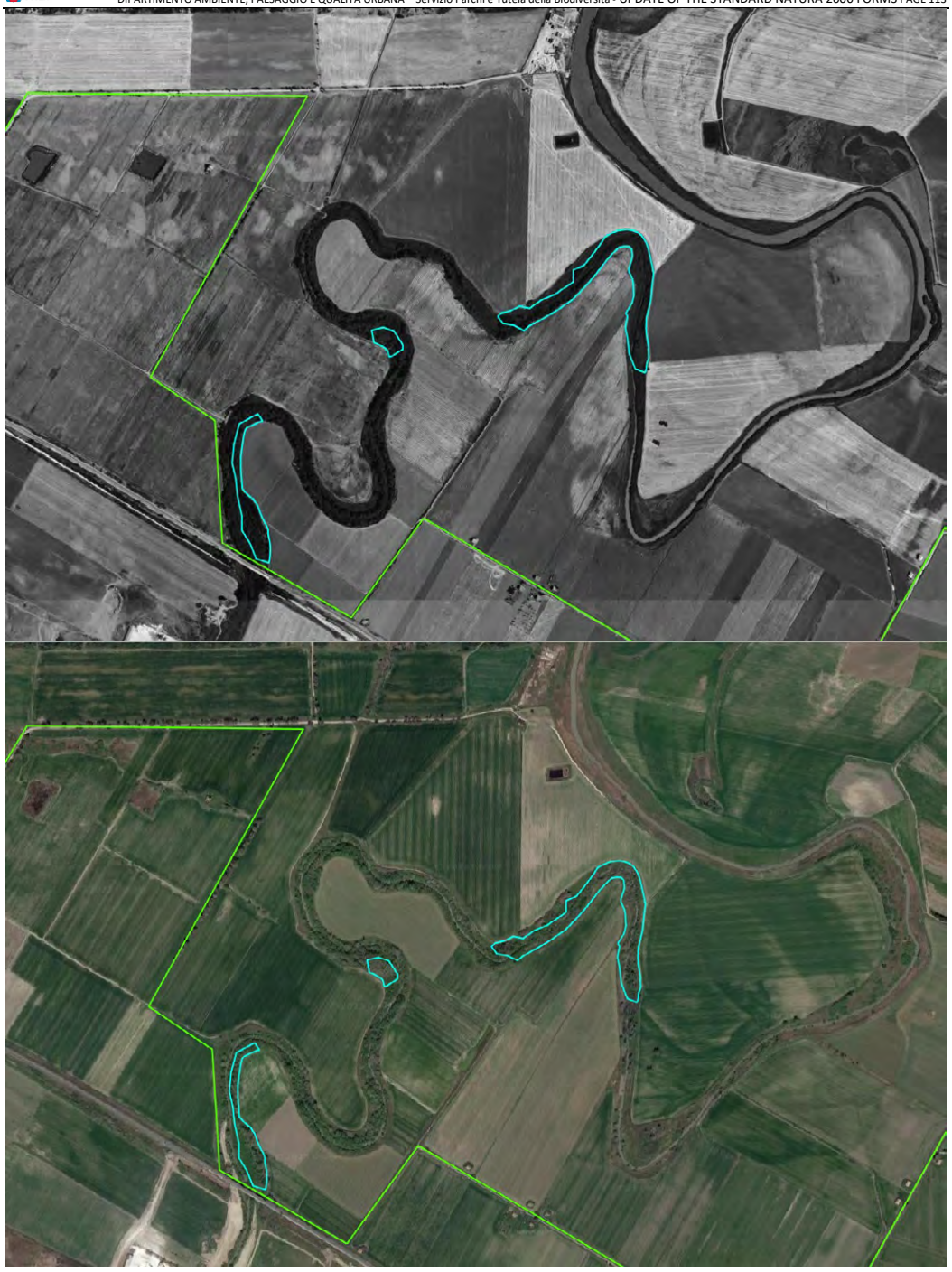


Figure 57– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 92A0.

2.4.11 ZSC IT9110016 – Pineta Marzini

2.4.11.1 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present in the priority form and is believed to have been so at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction of its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 15.74 ha.

In the proposed update, habitat 1210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

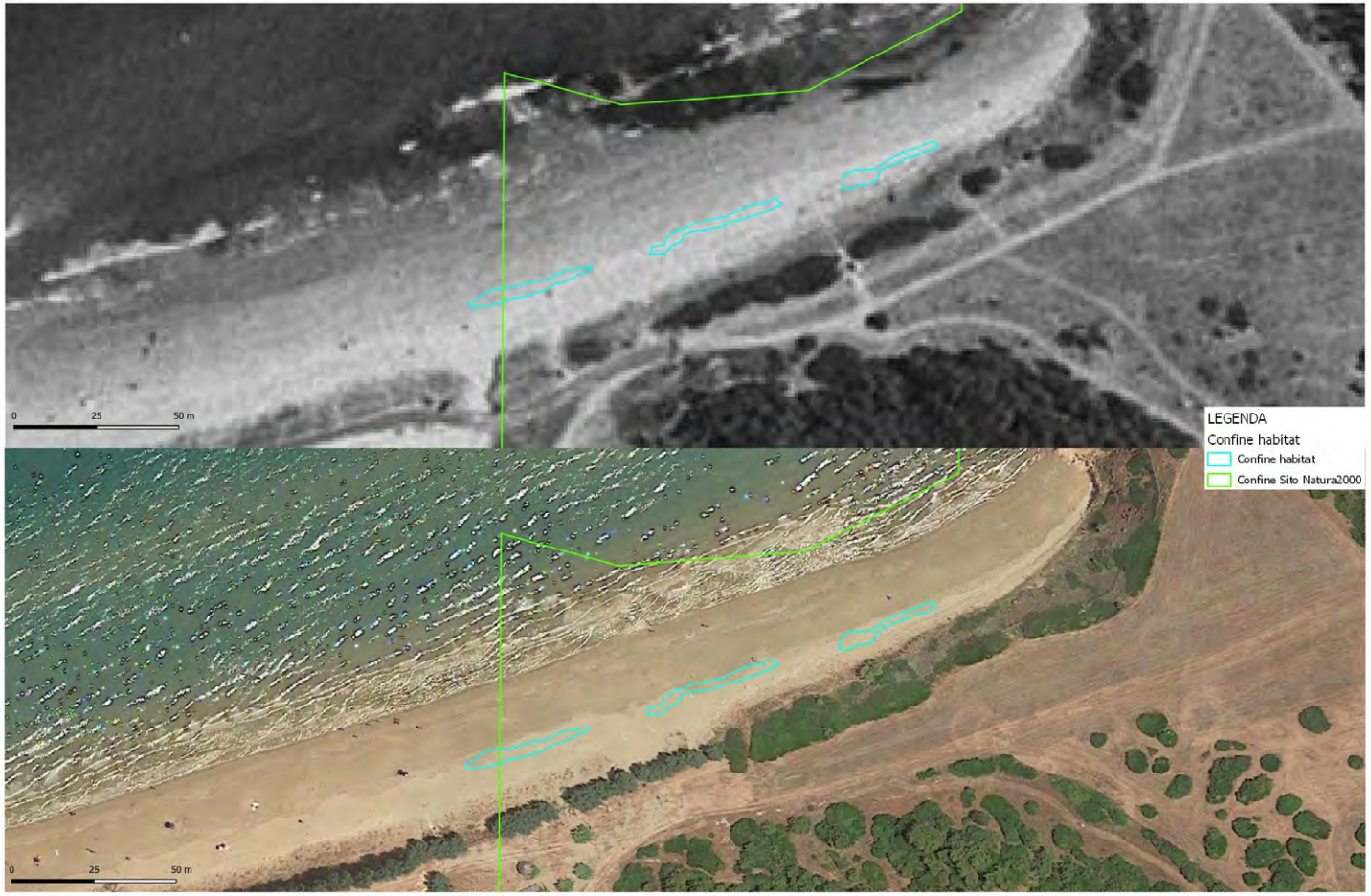


Figure 58– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1210.

2.4.11.2 Habitat 5330 - Thermo-Mediterranean and pre-desert shrublands

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

Justification :

The current SDF reports a surface area of 9.85 ha.

According to the Italian Habitat Interpretation Manual, habitat 5330 in Italy corresponds to the following subtypes:

- *Euphorbia* -dominant coenosis *dendroids* ;
- 32.23 – Garigue dominated by *Ampelodesmos mauritanian* ;
- 32.24 – Dominant dwarf palm coenosis;
- *Euphorbia* -dominant coenosis *dendroides* and characterized by the presence of *Periploca angustifolia* ;
- 32.26 – Genistes thermo-Mediterranean .

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Further confirmation in this sense comes from the Forest Types Map of the Puglia Region (see DGR 19 September 2022, n. 1279 “Regional Law 30 November 2000, n.18, art.4. Resolution of the Regional Council 4 June 2020, n. 806. Approval of the Forest Types Map of the Puglia Region”), which does not include, among the various types mapped on the site, any of those mentioned.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 5330 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is common throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 390 sites at national level (for a total surface area of 84,507 ha), 384 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 84,190 ha) and in 6 sites in Puglia (for a total surface area of 1,236 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives

2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)" and subsequent amendments .:

GA - Preserve the habitat by promoting forms of management (e.g. extensive grazing) aimed at avoiding recolonization by tree or shrub species of the Mediterranean scrub. In particular, extensive grazing must comply with the provisions of maximum sustainable stock of LU per hectare/month.

2.4.11.3 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 78.7 ha.

In the proposed update, habitat 6220* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 59– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220*.

2.4.11.4 Habitat 8210 - Limestone rock faces with chasmophytic vegetation

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

Justification :

The current SDF reports a surface area of 78.7 ha.

The surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site. In fact, there are no internal cliffs and the coastal ones are affected by habitat 1240.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 8210 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is common throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 591 sites at national level (for a total surface area of 136,707 ha), 321 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 46,347 ha) and in 15 sites in Puglia (for a total surface area of 16,849 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments .:

- RE - Ban on the construction of new routes equipped for sport climbing.
- RE - Ban on the use of insecticides, soil disinfectants , rodenticides, herbicides in areas affected by runoff that may affect the habitat.
- GA - Creation or possible integration, if they already exist (e.g. Gargano Park), of program agreements and/or regulations for the management of sport climbing activities.
- MR - Monitoring of erosion phenomena, landslides, detachments, or channeled water erosion.
- PD - Information and awareness activities for sports associations, Alpine clubs, etc.

2.4.11.5 Habitat 9540 – Mediterranean pine forests of endemic mesogene pines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 472.2 ha.

In the proposed update, habitat 9540 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

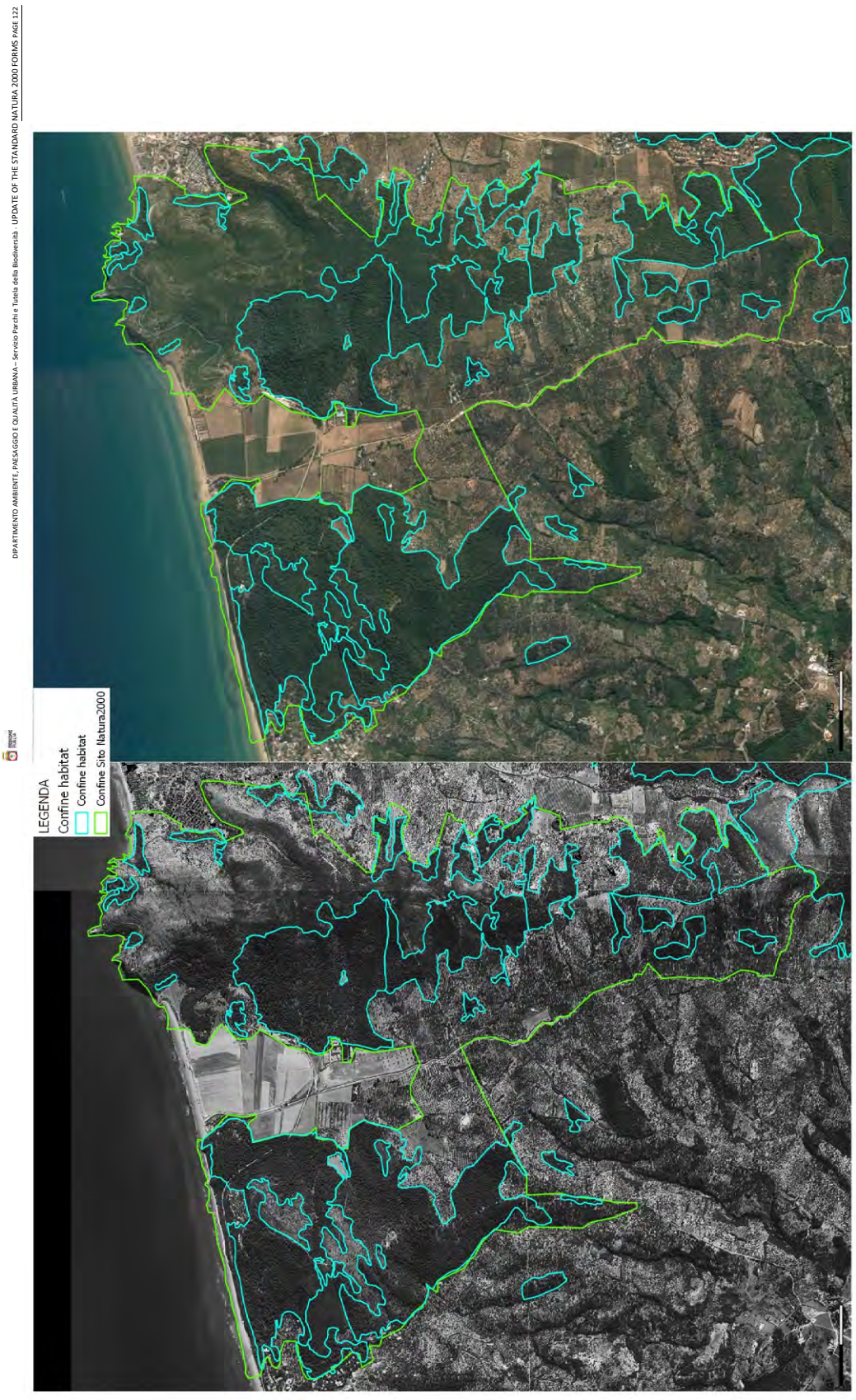


Figure 60– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9540.

2.4.12 ZSC IT9110024 - Castagneto Pia, Lapolda , Monte la Serra

2.4.12.1 *Castanea sativa* woods

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present in the priority form and is believed to have been so at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction of its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 551.2 ha.

In the proposed update, habitat 9260 is maintained but the reported surfaces are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

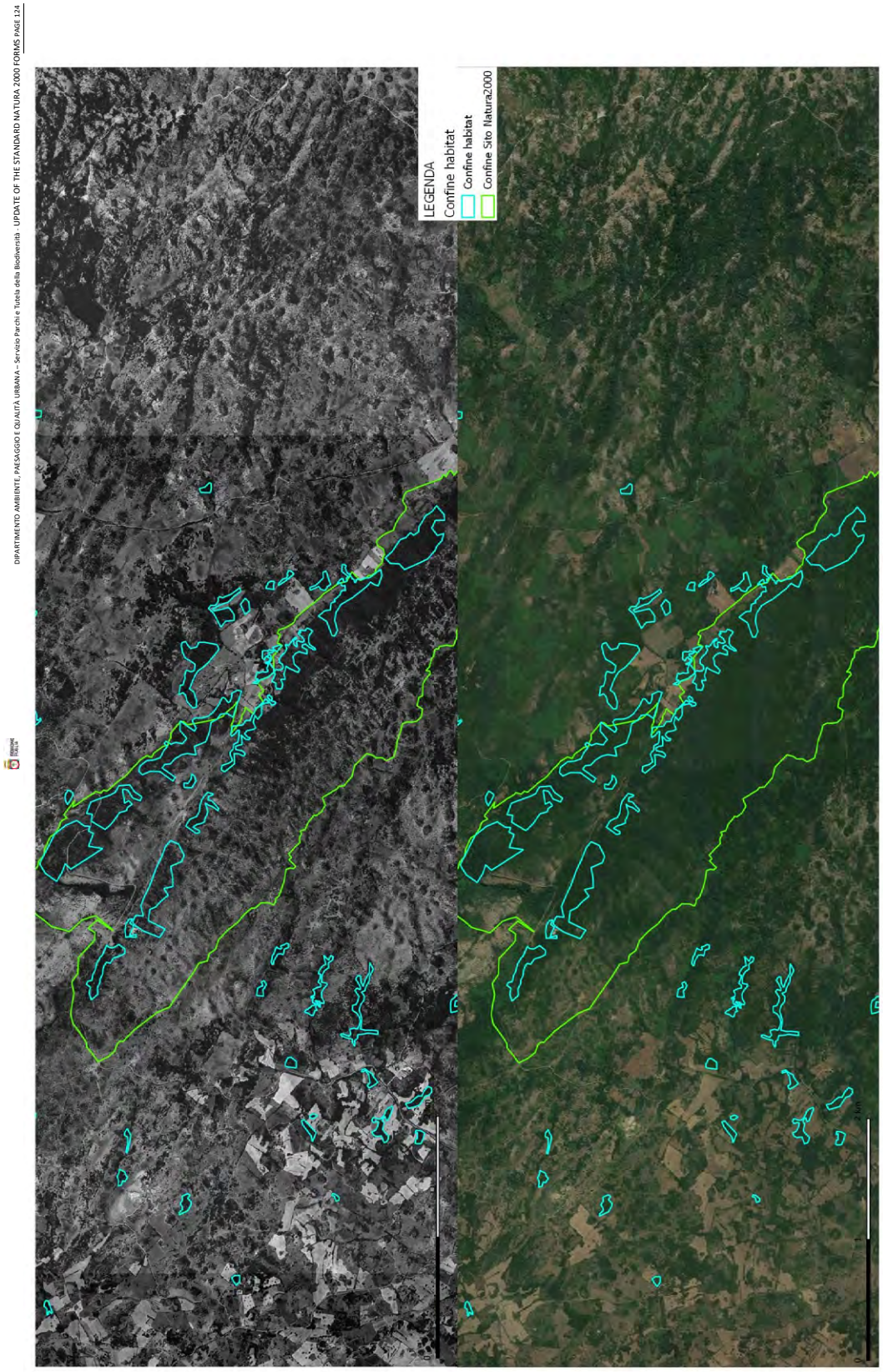


Figure 61– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9260.

2.4.13 ZSC IT9110025 - Manacore del Gargano

2.4.13.1 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present in the priority form and is believed to have been so at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction of its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 1.7 ha.

In the proposed update, habitat 1210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

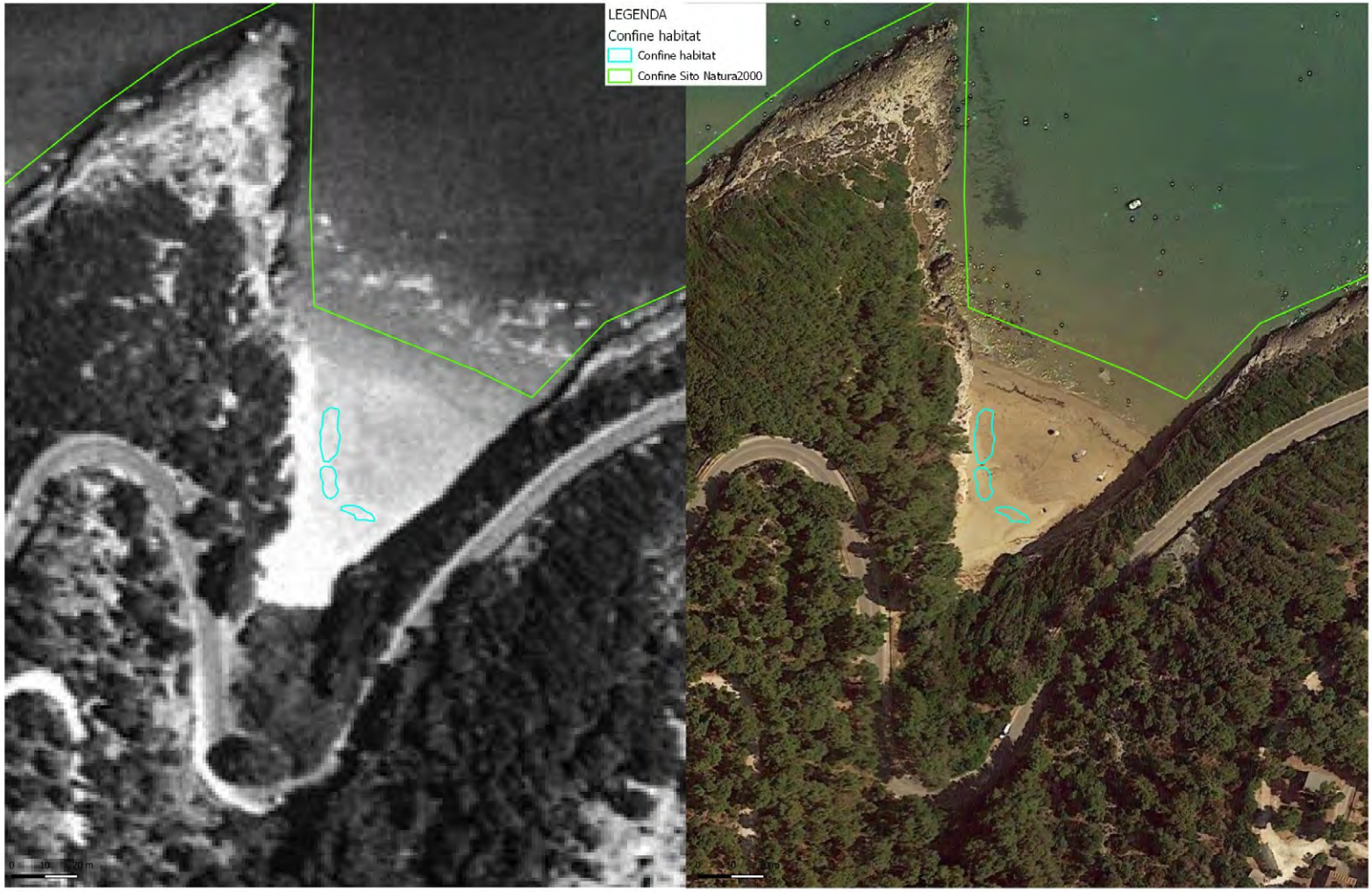


Figure 62– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1210.

2.4.13.2 **Habitat 1410 - Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*)**

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 103.15 ha.

In the proposed update, habitat 1410 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 63– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410.

2.4.13.3 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*)

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The current SDF reports a surface area of 103.15 ha.

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 1420 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is in any case quite widespread throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 136 sites at national level (for a total surface area of 25,864 ha), 111 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 11,300 ha) and in 17 sites in Puglia (for a total surface area of 8,384 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments .:

- RE - In order to maintain the seasonal nature, it is forbidden to carry out any type of work that alters the duration of the flooding period.

2.4.13.4 Habitat 2110 - Shifting Embryonic Dunes

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The current SDF reports a surface area of 0.2 ha and is reported with representativeness D.

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 2110 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is in any case quite widespread throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 161 sites at national level (for a total surface area of 1,358 ha), 138 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 873 ha) and in 6 sites in Puglia (for a total surface area of 226 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments .:

- RE - Prohibition of opening passages and passage on dune cords outside of existing paths and prohibition of approaching the dune cords at a distance less than 5 m from the foot of the dune. Manual cleaning operations of solid waste of anthropogenic origin, environmental redevelopment interventions and studies/monitoring are excluded.
- RE - Prohibition on the expansion and construction of new structures and service infrastructures for beach and campsite activities and establishments, storage of vessels, storage of any type of material and construction of afforestation and new forestry plants .
- RE - Any manual cleaning operations of dunes from solid waste of anthropogenic origin must be carried out exclusively during the period between 1 October and 1 March, when the sand is moist and the dune is more consistent.

- RE - Prohibition of interventions to modify the morphological structure of the dune cords ; restoration interventions functional to the achievement of the site's conservation objectives are excluded.
- GA - Identify areas for the natural and anthropogenic reconstitution of habitats linked to dune cords .
- dune cord from trampling (closing of improper accesses, fences made of wooden poles and rope, wooden picket fences, removable or stable wooden walkways, installation of information and prohibition signs, etc.).
- GA - Construction of dune defense and recovery works using techniques specific to naturalistic engineering (e.g. basal wickerwork, reed windbreak fences, planting of plant species, etc.), also through specific interventions of nourishment and remodeling with sands coming from any dredging works after having verified their suitability (materials of origin, grain size and general characteristics compatible with those of the intervention areas must be used).
- GA - For the construction of defense and redevelopment works, use of suitable mechanical means, favoring tracked vehicles over rubber-wheeled ones.

2.4.13.5 Habitat 2120 - Shifting dunes of the coastal strip with the presence of *Ammophila arenaria* (white dunes)

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The current SDF reports a surface area of 0.1 ha.

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 2120 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is in any case quite widespread throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 131 sites at national level (for a total surface area of 1,510 ha), 110 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 985 ha) and in 10 sites in Puglia (for a total surface area of 513 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments .:

- RE - Prohibition of opening passages and passage on dune cords outside of existing paths and prohibition of approaching the dune cords at a distance less than 5 m from the foot of the dune. Manual cleaning operations of solid waste of anthropogenic origin, environmental redevelopment interventions and studies/monitoring are excluded.
- RE - Prohibition on the expansion and construction of new structures and service infrastructures for beach and campsite activities and establishments, storage of vessels, storage of any type of material and construction of afforestation and new forestry plants .

- RE - Any manual cleaning operations of dunes from solid waste of anthropogenic origin must be carried out exclusively during the period between 1 October and 1 March, when the sand is moist and the dune is more consistent.
- RE - Prohibition of interventions to modify the morphological structure of the dune cords ; restoration interventions functional to the achievement of the site's conservation objectives are excluded.
- GA - Identify areas for the natural and anthropogenic reconstitution of habitats linked to dune cords .
- dune cord from trampling (closing of improper accesses, fences made of wooden poles and rope, wooden picket fences, removable or stable wooden walkways, installation of information and prohibition signs, etc.).
- GA - Construction of dune defense and recovery works using techniques specific to naturalistic engineering (e.g. basal wickerwork, reed windbreak fences, planting of plant species, etc.), also through specific interventions of nourishment and remodeling with sands coming from any dredging works after having verified their suitability (materials of origin, grain size and general characteristics compatible with those of the intervention areas must be used).
- GA - For the construction of defense and redevelopment works, use of suitable mechanical means, favoring tracked vehicles over rubber-wheeled ones.

2.4.13.6 Habitat 3140 - Oligomesotrophic calcareous waters with benthic vegetation of *Chara* spp .

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The current SDF does not report any surface area and representativeness equal to D.

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 3140 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is in any case quite widespread throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 165 sites at national level (for a total surface area of 6,157 ha), 58 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 4,660 ha) and in 1 site in Puglia (for a total surface area of 65 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments .:

- RE - In order to preserve the seasonal nature of the habitat, it is forbidden to carry out any type of work that alters the hydrological regime of the water bodies.

2.4.13.7 Habitat 3260 - Lowland and mountain rivers with *Ranunculion vegetation fluitantis* and *Callitricho - Batrachion*

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

Justification :

The current SDF does not report any surface area and representativeness equal to D.

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 3260 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is in any case quite widespread throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 248 sites at national level (for a total surface area of 5,274 ha), 87 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 1,077 ha) and in 7 sites in Puglia (for a total surface area of 11 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments .:

- GA - Ecological restoration interventions. Ecological restoration interventions of the banks and bottom of watercourses subject to hydraulic regulation should be conducted using naturalistic engineering techniques and with the following objectives:

  1. Increase the surface area of natural substrates on the site, such as to allow the development of riparian vegetation, which has the beneficial effects of oxygenating the water and containing debris;

  2. Reduce the slope of steep banks, thus forming gently sloping strips of land that gradually immerse; a bank of this type allows the spontaneous restoration of the vegetation series along the depth gradient and constitutes a suitable environment for various species of birds, amphibians and reptiles;

3. Transform the perimeters of bodies of water from regular to irregular;

- MR - Monitoring the trophic status of watercourses through the analysis of the aquatic macrophyte community (IBMR Index).

2.4.13.8 Habitat 5330 - Thermo-Mediterranean and pre- desert shrublands

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present and is not believed to have been present at the time of the SIC proposal, therefore its elimination is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present and is believed not to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, therefore its elimination is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The current SDF reports a surface area of 103.15 ha.

According to the Italian Habitat Interpretation Manual, habitat 5330 in Italy corresponds to the following subtypes:

- *Euphorbia* -dominant coenosis *dendroids* ;
- 32.23 – Garigue dominated by *Ampelodesmos mauritanian* ;
- 32.24 – Dominant dwarf palm coenosis;
- *Euphorbia* -dominant coenosis *dendroides* and characterized by the presence of *Periploca angustifolia* ;
- 32.26 – Genistes thermo-Mediterranean .

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Further confirmation in this sense comes from the Forest Types Map of the Puglia Region (see DGR 19 September 2022, n. 1279 “Regional Law 30 November 2000, n.18, art.4. Resolution of the Regional Council 4 June 2020, n. 806. Approval of the Forest Types Map of the Puglia Region”), which does not include, among the various types mapped on the site, any of those mentioned.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 5330 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is common throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 390 sites at national level (for a total surface area of 84,507 ha), 384 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 84,190 ha) and in 6 sites in Puglia (for a total surface area of 1,236 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 "Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)" and subsequent amendments .:

- GA - Preserve the habitat by promoting forms of management (e.g. extensive grazing) aimed at avoiding recolonization by tree or shrub species of the Mediterranean scrub. In particular, extensive grazing must comply with the provisions of maximum sustainable stock of LU per hectare/month.
-

2.4.13.9 Habitat 6220* - Substeppe paths of grasses and annual plants of the *Thero-Brachypodietea*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 103.15 ha.

In the proposed update, habitat 6220* is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

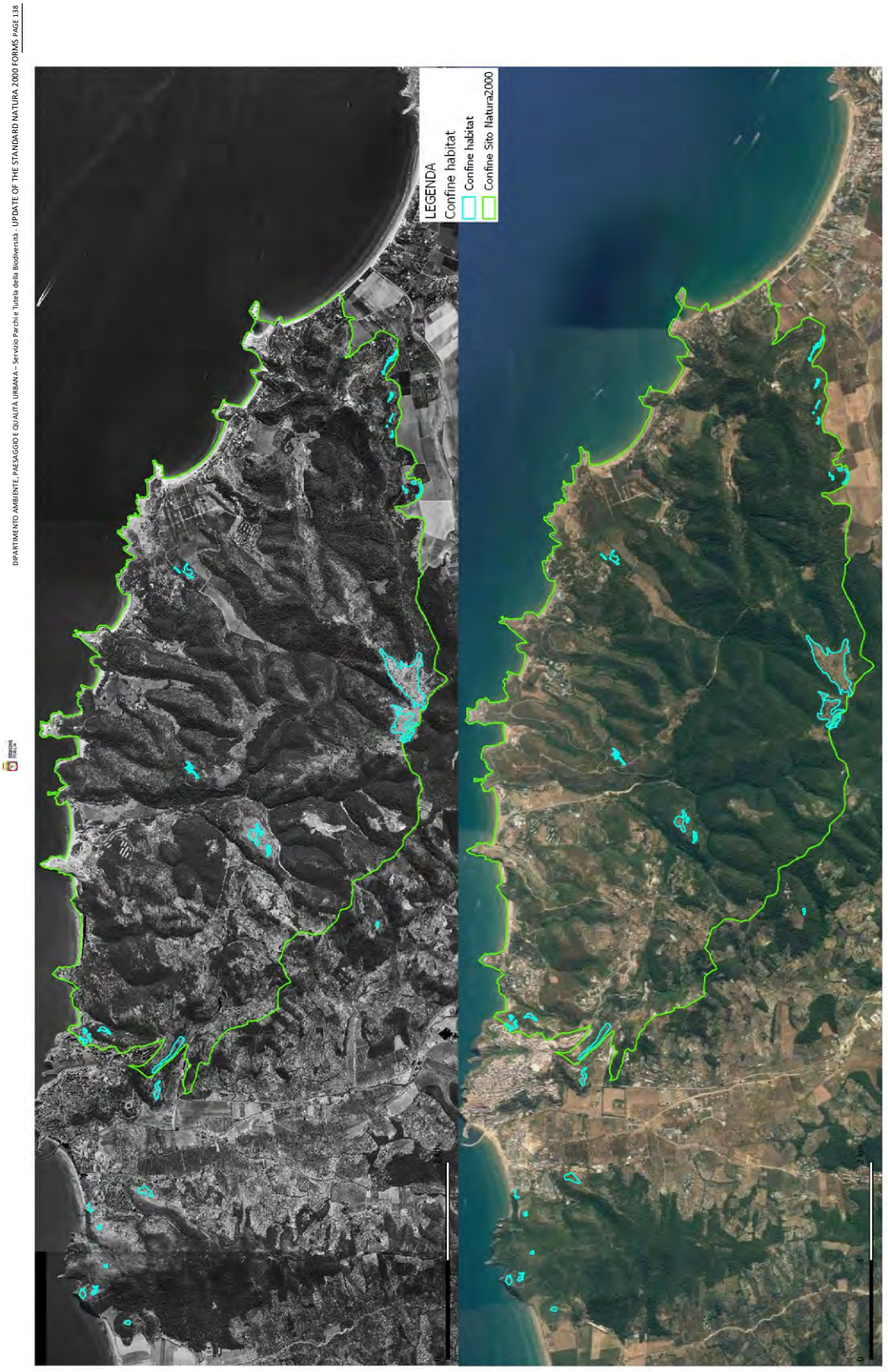


Figure 64– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 6220*.

2.4.13.10 Habitat 7210* - Limestone swamps with *Cladium mariscus and Caricion* species *davallianae*

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 1.7 ha.

In the proposed update, habitat 7210 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

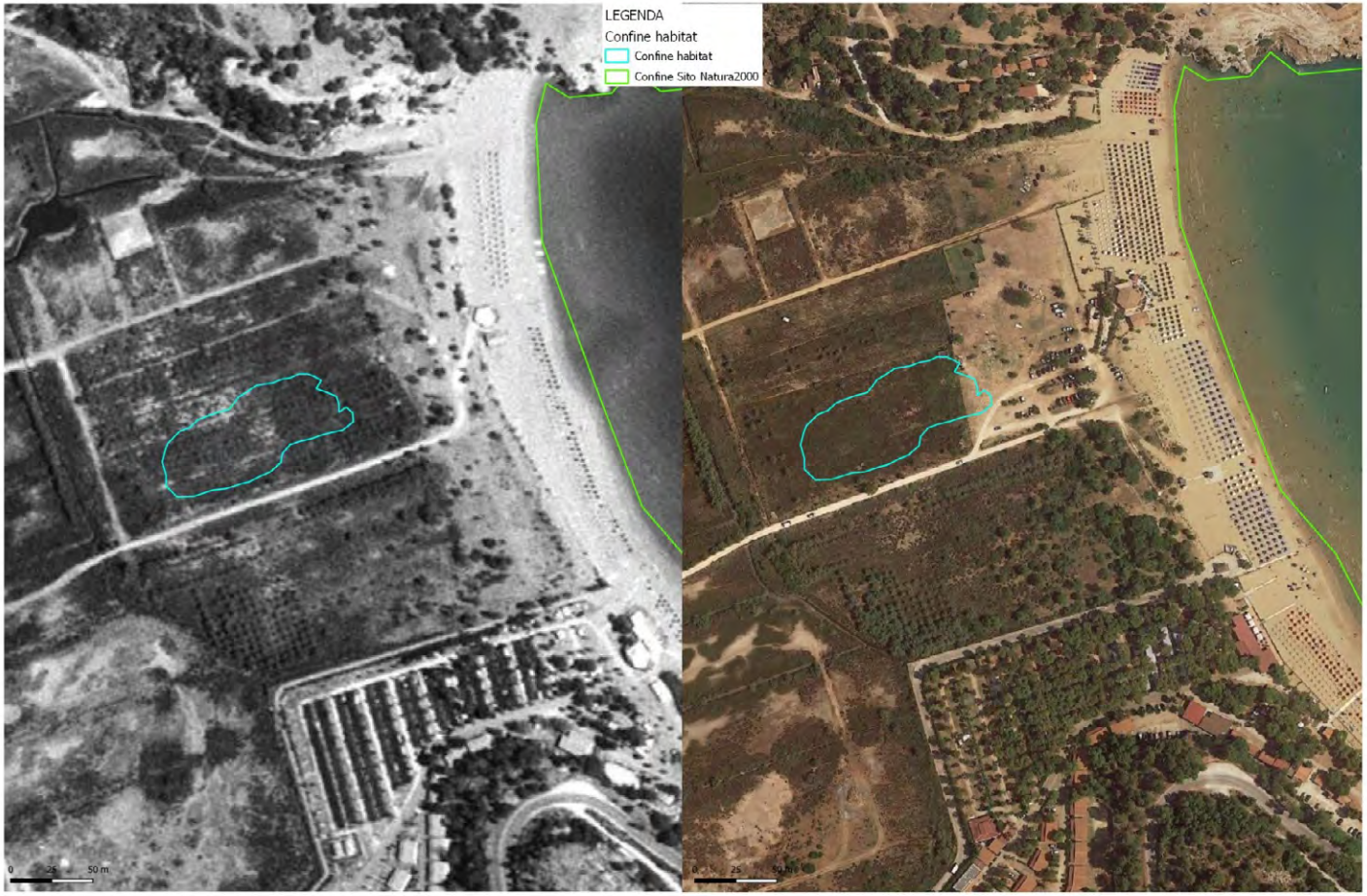


Figure 65– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 7210*.

2.4.13.11 Habitat 9540 - Mediterranean pine forests of endemic mesogene pines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 1237.8 ha.

In the proposed update, habitat 9540 is maintained but the reported areas are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

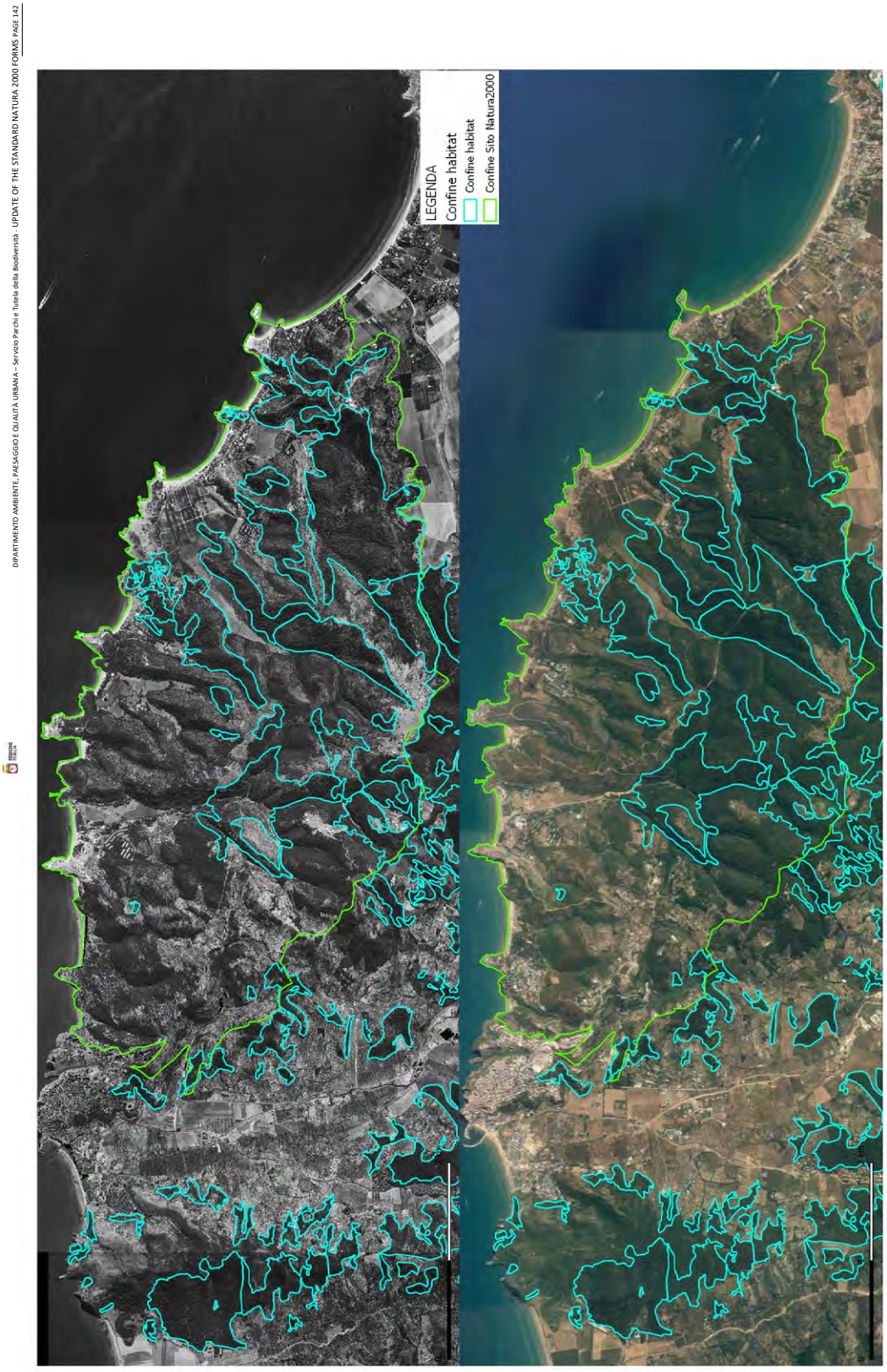


Figure 66– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 9540.

3 ANIMAL SPECIES PRESENT IN THE SITES

3.1 Justifications for the elimination of species

3.1.1 ZSC IT9110001 - Varano Island and Lake

3.1.1.1 1044 Mercurial Coenagrion

Circumstance :
Unconfirmed species In the site
Evidence :
Species not found in the Site since the initial proposal (1995); no bibliographic information is known to support a possible presence; the main reference works (Atlas of Italian dragonflies and subsequent updates on the odonata.it portal).
Monitoring and investigations carried out in the following years have not revealed any new information in this regard. The SCI does not present environmental characteristics particularly suitable for the presence of the species.
Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?
No, as indicated in the previous paragraph.
Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?
No, none evidence .
What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?
The site falls within the perimeter of the Gargano National Park and over the years has been the subject of specific wildlife monitoring and investigations, such as monitoring within the project "Study of Wetland Environments and Surface Waters within the territory of the National Park of Gargano" in 2017-2018.
Does the removal of this species from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?
The elimination of the species *Coenagrion mercuriale* from the site does not affect the efficiency and purposes of the Natura 2000 Sites network for this species, being present in 9 sites in the Region, in 52 sites in the Mediterranean biogeographic region and in 60 sites at national level. In fact, the species shows a favorable conservation status and stable trend on a global scale (IV Reporting ex art. 17).
What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?
The site was included in the Gargano National Park, Establishing Decree: DPR 5 June 1995.
RR 10 May 2016, n. 6 "Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)" and subsequent amendments and integrations . does not provide for specific conservation measures for this species.

3.1.1.2 1355 Lutra lutra

Circumstance :
Unconfirmed species In the site
Evidence :
Species not found at the Site since the initial proposal (1995); no bibliographic information is known.
The monitoring and investigations carried out in the following years have not revealed any new information in this regard (Panzacchi at al., 2011). The SCI does not present environmental characteristics particularly

suitable for the presence of the species, although occasional sightings of erratic individuals cannot be completely excluded.

Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, as indicated in the previous paragraph.

Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, no evidence.

What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?

The site falls within the perimeter of the Gargano National Park and over the years has been the subject of specific wildlife monitoring and investigations, such as the "Study and Monitoring of Mesomammals in the Gargano National Park" in 2019.

Does the removal of this species from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of the *Lutra species lutra* from the site does not affect the efficiency and purposes of the Natura 2000 Sites network for this species, being present in 3 sites in the Region, in 56 sites in the Mediterranean biogeographic region and in 62 sites at national level. Furthermore, the species shows a favourable conservation status and positive trend on a global scale (IV Reporting ex art. 17).

What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?

The site was included in the Gargano National Park, Establishing Decree: DPR 5 June 1995.

RR 10 May 2016, n. 6 "Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)" and subsequent amendments provides for the following conservation measures:

- RE – Prohibition on the construction of new infrastructures and regulation interventions that involve the modification of the river environment and the water regime, with the exception of hydraulic works aimed at soil protection, to be carried out as a priority with the creation of river expansion areas.
- IN – Encourage the renaturalization of watercourses.
- PD – Raising awareness of the conservation and ecological importance of the species .

3.1.1.3 5357 Bombina pachypus

Circumstance :

Unconfirmed species In the site

Evidence :

Species never found in the Site since the initial proposal (1995); the only data available in the bibliography are related to the end of the 70s (Pozio & Frisenda , 1982) and do not concern the perimeter of the ZSC IT9110001 but generically the UTM 10x10 quadrant.

The monitoring and surveys carried out in the following years have never revealed any new information on this subject. Although the species has also been reported and mapped in subsequent works (e.g. Sindaco et al., 2006; Ventrella et al., 2006), the starting data remains exclusively that reported in Pozio & Frisenda .

Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, as indicated in the previous paragraph.

Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, no evidence in the last 40 years.

What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?

The site falls within the perimeter of the Gargano National Park and over the years has been the subject of specific wildlife monitoring and investigations, such as the Regional Operational Programme 2000-2006 - PIS Gargano n. 15 "Territory - Culture and Environment of the Gargano" - Measure 1.6 - Project "Amphibians, reptiles and fish of the inland waters of the Gargano National Park" and monitoring within the Project "Study of humid environments and surface waters within the territory of the Gargano National Park" in 2017-2018 .

Does the removal of this species from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of the *Bombina species pachypus* from the site does not affect the efficiency and purposes of the Natura 2000 Sites network for this species, being present in 12 sites in the Region, in 180 sites in the Mediterranean biogeographical region and in 232 sites at national level. The population in the site had been assessed with a small number of individuals (Population C) and a high level of isolation (Isolation A) in the Standard Form.

What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?

The site was included in the Gargano National Park, Establishing Decree: DPR 5 June 1995.

RR 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments provides for the following conservation measures:

- RE – Obligation in the construction of new roads and the adaptation of existing ones, to adopt suitable measures to reduce vehicular impact (underpasses, lateral barriers and collectors, etc.) both permanent and temporary (mobile barriers) along existing or newly built roads within a buffer of 500 m from the breeding sites identified by the Management Body.
- RE – Prohibition of elimination or transformation for other uses of fountains, cutini , swimming pools and other small collections of water.
- RE – Obligation to adopt measures to keep structures of anthropogenic origin (cisterns, wells, fountains, drinking troughs, cutini , swimming pools, etc.) suitable for the reproduction of the species that are subject to ordinary and extraordinary maintenance work, including work to make them safe. In order to facilitate the exit and entry of the species, a 20 cm wide and 30° inclined cemented stone ramp must be built inside the tank. A buried channel must be provided for the outflow water of the fountain and, to create a suitable habitat for the species, it is necessary to keep a small arboreal-shrub plant nucleus lateral to the fountain and around the tanks.
- IN – Incentives for interventions to restore or create new reproductive sites or for the restoration or redevelopment of structures suitable for the reproduction of species (tanks, drinking troughs, cutini , swimming pools, etc.), as well as for the use of eco-compatible systems for collecting and using rainwater, including the creation of water points.
- GA – Adoption of a reintroduction/repopulation plan, approved by ISPRA.

3.1.2 ZSC IT9110004 – Umbra Forest

3.1.2.1 5357 Bombina pachypus

Circumstance :

Unconfirmed species In the site

Evidence :

Species never found in the Site since the initial proposal (1995); the only data available in the bibliography are related to the end of the 70s (Pozio & Frisenda , 1982) and do not concern the perimeter of the ZSC IT9110004 but generically the UTM 10x10 quadrant.

The monitoring and surveys carried out in the following years have never revealed any new information on this subject. Although the species has also been reported and mapped in subsequent works (e.g. Sindaco et al., 2006; Ventrella et al., 2006), the starting data remains exclusively that reported in Pozio & Frisenda .

Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, as indicated in the previous paragraph.

Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, no evidence in the last 40 years.

What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?

The site falls within the perimeter of the Gargano National Park and over the years has been the subject of specific wildlife monitoring and surveys, such as the Regional Operational Programme 2000-2006 - PIS Gargano n. 15 "Territory - Culture and Environment of the Gargano" - Measure 1.6 - Project "Amphibians, reptiles and fish of the internal waters of the Gargano National Park" and monitoring within the Project "Study of humid environments and surface waters within the territory of the Gargano National Park" in 2017-2018.

Does the removal of this species from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of the *Bombina species pachypus* from the site does not affect the efficiency and purposes of the Natura 2000 Sites network for this species, being present in 12 sites in the Region, in 180 sites in the Mediterranean biogeographical region and in 232 sites at national level. The population in the site had been assessed with a small number of individuals (Population C) and a high level of isolation (Isolation A) in the Standard Form.

What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?

The site was included in the Gargano National Park, Establishing Decree: DPR 5 June 1995.

RR 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments provides for the following conservation measures:

- RE – Obligation in the construction of new roads and the adaptation of existing ones, to adopt suitable measures to reduce vehicular impact (underpasses, lateral barriers and collectors, etc.) both permanent and temporary (mobile barriers) along existing or newly built roads within a buffer of 500 m from the breeding sites identified by the Management Body.
- RE – Prohibition of elimination or transformation for other uses of fountains, cutini , swimming pools and other small collections of water.
- RE – Obligation to adopt measures to keep structures of anthropogenic origin (cisterns, wells, fountains, drinking troughs, cutini , swimming pools, etc.) suitable for the reproduction of the species that are subject to ordinary and extraordinary maintenance work, including work to make them safe. In order to facilitate the exit and entry of the species, a 20 cm wide and 30° inclined cemented stone ramp must be built inside the tank. A buried channel must be provided for the outflow water of the fountain and, to create a suitable habitat for the species, it is necessary to keep a small arboreal-shrub plant nucleus lateral to the fountain and around the tanks.
- IN – Incentives for interventions to restore or create new reproductive sites or for the restoration or redevelopment of structures suitable for the reproduction of species (tanks, drinking troughs, cutini ,

swimming pools, etc.), as well as for the use of eco-compatible systems for collecting and using rainwater, including the creation of water points.

- GA – Adoption of a reintroduction/repopulation plan, approved by ISPRA.

3.1.3 ZSC IT9110005 – Capitanata Wetlands

3.1.3.1 1167 Triturus carnivorous

Circumstance :

Unconfirmed species In the site

Evidence :

Species not found in the Site since the initial proposal (1996); no detailed bibliographic data are available and the species has never been mapped in the UTM 10x10 quadrants in which the SCI falls (see Sindaco et al., 2006; Ventrella et al., 2006).

The monitoring and investigations carried out in the following years have never revealed any new information in this regard.

Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, as indicated in the previous paragraph.

Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, no evidence.

What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?

The site falls partially within the perimeter of the Gargano National Park and over the years has been the subject of specific wildlife monitoring and investigations, such as the Regional Operational Programme 2000-2006 - PIS Gargano n. 15 "Territory - Culture and Environment of the Gargano" - Measure 1.6 - Project "Amphibians, reptiles and fish of the inland waters of the Gargano National Park" and monitoring within the Project "Study of humid environments and surface waters within the territory of the Gargano National Park" in 2017-2018 .

Does the removal of this species from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of the *Triturus species carnivorous* from the site does not affect the efficiency and purposes of the Natura 2000 Sites network for this species, being present in 13 sites in the Region, in 231 sites in the Mediterranean biogeographical region and in 616 sites at national level. The population in the site had been assessed with a small number of individuals (Population C).

What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?

The site has been partially included in the Gargano National Park, Establishing Decree: DPR 5 June 1995.

RR 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments provides for the following conservation measures:

- RE – Obligation in the construction of new roads and the adaptation of existing ones, to adopt measures suitable for reducing vehicular impact (underpasses, lateral barriers and collectors, etc.) both permanent and temporary (mobile barriers) along existing or newly built roads within a buffer of 500 m from the breeding sites identified by the Management Body.
- RE – Prohibition of elimination or transformation for other uses of fountains, cutini , swimming pools and other small collections of water.
- RE – Obligation to adopt measures to keep structures of anthropogenic origin (cisterns, wells, fountains, drinking troughs, cutini , swimming pools, etc.) suitable for the reproduction of the species

that are subject to ordinary and extraordinary maintenance work, including work to make them safe. In order to facilitate the exit and entry of the species, a 20 cm wide and 30° inclined cemented stone ramp must be built inside the tank. A buried channel must be provided for the outflow water of the fountain and, to create a suitable habitat for the species, it is necessary to keep a small arboreal-shrub plant nucleus lateral to the fountain and around the tanks.

- IN – Incentives for interventions to restore or create new reproductive sites or for the restoration or redevelopment of structures suitable for the reproduction of species (tanks, drinking troughs, cutini , swimming pools, etc.), as well as for the use of eco-compatible systems for collecting and using rainwater, including the creation of water points.
- GA – Interventions to restore wetlands, create new breeding sites, redevelopment and restoration of structures suitable for the reproduction of the species (tanks, drinking troughs, cutini , swimming pools, etc.) and reforestation of the banks of small watercourses such as streams, rivers, and creeks.
- GA – Adoption of a reintroduction/repopulation plan, approved by ISPRA.

3.1.4 ZSC IT9110015 Dune and Lake of Lesina - Fortore Mouth

3.1.4.1 1355 Lutra lutra

Circumstance :

Unconfirmed species In the site

Evidence :

Species not found in the Site since the initial proposal (1995); while some evidence was known in the 80s (Panzacchi at al., 2011).

Monitoring and surveys carried out in the following years have not revealed any new information in this regard. The SCI has environmental characteristics partially suitable for the presence of the species, and occasional sightings of erratic individuals cannot be completely ruled out, especially in the Fortore mouth area.

Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, as indicated in the previous paragraph.

Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, no evidence.

What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?

The site falls within the perimeter of the Gargano National Park and over the years has been the subject of specific wildlife monitoring and investigations, such as the “Study and Monitoring of Mesomammals in the Gargano National Park” in 2019.

Does the removal of this species from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of the *Lutra species lutra* from the site does not affect the efficiency and purposes of the Natura 2000 Sites network for this species, being present in 3 sites in the Region, in 56 sites in the Mediterranean biogeographic region and in 62 sites at national level. Furthermore, the species shows a favourable conservation status and positive trend on a global scale (IV Reporting ex art. 17).

What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?

The site was included in the Gargano National Park, Establishing Decree: DPR 5 June 1995.

RR 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments provides for the following conservation measures:

- RE – Prohibition on the construction of new infrastructures and regulation interventions that involve the modification of the river environment and the water regime, with the exception of hydraulic works aimed at soil protection, to be carried out as a priority with the creation of river expansion areas.
- IN – Encourage the renaturalization of watercourses.
- PD – Raising awareness of the conservation and ecological importance of the species .

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Accompanying report to the proposals for amending the perimeters and standard data forms of the Natura 2000 Network sites

IT9150011 Alimini

and

IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

SUMMARY

1 PREMISE 3

2 HABITAT TYPES PRESENT IN THE SITES 3

2.1 KNOWLEDGE ABOUT THE HABITATS PRESENT IN THE SITES 3
2.2 GENERAL CONSIDERATIONS ON THE MODIFICATION OF SDF 5
2.3 COMPARISON BETWEEN THE DATA PRESENT IN THE CURRENT STANDARD FORMS AND THE MODIFIED SDF 6
2.4 JUSTIFICATIONS FOR AREA REDUCTIONS AND HABITAT ELIMINATIONS 7
2.4.1 ZSC IT9150002 - Coast Otranto - Santa Maria di Leuca 7
2.4.1.1 Habitat 1410 – Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*) 7
2.4.2 ZSC IT9150011 - Alimini 10
2.4.2.1 Habitat 1120* - Posidonia meadows (*Posidonion oceanicae*) 10
2.4.2.2 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines 10
2.4.2.3 Habitat 14 10 – Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*) 13
2.4.2.4 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*) 15
2.4.2.5 Habitat 2250* – Coastal dunes with Juniperus spp 15
2.4.2.6 Habitat 22 60 - Dunes with sclerophyllous vegetation of Cisto- Lavanduletalia 18
2.4.2.7 Habitat 2270* – Coastal dunes with Pinus pinea and/or Pinus pine forests pine tree 20
2.4.2.8 Habitat 3150 - Natural eutrophic lakes with Magnopotamion or Hydrocharition vegetation 22
2.4.2.9 Habitat 6420 - Mediterranean humid grasslands with tall herbaceous plants of the Molinio-Holoschoenion 24

1 PREMISE

This report accompanies the proposed changes to the Standard Forms (SF) of the sites listed in the following table. It was drawn up in order to describe the methods and criteria used to update the data contained in the SDF.

IT9150002	Coast Otranto - Santa Maria di Leuca
IT9150011	Alimini

Table 1– List of Natura 2000 sites.

2 HABITAT TYPES PRESENT IN THE SITES

2.1 Knowledge about the habitats present in the sites

Over the years, the Puglia Region has promoted and financed projects developed by scientific partners functional to the most correct interpretation of the habitats present in the territory. The following projects are particularly mentioned:

- “Inventory and cartography of Posidonia meadows in the Maritime Districts of Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli and Taranto”, year 2006. The methods used, the results and the conclusions of the Project are reported in the document called “General Report”. Two cartographic atlases, one of the surveys and one of the Posidonia meadows, constitute two other main products of the Project. A GIS, created on the Esri platform ArcGis 9.1, presents in a synthetic digital form the biological data collected and the maps created. A further document called “Analytical Report”, contains details, insights and additional information to what is already reported in the “General Report”, in particular regarding the methods used for data collection and for the drafting of the maps and the results of the biological studies conducted on ten sample meadows. The following typologies have been distinguished:
    - posidonia on sand: type used for situations in which matte steps were not evident, and ROV footage did not indicate the obvious presence of matte. Obviously, it cannot be excluded that, in certain situations, the matte could still be present under the sandy sediment;
    - Posidonia on matte: typology used to represent Posidonia meadows on matte when the mattes are evident from side scan sonar sonograms and/or ROV films;
    - Posidonia on Rock: typology used to represent the presence of Posidonia settled on rocky substrate;
    - Posidonia mosaic and hard substrate: typology used to represent situations with the presence of sparse Posidonia alternating with rocky substrates and/or bioconstructions ;
    - mosaic of posidonia and dead matte: typology used to represent situations of alternation of posidonia and dead matte structures without phanerogam;
    - dead matte: typology used to represent situations in which the Posidonia has regressed and is therefore no longer present, but the matte steps without the phanerogam remain evident.
- "Registry of caves and artificial cavities, in implementation of LR 4 December 2009, n. 33" which allowed for the precise identification of habitats 8310 and 8330;
- " BioMap - Marine Bioconstructions in Puglia". The Biomap project has set itself the following objectives:
    - Mapping of the marine “ bioconstructions ” of Puglia, which allowed us to identify the coverage areas of habitat 1170 “Reef”;
    - Census of the biodiversity of the “reefs” both at the species level, through the production of inventories of the animal and plant component (calcareous algae, sponges, cnidarians,

polychaete annelids, molluscs, bryozoans, echinoderms, decapod and ascidiacean crustaceans, bony and cartilaginous fish), and of the community, considering three habitats, characterized by different bathymetric levels:

- - upper infralittoral habitat (within 10 m of depth): Sabellaria bioconstructions ;
- subtidal habitat : refers to the true "coralligenous" area between 10 and 30 m deep;
- subtidal habitat : refers to bioconstructions found beyond 30 m of depth, in particular the White Coral facies is described;

- Analysis of anthropogenic pressures along the coast of Puglia and study of the effects of multiple impacts on bioconstructions ;
- Development of planning proposals that allow at the same time the touristic use of these sites without altering the great environmental value that they represent.

The interpretation of bathymetric and seabed reflectivity data, from Multibeam and Side Scan Sonar, and the data collected during underwater dives and by ROV, received from the various Operating Units, together with the re-elaborations of geophysical data, sampling and ROV dives previously acquired by CNR ISMAR in the context of numerous National and International projects, have been channeled into a GIS database (ESRI – ArcGIS-ArcMAP 10.1) with UTM33-WGS84 geographic coordinates. The final legend entries are as follows:

- Rodophycean trottoir . Mid-littoral coastal frame made up of encrusting red algae belonging to the genus *Lithophyllum* ;
- Sabellaria bioconstructions . Coastal sabulicolous bioconstructions (upper infralittoral) due to the presence of aggregating polychaete *annelids* belonging to the species *Sabellaria spinulosa* and *S. alveolata* ;
- Ficopomatus bioconstructions . Coastal calcareous bioconstructions (upper infralittoral) due to the presence of aggregating polychaete annelids belonging *to the species F. enigmaticus* also present in transitional waters;
- Mosaic of *Posidonia oceanica and Coralligenous.* Ecotonic zone between the infralittoral and circalittoral levels represented by the concomitant presence of P. oceanica plants and coralligenous bioconstructions characterized, among other things, by the presence of green algae (*Chlorophyta*) belonging to the genera *Codium , Halimeda* and by brown algae (*Ocrophyta*) belonging to the genera *Padina* and *Flabellia* , as well as by madrepores *Cladocora caespitosa* and *Balanophyllia european* ;
- Biocenosis of Coralligenous Bottoms. Bioconstructions of the circalittoral mainly constituted by encrusting calcareous algae (*Rhodophyta*) belonging to the genera *Lithophyllum , Mesophyllum* And *Peyssonnelia* and benthic invertebrates with a carbonate skeleton such as serpulid annelids, anthozoan cnidarians, bryozoans, as well as arborescent sponges of the genus Axinella and gorgonians of the genera *Eunicella* and *Paramuricea* .
- Mosaic of Coralligenous and Coastal Detrital. Circalittoral zone in which coralligenous bioconstructions rise on a coarse incoherent substrate resulting from the continuous erosion of the bioconstructions themselves, characterized by the presence of arborescent bryozoans of the genera *Pentapora* and *Porella* and gorgonians of the genus *Eunicella* ;
- Coralligenous and Muddy Detrital Mosaic. Deep circalittoral zones where coralligenous bioconstructions rise on a coarse detrital seabed variably conditioned by the contribution of fine sediments;
- Coralligenous of Largo. Coralligenous bioconstructions of the deep circalittoral characterized mostly by animal bioconstructors such as the deep-sea oyster (*Neopycnodonte cochlear*); sponges belonging to the genus *Axinella* and arborescent bryozoans belonging to the genera *Pentapora* and *Porella* ;

- White Coral Biocenosis. Bathyal bioconstructions due to the concomitant presence of colonial Scleractinians such as *Madrepora oculata* and *Lophelia pertusa* as well as solitary corals (*Desmophyllum dianthus*) and massive sponges (*Poecillastra compressa* and *Pachastrella moniliferous*).

- "BIG - Improving governance and sustainability of rural and coastal protected areas and contributing to the implementation of the provisions of the Natura 2000 network in Italy and Greece" which allowed to identify the coverage areas of terrestrial habitats. The agreement stipulated within the BIG project with the Department of Biology and the Botanical Garden Museum of the University of Bari (DGR n. 943 of 20/05/2014) allowed to define common standard protocols for the monitoring of species and habitats and for the collection and analysis of data regarding animal and plant species and habitats, pursuant to Directives 92/43 EEC and 09/147/EEC. With particular reference to habitats, the activities of the Botanical Garden Museum consisted in collecting, analyzing and interpreting data regarding habitats and plant species included, respectively, in Annexes I, II and V of the European Directive "Habitats" 92/43 and at least 25 taxa included in the International, National and Regional Red Lists and/or of biogeographic interest. The collection, analysis and interpretation of data regarding the distribution of habitats and species was carried out throughout the regional territory with particular attention to the Natura 2000 Network Sites. With reference exclusively to habitats, the applied method involved the collection of literature data on presence, distribution and cartography, field surveys and subsequent photointerpretation of the different plant communities on recent orthophotos (2013). In order to overcome the difficulties of mapping habitat mosaics, as well as, considering the multiscale approach, to have more precise indications on the extension of the various habitats, for each polygon the percentage coverage of the habitat was specified, estimated on the basis of the opinion of the experts. Furthermore, for each habitat and species, the pressures and threats to which they are subjected in the regional territory were also analyzed. The Regional Council, with resolution 21 December 2018, n. 2442 "Natura 2000 Network. Identification of Habitats and Plant and Animal Species of Community Interest in the Puglia Region" took note of the identification of the habitats and animal and plant species included in the annexes of Directives 92/43/EC and 09/147/EC present in the territory of the Puglia Region, approving in the same act the information layers (shapefile) and the related MD5 footprints relating to the distribution of habitats and animal and plant species present in the regional territory. The distribution data of the different Habitats are reported separately in different shapefiles ; the over 25,300 polygons contained in the different cartographic files can be downloaded from the following link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/download1#mains.

2.2 General considerations on the modification of SDF

The changes covered in this report are therefore aimed at aligning the data present in the SDF with those resulting from the projects listed above.

The attribution of the habitats indicated in the SDF was not supported at the time by specific vegetation analyses but was carried out on the basis of a probable presence and the indicated surfaces derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site when compiling the SDF and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error maintained over time. Furthermore, there is no reference cartography drawn up at the same time as the compilation of the SDF. These systematic errors have been overcome with the project "BIG – Improving governance and sustainability of rural and coastal protected areas and contributing to the implementation of the provisions of the Natura 2000 network in Italy and Greece".

To calculate the coverage of terrestrial habitats starting from the data produced within the projects listed above, the following procedure was followed.

Considering that the data for terrestrial habitats are related to the territory both inside and outside the Natura 2000 Network and that they have been provided with the indication of the percentage coverage data for each polygon, it is

each polygon was cut in correspondence with the perimeter of the sites, for each of the polygons thus redefined and all falling within the site the surface of the polygon was multiplied by the percentage of coverage, thus avoiding obtaining, for areas in which polygons of the same habitat overlap, multiplications of habitat extensions.

To calculate the coverage of marine habitats starting from the data produced within the projects listed above, the following procedure was followed.

The calculation of habitat surfaces was based on the BIOMAP project, which provided the data for the calculation of

surfaces of habitat code 1170 "Reef" and, for the areas with priority habitat code 1120 "Posidonia *oceanica meadows* ", reference was made to the project "Inventory and cartography of Posidonia meadows in the Maritime Districts of Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli and Taranto" of 2006.

Considering the overlapping of information from the two projects and, in particular, of the typological classes: "Mosaic of Posidonia oceanica and Coralligenous" of BIOMAP 2015 and "Mosaic of Posidonia oceanica and hard substrate" of Posidonia 2006 and on the basis of the information in possession [1], which sets the possible lower limit of the Posidonia meadow at a bathymetry between -25 and -30 m, it was decided to compute all the areas below the 25 m bathymetry as habitat code 1120 "Posidonia *oceanica meadows* " while in the 25-30 m bathymetry range a percentage calculation of the two habitats was carried out, assigning 70% to habitat 1170 "Reef" and the remaining 30% to habitat code 1120 [2]. In case of overlap between the two classes, only the data from the BIOMAP project, which is more recent and reliable, was computed.

2.3 Comparison between the data present in the current Standard Forms and the modified SDF

The following table shows the data relating to the habitat types and their extensions reported in the current SDF and those present in the modified SDF.

The following changes therefore need to be justified:

- for the site IT9150002 Costa Otranto - Santa Maria di Leuca, significant reduction in surface area for habitat 1410;
- for the IT9150011 Alimini site, significant reduction in surface area for habitats 1120*, 1210, 1410, 2250*, 2260, 2270* and 3150 and elimination of habitats 1420 and 6420.

Code habitat	Coverage [has] IT9150002 current	Coverage [has] IT9150002 modified	Coverage [has] IT9150011 current	Coverage [has] IT9150011 modified
1120*	10.5	**10.58 increase**	1486.4	**495.91 reduction**
1150*			134.5	134.5
1170	1241	**1241,81**	0	**742.76**

[1] ARPA Puglia - MONITORING SERVICE OF SURFACE WATER BODIES OF THE PUGLIA REGION Operational Monitoring Realignment Report Year 2015.

[2] The band between -25 and -30 m was considered an ecotonic zone characterised by the concomitant presence of *P. oceanica plants* and coralligenous bioconstructions.

Code habitat	Coverage [has] IT9150002 current	Coverage [has] IT9150002 modified	Coverage [has] IT9150011 current	Coverage [has] IT9150011 modified
		increase		addition
1210			37,16	0.56 reduction
1240	27.02	85.94 increase		
1410	0.17	0.07 reduction	74.32	6.99 reduction
1420			185.8	0 elimination
2110			0	1.13 addition
2120			0	1.09 addition
2250*			33.5	6.72 reduction
2260			33.5	1.21 reduction
2270*			319.7	227.31 reduction
3150			185.8	79.12 reduction
3170*	0.005	0.01 increase		
5330	1.26	3.72 increase		
6220*	475.07	808.79 increase		
6420			185.8	0 elimination
7210*			2	30.55 increase
8210	3.71	58.76 increase		
8310	43 (n. caves)	43 (n. caves)		
8330	32 (n. caves)	46 (n. caves)		
91B0			0.5	0.8 increase

Table 2– Comparison between the surface areas in hectares of the habitats present in the current and modified SDF.

From the above, it is clear that the data reported in Table 1 are not an expression of a real trend of habitats, since the starting data of the SDF derive from estimates made at the desk in the absence of adequate supporting information and therefore are inevitably imprecise. Comparing the data it is clear that the enormous variation that is often observed in the extensions of habitats is mainly correlated to the starting errors in the qualitative-quantitative definition of habitats when compiling the SDF.

To evaluate the observed differences and justify the proposed changes to the SDF, an analysis of the available aerial photogrammetric images and cartographic data is reported below.

2.4 Justifications for area reductions and habitat eliminations

2.4.1 ZSC IT9150002 - Coast Otranto - Santa Maria di Leuca

2.4.1.1 Habitat 1410 – Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 0.17 ha.

In the proposed update, habitat 1410 is maintained but the reported areas are slightly smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

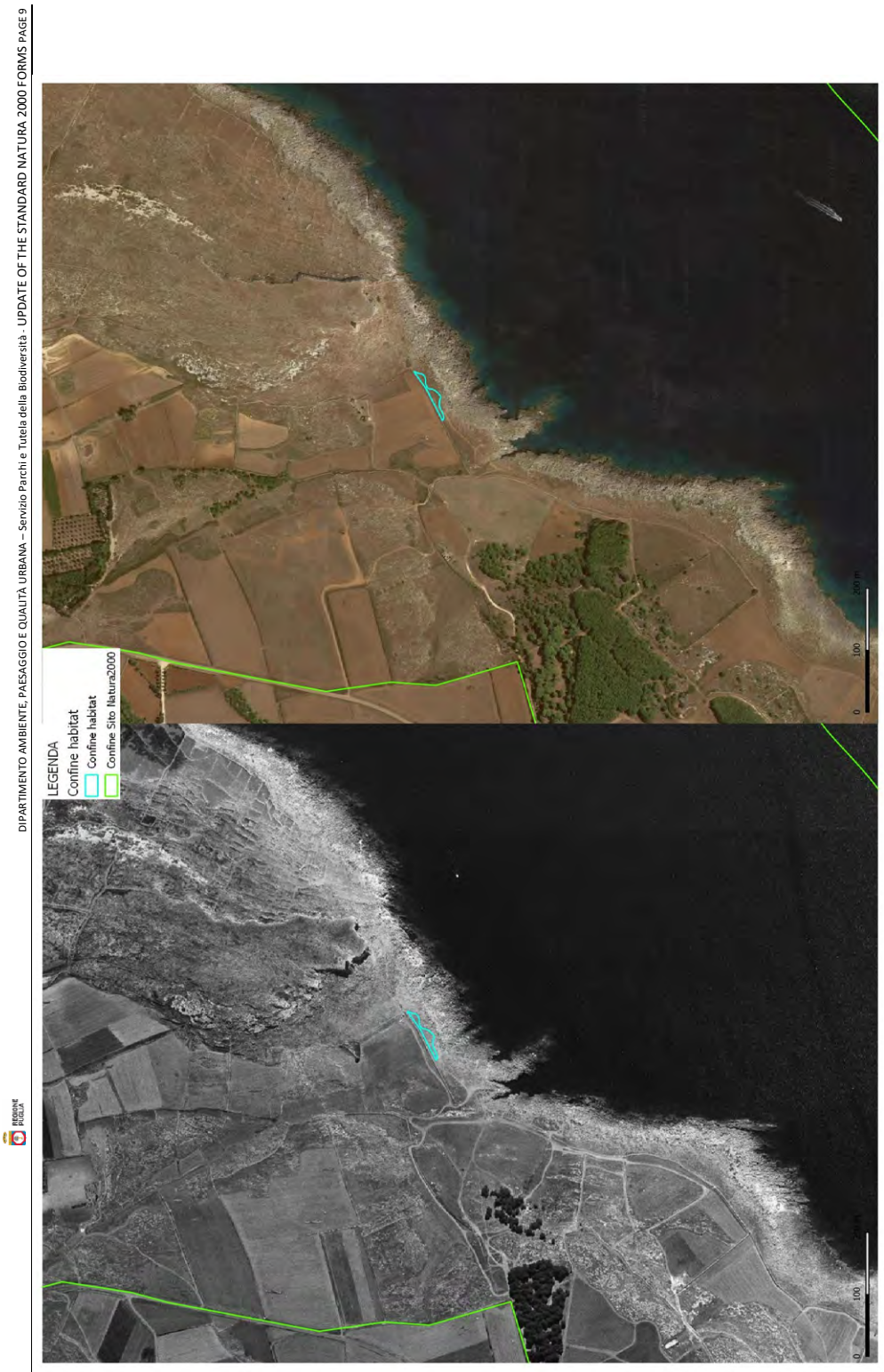


Figure 1– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410.

2.4.2 ZSC IT9150011 - Alimini

2.4.2.1 Habitat 1120* - Posidonia meadows (*Posidonion oceanicae*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were therefore carried out during the aforementioned BIOMAP project (2015).

Justification :

The SDF reports a surface area of 1486.4 ha.

In the proposed update, habitat 1120* is maintained but the reported surfaces are smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses. Furthermore, it must be specified that through the BIOMAP project, habitat 1170 has also been recognized on a surface of 742.76 ha, which partly compensates for the apparent loss of habitat 1120*.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

2.4.2.2 Habitat 1210 - Annual vegetation of marine deposit lines

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive

from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 37.16 ha.

In the proposed update, habitat 1210 is maintained but the reported areas are significantly smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

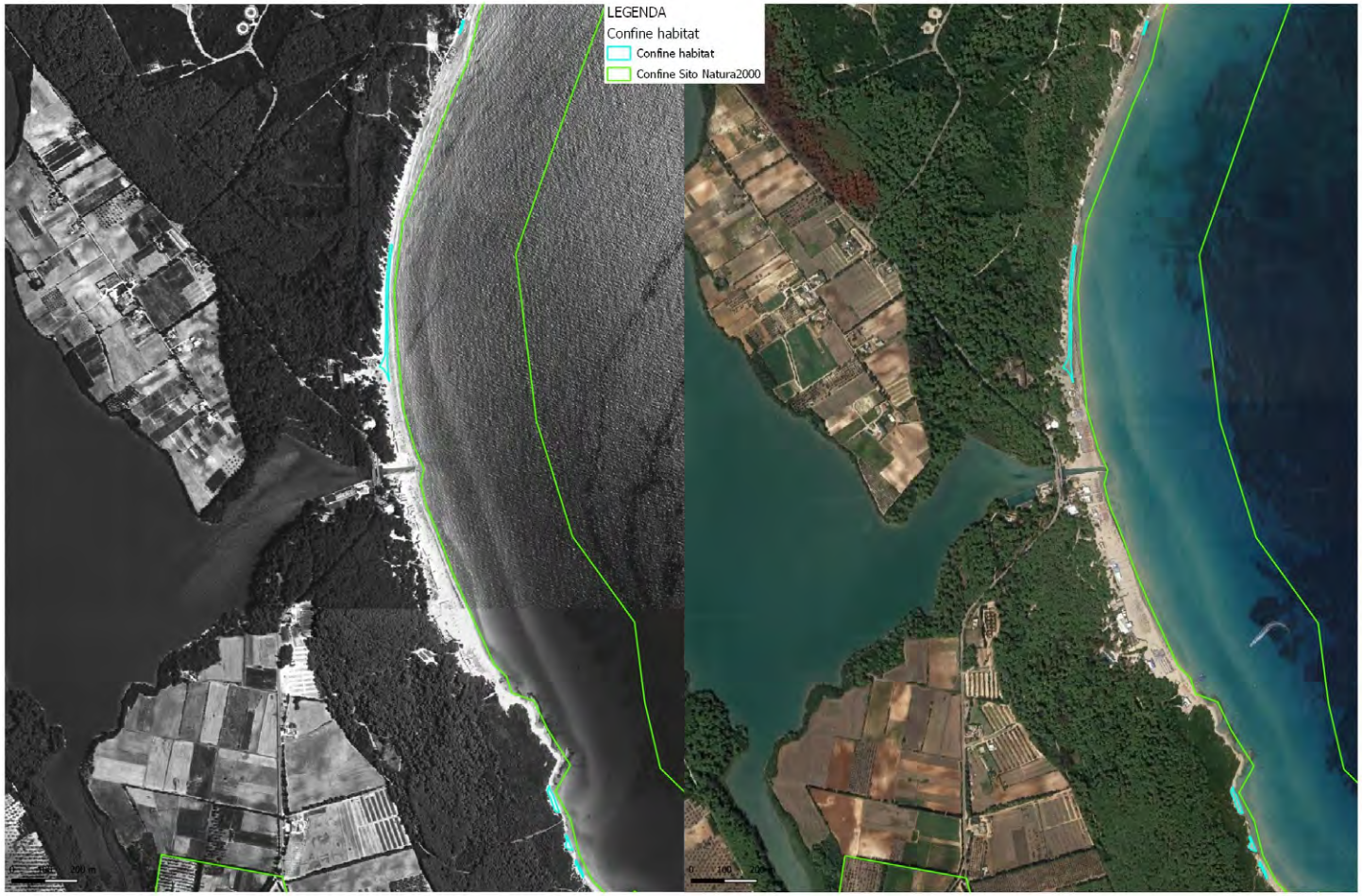


Figure 2– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1210.

2.4.2.3 Habitat 14 10 – Mediterranean flooded pastures (*Juncetalia seafarers*)

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 74.32 ha.

In the proposed update, habitat 1410 is maintained but the reported areas are significantly smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figures show the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

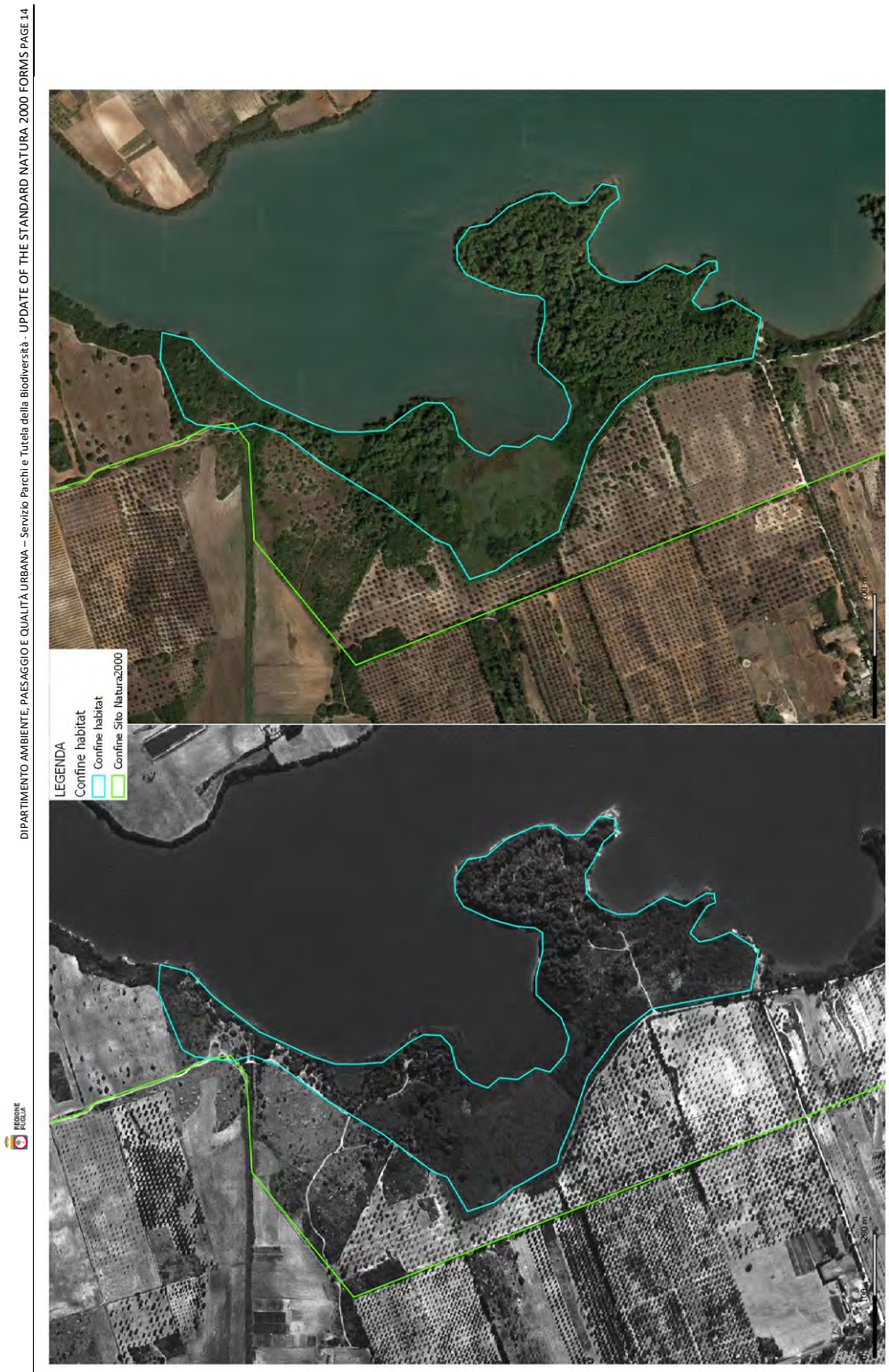


Figure 3– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 1410.

2.4.2.4 Habitat 1420 - Mediterranean and thermo-Atlantic halophilous grasslands and scrublands (*Sarcocornietea fruticosi*)

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present, nor is it believed to have been present at the time of the SIC proposal.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present, nor is it believed to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

Justification :

The current SDF reports a surface area of 185.8 ha.

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 1420 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is quite widespread throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 128 sites at national level (for a total surface area of 25,675 ha), 103 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 11,112 ha) and in 17 sites in Puglia (for a total surface area of 8,301 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments .:

- RE - In order to maintain the seasonal nature, it is forbidden to carry out any type of work that alters the duration of the flooding period.

2.4.2.5 Habitat 2250* – Coastal dunes with Juniperus spp .

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 33.5 ha.

In the proposed update, habitat 2110 is maintained but the reported surfaces are significantly smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.



Figure 4– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2250*.

2.4.2.6 Habitat 22 60 - Dunes with sclerophyllous vegetation of Cisto- Lavanduletalia

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining habitats were carried out by Beccarisi et al. (2002), Tomaselli et al. (2010) and then during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 33.5 ha.

In the proposed update, habitat 2260 is maintained but the reported areas are significantly smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the distribution of habitat 2260 in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

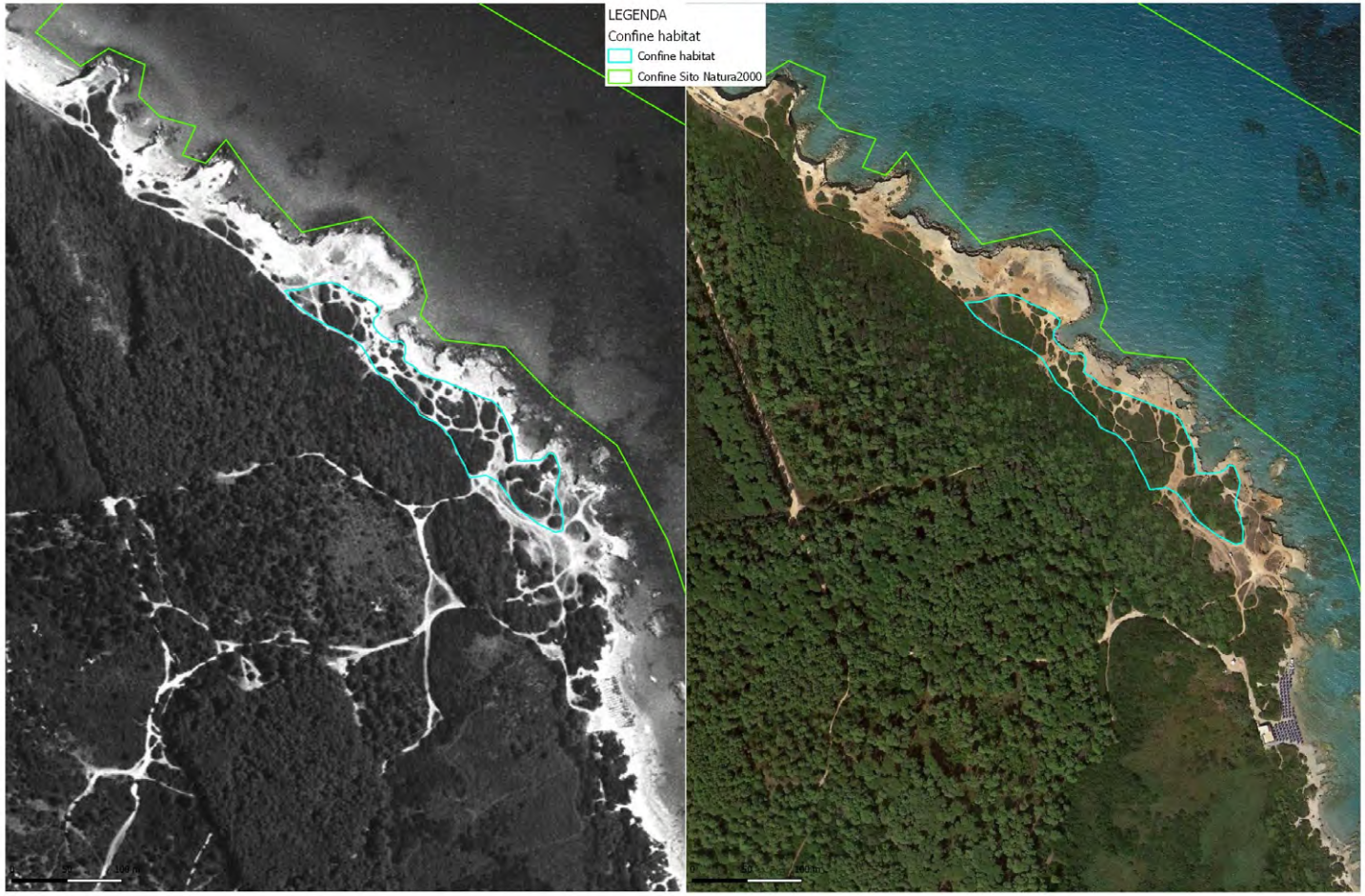


Figure 5– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2260.

2.4.2.7 Habitat 2270* – Coastal dunes with Pinus pinea and/or Pinus pine forests pine tree

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 319.7 ha.

In the proposed update, habitat 2270* is maintained but the reported areas are slightly smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the habitat distribution in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

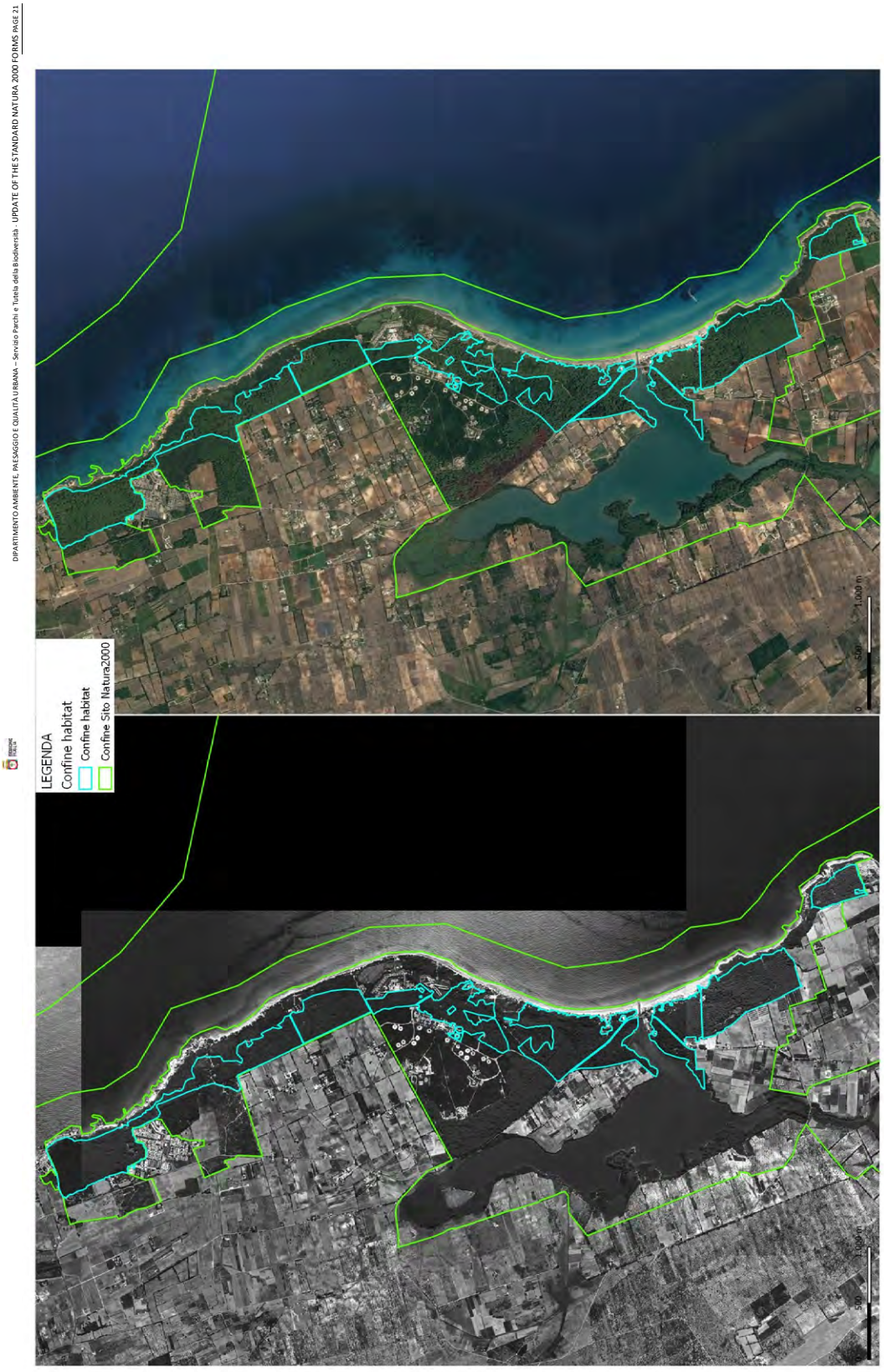


Figure 6– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 2270*.

2.4.2.8 Habitat 3150 - Natural eutrophic lakes with Magnopotamion or Hydrocharition vegetation

Reason :

Scientific error (overestimation of surface area)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been present at the time of the SIC proposal, despite the absence of site-specific data; only a significant reduction in its extension is proposed.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is present and is believed to have been so since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data, only a significant reduction in its extension is proposed.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The SDF reports a surface area of 185.8 ha.

In the proposed update, habitat 3150 is maintained but the reported areas are significantly smaller than those indicated in the SDF, where the extensions derive from percentage estimates and not from actual measurements whose habitat attribution is supported by specific vegetation analyses.

The following figure shows the distribution of habitat 3150 in the site in a comparison between the 1994-1996 orthophotos and the current ones.

The analysis of the orthophotos confirms what is described above.

In conclusion, it is believed that the reduction in the habitat surface is related to an original overestimation when compiling the SDF, where the extensions derive from approximate percentage estimates applied to the entire extension of the Site (generating a systematic error perpetuated over time) and not from effective measurements whose habitat attribution is supported by specific analyses.

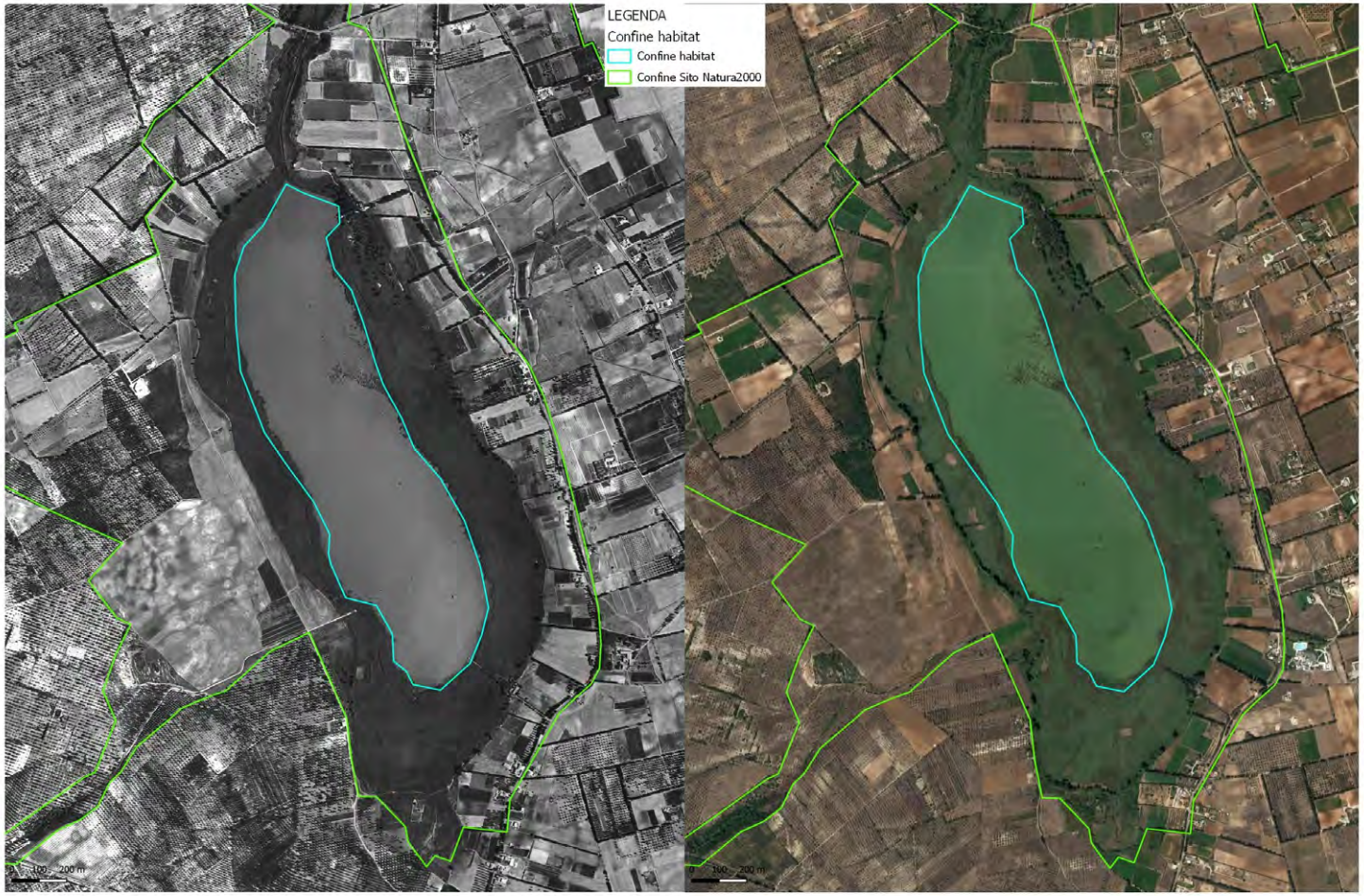


Figure 7– Comparison between 1994-1996 aerial photos and current orthophoto of the distribution of Habitat 3150.

2.4.2.9 Habitat 6420 - Mediterranean humid grasslands with tall herbaceous plants of the Molinio-Holoschoenion

Reason :

Scientific error (absent habitat)

Was the habitat present on the site at the time of the SIC proposal?

The habitat is not present, nor is it believed to have been present at the time of the SIC proposal.

Has the habitat been present on the site since the SIC proposal?

The habitat is not present, nor is it believed to have been present since the establishment of the Site despite the absence of site-specific data.

What type and frequency of monitoring/surveillance is carried out at the site of interest in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of the data available?

As detailed in the introduction, the SDF were compiled by identifying habitats on the basis of their probable presence, without carrying out specific vegetation analyses, and the extensions indicated to date derive from percentage estimates applied to the extension of the entire site at the time of compilation and not from actual measurements or site-specific monitoring, introducing a systematic error that has been maintained over time. Furthermore, no reference cartography was drawn up at the time of compilation of the SDF.

The first site-specific investigations aimed at defining the habitats were carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018).

Justification :

The current SDF reports a surface area of 185.8 ha.

Surveys carried out during the aforementioned BIG project (2014-2018) confirmed the absence of the habitat in the site.

Does the removal of this habitat from the site's SDF have any impact on the coherence and sufficiency of the national/biogeographical network for its conservation ?

The elimination of habitat 6420 from the SDF of the Site does not affect the efficiency and the purposes of the network of Natura 2000 Sites for this habitat, which is quite widespread throughout the rest of the Region and the nation (IV Reporting ex art. 17), being present in 148 sites at national level (for a total surface area of 4,032 ha), 113 sites at the level of the Mediterranean biogeographic region (for a total surface area of 2,544 ha) and in 4 sites in Puglia (for a total surface area of 584 ha).

What protection and conservation measures, including restoration, have been established and implemented for the habitat proposed for removal from the site by the proposed SCI?

Site-specific conservation measures have been adopted by the Puglia Region with REGIONAL REGULATION 10 May 2016, n. 6 “Regulation containing Conservation Measures pursuant to Community Directives 2009/147 and 92/43 and Presidential Decree 357/97 for Sites of Community Importance (SIC)” and subsequent amendments .:

- RE - In order to preserve the seasonal nature of the habitat, it is forbidden to carry out any type of work that alters the hydrological regime of the water bodies.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Paolo Francesco Garofoli
11.12.2024 10:52:03 GMT+02:00

ALLEGATO B

Il presente Allegato B si compone delle tre relazioni di accompagnamento alle proposte di modifica dei Formulari Standard nel rispetto delle condizioni/giustificazioni consentite dal documento Nadeg 21-12-05-04 del 1 dicembre 2021, redatte in lingua italiana, come di seguito elencate:

- "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 del "primo pacchetto": IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto; IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata; IT9130005 Murgia di Sud – Est; IT9140009 Foce Canale Giancola; IT9150003 Aquatina di Frigole";
- "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 del "secondo pacchetto": IT9110001 Isola e Lago di Varano; IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito; IT9110004 Foresta Umbra; IT9110005 Zona umida della Capitanata; IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche; IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro; IT9110011 Isole Tremiti; IT9110012 Testa del Gargano; IT9110014 Monte Saraceno; IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore; IT9110016 Pineta Marzini; IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra; IT9110025 Manacore del Gargano; IT9120001 Grotte di Castellana";
- "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 IT9150011 Alimini e IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 del "primo pacchetto"

IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto

IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata

IT9130005 Murgia di Sud – Est

IT9140009 Foce Canale Giancola

IT9150003 Aquatina di Frigole

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

SOMMARIO

1 PREMESSA 1

2 TIPI DI HABITAT PRESENTI NEI SITI 1

2.1 CONOSCENZE SUGLI HABITAT PRESENTI NEI SITI 1
2.2 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA MODIFICA DEI FS 3
2.3 CONFRONTO TRA I DATI PRESENTI NEGLI ATTUALI FORMULARI STANDARD E I FS MODIFICATI 7
2.4 GIUSTIFICAZIONI A SUPPORTO DELLE RIDUZIONI DI SUPERFICIE DEGLI HABITAT 10
2.4.1 ZSC IT9110003 - Monte Cornacchia - Bosco Faeto 10
2.4.1.1 Habitat 6210(*) - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) 10
2.4.1.2 Habitat 9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion* 12
2.4.1.3 Habitat 9210* - Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex 14
2.4.1.4 Habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* 16
2.4.2 ZSC IT9110032 – Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata 18
2.4.2.1 Habitat 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba* 18
2.4.2.2 Habitat 6210(*) - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) 22
2.4.2.3 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* 25
2.4.2.4 Habitat 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca 27
2.4.2.5 Habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* 30
2.4.3 ZSC IT9130005 – Murgia di Sud-Est 37
2.4.3.1 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* 37
2.4.3.2 Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 43
2.4.3.3 Habitat 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* 45
2.4.3.4 Habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 48
2.4.4 ZSC IT9140009 – Foce Canale Giancola 50
2.4.4.1 Habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) 50
2.4.5 ZSC IT9150003 – Aquatina di Frigole 52
2.4.5.1 Habitat 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*) 52
2.4.5.2 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine 53
2.4.5.3 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*) 55
2.4.5.4 Habitat 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche) 57
2.4.5.5 Habitat 2250* - Dune costiere con *Juniperus* spp. 59
2.4.5.6 Habitat 2260 - Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia* 61

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei Formulari Standard (FS) dei siti IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto, IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata, IT9130005 Murgia di Sud–Est, IT9140009 Foce Canale Giancola e IT9150003 Aquatina di Frigole è stata redatta al fine di descrivere le modalità e i criteri con cui si è operato l'aggiornamento dei dati contenuti nei FS.

2 TIPI DI HABITAT PRESENTI NEI SITI

2.1 Conoscenze sugli habitat presenti nei siti

Nel corso degli anni la Regione Puglia ha promosso e finanziato progetti sviluppati da partner scientifici funzionali alla più corretta interpretazione degli habitat presenti nel territorio. Si citano in particolare i seguenti progetti:

- "Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto", anno 2006. Le metodiche impiegate, i risultati e le conclusioni del Progetto sono riportate nel documento denominato "Relazione Generale". Due atlanti cartografici, uno dei rilievi ed uno delle praterie di Posidonia, costituiscono altri due dei prodotti principali del Progetto. Un GIS, realizzato su piattaforma Esri ArcGis 9.1, presenta in forma digitale sintetica i dati biologici raccolti e le carte realizzate. Un ulteriore documento denominato "Relazione Analitica", riporta dettagli, approfondimenti ed informazioni supplementari a quanto già riportati nella "Relazione Generale", in particolare relativamente alle metodiche impiegate per la raccolta dati e per la redazione delle carte e ai risultati degli studi biologici condotti su dieci praterie campione. Sono state distinte le seguenti tipologie:
    - posidonia su sabbia: tipologia utilizzata per situazioni nelle quali non erano evidenti gradini di matte, e le riprese ROV non indicavano la presenza evidente di matte. Non si può ovviamente escludere che, in talune situazioni, la matte potrebbe comunque anche essere presente sotto il sedimento sabbioso;
    - posidonia su matte: tipologia impiegata per rappresentare praterie di posidonia su matte quando risultano evidenti le matte dai sonogrammi side scan sonar e/o dai filmati ROV;
    - posidonia su Roccia: tipologia utilizzata per rappresentare la presenza di posidonia insediata su substrato roccioso;
    - mosaico di posidonia e substrato duro: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni con la presenza di posidonia rada alternata a substrati rocciosi e/o biocostruzioni;
    - mosaico di posidonia e matte morta: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni di alternanza di posidonia e strutture di matte morta prive della fanerogama;
    - matte morta: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni nelle quali la posidonia è regredita e non è quindi più presente, ma rimangono evidenti i gradini di matte privi della fanerogama.
- "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali, in attuazione della LR 4 dicembre 2009, n. 33" che ha consentito di individuare puntualmente gli habitat 8310 e 8330;
- "BioMap - Biocostruzioni marine in Puglia". Il progetto Biomap si è posto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    - Mappatura delle "biocostruzioni" marine pugliesi, che ha consentito di individuare gli areali di copertura dell'habitat 1170 "Reef";
    - Censimento della biodiversità delle "scogliere" sia a livello di specie, attraverso la produzione di inventari della componente animale e vegetale (Alghe calcaree, poriferi, Cnidari, Anellidi

Policheti, Molluschi, Briozoi, Echinodermi, Crostacei Decapodi ed Ascidiacei, Pesci Ossei e Cartilaginei), che di comunità, considerando tre habitat, caratterizzati da diversi livelli batimetrici:

- habitat mediolitorale-infralitorale superiore (entro i 10 m di profondità): biocostruzioni a *Sabellaria*;
- habitat subtidale superficiale: si riferisce al vero e proprio "coralligeno" compreso tra i 10 e i 30 m di profondità;
- habitat subtidale profondo: si riferisce alle biocostruzioni rinvenute oltre i 30 m di profondità, in particolare viene descritta la facies a Coralli Bianchi;

- Analisi delle pressioni antropiche lungo la costa della Puglia e studio degli effetti di impatti multipli sulle biocostruzioni;
- Elaborazione di proposte di pianificazione che consentano al tempo stesso di fruire turisticamente di tali siti senza alterarne il grande valore ambientale che essi rappresentano.

L'interpretazione dei dati batimetrici, di riflettività del fondale, da Multibeam e Side Scan Sonar, e i dati raccolti nelle immersioni subacquee e mediante ROV, pervenuti dalle varie Unità Operative, unitamente alle rielaborazioni dei dati geofisici, dei campionamenti e delle immersioni ROV precedentemente acquisiti da CNR ISMAR nell'ambito di numerosi progetti Nazionali e Internazionali, sono stati convogliati in un database GIS (ESRI – ArcGIS-ArcMAP 10.1) con coordinate geografiche UTM33-WGS84. Di seguito le voci di legenda finali:

- Trottoir a Rodoficee. Cornice costiera mediolitorale costituita dalle alghe rosse incrostanti appartenenti al genere *Lithophyllum*;
- Biocostruzioni a *Sabellaria*. Biocostruzioni sabulicole costiere (infralitorale superiore) dovute alla presenza di anellidi policheti aggreganti appartenenti alle specie *Sabellaria spinulosa* e *S. alveolata*;
- Biocostruzioni a *Ficopomatus*. Biocostruzioni calcaree costiere (infralitorale superiore) dovute alla presenza di anellidi policheti aggreganti appartenenti alla specie *F. enigmaticus* presenti anche in acque di transizione;
- Mosaico di *Posidonia oceanica* e Coralligeno. Zona ecotonica tra il piano infralitorale e quello circalitorale rappresentato dalla concomitante presenza di piante di P. oceanica e biocostruzioni coralligene caratterizzate, tra l'altro, dalla presenza di alghe verdi (*Chlorophyta*) appartenenti ai generi *Codium, Halimeda* e da alghe brune (*Ocrophyta*) appartenenti ai generi *Padina* e *Flabellia*, nonché dai madreporari *Cladocora caespitosa* e *Balanophyllia europaea*;
- Biocenosi dei Fondi a Coralligeno. Biocostruzioni del circalitorale prevalentemente costituite da alghe calcaree incrostanti (*Rhodophyta*) appartenenti ai generi *Lithophyllum, Mesophyllum* e *Peyssonnelia* ed invertebrati bentonici dotati di scheletro carbonatico quali anellidi serpulidi, cnidari antozoi, briozoi, nonché da spugne arborescenti del genere Axinella e da gorgonie dei generi *Eunicella* e *Paramuricea*.
- Mosaico di Coralligeno e Detritico costiero. Zona circalitorale in cui le biocostruzioni coralligene si ergono su di un substrato incoerente grossolano frutto della continua erosione delle biocostruzioni stesse, caratterizzata dalla presenza di briozoi arborescenti dei generi *Pentapora* e *Porella* e gorgonie del genere *Eunicella*;
- Mosaico di Coralligeno e Detritico infangato. Zone del circalitorale profondo in cui le biocostruzioni coralligene si ergono su di un fondale detritico grossolano variabilmente condizionato dall'apporto di sedimenti fini;
- Coralligeno del Largo. Biocostruzioni coralligene del circalitorale profondo caratterizzate maggiormente da biocostruttori animali quali l'ostrica di profondità (*Neopycnodonte*

cochlear); spugne appartenenti al genere *Axinella* e briozoi arborescenti appartenenti ai generi *Pentapora* e *Porella*;

- Biocenosi a Corallo Bianco. Biocostruzioni batiali dovute alla concomitante presenza di Sclerattiniari coloniali quali *Madrepora oculata* e *Lophelia pertusa* nonché da coralli solitari (*Desmophyllum dianthus*) e poriferi massivi (*Poecillastra compressa* e *Pachastrella monilifera*).

- "BIG - Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" che ha consentito di individuare gli areali di copertura degli habitat terrestri. L'accordo stipulato all'interno del progetto BIG con il Dipartimento di Biologia ed il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari (DGR n. 943 del 20/05/2014) ha permesso di definire protocolli standard comuni per il monitoraggio delle specie e degli habitat e per la raccolta e analisi di dati riguardanti specie animali, vegetali e habitat, ai sensi delle Direttive 92/43 CEE e 09/147/CEE. Con particolare riferimento agli habitat, le attività di competenza del Museo Orto Botanico sono consistite nel raccogliere, analizzare e interpretare i dati riguardanti gli habitat e le specie vegetali inserite, rispettivamente, negli Allegati I, II e V della Direttiva Europea "Habitat" 92/43 e almeno 25 taxa inclusi nelle Liste Rosse Internazionali, Nazionali e Regionali e/o di interesse biogeografico. La raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati riguardanti la distribuzione degli habitat e delle specie è stata svolta nell'ambito di tutto il territorio regionale con particolare riguardo all'interno dei Siti Rete Natura 2000. In riferimento esclusivamente agli habitat, il metodo applicato ha previsto la raccolta dei dati di letteratura di presenza, distribuzione e cartografia, il rilevamento in campo e la successiva fotointerpretazione delle diverse comunità vegetali su ortofoto recenti (2013). Al fine di superare le difficoltà di cartografare mosaici di habitat, oltre che, considerando l'approccio multiscala, per avere indicazioni di maggiore precisione sull'estensione dei vari habitat, per ciascun poligono è stata specificata la copertura percentuale dell'habitat, stimata sulla base dell'opinione degli esperti. Per ciascun habitat e specie, inoltre, sono state analizzate anche le pressioni e le minacce cui gli stessi sono sottoposti nel territorio regionale. La Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia" ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia, approvando nel medesimo atto gli strati informativi (shapefile) e le relative impronte MD5 relativi alla distribuzione degli habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio regionale. I dati distributivi dei diversi Habitat sono riportati separatamente in differenti shapefile; gli oltre 25.300 poligoni contenuti dei diversi file cartografici sono scaricabili dal seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/download1#mains.

2.2 Considerazioni generali sulla modifica dei FS

Le modifiche oggetto della presente relazione sono quindi volte ad allineare i dati presenti nei FS con quelli derivanti dai progetti sopra elencati.

L'attribuzione degli habitat indicati nei FS non è stata a suo tempo sostenuta da specifiche analisi vegetazionali ma è stata eseguita sulla base di una probabile presenza e le superfici indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione dei FS e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico mantenuto nel tempo. Inoltre, non esiste una cartografia di riferimento redatta contestualmente alla compilazione dei FS.

Si evidenziano nel seguito, a titolo esemplificativo, le principali incongruenze di alcuni dei dati numerici presenti negli attuali FS dei siti.

L'attuale formulario standard del sito IT9130005 Murgia di Sud-Est riporta i seguenti dati:

- *Area*: 47601 ha
- *Habitat types present on the site and assessment of them.*

Code	*Cover [ha]*
6220	2380,05
8210	2380,05
8310	2380,05
9250	9520,2
9340	4760,1
9540	4760,1

L'osservazione dei dati sopra riportati consente di affermare che:

- i valori di copertura degli habitat sono sempre multipli di 2380,05 ha corrispondente esattamente al 5% dell'area del sito;
- la sommatoria delle superfici degli habitat è pari esattamente al 55% dell'area del sito.

Quanto sopra è presumibilmente da ricondurre alla trasposizione in ettari di grandezze (estensioni di habitat) espresse come valore percentuale nella versione del FS ante 2012 il cui stralcio si riporta nel seguito.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
9250 – Querceti a Quercus trojana	**20%**
9540 – Pinete mediterranee di Pini Mesogeni endemici	**10%**
9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	**10%**
8210 – Pareti rocciose calcaree con Vegetazione Casmofitica	**5%**
6220 - Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	**5%**
8310 – Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	**5%**

Copertura habitat FS IT9130005 ante 2012

È ragionevole infatti dedurre che:

- Querceti a *Quercus trojana* con percentuale pari al 20% sia stato trasposto in 9250 con estensione pari a 9520,2 ha;
- Pinete mediterranee di Pini Mesogeni endemici con percentuale pari al 10% sia stato trasposto in 9540 con estensione pari a 4760,1 ha;
- Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* con percentuale pari al 10% sia stato trasposto in 9340 con estensione pari a 4760,1 ha;
- Pareti rocciose calcaree con Vegetazione Casmofitica con percentuale pari al 5% sia stato trasposto in 8210 con estensione pari a 4760,1;
- Percorsi sub steppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea)(*) con percentuale pari al 5% sia stato trasposto in 6220* con estensione pari a 4760,1;
- Grotte non ancora sfruttate a livello turistico con percentuale pari al 5% sia stato trasposto in 8310 con estensione pari a 4760,1.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per il sito IT9140009 Foce Canale Giancola come nel seguito.

L'attuale formulario standard del sito IT9140009 riporta i seguenti dati:

- *Area*: 54 ha
- *Habitat types present on the site and assessment of them.*

Code	*Cover [ha]*
1410	5,4
3170	5,4

L'osservazione dei dati sopra riportati consente di affermare che:

- i valori di copertura degli habitat sono multipli di 5,4 ha corrispondenti esattamente al 10% dell'area del sito;

- la sommatoria delle superfici degli habitat è pari esattamente al 20% dell'area del sito.

Quanto sopra è presumibilmente da ricondurre alla trasposizione in ettari di grandezze (estensioni di habitat) espresse come valore percentuale nella versione del FS ante 2012 il cui stralcio si riporta nel seguito.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Pascoli inondati mediterranei	**10%**
Stagni temporanei mediterranei (*)	**10%**

Copertura habitat FS IT9140009 ante 2012

È ragionevole infatti dedurre che:

- Pascoli inondati mediterranei con percentuale pari al 10% sia stato trasposto in 1410 con estensione pari a 5,4 ha;
- Stagni temporanei mediterranei (*) con percentuale pari al 10% sia stato trasposto in 3170 con estensione pari a 5,4 ha.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per alcuni degli habitat riferiti al sito IT9150003 Acquatina di Frigole come nel seguito.

L'attuale formulario standard del sito IT9150003 riporta i seguenti dati:

- *Area*: 3163 ha
- *Marine area*: 95%
- *Habitat types present on the site and assessment of them.*

Code	*Cover [ha]*
1120	2214,1
1150	52,4
1210	158,15
1310	0,4
1420	158,15
2120	63,26
2250	11,1
2260	11,1

L'osservazione dei dati sopra riportati consente di affermare che:

- alcuni dei valori di copertura degli habitat sono multipli di 31,63 ha corrispondente esattamente all'1% dell'area del sito;

Quanto sopra è presumibilmente da ricondurre alla trasposizione in ettari di grandezze (estensioni di habitat) espresse come valore percentuale nella versione del FS ante 2012 il cui stralcio si riporta nel seguito.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Pascoli inondati mediterranei	**3%**
Dune mobili del cordone dunale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	**2%**
Steppe salate (*)	**5%**
Lagune (*)	**10%**
Erbari di posidonie(*)	**70%**

Copertura habitat FS IT9150003 ante 2012

È ragionevole infatti dedurre, ad esempio, che:

- Dune mobili del cordone dunale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche) con percentuale pari al 2% sia stato trasposto in 2120 con estensione pari a 63,26 ha;
- Steppe salate (*) con percentuale pari al 5% sia stato trasposto in 1420 con estensione pari a 158,15 ha;

- Erbari di posidonie (*) con percentuale pari al 70% sia stato trasposto in 1120* con estensione pari a 2214,1 ha.

Infine, anche per quanto concerne il sito IT9110032 – Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata, l'attuale FS riporta i seguenti dati:

- *Area*: 5769,0 ha
- *Habitat types present on the site and assessment of them.*

Code	*Cover [ha]*
3280	692,28
6210	288,45
6220	692,28
91AA	173,0
91F0	6,4
92A0	1442,25

La versione del FS ante 2012 il cui stralcio si riporta nel seguito, riporta solo 4 tipologie di habitat.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	**5%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)	**10%**
Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripali di *Salix* e *Populus alba*	**10%**
Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	**20%**

Copertura habitat FS IT9130005 ante 2012

È ragionevole dedurre che:

- Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) corrisponda al 6210*;
- Percorsi sub steppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*) corrisponda al 6220*;
- Fiumi mediterranei a flusso permanente a filari ripali di *Salix* e *Populus alba* corrisponda al 3280;
- Foresta a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* corrisponda al 92A0.

Osservando i valori di copertura in ha di questi 4 habitat è possibile verificare come questi siano multipli della superficie totale 5769,0 ha anche se le % indicate nel precedente FS sono leggermente diverse:

- 6210* - 288,45 ha corrisponde esattamente al 5%;
- 6220* - 692,28 ha corrisponde esattamente al 12%;
- 3280 - 692,28 ha corrisponde esattamente al 12%;
- 92A0 – 1442,25 ha corrisponde esattamente al 25%.

Tali errori sistematici mantenutisi nel tempo sono stati superati con il progetto "BIG – Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia".

Per il calcolo della copertura degli habitat terrestri a partire dai dati prodotti nell'ambito dei progetti sopra elencati si è operato come segue.

Considerato che i dati per gli habitat terrestri sono relativi al territorio sia all'interno sia all'esterno di Rete Natura 2000 e che sono stati resi con l'indicazione del dato di copertura percentuale per ciascun poligono, è stato effettuato il taglio di ciascun poligono in corrispondenza del perimetro dei siti, per ciascuno dei poligoni così ridefiniti e tutti rientranti all'interno del sito la superficie del poligono è stata moltiplicata con la percentuale di copertura, evitando così di ottenere, per areali in cui si sovrappongono poligoni dello stesso habitat, moltiplicazioni di estensioni di habitat.

Per il calcolo della copertura degli habitat marini a partire dai dati prodotti nell'ambito dei progetti sopra elencati si è operato come segue.

Il calcolo delle superfici degli habitat si è basato sul progetto BIOMAP, che ha fornito i dati per il calcolo delle

superfici dell'habitat codice 1170 "Reef" e, per le aree con habitat prioritario codice 1120 "Praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*)", si è fatto riferimento al progetto "Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" del 2006.

In considerazione della sovrapposizione delle informazioni derivanti dai due progetti e, in particolare, delle classi tipologiche: "Mosaico di Posidonia oceanica e Coralligeno" di BIOMAP 2015 e "Mosaico di Posidonia oceanica e substrato duro" di Posidonia 2006 e sulla base delle informazioni in possesso[1], che fissano il possibile limite inferiore del posidonieto ad una batimetrica compresa tra i -25 e i -30 m, è stato stabilito di computare tutte le aree al di sotto della batimetrica dei 25 m come habitat codice 1120 "Praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*)" mentre nella fascia batimetrica 25-30 m si è proceduto al calcolo percentuale dei due habitat, assegnando il 70% all'habitat 1170 "Reef" e il restante 30% all'habitat codice 1120[2]. In caso di sovrapposizione tra le due classi, è stato computato esclusivamente il dato proveniente dal progetto BIOMAP, più recente ed affidabile.

2.3 Confronto tra i dati presenti negli attuali Formulari Standard e i FS modificati

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle tipologie di habitat e alle loro estensioni riportati nei FS attuali e quelli presenti nei FS modificati.

Risultano pertanto le seguenti modifiche da giustificare:

- per il sito IT9110003, diminuzione di superficie per gli habitat 6210(*), 9180*, 9210* e 92A0;
- per il sito IT9110032, diminuzione di superficie per gli habitat 3280, 6210(*), 9180*, 91AA* e 92A0;
- per il sito IT9130005, diminuzione di superficie per gli habitat 6220*, 8210, 9340 e 9540;
- per il sito IT9140009, diminuzione di superficie per l'habitat 1410;
- per il sito IT9150003, diminuzione di superficie per gli habitat 1120*, 1210, 1420, 2120, 2250* e 2260.

[1] ARPA Puglia - SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA Monitoraggio Operativo Relazione di riallineamento Anno 2015.

[2] La fascia tra i -25 e i -30 m è stata considerata quale zona ecotonica caratterizzata dalla concomitante presenza di piante di *P. oceanica* e biocostruzioni coralligene.

Codice habitat	Copertura [ha] IT9110003 attuale	Copertura [ha] IT9110003 modificato	Copertura [ha] IT9110032 attuale	Copertura [ha] IT9110032 modificato	Copertura [ha] IT9130005 attuale	Copertura [ha] IT9130005 modificato	Copertura [ha] IT9140009 attuale	Copertura [ha] IT9140009 modificato	Copertura [ha] IT9150003 attuale	Copertura [ha] IT9150003 modificato
1120*									2214,1	348,69 diminuzione
1150*									52,4	53,06
1170									0	674,43
1210									158,15	1 diminuzione
1240							0	0,55		
1310							0	0,57	0,4	1,28
1410							5,4	0,8 diminuzione	0	5,12
1420									158,15	5,98 diminuzione
2110							0	0,34	0	1,82
2120							0	0,8	63,26	0,47 diminuzione
2250*									11,1	0,31 diminuzione
2260									11,1	0,26 diminuzione
3140			0	1,14						
3150	2,4	2,6	0	6,34						
3170*					0	0,09	5,4	5,4		
3250			0	11,88						
3260									0	0,15
3280	0	27,76	692,28	66,61 diminuzione						
3290			0	119,43						
5320							0	1,31		
6210(*)	988,7	661,43 diminuzione	288,45	130,91 diminuzione						
6220*			692,28	90,95 diminuzione	2380,05	328,96 diminuzione				

Codice habitat	Copertura [ha] IT9110003 attuale	Copertura [ha] IT9110003 modificato	Copertura [ha] IT9110032 attuale	Copertura [ha] IT9110032 modificato	Copertura [ha] IT9130005 attuale	Copertura [ha] IT9130005 modificato	Copertura [ha] IT9140009 attuale	Copertura [ha] IT9140009 modificato	Copertura [ha] IT9150003 attuale	Copertura [ha] IT9150003 modificato
62A0			0	49,18	0	421				
6310					0	33,9				
8210					2380,05	6,3 diminuzione				
8310					2380,05	131 (numero) Cambio unità di segnalazione	0	1 (numero)		
9180*	88,06	13,02 diminuzione								
91AA*	200	217,84	173	151,58 diminuzione						
91F0			6,4	9,34						
91M0	2057,3	2593,34	0	1851,36						
9210*	834,24	90,64 diminuzione								
9250					9520,2	12943				
92A0	206,34	9,49 diminuzione	1442,25	118,93 diminuzione						
9340			0	16,52	4760,1	1516,11 diminuzione				
9540					4760,1	106 diminuzione				

Tabella 1 – Raffronto tra le superfici in ettari degli habitat presenti nei FS attuali e in quelli modificati.

Per quanto sopra descritto, risulta evidente che i dati riportati in Tabella 1 non sono espressione di un reale trend degli habitat, in quanto i dati di partenza dei FS derivano da stime effettuate a tavolino in assenza di informazioni adeguate di supporto e che pertanto risultano inevitabilmente imprecise. Confrontando i dati risulta evidente che l'enorme variazione che si osserva spesso nelle estensioni degli habitat sia principalmente correlabile agli errori di partenza nella definizione quali-quantitativa degli habitat in sede di compilazione dei FS.

Per valutare le differenze osservate e giustificare le modifiche proposte ai FS è di seguito riportata un'analisi delle immagini aerofotogrammetriche e dei dati cartografici a disposizione.

2.4 Giustificazioni a supporto delle riduzioni di superficie degli habitat

2.4.1 ZSC IT9110003 - Monte Cornacchia - Bosco Faeto

2.4.1.1 Habitat 6210(*) - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente nella forma prioritaria e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 988,7 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

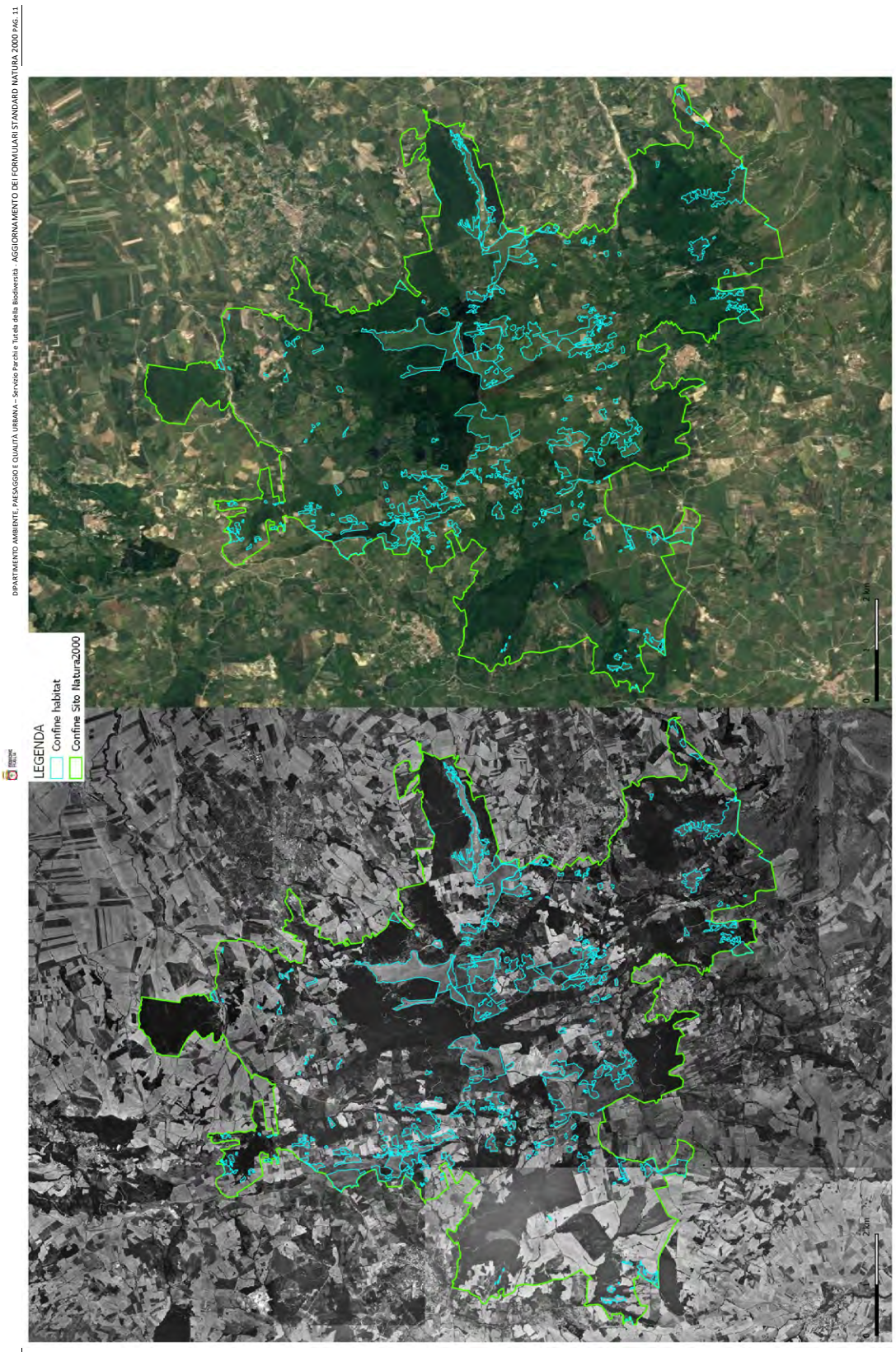


Figura 1 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6210(*).

2.4.1.2 Habitat 9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 88,06 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 9180* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

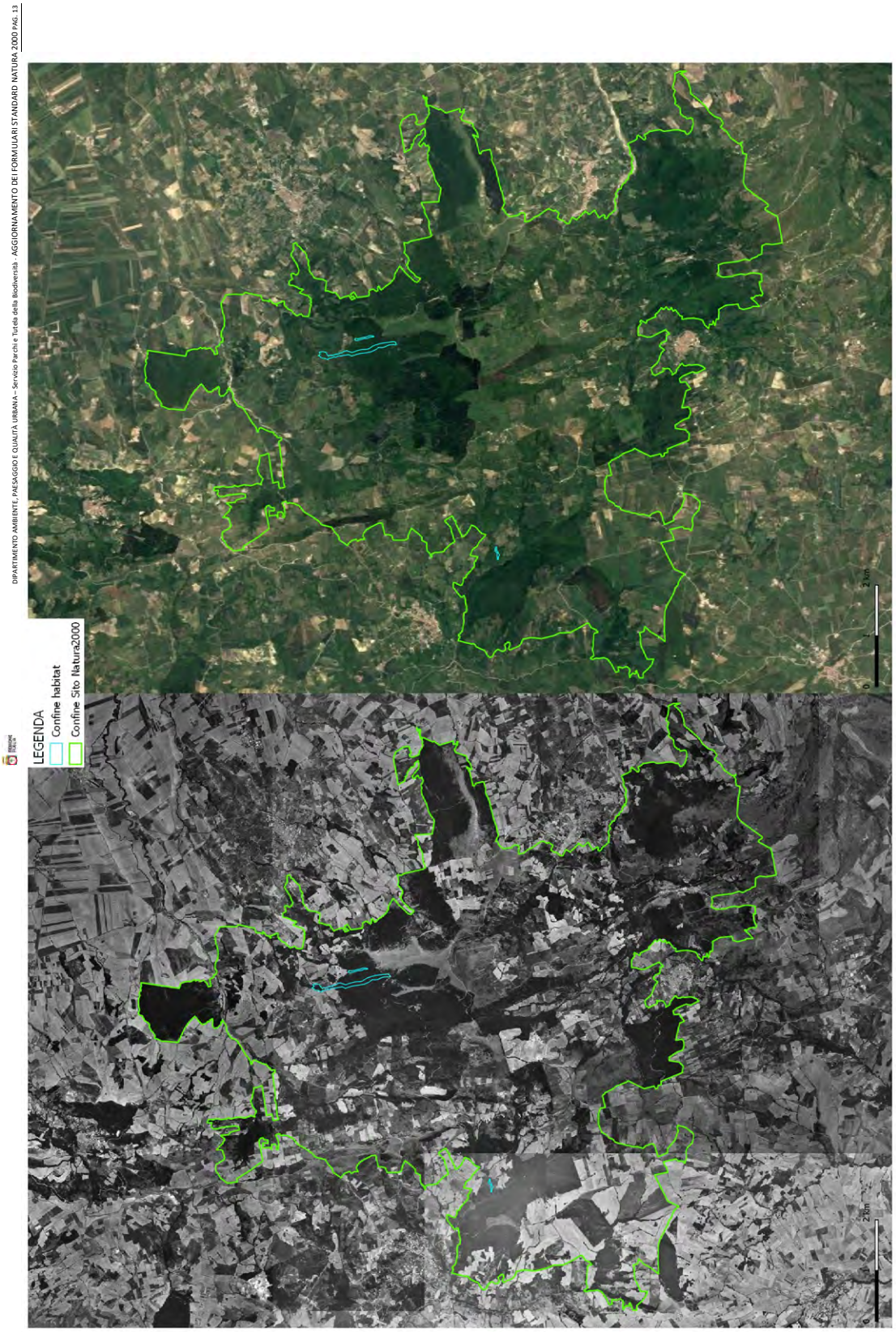


Figura 2 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9180*.

2.4.1.3 Habitat 9210* - Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 834,24 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 9210* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

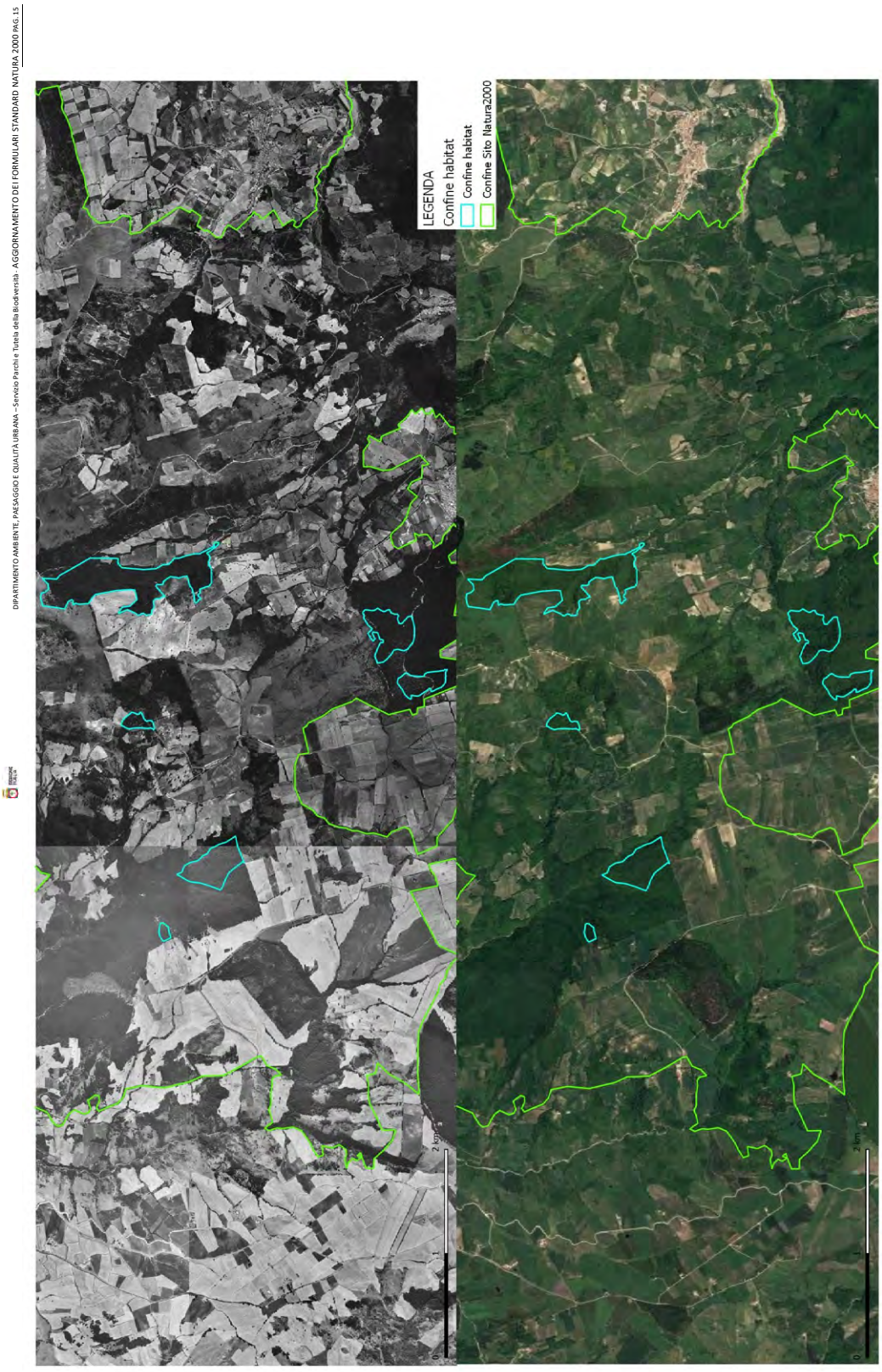


Figura 3 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9210*.

2.4.1.4 Habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 206,34 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 92A0 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

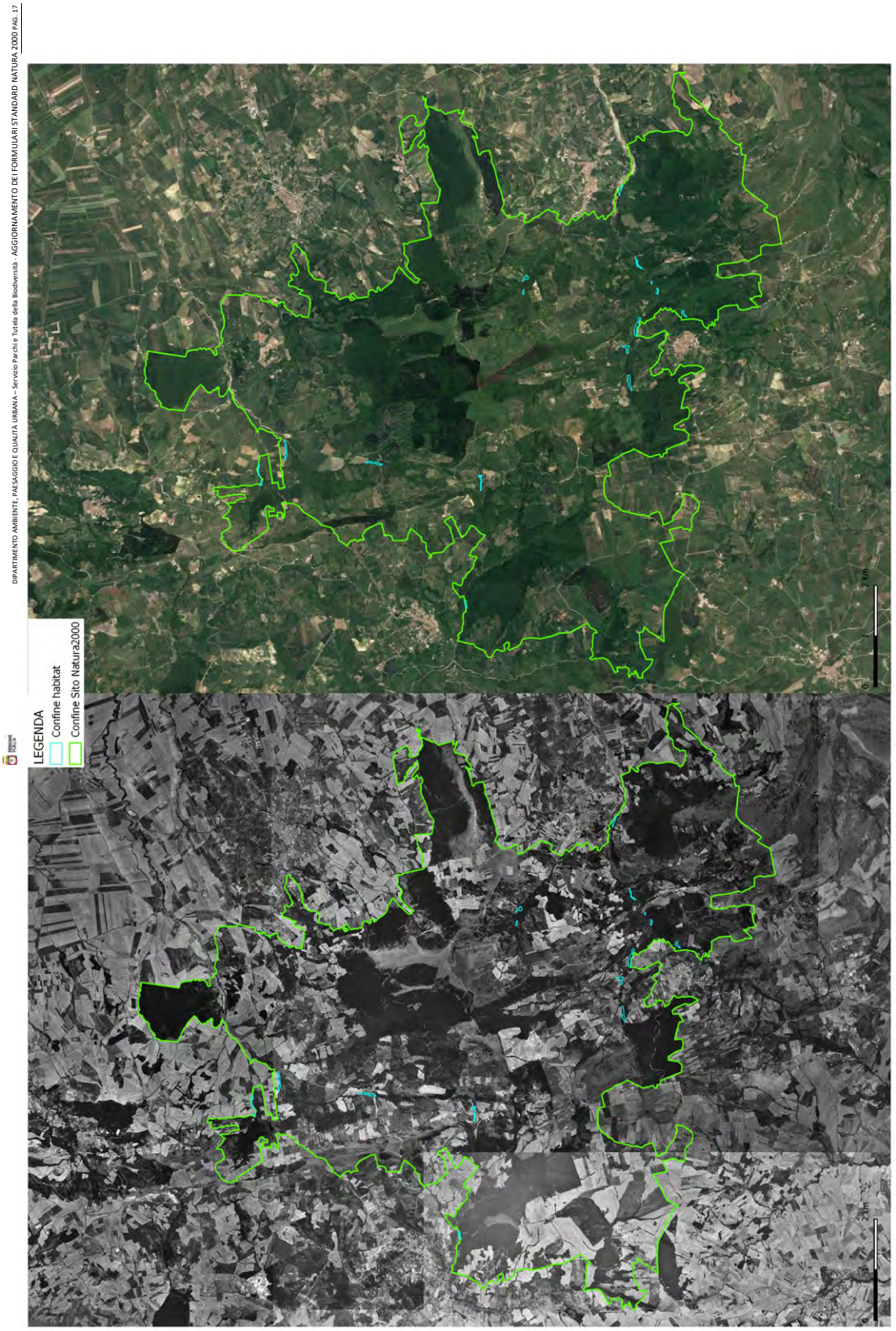


Figura 4 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 92A0.

2.4.2 ZSC IT9110032 – Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata

2.4.2.1 Habitat 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

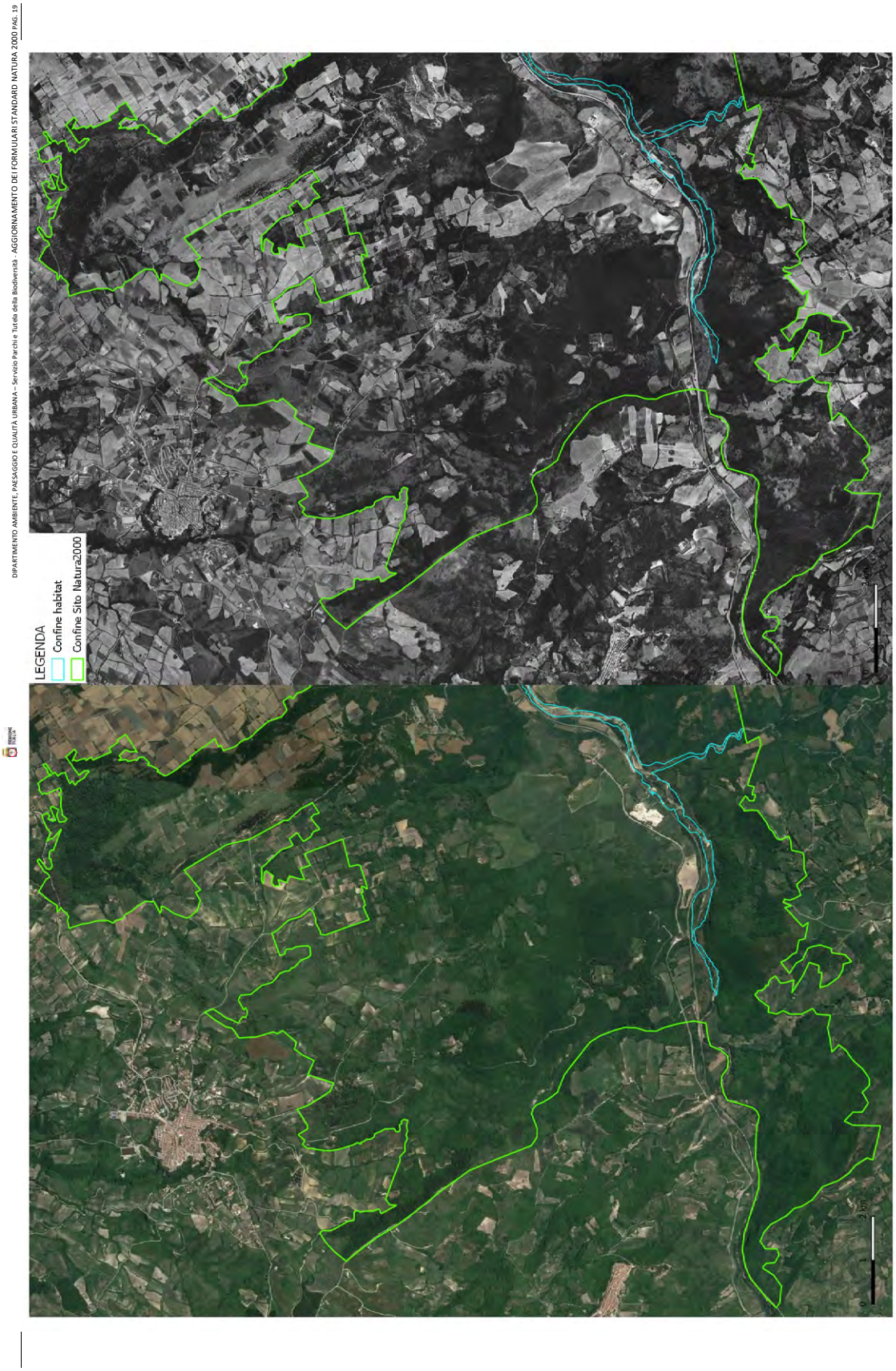
Il FS riporta una superficie di 692,28 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 3280 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 19
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
2 km
0 1

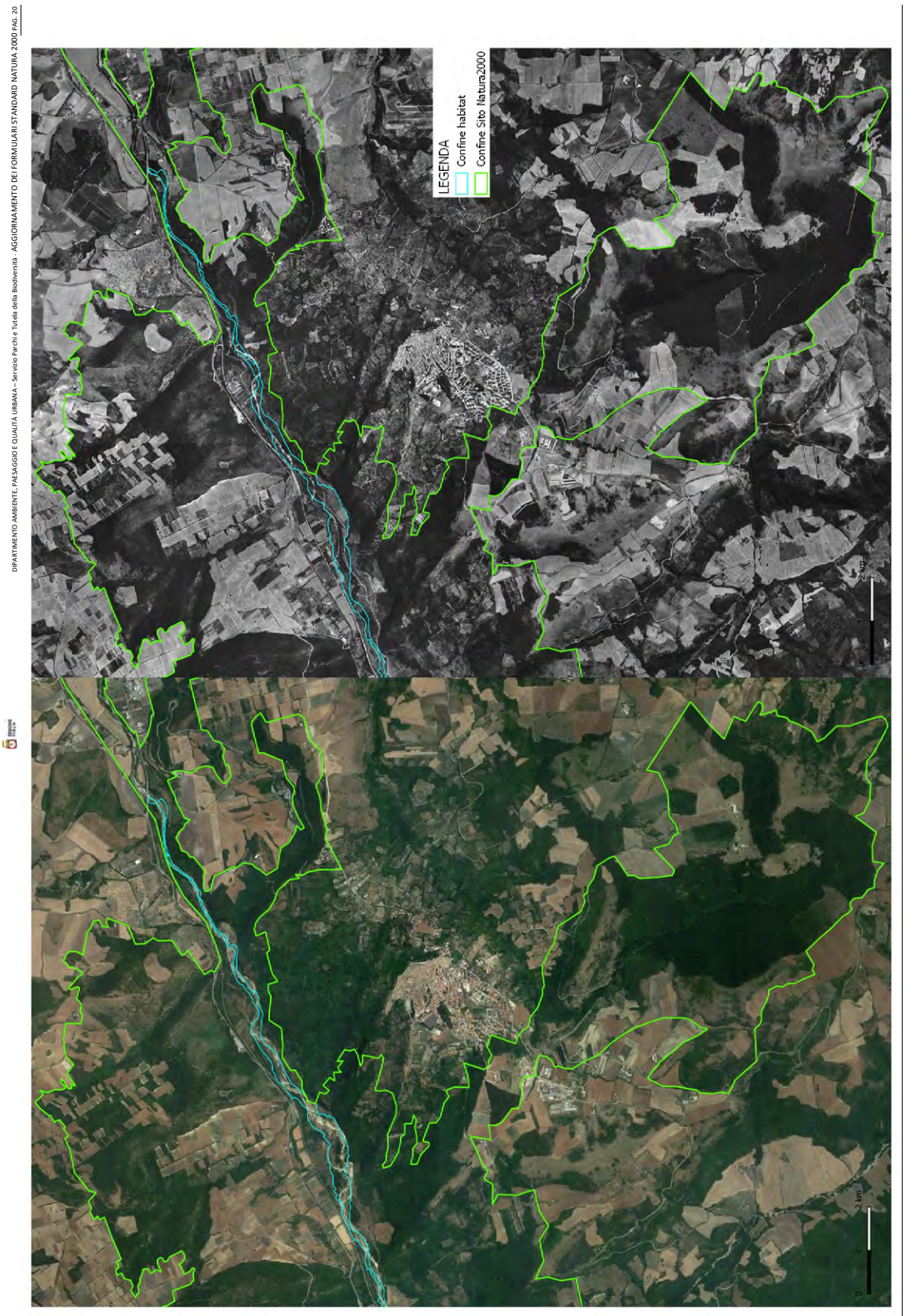

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 20
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
2 km
2 km



Figura 5 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 3280.

2.4.2.2 Habitat 6210(*) - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

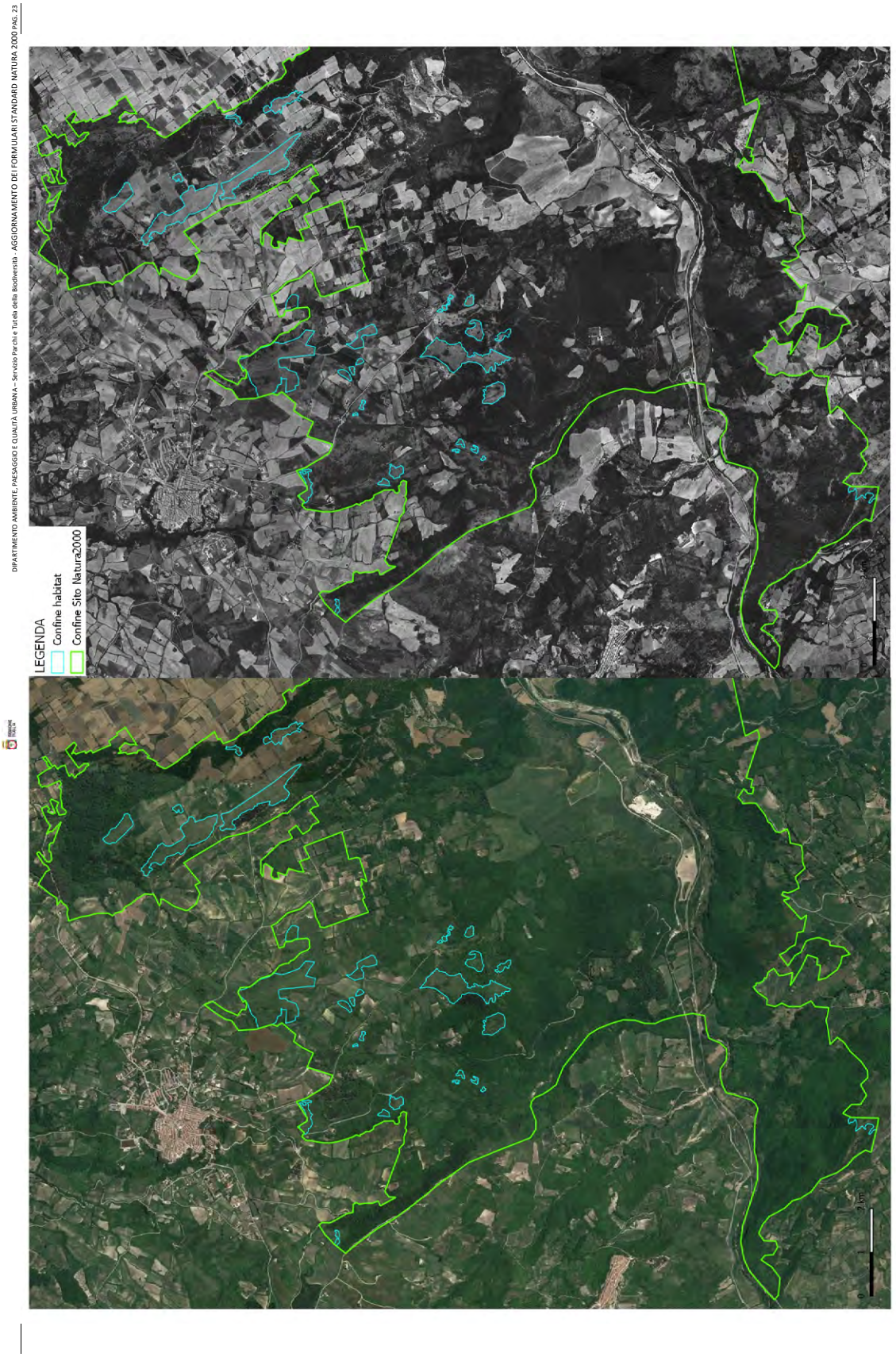
Il FS riporta una superficie di 288,45 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 23
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000

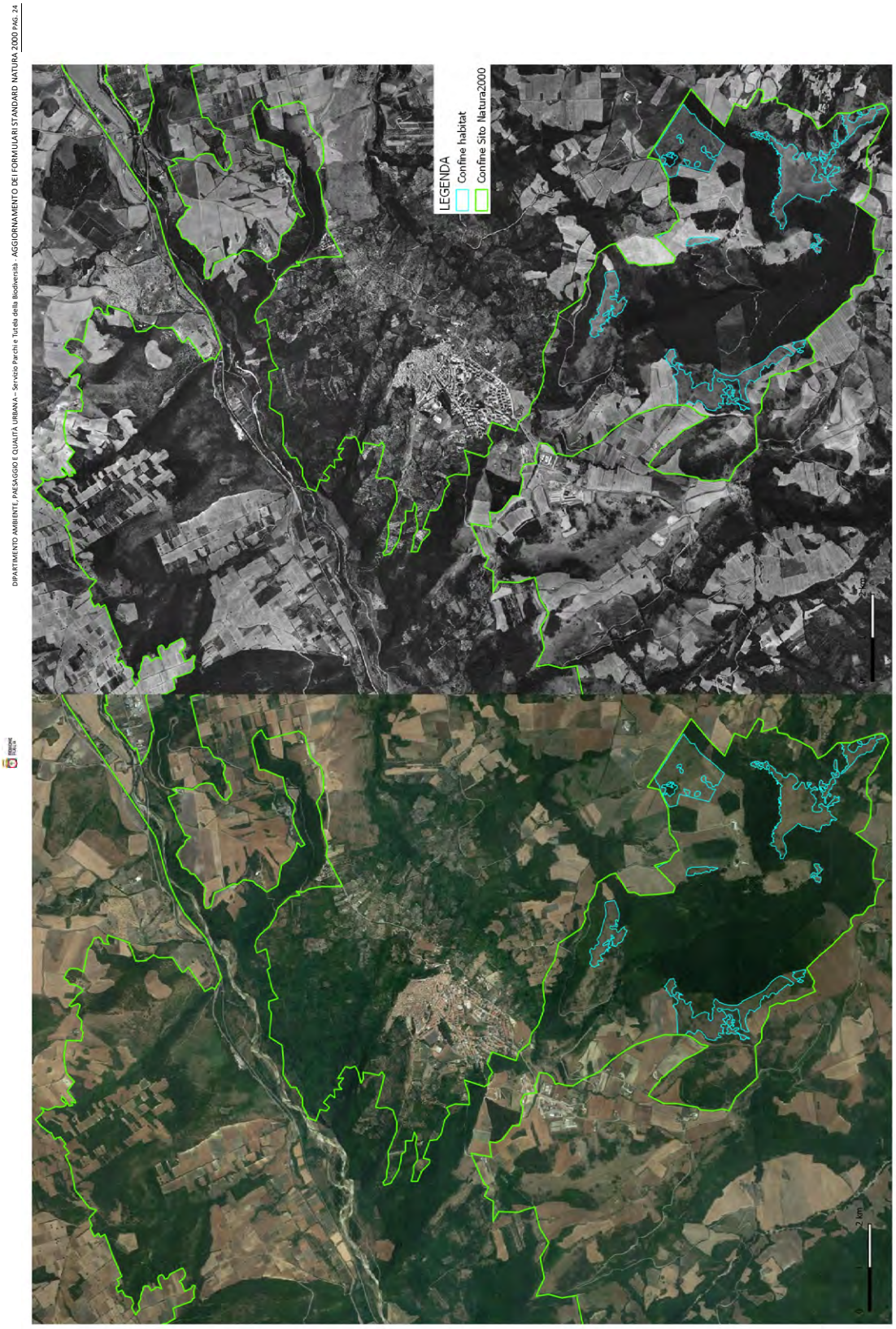


Figura 6 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6210.

2.4.2.3 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 692,28 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6220 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

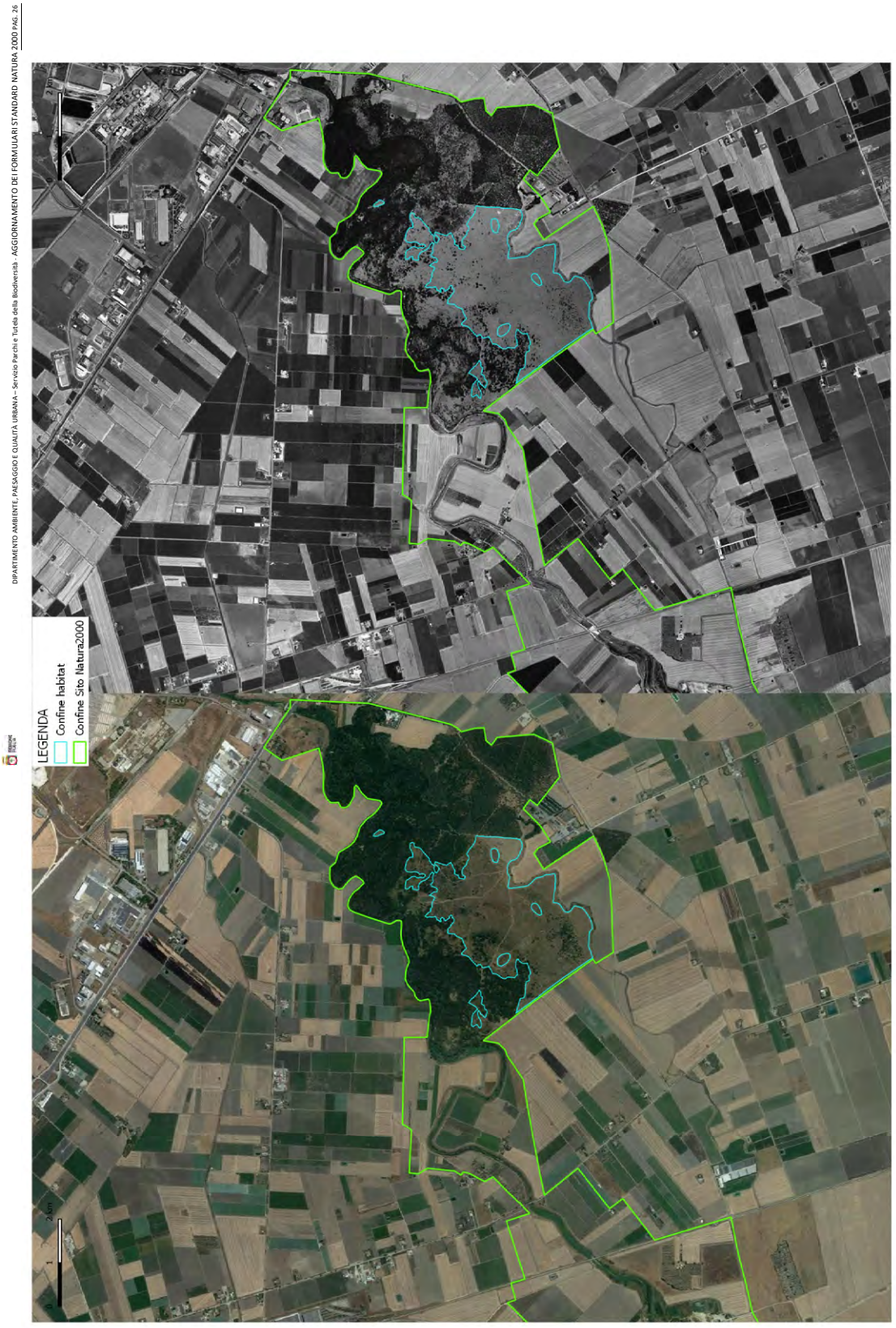


Figura 7 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220*.

2.4.2.4 Habitat 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

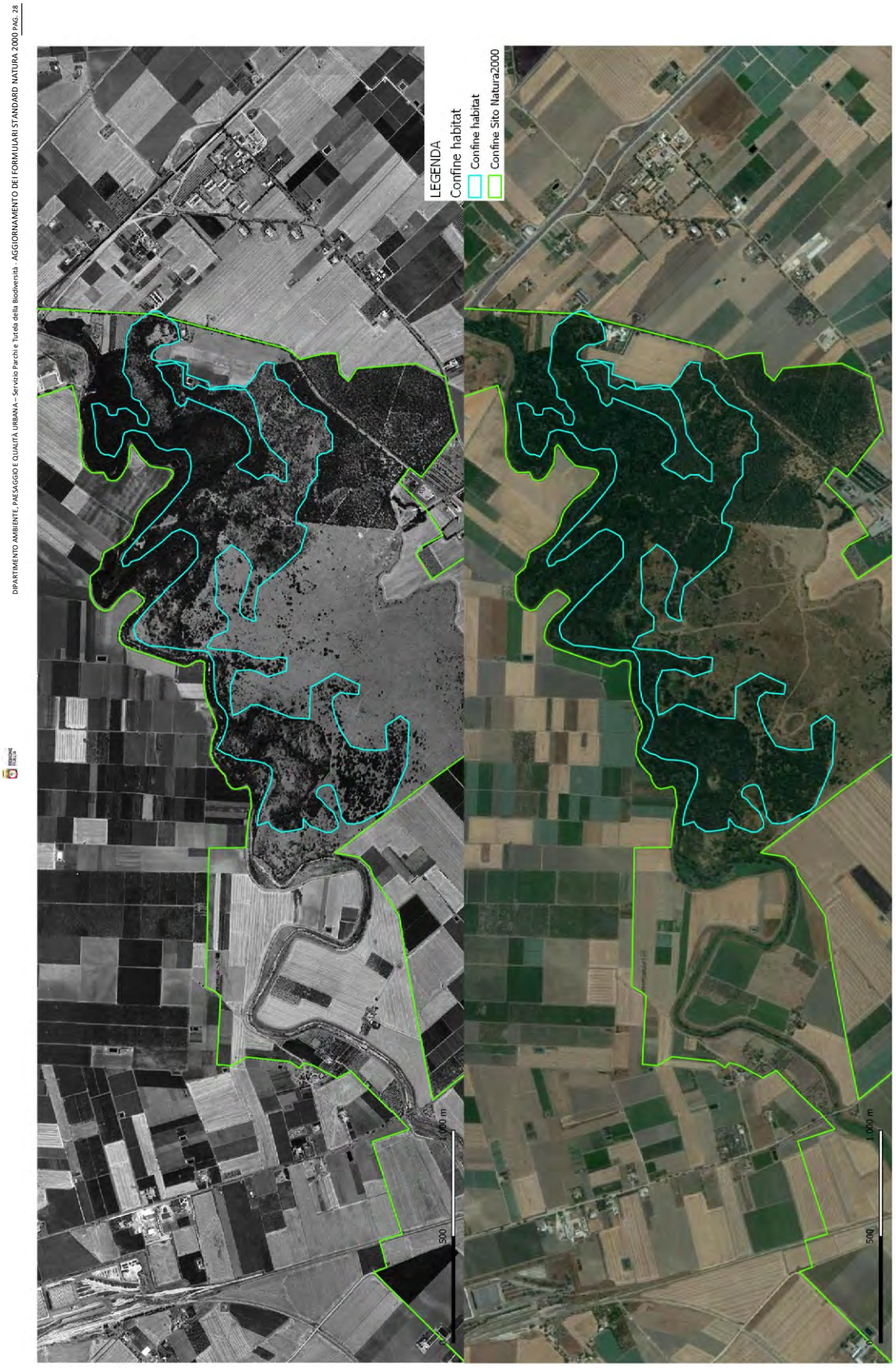
Il FS riporta una superficie di 173 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 91AA* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 28
LEGENDA
Confine habitat
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
500
1000 m
500
1000 m

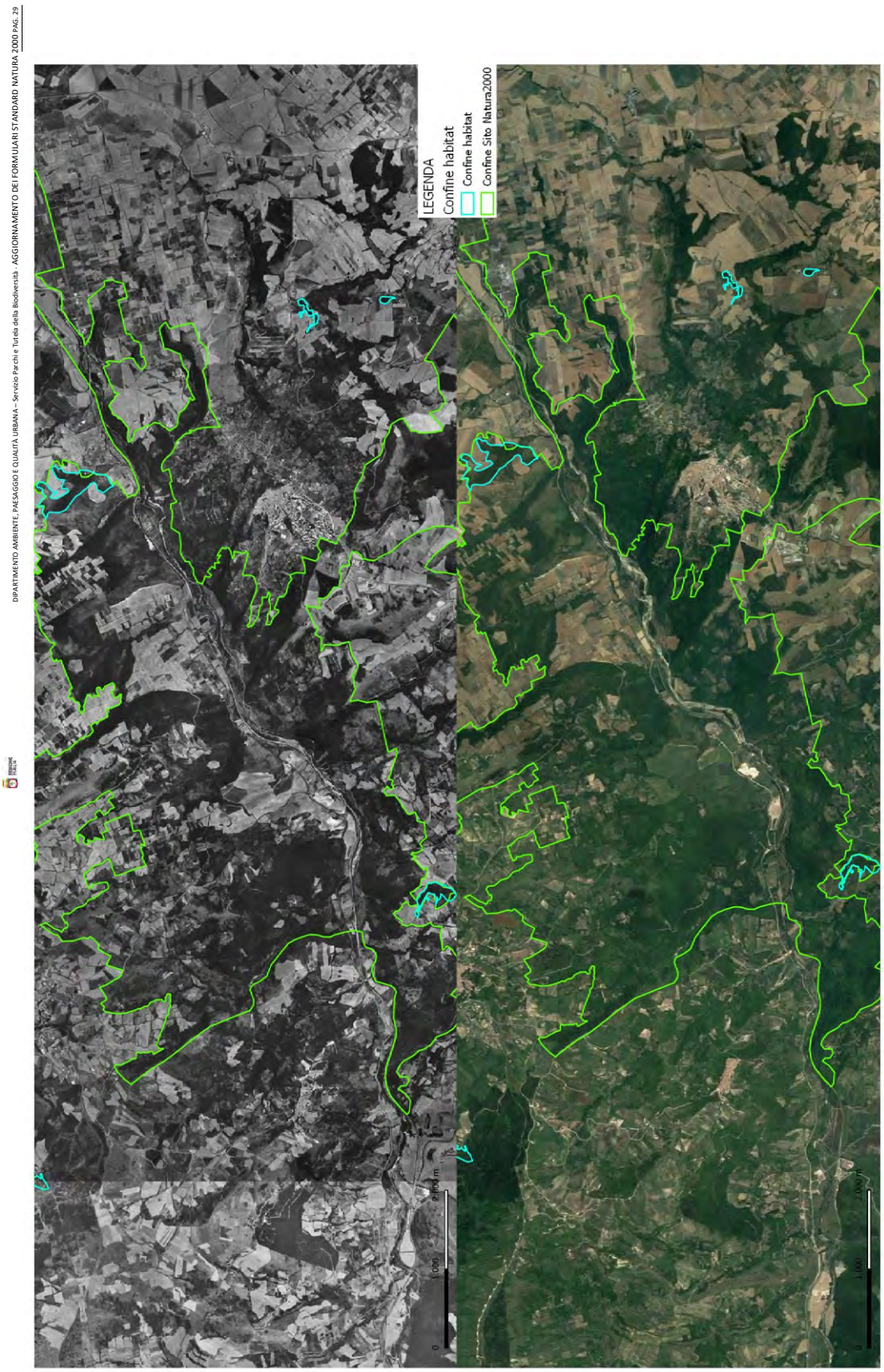


Figura 8 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 91AA*.

2.4.2.5 Habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 1442,25 ha.

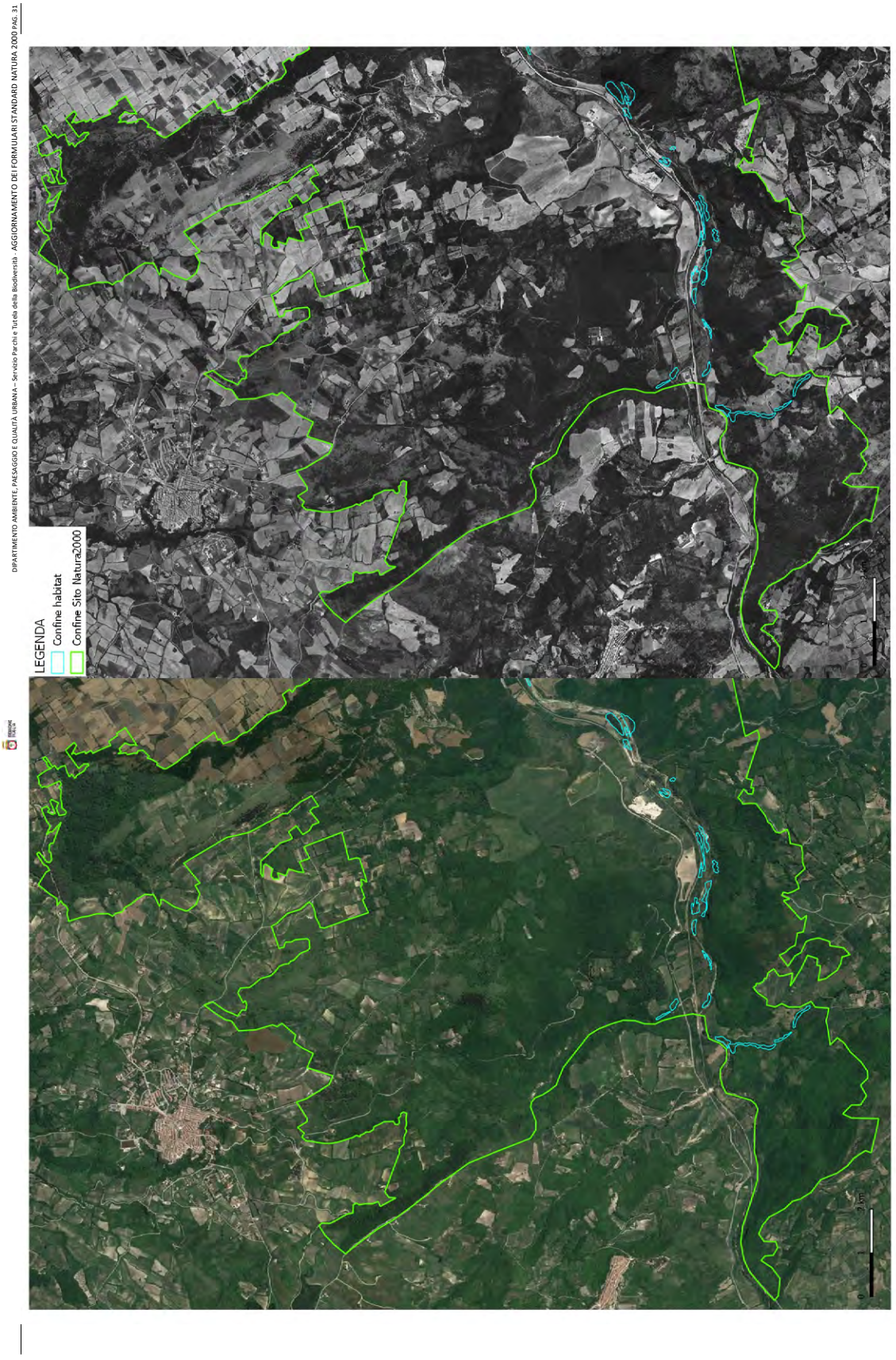
Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 92A0 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

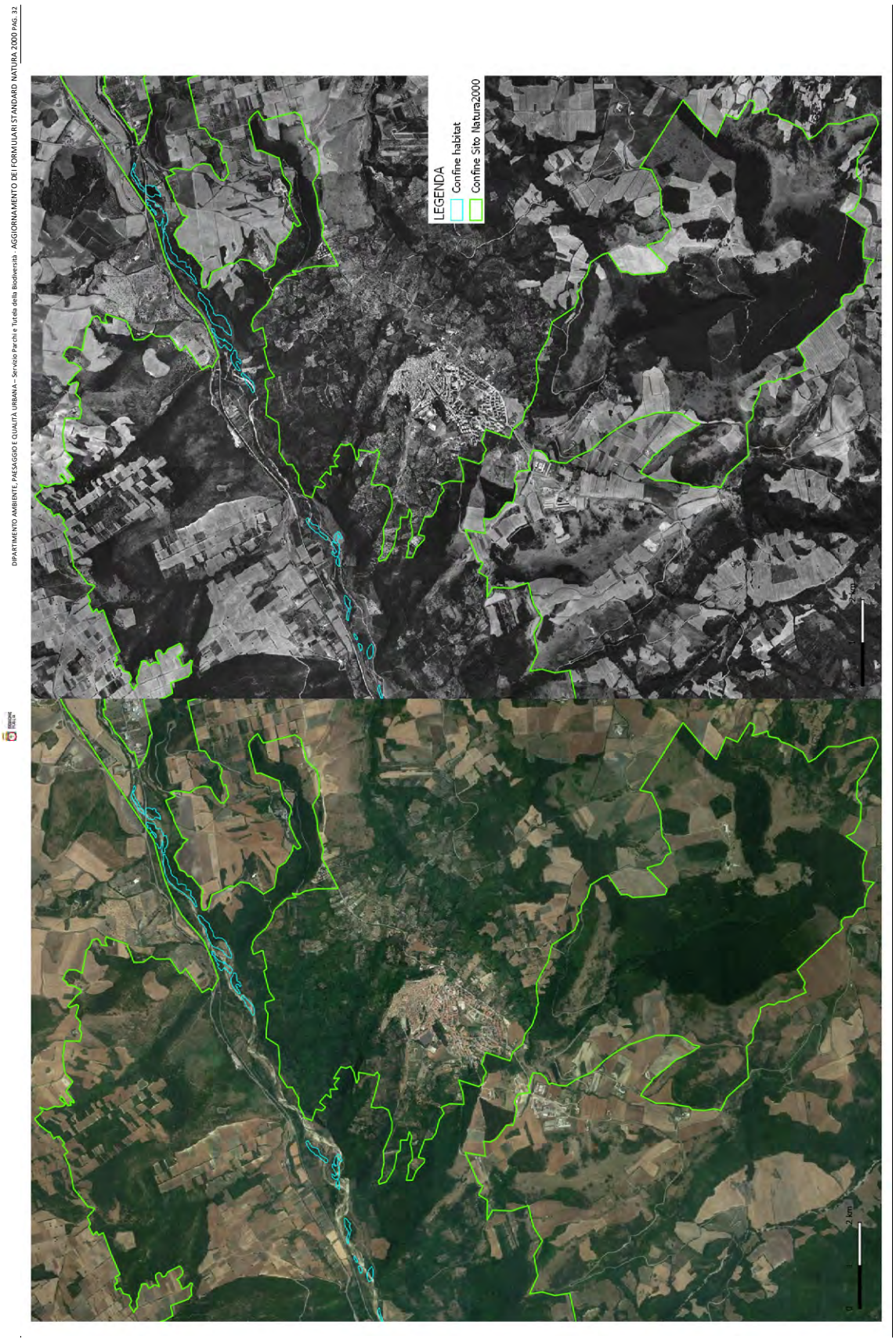
Inoltre in merito alla significativa riduzione di superficie dell'habitat 92A0 bisogna comunque considerare che nel complesso non si ha una riduzione totale di habitat forestale in quanto nel nuovo FS viene correttamente riportato l'habitat 91M0 che assomma a ben 1851,36 ha.

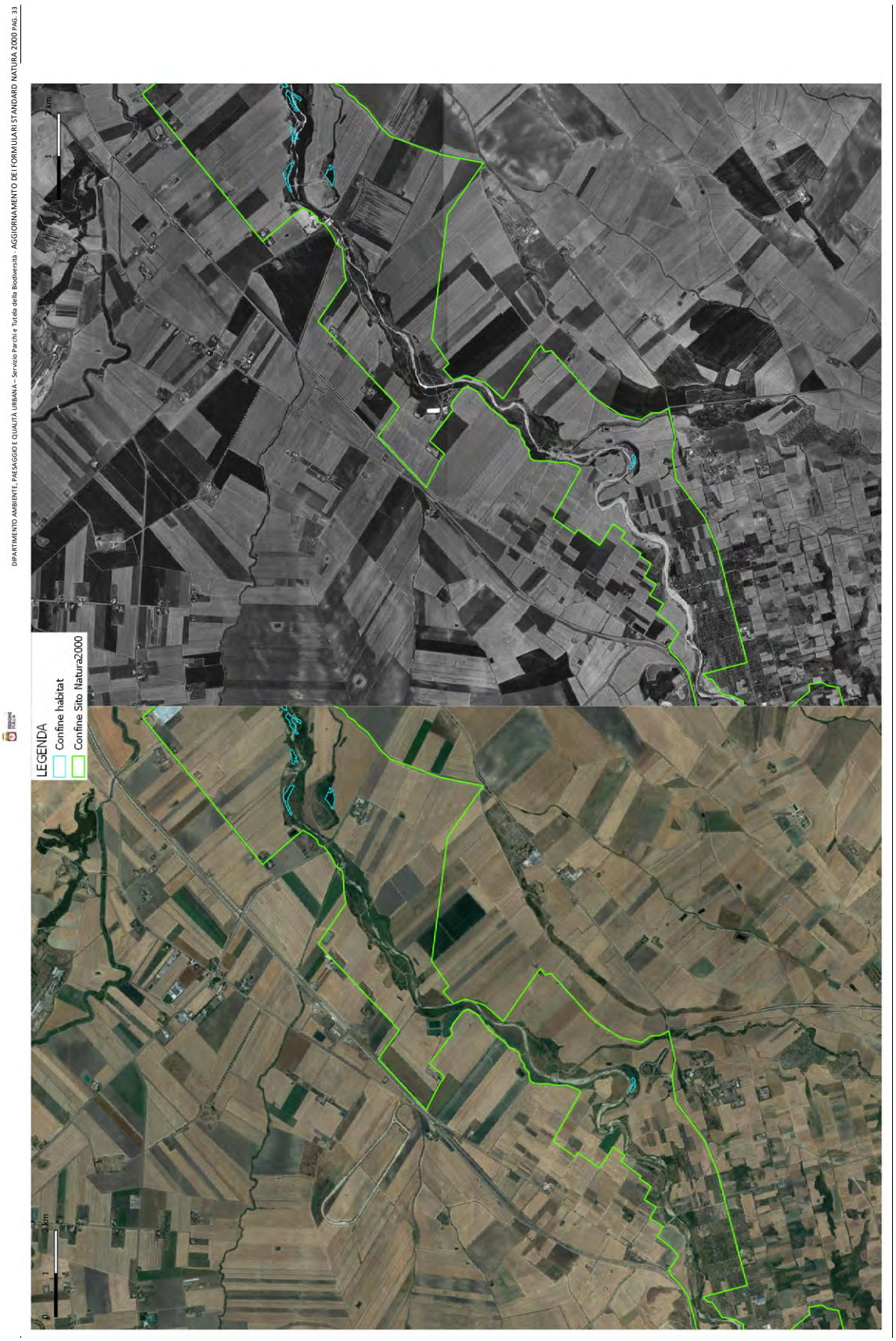
La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat 92A0 nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 31
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 32
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
2 km
2 km


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 33
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0
1
2 km


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 34
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0
1
2 km


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 35
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0
2 km

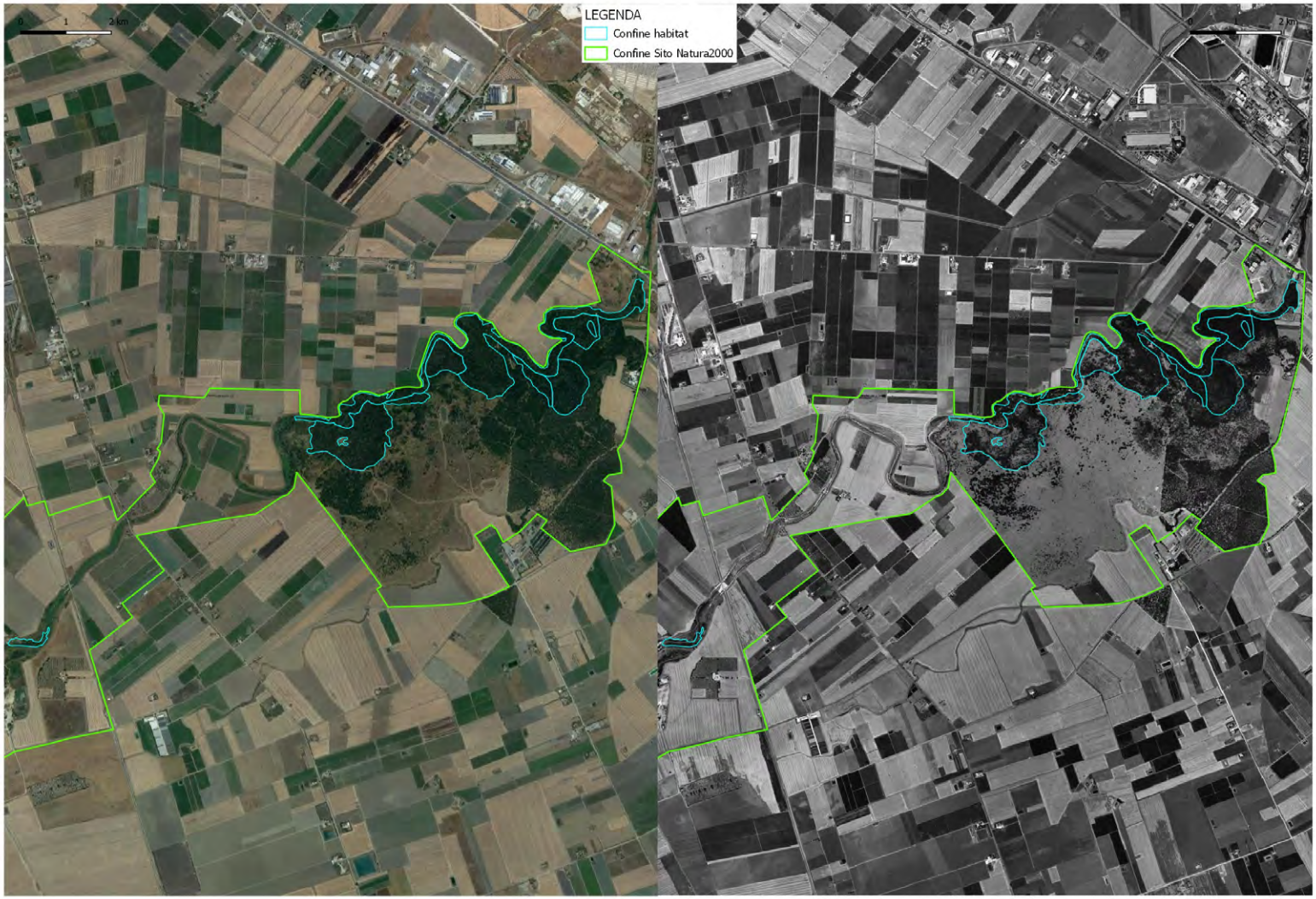


Figura 9 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 92A0.

2.4.3 ZSC IT9130005 – Murgia di Sud-Est

2.4.3.1 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018), nonché nell'ambito della redazione del Piano di Gestione del sito, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432.

Giustificazione:

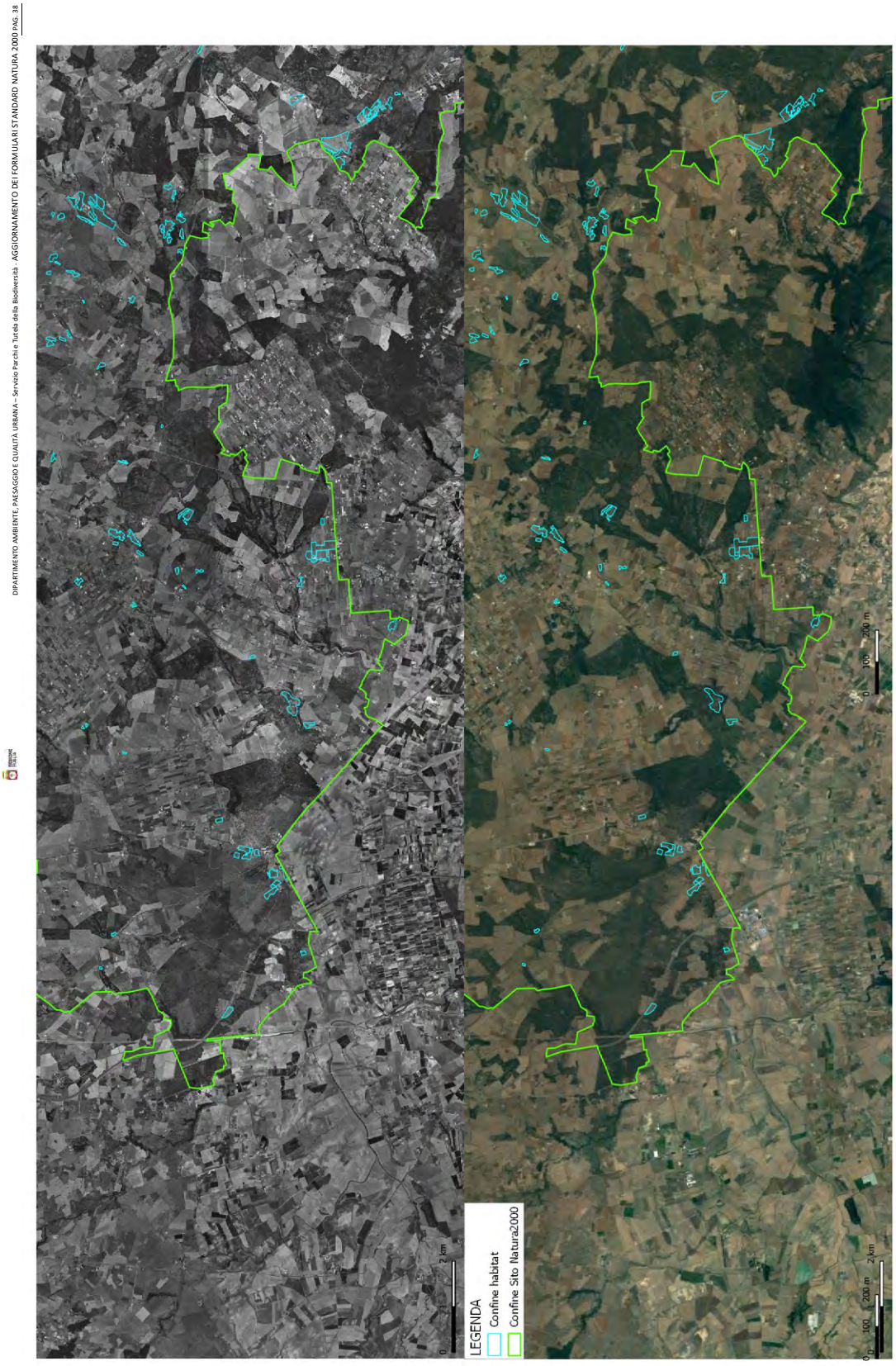
Il FS riporta una superficie di 2380,05 ha.

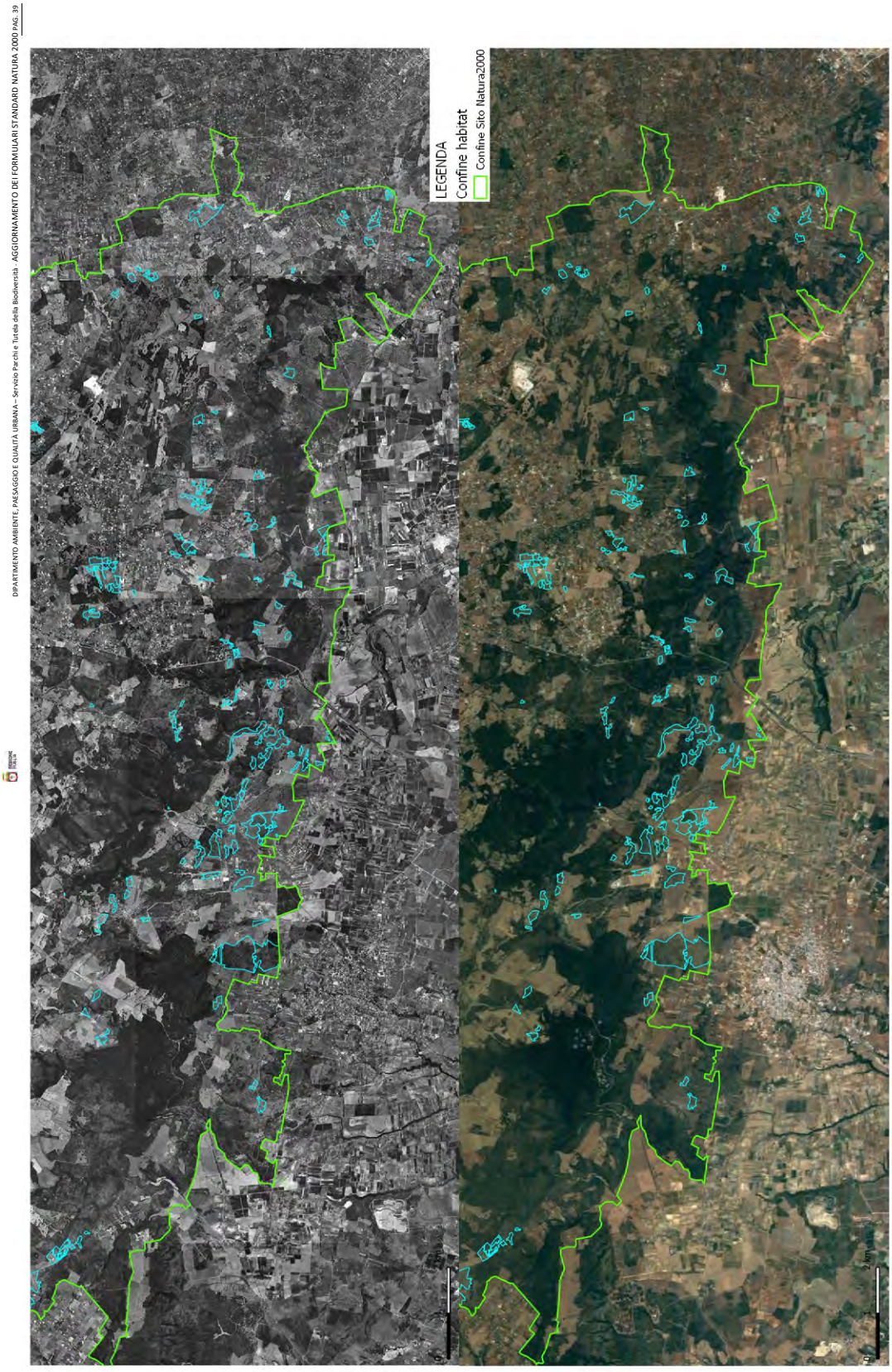
Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6220* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

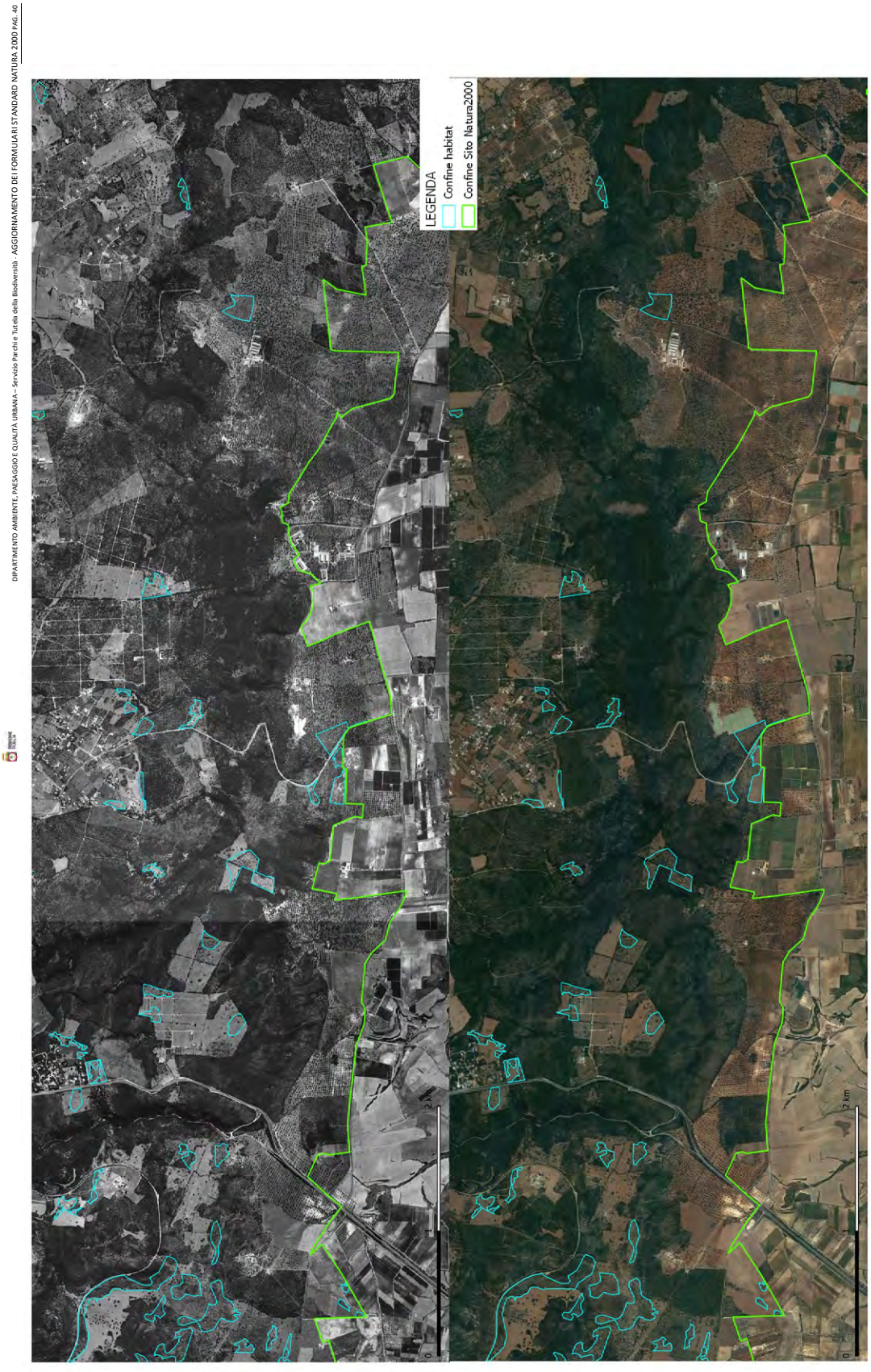
La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 38
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0 2 km
0 100 200 m
0 100 200 m
0 2 km


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 39
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 40
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
2 km
0
2 km
0


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 41
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0
250
500 m
0
250
500 m

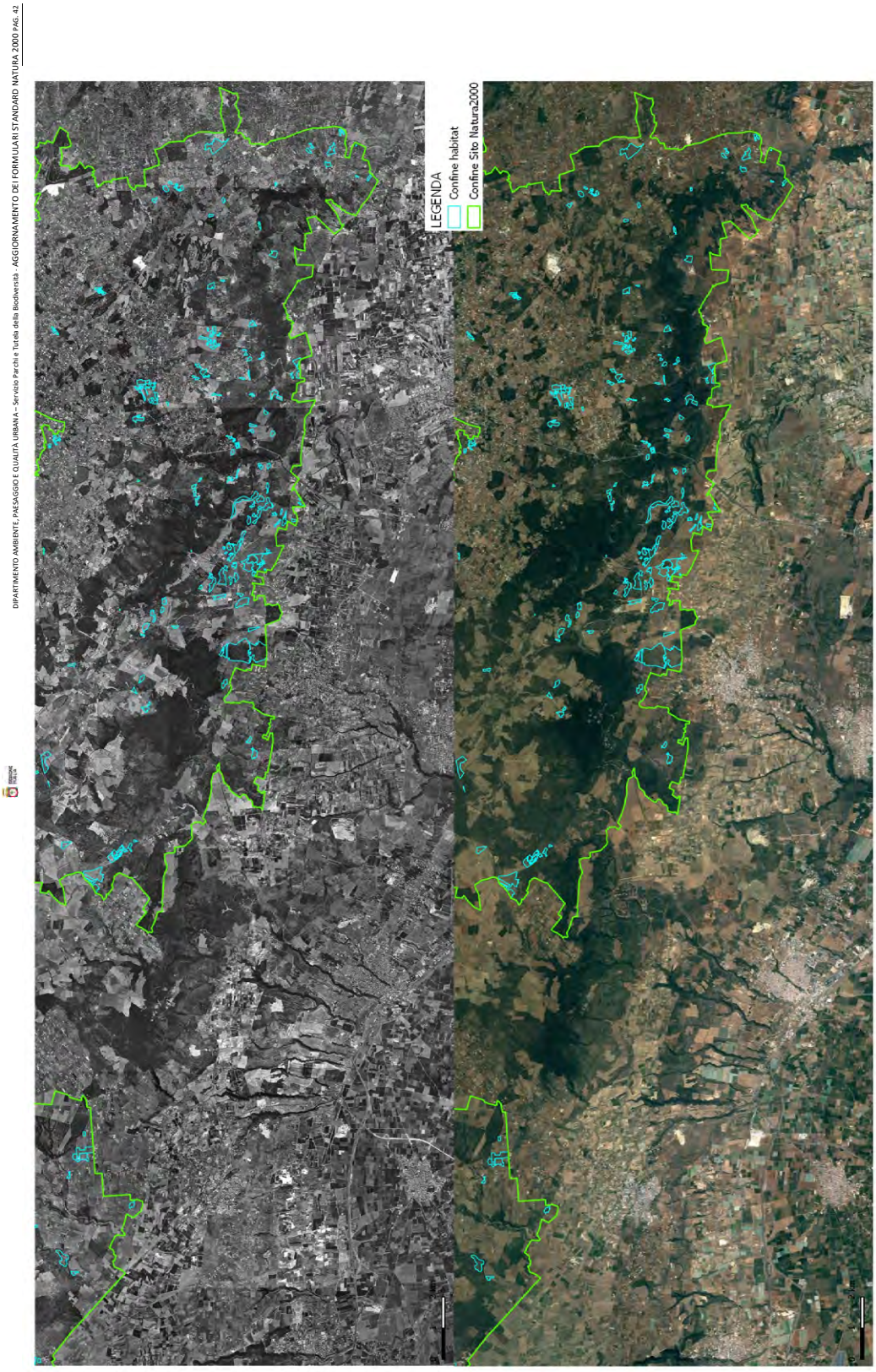


Figura 10 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220*.

2.4.3.2 Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018), nonché nell'ambito della redazione del Piano di Gestione del sito, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432.

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 2380,05 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 8210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

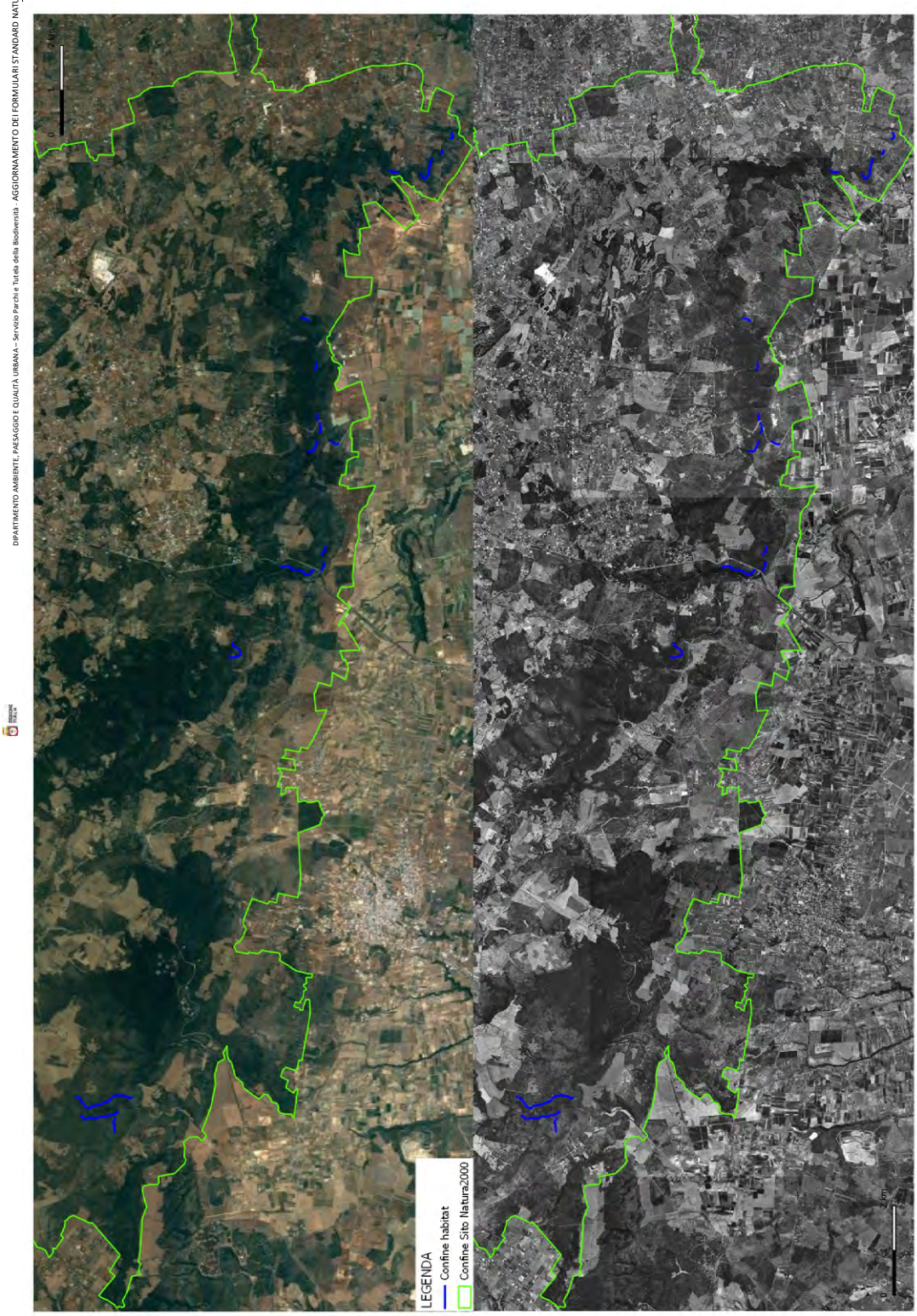


Figura 11 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 8210.

2.4.3.3 Habitat 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018), nonché nell'ambito della redazione del Piano di Gestione del sito, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432.

Giustificazione:

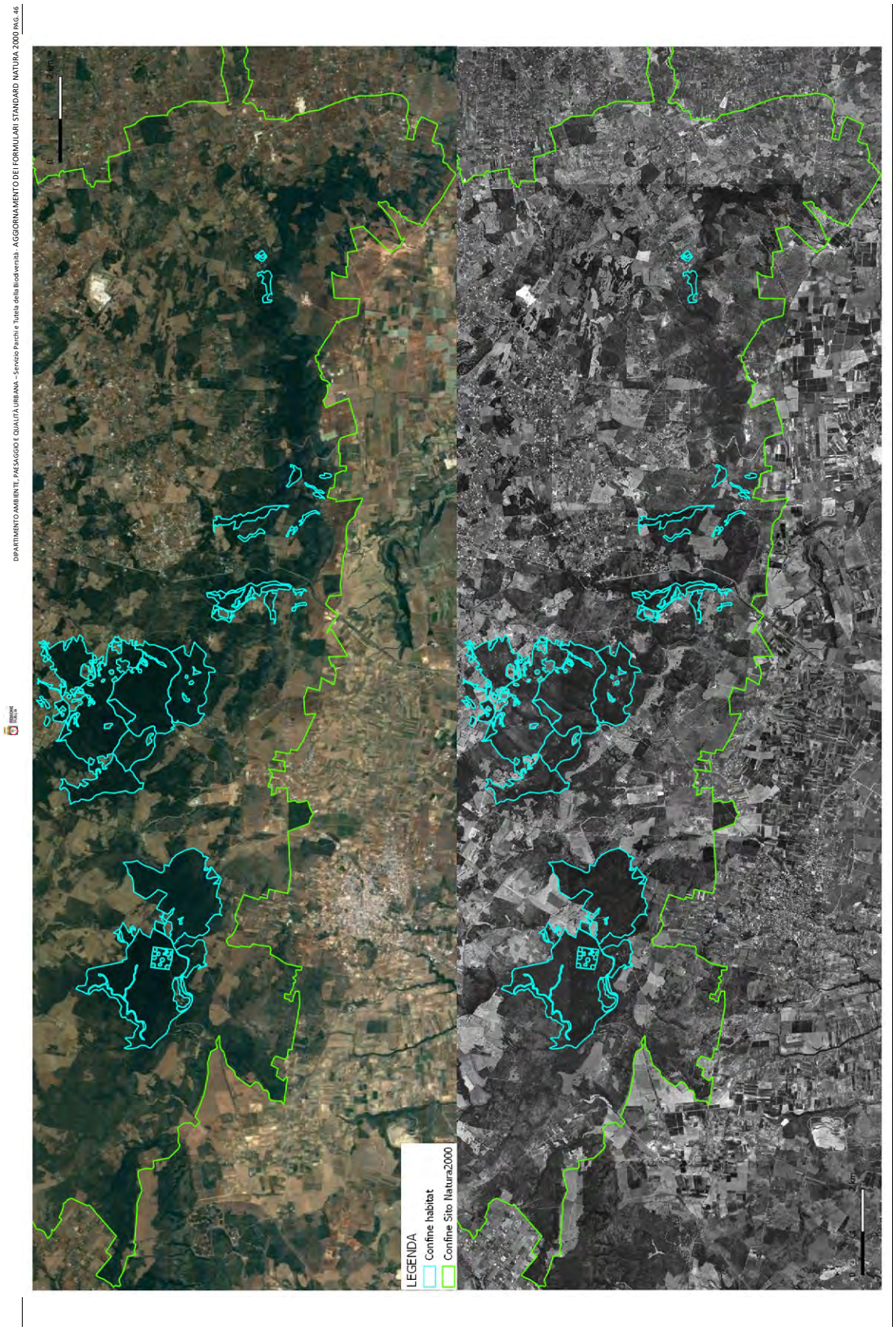
Il FS riporta una superficie di 4760,1 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 9340 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 46
LEGENDA
Confine habitat
Confine Sito Natura2000

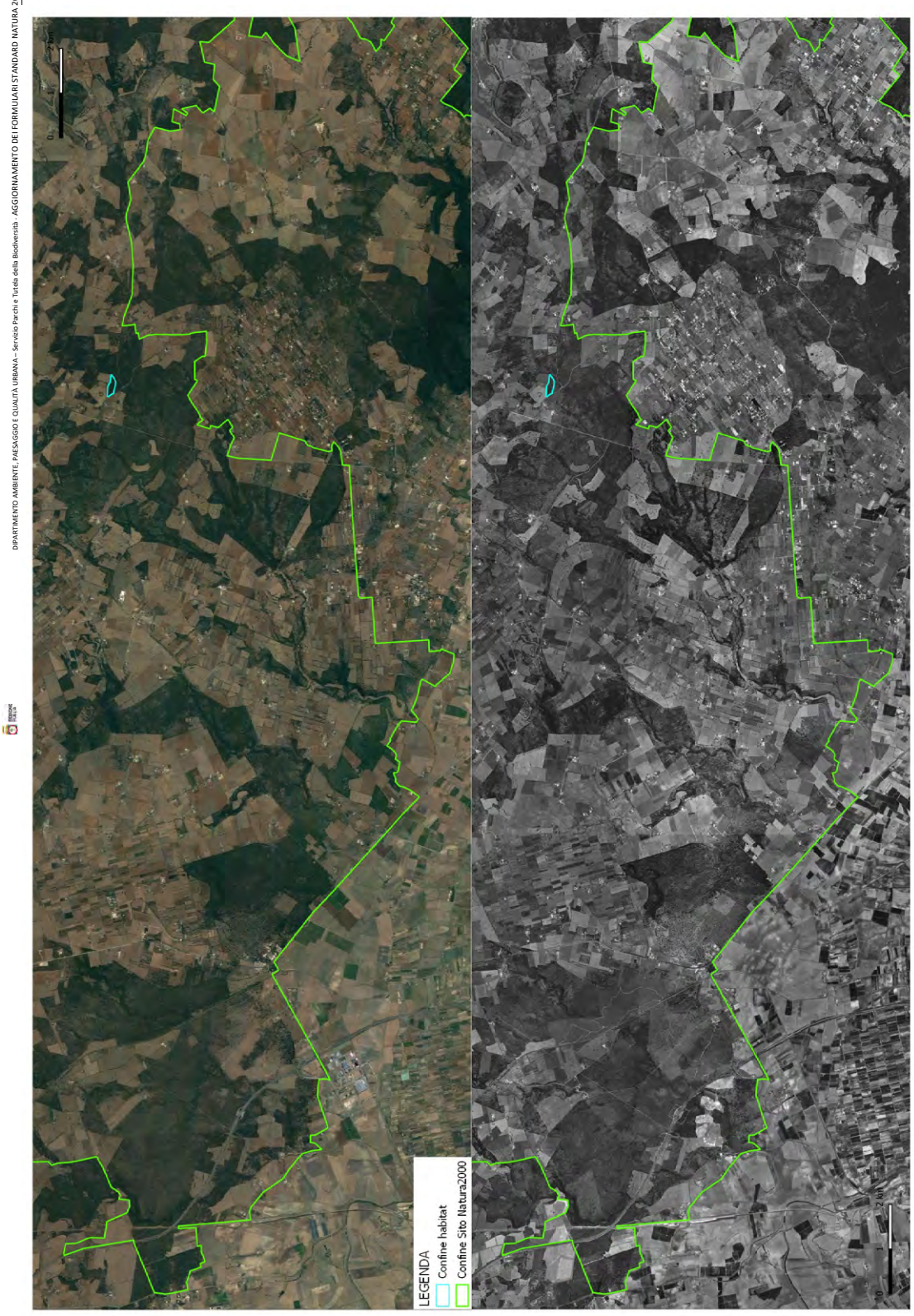


Figura 12 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9340.

2.4.3.4 Habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018), nonché nell'ambito della redazione del Piano di Gestione del sito, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432.

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 4760,1 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 9540 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

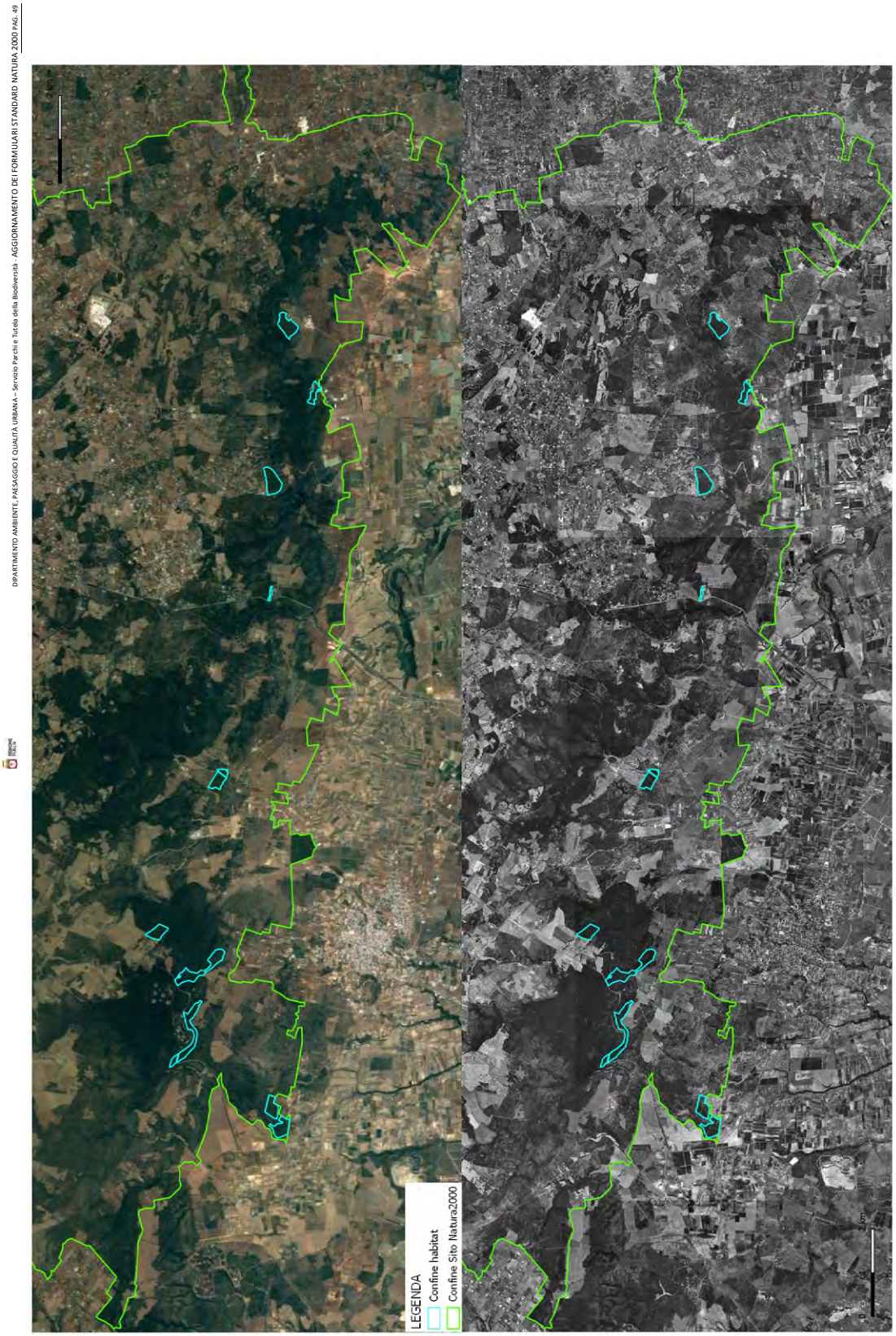


Figura 13 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9540.

2.4.4 ZSC IT9140009 – Foce Canale Giancola

2.4.4.1 Habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018), nonché nell'ambito della redazione del Piano di Gestione del sito (2016), ancorché non ancora approvato.

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 5,4 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1410 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali. Secondo le indagini propedeutiche alla redazione del piano di gestione del sito, l'habitat è stato individuato con certezza in una piccola porzione del ramo settentrionale del canale nei pressi della costa. Non sono disponibili cartografie a supporto della segnalazione.

Dall'esame delle foto disponibili sull'applicativo "Street View" di Google Earth è possibile ipotizzarne la presenza laddove segnalato dalle indagini citate:





Figura 14 – Localizzazione dell'habitat 1410.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

2.4.5 ZSC IT9150003 – Aquatina di Frigole

2.4.5.1 Habitat 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIOMAP (2015).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 2214,1 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1120* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

2.4.5.2 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 158,15 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

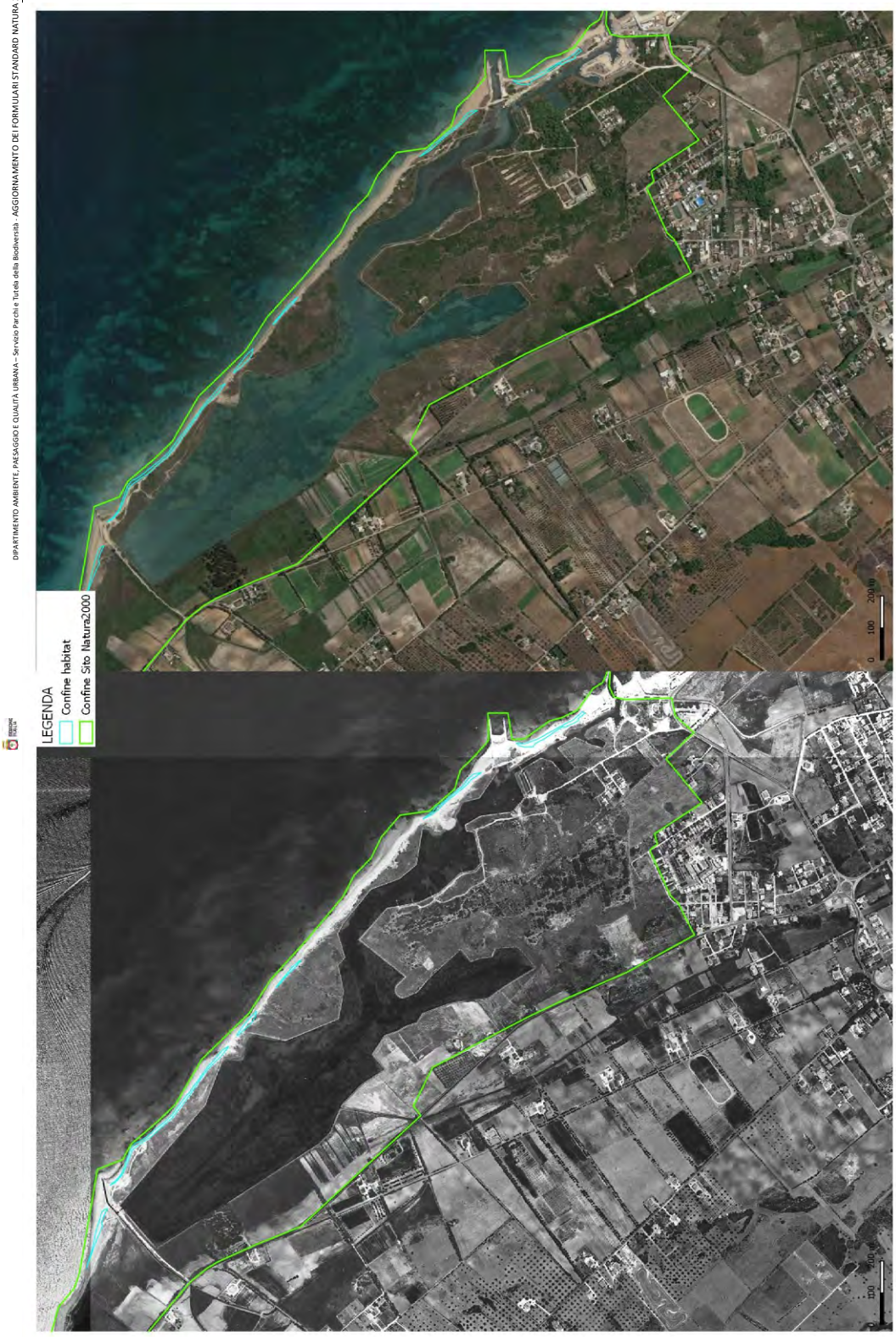


Figura 15 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1210.

2.4.5.3 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 158,15 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1420 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

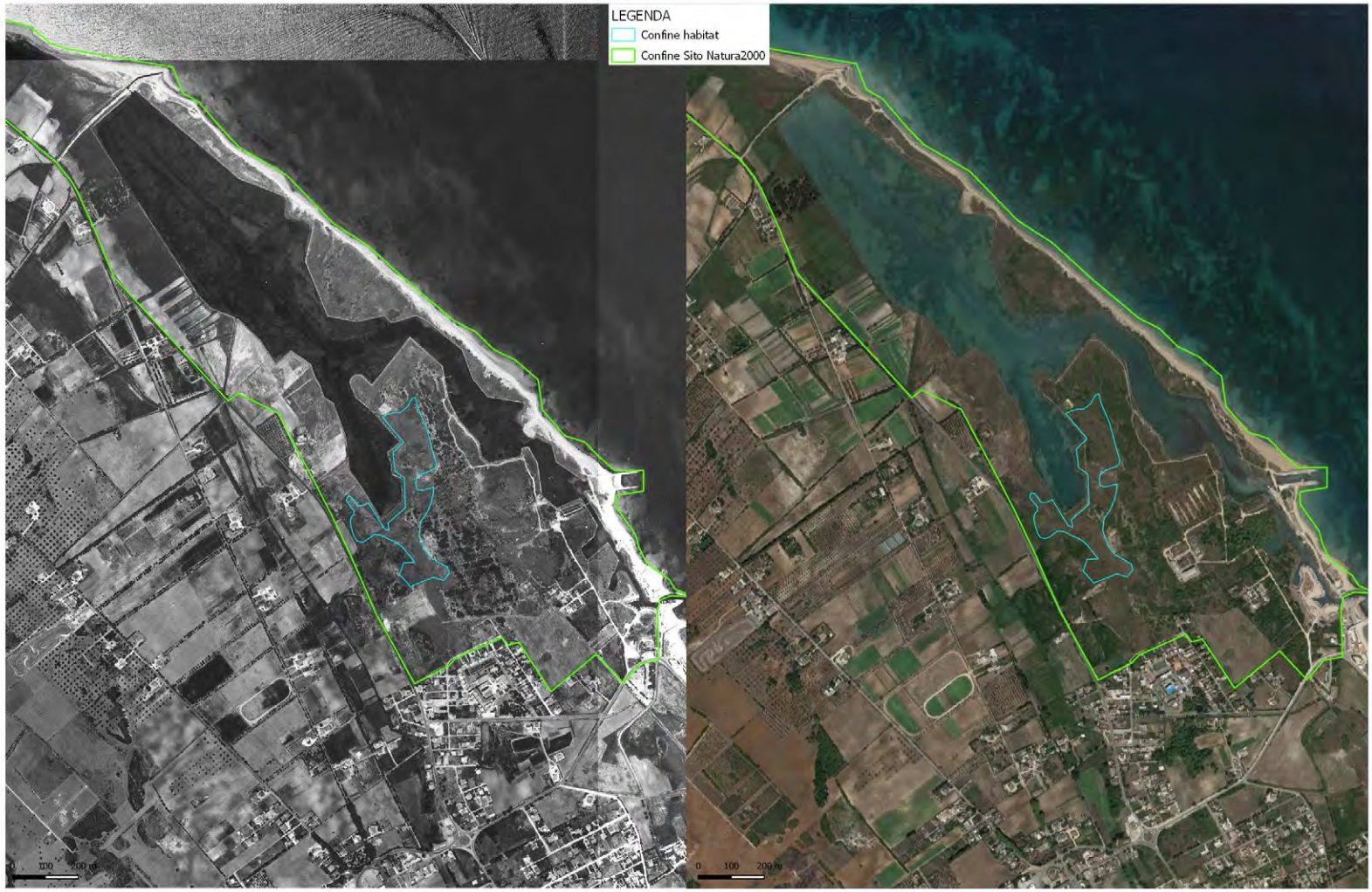


Figura 16 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1420.

2.4.5.4 Habitat 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 63,26 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2120 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 17 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2120.

2.4.5.5 Habitat 2250* - Dune costiere con *Juniperus* spp.

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 11,1 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2250* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 18 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2250*.

2.4.5.6 Habitat 2260 - Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 11,1 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2260 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 19 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2260.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 del "secondo pacchetto"

IT9110001 Isola e Lago di Varano

IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito

IT9110004 Foresta Umbra

IT9110005 Zona umida della Capitanata

IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche

IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro

IT9110011 Isole Tremiti

IT9110012 Testa del Gargano

IT9110014 Monte Saraceno

IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore

IT9110016 Pineta Marzini

IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra

IT9110025 Manacore del Gargano

IT9120001 Grotte di Castellana

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

SOMMARIO

1 PREMESSA 1

2 TIPI DI HABITAT PRESENTI NEI SITI 1

2.1 CONOSCENZE SUGLI HABITAT PRESENTI NEI SITI 1
2.2 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA MODIFICA DEI FS 3
2.3 CONFRONTO TRA I DATI PRESENTI NEGLI ATTUALI FORMULARI STANDARD E I FS MODIFICATI 4
2.4 GIUSTIFICAZIONI A SUPPORTO DELLE RIDUZIONI DI SUPERFICIE E DELLE ELIMINAZIONI DI HABITAT 12
2.4.1 ZSC IT9110001 - Isola e Lago di Varano 12
2.4.1.1 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine 12
2.4.1.2 Habitat 1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose 14
2.4.1.3 Habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) 16
2.4.1.4 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*) 18
2.4.1.5 Habitat 2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia* 21
2.4.1.6 Habitat 2240 - Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua 23
2.4.1.7 Habitat 2250* - Dune costiere con *Juniperus* spp. 25
2.4.1.8 Habitat 2260 - Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia* 27
2.4.1.9 Habitat 2270* - Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* 29
2.4.2 ZSC IT9110002 - Valle Fortore, Lago di Occhito 31
2.4.2.1 Habitat 5130 - Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli 31
2.4.2.2 Habitat 91M0 - Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere 32
2.4.3 ZSC IT9110004 – Foresta Umbra 35
2.4.3.1 Habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee) 35
2.4.4 ZSC IT9110005 - Zone umide della Capitanata 39
2.4.4.1 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine 39
2.4.4.2 Habitat 1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose 41
2.4.4.3 Habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) 43
2.4.4.4 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*) 47
2.4.5 ZSC IT9110008 - Valloni e Steppe Pedegarganiche 51
2.4.5.1 Habitat 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*) 51
2.4.6 ZSC IT9110009 - Valloni di Mattinata - Monte Sacro 53
2.4.6.1 Habitat 5210 - Matorral arborescenti di *Juniperus* spp 53
2.4.6.2 Habitat 5330 – Arbusteti termo-mediterranei e predesertici 55
2.4.6.3 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* 57
2.4.6.4 Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 59
2.4.7 ZSC IT9110011 - Isole Tremiti 61
2.4.7.1 Habitat 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*) 61
2.4.7.2 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine 62
2.4.7.3 Habitat 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e predesertici 63
2.4.7.4 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* 65
2.4.8 ZSC IT9110012 - Testa del Gargano 67
2.4.8.1 Habitat 5330 – Arbusteti termo-mediterranei e predesertici 67
2.4.8.2 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* 69
2.4.8.3 Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 75
2.4.8.4 Habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 77
2.4.9 ZSC IT9110014 - Monte Saraceno 81
2.4.9.1 Habitat 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 81
2.4.9.2 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* 82
2.4.9.3 Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 84

2.4.9.4 Habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici....86
2.4.10 ZSC IT9110015 - Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore 88
2.4.10.1 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine....88
2.4.10.2 Habitat 1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose....91
2.4.10.3 Habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)....93
2.4.10.4 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)....98
2.4.10.5 Habitat 2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia* 100
2.4.10.6 Habitat 2240 - Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua....102
2.4.10.7 Habitat 2250* - Dune costiere con *Juniperus* spp. 105
2.4.10.8 Habitat 3170* - Stagni temporanei mediterranei....108
2.4.10.9 Habitat 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)....110
2.4.10.10 Habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* 112
2.4.11 ZSC IT9110016 – Pineta Marzini 114
2.4.11.1 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine....114
2.4.11.2 Habitat 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e predesertici 116
2.4.11.3 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* 118
2.4.11.4 Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica....120
2.4.11.5 Habitat 9540 – Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici....121
2.4.12 ZSC IT9110024 - Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra 123
2.4.12.1 Habitat 9260 - Boschi di *Castanea sativa* 123
2.4.13 ZSC IT9110025 - Manacore del Gargano 125
2.4.13.1 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine....125
2.4.13.2 Habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)....127
2.4.13.3 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)....129
2.4.13.4 Habitat 2110 - Dune embrionali mobili....130
2.4.13.5 Habitat 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)....132
2.4.13.6 Habitat 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp. 134
2.4.13.7 Habitat 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion* 135
2.4.13.8 Habitat 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 136
2.4.13.9 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* 137
2.4.13.10 Habitat 7210* - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae* 139
2.4.13.11 Habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici....141

3 SPECIE ANIMALI PRESENTI NEI SITI.... 143

3.1 GIUSTIFICAZIONI A SUPPORTO DELL'ELIMINAZIONE DI SPECIE....143
3.1.1 ZSC IT9110001 - Isola e Lago di Varano.... 143
3.1.1.1 1044 Coenagrion mercuriale 143
3.1.1.2 1355 Lutra lutra....143
3.1.1.3 5357 Bombina pachypus 144
3.1.2 ZSC IT9110004 – Foresta Umbra.... 145
3.1.2.1 5357 Bombina pachypus 145
3.1.3 ZSC IT9110005 – Zone umide della Capitanata 148
3.1.3.1 1167 Triturus carnifex 148
3.1.4 ZSC IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce Fortore 149
3.1.4.1 1355 Lutra lutra....149

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei Formulari Standard (FS) dei siti IT9110001 Isola e Lago di Varano, IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito, IT9110004 Foresta Umbra, IT9110005 Zone umide della Capitanata, IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche, IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro, IT9110011 Isole Tremiti, IT9110012 Testa del Gargano, IT9110014 Monte Saraceno, IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore, IT9110016 Pineta Marzini, IT9110024 Castagneto Pia, Leopolda, Monte la Serra, IT9110025 Manacore del Gargano, IT9120001 Grotte di Castellana è stata redatta al fine di descrivere le modalità e i criteri con cui si è operato l'aggiornamento dei dati contenuti nei FS.

2 TIPI DI HABITAT PRESENTI NEI SITI

2.1 Conoscenze sugli habitat presenti nei siti

Nel corso degli anni la Regione Puglia ha promosso e finanziato progetti sviluppati da partner scientifici funzionali alla più corretta interpretazione degli habitat presenti nel territorio. Si citano in particolare i seguenti progetti:

- “Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto”, anno 2006. Le metodiche impiegate, i risultati e le conclusioni del Progetto sono riportate nel documento denominato “Relazione Generale”. Due atlanti cartografici, uno dei rilievi ed uno delle praterie di Posidonia, costituiscono altri due dei prodotti principali del Progetto. Un GIS, realizzato su piattaforma Esri ArcGis 9.1, presenta in forma digitale sintetica i dati biologici raccolti e le carte realizzate. Un ulteriore documento denominato “Relazione Analitica”, riporta dettagli, approfondimenti ed informazioni supplementari a quanto già riportati nella “Relazione Generale”, in particolare relativamente alle metodiche impiegate per la raccolta dati e per la redazione delle carte e ai risultati degli studi biologici condotti su dieci praterie campione. Sono state distinte le seguenti tipologie:
    - posidonia su sabbia: tipologia utilizzata per situazioni nelle quali non erano evidenti gradini di matte, e le riprese ROV non indicavano la presenza evidente di matte. Non si può ovviamente escludere che, in talune situazioni, la matte potrebbe comunque anche essere presente sotto il sedimento sabbioso;
    - posidonia su matte: tipologia impiegata per rappresentare praterie di posidonia su matte quando risultano evidenti le matte dai sonogrammi side scan sonar e/o dai filmati ROV;
    - posidonia su Roccia: tipologia utilizzata per rappresentare la presenza di posidonia insediata su substrato roccioso;
    - mosaico di posidonia e substrato duro: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni con la presenza di posidonia rada alternata a substrati rocciosi e/o biocostruzioni;
    - mosaico di posidonia e matte morta: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni di alternanza di posidonia e strutture di matte morta prive della fanerogama;
    - matte morta: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni nelle quali la posidonia è regredita e non è quindi più presente, ma rimangono evidenti i gradini di matte privi della fanerogama.
- "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali, in attuazione della LR 4 dicembre 2009, n. 33" che ha consentito di individuare puntualmente gli habitat 8310 e 8330;
- "BioMap - Biocostruzioni marine in Puglia". Il progetto Biomap si è posto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Mappatura delle "biocostruzioni" marine pugliesi, che ha consentito di individuare gli areali di copertura dell'habitat 1170 "Reef";
- Censimento della biodiversità delle "scogliere" sia a livello di specie, attraverso la produzione di inventari della componente animale e vegetale (Alghe calcaree, poriferi, Cnidari, Anellidi Policheti, Molluschi, Briozoi, Echinodermi, Crostacei Decapodi ed Ascidiacei, Pesci Ossei e Cartilaginei), che di comunità, considerando tre habitat, caratterizzati da diversi livelli batimetrici:
  - habitat mediolitorale-infralitorale superiore (entro i 10 m di profondità): biocostruzioni a *Sabellaria*;
  - habitat subtidale superficiale: si riferisce al vero e proprio "coralligeno" compreso tra i 10 e i 30 m di profondità;
  - habitat subtidale profondo: si riferisce alle biocostruzioni rinvenute oltre i 30 m di profondità, in particolare viene descritta la facies a Coralli Bianchi;
- Analisi delle pressioni antropiche lungo la costa della Puglia e studio degli effetti di impatti multipli sulle biocostruzioni;
- Elaborazione di proposte di pianificazione che consentano al tempo stesso di fruire turisticamente di tali siti senza alterarne il grande valore ambientale che essi rappresentano.

L'interpretazione dei dati batimetrici, di riflettività del fondale, da Multibeam e Side Scan Sonar, e i dati raccolti nelle immersioni subacquee e mediante ROV, pervenuti dalle varie Unità Operative, unitamente alle rielaborazioni dei dati geofisici, dei campionamenti e delle immersioni ROV precedentemente acquisiti da CNR ISMAR nell'ambito di numerosi progetti Nazionali e Internazionali, sono stati convogliati in un database GIS (ESRI – ArcGIS-ArcMAP 10.1) con coordinate geografiche UTM33-WGS84. Di seguito le voci di legenda finali:

- Trottoir a Rodoficee. Cornice costiera mediolitorale costituita dalle alghe rosse incrostanti appartenenti al genere *Lithophyllum*;
- Biocostruzioni a *Sabellaria*. Biocostruzioni sabulicole costiere (infralitorale superiore) dovute alla presenza di anellidi policheti aggreganti appartenenti alle specie *Sabellaria spinulosa* e *S. alveolata*;
- Biocostruzioni a *Ficopomatus*. Biocostruzioni calcaree costiere (infralitorale superiore) dovute alla presenza di anellidi policheti aggreganti appartenenti alla specie *F. enigmaticus* presenti anche in acque di transizione;
- Mosaico di *Posidonia oceanica* e Coralligeno. Zona ecotonica tra il piano infralitorale e quello circalitorale rappresentato dalla concomitante presenza di piante di P. oceanica e biocostruzioni coralligene caratterizzate, tra l'altro, dalla presenza di alghe verdi (*Chlorophyta*) appartenenti ai generi *Codium, Halimeda* e da alghe brune (*Ocrophyta*) appartenenti ai generi *Padina* e *Flabellia*, nonché dai madreporari *Cladocora caespitosa* e *Balanophyllia europaea*;
- Biocenosi dei Fondi a Coralligeno. Biocostruzioni del circalitorale prevalentemente costituite da alghe calcaree incrostanti (*Rhodophyta*) appartenenti ai generi *Lithophyllum, Mesophyllum* e *Peyssonnelia* ed invertebrati bentonici dotati di scheletro carbonatico quali anellidi serpulidi, cnidari antozoi, briozoi, nonché da spugne arborescenti del genere Axinella e da gorgonie dei generi *Eunicella* e *Paramuricea*.
- Mosaico di Coralligeno e Detritico costiero. Zona circalitorale in cui le biocostruzioni coralligene si ergono su di un substrato incoerente grossolano frutto della continua erosione delle biocostruzioni stesse, caratterizzata dalla presenza di briozoi arborescenti dei generi *Pentapora* e *Porella* e gorgonie del genere *Eunicella*;

- Mosaico di Coralligeno e Detritico infangato. Zone del circalitorale profondo in cui le biocostruzioni coralligene si ergono su di un fondale detritico grossolano variabilmente condizionato dall'apporto di sedimenti fini;
- Coralligeno del Largo. Biocostruzioni coralligene del circalitorale profondo caratterizzate maggiormente da biocostruttori animali quali l'ostrica di profondità (*Neopycnodonte cochlear*); spugne appartenenti al genere *Axinella* e briozoi arborescenti appartenenti ai generi *Pentapora* e *Porella*;
- Biocenosi a Corallo Bianco. Biocostruzioni batiali dovute alla concomitante presenza di Sclerattiniari coloniali quali *Madrepora oculata* e *Lophelia pertusa* nonché da coralli solitari (*Desmophyllum dianthus*) e poriferi massivi (*Poecillastra compressa* e *Pachastrella monilifera*).

- "BIG - Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" che ha consentito di individuare gli areali di copertura degli habitat terrestri. L'accordo stipulato all'interno del progetto BIG con il Dipartimento di Biologia ed il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari (DGR n. 943 del 20/05/2014) ha permesso di definire protocolli standard comuni per il monitoraggio delle specie e degli habitat e per la raccolta e analisi di dati riguardanti specie animali, vegetali e habitat, ai sensi delle Direttive 92/43 CEE e 09/147/CEE. Con particolare riferimento agli habitat, le attività di competenza del Museo Orto Botanico sono consistite nel raccogliere, analizzare e interpretare i dati riguardanti gli habitat e le specie vegetali inserite, rispettivamente, negli Allegati I, II e V della Direttiva Europea "Habitat" 92/43 e almeno 25 taxa inclusi nelle Liste Rosse Internazionali, Nazionali e Regionali e/o di interesse biogeografico. La raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati riguardanti la distribuzione degli habitat e delle specie è stata svolta nell'ambito di tutto il territorio regionale con particolare riguardo all'interno dei Siti Rete Natura 2000. In riferimento esclusivamente agli habitat, il metodo applicato ha previsto la raccolta dei dati di letteratura di presenza, distribuzione e cartografia, il rilevamento in campo e la successiva fotointerpretazione delle diverse comunità vegetali su ortofoto recenti (2013). Al fine di superare le difficoltà di cartografare mosaici di habitat, oltre che, considerando l'approccio multiscala, per avere indicazioni di maggiore precisione sull'estensione dei vari habitat, per ciascun poligono è stata specificata la copertura percentuale dell'habitat, stimata sulla base dell'opinione degli esperti. Per ciascun habitat e specie, inoltre, sono state analizzate anche le pressioni e le minacce cui gli stessi sono sottoposti nel territorio regionale. La Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia" ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia, approvando nel medesimo atto gli strati informativi (shapefile) e le relative impronte MD5 relativi alla distribuzione degli habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio regionale. I dati distributivi dei diversi Habitat sono riportati separatamente in differenti shapefile; gli oltre 25.300 poligoni contenuti dei diversi file cartografici sono scaricabili dal seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/download1#mains.

2.2 Considerazioni generali sulla modifica dei FS

Le modifiche oggetto della presente relazione sono quindi volte ad allineare i dati presenti nei FS con quelli derivanti dai progetti sopra elencati.

L'attribuzione degli habitat indicati nei FS non è stata a suo tempo sostenuta da specifiche analisi vegetazionali ma è stata eseguita sulla base di una probabile presenza e le superfici indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione dei FS e non da misure

effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico mantenuto nel tempo. Inoltre, non esiste una cartografia di riferimento redatta contestualmente alla compilazione dei FS.

Tali errori sistematici sono stati superati con il progetto "BIG – Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia".

Per il calcolo della copertura degli habitat terrestri a partire dai dati prodotti nell'ambito dei progetti sopra elencati si è operato come segue.

Considerato che i dati per gli habitat terrestri sono relativi al territorio sia all'interno sia all'esterno di Rete Natura 2000 e che sono stati resi con l'indicazione del dato di copertura percentuale per ciascun poligono, è stato effettuato il taglio di ciascun poligono in corrispondenza del perimetro dei siti, per ciascuno dei poligoni così ridefiniti e tutti rientranti all'interno del sito la superficie del poligono è stata moltiplicata con la percentuale di copertura, evitando così di ottenere, per areali in cui si sovrappongono poligoni dello stesso habitat, moltiplicazioni di estensioni di habitat.

Per il calcolo della copertura degli habitat marini a partire dai dati prodotti nell'ambito dei progetti sopra elencati si è operato come segue.

Il calcolo delle superfici degli habitat si è basato sul progetto BIOMAP, che ha fornito i dati per il calcolo delle

superfici dell'habitat codice 1170 "Reef" e, per le aree con habitat prioritario codice 1120 "Praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*)", si è fatto riferimento al progetto "Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" del 2006.

In considerazione della sovrapposizione delle informazioni derivanti dai due progetti e, in particolare, delle classi tipologiche: "Mosaico di Posidonia oceanica e Coralligeno" di BIOMAP 2015 e "Mosaico di Posidonia oceanica e substrato duro" di Posidonia 2006 e sulla base delle informazioni in possesso[1], che fissano il possibile limite inferiore del posidonieto ad una batimetrica compresa tra i -25 e i -30 m, è stato stabilito di computare tutte le aree al di sotto della batimetrica dei 25 m come habitat codice 1120 "Praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*)" mentre nella fascia batimetrica 25-30 m si è proceduto al calcolo percentuale dei due habitat, assegnando il 70% all'habitat 1170 "Reef" e il restante 30% all'habitat codice 1120[2]. In caso di sovrapposizione tra le due classi, è stato computato esclusivamente il dato proveniente dal progetto BIOMAP, più recente ed affidabile.

2.3 Confronto tra i dati presenti negli attuali Formulari Standard e i FS modificati

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle tipologie di habitat e alle loro estensioni riportati nei FS attuali e quelli presenti nei FS modificati.

Risultano pertanto le seguenti modifiche da giustificare:

- per il sito IT9110001 Isola e Lago di Varano, diminuzione di superficie per gli habitat 1210, 1310, 1410, 1420, 2230, 2240, 2250*, 2260 e 2270*;
- per il sito IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito, diminuzione di superficie per l'habitat 91M0, mentre l'habitat 5130 risulta eliminato;
- per il sito IT9110004 Foresta Umbra, diminuzione di superficie per l'habitat 6210*;

[1] ARPA Puglia - SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA Monitoraggio Operativo Relazione di riallineamento Anno 2015.

[2] La fascia tra i -25 e i -30 m è stata considerata quale zona ecotonica caratterizzata dalla concomitante presenza di piante di *P. oceanica* e biocostruzioni coralligene.

- per il sito IT9110005 Zone umide della Capitanata, diminuzione di superficie per gli habitat 1210, 1310, 1410 e 1420;
- per il sito IT9110008 Valloni e Steppe Pedegarganiche, diminuzione di superficie per l'habitat 62A0;
- per il sito IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro, diminuzione di superficie per gli habitat 5210, 5330, 6220* e 8210;
- per il sito IT9110011 Isole Tremiti, diminuzione di superficie per gli habitat 1120*, 5330 e 6220*, mentre l'habitat 1210 viene eliminato;
- per il sito IT9110012 Testa del Gargano, diminuzione di superficie per gli habitat 5330, 6220*, 8210 e 9540;
- per il sito IT9110014 Monte Saraceno, diminuzione di superficie per gli habitat 6220*,8210 e 9540, mentre l'habitat 5330 risulta eliminato;
- per il sito IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore, diminuzione di superficie per gli habitat 1210, 1310, 1410, 1420, 2230, 2240, 2250*, 91F0 e 92A0, mentre l'habitat 3170* risulta eliminato;
- per il sito IT9110016 Pineta Marzini, diminuzione di superficie per gli habitat 1210, 6220* e 9540, mentre gli habitat 5330 e 8210 risultano eliminati;
- per il sito IT9110024 Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra, diminuzione di superficie per l'habitat 9260;
- per il sito IT9110025 Manacore del Gargano, diminuzione di superficie per gli habitat 1210, 1410, 6220*, 7210* e 9540, mentre gli habitat 1420, 2110, 2120, 3140, 3260, 5330 risultano eliminati.

Codice habitat	Copertura [ha] IT9110001 attuale	Copertura [ha] IT9110001 modificato	Copertura [ha] IT9110002 attuale	Copertura [ha] IT9110002 modificato	Copertura [ha] IT9110004 attuale	Copertura [ha] IT9110004 modificato	Copertura [ha] IT9110005 attuale	Copertura [ha] IT9110005 modificato	Copertura [ha] IT9110008 attuale	Copertura [ha] IT9110008 modificato
1130							0	1,46		
1150*	4480,3	6498,9					2830,4	5129,2		
1210	407,3	11 diminuzione					282,18	29,39 diminuzione		
1310	4,1	2,3 diminuzione					2821,8	477,95 diminuzione		
1410	407,3	10,46 diminuzione					846,54	88,7 diminuzione		
1420	407,3	28,7 diminuzione					5220,33	910,79 diminuzione		
2110	0	7,94					0	26,13		
2230	407,3	35,83 diminuzione					0	1,56		
2240	407,3	1,12 diminuzione								
2250*	407,3	33,69 diminuzione								
2260	407,3	71,71 diminuzione								
2270*	814,6	126,58 diminuzione								
3140			0	2,71			0	133,88		
3150			1	0,99	0	0,22	0	263,28		
3170*							0	0,07		
3250			0,7	1,46						
3280			0	247,03			0	5,51		
4090									0	0,12
5130			Non indicata	0 eliminato						
5330									0	0,1
6210*					3098,4	187,86				

Codice habitat	Copertura [ha] IT9110001 attuale	Copertura [ha] IT9110001 modificato	Copertura [ha] IT9110002 attuale	Copertura [ha] IT9110002 modificato	Copertura [ha] IT9110004 attuale	Copertura [ha] IT9110004 modificato	Copertura [ha] IT9110005 attuale	Copertura [ha] IT9110005 modificato	Copertura [ha] IT9110008 attuale	Copertura [ha] IT9110008 modificato
						diminuzione				
6220*	0	63,14	0	90,73	0	32,01			0	3216,64
62A0			0	7,73	0	176,71			11696,00	3998,16 diminuzione
6420							0	0,14		
7210*	1	1,17								
8210									3	79,62
8310	0	2 (n. grotte)				56 (n. grotte)			161	164 (n. grotte)
9180*					3,6	43,99				
91AA*			0	607,95					0	26,32
91F0			0	27,02						
91M0			428,46	118,85 diminuzione	2065,6	10070,16			0	26,32
9260					0	110,1				
92A0			249,56	319						
92D0							60,4	60,42		
9320									25,9	47,83
9340					0	1884,14			361	380,2
9540					0	1428,76			0	12,04

Codice habitat	Copertura [ha] IT9110009 attuale	Copertura [ha] IT9110009 modificato	Copertura [ha] IT9110011 attuale	Copertura [ha] IT9110011 modificato	Copertura [ha] IT9110012 attuale	Copertura [ha] IT9110012 modificato	Copertura [ha] IT9110014 attuale	Copertura [ha] IT9110014 modificato	Copertura [ha] IT9110015 attuale	Copertura [ha] IT9110015 modificato
1120*			186	6,87 diminuzione						
1150*									4420,35	4625,93
1170			0	2,84						
1210			7,44	0 eliminato					294,69	5,21 diminuzione
1240			4,8	14,27	5,5	15,47	0	5,71		
1310									491,15	0,81 diminuzione
1410									294,69	19,96 diminuzione
1420			0	3,27					785,84	3,73 diminuzione
1430			Non indicata	3,83			0	0,34		
2110									0,6	19,3
2120									0,2	21,22
2230									491,15	102,75 diminuzione
2240									491,15	85,25 diminuzione
2250*									491,15	103,84 diminuzione
2260									982,3	927,19 diminuzione
2270*									294,69	321,04
3150	0	0,01								
3170*									0,1	0 eliminato
3280									0	23,65
4090	0	0,01								
5210	651	108,43								

Codice habitat	Copertura [ha] IT9110009 attuale	Copertura [ha] IT9110009 modificato	Copertura [ha] IT9110011 attuale	Copertura [ha] IT9110011 modificato	Copertura [ha] IT9110012 attuale	Copertura [ha] IT9110012 modificato	Copertura [ha] IT9110014 attuale	Copertura [ha] IT9110014 modificato	Copertura [ha] IT9110015 attuale	Copertura [ha] IT9110015 modificato
		diminuzione								
5320			3,8	5,96	0	1,6				
5330	325,5	58,45 diminuzione	18,6	10,53 diminuzione	282,9	7,69 diminuzione	9,85	0 eliminato		
62A0	0	611,72								
6220*	651	36,67 diminuzione	18,6	3,1 diminuzione	565,8	121,39 diminuzione	19,7	3,85 diminuizione		
6310	0	2,38			0	2				
6420									0	0,12
7210*									0	6,42
8210	2604	0,55 diminuzione			848,7	0,11 diminuzione	29,55	0,09 diminuzione		
8310	0	35 (n. grotte)	0	1 (n. grotte)	0	16 (n. grotte)	0	3 (n. grotte)		
8330			3,72	44 (n. grotte)	56,58	67 (n. grotte)	1,97	5 (n. grotte)		
91F0									294,69	92,27 diminuzione
91M0	0	465,26								
92A0									294,69	5,3 diminuzione
9340	0	2936,73	0	1,69	0	235,89			0,8	64,96
9540	0	27,03	18,6	105,2	2829	2252,15 diminuzione	98,5	20,79 diminuzione		

Codice habitat	Copertura [ha] IT9110016 attuale	Copertura [ha] IT9110016 modificato	Copertura [ha] IT9110024 attuale	Copertura [ha] IT9110024 modificato	Copertura [ha] IT9110025 attuale	Copertura [ha] IT9110025 modificato
1210	15,74	0,03 diminuzione			1,7	0,01 diminuzione
1240	1,1	2,29			3,4	11,27
1310					0,5	9,43
1410					103,15	23,62 diminuzione
1420					103,15	0 eliminato
1430					0,5	0,23
2110	0	0,003			0,2	0 eliminato
2120					0,1	0 eliminato
3140					0	0 eliminato
3260					0	0 eliminato
5320	0,1	0,39			0	0,77
5330	39,35	0 eliminato			103,15	0 eliminato
6210*			0	2,71		
62A0			0	6,96		
6220*	78,7	1,99 diminuzione			103,15	21,14 diminuzione
7210*					1,7	0,48 diminuzione
8210	78,7	0 eliminato			0,5	0,17
8310	0	7 (n. grotte)	0	1 (n. grotte)	0	37 (n. grotte)
8330	0	11 (n. grotte)			0	8 (n. grotte)
91M0			0	70,78		

Codice habitat	Copertura [ha] IT9110016 attuale	Copertura [ha] IT9110016 modificato	Copertura [ha] IT9110024 attuale	Copertura [ha] IT9110024 modificato	Copertura [ha] IT9110025 attuale	Copertura [ha] IT9110025 modificato
92D0					1,1	**1,18**
9260			551,2	**76,86 diminuzione**		
9540	472,2	**331,81 diminuzione**			1237,8	**554,96 diminuzione**

Tabella 1 – Raffronto tra le superfici in ettari degli habitat presenti nei FS attuali e in quelli modificati.

Per quanto sopra descritto, risulta evidente che i dati riportati in Tabella 1 non sono espressione di un reale trend degli habitat, in quanto i dati di partenza dei FS derivano da stime effettuate a tavolino in assenza di informazioni adeguate di supporto e che pertanto risultano inevitabilmente imprecise. Confrontando i dati risulta evidente che l'enorme variazione che si osserva spesso nelle estensioni degli habitat sia principalmente correlabile agli errori di partenza nella definizione quali-quantitativa degli habitat in sede di compilazione dei FS.

Per valutare le differenze osservate e giustificare le modifiche proposte ai FS è di seguito riportata un'analisi delle immagini aerofotogrammetriche e dei dati cartografici a disposizione.

2.4 Giustificazioni a supporto delle riduzioni di superficie e delle eliminazioni di habitat

2.4.1 ZSC IT9110001 - Isola e Lago di Varano

2.4.1.1 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 407,3 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

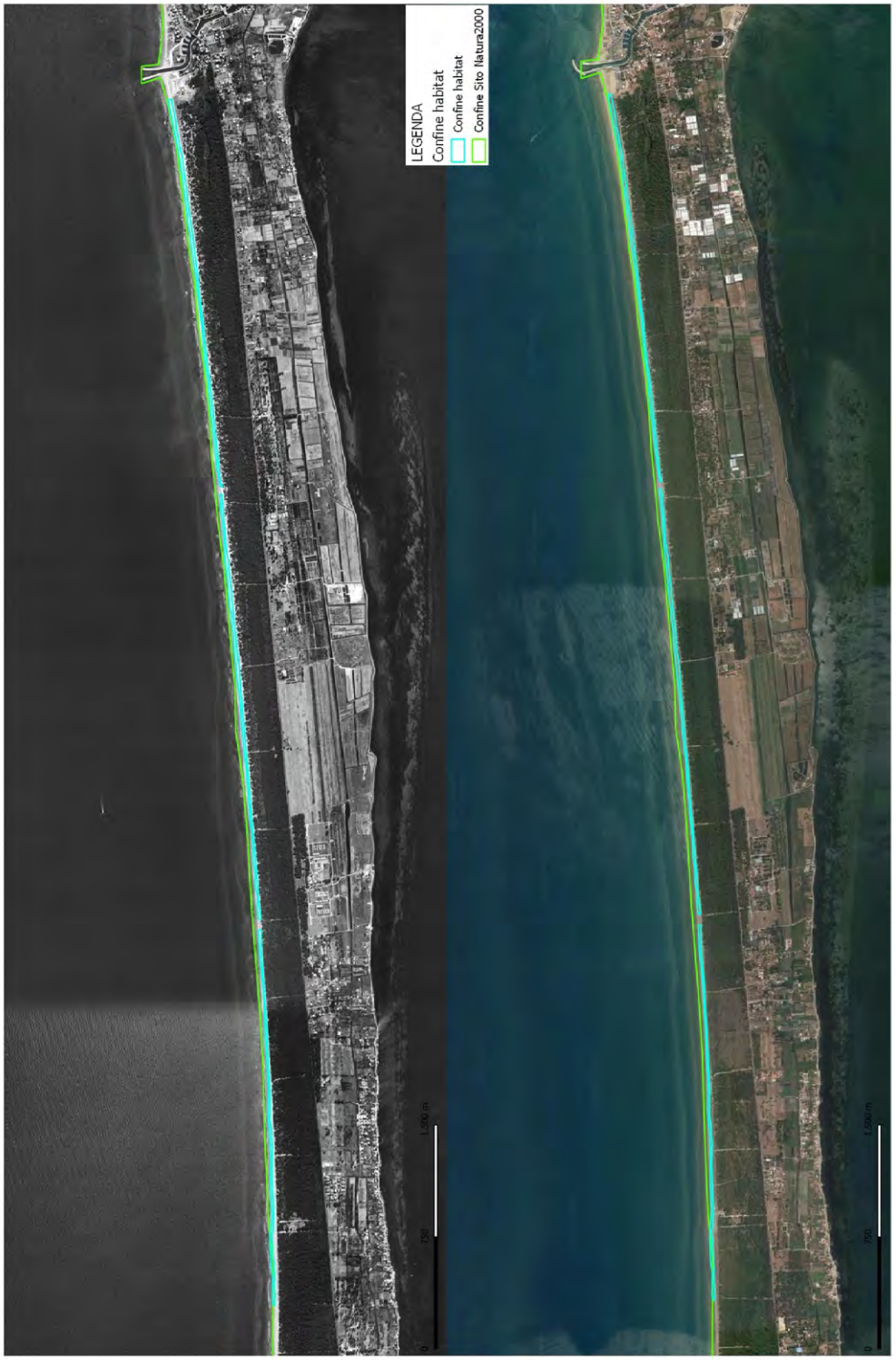


Figura 1 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1210.

2.4.1.2 Habitat 1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 4,1 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1310 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 2 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1310.

2.4.1.3 Habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 407,3 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1410 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 3 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410.

2.4.1.4 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 407,3 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1420 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

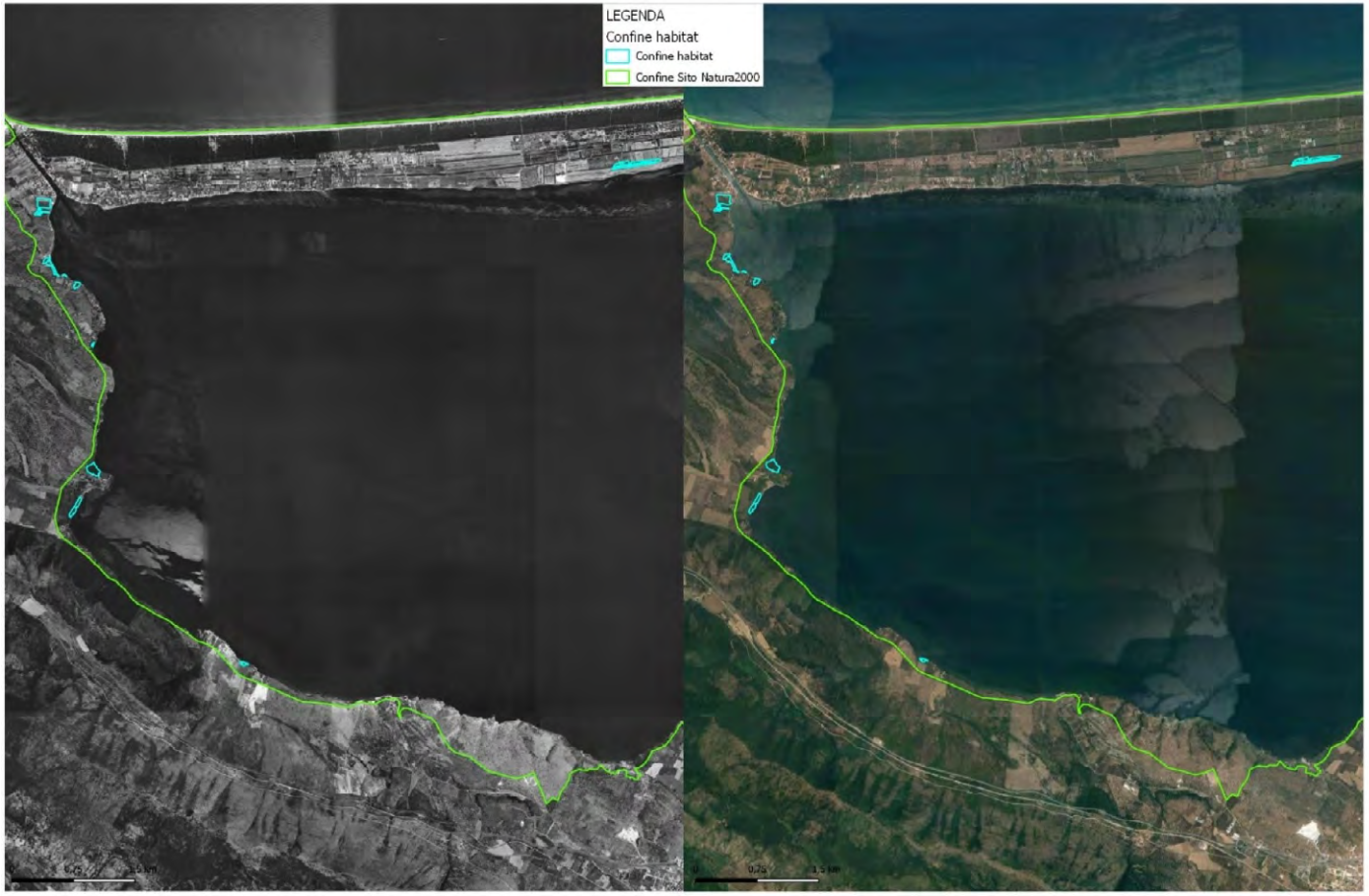


Figura 4 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1420, parte ovest del sito.

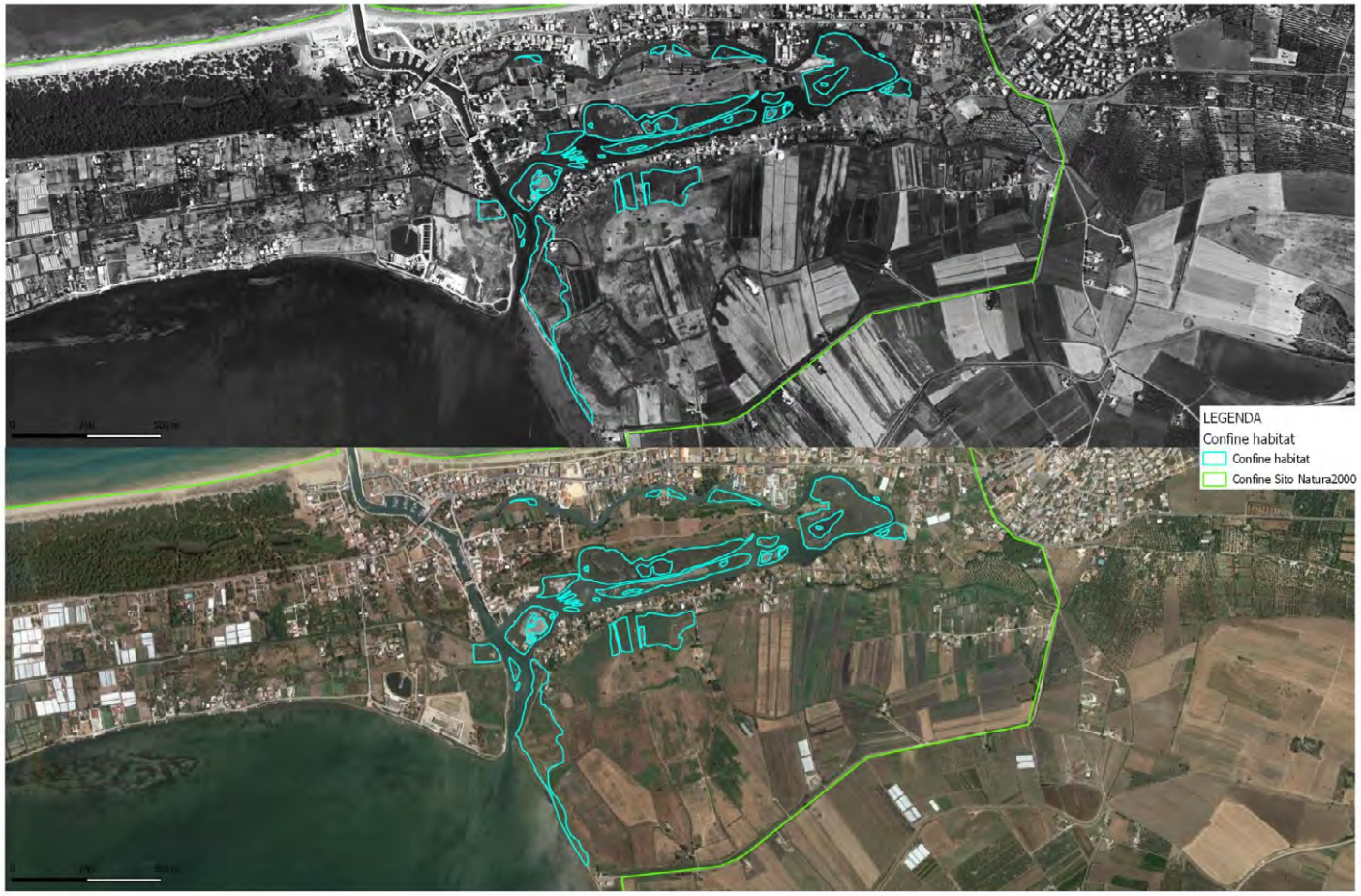


Figura 5 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1420, parte est del sito.

2.4.1.5 Habitat 2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 407,3 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2230 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

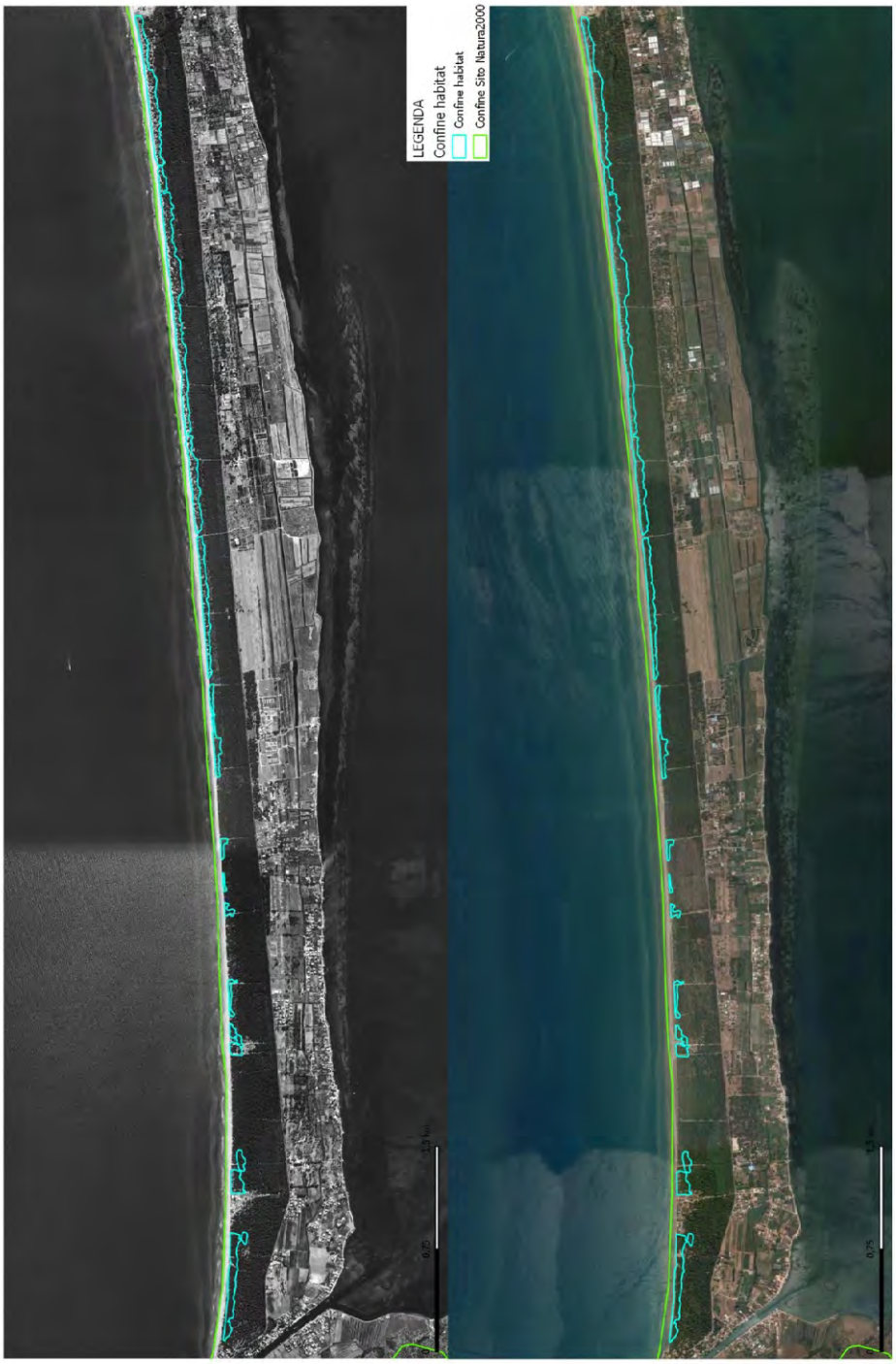


Figura 6 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2230.

2.4.1.6 Habitat 2240 - Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 407,3 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2240 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

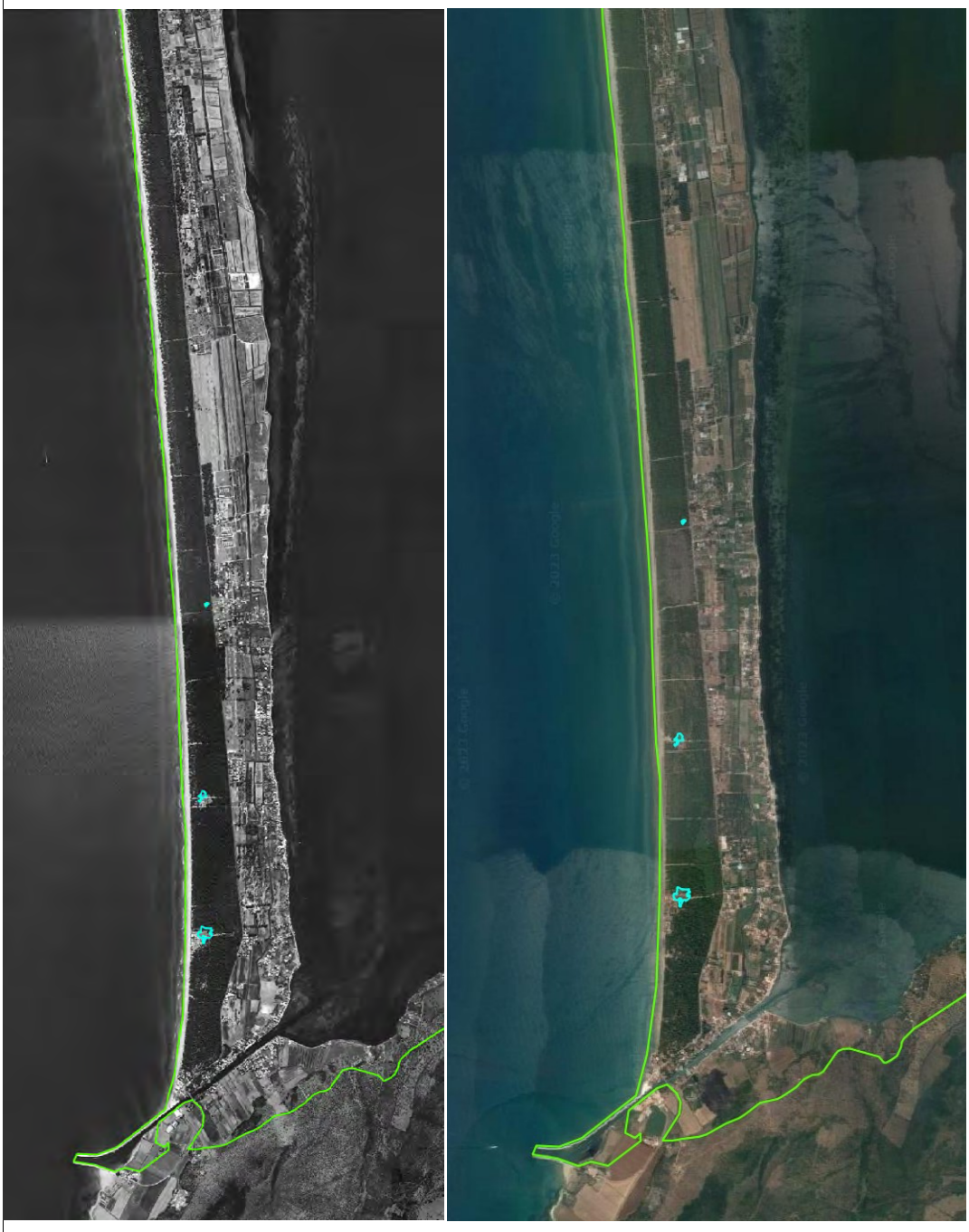


Figura 7 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2240.

2.4.1.7 Habitat 2250* - Dune costiere con *Juniperus* spp.

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 407,3 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2250* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

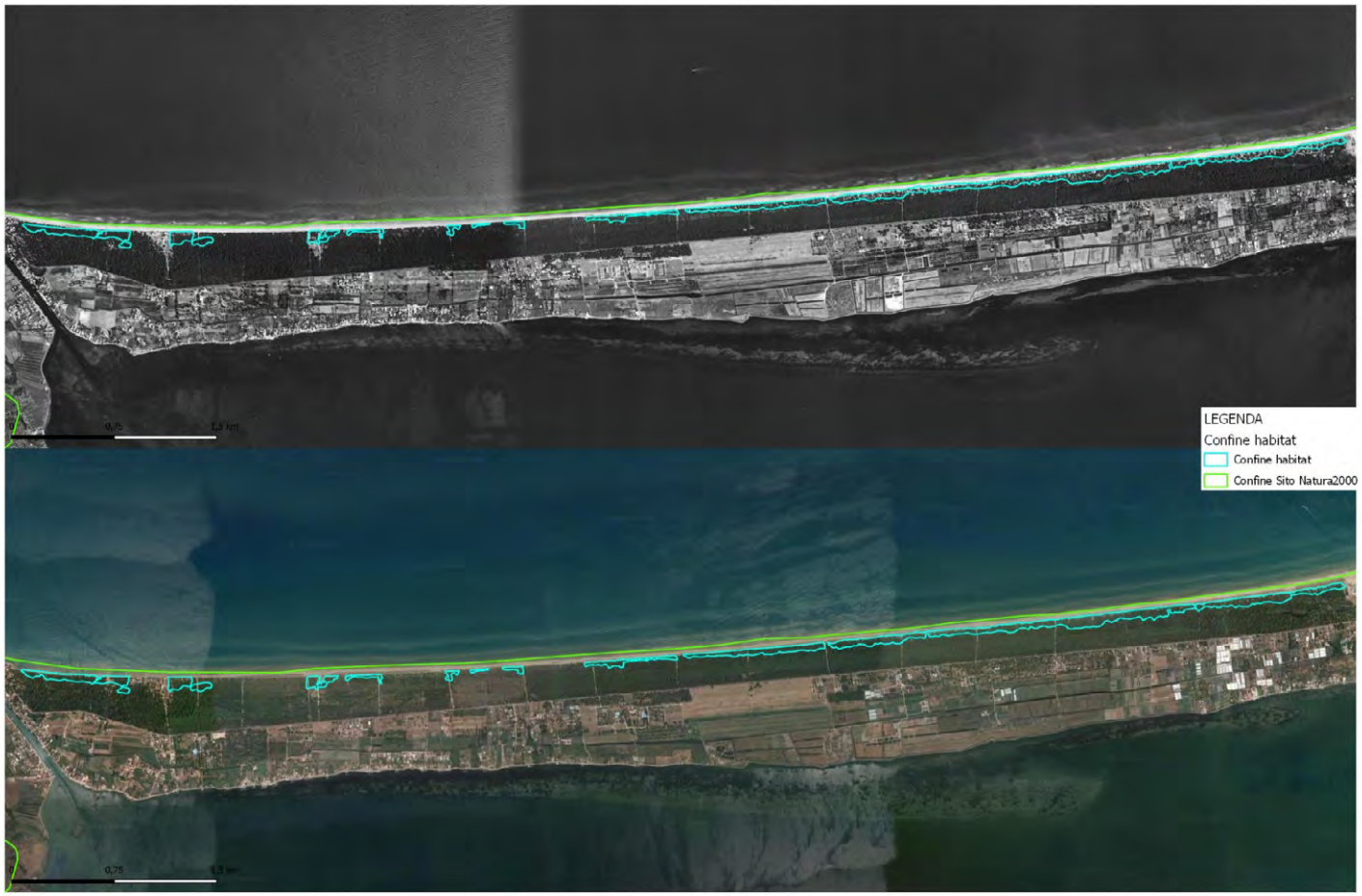


Figura 8 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2250*.

2.4.1.8 Habitat 2260 - Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 407,3 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2260 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

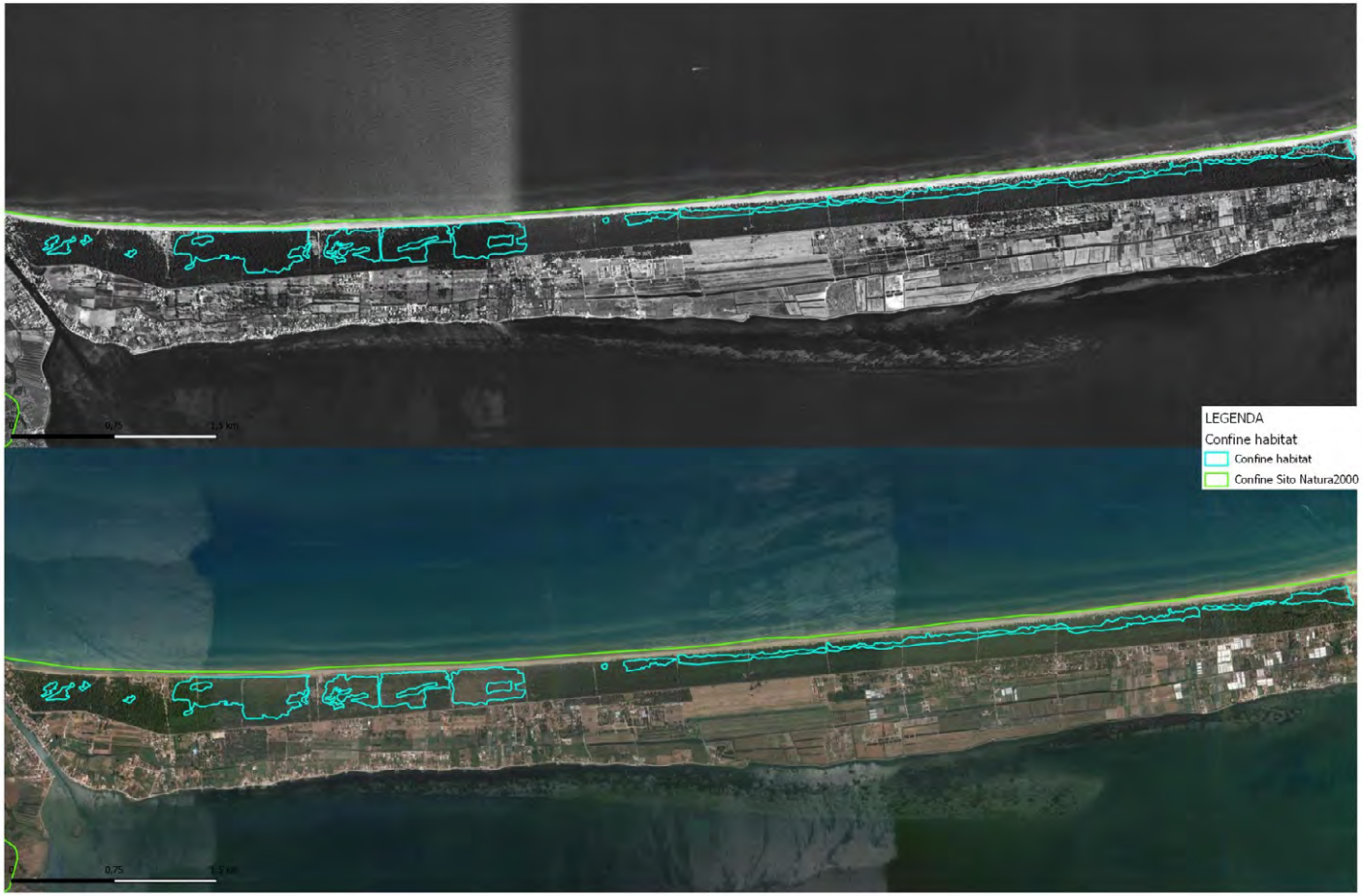


Figura 9 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2260.

2.4.1.9 Habitat 2270* - Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 814,6 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2270* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat 92A0 nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

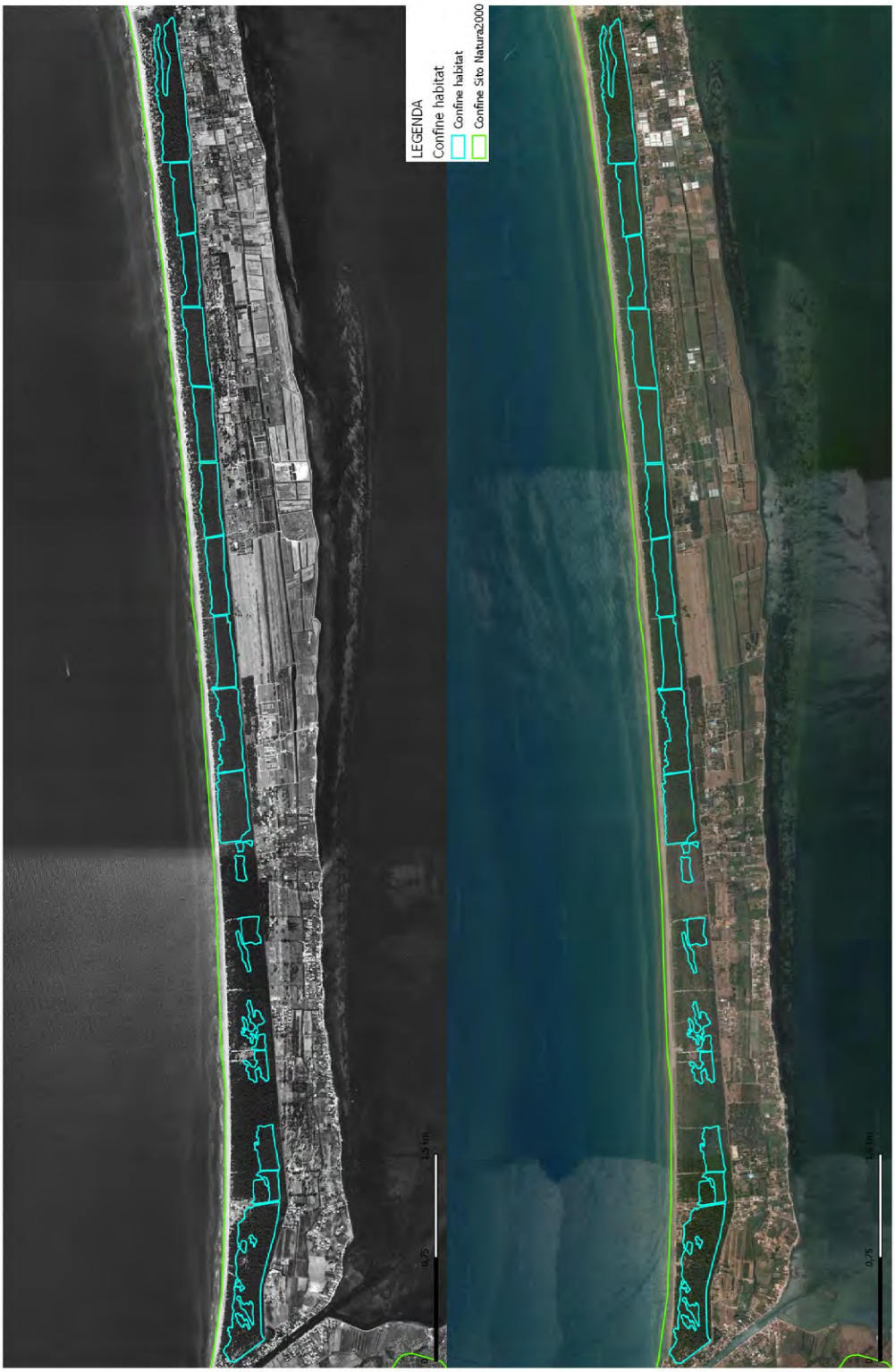


Figura 10 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2270*.

2.4.2 ZSC IT9110002 - Valle Fortore, Lago di Occhito

2.4.2.1 Habitat 5130 - Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS attuale non riporta una superficie per l'habitat, che viene segnalato con rappresentatività D. Lo stesso dicasi per l'unico altro sito in cui l'habitat risulta segnalato per la Puglia, ovvero la ZSC IT9120008.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat in entrambi i siti e quindi dall'intera Regione Puglia. Ulteriore conferma in questo senso viene dalla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia (cfr. DGR 19 settembre 2022, n. 1279 "Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia"), che non annovera, tra i vari tipi cartografati, le formazioni arbustive a dominanza di *Juniperus communis*.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 5130 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comune in tutto il resto della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 279 siti a livello nazionale (per una superficie totale di 16.757 ha) e 93 siti a livello di regione biogeografica (per una superficie totale di 6.403 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii., ma non sono previste misure specifiche per l'habitat 5130.

2.4.2.2 Habitat 91M0 - Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

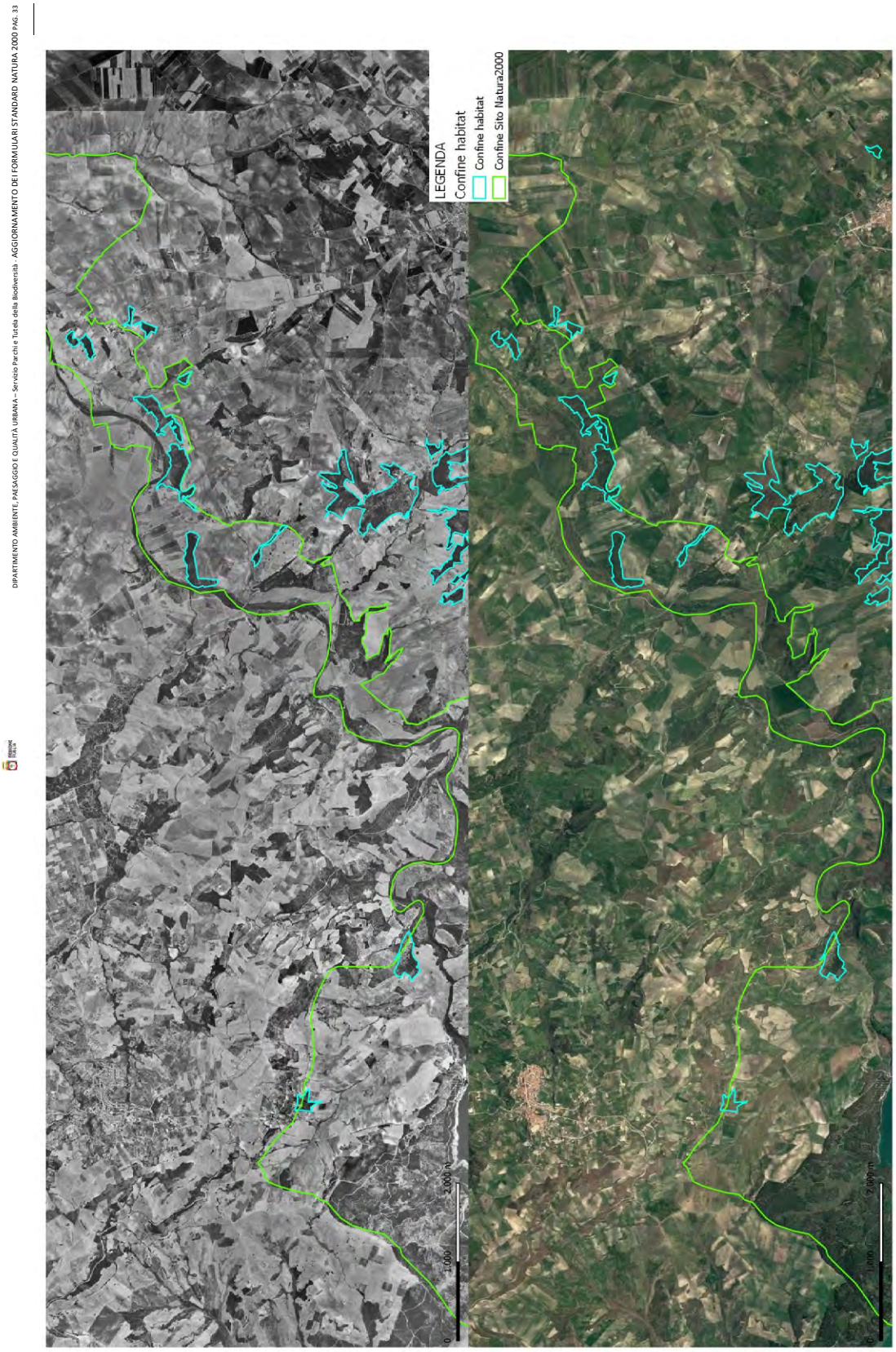
Il FS riporta una superficie di 428,46 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 91M0 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità - AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD NATURA 2000 PAG. 33
LEGENDA
Confine habitat
Confine habitat
Confine Sito Natura2000
0
1.000
2.000 m
0
1.000
2.000 m

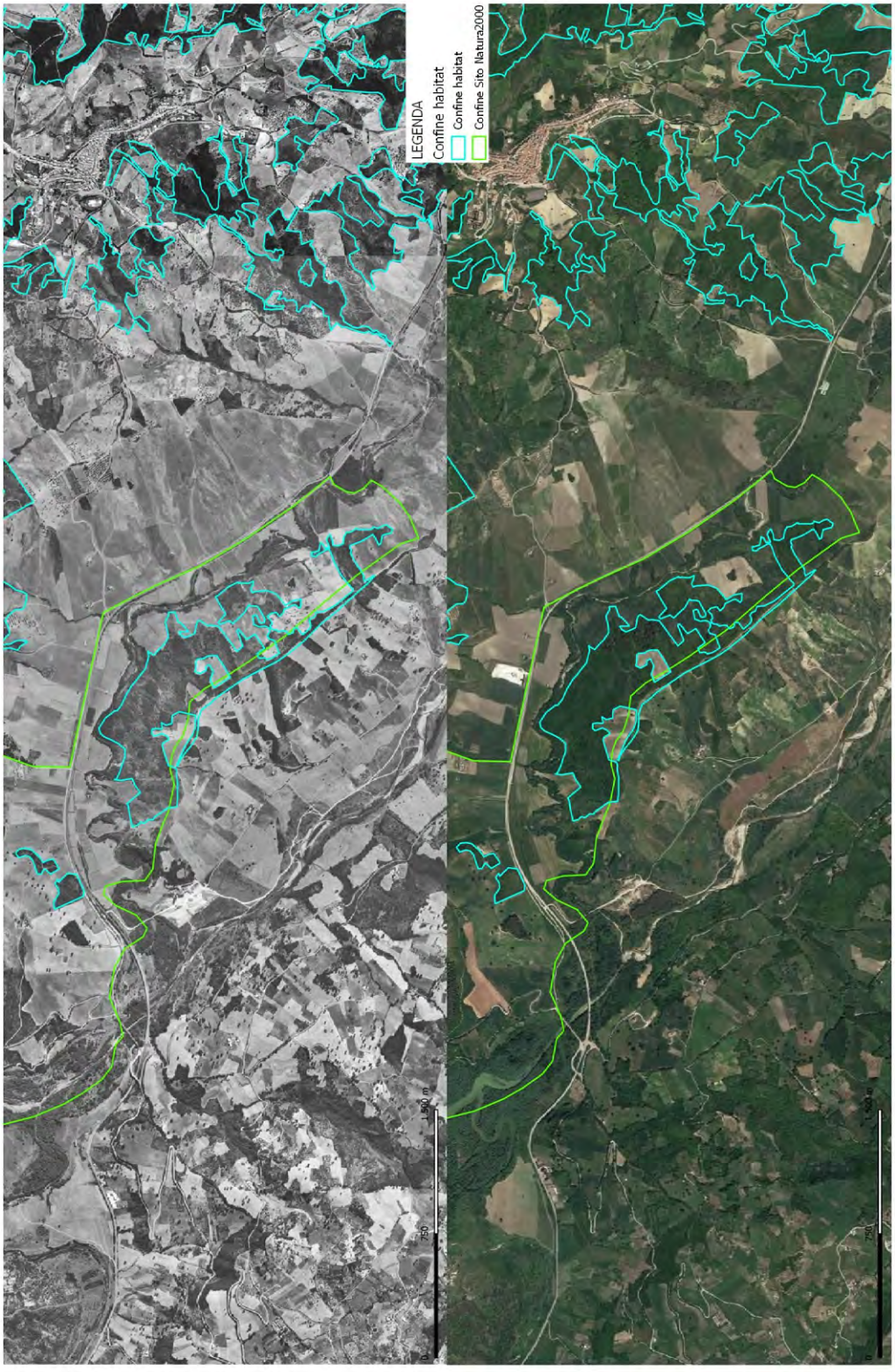


Figura 11 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 91M0.

2.4.3 ZSC IT9110004 – Foresta Umbra

2.4.3.1 Habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018), nonché nell'ambito della redazione del Piano di Gestione del sito, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432.

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 3098,4 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6210* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

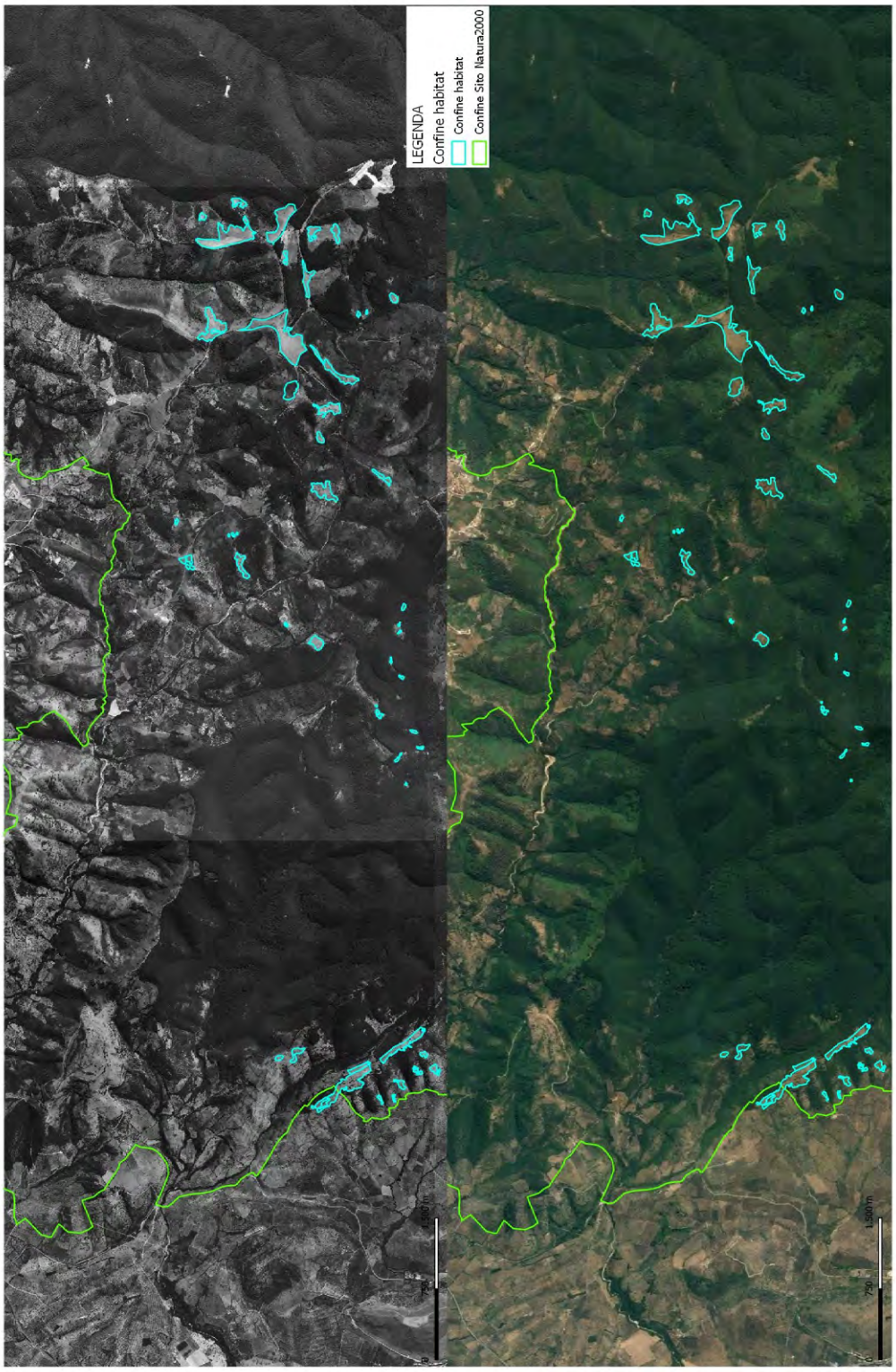


Figura 12 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6210* - stralcio 1.

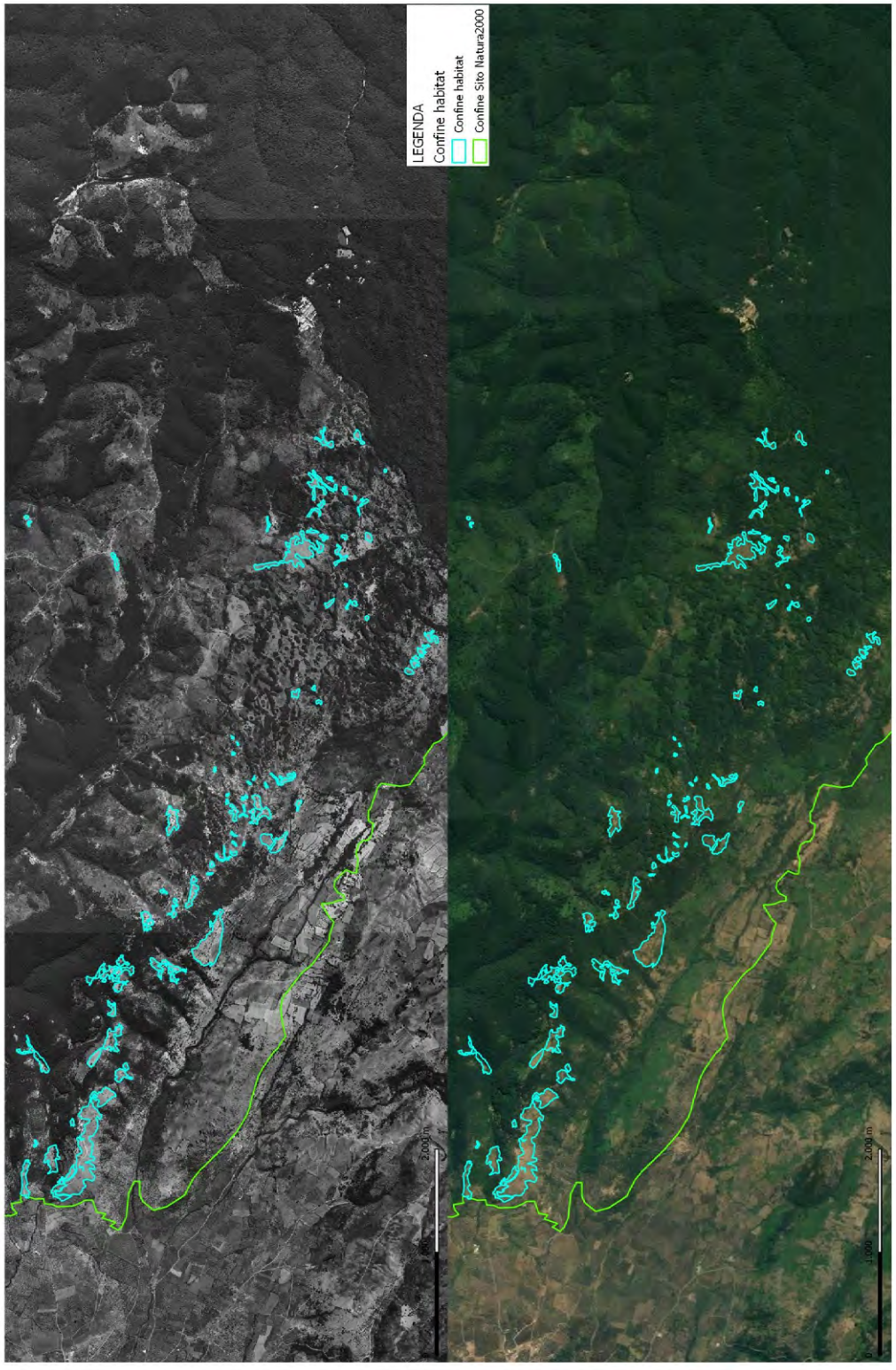


Figura 13 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6210* - stralcio 2.

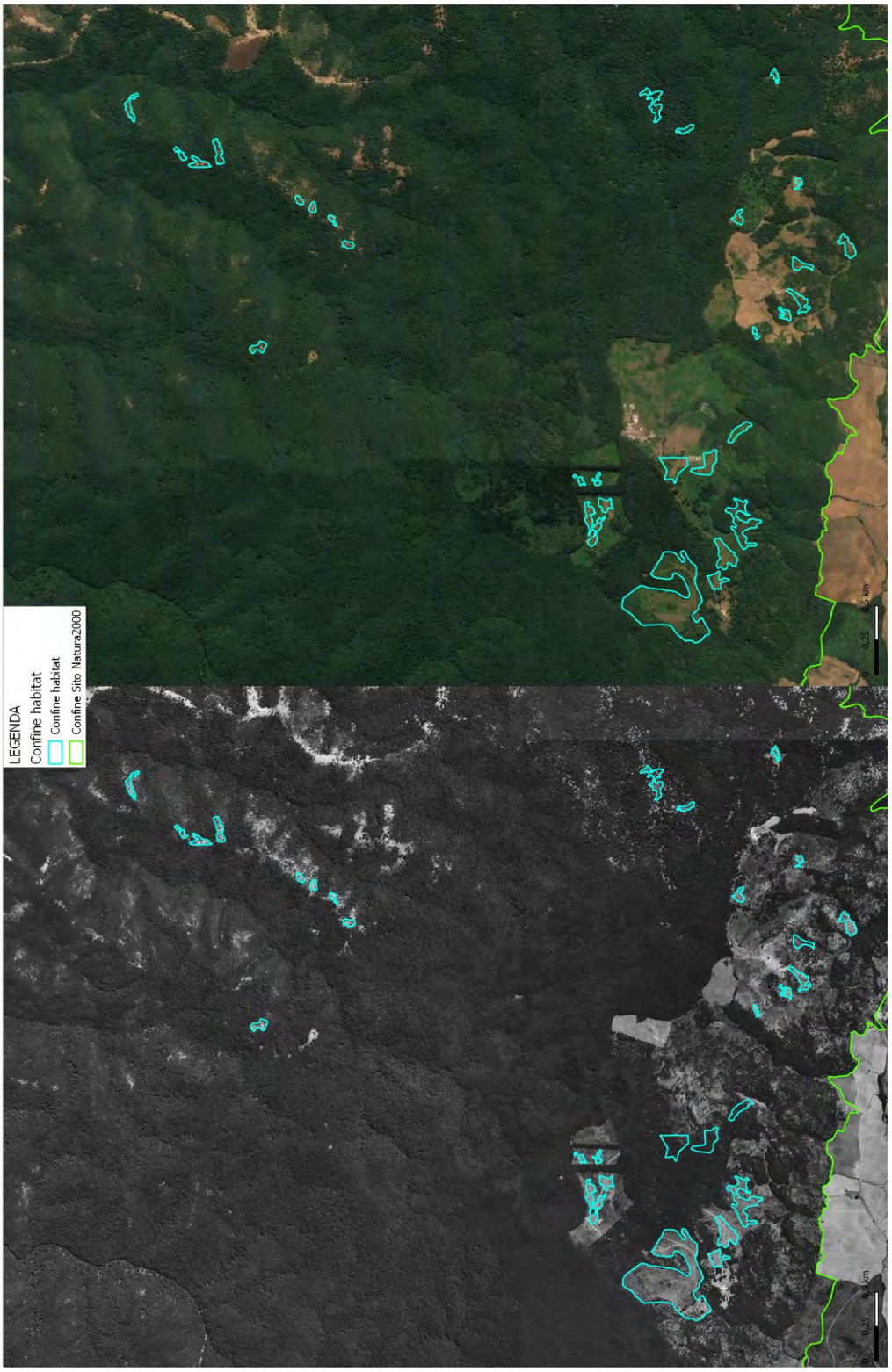


Figura 14 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6210* - stralcio 3.

2.4.4 ZSC IT9110005 - Zone umide della Capitanata

2.4.4.1 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 282,18 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 15 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1210.

2.4.4.2 Habitat 1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 2821,8 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1310 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

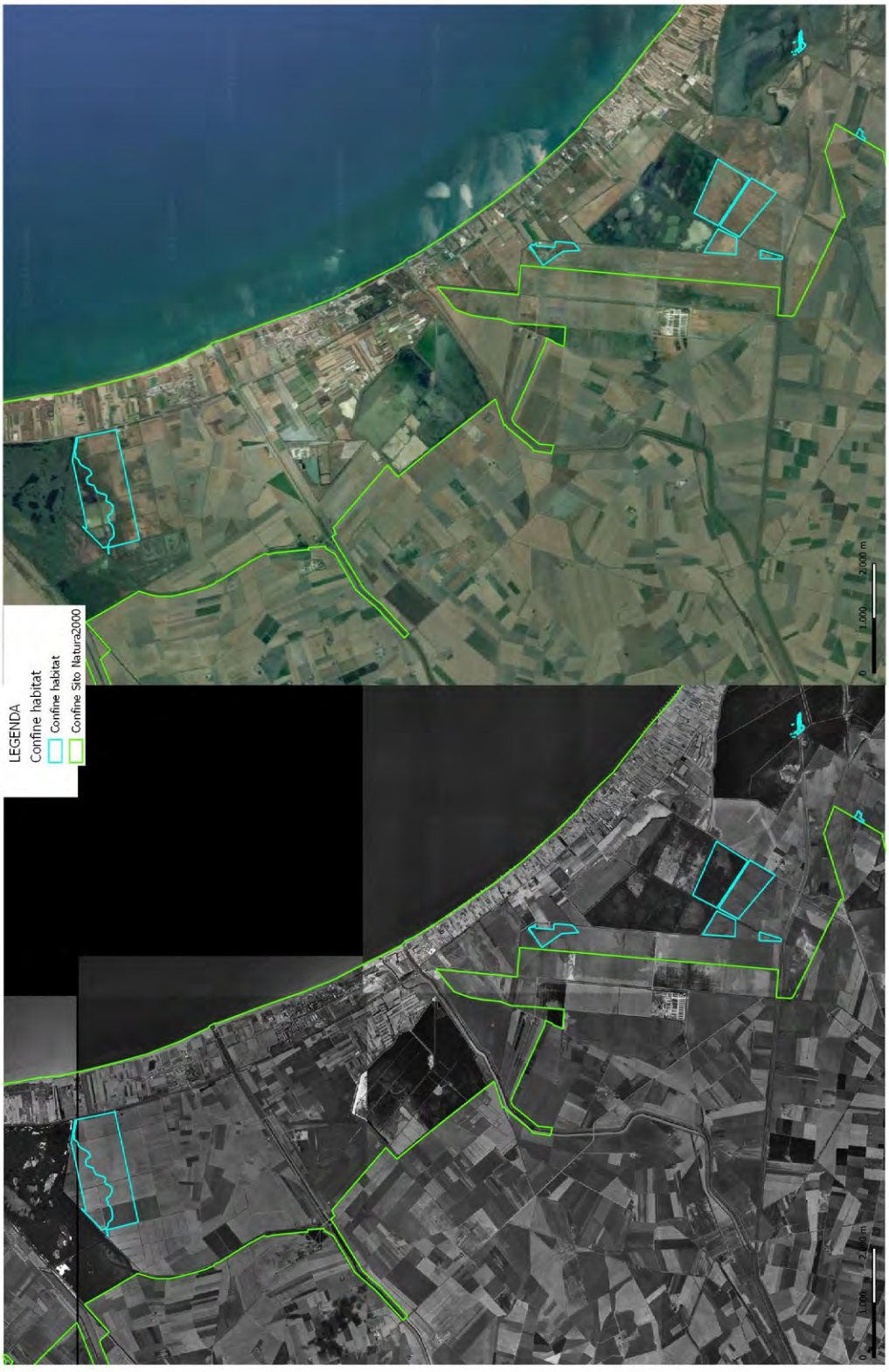


Figura 16 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1310.

2.4.4.3 Habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 846,54 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1410 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 17 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410 – stralcio 1



Figura 18 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410 – stralcio 2



Figura 19 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410 – stralcio 3

2.4.4.4 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 5220,33 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1420 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 20 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1420, parte nord del sito.



Figura 21 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1420, parte centrale del sito.

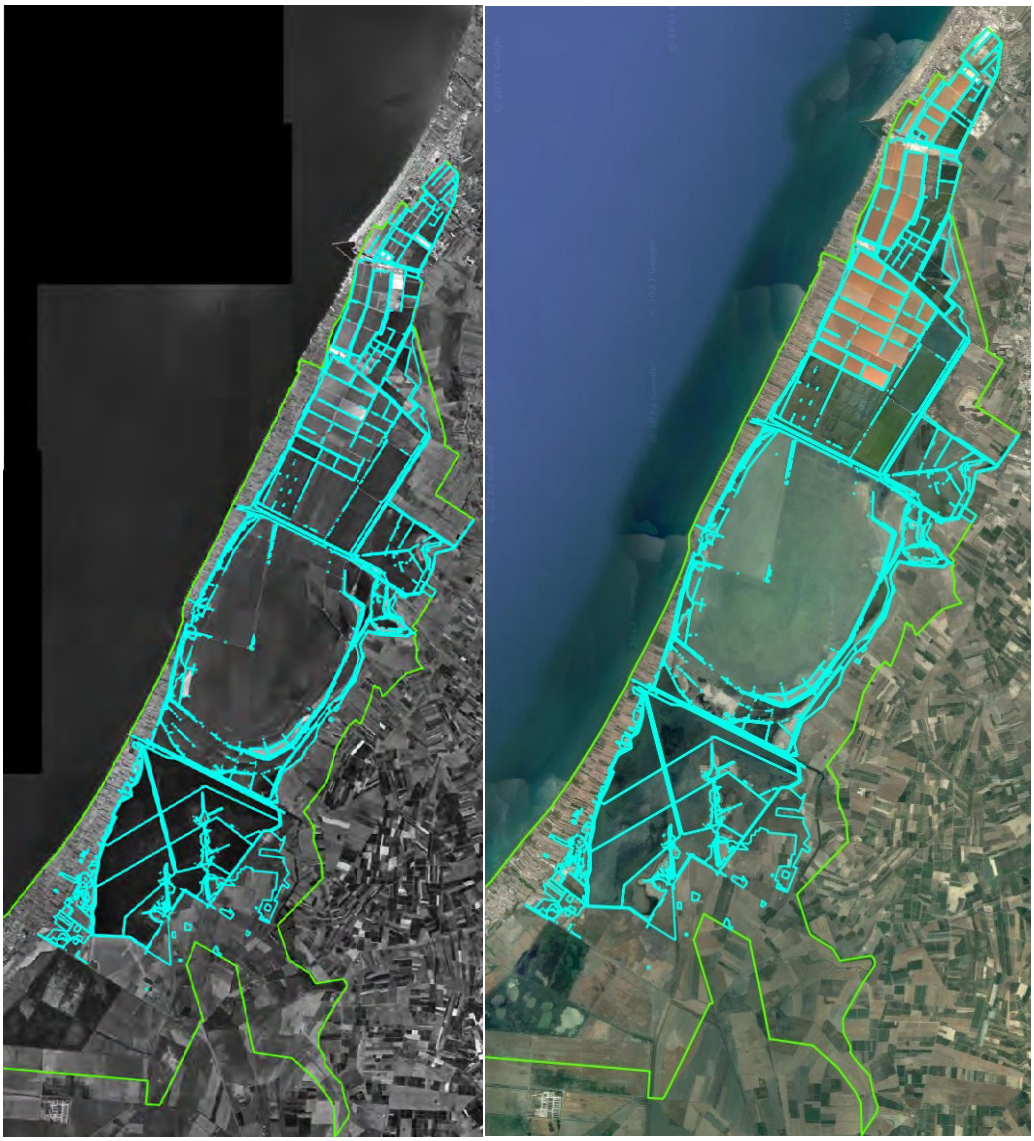


Figura 22 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1420, parte sud del sito.

2.4.5 ZSC IT9110008 - Valloni e Steppe Pedegarganiche

2.4.5.1 Habitat 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 11696 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 62A0 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

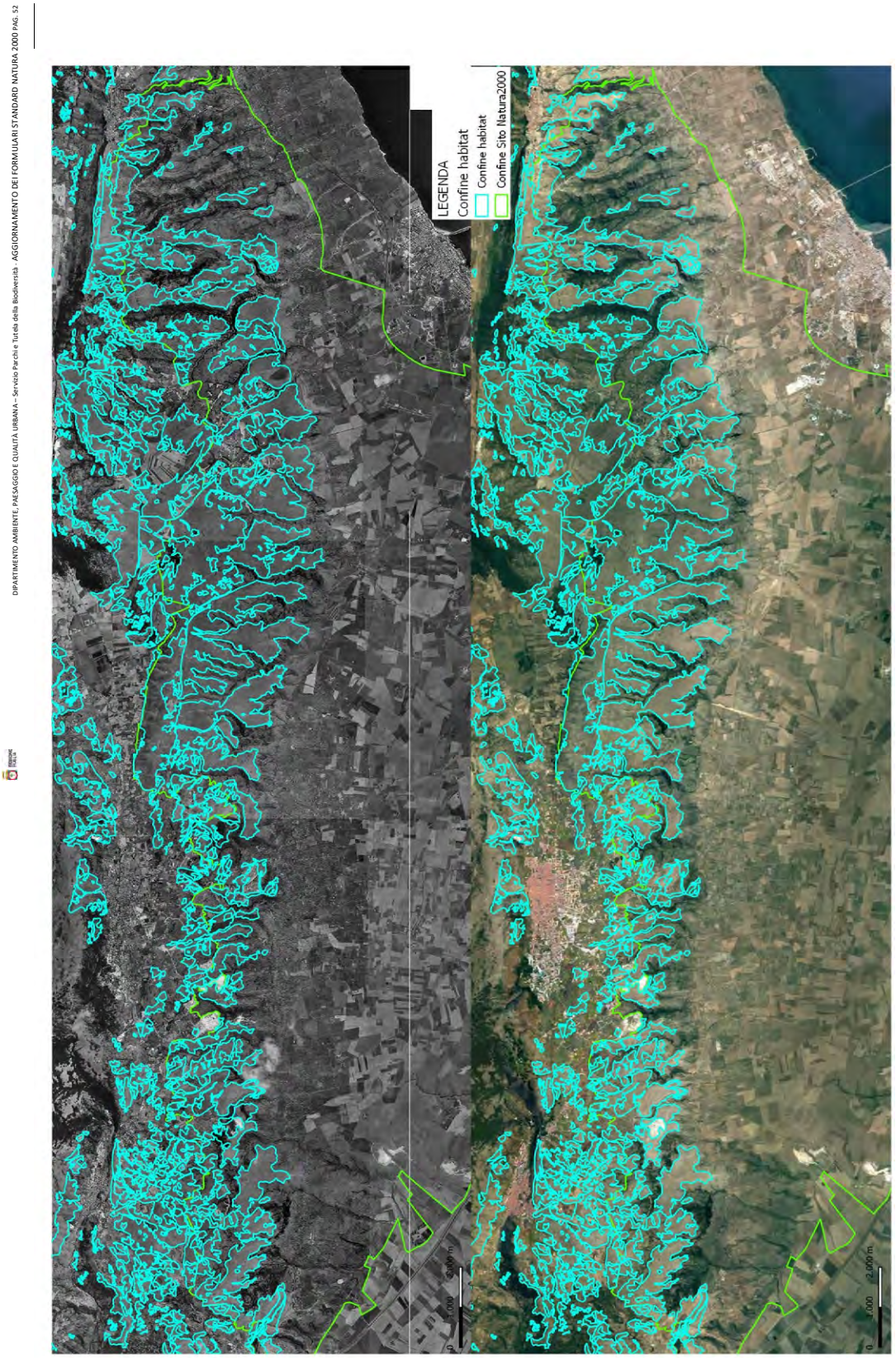


Figura 23 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 62A0.

2.4.6 ZSC IT9110009 - Valloni di Mattinata - Monte Sacro

2.4.6.1 Habitat 5210 - Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 651 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 5210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

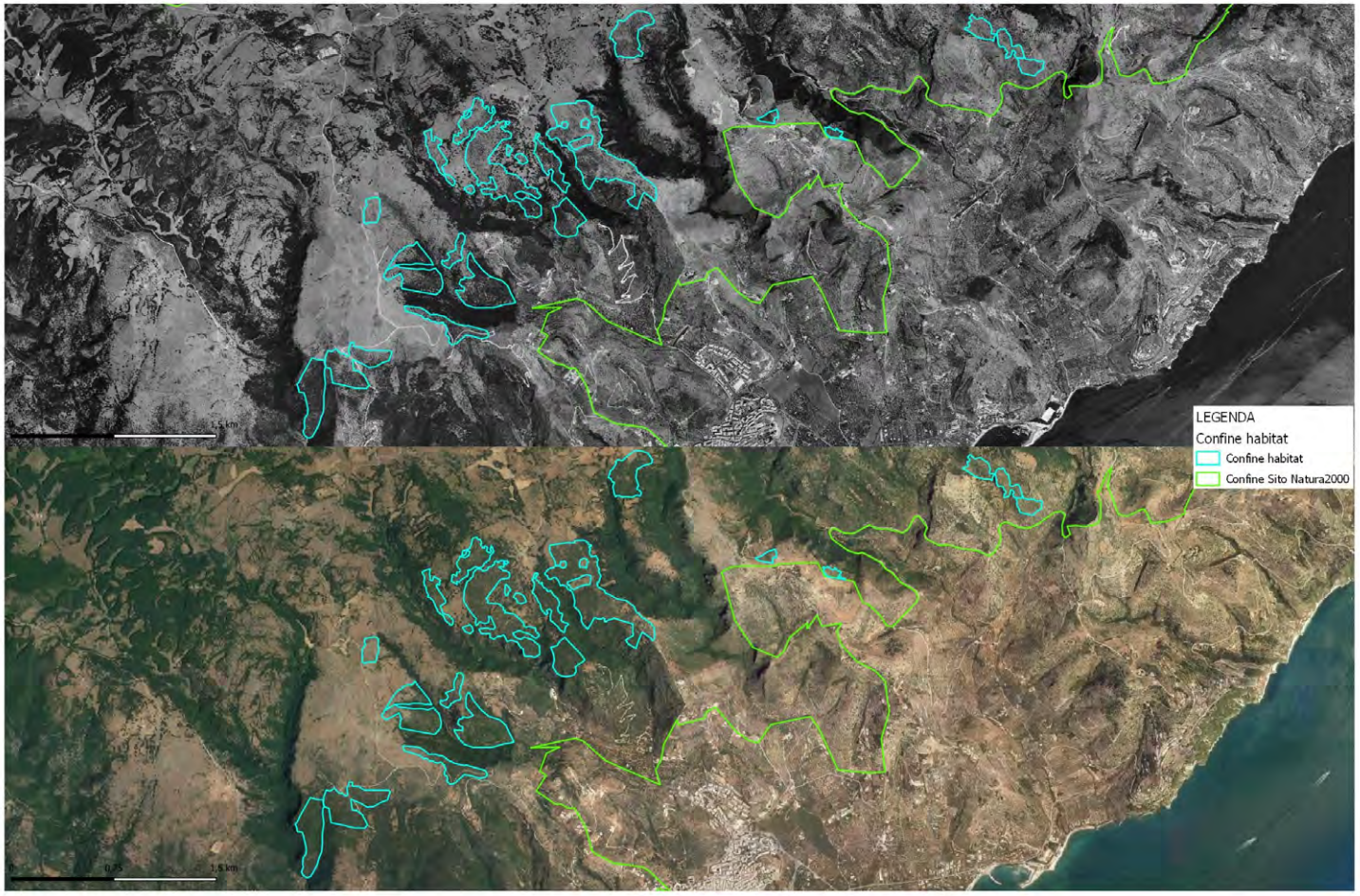


Figura 24 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 5210.

2.4.6.2 Habitat 5330 – Arbusteti termo-mediterranei e predesertici

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 325,5 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 5330 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

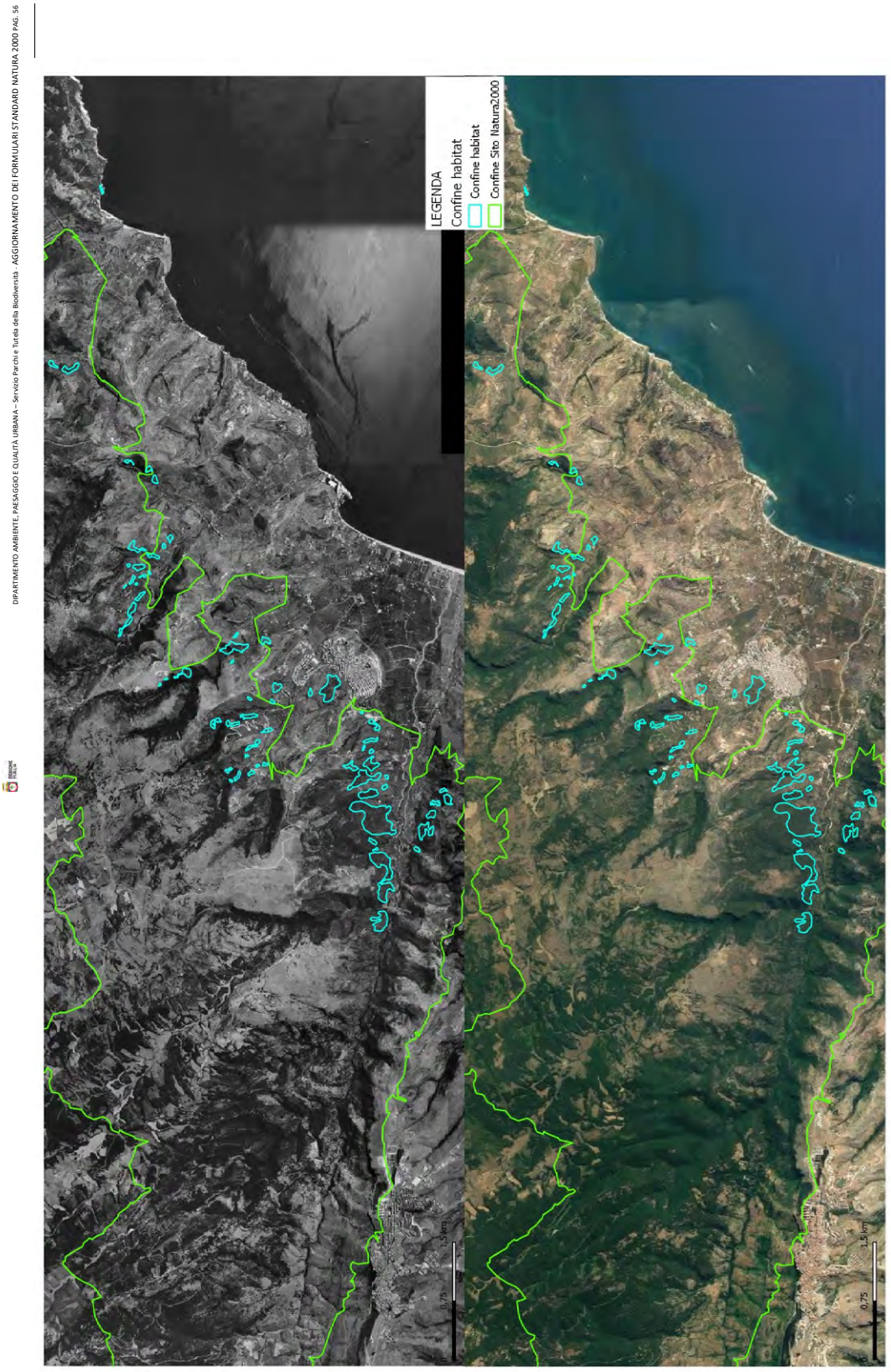


Figura 25 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 5330.

2.4.6.3 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 651 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6220* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

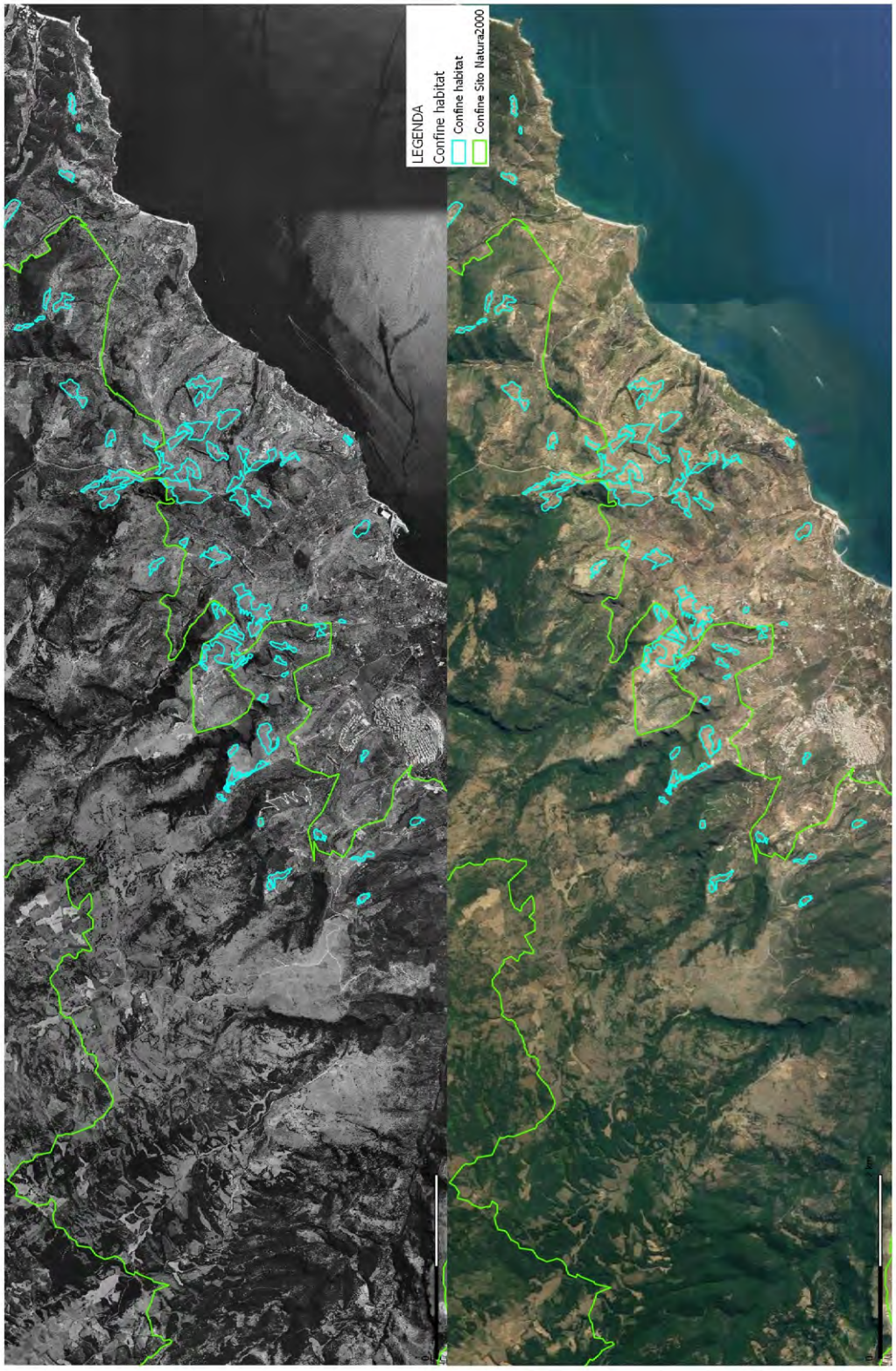


Figura 26 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220*.

2.4.6.4 Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 2604 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 8210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono di gran lunga inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

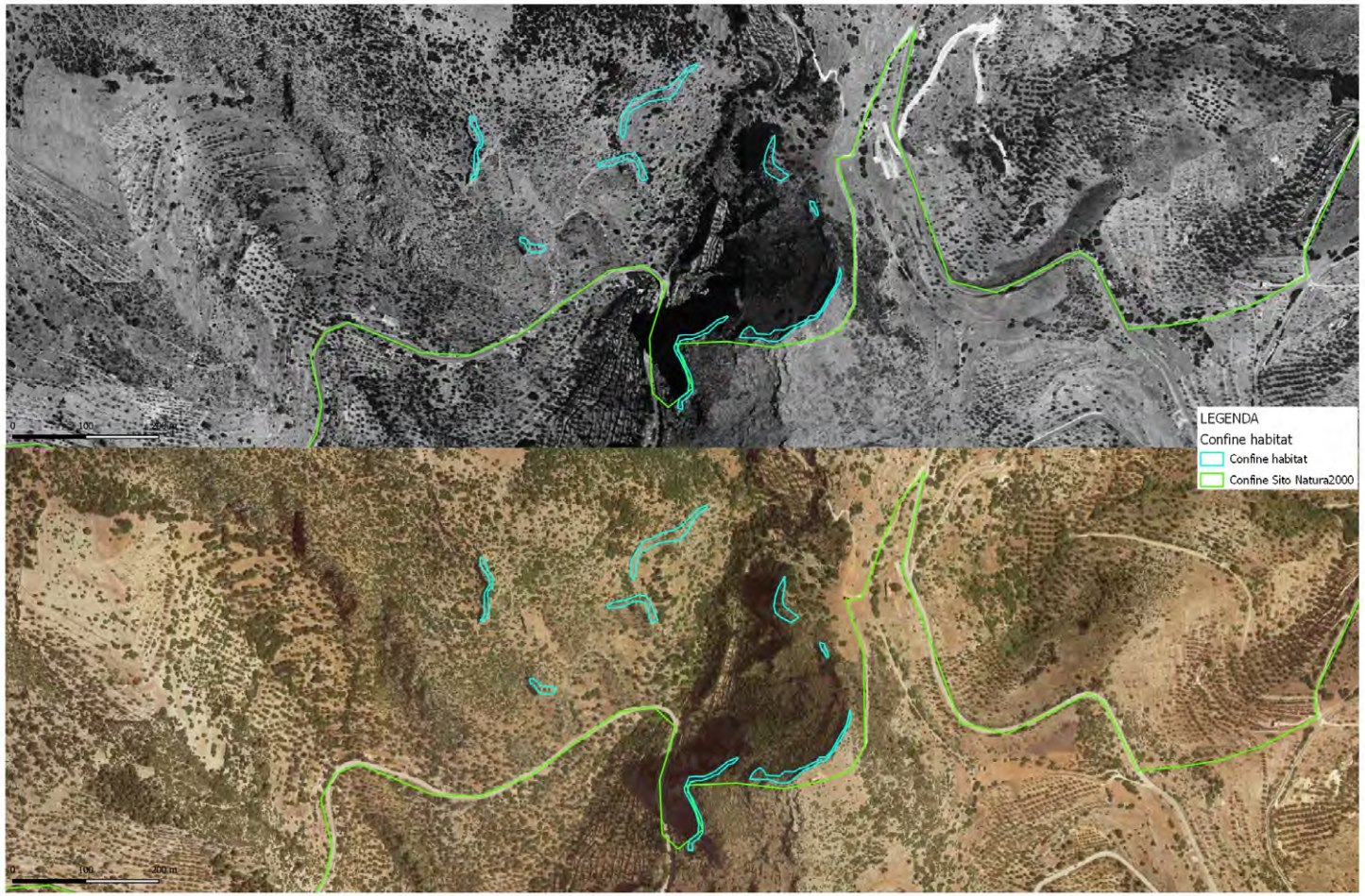


Figura 27 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 8210.

2.4.7 ZSC IT9110011 - Isole Tremiti

2.4.7.1 Habitat 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIOMAP (2015).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 186 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1120* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

2.4.7.2 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 7,44 ha.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito. Non sono infatti presenti le condizioni ecologiche necessarie per lo sviluppo di tale habitat nel sito (spiagge sabbiose).

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 1210 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comune in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 240 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 4.273 ha), 213 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 3.719 ha) e in 21 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 2.515 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- MR - Studio e monitoraggio delle dinamiche sedimentarie del sistema di spiaggia emerso e sommerso e delle sue tendenze evolutive (stabilità, arretramento, avanzamento).
- PD – Promuovere la formazione dedicata ai gestori dei lidi riguardo le corrette pratiche di manutenzione delle spiagge.
- PD – Informare i bagnanti sull'importanza ecologica dell'habitat e sulla corretta fruizione delle spiagge, in special modo con l'obiettivo di evitare il rilascio sul posto di qualunque tipo di rifiuto.

2.4.7.3 Habitat 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e predesertici

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 18,6 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 5330 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 28 – Ortofoto attuale con distribuzione dell'Habitat 5330.

2.4.7.4 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 18,6 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6220* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 29 – Ortofoto attuale con distribuzione dell'Habitat 6220*.

2.4.8 ZSC IT9110012 - Testa del Gargano

2.4.8.1 Habitat 5330 – Arbusteti termo-mediterranei e predesertici

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 282,9 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 8210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

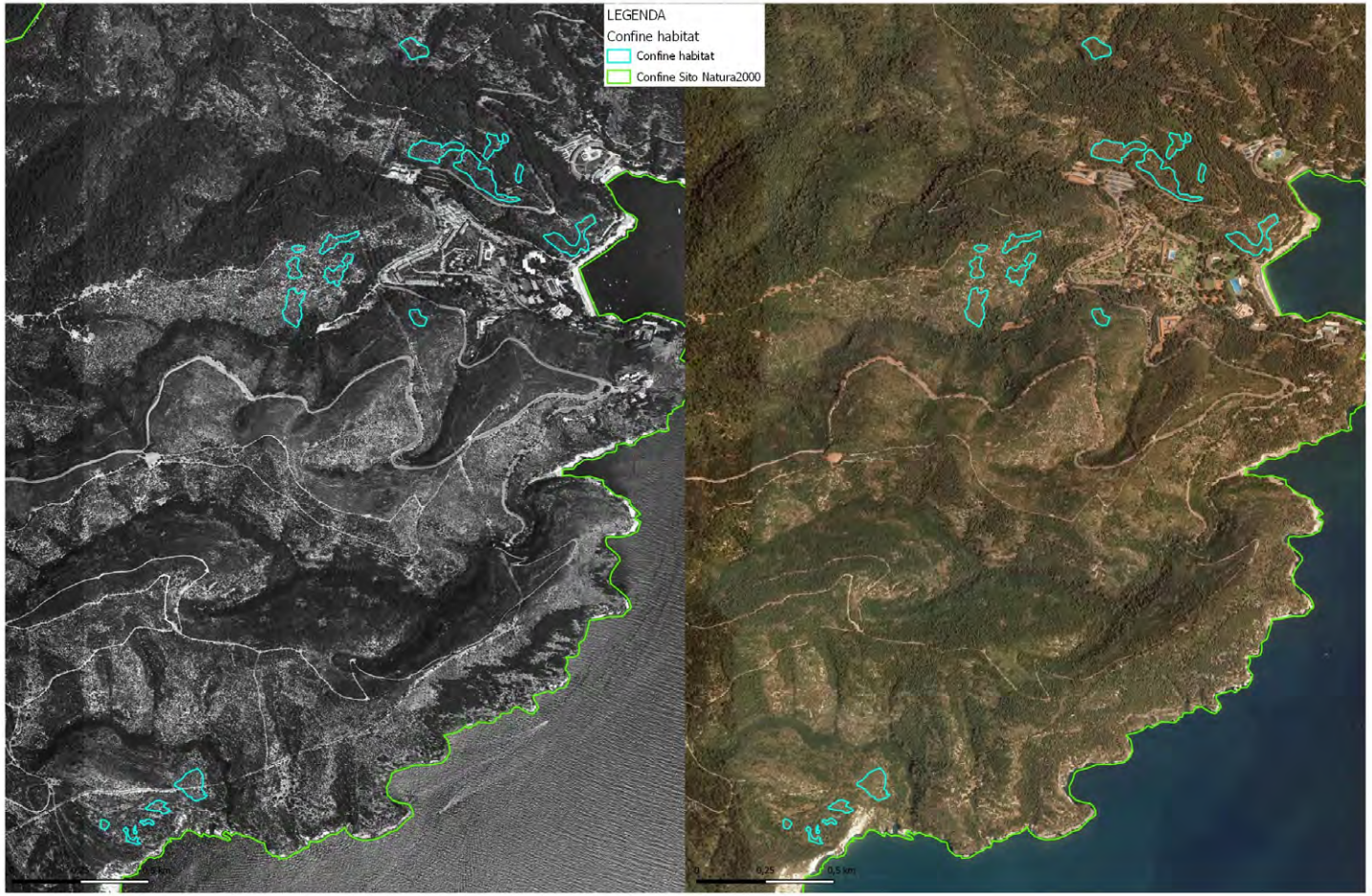


Figura 30 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 5330.

2.4.8.2 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 565,8 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6220* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

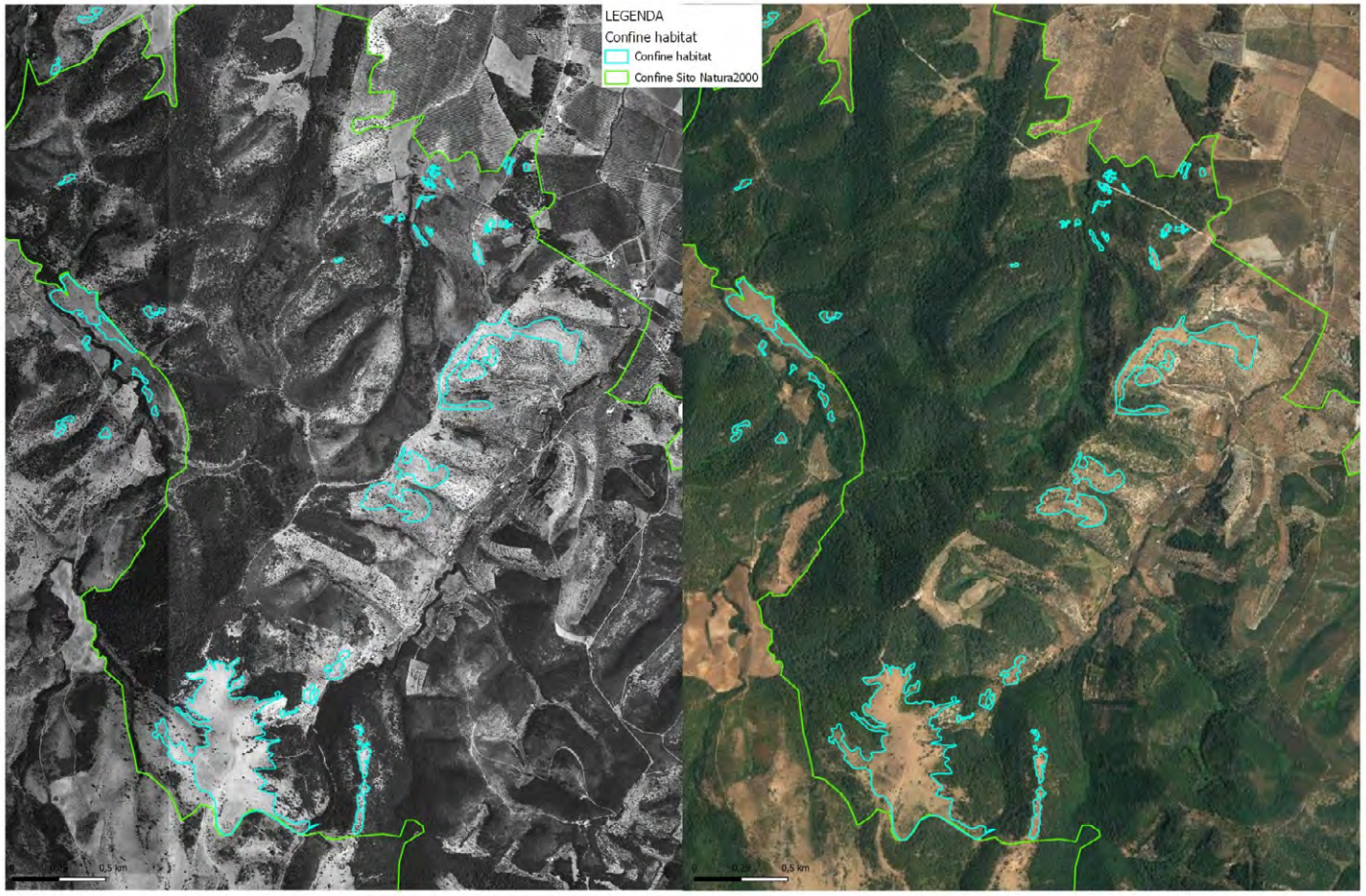


Figura 31 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220* – stralcio 1.

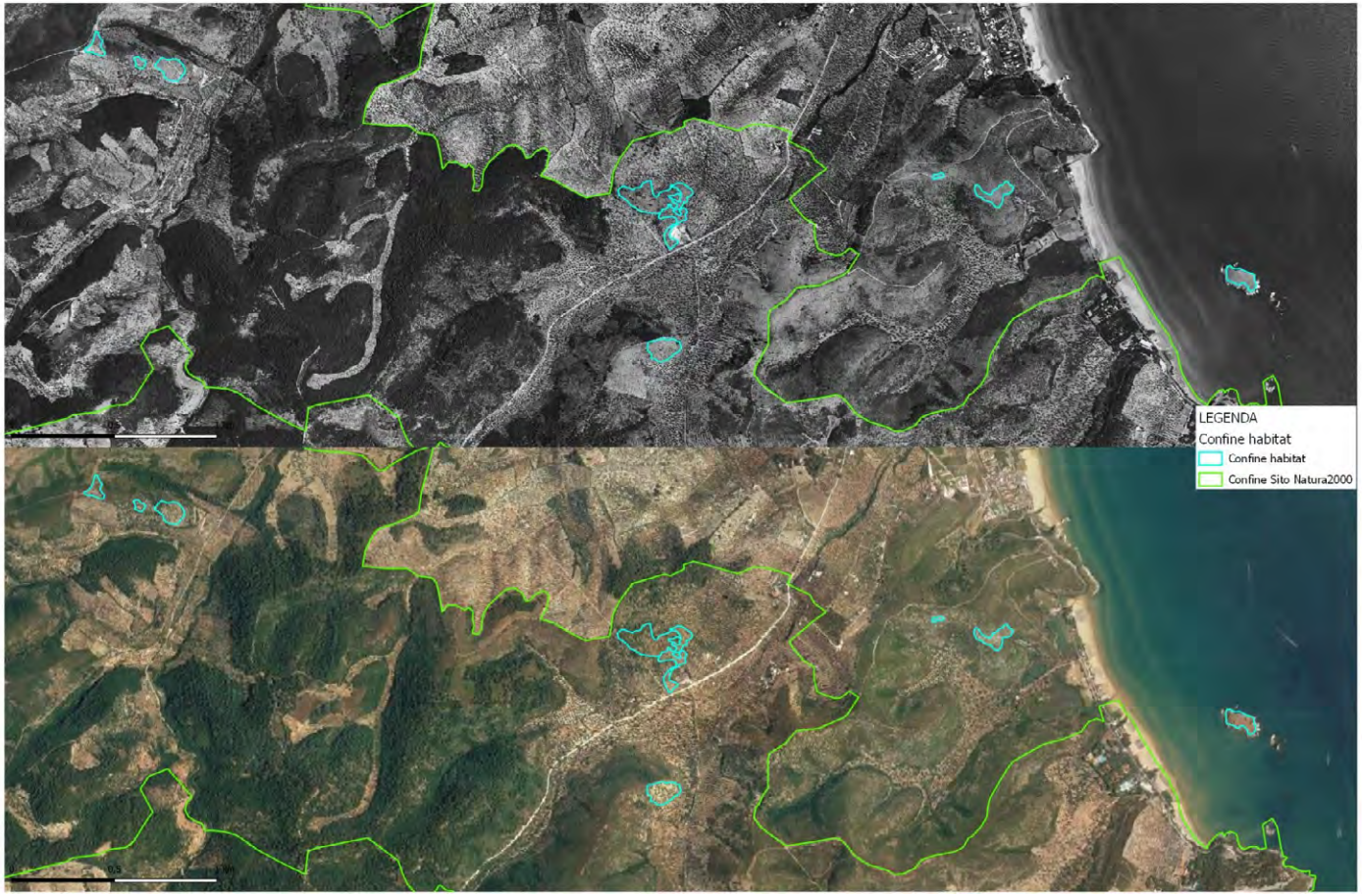


Figura 32 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220* – stralcio 2.

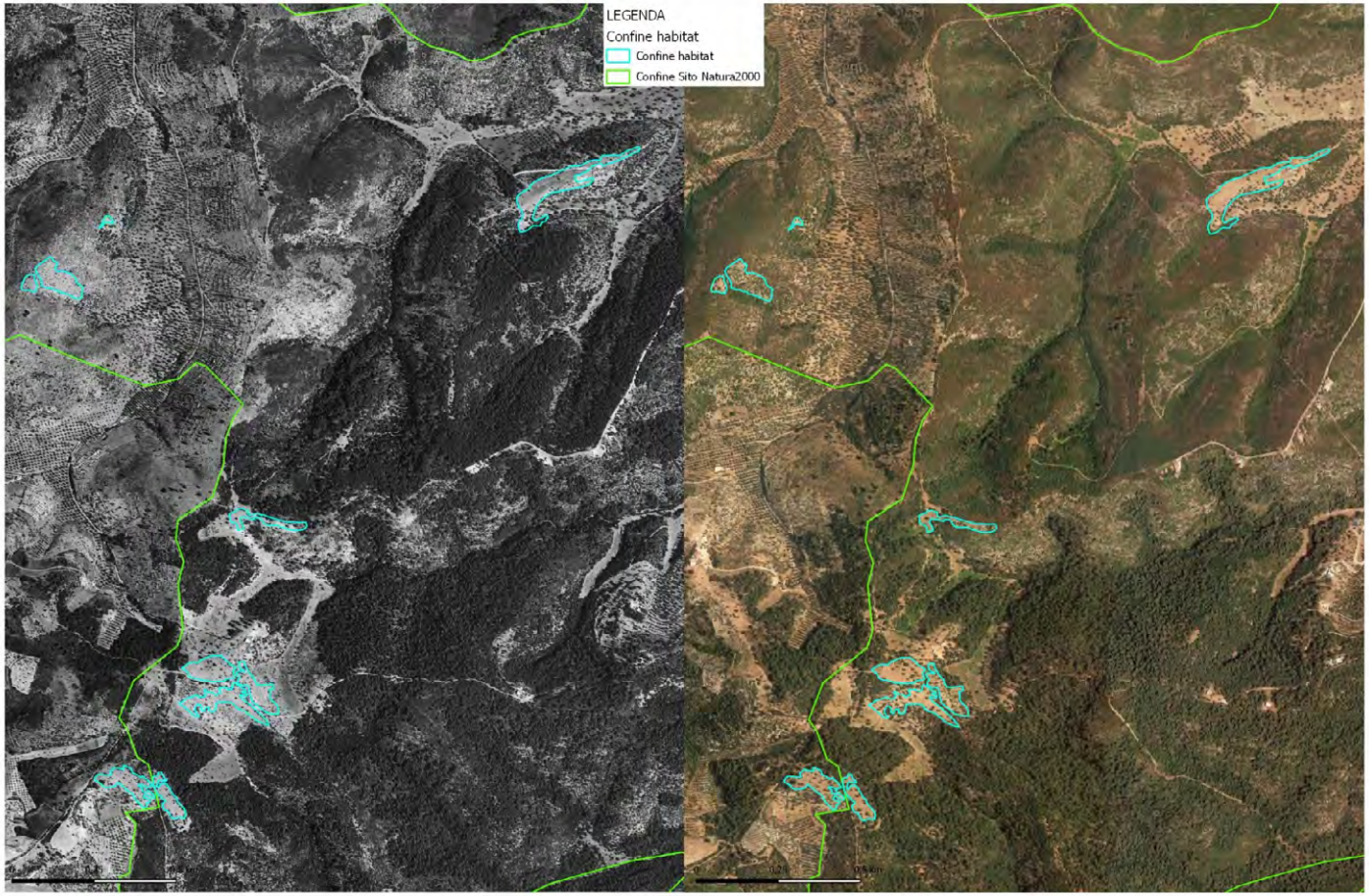


Figura 33 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220* – stralcio 3.

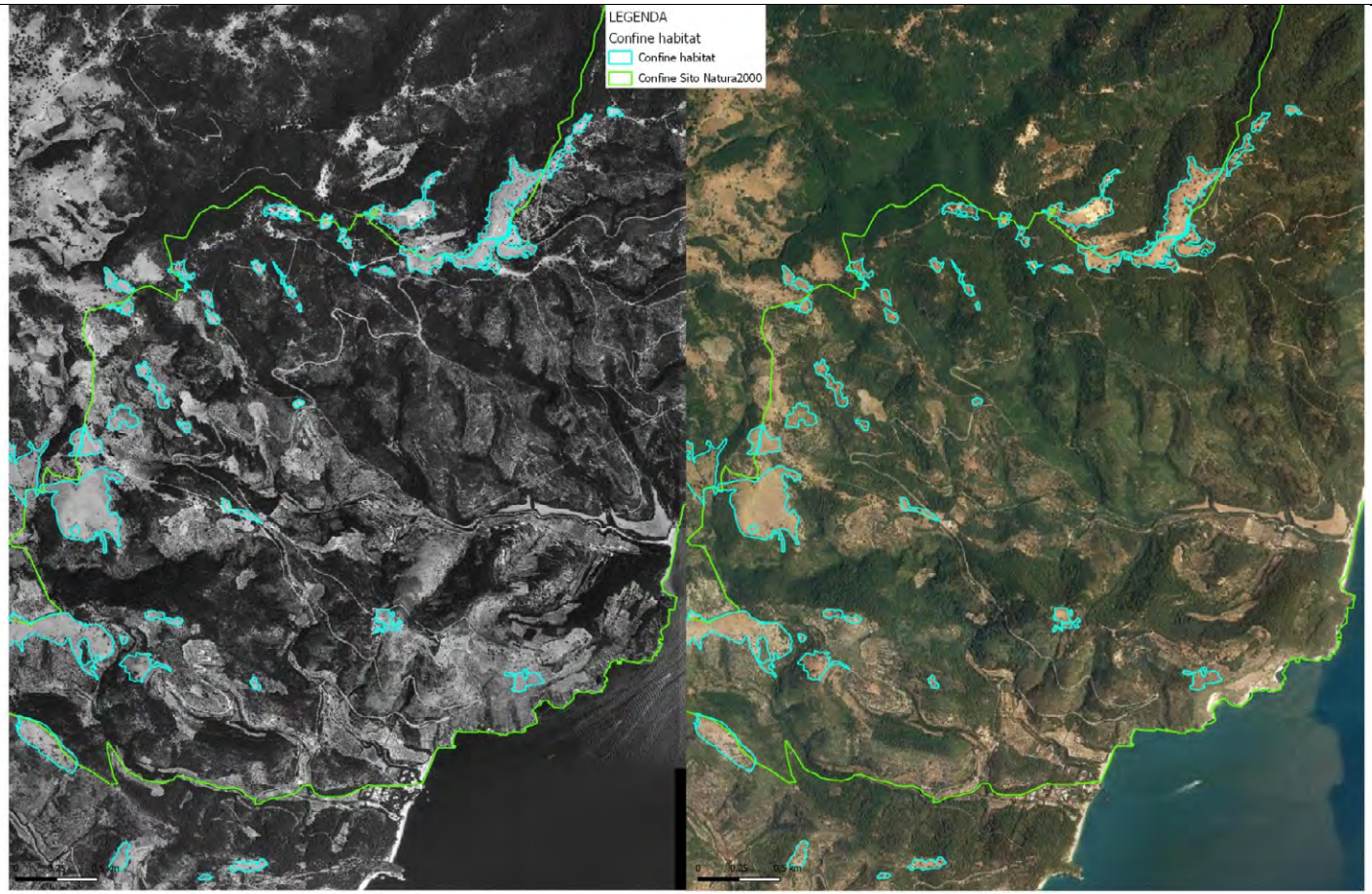


Figura 34 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220* – stralcio 4.

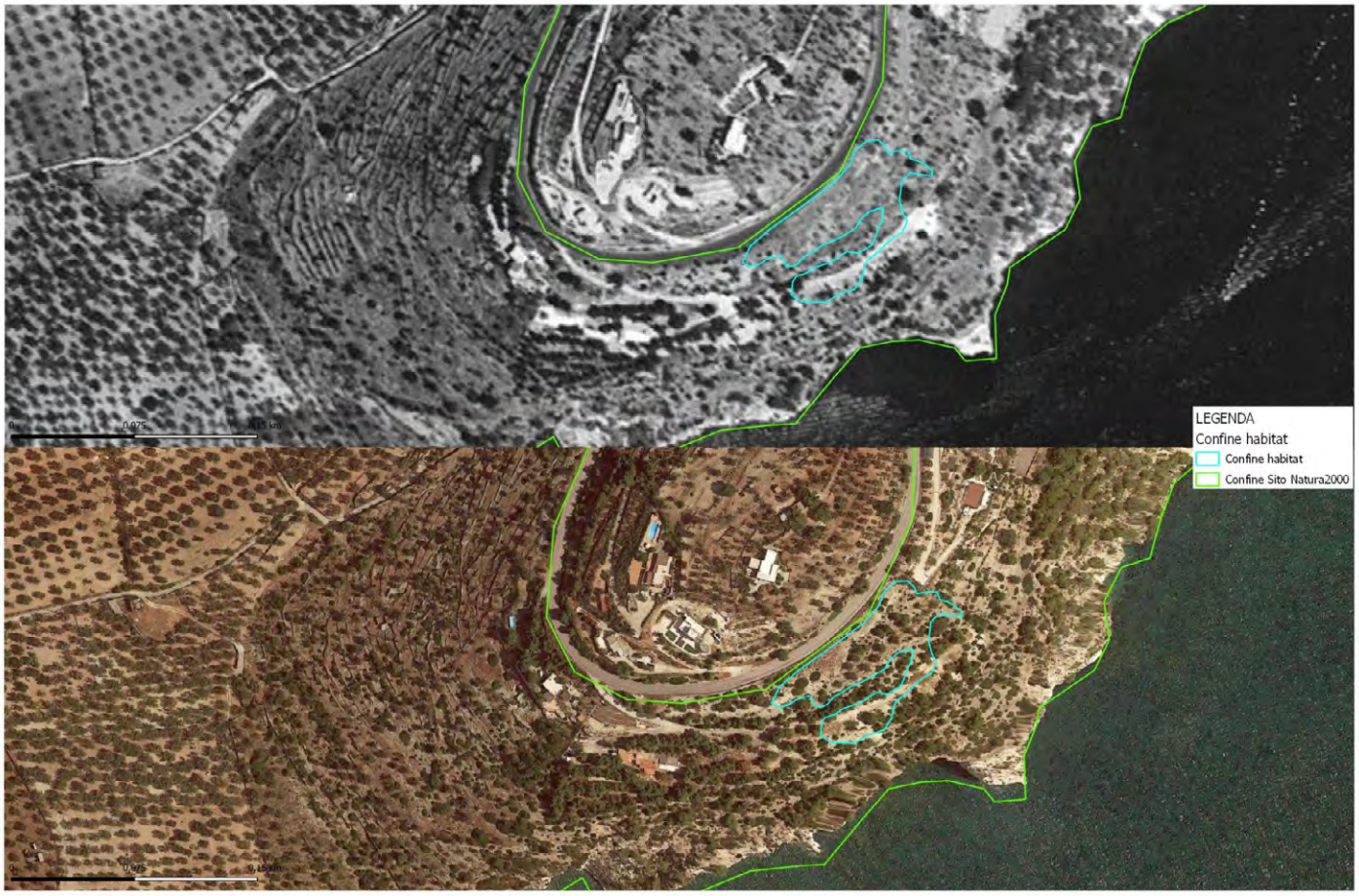


Figura 35 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220* – stralcio 5.

2.4.8.3 Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 848,7 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 8210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

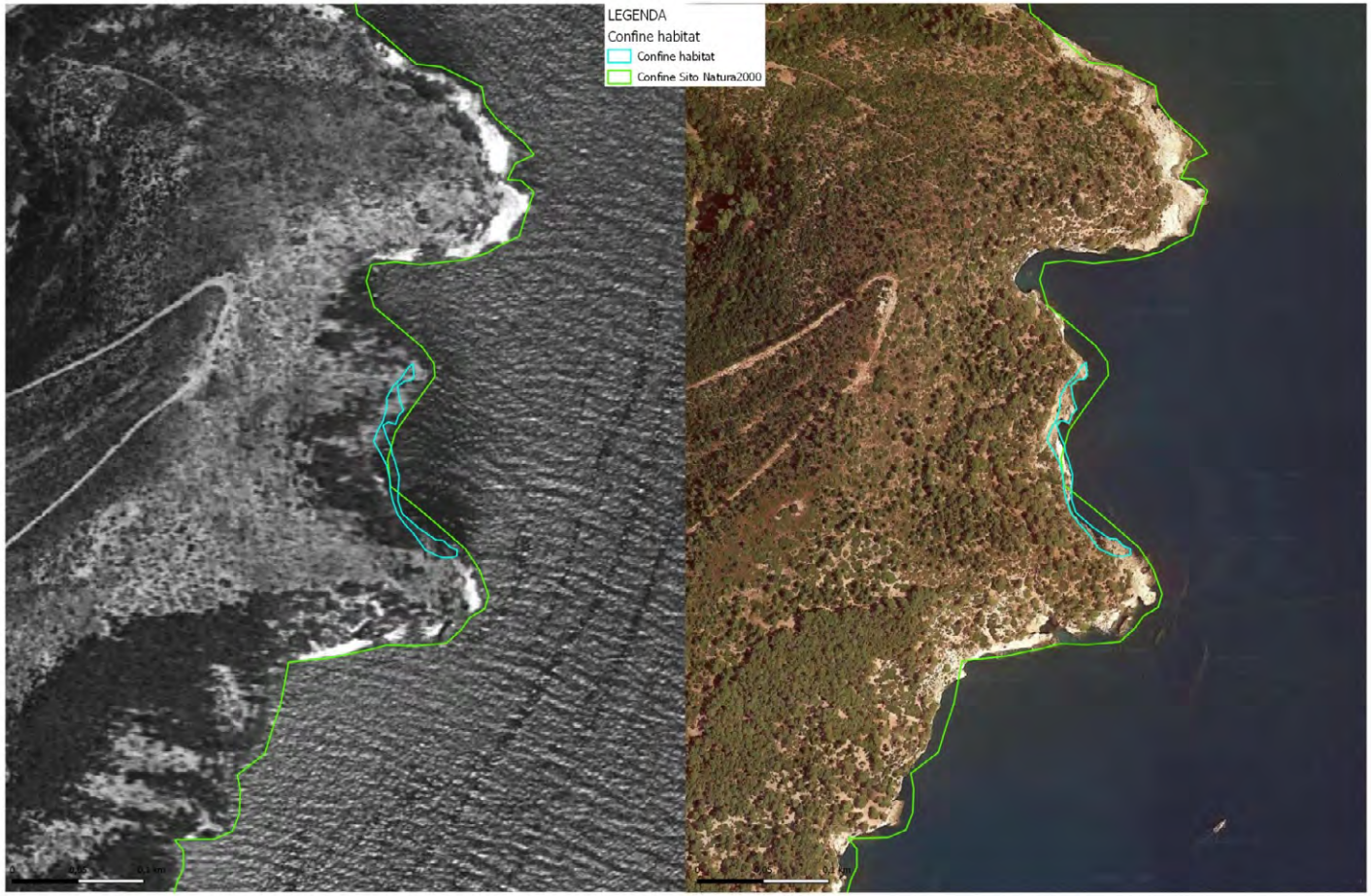


Figura 36 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 8210.

2.4.8.4 Habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 2829 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 9540 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

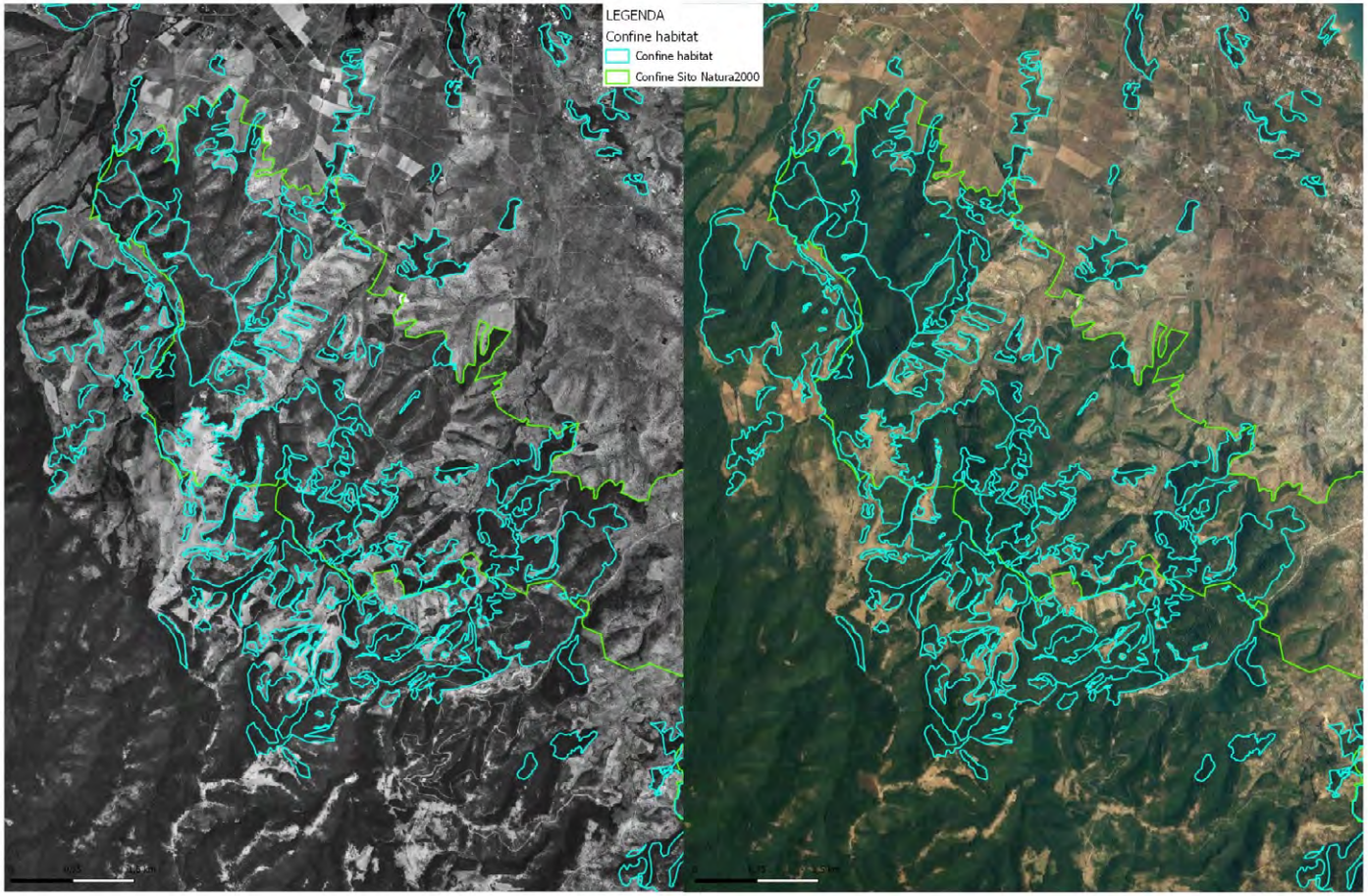


Figura 37 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9540 – stralcio 1

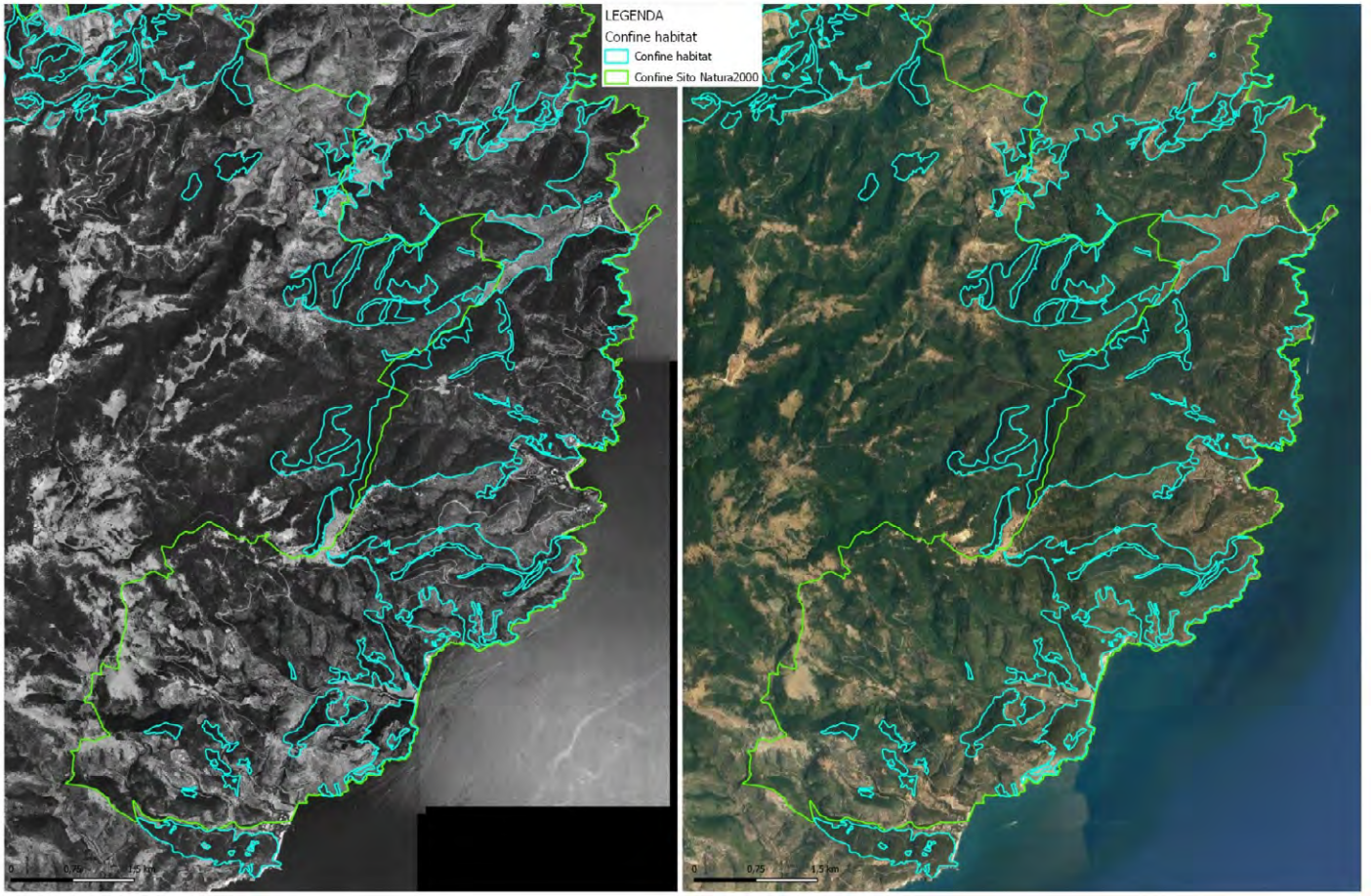


Figura 38 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9540 – stralcio 2

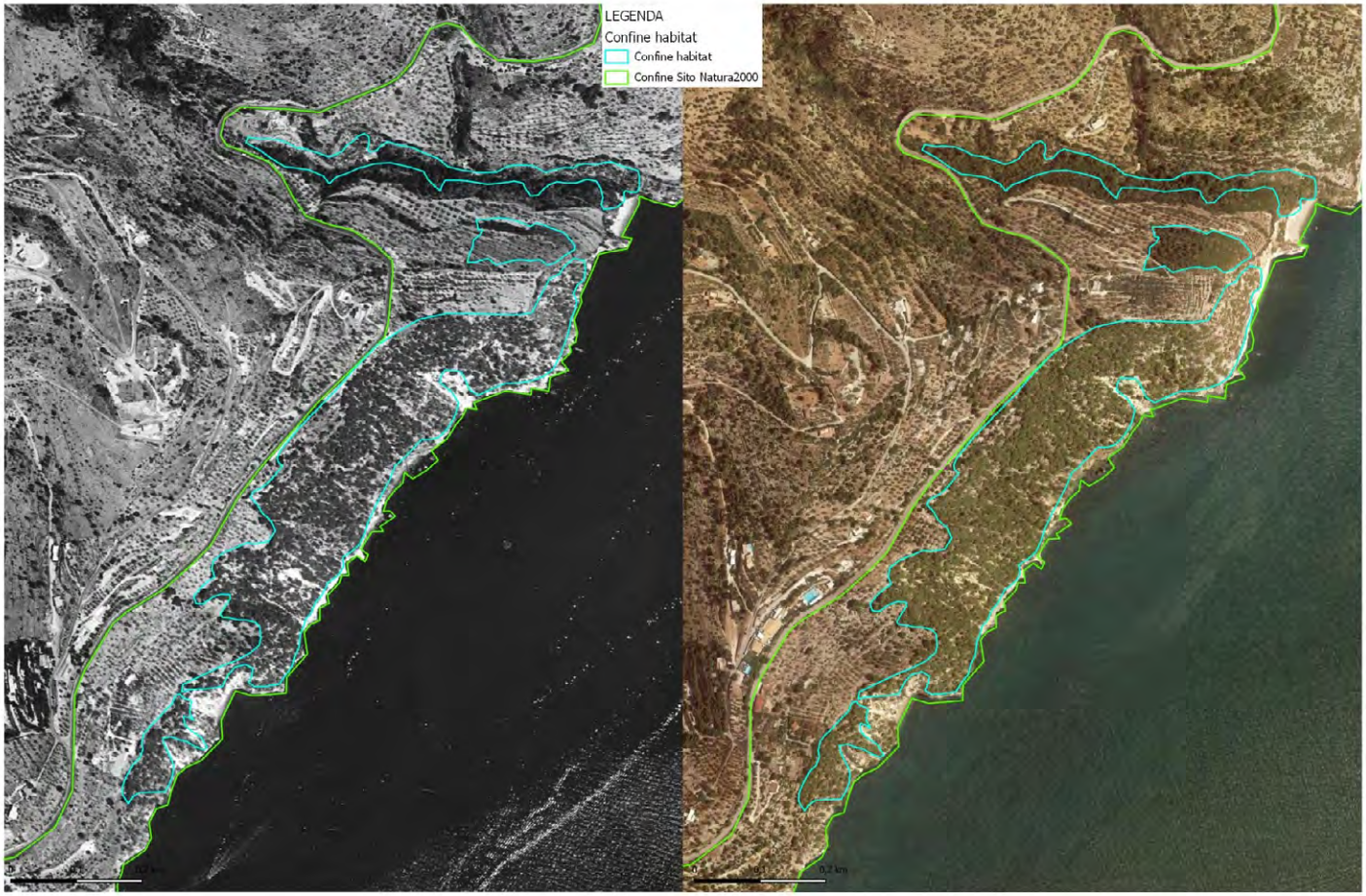


Figura 39 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9540 – stralcio 3

2.4.9 ZSC IT9110014 - Monte Saraceno

2.4.9.1 Habitat 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 9,85 ha.

Secondo il Manuale Italiano di Interpretazione degli habitat, l'habitat 5330 in Italia corrisponde ai seguenti sottotipi:

- 32.22 - Cenosi a dominanza di *Euphorbia dendroides*;
- 32.23 – Garighe dominate da *Ampelodesmos mauritanicus*;
- 32.24 – Cenosi dominante da palma nana;
- 32.25 - Cenosi a dominanza di *Euphorbia dendroides* e caratterizzate dalla presenza di *Periploca angustifolia*;
- 32.26 – Genisteti termomediterranei.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

Ulteriore conferma in questo senso viene dalla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia (cfr. DGR 19 settembre 2022, n. 1279 "Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia"), che non annovera, tra i vari tipi cartografati nel sito, nessuno di quelli citati.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 5330 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comune in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 390 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 84.507 ha), 384 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 84.190 ha) e in 6 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 1.236 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- GA - Preservare l'habitat mediante la promozione di forme di gestione (es. pascolo estensivo) atte ad evitare la ricolonizzazione da parte di specie arboree o arbustive della macchia mediterranea. In particolare, il pascolo estensivo deve essere conforme alle disposizioni di carico massimo sostenibile di U.B.A. per ettaro/mese.

2.4.9.2 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 19,7 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6220* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

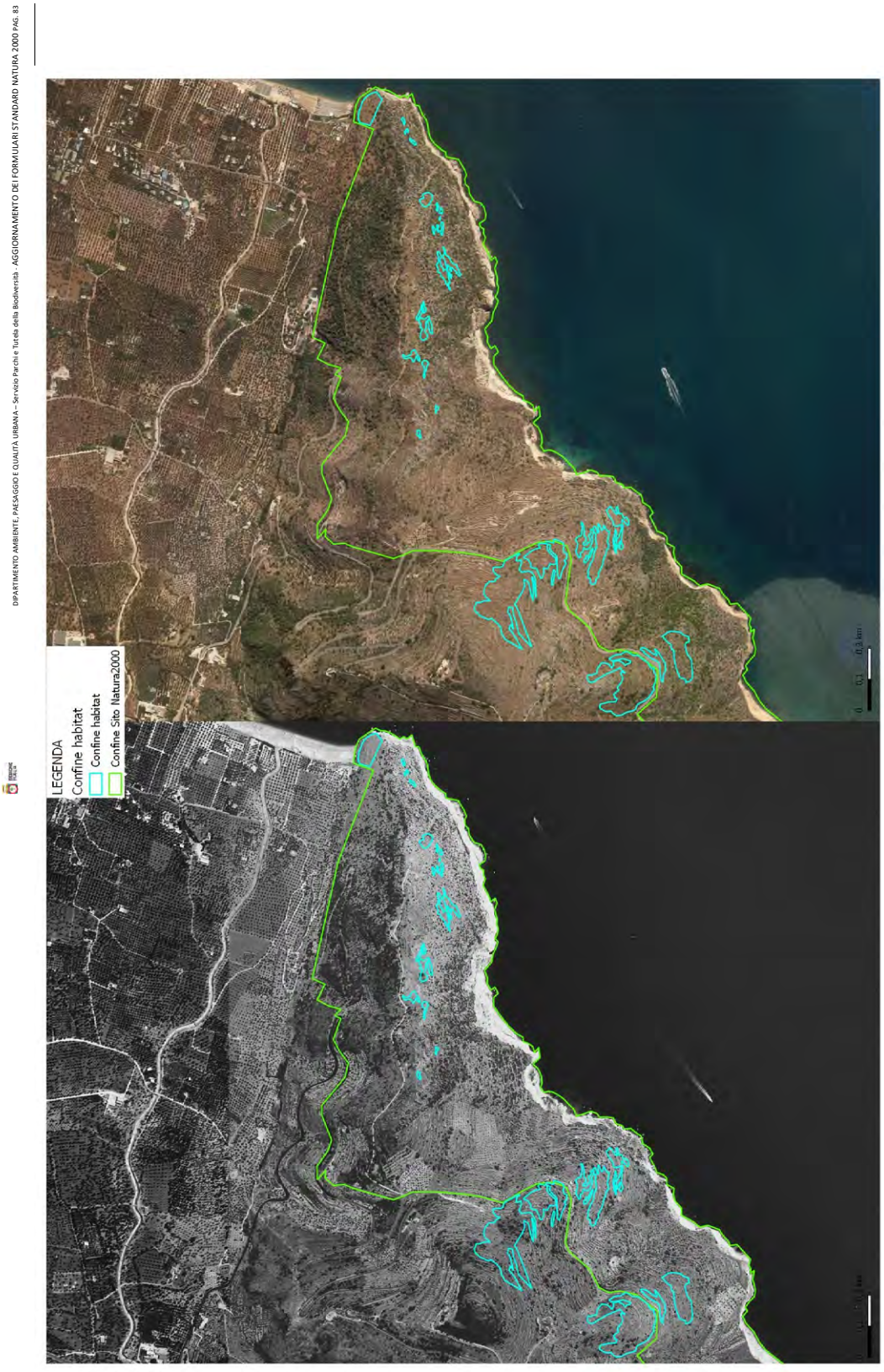


Figura 40 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220*.

2.4.9.3 Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 29,55 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 8210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

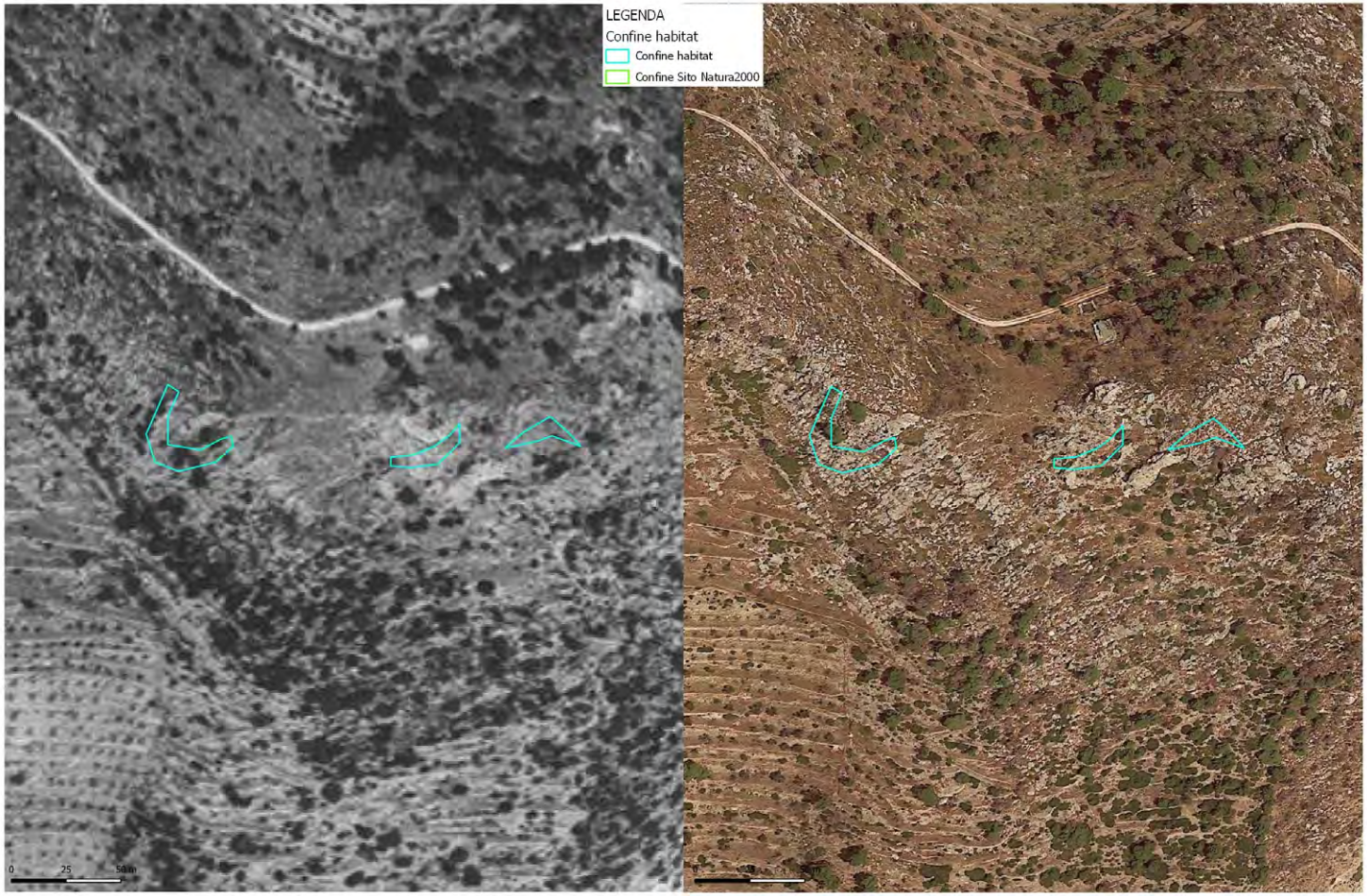


Figura 41 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 8210.

2.4.9.4 Habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 98,5 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 9540 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

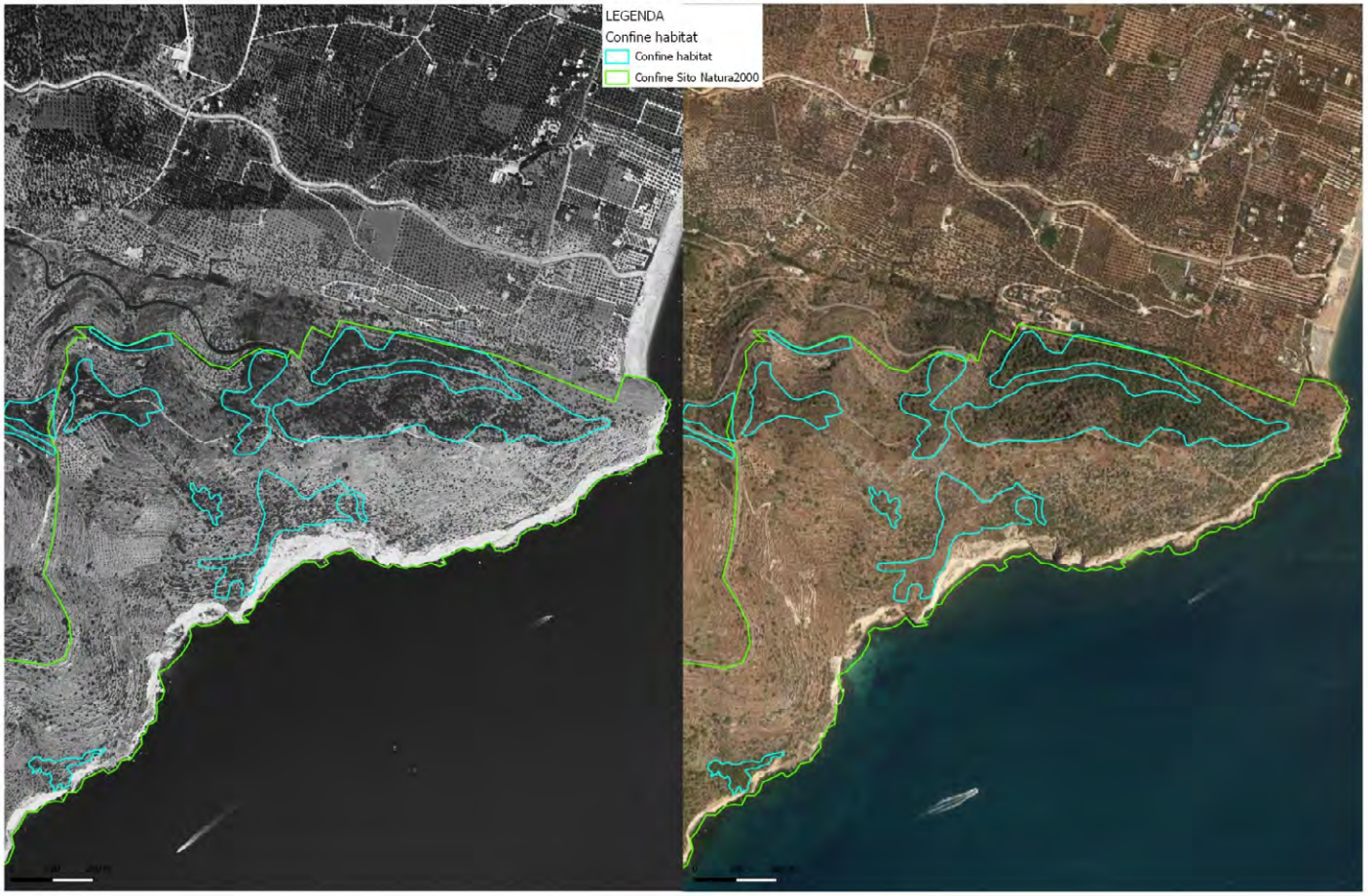


Figura 42 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9540.

2.4.10 ZSC IT9110015 - Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore

2.4.10.1 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 294,69 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

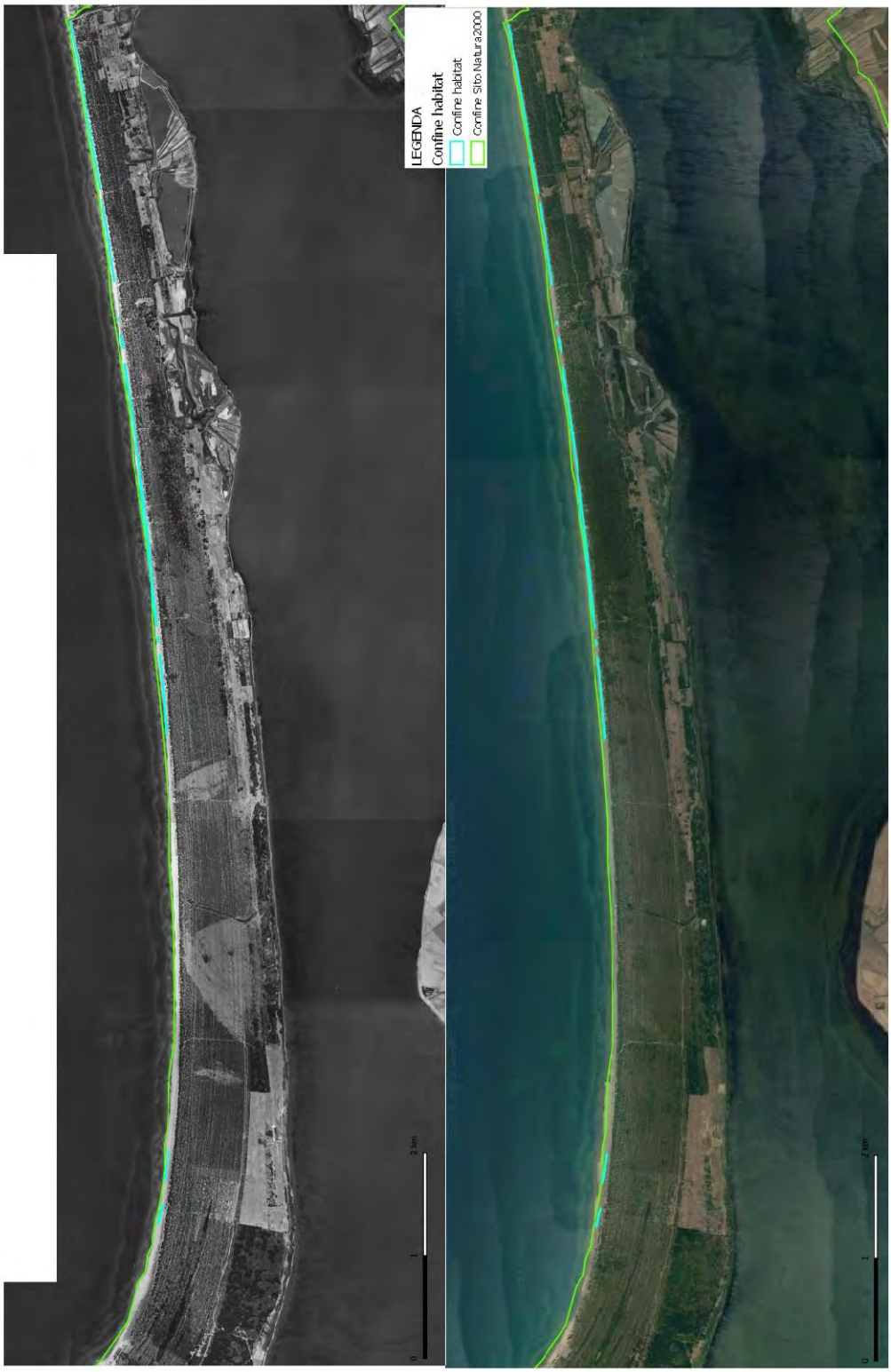


Figura 43 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1210 – Stralcio 1.

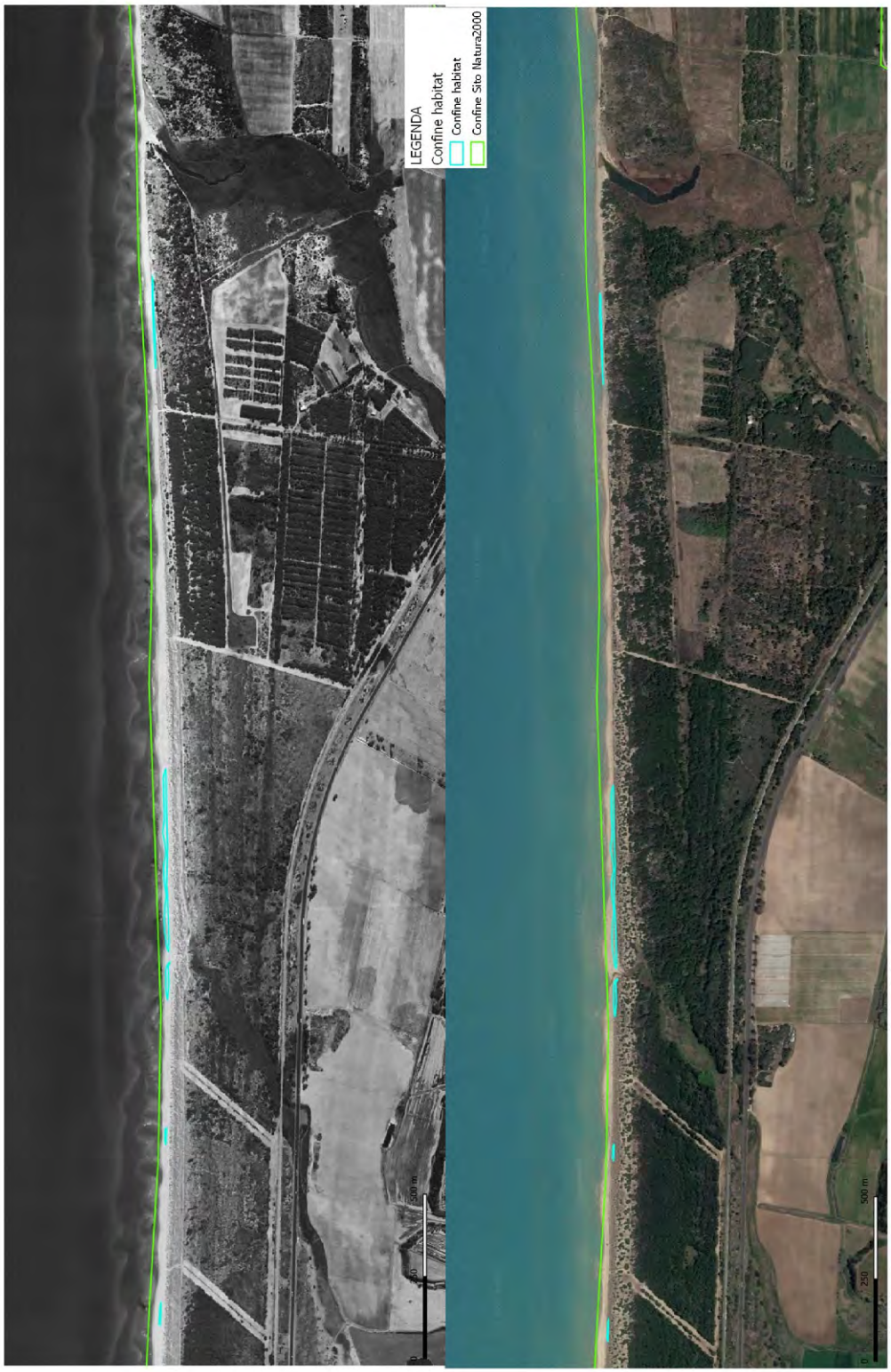


Figura 44 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1210 – Stralcio 2.

2.4.10.2 Habitat 1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 491,15 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1310 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 45 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1310.

2.4.10.3 Habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 294,69 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1410 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

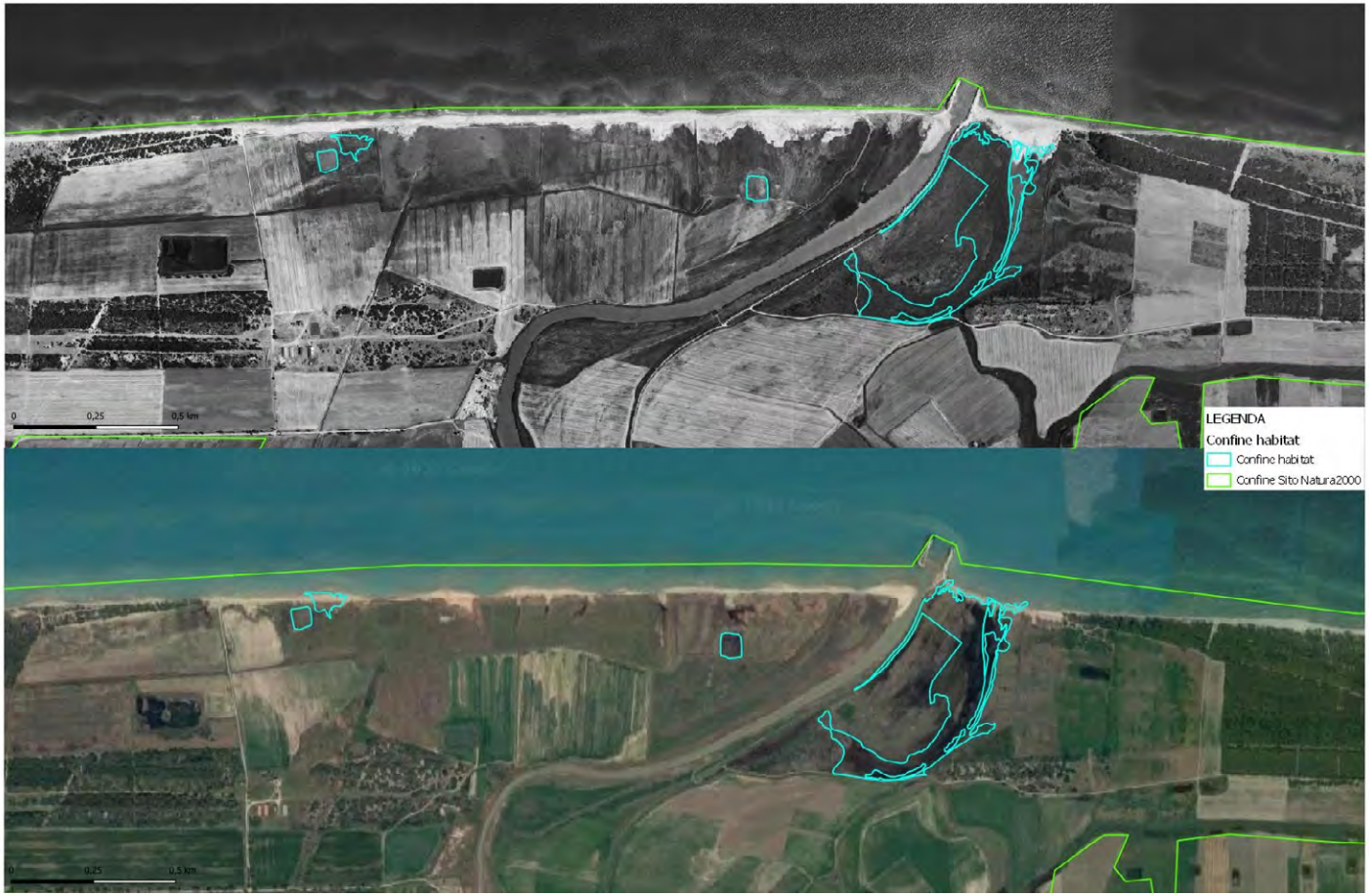


Figura 46 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410 – Stralcio 1.

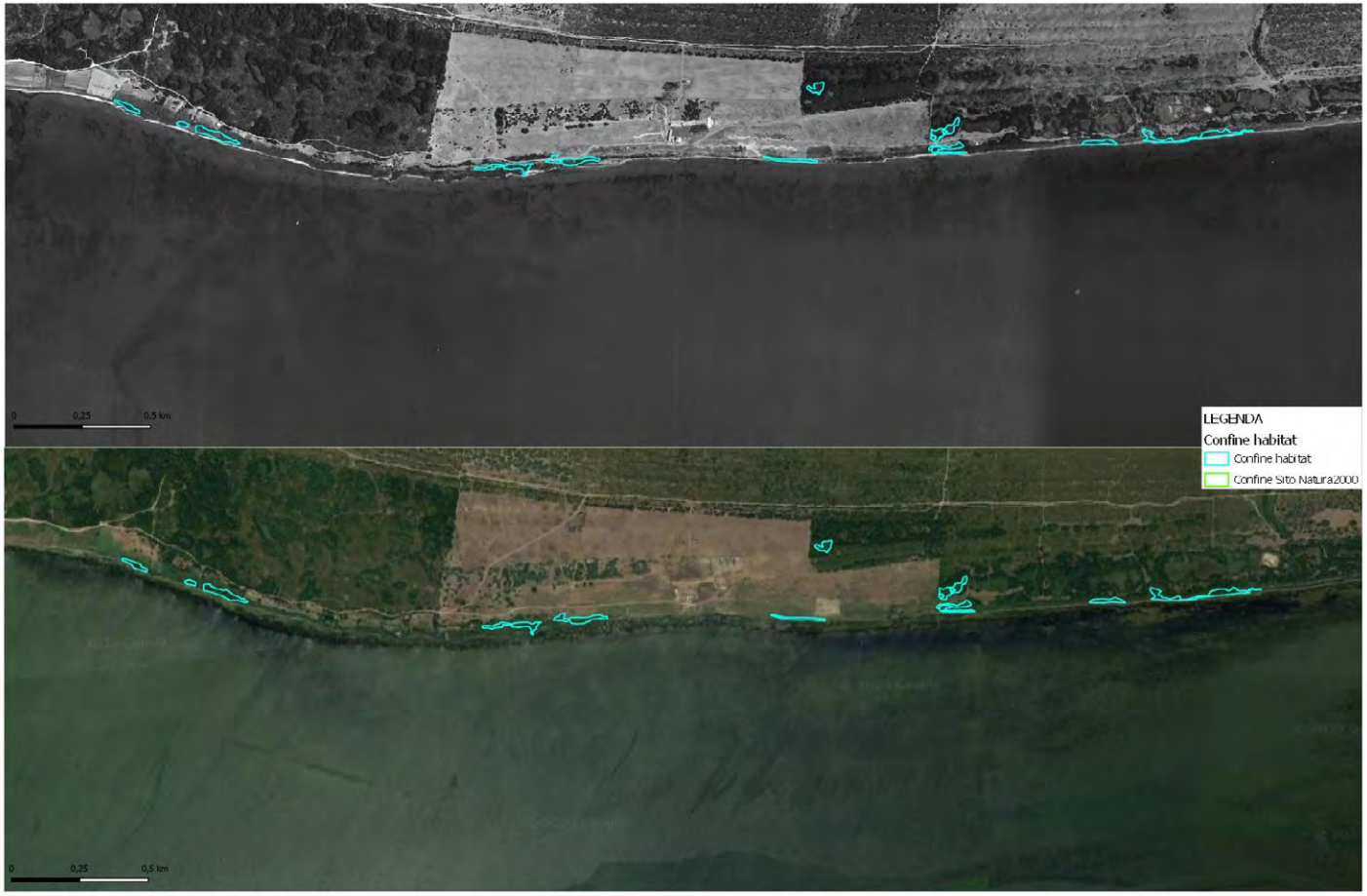


Figura 47 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410 – Stralcio 2.

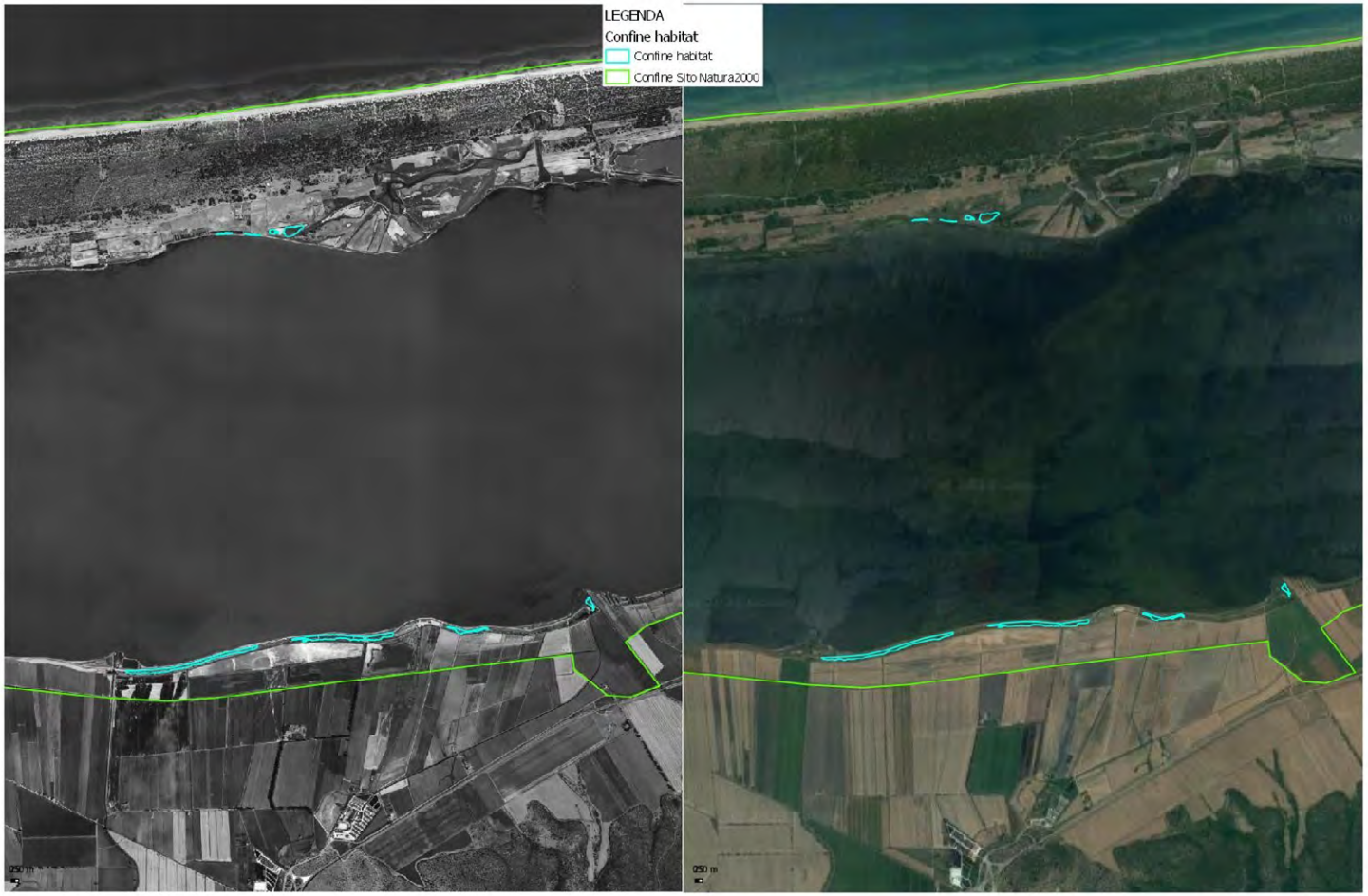


Figura 48 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410 – Stralcio 3.



Figura 49 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410 – Stralcio 4.

2.4.10.4 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 785,84 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1420 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

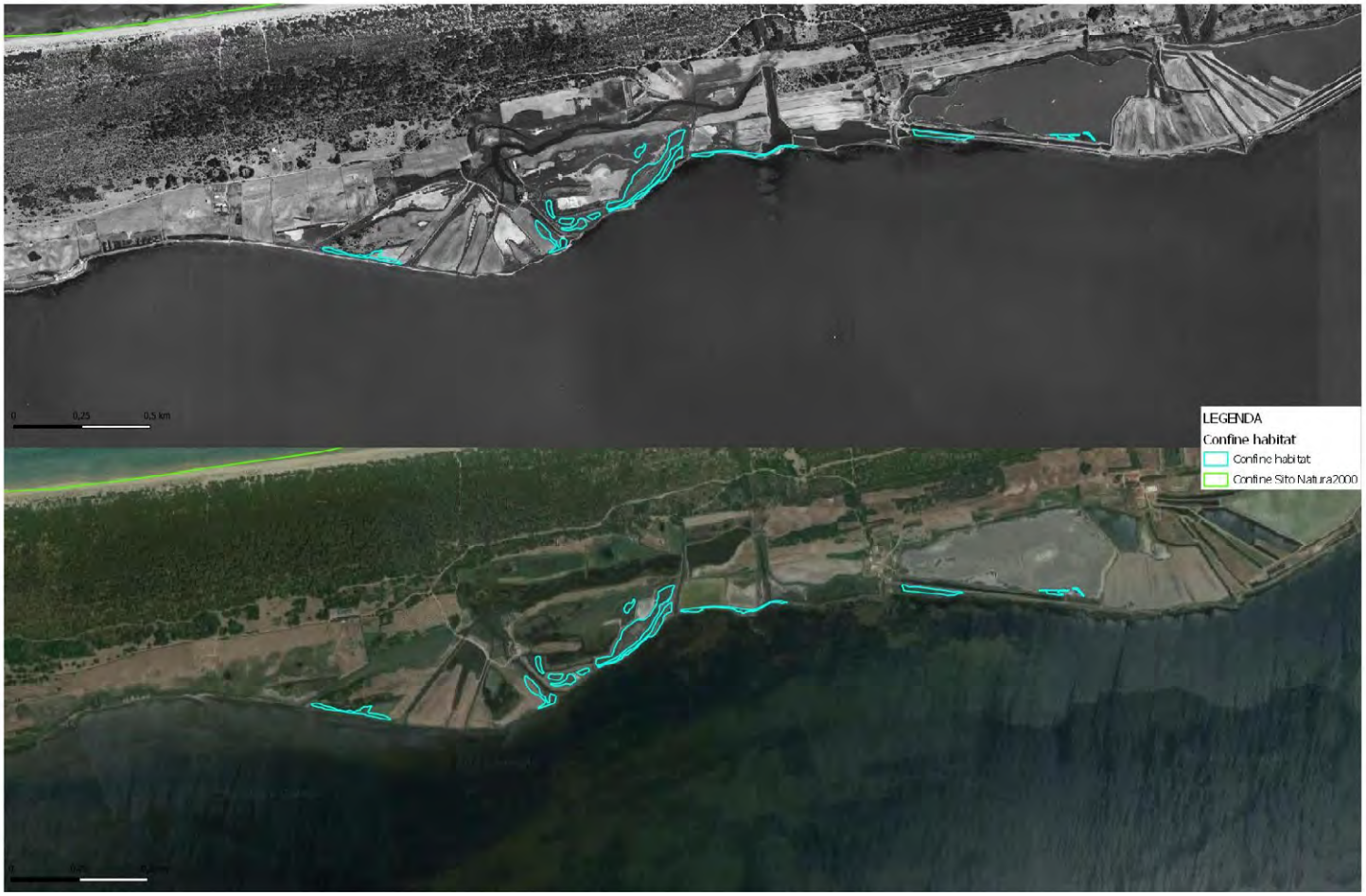


Figura 50 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1420.

2.4.10.5 Habitat 2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 407,3 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2230 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

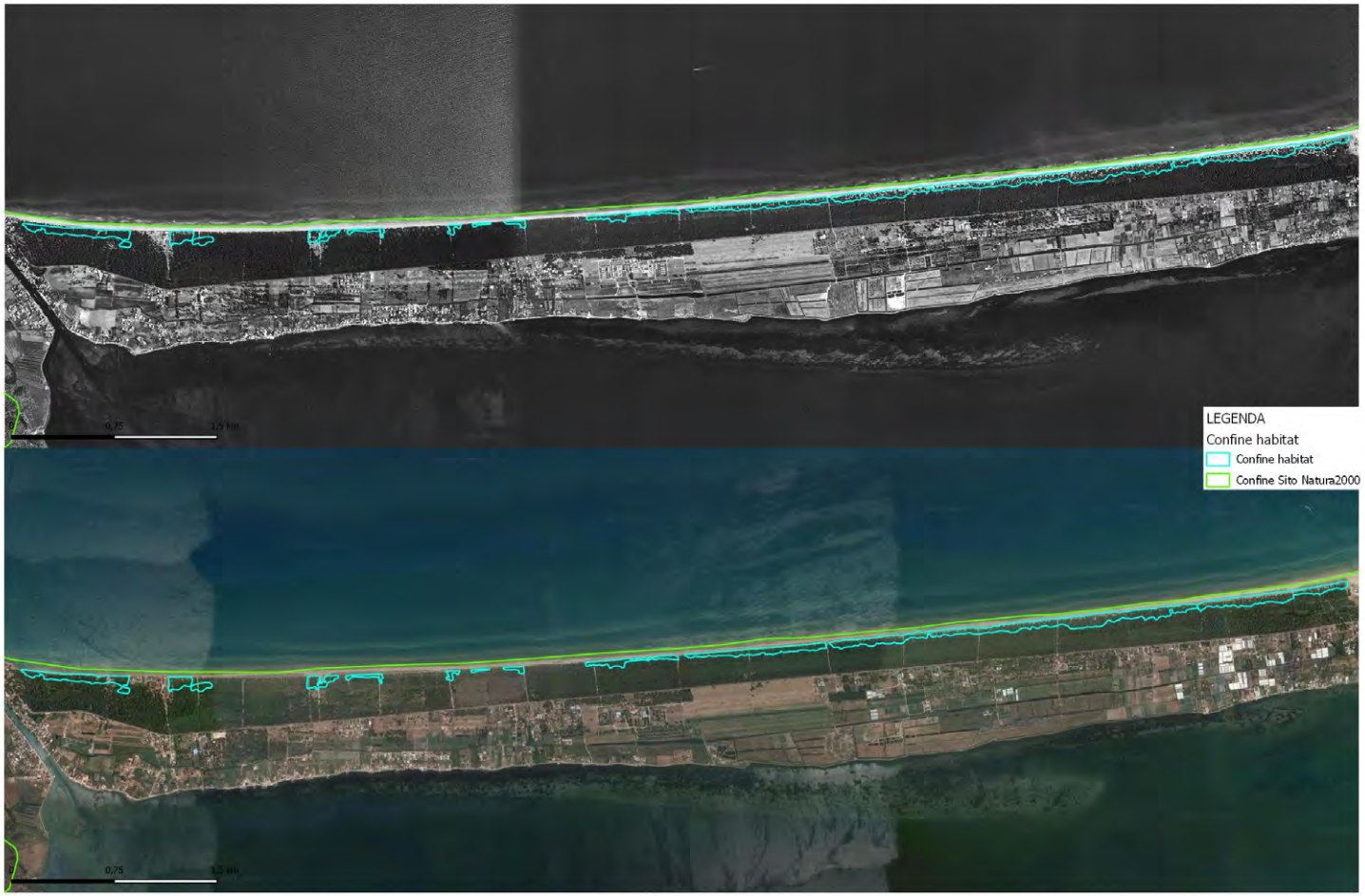


Figura 51 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2230.

2.4.10.6 Habitat 2240 - Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 491,15 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2240 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

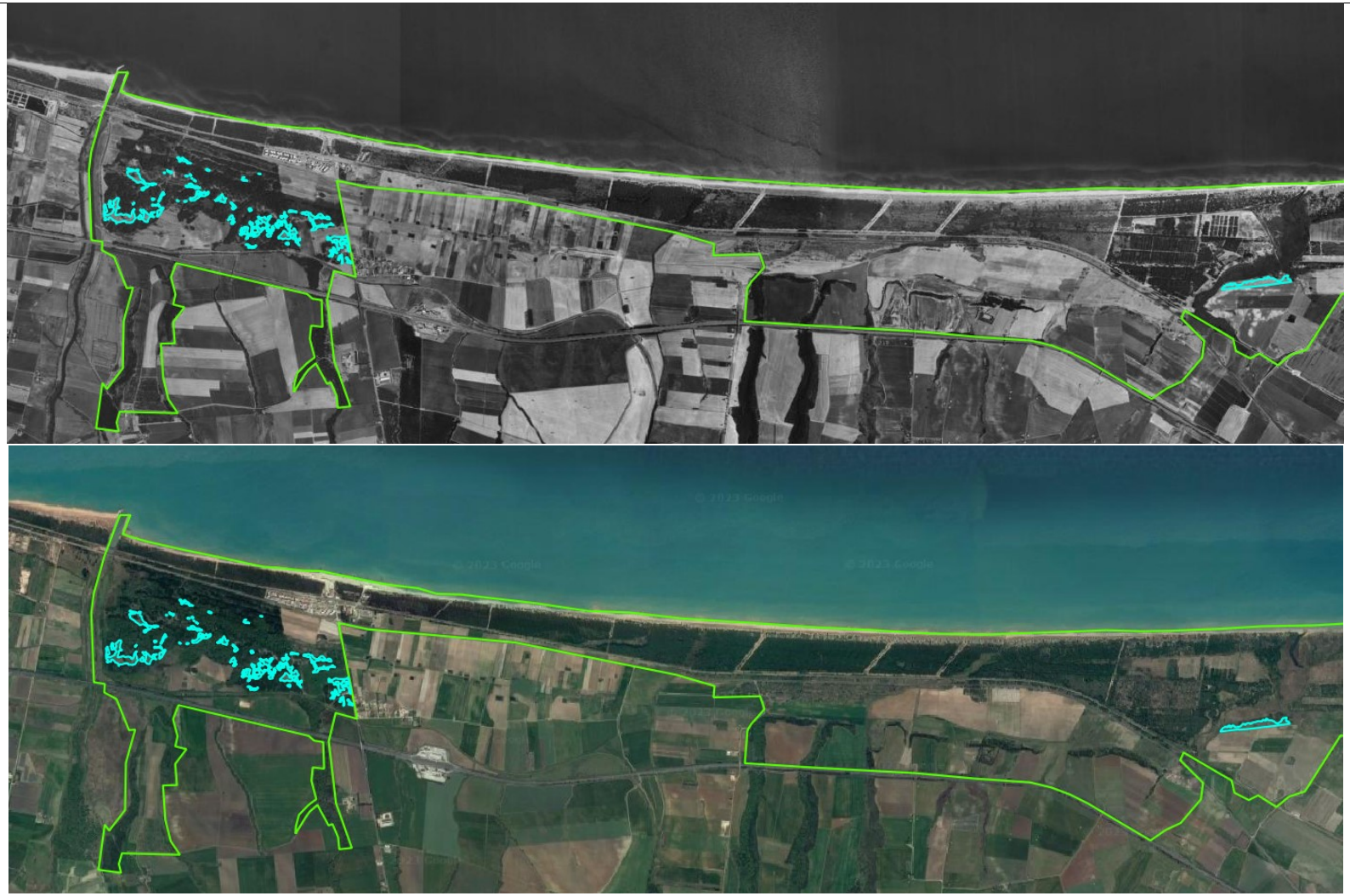


Figura 52 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2240 – parte ovest del sito.

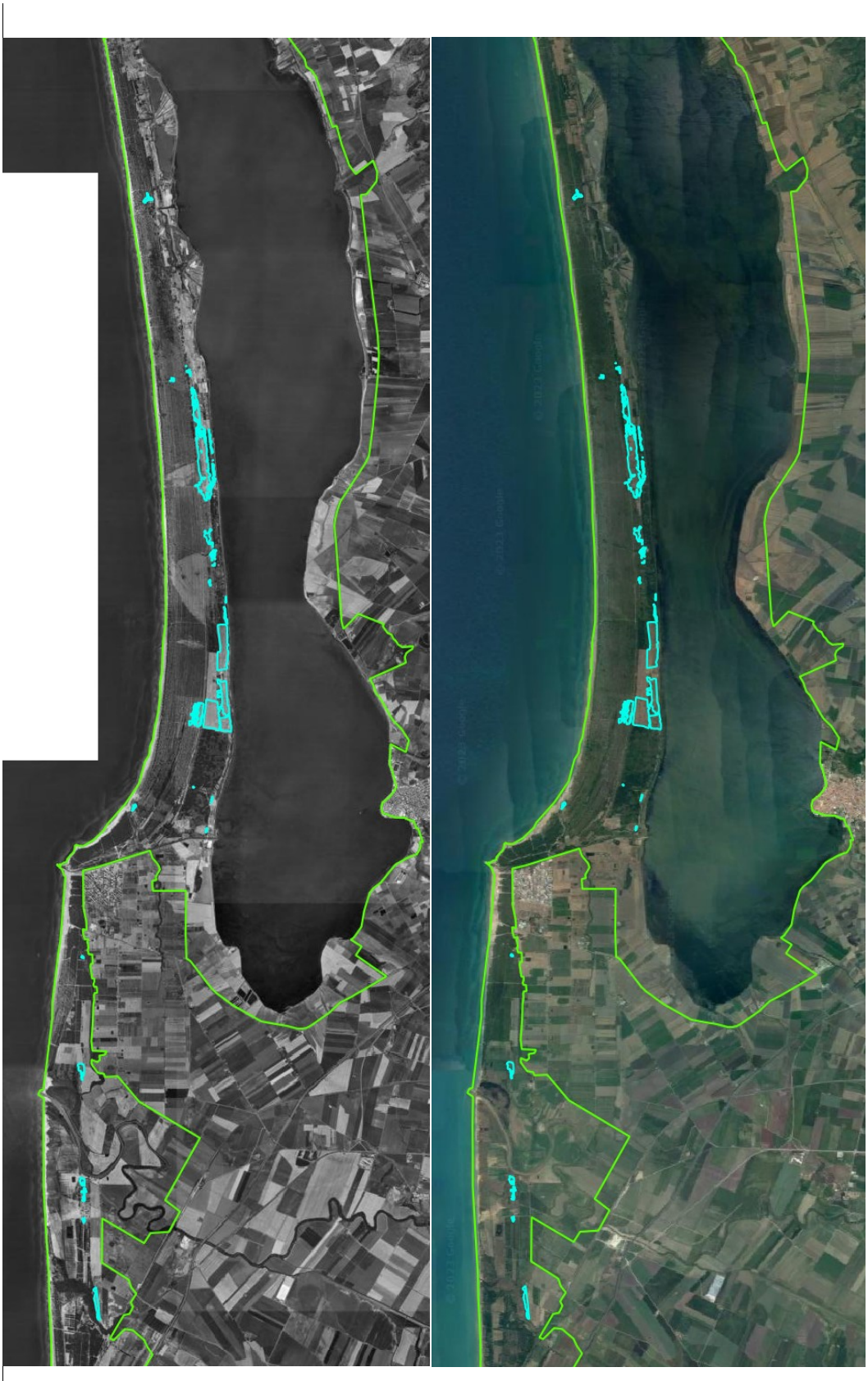


Figura 53 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2240 – parte est del sito.

2.4.10.7 Habitat 2250* - Dune costiere con *Juniperus* spp.

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 491,15 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2250* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

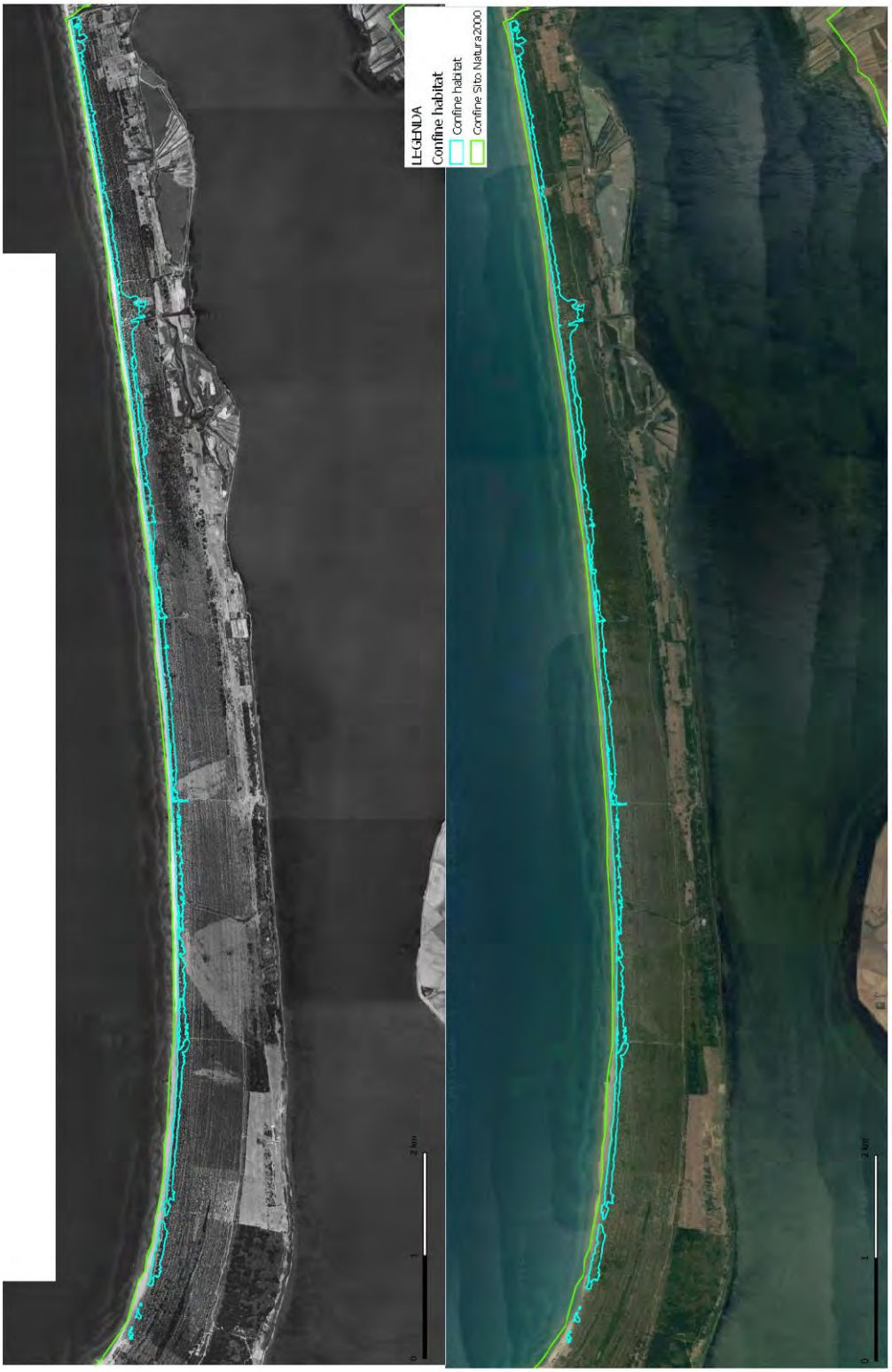


Figura 54 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2250* - stralcio 1.



Figura 55 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2250* - stralcio 2.

2.4.10.8 Habitat 3170* - Stagni temporanei mediterranei

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 0,1 ha.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 3170* dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comunque diffuso in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 133 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 2.121 ha), 118 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 1.510 ha) e in 10 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 241 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- RE - Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.
- RE - Gli stagni temporanei pesantemente invasi da arbusti della macchia ed altre specie perenni devono essere ripuliti da tale vegetazione. In assenza di pascolo, può essere necessario eliminare la vegetazione manualmente. Ciò deve essere effettuato utilizzando gli attrezzi più idonei a seconda del tipo di vegetazione da rimuovere. Una volta tagliato, il materiale vegetale dovrà essere rimosso e allontanato dal sito. La frequenza di queste azioni può variare a seconda dell'entità del problema e delle caratteristiche del sito.
- RE - Divieto di scavo di pozzi e di impianto di specie arboree (in particolare di quelle che consumano grandi quantità di acqua come *Eucalyptus* sp. pl.) al fine di proteggere la falda acquifera.
- GA - Mantenimento dell'habitat favorendo il pascolo estensivo (nei siti dove questa attività e cessata)o valutare sito per sito specifiche soluzioni alternative.

- GA - Interventi di ripristino ecologico. Il danneggiamento dei siti in cui è presente l'habitat può dipendere da:
  - bonifica idraulica
  - interramento
  - sviluppo di vegetazione perenne.

  Per ciascuno di questi tre casi è necessario uno specifico intervento di ripristino ecologico.

  1) In passato, molte zone umide sono state deliberatamente sottoposte a drenaggio per favorire le aree coltivate. In questo caso il ripristino ecologico deve essere condotto innanzitutto ripristinando le caratteristiche idrologiche dei siti e, in particolare, eliminando i canali di scolo o convogliando nei siti gli originari flussi idrici.

  2) Nel caso dei siti danneggiati per interramento, è necessario eliminare i depositi dal fondo dei corpi d'acqua.

  3) Nel caso dei siti invasi da vegetazione perenne, è necessario rimuovere tale vegetazione.
- PD - Promuovere la conoscenza sull'importanza ecologica e la vulnerabilità di questo tipo di habitat e, più in generale, delle zone umide a carattere stagionale, le quali marcatamente qualificano l'intero patrimonio naturalistico pugliese.

2.4.10.9 Habitat 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur, Ulmus laevis* e *Ulmus minor, Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 294,69 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 91F0 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

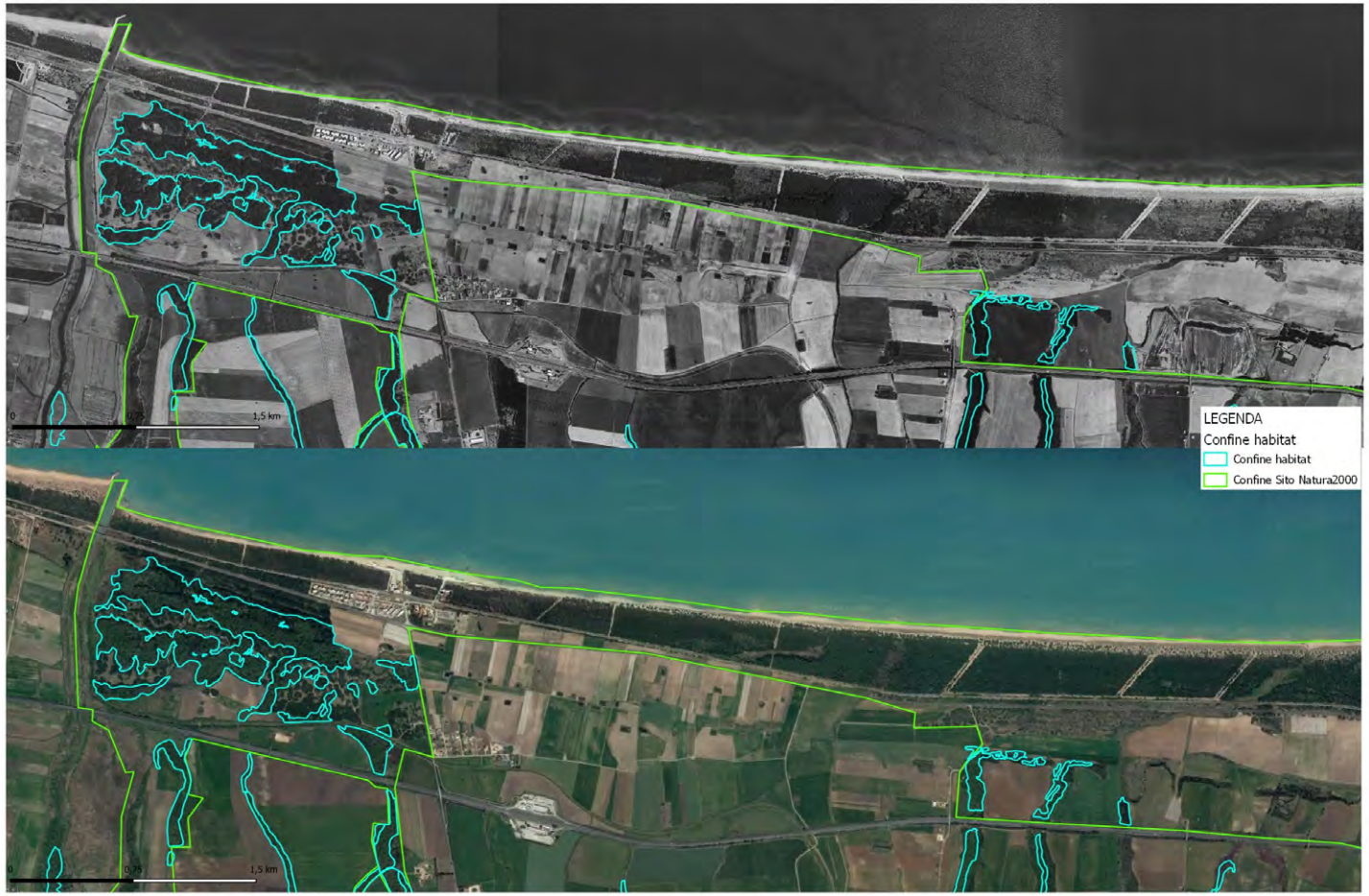


Figura 56 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 91F0.

2.4.10.10 Habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 294,69 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 92A0 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat 92A0 nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

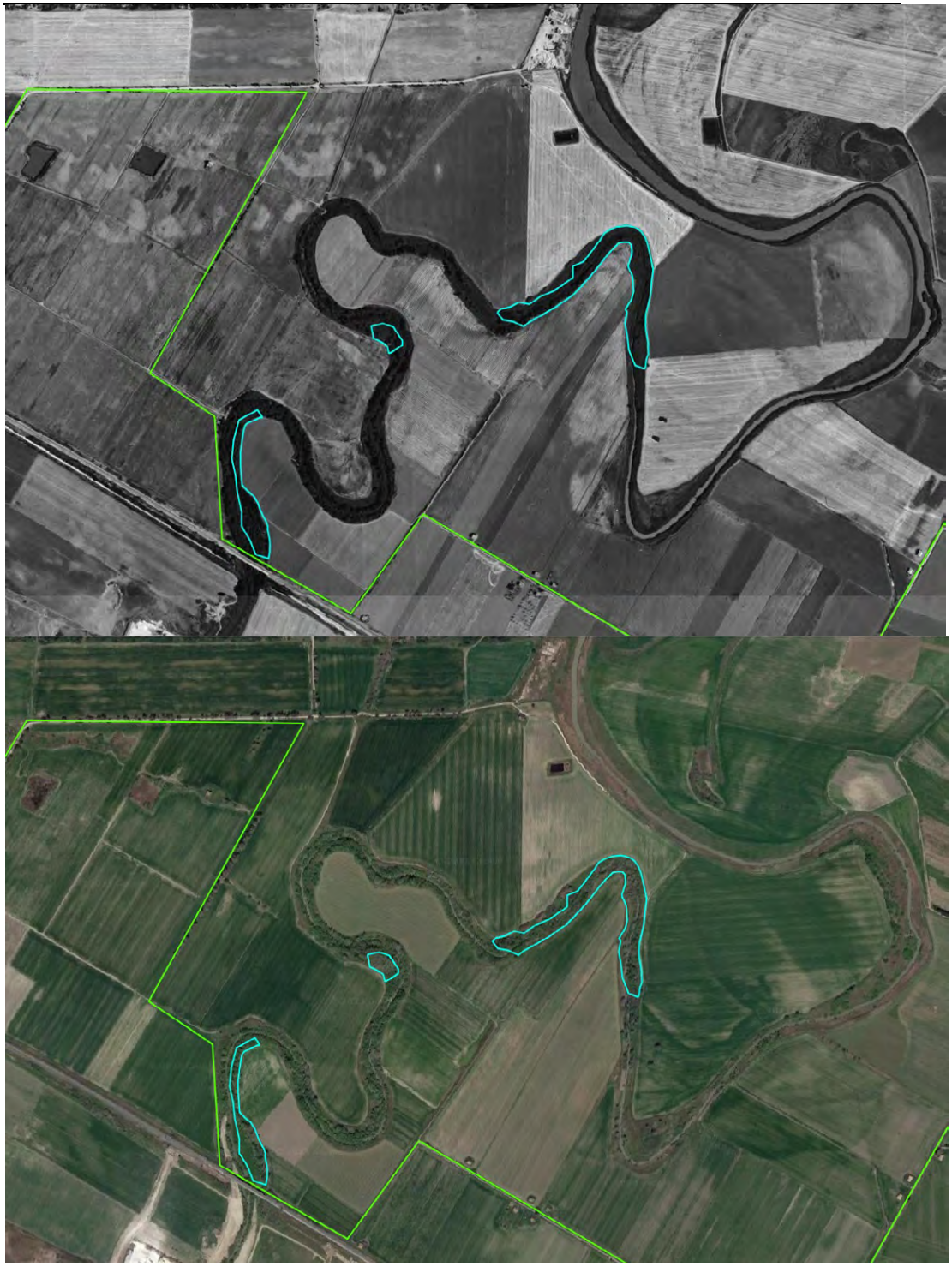


Figura 57 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 92A0.

2.4.11 ZSC IT9110016 – Pineta Marzini

2.4.11.1 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente nella forma prioritaria e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 15,74 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

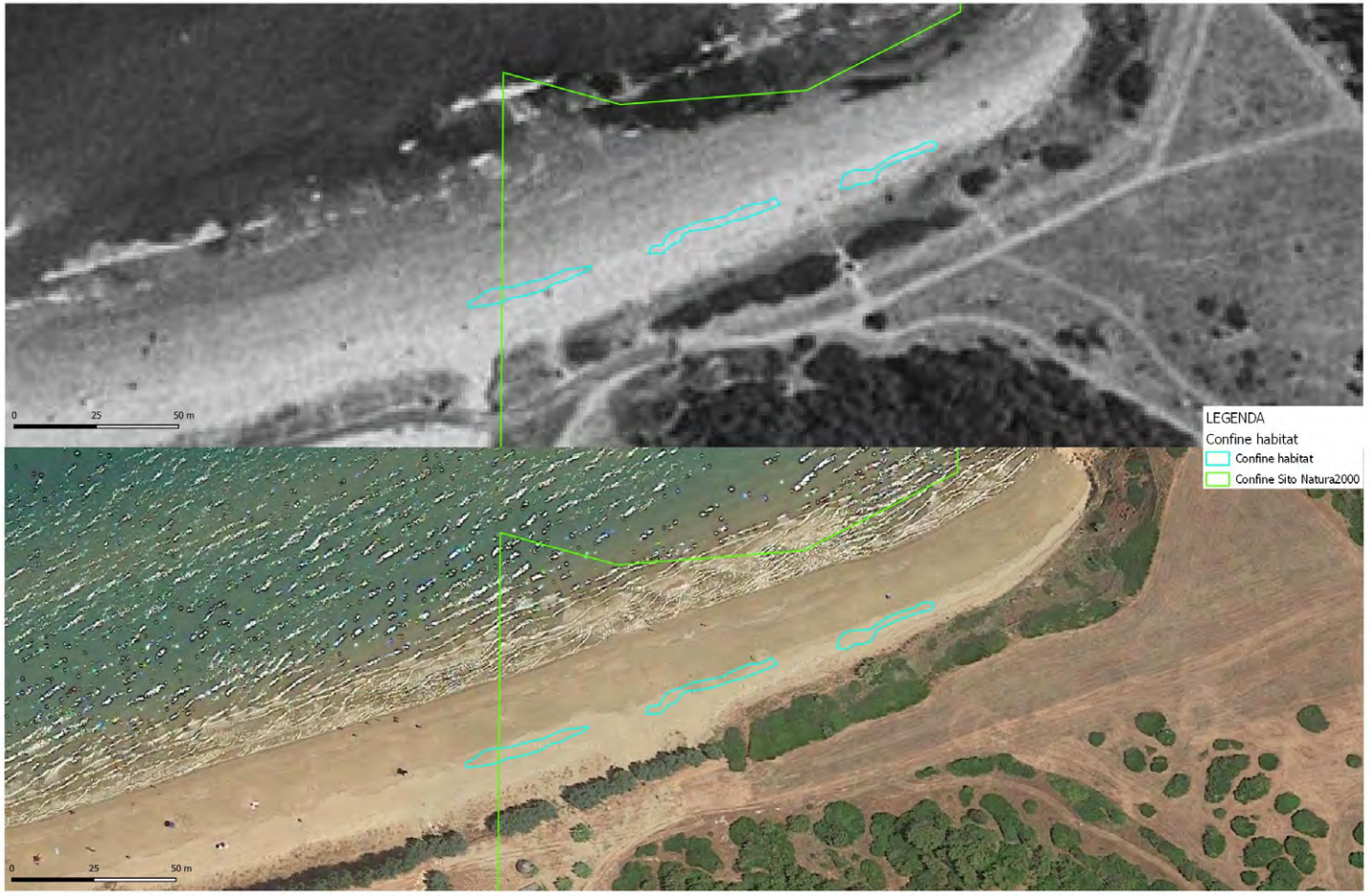


Figura 58 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1210.

2.4.11.2 Habitat 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e predesertici

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 9,85 ha.

Secondo il Manuale Italiano di Interpretazione degli habitat, l'habitat 5330 in Italia corrisponde ai seguenti sottotipi:

- 32.22 - Cenosi a dominanza di *Euphorbia dendroides*;
- 32.23 – Garighe dominate da *Ampelodesmos mauritanicus*;
- 32.24 – Cenosi dominante da palma nana;
- 32.25 - Cenosi a dominanza di *Euphorbia dendroides* e caratterizzate dalla presenza di *Periploca angustifolia*;
- 32.26 – Genisteti termomediterranei.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

Ulteriore conferma in questo senso viene dalla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia (cfr. DGR 19 settembre 2022, n. 1279 "Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia"), che non annovera, tra i vari tipi cartografati nel sito, nessuno di quelli citati.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 5330 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comune in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 390 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 84.507 ha), 384 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 84.190 ha) e in 6 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 1.236 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” e ss.mm.ii.:

GA - Preservare l’habitat mediante la promozione di forme di gestione (es. pascolo estensivo) atte ad evitare la ricolonizzazione da parte di specie arboree o arbustive della macchia mediterranea. In particolare, il pascolo estensivo deve essere conforme alle disposizioni di carico massimo sostenibile di U.B.A. per ettaro/mese.

2.4.11.3 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 78,7 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6220* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.



Figura 59 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220*.

2.4.11.4 Habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 78,7 ha.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito. Non sono infatti presenti rupi interne e quelle costiere sono interessate dall'habitat 1240.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 8210 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comune in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 591 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 136.707 ha), 321 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 46.347 ha) e in 15 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 16.849 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- RE - Divieto di realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva.
- RE - Divieto di uso di insetticidi, geodisinfestanti, rodenticidi, diserbanti in aree di pertinenza di deflussi che possano interessare l'habitat.
- GA - Realizzazione o eventuale integrazione, qualora siano già esistenti (es. Parco Gargano), di accordi di programma e/o regolamentazioni, per la gestione delle attività di arrampicata sportiva.
- MR - Monitoraggio dei fenomeni di erosione, movimenti franosi, distacchi, o erosione idrica incanalata.
- PD - Attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle associazioni sportive, dei club alpini ecc..

2.4.11.5 Habitat 9540 – Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 472,2 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 9540 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

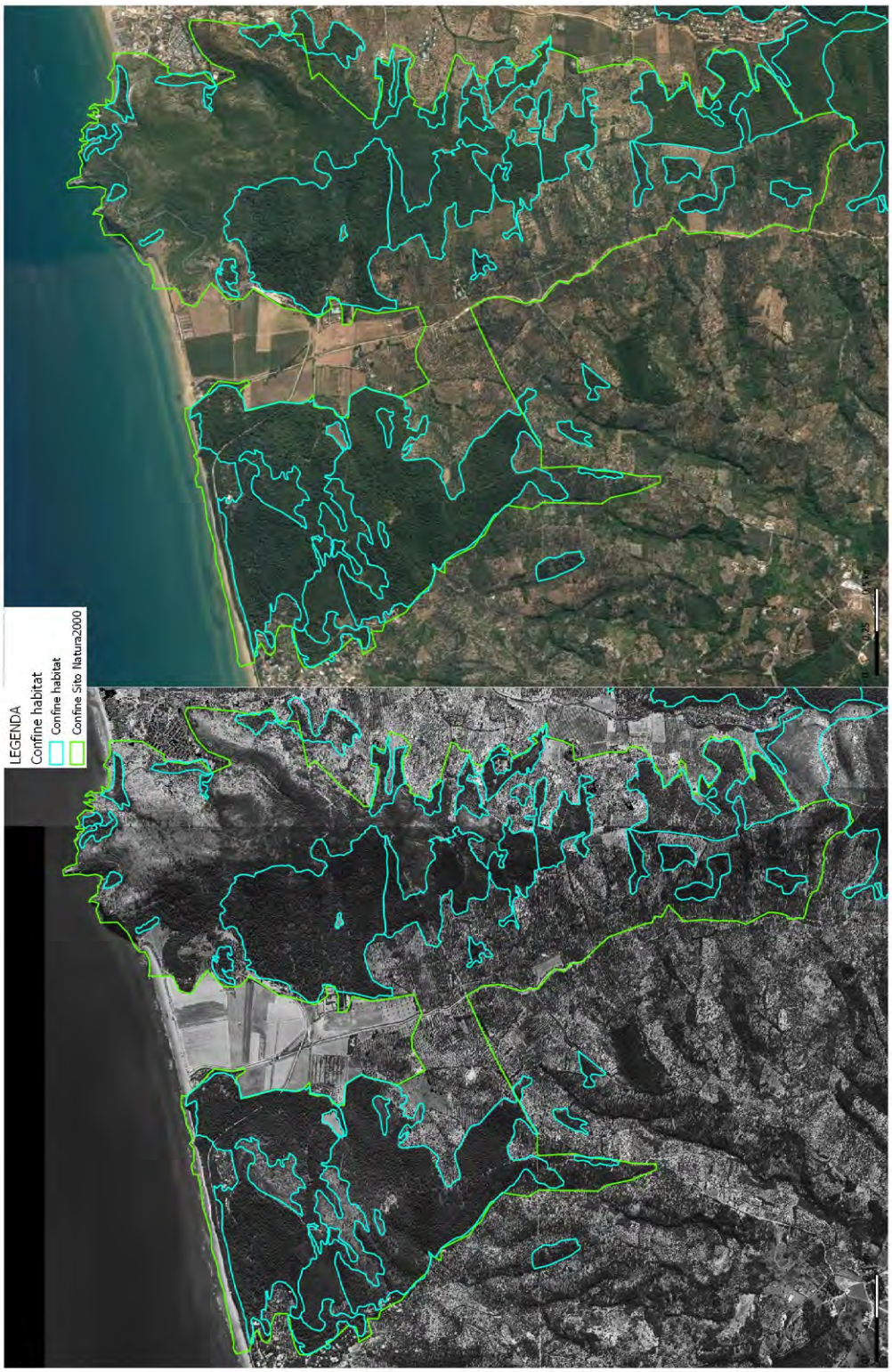


Figura 60 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9540.

2.4.12 ZSC IT9110024 - Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra

2.4.12.1 Habitat 9260 - Boschi di *Castanea sativa*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente nella forma prioritaria e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 551,2 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 9260 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

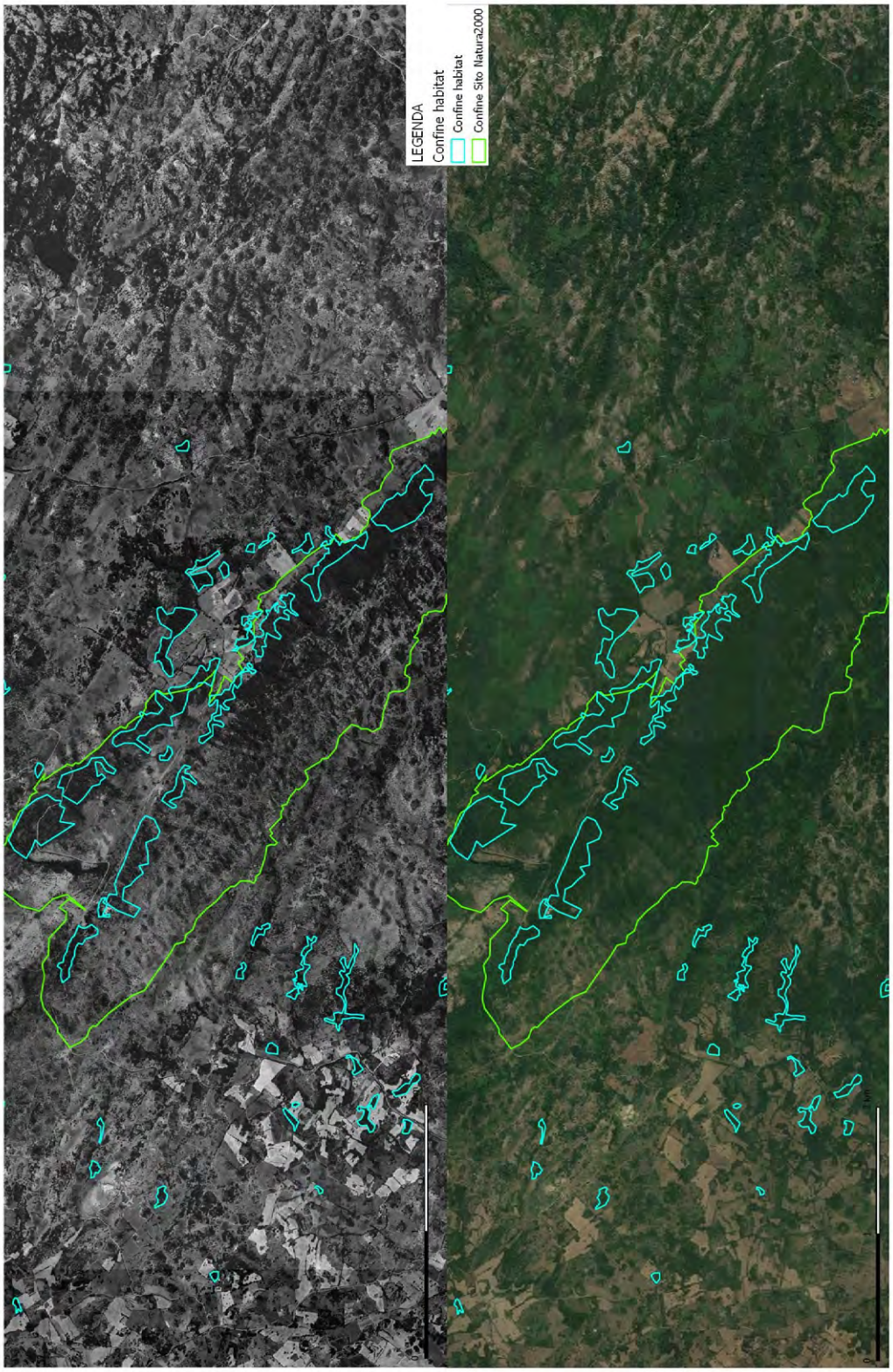


Figura 61 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9260.

2.4.13 ZSC IT9110025 - Manacore del Gargano

2.4.13.1 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente nella forma prioritaria e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 1,7 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

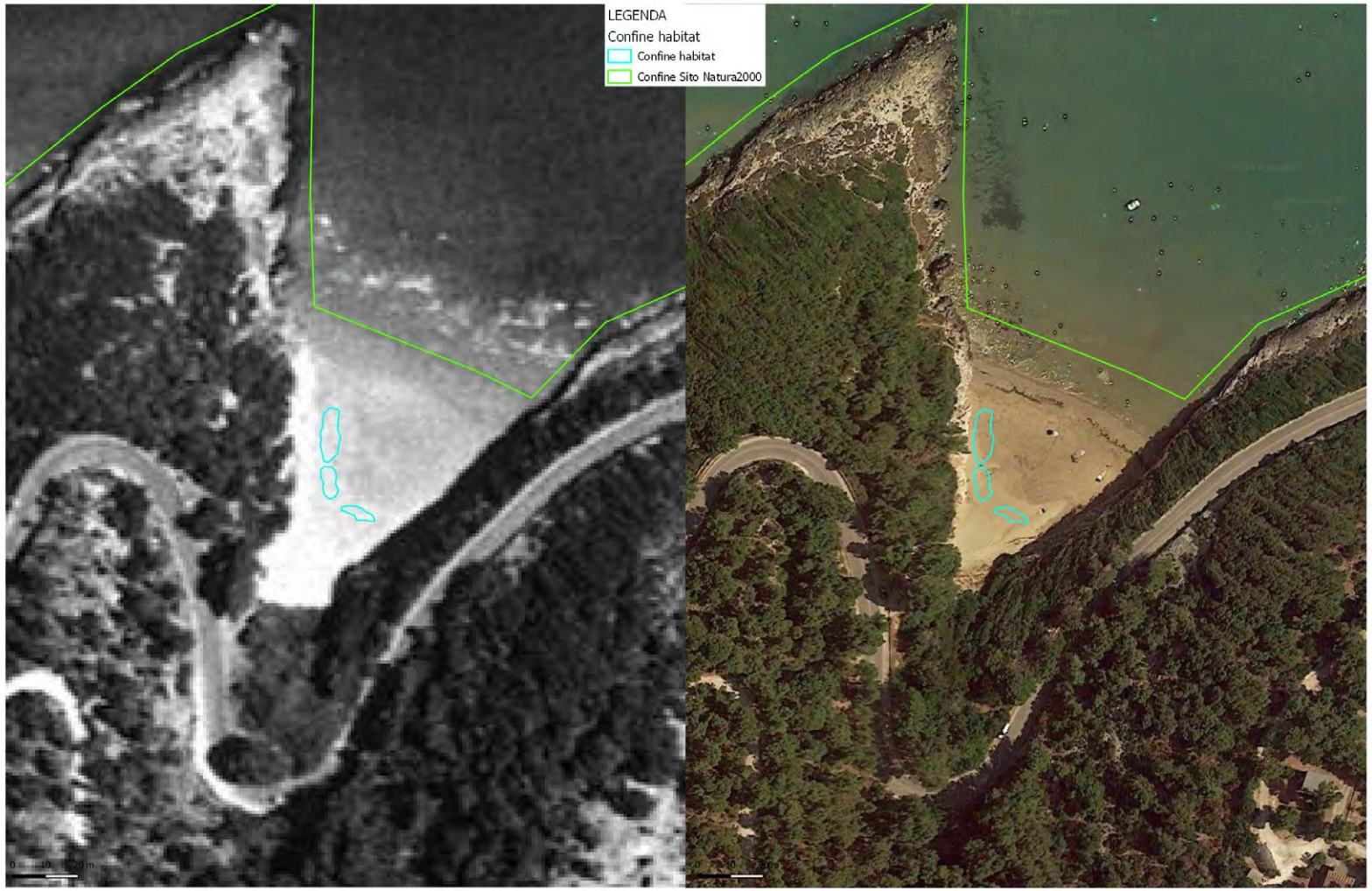


Figura 62 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1210.

2.4.13.2 **Habitat 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)**

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 103,15 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1410 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

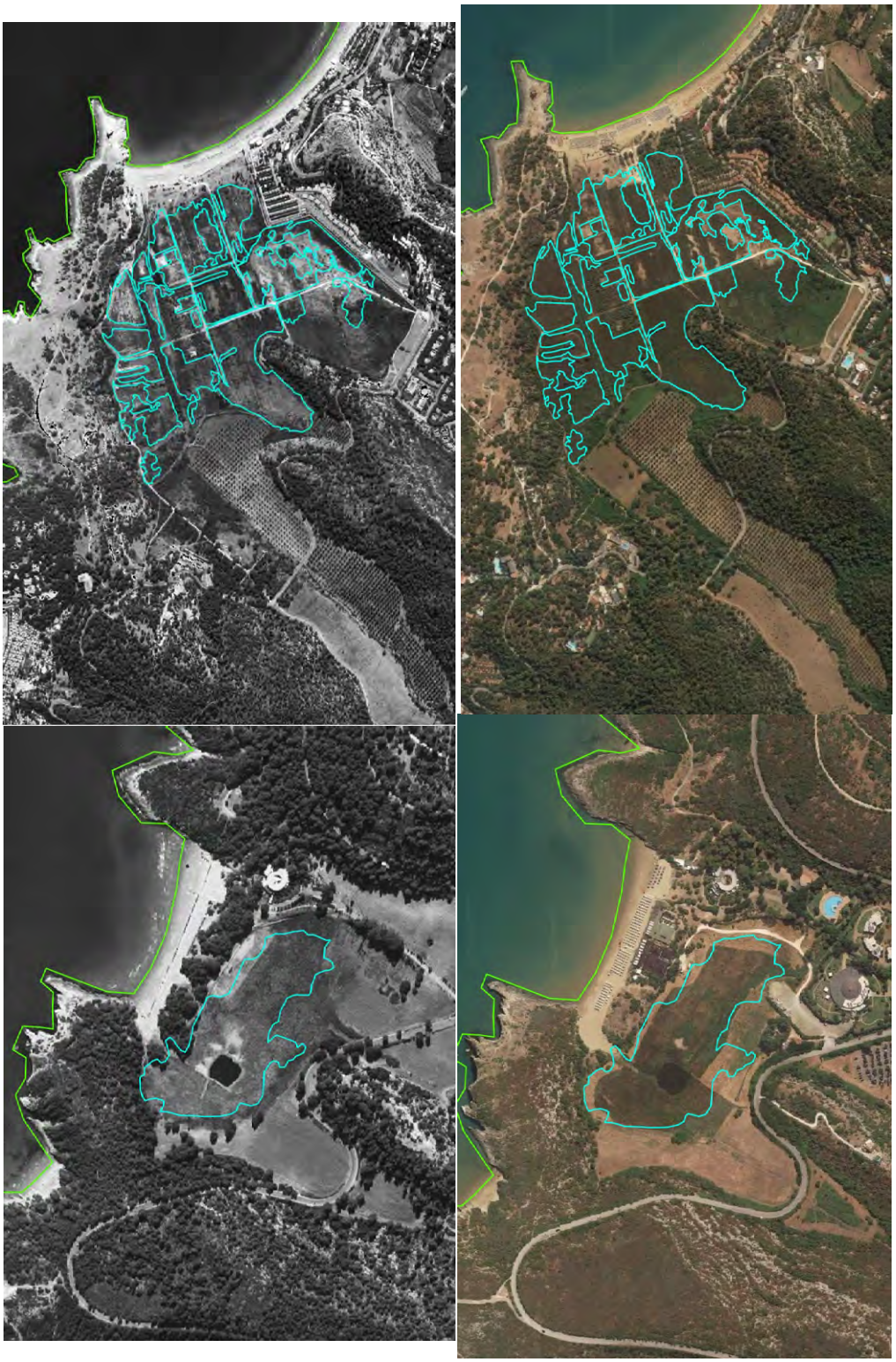


Figura 63 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410.

2.4.13.3 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 103,15 ha.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 1420 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comunque piuttosto diffuso in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 136 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 25.864 ha), 111 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 11.300 ha) e in 17 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 8.384 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- RE - Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.

2.4.13.4 Habitat 2110 - Dune embrionali mobili

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 0,2 ha e viene segnalato con rappresentatività D.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 2110 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comunque piuttosto diffuso in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 161 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 1.358 ha), 138 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 873 ha) e in 6 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 226 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- RE - Divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi.
- RE - Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali.
- RE - Eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° marzo, quando la sabbia è umida e la duna è più consistente.
- RE - Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito.

- GA - Individuare aree per la ricostituzione naturale e antropica degli habitat legati ai cordoni dunali.
- GA - Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.).
- GA - Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali ecc.), anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità (devono essere utilizzati materiali di provenienza, granulometria e caratteristiche generali compatibili con quelli delle aree di intervento).
- GA - Per la cantierizzazione delle opere di difesa e riqualificazione, utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati.

2.4.13.5 Habitat 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 0,1 ha.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 2120 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comunque piuttosto diffuso in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 131 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 1.510 ha), 110 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 985 ha) e in 10 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 513 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- RE - Divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi.
- RE - Divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali.
- RE - Eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° marzo, quando la sabbia è umida e la duna è più consistente.

- RE - Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito.
- GA - Individuare aree per la ricostituzione naturale e antropica degli habitat legati ai cordoni dunali.
- GA - Realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.).
- GA - Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali ecc.), anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità (devono essere utilizzati materiali di provenienza, granulometria e caratteristiche generali compatibili con quelli delle aree di intervento).
- GA - Per la cantierizzazione delle opere di difesa e riqualificazione, utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati.

2.4.13.6 Habitat 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS attuale non riporta alcuna superficie e rappresentatività pari a D.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 3140 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comunque piuttosto diffuso in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 165 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 6.157 ha), 58 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 4.660 ha) e in 1 sito pugliese (per una superficie complessiva di 65 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- RE - Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.

2.4.13.7 Habitat 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Giustificazione:

Il FS attuale non riporta alcuna superficie e rappresentatività pari a D.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 3260 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comunque piuttosto diffuso in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 248 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 5.274 ha), 87 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 1.077 ha) e in 7 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 11 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- GA - Interventi di ripristino ecologico. Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo dei corsi d'acqua sottoposti a regimazione idraulica dovrebbero essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi:

  1. Aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia, che ha i benefici effetti di ossigenazione delle acque e di contenere i detriti;

  2. Diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente; una sponda di questo tipo consente il ripristino spontaneo della serie di vegetazione lungo il gradiente di profondità e costituisce un ambiente idoneo per diverse specie dell'avifauna, anfibi e rettili;

  3. Trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari;

- MR - Monitoraggio dello stato trofico dei corsi d'acqua attraverso l'analisi della comunità delle macrofite acquatiche (Indice IBMR).

2.4.13.8 Habitat 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo fosse nemmeno al momento della proposta di SIC, pertanto si propone la sua eliminazione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente e si ritiene non lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, pertanto si propone la sua eliminazione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 103,15 ha.

Secondo il Manuale Italiano di Interpretazione degli habitat, l'habitat 5330 in Italia corrisponde ai seguenti sottotipi:

- 32.22 - Cenosi a dominanza di *Euphorbia dendroides*;
- 32.23 – Garighe dominate da *Ampelodesmos mauritanicus*;
- 32.24 – Cenosi dominante da palma nana;
- 32.25 - Cenosi a dominanza di *Euphorbia dendroides* e caratterizzate dalla presenza di *Periploca angustifolia*;
- 32.26 – Genisteti termomediterranei.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

Ulteriore conferma in questo senso viene dalla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia (cfr. DGR 19 settembre 2022, n. 1279 "Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia"), che non annovera, tra i vari tipi cartografati nel sito, nessuno di quelli citati.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 5330 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta comune in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 390 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 84.507 ha), 384 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 84.190 ha) e in 6 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 1.236 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- GA - Preservare l'habitat mediante la promozione di forme di gestione (es. pascolo estensivo) atte ad evitare la ricolonizzazione da parte di specie arboree o arbustive della macchia mediterranea. In particolare, il pascolo estensivo deve essere conforme alle disposizioni di carico massimo sostenibile di U.B.A. per ettaro/mese.
-

2.4.13.9 Habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 103,15 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 6220* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

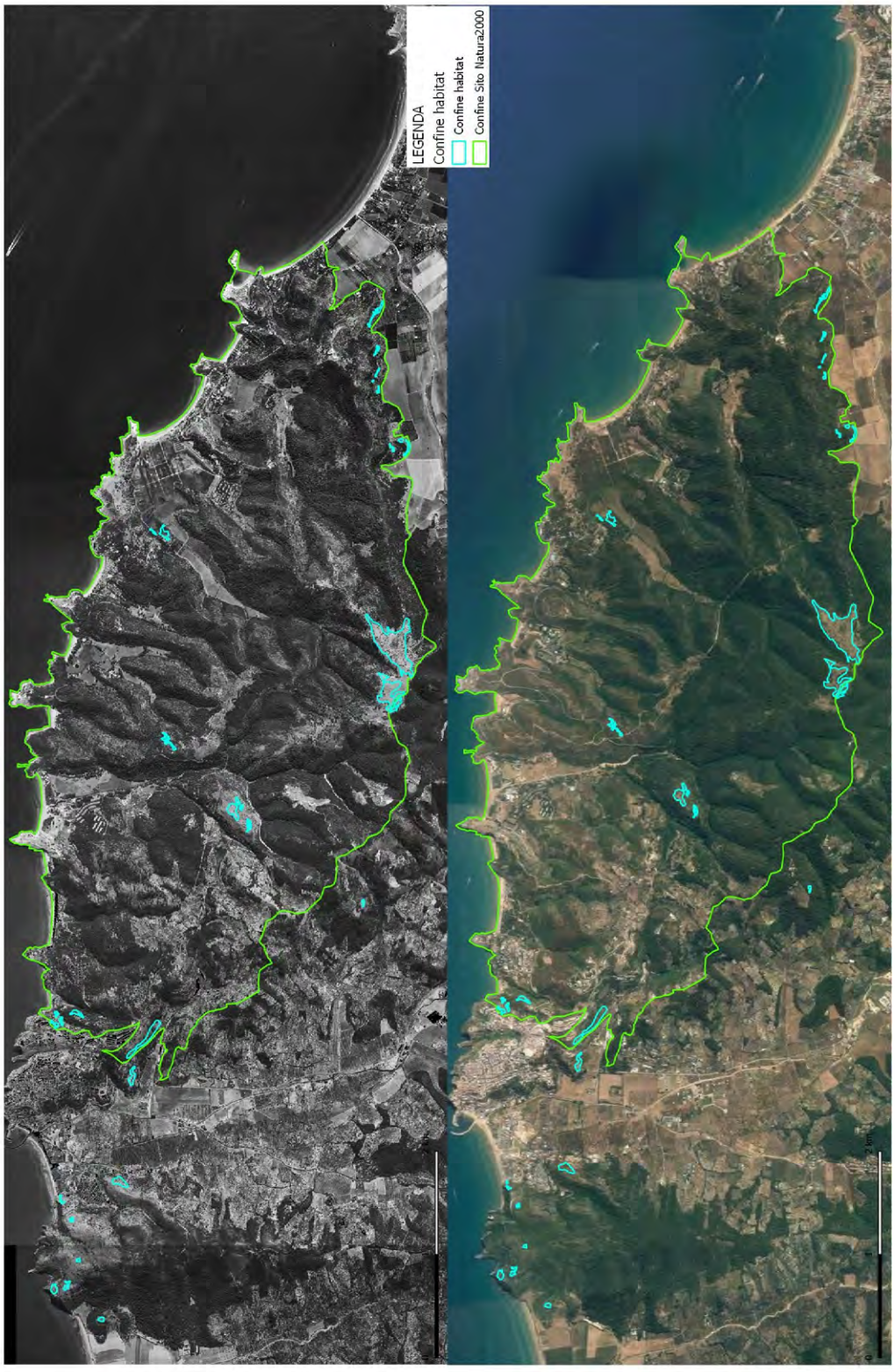


Figura 64 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 6220*.

2.4.13.10 Habitat 7210* - Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 1,7 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 7210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

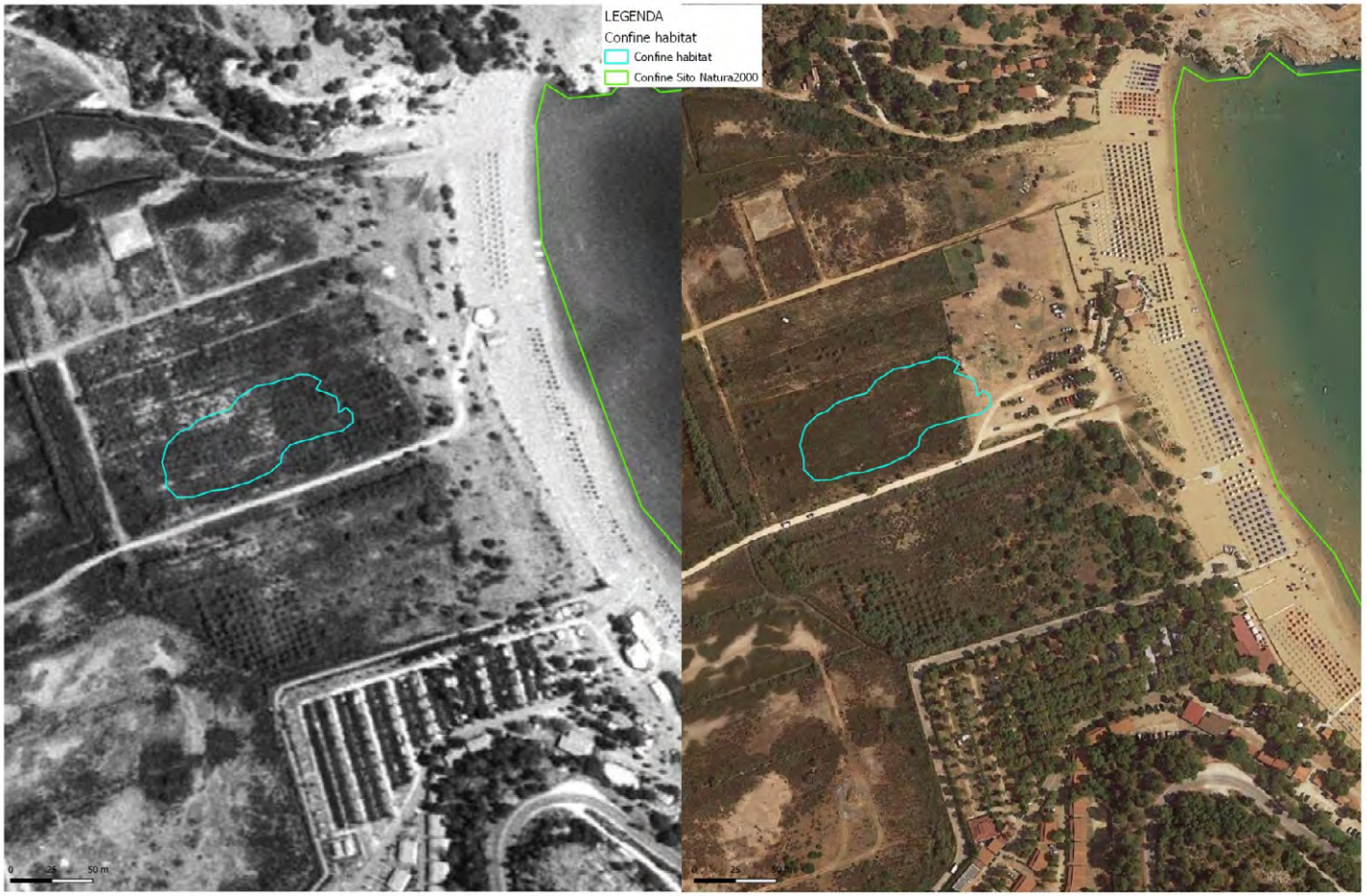


Figura 65 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 7210*.

2.4.13.11 Habitat 9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 1237,8 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 9540 è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

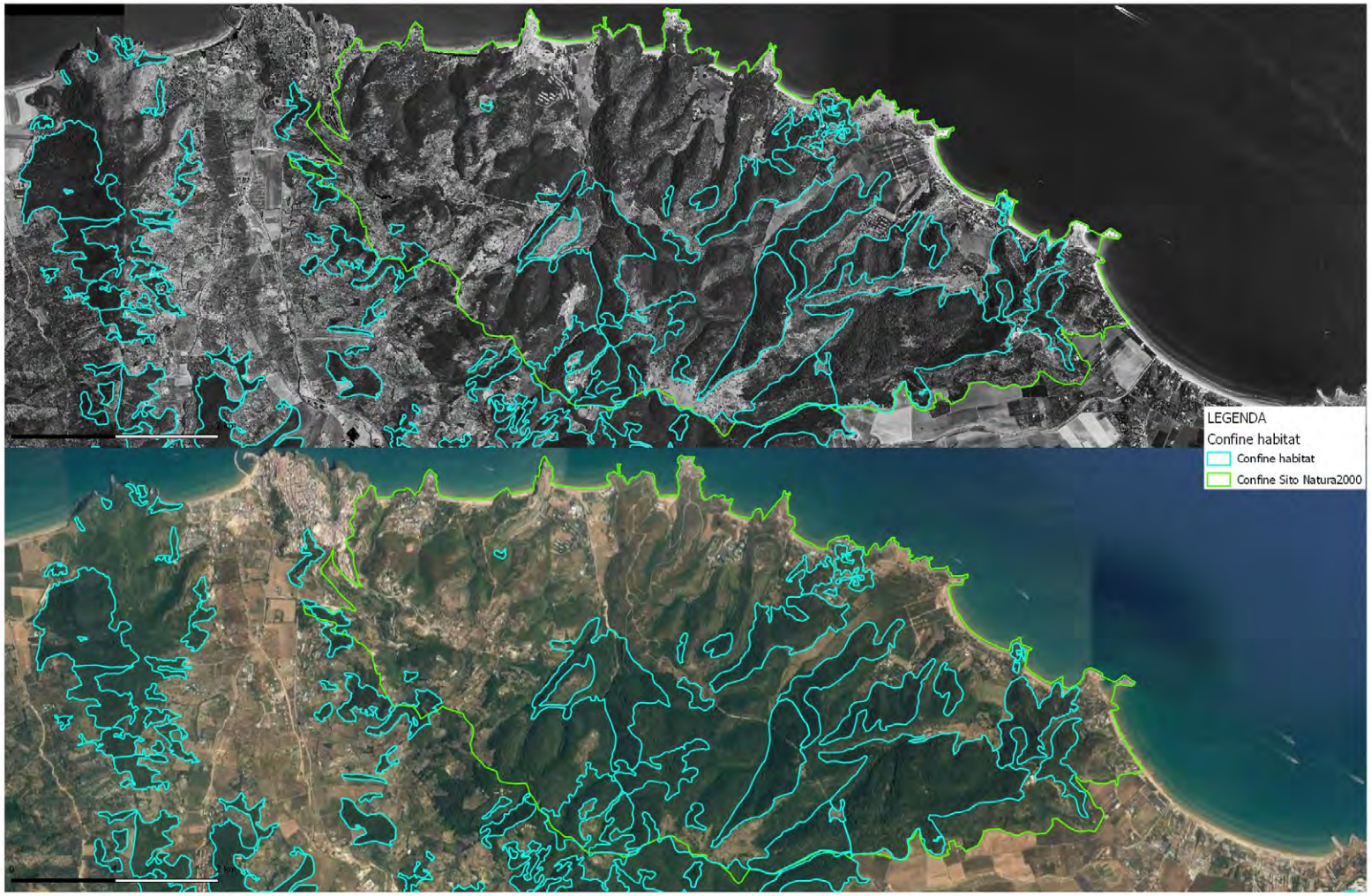


Figura 66 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 9540.

3 SPECIE ANIMALI PRESENTI NEI SITI

3.1 Giustificazioni a supporto dell'eliminazione di specie

3.1.1 ZSC IT9110001 - Isola e Lago di Varano

3.1.1.1 1044 Coenagrion mercuriale

Circumstance:
Specie non confermata nel sito
Evidence:
Specie non riscontrata nel Sito dalla proposta iniziale (1995); non sono note informazioni bibliografiche a supporto di una eventuale presenza; i principali lavori di riferimento (Atlante delle libellule italiane e successivi aggiornamenti sul portale odonata.it).
I monitoraggi e le indagini svolte negli anni seguenti non hanno rilevato alcuna nuova informazione a riguardo. La ZSC non presenta caratteristiche ambientali particolarmente idonee alla presenza della specie.
Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?
No, come indicato nel paragrafo precedente.
Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?
No, nessuna evidenza.
What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?
Il sito ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano e negli anni è stato oggetto di monitoraggi e indagini faunistiche specifiche, quali ad esempio il monitoraggio nell'ambito del Progetto "Studio degli Ambienti umidi e delle Acque superficiali all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano" nel 2017-2018.
L'eliminazione di questa specie dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?
L'eliminazione della specie *Coenagrion mercuriale* dal sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale specie, essendo presente in 9 siti della Regione, in 52 siti della regione biogeografica mediterranea e in 60 siti a livello nazionale. La specie infatti mostra uno stato di conservazione favorevole e trend stabile a scala globale (IV Reporting ex art. 17).
What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?
Il sito è stato inserito nel Parco Nazionale del Gargano, Decreto istitutivo: D.P.R. 5 giugno 1995.
Il R.R. 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii. non prevede misure di conservazione specifiche per questa specie.

3.1.1.2 1355 Lutra lutra

Circumstance:
Specie non confermata nel sito
Evidence:
Specie non riscontrata nel Sito dalla proposta iniziale (1995); non sono note informazioni bibliografiche.
I monitoraggi e le indagini svolte negli anni seguenti non hanno rilevato alcuna nuova informazione a riguardo (Panzacchi at al., 2011). La ZSC non presenta caratteristiche ambientali particolarmente idonee

alla presenza della specie, sebbene non si può del tutto escludere occasionali avvistamenti di individui erratici.

Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, come indicato nel paragrafo precedente.

Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, nessuna evidenza.

What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?

Il sito ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano e negli anni è stato oggetto di monitoraggi e indagini faunistiche specifiche, quali ad esempio lo "Studio e Monitoraggio dei mesomammiferi nel Parco Nazionale del Gargano" del 2019.

L'eliminazione di questa specie dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione della specie *Lutra lutra* dal sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale specie, essendo presente in 3 siti della Regione, in 56 siti della regione biogeografica mediterranea e in 62 siti a livello nazionale. Inoltre la specie mostra uno stato di conservazione favorevole e trend positivo a scala globale (IV Reporting ex art. 17).

What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?

Il sito è stato inserito nel Parco Nazionale del Gargano, Decreto istitutivo: D.P.R. 5 giugno 1995.

Il R.R. 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii. prevede le seguenti misure di conservazione:

- RE – Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture e interventi di regimazione che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo, da realizzarsi prioritariamente con la creazione di aree di espansione fluviale.
- IN – Incentivare la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.
- PD – Sensibilizzazione sull'importanza conservazionistica ed ecologica della specie.

3.1.1.3 5357 Bombina pachypus

Circumstance:

Specie non confermata nel sito

Evidence:

Specie mai riscontrata nel Sito dalla proposta iniziale (1995); gli unici dati disponibili in bibliografia sono relativi alla fine degli anni'70 (Pozio & Frisenda, 1982) e non riguardano tra l'altro il perimetro della ZSC IT9110001 ma genericamente il quadrante UTM 10x10.

I monitoraggi e le indagini svolte negli anni seguenti non hanno mai rilevato alcuna nuova informazione a riguardo. Sebbene anche in lavori successivi (es. Sindaco et al., 2006; Ventrella et al., 2006) la specie sia stata riportata e cartografata, il dato di partenza resta esclusivamente quello riportato in Pozio & Frisenda.

Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, come indicato nel paragrafo precedente.

Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, nessuna evidenza negli ultimi 40 anni.

What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?

Il sito ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano e negli anni è stato oggetto di monitoraggi e indagini faunistiche specifiche, quali ad esempio il Programma Operativo Regionale 2000-2006 - P. I. S. Gargano n. 15 "Territorio - Cultura e Ambiente del Gargano" - Misura 1.6 - Progetto "Anfibi, rettili e pesci delle acque interne del Parco Nazionale del Gargano" e il monitoraggio nell'ambito del Progetto "Studio degli Ambienti umidi e delle Acque superficiali all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano" nel 2017-2018.

L'eliminazione di questa specie dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione della specie *Bombina pachypus* dal sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale specie, essendo presente in 12 siti della Regione, in 180 siti della regione biogeografica mediterranea e in 232 siti a livello nazionale. La popolazione nel sito era stata valutata con un esiguo numero di individui (Popolazione C) e ad elevato livello di isolamento (Isolamento A) nel Formulario Standard.

What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?

Il sito è stato inserito nel Parco Nazionale del Gargano, Decreto istitutivo: D.P.R. 5 giugno 1995.

Il R.R. 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii. prevede le seguenti misure di conservazione:

- RE – Obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente o di nuova realizzazione in un buffer di 500 m dai siti riproduttivi individuati dall'Ente Gestore.
- RE – Divieto di eliminazione o trasformazione ad altro uso di fontanili, cutini, piscine e altre piccole raccolte d'acqua.
- RE – Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche.
- IN – Incentivi per interventi di ripristino o creazione di nuovi siti riproduttivi o per il ripristino o riqualificazione di strutture idonee alla riproduzione delle specie (cisterne, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.), nonché per il ricorso a sistemi eco-compatibili di raccolta e di utilizzo delle acque piovane, ivi compresa la realizzazione di punti d'acqua.
- GA – Adozione di un piano di reintroduzione/ripopolamento, approvato dall'ISPRA.

3.1.2 ZSC IT9110004 – Foresta Umbra

3.1.2.1 5357 Bombina pachypus

Circumstance:
Specie non confermata nel sito
Evidence:

Specie mai riscontrata nel Sito dalla proposta iniziale (1995); gli unici dati disponibili in bibliografia sono relativi alla fine degli anni'70 (Pozio & Frisenda, 1982) e non riguardano tra l'altro il perimetro della ZSC IT9110004 ma genericamente il quadrante UTM 10x10.

I monitoraggi e le indagini svolte negli anni seguenti non hanno mai rilevato alcuna nuova informazione a riguardo. Sebbene anche in lavori successivi (es. Sindaco et al., 2006; Ventrella et al., 2006) la specie sia stata riportata e cartografata, il dato di partenza resta esclusivamente quello riportato in Pozio & Frisenda.

Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, come indicato nel paragrafo precedente.

Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?

No, nessuna evidenza negli ultimi 40 anni.

What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?

Il sito ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano e negli anni è stato oggetto di monitoraggi e indagini faunistiche specifiche, quali ad esempio il Programma Operativo Regionale 2000-2006 - P. I. S. Gargano n. 15 "Territorio - Cultura e Ambiente del Gargano" - Misura 1.6 - Progetto "Anfibi, rettili e pesci delle acque interne del Parco Nazionale del Gargano" e il monitoraggio nell'ambito del Progetto "Studio degli Ambienti umidi e delle Acque superficiali all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano" nel 2017-2018.

L'eliminazione di questa specie dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione della specie *Bombina pachypus* dal sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale specie, essendo presente in 12 siti della Regione, in 180 siti della regione biogeografica mediterranea e in 232 siti a livello nazionale. La popolazione nel sito era stata valutata con un esiguo numero di individui (Popolazione C) e ad elevato livello di isolamento (Isolamento A) nel Formulario Standard.

What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?

Il sito è stato inserito nel Parco Nazionale del Gargano, Decreto istitutivo: D.P.R. 5 giugno 1995.

Il R.R. 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii. prevede le seguenti misure di conservazione:

- RE – Obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente o di nuova realizzazione in un buffer di 500 m dai siti riproduttivi individuati dall'Ente Gestore.
- RE – Divieto di eliminazione o trasformazione ad altro uso di fontanili, cutini, piscine e altrepiccole raccolte d'acqua.
- RE – Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche.

- IN – Incentivi per interventi di ripristino o creazione di nuovi siti riproduttivi o per il ripristino o riqualificazione di strutture idonee alla riproduzione delle specie (cisterne, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.), nonché per il ricorso a sistemi eco-compatibili di raccolta e di utilizzo delle acque piovane, ivi compresa la realizzazione di punti d'acqua.
- GA – Adozione di un piano di reintroduzione/ripopolamento, approvato dall'ISPRA.

3.1.3 ZSC IT9110005 – Zone umide della Capitanata

3.1.3.1 1167 Triturus carnifex

Circumstance:
Specie non confermata nel sito
Evidence:
Specie non riscontrata nel Sito dalla proposta iniziale (1996); non sono disponibili dati bibliografici circostanziati e la specie non è mai stata cartografata nei quadranti UTM 10x10 in cui ricade la ZSC (cfr. Sindaco et al., 2006; Ventrella et al., 2006).
I monitoraggi e le indagini svolte negli anni seguenti non hanno mai rilevato alcuna nuova informazione a riguardo.
Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?
No, come indicato nel paragrafo precedente.
Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?
No, nessuna evidenza.
What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?
Il sito ricade parzialmente nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano e negli anni è stato oggetto di monitoraggi e indagini faunistiche specifiche, quali ad esempio Programma Operativo Regionale 2000-2006 - P. I. S. Gargano n. 15 "Territorio - Cultura e Ambiente del Gargano" - Misura 1.6 - Progetto "Anfibi, rettili e pesci delle acque interne del Parco Nazionale del Gargano" e il monitoraggio nell'ambito del Progetto "Studio degli Ambienti umidi e delle Acque superficiali all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano" nel 2017-2018.
L'eliminazione di questa specie dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?
L'eliminazione della specie *Triturus carnifex* dal sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale specie, , essendo presente in 13 siti della Regione, in 231 siti della regione biogeografica mediterranea e in 616 siti a livello nazionale. La popolazione nel sito era stata valutata con un esiguo numero di individui (Popolazione C).
What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?
Il sito è stato inserito parzialmente nel Parco Nazionale del Gargano, Decreto istitutivo: D.P.R. 5 giugno 1995.
Il R.R. 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii. prevede le seguenti misure di conservazione:

- RE – Obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente o di nuova realizzazione in un buffer di 500 m dai siti riproduttivi individuati dall'Ente Gestore.
- RE – Divieto di eliminazione o trasformazione ad altro uso di fontanili, cutini, piscine e altrepiccole raccolte d'acqua.
- RE – Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di

risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per Ie acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche.

- IN – Incentivi per interventi di ripristino o creazione di nuovi siti riproduttivi o per il ripristino o riqualificazione di strutture idonee alla riproduzione delle specie (cisterne, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.), nonché per il ricorso a sistemi eco-compatibili di raccolta e di utilizzo delle acque piovane, ivi compresa la realizzazione di punti d'acqua.
- GA – Interventi di ripristino delle zone umide, creazione di nuovi siti riproduttivi, riqualificazione e ripristino di strutture idonee alla riproduzione della specie (cisterne, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) e riforestazione delle sponde di piccoli corsi d'acqua quali torrenti, fiumare, ruscelli.
- GA – Adozione di un piano di reintroduzione/ripopolamento, approvato dall'ISPRA.

3.1.4 ZSC IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce Fortore

3.1.4.1 1355 Lutra lutra

Circumstance:
Specie non confermata nel sito
Evidence:
Specie non riscontrata nel Sito dalla proposta iniziale (1995); mentre alcune evidenze erano note negli anni '80 (Panzacchi at al., 2011).
I monitoraggi e le indagini svolte negli anni seguenti non hanno rilevato alcuna nuova informazione a riguardo. La ZSC presenta caratteristiche ambientali parzialmente idonee alla presenza della specie, e non si può del tutto escludere occasionali avvistamenti di individui erratici, soprattutto nell'area di foce Fortore.
Was the species present in the site at the time of SCI proposal, permanently or occasionally?
No, come indicato nel paragrafo precedente.
Has the species been present in the site since the time of SCI proposal, permanently or occasionally?
No, nessuna evidenza.
What kind and frequency of monitoring / surveillance is carried out in the site of concern in general and for the specific habitat/species proposed for removal in particular? What is the quality of available data?
Il sito ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano e negli anni è stato oggetto di monitoraggi e indagini faunistiche specifiche, quali ad esempio lo "Studio e Monitoraggio dei mesomammiferi nel Parco Nazionale del Gargano" del 2019.
L'eliminazione di questa specie dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?
L'eliminazione della specie *Lutra lutra* dal sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale specie, essendo presente in 3 siti della Regione, in 56 siti della regione biogeografica mediterranea e in 62 siti a livello nazionale. Inoltre la specie mostra uno stato di conservazione favorevole e trend positivo a scala globale (IV Reporting ex art. 17).
What protection and conservation, including restoration, measures have been established and implemented for the species proposed for deletion in the site since SCI proposal?
Il sito è stato inserito nel Parco Nazionale del Gargano, Decreto istitutivo: D.P.R. 5 giugno 1995.
Il R.R. 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii. prevede le seguenti misure di conservazione:

- RE – Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture e interventi di regimazione che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo, da realizzarsi prioritariamente con la creazione di aree di espansione fluviale.
- IN – Incentivare la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.
- PD – Sensibilizzazione sull'importanza conservazionistica ed ecologica della specie.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000

IT9150011 Alimini

e

IT9150002 Costa Otranto Santa Maria di Leuca

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

SOMMARIO

1 PREMESSA 3

2 TIPI DI HABITAT PRESENTI NEI SITI 3

2.1 CONOSCENZE SUGLI HABITAT PRESENTI NEI SITI 3
2.2 CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA MODIFICA DEI FS 5
2.3 CONFRONTO TRA I DATI PRESENTI NEGLI ATTUALI FORMULARI STANDARD E I FS MODIFICATI 6
2.4 GIUSTIFICAZIONI A SUPPORTO DELLE RIDUZIONI DI SUPERFICIE E DELLE ELIMINAZIONI DI HABITAT 8
2.4.1 ZSC IT9150002 - Costa Otranto - Santa Maria di Leuca 8
2.4.1.1 Habitat 1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) 8
2.4.2 ZSC IT9150011 - Alimini 10
2.4.2.1 Habitat 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*) 10
2.4.2.2 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine 10
2.4.2.3 Habitat 1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) 13
2.4.2.4 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*) 15
2.4.2.5 Habitat 2250* – Dune costiere con Juniperus spp. 15
2.4.2.6 Habitat 2260 - Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia 18
2.4.2.7 Habitat 2270* – Dune costiere con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster 20
2.4.2.8 Habitat 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 22
2.4.2.9 Habitat 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion 24

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei Formulari Standard (FS) dei siti elencati nella tabella successiva è stata redatta al fine di descrivere le modalità e i criteri con cui si è operato l'aggiornamento dei dati contenuti nei FS.

IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
IT9150011	Alimini

Tabella 1 – Elenco dei siti Natura 2000.

2 TIPI DI HABITAT PRESENTI NEI SITI

2.1 Conoscenze sugli habitat presenti nei siti

Nel corso degli anni la Regione Puglia ha promosso e finanziato progetti sviluppati da partner scientifici funzionali alla più corretta interpretazione degli habitat presenti nel territorio. Si citano in particolare i seguenti progetti:

- “Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto”, anno 2006. Le metodiche impiegate, i risultati e le conclusioni del Progetto sono riportate nel documento denominato “Relazione Generale”. Due atlanti cartografici, uno dei rilievi ed uno delle praterie di Posidonia, costituiscono altri due dei prodotti principali del Progetto. Un GIS, realizzato su piattaforma Esri ArcGis 9.1, presenta in forma digitale sintetica i dati biologici raccolti e le carte realizzate. Un ulteriore documento denominato “Relazione Analitica”, riporta dettagli, approfondimenti ed informazioni supplementari a quanto già riportati nella “Relazione Generale”, in particolare relativamente alle metodiche impiegate per la raccolta dati e per la redazione delle carte e ai risultati degli studi biologici condotti su dieci praterie campione. Sono state distinte le seguenti tipologie:
    - posidonia su sabbia: tipologia utilizzata per situazioni nelle quali non erano evidenti gradini di matte, e le riprese ROV non indicavano la presenza evidente di matte. Non si può ovviamente escludere che, in talune situazioni, la matte potrebbe comunque anche essere presente sotto il sedimento sabbioso;
    - posidonia su matte: tipologia impiegata per rappresentare praterie di posidonia su matte quando risultano evidenti le matte dai sonogrammi side scan sonar e/o dai filmati ROV;
    - posidonia su Roccia: tipologia utilizzata per rappresentare la presenza di posidonia insediata su substrato roccioso;
    - mosaico di posidonia e substrato duro: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni con la presenza di posidonia rada alternata a substrati rocciosi e/o biocostruzioni;
    - mosaico di posidonia e matte morta: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni di alternanza di posidonia e strutture di matte morta prive della fanerogama;
    - matte morta: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni nelle quali la posidonia è regredita e non è quindi più presente, ma rimangono evidenti i gradini di matte privi della fanerogama.
- "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali, in attuazione della LR 4 dicembre 2009, n. 33" che ha consentito di individuare puntualmente gli habitat 8310 e 8330;
- "BioMap - Biocostruzioni marine in Puglia". Il progetto Biomap si è posto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Mappatura delle "biocostruzioni" marine pugliesi, che ha consentito di individuare gli areali di copertura dell'habitat 1170 "Reef";
- Censimento della biodiversità delle "scogliere" sia a livello di specie, attraverso la produzione di inventari della componente animale e vegetale (Alghe calcaree, poriferi, Cnidari, Anellidi Policheti, Molluschi, Briozoi, Echinodermi, Crostacei Decapodi ed Ascidiacei, Pesci Ossei e Cartilaginei), che di comunità, considerando tre habitat, caratterizzati da diversi livelli batimetrici:
  - habitat mediolitorale-infralitorale superiore (entro i 10 m di profondità): biocostruzioni a *Sabellaria*;
  - habitat subtidale superficiale: si riferisce al vero e proprio "coralligeno" compreso tra i 10 e i 30 m di profondità;
  - habitat subtidale profondo: si riferisce alle biocostruzioni rinvenute oltre i 30 m di profondità, in particolare viene descritta la facies a Coralli Bianchi;
- Analisi delle pressioni antropiche lungo la costa della Puglia e studio degli effetti di impatti multipli sulle biocostruzioni;
- Elaborazione di proposte di pianificazione che consentano al tempo stesso di fruire turisticamente di tali siti senza alterarne il grande valore ambientale che essi rappresentano.

L'interpretazione dei dati batimetrici, di riflettività del fondale, da Multibeam e Side Scan Sonar, e i dati raccolti nelle immersioni subacquee e mediante ROV, pervenuti dalle varie Unità Operative, unitamente alle rielaborazioni dei dati geofisici, dei campionamenti e delle immersioni ROV precedentemente acquisiti da CNR ISMAR nell'ambito di numerosi progetti Nazionali e Internazionali, sono stati convogliati in un database GIS (ESRI – ArcGIS-ArcMAP 10.1) con coordinate geografiche UTM33-WGS84. Di seguito le voci di legenda finali:

- Trottoir a Rodoficee. Cornice costiera mediolitorale costituita dalle alghe rosse incrostanti appartenenti al genere *Lithophyllum*;
- Biocostruzioni a *Sabellaria*. Biocostruzioni sabulicole costiere (infralitorale superiore) dovute alla presenza di anellidi policheti aggreganti appartenenti alle specie *Sabellaria spinulosa* e *S. alveolata*;
- Biocostruzioni a *Ficopomatus*. Biocostruzioni calcaree costiere (infralitorale superiore) dovute alla presenza di anellidi policheti aggreganti appartenenti alla specie *F. enigmaticus* presenti anche in acque di transizione;
- Mosaico di *Posidonia oceanica* e Coralligeno. Zona ecotonica tra il piano infralitorale e quello circalitorale rappresentato dalla concomitante presenza di piante di P. oceanica e biocostruzioni coralligene caratterizzate, tra l'altro, dalla presenza di alghe verdi (*Chlorophyta*) appartenenti ai generi *Codium, Halimeda* e da alghe brune (*Ocrophyta*) appartenenti ai generi *Padina* e *Flabellia*, nonché dai madreporari *Cladocora caespitosa* e *Balanophyllia europaea*;
- Biocenosi dei Fondi a Coralligeno. Biocostruzioni del circalitorale prevalentemente costituite da alghe calcaree incrostanti (*Rhodophyta*) appartenenti ai generi *Lithophyllum, Mesophyllum* e *Peyssonnelia* ed invertebrati bentonici dotati di scheletro carbonatico quali anellidi serpulidi, cnidari antozoi, briozoi, nonché da spugne arborescenti del genere Axinella e da gorgonie dei generi *Eunicella* e *Paramuricea*.
- Mosaico di Coralligeno e Detritico costiero. Zona circalitorale in cui le biocostruzioni coralligene si ergono su di un substrato incoerente grossolano frutto della continua erosione delle biocostruzioni stesse, caratterizzata dalla presenza di briozoi arborescenti dei generi *Pentapora* e *Porella* e gorgonie del genere *Eunicella*;

- Mosaico di Coralligeno e Detritico infangato. Zone del circalitorale profondo in cui le biocostruzioni coralligene si ergono su di un fondale detritico grossolano variabilmente condizionato dall'apporto di sedimenti fini;
- Coralligeno del Largo. Biocostruzioni coralligene del circalitorale profondo caratterizzate maggiormente da biocostruttori animali quali l'ostrica di profondità (*Neopycnodonte cochlear*); spugne appartenenti al genere *Axinella* e briozoi arborescenti appartenenti ai generi *Pentapora* e *Porella*;
- Biocenosi a Corallo Bianco. Biocostruzioni batiali dovute alla concomitante presenza di Sclerattiniari coloniali quali *Madrepora oculata* e *Lophelia pertusa* nonché da coralli solitari (*Desmophyllum dianthus*) e poriferi massivi (*Poecillastra compressa* e *Pachastrella monilifera*).

- "BIG - Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" che ha consentito di individuare gli areali di copertura degli habitat terrestri. L'accordo stipulato all'interno del progetto BIG con il Dipartimento di Biologia ed il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari (DGR n. 943 del 20/05/2014) ha permesso di definire protocolli standard comuni per il monitoraggio delle specie e degli habitat e per la raccolta e analisi di dati riguardanti specie animali, vegetali e habitat, ai sensi delle Direttive 92/43 CEE e 09/147/CEE. Con particolare riferimento agli habitat, le attività di competenza del Museo Orto Botanico sono consistite nel raccogliere, analizzare e interpretare i dati riguardanti gli habitat e le specie vegetali inserite, rispettivamente, negli Allegati I, II e V della Direttiva Europea "Habitat" 92/43 e almeno 25 taxa inclusi nelle Liste Rosse Internazionali, Nazionali e Regionali e/o di interesse biogeografico. La raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati riguardanti la distribuzione degli habitat e delle specie è stata svolta nell'ambito di tutto il territorio regionale con particolare riguardo all'interno dei Siti Rete Natura 2000. In riferimento esclusivamente agli habitat, il metodo applicato ha previsto la raccolta dei dati di letteratura di presenza, distribuzione e cartografia, il rilevamento in campo e la successiva fotointerpretazione delle diverse comunità vegetali su ortofoto recenti (2013). Al fine di superare le difficoltà di cartografare mosaici di habitat, oltre che, considerando l'approccio multiscala, per avere indicazioni di maggiore precisione sull'estensione dei vari habitat, per ciascun poligono è stata specificata la copertura percentuale dell'habitat, stimata sulla base dell'opinione degli esperti. Per ciascun habitat e specie, inoltre, sono state analizzate anche le pressioni e le minacce cui gli stessi sono sottoposti nel territorio regionale. La Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia" ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia, approvando nel medesimo atto gli strati informativi (shapefile) e le relative impronte MD5 relativi alla distribuzione degli habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio regionale. I dati distributivi dei diversi Habitat sono riportati separatamente in differenti shapefile; gli oltre 25.300 poligoni contenuti dei diversi file cartografici sono scaricabili dal seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/download1#mains.

2.2 Considerazioni generali sulla modifica dei FS

Le modifiche oggetto della presente relazione sono quindi volte ad allineare i dati presenti nei FS con quelli derivanti dai progetti sopra elencati.

L'attribuzione degli habitat indicati nei FS non è stata a suo tempo sostenuta da specifiche analisi vegetazionali ma è stata eseguita sulla base di una probabile presenza e le superfici indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione dei FS e non da misure

effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico mantenuto nel tempo. Inoltre, non esiste una cartografia di riferimento redatta contestualmente alla compilazione dei FS.

Tali errori sistematici sono stati superati con il progetto "BIG – Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia".

Per il calcolo della copertura degli habitat terrestri a partire dai dati prodotti nell'ambito dei progetti sopra elencati si è operato come segue.

Considerato che i dati per gli habitat terrestri sono relativi al territorio sia all'interno sia all'esterno di Rete Natura 2000 e che sono stati resi con l'indicazione del dato di copertura percentuale per ciascun poligono, è stato effettuato il taglio di ciascun poligono in corrispondenza del perimetro dei siti, per ciascuno dei poligoni così ridefiniti e tutti rientranti all'interno del sito la superficie del poligono è stata moltiplicata con la percentuale di copertura, evitando così di ottenere, per areali in cui si sovrappongono poligoni dello stesso habitat, moltiplicazioni di estensioni di habitat.

Per il calcolo della copertura degli habitat marini a partire dai dati prodotti nell'ambito dei progetti sopra elencati si è operato come segue.

Il calcolo delle superfici degli habitat si è basato sul progetto BIOMAP, che ha fornito i dati per il calcolo delle

superfici dell'habitat codice 1170 "Reef" e, per le aree con habitat prioritario codice 1120 "Praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*)", si è fatto riferimento al progetto "Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" del 2006.

In considerazione della sovrapposizione delle informazioni derivanti dai due progetti e, in particolare, delle classi tipologiche: "Mosaico di Posidonia oceanica e Coralligeno" di BIOMAP 2015 e "Mosaico di Posidonia oceanica e substrato duro" di Posidonia 2006 e sulla base delle informazioni in possesso[1], che fissano il possibile limite inferiore del posidonieto ad una batimetrica compresa tra i -25 e i -30 m, è stato stabilito di computare tutte le aree al di sotto della batimetrica dei 25 m come habitat codice 1120 "Praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*)" mentre nella fascia batimetrica 25-30 m si è proceduto al calcolo percentuale dei due habitat, assegnando il 70% all'habitat 1170 "Reef" e il restante 30% all'habitat codice 1120[2]. In caso di sovrapposizione tra le due classi, è stato computato esclusivamente il dato proveniente dal progetto BIOMAP, più recente ed affidabile.

2.3 Confronto tra i dati presenti negli attuali Formulari Standard e i FS modificati

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle tipologie di habitat e alle loro estensioni riportati nei FS attuali e quelli presenti nei FS modificati.

Risultano pertanto le seguenti modifiche da giustificare:

- per il sito IT9150002 Costa Otranto - Santa Maria di Leuca, riduzione significativa di superficie per l'habitat 1410;
- per il sito IT9150011 Alimini, riduzione significativa di superficie per gli habitat 1120*, 1210, 1410, 2250*, 2260, 2270* e 3150 ed eliminazione degli habitat 1420 e 6420.

[1] ARPA Puglia - SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA Monitoraggio Operativo Relazione di riallineamento Anno 2015.

[2] La fascia tra i -25 e i -30 m è stata considerata quale zona ecotonica caratterizzata dalla concomitante presenza di piante di *P. oceanica* e biocostruzioni coralligene.

Codice habitat	Copertura [ha] IT9150002 attuale	Copertura [ha] IT9150002 modificato	Copertura [ha] IT9150011 attuale	Copertura [ha] IT9150011 modificato
1120*	10,5	10,58 aumento	1486,4	495,91 riduzione
1150*			134,5	134,5
1170	1241	1241,81 aumento	0	742,76 aggiunta
1210			37,16	0,56 riduzione
1240	27,02	85,94 aumento		
1410	0,17	0,07 riduzione	74,32	6,99 riduzione
1420			185,8	0 eliminazione
2110			0	1,13 aggiunta
2120			0	1,09 aggiunta
2250*			33,5	6,72 riduzione
2260			33,5	1,21 riduzione
2270*			319,7	227,31 riduzione
3150			185,8	79,12 riduzione
3170*	0,005	0,01 aumento		
5330	1,26	3,72 aumento		
6220*	475,07	808,79 aumento		
6420			185,8	0 eliminazione
7210*			2	30,55 aumento
8210	3,71	58,76 aumento		
8310	43 (n. grotte)	43 (n. grotte)		
8330	32 (n. grotte)	46 (n. grotte)		
91B0			0,5	0,8 aumento

Tabella 2 – Raffronto tra le superfici in ettari degli habitat presenti nei FS attuali e in quelli modificati.

Per quanto sopra descritto, risulta evidente che i dati riportati in Tabella 1 non sono espressione di un reale trend degli habitat, in quanto i dati di partenza dei FS derivano da stime effettuate a tavolino in assenza di informazioni adeguate di supporto e che pertanto risultano inevitabilmente imprecise. Confrontando i dati risulta evidente che l'enorme variazione che si osserva spesso nelle estensioni degli habitat sia principalmente correlabile agli errori di partenza nella definizione quali-quantitativa degli habitat in sede di compilazione dei FS.

Per valutare le differenze osservate e giustificare le modifiche proposte ai FS è di seguito riportata un'analisi delle immagini aerofotogrammetriche e dei dati cartografici a disposizione.

2.4 Giustificazioni a supporto delle riduzioni di superficie e delle eliminazioni di habitat

2.4.1 ZSC IT9150002 - Costa Otranto - Santa Maria di Leuca

2.4.1.1 Habitat 1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 0,17 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1410 è mantenuto ma le superfici segnalate sono leggermente inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

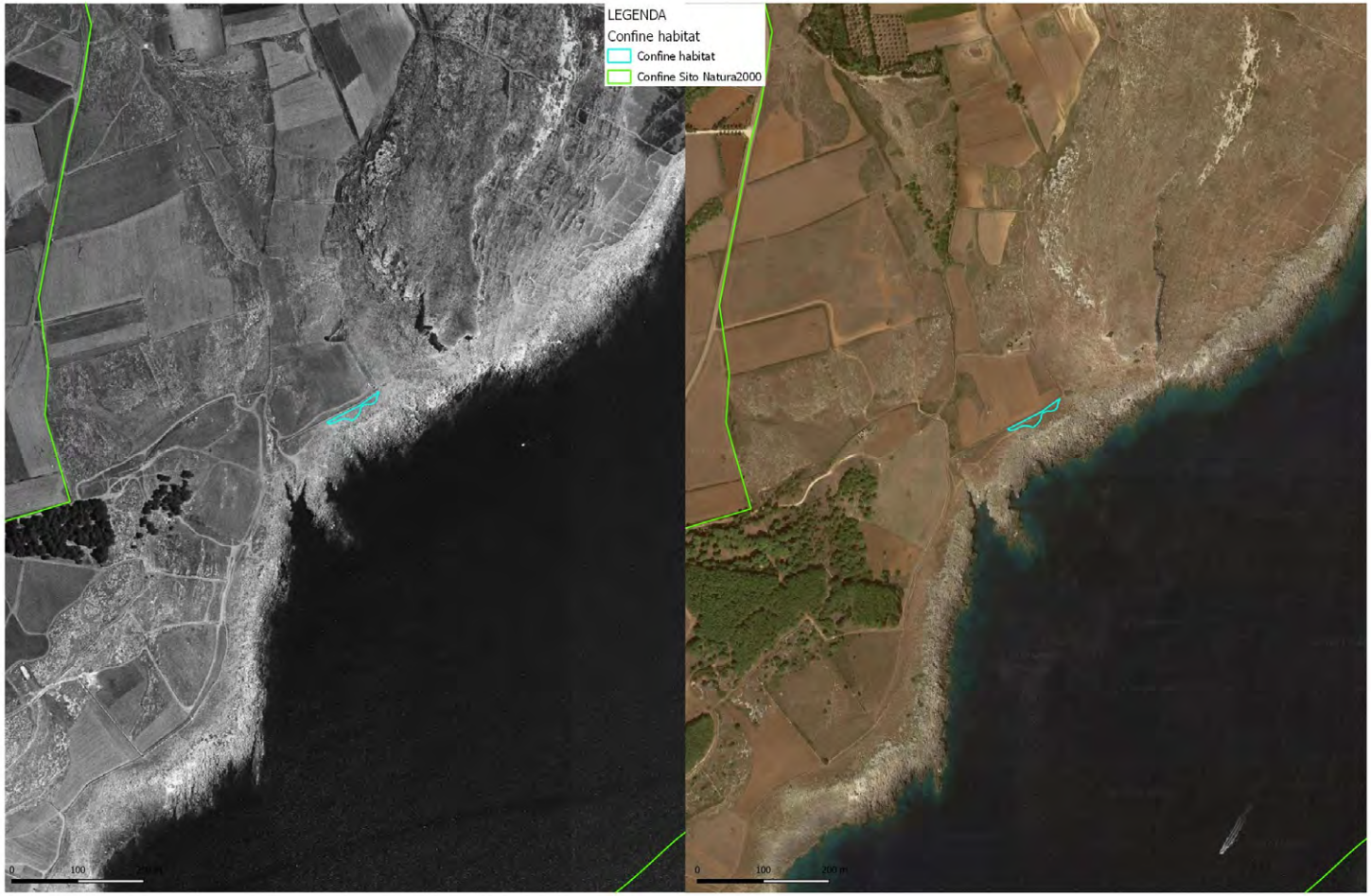


Figura 1 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410.

2.4.2 ZSC IT9150011 - Alimini

2.4.2.1 Habitat 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state quindi realizzate nel corso del succitato progetto BIOMAP (2015).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 1486,4 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1120* è mantenuto ma le superfici segnalate sono inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi. Inoltre bisogna specificare che tramite il progetto BIOMAP è stato riconosciuto anche l'habitat 1170 su una superficie di 742,76 ha, che in parte compensano l'apparente perdita dell'habitat 1120*.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

2.4.2.2 Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da

stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 37,16 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1210 è mantenuto ma le superfici segnalate sono sensibilmente inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

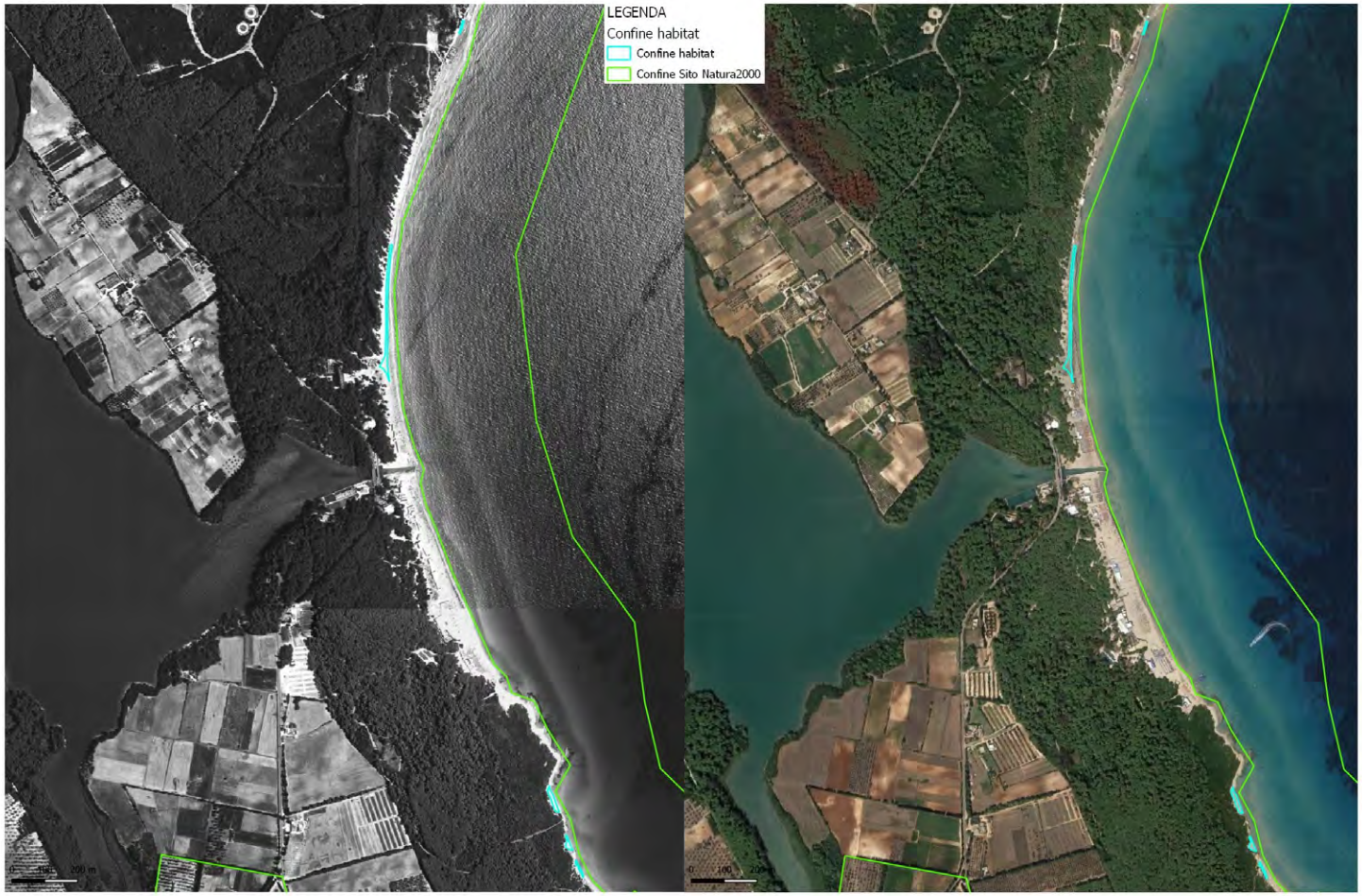


Figura 2 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1210.

2.4.2.3 Habitat 1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 74,32 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 1410 è mantenuto ma le superfici segnalate sono sensibilmente inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

Le figure seguenti riportano la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

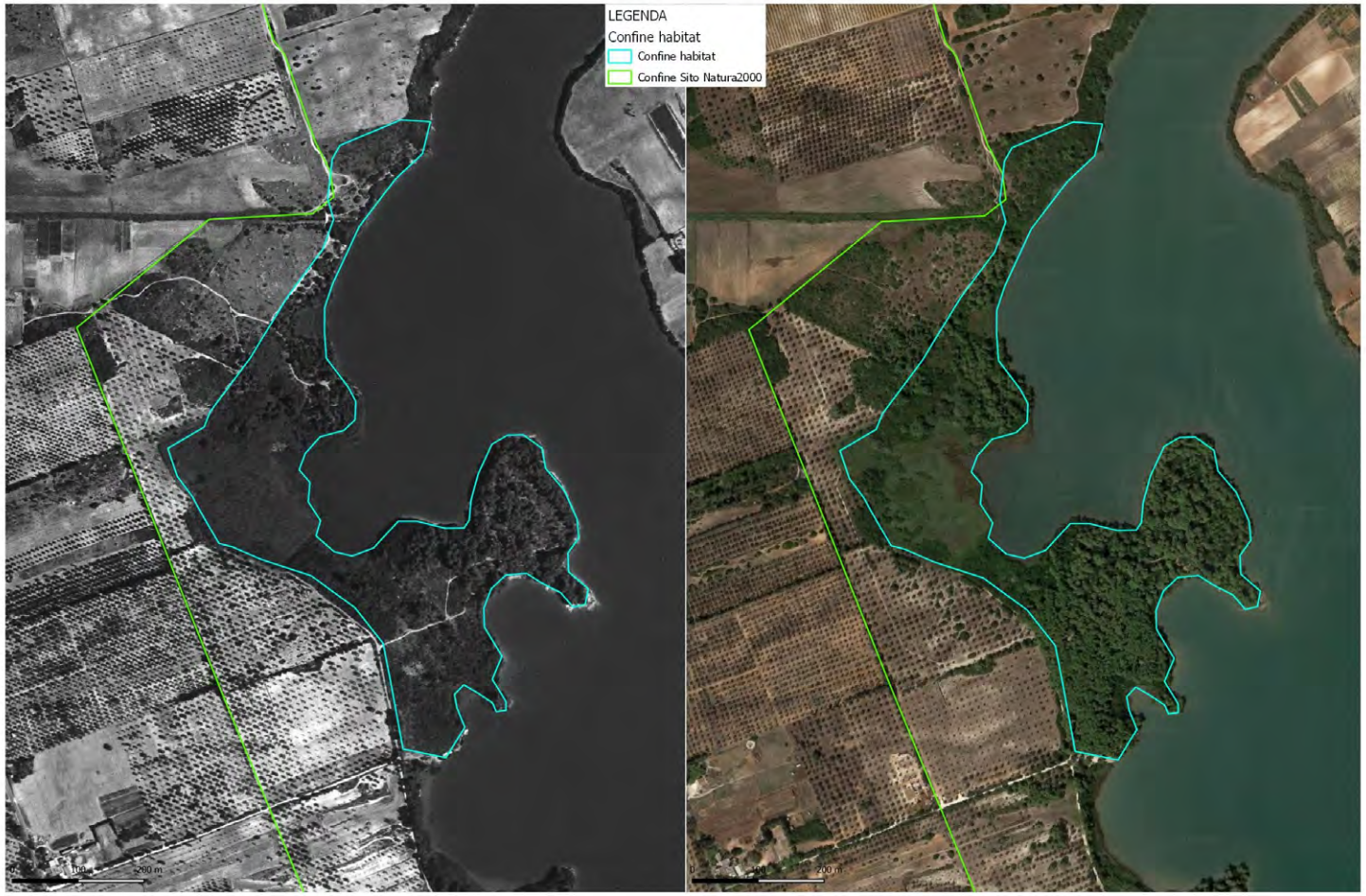


Figura 3 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 1410.

2.4.2.4 Habitat 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente, né si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente, né si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 185,8 ha.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 1420 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta abbastanza diffuso in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 128 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 25.675 ha), 103 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 11.112 ha) e in 17 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 8.301 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- RE - Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.

2.4.2.5 Habitat 2250* – Dune costiere con Juniperus spp.

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 33,5 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2110 è mantenuto ma le superfici segnalate sono sensibilmente inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

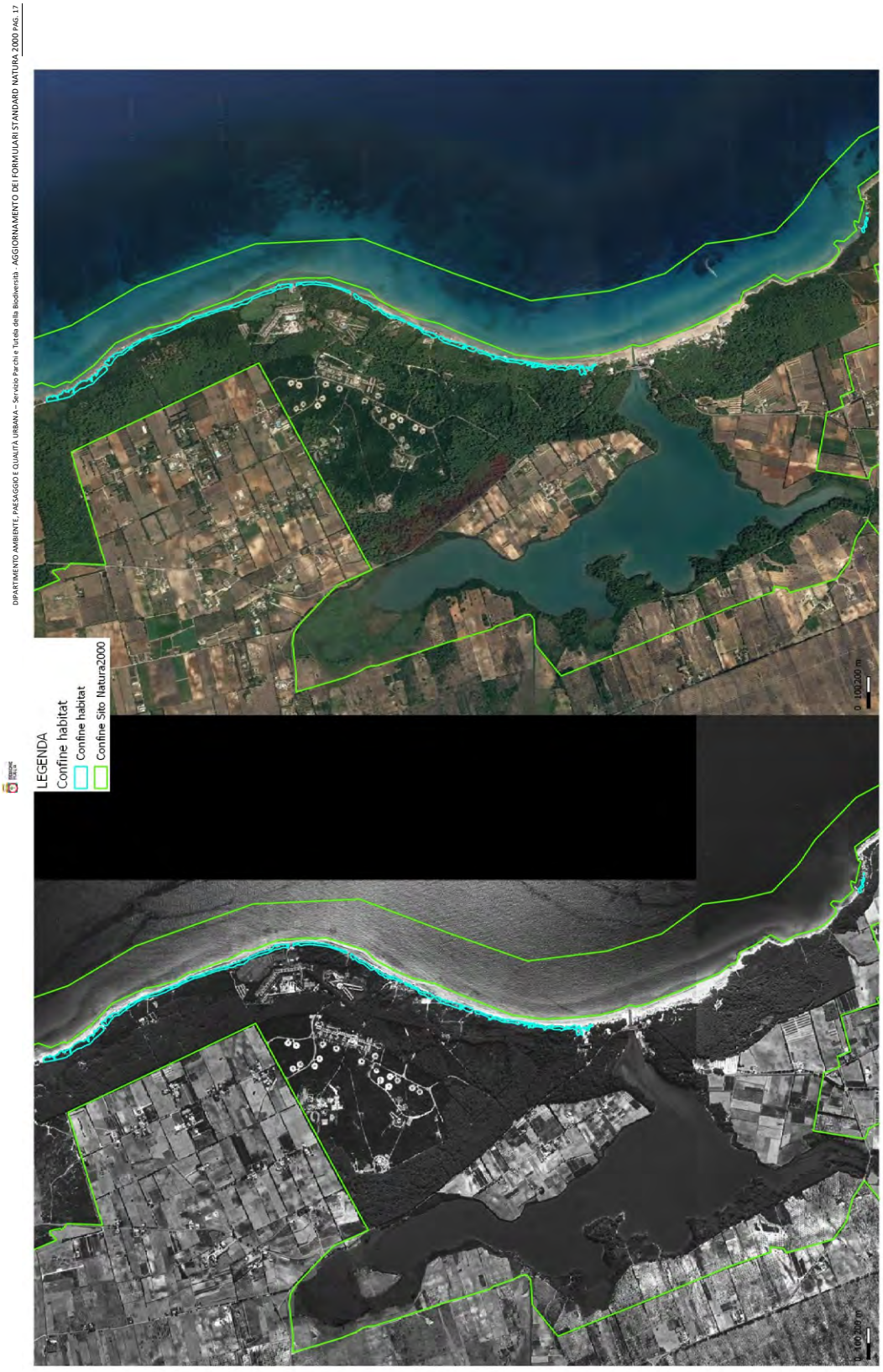


Figura 4 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2250*.

2.4.2.6 Habitat 2260 - Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state realizzate da Beccarisi et al. (2002), Tomaselli et al. (2010) e poi nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 33,5 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2260 è mantenuto ma le superfici segnalate sono sensibilmente inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat 2260 nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

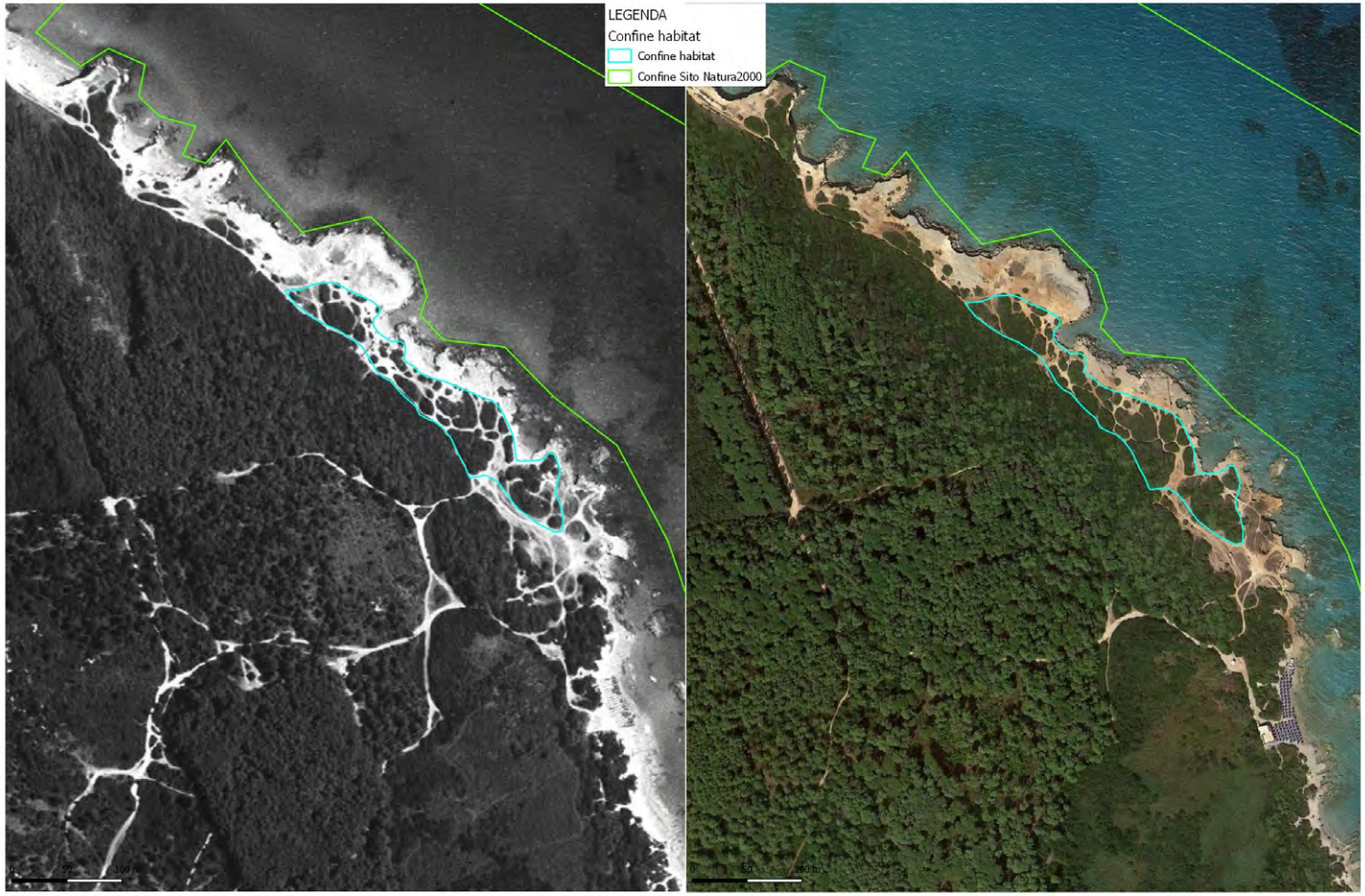


Figura 5 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2260.

2.4.2.7 Habitat 2270* – Dune costiere con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 319,7 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 2270* è mantenuto ma le superfici segnalate sono leggermente inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

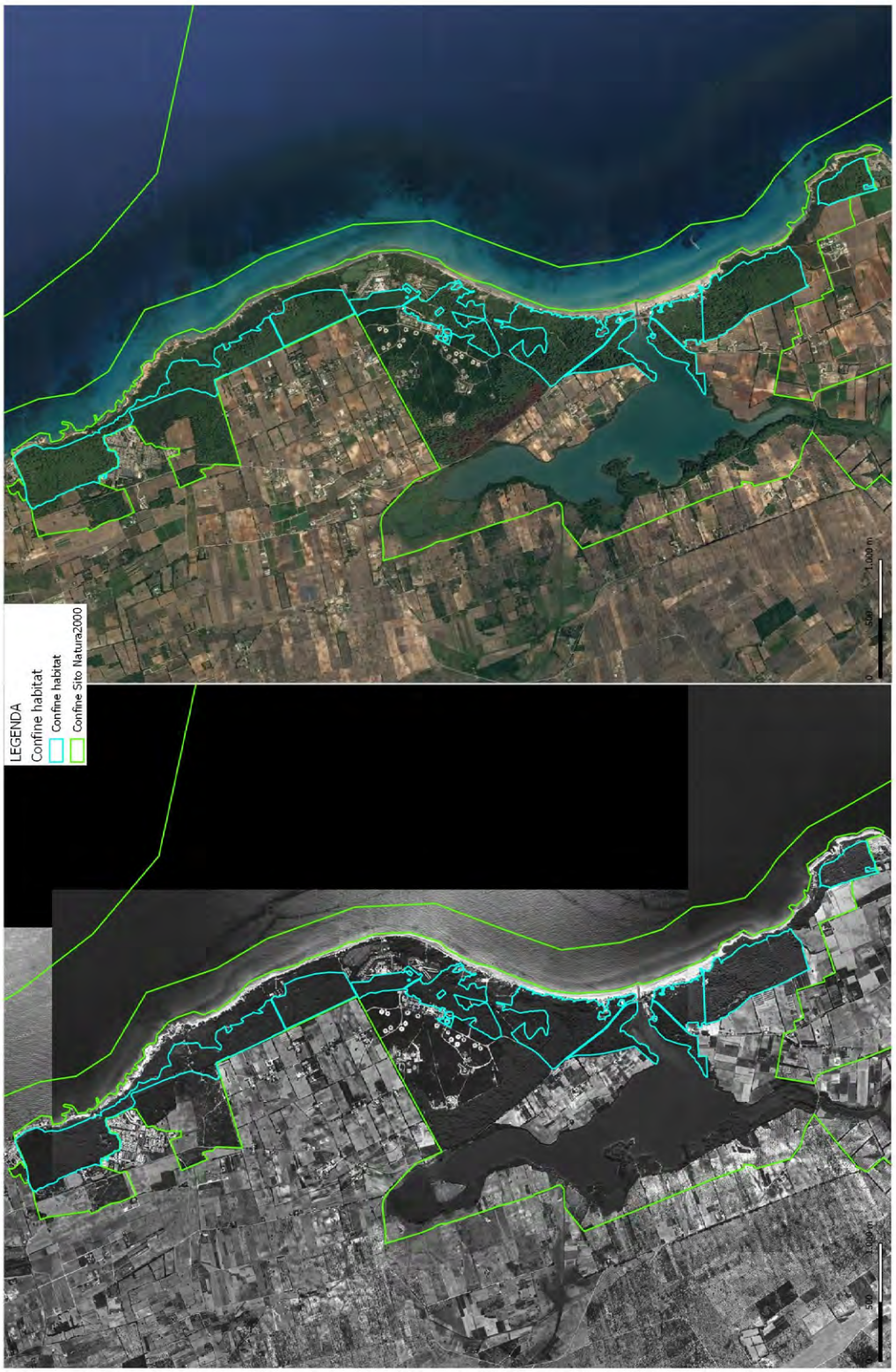


Figura 6 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 2270*.

2.4.2.8 Habitat 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition

Motivazione:

Errore scientifico (sovrastima della superficie)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC, nonostante l'assenza di dati sito-specifici; viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat è presente e si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici, viene solo proposta una riduzione significativa della sua estensione.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS riporta una superficie di 185,8 ha.

Nell'aggiornamento proposto, l'habitat 3150 è mantenuto ma le superfici segnalate sono sensibilmente inferiori rispetto a quanto indicato nel FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi vegetazionali.

La figura seguente riporta la distribuzione dell'habitat 3150 nel sito in un confronto tra le ortofoto del 1994-1996 e quelle attuali.

L'analisi delle ortofoto conferma quanto sopra descritto.

In conclusione, si ritiene che la riduzione della superficie dell'habitat sia correlabile ad una sovrastima originaria in sede di compilazione del FS, dove le estensioni derivano da stime percentuali approssimative applicate sulla totalità dell'estensione del Sito (generando un errore sistematico perpetrato nel tempo) e non da misure effettive la cui attribuzione dell'habitat è sostenuta da specifiche analisi.

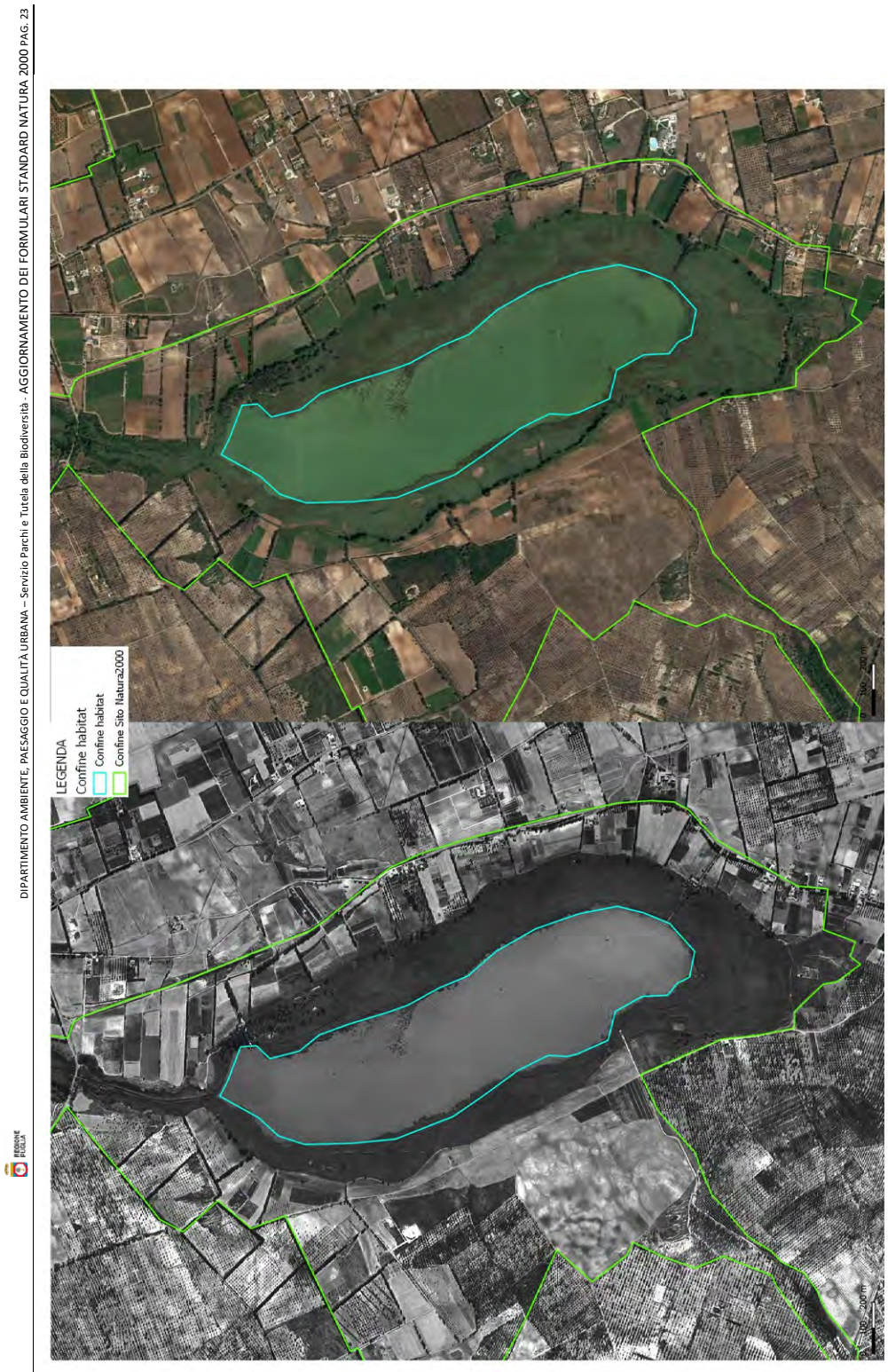


Figura 7 – Confronto tra foto aeree 1994-1996 e ortofoto attuale della distribuzione dell'Habitat 3150.

2.4.2.9 Habitat 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

Motivazione:

Errore scientifico (habitat assente)

Era l'habitat presente nel sito al momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente, né si ritiene lo fosse al momento della proposta di SIC.

L'habitat è presente nel sito sin dal momento della proposta di SIC?

L'habitat non è presente, né si ritiene lo sia stato dal momento dell'istituzione del Sito nonostante l'assenza di dati sito-specifici.

Che tipo e frequenza di monitoraggio/sorveglianza viene effettuata nel sito di interesse in generale e per l'habitat/specie specifico proposto per la rimozione in particolare? Qual è la qualità dei dati disponibili?

Come dettagliato in premessa, i FS sono stati compilati individuando gli habitat sulla base della probabile presenza, senza l'esecuzione di specifiche analisi vegetazionali, e le estensioni ad oggi indicate derivano da stime percentuali applicate sull'estensione dell'intero sito in sede di compilazione e non da misure effettive né da monitoraggi sito-specifici, introducendo un errore sistematico che è stato mantenuto nel tempo. Inoltre, contestualmente alla compilazione del FS non è stata redatta alcuna cartografia di riferimento.

Le prime indagini sito-specifiche finalizzate alla definizione degli habitat sono state realizzate nel corso del succitato progetto BIG (2014-2018).

Giustificazione:

Il FS attuale riporta una superficie pari a 185,8 ha.

Le indagini effettuate durante il succitato progetto BIG (2014-2018) hanno confermato l'assenza dell'habitat nel sito.

L'eliminazione di questo habitat dal FS del sito ha effetti sulla coerenza e sufficienza della rete nazionale/biogeografica per la sua conservazione?

L'eliminazione dell'habitat 6420 dal FS del Sito non pregiudica l'efficienza e le finalità della rete di Siti Natura 2000 per tale habitat, che risulta abbastanza diffuso in tutto il resto della Regione e della nazione (IV Reporting ex art. 17), essendo presente in 148 siti a livello nazionale (per una superficie complessiva di 4.032 ha), 113 siti a livello di regione biogeografica mediterranea (per una superficie complessiva di 2.544 ha) e in 4 siti pugliesi (per una superficie complessiva di 584 ha).

Quali misure di protezione e conservazione, compreso il ripristino, sono state stabilite e attuate per l'habitat di cui si propone la soppressione nel sito dalla proposta di SIC?

Misure Sito-Specifiche di conservazione sono state adottate dalla Regione Puglia con REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.:

- RE - Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico dei corpi d'acqua.

ALLEGATO C

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

Paolo Francesco Garofoli 11.12.2024 10:52:03 GMT+02:00

SITE	**IT9110001**
SITENAME	**Isola e Lago di Varano.**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9110001

1.3 Site name

Isola e Lago di Varano.

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 19 del 23.01.2019

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.7411	41.8831

2.2 Area [ha]: 8146.0

2.3 Marine area [%] 0.0

2.4 Sitelength [km]: 0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150			6498.9	0	M	A	C	A	A
1210			11.0	0	M	B	C	B	B
1310			2.3	0	M	C	C	B	C
1410			10.46	0	M	A	C	A	A
1420			28.7	0	M	A	C	A	A
2110			7.94	0	P	A	C	A	A
2230			35.83	0	M	A	C	B	B
2240			1.12	0	M	A	C	C	C
2250			33.69	0	M	A	C	A	A
2260			71.71	0	M	A	C	B	B
2270			126.58	0	M	A	C	A	A
6220			63.14	0	P	B	C	B	B
7210			1.17	0	P	B	C	C	C
8310				2	P	B	C	A	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.

F	1152	Aphanius fasciatus			p	0	0		C	DD	C	B	A	B
R	1224	Caretta caretta			c	0	0		R	DD	C	C	C	C
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		R	DD	C	B	A	B
F	1155	Knipowitschia panizzae			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1307	Myotis blythii			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
R	1217	Testudo hermanni			p	0	0		R	DD	C	B	A	B
I	1014	Vertigo angustior			p	0	0		P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
B	A293	Acrocephalus melanopogon						R			X		X	
B	A229	Alcedo atthis						P					X	
P		Anacamptis morio			0	0		P					X	
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
B	A054	Anas acuta						C					X	
B	A052	Anas crecca						C			X		X	
B	A053	Anas platyrhynchos						C					X	
F		Anguilla anguilla			0	0		P						X
B	A043	Anser anser						V					X	
B	A255	Anthus campestris						P			X		X	
B	A773	Ardea alba						P					X	
B	A029	Ardea purpurea						P					X	
B	A024	Ardeola ralloides						P					X	
F		Atherina boyeri			0	0		P						X
B	A059	Aythya ferina						C			X		X	
B	A061	Aythya fuligula						C			X		X	

B	A062	Aythya marila						P					X	
P		Bassia hirsuta			0	0		P					X	
B	A021	Botaurus stellaris						P			X		X	
B	A067	Bucephala clangula						P					X	
A		Bufo bufo			0	0		P					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		C	X					
B	A243	Calandrella brachydactyla						P					X	
B	A224	Caprimulgus europaeus						P					X	
B	A138	Charadrius alexandrinus						P			X		X	
B	A734	Chlidonias hybrida						P			X		X	
B	A197	Chlidonias niger						P			X		X	
B	A080	Circaetus gallicus						P					X	
B	A081	Circus aeruginosus						P			X		X	
B	A082	Circus cyaneus						P					X	
B	A084	Circus pygargus						P			X		X	
I		Conorhynchus luigionii			0	0		P						X
P		Crambe hispanica			0	0		P						X
B	A026	Egretta garzetta						P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
B	A100	Falco eleonorae						P			X		X	
B	A099	Falco subbuteo						R					X	
M	1363	Felis silvestris			0	0		P	X				X	
B	A125	Fulica atra						C					X	
P	1866	Galanthus nivalis			0	0		P		X			X	
B	A153	Gallinago gallinago						R					X	
F		Gasterosteus aculeatus			0	0		P						X
P		Helianthemum ionium			0	0		P				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		C	X					
P		Himantoglossum robertianum			0	0		P						X
B	A131	Himantopus himantopus						P					X	
A	5358	Hyla intermedia			0	0		P	X				X	
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
B	A022	Ixobrychus minutus						P			X		X	
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		C					X	
B	A338	Lanius collurio						P			X		X	
B	A339	Lanius minor						P			X		X	
M		Lepus corsicanus			0	0		P						X
P		Limonium bellidifolium			0	0		P						X
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
B	A246	Lullula arborea						P					X	
P		Lupinus luteus			0	0		P						X
B	A855	Mareca penelope						C					X	
B	A889	Mareca strepera						R					X	
B	A070	Mergus merganser						P					X	

B	A069	Mergus serrator						P					X	
M		Microtus savii			0	0		P						X
M	1341	Muscardinus avellanarius			0	0		P	X				X	
R		Natrix natrix			0	0		C					X	
R	1292	Natrix tessellata			0	0		R	X					
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
B	A023	Nycticorax nycticorax						P					X	
P		Ophrys arachnitiformis			0	0		P					X	
P		Ophrys bertolonii			0	0		P					X	
P		Ophrys bombyliflora			0	0		P					X	
P		Ophrys crabronifera biscutella			0	0		P					X	
P		Ophrys holosericea			0	0		P					X	
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X		
P		Ophrys holosericea parvimaculata			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys sipontensis			0	0		P				X		
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
P		Orchis anthropophora			0	0		P					X	
P		Orchis italica			0	0		P					X	
B	A094	Pandion haliaetus						P			X		X	
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
B	A017	Phalacrocorax carbo			2000	2000	i						X	
P		Phleum hirsutum ambiguum			0	0		P				X		
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		C	X					
B	A005	Podiceps cristatus						R					X	
F		Pomatoschistus marmoratus			0	0		P						X
I		Pterostichus melas italicus			0	0		P						X
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
F		Salaria pavo			0	0		P						X
P		Serapias lingua			0	0		P					X	
P		Serapias parviflora			0	0		P						X
P		Serapias vomeracea			0	0		P					X	
B	A857	Spatula clypeata						C			X		X	
B	A856	Spatula querquedula						C			X		X	
B	A885	Sternula albifrons						P					X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
B	A863	Thalasseus sandvicensis						P			X		X	
P		Trifolium mutabile			0	0		P				X		
		Zosterisessor												

F		ophiocephalus			0	0		P				X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Bacino di acque salmastra, piÃ¹ propriamente definibile laguna. La sua formazione, avvenuta in tempi storici, Ã¨ avvenuta a causa di sedimenti marini che hanno originato una lingua di terra che isola la laguna dal mare.

4.2 Quality and importance

Sito contenente numerosi habitat prioritari: dune a ginepri, pineta su sabbia, laguna e steppe salate (salicornieti). Importante area di sosta e svernamento per avifauna acquatica.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
M	G02.08	X	b
M	G05.01		b
H	A02.01	X	b
H	D01.03	T	b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]
M	D01.01		b
M	B02.01.01		b
M	D05		b

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT03	0.0	IT01	0.0	IT07	0.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management: Back to top

Organisation:	Ente Parco Nazionale del Gargano
Address:	Via Sant'Antonio Abate, 121 - 71037 Monte Sant'Angelo (Fg)
Email:	PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	via Gentile, n. 52 - 70126 Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)"Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [x] Yes
- [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 156 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110002**
SITENAME	**Valle Fortore e Lago di Occhito**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
C	IT9110002

1.3 Site name

Valle Fortore e Lago di Occhito

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2024-12
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2015-07
National legal reference of SAC designation:	Decreto Ministeriale del 10 luglio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 170 del 24.07.2015

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.155	41.7019

2.2 Area [ha]: 8369.0

2.3 Marine area [%] 0.0

2.4 Sitelength [km]: 0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140			2.71	0	P	B	C	A	B
3150			0.99	0	P	B	C	C	C
3250			1.46	0	M	B	C	B	B
3280			247.03	0	P	A	C	B	B
6220			90.73	0	P	B	C	B	B
62A0			7.73	0	P	B	C	B	B
91AA			607.95	0	P	B	C	A	B
91F0			27.02	0	P	A	C	A	A
91M0			118.85	0	P	B	C	A	B
92A0			319.0	0	P	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			c				P	DD	C	A	C	A
B	A247	Alauda arvensis			r				C	DD	C	B	B	B
F	1120	Alburnus albidus			c	0	0		C	DD	B	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r	0	0		P	DD	D			

B	A255	Anthus campestris			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
F	1152	Aphanius fasciatus			p	0	0		P	DD	D			
B	A029	Ardea purpurea			r	0	0		R	DD	B	B	C	B
B	A060	Aythya nyroca			c	0	0		R	DD	C	B	C	C
A	5357	Bombina pachypus			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A133	Burhinus oedicnemus			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A243	Calandrella brachydactyla			r	0	0		C	DD	B	B	C	B
B	A149	Calidris alpina			w	0	0		P	DD	D			
M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	0	0		R	DD	D			
B	A080	Circaetus gallicus			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			w	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w	0	0		P	DD	C	B	B	B
I	1044	Coenagrion mercuriale			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
B	A231	Coracias garrulus			r	2	3	p		M	B	B	B	B
B	A237	Dendrocopos major			p				R	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			r	0	0		P	DD	C	B	B	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		P	DD	C	C	A	C
B	A101	Falco biarmicus			p	1	1	p		G	C	B	B	B
B	A095	Falco naumanni			r	0	0		R	DD	B	A	C	B
B	A321	Ficedula albicollis			c	0	0		P	DD	D			
B	A131	Himantopus himantopus			r	0	0		V	DD	B	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			r	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A338	Lanius collurio			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A339	Lanius minor			r	0	0		P	DD	C	C	B	C
B	A246	Lullula arborea			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
M	1355	Lutra lutra			p	0	0		V	DD	C	B	B	B
B	A242	Melanocorypha calandra			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A073	Milvus migrans			p	0	0		R	DD	C	C	B	B
B	A074	Milvus milvus			p	0	0		V	DD	C	B	B	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
I	1084	Osmoderma eremita			p	0	0		P	DD	D			
B	A072	Pernis apivorus			r	0	0		R	DD	D			
B	A866	Picus viridis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A140	Pluvialis apricaria			w	0	0		P	DD	B	A	A	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	D			
P	1883	Stipa austroitalica			p	0	0		P	DD	A	A	B	A
B	A210	Streptopelia turtur			r				R	DD	C	A	C	A
B	A309	Sylvia communis			r				R	DD	C	B	C	B
R	1217	Testudo hermanni			p	0	0		V	DD	D			
A	1167	Triturus carnifex			p	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A283	Turdus merula			p				C	DD	C	A	C	A

B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	A	A	A
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	A	A	A
B	A287	Turdus viscivorus			r				R	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
F		Anguilla anguilla			0	0		P					X	X
A		Bufo bufo			0	0		C					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
M		Eliomys quercinus			0	0		P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
M	1363	Felis silvestris			0	0		P	X				X	
F		Gasterosteus aculeatus			0	0		P						X
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		C	X					
A	5358	Hyla intermedia			0	0		P	X				X	
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
M	1344	Hystrix cristata			0	0		P	X				X	
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		C					X	
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		R	X					
M		Microtus savii			0	0		P						X
M	1358	Mustela putorius			0	0		P		X			X	
R	1292	Natrix tessellata			0	0		P	X					
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
M	1329	Plecotus austriacus			0	0		P	X				X	
R	1256	Podarcis muralis			0	0		R	X					
R	1250	Podarcis siculus			0	0		C	X					
P		Quercus dalechampii			0	0		P						X
P		Quercus robur			0	0		P				X		
A	1206	Rana italica			0	0		P	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il lago di Occhito ha un invaso di origine artificiale in fase di lente naturalizzazione.

4.2 Quality and importance

Sito costituito dal corso pugliese del fiume Fortore, caratterizzato da una interessante vegetazione arborea ripariale e dal piccolo ma pregevole bosco Dragonara costituito da specie igrofile e da Quercus petraea. In particolare lungo il corso del Fortore vi è l'invaso artificiale di Occhito, biotopo di elevato interesse sotto il profilo avifaunistico poichè importante zona umida. le specie di uccelli contrassegnate con D sono da considerare popolazioni isolate. Il sito è importante per la presenza della lontra.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
H	A01	X	b
H	J01.01		b
M	J02.06.01		b
H	H01.05	X	b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT07	0.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Sambuco	*	0.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	via Gentile, n. 52 - 70120 Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

[X] Yes — Name: Piano di Gestionedel SIC “Valle Fortore-Lago di Occhito”
Link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio/Documenti/PdgepWindow?azionelink=dettagliPdgep&action=2&denominazione=Valle+Fortore-Lago+di+Occhito&codiceEnte=IT9110002

[ ] No, but in preparation

[ ] No

6.3 Conservation measures (optional)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE del 26 aprile 2010, n. 1084 - BURP n. 89 del 19/05/2010Misure di conservazione vigenti per le ZPS - R.R. n. 28/2008

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

FG 155 - 162 -163 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110003**
SITENAME	**Monte Cornacchia - Bosco Faeto**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
C	IT9110003

1.3 Site name

Monte Cornacchia - Bosco Faeto

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2024-12
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2015-07
National legal reference of SAC designation:	Decreto Ministeriale del 10 luglio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 170 del 24.07.2015

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.1572	41.3658

2.2 Area [ha]: 6952.0

2.3 Marine area [%] 0.0

2.4 Sitelength [km]: 0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150			2.6	0	P	A	C	A	A
3280			27.76	0	P	B	C	B	B
6210	X		661.43	0	P	A	C	B	A
9180			13.02	0	P	B	C	C	C
91AA			217.84	0	P	A	C	A	A
91M0			2593.34	0	P	B	C	A	B
9210			90.64	0	P	A	C	A	A
92A0			9.49	0	P	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			w	0	0		P	DD	D			
B	A255	Anthus campestris			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A218	Athene noctua			p				R	DD	C	B	C	B
A	5357	Bombina pachypus			p	0	0		P	DD	C	B	C	B

B	A133	Burhinus oedicnemus			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A243	Calandrella brachydactyla			r	0	0		R	DD	B	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p	4	4	i		G	C	C	B	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
I	1047	Cordulegaster trinacriae			p	0	0		P	DD	C	B	B	C
B	A237	Dendrocopos major			p				R	DD	C	B	C	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
B	A378	Emberiza cia			p				P	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		R	DD	C	B	A	B
I	1065	Euphydryas aurinia			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A321	Ficedula albicollis			c	0	0		P	DD	C	B	A	A
B	A233	Iynx torquilla			r				R	DD	C	C	C	B
B	A338	Lanius collurio			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A339	Lanius minor			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A242	Melanocorypha calandra			r	0	0		V	DD	C	A	A	A
B	A073	Milvus migrans			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A074	Milvus milvus			p	0	0		V	DD	B	B	B	B
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A072	Pernis apivorus			r	0	0		R	DD	D			
B	A866	Picus viridis			p				R	DD	C	C	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			p				R	DD	C	C	C	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
B	A155	Scolopax rusticola			w				R	DD	C	A	A	A
P	1883	Stipa austroitalica			p	0	0		P	DD	C	C	B	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	B
B	A219	Strix aluco			p				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A570	Sylvia hortensis			r				P	DD	C	A	A	A
A	1167	Triturus carnifex			p	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A283	Turdus merula			p				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	A	A	A
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	A	A	A
B	A287	Turdus viscivorus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A213	Tyto alba			p				R	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)

- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Acer neapolitanum			0	0		P				X		
P		Anacamptis morio			0	0		P					X	
R		Anguis fragilis			0	0		P					X	
A		Bufo bufo			0	0		C					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
P		Centaurea centauroides			0	0		P						X
P		Cephalanthera damasonium			0	0		P					X	
P		Ceratophyllum submersum			0	0		P						X
P		Cirsium tenoreanum			0	0		P				X		
R	1283	Coronella austriaca			0	0		R	X					
P		Dactylorhiza maculata			0	0		P					X	
P		Digitalis micrantha			0	0		P				X		
M		Eliomys quercinus			0	0		P					X	
P		Epipactis microphylla			0	0		P					X	
M	1363	Felis silvestris			0	0		V	X		X		X	
P	1866	Galanthus nivalis			0	0		P		X				
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		C	X					
A	5358	Hyla intermedia			0	0		R	X				X	
A	1205	Hyla meridionalis			0	0		R	X					
M	1344	Hystrix cristata			0	0		P	X					
P		Inula helenium			0	0		P						X
R		Lacerta bilineata			0	0		C					X	
R	1263	Lacerta viridis			0	0		P	X					
P		Linaria purpurea			0	0		P				X		
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
M		Microtus savii			0	0		P						X
M	1341	Muscardinus avellanarius			0	0		P	X					
M	1358	Mustela putorius			0	0		R		X				
R	1292	Natrix tessellata			0	0		P	X					
P		Ophrys apifera			0	0		P					X	
P		Ophrys fusca			0	0		P					X	
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
		Phleum hirsutum												

P		ambiguum			0	0		P				X		
R	1256	Podarcis muralis			0	0		R	X					
R	1250	Podarcis siculus			0	0		C	X					
P		Quercus robur			0	0		P						X
A	1209	Rana dalmatina			0	0		V	X					
A	1206	Rana italica			0	0		R	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		C		X				
A		Salamandra salamandra			0	0		V					X	
R	5369	Zamenis lineatus			0	0		R	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area si colloca nel bioclima del Fagetum. Il monte Cornacchia (1100 m) costituisce la vetta piÃ¹ alta della Puglia.

4.2 Quality and importance

Sito caratterizzato dalla presenza di boschi caducifogli con latifoglie eliofile, con presenza di alcuni nuclei di Aqifolio-fagetum e da vaste praterie substeppiche. Il Monte Cornacchia Ã¨ la cima piÃ¹ alta della Puglia. Nella zona vi sono anche corsi d'acqua con vegetazione ripariale e un piccolo laghetto naturale, il lago Pescara.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
M	H01.05		b
M	J02.03		b
H	C03.02		o

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]
H	A04.03		b

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	0.0	IT13	0.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

[X] Yes — Name: Piano di Gestione del Sito Natura 2000 “Monte Cornacchia – Bosco di Faeto” (cod. IT9110003)
Link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_gestione_territorio/Documenti/PdgepWindow?azionelink=dettaglioPdgep&action=2&denominazione=Monte+Cornacchia-Bosco+di+Faeto&codiceEnte=IT9110003

[ ] No, but in preparation

[ ] No

6.3 Conservation measures (optional)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1083 del 26 aprile 2010 - pubblicata sul BURP n. 89 del 19.05.2010Misure di conservazione vigenti per le ZPS R.R. n. 28/2008

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 163 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110004**
SITENAME	**Foresta Umbra**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9110004

1.3 Site name

Foresta Umbra

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1996-01	2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2000-12
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2018,pubblicato sulla G.U. n. 19 del 23.01.2019

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.9928	41.8383

2.2 Area [ha]: 20656.0

2.3 Marine area [%] 0.0

2.4 Sitelength [km]: 0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150			0.22	0	P	B	C	A	B
6210	X		187.86	0	M	A	C	A	A
6220			32.01	0	P	B	C	B	B
62A0			176.71	0	P	B	C	B	B
8310				56	P	A	C	A	A
9180			43.99	0	M	A	C	A	A
91M0			10070.2	0	M	A	C	A	A
9210			5164.0	0	M	A	C	A	A
9260			110.1	0	P	B	C	B	B
9340			1884.14	0	P	A	C	A	A
9540			1428.76	0	P	B	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
I	1088	Cerambyx cerdo			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	A	C	A

I	6199	Euplagia quadripunctaria			p	0	0		P	DD	C	A	C	A
I	1062	Melanargia arge			p	0	0		R	DD	C	A	A	A
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1323	Myotis bechsteinii			p	0	0		P	DD	B	B	B	B
M	1307	Myotis blythii			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1321	Myotis emarginatus			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
I	4026	Rhysodes sulcatus			p	0	0		P	DD	B	B	A	C
P	1883	Stipa austroitalica			p	800	800	i		G	B	B	C	A
A	1167	Triturus carnifex			p	0	0		C	DD	C	B	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
B	A085	Accipiter gentilis			0	0		V			X		X	
B	A086	Accipiter nisus			0	0		V					X	
P		Acer obtusatum neapolitanum			0	0		P				X		
P		Anacamptis morio			0	0		P					X	
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
R		Anguis fragilis			0	0		V					X	
B	A255	Anthus campestris			0	0		P			X		X	
P		Arum cylindraceum			0	0		P						X
P		Biscutella lyrata			0	0		P				X		
B	A215	Bubo bubo			0			V					X	
A		Bufo bufo			0	0		C					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		C	X					
B	A224	Caprimulgus europaeus			0	0		P					X	
P		Cardamine chelidonia			0	0		P				X		
P		Carex depauperata			0	0		P						X

P		Cephalanthera damasonium			0	0		P					X	
P		Cephalanthera longifolia			0	0		P					X	
P		Cephalanthera rubra			0	0		P					X	
P		Ceratophyllum submersum			0	0		P						X
B	A080	Circaetus gallicus			0	0		P					X	
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			0			R					X	
B	A207	Columba oenas			0			P					X	
B	A208	Columba palumbus						P					X	
I		Conorhynchus luigionii			0	0		P				X		
R	1283	Coronella austriaca			0	0		R	X					
P		Crepis apula			0	0		P				X		
F		Cyprinus carpio			0	0		P						X
P		Cytisus spinescens			0	0		P				X		
P		Dactylorhiza incarnata incarnata			0	0		P						X
P		Dactylorhiza maculata			0	0		P					X	
B	A239	Dendrocopos leucotos						V			X		X	
B	A237	Dendrocopos major						R					X	
P		Digitalis lutea australis			0	0		P						X
P		Echinops siculus			0	0		P						X
M		Eliomys quercinus			0	0		P					X	
B	A378	Emberiza cia						R					X	
I		Emmiltis pygmaearia			0	0		P				X		
P		Epipactis helleborine			0	0		P					X	
P		Epipactis meridionalis			0	0		P				X		
P		Epipactis microphylla			0	0		P					X	
P		Epipactis palustris			0	0		P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
M	1363	Felis silvestris			0	0		R	X					
B	A321	Ficedula albicollis						P					X	
P	1866	Galanthus nivalis			0	0		P		X				
P		Genista monspessulana			0	0		P						X
P		Gymnadenia conopsea			0	0		P					X	
P		Helianthemum ionium			0	0		P				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		C	X					
P		Himantoglossum hircinum			0	0		P					X	
P		Himantoglossum robertianum			0	0		P						X
A	5358	Hyla intermedia			0	0		P	X				X	
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
B	A233	Iynx torquilla			0	0		R			X		X	
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		C					X	
B	A338	Lanius collurio						R			X		X	
B	A339	Lanius minor						P			X		X	

B	A868	Leiopicus medius						V			X		X	
M		Lepus corsicanus			0	0		P						X
P		Limodorum abortivum			0	0		P					X	
P		Linaria purpurea			0	0		P				X		
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
B	A246	Lullula arborea						R					X	
M	1357	Martes martes			0	0		P		X				
M		Microtus savii			0	0		P						X
M	1341	Muscardinus avellanarius			0	0		P	X				X	
M	1358	Mustela putorius			0	0		P		X			X	
M	1320	Myotis brandtii			0	0		P	X				X	
R		Natrix natrix			0	0		C					X	
P		Neottia nidus-avis			0	0		P					X	
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
M	1312	Nyctalus noctula			0	0		P	X				X	
P		Ophrys apifera			0	0		P					X	
P		Ophrys arachnitiformis			0	0		P					X	
P		Ophrys bertolonii			0	0		P					X	
P		Ophrys bombyliflora			0	0		P					X	
P		Ophrys crabronifera biscutella			0	0		P					X	
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys passionis			0	0		P				X		
P		Ophrys sipontensis			0	0		P				X		
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
P		Orchis anthropophora			0	0		P					X	
P		Orchis italica			0	0		P					X	
P		Orchis purpurea			0	0		P					X	
P		Paeonia mascula			0	0		P						X
P		Paeonia peregrina			0	0		P						X
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
B	A072	Pernis apivorus						R					X	
P		Phleum hirsutum ambiguum			0	0		P				X		
B	A499	Phylloscopus bonelli						R					X	
B	A314	Phylloscopus sibilatrix						C					X	
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
M	5009	Pipistrellus pygmaeus			0	0		P	X				X	
P		Platanthera chlorantha			0	0		P					X	
M	1326	Plecotus auritus			0	0		P	X				X	
R	1256	Podarcis muralis			0	0		C	X					
R	1250	Podarcis siculus			0	0		C	X					

B	A493	Poecile palustris						C					X	
P		Pulmonaria saccharata			0	0		P				X		
P		Quercus robur			0	0		P						X
A	1209	Rana dalmatina			0	0		R	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
B	A155	Scolopax rusticola						P					X	
P		Serapias lingua			0	0		P					X	
P		Serapias parviflora			0	0		P						X
P		Serapias vomeracea			0	0		P					X	
M		Sorex samniticus			0	0		P					X	
B	A478	Spinus spinus						P					X	
B	A210	Streptopelia turtur						P					X	
B	A219	Strix aluco						R					X	
B	A570	Sylvia hortensis						P			X		X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
P		Taxus baccata			0	0		P						X
P		Teucrium fruticans			0	0		P						X
B	A286	Turdus iliacus						C					X	
B	A283	Turdus merula						P					X	
B	A285	Turdus philomelos						R					X	
B	A284	Turdus pilaris						P			X		X	
B	A287	Turdus viscivorus						R					X	
P		Vicia barbazitae			0	0		P						X
P		Viola merxmuellerl			0	0		P				X		
R		Vipera aspis			0	0		R					X	
R	5369	Zamenis lineatus			0	0		P						X
I	1053	Zerynthia polyxena			0	0		P	X				X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Substrato geologico di calcari e dolomie del Giurassico superiore e Cretacico inferiore. Substrato pedologico di Terre Brune.

4.2 Quality and importance

Straordinario esempio di faggeta presente a quote altitudinali molto basse e da importantissima vegetazione a latifoglie eliofile e aree a pascolo con praterie substeppiche dei Festuco - Brometalia. E' una delle piÃ¹ estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie). Presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus

capreolus, di elevato interesse biogenetico. Di rilievo la presenza di Vipera aspis hugyi in quanto trattasi di sottospecie endemica dell'Italia meridionale e Sicilia.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership		0
Private		0
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT02	0.0	IT13	0.0	IT01	100.0
IT07	0.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009 /147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [x] Yes
- [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 156, Fg. 157 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110005**
SITENAME	**Zone umide della Capitanata**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
C	IT9110005

1.3 Site name

Zone umide della Capitanata

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2024-12
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1996-01
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 19 del 23.01.2019

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.8992	41.49

2.2 Area [ha]:

14110.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150			5129.2	0	G	A	C	B	B
1210			29.39	0	M	A	C	B	B
1310			477.95	0	G	A	C	A	A
1410			88.7	0	G	A	C	A	A
1420			910.79	0	G	A	C	A	A
2110			26.13	0	P	A	B	B	B
2230			1.565		G	B	C	B	B
3140			133.88	0	P	A	C	B	B
3150			263.28	0	P	A	C	B	B
3170			0.07		G	B	C	B	B
3280			5.51	0	P	A	C	B	B
6420			0.14		G	B	C	B	B
92D0			60.42	0	G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A294	Acrocephalus paludicola			c				P	DD	C	A	A	A

F	1120	Alburnus albidus			p	0	0		C	DD	B	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A041	Anser albifrons			w				P	DD	D			
B	A039	Anser fabalis			w				P	DD	D			
F	1152	Aphanius fasciatus			p	0	0		P	DD	D			
B	A773	Ardea alba			w	0	0		C	DD	B	A	A	A
B	A029	Ardea purpurea			r	20	20	i		G	C	B	C	B
B	A024	Ardeola ralloides			r	40	40	i		G	B	B	B	B
B	A222	Asio flammeus			w				P	DD	D			
B	A062	Aythya marila			w				P	DD	D			
B	A060	Aythya nyroca			r	0	0		V	DD	C	B	B	B
B	A021	Botaurus stellaris			r	3	3	i		G	B	B	B	B
B	A133	Burhinus oedicnemus			r	0	0		R	DD	C	A	A	A
B	A243	Calandrella brachydactyla			r	0	0		C	DD	B	B	C	B
B	A149	Calidris alpina			w	0	0		P	DD	D			
B	A861	Calidris pugnax			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	0	0		R	DD	C	B	C	C
B	A138	Charadrius alexandrinus			p	150	150	p		G	B	B	C	A
B	A734	Chlidonias hybrida			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A197	Chlidonias niger			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A031	Ciconia ciconia			c	3	3	i		G	B	A	A	A
B	A030	Ciconia nigra			c	0	0		P	DD	D			
B	A081	Circus aeruginosus			w	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A082	Circus cyaneus			w	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A083	Circus macrourus			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A084	Circus pygargus			p	1	1	i		G	B	A	B	A
B	A231	Coracias garrulus			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			w				P	DD	C	C	C	C
B	A026	Egretta garzetta			r	40	40	i		G	C	B	B	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		R	DD	C	B	A	B
B	A101	Falco biarmicus			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A098	Falco columbarius			w	0	0		P	DD	D			
B	A095	Falco naumanni			r	0	0		R	DD	B	A	C	B
B	A103	Falco peregrinus			w	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A125	Fulica atra			r				C	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			r				C	DD	C	B	B	B
B	A002	Gavia arctica			w	0	0		P	DD	D			
B	A189	Gelochelidon nilotica			r	73	73	p		G	B	B	A	B
B	A135	Glareola pratincola			r	0	0		V	DD	B	C	B	B
B	A130	Haematopus ostralegus			p				P	DD	C	A	A	A
B	A131	Himantopus himantopus			r	150	150	i		G	B	B	B	B
B	A862	Hydrocoloeus minutus			w	0	0		P	DD	D			
B	A022	Ixobrychus minutus			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A339	Lanius minor			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A180	Larus genei			r	350	350	p		G	A	B	B	A

B	A176	Larus melanocephalus			r	670	670	p		G	A	B	B	A
B	A179	Larus ridibundus			p	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A157	Limosa lapponica			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A156	Limosa limosa			c				P	DD	C	A	A	A
M	1355	Lutra lutra			p	0	0		P	DD	C	C	C	C
B	A242	Melanocorypha calandra			p	0	0		R	DD	C	B	B	A
B	A875	Microcarbo pygmaeus			w	11	50	i		G	C	A	A	A
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1307	Myotis blythii			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A058	Netta rufina			r				R	DD	C	B	B	B
B	A158	Numenius phaeopus			w				P	DD	C	A	A	A
B	A023	Nycticorax nycticorax			r	30	30	i		G	C	B	B	B
B	A094	Pandion haliaetus			c	0	0		P	DD	D			
B	A663	Phoenicopterus roseus			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A035	Phoenicopterus ruber			p				P	DD	C	B	B	B
B	A034	Platalea leucorodia			w	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A032	Plegadis falcinellus			w	0	0		P	DD	A	B	A	B
B	A140	Pluvialis apricaria			w	0	0		P	DD	B	A	A	A
B	A141	Pluvialis squatarola			w				P	DD	C	A	A	A
B	A118	Rallus aquaticus			r				P	DD	C	C	C	B
B	A132	Recurvirostra avosetta			r	480	480	p		G	A	B	B	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
B	A193	Sterna hirundo			r	1	1	i		G	C	B	B	B
B	A885	Sternula albifrons			r	370	370	p		G	B	B	C	A
B	A048	Tadorna tadorna			p	2	2	p		G	C	B	C	A
B	A863	Thalasseus sandvicensis			r	0	0		P	DD	C	C	A	A
B	A161	Tringa erythropus			w	6	10	i		G	B	A	A	A
B	A166	Tringa glareola			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A164	Tringa nebularia			w				P	DD	C	A	A	A
B	A162	Tringa totanus			r	2	2	i		G	B	A	A	B
B	A142	Vanellus vanellus			r				V	DD	C	C	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	

Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Althenia filiformis			0	0		P			X			
F		Anguilla anguilla			0	0		P						X
P		Arthrocnemum perenne			0	0		P						X
P		Bassia hirsuta			0	0		P					X	
I		Bothynoderes andreae			0	0		R				X		
A		Bufo bufo			0	0		P						X
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
I		Conorhynchus luigionii			0	0		P				X		
F		Cyprinus carpio			0	0		P						X
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
P		Halocnemum strobilaceum			0	0		P				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		C	X					
A	5358	Hyla intermedia			0	0		P	X				X	
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		R					X	
P		Limonium bellidifolium			0	0		P			X			
P		Limonium echioides			0	0		P						X
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
M		Microtus savii			0	0		P						X
M	1358	Mustela putorius			0	0		P		X			X	
M	1314	Myotis daubentonii			0	0		P	X				X	
R		Natrix natrix			0	0		C					X	
R	1292	Natrix tessellata			0	0		R	X					
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		C	X					
P		Scorzoneroides muelleri			0	0		P						X
P		Suaeda splendens			0	0		P						X
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
R	5369	Zamenis lineatus			0	0		R						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover

N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

4.2 Quality and importance

Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	0.0	IT07	0.0	IT02	0.0
IT01	0.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [x] Yes — Name: Piano di Gestione delle Zone Umide della Capitanata e ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia
  Link: www.regione.puglia.it
- [ ] No, but in preparation
- [ ] No

6.3 Conservation measures (optional)

D.G.R. n. 347 del 10.02.2010 e D.G.R. n. 346 del 10.02.2010Misure di conservazione vigenti per le ZPS - R.R. n. 28/2008

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [x] Yes
- [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 164, Fg. 165 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110008**
SITENAME	**Valloni e Steppe Pedegarganiche**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9110008

1.3 Site name

Valloni e Steppe Pedegarganiche

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	D.M. 28 dicembre 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.7831	41.64

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

29817.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
4090			0.12	0	P	B	C	B	B
5330			0.1	0	P	A	C	A	A
6220			3216.64	0	P	A	C	B	B
62A0			3998.16	0	M	A	C	A	A
8210			79.62	0	M	A	C	A	B
8310				164	G	A	C	A	B
91AA			26.32		P	A	C	A	A
91M0			26.32		P	A	C	A	A
9320			47.83	0	G	C	C	C	C
9340			380.2	0	M	A	C	B	B
9540			12.04	0	P	B	C	A	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
F	1120	Alburnus albidus			p	0	0		C	DD	B	B	C	C
M	1308	Barbastella barbastellus			p				P	DD	C	C	B	C
M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	A	C	A

I	1065	Euphydryas aurinia			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
I	1062	Melanargia arge			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			r	0	0		P	DD	D			
M	1307	Myotis blythii			p	0	0		P	DD	C	A	A	B
M	1316	Myotis capaccinii			r	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1321	Myotis emarginatus			p	0	0		P	DD	C	C	B	C
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		C	DD	C	B	B	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
P	1883	Stipa austroitalica			p	10000	10000	i		G	B	A	C	A
R	1217	Testudo hermanni			p	0	0		R	DD	C	A	A	A
A	1167	Triturus carnifex			r	0	0		P	DD	C	B	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Aceras anthropophorum			0	0		P					X	
B	A247	Alauda arvensis						R			X		X	
P		Allium cyrillii			0	0		P						X
P		Anacamptis morio			0	0		P					X	
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
B	A255	Anthus campestris						R			X		X	
P		Artemisia arborescens			0	0		P						X
P		Asperula garganica			0	0		P				X		
B	A218	Athene noctua						R					X	
P		Aubrieta columnae italica			0	0		P						X
P		Aurinia sinuata			0	0		P						X
P		Bellevalia ciliata			0	0		P						X
P		Biscutella ivrata			0	0		P				X		

B	A215	Bubo bubo						V					X	
P		Bubon macedonicum			0	0		P						X
A		Bufo bufo			0	0		C					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		C	X					
B	A133	Burhinus oedicnemus			25	25	p						X	
B	A403	Buteo rufinus						P					X	
B	A243	Calandrella brachydactyla						C					X	
P		Campanula garganica			0	0		P				X		
B	A224	Caprimulgus europaeus						P					X	
P		Centaurea deusta			0	0		P				X		
P		Centaurea subtilis			0	0		P				X		
P		Cerinthe retorta			0	0		P						X
B	A031	Ciconia ciconia						P					X	
B	A080	Circaetus gallicus						P					X	
B	A081	Circus aeruginosus						P			X		X	
B	A082	Circus cyaneus						P					X	
B	A084	Circus pygargus						P			X		X	
B	A206	Columba livia						R					X	
I		Conorhynchus luigionii			0	0	0	P						X
B	A231	Coracias garrulus						P					X	
R	1283	Coronella austriaca			0	0		P	X					
B	A113	Coturnix coturnix						R					X	
P		Crepis apula			0	0		P				X		
P		Crepis lacera			0	0		P				X		
P		Cytisus spinescens			0	0		P				X		
B	A026	Egretta garzetta						P					X	
B	A378	Emberiza cia						R					X	
B	A382	Emberiza melanocephala						V					X	
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
B	A101	Falco biarmicus			5	5	p				X		X	
B	A095	Falco naumanni						P					X	
B	A103	Falco peregrinus			2	2	p						X	
M	1363	Felis silvestris			0	0		P	X				X	
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		C	X					
P		Himantoglossum robertianum			0	0		P						X
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
P		Inula verbascifolia			0	0		P			X			
P		Iris pseudopumila			0	0		P				X		
B	A022	Ixobrychus minutus						P			X		X	
P		Jacobaea lycopifolia			0	0		P				X		
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		C					X	
B	A338	Lanius collurio						V			X		X	
B	A339	Lanius minor						P			X		X	
B	A341	Lanius senator						R			X		X	

P		Laserpitium siler garganicum			0	0		P						X
B	A868	Leiopicus medius						P			X		X	
M		Lepus corsicanus			0	0		P						X
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		C	X					
P		Lomelosia crenata			0	0		P				X		
B	A246	Lullula arborea						R					X	
B	A242	Melanocorypha calandra						R			X		X	
M		Microtus savii			0	0		P						X
B	A281	Monticola solitarius						R					X	
M	1358	Mustela putorius			0	0		P		X			X	
M	1314	Myotis daubentonii			0	0		P	X				X	
R	1292	Natrix tessellata			0	0		C	X					
B	A077	Neophron percnopterus			1	1	p				X		X	
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
B	A278	Oenanthe hispanica						R					X	
P		Ophrys bertolonii			0	0		P					X	
P		Ophrys bombyliflora			0	0		P					X	
P		Ophrys fusca			0	0		P					X	
P		Ophrys holosericea			0	0		P						X
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys passionis			0	0		P				X		
P		Ophrys sipontensis			0	0		P				X		
P		Ophrys speculum			0	0		P					X	
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
P		Orchis italica			0	0		P					X	
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
B	A072	Pernis apivorus						V					X	
B	A357	Petronia petronia						R					X	
P		Phleum hirsutum ambiguum			0	0		P				X		
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
R	1256	Podarcis muralis			0	0		P	X					
R	1250	Podarcis siculus			0	0		C	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
I	1050	Saga pedo			0	0		P	X				X	
P		Senecio scopolii floccosus			0	0		P				X		
P		Serapias parviflora			0	0		P						X
P		Spiranthes spiralis			0	0		P					X	
B	A303	Sylvia conspicillata						R					X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
B	A128	Tetrax tetrax						V			X		X	

P		Thymus striatus			0	0		P				X		
P		Trifolium mutabile			0	0		P				X		
B	A213	Tyto alba						R					X	
P		Verbascum niveum niveum			0	0		P				X		
R		Vipera aspis			0	0		R					X	
R	5369	Zamenis lineatus			0	0		P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N22	20.0
N09	60.0
N08	20.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella piÃ¹ estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare.

4.2 Quality and importance

Il sito include le are substeppiche piÃ¹ vaste della Puglia con elevatissima biodiversitÃ e una serie di cayon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di Tetrax tertax. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale. Inoltre vi Ã¨ la presenza di Garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 5 e valutazioni ripsettivamente: A, A, C, A.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		100
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]

IT07	0.0	IT00	45.0	IT01	55.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

[X] Yes — Name: Piano di gestione del SIC/ZPS Valloni e steppe pedegarganiche
Link: www.regione.puglia.it

[ ] No, but in preparation

[ ] No

6.3 Conservation measures (optional)

DGR n. 346 del 10/2/2010

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 164, Fg. 156 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110009**
SITENAME	**Valloni di Mattinata - Monte Sacro**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9110009

1.3 Site name

Valloni di Mattinata - Monte Sacro

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1996-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
16.0189	41.7264

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

6510.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150			0.01	0	P	B	C	B	B
4090			0.01	0	P	A	C	B	B
5210			108.43	0	M	A	C	A	A
5330			58.45	0	M	A	C	A	A
6220			36.67	0	M	B	C	B	B
62A0			611.72	0	P	B	C	B	B
6310			2.38	0	P	B	C	B	B
8210			0.55	0	M	A	C	A	A
8310				35	P	A	C	A	A
91M0			465.26		P	A	C	A	A
9340			2936.73	0	P	A	C	A	A
9540			27.03	0	M	B	C	A	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
I	1062	Melanargia arge			p	0	0		P	DD	C	B	B	B

M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1321	Myotis emarginatus			p	0	0		P	DD	D			
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
P	1883	Stipa austroitalica			p	6500	6500	i		G	B	A	C	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
B	A247	Alauda arvensis						P			X		X	
P		Anacamptis collina			0	0		P						X
P		Anacamptis coriophora			0	0		P						X
P		Anacamptis morio			0	0		P					X	
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
B	A255	Anthus campestris						C			X		X	
P		Anthyllis barba-jovis			0	0		P						X
P		Asperula garganica			0	0		P				X		
B	A218	Athene noctua						R					X	
P		Aubrieta columnae italica			0	0		P				X		
P		Aurinia sinuata			0	0		P						X
B	A215	Bubo bubo						V					X	
P		Bubon macedonicum			0	0		P						X
B	A133	Burhinus oedicnemus						P					X	
B	A243	Calandrella brachydactyla						C					X	
P		Campanula garganica			0	0		P				X		
B	A224	Caprimulgus europaeus						P					X	
P		Carex depauperata			0	0		P				X		
P		Centaurea subtilis			0	0		P				X		
B	A080	Circaetus gallicus			2	2	p						X	
B	A206	Columba livia						P					X	

B	A231	Coracias garrulus						R					X	
P		Coronilla juncea			0	0		P						X
P		Crepis apula			0	0		P				X		
P		Crepis neglecta corymbosa			0	0		P				X		
F		Cyprinus carpio			0	0		P						X
P		Cytisus spinescens			0	0		P				X		
P		Dactylorhiza sambucina			0	0		P						X
P		Dactylorhiza viridis			0	0		P					X	
P		Daphne sericea			0	0		P						X
B	A378	Emberiza cia						R					X	
B	A382	Emberiza melanocephala						P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
B	A101	Falco biarmicus			2	2	p				X		X	
B	A103	Falco peregrinus			2	2	p						X	
M	1363	Felis silvestris			0	0		P	X					
B	A321	Ficedula albicollis						C					X	
P	1866	Galanthus nivalis			0	0		P		X				
P		Gymnadenia conopsea			0	0		P					X	
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
P		Inula verbascifolia			0	0		P			X			
P		Jacobaea maritima bicolor			0	0		P				X		
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
B	A338	Lanius collurio						P			X		X	
B	A339	Lanius minor						P			X		X	
P		Laserpitium siler garganicum			0	0		P						X
B	A868	Leiopicus medius						C			X		X	
M		Lepus corsicanus			0	0		P						X
P		Lomelosia crenata			0	0		P						X
B	A246	Lullula arborea						P					X	
B	A242	Melanocorypha calandra						P			X		X	
M		Microtus savii			0	0		P						X
B	A281	Monticola solitarius						R					X	
M	1341	Muscardinus avellanarius			0	0		P	X				X	
P		Neotinea maculata			0	0		P					X	
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
M	1312	Nyctalus noctula			0	0		P	X				X	
B	A278	Oenanthe hispanica						P					X	
P		Ophrys arachnitiformis			0	0		P					X	
P		Ophrys bertolonii			0	0		P					X	
P		Ophrys bombyliflora			0	0		P					X	
		Ophrys crabronifera												

P		biscutella			0	0		P					X	
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys passionis			0	0		P				X		
P		Ophrys sipontensis			0	0		P				X		
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
P		Orchis anthropophora			0	0		P					X	
P		Orchis italica			0	0		P					X	
P		Orchis provincialis			0	0		P						X
P		Orchis purpurea			0	0		P					X	
P		Orchis quadripunctata			0	0		P						X
B	A072	Pernis apivorus						P					X	
P		Phillyrea angustifolia			0	0		P						X
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
M	1326	Plecotus auritus			0	0		P	X				X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
P		Saxifraga carpetana graeca			0	0		P				X		
P		Serapias vomeracea			0	0		P					X	
M		Sorex samniticus			0	0		P					X	
B	A303	Sylvia conspicillata						P					X	
B	A302	Sylvia undata						P					X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
P		Thymus spinulosus			0	0		P				X		
B	A213	Tyto alba						R					X	
P		Viola merxmuelleri			0	0		P						X
R		Vipera aspis			0	0		P					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N09	40.0
N22	40.0
N08	20.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Substrato di calcare cretacico e di calcarenite pleistocenica. Clima spiccatamente mediterraneo.

4.2 Quality and importance

Il sito Ã¨ caratterizzato dalla presenza di valloni calcarei di origine erosiva, con interessante vegetazione rupestre. Nell'area sono presenti formazioni erbacee substeppiche particolarmente interessante sia perchÃ¨ censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale. Sito importante per l'avifauna rupicola. Inoltre vi Ã¨ la presenza di gariche di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 5 e con le rispettive valutazioni: A, A, C, A.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		100
Private		0
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	0.0	IT00	46.0	IT01	54.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 156, Fg. 157 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110011**
SITENAME	**Isole Tremiti**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9110011

1.3 Site name

Isole Tremiti

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2002-12
National legal reference of SPA designation	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2291Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nellaRegione Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2del decreto delPresidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi.

Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	DECRETO 21 marzo 2018 Designazione di 35 zone speciali diconservazione della regione biogeografica mediterranea insistentinel territorio della Regione Puglia. (18A02342) (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018)

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.4858	42.1147

2.2 Area [ha]:	2.3 Marine area [%]
372.0	10.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			6.87	0	M	B	C	B	B
1170			2.84	0	M	C	C	B	B
1240			14.27	0	G	A	C	A	A
1420			3.27	0	P	B	C	A	B
1430			3.83	0	P	B	C	B	B
5320			5.96	0	G	A	C	A	B
5330			10.53	0	M	A	C	A	A
6220			3.1	0	M	A	C	A	A
8310				1	P	A	C	A	A
8330				44	M	A	C	A	A
9340			1.69	0	P	C	C	C	C
9540			105.2	0	M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C	

						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Anacamptis collina			0	0		P						X
P		Anthyllis barba-jovis			0	0		P			X			X
I		Aphaenogaster pallida			0	0		P						X
P		Asperula stellata			0	0		P						X
P		Aurinia leucadea			0	0		P					X	
P		Brassica incana			0	0		P				X		
B	A850	Calonectris diomedea			300	300	i						X	
I		Camponotus nylanderi			0	0		P						X
P		Centaurea deusta			0	0		P				X		
P		Centaurea diomedea			0	0		R						X
P		Crambe hispanica			0	0		P						X
P		Daphne sericea			0	0		P						X
B	A100	Falco eleonorae						V			X		X	
B	A095	Falco naumanni						R					X	
B	A103	Falco peregrinus			2	2	i						X	
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
P		Hyoseris baetica			0	0		P						X
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
P		Malcolmia flexuosa			0	0		P						X
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
P		Ophrys bombyliflora			0	0		P					X	
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
P		Pottia intermedia			0	0		P			X			
P		Pottia recta			0	0		P			X			

B	A464	Puffinus yelkouan			150	150	p					X	
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X			
F		Sciaena umbra			0	0		P				X	
M	2034	Stenella coeruleoalba			0	0		P	X				X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il substrato geologico è costituito da formazioni calcaree dell'Eocene Inferiore e Medio, formazione del Cretacico, del medio e superiore Pleistocene.

4.2 Quality and importance

Piccolo arcipelago caratterizzato da isole e isolotti di modeste dimensioni e con habitat altamente diversificati. In esse predominano gli habitat delle scogliere e rupestri.L'area intorno agli isolotti ospita una prateria di Posidonia .Su uno degli isolotti Ã¨ presente una pineta autoctona a Pino d'Aleppo.Importante rotta migratoria. Numerosi elementi faunistici endemici o transadriatici. Camponotus nylanderi: endemica dell'Italia meridionale; Aphppallida: endemica del sud Italia, ristretta alle Tremiti in Puglia; Podarcis sicula sancticolai: sottospecie endemica delle Tremiti.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
H	G01.01.01		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT01	0.0	IT02	0.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT90	AREA MARINA PROTETTA TREMITI	+	20.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [x] Yes
- [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg 156 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110012**
SITENAME	**Testa del Gargano**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9110012

1.3 Site name

Testa del Gargano

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	D.M. 28 dicembre 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
16.18	41.825

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

5658.0 1.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1240			15.47	0	G	A	C	A	A
5320			1.6	0	M	A	C	B	B
5330			7.69	0	M	A	C	A	A
6220			121.39	0	M	B	C	B	B
6310			2.0	0	P	B	C	B	B
8210			0.11	0	M	A	C	A	A
8310				16	P	A	C	A	A
8330				67	P	A	B	A	A
9340			235.89	0	P	C	C	C	C
9540			2252.15	0	M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
I	1062	Melanargia arge			p	0	0		R	DD	C	B	C	B

M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1307	Myotis blythii			p	0	0		P	DD	B	B	A	A
M	1321	Myotis emarginatus			p	0	0		P	DD	D			
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		R	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
P	1883	Stipa austroitalica			p	0	0		P	DD	C	C	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Agrostemma githago			0	0		P						X
P		Anacamptis collina			0	0		P						X
P		Anacamptis coriophora			0	0		P						X
P		Anacamptis morio			0	0		P					X	
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
B	A255	Anthus campestris						R			X		X	
P		Anthyllis barba-jovis			0	0		P						X
P		Artemisia arborescens			0	0		P						X
A		Bufo bufo			0	0		P					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
B	A133	Burhinus oedicnemus						P					X	
B	A243	Calandrella brachydactyla						C					X	
B	A850	Calonectris diomedea						P					X	
B	A224	Caprimulgus europaeus						P					X	
B	A479	Cecropis daurica						V			X		X	
B	A080	Circaetus gallicus						P					X	
B	A206	Columba livia						R					X	
B	A207	Columba oenas						P					X	
F		Cyprinus carpio			0	0		P						X
P		Dactylorhiza incarnata incarnata			0	0		P						X

M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
B	A101	Falco biarmicus						P			X		X	
B	A100	Falco eleonorae						P			X		X	
B	A103	Falco peregrinus						V					X	
M	1363	Felis silvestris			0	0		P	X				X	
B	A321	Ficedula albicollis						P					X	
P	1866	Galanthus nivalis			0	0		P		X				
P		Helianthemum jonium			0	0		P				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
P		Himantoglossum hircinum			0	0		P					X	
P		Himantoglossum robertianum			0	0		P						X
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
P		Jacobaea maritima bicolor			0	0		P				X		
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
B	A339	Lanius minor						P			X		X	
B	A176	Larus melanocephalus						P					X	
B	A868	Leiopicus medius						R			X		X	
M		Lepus corsicanus			0	0		P						X
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
B	A246	Lullula arborea						R					X	
M		Microtus savii			0	0		P						X
M	1341	Muscardinus avellanarius			0	0		P	X				X	
M	1358	Mustela putorius			0	0		P	X				X	
P		Neotinea maculata			0	0		P					X	
P		Neotinea ustulata			0	0		P					X	
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
M	1312	Nyctalus noctula			0	0		P	X				X	
P		Ophrys arachnitiformis			0	0		P					X	
P		Ophrys bertolonii			0	0		P					X	
P		Ophrys crabronifera biscutella			0	0		P					X	
P		Ophrys fusca			0	0		P					X	
P		Ophrys holosericea			0	0		P						X
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys passionis			0	0		P				X		
P		Ophrys sipontensis			0	0		P				X		
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
P		Orchis anthropophora			0	0		P					X	
P		Orchis italica			0	0		P					X	
P		Orchis purpurea			0	0		P					X	
P		Orchis quadripunctata			0	0		P						X

A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
B	A072	Pernis apivorus						R					X	
B	A017	Phalacrocorax carbo						P					X	
P		Phillyrea angustifolia			0	0		P						X
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
M	5009	Pipistrellus pygmaeus			0	0		P	X				X	
M	1326	Plecotus auritus			0	0		P	X				X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
B	A155	Scolopax rusticola						P					X	
P		Serapias lingua			0	0		P					X	
P		Serapias parviflora			0	0		P						X
P		Serapias vomeracea			0	0		P					X	
B	A210	Streptopelia turtur						P					X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
P		Teucrium fruticans			0	0		P						X
B	A286	Turdus iliacus						P					X	
B	A285	Turdus philomelos						P					X	
R		Vipera aspis			0	0		P					X	
R	5369	Zamenis lineatus			0	0		P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Substrato costituito da calcare cretacico tipo "scaglie" e tipo "maiolica".

4.2 Quality and importance

Il sito comprende pinete spontanee a Pinus halepensis in buone condizioni vegetazionali, ambienti rupicoli di elevato valore fitogeografico, e ampie distese di macchia mediterranea con pratelli a terofite vegetanti nelle radure. Nel sito sono presenti Vipera aspis hugyi endemica. Italia meridionale e Sicilia. Strongylognathus cecconii: endemica del Gargano e Tremiti.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT02	0.0	IT01	0.0	IT13	0.0
IT07	0.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009 /147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [x] Yes
- [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 157 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110014**
SITENAME	**Monte Saraceno**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9110014

1.3 Site name

Monte Saraceno

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	D.M. 28 dicembre 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
16.0522	41.6928

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

197.0 1.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1240			5.71	0	P	A	C	A	B
1430			0.34	0	P	B	C	B	B
6220			3.85	0	M	B	C	B	B
8210			0.09	0	M	A	C	A	A
8310				3	P	A	C	A	A
8330				5	P	A	C	A	A
9540			20.79	0	M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		R	DD	C	B	C	B
P	1883	Stipa austroitalica			p	800	800	i		G	B	A	C	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Anacamptis collina			0	0		P						X
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
B	A255	Anthus campestris						R			X		X	
P		Anthyllis barba-jovis			0	0		P						X
B	A226	Apus apus						P					X	
P		Artemisia arborescens			0	0		P						X
B	A133	Burhinus oedicnemus						P					X	
B	A243	Calandrella brachydactyla						C					X	
B	A850	Calonectris diomedea						V					X	
B	A224	Caprimulgus europaeus						P					X	
P		Centaurea deusta			0	0		P				X		
P		Centaurea subtilis			0	0		P				X		
B	A206	Columba livia						R					X	
P		Coronilla juncea			0	0		P						X
B	A100	Falco eleonorae						V			X		X	
B	A103	Falco peregrinus			2	2	i						X	
P		Helianthemum ionium			0	0		P				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
P		Himantoglossum robertianum			0	0		P						X
P		Inula verbascifolia			0	0		P			X			
P		Iacobaea maritima bicolor			0	0		P				X		
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
B	A339	Lanius minor						P			X		X	
B	A341	Lanius senator						R			X		X	
B	A176	Larus melanocephalus						P					X	
B	A246	Lullula arborea						R					X	
P		Micromeria nervosa			0	0		P						X
P		Ophrys bertolonii			0	0		P					X	
P		Ophrys bombyliflora			0	0		P					X	

P		Ophrys fusca			0	0		P				X	
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X	
P		Ophrys lutea			0	0		P				X	
P		Ophrys passionis			0	0		P				X	
P		Ophrys sipontensis			0	0		P				X	
P		Ophrys sphegodes			0	0		P				X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P				X	
P		Orchis italica			0	0		P				X	
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X			
B	A357	Petronia petronia						R				X	
B	A017	Phalacrocorax carbo						P				X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X				
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X			
P		Serapias vomeracea			0	0		P				X	
B	A228	Tachymarptis melba						P				X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X			X	
R		Vipera aspis			0	0		P				X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Substrato geologico di calcare del Cretacico.

4.2 Quality and importance

Il sito riveste paricolare importanza per la presenza di pinete naturali a Pino d'Aleppo di grande valore forestale. Frequenti nella zona gli habitat rupestri con flora caratteristica, lembi di macchia e piccole distese di praterie substeppiche. Si ttratta di uno dei pochi tratti costieri integri e di grande valore paesaggistico. Importante sito di nidificazione di diverse specie rupicole.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]

IT01	0.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [x] Yes
- [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 157 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110015**
SITENAME	**Duna e Lago di Lesina e Foce del Fortore**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9110015

1.3 Site name

Duna e Lago di Lesina e Foce del Fortore

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 19 del 23.01.2019

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.3556	41.8908

2.2 Area [ha]: 9823.0

2.3 Marine area [%] 0.0

2.4 Sitelength [km]: 0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150			4625.93	0	M	A	C	A	A
1210			5.2119	0	M	B	C	B	B
1310			0.81	0	M	A	C	A	A
1410			19.96	0	M	A	C	A	A
1420			3.73	0	M	A	C	B	A
2110			19.3	0	M	B	C	B	B
2120			21.22	0	M	B	C	B	B
2230			102.75	0	M	B	C	B	B
2240			85.25	0	M	B	C	C	C
2250			103.84	0	M	A	C	A	A
2260			927.19	0	M	A	B	A	A
2270			321.04	0	M	B	C	B	B
3280			23.65	0	P	B	A	B	B
6420			0.12	0	P	A	C	B	B
7210			6.42	0	P	A	C	B	B
91F0			92.27	0	M	A	C	B	A
92A0			5.3	0	M	A	C	A	A
9340			64.96	0	M	C	C	B	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
F	1120	Alburnus albidus			p	0	0		P	DD	B	B	C	C
F	1152	Aphanius fasciatus			p	0	0		C	DD	C	B	A	B
A	5357	Bombina pachypus			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1224	Caretta caretta			c	0	0		P	DD	D			
I	1044	Coenagrion mercuriale			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		R	DD	C	B	A	B
F	1155	Knipowitschia panizzae			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
P	1581	Kosteletzkya pentacarpos		X	p	0	0		R	DD	A	A	C	A
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1316	Myotis capaccinii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1217	Testudo hermanni			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p	0	0		P	DD	C	B	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
B	A293	Acrocephalus melanopogon						R			X		X	
I		Aeshna isoceles			0	0		P					X	
B	A229	Alcedo atthis						R					X	
P		Anacamptis palustris			0	0		P					X	
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
B	A054	Anas acuta						C					X	
B	A052	Anas crecca						P			X		X	
B	A053	Anas platyrhynchos						P					X	
F		Anguilla anguilla			0	0		P					X	X
B	A043	Anser anser						P					X	

B	A255	Anthus campestris						R			X		X	
B	A773	Ardea alba						P					X	
B	A029	Ardea purpurea						R					X	
B	A024	Ardeola ralloides						P					X	
F		Atherina boyeri			0	0		P					X	X
B	A059	Aythya ferina						P			X		X	
B	A061	Aythya fuligula						P			X		X	
B	A062	Aythya marila						P					X	
B	A060	Aythya nyroca						P			X		X	
P		Bassia hirsuta			0	0		P					X	
P		Berteroa obliqua			0	0		P						X
B	A021	Botaurus stellaris						P			X		X	
A		Bufo bufo			0	0		P					X	X
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
B	A133	Burhinus oedicnemus						P					X	
B	A243	Calandrella brachydactyla						C					X	
B	A149	Calidris alpina						P					X	
B	A143	Calidris canutus						P					X	
B	A224	Caprimulgus europaeus						R					X	
I		Ceriagrion tenellum			0	0		P					X	
B	A138	Charadrius alexandrinus						C			X		X	
B	A734	Chlidonias hybrida						P			X		X	
B	A197	Chlidonias niger						P			X		X	
B	A031	Ciconia ciconia						P					X	
B	A030	Ciconia nigra						P			X		X	
B	A081	Circus aeruginosus						P			X		X	
B	A082	Circus cyaneus						P					X	
B	A084	Circus pygargus						P			X		X	
P		Cistus clusii			0	0		P			X			
I		Coenagrion caerulescens			0	0		P						X
B	A231	Coracias garrulus						V					X	
P		Corispermum pallasii			0	0		P						X
F		Cyprinus carpio			0	0		P						X
P		Daphne sericea			0	0		P						X
B	A026	Egretta garzetta						P					X	
P		Epipactis palustris			0	0		P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
P		Equisetum fluviatile			0	0		P						X
P		Euphorbia ceratocarpa			0	0		P				X		
P		Falcaria vulgaris			0	0		P						X
B	A098	Falco columbarius						P					X	
B	A095	Falco naumanni						R					X	
B	A099	Falco subbuteo						V					X	
B	A125	Fulica atra						C					X	

B	A153	Gallinago gallinago						P					X	
B	A123	Gallinula chloropus						C					X	
F		Gasterosteus aculeatus			0	0		P						X
B	A002	Gavia arctica						P					X	
B	A001	Gavia stellata						P					X	
P		Halimium halimifolium			0	0		P						X
P		Helianthemum jonium			0	0		P				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
B	A131	Himantopus himantopus						V					X	
B	A862	Hydrocoloeus minutus						P					X	
A	5358	Hyla intermedia			0	0		P	X				X	
B	A022	Ixobrychus minutus						P			X		X	
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
B	A338	Lanius collurio						R			X		X	
B	A339	Lanius minor						P			X		X	
B	A180	Larus genei						P					X	
B	A176	Larus melanocephalus						P					X	
P		Limonium bellidifolium			0	0		P			X			
P		Linum maritimum			0	0		P						X
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
P		Lupinus luteus			0	0		P						X
B	A855	Mareca penelope						P					X	
B	A889	Mareca strepera						P					X	
B	A242	Melanocorypha calandra						R			X		X	
B	A875	Microcarbo pygmaeus						P					X	
M		Microtus savii			0	0		P						X
R	1292	Natrix tessellata			0	0		P	X					
B	A058	Netta rufina						P			X		X	
B	A159	Numenius tenuirostris						P					X	
B	A023	Nycticorax nycticorax						P					X	
P		Ophrys arachnitiformis			0	0		P					X	
P		Ophrys fusca			0	0		P					X	
P		Ophrys passionis			0	0		P				X		
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
B	A094	Pandion haliaetus						P			X		X	
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
B	A017	Phalacrocorax carbo						C					X	
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
B	A034	Platalea leucorodia						P					X	
B	A032	Plegadis falcinellus						P			X		X	
B	A140	Pluvialis apricaria						P					X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
B	A005	Podiceps cristatus						R					X	

F		Pomatoschistus marmoratus			0	0		P						X
B	A119	Porzana porzana						P			X		X	
P		Quercus robur			0	0		P						X
B	A132	Recurvirostra avosetta						P					X	
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
F		Salaria pavo			0	0		P						X
P		Serapias vomeracea			0	0		P					X	
B	A857	Spatula clypeata						P			X		X	
B	A856	Spatula querquedula						P			X		X	
B	A885	Sternula albifrons						R					X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
R		Tarentola mauritanica			0	0		P					X	
B	A863	Thalasseus sandvicensis						P			X		X	
R		Vipera aspis			0	0		P					X	
B	A892	Zapornia parva						P			X		X	
F		Zosterisessor ophiocephalus			0	0		P					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Nella zona detta delle "Pietre nere" Ã¨ presente una roccia scura di origine vulcanica, unico affioramento del genere in Puglia.

4.2 Quality and importance

Presenza di una delle dune a sclerofille piÃ¹ interessanti ed estese a livello nazionale. La laguna Ã¨ stata censita come habitat prioritario. La vegetazione ripariale di Torre Fantine Ã¨ di elevato valore naturalistico. Importante sito per l'avifauna acquatica.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]

IT01	0.0	IT02	0.0	IT13	0.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [x] No, but in preparation
- [ ] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [x] Yes
- [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 156, Fg. 155 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110016**
SITENAME	**Pineta Marzini**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
C	IT9110016

1.3 Site name

Pineta Marzini

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2024-12
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 19 del 23.01.2019

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.9875	41.9278

2.2 Area [ha]: 787.0

2.3 Marine area [%] 0.0

2.4 Sitelength [km]: 0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210			0.03	0	M	C	C	C	C
1240			2.29	0	G	A	C	A	B
2110			0.003	0	P	C	C	C	C
5320			0.39	0	P	C	C	B	C
6220			1.99	0	M	B	C	B	B
8310				7	P	A	C	A	A
8330				11	P	A	C	A	A
9540			331.81	0	M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
A	5357	Bombina pachypus			p	0	0		C	DD	D			
B	A243	Calandrella brachydactyla			r	0	0		C	DD	B	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	0	0		R	DD	C	B	C	B

R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		R	DD	C	B	A	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			p	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A321	Ficedula albicollis			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A022	Ixobrychus minutus			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A339	Lanius minor			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A868	Leiopicus medius			p	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A246	Lullula arborea			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
I	1062	Melanargia arge			p	0	0		R	DD	C	B	B	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A072	Pernis apivorus			r	0	0		R	DD	D			
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		R	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
P	1883	Stipa austroitalica			p	800	800	i		G	B	B	C	A
A	1167	Triturus carnifex			p	0	0		P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
P		Anthyllis barba-jovis			0	0		P						X
A		Bufo bufo			0	0		P					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
P		Campanula garganica			0	0		P				X		
P		Cephalanthera longifolia			0	0		P					X	
I		Ceriagrion tenellum			0	0		P						X
P		Clinopodium suaveolens			0	0		P						X
P		Coronilla iuncea			0	0		P						X
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	

M	1363	Felis silvestris			0	0		P	X					
P	1866	Galanthus nivalis			0	0		P		X				
P		Helianthemum ionium			0	0		P				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
P		Himantoglossum robertianum			0	0		P						X
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X					
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
M		Lepus corsicanus			0	0		P						X
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
M		Microtus savii			0	0		P						X
M	1341	Muscardinus avellanarius			0	0		P	X					
M	1358	Mustela putorius			0	0		P	X					
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
P		Ophrys apifera			0	0		P					X	
P		Ophrys arachnitiformis			0	0		P					X	
P		Ophrys bertoloni			0	0		P					X	
P		Ophrys bombyliflora			0	0		P					X	
P		Ophrys holosericea			0	0		P						X
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys passionis			0	0		P				X		
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
P		Orchis anthropophora			0	0		P					X	
P		Orchis italica			0	0		P					X	
P		Orchis purpurea			0	0		P					X	
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
M	5009	Pipistrellus pygmaeus			0	0		P	X				X	
M	1326	Plecotus auritus			0	0		P	X				X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
P		Serapias lingua			0	0		P					X	
P		Serapias parviflora			0	0		P						X
P		Serapias vomeracea			0	0		P					X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
R		Vipera aspis			0	0		P					X	
P		Vitex agnus-castus			0	0		P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Substrato geologico di calcari a nummuliti dell'Eocene e calcari tipo "scaglie" o "maiolica" del Cretacico. Substrato pedologico di Terre Brune mediterranee della foresta xerofile.

4.2 Quality and importance

Il sito Ã¨ caratterizzato dalla presenza di pinete spontanee a Pinus halepensis che Ã¨ l'habitat rupestre. Una percentuale del sito Ã¨ costituita da praterie substeppiche.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
H	B02.03		b
H	G02.08		b
H	J01.01		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]
H	G02.09		b
M	K02		b

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT01	0.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Ente Parco Nazionale del Gargano
Address:	Via Sant'Antonio Abate, 121 - 71037 Monte Sant'Angelo (Fg)
Email:	protocollo@pec.parcogargano.it

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	via Gentile, n. 52 - 70126 Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes	Name: Link:
☐ No, but in preparation	
☒ No	

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”Misure di conservazione vigenti per le ZPS - R.R. 28/2008

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☒ Yes ☐ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg 157 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110024**
SITENAME	**Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
C	IT9110024

1.3 Site name

Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2024-12
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	D.M. 28 dicembre 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.6333	41.7669

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

689.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6210	X		2.71	0	P	B	C	B	B
62A0			6.96	0	P	B	C	B	B
8310				1	P	A	C	A	A
91M0			70.78		P	A	C	A	A
9260			76.86	0	M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A085	Accipiter gentilis			c				P	DD	C	B	B	B
B	A086	Accipiter nisus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A255	Anthus campestris			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
A	5357	Bombina pachypus			p	0	0		P	DD	D			
B	A133	Burhinus oedicnemus			r	0	0		P	DD	B	B	B	B
B	A243	Calandrella brachydactyla			r	0	0		C	DD	B	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A080	Circaetus gallicus			r	0	0		P	DD	C	B	C	B

B	A207	Columba oenas			c				P	DD	C	B	C	B
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A231	Coracias garrulus			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A237	Dendrocopos major			p				R	DD	C	B	C	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
B	A101	Falco biarmicus			p	0	0		P	DD	C	A	B	B
B	A321	Ficedula albicollis			c	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A233	Iynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A339	Lanius minor			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A868	Leiopicus medius			p	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A246	Lullula arborea			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
I	1062	Melanargia arge			p	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A242	Melanocorypha calandra			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A072	Pernis apivorus			c	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			r				R	DD	C	B	C	B
B	A866	Picus viridis			p				V	DD	C	B	C	B
B	A493	Poecile palustris			p				R	DD	C	B	C	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	A	A	A
P	1883	Stipa austroitalica			p	0	0		P	DD	B	A	C	A
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	A	A	A
B	A219	Strix aluco			p				R	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p	0	0		P	DD	D			
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	A	A	A
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	B	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	B
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	A	A	A
B	A287	Turdus viscivorus			r				R	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	

Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Anacamptis morio			0	0		P					X	
A		Bufo bufo			0	0		P					X	
P		Cytisus spinescens			0	0		P				X		
P		Dactylorhiza incarnata incarnata			0	0		P						X
P		Dactylorhiza maculata			0	0		P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
M	1363	Felis silvestris			0	0		P	X					
P		Gymnadenia conopsea			0	0		P					X	
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
P		Himantoglossum hircinum			0	0		P					X	
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
M		Lepus corsicanus			0	0		P						X
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
M		Microtus savii			0	0		P						X
P		Neotinea tridentata			0	0		P					X	
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
P		Platanthera chlorantha			0	0		P					X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
P		Quercus dalechampii			0	0		P						X
I	1050	Saga pedo			0	0		P	X				X	
P		Serapias lingua			0	0		P					X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Substrato di calcari oolitici del Giurassico superiore. Substrato pedologico di Terra Rossa.

4.2 Quality and importance

Il sito Ã¨ caratterizzato principalmente dalla presenza di una vegetazione arborea di specie caducifoglie in gran parte rappresentata da castagneti, ovviamente di origine colturale.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		100
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT01	0.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”Misure di conservazione vigenti per le ZPS - R.R. n. 28/2008

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg 156 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110025**
SITENAME	**Manacore del Gargano**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
C	IT9110025

1.3 Site name

Manacore del Gargano

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia- Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2024-12
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	D.M. 12 dicembre 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
16.0644	41.9297

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

2063.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210			0.01	0	P	C	C	B	C
1240			11.27	0	G	A	C	A	B
1310			9.43	0	P	C	C	B	C
1410			23.62	0	M	A	C	A	A
1430			0.23	0	M	A	C	B	B
2250			1.3		P	C	C	B	C
5320			0.77	0	P	B	C	B	B
6220			21.14	0	M	B	C	B	B
7210			0.48	0	P	C	C	B	C
8210			0.17	0	P	B	C	A	B
8310				37	P	A	C	A	A
8330				8	P	A	C	A	A
92D0			1.18	0	G	C	C	C	C
9540			554.96	0	M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r	0	0		R	DD	C	B	C	B

B	A029	Ardea purpurea			p	0	0		R	DD	B	B	C	B
B	A243	Calandrella brachydactyla			r	0	0		C	DD	B	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		V	DD	C	B	A	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
B	A321	Ficedula albicollis			c	0	0		P	DD	C	B	B	B
B	A339	Lanius minor			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A868	Leiopicus medius			p	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A246	Lullula arborea			r	0	0		R	DD	C	B	B	B
I	1062	Melanargia arge			p	0	0		R	DD	C	B	C	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
B	A072	Pernis apivorus			r	0	0		R	DD	D			
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		R	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
P	1883	Stipa austroitalica			p	800	800	i		G	B	A	C	A
A	1167	Triturus carnifex			p	0	0		P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Anacamptis morio			0	0		P					X	
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
P		Anthyllis barba-jovis			0	0		P						X
A		Bufo bufo			0	0		P					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
P		Campanula garganica			0	0		P				X		
P		Cephalanthera longifolia			0	0		P					X	
I		Ceriagrion tenellum			0	0		P						X

P		Cytinus hypocistis ciusii			0	0		P						X
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
M	1363	Felis silvestris			0	0		P	X					
P	1866	Galanthus nivalis			0	0		P		X				
P		Helianthemum jonium			0	0		P				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
P		Himantoglossum robertianum			0	0		P						X
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
M		Lepus corsicanus			0	0		P						X
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
M		Microtus savii			0	0		P						X
M	1341	Muscardinus avellanarius			0	0		P	X					
M	1358	Mustela putorius			0	0		P	X					
P		Neotinea maculata			0	0		P					X	
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
P		Ophrys arachnitiformis			0	0		P					X	
P		Ophrys bombyliflora			0	0		P					X	
P		Ophrys crabronifera biscutella			0	0		P					X	
P		Ophrys fusca			0	0		P					X	
P		Ophrys holosericea			0	0		P						X
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys passionis			0	0		P				X		
P		Ophrys speculum			0	0		P						X
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
P		Orchis anthropophora			0	0		P					X	
P		Orchis italica			0	0		P					X	
P		Orchis purpurea			0	0		P					X	
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
M	5009	Pipistrellus pygmaeus			0	0		P	X				X	
M	1326	Plecotus auritus			0	0		P	X				X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
P		Serapias lingua			0	0		P					X	
P		Serapias parviflora			0	0		P						X
P		Serapias vomeracea			0	0		P					X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
R		Vipera aspis			0	0		P					X	
R	5369	Zamenis lineatus			0	0		P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area costiera di grande valore paesaggistico con substrato geologico di calcare cretacico e con clima spiccatamente mediterraneo.

4.2 Quality and importance

Pineta spontanea a Pinus halepensis in buone condizioni vegetazionali. Nel sito sono presenti lembi di vegetazione a macchia a sclerofille con pratelli a terofite nelle radure. Interessante anche la vegetazione alo-igrofila di Sfinale

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [X] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive

Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"Misure di conservazione vigenti per le ZPS - R.R. n. 28/2008

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg 157 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9110032**
SITENAME	**Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9110032

1.3 Site name

Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-05

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-03
National legal reference of SAC designation:	D.M. 21 marzo 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
15.4306	41.3128

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

5769.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

38.5

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140			1.14	0	M	B	C	B	B
3150			6.34	0	M	B	C	B	B
3250			11.88	0	M	B	C	B	B
3280			66.61	0	M	B	C	B	B
3290			119.43	0	M	B	C	B	B
6210	X		130.91	0	G	A	C	A	A
6220			90.95	0	G	A	C	A	B
62A0			49.18	0	M	A	C	A	B
91AA			151.58	0	P	A	C	B	A
91F0			9.34	0	G	A	C	B	B
91M0			1851.36	0	P	A	C	B	A
92A0			118.93	0	M	A	C	A	A
9340			16.52	0	P	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
F	1120	Alburnus albidus			p	0	0		P	DD	B	B	C	C
A	5357	Bombina pachypus			p	0	0		C	DD	C	B	C	B

M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		C	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		R	DD	C	B	A	B
M	1355	Lutra lutra			p	0	0		P	DD	C	C	C	C
P	1883	Stipa austroitalica			p	0	0		C	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p	0	0		P	DD	C	B	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
B	A247	Alauda arvensis						P						X
B	A255	Anthus campestris						P						X
A		Bufo bufo			0	0		P					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
B	A133	Burhinus oedicnemus						P						X
B	A243	Calandrella brachydactyla						P						X
B	A224	Caprimulgus europaeus						P						X
B	A030	Ciconia nigra						P						X
B	A231	Coracias garrulus						P						X
P		Crepis apula			0	0		P				X		
P		Crepis bursifolia			0	0		P				X		
P		Crocus thomasii			0	0		P				X		
B	A237	Dendrocopos major						V						X
B	A095	Falco naumanni						P						X
M	1363	Felis silvestris			0	0		P	X					
B	A321	Ficedula albicollis						P						X
P	1866	Galanthus nivalis			0	0		P		X				
R	5670	Hierophis viridiflavus						P	X					
A	5358	Hyla intermedia			0	0		P	X				X	
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
R	5179	Lacerta bilineata						P					X	
B	A338	Lanius collurio						P						X
B	A339	Lanius minor						P						X
A	6956	Lissotriton italicus						P	X					
B	A246	Lullula arborea						P						X

B	A242	Melanocorypha calandra						P						X
M		Microtus savii (de Selys-Longchamps, 1838)			0	0		P						X
B	A073	Milvus migrans						R						X
B	A074	Milvus milvus						V						X
M	1341	Muscardinus avellanarius			0	0		P	X					
M	1358	Mustela putorius			0	0		P		X			X	
R		Natrix natrix			0	0		P					X	
R	1292	Natrix tessellata			0	0		P	X					
P		Peganum harmala L.			0	0		R						X
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
B	A072	Pernis apivorus						P						X
B	A866	Picus viridis						V						X
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
R	1256	Podarcis muralis			0	0		P	X					
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
P		Quercus robur			0	0		P						X
A	1206	Rana italica			0	0		P	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
B	A155	Scolopax rusticola						P						X
B	A210	Streptopelia turtur						R						X
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
B	A283	Turdus merula						C						X
B	A285	Turdus philomelos						P						X
B	A284	Turdus pilaris						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N21	4.0
N06	6.0
N08	14.0
N09	8.0
N12	34.0
N20	2.0

N15	1.0
N23	2.0
N16	28.0
N18	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il paesaggio della Valle del Cervaro, tra collina e pianura, si presenta vario con una forte matrice agricola. Il clima è tipicamente mediterraneo.

4.2 Quality and importance

Sito caratterizzato da un importantissimo bosco planiziario, residuo della foresta a Quercus virgiliana che ricopriva il Tavoliere della Puglia in tempi storici, e da una caratteristica vegetazione ripariale di elevato valore naturalistico con presenza di frassino ossifillo.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	40
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		60
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Progetto Life Natura LIFE09/NAT/IT/000149 “Conservazione e ripristino di habitat e specie nel Parco Regionale Bosco dell’Incoronata”• Progetto BIG Regione Puglia. D.G.R. 20 maggio 2014, n. 943 “P.C.T.E. Grecia-Italia 2007/2013 - Progetto BIG. Accordo con il Dipartimento di Biologia ed il Museo Orto Botanico dell’Università degli Studi di Bari per la definizione di protocolli standard comuni per il monitoraggio delle specie e degli habitat e per la raccolta e analisi di dati riguardanti specie animali, vegetali e habitat, ai sensi delle Direttive 92/43 CEE e 09 /147/CEE.”• Loy A., Marrese M.et. al., 2015 -The Eurasian otter (Lutra lutra) in Italy: distribution, trend and threats, European Otter Workshop threats, Italy Stockholm 8-11 June 2015

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	0.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg 164 - 174 -175 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9120001**
SITENAME	**Grotte di Castellana**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9120001

1.3 Site name

Grotte di Castellana

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-03
National legal reference of SAC designation:	D.M. 21 marzo 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
17.1519	40.8719

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

61.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
8310				1	M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p	0	0		P	DD	D			
M	1310	Miniopterus schreibersii			r	0	0		P	DD	C	B	C	B
M	1307	Myotis blythii			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1316	Myotis capaccinii			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
A		Bufo bufo			0	0		P					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X				X	
B	A224	Caprimulgus europaeus						R					X	
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
I		Microtus savii			0	0		P						X
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Imponenti formazioni ipogee di origine carsica originatesi per dissolvimento della roccia carbonatica di calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

E' l'ambiente ipogeo piÃ¹ ampio e articolato di tutta la Puglia e fra i piÃ¹ importanti dell'Italia Meridionale. Comprende grotte di elevatissimo interesse sia sotto il profilo geologico che quello faunistico per la presenza di specie endemiche. Si tratta di un complesso molto importante anche sotto il profilo turistico.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	0.0	IT00	0.0	IT03	0.0
IT01	0.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT01	Isola e Lago di Varano	*	0.0
IT03	Isola e Lago di Varano	*	0.0
IT07	Isola e Lago di Varano	*	0.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009 /147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [ ] Yes
- [x] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg 190 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9130005**
SITENAME	**Murgia di Sud - Est**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9130005

1.3 Site name

Murgia di Sud - Est

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2019-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	D.M. 28 dicembre 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
17.1861	40.695

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

47601.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3170			0.09	0	P	A	C	B	B
6220			328.96	0	M	A	C	B	B
62A0			421.0	0	P	A	C	B	B
6310			33.9	0	P	A	C	B	B
8210			6.3	0	M	A	C	A	A
8310				131	M	A	C	A	A
9250			12943.0	0	M	A	C	A	A
9340			1516.11	0	P	C	C	A	B
9540			106.0		P	C	C	B	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
A	5357	Bombina pachypus			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1352	Canis lupus			p	0	0		P	DD	A	A	A	A
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		P	DD	C	A	B	B
I	1074	Eriogaster catax			p	0	0		P	DD	D			
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p	0	0		P	DD	D			

I	1062	Melanargia arge			p	0	0		P	DD	C	A	C	A
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1307	Myotis blythii			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1324	Myotis myotis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
P	1883	Stipa austroitalica			p	0	0		P	DD	C	C	B	B
R	1217	Testudo hermanni			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p	0	0		P	DD	D			
R	6095	Zamenis situla			p	0	0		P	DD	C	B	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Aegilops uniaristata			0	0		P						X
P		Anacamptis coriophora (L.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase			0	0		P						X
P		Anacamptis morio (L.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase			0	0		P					X	
P		Anacamptis papilionacea (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W.Chase			0	0		P					X	
B	A255	Anthus campestris						P						X
P		Arum apulum			0	0		P						X
P		Aubrieta columnae			0	0		P				X		
A		Bufo bufo			0	0		P					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
B	A133	Burhinus oedicnemus						P						X
B	A243	Calandrella brachydactyla						P						X
P		Campanula versicolor			0	0		P			X			
B	A224	Caprimulgus europaeus						P						X
		Centaurea centaurium												

P		L.			0	0		P						X
P		Cephalanthera damasonium			0	0		P					X	
I		Chthonius ligusticus			0	0		P						X
B	A030	Ciconia nigra						P						X
B	A080	Circaetus gallicus						P						X
B	A231	Coracias garrulus						P						X
R	1283	Coronella austriaca			0	0		P	X					
P		Crambe hispanica L.			0	0		P						X
P		Dactylorhiza latifolia			0	0		P						X
P		Epipactis microphylla			0	0		P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus			0	0		P	X				X	
B	A095	Falco naumanni						P						X
P		Fumana scoparia Pomel			0	0		P						X
P		Hellenocarum multiflorum multiflorum			0	0		P						X
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
P		Himantoglossum robertianum (Loisel.) P. Delforge			0	0		P						X
M	1344	Hystrix cristata			0	0		P	X				X	
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
P		Lactuca muralis (L.) Gaertn.			0	0		P						X
B	A339	Lanius minor						P						X
P		LIMODORUM ABORTIVUM (L.) SWARTZ			0	0		P					X	
A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
B	A246	Lullula arborea						P						X
R	6958	Mediodactylus kotschyi			0	0		P	X					
M		Microtus savii (de Selys-Longchamps, 1838)			0	0		P						X
M	1341	Muscardinus avellanarius			0	0		P	X					
R		Natrix natrix			0	0		P					X	
P		Neotinea tridentata (Scop.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase			0	0		P					X	
P		Ophrys apifera Huds.			0	0		P					X	
P		Ophrys bertolonii			0	0		P					X	
P		Ophrys bombyliflora			0	0		P					X	
P		Ophrys flavicans			0	0		P				X		
P		Ophrys fuciflora oxyrrhynchos			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys parvimaculata			0	0		P						X
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	

P		Orchis anthropophora (L.) All.			0	0		P					X	
P		Paeonia mascula			0	0		P						X
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
P		Platanthera chlorantha			0	0		P					X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X			X	
I	1050	Saga pedo			0	0		P	X				X	
P		SALIX TRIANDRA L.			0	0		P						X
P		Saxifraga hederacea L.			0	0		P						X
P		Serapias lingua L.			0	0		P					X	
P		Serapias parviflora Parl.			0	0		P						X
P		SERAPIAS VOMERACEA (BURM.) BRIQ.			0	0		P					X	
P		Spiranthes spiralis			0	0		P					X	
P		Tuberaria lignosa (Sweet) Samp.			0	0		P						X
R		Vipera aspis			0	0		P					X	
I	1053	Zerynthia polyxena			0	0		P	X				X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico.

4.2 Quality and importance

Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi Ã¨ la presenza di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]

IT02	0.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

[X] Yes Name: Piano Di Gestione Murgia di Sud-Est
Link:

[ ] No, but in preparation

[ ] No

6.3 Conservation measures (optional)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2016, n. 432

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg 189, Fg 190, Fg 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9140009**
SITENAME	**Foce Canale Giancola**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9140009

1.3 Site name

Foce Canale Giancola

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2019-05

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-03
National legal reference of SAC designation:	D.M. 21 marzo 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
17.8675	40.6842

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

54.0 0.0

2.4 Sitelength [km]:

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1240			0.55	0	P	B	C	B	B
1310			0.57	0	P	B	C	B	B
1410			0.8		P	B	C	B	B
2110			0.34	0	P	B	C	C	C
2120			0.8		P	B	C	C	C
3170			5.4		P	B	C	B	B
5320			1.31	0	P	A	C	B	B
8310				1	DD	D	-	-	-

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
R	1224	Caretta caretta			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
I	1044	Coenagrion mercuriale			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		P	DD	C	A	B	B
R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
P	1883	Stipa austroitalica			p	0	0		P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
B	A293	Acrocephalus melanopogon						P						X
B	A229	Alcedo atthis						P						X
B	A029	Ardea purpurea						P						X
A		Bufo bufo (Linnaeus, 1758)			0	0		P					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
B	A149	Calidris alpina						P						X
I		Ceriagrion tenellum			0	0		P						X
B	A138	Charadrius alexandrinus						P						X
B	A081	Circus aeruginosus						P						X
B	A026	Egretta garzetta						P						X
P		Erica manipuliflora			0	0		P			X			
B	A123	Gallinula chloropus						P						X
B	A002	Gavia arctica						P						X
B	A131	Himantopus himantopus						P						X
B	A022	Ixobrychus minutus						V						X
R	1263	Lacerta viridis			0	0		P	X				X	
B	A176	Larus melanocephalus						P						X
R		Natrix natrix (Linnaeus, 1758)			0	0		P					X	
B	A023	Nycticorax nycticorax						P						X
P		Orchis palustris			0	0		P					X	
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
B	A140	Pluvialis apricaria						P						X
B	A119	Porzana porzana						P						X
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
F		Salaria pavo (Risso, 1810)			0	0		P						X
B	A863	Thalasseus sandvicensis						P						X
P		Vitex agnus-castus L.			0	0		P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di un canalone naturale di origine erosiva attraversato da un corso d'acqua a regime torrentizio.

4.2 Quality and importance

Corso d'acqua a regime torrentizio caratterizzato da vegetazione palustre.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		100
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	0.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
- ☐ No, but in preparation

[x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[ ] Yes [X] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg 191 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9150002**
SITENAME	**Costa Otranto - Santa Maria di Leuca**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9150002

1.3 Site name

Costa Otranto - Santa Maria di Leuca

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2019-05

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	1995-06
Date site designated as SAC:	2018-03
National legal reference of SAC designation:	D.M. 21 marzo 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
18.4942	40.0903

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

6.093 69.0

2.4 Sitelength [km]:

147.46

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (31.0 %) Marine Mediterranean (69.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			10.58	0	M	C	C	B	B
1170			1241.81	0	M	B	C	B	B
1240			85.94	0	G	A	C	A	A
1410			0.07	0	G	C	C	B	B
3170			0.01	0	G	C	C	B	C
5330			3.72	0	G	A	C	A	A
6220			808.79	0	G	A	C	B	A
8210			58.76	0	G	A	C	A	A
8310				43	M	A	C	A	A
8330				46	G	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
I	1062	Melanargia arge			p	0	0		P	DD	C	B	B	C
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
M	1366	Monachus monachus			p	0	0		P	DD	D			
M	1307	Myotis blythii			p	0	0		P	DD	B	B	A	B

M	1316	Myotis capaccinii			p	0	0		P	DD	C	B	C	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
P	1883	Stipa austroitalica			p	7500	7500	i		G	B	A	C	A
M	1349	Tursiops truncatus			p	0	0		P	DD	D			
R	6095	Zamenis situla			p	0	0		P	DD	C	B	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Aegilops uniaristata			0	0		P						X
P		Anacamptis coriophora			0	0		P						X
P		Anacamptis morio			0	0		P					X	
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
P		Anthyllis barba-jovis			0	0		P						X
P		Berteroa obliqua			0	0		P						X
P		Biscutella ivrata			0	0		P				X		
P		Bonannia graeca			0	0		P						X
A		Bufo bufo			0	0		P						X
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
B	A243	Calandrella brachydactyla			0	0		V					X	
B	A850	Calonectris diomedea			0	0		P					X	
P		Campanula versicolor			0	0		P			X			
B	A479	Cecropis daurica			0	0		V						X
P		Centaurea leucadea			0	0		P			X			
P		Centaurea nobilis			0	0		P						X
P		Centaurea tenacissima			0	0		P				X		
I	1008	Centrostephanus longispinus	Yes		0	0		P	X					
B	A081	Circus aeruginosus			0	0		P			X		X	
B	A082	Circus cyaneus			0	0		P					X	
B	A083	Circus macrourus			0	0		P					X	
B	A084	Circus pygargus			0	0		P			X		X	
I		Cladocora caespitosa			0	0		P						X

P		Clinopodium serpyllifolium fruticosum			0	0		P				X		
I		Coenagrion caerulescens			0	0		P					X	
B	A206	Columba livia			0	0	0	P					X	
P		Cytinus hypocistis clusii			0	0		P						X
P		Cytisus spinescens			0	0		P				X		
M	1350	Delphinus delphis			0	0		P	X					
P		Dianthus lapiacicus			0	0		P				X		
P		Echinops spinosissimus			0	0		P						X
P		Ephedra foeminea			0	0		P						X
F		Epinephelus marginatus			0	0		P						X
P		Erodium nervulosum			0	0		P				X		
B	A100	Falco eleonorae			0	0		V					X	
B	A095	Falco naumanni			0	0		R					X	
B	A103	Falco peregrinus			0	0		V					X	
M	2030	Grampus griseus			0	0		P	X					
I		Harpalus sulphuripes			0	0		P						X
P		Helianthemum ionium			0	0		P				X		
P		Hellenocarum multiflorum multiflorum			0	0		P						X
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
P		Iris pseudopumila			0	0		P				X		
B	A022	Ixobrychus minutus			0	0		P					X	
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
B	A341	Lanius senator			0	0		R						X
B	A176	Larus melanocephalus			0	0		P					X	
B	A604	Larus michahellis			0	0		P						X
B	A179	Larus ridibundus			0	0		P						X
P		Limoniastrum monopetalum			0	0		P			X			
P		Limonium lapygicum			0	0		P					X	
I	1027	Lithophaga lithophaga			0	0		P	X					
I		Luria lurida			0	0		P						X
B	A242	Melanocorypha calandra			0	0		R			X		X	
P		Microlonchus divaricatus			0	0		P				X		
P		Micromeria microphylla			0	0		P						X
M		Microtus savii			0	0		P						X
B	A281	Monticola solitarius			0	0		R						X
P		Neotinea lactea			0	0		P					X	
B	A768	Numenius arquata arquata			0	0		P						X
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X				X	
B	A278	Oenanthe hispanica			0	0		R						X
P		Onobrychis alba			0	0		P				X		

P		Ophrys bombyliflora			0	0		P				X	
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
P		Ornithogalum refractum adalgisae			0	0		P				X		
I		Palinurus elephas			0	0		P						X
I		Paracentrotus lividus			0	0		P						X
B	A621	Passer italiae			0	0		P						X
B	A356	Passer montanus			0	0		P						X
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
P		Phlomis tenorei			0	0		P				X		
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X					
P		Plantago subulata			0	0		P				X		
B	A140	Pluvialis apricaria			0	0		P					X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
I		Pterostichus melas			0	0		P						X
P		Quercus ithaburensis macrolepis			0	0		P				X		X
B	A132	Recurvirostra avosetta			0	0		P					X	
B	A336	Remiz pendulinus			0	0		P						X
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
I	1050	Saga pedo			0	0		P	X					
b	A276	Saxicola torquatus			0	0		P						X
F		Sciaena umbra			0	0		P						X
I	1090	Scyllarides latus	Yes		0	0		P			X			X
I		Scyllarus arctus			0	0		P						X
P		Serapias cordigera			0	0		P					X	
P		Serapias orientalis			0	0		P					X	X
P		Serapias vomeracea			0	0		P					X	X
I		Spondylus gaederopus			0	0		P						X
I		Spongia officinalis			0	0		P						X
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		P	X				X	
B	A863	Thalasseus sandvicensis			0	0		P			X		X	
P		Umbilicus chloranthus			0	0		P						X
F		Umbrina cirrosa			0	0		P						X
P		Vicia glacominiana			0	0		P						X
P		Vincetoxicum hirundinaria			0	0		P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Sito di grande valore paesaggistico costituito da falesie rocciose a strapiombo sul mare di calcare cretacico. La particolare esposizione a sud-est risente della influenza dei i venti di scirocco, carichi di umidità , che conferiscono al sito particolari condizioni microclimatiche di tipo caldo umido. La parte marina è caratterizzata da fondali a substrato duro ad elevata diversità e le grotte sommerse e semisommerse sono ampiamente diffuse.

4.2 Quality and importance

Sito di grande importanza per la presenza di specie endemiche e transadriatiche. Vi è la presenza di Pavimenti di alghe incrostanti e una significativa facies a corallo rosso.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
L		X	b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]
L		X	b

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		0
Unknown		100
sum		100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	75.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management: Back to top

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	uffici oparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [x] No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009 /147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- [x] Yes
- [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 293, Fg. 214, Fg 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9150003**
SITENAME	**Aquatina di Frigole**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9150003

1.3 Site name

Aquatina di Frigole

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2019-05

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-03
National legal reference of SAC designation:	D.M. 21 marzo 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
18.2656	40.4692

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

3163.0 95.0

2.4 Sitelength [km]:

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia
ITZZ	Extra-Regio

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			348.69	0	M	C	C	B	B
1150			53.06	0	P	B	C	B	B
1170			674.43	0	M	C	C	B	B
1210			1.0	0	M	A	C	B	B
1310			1.28	0	M	A	C	A	A
1410			5.12	0	P	A	C	A	A
1420			5.98	0	M	A	C	A	A
2110			1.82	0	P	A	C	A	A
2120			0.47	0	P	A	C	B	B
2250			0.31	0	P	A	C	A	A
2260			0.26	0	P	B	C	B	B
3260			0.15	0	M	B	C	A	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
F	1152	Aphanius fasciatus			p	0	0		P	DD	C	C	C	C
I	1044	Coenagrion mercuriale			p	0	0		P	DD	D			
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		P	DD	C	C	B	C

R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		P	DD	C	C	A	C
P	1883	Stipa austroitalica			p	0	0		P	DD	D			
M	1349	Tursiops truncatus			p	0	0		P	DD	D			
I	1014	Vertigo angustior			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
R	6095	Zamenis situla			p	0	0		P	DD	C	C	B	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
B	A054	Anas acuta						P						X
B	A052	Anas crecca						P						X
B	A053	Anas platyrhynchos						P						X
B	A773	Ardea alba						P						X
B	A029	Ardea purpurea						P						X
B	A024	Ardeola ralloides						P						X
I		Axinella cannabina (Esper, 1794)			0	0		P					X	
I		Axinella polypoides Schmidt, 1862			0	0		P					X	
B	A060	Aythya nyroca						P						X
B	A021	Botaurus stellaris						P						X
A		Bufo bufo (Linnaeus, 1758)			0	0		P					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
B	A149	Calidris alpina						P						X
I		Ceriagrion tenellum			0	0		P					X	
R		Chalcides chalcides			0	0		P					X	
B	A138	Charadrius alexandrinus						P						X
B	A734	Chlidonias hybrida						P						X
B	A197	Chlidonias niger						P						X
B	A081	Circus aeruginosus						P						X
B	A082	Circus cyaneus						P						X
B	A084	Circus pygargus						P						X
I		Cladocora caespitosa (Linnaeus, 1758)			0	0		P					X	
B	A026	Egretta garzetta						P						X

P		Erodium nervulosum			0	0		P				X		
B	A125	Fulica atra						P						X
B	A153	Gallinago gallinago						P						X
B	A123	Gallinula chloropus						C						X
B	A002	Gavia arctica						P						X
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
B	A131	Himantopus himantopus						P						X
I	6928	Hirudo verbana			0	0		P		X			X	
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X				X	
P		Ipomoea sagittata			0	0		P			X			
B	A022	Ixobrychus minutus						P						X
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
B	A181	Larus audouinii						P						X
B	A176	Larus melanocephalus						P						X
A		Lissotriton italicus (Peracca, 1898)			0	0		P	X				X	
I	1027	Lithophaga lithophaga			0	0		P	X				X	
I		Luria lurida (Linnaeus, 1758)			0	0		P					X	
B	A855	Mareca penelope						P						X
B	A023	Nycticorax nycticorax						P						X
I		Paracentrotus lividus (Lamarck, 1816)			0	0		P					X	
I	1028	Pinna nobilis			0	0		P	X				X	
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X				X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X				X	
B	A034	Platalea leucorodia						P						X
B	A032	Plegadis falcinellus						P						X
B	A140	Pluvialis apricaria						P						X
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
B	A119	Porzana porzana						P						X
B	A132	Recurvirostra avosetta						P						X
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X				
I		Scyllarus arctus (Linnaeus, 1758)			0	0		P					X	
B	A856	Spatula querquedula						P						X
I		Spongia (Spongia) officinalis Linnaeus, 1759			0	0		P					X	
B	A885	Sternula albifrons						P						X
B	A863	Thalasseus sandvicensis						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il bacino costiero con caratteristiche lagunari è di origine artificiale, progettato nell'ambito di interventi di bonifica.

4.2 Quality and importance

Presenza di lembi di macchia alta a Mirto e Lentisco pregevoli sotto il profilo vegetazionale. Di notevole interesse è anche la vegetazione alo-igrofila lungo i bordi.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	0.0	IT13	0.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- [X] Yes — Name: Piani di gestione dei SIC della Provincia di Lecce; Link: www.regione.puglia.it
- [ ] No, but in preparation
- [ ] No

6.3 Conservation measures (optional)

DGR 6 agosto 2010 n.1871

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 204 II NO Frigul 1:25000 Gauss-Boaga

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9150011**
SITENAME	**Alimini**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT9150011

1.3 Site name

Alimini

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2019-05

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-03
National legal reference of SAC designation:	D.M. 21 marzo 2018

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude	Latitude
18.4756	40.2014

2.2 Area [ha]: **2.3 Marine area [%]**

3716.0 60.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia
ITZZ	Extra-Regio

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			495.91	0	M	B	C	B	B
1150			134.5	0	P	A	C	B	A
1170			742.76	0	M	B	C	B	B
1210			0.56	0	M	A	C	A	A
1410			6.99	0	M	A	C	A	A
2110			1.13	0	P	A	C	B	B
2120			1.09	0	P	A	C	A	A
2250			6.72	0	P	A	C	A	A
2260			1.21	0	P	B	C	B	B
2270			227.31	0	P	C	C	B	C
3150			79.12	0	P	A	C	B	A
7210			30.55	0	P	A	C	A	A
8310				8	P	C	C	A	A
8330				2	DD	D	-	-	-
91B0			0.8	0	G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment	
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C

						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
I	1044	Coenagrion mercuriale			p	0	0		P	DD	D			
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p	0	0		P	DD	C	B	B	B
R	1220	Emys orbicularis			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
I	1062	Melanargia arge			p	0	0		P	DD	C	B	B	C
M	1310	Miniopterus schreibersii			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
M	1307	Myotis blythii			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p	0	0		P	DD	B	B	A	B
P	1883	Stipa austroitalica			p	0	0		P	DD	D			
R	1217	Testudo hermanni			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
I	1014	Vertigo angustior			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
I	1016	Vertigo moulinsiana			p	0	0		P	DD	C	B	A	B
R	6095	Zamenis situla			p	0	0		P	DD	C	B	B	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
B	A293	Acrocephalus melanopogon			0	0		P			X		X	
B	A229	Alcedo atthis			0	0		P					X	
P		Anacamptis coriophora			0	0		P						X
P		Anacamptis morio			0	0		P					X	
P		Anacamptis palustris			0	0		P					X	
P		Anacamptis papilionacea			0	0		P					X	
B	A054	Anas acuta			0	0		P						X
B	A052	Anas crecca			0	0		P						X
B	A053	Anas platyrhynchos			0	0		P						X
F		Anguilla anguilla			0	0		P						X
B	A043	Anser anser			0	0		P						X
P		Anthemis hydruntina			0	0		P						X
B	A773	Ardea alba			0	0		P					X	
B	A029	Ardea purpurea			0	0		P					X	
B	A024	Ardeola ralloides			0	0		P					X	
F		Atherina boyeri			0	0		P						X
I		Axinella cannabina			0	0		P					X	

I		Axinella polypoides			0	0		P					X	
B	A059	Aythya ferina			0	0		P						X
B	A061	Aythya fuligula			0	0		P						X
B	A060	Aythya nyroca			0	0		P						X
B	A021	Botaurus stellaris			0	0		P			X		X	
A		Bufo bufo			0	0		P						X
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
B	A243	Calandrella brachydactyla			0	0		C					X	
B	A224	Caprimulgus europaeus			2	2	p						X	
R		Chalcides chalcides			0	0		P					X	
B	A138	Charadrius alexandrinus			0	0		V			X		X	
B	A734	Chlidonias hybrida			0	0		P			X		X	
B	A197	Chlidonias niger			0	0		P			X		X	
B	A081	Circus aeruginosus			0	0		P			X		X	
B	A082	Circus cyaneus			0	0		P					X	
B	A083	Circus macrourus			0	0		P					X	
B	A084	Circus pygargus			0	0		P			X		X	
I		Cladocora caespitosa			0	0		P						X
I		Coenagrion caerulescens			0	0		P						X
R	1283	Coronella austriaca			0	0		P	X					
B	A026	Egretta garzetta			0	0		P					X	
F		Epinephelus marginatus			0	0		P						X
P		Equisetum fluviatile			0	0		P						X
P		Erica manipuliflora			0	0		P			X			
B	A125	Fulica atra			0	0		C						X
B	A153	Gallinago gallinago			0	0		P						X
B	A123	Gallinula chloropus			0	0		C						X
B	A002	Gavia arctica			0	0		P					X	
B	A127	Grus grus			0	0		P			X		X	
P		Helianthemum jonium			0	0		P				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
B	A131	Himantopus himantopus			0	0		P					X	
F		Hippocampus hippocampus			0	0		P						X
I	6928	Hirudo verbana			0	0		P	X					
A	5358	Hyla intermedia			0	0		P					X	
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P					X	
P		Ipomoea sagittata			0	0		P			X			
B	A022	Ixobrychus minutus			0	0		V			X		X	
R	5179	Lacerta bilineata			0	0		P					X	
B	A176	Larus melanocephalus			0	0		P					X	
P		Linum austriacum tommasinii			0	0		P						X

A	6956	Lissotriton italicus			0	0		P	X					
I	1027	Lithophaga lithophaga			0	0		P	X					
I		Luria lurida			0	0		P						X
I		Maja squinado			0	0		P					X	
B	A855	Mareca penelope			0	0		P						X
B	A889	Mareca strepera			0	0		p						X
R	6958	Mediodactylus kotschyi			0	0		P	X					
P		Micromeria graeca graeca			0	0		P				X		
M		Microtus savii			0	0		P						X
R		Natrix natrix			0	0		P					X	
P		Neotinea lactea			0	0		P					X	
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P					X	
B	A023	Nycticorax nycticorax			0	0		P					X	
P		Ophrys bertolonii			0	0		P					X	
P		Ophrys bombyliflora			0	0		P					X	
P		Ophrys holosericea apulica			0	0		P				X		
P		Ophrys lutea			0	0		P					X	
P		Ophrys sphegodes			0	0		P					X	
P		Ophrys tenthredinifera			0	0		P					X	
I		Palinurus elephas			0	0		P						X
B	A094	Pandion haliaetus			0	0		P						
I		Paracentrotus lividus			0	0		P						X
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X				
P		Periploca graeca			0	0		P			X			
B	A017	Phalacrocorax carbo			0	0		P						X
P		Phalaris arundinacea			0	0		P						X
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P					X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P					X	
B	A034	Platalea leucorodia			0	0		P					X	
B	A032	Plegadis falcinellus			0	0		P			X		X	
B	A140	Pluvialis apricaria			0	0		P					X	
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X					
F		Pomatoschistus marmoratus			0	0		P						X
B	A119	Porzana porzana			0	0		P			X		X	
I		Pterostichus melas			0	0		P						X
B	A132	Recurvirostra avosetta			0	0		P					X	
I	1050	Saga pedo			0	0		P	X					
B	A276	Saxicola torquatus			0	0		P			X		X	
F		Sciaena umbra			0	0		P						X
I		Scyllarus arctus			0	0		P					X	
P		Serapias lingua			0	0		P					X	
P		Serapias parviflora			0	0		P						X
P		Serapias vomeracea			0	0		P					X	
B	A857	Spatula clypeata			0	0		P						X

B	A856	Spatula querquedula			0	0		P						X
P		Spiranthes spiralis			0	0		P					X	
I		Spondylus gaederopus			0	0		P						X
I		Spongia officinalis			0	0		P						X
B	A885	Sternula albifrons			0	0		P					X	
B	A863	Thalasseus sandvicensis			0	0		P			X		X	
F		Umbrina cirrosa			0	0		P						X
P		Utricularia vulgaris			0	0		P						X
B	A892	Zapornia parva			0	0		P			X		X	
F		Zosterisessor ophiocephalus			0	0		P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Alimini Grande rappresenta un ambiente lagunare originatosi per chiusura di una antica insenatura, mentre Fontanelle Ã¨ un vero e proprio laghetto alimentato da polle sorgive sotterranee. La presenza dei "laghi" contribuisce a creare un microclima caldo-umido. Pregevoli lembi di macchia mediterranea con Quercus calliprinos ed Erica manipuliflora.

4.2 Quality and importance

Stagni costieri retrodunali di grande interesse naturalistico circondati da vegetazione alofila definita habitat prioritario e da pregevoli lembi di macchia mediterranea. Vi Ã¨ la presenza di Boschi di Quercia spinosa con percentuale 3 di copertura e con valutazioni rispettivamente: A, A, B, A e la presenza di Garighe di Erica manipuliflora con percentuale di copertura 2 e valutazioni rispettivamente: A, A, B, A.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	0.0	IT07	0.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

[X] Yes — Name: Piano di Gestione dei SIC della Provincia di LEcce
Link: www.regione.puglia.it

[ ] No, but in preparation

[ ] No

6.3 Conservation measures (optional)

DGR 6 agosto 2010 n.1871R.R. 6/16R.R. 12/17

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 214, Fg. 215 1:25000 Gauss-Boaga

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2024, n. 1778
Fondazione Apulia Film Commission. Approvazione modifiche Statuto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le modifiche apportate dall'Assemblea dei soci in data 5 luglio 2024 al testo dello Statuto della Fondazione AFC, come risultante nell'allegato A) per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondazione Apulia Film Commission. Approvazione modifiche Statuto.

La L.R. n. 6 del 29 aprile 2004 recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" ha previsto l'istituzione della Fondazione Apulia Film Commission (d'ora innanzi anche Fondazione AFC). Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n.644 del 23.05.2006 è stato approvato lo Statuto della Fondazione medesima, modificato nell'assemblea del 19 febbraio 2019 ai sensi della DGR n. 289 del 15 febbraio 2019.
La Fondazione AFC è costituita nella forma di Fondazione di partecipazione nell'ambito del più ampio genere delle Fondazioni di cui all'art. 12 del codice civile e coinvolge formazioni istituzionali e sociali, affiancando ai soci fondatori altri soggetti pubblici che contribuiscono con proprie quote annuali all'attuazione delle finalità individuate dalla citata legge regionale istitutiva.
La Regione Puglia è socio fondatore della Fondazione AFC e provvede, a norma di statuto, al versamento annuale della quota di adesione.

L'art. 25 della L.R. n. 26 del 7 agosto 2013 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013", rubricato "Norme in materia di controlli", assegna alla Giunta Regionale un ruolo di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionale, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercitato attraverso l'emanazione di istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante l'"Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e s.m.i. assegna alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza le funzioni regionali di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.
In coerenza con la D.G.R. n. 314/2024 avente ad oggetto "Approvazione Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie Regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia – Aggiornamento disposizioni ex D.G.R. n. 1822/2022", le funzioni di vigilanza sulla Fondazione competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, e alla Sezione Economia della Cultura.

Lo Statuto della Fondazione AFC, all'art. 11 prevede che l'Assemblea dei soci nel rispetto degli indirizzi programmatici ed operativi della Giunta Regionale di cui all'art. 8:

- approva il bilancio di previsione, il piano annuale e triennale delle attività allegato al bilancio e il conto consuntivo annuale; il voto espresso da ciascuno dei soci ha validità proporzionale alla corrispondente entità della quota di adesione;
- nomina il Collegio Sindacale e ne determina il compenso;
- approva le proposte di modifiche dello Statuto.

Tanto premesso, con nota prot. n. 1666 del 24 giugno 2024, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. n. 313792, è stata convocata l'Assemblea dei soci della Fondazione AFC per il giorno 5 luglio 2024 alle ore 11:30 in unica convocazione, presso la sede operativa della Fondazione sita in Fiera del Levante a Bari, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Budget 2024 e Piano annuale delle attività 2024 e triennale 2024-2026;
2. Bilancio Consuntivo 2023;
3. Nomina Collegio dei revisori;
4. Proposta di Modifica Statutaria;
5. Comunicazioni del Presidente.

Con DGR n. 945 del 4 luglio 2024 la Giunta regionale ha dettato gli indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei Soci del 5 luglio 2024, individuando quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta riunione il dott. Giuseppe Domenico Savino. Con particolare riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno "Proposta di Modifica Statutaria" la Giunta ha approvato il testo del nuovo Statuto della Fondazione AFC contenuto nell' allegato D) del provvedimento giuntale quale sua parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione da sottoporre all'Assemblea dei soci.
Successivamente, nel corso della riunione dell'Assemblea della Fondazione tenutasi il giorno 5 luglio 2024 con la partecipazione dell'Assessore regionale alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, l'Assemblea ha approvato il nuovo testo dello Statuto in conformità al testo di cui all'allegato D) della DGR 945/2024 con talune marginali modifiche che hanno interessato i seguenti articoli:

1. Articolo 1, comma 1;
2. Articolo 2, comma 2;
3. Articolo 4, comma 1, lettera v;
4. Articolo 5, comma 3;
5. Articolo 7, comma 4;
6. Articolo 8, comma 7;
7. Articolo 10, comma 4;
8. Articolo 11, comma 1, lettera k;
9. Articolo 12, comma 5;
10. Articolo 12, comma 11;
11. Articolo 13, comma 1, lettera i;
12. Articolo 13, comma 1;
13. Articolo 14, comma 1;
14. Articolo 16, comma 6.

Le modifiche di natura sostanziale hanno riguardato i seguenti profili:

- eliminazione del comma 3 dell'art. 5 (rubricato "Composizione della Fondazione") ai sensi del quale "Sulla richiesta di adesione provvede il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Fondatore Ente Regione Puglia";
- modifica del comma 4 dell'art. 10 (rubricato "Assemblea. Composizione") che, in tema di maggioranze dei voti per la validità delle deliberazioni, inserisce la previsione della necessità del voto favorevole dei tre quarti degli associati per deliberare lo scioglimento dell'associazione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 c.c.;
- l'eliminazione della lett. f) del comma 7 dell'art. 8 (rubricato "Attività di indirizzo e controllo Regione Puglia") che sottoponeva all'approvazione preventiva della Giunta regionale tra gli altri atti anche l'accoglimento delle richieste di adesione formulate da enti locali e/o terzi.
- modifica del comma 1 dell'art. 14 (rubricato "Presidente") ai sensi del quale "Il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente sono nominati dall'Assemblea tra i componenti indicati dalla Regione Puglia" con l'eliminazione delle parole "e il Vice Presidente".

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione non è sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 in quanto atti a contenuto specifico, come previsto dalla Sezione per l'attuazione delle politiche di genere con nota prot. n. r_puglia/AOO_195/PROT/25/09/2023/0000303.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare le modifiche apportate dall'Assemblea dei soci in data 5 luglio 2024 al testo dello Statuto della Fondazione AFC, come risultante nell'allegato A) per farne parte integrante e sostanziale sottratto alla pubblicazione;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Controlli sulle Agenzie Regionali"
Teresa Barnabà

Teresa Barnabà
10.12.2024
14:07:45
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
10.12.2024
13:11:10
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
10.12.2024
17:20:38 UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

Roberto Venneri
11.12.2024
10:58:58
GMT+02:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
11.12.2024
12:52:36
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2024, n. 1779

Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire il contributo agli investimenti in sanità ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 39/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di istituire n. 1 nuovo capitolo di spesa di bilancio, come indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", al fine di garantire gli interventi autorizzati per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 39/2024;
3. di autorizzare, ai sensi della legge regionale del 29 novembre 2024 n. 39, art. 4, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 45.000.000,00, mediante mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del D.lgs.

118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;

4. di dare atto che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione dello stesso;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare al Dirigente della Sezione alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dirigente della Sezione alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Consiglio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire il contributo agli investimenti in sanità ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 39/2024.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha disposto con l'art. 1, comma 937, l'introduzione del comma 2bis all'art. 40 del D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), al fine di favorire gli investimenti.

In particolare, il comma 2bis del predetto articolo 40 stabilisce che "*Fermo restando quanto previsto dal comma 2, a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa*".

Sta di fatto che l'art. 29 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le risorse del fabbisogno annuo corrente del Fondo Sanitario Nazionale (d'ora innanzi FSN) che sono destinate ad investimenti dell'anno incidono nel bilancio di esercizio quali maggiori costi al 100%. Infatti, l'art. 29 dispone che "*i cespiti acquistati utilizzando contributi in conto esercizio, indipendentemente dal loro valore, devono essere interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione*". Pertanto, i costi per investimenti sostenuti con risorse del FSN incidono negativamente sul risultato di esercizio.

Da quanto riportato nei conti economici preconsuntivi 2024 degli Enti del Sistema Sanitario Regionale e tenuto conto di quanto le stesse Aziende hanno comunicato in corso di accertamento, le spese, non finanziabili su altre linee, sono stimate in circa euro 45 milioni, il cui importo sarà ad ogni modo definito, in sede di consuntivo, alla fine dell'esercizio. Le stesse riguardano principalmente spese sostenute dagli Enti del Sistema Sanitario Regionale nel corso dell'anno 2024, in particolare riferite a lavori e spese relative a nuovi ed esistenti ospedali e all'acquisto di attrezzature sanitarie.

Considerato che la L.R. n. 39 del 29.11.2024 "*Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026*", pubblicata sul BURP n. 11 straord. del 30-11-2024, all'art. 4, rubricato "*Contributo agli investimenti in sanità*", comma 1, dispone che "*Al fine di concorrere al finanziamento in favore delle aziende sanitarie locali per la realizzazione e il completamento di investimenti strutturali, di manutenzione straordinaria e per l'acquisizione di arredi e attrezzature, è autorizzato un contributo straordinario di euro 45 milioni a valere sull'esercizio finanziario 2024*".

Atteso che il comma 2 del predetto art. 4 ha autorizzato ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le finalità stabilite dal primo comma, il ricorso all'indebitamento per un importo massimo di euro 45 milioni, disponendo che il debito autorizzato potrà essere contratto, con deliberazione della Giunta regionale, solo per far fronte a effettive esigenze di cassa, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011.

Preso atto dell'importo disponibile per le finalità di cui all'articolo 4 della Legge Regionale n. 39 del 29.11.2024 sul capitolo di spesa del bilancio regionale U1110205 "FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 4 L.R. N. 39/2024)".

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 e comma 6, del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/11/2024 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026”;
- la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2024 “Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale di:

- apportare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione “copertura finanziaria”, al fine di garantire gli interventi autorizzati di cui all’articolo 4, comma 1, della L.R. 39/2024, per l’esercizio finanziario 2024, con il ricorso all’indebitamento per un importo di € 45.000.000,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere: ***neutro***

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con la L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con la DGR n. 18 del 12/01/2024, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

1) <u>ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA</u>

Gestione sanitaria
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
15.03	C.N.I. (1) U _____	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ, ART. 4, COMMA 1, L.R. 39/2024	13.5.2	U.2.03.01.02.000

2) <u>VARIAZIONE DI BILANCIO</u>

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza Cassa
10.04	U1110205	"FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 4 L.R. N. 39/2024)"	20.3.2	U.2.05.01.02.000	- 45.000.000,00
15.03	C.N.I. (1) U _____	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ, ART. 4, COMMA 1, L.R. 39/2024	13.5.2	U.2.03.01.02.000	+ 45.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è assicurata da mutuo autorizzato e non contratto (capitolo di entrata E5129278 "MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER INVESTIMENTI SANITARI (ART. 4 - L.R. N. 39/2024"), che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti previsti dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di garantire gli interventi autorizzati per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 39/2024, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell' art. 44, comma 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire n. 1 nuovo capitolo di spesa di bilancio, come indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", al fine di garantire gli interventi autorizzati per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. 39/2024;
3. di autorizzare, ai sensi della legge regionale del 29 novembre 2024 n. 39, art. 4, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 45.000.000,00, mediante mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del D.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;
4. di dare atto che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione dello stesso;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare al Dirigente della Sezione alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
8. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dirigente della Sezione alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Consiglio regionale;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore

Massimo TARQUINIO _____ Massimo Tarquinio 09.12.2024 14:41:11 GMT+02:00

Il Responsabile di E.Q. "Segreteria Tecnica e coordinamento economico"

Silvia LIPPOLIS _____ Silvia Lippolis 09.12.2024 14:35:20 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio CIOFFI _____ Vittorio Cioffi 09.12.2024 13:46:59 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. PACIFICO _____ Benedetto Giovanni Pacifico 09.12.2024 13:47:37 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere Animale

Vito MONTANARO _____ Vito Montanaro 10.12.2024 18:30:04 GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale

Raffaele PIEMONTESE _____ Raffaele Piemontese 11.12.2024 10:47:36 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

Benedetto Giovanni Pacifico 09.12.2024 10:25:39 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	*Tutela della salute*					
	Programma	**5**	Servizio sanitario regionale-investimenti sanitari					
	Titolo	**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 45.000.000,00		
				previsione di cassa		€ 45.000.000,00		
Totale Programma		**5**	**Servizio sanitario regionale-investimenti sanitari**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 45.000.000,00		
				previsione di cassa		€ 45.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		**13**	***Tutela della salute***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 45.000.000,00		
				previsione di cassa		€ 45.000.000,00		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	**3**	Altri fondi					
	Titolo	**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			€ 45.000.000,00	
				previsione di cassa			€ 45.000.000,00	
Totale Programma		**3**	**Altri fondi**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			€ 45.000.000,00	
				previsione di cassa			€ 45.000.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			€ 45.000.000,00	
				previsione di cassa			€ 45.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 45.000.000,00	€ 45.000.000,00	
				previsione di cassa		€ 45.000.000,00	€ 45.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 45.000.000,00	€ 45.000.000,00	
				previsione di cassa		€ 45.000.000,00	€ 45.000.000,00	

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

GFS/DEL/2024/00037

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2024	37	11.12.2024

ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL FINE DI GARANTIRE IL CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ AI SENSI DELL#ARTICOLO 4 DELLA L.R. 39/2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NI C = IT .DINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1847

Interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Servizio Via Vinca della Sezione Autorizzazioni Ambientali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Rete Natura 2000", (Allegato A), recante la valutazione provvisoria di interventi su infrastrutture a rete nei Siti rete Natura 2000 che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000; il documento denominato "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale; i documenti denominati "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato C) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento;
2. di stabilire che la verifica di corrispondenza di cui agli Allegati C e D, con particolare riferimento alla determinazione degli esiti della verifica di corrispondenza alla pre- valutazione avvenga nel rispetto di quanto disciplinato al paragrafo 2.6.A delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza, così come recepito dalla DGR 1515/2021;
3. di prendere atto dell'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva Documento di pre-valutazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica)

- Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica;

5. di dare mandato al Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione pubblica sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente - Autorizzazioni Ambientali, sottosezione "notizie";
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza".

VISTI:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- la Legge Regionale del 14 giugno 2007 n. 17 e smi recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 recante "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";

- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- l’art. 42 rubricato “Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio” della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 recante “Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2019 n. 303;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27 settembre 2021 recante “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”;
- la Deliberazione della giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- la Legge regionale del 7 novembre 2022 n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 23.08.2023 ad oggetto Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d’atto del “Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000”, della “Proposta di Condizioni d’obbligo”, del “Modulo per la verifica di corrispondenza” e delle “Modalità per la verifica di corrispondenza”. Approvazione.

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

DATO ATTO che:

- l’art. 6, c. 3, della Direttiva “Habitat” “Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze

significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica";

- gli obiettivi e le Misure di conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione approvati e nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm e ii. costituiscono, unitamente alla conoscenza degli habitat e delle specie e delle minacce e pressioni su essi gravanti, il quadro di riferimento per le valutazioni di incidenza.

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia con la DGR 1515/2021 ha recepito le Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza adottate, a seguito di intesa sancita nel novembre 2019 tra Governo, Regioni e Province autonome, quale strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat;
- detto provvedimento supera le precedenti disposizioni procedurali, ivi comprese quelle semplificatorie, quali il Regolamento Regionale 24/2005 e la DGR 360/2017, che devono essere pertanto sostituite da pre-valutazioni effettuate a livello sito-specifico secondo quanto previsto al paragrafo "Prevalutazioni regionali e delle province autonome" dell'allegato alla DGR 1515/2021;
- al fine di semplificare le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi e in particolare per quelli che precedentemente erano collegati ai provvedimenti sopra citati, con particolare riferimento al Regolamento Regionale 24/2005, si è reso necessario avviare la pertinente attività istruttoria finalizzata alla stesura di un documento tecnico da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale in linea con quanto previsto dalle Linee Guida.

CONSIDERATO altresì che:

- in conformità al paragrafo 2.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), le Regioni individuano le Condizioni d'Obbligo (di seguito CO) con atto ufficiale, dandone informativa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE), ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000, prima della loro adozione;
- in conformità alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), occorre procedere, preliminarmente all'approvazione definitiva, ad una adeguata consultazione del pubblico;
- un'adeguata consultazione del pubblico dovrà avvenire, come da paragrafo 2.3 delle Linee Guida sopracitate, con la pubblicazione sul sito web della Amministrazione competente per un termine di 30 gg e con una comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi;
- i soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione pubblica preliminare all'approvazione definitiva del Documento recante le pre-valutazioni sono:

a) ai fini del cd 'sentito', ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i., così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la VIncA, come recepite dalla DGR 1515/2021, il Servizio Parchi e Biodiversità regionale, i Parchi nazionali e regionali e Riserve;
b) ai fini della partecipazione del pubblico, i seguenti enti: Città Metropolitana di Bari e Province di Taranto, Lecce, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Comuni interessati da Rete Natura 2000, Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia, ANCI PUGLIA, Unione Province Italiane (UPI), Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T), Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, CNR I.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari, CNR I.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante), Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri - Regione Puglia, Consorzio di bonifica centro sud Puglia, Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano, Coordinamento Regionale dei collegi provinciali Periti agrari e Periti agrari laureati, CREA PB, Federazione Regionale Coldiretti Puglia, Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Consulta regionale degli Ordini degli Ingegneri della Puglia, Federazione Regionale Ordini Architetti, Istituto Agronomico Mediterraneo, Legambiente Puglia, LIPU, Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata, WWF, Italia Nostra. Per la Regione Puglia: Autorità di gestione del PSR, Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Sezione ciclo rifiuti e bonifiche, Sezione difesa del suolo e rischio sismico, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse idriche, Servizio Autorità idraulica, Servizio difesa del suolo e rischio sismico, Servizio gestione opere pubbliche, Servizio Urbanistica, Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, nonché ulteriori soggetti da individuare nelle successive fasi;

- le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati dovranno essere opportunamente istruite preliminarmente all'emanazione del provvedimento di approvazione definitiva del Documento di pre-valutazione.

DATO ATTO infine che, alla redazione del documento provvisorio per le pre-valutazioni e degli allegati, hanno concorso risorse umane assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del PNRR.

Tutto ciò premesso, al fine di semplificare le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi e, in particolare, per quelli precedentemente disciplinati dal Regolamento Regionale 24/2005, si è reso necessario avviare la presente attività istruttoria, finalizzata alla stesura di un documento tecnico da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, che individui nuove categorie di interventi oggetto di prevalutazioni, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida in tema di Pre-Valutazioni nell'ambito della Valutazione di Incidenza. Nello specifico le categorie di intervento oggetto del documento tecnico sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su infrastrutture a rete da realizzare nei siti rete natura 2000, in particolare in siti o porzioni di sito nei quali le tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti. Il tutto, ai sensi di quanto disciplinato con Lr. n. 26/2022 art. 10

co.3 lett.c) recante *'la Giunta … … con propria deliberazione disciplina le procedure di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del d.p.r. 357/1997, per gli interventi che possano avere incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 di cui alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche'.*

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rendere più efficienti le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi conformando l'azione amministrativa ai principi di economicità ed efficacia, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettere c) e k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 10 co. 3 lett. c) della Lr 26/2022, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei siti rete natura 2000", (Allegato A), recante la valutazione provvisoria degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti rete Natura 2000 che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000; il documento denominato "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale; i documenti denominati "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato C) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento;
2. di stabilire che la verifica di corrispondenza di cui agli allegati C e D, con particolare riferimento alla determinazione degli esiti della verifica di corrispondenza alla pre-valutazione avvenga nel rispetto di quanto disciplinato al paragrafo 2.6.A delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza, così come recepito dalla DGR 1515/2021;
3. di prendere atto dell'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il

loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva Documento di pre-valutazione;

4. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio VIA e VINCA, Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica;
5. di dare mandato al Servizio VIA e VINCA di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione pubblica sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, nella sezione Ambiente - Autorizzazioni Ambientali, sottosezione "notizie";
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto Istruttorio VINCA marino-costiero": Serena Felline

Serena Felline
22.11.2024 14:05:21
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento tecnico VINCA": Roberta Serini

Roberta Serini
22.11.2024
14:40:25
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento Valutazione Ambientale Strategica e coordinamento amministrativo VIncA": Rosa Marrone

Rosa Marrone
22.11.2024
14:45:56
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Autorizzazioni Ambientali": Angelini Giuseppe

Giuseppe
Angelini
22.11.2024
15:03:38
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana": Paolo Francesco Garofoli

Paolo Francesco Garofoli
24.11.2024 20:28:39
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

SERENA TRIGGIANI
25.11.2024 14:03:54
GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora

***

Giuseppe
Angelini
22.11.2024
15:03:38
GMT+02:00

REGIONE
PUGLIA

ALLEGATO A

DOCUMENTO PROVVISORIO DI PRE-VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE A RETE NEI SITI RETE NATURA 2000

1. **INTRODUZIONE**
2. **RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**
3. **TIPOLOGIA DI INTERVENTO**
4. **METODOLOGIA DI ANALISI**
5. **ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA**
6. **INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE**

Gruppo di Lavoro

Servizio VIA e VINCA: Ing. Giuseppe Angelini (Dirigente), Dott.ssa Rosa Marrone, Dott.ssa agr. Roberta Serini, Dott.ssa Serena Felline.
Assistenza tecnica a livello centrale e locale del gruppo di lavoro PNRR

REGIONE PUGLIA

1. INTRODUZIONE

Come previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT"ART. 6, paragrafo 3 recepite con la DGR 1515/2021, per alcune tipologie di interventi o di attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni e/o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat, la Regione può svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni), di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000. Si precisa che la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000. Di conseguenza, esclusivamente per le porzioni di siti della Rete Natura 2000 ricadenti nelle aree protette regionali, ai sensi della L.R. n.44/2018, art.42 c. 8, gli enti di gestione di tali aree protette, in analogia a quanto previsto per le aree protette nazionali, devono perseguire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e mantenimento degli stessi siti.

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, si possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinate tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità. Sono sempre fatte salve disposizioni più restrittive da parte degli Enti gestori del sito Natura 2000.

Si può concludere che gli interventi in questione non siano incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000, solo ed esclusivamente quando:

- è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non rientrino tra le pressioni e minacce su tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non possano generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

Per tali interventi/attività, lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata. Tale verifica di corrispondenza sarà espletata, secondo quanto previsto al paragrafo "Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome" dell'allegato alla D.G.R. n. 1515/2021.

L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Regione Puglia, per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediate apposito Atto regionale.

Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate e, eventualmente, recepite nel provvedimento finale.

REGIONE PUGLIA

2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell’articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall’Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l’intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;
- la Legge Regionale del 12.04.2001 n. 11 e smi recante “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”;
- la Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante “Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario”;
- l’art. 42 rubricato “Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio” della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- il Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante “Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007”;

REGIONE PUGLIA

- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante “Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la deliberazione della giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione.
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.
- la D.G.R. 2 maggio 2017, n. 620 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016” che, nell’Allegato 2 elenca gli interventi/ attività che non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie e che esperiscono favorevolmente la Valutazione di incidenza.
- il DPR n.380/2001 – Testo Unico dell’edilizia;
- Legge n.447 del 26 ottobre 1995 - Legge Quadro sull’inquinamento acustico - e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 07 novembre 2022, n. 26, “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 “Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse”.

Cartografie di riferimento:

- Distribuzione degli habitat e delle specie vegetali ed animali di cui alla DGR 2442/2018
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat
- PPTR DGR n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano Paesaggistico Territoriale/Download

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Gli interventi oggetto di questa pre-valutazione riguardano:

INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE

“Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)”

- Cat. 1.1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti ed oleodotti.
- Cat. 1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente.

REGIONE PUGLIA

- Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario in attività e delle aree ed opere ad esso connesse.
- Cat. 1.4 – Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.

“Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)”

- Cat. 2.1 - Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci esistenti.

4. METODOLOGIA DI ANALISI

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, sono state individuate le condizioni d’obbligo nonché i relativi periodi in cui gli interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000.

Tenendo conto della normativa sopracitata e delle relative cartografie, si sono analizzati i siti Rete Natura 2000 interessati dagli interventi, considerando gli habitat e le specie individuati dalla DGR 2442/2018 e altre componenti ecologiche-ambientali derivanti dalla cartografia del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015.

L’analisi ha tenuto conto dell’insieme dei suddetti elementi, ai sensi dell’art. 10 della Direttiva Habitat 92/43/CEE di seguito riportato:

“*Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche*”.

Sono stati valutati gli interventi come elencati al precedente cap.3), che non determinano incidenze significative solo ed esclusivamente se vengono applicate le indicazioni sito-habitat-specie/specifiche di cui agli allegati del presente atto.

REGIONE PUGLIA

5. ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA

Prevalutazione di incidenza per interventi su infrastutture nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia

ISTRUTTORIA SCREENING DI INCIDENZA	
Oggetto:	**PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA PER INTERVENTI SU RETI TECNOLOGICHE E INFRASTRUTTURE VIARIE E FERROVIARIE (CAT. 1) E PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI SU STRUTTURE ESISTENTI (CAT. 2) NEI SITI NATURA 2000 DELLA REGIONE PUGLIA**
La prevalutazione viene effettuata sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni e minacce individuate per i diversi siti, habitat e specie a livello sito specifico.	

SITI NATURA 2000 INTERESSATI: si indica l'atto approvativo delle Misure di Conservazione

Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT9110001	Isola e Lago di Varano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	DGR 1084/2010 – R.R.28/08
ZSC	IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto	DGR 1083/2010 – R.R.28/08
ZSC	IT9110004	Foresta Umbra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110005	Zone umide della Capitanata	DGR 346/2010 e DGR 347/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche	RR 6/16 mod RR 12/17 – DGR 346/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110011	Isole Tremiti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110012	Testa del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110014	Monte Saraceno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110016	Pineta Marzini	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110024	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110025	Manacore del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS/ZSC	IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110033	Accadia - Deliceto	DGR 494/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110035	Monte Sambuco	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9110037	Laghi di Lesina e Varano	R.R. 28/08

REGIONE PUGLIA

ZPS	IT9110038	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	R.R. 28/08
ZPS	IT9110039	Promontorio del Gargano	R.R. 28/08
ZPS	IT9110040	Isole Tremiti	R.R. 28/08
ZSC	IT9120001	Grotte di Castellana	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120002	Murgia dei Trulli	DGR 1615/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120003	Bosco di Mesola	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120006	Laghi di Conversano	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9120007	Murgia Alta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120008	Bosco Difesa Grande	DGR 1742/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120010	Pozzo Cucù	DGR 1/2014 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9120012	Scoglio dell'Eremita	R.R. 28/08
ZSC	IT9130001	Torre Colimena	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130002	Masseria Torre Bianca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130003	Duna di Campomarino	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130004	Mar Piccolo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130005	Murgia di Sud - Est	DGR 432/2016
ZSC	IT9130006	Pinete dell'Arco Ionico	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9130007	Area delle Gravine	DGR 2435/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140001	Bosco Tramazzone	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140002	Litorale Brindisino	DGR 2436/2009 – R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9140003	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/2009 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140004	Bosco I Lucci	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DM 26/01/2009 – DM 28/01/2013 – DGR 1097/2010 - RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140006	Bosco di Santa Teresa	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140007	Bosco Curtipetrizzi	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZPS	IT9140008	Torre Guaceto	R.R. 28/08
ZSC	IT9140009	Foce Canale Giancola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150001	Bosco Guarini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150003	Aquatina di Frigole	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150004	Torre dell'Orso	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150005	Boschetto di Tricase	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150006	Rauccio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150007	Torre Uluzzo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

REGIONE PUGLIA

ZSC	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08 - DGR 2558/2009
ZSC	IT9150009	Litorale di Ugento	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150010	Bosco Macchia di Ponente	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150011	Alimini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150012	Bosco di Cardigliano	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150013	Palude del Capitano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS	IT9150014	Le Cesine	R.R. 28/08
ZPS/ZSC	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150016	Bosco di Otranto	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150018	Bosco Serra dei Cianci	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150019	Parco delle Querce di Castro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150020	Bosco Pecorara	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150021	Bosco le Chiuse	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150022	Palude dei Tamari	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150023	Bosco Danieli	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150024	Torre Inserraglio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150025	Torre Veneri	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150028	Porto Cesareo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150029	Bosco di Cervalora	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150030	Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150031	Masseria Zanzara	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150032	Le Cesine	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150033	Specchia dell'Alto	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150035	Padula Mancina	RR 6/16 mod RR 12/17

REGIONE PUGLIA

ZSC	IT9150036	Lago del Capraro	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150041	Valloni di Spinazzola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

REGIONE PUGLIA

5.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DH) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco degli Habitat presenti in Puglia, così come individuati nell' Allegato 1 alla DGR 2442/2018, fatta eccezione per gli habitat 91AA* e 91M0 i cui dati sono stati tratti dalla Carta della Natura Ispra della Regione Puglia 2015 mediante la specifica tabella di conversione. In particolare, il codice 91AA* trova corrispondenza in Carta della Natura con il codice 41.732 – *Querceti mediterranei a roverella*; il codice 91M0 trova corrispondenza in Carta della Natura con i codici 41.7511 – *Querceti mediterranei a cerro* e 41.7512 – *Querceti a cerro e farnetto*.

Per ciascun Habitat sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione sia a livello di regione biogeografica MED sia a livello regionale Puglia, nonché il relativo trend a livello di regione biogeografica MED, le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 1 - HABITAT regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	**Regione Biogeografica MED**	**Regione Puglia**	**Regione Biogeografica MED**
	Fonte dato	**ISPRA (1)**	**PAF (2)**	**ISPRA (1)**
Codice Habitat	**Descrizione Habitat**			
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)	**FV**	**A**	
1150*	Lagune costiere	**FV**	**A**	↗
1170	Scogliere	**FV**	**B**	
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	**U1**	**B**	→
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	**U1**	**B**	→
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	**U1**	**B**	→
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	**U1**	**A**	↘
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	**U1**	**B**	↘
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	**U2**	**B**	↘
2110	Dune embrionali mobili	**U2**	**B**	→
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	**U2**	**B**	↘
2210	Dune embrionali mobili	**U2**	**B**	↘
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	**U2**	**B**	↘
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	**U2**	**B**	↘
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.	**U2**	**B**	→

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
	Fonte dato	ISPRA (1)	PAF (2)	ISPRA (1)
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	U2	B	↘
2270*	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	U1	B	→
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.	U2	B	↘
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	U2	B	↘
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	U2	B	↘
3170*	Stagni temporanei Mediterranei	U2	B	↘
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	U2	B	↘
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion	U2	B	↘
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba	U2	B	
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	U1	C	
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose	FV	B	→
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	U2	B	↘
5230*	Matorral arborescenti di Laurus nobilis	U1	B	↘
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	U1	B	→
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici	U1	A	→
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	U1	A	→
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	FV	B	↗
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	U2	B	↘
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	U2	B	↘
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi	U2	B	↘
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	U1	B	↘

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE		TREND
	Livello di valutazione	Regione Biogeografica MED	Regione Puglia	Regione Biogeografica MED
	Fonte dato	ISPRA (1)	PAF (2)	ISPRA (1)
Codice Habitat	Descrizione Habitat			
7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	U1	B	→
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	U1	A	↘
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	U1	n.d.	→
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	FV	B	
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	U2	B	→
91B0	Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia	U2	B	→
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	U2	C	→
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	U1	B	→
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	U1	B	?
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	U2	B	→
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	U1	B	→
9210*	Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex	FV	A	→
9250	Querceti a Quercus trojana	U1	A	
9260	Boschi di Castanea sativa	U1	A	
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	U1	C	→
9330	Foreste di Quercus suber	U1	A	→
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	U1	B	→
9350	Foreste di Quercus macrolepis	U2	A	→
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	U1	A	→

(1) ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"

Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:

http://www.reportingdirettivahabitat.it/

http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip

(2) "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027" ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92/43 "Habitat". Approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887.

REGIONE PUGLIA

Legenda Stato di conservazione Habitat	
FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

Legenda TREND Habitat	
↗	Trend in miglioramento
→	Trend stabile
↘	Trend in peggioramento
X	Trend sconosciuto
	Trend non determinato

5.2 SPECIE VEGETALI (FLORA) DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI IN REGIONE PUGLIA (ALL. II E V DH)

Di seguito si riporta l'elenco delle specie vegetali presenti in Puglia, così come individuati nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 2 - SPECIE vegetali regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	Regione Puglia
	Fonte dato	BIG [3]
Codice specie	Nome scientifico	
1413	Selaginella denticulata	→
1429	Marsilea strigosa	→
1849	Ruscus aculeatus	→
1866	Galanthus nivalis	→
1883	Stipa austroitalica	→

[3] Il progetto BIG– Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell'Epiro, l'Università delle Isole Ioniche, l'Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, la Provincia di Brindisi, l'Università del Salento, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, è stato approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.
I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.

Legenda Stato di conservazione Specie vegetali

REGIONE PUGLIA

	Stato di conservazione favorevole
	Stato di conservazione inadeguato
	Stato di conservazione cattivo
	Stato di conservazione sconosciuto

Legenda TREND specie vegetali	
↗	**Trend in miglioramento**
→	**Trend stabile**
↘	**Trend in peggioramento**
X	**Trend sconosciuto**
	Trend non determinato

REGIONE PUGLIA

5.3 SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. II DH) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie animali presenti in Puglia, così come individuati nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati dello stato di conservazione e del trend a livello regionale Puglia le cui fonti sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 3 - SPECIE animali regionali

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione Puglia**
	Fonte dato	**BIG [3]**
Codice specie	**Nome scientifico**	
MAMMIFERI		
1352	*Canis lupus*	↗
2644	*Capreolus capreolus italicus*	→
1350	*Delphinus delphis*	X
1327	*Eptesicus serotinus*	
1363	*Felis Silvestrisutra*	X
2030	*Grampus griseus*	X
5365	*Hypsugo savii*	
1344	*Hystrix cristata*	X
-	*Lepus corsicanus*	X
1355	*Lutra lutra*	↗
-	*Microtus savii*	X
1310	*Miniopterus schreibersii*	
1366	*Monachus monachus*	X
1341	*Muscardinus avellanarius*	X
1358	*Mustela putorius*	X
1307	*Myotis blythii*	
1316	*Myotis capaccinii*	
1314	*Myotis daubentonii*	
1321	*Myotis emarginatus*	
1324	*Myotis myotis*	
1331	*Nyctalus leisleri*	
1312	*Nyctalus noctula*	
2624	*Physeter catodon*	X
2016	*Pipistrellus kuhlii*	
1309	*Pipistrellus pipistrellus*	
5009	*Pipistrellus pygmaeus*	
1326	*Plecotus auritus*	
1329	*Plecotus austriacus*	
1305	*Rhinolophus euryale*	
1304	*Rhinolophus ferrumequinum*	

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione Puglia**
	Fonte dato	**BIG [3]**
Codice specie	**Nome scientifico**	
1303	*Rhinolophus hipposideros*	
1302	*Rhinolophus mehelyi*	
-	*Sorex samniticus*	X
2034	*Stenella coeruleoalba*	X
1333	*Tadarida teniotis*	
-	*Talpa romana*	X
1349	*Tursiops truncatus*	X
2035	*Ziphius cavirostris*	X
RETTILI		
-	*Anguis veronensis*	
1224	*Caretta caretta*	
5670	*Coluber viridiflavus*	
1283	*Coronella austriaca*	
6958	*Cyrtopodion kotschyi*	
5369	*Elaphe lineata*	
1281	*Elaphe longissima*	
1279	*Elaphe quatuorlineata*	
1293	*Elaphe situla*	
1220	*Emys orbicularis*	
1263	*Lacerta viridis*	
1292	*Natrix tessellata*	
1256	*Podarcis muralis*	
1250	*Podarcis sicula*	
1217	*Testudo hermanni*	
ANFIBI		
5357	*Bombina pachypus*	↘
2361	*Bufo Bufo*	
6962	*Bufo viridis Complex*	↘
1209	*Rana dalmatina*	
1210	*Pelophylax kl. esculentus*	
1206	*Rana italica*	
5367	*Salamandrina perspicillata*	
1175	*Salamandrina terdigitata*	
1167	*Triturus carnifex*	
6956	*Lissotriton italicus*	

FONTE DATO [3] I risultati di questo progetto, i cui dati sono nella disponibilità della Regione, sono stati recepiti con DGR 2442/2018.



REGIONE
PUGLIA

REGIONE PUGLIA

		STATO DI CONSERVAZIONE E TREND
	Livello di valutazione	**Regione biogeografica MED**
	Fonte dato	**ISPRA (1)**
Codice specie	**Nome scientifico**	
INVERTEBRATI TERRESTRI		
1092	Austropotamobius pallipes	↘
1088	Cerambyx cerdo	
1044	Coenagrion mercuriale	
1047	Cordulegaster trinacriae	
4033	Erannis ankeraria	
1074	Eriogaster catax	
1065	Euphydryas aurinia	
1078	Euplagia quadripunctaria	
1034	Hirudo medicinalis	X
1062	Melanargia arge	↘
5381	Osmoderma italica	↘
1076	Proserpinus proserpina	
1050	Saga pedo	↘
1032	Unio mancus	**n.d.**
1014	Vertigo angustior	
1016	Vertigo moulinsiana	
1053	Zerynthia polyxena	

FONTE DATO (1) ISPRA - 4° Report ex art.17 della Direttiva 92/43 "Habitat"
Link fonte dati nazionali: file access di Reporting Direttiva Habitat:
http://www.reportingdirettivahabitat.it/
http://www.reportingdirettivahabitat.it/public/documents/REP_IV_sch_map/HABITAT_DATABASE_access.zip

Legenda Stato di conservazione Specie Animali	
	Stato di conservazione favorevole
	Stato di conservazione inadeguato
	Stato di conservazione cattivo
	Stato di conservazione sconosciuto
	Stato di conservazione non disponibile

Legenda TREND Specie animali	
↗	**Trend in miglioramento**
→	**Trend stabile**
↘	**Trend in peggioramento**
X	**Trend sconosciuto**
	Trend non determinato

REGIONE PUGLIA

5.4 SPECIE DI UCCELLI DI INTERESSE COMUNITARIO (ALL. I DU) PRESENTI IN REGIONE PUGLIA

Di seguito si riporta l'elenco delle specie di uccelli presenti in Puglia, così come individuati nell'Allegato 1 della DGR 2442/2018. Per ciascuna specie sono stati rilevati i dati sull'andamento della popolazione nel breve e lungo periodo a livello regionale Puglia (fonte **BIG** [3]) e laddove mancanti si sono estrapolati a livello nazionale (4° Report [4]). Le fonti dei dati sono riportate in calce alla tabella.

TAB n. 4 - SPECIE di uccelli regionali

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A086	Accipiter nisus	Nidificante	x	x	BIG [3]
A293	Acrocephalus melanopogon	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A247	Alauda arvensis	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A229	Alcedo atthis	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A052	Anas crecca	Svernante	+	+	4° Report [4]
A043	Anser anser	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A255	Anthus campestris	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A773	Ardea alba	Svernante	=	+	4° Report [4]
A029	Ardea purpurea	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A024	Ardeola ralloides	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A059	Aythya ferina	Nidificante	+	-	4° Report [4]
A059	Aythya ferina	Svernante	-	-	4° Report [4]
A061	Aythya fuligula	Svernante	=	-	4° Report [4]
A060	Aythya nyroca	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A060	Aythya nyroca	Svernante	+	+	4° Report [4]
A021	Botaurus stellaris	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A021	Botaurus stellaris	Svernante	n.d	n.d.	
A215	Bubo bubo	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A133	Burhinus oedicnemus	Nidificante	=	x	BIG [3]
A243	Calandrella brachydactyla	Nidificante	=	=	4° Report [4]
A149	Calidris alpina	Svernante	+	+	4° Report [4]
A143	Calidris canutus	Svernante	+	+	4° Report [4]
A861	Calidris pugnax	Svernante	+	-	4° Report [4]
A010	Calonectris diomedea	Nidificante	x	=	4° Report [4]
A224	Caprimulgus europaeus	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A479	Cecropis daurica	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A138	Charadrius alexandrinus	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A136	Charadrius dubius	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A031	Ciconia ciconia	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A031	Ciconia ciconia	Svernante	n.d.	n.d.	
A030	Ciconia nigra	Nidificante	+	x	BIG [3]
A080	Circaetus gallicus	Nidificante	+	x	BIG [3]
A081	Circus aeruginosus	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A082	Circus cyaneus	Svernante	+	x	4° Report [4]

REGIONE PUGLIA

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A084	Circus pygargus	Nidificante	-	x	BIG [3]
A211	Clamator glandarius	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A231	Coracias garrulus	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A026	Egretta garzetta	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A026	Egretta garzetta	Svernante	n.d.	n.d.	
A101	Falco biarmicus	Nidificante	-	x	BIG [3]
A095	Falco naumanni	Nidificante	+	+	BIG [3]
A103	Falco peregrinus	Nidificante	+	x	BIG [3]
A099	Falco subbuteo	Nidificante	x	F	BIG [3]
A321	Ficedula albicollis	Nidificante	=	=	4° Report [4]
A002	Gavia arctica	Svernante	-	+	4° Report [4]
A001	Gavia stellata	Svernante	+	x	4° Report [4]
A189	Gelochelidon nilotica	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A135	Glareola pratincola	Nidificante	x	x	BIG [3]
A131	Himantopus himantopus	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A862	Hydrocoloeus minutus	Svernante	+	-	4° Report [4]
A022	Ixobrychus minutus	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A233	Jynx torquilla	Nidificante	x	x	BIG [3]
A338	Lanius collurio	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A379	Lanius minor	Nidificante	F	x	BIG [3]
A341	Lanius senator	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A181	Larus audouinii	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A181	Larus audouinii	Svernante	n.d.	n.d.	
A459	Larus cachinnans	Svernante	n.d.	n.d.	
A180	Larus genei	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A180	Larus genei	Svernante	n.d.	n.d.	
A176	Larus melanocephalus	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A176	Larus melanocephalus	Svernante	n.d.	n.d.	
A604	Larus michahellis	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A604	Larus michahellis	Svernante	n.d.	n.d.	
A179	Larus ridibundus	Svernante	n.d.	n.d.	
A868	Leiopicus medius	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A157	Limosa lapponica	Svernante	+	+	4° Report [4]
A246	Lullula arborea	Nidificante	+	=	4° Report [4]
A855	Mareca penelope	Svernante	-	+	4° Report [4]
A889	Mareca strepera	Svernante	+	+	4° Report [4]
A242	Melanocorypha calandra	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A767	Mergellus albellus	Svernante	x	x	4° Report [4]
A875	Microcarbo pygmaeus	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A073	Milvus migrans	Nidificante	-	-	BIG [3]
A875	Microcarbo pygmaeus	Svernante	-	+	4° Report [4]

REGIONE PUGLIA

Codice	Specie	Fenologia di riferimento	Andamento di popolazione nel breve periodo	Andamento di popolazione nel lungo periodo	Fonte dato
A074	Milvus milvus	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A260	Motacilla flava	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A077	Neophron percnopterus	Nidificante	=	-	4° Report [4]
A058	Netta rufina	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A768	Numenius arquata arquata	Svernante	+	+	4° Report [4]
A023	Nycticorax nycticorax	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A278	Oenanthe hispanica	Nidificante	-	=	4° Report [4]
A094	Pandion haliaetus	Svernante	=	+	4° Report [4]
A323	Panurus biarmicus	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A355	Passer hispaniolensis	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A621	Passer italiae	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A356	Passer montanus	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A072	Pernis apivorus	Nidificante	F	x	BIG [3]
A035	Phoenicopterus roseus	Nidificante	F	x	BIG [3]
A034	Platalea leucorodia	Svernante	n.d.	n.d.	
A032	Plegadis falcinellus	Svernante	n.d.	n.d.	
A140	Pluvialis apricaria	Svernante	=	+	4° Report [4]
A007	Podiceps auritus	Nidificante	n.d.	n.d.	
A007	Podiceps auritus	Svernante	x	x	4° Report [4]
A464	Puffinus yelkouan	Nidificante	x	+	4° Report [4]
A132	Recurvirostra avosetta	Nidificante	=	+	4° Report [4]
A132	Recurvirostra avosetta	Svernante	+	+	4° Report [4]
A336	Remiz pendulinus	Nidificante	-	-	4° Report [4]
A276	Saxicola torquata	Nidificante	-	+	4° Report [4]
A857	Spatula clypeata	Svernante	-	=	4° Report [4]
A885	Sternula albifrons	Nidificante	+	-	4° Report [4]
A302	Sylvia undata	Nidificante	x	=	4° Report [4]
A048	Tadorna tadorna	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A863	Thalasseus sandvicensis	Nidificante	+	+	4° Report [4]
A892	Zapornia parva	Nidificante	x	-	4° Report [4]

FONTE DATO [3]: Dati rivenienti dal progetto BIG nella disponibilità regionale ed in parte recepiti con DGR 2442/2018:

FONTE DATO [4]: "European Environment Information and Observation Network", (4° Report 2013-2018 - art.12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli").

Link:

https://www.eionet.europa.eu/
https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/
https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeq/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B

Legenda Andamento della popolazione	
+	Incremento
=	Stabilità

REGIONE PUGLIA

x	Non conosciuto
-	Decremento
F	Fluttuante
n.d.	Non disponibile

REGIONE PUGLIA

5.5 PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SUGLI HABITAT A LIVELLO REGIONALE

Di seguito sono elencate le principali pressioni e minacce classificate come "alte" per ciascuna delle 9 macrocategorie di habitat così come aggregate nell'All. I della DH.

Per ogni pressione o minaccia è riportata la percentuale di incidenza all'interno di ciascuna macrocategoria. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione o minaccia ed il numero degli habitat presenti in ciascuna macrocategoria.

Per questa elaborazione sono stati utilizzati i dati regionali di pressioni e minacce del progetto "BIG" codificati secondo lo schema di reporting in vigore nel periodo 2007-2012. Per i soli due habitat 91AA* e 91M0, non presenti nel progetto "BIG", sono stati utilizzati i dati di pressioni e minacce relativi alla regione biogeografica MED, pubblicati da Ispra con il 4° report (2013-2018) che utilizza la nuova codifica prevista per la compilazione dello schema di Formulario Standard con Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011. Per l'utilizzo di tali dati è stato quindi necessario operare la conversione dei codici uniformandoli a quelli di cui al progetto "BIG" secondo la tabella di conversione pubblicata sul sito ufficiale del "Reference portal for reporting under Article 17 of the Habitats Directive" (https://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17).

1. Habitat costieri e vegetazione alofitiche (9 Habitat)

Codice	Descrizione
1120*	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)
1150*	Lagune costiere
1170	Scogliere
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 33%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 33%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

Minacce alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 33%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 33%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 33%

REGIONE PUGLIA

2. Dune marittime e interne (8 Habitat)

Codice	Descrizione
2110	Dune embrionali mobili
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
2210	Dune embrionali mobili
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
2270*	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster

Pressioni alte:
G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

Minacce alte:
G02 Strutture per lo sport e il tempo libero - 75%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 75%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 50%

3. Habitat d'acqua dolce (8 Habitat)

Codice	Descrizione
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
3170*	Stagni temporanei Mediterranei
3250	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion
3280	Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo- Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba
3290	Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion

Pressioni alte:
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%
A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%
H01 Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) – 38%

Minacce alte:
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 50%
A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola) – 50%

4. Lande e arbusteti temperati (1 Habitat)

REGIONE PUGLIA

Codice	Descrizione
4090	Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose

Pressioni alte:
nessuna pressione alta

Minacce alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%

5. Macchie e boscaglie di sclerofille (Matorral) (5 Habitat)

Codice	Descrizione
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.
5230*	Matorral arborescenti di Laurus nobilis
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
5330	Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum

Pressioni alte:
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%

Minacce alte:
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 40%

6. Formazioni erbose naturali e seminaturali (5 Habitat)

Codice	Descrizione
62A0	Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
6310	Dehesas con Quercus spp. Sempreverdi
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 80%
A04 Pascolo – 60%
G05 Altri disturbi e intrusioni umane – 60%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%

Minacce alte:
A04 Pascolo – 60%
C03 Uso di energia rinnovabile abiotica – 60%
D01 Strade, sentieri e ferrovie – 60%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 60%
J03 Altre modifiche agli ecosistemi – 60%

7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse (1 Habitat)

REGIONE PUGLIA

Codice	Descrizione
7210*	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae

Pressioni alte:
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 100%
I02 Specie indigene problematiche – 100%
K04 Relazioni interspecifiche della flora – 100%

Minacce alte:
I02 Specie indigene problematiche – 100%
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 100%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 100%
K01 Processi naturali abiotici (lenti) – 100%

8. Habitat rocciosi e grotte (3 Habitat)

Codice	Descrizione
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse

Pressioni medie e basse (nessuna pressione alta presente)**:**
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
G01.04.01 - alpinismo e scalate
K01.01 - Erosione

Minacce medie e basse (nessuna minaccia alta presente)**:**
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
G01.04.01 - alpinismo e scalate
K01.01 – Erosione
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie

9. Foreste (15 Habitat)

Codice	Descrizione
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca
91B0	Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)
9210*	Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex
9250	Querceti a Quercus trojana
9260	Boschi di Castanea sativa
9320	Foreste di Olea e Ceratonia

REGIONE PUGLIA

9330	Foreste di Quercus suber
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
9350	Foreste di Quercus macrolepis
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Pressioni alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 27%
A04 Pascolo – 20%
B06 Pascolamento all'interno del bosco – 13%
J02 Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo – 13%

Minacce alte:
J01 Fuoco e soppressione del fuoco – 40%
A04 Pascolo – 33%
A02 Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) – 27%

Nella tabella seguente sono riportate le incidenze e le ricorrenze di ciascuna pressione di livello "alto" sul totale dei 55 habitat pugliesi – La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la pressione si manifesta nei 55 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna pressione ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

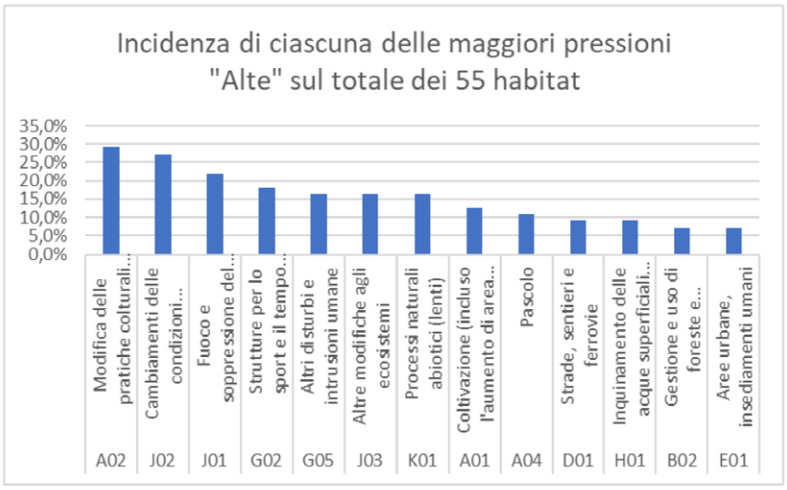
Codice	Principali Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	29,1%	16
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	27,3%	15
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	21,8%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	18,2%	10
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	16,4%	9
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	16,4%	9
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	16,4%	9
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	12,7%	7
A04	Pascolo	10,9%	6
D01	Strade, sentieri e ferrovie	9,1%	5
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	9,1%	5
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	7,3%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,3%	4
A06	Coltivazioni annuali e perenni non da legname	3,6%	2
A08	Fertilizzazione	3,6%	2
B06	Pascolamento all'interno del bosco	3,6%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,6%	2
I02	Specie indigene problematiche	3,6%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,8%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,8%	1
C01	Miniere e cave	1,8%	1
E03	Discariche	1,8%	1

REGIONE PUGLIA

F03	Caccia e prelievo di animali (terrestri)	1,8%	1
K04	Relazioni interspecifiche della flora	1,8%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,8%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,8%	1

REGIONE PUGLIA

Nel grafico seguente è riportata la rappresentazione dei valori delle incidenze (%) delle principali pressioni "alte" sopra riportate:



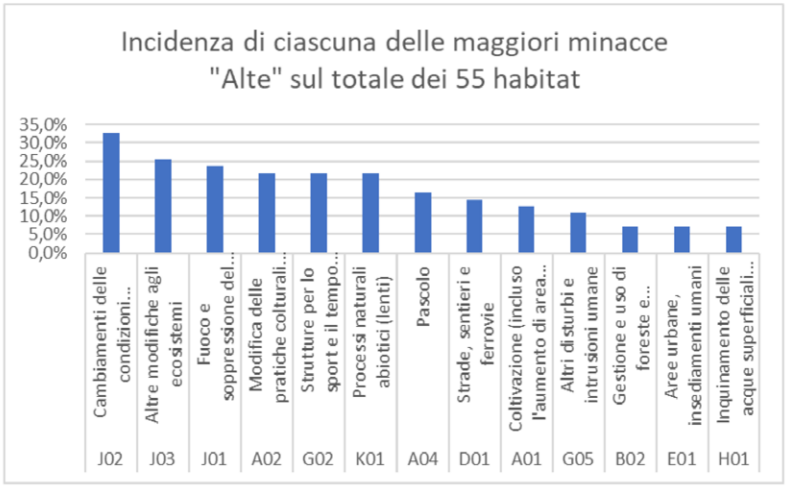
Nella tabella seguente sono riportate le incidenze e le ricorrenze di ciascuna minaccia di livello "alto" sul totale dei 55 habitat pugliesi – La ricorrenza esprime il numero di volte in cui la minaccia si manifesta nei 55 habitat. L'incidenza esprime il rapporto percentuale tra il numero delle ricorrenze di ciascuna minaccia ed il numero degli habitat presenti in regione Puglia.

Codice	Principali Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo	32,7%	18
J03	Altre modifiche agli ecosistemi	25,5%	14
J01	Fuoco e soppressione del fuoco	23,6%	13
A02	Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)	21,8%	12
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	21,8%	12
K01	Processi naturali abiotici (lenti)	21,8%	12
A04	Pascolo	16,4%	9
D01	Strade, sentieri e ferrovie	14,5%	8
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	12,7%	7
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	10,9%	6
B02	Gestione e uso di foreste e piantagioni	7,3%	4
E01	Aree urbane, insediamenti umani	7,3%	4
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	7,3%	4
C03	Uso di energia rinnovabile abiotica	5,5%	3
I01	Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	5,5%	3
A06	Coltivazioni annuali e perenni non da legname	3,6%	2
A08	Fertilizzazione	3,6%	2
B06	Pascolamento all'interno del bosco	3,6%	2
D03	Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime	3,6%	2
E03	Discariche	3,6%	2

REGIONE PUGLIA

Codice	Principali Minacce Alte negli Habitat pugliesi	Incidenza	Ricorrenze
I02	Specie indigene problematiche	3,6%	2
K04	Relazioni interspecifiche della flora	3,6%	2
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3,6%	2
B01	Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)	1,8%	1
B03	Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1,8%	1
C01	Miniere e cave	1,8%	1
L05	Collasso di terreno, smottamenti	1,8%	1
L08	Inondazioni (naturali)	1,8%	1

Nel grafico seguente è riportata la rappresentazione dei valori delle incidenze (%) delle principali minacce "alte" sopra riportate:



REGIONE PUGLIA

Di seguito le ricorrenze delle pressioni “alte”, selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 55 habitat pugliesi

Principali Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze*
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	9
A02.01 - Intensificazione agricola	8
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	6
A04.01 - Pascolo intensivo	5
D01.03 - Aree di parcheggio	3
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	3
A06.04 - Abbandono delle coltivazioni	2
A08 - Fertilizzazione	2
B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	2
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	2
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
A04.01.05 - pascolo intensivo misto	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B02.06 - Sfoltimento degli strati arborei	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E01.04 - Altri tipi di insediamento	1
E03.01 - Discariche di rifiuti urbani	1
F03.01 - Caccia	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1

REGIONE PUGLIA

Principali Pressioni Alte negli Habitat pugliesi	Ricorrenze*
J01.02 - Soppressione dei fuochi naturali	1
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.05 - Salinizzazione	1
K04.01 - Competizione	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1

REGIONE PUGLIA

Di seguito le ricorrenze delle minacce "alte", selezionate fino al II e III livello della codifica, sul totale dei 55 habitat pugliesi

Principali Minacce Alte (livello II) negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	12
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	11
A02.01 - Intensificazione agricola	8
G02.10 - Altri complessi per lo sport/tempo libero	8
K01.01 - Erosione	8
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	7
A04.01 - Pascolo intensivo	5
A02.03 - Rimozione della prateria per ricavare terra arabile	4
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper	4
C03.02 - Produzione di energia solare	3
D01.02 - Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)	3
D01.03 - Aree di parcheggio	3
G05.07 - Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato	3
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3
A04 - Pascolo	2
A06.04 - Abbandono delle coltivazioni	2
A08 - Fertilizzazione	2
B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti	2
B06 - Pascolamento all'interno del bosco	2
D01.01 - Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	2
D03.03 - Costruzioni marittime	2
E01.04 - Altri tipi di insediamento	2
G05.01 - Calpestio eccessivo	2
H01.05 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali	2
I02 - Specie indigene problematiche	2
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco	2
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	2
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	2
J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)	2
J02.05 - Modifica delle funzioni idrografiche in generale	2
J02.06 - Prelievo di acque superficiali	2
J02.06.01 - Prelievo di acque superficiali per agricoltura	2
K01.05 - Salinizzazione	2
M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni	2
A04.01.05 - pascolo intensivo misto	1
A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	1
B01.02 - Piantagione su terreni non forestati (specie non native)	1
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	1
B02.06 - Sfoltimento degli strati arborei	1
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)	1

REGIONE PUGLIA

Principali Minacce Alte (livello II) negli Habitat pugliesi	Ricorrenze
C01.01 - Estrazione di sabbie e ghiaie	1
E01 - Aree urbane, insediamenti umani	1
E01.01 - Urbanizzazione continua	1
E03 - Discariche	1
E03.03 - Discariche di materiali inerti	1
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	1
H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano	1
H01.08 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	1
J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque	1
J02.04 - Modifica degli allagamenti	1
J02.04.01 - Allagamenti	1
J02.05.02 - Modifica della struttura dei corsi d'acqua interni	1
J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)	1
J02.09 - Intrusione in falda di acqua salata	1
J03.01 - Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat	1
J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione	1
K01.02 - Interramento	1
K01.03 - Inaridimento	1
K04.01 - Competizione	1
K04.03 - Introduzione di malattie (patogeni microbici)	1
L05 - Collasso di terreno, smottamenti	1
L08 - Inondazioni (naturali)	1

REGIONE PUGLIA

5.6 PRINCIPALI PRESSIONI E MINACCE RILEVATE E CLASSIFICATE COME ALTE SULLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI A LIVELLO REGIONALE

Di seguito si riportano i valori delle incidenze delle pressioni e minacce "alte" per tutte le specie animali e vegetali così come elencate nella DGR 2442/2018

Elaborazione dati: Fonte progetto "BIG".
I dati delle pressioni, minacce e la relativa codifica adottata per tutte le specie di mammiferi, rettili, anfibi, invertebrati e flora, sono stati estrapolati a livello regionale dal progetto BIG

Codice	MAMMIFERI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
E06	Altre urbanizzazioni, attività industriali e simili	12%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	12%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	11%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	11%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	9%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	7%
B04	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (selvicoltura)	6%
C03	Utilizzo di energia abiotica rinnovabile	6%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	4%
C02	Esplorazione ed estrazione di petrolio o gas	4%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	3%
H06	Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)	3%
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	2%
A02	Modifica delle pratiche colturali	1%
G04	Uso militare e disordini civili	1%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	1%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	1%
K05	Ridotta fecondità/depressione genetica	1%

REGIONE PUGLIA

Codice	RETTILI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	26%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	23%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	15%
F03	Caccia e cattura di animali selvatici (terrestri)	11%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	4%
M02	Cambiamenti nelle condizioni biotiche	4%
A02	Modifica delle pratiche colturali	2%
F02	Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)	2%
G05	Altre intrusioni e disturbi umani	2%
H03	Inquinamento delle acque marine (e salmastre)	2%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	2%

Codice	ANFIBI: Pressioni e Minacce alte	Incidenza
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	29%
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	21%
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	21%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	17%
A02	Modifica delle pratiche colturali	8%
K04	Relazioni floreali interspecifiche	4%

Codice	INVERTEBRATI: Pressioni e Minacce medie	Incidenza
A07	Uso di biocidi, ormoni e sostanze chimiche	19%
A01	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)	10%
A02	Modifica delle pratiche colturali	10%
J02	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche	10%
B02	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni	7%
A04	Pascolo	7%
B01	Piantumazione forestale in piena terra	6%
H01	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)	6%
J01	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali	5%
K02	Evoluzione biocenotica, successione	4%
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	3%
A10	Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)	2%
D01	Strade, sentieri e ferrovie	2%
G01	Sport all'aria aperta e attività ricreative, attività ricreative	2%
J03	Accesso al sito/habitat limitato o precluso, attività umane invadenti, distruttive o perturbanti	2%

Codice	Importanza	FLORA: Pressioni e Minacce
A01	Alta	Conversione in terreno agricolo (escluso drenaggio e incendio)

REGIONE PUGLIA

Codice	Importanza	FLORA: Pressioni e Minacce
H01	Alta	Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri, marine e salmastre)
A02	Media	Modifica delle pratiche colturali
A04	Media	Pascolo
B02	Media	Gestione e utilizzo di foreste e piantagioni
E01	Media	Aree urbanizzate, insediamenti umani
F04	Media	Presa / Rimozione di piante terrestri, generale
H02	Media	Inquinamento delle acque sotterranee (fonti puntuali e fonti diffuse)
H05	Media	Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi gli scarichi)
J01	Media	Incendi provocati in agricoltura o soppressione di incendi naturali
J02	Media	Cambiamenti indotti dall'uomo nelle condizioni idrauliche
K01	Media	Processi naturali abiotici (lenti)

Di seguito si riportano i dati relativi alle pressioni, alle minacce ed alla codifica adottata per tutte le specie di uccelli, così come estrapolati dal portale “European Environment Information and Observation Network”. La codifica e la descrizione delle pressioni e delle minacce adottata in tabella è quella utilizzata a livello comunitario.
link:

https://www.eionet.europa.eu/
https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/
https://cdr.eionet.europa.eu/Converters/run_conversion?file=/it/eu/art12/envxbcqeq/IT_birds_reports.xml&conv=612&source=remote#A898_B

REGIONE PUGLIA

Codice	UCCELLI: Pressioni alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	6%
I04	Problematic native plants & animals	6%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	5%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	5%
F07	Sports, tourism and leisure activities	5%
G10	Illegal shooting/killing	5%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	4%
A31	Drainage for use as agricultural land	4%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	4%
A08	Mowing or cutting of grasslands	3%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	3%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	3%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	3%
I02	Other invasive alien species (other then species of Union concern)	3%

Codice	UCCELLI: Minacce alte	Incidenza
F26	Drainage, land reclamation and conversion of wetlands, marshes, bogs, etc. to settlement or recreational areas	10%
A06	Abandonment of grassland management (e.g. cessation of grazing or of mowing)	9%
I04	Problematic native plants & animals	9%
G10	Illegal shooting/killing	8%
A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)	6%
A31	Drainage for use as agricultural land	6%
D06	Transmission of electricity and communications (cables)	6%
F07	Sports, tourism and leisure activities	6%
A05	Removal of small landscape features for agricultural land parcel consolidation (hedges, stone walls, rushes, open ditches, springs, solitary trees, etc.)	5%
A21	Use of plant protection chemicals in agriculture	5%
D01	Wind, wave and tidal power, including infrastructure	5%
A30	Active abstractions from groundwater, surface water or mixed water for agriculture	4%
F16	Other residential and recreational activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F17	Other industrial and commercial activities and structures generating diffuse pollution to surface or ground waters	4%
F28	Modification of flooding regimes, flood protection for residential or recreational development	4%
I02	Other invasive alien species (other then species of Union concern)	4%
K05	Physical alternation of water bodies	4%

REGIONE PUGLIA

6. INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti.**
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110036, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009 e IT9150034. L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi su infrastrutture e reti già esistenti o nelle loro immediate vicinanze, senza una effettiva occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitario, in quanto le stesse sono già integrate nel contesto ambientale di riferimento. Tra le poche pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti: ▪ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.) ▪ D 06 - Trasmissione di energia elettrica e comunicazioni (cavi)
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	▪ **CO 2** - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ▪ **CO 3** - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ▪ **CO 4** - Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati delle Autorità competenti. ▪ **CO 5** - Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura. ▪ **CO 6** - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o

REGIONE PUGLIA

alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale.

- **CO 7** - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992.
- **CO 8** - Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.
- **CO 9** - I rispristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente.
- **CO 10** - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.
- **CO 11** - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.
- **CO 12** – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.
- **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.
- **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.
- **CO PER LA CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" in allegato B).

Parere motivato

Le attività considerate nella categoria 1.1 sono finalizzate a garantire la funzionalità di servizi essenziali, trattandosi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti. Il ripristino di guasti e anomalie di tali sistemi possono comportare anche danni, oltre che disagi, sia per gli utenti ma anche per l'ambiente, dunque, possono essere considerati interventi di rilevante interesse pubblico.
In particolare, per gli interventi connessi alla manutenzione delle infrastrutture stradali, l'eventuale rimozione di vegetazione ai margini del sedime e sulle massicciate è strettamente finalizzata a garantire la sicurezza del traffico veicolare e correlata pertanto a motivazioni connesse all'incolumità pubblica.
D'altra parte, trattandosi di attività su reti esistenti, e quindi su sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura, si ritiene che gli interventi non generino ulteriori incidenze significative.
Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è

REGIONE PUGLIA

necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali e seminaturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).
La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio.
Nella valutazione di eventuali effetti di disturbo sonoro sulla fauna derivanti da attività di cantiere, si ritiene che siano equiparabili a quelli generati dalle attività già in essere nel contesto ambientale, quali rumori generati dal traffico veicolare e pertanto, anche in considerazione del carattere temporaneo degli stessi, non si ritiene che possano generare interferenze negative permanenti su specie di interesse comunitario.
Per la manutenzione delle linee elettriche, gli interventi devono prevedere la messa in sicurezza finalizzata alla riduzione delle collisioni e/o elettrocuzioni dell'avifauna, come esplicitato nella CO 8.
L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate.
Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori in quanto si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività stesse non comportino un aumento significativo del livello di disturbo preesistente. Fanno eccezione solo gli interventi di manutenzione mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione nel periodo 15 marzo – 15 luglio, come prescritto nella CO 7.
Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria, con le limitazioni di cui alle CO riportate, non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".
Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 2.1.

Autorità competente

In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.
Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza.
Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.
Ottemperanza Condizioni d'obbligo:
CO 2: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che le aree di cantiere non interessino suoli caratterizzati dalla presenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e che non sia prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate con specie vegetali di interesse comunitario di cui all'allegato II e V DH.

REGIONE PUGLIA

	CO 3: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. **CO 4**: L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati delle Autorità competenti. **CO 5**: L'Autorità competente verifica che gli interventi interessino il medesimo sedime già interessato dalla rete o dall'infrastruttura e che quindi non siano previste variazioni di tracciato che interessino suoli caratterizzati da habitat naturali. **CO 6:** L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. **CO 7:** L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio, ad esclusione degli interventi connessi a motivi fitosanitari e/o disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992. **CO 8**: L'Autorità competente verifica che il progetto preveda di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. **CO 9:** L'Autorità competente verifica che i rispristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente. **CO 10:** L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. **CO 11:** L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che, inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. **CO 12:** L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. **CO 13:** L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. **CO 14:** L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. **CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile verificare il rispetto delle suddette condizioni d'obbligo, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate e relative opere accessorie di modeste dimensioni (armadietti, pozzetti…) che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale e le relative banchine laterali.**
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110036, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009 e IT9150034. L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi consistenti nell'esecuzione di scavi e di opere civili su sedime stradale di zone già antropizzate, tali da non comportare occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitari, e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario, in quanto gli interventi saranno realizzati su sedimi viari già esistenti. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti: ▪ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	▪ **CO 2** - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ▪ **CO 3** - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ▪ **CO 9** - I rispristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente. ▪ **CO 10** - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. ▪ **CO 11** - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli. ▪ **CO 12** – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. ▪ **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di

REGIONE PUGLIA

pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.

- **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.
- **CO PER LA CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" in allegato B).

Parere motivato

Le attività considerate in questa categoria comprendono interventi di realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente e le relative banchine laterali.
Gli interventi in oggetto possono produrre effetti di disturbo sulla fauna dal punto di vista sonoro, derivanti da attività di cantiere, ma la loro intensità può essere considerata equiparabile a quelli generati dalle attività già in essere nel contesto ambientale, quali rumori dovuti al traffico veicolare e pertanto, anche in considerazione del carattere temporaneo degli stessi, non si ritiene che possano generare interferenze negative permanenti su specie di interesse comunitario.
Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali e seminaturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).
La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio.
D'altra parte, si prevede che gli interventi di cui alla presente categoria, non comportino l'occupazione di suolo naturale, interessando direttamente i sedimi stradali, dove risulta improbabile la presenza di habitat e di specie protette.
L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate.
Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori, in quanto in assenza *in situ* delle specie di importanza comunitaria, si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività non comporti un aumento significativo del livello di disturbo preesistente.
Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrino e non comportino aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".
Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.2.

Autorità competente

In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.
Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per

REGIONE PUGLIA

	la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. **Ottemperanza Condizioni d'obbligo**: **CO 2**: L'Autorità competente verifica dalle informazioni di progetto che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di superfici l'eliminazione di componenti vegetali. **CO 3**: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. **CO 9:** L'Autorità competente verifica che i rispristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente. **CO 10:** L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. **CO 11:** L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che,inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. **CO 12:** L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. **CO 13:** L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. **CO 14:** L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. **CO PER LA CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110036, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009 e IT9150034. L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi da eseguire su strutture ed infrastrutture ferroviarie già esistenti e le loro strette adiacenze, sempre ricomprese nel sedime ferroviario. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat comunitari e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario, in quanto i sedimi ferroviari costituiscono essi stessi una interruzione preesistente degli habitat. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti: ▪ H06 - Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.) ▪ D06 - Trasmissione di energia elettrica e comunicazioni (cavi) ▪ A10 - Rimozione di piccoli elementi paesaggistici (siepi, muri in pietra, giunchi, fossi a cielo aperto, sorgenti, alberi solitari, ecc.)
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	▪ **CO 2** - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ▪ **CO 3** - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ▪ **CO 6** - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. ▪ **CO 9** - I rispristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente. ▪ **CO 10** - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. ▪ **CO 11** - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve

REGIONE PUGLIA

determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.

- **CO 12** – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.
- **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.
- **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.
- **CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato B)

Parere motivato

Le attività considerate nella categoria 1.3 comprendono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse.
Si tratta di attività finalizzate a garantire la funzionalità di servizi essenziali e, dunque, possono essere considerati interventi di rilevante interesse pubblico.
In particolare, per gli interventi connessi alla manutenzione delle infrastrutture ferrate, l'eventuale rimozione di vegetazione ai margini del sedime e sulle massicciate è strettamente finalizzata a garantire la sicurezza del trasporto merci e viaggiatori e correlata pertanto a motivazioni connesse all'incolumità pubblica.
Per scongiurare il rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere, è necessario il rispetto delle Condizioni d'Obbligo CO 2, che garantisce che l'allestimento delle aree di cantiere non sia realizzato su suoli occupati da habitat naturali, e della CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).
La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio.
Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale (CO 6).
Gli interventi in oggetto possono produrre effetti di disturbo sulla fauna dal punto di vista sonoro, derivanti da attività di cantiere, ma non si ritiene che la loro intensità possa generare incidenze significative in relazione al disturbo sulle specie tutelate, se paragonate alle emissioni sonore generate dal traffico ferroviario, vera fonte di inquinamento acustico sull'ambiente. D'altra parte, a fronte della continuità delle emissioni sonore della circolazione sulle strade ferrate, il rumore aggiuntivo dovuto agli interventi in oggetto, hanno un carattere di temporaneità, sicuramente non incidente sullo stato di perturbazione delle specie protette di interesse comunitario.
L'assenza di fenomeni di perturbazione e interferenze sugli habitat naturali è attuata mediante il rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate.
Per le attività in oggetto non sono previste limitazioni al periodo di effettuazione dei lavori in quanto si ritiene che il disturbo antropico derivante dalle attività non comporti un aumento significativo rispetto a quello preesistente.
Per le motivazioni sopra riportate, in considerazione del tipo di attività e della loro localizzazione, si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".
Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.3.

REGIONE PUGLIA

	Autorità competente
	In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. **Ottemperanza Condizioni d'obbligo**: **CO 2**: L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di superfici l'eliminazione di componenti vegetali. **CO 3**: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. **CO 6**: L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. **CO 9:** L'Autorità competente verifica che i rispristini in asfalto siano effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, sia ripristinata la finitura preesistente. **CO 10:** L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. **CO 11:** L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che, inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. **CO 12:** L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. **CO 13:** L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. **CO 14:** L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. **CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile verificare il rispetto della suddetta condizione d'obbligo, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.

REGIONE PUGLIA

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 1)	**Cat. 1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.**
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale, ad eccezione dei siti dei siti marini e/o che interessano alvei fluviali IT9110001, IT9110015, IT9110036, IT9120009, IT9120012, IT9130008, IT9140001, IT9140009 e IT9150034. L'eccezione riguarda anche tutte le parti a mare di tutti i siti presenti sul territorio regionale ed in particolare, quindi, di IT9110011, IT9110040, IT9130001, IT9130003, IT9140002, IT9140003, IT9140005, IT9140008, IT9150002, IT9150003, IT9150004, IT9150006, IT9150008, IT9150009, IT9150011, IT9150013, IT9150014, IT9150015, IT9150025, IT9150027, IT9150028 e IT9150032. Sono, infine, escluse tutte le porzioni di siti Natura 2000 che ricadono in alvei fluviali.
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto essa riguarda esclusivamente interventi da eseguire su percorsi già tracciati, senza occupazione di ulteriore suolo naturale. Non sono prevedibili fenomeni di frammentazione di habitat e rischi di disturbo antropico sulle specie di interesse comunitario. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti, sono individuate le seguenti: ▪ H 06 -Eccesso di energia da sorgenti artificiali (luce, rumore, inquinanti, etc.)
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	▪ **CO 2** - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ▪ **CO 3** - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ▪ **CO 4** - Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati delle Autorità competenti. ▪ **CO 6** - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. ▪ **CO 7** - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al

REGIONE PUGLIA

fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992.

- **CO 10** - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.
- **CO 11** - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.
- **CO 12** – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.
- **CO 13** - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.
- **CO 14** - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.
- **CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato B)

Parere motivato

La categoria pre-valutata 1.4 è riferita ad uno stretto delta di attività che riguardano la pulizia delle canalette laterali dei sentieri, il rifacimento/manutenzione delle protezioni laterali se esistenti, l'eventuale sistemazione del sedime, senza tuttavia la possibilità che siano previste ampliamenti dei tracciati o variazioni degli stessi. Tutti gli interventi che prevedono invece regimazione idraulica e messa in sicurezza dei versanti, nonché ampliamento o variazione dei tracciati, sono invece rimandati a screening di incidenza specifico in quanto la loro attuazione potrebbe comportare interferenze che richiedono una valutazione caso per caso.
In considerazione delle limitazioni e delle indicazioni progettuali da rispettare non sono prevedibili fenomeni di perdita di habitat naturale e frammentazione, mentre non possono essere aprioristicamente esclusi fenomeni di perturbazioni di specie faunistiche ed avifaunistiche. Per tali ragioni gli interventi, al fine di garantire che gli stessi siano compatibili con il rispetto degli obiettivi di conservazione, devono essere calendarizzati ad eccezione del periodo 15 marzo-15 luglio (Condizione d'Obbligo CO 7). Tale periodo di esclusione è stato indicato nel rispetto delle esigenze ecologiche delle varie specie sia di teriofauna che avifaunistiche.
Particolare attenzione deve essere riposta fondamentalmente al rischio di interferenze sulle matrici ambientali durante la fase di cantiere. Deve essere esclusa la presenza di aree di cantiere su habitat naturali. Per l'allestimento dei cantieri è prevista l'applicazione della Condizione d'Obbligo CO 2. Deve essere inoltre rispettata la CO 3 che impone che sia utilizzata esclusivamente la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18).
La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio.
D'altra parte, si prevede che gli interventi di cui alla presente categoria, non comportino l'occupazione di suolo naturale, interessando direttamente tracciati già esistenti o la pulizia delle canalette laterali dei sentieri, dove risulta improbabile la presenza di habitat e specie di interesse comunitario.
L'osservanza delle CO 4 e CO 6 garantiscono la salvaguardia della vegetazione arborea naturale e ripariale.
Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di questa Categoria non incidano

REGIONE PUGLIA

	significativamente sugli obiettivi di conservazione dei siti, sulle misure di conservazione, non rientrano e non comportano aumenti di pressioni e minacce sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria 1.4.
	Autorità competente
	In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. **Ottemperanza Condizioni d'obbligo**: **CO 2**: L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che le aree di cantiere siano ubicate su superfici già impermeabilizzate, oppure che ricadono in aree non caratterizzate da habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, e che non sia prevista la rimozione di superfici l'eliminazione di componenti vegetali. **CO 3:** L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. **CO 4**: L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati delle Autorità competenti. **CO 6:** L'Autorità competente verifica, dalle informazioni di progetto, che gli interventi non prevedano attività di scavi o movimenti terra su fossi o canali laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale. **CO 7:** L'Autorità competente verifica che il progetto non preveda di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio, ad esclusione degli interventi connessi a motivi fitosanitari e/o disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992. **CO 10:** L'Autorità competente verifica che siano salvaguardati eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento. **CO 11:** L'Autorità competente verifica che non siano utilizzati diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione e che,inoltre, la sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non determini l'impermeabilizzazione dei suoli. **CO 12:** L'Autorità competente verifica che sia conservato il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti. **CO 13:** L'Autorità competente verifica che gli interventi siano svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri

REGIONE PUGLIA

	interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. **CO 14:** L'Autorità competente verifica che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS e gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse includano, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. **CO PER LA CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico.

REGIONE PUGLIA

Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)

Categoria generale	Categoria specifica ed elementi per la Verifica di Corrispondenza (VC)
Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 2)	**Cat. 2.1- Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci già esistenti.**
	Ambito di applicazione
	Tutti i siti Natura 2000 sul territorio regionale, con adempimento delle condizioni d'obbligo CO 1, CO 2 e CO 3. Inoltre, per tutti i siti Natura 2000 del territorio regionale è richiesto l'adempimento delle condizioni d'obbligo per la cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18
	Pressioni e Minacce
	Per questa categoria di attività non si rilevano particolari pressioni o minacce significative in quanto interessano porzioni di siti Natura 2000 già urbanizzate. Tra le pressioni e minacce che possono essere segnalate come pertinenti: ▪ nessuna di particolare evidenza
	Condizioni d'obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di Verifica di Corrispondenza (VC)
	▪ **CO 1** - Accertamento preventivo dell'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chirotteri o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle infrastrutture oggetto di intervento (richiesta dichiarazione asseverata di tecnico con competenze naturalistiche annessa alla documentazione progettuale). ▪ **CO 2** - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche). ▪ **CO 3** - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. ▪ **CO PER CANTIERISTICA: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18** (vedi dettaglio in "CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO" allegato)
	Parere motivato

REGIONE PUGLIA

	Gli interventi di categoria Cat. 2.1, riguardano esclusivamente l'installazione su tralicci esistenti di impianti tecnologici, quali antenne, parabole, ripetitori. Poichè in questa categoria rientrano interventi su tralicci già esistenti, non risultano possibili fenomeni di sottrazione e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario o habitat di specie. In merito alle attività di cantiere è previsto il rispetto della CO 2 e CO 3, che escludono la possibilità che le cantierizzazioni interessino suoli caratterizzati da habitat naturali e che sia necessario aprire nuove piste di cantiere per il raggiungimento delle aree: è infatti previsto l'utilizzo della sola viabilità esistente. Inoltre, per l'allestimento dei cantieri e la loro organizzazione è prevista l'applicazione delle "Condizioni d'Obbligo per la Cantieristica" (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18). La Condizione d'obbligo CO 3 deve essere mantenuta anche in fase di esercizio. Per le suddette ragioni non risultano prevedibili interferenze nei confronti di habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat. In considerazione del fatto che occasionalmente i tralicci sono strutture al di sopra delle quali possono rinvenirsi nidi di specie avifaunistiche, è richiesto l'accertamento preventivo che il nido non appartenga a specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli. Tale Condizione deve essere verificata mediante il rispetto della Condizioni d'Obbligo CO 1 al fine di escludere possibili fenomeni di perturbazione e disturbo di ornitofauna tutelata. Per tale ragione l'installazione degli impianti sopra i tralicci esistenti per i quali sia accertata la presenza di un nido, dovrà essere preceduta da una ispezione delle strutture, i cui esiti dovranno essere adeguatamente dichiarati negli elaborati di progetto. Qualora sia riscontrata la presenza di qualche specie faunistica di interesse comunitario, dovrà essere attivata idonea istanza di screening di valutazione di incidenza. Fatte salve misure più ristrettive da parte degli Enti gestori dei siti Natura 2000, nei casi si sia verificata positivamente la CO 1, per detti interventi non sono previsti periodi specifici per l'esecuzione dei lavori in quanto la limita durata degli stessi non comporta un disturbo o perturbazione da ritenersi significativa nei confronti delle specie di interesse comunitario. Per le motivazioni sopra riportate si ritiene che gli interventi di Cat. 2.1 non possono comportare interferenze negative sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli, né degrado e perturbazione degli habitat e delle specie di Allegato I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Sulla base di dette indicazioni si esclude la necessità dell'attivazione di procedure di screening di incidenza specifico sulle singole istanze della categoria Cat. 2.1.
	Autorità competente
	In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno. Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza. Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti non dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari. **Ottemperanza Condizioni d'obbligo**:

REGIONE PUGLIA

	CO 1: L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa all'assenza di specie di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat e in particolare di chirotterofauna, o di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli. **CO 2**: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che le aree di cantiere non interessino suoli caratterizzati dalla presenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e che non sia prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate con specie vegetali di interesse comunitario di cui all'allegato II e V DH. **CO 3**: L'Autorità competente, in base alle informazioni di progetto, verifica che sia utilizzata la viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio. **CO PER CANTIERISTICA (CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18):** L'Autorità competente, per i siti sopra riportati, verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico relativa al rispetto delle CO relative alla cantieristica. Qualora non sia possibile riscontrare nella documentazione progettuale il rispetto delle CO sopra elencate, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening valutazione di incidenza specifico

Per ogni categoria di intervento ed attività oggetto di analisi, i relativi pareri motivati sono stati elaborati sulla base delle richieste del Format Valutatore della Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU 303 del 28.12.2019).

È stato verificato che in base ai dati a disposizione sullo stato di conservazione e sulle pressioni e minacce di habitat e specie presenti nella Regione Puglia (vedi paragrafi da 5.1 a 5.6), non si evidenziano emergenze faunistiche localizzate all'interno delle zone individuate per gli interventi indicati e nelle aree strettamente contermini tali da giustificare l'adozione di misure di tutela specifiche e puntuali.

È stato ritenuto, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, che le categorie di attività ed interventi, per finalità, ubicazione ed entità delle operazioni di realizzazione e di cantiere, non determinino interferenze significative, dirette o indirette, sui valori ambientali tutelati nelle ZPS e ZSC presenti nel territorio della Regione Puglia.

Per tutte le categorie di intervento sopra esposte valgono anche le Condizioni d'Obbligo per la cantieristica dalla CO 15 alla CO 18.

È stato valutato che le categorie di interventi sopra esaminate, se attuate nel rispetto delle modalità dettate nelle Condizioni d'Obbligo specifiche, sono ritenute non incidenti sui siti Natura 2000 o su porzione dei siti stessi, in quanto non in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione sito specifiche, e non rappresentano una fonte di pressione o minaccia individuata ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'art. 12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

REGIONE PUGLIA

Allegato B

PROPOSTA DI CONDIZIONI D'OBBLIGO

Nell'apposita sezione dell'allegato C, il proponente dovrà dichiarare, assumendosene la responsabilità, che l'intervento sia conforme alle seguenti condizioni d'obbligo.

CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI ALL'INTERVENTO

- CO 1 - Accertamento preventivo dell'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chirotteri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle infrastrutture oggetto di intervento (richiesta dichiarazione asseverata di tecnico con competenze naturalistiche annessa alla documentazione progettuale).
- CO 2 - Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli caratterizzati da habitat naturali e seminaturali di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e non devono interessare la presenza di specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Allegato II e V DH (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico con competenze naturalistiche).
- CO 3 - Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio.
- CO 4 – Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea naturale, fatto salvo per motivi fitosanitari o di incolumità pubblica certificati dalle Autorità competenti.CO 5 – Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura.
- CO 5 - Obbligo di effettuare interventi che interessino solo sedimi o superfici già interessati dalla rete o dall'infrastruttura.
- CO 6 - Gli interventi non possono prevedere scavi o movimenti di terra su fossi o canali o alvei laterali alle infrastrutture con presenza di vegetazione ripariale, né, tantomeno, comportare movimenti di inerti in alveo.
- CO 7 - Divieto di effettuare le manutenzioni mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, e nelle canalette laterali alla sentieristica, nel periodo 15 marzo – 15 luglio. Gli interventi non possono prevedere la rimozione di vegetazione arborea ed arbustiva naturale e di quella in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario. La presente CO non si applica per motivi fitosanitari e/o per gli interventi disposti in via d'urgenza dalle competenti autorità sia al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e del territorio da pericoli imminenti sia in seguito a calamità per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza ex art. 5 della legge n. 225/1992.
- CO 8 - Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l'impiego di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l'utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l'interramento di cavi, l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.

REGIONE PUGLIA

- CO 9 - I rispristini in asfalto devono essere effettuati esclusivamente nei tratti stradali in cui la pavimentazione stradale sia già stata realizzata con manto bituminoso mentre, in assenza, dovrà essere ripristinata la finitura preesistente.
- CO 10 - Obbligo di salvaguardia di eventuali manufatti in pietra a secco lungo i tracciati delle infrastrutture oggetto di intervento.
- CO 11 - Divieto di utilizzare diserbanti o pesticidi durante l'esecuzione dei lavori e nelle opere di manutenzione. La sistemazione dei tracciati viari e dei sentieri non deve determinare l'impermeabilizzazione dei suoli.
- CO 12 – Obbligo di conservare il profilo altimetrico dei sentieri e dei tracciati viari esistenti.
- CO 13 - Gli interventi devono essere svolti in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio.
- CO 14 - Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade del SIC-ZPS, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale.

CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA CANTIERISTICA

- CO 15 - Le aree di cantiere dovranno essere chiaramente delimitate ed il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali dovrà essere localizzato avendo cura di non danneggiare in alcun modo l'eventuale vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario.
- CO 16 - L'eventuale terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori. L'operazione di accantonamento del terreno (in attesa di riposizionamento a fine lavori) sarà effettuata trasversalmente alle linee di deflusso preferenziali delle acque meteoriche di ruscellamento. I materiali da scavo prodotti saranno protetti con adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria) al fine di limitare lo spolverio nelle giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge. Qualora l'intervento coinvolga suoli naturali, obbligo di differenziare il terreno di scotico, ovvero lo strato superficiale del suolo maggiormente dotato di sostanza organica da quelli sottostanti in modo da ricostituire una stratigrafia di suolo funzionalmente analogo a quello originario.
- CO 17 - Devono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto ambientale, ivi compreso quello acustico. Le emissioni sonore devono essere contenute in modo da garantire il rispetto del limite massimo del livello sonoro equivalente (LeqA) previsto dalla vigente normativa per le classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento.
- CO 18 - Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati accorgimenti tali da evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque dei materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Obbligo di smaltire i materiali rivenienti dalle lavorazioni e/o di risulta, se non riutilizzati, in apposite discariche autorizzate.
- CO 19 - Obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori.

REGIONE PUGLIA

Allegato C

MODULO PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA CON LA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza: interventi su infrastrutture nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia	
Oggetto: piano, progetto, intervento o attività prevalutati da Regione Puglia, ai sensi della DGR …../…..:	…… …… ……
Tipologia:	

Sez. 1A – PROPONENTE/TECNICO	
Il proponente:	Denominazione: …… Titolo di proprietà o equipollente: ……
Il tecnico:	……

Sez. 1B - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE				
Regione: …… Comune: …… Prov.: …… Località/Frazione: …… Indirizzo: ……				*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……
Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*				

Coordinate geografiche: *(se utili e necessarie)* S.R.: ……	LAT.					
	LONG.					

LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZPS/ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	

REGIONE PUGLIA

ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	

REGIONE PUGLIA

Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO

***Dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.*

***Dichiara** inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevalutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione di cui alla DGR …/…..*

***Dichiara**, altresì, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle condizioni d'obbligo di seguito elencate (spuntare per conferma), di cui all'Allegato B alla DGR …/…*

Indicare le attività edilizie interessate dal Progetto/Intervento/Attività e le relative Condizioni d'Obbligo ottemperate:

INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE

❑ **Cat.1.1 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di ripristino della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, gasdotti e oleodotti.**

- □ CO 2
- □ CO 3
- □ CO 4
- □ CO 5
- □ CO 6
- □ CO 7
- □ CO 8
- □ CO 9
- □ CO 10
- □ CO 11
- □ CO 12
- □ CO 13
- □ CO 14
- □ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

❑ **Cat.1.2 - Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete interrate che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente**

- □ CO 2
- □ CO 3
- □ CO 9
- □ CO 10
- □ CO 11
- □ CO 12
- □ CO 13
- □ CO 14
- □ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18

❑ **Cat.1.3 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario e delle aree e opere ad esso connesse**

- □ CO 2
- □ CO 3
- □ CO 6
- □ CO 9
- □ CO 10
- □ CO 11

REGIONE PUGLIA

□ CO 12 □ CO 13 □ CO 14 □ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18 ❑ **Cat.1.4 - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati.** □ CO 2 □ CO 3 □ CO 4 □ CO 6 □ CO 7 □ CO 9 □ CO 10 □ CO 11 □ CO 12 □ CO 13 □ CO 14 □ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18 ❑ **Cat 2.1 - Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci già esistenti** □ CO 1 □ CO 2 □ CO 3 □ CO per cantieristica: CO 15, CO 16, CO 17 e CO 18
Sez. 3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ DA ASSOGGETTARE A SCREENING SEMPLIFICATO

REGIONE PUGLIA

Sez. 4 - DOCUMENTAZIONE: ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFICI A SCALA ADEGUATA *(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

□ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A □ Carta zonizzazione di PGT □ Relazione di progetto □ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere □ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere □ Documentazione fotografica *ante operam*	□ Eventuali studi ambientali disponibili □ Altri elaborati tecnici: …… □ Altri elaborati tecnici: …… □ Altri elaborati tecnici: …… □ Altro: …… □ Altro: ……

Sez. 5 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza

Sez. 6	
Firme	**Luogo e data**

REGIONE PUGLIA

Proponente:			
Tecnico:			
Esito della verifica			
☐ **ESITO POSITIVO** *La verifica di corrispondenza alla prevalutazione si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Screening Specifico/Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato di cui all'allegato A sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo*		☐ **ESITO NEGATIVO** ☐ **RIMANDO A SCREENING SPECIFICO/VALUTAZIONE APPROPRIATA** ☐ **ARCHIVIAZIONE ISTANZA** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* *Specificare le sezioni carenti:*	
Ufficio / Struttura competente:	***Valutatore***	***Firma***	***Luogo e data***

REGIONE PUGLIA

Allegato D

MODALITÀ PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA ALLA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

Nel presente documento sono descritte le modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale per gli interventi infrastrutturali nei Siti Natura 2000.
Sono riportati i casi per i quali gli interventi *de quibus* e relative attività non possono essere considerati prevalutati ("Eccezioni").
Sono indicate le "Condizioni" alle quali gli interventi *de quibus* e relative attività devono attenersi perché possano essere considerati pre-valutati.
Sono, inoltre, indicati i siti in cui la prevalutazione si applica.

VERIFICA DI CORRISPONDENZA

La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale è svolta nelle seguenti modalità:
1 - In caso di intervento per il quale sia stata avanzata domanda di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura in sede di istruttoria-tecnico amministrativa per la concessione del sostegno.

2 - Il Comune è autorità competente per la verifica di corrispondenza delle prevalutazioni regionali, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza.

3 - Qualora la verifica di corrispondenza ricadesse all'interno di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti **NON** dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, l'Autorità competente è individuata ai sensi della L.R. n. 26/2022, rispettivamente nella Regione ovvero nelle Province e Città Metropolitana di Bari.

Le modalità di verifica sono le seguenti:

Caso 1 - Verifica di corrispondenza effettuata dal responsabile della misura di finanziamento a valere sui fondi dei programmi comunitari per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (PSR) ovvero del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, in sede di istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

Caso 2 - Verifica di corrispondenza effettuata dai Comuni, anche nel caso di popolazione inferiore a 20 mila abitanti, purché dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

Casp 3 - Solo nel caso di un Comune con popolazione inferiore a 20 mila abitanti **NON** dotato di una commissione locale per il paesaggio di cui alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), integrata da un esperto con specifiche competenze in ambito di valutazione di incidenza, la Verifica di corrispondenza è effettuata dalla Regione, ovvero dalle Provincie e Città Metropolitana di Bari, sulla base di apposita dichiarazione formulata tramite l'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

REGIONE PUGLIA

ECCEZIONI GENERALI

Viste le potenziali incidenze su habitat e specie, si ritiene che siano esclusi da prevalutazione e che quindi necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata, per tutti i siti RN2000, gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulle infrastrutture in presenza di nidi o rifugi di specie di interesse comunitario (Allegato II della Direttiva Habitat o specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli).
Altresì, sono da escludere tutte le parti dei siti RN2000 ricadenti in alvei fluviali o in mare.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1848

Legge regionale 19/07/2013, n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione organismi collegiali anno 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) dell'assenza di implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della mancanza di oneri a carico del bilancio regionale;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riferito e indicato in premessa, che qui si intende integralmente approvato;

2. di dichiarare, allo stato degli atti, indispensabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 1, della L.R. n. 19/2013, i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico - consultive riportati nella tabella di ricognizione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;

3. di dichiarare non indispensabili ed esplicitamente soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, co. 3, della L.R. n. 19/2013, gli organismi collegiali riportati nella tabella, Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto la trasmissione del presente provvedimento alle strutture regionali interessate;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella Sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale 19/07/2013, n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione organismi collegiali anno 2024.

Premesso che:

La Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 rubricata "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi", all'articolo 1 comma 1°, prevede che la Giunta regionale, annualmente, proceda alla ricognizione "dei comitati, delle commissioni, dei consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione regionale ". Tanto, per "recuperare efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi e conseguire risparmi di spesa" e anche per finalità di semplificazione.
Conseguentemente, ai sensi dell'art.1 comma 3°, "gli organismi non ritenuti indispensabili, ai sensi del comma 1 sono soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del provvedimento e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio della struttura organizzativa regionale, locale, autonoma o strumentale cui è attribuita preminente competenza nella materia".

Atteso che:

- Con nota della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. prot. n. 0573870 del 20/11/2024, è stato richiesto ai direttori di Dipartimento e ai responsabili delle altre strutture regionali di verificare i comitati, le commissioni e i consigli, operanti nell'ambito delle strutture di riferimento e di comunicare gli organismi ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 19/2013, onde consentire la predisposizione di un'unica deliberazione di Giunta, con cui dare attuazione alla normativa in oggetto.
- Allo stato degli atti, hanno trasmesso le valutazioni sull'indispensabilità degli organismi collegiali, operanti all'interno della propria struttura organizzativa, i Dipartimenti, le strutture e gli Assessorati di seguito indicati :
    - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture-Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, con nota prot. n. 0583894 del 26/11/2024;
    - Dipartimento Sviluppo Economico, con nota prot. n. 0592628 del 29/11/2024;
    - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, con nota prot. n. 0592105 del 29/11/2024;
    - Dipartimento Mobilità, con nota prot. n. 0591405 del 29/11/2024
    - Dipartimento Personale e Organizzazione, con nota prot. n. 0601110 del 04/12/2024;
    - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, con nota prot. n. 0605328 del 05/12/2024;
    - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con nota prot. n. 0609506 del 09/12/2024;
    - Struttura Speciale Attuazione POR, con nota prot. n. 0598786 del 03/12/2024;
    - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con nota prot. n. 0602174 del 04/12/2024;
    - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con nota prot. n. 0625665 del 17/12/2024;

- Segreteria Generale della Presidenza della G.R.: Struttura di Staff Servizio Ispettivo, con nota prot. n. 0631091 del 18/12/2024; Sezione Enti locali con nota prot. n. 0630271 del 18/12/2024; Sezione Affari Istituzionali e giuridici con nota prot. n.0632446 del 19/12/2024;
- Dipartimento Welfare, con nota prot. n. 0635362 del 20/12/2024.

- Il Dipartimento Personale e Organizzazione, nella nota prot. n. 0601110/2024 e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella nota prot. n. 0609506/2024, hanno indicato alcuni organismi ritenuti non più indispensabili, in quanto le relative funzioni si sono esaurite o sono attribuite ad altra Sezione competente per materia.

Dopo aver esaminato tutte le comunicazioni trasmesse, sono state uniformate le valutazioni espresse dai Dipartimenti, dagli Assessorati e dalle strutture competenti predisponendo, a cura della Direzione amministrativa del Gabinetto, due Documenti, allegato A e allegato B.
Nella tabella di ricognizione, allegato A, sono descritti i comitati, le commissioni e gli altri organismi collegiali, istituiti e nominati dalla Regione per lo svolgimento di compiti e funzioni facenti capo all'Amministrazione regionale e ritenuti indispensabili per la realizzazione dei propri fini istituzionali, in base alla valutazione espressa dai dipartimenti e dalle strutture competenti. La motivazione relativa al carattere indispensabile di tali organi è riportata sinteticamente nella tabella A, rinviando per eventuali approfondimenti alle specifiche note istruttorie innanzi richiamate.
Non sono stati inseriti nella tabella di ricognizione, allegato A, gli organi collegiali per i quali non è pervenuta, alla data di adozione del presente provvedimento, la valutazione da parte dei Dipartimenti, degli Assessorati e delle strutture interessate. Inoltre, non figurano tutti quegli "organismi" la cui istituzione è di competenza ministeriale e per i quali la Regione si limita a designare un proprio rappresentante, poiché per essi non trova applicazione la normativa regionale in questione.
Nella tabella, allegato B, sono stati riportati i comitati, le commissioni e gli organismi per i quali i Dipartimenti competenti hanno valutato espressamente di procedere alla soppressione, ritenendoli non più indispensabili, in ragione del fatto che le relative funzioni si sono concluse o sono trasferite ad altro organismo, ufficio o struttura.

Considerato che:

Si può, pertanto, procedere con riferimento all'anno 2024, alla ricognizione degli organismi collegiali con funzioni amministrative e tecnico-consultive operanti nell'ambito delle strutture regionali e ritenuti indispensabili per la realizzazione dei compiti e delle finalità istituzionali.
Gli organismi collegiali valutati come non indispensabili, come riportati nella tabella allegato B, in base alla documentazione trasmessa da parte dei dipartimenti competenti, sono soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.1 comma 3 della L.R. n. 19/2013.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2024**
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla ricognizione degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo indispensabili alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'amministrazione regionale, in funzione della semplificazione amministrativa, secondo quanto statuito dalla Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riferito e indicato in premessa, che qui si intende integralmente approvato;

2. di dichiarare, allo stato degli atti, indispensabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 1, della L.R. n. 19/2013, i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico - consultive riportati nella tabella di ricognizione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;

3. di dichiarare non indispensabili ed esplicitamente soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, co. 3, della L.R. n. 19/2013, gli organismi collegiali riportati nella tabella, Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto la trasmissione del presente provvedimento alle strutture regionali interessate;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

ISTRUTTORE
Pamela Ferrara

PAMELA
FERRARA
20.12.2024
18:07:57
GMT+02:00

DIRIGENTE DI SERVIZIO
Teresa De Leo

TERESA DE LEO
20.12.2024
18:12:41
GMT+02:00

DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI GABINETTO
Crescenzo Antonio Marino

CRESCENZO
ANTONIO
MARINO
20.12.2024
16:50:41 UTC

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
20.12.2024
18:37:23
GMT+01:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano
22.12.2024
09:58:10
GMT+02:00

CRESCENZO
ANTONIO
MARINO
20.12.2024
16:48:27 UTC

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

N.	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Tavolo Tecnico Permanente di lavoro per l'aggiornamento annuale del prezzario delle opere pubbliche	Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture	DGR 1566/2022	Il Tavolo e l'Organismo di supporto composto da soggetti competenti nelle varie sezionii tematiche del prezzario, consentono una valutazione ampia e coordinata del documento, propedeutica alla validazione e successiva adozione annuale del prezzario delle opere pubbliche di riferimento.

Dipartimento Sviluppo Economico

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Osservatorio regionale sull'Idrogeno	Dipartimento di Sviluppo economico - Direzione	Legge regionale 34/2019, art. 4	L'osservatorio è lo strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale. La Regione Puglia ha presentato la Strategia Regionale Idrogeno 2030, ove è fondamentale il ruolo di tale organismo. Inoltre, l'istituzione dell'osservatorio non comporta oneri per il bilancio regionale e la partecipazione dei componenti è a titolo gratuito.
	Cabina di Regia per coordinamento delle iniziative sulle competenze digitali Sezione Trasformazione digitale	Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese	DGR 898/2022	Svolge la funzione di coordinamento e raccordo procedimentale tra le strutture regionali coinvolte nella elaborazione ed attuazione delle azioni in materia di competenze digitali dei cittadini sul territorio regionale previste sia dal PNRR sia da altri fondi comunari, nazionali e regionali al fine di assicurare la complemetarietà e la non sovrapposizione.
	Osservatorio Agenda Digitale	Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese	DGR 347/2023 di istituzione DGR 1604/2023 di nomina dei componenti	E' stato istituito per: a) la raccolta, E' stato istituito per: a) la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'aggiornamento dei dati afferenti la dimensione e le caratteristiche del mercato/settore ICT, nonché i bisogni ICT delle imprese e PA pugliesi ;b) l'osservazione dell'andamento delle attività economiche e di ricerca legate alla filiera dell'ICT nel territorio pugliese;c) il supporto al Gruppo di lavoro sopra richiamato nell'elaborazione dell'Agenda Digitale pugliese;d) l'esame e l'approfondimento di problematiche nell'applicazione della normativa.
	Unità di coordinamento della S3	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali	DGR 1309/2021	Svolge funzioni fondamentali nel sistema di governance della strategia SmarPuglia 2030 S3

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Osservatorio della S3	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali	DGR. 1309/2021	Svolge funzioni fondamentali nel sistema di governance della strategia SmarPuglia 2030 S3. Supporta e coadiuva l'Unità di coordinamento S3 nello svolgimento delle sue funzioni.
	Comitato di Supervisione della S3	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali	D.G.R. 569/2022 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente - approvazione del documento “Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)”	Svolge funzioni fondamentali nel sistema di governance della strategia SmarPuglia 2030 S3.
	Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali	Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" ; art. 6 del Regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione; DPGR 3 febbraio 2005, n. 101, istitutivo dell’Albo, che ne specifica funzioni, organizzazione e procedure	Svolge funzioni consultive presso la Giunta regionale, in specie per la predisposizione dei piani triennali e dei programmi annuali, resa mediante motivati pareri obbligatori non vincolanti.
9	**Comitato tecnico permanente regionale**	Sezione Transizione Energetica	Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 36	Il Comitato si occupa di esaminare ed approfondire le problematiche che dovessero insorgere nell'applicazione di quanto previsto dalla normativa regionale, anche al fine di dirimere preventivamente l'insorgere di controversie tra i soggetti a vario titolo coinvolti.
	Gruppo di lavoro per l'istruttoria dei procedimenti autorizzativi aventi ad oggetto istanze di impianti FER correlate ad impianti alimentati ad idrogeno.	Sezione Transizione energetica	DGR 997/2023	Ha il compito di provvedere all'struttoria dei procedimenti autorizzativi aventi ad oggetto le istanze di impiani FER, correlare ad impianti alimentati ad idrogeno.
	Osservatorio regionale per il commercio	Sezione Promozione del commercio, artigiananto ed internazionalizzazione delle imprese	Art. 21 L.R. 4 agosto 1999 n. 24 "Principi e direttive per l'esercizio delle competenze regionali in materia di commercio" ai sensi del D.Lgs. 114 del 1998 e ss.mm.ii., L.R. 24/2015 "Codice del Commercio"	Svolge un'indispensabile azione di monitoraggio su entità ed efficienza della rete distributiva e cura la raccolta e l'aggiornamento di tali dati, promuovendo indagini, studi e ricerche per realizzare strumenti di informazione periodica per operatori, organizzazioni sindacali e professionali, istituti di ricerca, istituzioni pubbliche.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Commissione regionale per l'Artigianato pugliese (CRAP)	Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese	Art. 21 della L.R. 7/2023 e s.m.i. (Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell'artigianato pugliese) e artt. 5 e 6 del R.R. n. 7/2024	Alla CRAP sono affidate non soltanto le decisioni in via definitiva sui ricorsi delle imprese artigiane, ma anche funzioni di informazione, espressione di pareri, rilevazioni statistiche e conocitive sulle caratteristiche e potenzialità dell'artigianato in Puglia. Fornisce orientamenti indispensabili per il coordinamento delle attività delle Camere di Commercio in Puglia cui è delegata la tenuta dell'Albo artigiani. Il regolamento attuativo 7/2024, all'art. 5 comma 3, stabilisce che la Commissione opera senza oneri a carico del Bilancio della Regione.
13	**Consulta regionale consumatori e utenti (CRCU)**	Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle **imprese**	La CRU è stata istituita con L.R. 12/2006 (art. 2) ed il suo funzionamento è disciplinato dal R.R. 19/2006.	La CRU esprime pareri obbligatori consultivi su ogni atto di programmazione e sulle proposte di legge che coinvolgono interessi dei consumatori e degli utenti , studia i problemi della tutela dei consumatori anche in raccordo e collaborazione con analoghi organismi regionali e dell'Unione Europea. Le disposizioni di legge non prevedono alcun onere a carico della Regione per i componenti della Consulta e il Bilancio regionale mette a disposizione fondi per l'attività della Consulta a favore dei consumatori.
	Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo (CGPM)	Sezione Promozione del Commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese	Art. 7 della L.R. 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo " come modificata dalla L.R. 15/2010 e dalla L.R. 23/2012; artt. 9-16 del R.R. 3 ottobre 2001, n.8 di attuazione della L.R. 23/2000 23. Art. 50 dello Statuto della Regione Puglia	La Regione Puglia riconosce nei pugliesi nel mondo, nelle loro famiglie, nei discendenti e nelle loro comunità una componente essenziale della società regionale e una risorsa da attivare al fine di rafforzare i legami con i Paesi che li ospitano e attribuisce ai rapporti con tale componente un valore fondamentale da sostenere e sviluppare, sia in chiave culturale che economica. Il CGPM ne costituisce la massima forma di rappresentanza oltre ad essere riconosciuto come Organismo di garanzia ai sensi dell'art. 50 dello Statuto regionale.

Dipartimento Mobilità

	DENOMINAZIONE	**SEZIONE**	**FONTE ISTITUTIVA:**	**MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'**
	Comitato di Verifica e Monitoraggio	Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermobilità	Fonte istitutiva: Accordo di programma fra MIT e Regione Puglia per l'attuazione della delega prevista dall'art. 8, co. 2 del D.Lgs. 422/97 sottoscritto in data 23/3/2020. Riconfermato con DGR 929 del 18/06/2020	Obbligo riveniente dall'art. 11 dell'Accordo di Programma 23/3/2020 sottoscritto fra MIT e Regione Puglia.

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Commissione consultiva Regionale per la bonifica e l'irrigazione	Servizio irrigazione, bonifica e gestione della risorsa acqua	art. 39 comma 3 lett. a), L.R. n. 4/2012 costituita con DPGR n. 298 del 14.07.2022	Esprime pareri e formula proposte per l'attuazione della legge e su tutti gli argomenti di interesse generale dei consorzi, concernenti le attività istituzionali dei consorzi stessi
	Commissione consultiva locale Pesca acquacoltura	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	Art. 10 D.lgs. 154/2004	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
	Commissione tecnica Salvaguardia asino di Martina Franca	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	DGR 1241/81	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale in materia di conservazione delle razze ammesse al registro
	Comitato tecnico Faunistico Venatorio	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	L.R. 27/89	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale in materia di tutela faunistico ambientale
	Commissioni abilitazione esercizio venatorio per territorio province pugliesi e città metropolitana	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	Art 26 L.R. 59/2017	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
	Commissione per albo delle imprese boschive della Regione Puglia	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	Art. 8 Regolamento regionale n. 9/2013 smi	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale in tema di valutazione istanze per iscrizione all'albo
	Tavolo forestale consultivo della Regione Puglia	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	DGR n. 1033 del 04/07/2022	Indispensabile quale organo tecnico , espressione interprofessionale e forestale
	Commissione regionale alberi monumentali	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	L.R. n. 14/2007	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale in tema di tutela degli alberi monumentali
	Osservatorio Apistico Regionale	Sezione competitività delle filiere agroalimentari	ART. 5, comma 1, della L.R. n. 45/2014 costituito con dgr n. 1503 del 02/08/2019	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali della materia
	Comitato consultivo Vitivinicolo regionale	Sezione competitività delle filiere agroalimentari	Istituito con DGR n. 1938 del 28/12/2005 rinnovato con DGR n. 902 del 16/06/2021 ed ampliato con DGR n. 1755 del 5/11/2021	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' amministrazione regionale in materia
	Osservatorio Regionale sull'agricoltura sociale	Sezione competitività delle filiere agroalimentari	Art. 9 L.R. n. 9/2018 costituito con DGR n.1779 del 07/10/2019	Svolge compiti di supporto e monitoraggio finalizzati alla semplificazione, comunicazione e migliore integrazione dell'agricoltura sociale con le politiche regionali di sviluppo rurale

Dipartimento Personale e Organizzazione

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Consiglio gestione del Fondo		Legge regionale n. 18/1974; DGR n. 1179 del 18/06/2014; Regolamento regionale n. 13 del 04/07/2014	Al Consiglio di gestione del fondo spetta la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie del Fondo, predispone ed approva il bilancio preventivo e consuntivo; propone la eventuale modifica del Regolamento n. 13/2014; stabilisce le modalità di erogazione finanziamenti, prestiti, contributo a fondo perduto e qualsiasi altro intervento, coerente con le finalità sociali, assistenziali e di studio compatibile con le risorse disponibili a favore dei dipendenti regionali.
	Comitato C.U.G.		DGR 716/2012; DD 57 e 58 del 2012 Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministr.; DD 11/ 2013 Rettifica DD 58/2012; Reg. 785/2014; Atto dirig. 26/2017; DD 8/2019; Designazione componenti Comitato Unico di Garanzia; Reg. int. di funzion. 12 giugno 2020; DD 7/2023 "Nuovo Reg. di funzionamento"	Il C.U.G. opera per garantire, nell'ambito dell'Ente, un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo ed al rispetto dei principi di pari opportunità, per contrastare ed eliminare ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, per realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane. Il C.U.G. promuove la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, anche attraverso un continuo aggiornamento per tutte le figure dirigenziali.

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

	DENOMINAZIONE	**SEZIONE**	**FONTE ISTITUTIVA**	**MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'**
	Consulta Cooperazione	Politiche e Mercato del Lavoro	Art. 2 legge regionale n. 23/1988	Istituita con legge in vigore
	Commissione Fondo Occupazione Disabili	Politiche e Mercato del Lavoro	Legge regionale n.9 del 12 - 04-2000	Istituita con legge in vigore
	Commissione regionale Pari Opportunità	Politiche e Mercato del Lavoro	Legge Regionale n. 16 del 30 aprile 1990	Istituita con legge in vigore (si ritiene tuttavia che la competenza per materia dell'organo collegiale in questione sia ascrivibile alla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere)
	Commissione regionale per le politiche del lavoro	Politiche e Mercato del Lavoro	Legge Regionale n.29 del 29 giugno 2018	Istituita con legge in vigore (ad oggi non ancora costituita)

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	Politiche e Mercato del Lavoro	Art. 5 Legge Regionale n.15 del 7 agosto 2002 (D.G.R. 8 agosto 2023, n. 1189_Linee Guida composizione e funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro)	L'organismo *de quo* svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione Regionale in quanto importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro.
	Comitato regionale per la promozione del Sistema zerosei	Istruzione e Università	DGR n. 123/2021	Il Comitato ha inglobato la Cabina di regia "Sezioni primavera" e costituisce una sede consultiva obbligatoria per il riparto annuale del Fondo per il sistema integrato zerosei. Il Comitato è indispensabile.
	Conferenza regionale per il diritto allo studio	Istruzione e Università	Legge Regionale n.31 del 04 dicembre 2009	Istituita con legge in vigore (ad oggi non ancora costituita)
	Conferenza regionale di programmazione	Assessore - Istruzione e Università	Legge Regionale n. 18/2007	Istituita con legge in vigore
	Comitato Tecnico Regionale del Sistema certificazione competenze	Formazione	DGR n.2273/2015 e succ. n.827/2015	Il Comitato viene abitualmente consultato in occasione dell'adozione di nuovi atti di programmazione e metodologici afferenti al sistema di certificazione delle competenze e per l'approvazione delle figure professionali da inserire nel Repertorio Regionale secondo la procedura recentemente aggiornata con A.D. Sezione Formazione 12 dicembre 2023 n. 2521.
	Programma IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). Progetto strategico SA SKILLS". Tavolo permanente trasfrontaliero (TPT) (Crossborder permanent table - CBPT)	Direzione di Dipartimento	DGR n. 961 del 08/07/2024	L'istituzione e il funzionamento del Tavolo Permanente Transfrontaliero è parte delle attività previste dal Progetto strategico "SA SKILLS" e ha come obiettivo quello di indirizzare e gestire la governance transfrontaliera dell'istruzione e dei sistemi di formazione e delle professioni nelle regioni coinvolte nel progetto.

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Osservatorio Regionale dello Spettacolo	Sviluppo, Innovazione, Reti	Art. 6 L.R. n. 6/2004 modificata dall'art.2 L.R. 23/2011	E' indispensabile per il monitoraggio permanente delle attività di spettacolo, ai fini di un'efficace programmazione regionale.
	Nucleo Tecnico Regionale di valutazione	Economia della Cultura	Art.4 L.R. n. 8/2008	E' una struttura di supporto prevista dalla legge regionale, di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi definiti dalla norma regionale .
	Consulta del libro e della lettura	Economia della Cultura	L.R. n. 40 del 11/12/2013 DPGR n.47 dell'11/02/2021	In attuazione dell'art.5 comma 2 della L.R. n. 40/2013, è indispensabile ai fini della predisposione e dell'adozione del Piano annuale per la promozione della lettura e del libro.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Consulta Regionale Pugliese degli Ecomusei	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	Art.4 della L.R. n. 15/2011; DGR n. 83/2021 DPGR n.46/2021	Svolge importanti funzioni di promozione e attuazione della L.R. 15/2011, in particolare, in materia di riconoscimento degli Ecomusei, coordinamento dell'attività degli stessi, programmazione e promozione della loro attività.
	Tavolo permanente tra Regione Puglia e Conferenza Episcopale Regionale Pugliese	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	DGR n.845/2018 DPGR n.475/2018	Svolge compiti fondamentali per la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici e del patrimonio religioso materiale e immateriale della Puglia.
	Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione interventi Community Library	Tutela eValorizzazione dei Patrimoni Culturali	DGR n. 51/2018 DGR n. 1780/2021	Svolge una funzione strategica di supporto agli enti beneficiari per il monitoraggio e la valutazione delle modalità gestionali delle Biblioteche di Comunità, al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, l'analisi di prefattibilità e laboratori territoriali di sperimentazione delle più recenti innovazioni normative in materia di gestione culturale, nonché di analizzare criticità che determinano ritardi nell'esecuzione dell'intervento, per assicurare il buon esito dell'operazione e l'accelerazione della spesa.
	Ufficio di coordinamento del Sistema regionale dei Servizi Bibliotecari e del Polo SBN Regione Puglia	Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali.	L.R. 25/06/2013, n.17 artt. 22,23,24; DGR n. 140 del 20/02/2023	È un organismo indispensabile in quanto svolge fondamentali funzioni scientifiche, tecniche e organizzative per il funzionamento del Sistema, proponendo tematiche specifiche in merito alle attività di ricerca e di formazione e aggiornamento dei bibliotecari del Sistema, nonché forme di coordinamento delle procedure delle biblioteche aderenti.
	Comitato di indirizzo e sorveglianza dell'Osservatorio regionale sul turismo	Turismo e Internazionalizzazione	Art.2 lett.d L.R. n.1/2002 Art.3 lett.g R.R. n.9/2011 e s.m.e i.	È un organismo indispensabile in quanto strumento tecnico-scientifico della Giunta regionale per l'attività di monitoraggio dell'andamento della ricettività e dei flussi turistici, per le indagini quali/quantitative e gli studi statistici utili per un'efficace programmazione regionale in materia di turismo.
Struttura Speciale Attuazione del POR				
	DENOMINAZIONE	**SEZIONE**	**FONTE ISTITUTIVA**	**MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'**
	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)	Sezione Programmazione Unitaria	Legge 17 maggio 1999 n. 144, art. 1 Legge regionale 13/2000, art. 12 Legge regionale 8 marzo 2007 n. 4	Svolge la funzione di supporto tecnico alla programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi regionali.
Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale				
	DENOMINAZIONE	**SEZIONE**	**FONTE ISTITUTIVA**	**MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'**

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano SSR	Determinazione dirigenziale n. 345 del 17/06/2004	Applicazione disposizioni D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, ad oggetto "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale", in materia di designazione componenti commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende/Enti del SSR per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.
	Commissione paritetica Regione degli Studi di Bari Aldo Moro	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano SSR	Legge regionale n.36/1994 art.6; DGR n.1114 del 2012	Ha compiti propositivi in fase di programmazione e con funzione di composizione in caso di contenzioso tra le suddette isituzioni
	Commissione paritetica Regione Università di Foggia	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano SSR	Legge regionale N.36/1994 art.6; DGR N.964 del 04/08/2000	Ha compiti propositivi in fase di programmazione e con funzione di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni
	Osservatorio Regionale per la formazione medico specialistica	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano SSR	art.44 D.Lgs. 368/99; DGR n. 1123/2007	Verirfica lo standard di attività assistenziali dei medici in formazione specialistica nel rispetto dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo individuale dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende e strutture sanitarie
	Comitato Regionale della Pediatria di Libera Scelta	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	D.G.R. n. 2417 del 04/12/2009; Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta	Fornisce indirizzi uniformi alle Aziende sanitarie per l'applicazione dell'accordo nazionale e degli accordi regionali ed è sede di osservazione degli accordi aziendali.
	Comitato Regionale della Medicina Generale	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	D.G.R. n. 936 del 28/06/2005 Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale	Fornisce indirizzi uniformi alle Aziende sanitarie per l'applicazione dell'accordo nazionale e degli accordi regionali ed è sede di osservazione degli accordi aziendali
	Comitato Regionale della Specialistica Ambulatoriale, veterinari e altre professionalità	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	D.G.R. n. 782 del 05/06/2023	Attuazione accordo collettivo nazionale per la specialistica ambuilatoriale.
	Comitato Tecnico Scientifico per la formazione specifica in medicina generale	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	D.G.R. n. 102 /2005, modificata ed integrata da D.G.R n. 396/2006 e da D.G.R. n. 502/2024	Compiti di consulenza e proposta, a supporto dell'attività istituzionale del servizio regionale preposto, in armonia con la normativa vigente in materia (D.M. Salute 07 marzo 2006), relativamente all'organizzazione, alla pianificazione ed all'attuazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Comitato esecutivo RENDIT (Rete Nefrologica- Dialitica e Trapiantologica Pugliese)	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	DGR n.1679/2018 e DGR n.2135/2020	Rete Nefrologica- Dialitica e Trapiantologica Pugliese
	URC (Unità di coordinamento RENDIT)	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	DGR n.1679/2018 e DGR n.2135/2020	Funzioni: garantire il governo e l'integrazione organizzativa e professionale di tutti gli attori della rete; predisporre il Piano di Rete; definire le modalità organizzative volte a realizzare le connessioni di tutti i nodi della rete; monitorare e validare i PDTA; valutare il raggiungimento degli obiettivi; promuovere la ricerca scientifica, clinica ed epidemiologica, in ambito nefrologico.
	Commissione tecnica regionale farmaci (CTRF)	Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa	DGR n. 984/2016 e DGR n. 1084/2024	Indispensabilità ai fini della Tenuta e aggiornamento periodico del PTR farmaceutico oltre che per la definizione di linee di indirizzo per l'uso appropriato dei farmaci, quali strumenti di governo della spesa farmaceutica e appropriatezza di uso dei medicinali.
	Commissione Regionale per la Sorveglianza Epidemiologica ed il Monitoraggio dell'appropriatezza del Trattamento con Ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. N. 1056/2018	Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa	D.G.R. N. 1056/2018 inattuazione della Nota AIFA n.39 adottata con Determina AIFA del 04/01/2007(in GU del 10/01/2007).	La permanenza della commissione è obbligatoria ai sensi della nota AIFA n. 39 del 04.01.2007.
	Commissione di monitoraggio dell'Accordo PHT	Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa	D.G.R. 13/12/2016,n. 2032	Indispensabile al fine di monitorare il corretto andamento degli accordi regionali sottoscritti tra Regione Puglia e rappresentanti delle associazioni sindacali di categoria delle farmacie inerenti la distribuzione per conto di farmaci in fascia A PHT e ausili diabetici.
	Commissione regionale per la Farmacia dei Servizi	Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa	D.G.R. 13/12/2016, n. 2032	La commissione è indispensabile al fine di monitorare il corretto andamento dei progetti regionali inerenti la farmacia dei servizi di cui al D.Lgs 153/2009 e s.m.i.

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Comitato tecnico paritetico Stato-Regione	Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio	DGR n. 1371/2012 DGR n. 945/2015	Il Comitato "si esprime con parere obbligatorio e vincolante, entro e non oltre 60 gg dalla ricezione degli atti" nelle procedure di aggiornamento e revisione di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR "se le modifiche riguardano i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004 (comma 2, lett. b)". Inoltre si occupa di tutte le questioni riguardanti la copianificazione paesaggistica, comprese le questioni interpretative riguardanti l'applicazione della normativa .
	Commisssione tecnica regionale per l'abitare sostenibile	Sezione Politiche Abitative	L.R. n. 13/2008 e smi; DGR n. 2435/2018	La Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile fornisce consulenza e supporto tecnico-normativo, sin dalle fasi istruttorie dei singoli procedimenti, agli uffici regionali per lo svolgimento delle attività di competenza della Regione Puglia elencate al comma 1 dell'art.3 della L.R. n. 13/2008 e s.m.i .

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Commissioni provinciali di edilizia residenziale pubblica (Bari - BAT Foggia - Brindisi - Lecce - Taranto)	Sezione Politiche Abitative	L.R. n. 10/2014 e smi	La Commissione in parola è chiamata ad esprimere pareri sulla graduatoria provvisoria, nonché sull'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità ed è indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e di quanto previsto dall'art. 1 della richiamata LR n. 10/2014.
	Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti	Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	L.R. n. 36/2009; DGR n. 518/2010 e DGR n. 1772/2018	L'Osservatorio è organo di consulenza e assistenza della Giunta Regionale, in grado di effettuare raccolta, analisi, elaborazione, divulgazione di dati statistici e di cultura ambientalista concernenti i servizi di gestione integrata dei rifiuti. In particolare, l'Osservatorio provvede a monitorare l'andamento della produzione, raccolta, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi.
	Commissione Tecnica Regionale per le valutazioni ambientali.	Sezione Autorizzazioni Ambientali	L.R. 26/2022; R.R. 7/2022	La Commissione è l'organo collegiale tecnico-consultivo e svolge le funzioni di cui all'art. 11 della legge regionale n. 26/2022 ovvero fornisce il supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale. La Commissione svolge, altresì, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento.
	Commissione Tecnica Ulivi Monumentali	Sezione Autorizzazioni Ambientali	L.R. 14/2007 e smi	La Commissione è organo di carattere tecnico-consultivo cui sono attribuite le seguenti funzioni: esprimere entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda parere obbligatorio e vincolante sull'eventuale abbattimento e/o spostamento degli ulivi monumentali nell'ambito del procedimento di cui alla L.144/1945 di competenza dei Servizi Territoriali Regionali; - validare le segnalazioni di ulivi monumentali pervenute; - formulare pareri in merito all'inclusione degli ulivi monumentali segnalati nell'elenco.
	Tavolo tecnico di contrasto all'abusivismo edilizio	Sezione Urbanistica	L.R. n. 15/2012; DGR 1974/2023; art. 2 del Protocollo di intesa il cui schema è stato approvato con DGR 1974/2023	L'art. 2 della L.R. 15/2012 prevede che la Regione, per assicurare la prevenzione e la repressione dell'abusivismo edilizio, promuove forme di cooperazione istituzionale, anche attraverso la stipula di convenzioni tra amministrazioni, enti e organi statali, regionali e locali, nonché protocolli di intesa con l'autorità giudiziaria e con organi di polizia giudiziaria operanti in materia di edilizia e urbanistica. Il Tavolo Tecnico è stato istituito con lo scopo di individuare le priorità di intervento finalizzate a contrastare e reprimere gli abusi edilizi in aree particolarmente critiche e in relazione ai quali siano stati emessi provvedimenti sanzionatori definitivi da portare ad esecuzione.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Consulta regionale per le attività estrattive	Sezione Urbanistica	Istituita, ai sensi della L.R. n. 22/2019 art.26, ma non ancora operativa.	La commissione svolge attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al settore estrattivo nonché supporto per la redazione e aggiornamento del PRAE, al fine di definire gli obiettivi e verificare lo stato di attuazione del PRAE.

Segreteria Generale della Presidenza

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS)	Struttura di Staff Servizio Ispettivo	L.R. n. 38 del 30/12/1994 art. 39, lett. b) R.r. n. 16 del 07/08/2017	Il NIRS esercita attività ispettiva, di viglianza e di controllo sulle aziende sanitarie.
	Cabina di regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	DGR.n. 664/2023	Svolge compiti fondamentali per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente Regione
	Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali.	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	•DGR n. 794/2018; •DGR n. 663/2022; •DGR n. 1277/2022	Svolge compiti fondamentali per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente Regione
	Osservatorio Regionale per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali e di Cabina di Regia per il decentramento	Sezione Enti Locali - Servizio Enti Locali ed attività elettorale	L.R. n. 36/2008	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'amministrazione regionale
	Osservatorio Regionale ex lege n. 56/2014	Sezione Enti Locali - Servizio Enti Locali ed attività elettorale	Legge n. 56/2014	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'amministrazione regionale.
	Commissione Tecnico Consultiva per la Polizia Locale	Sezione Enti Locali	Art. 19 L.R. n. 37/2011	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale. Fornisce supporto di natura tecnico giuridica nonché consulenza riguardo all'organizzazione e gestione delle attività formative da parte della Scuola regionale di Polizia locale (l.r. n. 37/2011, art. 19 , comma 3)
	Comitato didattico - scientifico (costituita da membri della Commissione Tecnico Consultiva per la polizia locale)	Sezione Enti Locali	Art. 5 - R.r. n. 19/2018	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale. Svolge le funzioni di cui all'art. 6 del R. r. 16 febbraio 2023, n.2; fornisce supporto nella programmazione e gestione delle attività formative da parte della Scuola regionale di Polizia Locale.

Dipartimento Welfare

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Commissione regionale per le poliche sociali		L.R. N. 19/2006, art. 65	La Commissione ha funzione consultiva e propositiva nell'area delle problematiche relative alle tematiche sociali ed educative a sostegno dell'azione della Regione.
	Commissione regionale per l'integrazione socio - sanitaria		L.R. N. 19/2006, art. 11	La Commissione ha una funzione di supporto per elaborare gli indirizzi in materia, favorire la diffusione e l'applicazione degli stessi,monitorare i processi d'integrazione in atto e i risultati conseguiti.
	Tavolo Regionale per il Sevizio Sociale		DGR n. 840/2021	Il Tavolo ha la finalità di adoperarsi per la valorizzazione del Servizio sociale professionale nel sistema di welfare regionale. Il suo lavoro è necessario per un costante supporto alla fase di implementazione e monitoraggio del Piano Regionale delle Politiche Sociali.
	Tavolo di Partenariato per l'attuazione del reddito di dignità		L.R. n. 3/2016, art. 14 (co. 1)	Il Tavolo ha il fondamentale compito di supportare e monitorare l'implementazione della misura regionale di sostegno al reddito.
	Cabina di Regia per l'attuazione del Reddito di Dignità		L.R. n. 3/2016, art. 14 (co 2)	La Cabina di regia ha il fondamentale compito di supportare la cooperazione interistituzionale per l'attuazione della misura regionale di sostegno al reddito.
	Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore		A.D. n. 1239/2022	Il Tavolo è indispensabile per il compimento della Riforma del Terzo Settore attualmente in atto. Peraltro, esso ha una doppia anima, tecnica e politica, giacché si adopera, tanto a mezzo di indirizzi quanto a mezzo di strumenti, per il processo in corso d'opera.
	Gruppo di lavoro per progetti di vita indipendente		L.R. n. 15/2020, art. 13	Il Gruppo di lavoro è indispensabile perché ha il compito supportare e monitorare l'implementazione della misura regionale della vita indipendente
	Gruppo di lavoro interdipartimentale sull'invecchiamento attivo		DGR n. 2039/2019 e DGR n. 559/2022	Il Gruppo di lavoro è indispensabile per l'espletamento degli obiettivi di cui all'art. 3 della L.R. n. 16/2019, altresì è finalizzato all'avvio di un percorso per la redazione del programma triennale di azioni per l'invecchiamento attivo utilizzando il metodo della concertazione tra più livelli
	Tavolo di coordinamento regionale *Care Leavers*		DGR n. 1449/2021	Il Tavolo è previsto tra gli adempimenti a carico delle Regioni dai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 523 del 6.11.2018 e Decreto interm. del 30.12.2021 per lo svolgimento di funzioni di raccordo, scambi di esperienza, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale.
	Task- Force permanente antiviolenza		L.R. n. 29/2014, art. 7	Le attività della task-force permanente sono dettagliate all'art. 7, comma 4 della L.R. n. 29/2014.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Consulta delle associazioni familiari		L.R. n. 19/2006, art. 26; L.R. 28/2017; D.G.R. n. 1815/2018.	La Consulta è indispensabile perché esprime pareri e formula proposte in ordine alla predisposizione degli atti di programmazione regionale che riguardano la politica per la famiglia, nonché in ordine all'attuazione della medesima.
	Tavolo regionale interistituzionale Minori		L.R. 19/2006, art. 14; DGR n. 990 del 11/09/2022	Il tavolo è indispensabile perché è chiamato a svolgere azione di misurazione e analisi dei fenomeni che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza sotto diversi aspetti, favorendo la conoscenza di buone pratiche, interventi innovativi e consolidando i flussi informativi.

CRESCENZO
ANTONIO
MARINO
20.12.2024
16:49:40 UTC

Allegato B

Organismi ritenuti espressamente non indispensabili

Dipartimento Personale e Organizzazione

	DENOMINAZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI NON INDISPENSABILITA'
	Comitato di Indirizzo Ex Regolamento Telelavoro	Accordo quadro telelavoro del 23/03/2000	L'articolo 70 del vigente CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 ha previsto la disapplicazione della disciplina sperimentale del telelavoro di cui all'articolo 1 del CCNL del 14/09/2000.
	Comitato Tecnico Permanente sul Telelavoro	Accordo quadro telelavoro del 23/03/2000	L'articolo 70 del vigente CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 ha previsto la disapplicazione della disciplina sperimentale del telelavoro di cui all'articolo 1 del CCNL del 14/09/2000.

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	MOTIVAZIONE DI NON INDISPENSABILITA'
	Commissione Regionale per i Beni Culturali	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	Le relative funzioni sono da trasferire alla Sezione competente per materia "Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali"
	Commissione di valutazione delle domande di finanziamento a valere su PNRR - Linea 2.2. [M1.C3] – Interventi per l'Architettura Rurale.	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	Le relative funzioni sono esaurite, dal momento che sono state completate tutte le attività di valutazione delle domande presentate a valere sull'Avviso di cui all'A.D. n.058/DIR/2022/00040, per cui la Commissione stessa era stata istituita. Non è necessario individuare una Struttura a cui trasferirle.
	il Comitato Regionale di Coordinamento SBN	Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio Museali.	La funzione per cui era stato istituito il Comitato è stata del tutto ridisciplinata nell'ambito della costituzione del Polo Unico Regionale e dell'approvazione della relativa convenzione per l'adesione al Sistema dei Servizi Bibliotecari del Polo SBN Regione Puglia (PUG), di cui alla DGR n. 140/2023. Pertanto, le funzioni del Comitato sono state assorbite dall'organismo di nuova istituzione, l'Ufficio di coordinamento del Sistema regionale dei Servizi Bibliotecari e del Polo SBN Regione Puglia, che è sempre di competenza della Struttura di Progetto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1855

Approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta regionale avente ad oggetto: "Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno della Giunta Regionale.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Supporto legislativo della Segreteria generale della Giunta regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Regolamento interno della Giunta Regionale avente ad oggetto: "Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale" composto di n. 17 articoli, per un totale di 12 facciate, riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il nuovo Regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURP e che da tale data sono abrogati il precedente Regolamento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2484 del 23 novembre 2010 nonchè l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 5 delle "Linee guida sul sistema dei controlli interni della Regione Puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
3. di trasmettere, a cura della Segreteria generale della Giunta Regionale, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e di strutture equiparate e, loro tramite, ai dirigenti di Sezione e Servizio, nonché per conoscenza alla Segreteria generale del Consiglio ed al Collegio dei Revisori dei Conti;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ivi compreso l'allegato Regolamento interno, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di demandare alla Sezione Supporto legislativo gli adempimenti relativi alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente / Disposizioni Generali / Atti Generali".

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta regionale avente ad oggetto: "Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale".

Lo Statuto regionale al comma 6 dell'articolo 43 dispone che la Giunta approva un proprio regolamento interno che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento.

Il vigente regolamento interno sul procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale venne approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2484 del 23 novembre 2010, in sostituzione di quello precedente risalente al 1993-1994.

In considerazione del lungo lasso di tempo trascorso dall'emanazione della suddetta disciplina e delle importanti modifiche intervenute sul piano ordinamentale e delle più stringenti posizioni via via assunte dalla Corte Costituzionale e dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti in tema di copertura delle leggi di spesa, si rende necessario procedere all'aggiornamento delle regole e delle procedure operative per la formazione degli atti a contenuto normativo di iniziativa della Giunta regionale adeguando i contenuti del regolamento anche ai mutamenti registrati sul piano organizzativo interno.

Con il regolamento in approvazione si intende adeguare la disciplina del procedimento di formazione delle leggi e dei regolamenti regionali di iniziativa del Governo regionale:

1. alla giurisprudenza della Corte costituzionale formatasi sull'articolo 81 comma 3 della Costituzione *(*«Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte») il cui più accentuato rigore rispetto al passato sul rispetto dell'obbligo di copertura finanziaria delle leggi regionali di spesa, così come dettagliato dall'art. 17 della legge n. 196/2009, è certamente ispirato «dalla crescente complessità della finanza pubblica» (Corte cost., sent. n. 26/2013) e trova una delle principali ragioni nella considerazione che «copertura economica delle spese ed equilibrio del bilancio sono due facce della stessa medaglia».

Dall'estensione alle Regioni dell'apparato normativo della l. n. 196/2009 (v. Corte cost., sentenze n. 26/ 2013; n. 176/2012; n. 115/2012) discende la necessità:

- di assicurare la conformità delle leggi regionali di spesa, oltre che ai principi e alle regole tecniche previsti dall'ordinamento, ai principi enucleati dalla giurisprudenza costituzionale in tema di copertura finanziaria, nonchè
- di rafforzare il ruolo del responsabile del servizio finanziario nell'ambito del procedimento di formazione delle leggi e dei regolamenti regionali. Gli uffici della Sezione Bilancio e ragioneria, infatti, pur senza assumere una diretta responsabilità in ordine alla correttezza dei dati contenuti nella relazione tecnica illustrativa o negli allegati dello schema di disegno di legge (SDL) o della delibera regolamentare, sono chiamati a verificare che i proponenti abbiano svolto un esame metodologicamente accurato per individuare, quantificare e dare copertura agli oneri finanziari derivanti dalle norme in approvazione, ovvero ad attestare che le stesse non impattano sul bilancio (c.d. clausole di non onerosità o invarianza finanziaria). L'importanza di tale verifica appare evidente ove si consideri che, ad esempio, una relazione tecnica che non consente di valutare l'adeguatezza della quantificazione degli oneri finanziari o la copertura della spesa rende impugnabili le norme dinanzi alla Corte Costituzionale per violazione dell'art. 81 comma 3 Cost.;

2. al dettato della legge regionale 2 novembre 2011, n. 29 (“Semplificazione e qualità della normazione”) che ha introdotto criteri e strumenti per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione regionale;
3. alle disposizioni delle Linee guida sul sistema dei controlli interni della Regione Puglia (DGR n. 1374 del 23 luglio 2019), delle Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio (DGR n. 1906 del 25 novembre 2021) e delle Linee guida in tema di predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale (DGR n. 1161 del 7 agosto 2024).

Sotto altro profilo, il regolamento in oggetto risponde altresì all’esigenza di rendere il procedimento coerente con l’assetto organizzativo vigente e con i sistemi informativi di gestione documentale in uso.

La nuova disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale è contenuta in n. 17 articoli suddivisi in cinque titoli, dei quali si riporta in sintesi il contenuto. Nel testo regolamentare sono state recepite le revisioni e i suggerimenti che la Sezione Bilancio e ragioneria ha proposto relativamente a taluni aspetti delle attività di sua competenza disciplinate dagli articoli 7, 8, 10 e 15.

Il Titolo I reca le disposizioni riguardanti le finalità e l’oggetto del regolamento (art. 1), le definizioni di termini e degli acronimi utilizzati, quali drafting normativo, SDL, DDL (art. 2), i criteri generali disciplinanti l’istruttoria legislativa e regolamentare da parte delle strutture regionali (art. 3), le competenze specifiche in tema di normazione regionale attribuite alle Strutture amministrative della Giunta regionale e alla Sezione Supporto legislativo (artt. 4 e 5).

Il Titolo II definisce la struttura e disciplina il procedimento di formazione dei provvedimenti legislativi di iniziativa governativa, dalla loro fase istruttoria fino al varo da parte dell’Esecutivo del disegno di legge regionale (DDL) e al suo invio al Consiglio per il prosieguo dell’iter secondo le norme del regolamento dell’Assemblea legislativa. E così, l’art. 6 definisce la struttura dello SDL, l’art. 7 concerne l’articolato, la norma finanziaria e le c.d. “clausole di non onerosità” e “di invarianza finanziaria”, l’art. 8 definisce il contenuto minimo della relazione tecnica illustrativa e del referto tecnico in recepimento degli orientamenti della giurisprudenza costituzionale e della magistratura contabile, l’art. 9 è dedicato al parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti sugli SDL di riconoscimento dei debiti fuori bilancio previsto dalle Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di cui alla DGR n. 1906/2021, l’art. 10 concerne il visto sul referto tecnico apposto dalla Sezione Bilancio e ragioneria, l’art. 11 disciplina l’effettuazione dell’analisi tecnico-normativa degli SDL di competenza della Sezione Supporto legislativo ai sensi dell’art. 7 della l.r. n. 29/2011, l’art. 12 definisce i profili oggetto di esame in sede di ATN, l’art. 13 disciplina l’invio al Consiglio regionale del disegno di legge della Giunta regionale.

Il Titolo III è composto da un unico articolo ai sensi del quale le proposte di legge presentate dai Consiglieri regionali, o dai Consigli comunali e provinciali, o dagli elettori, in conformità allo Statuto regionale, sono trasmesse per conoscenza al Presidente della Giunta Regionale che le inoltra per il tramite della sua segreteria all’Assessore competente per materia ed alla Sezione Supporto legislativo alla quale compete il coordinamento dell’iniziativa legislativa della Giunta regionale ed

alla quale sono trasmesse altresì, per finalità di monitoraggio, le norme di legge approvate in attuazione degli impegni alla modifica e/o soppressione di norme che la Regione abbia assunto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per evitare l'impugnativa costituzionale, in conformità al principio di leale collaborazione.

Il Titolo IV definisce la struttura e disciplina il procedimento di formazione dei regolamenti regionali che si articola in tre fasi, due delle quali disciplinate dall'art.15: la fase di approvazione dello schema regolamentare e la fase di adozione definitiva del regolamento previa acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante della Commissione consiliare competente.

Il Titolo V reca le norme finali e, precisamente, l'art. 16 che disciplina l'ipotesi di scostamento della spesa rispetto alla previsione e l'art. 17 che abroga il precedente Regolamento approvato con DGR n. 2484 del 23 novembre 2010 e l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 5 delle "Linee guida sul sistema dei controlli interni della Regione Puglia" di cui alla DGR n. 1374/2019, che recita: «In caso di assenza di oneri il referto tecnico non viene redatto e di tale evenienza si dà specifica attestazione nell'ambito della precitata relazione tecnica/illustrativa di cui al precedente articolo 4, comma 1.».
La disposizione che precede viene soppressa in quanto superata dal comma 4 dell'articolo 8 del nuovo regolamento, nonché dalla nota della Sezione Bilancio e ragioneria prot. AOO_116-2832 del 2021, in atti.

Tanto premesso, visti altresì:
- Il Regolamento generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR),
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 938 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 302/2022 <Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio>. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo";
- la DGR n. 791 del 30/05/2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024;
- la DGR n. 1161 del 7/05/2022 di approvazione delle "Nuove Linee Guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale";

si ritiene necessario proporre alla Giunta Regionale di approvare il nuovo Regolamento interno disciplinante il procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale, che abroga e sostituisce quello di cui alla DGR n. 2484/2010, che resterà abrogato contestualmente all'entrata in vigore della nuova disciplina.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito della valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il nuovo Regolamento interno della Giunta Regionale avente ad oggetto: "Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale" composto di n. 17 articoli, per un totale di 12 facciate, riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il nuovo Regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURP e che da tale data sono abrogati il precedente Regolamento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2484 del 23 novembre 2010 nonchè l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 5 delle "Linee guida sul sistema dei controlli interni della Regione Puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019;
3. di trasmettere, a cura della Segreteria generale della Giunta Regionale, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e di strutture equiparate e, loro tramite, ai dirigenti di Sezione e Servizio, nonché per conoscenza alla Segreteria generale del Consiglio ed al Collegio dei Revisori dei Conti;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ivi compreso l'allegato Regolamento interno, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di demandare alla Sezione Supporto legislativo gli adempimenti relativi alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente / Disposizioni Generali / Atti Generali".

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente della Sezione Supporto Legislativo
(Emma Ruffino)

Emma
Ruffino
18.12.2024
11:09:00
GMT+01:00

Il Segretario generale della Giunta
(Anna Lobosco)

ANNA
LOBOSCO
23.12.2024
11:58:33
UTC

I sottoscritti non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Roberto Venneri
23.12.2024
14:09:39
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente
(Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Giuseppe
Pasquale Roberto
Catalano
23.12.2024
13:42:03
GMT+01:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Emiliano
Michele
23.12.2024
13:51:13
UTC

IL PRESIDENTE

Michele Emiliano

Emma Ruffino
23.12.2024
10:41:51
GMT+01:00

Regolamento interno della Giunta regionale

Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale

Sommario

Titolo I – Disposizioni generali
Art. 1 (Finalità e oggetto)..... pag.1
Art. 2 (Definizioni) pag.2
Art. 3 (Criteri generali) pag.2
Art. 4 (Competenza delle Strutture amministrative) pag.3
Art. 5 (Competenze della Sezione Supporto legislativo della Giunta regionale)..... pag.4

Titolo II - Del procedimento legislativo ad iniziativa del Governo regionale
Art. 6 (Struttura dello schema di disegno di legge)..... pag.5
Art. 7 (Articolato. Norma finanziaria. Clausole di non onerosità e di invarianza finanziaria)..... pag.5
Art. 8 (Relazione tecnica illustrativa e referto tecnico)..... pag.6
Art. 9 (Parere del Collegio dei Revisori dei conti)..... pag.7
Art. 10 (Visto della Sezione Bilancio e ragioneria)..... pag.8
Art. 11 (Analisi tecnico-normativa) pag.8
Art. 12 (Esame degli schemi di disegno di legge)..... pag.9
Art. 13 (Invio del disegno di legge al Consiglio)..... pag.9

Titolo III - Delle proposte di legge
Art. 14 (Proposte di legge)..... pag.9

Titolo IV - Dei regolamenti
Art. 15 (Struttura e procedimento approvativo dei Regolamenti) pag.10

Titolo V - Norme finali
Art. 16 (Scostamento della spesa rispetto alla previsione)..... pag.11
Art. 17 (Abrogazioni)..... pag.12

Titolo I

Disposizioni generali

Art. 1
(Finalità e oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina l'istruttoria relativa al procedimento legislativo di iniziativa della Giunta regionale e alla attività regolamentare in armonia con quanto disposto dalla Legge regionale 2 novembre 2011, n. 29 (Semplificazione e qualità della normazione) e dalle Linee guida regionali sui controlli interni (DGR n. 1374 del 23 luglio 2019) e sulla gestione degli schemi di disegno di legge come documenti originali informatici (DGR n. 977 del 25 luglio 2020). Le disposizioni che seguono tengono altresì conto delle Linee guida in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio (DGR n. 1906 del 25 novembre 2021) e di quelle in

tema di predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale (DGR n. 1161 del 7 agosto 2024) per quanto attiene ai regolamenti.

2. Il procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale si adegua al processo di dematerializzazione degli atti, nel rispetto delle regole tecniche per la riproduzione e conservazione dei documenti su supporto idoneo a garantirne la conformità agli originali, secondo la normativa di riferimento.
3. I sistemi informatizzati di redazione, gestione, conservazione e pubblicazione sui siti web degli schemi di disegno di legge e di regolamento di iniziativa della Giunta regionale si conformano alle presenti disposizioni.

Art. 2
(Definizioni)

1. Sono utilizzate le denominazioni di:
   - "schema di disegno di legge" (SDL) per indicare i progetti di legge redatti dalle Strutture regionali nelle materie di propria competenza e presentati alla Giunta su proposta di uno o più Assessori o del Presidente;
   - "disegno di legge" (DDL) per indicare gli schemi di disegno di legge esaminati favorevolmente dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio regionale per l'approvazione; gli schemi di disegno di legge presentati alla Giunta regionale e da questa esaminati favorevolmente, assumono la denominazione di disegni di legge e sono identificati con un numero di repertorio e la data; i disegni di legge sono trasmessi al Consiglio regionale, a cura della Segreteria generale della Giunta, per il prosieguo dell'iter;
   - "proposta di legge" (PDL) per indicare i progetti di legge promossi da consiglieri regionali o da altri soggetti ai sensi dello Statuto regionale. L'iter approvativo delle proposte di legge è disciplinato dal regolamento interno del Consiglio regionale;
   - "drafting normativo" per indicare l'insieme delle regole e tecniche di scrittura dei testi normativi.

Art. 3
(Criteri generali)

1. La Giunta regionale esercita ordinariamente l'iniziativa legislativa e la funzione regolamentare programmandole con le modalità indicate dall'articolo 11 della l.r. n. 29/2011, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza.
2. Gli schemi di disegno di legge e di regolamento regionali sono ordinariamente redatti dalle Strutture regionali nelle materie di propria competenza con il supporto della Sezione Supporto legislativo che garantisce l'unitarietà e la coerenza dell'indirizzo normativo del Governo regionale secondo quanto previsto dagli articoli che seguono.
3. L'istruttoria dell'iniziativa legislativa e regolamentare è svolta in conformità al presente regolamento in modo da assicurare:
   a) la programmazione e la semplificazione normativa;
   b) la chiarezza, qualità, organicità e coerenza delle norme;
   c) la proporzionalità e adeguatezza dell'intervento normativo avuto riguardo alla tipologia di destinatari, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese;
   d) la valutazione dell'efficacia dei provvedimenti predisposti rispetto alle finalità e agli obiettivi dichiarati;
   e) l'abrogazione espressa delle disposizioni da espungere dall'ordinamento regionale, ivi comprese quelle già tacitamente eliminate o prive di efficacia.

Art. 4
(Competenza delle Strutture amministrative)

1. Le Strutture amministrative regionali sono responsabili dell'attività istruttoria propedeutica alla elaborazione, anche di concerto tra loro, degli schemi di disegno di legge e di regolamento.
2. La fase istruttoria è finalizzata ad acquisire gli elementi utili alle valutazioni e decisioni di competenza degli Organi politici ai quali compete l'esame e l'approvazione delle norme. L'istruttoria comprende di regola i seguenti profili:
   a) (*per gli schemi di disegno di legge*) la valutazione preventiva della necessità, congruità, coerenza e efficacia dell'intervento legislativo e della possibilità di conseguire i medesimi risultati con provvedimenti di altro tipo (regolamenti, linee guida, atti di indirizzo o di direttiva) preferibili per la loro maggiore flessibilità rispetto alla legge;
   b) la definizione degli obiettivi dell'intervento, la valutazione della congruità dei mezzi per conseguirli e l'analisi dei possibili problemi interpretativi e applicativi;
   c) l'effettuazione di approfondimenti contenutistici con l'ausilio di ricerche di giurisprudenza costituzionale e sovranazionale;
   d) la valutazione della coerenza e conformità della disciplina con la Costituzione, con la normativa eurounitaria, statale e regionale, generale e settoriale;
   e) il rispetto delle competenze dello Stato e dell'Unione europea, da un lato, e delle autonomie locali, dall'altro;
   f) l'individuazione della natura dell'onere a carico del bilancio regionale, la corretta quantificazione dello stesso, anche in caso di minori entrate, e l'individuazione delle coperture finanziarie relative alle singole misure previste dalle nuove norme;
   g) l'analisi dei costi e dei benefici, con particolare verifica dei costi per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione;
   h) l'approccio di matrice eurounitaria del "*one-in, one-out*" allo scopo di garantire che, quando si introducono a carico di cittadini ed imprese nuovi oneri inevitabili (di tipo amministrativo, informativo, ecc.), si riducano parallelamente gli oneri in vigore nel medesimo settore di intervento, ove fattibile;
   i) l'inequivocità del significato delle singole disposizioni, anche in relazione al contesto normativo nel quale si inseriscono;
   j) la congruità dei tempi previsti per l'attuazione delle nuove norme e dei termini da esse stabiliti.
3. Le Strutture amministrative regionali possono acquisire gli elementi informativi necessari all'istruttoria anche attraverso la consultazione, nelle forme ritenute opportune, di soggetti esterni pubblici o privati e dei portatori di interesse coinvolti, con il supporto tecnico della Sezione Supporto legislativo sia nell'analisi della legislazione, che nella verifica dei dati e delle valutazioni raccolti.
4. Gli schemi di disegno di legge e le proposte deliberative che hanno ad oggetto schemi di regolamento sono sottoscritti dai Responsabili della struttura amministrativa proponente (Dirigente di Sezione e di Servizio, Direttore di Dipartimento o soggetto ad esso equiparato, nonché, se del caso, funzionari istruttori) i quali ne attestano la regolarità tecnico-amministrativa in relazione a ciascuno dei profili elencati dall'art. 6 comma 3 delle Linee guida sui controlli interni cit., in quanto compatibili con la natura normativa dei provvedimenti proposti.
5. Il parere di regolarità tecnico-amministrativa di cui al comma 4 è firmato dal Dirigente di Sezione e di Servizio ovvero, per i provvedimenti di sua diretta iniziativa e competenza, dal Direttore di Dipartimento o soggetto ad esso equiparato. Il parere di regolarità tecnico-amministrativa sugli schemi di provvedimenti legislativi è contenuto nel referto tecnico (art. 8); il parere sui provvedimenti regolamentari è contenuto nel documento istruttorio allegato

alla delibera che approva lo schema regolamentare e alla delibera che adotta in via definitiva il regolamento, a seguito del parere della Commissione Consiliare (art. 15).

6. Nell'ipotesi di schemi di disegno di legge o di regolamento elaborati di concerto tra più strutture amministrative regionali, in quanto intersettoriali o interdipartimentali, la relazione tecnica illustrativa, il referto tecnico o il documento istruttorio sono sottoscritti ai fini della regolarità tecnico-amministrativa da ciascuna delle strutture interessate, per la parte di competenza.

Art. 5

(Competenze della Sezione Supporto legislativo nel procedimento legislativo e regolamentare)

1. La Sezione Supporto legislativo è la struttura tecnica di supporto al Presidente e all'esecutivo per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività regolamentare ad essi attribuita, a garanzia dell'unitarietà e della coerenza dell'indirizzo normativo della Giunta regionale.
2. Il supporto al Presidente e alla Giunta regionale nel procedimento legislativo e regolamentare si esplica, di regola, nelle attività di seguito elencate:

   a) redazione degli schemi di disegno di legge e di regolamento di iniziativa del Presidente;
   b) assistenza tecnico-giuridica durante il procedimento legislativo e regolamentare dinanzi alle Commissioni Consiliari permanenti e nella fase della trattazione e votazione in aula, quando richiesto;
   c) supporto procedurale e redazionale alle Strutture regionali per:
      - la stesura degli schemi di disegno di legge e di regolamento di iniziativa governativa;
      - la promozione, organizzazione e realizzazione, nel rispetto dei tempi disponibili, di forme di consultazione pubbliche e mirate, al fine di acquisire l'apporto di cittadini e dei portatori di interesse, previste dall'articolo 5 l.r. n. 29/2011 e dalla legge regionale 13 luglio 2017, n. 28 (Legge regionale sulla partecipazione);
      - la manutenzione normativa intesa come correzione, aggiornamento, modifica o semplificazione dei testi normativi e il loro riordino;
   d) analisi tecnico-normativa degli schemi di disegno di legge e di regolamento con riguardo alla legittimità costituzionale delle norme, alla strutturazione del testo, al suo procedimento di formazione e al drafting;
   e) attività di tutoraggio in favore delle Strutture regionali per l'utilizzo degli strumenti e tecniche di *better regulation* adottati dalla Regione;
   f) assistenza tecnico-giuridica, su richiesta, alle Strutture regionali per:
      - l'analisi preventiva dell'impatto della regolamentazione (AIR) e la verifica successiva dell'impatto della regolamentazione (VIR e clausole valutative di cui all'articolo 9 della l.r. n. 29/2011) ai sensi dei Regolamenti regionali del 18 ottobre 2016, n. 11 e n. 12;
      - la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese, in armonia con quanto previsto dall'art. 25 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
   g) documentazione e ricerca sulla legislazione regionale, statale e eurounitaria nelle materie di interesse;
   h) attività di mediazione con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine alle censure formulate in sede di controllo di costituzionalità delle leggi regionali al fine di evitarne l'impugnazione nonchè, al ricorrere dei necessari presupposti, attività istruttoria finalizzata alla rinuncia da parte del Governo al giudizio di costituzionalità pendente in via principale avverso norme di legge regionale;
   i) attività di monitoraggio in collaborazione con la corrispondente struttura del Consiglio regionale e conseguente referto al DARA sullo stato di attuazione degli impegni alla

modifica e/o soppressione di norme che la Regione abbia assunto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per evitare l'impugnativa costituzionale in via principale. A seguito dell'assunzione dell'impegno a modificare o sopprimere parti della legge, compete alla struttura regionale che l'ha redatta istruire tempestivamente la proposta emendativa. Per esigenze di uniformità con le prassi seguite da altre Regioni, il titolo del provvedimento ovvero la rubrica dell'articolo attuativo dell'impegno è formulato nei seguenti termini: "Attuazione degli impegni assunti con il Governo in applicazione del principio di leale collaborazione. Modifica/Abrogazione della legge regionale … (oppure dell'articolo/degli articoli … della legge regionale …).".

Titolo II

Del procedimento legislativo ad iniziativa del Governo regionale

Art. 6
(Struttura dello schema di disegno di legge)

1. Lo schema di disegno di legge si compone di:
   (a) frontespizio;
   (b) relazione tecnica illustrativa, detta anche relazione di accompagnamento;
   (c) articolato;
   (d) referto tecnico vistato dalla Sezione Bilancio e ragioneria;
   (e) relazione di analisi tecnico-normativa (ATN);
   (f) eventuali allegati costituenti parte integrante e sostanziale dello schema di disegno di legge.
2. Oltre agli allegati elencati al comma 1, gli SDL aventi ad oggetto il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 del d.lgs. 118/2011, recano, a pena di irricevibilità, i seguenti ulteriori allegati:
   (g) il modulo di attestazione sulla sussistenza dei presupposti per la riconoscibilità del debito fuori bilancio e insussistenza di profili di responsabilità (modello Allegato A.1 alla DGR n. 1906/2021);
   (h) quando il debito è di importo superiore a diecimila euro, oppure quando il modulo di attestazione di cui al precedente punto elenco (g) è incompleto o è difforme dal modello oppure reca attestazione della sussistenza di profili di responsabilità, il parere del Collegio dei Revisori dei conti, fermo quanto disciplinato dall'art. 9.
3. Gli schemi di disegno di legge possono essere corredati anche da documenti ulteriori rispetto a quelli indicati ai commi 1 e 2. La documentazione a corredo, a differenza degli allegati, non costituisce parte integrante dello SDL e non è soggetta a pubblicazione; essa è conservata nel fascicolo informatico del provvedimento.

Art. 7
(Articolato. Norma finanziaria. Clausole di non onerosità e di invarianza finanziaria)

1. L'articolato dello schema di disegno di legge è redatto applicando le regole di tecnica legislativa che concernono il linguaggio e l'organizzazione interna del testo normativo così come compendiate nel manuale del drafting intitolato "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi" e suoi successivi aggiornamenti.
2. Per ottemperare agli obblighi di copertura finanziaria di cui al comma 3 dell'art. 81 Cost., gli schemi di disegno di legge comportanti nuovi o maggiori oneri contengono: l'indicazione della natura degli oneri finanziari (diretti e indiretti, pluriennali, continuativi o occasionali), ivi compresi quelli posti a carico della finanza di altri enti del sistema regionale o di altre pubbliche amministrazioni anche attraverso il conferimento di nuove funzioni o la disciplina di funzioni ad esse attribuite), la loro quantificazione e l'indicazione delle relative modalità

di copertura riferite al bilancio annuale e pluriennale.

3. La quantificazione degli oneri è contenuta in apposito articolo rubricato "Norma finanziaria". La quantificazione può essere intesa come limite massimo di spesa (o "tetto di spesa") o come previsione di spesa. Quando la norma finanziaria introduce un limite massimo di spesa, le disposizioni comportanti spesa esplicano i propri effetti entro il tetto massimo della spesa autorizzata e perdono efficacia in caso di accertato superamento delle risorse autorizzate. Quando invece le norme sono suscettibili di configurare, in capo ai beneficiari, veri e propri diritti soggettivi non subordinati alla disponibilità di risorse finanziarie per il loro esercizio, la norma finanziaria è formulata come previsione di spesa e deve introdurre meccanismi di monitoraggio e correzione per fronteggiare il verificarsi di scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, secondo quanto previsto dall'art. 16 del presente regolamento.
4. Gli schemi di disegno di legge che non comportano nuovi o maggiori oneri finanziari e quelli con oneri compensati, da attuare con risorse disponibili a legislazione vigente, recano in luogo della norma finanziaria una clausola di non onerosità o di invarianza finanziaria.
5. La clausola di non onerosità o di invarianza finanziaria deve sempre essere accompagnata, all'interno della relazione tecnica, da dati ed elementi idonei a suffragare l'ipotesi di assenza o invarianza degli effetti complessivi sui saldi di finanza regionale, anche attraverso l'indicazione delle disposizioni produttive di risparmi ovvero delle risorse esistenti a legislazione vigente utilizzabili per le finalità indicate dalle norme.

Art. 8
(Relazione tecnica illustrativa e Referto tecnico)

1. Lo schema di disegno di legge è corredato dalla relazione tecnica illustrativa redatta, anche di concerto, dalle strutture amministrative competenti e sottoscritta dai relativi dirigenti, dall'Assessore proponente o dal Presidente.
2. La relazione tecnica illustrativa contiene:
   a) l'indicazione dell'oggetto, delle motivazioni dell'iniziativa legislativa e delle finalità perseguite;
   b) l'esposizione sintetica del contenuto dei singoli articoli;
   c) la quantificazione dei nuovi o maggiori oneri recati dalle singole norme, l'indicazione della relativa natura e dei metodi di quantificazione adoperati, l'esposizione degli elementi comprovanti l'affidabilità dei dati e la correttezza della stima. Con particolare riferimento alle norme configurate come previsioni di spesa, la relazione tecnica esplicita in maniera rigorosa le metodologie di stima e i criteri di calcolo impiegati, attesta l'attendibilità delle ipotesi formulate e l'affidabilità dei dati utilizzati così da supportare l'attendibilità della quantificazione delle grandezze finanziarie e la rispondenza delle stime al contenuto della norma;
   d) (*per gli schemi di disegno di legge recanti la clausola di non onerosità o di invarianza finanziaria*) la valutazione degli effetti derivanti dalle disposizioni, l'indicazione dei dati e degli elementi idonei a suffragare l'ipotesi di assenza o invarianza degli oneri complessivi a carico della finanza regionale, nonchè l'indicazione specifica degli stanziamenti sul bilancio di previsione eventualmente utilizzabili per le finalità indicate dalle disposizioni, anche attraverso la loro riprogrammazione. Ne deriva che, quando la nuova o maggiore spesa può essere sostenuta senza ricorrere all'individuazione di ulteriori risorse, utilizzando in modo efficiente somme già allocate in bilancio, la relazione tecnica illustrativa deve contenere l'esatta indicazione sia delle risorse disponibili in bilancio, con le pertinenti unità gestionali, sia della loro eccedenza utilizzabile per la nuova o maggiore spesa, che pure va quantificata per dimostrare l'attendibilità della copertura. In ogni caso, la clausola di invarianza finanziaria non può essere prevista in caso di spese

di natura obbligatoria.

3. Per le disposizioni legislative in materia di personale, la relazione tecnica illustrativa contiene i dati relativi al numero dei destinatari, al costo unitario, agli automatismi diretti e indiretti di spesa che ne conseguono, fino alla completa attuazione.
4. Lo schema di disegno di legge, oltre che dalla relazione tecnica illustrativa, è corredato da un referto tecnico firmato dal dirigente della struttura amministrativa proponente. Il referto tecnico è assoggettato al visto obbligatorio della Sezione Bilancio e ragioneria. Le uniche leggi non corredate di referto tecnico sono le leggi di bilancio (di previsione, di assestamento, di stabilità, di variazione) e di approvazione del rendiconto che, per loro stessa natura, contengono i dati e le attestazioni previsti dalla normativa vigente.
5. Per le leggi senza oneri finanziari, non comportanti cioè maggiori spese o minori entrate, il referto tecnico da assoggettare al visto della Sezione Bilancio e ragioneria reca l'indicazione della "clausola di non onerosità"; per le leggi che invece non necessitano di nuove coperture rispetto alle disponibilità già esistenti a bilancio, il referto tecnico da assoggettare al visto della Sezione Bilancio e ragioneria reca l'indicazione della "clausola di invarianza finanziaria", specificando l'entità delle risorse esistenti nel bilancio e le unità gestionali utilizzabili per le finalità indicate dalle norme, anche attraverso la loro riprogrammazione.
6. Per le leggi regionali di spesa, il referto tecnico indica:
   a) per la spesa corrente e le minori entrate, se di carattere continuativo e pluriennale, l'onere annuale a regime per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione e fino alla completa attuazione delle norme; nel caso in cui non si tratta di spese obbligatorie, la legge di spesa può rinviare la quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio;
   b) per le spese in conto capitale, la modulazione relativa agli anni compresi nel bilancio pluriennale nonché l'onere complessivo previsto in relazione agli obiettivi fissati.
7. Il referto tecnico è redatto utilizzando l'apposito modello editabile rilasciato e aggiornato a cura della Sezione Bilancio e ragioneria.
8. Nel caso in cui lo schema di disegno di legge di spesa non completi l'iter approvativo entro il termine dell'esercizio finanziario, la struttura proponente deve attivare un nuovo iter legislativo ritrasmettendo alla Sezione Bilancio e ragioneria lo SDL previo aggiornamento del referto tecnico e, ove occorra, della relazione tecnico illustrativa.

Art. 9
(Parere del Collegio dei Revisori dei conti)

1. Allo schema di disegno di legge è accluso, nei casi previsti dai commi 2 e 3 del presente articolo, il parere del Collegio dei Revisori dei conti.
2. Il parere preventivo dell'organo di revisione contabile è acquisito sulle leggi di bilancio e di approvazione del rendiconto; esso è accluso ai disegni di legge all'atto del loro deposito presso il Consiglio regionale.
3. Il parere preventivo dell'organo di revisione contabile è acquisito a cura della struttura proponente anche sugli schemi di disegno di legge aventi ad oggetto il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio di importo unitario (per ciascuna partita debitoria) superiore a diecimila euro o per i quali i dirigenti responsabili dell'istruttoria abbiano rilevato la possibile sussistenza di profili di responsabilità erariale nel modello Allegato A.1 alla DGR n. 1906/2021.
4. A richiesta della Giunta, il parere dell'Organo di revisione contabile può essere acquisito anche in relazione a SDL di riconoscimento di debiti fuori bilancio inferiori a diecimila euro, quando sia rilevata un'asimmetria tra l'attestazione della insussistenza di profili di responsabilità erariale contenuta nel modello Allegato A.1 cit. a firma del dirigente proponente e il contenuto dello SDL, la documentazione allegata o prodotta a corredo.
5. Il parere di cui ai commi 3 e 4 è reso dal Collegio entro 5 (cinque) giorni consecutivi dall'invio

della documentazione da parte, rispettivamente, della struttura amministrativa responsabile dell'istruttoria o della Segreteria generale della Giunta. Decorso tale termine, il parere si intende reso favorevolmente e tale circostanza è attestata dal dirigente all'interno della relazione tecnica illustrativa indicando la data della pec di richiesta del parere o dal Segretario generale all'interno del verbale della seduta in cui lo SDL viene riesaminato dalla Giunta dopo la richiesta del parere.

6. Resta fermo che il Collegio dei revisori dei conti può rendere il proprio parere anche successivamente al decorso del termine di cui al comma 5 ed all'attestazione sostitutiva del parere nel medesimo comma prevista, conservando la titolarità del relativo potere. In tale ipotesi, il parere è trasmesso dal Collegio alla struttura amministrativa proponente e alla Segreteria generale della Giunta che ne cura l'allegazione a posteriori agli atti dello SDL o DDL e la conservazione nel fascicolo informatico del provvedimento.

Art. 10
(Visto della Sezione Bilancio e ragioneria)

1. Per gli schemi di disegno di legge comportanti oneri finanziari, la Sezione Bilancio e ragioneria appone il visto in calce al referto tecnico. Ai sensi dell'art. 5 co. 3 delle Linee guida regionali sui controlli interni, il visto della Sezione Bilancio e ragioneria sul referto tecnico costituisce elemento essenziale per la prosecuzione dell'iter approvativo dello SDL comportante oneri finanziari.
2. Per gli schemi di disegno di legge muniti di clausola di non onerosità o di invarianza finanziaria, la Sezione Bilancio e ragioneria appone la presa d'atto in calce al referto tecnico.
3. Per tutti gli schemi di disegno di legge, la Sezione Bilancio e ragioneria se ritiene carente, erronea o insufficiente la relazione tecnica illustrativa o il referto tecnico restituisce lo SDL alla struttura proponente con le osservazioni e le indicazioni per l'eventuale rettifica o integrazione dei dati. A seguito della eventuale riproposizione del provvedimento da parte della struttura proponente, la Sezione Bilancio e ragioneria, se ritiene superati i rilievi, appone il visto in calce al referto tecnico e trasmette lo SDL alla Sezione Supporto legislativo per il prosieguo dell'iter.
4. Per i soli schemi di disegno di legge muniti di clausola di non onerosità o di invarianza finanziaria, la Sezione Bilancio e ragioneria, se ritiene non superati i rilievi o non recepite le indicazioni, trasmette lo SDL alla Sezione Supporto legislativo per il prosieguo dell'iter unitamente al referto tecnico privo della presa d'atto di cui al comma 1 corredandolo con i rilievi e le indicazioni formulati.

Art. 11
(Relazione di analisi tecnico-normativa)

1. La Sezione Supporto legislativo, ricevuto lo schema di disegno di legge, svolge l'analisi tecnico-normativa di cui all'articolo 7 della l.r. n. 29/2011 (di seguito ATN), di regola, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, nei limiti dei dati e delle informazioni rinvenibili nel testo, negli allegati e nella documentazione a corredo. Lo SDL corredato dell'ATN è trasmesso alla Segreteria generale della Giunta regionale per l'iscrizione all'ordine del giorno.
2. Sono esonerate dall'analisi tecnico-normativa le leggi a contenuto prettamente finanziario, ovvero le leggi di bilancio (di previsione, di stabilità, di assestamento, di variazione) e di approvazione del rendiconto.
3. La Sezione Supporto legislativo, se ritiene l'istruttoria carente o insufficiente, restituisce lo schema alla struttura amministrativa proponente con osservazioni e indicazioni. Allo scopo di promuovere il miglioramento della qualità dei testi, può suggerire le revisioni da apportare allo SDL per conformarlo alle regole del drafting.
4. L'ATN contenente eventuali rilievi di irregolarità tecnico-normativa è trasmesso alla struttura

amministrativa proponente per le determinazioni di competenza in ordine ai rilievi formulati, nonché per conoscenza alla Sezione Bilancio e ragioneria e, se del caso, ad altre strutture amministrative o organi competenti.

5. Quando lo SDL viene restituito ai sensi del comma 3 o del comma 4, la struttura proponente può ritirarlo oppure procedere alle integrazioni e rettifiche necessarie. In tale ultima ipotesi lo SDL viene ripresentato previo, ove occorra, aggiornamento del referto tecnico e acquisizione del visto o della presa d'atto da parte della Sezione Bilancio e ragioneria. A seguito della riproposizione dello schema di disegno di legge, con o senza il recepimento delle osservazioni e delle indicazioni formulate, la Sezione Supporto legislativo redige la relazione di ATN di sua competenza e trasmette lo SDL alla Segreteria generale della Giunta per l'iscrizione all'ordine del giorno.

Art. 12
(Esame degli schemi di disegno di legge)

1. La Sezione Supporto legislativo effettua l'analisi tecnico-normativa (ATN) di ciascuno schema di disegno di legge provvedendo, in particolare, ad esaminare:
   a) la legittimità del testo normativo, che consiste nella verifica dell'assenza di contrasti con la normativa europea, nazionale e regionale, nonchè con i vincoli derivanti dagli obblighi internazionali, sotto il profilo:
      a.1) della competenza legislativa della Regione nella materia oggetto dello schema di disegno di legge;
      a.2) del rispetto delle norme e dei principi della Costituzione;
      a.3) dell'esistenza di pronunce della Corte Costituzionale inerenti a leggi di altre Regioni di analogo contenuto;
      a.4) della compatibilità con lo Statuto regionale;
   b) la struttura del testo normativo, che consiste nella verifica:
      b.1) delle partizioni e dei rinvii interni presenti nell'articolato;
      b.2) della forma con cui sono presentate le modifiche testuali e/o le abrogazioni;
      b.3) della coerenza dell'articolato con le regole in materia di scrittura del testo normativo (*drafting*);
      b.4) della coerenza della relazione tecnica illustrativa con l'articolato;
   c) la procedura, che consiste nel verificare:
      c.1) la regolarità della fase istruttoria;
      c.2) l'eventuale necessità di acquisire il parere o il contributo istruttorio di altre strutture o organi regionali sul testo normativo o singole disposizioni.

Art. 13
(Invio del disegno di legge al Consiglio)

1. Lo schema di disegno di legge, esaminato favorevolmente dall'organo esecutivo, si trasforma in disegno di legge della Giunta regionale (DDL) avente un numero di repertorio e data con i quali è trasmesso al Consiglio regionale a cura della Segreteria della Giunta per il prosieguo dell'iter.

Titolo III

Delle proposte di legge

Art. 14

(Proposte di legge)

1. Le proposte di legge presentate da uno o più soggetti titolari dell'iniziativa legislativa ai sensi degli articoli 15 e 39 dello Statuto regionale sono trasmesse per conoscenza al Presidente della Giunta, che le inoltra per il tramite della sua segreteria all'Assessore competente per materia ed alla Sezione Supporto legislativo alla quale compete il coordinamento dell'iniziativa legislativa della Giunta regionale. Del pari, sono trasmesse al Presidente della Giunta regionale nonché, per finalità di monitoraggio, alla Sezione Supporto legislativo le norme di legge approvate in attuazione degli impegni alla modifica o soppressione di norme assunti con il Governo secondo il principio di leale collaborazione.

Titolo IV

Dei regolamenti

Art. 15
(Struttura e procedimento approvativo dei Regolamenti)

1. La Sezione Supporto legislativo esamina gli schemi di regolamento di cui all'art. 44 comma 2 dello Statuto redigendo la relazione di analisi tecnico-normativa (ATN) ai sensi degli articoli 11 e 12 del presente regolamento.
2. Il procedimento regolamentare si articola nelle seguenti fasi:
   a) la struttura amministrativa competente per materia redige lo schema di regolamento e ne propone l'approvazione alla Giunta regionale; di regola, il documento istruttorio allegato alla proposta di approvazione dello schema di regolamento ha il contenuto minimo stabilito dall'art. 8 comma 2 per la relazione tecnica illustrativa degli SDL;
   b) quando dal regolamento discendono oneri finanziari a carico del bilancio regionale ovvero implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria o patrimoniale, la struttura proponente compila la "SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA" del documento istruttorio in conformità all'articolo 7 delle "Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale" di cui alla DGR n. 1161 del 7 agosto 2024 e alle altre disposizioni contabili vigenti;
   c) quando dal regolamento non discendono gli oneri o le implicazioni di cui alla lettera b), la "SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA" del documento istruttorio reca la seguente dicitura: "*Lo schema di regolamento regionale che si approva con la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale*" o una dicitura analoga; in tale ipotesi, il documento istruttorio deve contenere i dati e gli elementi necessari a suffragare l'ipotesi di assenza di oneri a carico della finanza regionale;
   d) quando il regolamento non necessita di nuove coperture rispetto alle disponibilità già esistenti a bilancio, la "SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA" reca la clausola di invarianza finanziaria di cui all'art. 8, commi 2 lett. d) e 5 del presente regolamento, specificando l'entità delle risorse già esistenti nel bilancio e le unità gestionali utilizzabili per le finalità indicate dalle norme, anche attraverso la loro riprogrammazione;
   e) ricevuta la proposta deliberativa di cui alla lettera b) (schema di regolamento con oneri finanziari) la Sezione Bilancio e ragioneria esprime, ricorrendone i presupposti, parere di regolarità contabile positivo ai sensi dell'art. 79, comma 5, della L.R. n. 28/2001;
   f) ricevuta la proposta deliberativa di cui alla lettera c) (schema di regolamento con clausola di non onerosità o di invarianza finanziaria) la Sezione Bilancio e ragioneria, se ritiene che la proposta non comporti implicazioni di natura finanziaria, la trasmette alla Sezione

Supporto legislativo corredata di presa d'atto, per il prosieguo dell'iter;

g) se, a seguito della ricezione della proposta deliberativa di cui alle lettere b) e c), la Sezione Bilancio e ragioneria ravvisa carenze, errori o incongruenze rispetto al contenuto della "SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA", restituisce la proposta alla struttura proponente con le osservazioni e le indicazioni per l'eventuale rettifica o integrazione dei dati;

h) se il provvedimento restituito viene ripresentato dalla struttura proponente, la Sezione Bilancio e ragioneria:
   h1) se ritiene superati i rilievi, procede nei medesimi termini di cui alle lettere e) e f) e cioè esprime il parere contabile positivo o la presa d'atto, a seconda che lo schema regolamentare comporti o meno oneri finanziari;
   h2) se ritiene non superati i rilievi precedentemente formulati:
      - h2.a) in caso di regolamento comportante oneri finanziari, esprime motivato parere negativo di regolarità contabile;
      - h2.b) in caso di regolamento con clausola di non onerosità o di invarianza finanziaria, trasmette la proposta deliberativa alla Sezione Supporto legislativo unitamente ai rilievi e alle indicazioni formulati;

i) a seguito della ricezione della proposta deliberativa dalla Sezione Bilancio e ragioneria, la Sezione Supporto legislativo procede all'attività di verifica e di analisi tecnico-normativa nei limiti dei dati e delle informazioni rinvenibili nel testo: si applicano le previsioni dei commi 3 e 4 dell'art. 11; dopo di che trasmette la proposta di deliberazione e l'ATN alla Segreteria generale della Giunta per l'iscrizione all'ordine del giorno;

j) dopo l'approvazione della delibera, la Segreteria della Giunta trasmette lo schema di regolamento approvato al Consiglio regionale per acquisire il parere (obbligatorio, ma non vincolante) della Commissione consiliare competente nei termini di cui all'art. 44 comma 2 dello Statuto;

k) acquisito il parere della Commissione, la struttura responsabile redige la proposta di adozione definitiva del regolamento, illustrando nel documento istruttorio le modifiche e integrazioni eventualmente apportate rispetto al testo inizialmente approvato dalla Giunta e motivando l'eventuale mancato accoglimento, in tutto o in parte, delle osservazioni o suggerimenti della Commissione consiliare. Se le integrazioni e modifiche rispetto al testo inizialmente approvato dalla Giunta comportano oneri finanziari o implicazioni di natura economico-patrimoniale, la struttura proponente è tenuta ad acquisire sulla proposta di adozione definitiva del regolamento un nuovo parere di regolarità contabile;

l) la proposta di adozione definitiva del regolamento, corredata della ATN della Sezione Supporto legislativo, è inoltrata alla Segreteria generale della Giunta per l'iscrizione all'ordine del giorno;

m) una volta approvata la DGR di adozione definitiva del regolamento, esso è emanato dal Presidente e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

n) il regolamento esplica i propri effetti con la decorrenza prevista dall'articolo 53 dello Statuto.

Titolo V

Norme finali

Art. 16
(Scostamento della spesa rispetto alla previsione)

1. Nei casi previsti dall'art. 7 comma 3, e ogni qual volta dall'applicazione della legge derivino scostamenti di spesa rispetto alle previsioni contenute nella norma finanziaria e nel referto tecnico, l'Assessore competente ne dà immediata comunicazione all'Assessore al Bilancio

che riferisce alla Giunta regionale e propone le necessarie iniziative legislative d'intesa con l'Assessore competente, anche attraverso la riduzione degli stanziamenti in gestione alle strutture amministrative dell'Assessorato di competenza, al fine di correggere gli effetti finanziari della legge che aveva autorizzato la spesa e assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Per gli esercizi successivi a quello in corso, alla compensazione degli effetti che eccedono le previsioni si provvede con legge di bilancio, adottando prioritariamente misure correttive della maggiore spesa.

2. La stessa procedura si applica in caso di provvedimenti definitivi di organi giurisdizionali e di sentenze della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente, o reviviscenza di norme abrogate, suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri finanziari per la Regione.

Art. 17
(Abrogazioni)

1. E' abrogato il Regolamento interno della Giunta Regionale avente ad oggetto "Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale" approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2010, n. 2484.
2. E' altresì abrogato l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 5 delle "Linee guida sul sistema dei controlli interni della Regione Puglia" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1374 del 23 luglio 2019, essendo le disposizioni in esso contenute superate dall'articolo 8 comma 4 del presente regolamento e dalla nota della Sezione Bilancio e ragioneria prot. AOO_116-2832 del 2021.

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 12 FACCIATE
(COMPRESA LA PRESENTE), NUMERATE DA "1" A "12".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1866

Contributi ex art. 1, c. 134, Legge n. 145/2018 - Annualità 2024. Presa d'atto della rinuncia del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia (Sogg. Attuatore) al contributo su intervento CUP B16J16001010006 nel Comune di Lesina (Fg) - Località "Lesina Marina" e riassegnazione delle risorse liberatesi ai sensi dell'ex art. 1, c. 136-bis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e ragioneria confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico e della Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dall'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali avv. Fabiano Amati formulata di concerto con il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di fare propria la relazione formulata dall'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di prender atto della rinuncia manifestata dal *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia* (Soggetto Attuatore) nella riunione tecnica tenutasi in data 3 dicembre 2024 come da verbale sottoscritto in pari data relativamente al contributo complessivo di euro 8.500.000,00 assegnato con deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503 e riferito all'intervento con CUP B16J16001010006 finalizzato all'esecuzione di lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG), finanziato a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2024;
3. di riassegnare, ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018, le somme liberatesi per effetto della summenzionata rinuncia ai Comuni beneficiari riportati nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, e di essa parte integrante, per la realizzazione delle opere ivi indicate con specifico CUP;

4. di demandare alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico la predisposizione dell'atto di disimpegno delle somme oggetto di rinuncia da parte del *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia* di ammontare complessivo pari ad euro 8.500.000,00, di variazione di bilancio e di re-impegno contabile delle somme riassegnate per effetto della presente deliberazione;
5. di demandare la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico il recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipazione per l'annualità 2024 in favore del *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia* quale Soggetto Attuatore assegnatario del contributo in argomento;
6. di demandare, per quanto di propria competenza, alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico e alla Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture la notifica del presente provvedimento di riassegnazione dei contributi ministeriali liberatesi per effetto della rinuncia manifestata dal *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia* nella riunione tecnica tenutasi in data 3 dicembre 2024 come da verbale sottoscritto in pari data, ai Comuni interessati;
7. di demandare alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico la notifica del presente provvedimento al *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia*;
8. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di presa d'atto della rinuncia e riassegnazione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2024 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);
9. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica l'esecuzione di ogni adempimento sul sistema ministeriale GLF dedicato alla Gestione delle Linee di Finanziamento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CONTRIBUTI EX ART. 1, C. 134, LEGGE N. 145/2018 - ANNUALITÀ 2024. PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA (SOGG. ATTUATORE) AL CONTRIBUTO SU INTERVENTO CUP B16J16001010006 NEL COMUNE DI LESINA (FG) - LOCALITÀ "LESINA MARINA" E RIASSEGNAZIONE DELLE RISORSE LIBERATESI AI SENSI DELL'EX ART. 1, C. 136-BIS.

Preambolo

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Con l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*, successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stata prevista a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per gli importi riportati nella Tabella 1 allegata alla medesima legge 30 dicembre 2018, n. 145 da destinare per almeno il 70% in favore dei Comuni per il perseguimento delle finalità riportate al comma 135 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145. Gli importi aggiornati spettanti a ciascuna Regione a valere sui contributi in argomento sono stati schematizzati nell'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Con Decreto MEF – RGS Prot. 223085 del 24/11/2020 – U successivamente modificato ed integrato con i decreti MEF – RGS: Prot. 31148 del 17/02/2021 – U e Prot. 43975 del 11/03/2021 – U, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assunto in favore della Regione Puglia e delle altre Regioni a statuto ordinario l'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per il finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034. Di conseguenza, con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e

Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica n. 28 del 26 maggio 2021, si è provveduto alla registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata attiva ad esigibilità differita (accertamento pluriennale) come da cronoprogramma di contributi riportato nella tabella di cui all'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178;

In data 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR - è stato siglato specifico Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario nel quale sono state definite le modalità di erogazione dei contributi ministeriali in argomento.

Per l'annualità 2024 per la Regione Puglia è stato stabilito che l'importo complessivo di euro 42.746.750,00 dovesse assegnarsi per almeno il 70%, pari ad euro 29.922.725,00 in favore dei Comuni (investimenti indiretti) e per non più del restante 30%, pari ad euro 12.824.025,00 per la realizzazione di investimenti diretti.

Con la deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503 sono stati individuati gli interventi da finanziare per l'annualità 2024 (e parzialmente per l'annualità 2025), compatibili con le attività prioritarie elencate all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018, come da allegato "A" alla succitata deliberazione.

La scelta degli investimenti da realizzare è avvenuta considerando prioritari gli interventi a favore delle Amministrazioni comunali per la risoluzione di problematiche inerenti il territorio in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, destinando risorse per complessivi euro 15.574.695,36, pari ad oltre il 36,4% del budget disponibile per l'annualità 2024. Tra gli interventi finanziati è presente quello con CUP B16J16001010006 per un valore complessivo pari ad euro 8.500.000,00 finalizzato all'esecuzione di lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG), caratterizzato da una forte vulnerabilità idrogeologica. Per tale intervento si è fatto riferimento, quale Soggetto Attuatore, al *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia*, in aderenza alle disposizioni di cui all'articolo 36-ter commi 1 e 2 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure - convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

In data 3 dicembre 2024 presso la sede della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico in Bari si è tenuto un incontro tecnico al quale hanno partecipato il Direttore del dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture della Regione Puglia, il Dirigente della Sezione difesa del suolo e rischio sismico, il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario di Governo per l'attuazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia, il responsabile dei Servizi finanziari del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario di Governo per l'attuazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia e il dirigente del Servizio Difesa del Suolo, così come riportato nel Verbale del 3 dicembre 2024 .

Durante l'incontro tecnico il Soggetto Attuatore e il Responsabile dei servizi finanziari del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario di Governo per l'attuazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia hanno rappresentato l'esigenza di riprogrammare l'intervento con CUP B16J16001010006 per un valore complessivo pari ad euro 8.500.000,00 attraverso l'intercettazione di una differente linea di finanziamento in luogo di quella corrente garantita dai contributi ministeriali di cui all'ex art. 1, comma 134 e ss. della Legge n. 145/2018, ai quali vi si rinuncerebbe, assegnati al Commissario Straordinario di Governo con deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503. L'esigenza di individuare una fonte di finanziamento alternativa a quella attuale discenderebbe dalle tempistiche richieste per il completamento dell'iter di valutazione d'impatto ambientale (attività di campionamento e indagini ambientali attualmente in corso) che risulterebbero incompatibili con quelle prescritte dal comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 10, comma 3-bis del Decreto-Legge 16 Giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108 (12 mesi dalla data di assegnazione delle risorse). L'Ufficio del Commissario di Governo, infatti, ha evidenziato che sono tuttora in corso le attività di progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento di "Sistemazione idraulica del canale Acquarotta dal ponte di Viale Pietra Maura all'imbocco del lago di Lesina di cui alla D.G.R. n. 1526/2013", e nello specifico le analisi di laboratorio sui materiali provenienti dai campionamenti ambientali necessari per la caratterizzazione degli stessi. Da quanto esposto emerge che solo in seguito il progetto definitivo/esecutivo potrà disporre di tutti gli elementi minimi previsti dal DPCM 27/09/2021 utili per consentire alla Sezione regionale Difesa

del Suolo, responsabile della programmazione, di riproporre l'intervento sulla piattaforma ReNDiS-Web, rispetto alla quale la Giunta regionale con i propri provvedimenti ha già attestato l'urgenza e l'indifferibilità dell'azione di messa in sicurezza.

In considerazione delle risorse finanziarie da riassegnare che si renderebbero disponibili per effetto della summenzionata rinuncia, sono stati individuati gli interventi riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione, selezionati tra quelli presenti nella graduatoria regionale Rendis stilata secondo la disciplina di cui al DPCM 27/09/2021 "*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*" tenendo conto della compatibilità tra la maturità della progettazione e la tempestiva attivazione delle procedure di gara per la relativa attuazione.

Pertanto, per effetto della rinuncia al contributo complessivo di euro 8.500.000,00, riferito all'intervento con CUP B16J16001010006 finanziato per l'annualità 2024 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. e finalizzato all'esecuzione di lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG), espressa nel Verbale citato in narrativa dal Soggetto Attuatore il *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia* e al fine di evitare la restituzione al MEF delle somme di cui trattasi, è necessario proporre alla Giunta regionale nel rispetto di quanto previsto dall'ex articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 la riassegnazione delle risorse liberatesi per effetto della rinuncia, ai Comuni beneficiari riportati nell'Allegato "A" alla presente proposta di deliberazione, di cui ne è parte integrante e sostanziale, per la realizzazione delle opere ivi indicate con specifico CUP.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo

quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di prendere atto della rinuncia formulata dal *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia* (Soggetto Attuatore) relativamente al contributo complessivo di euro 8.500.000,00 assegnato con deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503, per l'annualità 2024 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'intervento con CUP B16J16001010006 e riassegnare contestualmente, ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis della legge n. 145/2018, tali risorse ai Comuni beneficiari riportati nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, e di essa parte integrante, per la realizzazione delle opere ivi indicate con specifico CUP, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione formulata dall'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. di prender atto della rinuncia manifestata dal *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia* (Soggetto Attuatore) nella riunione tecnica tenutasi in data 3 dicembre 2024 come da verbale sottoscritto in pari data relativamente al contributo complessivo di euro

8.500.000,00 assegnato con deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503 e riferito all'intervento con CUP B16J16001010006 finalizzato all'esecuzione di lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG), finanziato a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2024;

3. di riassegnare, ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018, le somme liberatesi per effetto della summenzionata rinuncia ai Comuni beneficiari riportati nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, e di essa parte integrante, per la realizzazione delle opere ivi indicate con specifico CUP;

4. di demandare alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico la predisposizione dell'atto di disimpegno delle somme oggetto di rinuncia da parte del *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia* di ammontare complessivo pari ad euro 8.500.000,00, di variazione di bilancio e di re-impegno contabile delle somme riassegnate per effetto della presente deliberazione;

5. di demandare la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico il recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipazione per l'annualità 2024 in favore del *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia* quale Soggetto Attuatore assegnatario del contributo in argomento;

6. di demandare, per quanto di propria competenza, alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico e alla Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture la notifica del presente provvedimento di riassegnazione dei contributi ministeriali liberatesi per effetto della rinuncia manifestata dal *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia* nella riunione tecnica tenutasi in data 3 dicembre 2024 come da verbale sottoscritto in pari data 3 dicembre 2024, ai Comuni interessati;

7. di demandare alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico la notifica del presente provvedimento al *Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia*;

8. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di presa d'atto della rinuncia e riassegnazione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2024 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);

9. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica l'esecuzione di ogni adempimento sul sistema ministeriale GLF dedicato alla Gestione delle Linee di Finanziamento;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile di E.Q.:
dott. Giuseppe Sforza

Giuseppe Sforza
19.12.2024 11:55:19 GMT+01:00

Il Dirigente della
Sezione Bilancio e Ragioneria
dott. Nicola Paladino

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Dirigente della
Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
e della Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture
ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI SCANNICCHIO 19.12.2024 14:02:09 GMT+02:00

_____

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

Angelosante Albanese

_____

L'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega al
Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali
avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI 19.12.2024 14:16:06 GMT+02:00

_____

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano 20.12.2024 15:10:03 GMT+02:00

_____

Allegato "A"

Contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.
Riassegnazione somme sull'annualità 2024 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.

Progr.	Struttura regionale interessata	Tipologia interventi (ex art. 1, c. 135 L. 145/2018)	Breve descrizione interventi	CUP DEFINITIVO	Soggetto titolare del CUP	Enti beneficiari	Importi (€)
1	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico	Messa in sicurezza costone roccioso strada di accesso nell'ambito portuale - via scalo delle barche	B62J18000060006	Comune di Castro	Comune di Castro	1.450.000,00
2	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico	Intervento di completamento dei lavori di consolidamento dei dissesti idrogeologici del Centro Abitato. Zona Cittadella-Cantine Piccolo	E76J15000440002	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	6.000.000,00
3	Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture	Messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni	Intervento di consolidamento statico e restauro della cinta muraria e dei bastioni del Castello Muscettola	G62F23000640002	Comune di Leporano	Comune di Leporano	300.000,00
4	Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture	Messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni	Consolidamento delle pareti esterne ed interne, sostituzione infissi, recupero affrreschi della Chiesetta di San Francesco	D87B24000240005	Comune di Presicce - Acquarica (Le)	Comune di Presicce - Acquarica (Le)	140.000,00

5	Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture	Messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni	Intervento di manutenzione straordinaria e restauro avente carattere d'urgenza del monumento civico dedicato a San Lorenzo Martire	I52F24000430002	Comune di Morciano di Leuca	Comune di Morciano di Leuca	72.000,00
6	Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture	Messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale	Progetto di manutenzione straordinaria di strade urbane per la messa in sicurezza della viabilità interna del Comune di Specchia	D57H24001120001	Comune di Specchia	Comune di Specchia	150.000,00
7	Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture	Messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni	Progetto di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza "Albergo Diurno" servizi igienici - Piazza Scacchi	H82F24000200002	Comune di Gravina in Puglia	Comune di Gravina in Puglia	163.000,00
8	Sezione Opere pubbliche ed infrastrutture	Messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni	Progetto di manutenzione straordinaria delle sedi viarie dell'abitato di Orta Nova	H17H24001720001	Comune di Orta Nova	Comune di Orta Nova	225.000,00
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE ASSEGNATE							**8.500.000,00**

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 9 dicembre 2024, n. 226

CUP: C49E24000530002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI. Accertamento di entrata e impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia

e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

VISTI, ALTRESÌ:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
- stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
- individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
- approvare la Scheda di pre-informazione, contenente le linee di indirizzo relative all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
- autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
- demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. 0360450/2024 del 16/07/2024, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR" riferita all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, unitamente al medesimo Avviso, all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. 363552 del 17/07/2024, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la Check List di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, portando così a positiva conclusione la procedura di compliance prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi";
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta rationae officii, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;
- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale ha deliberato di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

DATO ATTO CHE:

- con note Prot. n. 0532954/2024, n. 0536920/2024 e n. 0545904/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 1 del 21/10/2024 ed il Verbale n. 2 relativo alle sedute del 22/10/2024 e del 28/10/2024, il Verbale n. 3 del 31/10/2024 e il Verbale n. 4 del 05/11/2024, con i quali provvedeva all'insediamento formale ed all'avvio dei lavori della medesima, mediante valutazione delle prime n. 30 proposte progettuali pervenute, numerate e organizzate secondo l'ordine di arrivo (come da schede di valutazione allegate ai medesimi).
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di:
  - approvare i suddetti Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del

relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- con apposita nota Prot. n. 0559069/2024 del 13/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 187 del 12/11/2024 è stato notificato al Comune di Acquaviva delle Fonti, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;con nota Prot. n. 0596339/2024 del 02/12/2024 il Comune di Acquaviva delle Fonti ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): C49E24000530002.

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- l'attuale implementazione del sistema CIFRA2 non consente di procedere contestualmente sia alla assunzione di accertamenti ed impegni di spesa con la funzione massiva sia alla conseguente riduzione dei movimenti contabli assunti con determina n. 96/2024;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI PROCEDERE, SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA ESPLETATA A:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di Acquaviva delle Fonti (Prot. n. 0475785 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 222.925,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- procedere alla riduzione degli accertamenti e prenotazioni di impegno di spesa assunti con l'atto n. 96/2024 al fine di poter ammettere a finanziamento con successivi atti gli utteriori Comuni di cui all'allegato "A" della determina dirigenziale n. 187 del 12/11/2024, utilizzando la funzione di caricamento massivo dei dati contabili resa disponibile dal sistema CIFRA2;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 222.925,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	prenotazione n.	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/ CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2024**	*6024075150*	**55.921,25**
			2025	*6025004593*	**55.921,25**
			2026	*6026003589*	**47.932,50**
E4212720	***TRASFERIMENTI C/ CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2024**	*6024075151*	**22.102,50**
			2025	*6025004594*	**22.102,50**
			2026	*6026003590*	**18.945,00**

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.*

Ammissione a finanziamento Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 250.000,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE***	14.5.2	U.2.03.01.02.003
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.003
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.003

Capitolo	Esigibilità finanziaria	prenotazione n.	Importi da impegnare
U1171183	**2024**	*3524001341*	**55.921,25**
	2025	*3525000391*	**55.921,25**
	2026	*3526000202*	**47.932,50**
U1172183	**2024**	*3524001342*	**22.102,50**
	2025	*3525000392*	**22.102,50**
	2026	*3526000203*	**18.945,00**
U1173183	**2024**	*3524001343*	**9.476,25**
	2025	*3525000393*	**9.476,25**
	2026	*3526000204*	**8.122,50**

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI.

Creditore/Beneficiario:

Comune di acquaviva delle fonti

Cod.SAP: 2256

P.IVA – Codice Fiscale: 00869560722

Pec: protocollo.comuneacquaviva@pec.it

CUP: C49E24000530002

_____

Uteriori variazioni contabili di accertamento e prenotazione di impegno, come meglio descritti nella sheda contabile allegata al presente provvedimento per costituirne parte intehrante e sostanziale;

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 250.000,00 la proposta progettuale presentata dal Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI (Prot. n. 0475785 del 01/10/2024), finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 187 del 12/11/2024;

- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 222.925,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, in favore del Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', a disciarico della prenotazioe di spesa assunta con atto n. 96/2024;
- di **disporre** le ulteriori variazioni contabili di accertamento e prenotazione di impegno, come megli descritte nella sezione adempimenti contabili per le motivazioni richiamate in premessa;
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al Segretariato della Giunta Regionale;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dare atto** che non successivi provvedimenti si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 187 del 12/11/2024;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 9 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2024/00240 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 12 dicembre 2024, n. 230

CUP: J79I24001240002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI GIOVINAZZO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40

(2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la D.G.R n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all’Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’, la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’, per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all’*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l’adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa “a sportello” ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance “ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR”* riferita *all’Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all’Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell’*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell’*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale ha deliberato di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0532954/2024, n. 0536920/2024 e n. 0545904/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 1 del 21/10/2024 ed il Verbale n. 2 relativo alle sedute del 22/10/2024 e del 28/10/2024, il Verbale n. 3 del 31/10/2024 e il Verbale n. 4 del 05/11/2024, con i quali provvedeva all'insediamento formale ed all'avvio dei lavori della medesima, mediante valutazione delle prime n. 30 proposte progettuali pervenute, numerate e organizzate secondo l'ordine di arrivo (come da schede di valutazione allegate ai medesimi).
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di:
  - approvare i suddetti Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- con apposita nota Prot. n. 0561795/2024 del 14/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 187 del 12/11/2024 è stato notificato al Comune di GIOVINAZZO, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0590432/2024 del 28/11/2024 il Comune di GIOVINAZZO ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): J79I24001240002.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di GIOVINAZZO (Prot. n. 0475889 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 222.925,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 222.925,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2024**	**55.921,25**
			2025	**55.921,25**
			2026	**47.932,50**
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2024**	**22.102,50**
			2025	**22.102,50**
			2026	**18.945,00**

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di GIOVINAZZO.
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze
Parte Spesa
Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 250.000,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2024**	**55.921,25**
				2025	**55.921,25**
				2026	**47.932,50**
U1172183	***PR PUGLIA 2021- 2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2024**	**22.102,50**
				2025	**22.102,50**
				2026	**18.945,00**
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI -COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2024**	**9.476,25**
				2025	**9.476,25**
				2026	**8.122,50**

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di GIOVINAZZO.
Creditore/Beneficiario:
Comune di GIOVINAZZO
C.F.:80004510725 - P.IVA:02428770727
protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it

Cod. SAP: 2396
CUP: J79I24001240002

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 250.000,00 la proposta progettuale presentata dal Comune di GIOVINAZZO (Prot. n. 0475889 del 01/10/2024), finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 187 del 12/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 222.925,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 187 del 12/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n.13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPubb_Impegni193-246.pdf - 32fc66927e07f6d8c6d787e1f814d7aa47d6f1558cea5fe178c3314f01746b16

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2024/00246 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-246
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/9		2024	U1171183	PU	55.921,25	003			
2/9		2025	U1171183	PU	55.921,25	003			
3/9		2026	U1171183	PU	47.932,50	003			
4/9		2024	U1172183	PU	22.102,50	003			
5/9		2025	U1172183	PU	22.102,50	003			
6/9		2026	U1172183	PU	18.945,00	003			
7/9		2024	U1173183	AV	9.476,25	003			
8/9		2025	U1173183	PU	9.476,25	003			
9/9		2026	U1173183	PU	8.122,50	003			

SEZIONE SECONDA

Atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati

SOCIETA' SMARTGREEN31 S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28.Realizzazione di uno stabilimento per la produzione di biometano da biomasse agricole presso l'area individuata al NCT al Fg.47 p.lla 104, sita nel Comune di Serracapriola (FG).

COMUNE DI SERRACAPRIOLA ***Provincia di Foggia***	**Allegato alla pratica edilizia/urbanistica** Pratica edilizia prot. n. *«PRONumProto»* Del *«PRODataProto»* PAS del Protocollo

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA – P.A.S.
PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO AGRICOLO

(ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

***DATI DEL TITOLARE** (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome e Nome BELLISAI SALVATORE
codice fiscale

nato a prov. stato
nato il
residente in prov. stato
Indirizzo C.A.P.
PEC / posta elettronica *«PRORichPEC»*

Telefono fisso / cellulare *«PRORichTel»*

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'
(eventuale)

in qualità di Amministratore Unico

della ditta / società SMARTGREEN31 SRL

codice fiscale /p. IVA *11195560963*
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi prov. MI n. REA MI 2585879

con sede in Milano prov. MI Indirizzo Via Serio 16

PEC / posta elettronica: smartgreen31srl@pec.it C.A.P. *20139*

Telefono fisso / cellulare 02 45486467

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici

conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) **Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione della PAS in quanto

☐ proprietario esclusivo;

X rappresentante legale della Ditta o Società _____;

☐ Amministratore/delegato dal Condominio sito in via _____ (allegare la delibera di assemblea condominiale nel quale viene rilasciato il nulla osta dei condomini sui lavori *(solo per i lavori che interessano parti condominiali)*;

☐ comproprietario con i... soggett... elencat... nella sezione

☐ locatario/comodatario _____ a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI".

dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 X **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) **Presentazione della PAS**

di presentare la PAS

b.1 ☐ **in assenza di atti di assenso presupposti**, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.

b.1.2 Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

b.2 ☐ **essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni.

b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

b.3 **X richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.

c) **Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS**

☐ Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, **non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2011** aventi TUTTE le seguenti caratteristiche:
i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti;
ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati;

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della **zona A di cui al D.M. 1444/1968**) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato **al suolo** con potenza **inferiore a 20 kW**;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo **su terreni agricoli** (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla **tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003**, cioè con potenza **inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;**

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su **aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo**;
☐ Impianto **eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici**;
☐ Impianti **Biomassa**, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto **cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;**
☐ Impianti alimentati da **biomassa e biogas** con potenza **max 200 kW**;
☐ Impianti da **gas di discarica, gas residuati** con **potenza inferiore a 1 MW**;
☐ Impianti **non cogenerativi con potenza ≤ 250kW**;
☐ Impianti **idroelettrici e geotermoelettrici** realizzati su **edifici esistenti** senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., **con potenza max 200 kW**;
☐ Impianti **idroelettrici e geotermoelettrici** alimentati da **fonte idraulica** con **potenza inferiore a 1 MW**;
X Altro impianto di produzione biometano da 500 Sm^3/h

d) **Localizzazione dell'intervento**

che l'intervento interessa l'immobile sito in catasto terreni al Fg.47 p.lla 104 avente destinazione d'uso esistente agricolo (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto agricolo

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«TableStart:UNIMLista»«UNIMFog»	«UNIMMap»	«UNIMSub»	«TableEnd:UNIMLista»

Censito in NCT Comune di Serracapriola		
Foglio	Particella	Sub
47	104	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
120,00		

Superfici terreno (reali e non catastali)	Mq. 50.000

e) **Opere su parti comuni o modifiche esterne**

che le opere previste

f.1 ☐ **non riguardano parti comuni**
f.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**
f.3 ☐ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità
f.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior

godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) **Descrizione sintetica dell'intervento**

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono nella costruzione di un impianto per la produzione di biometano (CH^4) mediante il trattamento anaerobico di biomasse agricole mediante la realizzazione di manufatti in cemento armato, il montaggio e sistemazione di apparecchiature elettromeccaniche per la movimentazione delle sostanze biologiche, il montaggio di tubazioni di collegamento tra i manufatti e di linea elettrica per l'alimentazione energetica, la sistemazione urbanistica del terreno;

g) **Regolarità urbanistica e precedenti edilizi**

che lo stato attuale dell'immobile ove verrà installato l'impianto risulta:

h.1 ☐ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

h.2 ☐ legittimato da

h.(1-2).1
☐ titolo unico (SUAP) n. _____ del _____

h.(1-2).2
☐ conforme a licenza/concessione edilizia/ permesso di costruire n. _____del |__|__|__|__|__|__|__|__|

h.(1-2).
☐ conforme ad autorizzazione edilizia n. _____del _____

h.2.(1-2).3
☐ accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001 n. _____ del _____

h.2.(1-2).4
☐ D.I.A. / S.C.I.A _____ n. _____ del _____

h.2.(1-2).5
☐ C.I.L./C.I.L.A. _____ n. _____ del _____

h.2.(1-2).6
☐ Domanda di Condono Edilizio – Legge n.47/85 – Pratica n. _____ del _____

h.2.(1-2).7
☐ Domanda di Condono Edilizio – Legge n.724/94 – Pratica n. _____ del _____

h.2.(1-2).8
☐ Domanda di Condono Edilizio – Legge n.326/03 – Pratica n. _____ del _____

h.2.(1-2).9
☐ C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n. 47/85_____ n. _____ del _____

h.2.(1-2).10
☐ C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n.724/94_____ n. _____ del

h.2.(1-2).11
☐ P.d.C. in sanatoria Legge n.326/03 _____ n. _____ del _____
h.2.(1-2).12
☐ Primo accatastamento estremi della denuncia catastale n. _____ del _____
h.2.(1-2).13
☐ Preesistente al 1942 (Allegare planimetria catastale originale)
h.2.(1-2).14
☐ Preesistente al 1967 (Allegare planimetria catastale originale)
☐ **altro** _____ n. _____ del _____

h) **Calcolo del contributo di costruzione**

che l'intervento da realizzare

i.1 ☐ è **a titolo gratuito**, ai sensi della seguente normativa

i.2 X è **a titolo oneroso** e pertanto

i.2.1 ☐ **allega il prospetto di calcolo preventivo** del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e **la ricevuta di versamento** del contributo di costruzione

i.3 ☐ richiede il **reperimento degli standard** in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

i.4 ☐ richiede il **reperimento degli standard** in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) **Tecnici incaricati**

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

j.1 ☐ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

j.2 **X** che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

l.1 ☐ che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

l.2 **X** che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

l.3 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

m.1 **X** **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

m.1.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

m.a.1.1 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

m.a.1.2 ☐ **dichiara** di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

m.1.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

m.1.2.1 ☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

m.1.2.2 ☐ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto

m.1.2.2.1 ☐ **allega** alla presente PAS la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

m.1.2.2.2 ☐ **indica** gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data _____ con prot./cod. _____

m.2 ☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008

m.3 **X** **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono: _____

o) Avvertenze generali

di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:
- **i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;**
- **la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;**
- **è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;**
- **che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.**

di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della **segnalazione certificata di agibilità** con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

di **provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo**

p) **Rispetto della normativa sulla privacy**

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

q) **Pec a cui inoltrare tutte le comunicazioni**

che tutte le comunicazioni, note, atti relativi alla presente istanza dovranno essere inoltrate alla seguente pec: smartgreen31srl@pec.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome VIGILANTE LIVIO
codice fiscale
nato a prov. stato *ITALIA*
nato il
residente in prov. stato *ITALIA*
indirizzo n. C.A.P.
con studio in prov. stato *ITALIA*
indirizzo n. C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio *ARCHITETTI* di *FOGGIA* al n. *360*
Telefono_
posta elettronica certificata *livio.vigilante@archiworldpec.it*

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
X Altro impianto di produzione biometano.

e che consistono in:

costruzione di un impianto per la produzione di biometano (CH^4) mediante il trattamento anaerobico di biomasse agricole mediante la realizzazione di manufatti in cemento armato, il montaggio e sistemazione di apparecchiature elettromeccaniche per la movimentazione delle sostanze biologiche, il montaggio di tubazioni di collegamento tra i manufatti e di linea elettrica per l'alimentazione energetica, la sistemazione urbanistica del terreno;

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'area agricola censita in catasto al Fg.47 p.lla 104 avente destinazione d'uso esistente agricola (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto agricola

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«TableStart:UNIMLista»«UNIMFog»	«UNIMMap»	«UNIMSub»	«TableEnd:UNIMLista»

Censito in NCT Comune di Serracapriola		
Foglio	Particella	Sub
47	104	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
120,00		

Superfici terreno (reali e non catastali) MQ. 50.000

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐	PUG/ PRG/ PDF	agricola	E2	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) **Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)**

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 X **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) **Tutela dall'inquinamento acustico**

che l'intervento

5.1 **X** **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 **X** **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 **X** **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 **X** è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto ed è stato dato incarico per la redazione del progetto di prevenzione incendi all'ing. CAVALLONE ERMINIO.

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 X **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) **Amianto**

che le opere

8.1 **X** **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 **X prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei

medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 **X** prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 X **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 **X non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in

quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 X **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 **X non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 **X non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di <u>frana</u> e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità <u>idraulica</u> e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 **X** **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1 **X** **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 **X** **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 **X** **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **X** **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
9 marzo 2024

il progettista
Vigilante arch.Livio

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di Serracapriola

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

X Copia fotostatica di documento di identità;

X Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;

X Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;

Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;

☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti

- ☐ Soprintendenza
- ☐ VV.FF.
- ☐ Consorzio di Bonifica
- ☐ Amministrazione Provinciale
- ☐ Altro (specificare)

X Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:

X Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento;

X Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;

☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;

☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;

☐ Autorizzazione allo Scarico

☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)

☐ Altro (specificare)

Data e luogo
Serracapriola, 9 marzo 2024

il/i dichiaranti
BELLISAI SALVATORE

COMUNE DI SERRACAPRIOLA

PROVINCIA DI FOGGIA

UFFICIO TECNICO

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Sig.: Smartgreen31 S.r.l

PEC: smartgreen31srl@pec.it
c/o arch. Vigilante Livio
PEC: livio.vigilante@archiworldpec.it

OGGETTO: Comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90.

Con la presente si comunica che l'ufficio tecnico in intestazione ha dato avvio al procedimento amministrativo avente per oggetto la **"Realizzazione di uno stabilimento per la produzione di biometano da biomasse agricole"**, da realizzarsi sul terreno sito nel territorio del Comune di Serracapriola (FG) ed identificato al NCT al FG.47, p.lla 104, ad istanza d'ufficio, a seguito di pratica edilizia PAS, prot. n.1955 del 11/03/2024 e successiva integrazione acquisita al prot. nn.1996 del 11.03.2024 e 5187 in data 26/06/2024.

A tal fine si comunica che:

- il responsabile del procedimento è l'arch. Canonico Giuseppe;
- l'ufficio responsabile del procedimento è "III Settore Tecnico – Ufficio Tecnico";
- il procedimento deve concludersi entro il 03/09/2024:
- se entro il termine sopra indicato, salvo specifiche interruzioni dei termini che saranno opportunamente comunicate, l'ufficio Tecnico comunale non emetterà un provvedimento espresso:

a) la domanda si intenderà accolta, subordinatamente a rispetto dei requisiti e presupposti di legge *(nel caso di silenzio assenso);

b) la domanda si intenderà respinta *(nel caso maturi il silenzio rifiuto nei casi previsti dalla legge);

c) il Comune sarà considerato inadempiente.

- Nel caso b) l'interessato potrà proporre ricorso entro il termine di 60 giorni dal termine del procedimento al TAR competente, ai sensi della L. 1034/1971;

- Nel caso c) l'interessato potrà proporre ricorso fin tanto che perdura il silenzio dell'amministrazione stessa, e comunque non oltre un anno dalla scadenza dei termini del procedimento, al TAR competente, ai sensi della Legge 1034/1971

❖ COMUNE DI SERRACAPRIOLA - III SETTORE TECNICO – UFFICIO TECNICO
Tel. 0882.680232 - fax 0882.681013 - Corso G. Garibaldi, n° 21 – 71010 Serracapriola (Fg)
E-mail: utcserracapriola@yahoo.it - Pec: utc.serracapriola@pec.it
C.F.: 00393270715

COMUNE DI SERRACAPRIOLA

PROVINCIA DI FOGGIA

UFFICIO TECNICO

- In entrambi i casi è possibile esperire il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.

Si comunica, inoltre, che è possibile presentare domanda per prendere visione degli atti e dei documenti relativi al procedimento amministrativo in parola, secondo le modalità ed i limiti di cui all'art. 7 della legge 241/90.

Si ricorda, infine, che è consentita la presentazione di memorie e di nuovi documenti di cui l'Ufficio Tecnico Comunale terrà conto, sempre che il procedimento non sia già concluso.

Per ogni eventuale informazione si resta a disposizione

tel. 0882 680230, e-mail - utcserracapriola@yahoo.it

Serracapriola, li 02/07/2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMUNE DI SERRACAPRIOLA - III SETTORE TECNICO – UFFICIO TECNICO
Tel. 0882.680232 - fax 0882.681013 - Corso G. Garibaldi, n° 21 – 71010 Serracapriola (Fg)
E-mail: utcserracapriola@yahoo.it - Pec: utc.serracapriola@pec.it
C.F.: 00393270715

Nome file	Nome elaborato
A.1	PAS Marzo 2024
A.2	Attesta compatibilità
A.3	Dichiarazione DM 2010
A.4	Carta di identità Salvatore Bellisai
A.5	Visura ordinaria
A.6	Carta di identità Livio Vigilante
A.7	Procura Vigilante Livio
A.8	Contratti di acquisizione terreno
A.9	CDU
A.10	Visura foglio 47 particella 104
/	Disciplinare Opere Civili - Elettromeccaniche
	Disciplinare Specifica Tecnica Opere Civili
Rel. 01	Relazione illustrativa generale
Rel. 02	Relazione tecnica specialistica reparto biometano e compost
Rel. 02	Allegato flusso di massa delle materie
Rel.02	Allegato simulazione sezione anaerobico
Rel. 03	Relazione trattamento acque meteoriche
Rel.04	Relazione emissioni sonore
Rel.05	Relazione emissioni odorigene
Rel.06	Relazione emissioni nell'ambiente
Rel. 07	Relazione di impianto upgrading liquefazione CO2
Rel.08	Relazione su viabilità
/	Relazione geologica Centrale a Biometano Serracapriola
1.	Relazione Verifica di Compatibilità PPTR e PUG
2.	Studio di inserimento urbanistico
SER	Distanze dal terreno punti sensibili
SER	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
SER	Lettera integrazioni VVF 16.9.24
SER	Schema impiantistico P&ID
SER_Tav01	Corografia
SER_Tav02	CTR-idrografia
SER_Tav03	Ortofoto
SER_Tav04	Catastale
SER_Tav05	Planimetria generale di impianto
SER_Tav06	Flusso materie impianto
SER_Tav07	Profilo altimetrico
SER_Tav07a	Planimetria sezione digestiori con distanze di sicurezza
SER_Tav07b	Planimetria tubazione biogas
SER_Tav08	Flusso sezione anaerobico
SER_Tav09	Digestori-post digestori-vasca 30gg
SER_Tav10	Impianto FV su biotunnel
SER_Tav11	Tipico impianto biotunnel per compostaggio
SER_Tav12	Reparto tecnologico Upgrading
SER_Tav13	Tipologia trincea e vasca stoccaggio
SER_Tav14	Vasca acque prima pioggia
SER_Tav15	Cabina elettrica
SER_Tav16	Vasca acqua impianto antincendio

SER_Tav17	Palazzina uffici e custode
SER_Tav18	Recinzione tipologia
SER_Tav19	Locale pompe digestati
SER_Tav20	Planimetria impianto antincendio
SER_Tav21	Planimetria complessiva con distanze sicurezza
SER_Tav22	Locale officina-magazzino ricambi
SER_Rel09	Bilancio azoto - piano alimentazione - prospetti e sezioni
Rel.urb	Relazione urbanistica
/	Relazione prevenzione incendi
Rel-ASL1	Relazione ricadute sulla salute pubblica
Rel-ASL2	Relazione previsionale impatto acustico
Rel-ASL3	Relazione corpuscolare emissioni in atmosfera e odorigene
Rel-ASL4	Relazione previsionale utilizzo di gestato
Rel-ASL5	Relazione campi elettromagnetici
Rel-ASL6	Relazione smaltimento acque meteoriche
Rel-ASL7	Relazione descrittiva distanze

AFG-0095780-2024 del 12/09/2024 12:49:50

ASL Foggia
PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – S.I.S.P.
Direttore - Dott.ssa Giuseppina MOFFA
Piazza Pavoncelli n. 11 - FOGGIA
Tel. 0881-884331 – mail: sispareanord@mailcert.aslfg.it

Al Responsabile UTC
Comune di Serracapriola (FG)
utc.serracapriola@pec.it

e p.c.
Spett.le
Smartgreen31 S.r.l.
sartgreen31srl@pec.it
[redacted]

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 e art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012, per la "Realizzazione di uno stabilimento per la produzione di biometano da 500 Sm3/h, da biomasse agricole".
Ubicazione impianto: zona Pozzo Murato nel Comune di Serracapriola (FG), catastalmente individuata al foglio n.47 particella n.104.
Ditta proponente Smartgreen31 S.r.l. sede legale in Milano alla via Serio n.16
PARERE

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14 bis della legge 241/1990, di cui alla nota di pari oggetto a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Serracapriola (FG) prot. n-5573 del 08.07.2024

Vista la documentazione e gli elaborati progettuali, prodotta dalla Ditta richiedente e disponibili in formato digitale al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/11Z4h1Umt4RT6UFJ2ShmgPRRaDFgzx0Z0?usp=drive_link

Vista la documentazione integrativa, successivamente richiesta con nota prot.n.75736 in data 12.07.2024 e trasmessa dal Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Tecnico del Comune di Serracapriola (FG) in data 29.08.2024

Per quanto di competenza di questo Servizio, si esprime **PARERE FAVOREVOLE per gli aspetti igienico-sanitari,** in riferimento all'esecuzione del progetto in oggetto indicato, così come descritto negli elaborati visionati, alle condizioni di seguito riportate.

Preliminarmente si evidenzia che, la Ditta dovrà adottare tutte le misure organizzative, tecniche e funzionali finalizzate ad evitare impatti dannosi per la salute dei frequentatori delle aree ricettive più vicine, precisando che il tutto dovrà avvenire sia durante la fase di cantierizzazione sia durante la fase di esercizio.
In particolare:
a. Vengano attuate in maniera puntuale e continuativa tutte le misure di mitigazione finalizzate ad evitare tutte quelle diffusioni inquinanti presenti e prodotte dall'attività sia durante la fase di cantierizzazione sia durante la fase di esercizio, inoltre si preveda la realizzazione di aiuole perimetrali allo stabilimento, al fine di ridurre l'impatto visivo dell'impianto stesso

ASL Foggia
PugliaSalute

b. L'umidificazione ed i sistemi di contenimento delle polveri dovranno essere rafforzati in occasione di condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole ventosità, inoltre dovranno essere adottati sistemi che impediscano ai mezzi in uscita dal cantiere di trasportare polvere sulla pubblica via.
c. Vengano monitorati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente tutte le emissioni inquinanti presenti e originate dall'attività oltre alle caratteristiche del materiale digestato prima dell'utilizzo in agricoltura.
d. Vengano messe in atto tutte quelle misure necessarie a salvaguardare la Salute Pubblica da eventuali pericoli derivanti dall'attività.
e. In merito alla tutela della Salute Pubblica dall'esposizione a campi elettromagnetici ed alle emissioni rumorose, viste le relazioni previsionali sull'impatto dei campi elettromagnetici e sull'impatto acustico redatte dalla Ditta proponente, si prescrive che sia nella fase di cantierizzazione che durante la fase di esercizio dovranno essere effettuate verifiche che dimostrino il rispetto parametri fissati dalle seguenti norme:

- per i campi elettromagnetici dalla Legge 22.02.2001 n.36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", dal DPCM 8.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e dal DM 29.05.2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti".
- per l'emissione acustiche dalla Legge 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dalla Legge Regionale 12 febbraio 2002 n°3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico.

f. Venga effettuata una disinfestazione con cadenza periodica:

- settimanale nei mesi da Aprile a Settembre;
- mensile nei restanti mesi.

g. Per quanto concerne il sistema di gestione delle acque meteoriche si sottolinea il rispetto dell'art. 113 del D.lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i. (Codice dell'ambiente - Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia) e del R.R. 09.12.2013 n.26 ("Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del Dl.gs. n. 152/06 e s.m.i.).

Si rammenta inoltre l'ottemperanza agli adempimenti che il D.lgs. 81/08 e s.m.i. pone in capo al datore di lavoro.

Il presente parere ha valenza igienico -sanitaria. Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altri Enti interessati al presente procedimento per gli aspetti di propria competenza.

Il Tecnico della Prevenzione
Dott. Agostino TROMBETTA
[redacted]

AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIA DI FOGGIA – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE S.I.S.P.

Il Dirigente Medico S.I.S.P.
Dott.ssa Maria Raffaella DI NANNO
[redacted]

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI <FOGGIA>
Ufficio Prevenzione incendi
<com.foggia@cert.vigilfuoco.it>

Foggia, *data del protocollo*
Pratica PI n° 33390

Alla Società SMARTGREEN 31 SRL
Pec: smartgreen31srl@pec.it

Al SUAP del Comune di SERRACAPRIOLA
Pec: segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it

Alla Provincia di Foggia
Pec:protocollo@cert.provincia.foggia.it

Al tecnico incaricato Arch. Livio Vigilante
Pec: [redacted]

OGGETTO : Istanza di Nulla Osta di Fattibilità ai sensi art. 8 DPR 151/2011. Ditta " SMARTGREEN 31 SRL " Impianto produzione biometano in agro di Serracapriola in zona Pozzo Murato.
- Parere favorevole progetto preliminare.

In relazione all'istanza in oggetto assunta al prot.13381 del 29.08.2024 e successiva integrazione assunta al prot. 15083 del 25.09.2024 inerente la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano con le seguenti attività soggette:

1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)
2.2.C	Cabine di de/compressione gas infiammabili (potenz. > 50 Nmc/h e fino a 2,4MPa)
4.2.C	Depositi di gas infiammabili compressi (serbatoi fissi > 2 mc) – Digestori e Gasometri.
49.3.C	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 350 e fino a 700 KW.
6.2.B	Reti di trasporto gas infiamm. con pressione > 2,4MPa

Esaminata la documentazione tecnica, si esprime, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto come previsto nel progetto preliminare, si specifica che l'area dell'impianto dovrà essere provvista di almeno due varchi di larghezza minima mt. 2,50 ragionevolmente distanziati e tali da consentire l'accesso ai mezzi di soccorso. Cio premesso si fà presente a codesta Società che, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere presentata a questo Comando istanza di valutazione del progetto definitivo ed esecutivo ai sensi art. 3 del DPR 151/2011 corredata dalla documentazione prevista dall'allegato I al DM 07.08.2012.

L'istruttore Tecnico
(D.C.S. Antonio Campanella)

CAMPANELLA
ANTONIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
29.09.2024
07:44:57 UTC

p. il COMANDANTE
Il Vicario
(Ing. TUCCI Francesco)
Firmato digitalmente ai sensi di legge

LdT 05/03/24

"INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (art.19 legge 241/1990 e art. 3 comma 1 punto c del DPR 160/2010) :

SUAP COMUNE DI SERRACAPRIOLA

DELLA PRATICA LA CUI IMMAGINE A STAMPA E' RIPORTATA NEL FILE DI SEGUITO INDICATO":

[.....]

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di conferire al sig. VIGILANTE LIVIO, C.F. [redacted] in qualità di **PROFESSIONISTA INCARICATO** procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica sopra indicata, allo sportello unico attività produttive competente per territorio.

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilita' penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono cosi' rese al procuratore speciale
- di aver preso visione degli eventuali documenti informatici allegati alla pratica
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC

  [redacted]

Al procuratore speciale viene conferita la facolta' di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	FIRMA AUTOGRAFA
Bellisai	Salvatore	[redacted]	[redacted]

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica in file separato rispetto a quelli contenenti la copia informatica di un documento d'identita' valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilita' penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara :

1. Ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualita' di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa ;
2. Che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono cosi' ricevute dai dichiaranti e che gli eventuali documenti informatici allegati alla pratica corrispondono a quanto consegnatogli dai dichiaranti.

COMUNE DI SERRACAPRIOLA

PROVINCIA DI FOGGIA

ORIGINALE

Determina N. 263 **N. 764 del Reg. Gen.**

del 18-11-2024 **del 18-11-2024**

SETTORE TECNICO

OGGETTO: ISTANZA PER LA "REALIZZAZIONE DI UNO STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA BIOMASSE AGRICOLE". DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA.

DETERMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che :

- in data 11/03/2024 è stata acquisita al prot. n. 1955 la richiesta di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), a nome del Sig. Bellisai Salvatore, in qualità di amministratore unico della ditta Smartgreen31 S.r.l., sede legale in Milano (MI), via Serio n. 16, avente ad oggetto i lavori per la "REALIZZAZIONE DI UNO STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA BIOMASSE AGRICOLE", presso l'area individuata al NCT al Fg.47 p.lla 104, sita nel Comune di Serracapriola (FG);
- con successiva nota prot. n.1996 del 11/03/2024 è stato integrato l'elenco elaborati e l'acconto per i diritti di segreteria;
- con successiva nota prot. n.8624 del 08/11/2024 è stato effettuato il versamento a saldo dei diritti di segreteria, pari ad € 300,00;

RILEVATO che con nota prot. 3010 del 17/04/2024 è stata fatta richiesta di integrazione al progettista per ulteriori dati metrici assenti e che tali risultano essere stati acquisiti al prot. 5187 del 26/06/2024;

DATO ATTO che con nota prot. 5573 del 08/07/2024, è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria e comunicazione termini, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14 bis della L. 241/1990 alla quale sono state chiamate a partecipare le Amministrazioni, gli Enti e i Gestori di beni e servizi pubblici, che risultavano competenti ad esprimere il proprio parere, nulla-osta e/o atto di assenso comunque denominati, e segnatamente:

1. REGIONE PUGLIA
   - Servizio energia e fonti alternative e rinnovabili
   - Dipartimento tutela e valorizzazione del paesaggio
   - Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
   - Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
   - Sezione Transizione Energetica
2. PROVINCIA DI FOGGIA
3. CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
   - Comando VV.F. Foggia
   - Ufficio Prevenzione Incendi
4. ASL FOGGIA
5. AQP S.p.A.
6. ARPA - Dipartimento Ambientale Provinciale – DAP Foggia
7. RETE GAS
8. ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
9. TERNA RETE ITALIA SPA

CONSIDERATO che durante lo svolgimento della Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri/integrazioni dagli Enti interessati e che vengono allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

- Nota di riscontro di 2i RETE GAS, prot.n° 5645 del 10/07/2024;
- Comunicazione del comando VV.F. Foggia, prot. n°5658 del 11/07/2024;
- Richiesta integrazione di ASL FOGGIA, prot.n° 5739 del 15/07/2024;
- Comunicazione del comando Terna Rete Italia, prot.n° 6254 del 05/08/2024;
- Richiesta integrazioni del comando VV.F. Foggia, prot. n°7129 del 13/09/2024;

VISTA:

- la documentazione integrativa acquisita dal progettista ed inoltrata all'ASL FOGGIA con prot.6442 del 16/08/2024;

- la documentazione integrativa acquisita dal progettista ed inviata al comando dei VV.F con prot.7437 e 7438 del 26/09/2024;

DATO ATTO che con prot. n° 6998 del 09/09/20204 veniva riavviata la conferenza dei servizi decisoria con comunicazione dei nuovi termini di conclusione del procedimento;

VISTO:
- Il parere favorevole condizionato dell' ASL FOGGIA, prot.n°7123 del 13/09/2024;
- Nulla osta condizionato del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, prot. n° 6682 del 27/08/2024;

EVIDENZIATO che con nota acquisita al prot. n° 8542/2024 il Comando VV.F. Foggia ha rilasciato il Nulla Osta Fattibilità sull'intervento, come di seguito riportato:
"...Esaminata la documentazione tecnica, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto come previsto nel progetto preliminare, si specifica che l'area dell'impianto dovrà essere provvista di almeno due varchi di larghezza minima mt. 2,50 ragionevolmente distanziati e tali da consentire l'accesso ai mezzi di soccorso. Ciò premesso si fà presente a codesta Società che, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere presentata a questo Comando istanza di valutazione del progetto definitivo ed esecutivo art. 3 del DPR 151/2011 corredata dalla documentazione prevista dall'allegato I al DM 07.08.2012..."

VISTE le dichiarazioni rilasciate dal tecnico progettista arch. Livio Vigilante, acquisite al prot. n. 1955 del 11/03/2024;

VISTA l'istanza acquisita al prot.8467 del 04.11.2024:

PRESO ATTO del contratto di "Primo Termine", acquisito al prot. n. 1955 del 11/03/2024, stipulato tra il "Promittente Venditore" ed il "Promissario Acquirente";

CONSIDERATO che i pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni ed Enti competenti nel procedimento sono stati tutti richiamati e che quelli non pervenuti equivalgono ad assenso senza condizioni;

DATO ATTO che la scrivente Amministrazione è titolare della competenza del procedimento in argomento;

RICHIAMATO l'art.14-bis, della legge n.241, del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare:
Il comma 3: "Entro il termine di cui al comma 2, lettera c), le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.";
Il comma 4: "Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il

termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito";

CONSIDERATO che:

- Ai sensi dell'art.5, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001, n.380, "Lo sportello unico per l'edilizia acquisisce ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, gli atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio";
- Ai sensi dell'art.14-quater, comma 1, "La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati";
- Ai sensi dell'art.20, comma 6, del DPR 06/06/2001, n.380, "Qualora sia indetta la conferenza di servizi di cui al medesimo comma, la determinazione motivata di conclusione del procedimento, assunta nei termini di cui agli articoli da 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, è, ad ogni effetto, titolo per la realizzazione dell'intervento";

EVIDENZIATO che la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto di legge tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, ai sensi dell'art.14-quater della legge 07/08/1990, n.241;

CONSIDERATO che, per tutto quanto sopra riportato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per la conclusione positiva del procedimento e, di conseguenza, per il rilascio dell'autorizzazione subordinata subordinato alle condizioni contenute nella parte dispositiva del presente provvedimento;

VISTO il Decreto Sindacale n. 388 del 08/01/2024 di conferimento dell' incarico di Responsabile dell'Ufficio Tecnico;

VISTI:

- La Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il D.P.R. 7 settembre 2010, n.160: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133";
- Il Regolamento Edilizio Comunale ed il P.R.G. vigente;
- Legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- Il D.P.R. n. 380/01;

Per quanto sopra esposto, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico in applicazione dell'art.14-ter della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., adotta la seguente:

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

che produce l'effetto di autorizzare la ditta Smartgreen31 S.r.l., nella persona del Sig. Bellisai Salvatore, in qualità di amministratore unico, all'esecuzione dei lavori di "REALIZZAZIONE DI UNO STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA BIOMASSE AGRICOLE", presso l'area individuata al NCT al Fg.47 P.lla 104, sita nel Comune di Serracapriola (FG);.

Si precisa che la determinazione motivata di conclusione del procedimento (verbale favorevole), così come stabilito dal comma 6 dell'art. 20 del D.P.R. 380/ 2001, costituisce ad ogni effetto titolo per la realizzazione dell'intervento, subordinato alle condizioni contenute nei pareri/nulla osta richiamati in premessa ed alle seguenti condizioni sospensive:

1. Rilascio Autorizzazione Sismica, ai sensi degli artt. 65, 93 e 94 del D.P.R. n°380/01;
2. Presentazione al Comando Provinciale VV.FF. dell' istanza di valutazione del progetto ex art. 3 del DPR 151/2011 corredata dalla documentazione prevista dall'allegato I al DM 07.08.2012";
3. Trasmissione del titolo di proprietà / autorizzazione del proprietario;
4. Versamento degli oneri concessori all'Ufficio Tecnico Comunale.

Si dà atto che:

- la presente determinazione conclusiva, unitamente alle prescrizioni sopra riportate, sostituisce ad ogni effetto di legge tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati nell'ambito della conferenza di servizio;
- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di efficacia della presente determinazione;

DISPONE

che copia della presente determinazione conclusiva della conferenza di servizi decisoria:

- sia trasmessa a mezzo Pec alle amministrazioni, enti e oggetti, pubblici e privati, che per legge sono intervenuti nel procedimento, nonché ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
- sia pubblicata all'albo pretorio on line sul sito istituzionale del Comune di Serracapriola;
- sia inserito nel fascicolo "P.A.S., pratica prot. n. 1955 del 11/03/2024";

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso questo servizio procedente e sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse, secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il presente provvedimento abilitativo è rilasciato fatti salvi i diritti dei terzi ed alle seguenti condizioni:

1. I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di notifica della presente determinazione ed ultimati entro 3 (tre) anni dalla data di inizio, pena la decadenza della presente determinazione;
2. Non potranno, all' atto esecutivo, apportarsi modificazioni senza la preventiva autorizzazione del Comune;
3. La ditta titolare del presente provvedimento, prima di dare inizio ai lavori, dovrà darne comunicazione per iscritto, al Comune nelle forme e modalità stabilite dalla normativa vigente in materia, segnalando il nominativo dell'impresa esecutrice delle opere e quello del direttore delle stesse;
4. Il titolare della Determinazione in caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;
5. Nei luoghi dove si eseguono le opere deve essere apposto il cartello di cantiere recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista e del direttore dei lavori, e ad ogni richiesta del personale di vigilanza e controllo, deve essere esibita la presente determinazione;
6. Il titolare della presente determinazione, il direttore dei lavori, e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza relativa alle modalità esecutive fissate nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. n.380/01 e s.m.i.;
7. L' inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti comporta l' applicazione delle sanzioni previste dalla vigente legislazione in materia urbanistica;

8. Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti di cui al Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e rispettati tutti gli adempimenti previsti dal citato D.M.;
9. Nel caso di allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata, dagli interessati, regolare preventiva richiesta;
10. Gli eventuali rifiuti derivanti dall'esecuzione dei lavori di cui al presente permesso di costruire dovranno essere smaltiti ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., a propria cura e spese e contestualmente alla comunicazione di inizio dei lavori dovrà precisarsi l'impianto ove avverrà lo smaltimento;

La presente attestazione si intende rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi, con riferimento alle distanze minime da osservare dell'impianto stesso autorizzato rispetto ai confini e comunque nel rispetto delle norme vigenti, di cui il progettista ed il direttore dei lavori assumono, con il proprietario, tutte le responsabilità.
Il Comune di Serracapriola deve essere tenuto sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente, potesse provenire da terzi e si riserva di pronunciare la decadenza della P.A.S. nel caso di inadempienza sopra riportate e per quanto concerne il mancato rispetto delle prescrizioni/dinieghi da parte degli enti terzi sovraordinati comunque denominati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla notifica nelle forme di legge ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Francesco Paolo AVELLINO

N. 1253 del registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente dal 18-11-2024 al 03-12-2024.

Data 18-11-2024

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
MESSO COMUNALE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
13.01.2025
14:15:19
GMT+02:00